STUDIO NOTARILE
CANALI
43121 PARMA - Via Verdi, 6
Tel. 0521.228058 - Fax 0521.287849
www.notaio-canali.it

1INFO DIGITAL SIGN

Repertorio n. 82975 Raccolta n. 37058-

----------Verbale di Assemblea ordinaria della società "IREN S.p.A."----------

----------REPUBBLICA ITALIANA----------

L'anno duemilaventiquattro. Il giorno di giovedì ventisette del mese di giugno

----------(27 giugno 2024)----------

alle ore dodici e minuti zero,----------

----------in Parma (PR), strada Santa Margherita n. 6/A,----------

avanti a me, dottor Carlo Maria Canali, Notaio in Parma, inscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Parma, ----------

----------è presente il signor:----------

Ing. Luca Dal Fabbro, nato a Milano (MI) il giorno 8 febbraio 1966, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;----------

comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara che è stata convocata in questi luogo, giorno e ora, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria ("Assemblea") della società:----------

- **"IREN S.p.A."**, con sede legale in Reggio nell'Emilia (RE), via Nubi di Magellano n. 30, capitale sociale di euro 1.300.931.377,00, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese dell'Emilia: 07129470014 (R.E.A. 281364) ("Società" o "IREN");----------

per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno di seguito trascritto.----------

----------=.=.=----------

Il sottoscritto Ing. Luca Dal Fabbro ("Presidente"), sopra generalizzato, assume, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 15 (quindici) dello Statuto sociale ("Statuto") e propone di conferire al sottoscritto notaio l'incarico di Segretario dell'Assemblea, invitandolo a redi-

gere il relativo verbale ("Verbale").----------

Il Presidente premette che la Società – in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dalla Legge n. 5 marzo 2024, n. 21 – ha deciso che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società; a tale scopo la Società ha individuato "Computershare S.p.A.", quale Rappresentante Designato, a cui i titolari di diritto di voto hanno potuto conferire, ai sensi di quanto previsto dall'135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. ----------

Il Presidente preliminarmente rende noto ai presenti che:----------

- l'Assemblea è stata validamente convocata, ai sensi dell'art. 12.1 dello Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione sul sito *internet* della Società e su "*Il Sole 24 Ore*" del 18 aprile 2024; ----------

- sul sito *internet* della Società (all'indirizzo www.gruppoiren.it, sezione Governance, Assemblee) sono altresì riportate le modalità con le quali gli Azionisti hanno avuto la possibilità di trasmettere al suddetto Rappresentante Designato le istruzioni di voto e notificare alla Società le deleghe in via elettronica, nonché le modalità di conferimento allo stesso di deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF;----------

- ai sensi dell'art. 16.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attivare anche modalità di espressione del voto prima dell'Assemblea mediante utilizzo di mezzi elettronici con i quali i soggetti legittimati hanno potuto esprimere direttamente il voto in Assemblea sulle proposte all'ordine del giorno mediante la compilazione e la trasmissione, entro il giorno precedente l'Assemblea, del modulo di voto accessibile attraverso il sopra citato sito

internet della Società.----------

Il Presidente comunica che non è stata richiesta alcuna integrazione all'elenco delle materie dell'ordine del giorno da trattare e che un azionista ha fatto pervenire alcune domande alle quali si è data risposta; dette domande e risposte sono disponibili in apposita sezione del sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance, Assemblea*) e si allegano in unico plico al Verbale sotto la lettera "**A**".----------

L'Azionista Marco Bava ha avanzato richiesta di azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione per aver convocato l'assemblea dello scorso anno avvalendosi della facoltà prevista inizialmente dall'articolo 106, comma 7, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che consentiva alle società emittenti di far intervenire gli aventi diritto in assemblea, senza accedere al luogo di svolgimento della stessa, esclusivamente tramite delega al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF. Tale modalità di svolgimento dell'Assemblea, utilizzata anche quest'anno poiché l'iniziale termine è stato differito al 31 dicembre 2024, non lede in alcun modo la possibilità per gli aventi diritto di partecipare al voto (per il tramite del Rappresentante Designato) e di porre domande – purché strettamente pertinenti alle materie all'ordine del giorno – le cui risposte vengono pubblicate sul sito *internet* della Società entro il secondo giorno precedente l'Assemblea. La richiesta di mettere ai voti l'azione di responsabilità risulta quindi del tutto immotivata nonché priva di ogni fondamento giuridico, in assenza dei presupposti di cui all'art. 2393 del codice civile.----------

Il Presidente, dato atto che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del D.L. n. 18/2020, possono intervenire anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione e la partecipazione ai lavori dell'Assemblea, secondo modalità che sono state loro comunicate, attesta che:----------

a) per il Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è presente presso la sede di svolgimento dell'Assemblea il Consigliere Moris Ferretti (Vice-Presidente);----------

b) per il Consiglio di Amministrazione intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Consiglieri Francesca Culasso (a far tempo dalle ore 12,25), Enrica Maria Ghia, Francesca Grasselli, Cristiano Lavaggi, Tiziana Merlino, Cristina Repetto e Licia Soncini;----

c) per il Collegio Sindacale intervengono mediante un sistema di audio-video conferenza i Sindaci effettivi Ugo Ballerini, Simone Caprari e Sonia Ferrero;----------

d) hanno giustificato la loro assenza i restanti Consiglieri e Sindaci;----------

e) sono presenti presso la sede di svolgimento dell'Assemblea il *Chief Financial Officer* dott. Giovanni Gazza, e il Direttore Affari Legali e Societari dott. Massimiliano Abramo, il Direttore Personale e Organizzazione dott. Alessandro Rusciano e il Direttore Comunicazione, Relazioni Esterne e *Pubblic Affairs* dott. Francesco Castellone, mentre interviene mediante un collegamento audio-video il Direttore Segreteria Societaria e Responsabile del Societario Avv. Susanna Austa;;----------

f) interviene infine mediante un sistema di audio-video collegamento la dott.ssa Sara Garzotto incaricata di "Computershare S.p.A." nella qualità di Rappresentante Designato.----------

Il Presidente propone quindi, per un più funzionale svolgimento dei lavori assembleari, di adottare alcune norme regolamentari e precisamente Egli propone che:----------

- possano partecipare ai lavori assembleari alcuni dirigenti e funzionari della Società;----------

- siano presenti ospiti e personale del servizio di assistenza per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori.----------

Il Presidente lascia la parola al notaio verbalizzante, che dà quindi lettura di quanto segue:----

(*i*) il capitale sociale ammonta, alla data odierna, ad euro 1.300.931.377,00 interamente versato ed è suddiviso in numero 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, dando atto che IREN alla data odierna detiene azioni proprie e che alla data del 18

giugno 2024 (*record date* dell'Assemblea) ammontavano a n. 17.855.645 azioni proprie pari all'1,3725 per cento del capitale sociale, prive del diritto di voto ma computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo dell'Assemblea;----------

(*ii*) sono presenti numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.010.260.452 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale (l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di cui ciascuno di essi è titolare, verrà successivamente allegato al Verbale, dopo avere precisato che sono fatte salve eventuali rettifiche e precisazioni dei dati comunicati e di quelli che saranno comunicati per ogni votazione, dovute alla verifica e controprova delle rilevazioni, che verranno eventualmente indicate in seguito in unica comunicazione al termine della riunione).

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 *bis* e 2372 del Codice Civile, e degli artt. 120, 121 e 122 del TUF e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione; il Rappresentante Designato conferma che i suoi deleganti hanno dichiarato che non sussistono cause di incompatibilità o di sospensione del diritto di voto. ----------

A questo punto:----------

- constatata la presenza in Assemblea, per delega o subdelega al Rappresentante Designato in via esclusiva o mediante espressione di voto elettronico, degli Azionisti il cui elenco nominativo con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate e dei soggetti votanti - con la precisazione dei nominativi dei soggetti che avranno espresso voto contrario, si saranno astenuti o si saranno allontanati prima della votazione - verrà allegato al Verbale della presente Assemblea; ----------

- dato atto che sono stati regolarmente espletati nei confronti di CONSOB e Borsa, degli Azionisti e del pubblico gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni

regolamentari e che non sono pervenute alla Società richieste di chiarimenti od osservazioni;

- considerato che, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita e delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti;----------

si dichiara l'Assemblea validamente costituita in unica convocazione e atta a deliberare sui seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:----------

1) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

2) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti. --------

3) Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. ---

4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D. Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti. ----------

5) Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D. Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti – deliberazione consultiva.----------

6) Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente esecutivi per il periodo compreso tra il 12 giugno e il 30 agosto 2023 di vacancy dell'Amministratore Delegato cessato: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

7) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026 (scadenza: data di approvazione del bilancio di esercizio 2026): deliberazioni inerenti e

conseguenti.----------

8) Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti----------

Il notaio verbalizzante dà atto che le Relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea, redatte ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* di IREN nei termini e con le modalità di legge e comunica che, in base alle risultanze del Libro dei Soci e tenuto conto degli aggiornamenti relativi all'odierna Assemblea, delle comunicazioni pervenute e delle altre informazioni a disposizione, gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 3 (tre) per cento alla data del 18 giugno 2024 (*record date*) sono i seguenti:----------

1) Comune di Genova per il tramite di FSU – Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., titolare di n. 245.249.617 azioni ordinarie, pari al 18,851 % del capitale sociale;----------

2) Comune di Torino per il tramite di FINANZIARIA CITTA' DI TORINO HOLDING S.p.A. (in seguito anche "FCT"), titolare di n. 179.567.795 azioni ordinarie, pari al 13,803 % del capitale sociale;----------

3) Comune di Reggio Emilia, titolare di n. 83.559.569 azioni ordinarie, pari al 6,423 % del capitale sociale;----------

4) Comune di Parma, titolare di n. 41.158.566 azioni ordinarie, pari al 3,163 % del capitale sociale, delle quali:----------

- n. 5.599.863 azioni ordinarie pari allo 0,43 % del capitale sociale detenute direttamente;-----

- n. 15.341.000 azioni tramite la controllata S.T.T. Holding S.p.A. in liquidazione, pari all' 1,179 % del capitale sociale;----------

- n. 20.217.703 azioni tramite la controllata Parma Infrastrutture S.p.A., pari all'1,554 % del

capitale sociale;----------

5) Fondazione Compagnia di San Paolo, titolare di n. 50.070.711 azioni ordinarie, pari al 3,848 % del capitale sociale.----------

----------=. =. =----------

Il Presidente, ripresa la parola, dà quindi avvio ai lavori assembleari con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno:----------

Punto 1.----------

Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del codice civile: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Il Presidente ritiene di potersi astenere dal dare lettura della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la quale provvede a rinviare al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di legge nonché disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance*, *Assemblea*).----------

Il Presidente comunica che il Socio Pubblico Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. – titolare di una partecipazione pari al 18,851 % del capitale sociale – ha depositato in data 6 giugno 2024 la seguente proposta di deliberazione.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti:----------

- visto quanto illustrato e preso atto della relazione messa a disposizione degli azionisti dagli Amministratori, ex art. 125-ter del TUF, sul presente punto all'ordine del giorno;----------

- considerata la necessità di integrare il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. a seguito (i) delle dimissioni rassegnate dall'ing. Gianni Vittorio Armani dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato della Società in data 12 giugno 2023; (ii) dell'avvenuta cooptazione, in data 30 agosto 2023, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., del dott. Paolo Signori-

ni;----------

- tenuto conto che, a norma dell'art. 2386 cod. civ., gli amministratori cooptati restano in carica fino alla prima assemblea utile, evento che, cronologicamente coincide con l'odierna adunanza;----------

- preso atto di quanto stabilito dal Comitato del Sindacato che unanimemente ha indicato la prof.ssa Paola Girdinio quale candidata designata ad assumere la carica di Consigliere di Amministrazione della Società IREN S.p.A.;----------

- visto il profilo professionale della prof.ssa Paola Girdinio (nata a Genova, il giorno 11 aprile 1956) che denota, in capo alla medesima, il possesso dei requisiti di professionalità, esperienza e competenza, ----------

----------delibera----------

- di nominare la prof.ssa Paola Girdinio (nata a Genova, il giorno 11 aprile 1956) alla carica di Amministratore di IREN S.p.A., integrando in tal senso il Consiglio di Amministrazione della stessa IREN S.p.A.; ----------

- di stabilire che il relativo incarico avrà durata fino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, dunque, sino all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;----------

- di stabilire che la prof.ssa Paola Girdinio percepirà un compenso di euro 30.000 annui lordi per l'incarico di Amministratore, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione dell'ufficio ai sensi del vigente statuto;----------

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere affinché possa dare esecuzione e/o attuazione delle sopra indicate deliberazioni".----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla nomina di Amministratore di IREN.--

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e

astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 967.691.696 pari al 97,038087 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 74,384532 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 729.392 pari allo 0,073142 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,056067 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 19.612.926 pari all'1,966743 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,507607 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) non votanti n. 9.194.728 pari allo 0,922028 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,706780 per cento del totale dei diritti di voto).----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la nomina ad Amministratore di IREN della prof.ssa Paola Girdinio (al Verbale si allega, con lettera "**B**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che si sono astenuti e dei non votanti).----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno:----------

Punto 2. ----------

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.----------

Il Presidente, con riguardo all'andamento della gestione della Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come rappresentato nel Bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci, ritiene di potersi astenere dal dare lettura della Relazione illustrativa

del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione nonché delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione concernenti il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, per le quali rinvia al testo riprodotto nei fascicoli contenenti la documentazione di Bilancio reso pubblico nelle forme e nei termini di legge (www.gruppoiren.it - sezione *Governance, Assemblea*).----------

Il Presidente, a titolo informativo, comunica che il Consiglio di Amministrazione di IREN ha anche approvato in data 28 marzo 2024 il Bilancio di Sostenibilità 2023 (ovvero la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023).----------

----------=.=.=----------

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al secondo punto posto all'ordine del giorno.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

«*L'assemblea ordinaria degli Azionisti:*----------

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;----------

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;----------

- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;----------

----------*delibera*----------

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di IREN S.p.A.».----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione del Bilancio dell'esercizio di IREN chiuso al 31 dicembre 2023 di cui è stata data lettura.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quat-

trocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 991.528.302 pari al 99,428372 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 76,216805 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 261.000 pari allo 0,026173 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,020063 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 5.439.440 pari allo 0,545456 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,418119 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvato, a maggioranza, il Bilancio 2023 di IREN (al Verbale si allega, con lettera "**C**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).----------

Il notaio verbalizzante dispone l'allegazione al Verbale del fascicolo del Bilancio 2023 (detto documento viene quindi allegato al Verbale sotto la lettera "**D**").----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno:----------

Punto 3----------

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti.-------

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, per la quale rinvia al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di legge nonché disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it - sezione *Governance, Assemblea*).----------

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa

al secondo punto posto all'ordine del giorno.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

«L'assemblea ordinaria degli Azionisti:----------

- preso atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;----------

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale;----------

- preso atto della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;----------

----------*delibera*----------

di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 172.284.624,39 (centosettantadue milioni duecentoottantaquattromila seicentoventiquattro/39) come segue:--

• quanto ad Euro 8.614.231,22 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;----------

• quanto a massimi Euro 154.550.647,59 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,1188 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società con la precisazione che le eventuali azioni proprie non beneficeranno del dividendo; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 24 luglio 2024, con stacco cedola il 22 luglio 2024 e record date il 23 luglio 2024;----------

• quanto all'importo residuo pari ad almeno Euro 9.119.745,58, a una apposita riserva di utili portati a nuovo.».----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di cui è stata data lettura.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettro-

nico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 994.335.096 pari al 99,709831 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 76,432558 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) nessun voto contrario;----------

c) voti di astensione n. 2.893.646 pari allo 0,290169 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,222429 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 (al Verbale si allega, con lettera "**E**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole e di coloro che si sono astenuti).----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno:----------

Punto 4----------

Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Il Presidente ricorda che l'art. 123-*ter* del TUF, comma 3-*ter* (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019) richiede un voto deliberativo (vincolante) sulla sezione prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione redatta secondo quanto previsto dai commi 3 e 3-*bis* del medesimo articolo.----------

Egli rende noto che la Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico nel rispetto dei termini di legge.----------

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e della "Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine", per le quali rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it - sezione *Governance, Assemblea*).----------

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al quarto punto posto all'ordine del giorno.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

«*L'assemblea ordinaria degli Azionisti:*----------

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e compensi corrisposti 2023 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;---

- esaminata in particolare la "Sezione Prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione 2024 dei componenti degli organi amministrazione, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, anche per i casi di deroga temporanea dovuti a circostanze eccezionali;----------

- avuto riguardo al Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;----------

----------*delibera*----------

di approvare la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2024") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023.».----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa all'approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 di cui è stata data

lettura.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 926.646.697 pari al 92,922181 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 71,229485 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 27.354.238 pari al 2,743025 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 2,102666 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 43.227.807 pari al 4,334794 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 3,322835 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 (al Verbale si allega, con lettera "**F**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).----------

----------=:=----------

Il Presidente passa alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno:----------

Punto 5----------

Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda: deliberazioni inerenti e conseguenti -

deliberazione consultiva.----------

Il Presidente ricorda che l'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF richiede un voto deliberativo (non vincolante) sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dai commi 1, 2 e 4 del medesimo articolo, precisando che la relativa deliberazione non è vincolante.----------

Egli precisa che la Relazione, unitamente all'integrazione alla medesima – riferita a fatti sopravvenuti rispetto alla data di approvazione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 – è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione e le nomine, ed è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.----------

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la quale rinvia al testo pubblicato sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it - sezione *Governance, Assemblea*).----------

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta relativa al quinto punto posto all'ordine del giorno.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

«*L'assemblea ordinaria degli Azionisti:*----------

- preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 123-ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni, ed alle indicazioni contenute nell'art. 84-quater introdotto dalla Consob nel Regolamento Emittenti con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 e successive integrazioni e modificazioni;----------

- esaminata in particolare la "Sezione Seconda" che contiene le informazioni di cui al comma 4 dell'art. 123 ter del decreto legislativo 58/98 e successive integrazioni e modificazioni;-

- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce;----------

----------delibera----------

di esprimersi in senso favorevole sulla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2023") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023.».----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2023") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 di cui è stata data lettura.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 944.023.661 pari al 94,664706 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 72,565218 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 4.066.415 pari allo 0,407772 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,312577 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 49.138.666 pari al 4,927522 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 3,777191 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta relativa alla "Sezione Seconda" ("Compensi corrisposti esercizio 2023") della Relazione sulla politica in materia di

remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023 (al Verbale si allega, con lettera "**G**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa alla trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno:----------

Punto 6.----------

Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente esecutivi per il periodo compreso tra il 12 giugno e il 30 agosto 2023 di vacancy dell'Amministratore Delegato cessato: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Il Presidente si astiene dal dare lettura integrale della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per la quale provvede a rinviare al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di legge nonché disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it – sezione *Governance – Assemblea*).----------

Il Presidente cede quindi la parola al notaio verbalizzante per la lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al sesto punto posto all'ordine del giorno.----------

Il notaio verbalizzante dà quindi lettura di quanto segue:----------

"*L'Assemblea degli Azionisti*----------

- richiamata la deliberazione assunta in data 21 giugno 2022 sul punto relativo alla definizione di un importo massimo complessivo per la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche di IREN S.p.A.;----------

- preso atto della proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2024 che, previa assunzione di specifica deliberazione da parte dell'Assemblea, prevede un compenso ex art. 2389, c. 3, cod. civ. per l'esercizio delle deleghe nel periodo di

vacancy (compreso tra il 12 giugno e il 30 agosto 2023) a favore del Presidente e del Vice-Presidente esecutivi, rispettivamente, per euro 107.640 lordi e per euro 17.940 lordi; ---------

- richiamati l'art. 2389, comma 3, Cod. Civ. nonché l'art. 21 del vigente Statuto sociale;------

----------delibera----------

- di approvare la rimodulazione, limitatamente al solo periodo di cui infra, dell'importo massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche di IREN S.p.A. stabilito dall'assemblea del 21 giugno 2022;----------

- di stabilire che il Consiglio di Amministrazione dia esecuzione alla decisione di cui sopra nei termini di cui alle premesse e, quindi, che proceda a riconoscere a Presidente e Vicepresidente esecutivi anche un compenso per l'esercizio degli ulteriori poteri e responsabilità affidati loro dal Consiglio di Amministrazione nel periodo di vacancy dell'Amministratore Delegato perdurato tra il 12 giugno e il 30 agosto 2023, nei termini che seguono:----------

(i) al Presidente, un compenso ex art. 2389, c. 3, cod. civ. per l'esercizio delle deleghe nel periodo di vacancy – nei termini di cui sopra – pari a euro 107.640 lordi; ----------

(ii) al Vicepresidente un compenso ex art. 2389, c. 3, cod. civ. per l'esercizio delle deleghe nel periodo di vacancy – nei termini di cui sopra – pari a euro 17.940 lordi".».----------

Il Presidente mette in votazione la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche per il periodo compreso tra il 12 giugno e il 30 agosto 2023 di *vacancy* dell'Amministratore Delegato cessato.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cen-

to del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 952.993.821 pari al 95,564215 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 73,254736 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 1.007.114 pari allo 0,100991 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,077415 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 43.227.807 pari al 4,334794 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 3,322835 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche per il periodo di *vacancy* dell'Amministratore Delegato cessato (al Verbale si allega, con lettera "**H**", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa quindi alla trattazione del settimo argomento all'ordine del giorno:---------

Punto 7----------

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026 (scadenza: data di approvazione del bilancio di esercizio 2026): deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Il Presidente ricorda che la Relazione Illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione, comprensiva degli "*Orientamenti relativi al Collegio Sindacale di Iren S.p.A. che sarà eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2024*", è disponibile sul sito *internet* della Società (www.gruppoiren.it - sezione *Investitori - Corporate Governance - Assemblee*) e ritiene di potersi astenere dal dare lettura integrale della predetta Relazione sul presente punto all'ordine del giorno, per la quale rinvia al testo reso pubblico nelle forme e nei termini di

legge.----------

Il Presidente cede la parola al notaio verbalizzante che dà lettura di quanto segue: entro le ore 12 del 2 giugno 2024, sono state depositate n. 2 liste per la nomina dei componenti il Collegio Sindacale; tali liste sono state pubblicate in data 6 giugno 2024 nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle vigenti disposizioni statutarie di cui all'articolo 29 e dall'art. 144-*octies* combinato con l'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni).----------

In particolare:----------

1) la lista n. 1 è stata presentata dagli Azionisti "Finanziaria Sviluppo Utilities", "Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A."; Comune di Reggio Emilia (come puntualmente indicati nella lista pubblicata), titolari complessivamente di n. 1.016.654.954 diritti di voto pari al 49,67% del totale dei diritti di voto (2.046.851.963) indicando i seguenti candidati:----------

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco effettivo: Ugo Ballerini, nato a Pisa (PI) il giorno 28 ottobre 1947;----------

- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco effettivo: Donatella Busso, nata a Savigliano (CN) il giorno 30 giugno 1973;----------

- Candidato n. 3 alla carica di Sindaco effettivo: Simone Caprari, nato a Reggio nell'Emilia (RE) il giorno 10 gennaio 1975;----------

- Candidato n. 4 alla carica di Sindaco effettivo: Paola Vola, nata a Torino (TO) il giorno 19 gennaio 1979;----------

- Candidato n. 5 alla carica di Sindaco effettivo: Paolo Chiussi, nato a Reggio nell'Emilia il giorno 3 ottobre 1973;----------

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco supplente: Lucia Tacchino, nata a Genova (GE) il giorno 18 aprile 1979;----------

- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco supplente: Claudia Margini, nata a Torino (TO) il

giorno 28 aprile 1969;----------

2) la lista n. 2 è stata presentata, sotto l'egida di Assogestioni, da diverse società di gestione del risparmio di diritto italiano ed estero, per conto dei loro fondi comuni di investimento, titolari complessivamente di n. 39.561.503 azioni, pari al 4,6981 % delle azioni aventi diritto di voto in assemblea dei soci di IREN, indicando i seguenti candidati:----------

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco effettivo: Sonia Ferrero, nata a Torino (TO) il giorno 19 gennaio 1971;----------

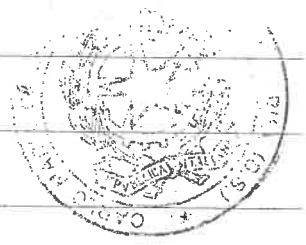
- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco effettivo: Fabrizio Riccardo Di Giusto, nato a Collevecchio (RI) il giorno 20 giugno 1966;----------

- Candidato n. 1 alla carica di Sindaco supplente: Cecilia Andreoli, nata a Carpi (MO) il giorno 27 luglio 1980;----------

- Candidato n. 2 alla carica di Sindaco supplente: Carlo Bellavite Pellegrini, nato a Milano (MI) il giorno 11 settembre 1967.----------

Il notaio verbalizzante attesta che, per tutti i candidati delle liste suddette, sono state depositate presso la sede sociale di IREN apposite dichiarazioni con le quali i medesimi hanno accettato la propria candidatura, dichiarando l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di decadenza e di incompatibilità previste dalla Legge, nonché l'esistenza dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale e le cariche ricoperte.----------

Il notaio verbalizzante, dopo avere ricordato che, ai sensi dell'art. 29.4 dello Statuto di IREN, ogni Socio avente diritto al voto non può presentare o votare più di una lista, dichiara quindi aperta la procedura di votazione delle liste in merito alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, dando atto che per la delibera assembleare avente ad oggetto la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si applicheranno le disposizioni dell'art. 6.1-bis (iii) dello Statuto sociale che prevedono la maggiorazione del diritto di voto.----------



Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione, che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 1.010.260.452 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e portatori di n. 1.740.682.446 diritti di voto, che hanno espresso:---

a) voto favorevole per la lista n. 1 n. 1.485.391.593 diritti di voto pari all'85,333864 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 72,569568 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voto favorevole per la lista n. 2 n. 254.424.472 diritti di voto pari al 14,616363 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 12,430038 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) nessun voto contrario;----------

d) voto di astensione n. 625.501 diritti di voto pari allo 0,035934 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,030559 per cento del totale dei diritti di voto);----------

e) non votanti n. 240.880 diritti di voto pari allo 0,013838 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari allo 0,011768 per cento del totale dei diritti di voto).----------

Il notaio verbalizzante dà atto che si allega al Verbale, con lettera "I", un documento recante il voto espresso dagli aventi diritto, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, e che detto documento, ai sensi dell'articolo 125-*quater* del TUF, sarà messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società nei tempi previsti dalla normativa vigente.----------

Il notaio verbalizzante dichiara quindi che:----------

a) dalla lista n. 1 che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tre Sindaci effettivi e un Sindaco supplente, e precisamente:----------

- Ugo Ballerini, Sindaco effettivo

- Donatella Busso Sindaco effettivo

- Simone Caprari Sindaco effettivo

- Lucia Tacchino Sindaco supplente

b) dalla lista n. 2 sono tratti due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente e precisamente:-------

- Sonia Ferrero, Sindaco effettivo

- Fabrizio Riccardo Di Giusto, Sindaco effettivo

- Carlo Bellavite Pellegrini, Sindaco supplente

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta, ai sensi dell'art. 28.3 dello Statuto e dell'art. 148 comma 2-*bis* del TUF, combinato con l'art. 147-*ter* comma 1-*bis* Regolamento Consob, al primo candidato della lista n. 2 che ha ottenuto il maggior numero di voti e pertanto compete alla dott.ssa Sonia Ferrero.----------

Il notaio verbalizzante dà atto inoltre che il Collegio Sindacale resterà in carica tre esercizi e più precisamente fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.----------

Il Presidente prende la parola per ringraziare i componenti del Collegio Sindacale cessato per l'importante lavoro svolto e per formulare i migliori auguri di buon lavoro ai neoeletti componenti del Collegio Sindacale.----------

----------=.=.=----------

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ottavo argomento all'ordine del giorno:----------

8) Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.----------

Il Presidente invita l'Assemblea dei Soci a deliberare in merito alla determinazione del compenso spettante ai Sindaci effettivi e ricorda che il compenso annuo spettante ai componenti effettivi del Collegio Sindacale uscente era pari ad euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) lordi annui per il Presidente ed euro 30.000,00 (trentamila/00) lordi annui per i membri effet-

tivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.----------

Il Presidente rende inoltre noto che il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte in merito al compenso dei componenti del nuovo Collegio Sindacale.--

Egli comunica che, con riferimento al presente argomento all'ordine del giorno, il Socio Pubblico "Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l." – titolare di una partecipazione pari al 18,851% del capitale sociale – ha depositato in data 6 giugno 2024 la seguente proposta di deliberazione di cui il notaio verbalizzante dà lettura.----------

"Il Socio Pubblico Finanziaria Sviluppo Utilities SRL – titolare di n. 245.249.617 azioni di IREN S.p.A. – con la presente di seguito riporta la proposta da sottoporre all'Assemblea dei Soci convocata, in unica convocazione, per il 27 giugno 2024, con riferimento ai compensi per i componenti del Collegio Sindacale che sarà nominato per il mandato 2024-2026.--------

In via preliminare, la proposta accoglie i suggerimenti espressi dal Collegio Sindacale uscente, sia nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione, di cui al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, sia nell'ambito del documento "Orientamenti relativi al Collegio Sindacale di IREN S.p.A. che sarà eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2024", nell'ottica di rendere la politica delle remunerazioni del Collegio Sindacale più coerente con l'impegno richiesto per lo svolgimento degli incarichi, tenuto altresì conto del benchmark effettuato con società comparabili, seguendo comunque un approccio in linea con il principio di sobrietà che ha caratterizzato e continua a caratterizzare la Società. ----------

Quanto sopra tenuto conto che i compensi per le cariche all'interno dell' Organo di Controllo della Società sono rimasti sostanzialmente invariati dal 2015, pur a fronte (i) dell'importante crescita – industriale oltre che economico finanziaria – che ha caratterizzato il Gruppo nel precedente quinquennio; (ii) del conseguente ampliamento del perimetro di at-

tività nonché della significativa e progressiva espansione sul territorio, oltre che (iii) delle sfide future delineate nel Piano Industriale di Gruppo presentato al mercato. La crescita che ha caratterizzato il Gruppo, peraltro, comporta conseguenti maggiori impegno e responsabilità in capo ai membri del Collegio Sindacale, soprattutto per quanto attiene all'ampiezza delle competenze in campo di vigilanza e controllo demandate ai suoi componenti.----------

----------* * *----------

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone:----------

(A) con riferimento al compenso per il Presidente del Collegio Sindacale che sarà nominato per gli esercizi 2024-2026:----------

- di stabilire che il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale di IREN S.p.A. passi da euro 45.000 annui lordi a euro 60.000,00 annui lordi, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione dell'ufficio ai sensi del vigente Statuto;----------

(B) con riferimento al compenso per i Sindaci Effettivi del Collegio Sindacale di IREN S.p.A. che saranno nominati per gli esercizi 2024-2026:----------

- di stabilire che il compenso, per ciascuno dei sindaci effettivi di IREN S.p.A., passi da euro 30.000 annui lordi a euro 40.000,00 annui lordi, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione dell'ufficio ai sensi del vigente Statuto;----------

- di stabilire che la decorrenza dei compensi di cui sopra sia dalla data di accettazione della carica;----------

- di stabilire che i compensi siano corrisposti pro-rata mensile e, comunque, nel rispetto dei principi di cui infra.".----------

----------=.=.=----------

Il Presidente mette in votazione la proposta relativa alla determinazione dei compensi per i componenti del Collegio Sindacale di cui il notaio verbalizzante ha dato lettura.----------

Il notaio verbalizzante invita il Rappresentante Designato a fornire i risultati della votazione,

che vengono quindi dal medesimo rassegnati con indicazione dei voti favorevoli, contrari e astenuti raccolti e di eventuali non votanti.----------

Il Rappresentante Designato dà atto che hanno partecipato alla votazione numero 433 (quattrocentotrentatre) Azionisti rappresentanti, per delega o mediante espressione di voto elettronico pervenuto prima dell'Assemblea, numero 997.228.742 azioni pari al 77,656708 per cento del capitale sociale e hanno espresso:----------

a) voti favorevoli n. 952.993.821 pari al 95,564215 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari al 73,254736 per cento del totale dei diritti di voto);----------

b) voti contrari n. 18.597.489 pari all'1,864917 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,429552 per cento del totale dei diritti di voto);----------

c) voti di astensione n. 25.637.432 pari al 2,570868 per cento dei diritti di voto ammessi (e pari all'1,970698 per cento del totale dei diritti di voto);----------

d) nessun non votante.----------

Il Presidente proclama pertanto approvata, a maggioranza, la proposta di determinazione del compenso spettante ai componenti effettivi del Collegio Sindacale (al Verbale si allega, con lettera "L", un documento recante l'indicazione nominativa di coloro che hanno espresso voto favorevole, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti).---

----------=.=.=----------

Il Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale uscente e in particolare al Presidente Prof. Rutigliano, il Notaio, i dirigenti e tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e lo svolgimento dell'Assemblea.----------

A sua volta Il Vice Presidente Moris Ferretti si associa alle parole di apprezzamento dell'operato dei componenti del Collegio Sindacale cessato e ai ringraziamenti per coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'odierna Assemblea e formula i migliori auguri di

buon lavoro ai neoeletti componenti del Collegio Sindacale.----------

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara tolta l'Assemblea alle ore dodici e minuti quarantotto.----------

Al Verbale si allega sotto la lettera "M" l'elenco di tutti i soci intervenuti in Assemblea con l'indicazione del numero di azioni e diritti di voto di cui ciascuno di essi è titolare.----------

----------=.=.=----------

Allegati:----------

"A": domande degli azionisti e relative risposte;----------

"B": risultato della votazione sulla nomina dell'Amministratore;----------

"C": risultato della votazione su Bilancio 2023;----------

"D": fascicolo del Bilancio 2023;----------

"E": risultato della votazione su destinazione dell'utile;----------

"F": risultato della votazione sul quarto argomento all'ordine del giorno;----------

"G": risultato della votazione sul quinto argomento all'ordine del giorno;----------

"H": risultato della votazione sul sesto argomento all'ordine del giorno;----------

"I": dettaglio della votazione sul settimo argomento all'ordine del giorno;----------

"L": risultato della votazione sull'ottavo argomento all'ordine del giorno;----------

"M": elenco dei soci intervenuti in Assemblea.----------

Io Notaio - richiesto - ho ricevuto questo atto che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore dodici e minuti cinquanta circa; consta il presente atto di quindici fogli per ventinove pagine.----------

F.to: Luca Dal Fabbro.----------

F.to: Carlo Maria Canali.----------

ALLEGATO "A" AL
N. 82975 DI REP
AL N. 37058 DI RACC.

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 27.06.2024

ASSEMBLEA IREN
Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

In risposta a: Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati gia' disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

CARLO MARIA CAVALLI REGISTRO NOTAIO IN TORINO
REPUBBLICA ITALIANA (S.S.)

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)
(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)
1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.
Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.
2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato, fuori dell'emergenza sanitaria COVID, una normativa autocratica ed anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 14 del 24 febbraio 2023, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che

l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998.

VISTO CHE nel 23 avete vietato la partecipazione alle assemblee via internet, NONOSTANTE FOSSE TERMINATA L'EMERGENZA SANITARIA chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente, non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e per non aver adottato modalità in materia di intervento in assemblea ed espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione per limitare la democrazia assembleare in palese ed oggettiva violazione degli art.3,47 e 21 della Costituzione.

L'art. 2370 c.c., in materia di S.p.A., nella sua stesura all'indomani della modifica apportata dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, al quarto comma stabiliva: "Lo statuto può consentire l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'assemblea".

La norma ammetteva quindi l'intervento e l'espressione del voto con mezzi di telecomunicazione solo nel caso in cui tale possibilità fosse espressamente prevista dallo statuto sociale, al quale si demandava una regolamentazione che garantisse il pieno rispetto dei principi di collegialità, di parità di trattamento dei soci e di buona fede.

Lo statuto aveva il compito di dettare delle regole che assicurassero che tutti gli aventi diritto fossero posti in grado di intervenire e di partecipare attivamente alla discussione.

Il voto a distanza poteva e puo' essere espresso o per corrispondenza o in via elettronica e lo statuto era chiamato a disciplinare aspetti quali le modalità di comunicazione del testo in votazione, i termini massimi per votare, le modalità di verifica in assemblea del voto e della sua provenienza, nonché la possibilità di farsi rappresentare.

Anche nel caso di impiego di modalità di partecipazione e votazione a distanza, si riteneva imprescindibile la compresenza nello stesso luogo di presidente, segretario o notaio.

In considerazione delle mutate esigenze dettate dall'emergenza pandemica, l'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27, ha statuito quanto segue: "Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio".

Le novità introdotte dalla normativa emergenziale sono quindi:

1. la possibilità per gli aventi diritto, prevista per tutte le società di capitali, le cooperative e le mutue assicuratrici, di intervenire ed esprimere il voto in assemblea con mezzi di telecomunicazione, anche in deroga o in assenza di previsioni statutarie in merito, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione;
2. la possibilità che l'assemblea si svolga in via esclusiva mediante mezzi di telecomunicazione, quindi senza previsione della possibilità di intervento fisico dell'avente diritto nel luogo di suo svolgimento;
3. la non necessaria compresenza nel luogo di convocazione del presidente, del segretario o del notaio.

La massima H.B.39 del Triveneto afferma che nelle società per azioni "chiuse" è possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di una specifica previsione statutaria, purché siano rispettati i principi del metodo collegiale e sia sempre e comunque consentito il diritto di intervenire fisicamente in assemblea.

Viene quindi esclusa la necessità di un'espressa previsione sul punto nello statuto.

Alcuni autori evidenziano in particolare che nelle assemblee totalitarie dovrebbe essere sempre possibile lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di previsione statutaria: non avrebbe infatti senso, da un lato,

consentire in linea generale all'assemblea totalitaria di derogare una tantum allo statuto, cosa dai più ammessa, e dall'altro imporre la preventiva introduzione di una clausola statutaria su questo specifico punto.

La massima 187 del Consiglio Notarile di Milano afferma che l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione può riguardare anche tutti i partecipanti, ivi compreso il presidente, e che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione devono trovarsi soltanto il segretario o il notaio.

Non occorre insomma la compresenza di presidente, segretario o notaio; ciò che conta è che il presidente, pur intervenendo da distanza, possa svolgere i suoi compiti di accertamento dell'identità degli intervenuti e di regolamentazione dei lavori assembleari.

La presenza del notaio o del segretario nel luogo fisico di convocazione sarebbe invece necessaria per consentire la verbalizzazione dell'assemblea: il soggetto verbalizzante non deve solo dare atto delle presenze, ma anche di quanto accade nel luogo di svolgimento dell'assemblea, nel quale quindi deve essere presente.

La massima stabilisce ancora che, in caso di assemblea totalitaria, è possibile che manchi proprio un luogo fisico della riunione: in assenza di una formale convocazione in un luogo predeterminato, infatti, tutti gli intervenuti acconsentono di fatto all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione.

In questa ipotesi, naturalmente, il notaio rogante dovrà trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile e assisterà alla riunione, come tutti gli altri partecipanti, mediante il mezzo di telecomunicazione prescelto, dando atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite lo stesso.

Ciò che conta, in definitiva, è che il notaio o il segretario collegati da remoto possano seguire l'assemblea per poterne redigere il relativo verbale.

La massima 200 del Consiglio Notarile di Milano si spinge tuttavia ancora oltre e ammette che, quantomeno in presenza di una clausola statutaria che consenta genericamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, l'avviso di convocazione possa stabilire che l'assemblea si tenga esclusivamente

mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il luogo della riunione sarà virtuale è sarà la piattaforma informatica prescelta per l'intervento in assemblea.

La materia in esame è ancora discussa e resta in ogni caso impregiudicata per le società la possibilità di regolamentarla in modo restrittivo nello statuto, prevedendo ad esempio espressamente che presidente e notaio debbano trovarsi nello stesso luogo fisico, o precludendo la possibilità di riunioni esclusivamente virtuali.

Quindi voi avete limitato ulteriormente il diritto di partecipazione alle assemblee utilizzando una normativa autocratica ed anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione, prorogata dal parlamentare illegittimamente, perché fuori emergenza, con motivazione emergenziale, che oggi non c'e' più.

Inoltre si aggiungano le Direttive "Shareholder Rights".

Nel 2007 VIENE adottata, la direttiva 2007/36/CE – cd. Shareholder Rights Directive 1 ("SHRD 1") – è stata modificata nel 2017 dalla direttiva (UE) 2017/828 – c.d. Shareholder Rights Directive 2 ("SHRD 2") – al fine, tra l'altro, di migliorare le interazioni lungo la catena d'investimento e aumentare la trasparenza dei consulenti in materia di voto, c.d. proxy advisors.

Uno studio, commissionato dalla Commissione europea a CSES, EY, Oxford Research and Tetra Tech, e' volto a valutare l'attuazione e l'applicazione di talune disposizioni delle direttive SHRD 1 e 2, per stabilire gli eventuali ostacoli all'impegno degli azionisti nell'UE (come previsto dall'azione 12 del Piano d'azione sull'Unione dei mercati dei capitali adottato dalla Commissione il 24 settembre 2020). Lo studio, inoltre, dovrebbe verificare se il quadro normativo sia al passo con le nuove tecnologie in particolare sugli articoli relativi all'assemblea degli azionisti (artt. Da 4 a 14); all'identificazione degli azionisti (art. 3 bis); alla trasmissione delle informazioni (art. 3 ter); all'agevolazione dell'esercizio dei diritti dell'azionista (art. 3 quater); alla non discriminazione, proporzionalità e trasparenza dei costi (art. 3 quinquies); agli intermediari dei paesi terzi (art. 3 sexies); alla trasparenza dei consulenti in materia di voto (art. 3 undecies) e alle sanzioni.

- Nella sua risposta EuropeanIssuers ha evidenziato le principali sfide all'implementazione della SHRD 1 e 2, che riguardano l'esercizio dei diritti degli azionisti: EuropeanIssuers ritiene che l'agevolazione all'esercizio dei diritti degli azionisti ma non era ancora stato introdotto l'art.11 che peggiora solo in particolare in Italia;

PQM

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato , fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione. Il fatto che continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione della pandemia da parte dell'OMS, e' la prova che l'obiettivo vero autocratico e' l'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea come e' comprovato anche oggi dall'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B), approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2).

L'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile.

DOMANDE

1) Avete richiesto Voi l'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B) proposto da un governo che pare si ispiri all'epoca fascista , sfociato nel delitto Matteotti , che viola gli art.3-21-47 della Costituzione , che NEGANDO la libertà di discussione in assemblea, e che e' stato approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, stabilendo la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2) ? Se no perché' lo applicate?

Iren non ha presentato alcuna richiesta.

Mi ha profondamente deluso signor presidente! Capisco la grande influenza della politica in questa societa', ma non si puo' confondere la strategia di Iren con la tattica. Il rifiuto di Iren a sviluppare la produzione e la distribuzione dell'H2 e miope che avra' conseguenze molto negative sul futuro della societa'. Signor Presidente ne e' cosciente che sta guidando con il freno a mano tirato?

Iren sta guardando con attenzione al mercato dell'idrogeno ed in quest'ottica sta partecipando a tavoli regolatori e a progettualità pilota che, unitamente all'attento

monitoraggio dell'evoluzione del mercato e delle tecnologie di produzione, stoccaggio, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno, permetteranno di cogliere le opportunità industriali e commerciali che ci auspichiamo potranno emergere nei prossimi anni. Pertanto, Iren non ha attualmente progetti di sviluppo commerciale a piano industriale, in quanto il mercato dell'idrogeno non è sufficientemente maturo per una adeguata remunerazione degli investimenti sulla filiera.

2) A Torino San Salvario, in mezzo alle case, c'è un bosco verticale. Tra terrazzi e giardini pensili, ospita quasi 11.000 essenze vegetali, spaziando da alberi a piante tappezzanti, e non si fa mancare neppure un piccolo frutteto con melograni, fichi e ciliegi. Chi ci passa davanti rimane incantato, si ferma a scattare un paio di foto, nota la scritta "Iren" sul cancello di ingresso e passa avanti, reputandolo al di fuori delle proprie competenze. L'8 giugno folti gruppi di persone mettono piede all'interno dell'Heat Garden di via Lugaro, l'impianto di accumulo di calore per il teleriscaldamento dall'aspetto – e il funzionamento – green. Entrati dentro il lungimirante progetto dell'architetto di fama internazionale Luciano Pia, i visitatori rimangono a bocca aperta alla vista degli enormi serbatoi e delle reti di tubature che corrono ovunque. Guidato da due tecnici, il pubblico comincia poi la scalata del giardino verticale, inerpicandosi non senza un po' di affanno su per le scale che portano ad un intricato sistema di passerelle e terrazzi. Per quarantotto ore, dunque, l'Heat Garden di Iren e altri quindici impianti di aziende del territorio diventano patrimonio di tutti, grazie alla prima edizione di "Open Company", ideata da Unione Industriali. I cittadini, da clienti, si trasformano in spettatori, hanno l'occasione di dialogare con i dipendenti e di sbirciare ciò che di solito si trova dietro mura impenetrabili. Ho visitato questo impianto a Torino di v.Lugaro 36 , complimenti per il lavoro fatto da arch.Pia : e' duplicabile per l'impianto del Politecnico ? potete aumentare gli impianti fotovoltaici, e fare in modo che il verde non faccia ombra ai pannelli gia' realizzati?

L'impianto fotovoltaico a "The Heat Garden" è stato posto su di un terrazzo in quota per essere libero da piante che potrebbero metterlo in ombra. Le vele in acciaio del Politecnico, progettate dall'arch. Buffi, mettono in ombra il solaio di copertura della centrale, quindi, un impianto fotovoltaico ivi posizionato non produce alcun beneficio energetico. Diversamente, su tutte le nuove opere associate al

teleriscaldamento, Iren ha installato impianti fotovoltaici in copertura, progettando le strutture in modo da evitare l'ombreggiamento (es. Mirafiori Nord e Lucento).

3) Paolo Emilio Signorini, ex numero uno dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, arrestato a Genova per corruzione, era stato nominato amministratore delegato IREN ad agosto, dopo le dimissioni di Vittorio Armani passato in Enel. Scelta contrastata, quella di Signorini, anche se alla fine i sindaci di TORINO, Stefano Lo Russo, e di Reggio Emilia, Luca Vecchi, avevano dovuto cedere: l'aveva voluto a tutti i costi il primo cittadino di Genova, Marco Bucci, ed era sponsorizzato anche dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti (arrestato nella stessa inchiesta) e dal viceministro ai trasporti Edoardo Rixi. Signorini è sempre stato un ad in parte "dimezzato" perché parte delle sue deleghe erano comunque state affidate a Dal Fabbro, che ha guidato l'azienda per mesi, prima che si sciogliesse la riserva sul manager ligure e passasse la volontà di Bucci. Genova, infatti, detiene le maggiori quote di capitale di Iren, il 18, 85%, grazie alla Appendino, contro il 13, 8% di Torino e il 6, 42% di Reggio Emilia. E quindi, come da patto di sindacato, è proprio il capoluogo ligure che doveva indicare l'ad mentre a Torino spettava il presidente. Signorini sarebbe dovuto rimanere in carica fino all'inizio del 2025, quando poi si sarebbe dovuto scegliere se rinnovarlo. L'arresto per corruzione stravolge i piani: secondo le indagini l'ad avrebbe ricevuto 15.000 euro in contanti e gli sarebbero stati pagati 22 soggiorni di lusso all'Hotel de Paris di Montecarlo inclusivi di giocate al casinò, servizio in camera, massaggi e trattamenti estetici. Oltre a una poltrona al Master di tennis del Principato, fiches per giocare al casinò, una borsa Chanel e un bracciale in oro di Cartier del valore di 7.200 euro (da regalare). Aldo Spinelli avrebbe anche offerto un incarico da 300.000 euro a Signorini una volta terminato il mandato all'Autorità portuale e la possibilità di usare le sue carte di credito durante un viaggio programmato a Las Vegas. Tutti addebiti precedenti all'incarico in Iren. Non trattandosi di un incarico pubblico, non vale la legge Severino che impone la decadenza. Quindi la partita è delicata e affidata a legali che potrebbero valutare eventuali motivazioni per la rimozione come un danno reputazionale. Il Cda di Iren che si è riunito ieri d'urgenza ha "congelato" le deleghe di Signorini e le ha distribuite a presidente e vicepresidente. In particolare, al presidente Luca Dal Fabbro oltre alle deleghe attuali (ovvero: Comunicazione, Relazioni Esterne e Public Affairs, Associazioni;

Internazionalizzazione e Progetti Strategici; Affari Regolatori; Permitting; Innovazione; Finanza e Investor relations; Segreteria Societaria; M&A) sono state affidate anche: Business Unit Ambiente; Business Unit Energia; Business Unit Mercato; Business Unit Reti; Affari Legali; Energy Management; Amministrazione, Pianificazione e Controllo. Al vice presidente Moris Ferretti, sono state affidate anche le deleghe ad Approvvigionamenti, Logistica e Servizi; Tecnologie e Sistemi informativi; Risk Management. Iren si dichiara parte offesa nel procedimento in corso che riguarda l'ex amministratore delegato, Paolo Emilio Signorini, arrestato con l'accusa di corruzione relativa a quando rivestiva l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Praticamente una mossa propedeutica verso la costituzione come parte civile quando si svolgerà il processo visto che il cda ha anche nominato un penalista che seguirà gli sviluppi dell'inchiesta?

Ogni decisione in merito è di competenza del Consiglio di Amministrazione che farà le opportune valutazioni con l'assistenza del penalista.

4) Intanto si attendono gli esiti dei due audit disposti, quello interno e quello esterno affidato a Deloitte, che dovrebbero arrivare entro 4-5 settimane. Se emergeranno elementi rilevanti negli otto mesi di mandato che ha avuto come ad e direttore generale (dal 30 agosto 2023 fino alla revoca del 7 maggio), si dovrebbe procedere con la querela e con il licenziamento di Signorini?

Ogni decisione in merito è di competenza del Consiglio di Amministrazione che farà le opportune valutazioni con l'assistenza del giuslavorista.

5) Il cda ha anche confermato l'attuale configurazione organizzativa: il gruppo è diretto e coordinato dal presidente esecutivo, Luca Dal Fabbro, e dal vice presidente Moris Ferretti, a cui sono state attribuite anche le deleghe e i poteri prima assegnati all'ad. Proprio Dal Fabbro è impegnato nell'aggiornamento del piano industriale. Sono previsti investimenti per la produzione e distribuzione di H2 per autotrazione? perché no? per la produzione di energia elettrica?

Si veda risposta al quesito in merito al posizionamento di Iren nel futuro mercato dell'idrogeno rinnovabile. In merito all'idrogeno per autotrazione, IREN ha avviato dei dialoghi e presentato delle progettualità per candidarsi come beneficiario di co-finanziamenti di progetti pilota con gestori di flotte di mezzi pesanti, in un contesto

comunque di mercato al momento embrionale e non sostenibile economicamente in assenza di forti incentivi su tutti i segmenti della filiera.

6) Cambio al vertice di Amiat. Enrico Clara, ingegnere torinese, sarà il nuovo amministratore delegato della società che si occupa della gestione dei rifiuti in città. Sostituisce Gianluca Riu, che ha rassegnato le dimissioni a seguito del riassetto organizzativo che lo ha individuato come figura cardine per la «delicata fase propedeutica al closing dell'operazione di acquisizione di Egea», la multiutility di Alba: l'omologa è fissata a metà giugno. Clara arriva da Iren Energia ed è una scelta che soddisfa anche il sindaco Lo Russo perché Amiat, strategica per la città, resta nelle mani di un torinese laureato al Politecnico (ha condiviso con Riu anche la stesura della tesi in Ingegneria Elettrotecnica). I timori erano, invece, che arrivasse un manager dall'emiliana Iren Ambiente (che controlla Amiat). L'obiettivo del sindaco era avere un ad che conoscesse bene il territorio e che potesse portare avanti il piano per migliorare il servizio. Riu è il manager individuato dal presidente di Iren, Luca Dal Fabbro, anche per gestire la successiva fase di integrazione nel gruppo. E, in prospettiva, per guidare l'utility di Alba?

L'ing. Riu sta operando al momento come capo team Iren. Le successive decisioni sono di competenza degli organi delegati di Iren.

7) Sulla scelta di Riu si era consumato un braccio di ferro interno a Iren tra Dal Fabbro e l'ex amministratore delegato Paolo Signorini (nominato dal sindaco di Genova, Marco Bucci), arrestato con l'accusa di corruzione relativa a quando rivestiva l'incarico di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Signorini, su indicazione di Bucci, avrebbe preferito Alessandro Marenco, un commercialista originario di Ovada vicino al sindaco ligure e a Forza Italia, senza competenze specifiche nella gestione delle utility. Invece ha prevalso la linea di Dal Fabbro, fautore della promozione di manager interni, che ha indicato Riu per la sua esperienza nel settore. A scegliere Clara come consigliere di propria nomina è stata la società Iren Ambiente, socio di maggioranza di Amiat. Clara verrà cooptato dal cda che sarà convocato entro i primi giorni di giugno, e gli saranno conferite le deleghe di ad di Amiat ?

Il Consiglio di Amministrazione di Amiat, riunitosi in data 4 giugno 2024, ha preso atto delle dimissioni dell'ing. Gianluca Riu in qualità di Consigliere e Amministratore

Delegato della Società, presentate a seguito del riassetto organizzativo che lo ha individuato come figura cardine per la delicata fase propedeutica al closing dell'operazione di acquisizione di Egea (multiutility di Alba) previsto per i prossimi mesi, oltre che per la successiva fase di integrazione nel Gruppo IREN.
Il Consiglio di Amministrazione di Amiat, tenendo conto di quanto espresso da IREN Ambiente (che, per il tramite di Amiat V, detiene l'80% del capitale sociale di Amiat), ha pertanto proceduto alla cooptazione dell'ing. Enrico Clara in qualità di Consigliere della Società conferendogli contestualmente le deleghe gestionali, nominandolo così Amministratore Delegato della Società stessa.

8) E' chiaro è il messaggio che Iren ha dato subito agli azionisti e ai clienti: ha revocato a Signorini tutte le deleghe il giorno stesso dell'arresto e ha stracciato la consulenza che l'ex ad aveva affidato al "portuale" vicino al Pd, Mauro Vianello per circa 200 mila euro all'anno. Quanto a Signorini, «sospeso, non percepisca alcun tipo di emolumento e i reati che gli vengono contestati non sono in relazione a Iren ma ad attività pregresse che nulla hanno a che fare con l'azienda. Sospesi sono stati inoltre tutti gli emolumenti, oltre 600 mila euro l'anno che il manager percepiva a vario titolo: 405 mila euro di retribuzione fissa, 140 mila euro di variabile e 57 mila euro per la carica di ad. «Essendo in carcere, Signorini non può svolgere alcuna mansione: da qui la sospensione di retribuzione, ferie e contributi». Alcuni tra i Comuni azionisti avevano chiesto apertamente il licenziamento, a cominciare dal sindaco di Parma, ma gli approfondimenti svolti negli ultimi giorni hanno fatto emergere un rischio potenziale di contenzioso legale cui la società non intende esporsi. «Un dirigente è licenziabile per giusta causa e per il venir meno del rapporto di fiducia - spiega un giuslavorista vicino al dossier -. Perché si configuri questa fattispecie occorre che la persona in questione abbia compiuto atti di infedeltà o scorrettezza nei confronti dell'azienda durante lo svolgimento del ruolo». A livello politico, anche il sindaco di Genova che con grande determinazione aveva indicato Signorini ad di Iren al Patto di sindacato che lo lega ai Comuni di Torino e Reggio Emilia, pare si sia raffreddato. Si dice sia «amareggiato e deluso». «Se quanto emerge dall'inchiesta fosse vero, questa persona mi ha fatto fare una pessima figura», ha confidato Marco Bucci. *A CHE PUNTO E'* l'audit esterno, affidato a Deloitte, per valutare le condotte di Signorini e arrivare a un eventuale licenziamento?

L'audit è in corso di svolgimento. La conclusione dei lavori è ipotizzata in alcune settimane.

9) Qualche avanzamento del percorso potrà essere reso noto, quando verrà presentato all'assemblea dei soci, l'aggiornamento del piano industriale: il primo realizzato da Dal Fabbro?

Il Piano verrà presentato al mercato il prossimo 25 giugno e non è previsto un passaggio in Assemblea dei Soci.

10) Il presidente è stato ascoltato come persona informata dei fatti in procura a Genova rispondendo ai pm da testimone e come figura di garanzia del gruppo?

Si conferma che il Presidente è stato ascoltato come persona informata dei fatti.

11) Procede l'operazione di bonifica dell'impianto di Scarlino (GR), gestito da Iren Ambiente, società del Gruppo Iren. La fase preliminare del nuovo progetto prevede il recupero e lo smaltimento di rottame metallico, coibentazioni, refrattari, inerti (dal cemento armato), oltre allo smaltimento dei terreni inquinati. In seguito, Iren Ambiente provvederà, previo ottenimento dell'idonea certificazione, all'avvio del progetto per il polo integrato di economia circolare, con un investimento di 150 milioni. L'innovativo progetto prevederà l'installazione di quattro impianti: uno dedicato al trattamento pulper (scarti da cartiera) e plastiche non valorizzabili da impianti di recupero; uno per la depurazione di rifiuti liquidi, che prevede l'ampliamento dell'impianto esistente di trattamento chimico-fisico con l'aggiunta della sezione di trattamento biologico, in grado di depurare flussi contenenti metalli e componenti organiche e ammoniacali; uno di trattamento del legno e uno di valorizzazione dei fanghi, mediante sistema «hydro thermal carbonization», che produrrà un bio-carbone adatto per vari usi (combustibile, materia prima equivalente o fertilizzante). *Quando sara' operativo?*

A seguito di alcuni ritardi nell'esecuzione delle attività di bonifica e di un contesto economico modificato, relativamente ai flussi di materiali da trattare, si è in fase di ripianificazione dell'investimento.

12) È un gigantesco dedalo di scale in metallo che scendono e salgono per diversi metri fino a sfiorare un tetto in legno lamellare e poi si incuneano tra macchinari giganteschi, nastri trasportatori e lettori ottici il nuovo impianto di Amiat Gruppo Iren per la selezione della plastica da raccolta differenziata in costruzione nella periferia di Borgaro. Un gioiello della tecnologia. Un investimento da 45 milioni di euro su 77 mila metri quadrati (20 mila coperti) nel quale lavoreranno circa un centinaio di addetti. L'impianto costruito in Germania e allestito in otto mesi da un'equipe di specialisti – che si sviluppa dove una volta c'era la vecchia area di compostaggio dell'Amiat, chiusa da diversi anni – si basa su standard altissimi di tecnologia. In pratica tutta la plastica, dalle bottiglie ai grandi imballaggi, ricavati dalla raccolta differenziata (20 mila tonnellate all'anno prodotte in città e circa 10mila nella città metropolitana) saranno conferite a Borgaro direttamente oppure traghettate dalla sede di stoccaggio di Pianezza. Ma la capacità di trattamento dell'impianto dovrebbe aggirarsi intorno alle 100 mila tonnellate all'anno e quindi, per saturare la produzione, Amiat parteciperà alle aste di assegnazione della raccolta differenziata di altri territori svolte da Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) al quale fanno capo 2.480 aziende operanti nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi. Una volta nell'azienda di via Mappano i rifiuti verranno divisi «per colore» con 22 lettori ottici che selezioneranno e distribuiranno le diverse plastiche in base ai 13 polimeri con cui sono prodotte. «Uno di questi polimeri, per esempio, dopo una ulteriore lavorazione in un altro impianto di riciclo del gruppo Iren, viene utilizzato nelle mescole per produrre asfalto» , spiegano ancora i tecnici di Amiat. Tutta la plastica, seguendo un percorso totalmente automatizzato viene poi ripartita, passando attraverso qualcosa come 125 nastri trasportatori, in grossi contenitori e da lì nel grande reparto imballaggio dove, sotto forma di enormi cubi è pronta per essere trasferita negli impianti di recupero e riciclaggio, per essere riutilizzata. Realizzato da Amiat, con un investimento da 45 milioni di euro su un'area di 77 mila metri quadrati, e gestito da I.Blu, l'impianto ha una capacità di trattamento annuale pari a circa 100.000 tonnellate: avrà 40 dipendenti. Sono stati il ministro all'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo a tagliare il nastro per inaugurare a Borgaro "Circular Plastic". Avevo chiesto di poter partecipare ma mi è stato negato. Perche'? Gli azionisti contano meno di Sindaci e Ministri?

L'evento di inaugurazione, per motivi di sicurezza legati agli ospiti istituzionali, era riservato a una lista di ospiti i cui accrediti si sono chiusi con un anticipo utile per permettere le necessarie verifiche di sicurezza. La sua richiesta ci è pervenuta oltre tale limite temporale.

13) Nell'impianto di via Tetti dell'Oleo ci lavoreranno circa un centinaio di persone adeguatamente formate e sarà gestito di I.Blu, una controllata di Amiat Gruppo Iren con provata esperienza nel riciclo delle frazioni di plastica che gli azionisti non possono conoscere visitandola?

Periodicamente verranno organizzate giornate di "impianti aperti" nelle quali la cittadinanza potrà visitare gli impianti, allo scopo di fare conoscere i nostri impianti, il nostro lavoro e le attività svolte al fine di recuperare in questo caso la plastica. Queste iniziative sono effettuate su tutti gli impianti più significativi e innovativi e si affiancano a tutte le iniziative rivolte al mondo della scuola.

14) Una raffica di blackout ha colpito, la collina di Torino. A rimanere al buio sono stati, complessivamente, 6500 tra alloggi residenziali ed esercizi commerciali. A causare il disservizio, spiegano da Iren, è stato un guasto a due cavi di media tensione. Un problema causato, stando ai primi accertamenti, dall'usura dei giunti di raccordo. Il black-out ha coinvolto l'area di viale Thovez, strada Valsalice, strada del Nobile, strada San Vincenzo, a cavallo tra Borgo Po e Crimea. Senza luce sono rimaste anche tre scuole in quella fetta di collina: l'istituto Valsalice, in viale Thovez 37, la scuola elementare San Giacomo, in strada San Vincenzo 40, e la scuola paritaria La vita al centro, in strada del Nobile 86. Problemi di alimentazione anche per i residenti, compresi coloro i quali erano intenti a prepararsi per uscire e andare al lavoro. Il guasto, infatti, ha coinvolto due cavi collegati alla cabina primaria in piazza Arbarello, nascosta venti metri sotto terra, grazie alla quale sono alimentate sessantamila abitazioni. Da Iren chiariscono: solo cinquecento delle 6500 utenze interessate dal blackout sono rimaste al buio per più di trenta minuti. Per far fronte ai blackout, dall'inizio di quest'anno, Iren sta realizzando due nuove cabine primarie. La prima, alta una decina di metri, sta prendendo forma in strada delle Cascinette, quartiere Barca, periferia Nord della città. Sarà pronta, stando ai programmi della multiutility, alla fine del 2025. La seconda, di dimensioni simili, sarà inaugurata l'anno successivo in corso Bramante, a cavallo tra borgo Filadelfia e Crocetta, zona Sud di Torino. Si tratta di un doppio progetto da 47 milioni di euro, finalizzato a rendere più efficiente la rete elettrica della città. Le

due nuove cabine primarie si aggiungeranno alle undici già presenti a Torino, l'ultima delle quali realizzata nel 2020 proprio in piazza Arbarello. All'interno il voltaggio della corrente ad alta tensione in arrivo dalla rete nazionale viene trasformato in corrente a media tensione. Si tratta del primo step cui poi ne segue un secondo, all'interno delle cabine secondarie, che abbassano ulteriormente il voltaggio della corrente che poi entra nelle case e nei negozi dei torinesi. Quando e' prevista la stabilizzazione del servizio?

Il disservizio descritto è stato causato da un guasto ad un cavo interrato che, in partenza dalla Stazione Arbarello, alimenta parte della zona collinare di Torino. La maggior parte dell'utenza ha registrato una interruzione del servizio inferiore ai trenta minuti e tutta l'utenza ha ripreso regolare servizio entro 120 minuti (dalle 7:26 alle 9:26).

15) L'operazione di Iren per il salvataggio di Egea, considerata strategica dalla multiutility che ha tra i principali azionisti il Comune di Torino, è andata in porto. Nell'ambito di una procedura di composizione negoziata della crisi, Iren ha sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l'acquisizione di una quota pari al 50% del capitale sociale di una NewCo, in cui saranno trasferiti i rami operativi di Egea Spa, Egea Commerciale Srl ed Egea Produzioni e Teleriscaldamento Srl, appesantiti da debito di 800 milioni di euro. La NewCo sarà partecipata da Iren al 50% attraverso un aumento di capitale di 85 milioni di euro che l'azienda sottoscriverà e libererà al closing dell'operazione, previsto per fine giugno, e per l'altro 50% da una MidCo composta dalle 32 banche e dai 77 obbligazionisti coinvolti nella crisi della multiutility albese, il cui capitale sociale sarà interamente detenuto da Egea Spa. «Iren disporrà sia di un'opzione call della durata di quattro anni, esercitabile dal 31 marzo 2025, per acquisire la quota di partecipazione detenuta dalla MidCo, sia della facoltà di sottoscrivere un aumento di capitale riservato pari a 42,5 milioni di euro, che porterebbe la quota di Iren al 60% della NewCo, per dare seguito ad ulteriori investimenti di sviluppo, in via prevalente, nel teleriscaldamento e nel servizio idrico integrato». In totale quanto ci costera' l'operazione Egea ?

Gli accordi prevedono un impegno finanziario massimo da parte di Iren di 220 m€, a cui dovranno essere sommate le quote per l'acquisizione delle azioni, di cui 85 m€ al closing previsto nel 2024 e una stima, ad oggi valutabile, di

ulteriore 85 m€ per l'esercizio della call che porteranno a detenere il 100% della società.

Il costo complessivo dell'operazione è pertanto ad oggi stimato in ca 390 Mln (Enteprise Value).

16) Anche gli abitanti della Circoscrizione 5, a TORINO, che comprende i quartieri di Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette, d'ora in poi potranno smaltire gli oli esausti vegetali di provenienza domestica negli appositi cassonetti allestiti sul territorio. Sono 53 i nuovi bidoncini destinati a questa tipologia di rifiuto grazie al progetto della Città con Amiat Gruppo Iren e Conoe (Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti). La localizzazione dei contenitori di colore blu riguarda i luoghi di maggior frequentazione come le scuole pubbliche, i supermercati e le parrocchie. In un anno dall'avvio dell'iniziativa, in tutta la città sono stati messi a disposizione 400 contenitori: l'unica zona ancora in attesa di far partire il servizio è quella del Centro e Crocetta. Quanti ne sono previsti ed entro quale data anche in collina ?

L'attivazione del servizio raccolta oli vegetali esausti in Centro e Crocetta è previsto a partire dalla seconda settimana di luglio e prevede la collocazione di circa una quarantina di contenitori carrellati da 120 litri. Per la particolarità del territorio, tale tipo di raccolta non è previsto in collina. E' utile ricordare che tale rifiuto può essere conferito in qualsiasi contenitore posizionato sul territorio cittadino e presso i centri di raccolta di Amiat.

17) Una nuvola di fumo grigio che fuoriesce dall'asfalto e si alza per diversi metri nel cielo di Torino. La fotografia, da oltre un mese, è la stessa in tre punti della zona Sud della città. Accade sulla banchina del mercato di via Onorato Vigliani, a Mirafiori; in corso Unione Sovietica, all'angolo con corso Sebastopoli, in borgo Filadelfia; e in via Spazzapan, all'ingresso del parco Di Vittorio, in zona Lingotto. Quello che sgorga da strade e marciapiedi è vapore acqueo, che proviene da condotte interrate danneggiate. Si tratta di tubi del teleriscaldamento, alle prese con delle perdite originatesi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. La fuoriuscita di vapore blocca spicchi più o meno grandi di asfalto, ostacolando il passaggio dei pedoni e limitando la visibilità degli automobilisti. In un caso, nell'area del mercato, complica il lavoro

degli ambulanti. Si tratta di problemi di cui Iren è al corrente, come dimostra la presenza, in ognuno dei tre tratti, delle transenne di protezione. La riparazione, in due casi su tre, non potrà però essere completata in tempi brevi. Mettere mano alle condotte, spiegano dalla multiutility, significherebbe bloccare il riscaldamento per giorni in centinaia di alloggi nelle aree coinvolte dalle perdite. Per questo, per intervenire, si aspetterà che le temperature si alzino di qualche grado. L'eccezione è in corso Unione Sovietica, dove invece la manutenzione sarà realizzata nei prossimi giorni. Di fatto, si tratta di tre situazioni simili a quella che, da quasi due mesi, coinvolge via Mombarcaro, a Santa Rita, sempre in zona Sud. Un asse, quest'ultimo, che da allora è chiuso al traffico, con disagi alla circolazione e al commercio della zona. Diversa la problematica in corso Unione Sovietica, dove il vapore, da inizio dicembre, invade il controviale lato Est, dove è intenso il passaggio di auto. Si tratta di un tubo «portante», il che sconsiglia, col freddo del periodo, di interrompere il flusso di vapore che scorre all'interno. In corso Unione, dove Iren ha già posizionato un cono alto due metri per spingere in alto la colonna di fumo, la perdita causa però disagi considerati troppo pesanti: per questo si interverrà subito. Cosa pensate di fare per prevenire questi disagi?

Sistematicamente durante l'anno vengono eseguite indagini preventive della rete, tramite l'utilizzo di tecniche di rilevamento avanzato quale ad esempio la termografia aerea, per individuare i tratti interessati da perdite occulte. Sulla base dei risultati delle indagini vengono pianificati i lavori di rinnovo delle reti che sono eseguiti al termine della stagione di riscaldamento. Contestualmente si effettuano gli interventi di rinnovo mirati su quei tratti che sono stati interessati da elevata concentrazione di guasti, nonchè gli interventi di manutenzione straordinaria localizzata per la riparazione dei guasti.

18) Iren ha emesso il quinto green bond della durata di 8 anni e mezzo, per complessivi 500 milioni di euro, che consente di rafforzare la struttura finanziaria del gruppo, migliorando gli indici di liquidità. L'emissione si è conclusa con grande successo: ha ricevuto, infatti, ordini per oltre 4,7 miliardi, circa 10 volte l'ammontare offerto. I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%. Ne emetterete altri ?

L'accesso al Mercato dei Capitali rappresenta una della modalità utilizzata dalla società per fare fronte ai propri fabbisogni: le nuove emissioni saranno valutate in funzione delle condizioni di mercato vigenti e degli obiettivi di costo medio e di durata del debito previsti a Budget ed a Piano Industriale.

19) Si muovono anche le utilities. Iren ha infatti avviato l'esercizio del nuovo impianto fotovoltaico di Tuscania da 17,3 MW realizzato da Iren Green Generation. L'impianto, che si estende su oltre 22 ettari nel comune di Tuscania, in provincia di Viterbo, garantirà una produzione di energia totalmente green di 28 GWh annui pari al consumo medio di quasi 8 mila famiglie. Nei pressi della nuova struttura è inoltre in corso di realizzazione un secondo impianto da 21,2 MW che entrerà in servizio nei primi mesi del 2024. Si tratta di un altro passo avanti della multiutility, verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale al 2030, che vede un target di nuovi impianti di energia rinnovabile pari a 2,2 GW. Quali di questi saranno realizzati a Torino ?

Nel perimetro del Comune di Torino si ipotizza di realizzare al più impianti fotovoltaici su tetti/coperture di edifici, non essendoci spazi e opportunità per grandi impianti fotovoltaici o eolici, come invece si trovano in altri territori non urbani.

20) «Abbiamo appena avuto l'autorizzazione per la costruzione del primo impianto per il recupero idrometallurgico delle schede Raee ad Arezzo e stiamo avviando, sempre in Toscana, la costruzione un impianto per il recupero totale dei pannelli fotovoltaici. Quanto ci investiremo? ne faremo altri?

Complessivamente queste nuove iniziative comporteranno investimenti di circa 5 milioni di euro, per questi impianti innovativi, che si inseriscono nelle nuove e importanti filiere di recupero di materia occorrerà valutare nei prossimi anni gli spazi che si possono aprire per eventuali ulteriori realizzazioni.

21) Un esempio del più grande progetto che abbiamo lanciato a Torino di efficientamento energetico degli edifici pubblici, con la partnership tra Iren, il Comune e Cdp e' un investimento da 110 milioni per 800 edifici. Questo tipo di collaborazione sarà estesa in quale altre città?

Il modello – adattato alle singole realtà – può certamente essere proposto ad altre Amministrazioni Pubbliche.

22) Stiamo lavorando sullo sviluppo di maggiori capacità per il fotovoltaico e l'eolico?

Sì, come confermano i target fissati dal Piano Industriale.

23) Vogliamo crescere anche con finanza esterna, analizziamo la possibilità di fare partnership con fondi di investimento per finanziare ulteriore produzione di energia da fonti rinnovabili ?

L'opzione era prevista nel precedente piano, le strategie di finanziamento sono definite nel Piano industriale.

24) «Innanzitutto abbiamo assunto oltre 1.100 persone e poi abbiamo fatto investimenti per quasi 1 miliardo di euro di cui l'80% sostenibil. In Piemonte nel 2023 abbiamo investito 290 milioni di cui 150 sono investimenti diretti. Di questi, 55 milioni sono destinati alla resilienza delle reti, per me un punto fondamentale. Poi 13 milioni andranno per la raccolta dei rifiuti, 26 per impianti di trattamento dei rifiuti (tra cui Volpiano e Borgaro), circa 50 milioni per la cogenerazione e calore e altri 5 milioni negli impianti idroelettrici. A che punto è il rinnovo delle concessioni?

Le concessioni scadute vengono messe a gara dalle Amministrazioni competenti. Di recente il gruppo Iren si è aggiudicato quattro concessioni: due nel settore dell'igiene ambientale (Parma e Piacenza) e due nel settore idrico (Reggio Emilia e Piacenza).

25) Si sta iniziando anche a ragionare di un raddoppio dell'inceneritore di TORINO?

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti (approvato il 9 maggio 2023), prevede di raggiungere l'autosufficienza impiantistica, proponendo scenari alternativi tra cui l'ampliamento del Termovalorizzatore del Gerbido per un'ulteriore linea di trattamento (Quarta Linea) della potenzialità di circa 250.000 t/a. La società, verificata la fattibilità, è impegnata negli approfondimenti tecnici nelle more della definitiva scelta di scenario da parte della neo costituita AR-Piemonte.

26) Taglio del nastro per il parco fotovoltaico di Ferrandina, il progetto più grande della Basilicata. L'opera porta la firma di Iren Green Generation, società

del Gruppo Iren dedicata allo sviluppo degli asset rinnovabili e grazie ad una potenza di picco da 30 MW domina sul dato FV dell'intera regione. Oggi, infatti, la Basilicata conta oltre 13.700 impianti fotovoltaici per una capacità complessiva cumulata di 449 MW (dati Gaudì aggiornati a fine luglio 2023), ma la maggior parte delle installazioni rientra in quelle di piccola e media taglia, ossia tra <12 kW e 200 kW di potenza unitaria. L'opera realizzata a Ferrandina, comune in provincia di Matera, rappresenta il modello con cui la multiutility punta a contribuire alla crescita dell'energia pulita nazionale. Un modello attento al territorio e orientato alla sostenibilità. Per la realizzazione del parco sono stati impiegati fino a 100 lavoratori di ditte esterne al gruppo, coinvolgendo partner di riferimento nella regione. Il parco fotovoltaico di Ferrandina è composto da due impianti, rispettivamente da 10 e 20 MWp di potenza, per un totale di 55mila pannelli solari distribuiti su 37 ettari. In esercizio già dal mese di luglio 2023, il progetto può raggiungere una produzione elettrica annuale di ben 50 GWh. Merito della collocazione geografica, particolarmente soleggiata, ma anche e soprattutto delle caratteristiche tecniche dell'impianto. Per i moduli fotovoltaici Iren ha scelto una struttura a inseguimento solare monoassiale che offre diversi vantaggi. I dispositivi di tracciamento permettono di orientare favorevolmente i pannelli rispetto ai raggi del Sole, per garantire il massimo assorbimento della luce. In questo modo si aumenta sostanzialmente il fattore di capacità degli impianti, ossia la produzione effettiva di energia rispetto alla produzione potenziale massima a parità di superficie. Ciò si traduce in una generazione elettrica più coerente e prevedibile, e in una riduzione dello spazio utile per energia prodotta, rispetto ad un impianto senza tracciamento. Non solo. A differenza dei sistemi a montaggio fisso che vantano un picco produttivo limitato intorno a mezzogiorno, gli inseguitori ad asse singolo estendono la curva di produzione giornaliera permettendo in tal modo un migliore allineamento con la curva della domanda elettrica. Grazie all'impiego dei tracker solari, il nuovo parco fotovoltaico di Iren potrà generare annualmente un quantitativo di energia in grado di soddisfare il consumo elettrico medio di 18 mila famiglie. Completano l'opera 122 inverter, 8 cabine di trasformazione e conversione in media tensione, e un cavidotto di 16 chilometri collegato alla sottostazione realizzata sul territorio del comune di Garaguso e adiacente alla stazione elettrica di Terna. Un'opera importante che ha richiesto un investimento complessivo di

circa 30 milioni di euro, e che oggi può fregiarsi del titolo di parco fotovoltaico più esteso della Basilicata. Il parco solare lucano si inserisce in una precisa strategia industriale incentrata sulla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo da condividere con i territori e le comunità. Un boost per la transizione energetica in corso, fatto di investimenti nel fotovoltaico, nell'eolico e nella creazione di comunità energetiche diffuse. *Il parco fotovoltaico di Ferrandina conferma l'impegno di Iren per la transizione energetica, con l'obiettivo di installare 2,5 GW di nuova potenza rinnovabile entro il 2030. Un progetto strategico che si inserisce in una pipeline di impianti rinnovabili già realizzati o in via di realizzazione in diverse regioni d'Italia e pari, a oggi, a 210 MWp, Quali ? per quanti MWp ciascuna ? quando ?*

Impianto/Comune	Provincia/Regione	MW	Tipologia	Note
Troia	Foggia/Puglia	103	Fotovoltaico	Acquistato già costruito nel gennaio 2022
Palo del Colle	Bari/Puglia	18,5	Fotovoltaico	Acquistato già costruito nel gennaio 2022
Ferrandina	Matera/Basilicata	30	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da luglio 2023
Tuscania 1	Viterbo/Lazio	17,3	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da dicembre 2023. IREN ne detiene il 51%; European Energy il restante 49%
Tuscania 2	Viterbo/Lazio	21,2	Fotovoltaico	Costruito da IREN, in esercizio da aprile 2024. IREN ne detiene il 51%; European Energy il restante 49%
Cairo Montenotte	Savona/Liguria	7	Eolico	Acquistato già costruito nell'ottobre 2023
Noto	Siracusa/Sicilia	20	Fotovoltaico	In costruzione da IREN, prevista entrata in esercizio per il 2025

27) Il problema numero uno sono le batterie, scariche. Ma non mancano i guasti, che il più delle volte si traducono in ingranaggi arrugginiti. Fatto sta che a Torino, la città che un tempo – grazie al segnale emesso dall'istituto Galileo Ferraris – indicava l'ora esatta all'Italia intera, gli orologi si sono fermati. Parliamo di quelli storici, che in tutto sono 55, appesi ai muri dei palazzi della

città, con una prevalenza nel cuore di Torino. Le lancette, nella stragrande maggioranza dei quadranti, non girano più: è la conseguenza della mancata manutenzione, sospesa dal 2017 per effetto dei tagli di bilancio (costava 50-60 mila euro l'anno). Torinesi e turisti, con orologi al polso e telefonini in tasca, non rischiano di rimanere disorientati. Quegli orologi, oggi, sono piuttosto elementi di arredo il cui (mal)funzionamento dà la cifra della cura della città. Un punto su cui il Comune si accinge a intervenire: lo farà affidando a Iren l'incarico di occuparsi della manutenzione di lancette e quadranti, nell'ambito del piano di efficientamento energetico degli edifici torinesi «EfficientTO», sviluppato dalla multiutility dell'energia. I primi orologi, salvo sorprese, saranno riparati e riattivati entro la fine di quest'anno. Il tema è emerso l'altra sera in Circoscrizione 8. È successo quando Alessandro Lupi, consigliere della Lista civica, ha chiesto conto dell'orologio sulla torre di via Giordano Bruno, davanti ai giardini di piazza Galimberti, borgo Filadelfia, da oltre un anno fermo alle 5,45. Il presidente Massimiliano Miano ha allargato le braccia: «Nel bilancio del Comune non c'è un capitolo di spesa per la manutenzione degli orologi storici». Un problema che, appunto, si trascina da sei anni, come confermavano ieri dalla Città. Il risultato emerge facendo un giro delle strade torinesi alle tre del pomeriggio: l'orologio in corso Spezia/via Nizza (quartiere Millefonti) segna le 8,20, quello in corso Moncalieri/via Villa Glori (Pilonetto) le 10,15. Ci si sposta verso il centro e si scopre che in via Mazzini/via della Rocca sono da tempo le 6,02, in piazza Gran Madre (Borgo Po) è mezzogiorno (o mezzanotte). Iren, che già in passato si era occupata degli orologi, nei giorni scorsi ha ricevuto l'incarico per le manutenzioni. Ora è alla ricerca di un'azienda terza cui appaltare il lavoro, operazione che dovrebbe concludere in tempi rapidi. Difficile dire quanto costerà far ripartire tutti gli orologi fermi, certamente si tratterà di una cifra superiore ai 50-60 mila euro del 2017: un po' per l'aumento dei prezzi, molto per il numero di orologi da sistemare, più alto rispetto ad allora. Scuole, musei, centri civici, caserme e commissariati, biblioteche, dormitori, palestre, bagni pubblici. In tutto 800 edifici, tutti di proprietà del Comune. Tanti, a Torino, saranno riqualificati sul piano energetico. È il progetto «EfficienTo», messo a punto da Iren con la regia del Comune. Prevede di rendere più efficienti i singoli immobili intervenendo su tre livelli: rinnovando gli impianti termici (riscaldamento/raffreddamento e acqua calda), facendo lo stesso con quelli elettrici (illuminazione) e mettendo mano alla coibentazione

delle strutture (con cappotti e serramenti). Un'operazione da poco meno di 100 milioni di euro, pianificata un anno fa, che da qualche ora ha le gambe economiche per essere realizzata. Le risorse, è stato annunciato ieri, arriveranno da Cassa depositi e prestiti, che ha siglato un accordo con Iren che garantirà un finanziamento che coprirà per interno la spesa. L'intesa ha permesso di stilare il piano dei lavori: i cantieri, partiti lo scorso luglio (segno che il dialogo tra le parti era già in corso), si chiuderanno nel 2029. Sette anni, dunque, al termine dei quali sugli edifici in questione sarà garantito un risparmio energetico (e dunque sulle casse comunali) pari al 33% dei consumi attuali. Insomma: «Prosegue l'impegno di Torino verso una città a impatto climatico zero» sottolinea il sindaco, Stefano Lo Russo. Nel dettaglio: circa 23 milioni saranno spesi sugli impianti termici/meccanici, 18 su quelli elettrici, 56 su coibentazioni e serramenti. Obiettivo di Iren è, entro la fine del 2023, realizzare il primo 10% dei lavori, pari a circa10 milioni. Il primo intervento, scattato tre mesi fa, è già stato ultimato. È stato realizzato al Pala Gianni Asti, nel parco Ruffini, al cui interno Iren ha rimesso a nuovo l'impianto di illuminazione. Lo ha fatto installando 90 faretti a led, che hanno preso il posto delle lampade alogene, operazione che ha garantito al palazzetto un risparmio elettrico pari al 66%. Da qui a fine anno saranno realizzati interventi su (almeno) altre tre strutture: il plesso scolastico E10, in via Romita 19, a Mirafiori Nord; la sede della Circoscrizione 8, in Corso Corsica 55, quartiere Lingotto; la sede della Polizia municipale, in via Bologna 77, tra Aurora e Barriera di Milano. Come procede EfficienTo, il piano in sette anni e 110 milioni per efficientare gli edifici del Comune di Torino?

Il piano prosegue secondo gli obiettivi e le tempistiche previste.

28) Un'app per segnalare dal proprio cellulare i lampioni guasti senza passare obbligatoriamente dal Comune e partecipando pure a un concorso a premi. Collegno volta pagina sulla manutenzione delle luci pubbliche, con il progetto «Enel X YoUrban», finalizzato anche ad avviare tecnologie legate al risparmio energetico. Il piano prevede infatti 5.033 nuove luci tra installazioni in zone dove c'era carenza e sostituzioni di alcune troppo vecchie. Al momento sono state cambiate 1.073 lampade, cosa che permette un miglior monitoraggio della rete. Enel X, con la stessa pianificazione e attraverso l'app Enel X YoUrban, permette a tutti di interagire sul servizio, con l'obiettivo di rendere la

manutenzione degli impianti più veloce. Attraverso la app il cittadino potrà infatti segnalare il guasto, che arriverà alle squadre di operai che lavorano in zona. La cosa particolare è che più si segnalano problemi (poi certificati) più la persona guadagnerà punti spendibili in un catalogo premi. Una sorta di riconoscimento per avere contribuito a mantenere alta la qualità del servizio generale. L'app è scaricabile gratuitamente. Quando e come lo esporterete anche in altre città?

Iren Smart Solution non gestisce l'IP di Collegno che– è gestita da Enel X. Iren ha una sua applicazione che mette a disposizione dei territori gestiti.

29) La differenziata con i bidoni nei cortili verrà estesa nell'area centrale di Torino, abitata da 11 mila persone inizia la campagna informativa di Amiat, entro il 2024 tutta la città di Torino sarà coperta. Le strade sono strette, i palazzi di pregio. Non è il posto giusto, insomma, per le ecoisole, i – discussi – cassoni intelligenti con cui, da qualche anno, Amiat sta provvedendo a estendere in città il sistema di raccolta differenziata porta a porta. E così in centro, il salotto buono di Torino, si cambia. Si torna cioè al «vecchio» porta a porta, quello con piccoli bidoni colorati, da posizionare in gran parte nei cortili interni degli stabili. Con l'avvio della campagna informativa, nelle settimane successive seguirà l'invio degli starter kit, che comprenderanno una bio-pattumiera e una prima dotazione di sacchi. Coinvolgerà, in particolare, l'area compresa tra corso Vittorio Emanuele II, via Carlo Alberto, piazza Castello, via Pietro Micca e corso Re Umberto. Parliamo di una fetta di città, per un totale di 442 condomini, cui si aggiungono un migliaio di utenze non domestiche. È in questo spicchio di territorio che, dal prossimo autunno, partirà la modifica del sistema di raccolta: dalle strade, cioè, saranno via via rimossi i bidoni stradali, al cui posto arriveranno quelli verdi col tappo colorato, ognuno per una diversa frazione di rifiuti, sistemati dove possibile all'interno degli spazi condominiali (i restanti accanto ai marciapiedi). Un'operazione che si e' chiusa alla fine di del 2023, con cui però non si completata l'estensione del porta a porta nel cuore di Torino. All'appello mancherà un secondo «lotto» del centro, dove l'introduzione del nuovo sistema di raccolta partirà all'inizio del 2024. Nel corso del prossimo anno, dunque, l'intera città sarà coperta dal porta a porta, in parte con bidoni smart e in parte con i contenitori colorati: il centro, infatti, è l'ultima fetta di Torino per ora coperta coi «vecchi» bidoni stradali. Lo scorso luglio, nel primo «lotto», si erano concluse tutte le fasi di rilievo, condominio per condominio,

negozio per negozio, allo scopo di rilevare la produzione stimata dei rifiuti e verificare gli spazi a disposizione. Nella stragrande maggioranza dei casi gli operatori Amiat entreranno direttamente nei cortili per prelevare i sacchi: non servirà l'esposizione su strada. Per ragioni logistiche e di spazi ridotti i mezzi di raccolta usati in centro saranno di piccole dimensioni, motivo per cui sono previste frequenze di passaggi molto elevate, che arrivano quasi a 6 giorni su 7. Poi, il prossimo anno, si proseguirà coinvolgendo il resto della zona centrale. Il secondo lotto di intervento conterà 737 condomini per 12.500 residenti, oltre a duemila utenze commerciali. In questo caso la consegna dello starter kit avverrà nel mese di marzo, l'attivazione del servizio e' avvenuta in primavera? Come sta andando?

Le attività procedono secondo i piani, condivisi anche con la Città di Torino; a fine maggio è terminata l'attivazione del lotto B del centro aulico (c.so Regina, C.so S. Maurizio, via Rossini, via Verdi, via Montebello, v. S. Massimo, Via Giolitti, p.zza Cavour, via S. Massimo, via dei Mille, via Carlo Alberto, p.zza Castello, via Pietro Micca, Via Cernaia, c.so Siccardi e via della Consolata). E' in corso la progettazione del Centro 1 (Porta Susa), il cui inizio attivazione è previsto nell'ultimo quadrimestre dell'anno. Sono da poco anche incominciati i rilievi preliminari del Centro 2 (Lungo Po), la cui attivazione è prevista a partire dal secondo trimestre 2025.

30) Condizionatori fuori uso, in una delle giornate più calde dell'anno. Serrande bloccate, il che ha impedito a numerosi negozianti di aprire. Frigoriferi e freezer spenti, con grandi quantità di cibo andate a male. Automobili bloccate nei garage ad apertura elettrica e inutilizzabili dai residenti. Eccola la giornata da incubo vissuta ieri da residenti e commercianti nella zona Ovest della Città. È qui che ieri, da mezzanotte a metà pomeriggio (oltre 17 ore), si è registrato il primo blackout di questo agosto torinese. Cenisia, San Paolo, Parella e Campidoglio: a macchia di leopardo sono stati rimasti al buio quattro quartieri, per un totale di 1.700 utenze residenziali e commerciali. Tre le aree più colpite, quelle di corso Appio Claudio, corso Racconigi, corso Peschiera e via Frejus. Un disservizio che, in una città semi-vuota, non può essere addebitato all'accensione di troppi condizionatori. Insomma: i motivi sono (in parte) diversi da quelli che, tra giugno e luglio, avevano scatenato una raffica di cali di corrente (e di proteste) in città. L'ipotesi avanzata negli uffici di Iren è che,

ancora una volta, siano state le alte temperature del terreno a mandare in tilt la rete. Certo è che il guasto ha coinvolto otto cabine elettriche, che in simultanea si sono fermate: la riparazione dei tecnici, partita all'alba, si è rivelata più laboriosa del previsto. Passeggiare in via Frejus, ieri mattina, significava imbattersi in un'infilata di serrande abbassate. Ai cartelli «chiusi per ferie» se ne alternavano altri: «Per mancanza di corrente non riusciamo garantire il regolare servizio» quello sulla serranda della farmacia San Giovanni. Fermi bar, supermercati, parrucchieri, gelaterie. Problemi anche per un anziano con un respiratore automatico, che nel cuore della notte si è bloccato: provvidenziale l'intervento dei familiari. E dire che da oltre un mese la Città non faceva i conti con blackout di questa portata. L'ultimo si era registrato l'11 luglio in centro città e Vanchiglia (3.200 utenze al buio per una mattinata). A fine giugno, invece, era stata colpita da disservizi analoghi mezza città: e cioè piazza Adriano, il quartiere Cit Turin, Crocetta e borgo San Secondo, San Salvario e Borgo Po, borgo Filadelfia e Santa Rita, l'area di piazza Arbarello, i quartieri Aurora e Barriera di Milano e la zona di via Onorato Vigliani. Il piano di Ireti entro il 2026 rinnovati 60 km di cavi Sessanta chilometri di cavi elettrici ogni anno. Tanti ne saranno sostituiti, nel sottosuolo di Torino, da qui al 2026. A farlo sarà Ireti, società del Gruppo Iren che si occupa della distribuzione di energia elettrica in città. Il tutto, nell'ambito di un piano di rafforzamento della rete da 44 milioni di euro, di cui 33 coperti dal Pnrr. È così che si proverà a far fronte ai cali di corrente che, periodicamente, colpiscono la città. Anzi, lo si sta già facendo: i primi scavi da parte di Ireti, infatti, sono stati aperti nei primi mesi di quest'anno. Del resto, parliamo di un problema stringente. Quello di ieri è un caso tutt'altro che isolato: si tratta del blackout (rilevante) numero tredici in città dall'inizio dell'anno. Fenomeni dovuti in gran parte, appunto, a guasti che avvengono sotto terra, dove la rete è in buona parte datata. In una città che conta 2.500 chilometri di cavi, la rete è divisa in bobine che non superano i 250 metri, collegate tra loro da giunti: sono questi ultimi i punti deboli, i cui guasti generano gran parte di blackout. Qual è il fattore che, più di altri, fa saltare i giunti?

I giunti sono elementi strutturali della rete elettrica e permettono la realizzazione delle dorsali di alimentazione in media tensione tramite il collegamento di più tratte fornite in bobina. I giunti sono punti di discontinuità che, sebbene realizzati a regola d'arte, possono essere soggetti a stress termico

dovuto al contemporaneo verificarsi dell'innalzamento del carico elettrico e della temperatura del suolo in cui sono immersi.

31) Con l'obiettivo di individuare le modalità e le tecnologie necessarie per la transizione energetica della rete metropolitana di teleriscaldamento di Torino, il Gruppo Iren e il Politecnico di Torino hanno avviato Green district heating (Gdh), un nuovo gruppo di lavoro che lavorerà per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e modelli di business per rendere possibile la decarbonizzazione di questo importante asset industriale. Si tratta del primo centro italiano di sviluppo per la decarbonizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il progetto prosegue l'accordo di partnership tra i due enti, rinnovato a fine 2022. Che obiettivi e tempi si e' dato?

Il Gruppo di lavoro ha programmato attività congiunte (Iren e Politecnico di Torino) per un periodo di due anni, con l'obiettivo di individuare soluzioni ed effettuare prime sperimentazioni utili a programmare un piano di sviluppo che si esplicherà negli anni successivi.

32) Le manovre del Comune di Torino dentro Iren, la multiutility sull'asse Piemonte-Liguria-Emilia Romagna, finiscono nel mirino della Corte dei conti che due giorni fa ha inviato i carabinieri a Palazzo Civico con l'incarico di acquisire documentazione utile a far luce sull'operazione che, tra il 2018 e il 2021, ha portato prima alla vendita, e poi all'acquisto a prezzo più alto di un corposo pacchetto di azioni della società quotata in borsa. Mercoledì otto persone, tra cui i militari e i consulenti della procura della Corte dei Conti, insieme a esperti di diritto commerciale e finanziario e a informatici, hanno varcato i cancelli di Palazzo civico diretti negli uffici di Fct Holding, la finanziaria del Comune che ne detiene la gran parte delle partecipazioni. Obiettivo, acquisire i documenti su due compravendite di azioni che si sono verificate rispettivamente nel 2018 e nel 2021. Le carte sono state date spontaneamente da Fct. I fatti su cui è puntata la lente risalgono ai tempi dell'amministrazione Appendino, quando la sindaca, alle prese con le difficoltà di bilancio, aveva venduto azioni di Iren - pari al 2,5 del pacchetto azionario - per 60 milioni: 1,85 euro ad azione, a sconto del 4,4% sulla chiusura di Borsa secondo l'operazione affidata a Unicredit . Tre anni dopo la Città Metropolitana (di cui Appendino era sindaca), le ricompra attraverso Metro Holding Torino, ma a un prezzo più alto: 2,53 euro

ad azione, a premio dell'8,1% rispetto alla chiusura. Spesa totale: 82,22 milioni. È proprio su quella "perdita" a carico dei contribuenti che la Corte dei Conti ora vuole fare luce. L'indagine è partita a seguito dell'esposto di Paola Ambrogio, oggi senatrice di Fratelli d'Italia ed ex consigliera comunale, che il 22 aprile del 2021 – nei giorni in cui la Città Metropolitana aveva acquistato le azioni –, come consigliera di Circoscrizione aveva presentato una segnalazione alla Corte dei Conti. «Ora si potrà finalmente fare piena luce su una vicenda che ha causato danni diretti e indiretti enormi alle casse comunali», spiega Ambrogio. Secondo la senatrice «le dinamiche applicate alla vendita e al riacquisto sono sembrate da subito poco chiare e giustificabili» a tal punto da diventare «un vero e proprio salasso». Per di più, secondo Ambrogio, «distanza di pochi giorni dalla svendita da parte di Appendino, Genova comprò la medesima quota pagandola quasi il 17% in più». Ai tempi l'operazione fu giustificata con la necessità di fare cassa (la vendita) e con quella di rafforzare il peso del territorio - anche attraverso un "patto" non scritto con altre realtà locali - ed evitare lo strapotere di Genova. Io lo avevo anticipato nella relativa assemblea, ma la Sindaca Appendino mi ha ignorato. Che posizione prenderà Iren che e' stata oggetto di queste scelte su cui la corte di conti sta indagando?

Non si ritiene di entrare nel merito di una vicenda che riguarda un socio di Iren.

33) Interi isolati della periferia nord si sono risvegliati senza corrente elettrica. Niente luce, niente connessione a internet, elettrodomestici staccati. Un blackout provocato dal guasto al cavo di una cabina che, secondo Iren, ha coinvolto almeno un migliaio di utenze domestiche e commerciali. Soprattutto, un problema che si è protratto per buona parte della giornata - la normalità è stata ripristinata solo intorno alle 16 - e ha interessato diverse aree del quartiere Aurora come alcuni tratti di corso Giulio Cesare e corso Vercelli, via Cuneo, via Bra e via Carmagnola, ma anche qualche pezzo di Barriera di Milano come l'area di via Martorelli. Il risultato è che per diverse ore anche gli esercizi pubblici sono stati costretti ad abbassare le saracinesche, perdendo praticamente un giorno di lavoro. Il guasto sulla linea, probabilmente a causa di un sovraccarico, si è verificato nella notte fra venerdì e sabato. Il punto è che tutti gli elettrodomestici rimangono spenti, con il rischio di dover buttare via alimenti conservati nei frigoriferi». Le temperature alte nella prima finestra d'estate, come succede tutti gli anni, spesso provocano qualche guasto di

troppo alla rete elettrica. A questo si aggiunge l'aumento dell'utilizzo di climatizzatori e impianti di refrigerazione, che mettono ancora più sotto pressione la rete cittadina. I tempi per il ripristino ieri si sono allungati più del previsto, come ha spiegato Iren, per una ragione: i problemi sono partiti da una cabina interrata in zona Stura accessibile da una botola, su cui però c'erano delle auto posteggiate. Per questo motivo solo nel primissimo pomeriggio le squadre di intervento sono potute entrare nella cabina per effettuare le riparazioni, dopo aver avvisato anche la Polizia municipale. Dall'inizio dell'anno sono stati complessivamente otto i casi di blackout in città. Non vi paiono un po troppi? Non avete delle priorita' di rimozione mezzi che ostacolano le manutenzioni?

IRETI, in quanto gestore di servizio pubblico, ha diritto a procedere alla rimozione dei veicoli che ostacolano la propria attività in caso di pronto intervento previa informativa alla Polizia Municipale. L'attività richiede comunque tempo per l'attività logistica connessa.

34) Iren ha inaugurato a Vercelli il Circular Wood, primo impianto italiano per la produzione di supporti logistici da legno proveniente dalla raccolta differenziata. Lo stabilimento prevede fino a dieci linee produttive per realizzare pallet e pallet block 100% circolari, si estende per una superficie di 50 mila metri quadrati, impiegando 40 addetti diretti, oltre a quelli dell'indotto, ed è in grado di processare annualmente 110 mila tonnellate di rifiuti legnosi per produrre fino a 750 mila pallet e circa 135 mila metri cubi di pallet block. Investimento complessivo da 58 milioni di euro. —Iren scommette sulla circular economy. Iren Ambiente, la controllata del Gruppo dell'energia e gas del Nord Ovest che si occupa di servizi e attività finalizzate al recupero di materia e alla salvaguardia ambientale, ha acquisito la maggioranza di ReMat, una startup attiva nell'economia circolare che recupera il poliuretano utilizzato, con un investimento complessivo di oltre 3,5 milioni di euro. Questa mossa strategica di open innovation (l'innovazione cercata al di fuori del perimetro aziendale) prevede un aumento di capitale da parte di Iren Ambiente che rileva tutte le quote degli angel investors e il complesso di Nichelino (Torino), che comprende il sito produttivo sperimentale della startup. Il nuovo assetto societario vedrà quindi Iren Ambiente possedere una quota pari all'88,43% del capitale sociale di ReMat. L'obiettivo di questa acquisizione è supportare lo sviluppo delle linee

impiantistiche e dell'attività della società, che rientra tra i progetti per cui Iren ha ottenuto un finanziamento legato al PNRR, per un totale di 76 milioni di euro nell'ambito dell'economia circolare. Inoltre, l'investimento i si colloca all'interno del programma di corporate venture capital del Gruppo Iren, IrenUp, che affianca le startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech. ReMat è stata fondata nel 2018 da Alessandro Lodo e Francesco Perazzini a Nichelino, in provincia di Torino, e ha sviluppato un processo innovativo per trasformare la filiera del recupero del poliuretano espanso, i cui scarti derivanti dalle lavorazioni industriali e dai settori dell'automotive e dell'arredamento venivano prevalentemente smaltiti in discarica o conferiti ai termovalorizzatori. Grazie al trattamento messo a punto dalla startup, i componenti in poliuretano sono trattati e rivalutati, permettendo di ottenere prodotti con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo. Come svilupperete l'obiettivo ambizioso che si tradurrà in best practice innovative e su filiere e settori che presentano significativi margini di sviluppo, come le terre rare e proprio la filiera del poliuretano?

L'obiettivo di una progressiva maggiore quota di recupero di materia, in sostituzione dello smaltimento a discarica o a complemento della valorizzazione energetica, richiede lo sviluppo di tecnologie ed impianti sempre più specializzati per il trattamento della specifica matrice d'ingresso. Inoltre, spesso occorre sviluppare un mercato di sbocco della materia prima seconda o del prodotto derivante dal riciclo. Negli esempi sopra riportati (pellet da legno riciclato, poliuretano da rifiuti ingombranti e materia critiche da rifiuti elettronici) Iren ha ricercato soluzioni e partner in quanto elementi essenziali per lo sviluppo di nuove soluzioni di riciclo.

35) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

No.

36) Iren consolida AcquaEnna e cresce nel servizio idrico integrato rafforzando la sua presenza nel Sud Italia. La controllata Ireti ha acquisito da Cogen il 2,367% di AcquaEnna portando la quota di partecipazione al 50,867%. AcquaEnna gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della provincia di Enna dal 2004 dopo l'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento fino al 2034 del servizio alla società. Serve in tutto circa 177 mila

abitanti. L'operazione, già prevista nel piano industriale, ha un ebitda atteso nel 2023 di circa 9 milioni di euro. Avete fatto delle offerte per Smat Torino?

Nessuna offerta è stata presentata per Smat.

37) Amiat ha incrementato i passaggi e servizi di raccolta nelle zone più critiche di Torino, su richiesta della Città dopo che il sindaco aveva definito Torino «sporca», cosa che ha comportato anche l'assunzione di nuovo personale e quindi un aumento dei costi. La strategia messa in campo da gennaio ha previsto non soltanto l'attivazione della raccolta domenicale in alcune aree come quella di San Salvario, ma anche l'attivazione di un maggior numero di ecoisole e contenitori più capienti là dove si concentravano le maggiori quantità di spazzatura abbandonata sui marciapiedi. Strategia che in parte ha funzionato anche se le carenze sono tutt'altro che superate. In tutto il 2023 quante sono sono state le tonnellate di rifiuti raccolte? di cui quanta differenziata? mentre quanta ne è stata inviata al termovalorizzatore del Gerbido di prodotta a Torino e fuori città?

Premesso che le azioni messe in campo già a fine 2022 hanno permesso di superare le criticità evidenziate e legate principalmente all'abbandono di rifiuti a terra, nel 2023 sono state raccolte circa 422.000 tonnellate di rifiuti, di cui poco più del 57% in modo differenziato (N.B. il dato % è da considerarsi per ora ufficioso in attesa di validazione formale a cura di Regione Piemonte).

38) Sul fronte del personale, al 31 dicembre 2023, quanto era i dipendenti, Amiat? *QUANTI* operai e impiegati?

Al 31.12.2023, i dipendenti di AMIAT erano 1.675; di questi, 1.485 Operai e 176 Impiegati.

39) Dalla Cina importiamo il 56% dei metalli che servono a fare andare avanti auto elettriche, impianti eolici, smartphone, Pc, tv e persino droni essenziali per la sicurezza. Una dipendenza che potrebbe mettere in ginocchio la nostra economia, visto che un terzo del Pil italiano è prodotto da aziende che fanno uso delle 34 "materie prime critiche" per l'industria classificate dalla Commissione europea, con in testa il rame, a quota 1. 300 tonnellate di fabbisogno l'anno sulle 2. 782 di metalli strategici utilizzati annualmente nel nostro Paese. Se la Cina interrompesse la fornitura di terre rare all'Europa, da

qui al 2030 sarebbero a rischio 241 gigawatt di eolico, ossia il 47% del totale e 33, 8 milioni di veicoli elettrici pari al 66% del parco auto a batteria. Per rompere questo monopolio la commissione europea ha fissato gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 su estrazione, raffinazione e riciclo, pari rispettivamente, al 10, 40 e 15% del fabbisogno europeo di materie prime critiche. L'Italia da qui al 2040 vedrà crescere fino a 11 volte il suo fabbisogno di metalli rari e poco sostituibili. Tanto più che in Italia l'estrazione di materiali metallici è oggi sostanzialmente nulla, con tempi per l'autorizzazione di un nuovo sito minerario che vanno dai 15 ai 17 anni. Sulle materie prime critiche, servono «risorse significative, processi di autorizzazione estremamente semplificati e accelerati perché l'obiettivo è troppo ampio e si potrà conseguire solo attraverso risorse comuni, con un fondo sovrano europeo», afferma Urso. Intanto nel ddl sul made in Italy, che la prossima settimana dovrebbe avere il via libera in Consiglio dei ministri, ci saranno la mappatura dei siti italiani delle materie prime critiche e il fondo sovrano nazionale, che «incentiverà materie prime italiane come legno, ceramica, argilla e fibre naturali», rivela Urso. Per fronteggiare la carenza di materie prime critiche si pensa di attingere allo stock di prodotti riciclabili che le contengono e che da qui al 2040 è previsto crescere di 13 volte, fino a poter soddisfare il 32% del fabbisogno italiano annuo di materie prime strategiche. Sempre che si incrementi la dotazione impiantistica con 7 impianti per valorizzare i prodotti che contengono materie prime critiche, pari a un investimento di 336 milioni di euro. Anche se la domanda di risorse per progetti di economia circolare è di circa sette volte superiore ai fondi stanziati dal Pnrr: 4 miliardi contro i 600 milioni concessi, Iren ha in sviluppo due impianti di recupero di metalli rari, uno molto strategico ad Arezzo che sarà il primo in Europa che recupererà oro dai materiali rari. Vogliamo estendere questo tipo di lavorazione per raccogliere il palladio, l'oro, l'argento e il rame e poi commercializzarli, come quando e dove ?

In questa fase siamo concentrati nella realizzazione dei due impianti. A seguito della verifica dei dati reali di tali impianti si valuterà un piano di sviluppo.

40) Iren - la cui condotta per l'Acgm presentare «profili di aggressività» - ha «indebitamente comunicato alla clientela la scadenza delle offerte a prezzo fisso per applicare nuove e peggiorative condizioni di fornitura». Lo ha fatto «sostituendo le precedenti comunicazioni di modifica unilaterale delle condizioni

economiche con nuove comunicazioni» anche queste vietate. Iren dovrà applicare una misura cautelare che prevede «la sospensione delle illegittime comunicazioni di modifica unilaterale delle condizioni economiche di offerta» e di mantenere fissi i prezzi per i prossimi sei mesi. In più la società dovrà informare individualmente tutti i clienti interessati. E Iren? Tace ma si allinea alle posizioni di Utilitalia. Un po poco non trovate?

L'AGCM, ha avviato a fine 2022, undici procedimenti istruttori - e deciso di adottare altrettanti provvedimenti cautelari - nei confronti delle principali società fornitrici di energia elettrica e di gas naturale sul mercato libero: Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie, Dolomiti, E.On, Iberdrola ed Iren.

Il motivo del procedimento erano le proposte di modifica del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale e le successive proposte di rinnovo delle condizioni contrattuali, in contrasto con l'art. 3 del Decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 (cd. Aiuti bis), convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022. LA NORMA PERALTRO È POI STATA CHIARITA DAL LEGISLATORE, CON DECORRENZA DA INIZIO 2023, IN TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DEI RINNOVI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI CONTRATTI LUCE E GAS ALLA SCADENZA DEL PERIODO DI VALIDITÀ.

Iren Mercato ha dimostrato, ricorrendo VITTORIOSAMENTE agli organi giudiziari competenti (prima al TAR e poi al Consiglio di Stato), come l'operato dell'azienda sia stato conforme alle norme vigenti ma soprattutto a tutela dei propri clienti nel difficile periodo di forte aumento dei costi dell'energia.

A tale scopo, si ricorda che Iren Mercato si era immediatamente adeguata alle normative inserite nel Decreto Aiuti Bis, che contemplava la cessazione delle modifiche unilaterali di contratto, proponendo un adeguamento del prezzo ai soli clienti con condizioni contrattuali in scadenza, lasciando il termine usuale di 90 giorni di tempo per accettare o meno le modifiche.

La stessa AGCM, effettuate tutte le verifiche e le interlocuzioni con IREN Mercato, ha ritenuto di chiudere il procedimento senza accertamento di infrazioni e senza comminare sanzioni.

41) *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare e' stato? per cosa viene utilizzato?*

Non esiste un conto bancario attribuito al Presidente.

42) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti* dagli hacker?

No.

43) *Quanto avete investito in* cybersecurity ?

Gli investimenti in Cybersecurity nel 2023 sono stati pari a circa 2,65M€; è importante sottolineare che da qualche anno anche sui temi di cybersecurity l'introduzione di servizi cloud e l'aumento dei servizi esterni ha portato ad incrementare i costi ricorrenti (opex) per cui riteniamo evidenziare anche questi costi che ammontano a 900K€.

44) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Nel 2022 e nel 2023 abbiamo avviato due "call for ideas" rivolte a tutti i dipendenti del Gruppo volte a incentivare la proposizione di nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento di IREN, lanciare nuovi business e migliorare i processi esistenti. Delle oltre 250 idee candidate nelle due edizioni ne sono state selezionate 35 ed i proponenti sono stati supportati con un processo di formazione e per i migliori 16 team è stato previsto un supporto di pre-accelerazione con l'obiettivo di sviluppare le migliori soluzioni nei processi di business. Alcune di queste idee sono in fase di test o di industrializzazione.

45) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Ciascuna Società del Gruppo Iren si è dotata di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che, tra gli altri, contengono protocolli comportamentali volti a prevenire la commissione di reati di corruzione. La Società non è certificata ISO 37001.

46) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO ?*

Si tratta di domanda non afferente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

47) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

No.

48) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

Non sono state fatte operazioni di ping-pong nel 2023.

49) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

Alla Direzione Relazioni Esterne, salvo che per le startup che sono di competenza della Direzione Innovazione.

50) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

No.

51) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

Il WACC medio di Gruppo è del 5,9%. Il TIR è un indicatore che si riferisce alla valutazione di uno specifico progetto, pertanto non è applicabile alla totalità del Gruppo. Il costo medio del debito è stato pari al 1,8%.

52) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

No.

53) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non è previsto. Nelle assemblee Iren il numero dei partecipanti è potenzialmente assai elevato e la società non ha piena garanzia che eventuali interruzioni del collegamento di qualche partecipante non influiscano negativamente sulle regolarità dell'assemblea.

54) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Il Gruppo ha aderito al Fondo Nuove Competenze (fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo), presentando il proprio progetto ad ANPAL nel giugno 2021. Il progetto è stato approvato nell'estate del 2022. Sono state

erogate 19 iniziative (in 159 edizioni) nel periodo compreso fra settembre 2022 e gennaio 2023, consuntivate per un totale di 28.800 ore (di cui finanziabili circa 24.500) che hanno interessato 8445 dipendenti (di cui finanziabili 6.312). Il finanziamento ottenuto è di 554.425,91€.
Le iniziative erogate sono state riferite sia all'ambito tecnico-specialistico sia a quello manageriale.

55) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

Oltre alle operazioni relative ad acquisizioni e cessioni già annunciate al mercato, vi sono potenziali operazioni di M&A su cui Iren sta lavorando, coerentemente con le ipotesi strategiche definite nel Piano Industriale. Il Piano Industriale 2023-2030 prevede che una quota di sviluppo sia legata ad operazioni inorganiche. In particolare, sono previsti in arco piano 1,2mld€ di investimenti inorganici.

56) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

No.

57) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

Non è previsto il trasferimento della sede legale in Olanda e di quella fiscale in GB.

58) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Il voto maggiorato è già stato approvato dall'assemblea dei soci nel 2016.

59) *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Non abbiamo più call center all'estero per le attività commerciali di teleselling outbound (chiamate verso i Clienti finali a fini commerciali). Tale attività si è conclusa il 31 gennaio 2022.

60) *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne ?*

Al 31.12.2023 si registrano le iscrizioni alle seguenti organizzazioni di rappresentanza territoriale in ambito Confindustriale: Unione Industriale di Torino, Confindustria Genova, Unione Parmense degli Industriali, Confindustria Piacenza, Confindustria Reggio Emilia, Unione Industriale Novara Vercelli e Valsesia e Confindustria La Spezia. Al 31.12.2023 il costo associativo totale risulta pari a circa 184.000 Euro.

61) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.931,8 milioni al 31 dicembre 2023, in incremento (+17,5%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Al riguardo, gli investimenti realizzati nel periodo hanno contribuito alla crescita del debito netto che è rimasto contenuto grazie ad azioni di ottimizzazione del capitale circolante, tra cui migliori condizioni di pagamento della fornitura di gas, e la cessione dei crediti relativi ai lavori di efficientamento energetico (Superbonus 110%). L'incremento del debito è proporzionale alla crescita dei risultati operativi del Gruppo, confermando il rapporto IFN/EBITDA pari a circa 3.3x, in linea con gli obiettivi di sostenibilità finanziaria definiti a Piano. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario della relazione al Bilancio disponibile sul sito alle pagg. 49 e 50.

62) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

migliaia di euro

Ricavi titoli energetici	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	25.541	19.124
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	7.136	35.714
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	18.121	14.417
Totale	**50.798**	**69.255**

migliaia di euro

Costi titoli energetici	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Quote di emissione CO_2	275.019	215.819
Certificati Bianchi	16.727	13.297
Totale	**291.727**	**229.116**

63) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

L'OdV Iren è così composto:

- Avv. Giovanni Catellani – Presidente
- Avv. Maria Grazia Pellerino – Componente
- Avv. Giorgio Lamanna – Componente

I compensi complessivi lordi annui dell'Organismo sono pari a 70.000,00 Euro così suddivisi: 30.000,00 Euro per il Presidente; 20.000,00 Euro per ciascuno degli altri due componenti.

64) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

Non abbiamo supportato né il Meeting di Rimini né Expo 2015; generalmente scegliamo di supportare iniziative territoriali e nazionali finalizzate alla promozione del nostro brand e dei nostri business.

65) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

66) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

Non abbiamo fatto smaltimenti irregolari di rifiuti speciali pericolosi (attuale designazione di quelli che un tempo erano definiti rifiuti tossici).

67) *QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti in titoli di questa natura.

68) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

L'insieme delle attività comunemente di pertinenza della Direzione Affari Societari, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", è svolto in parte da strutture interne in parte da provider esterni. Il costo delle prestazioni dei provider esterni viene determinato annualmente in base al volume di attività ed alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato, come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

69) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Il Gruppo ha proseguito e prosegue il processo di riequilibrio demografico del personale, con uscite su base volontaria. In considerazione degli sviluppi e degli impegni di Piano Industriale, il tasso di sostituzione delle uscite previste nell'arco temporale sarà comunque elevato; agli inserimenti previsti per sostituzione, si aggiungeranno inoltre c.a. 400 inserimenti per far fronte alle necessità di sviluppo e di potenziamento delle strutture, non solo in termini di effort ma anche con la finalità di acquisire nuove competenze.

70) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

Non c'è alcun impegno di riacquisto; i prodotti venduti sono proprietà del cliente finale.

71) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Alcun amministratore di IREN S.p.A., attuale o del passato, per quanto ci consta, risulta essere indagato per reati ambientali, per riciclaggio o per autoriciclaggio che riguardino la Società.

Sono in corso indagini nei confronti di un membro del CdA (per fatti connessi alla sua precedente attività lavorativa), ad oggi sospeso dalla carica, e solo all'esito delle stesse i Pubblici Ministeri individueranno le figure di reato da contestare.

La Società ha assunto la veste di persona offesa dal reato.

72) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Per il Presidente esecutivo e Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di IREN, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di IREN e il Vicepresidente esecutivo e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate di IREN in carica non è prevista alcuna indennità all'uscita, ma viene applicata la disciplina civilistica sui contratti a termine; in particolare, in sede di definizione delle condizioni contrattuali del nuovo rapporto di lavoro a tempo determinato con la Società, è stato previsto quanto segue:

- in caso di cessazione del rapporto prima del termine del contratto di lavoro per volontà aziendale saranno riconosciute le mensilità spettanti ex art. 2121

cod. civ. sino al termine del Rapporto di Lavoro, fino ad un massimo di n. 18 mensilità;

- nell'ipotesi di recesso anticipato del manager in assenza di giusta causa, è previsto un periodo di preavviso pari a tre mesi, ovvero del minor periodo sino al termine del Rapporto di Lavoro.

Quanto sopra è stato convenzionalmente pattuito anche al fine di mitigare ogni eventuale rischio economico e di governance per la Società, fermi restando i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabiliti dalle norme di legge e dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Gli effetti dell'eventuale cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro sui diritti assegnati nell'ambito del Piano LTI 2022-2024 sono descritti nell'apposito Addendum al relativo Regolamento del Piano stesso.

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.

73) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

Le attività di valutazione immobiliare nel Gruppo IREN sono affidate per mezzo di procedure di gara a studi professionali specializzati nel settore. Di norma la durata dei contratti risulta pari a 2 o 3 anni.

74) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Esiste un'assicurazione D&O, che copre gli amministratori, anche di fatto, i sindaci, e i direttori generali delle società del Gruppo. Il massimale complessivo della copertura è di Euro 100.000.000, garantito con quattro polizze di primo, secondo, terzo e quarto rischio. La polizza di primo rischio è stata stipulata con la Zurich Insurance Plc (Delegataria) in coassicurazione con Swiss RE International SE; la polizza di secondo rischio è stata stipulata con la XL Insurance Company (Delegataria) in coassicurazione con Revo Insurance e Intesa San Paolo; la polizza di terzo rischio è stata stipulata con Beazley

Insurance Dac (Delegataria) in coassicurazione con Liberty Mutual Insurance; la polizza di quarto rischio è stata stipulata con Allianz Global Corporate & Specialty SE (Delegataria) in coassicurazione con Unipolsai Assicurazioni S.p.a..
Le polizze sono state stipulate da Iren S.p.A. ed i relativi costi sono addebitati pro-quota alle società incluse nel perimetro assicurato. Le polizze sono in scadenza al 30 giugno 2024 (attività di procurement in corso).
I premi su base annua sono complessivamente di Euro 482.000.

75) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi sui prestiti obbligazionari

76) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il programma assicurativo del Gruppo è strutturato sui principali filoni "Property", "Liability" e "Risorse Umane". Per quanto riguarda le assicurazioni per stabilimento industriale, è operativa una copertura "All Risks" di Gruppo a tutela degli asset aziendali. La gestione del programma assicurativo del Gruppo è affidata alla Direzione Risk Management. Il Consulente Assicurativo è Marsh.
Il programma assicurativo 2023 si articola su circa 75 polizze stipulate con primarie compagnie (Generali Italia, AXA, Allianz, Reale Mutua, Elips Life LTD; HDI Gerling, Unipol, Zurich). Il costo complessivo di competenza per la gestione assicurativa 2023 è stato di circa euro 23 milioni.

77) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

La liquidità alla data del 31.12.2023 ammonta complessivamente a 436,134 milioni di euro. Si rimanda a pag. 210 del Bilancio 2023 - NOTA 18 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	435.876	788.333
Denaro e valori in cassa	258	69
Totale	436.134	788.402

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario del Bilancio 2023.

78) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Il Piano Industriale 2023-2030 prevede 1,5 mld € di investimenti nelle rinnovabili. Lo sviluppo verrà finanziato con risorse del Gruppo e tramite il co-investimento da parte di soggetti terzi. Nel Piano sono state fatte ipotesi di ritorni in linea con le evidenze di mercato.

79) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

No.

80) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Come previsto dal paragrafo 4.2. del Codice Etico, Iren rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Iren esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.

81) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

No.

82) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

No.

83) vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia al Bilancio 2023. I valori di PFN sono disponibili trimestralmente nelle relazioni infra-annuali pubblicate dal Gruppo Iren.

Questa la dinamica degli ultimi 5 anni per la parte passiva:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Costo medio del debito	2,4%	2,1%	1,7%	1,6 %	1,8 %

84) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Non ci sono state multe nel corso del 2023.

Con riferimento a situazioni pregresse, in data 16 dicembre 2016, rispettivamente, alla Società ed ai sindaci in carica nel mandato 2012/2014, Consob ha contestato:

- alla Società la mancata pubblicazione del Documento informativo concernente (i) gli accordi modificativi/integrativi dell'accordo quadro concluso nel 2012 tra il Gruppo IREN e la Città di Torino, rispettivamente formalizzati nel 2013, 2014 e 2015; (ii) la conclusione, nel 2015, del contratto di conto corrente concluso tra AMIAT e la Città di Torino;
- ai membri del collegio sindacale in carica nel periodo di riferimento, un difetto nella puntuale vigilanza sul rispetto del regolamento OPC.

La Società ed i Sindaci si sono costituiti nei due distinti procedimenti sanzionatori che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni amministrative: (i) verso la Società per un ammontare complessivo di euro 60.000; (ii) verso i sindaci in allora in carica per un ammontare complessivo di euro 95.000, con precisazione in merito alla responsabilità solidale della Società nei confronti dei Sindaci.

Entro il termine indicato nei citati provvedimenti, senza prestare alcuna acquiescenza ai medesimi e senza nulla ammettere in termini di responsabilità, con riserva di ripetizione delle somme versate, la Società ha provveduto al pagamento della sanzione alla medesima ingiunta, nonché, stante la solidarietà nei confronti dei Sindaci, ha altresì provveduto al pagamento delle sanzioni a questi comminate. Al riguardo si evidenzia che prima del pagamento da parte della Società del quantum relativo alle sanzioni irrogate all'organo di controllo, due membri del collegio sindacale hanno versato nelle casse della Società gli ammontari delle sanzioni ad essi relative, mentre per il terzo ~~con riguardo al~~ (deceduto), ha provveduto la Società con riserva di agire in rivalsa.

Avverso i suddetti provvedimenti, sia la Società sia l'organo di controllo hanno proposto ricorso avanti la competente Corte di Appello che si è pronunciata rispettivamente:

- sul ricorso presentato dai componenti dell'allora organo di controllo contro la delibera Consob n. 20172/2017:
  - dichiarando la cessazione della materia del contendere in ordine alla sussistenza della responsabilità del sindaco deceduto in corso di causa;
  - rigettando l'opposizione avverso la delibera Consob n. 20172/2017 proposta dagli altri due membri dell'organo di controllo al tempo in carica;
  - dichiarando la compensazione delle spese di lite interamente compensate;
- sul ricorso presentato da IREN contro la delibera Consob n. 20171/2017. Con la sentenza il giudice dell'impugnazione ha:
  - rigettato l'opposizione proposta dalla Società avverso la delibera Consob n. 20171/2017;
  - accolto in via parziale l'opposizione proposta da IREN avverso la delibera Consob n. 20172/2017, ed ha condannato la Consob alla restituzione, a favore di IREN, della somma di euro 30.000 versata quale coobbligato del sindaco deceduto (oltre agli interessi legali dal 16.12.2017 al saldo). IREN S.p.A., in qualità di soggetto responsabile in solido, ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF (..) e dell'art. 6 della L.n.689/1981, aveva infatti provveduto al pagamento

dell'importo complessivo di euro 95.000 quale somma delle sanzioni" applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti;

- dichiarato le spese di lite interamente compensate tra le parti.

In data 15 ottobre 2019 è stato notificato alla Società il ricorso per Cassazione avanzato da Consob avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018, sopra citata, con la quale, pur rigettando l'opposizione avanzata dalla Società, la Corte d'Appello ha (i) annullato la delibera Consob n. 20172/2017 nella parte in cui ingiungeva alla Società, in qualità di soggetto responsabile in solido, il pagamento della somma delle sanzioni applicate ai Sindaci per gli illeciti di omessa vigilanza a loro ascritti; (ii) condannato la Consob alla restituzione alla Società della somma citata versata quale co-obbligato del sindaco deceduto, oltre agli interessi legali nei termini sopra precisati.

In data 21 novembre 2019, la Società ha presentato controricorso per Cassazione per resistere al ricorso avanzato da Consob, proponendo altresì ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte d'Appello del 18 dicembre 2018.

In data 4 gennaio 2020 Consob ha notificato alla Società il proprio controricorso al ricorso incidentale dalla stessa proposto.

Allo stato la causa risulta, quindi, pendente avanti alla Corte di Cassazione. Si è in attesa delle sentenza della Suprema Corte.

85) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Le imposte dovute sono state contabilizzate. Quelle i cui termini di pagamento non sono ancora decorsi alla data del 31.12.2023, sono state rilevate tra i debiti.

86) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Le variazioni nelle partecipazioni rispetto alla relazione in discussione sono le seguenti:

- in data 1 gennaio 2024 hanno avuto efficacia la fusione per incorporazione di Romeo 2 in IRETI Gas, la fusione per incorporazione di Lab 231 in Alfa Solutions e la fusione per incorporazione di Mara Solar, Omnia Power e WFL in Iren Green Generation Tech;

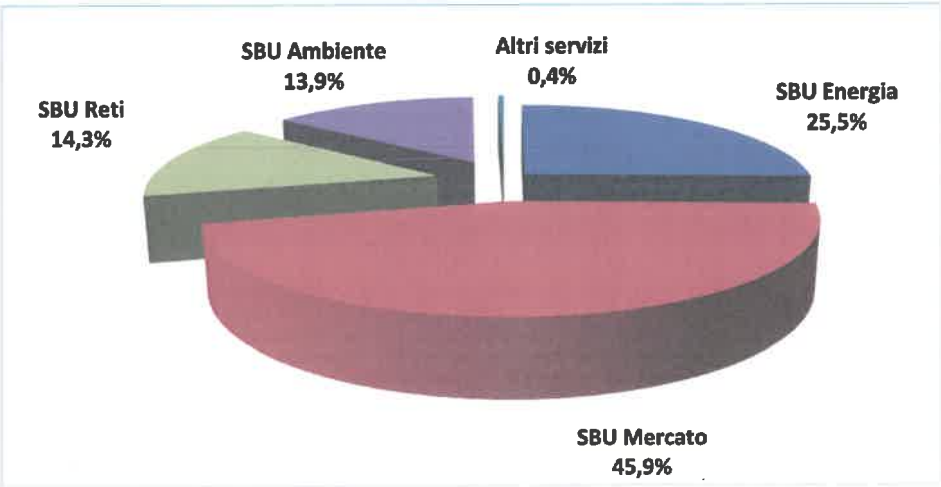
- a partire dal 1° gennaio 2024 sono efficaci i Patti Parasociali sottoscritti tra Iren Ambiente Toscana S.p.A., la Provincia di Siena e i comuni senesi relativi alla governace della società Siena Ambiente S.p.A.. Detti Patti Parasociali, in forza delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in sede straordinaria, consentono al Gruppo Iren di esercitare il controllo della società a partire dal 1° gennaio 2024. Rimane invariata la partecipazione già detenuta da Iren Ambiente Toscana S.p.A. in Siena Ambiente S.p.A. pari al 40%. A seguito del consolidamento di Siena Ambiente S.p.A. il Gruppo Iren detiene il 69% di Vaserie Energia S.r.l. e il 50% di Nuova Sirio S.r.l.;
- in data 29 aprile 2024 è stata ceduta la totalità delle azioni ordinarie, pari al 38,50%, detenute nella società Mondo Acqua;
- in data 30 maggio 2024 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata ReMat con conseguente incremento delle quote partecipative dall'88,426% al 94,770%;
- in data 17 giugno 2024 è stata ceduta la totalità delle azioni ordinarie, pari al 71,93%, della controllata Valdisieve e della sua partecipata AER (9,98%);
- in data 17 giugno 2024 è stato acquisito un ulteriore 9,59% della controllata CRCM;
- in data 18 giugno 2024 è stato acquisito il 51% della società Agrovoltaica.

87) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

La società non svolge attività di trading.

88) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Al 31 marzo 2024 il Gruppo ha conseguito ricavi per 1.567,7 milioni di euro. Nel grafico sotto è rappresentato il fatturato per settore di attività al 31.03.2024.



89) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non sono state effettuate operazioni di questo tipo.

90) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.

91) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Non ci saranno azionisti presenti in sala poiché tutti gli azionisti parteciperanno a distanza mediante voto elettronico o delega al rappresentante designato. I primi 20 azionisti che avranno partecipato all'assemblea saranno rilevabili dall'elenco che sarà allegato al verbale.

92) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Non è possibile conoscere con precisione il numero delle azioni detenute dai fondi pensione poiché non esiste una classificazione specifica.

93) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Non è prevista la presenza di giornalisti in sala.

Non ci sono giornalisti che hanno rapporti di consulenza o che hanno ricevuto denaro o benefit.

94) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non ci sono stati versamenti di questo tipo.

95) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Al 31 maggio 2024 gli azionisti rilevati a libro soci sono 24.765 così suddivisi in base al possesso azionario:

da 1 a 1.000: 9.896

da 1.001 a 5.000: 9.975

oltre 5.000: 4.894

Gli azionisti residenti all'estero sono 611.

96) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci sono stati rapporti di consulenza con il Collegio Sindacale né con la società di revisione KPMG.

97) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Non abbiamo supportato alcun partito, fondazione politica, politici italiani ed esteri.

98)vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ?*

Posto che la fattispecie delittuosa rappresentata non si riscontra nel Gruppo Iren, il Codice Etico societario, che vincola ogni soggetto operante in Iren, esprime linee e principi di comportamento la cui osservanza consente, fra l'altro, di prevenire il rischio di commissione di reati quali quello rappresentato.

In particolare, nel merito dei rapporti con i fornitori, è fatto divieto al dipendente di accettare promesse o versamenti di somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, anche indirettamente sotto forme diverse di liberalità o benefici, da parte di qualsiasi fornitore, diretta a promuovere o favorire interessi di un fornitore. Omaggi o atti di cortesia commerciale o di ospitalità sono consentiti solo se di modico valore e comunque tali da non compromettere la reputazione di una delle parti e devono essere sempre autorizzati dalla funzione aziendale competente.

Ciascun dipendente si impegna a riferire ai propri superiori o alla Direzione Internal Audit e Compliance o all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ogni possibile violazione delle norme del Codice Etico ovvero ogni richiesta in violazione di norme che gli sia stata rivolta.

Inoltre, al fine di evitare attività o situazioni che anche solo potenzialmente possano comportare un conflitto di interessi, è preciso obbligo dei dipendenti di comunicare immediatamente al proprio superiore e alla Direzione del Personale qualsiasi interesse finanziario o personale, diretto o indiretto, all'attività del fornitore tale da poter influire sull'imparzialità della sua condotta nei confronti del fornitore medesimo.

Specularmente ad ogni fornitore, espressamente tenuto ad accettare ed osservare il Codice Etico di Iren, è fatto divieto di offrire o pagare, direttamente o indirettamente, somme di denaro o altre utilità ai dipendenti o loro familiari o a persone a questi comunque collegate.

Il sistema di controllo interno contribuisce validamente all'attuazione di condotte conformi alle regole e principi sopra enunciati.

99) *SE C'E'* E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Non c'è retrocessione.

100) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*

Non sono state pagate tangenti.

101) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

Non si è incassato in nero.

102) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

Non si è fatto insider trading.

103) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

Allo stato dei fatti non ne risultano.

Nello specifico, su input del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di IREN, è stata introdotta una procedura periodica di negative assurance per Amministratori e Sindaci effettivi di IREN nonché per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo IREN, funzionale a censire: (i) gli stretti familiari dei soggetti di cui sopra; (ii) le entità in cui uno dei sopra richiamati soggetti eserciti il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto (parti correlate del Gruppo ai sensi dell'art. 3.1 lett. e ed f) della vigente Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate).

Le risultanze della procedura non hanno fatto emergere – allo stato dei fatti – situazioni di possesso, da parte di Amministratori e Sindaci di IREN e di altri Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, di partecipazioni in società aventi rapporti contrattuali con società del Gruppo rilevanti ai fini dell'applicazione della suddetta Procedura.

Più in generale, il Codice Etico vigente all'interno del Gruppo IREN, da ultimo aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di IREN in data 18 dicembre 2020, prevede che dovranno astenersi dall'intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo quelle imprese all'interno delle quali i dipendenti del Gruppo o loro familiari o persone alle stesse collegate abbiano degli interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio del dipendente stesso nei rapporti con l'impresa stessa (tra cui, a titolo esemplificativo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o di quote dell'impresa; il possesso o la negoziazione di titoli; l'esistenza di relazioni di natura commerciale, professionale, familiare o amichevole all'interno dell'impresa tali da influire sull'imparzialità del dipendente).

104) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

Non si sono registrati guadagni.

105) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

Nel 2023 il totale delle erogazioni liberali ammonta a circa 4.8900.000€ suddivise tra Art bonus verso le principali fondazioni liriche e/o teatrali dei territori, erogazioni liberali tecniche in beni e servizi svolti dalle società del Gruppo, contributi ad associazioni/enti territoriali di diverso genere.

106) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non risulta che ci siano giudici fra i consulenti o che abbiano composto collegi arbitrali.

107) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Allo stato non sono pendenti contenziosi giudiziali in materia antitrust.

108) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e/o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non vi sono cause penali in corso su membri attuali e del passato del CdA e/o del Collegio Sindacale per fatti attinenti a Iren.

Come riportato da tutti gli organi di stampa, sono in corso indagini preliminari da parte della Procura della Repubblica di Genova - Direzione Distrettuale Antimafia - su un membro del CdA, ad oggi sospeso dalla carica, per fatti che, al momento, non riguardano la Società. Infatti, i reati contestati e riportati nel comunicato stampa della Procura della Repubblica, datato 7 maggio 2024, sono riferiti ad azioni e comportamenti di cui al precedente incarico lavorativo.

109) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)*

In riferimento a questa domanda si rinvia ai comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Al seguente link: https://www.gruppoiren.it/it/investitori/profilo-finanziario/obbligazioni.html è disponibile l'elenco delle obbligazioni in circolazione.

110) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Le dinamiche della marginalità per settore di attività e il confronto con l'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

- Conto economico per settori di attività esercizio 2023 e 2022

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	375	245	374	198	5	-	1.197
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	153	75	161	73	3	-	465

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.810)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	413	264	359	14	5	-	1.055
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	210	123	224	(95)	2	-	464

111) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*

  Nel corso dell'esercizio 2023 sono state acquistate partecipazioni in società terze sostenendo una spesa per un valore di 67 M€.

- *RISANAMENTO AMBIENTALE*

  Per il settore rifiuti non sono stati necessari interventi di risanamento ambientale.

- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

  Gli investimenti per la tutela ambientale nel 2023 sono stati pari a circa 961 milioni di euro e sono stati destinati ai seguenti settori:

  - nella gestione circolare dei rifiuti la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (Impianto di trattamento di rifiuti organici con produzione di biometano) e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in

Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;

- nelle risorse idriche: gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici;
- nelle reti di distribuzione energia elettrica: le iniziative di investimento sono connesse alla resilienza e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);
- nella distribuzione gas: gli investimenti riguardano l'efficienza della rete e degli impianti e l'installazione di contatori digitali;
- nella vendita di servizi energetici e innovativi l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per la domotica, l'efficienza energetica e l'e-mobility, connettività internet e assicurazioni;
- nella produzione da fonti rinnovabili, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione fotovoltaica ed eolica;
- nell'ambito dell'efficienza energetica, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di rebuilding e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;
- nella produzione energetica e teleriscaldamento la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione oltre all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.

112) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*

I benefici non monetari attivi nelle aziende del Gruppo possono essere costituiti da:

- fornitura di energia elettrica a tariffa agevolata
- fornitura di gas a tariffa agevolata

- erogazione di prestiti a tasso agevolato
- assegnazione di alloggio per servizio e non
- assegnazione auto uso promiscuo
- assicurazione infortuni extra professionale
- servizi forniti tramite il sistema di welfare aziendale.

Ai fini della determinazione in denaro dei valori di cui sopra, si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia (art 51 c.3 TUIR) e i medesimi vengono contabilizzati per competenza.

Bonus e incentivi sono determinati, nel rispetto delle politiche retributive stabilite, in base ad una valutazione della performance e del raggiungimento degli obiettivi assegnati, entro limiti economici predefiniti, e possono coinvolgere tutte le qualifiche aziendali.

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

La retribuzione media dei Dirigenti è scesa (-3.4%) mentre la retribuzione media di quadri, impiegati e operai ha subito un rialzo (5.7%); tale trend è legato da un lato al turnover (per raggiungimento età pensionabile) dei Dirigenti, dall'altro – per quanto attiene Impiegati e Operai - all'effetto del rinnovo dei CCNL applicati che ha recepito l'aumento dell'inflazione registrato (gli impatti si sono registrati nei principali CCNL applicati nel Gruppo – Federambiente, Federelettrica e Gas Acqua).

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il rapporto fra costo medio dei Dirigenti e non Dirigenti è pari a 4,45.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

L'organico al 31.12.2023 è pari a 11.004 dipendenti, di cui 114 Dirigenti, 381 Quadri, 4.641 Impiegati, 5.868 Operai. Non ci sono state nel 2023 cause per mobbing né istigazione al suicidio e per incidenti sul lavoro.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Nessuna delle cessazioni avvenute in Iren è motivata da mobilità pre-pensionamento, strumento non utilizzato nel Gruppo.

113) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare ?*

Non sono state acquistate opere d'arte.

114) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Il Gruppo ha raggiunto efficienze per circa 17 milioni di € nel corso del 2023, con il contributo di tutti i settori gestiti.

115) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

Non ci sono società di fatto controllate ma non indicate nel bilancio consolidato.

116) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Iren Mercato acquista gas come da practice di settore, utilizzando fornitori riconosciuti e distintivi sia in ambito nazionale che internazionale.

Per poter, inoltre, cogliere le migliori opportunità di scenario e avvalendosi di un presidio interno continuo, Iren Mercato compra il gas sia valutando contratti di lungo termine (superiori all'anno), sia attraverso contratti di medio termine (con durata superiore al mese e inferiore all'anno), sia con contratti spot (inferiore al mese).

Per ogni processo di acquisto sono invitati, nel caso di forniture spot e di medio termine, più fornitori e, attraverso il meccanismo dei rilanci, viene garantita l'ottimizzazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

Sono, inoltre, utilizzate direttamente le piattaforme di accesso ai mercati all'ingrosso, dove già si confrontano le offerte degli operatori qualificati.

La struttura diversificata delle durate contrattuali e i meccanismi di richiesta di offerta consentono la gestione ottimizzata del costo dell'approvvigionamento.

della variabilità dei volumi e dei prezzi, anche grazie all'ormai sviluppato mercato borsistico del gas sia in ambito nazionale (PSV) sia europeo.
Tutti gli acquisti sono inoltre costantemente monitorati a livello di portafoglio con procedure di Commodity Risk, presidiate da Iren Mercato e dalla Capogruppo, da best practice.

117) vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?*
Non ci sono contratti di consulenza con questi soggetti.

118) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*
La percentuale degli investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione svolta con soggetti italiani è pari a circa il 75%. Inoltre, il Gruppo partecipa a progetti di ricerca e innovazione in partenariati internazionali.

119) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?
I costi ammontano a circa 78 mila euro per: organizzazione assemblea, incarico al rappresentante designato, procedura di voto a distanza, registrazione soci deleganti, gestione delle votazioni e lavori interni.

120) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI
Ammontano ad euro 830.974.

121) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.
La normativa attuale prevede la tracciabilità di tutti i rifiuti speciali e speciali pericolosi attraverso tutta una serie di documenti e dichiarazioni (formulari, registri di carico e scarico, MUD) periodicamente controllati dagli organi preposti.

122) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?
Al Presidente di IREN in carica e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società è assegnata ad uso promiscuo una vettura Audi Q5.

Gli importi riferiti all'esercizio 2023 sono indicati nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023.
Gli importi per l'utilizzo delle auto di cui sopra sono assoggettati al trattamento contributivo e fiscale previsti per legge.

123) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In ambito BU Energia – Produzione Idroelettrica l'utilizzo dell'elicottero è fatto generalmente da guardiani e manutentori per raggiungere le dighe o le opere in quota per attività di esercizio e/o manutenzione. In qualche occasione, nell'ambito delle attività periodiche di vigilanza sulle opere si trasportano membri delle istituzioni pubbliche (ministero infrastrutture, regione, protezione civile). In rare occasioni l'utilizzo dell'elicottero è richiesto per movimentare componenti in occasione di manutenzioni straordinarie.
Nell'ultimo triennio sono stati impiegati i seguenti mezzi: tipo AS 350 B 3 Marche I-PIEM, I-BMMB e I-SURF, costruttore Eurocopter e SA 315 B I-ETIA e I-MURE costruttore Eurocopter.
Il servizio prevede un riconoscimento per l'appaltatore legato ad ogni trasferimento A/R dell'elicottero dalla sua sede alle sedi Iren, pari a 750 € in valle Orco e a 1200 € in valle Susa, e un costo per il tempo di utilizzo, pari a 27,5 €/minuto.

124) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

I crediti commerciali scaduti di Gruppo oltre i 12 mesi al 31.12.2023 ammontano a 247.224 mila euro.

125) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Non ci sono stati contributi di questo tipo.

126) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le operazioni di cessione di crediti sono effettuate sempre su base pro-soluto ed a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

127) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e': "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Il rappresentante designato è Computershare che, nell'ambito di tutte le attività correlate all'assemblea, percepisce per tale incarico una somma di euro 26.000 comprensiva della piattaforma web dedicata alla raccolta delle istruzioni di voto e ai servizi informativi nei confronti dei deleganti.

128) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Non sono stati effettuati investimenti in titoli pubblici.

Nelle attività di bilancio sono presenti titoli emessi dallo Stato Italiano versati a titolo di cauzione presso Enti per complessivi 74 migliaia di euro valutati al costo ammortizzato ed invariati rispetto al 2021.

129) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

L'indebitamento, al lordo dei crediti, della società Iren Spa nei confronti dell'Erario e di INPS ammonta a 9.605.360 euro, importo che sarà versato nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa.

130) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

CONSOLIDATO FISCALE - A partire dall'esercizio 2010 la società Iren ha optato per il regime fiscale del Consolidato domestico di cui agli artt. 117 e seguenti del nuovo TUIR. Detto regime consiste nella determinazione dell'IRES sulla base imponibile di Gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato opportunamente rettificato per le variazioni di consolidamento.

Tutti i rapporti, economici e giuridici, tra le parti sono stati disciplinati da apposito contratto interaziendale tra le società coinvolte e la consolidante Iren.

Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti

S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l. Iren Acqua Reggio Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Genertion Tech S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Alegas S.r.l., I.Blu S.r.l., Futura s.p.A., Servizio Ecologici Integrati Toscana S.r.l., Valdarno S.r.l.

L'aliquota applicata sul reddito da consolidato fiscale è del 24%.

131) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il valore aggiunto (margine operativo lordo + costo del personale) dell'esercizio 2023 è pari 1.793 M€. Si riportano sotto le tabelle che evidenziano, per settore di attività, anche il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT).

Conto economico per settori di attività esercizio 2023

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**375**	**245**	**374**	**198**	**5**	**-**	**1.197**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	**153**	**75**	**161**	**73**	**3**	**-**	**465**

Conto economico per settori di attività esercizio 2022



milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**413**	**264**	**359**	**14**	**5**	**-**	**1.055**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	**210**	**123**	**224**	**(95)**	**2**	**-**	**464**

132) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

Iren SpA è la Holding del Gruppo a cui fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, per un totale di 1268 FTE (dicembre 2023). In particolare, la struttura organizzativa è composta dalle seguenti principali Direzioni:

- Direzione "Affari Societari"

- Direzione "Affari Legali"

- Direzione "Comunicazione e Relazioni Esterne"

- Direzione "Affari Regolatori"

- Direzione "Innovazione"

- Direzione "CSR e Comitati Territoriali"

- Direzione "Internal Audit e Compliance"

- Direzione "CFO- finanza e investor relations"

- Direzione "CFO – Amm.ne finanza ordinaria e controllo"

- Direzione "Personale e Organizzazione"

- Direzione "Risk management"

- Direzione "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi

- Direzione "Tecnologie e Sistemi Informativi"

- Direzione "Energy Management"

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

Le registrazioni contabili avvengono nei tempi e nelle modalità previste per legge (e.g. liquidazioni IVA) e/o al fine di rispettare i requisiti di completezza ed accuratezza di elaborazione delle chiusure periodiche mensili che il Gruppo redige durante tutto l'esercizio contabile.

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

Al Presidente riportano le seguenti Direzioni:

- Comunicazione, Relazioni Esterne e Public Affairs;
- Associazioni;
- Internazionalizzazione e Progetti Strategici;
- Affari Regolatori;
- Permitting;

- Innovazione;
- Finanza e Investor relations;
- Segreteria Societaria;
- M&A
- Business Unit Ambiente;
- Business Unit Energia;
- Business Unit Mercato;
- Business Unit Reti;
- Affari Legali;
- Energy Management;
- Amministrazione, Pianificazione e Controllo.

Al Vice Presidente riportano le seguenti Direzioni:

- Affari Societari;
- Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali;
- Internal Audit e Compliance;
- Personale e Organizzazione
- Approvvigionamenti, Logistica e Servizi;
- Tecnologie e Sistemi informativi;
- Risk Management.

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

Vedi commento precedente sulla tempistica di rilevazione degli eventi.

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

Vengono regolarmente osservate ed applicate le procedure di gestione del ciclo passivo ed attivo di cui il Gruppo è dotato, oltre al corretto e completo utilizzo di

sistemi ERP complessi (e.g. SAP) che effettuano controlli e impediscono transazioni fuori procedura.

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

Non ci sono rilievi o qualifiche da parte della società di revisione nell'ambito dell'incarico di controllo interno e revisione contabile.

133) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

Non abbiamo evidenza di tale casistica. Esistono comunque le ordinarie procedure di rimborso, nel caso in cui i clienti dovessero effettuare doppi pagamenti. Tali situazioni rappresentano comunque eccezioni seppur normate da processi aziendali presidiati da strutture interne.

134) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Dopo la scadenza dei termini di pagamento, sono avviate, in modo automatico le procedure di recupero credito che in una prima fase informano i clienti in modo bonario della scadenza dalla bolletta e del mancato pagamento invitandoli al saldo di quanto dovuto.
Successivamente si procede alle intimazioni fino al distacco della fornitura e alle conseguenti azioni legali nei casi di recidività dei clienti al pagamento.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeconomiche@pec.it
Marco BAVA cell 3893399999
MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57
CF. BVAMCG57P07L219T





www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it



Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "B" AL
82975 DI REP
N. 37058

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	967.691.696	97,038087	97,038087	74,384532
Contrari	729.392	0,073142	0,073142	0,056067
Sub Totale	968.421.088	97,111229	97,111229	74,440599
Astenuti	19.612.926	1,966743	1,966743	1,507607
Non Votanti	9.194.728	0,922028	0,922028	0,706780
Sub totale	28.807.654	2,888771	2,888771	2,214387
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	967.691.696
Percentuale votanti %	97,038087
Percentuale Capitale %	74,384532

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita) .

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576

Azionisti:	402	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	402

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti	13.031.710
Percentuale votanti %	1,306792
Percentuale Capitale %	1,001722

Azionisti:	11	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718

Totale voti	9.194.728
Percentuale votanti %	0,922028
Percentuale Capitale %	0,706780

Azionisti: 2 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla peirsona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456

Totale voti	19.612.926
Percentuale votanti %	1,966743
Percentuale Capitale %	1,507607

Azionisti:	15	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D	S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191

Totale voti	729.392
Percentuale votanti %	0,073142
Percentuale Capitale %	0,056067

Azionisti:	3	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "C" AL
N. 82975 DI REP.
E AL N. 37058 DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	991.528.302	99,428372	99,428372	76,216805
Contrari	261.000	0,026173	0,026173	0,020063
Sub Totale	991.789.302	99,454544	99,454544	76,236867
Astenuti	5.439.440	0,545456	0,545456	0,418119
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	5.439.440	0,545456	0,545456	0,418119
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D LEGAL & GENERAL ICAV	73.888	0	73.888

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	991.528.302
Percentuale votanti %	99,428372
Percentuale Capitale %	76,216805

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000

Totale voti	261.000
Percentuale votanti %	0,026173
Percentuale Capitale %	0,020063

Azionisti:	1	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456

Totale voti	5.439.440
Percentuale votanti %	0,545456
Percentuale Capitale %	0,418119

Azionisti:	5	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	5

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti 13.031.710
Percentuale votanti % 1,306792
Percentuale Capitale % 1,001722

Azionisti: 11 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113

Azionisti:	416	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	416

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

ALLEGATO "D" AL
N. 82975 DI REP.
E AL N. 37058 DI RACC.

Relazione e Bilanci

al 31 dicembre 2023

iren

Sommario

Introduzione

Cariche sociali 4
Lettera agli Azionisti e Stakeholder 6
Azionariato 8
Missione e Visione del Gruppo Iren 10
Il Gruppo Iren in cifre: Highlights esercizio 2023 12
L'assetto societario del Gruppo Iren 14
Informazioni sul titolo Iren nel 2023 18

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato 22
Fatti di rilievo dell'esercizio 28
Indicatori Alternativi di Performance 33
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren 35
Analisi per settori di attività 42
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. 52
Gestione finanziaria 57
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 60
Rischi e incertezze 62
Rapporti con parti correlate 69
Quadro normativo e regolatorio 70
Personale 92
Sistemi di Gestione Integrati, Organizzazione e Sistemi Informativi 93
Innovazione, Ricerca e Sviluppo 98
Iren e la Sostenibilità 109
Altre informazioni 110
Informazioni sulla Corporate Governance 111
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti 125

Bilancio consolidato e Note illustrative

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria 128
Prospetto di Conto Economico 130
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo 131
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto 132
Rendiconto Finanziario 134
Note Illustrative 135
I. Contenuto e forma del bilancio consolidato 135
II. Principi di consolidamento 139
III. Area di consolidamento 141
IV. Aggregazioni aziendali 143
V. Principi contabili e criteri di valutazione 150
VI. Gestione dei rischi finanziari del Gruppo 165
VII. Informativa sui rapporti con parti correlate 176
VIII. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 179
IX. Altre informazioni 180
X. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria 182
XI. Informazioni sul Conto Economico 214
XII. Garanzie e passività potenziali 227
XIII. Informativa per settori di attività 229
XIV. Allegati al Bilancio Consolidato 231
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 247
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 248

Bilancio separato e Note illustrative

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria 256
Prospetto di Conto Economico 258
Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo 259
Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio Netto 260
Rendiconto Finanziario 262
Note Illustrative 263
I. Contenuto e forma del bilancio 263
II. Principi contabili e criteri di valutazione 266
III. Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A. 278
IV. Informativa sui rapporti con parti correlate 285
V. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 287
VI. Altre informazioni 287
VII. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria 288
VIII. Informazioni sul Conto Economico 307
IX. Garanzie e passività potenziali 314
X. Allegati al Bilancio Separato 315
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni 331
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Separato 332

Si segnala che il formato del presente documento non è conforme a quello elettronico ESEF previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815, costituendo esso una versione non ufficiale della Relazione e Bilanci al 31 dicembre 2023 in un formato messo a disposizione unicamente a fini espositivi.

Il documento ufficiale in formato elettronico ESEF è pubblicato e depositato secondo le disposizioni

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 10.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2 milioni di clienti nel settore energetico, 2,7 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e di circa 3,8 milioni di abitanti nei servizi ambientali.

Introduzione

CARICHE SOCIALI

Consiglio Amministrazione [1]

Presidente	Luca Dal Fabbro [2]
Vice Presidente	Moris Ferretti [3]
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Paolo Signorini [4]
Consiglieri	Francesca Culasso [5]
	Enrica Maria Ghia [6]
	Pietro Paolo Giampellegrini [7]
	Francesca Grasselli [8]
	Cristiano Lavaggi [9]
	Giacomo Malmesi [10]
	Giuliana Mattiazzo [11]
	Tiziana Merlino [12]
	Gianluca Micconi [13]
	Patrizia Paglia [14]
	Cristina Repetto [15]
	Licia Soncini [16]

Collegio Sindacale [17]

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci effettivi	Cristina Chiantia
	Simone Caprari
	Ugo Ballerini
	Sonia Ferrero
Sindaci supplenti	Lucia Tacchino
	Fabrizio Riccardo Di Giusto

Società di Revisione
KPMG S.p.A. [18]

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Giovanni Gazza

---

di IREN S.p.A. ha nominato l'ing. Dal Fabbro quale Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate.
Vice Presidente nel triennio 2019-2021. È stato confermato nella carica per il triennio 2022-2024 nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022. Con deliberazione assunta in data 30 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha nominato il dott. Ferretti quale Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate.
Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.
Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.
Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.
Componente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.
Componente
Nominato dall'Assemblea dei
da l'Assemblea dei


CARLO MARIA CAVALLINI NOTAIO IN PARMA (PR)

LETTERA AGLI AZIONISTI E STAKEHOLDERS

Gentili Azionisti e Stakeholder,

anche quest'anno il Gruppo Iren ha scelto di parlare a voi attraverso una lettera unica per condividere i risultati del bilancio economico e i traguardi raggiunti nell'ambito della sostenibilità, perché sempre di più gli eventi del mondo e gli obiettivi economici e finanziari confermano in modo inequivocabile che non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità.

L'anno appena trascorso ha segnato a metà la traiettoria dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU nel 2015. È il momento quindi di un primo bilancio e di una riflessione su come ottimizzare al meglio il periodo che ci separa da uno dei traguardi decisivi per garantire a livello globale un futuro sostenibile. Secondo il rapporto ONU 2023 sugli SDGs, i progressi fatti su oltre il 50% degli obiettivi sono deboli se non addirittura insufficienti, mentre si è fermato il percorso verso il raggiungimento del 30% di essi.

Alla luce delle sfide da raggiungere e dei risultati finora registrati, è necessario che i Paesi, le grandi economie mondiali e le realtà industriali guidino un'accelerazione di transizione, recuperando il gap.

Il susseguirsi di eventi estremi, oltre all'incremento delle temperature globali al limite di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali registrato nel 2023, conferma che stiamo affrontando un'emergenza globale, come è di fatto la crisi climatica, insieme al perdurare della crisi energetica internazionale e delle forti tensioni geopolitiche internazionali.

In questo scenario caratterizzato dall'intreccio di criticità, il Gruppo Iren ha mantenuto elevate performance economiche, sociali e ambientali, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano strategico al 2030.

L'integrazione tra la strategia industriale e quella di sostenibilità è l'elemento centrale nel conseguimento di questi risultati come risulta evidente anche nei numeri: gli investimenti realizzati dal Gruppo Iren nel 2023 hanno sfiorato il miliardo di euro con una forte quota, quasi l'80%, rivolta a progetti o attività sostenibili. Efficientamento delle reti di distribuzione, sviluppo degli impianti di trattamento rifiuti e incremento della capacità di generazione da fonti rinnovabili, sono i principali asset su cui Iren ha investito.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.197 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2022 nonostante la volatilità dello scenario energetico. Un risultato raggiunto principalmente grazie al pieno recupero della Business Unit Mercato, alla generazione idroelettrica e alla piena contribuzione delle nuove società integrate come SEI Toscana e Acquaenna.

L'utile netto di Gruppo attribuibile agli azionisti ha raggiunto i 255 milioni di euro in crescita del 12,8% rispetto a 226 milioni di euro al 2022). Il risultato 2023 include 41 milioni di euro di accantonamenti a fondo rischi relativi al Decreto-legge Sostegni Ter.

Nonostante gli importanti investimenti che hanno permesso di raggiungere il target di capacità rinnovabile pari a 800MW e l'avvio di rilevanti nuovi impianti per l'economia circolare, il Gruppo è riuscito, grazie ai flussi di cassa generati e all'ottima gestione del capitale circolante netto, a contenere l'incremento dell'indebitamento.

L'efficacia di una strategia focalizzata su obiettivi di sostenibilità ambientali e sociali coniugati con quelli di natura economica ha permesso di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo. Lo dimostra l'emissione, a gennaio 2024, del quinto green bond che ha registrato ordini per oltre 4,7 miliardi, di circa 10 volte l'ammontare offerto.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, il Gruppo è riuscito a centrare tutti i principali target del Piano industriale e a massimizzare il proprio impegno raggiungendo importanti traguardi nelle aree che costituiscono il core industriale. Un percorso che ha portato nel 2023 ad un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; al miglioramento dei servizi per l'efficienza energetica; all'utilizzo virtuoso delle risorse idriche attraverso un sistema sempre più integrato e ad una più efficace gestione e valorizzazione dei rifiuti come nuove risorse.

Nel 2023 infatti è proseguita la strategia di Iren per il recupero dei rifiuti e l'adozione dei modelli più avanzati di economia circolare con l'apertura di impianti innovativi nei territori storici del Gruppo. A Reggio Emilia, ad esempio, è stato inaugurato l'impianto FORSU con capacità di trattamento di 167mila tonnellate di residui organici e frazione verde, da trasformare in biometano, compost di qualità e anidride carbonica per usi industriali.

A rafforzare ulteriormente la leadership del Gruppo nel campo della gestione e valorizzazione innovativa dei rifiuti, ha contribuito inoltre l'impianto Circular Wood di Vercelli, un unicum a livello nazionale per la produzione di pallet e pallet block da legno riciclato.

La concretizzazione della strategia del Gruppo Iren per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, come opzione sostenibile nel medio-lungo periodo, ha fatto registrare nel 2023 una crescita della produzione "green" di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. L'entrata in esercizio del parco fotovoltaico in provincia di Matera, il più grande della Basilicata, e l'ingresso di Iren nel settore eolico, sono alcuni segni tangibili del rafforzamento in questo campo.

In linea con i pilastri del Piano industriale, il Gruppo ha lavorato per affermare ulteriormente il ruolo di riferimento per il territorio, la comunità e le famiglie, anche attraverso l'offerta di un sistema idrico sempre più integrato. In questa direzione è proseguito il programma di efficientamento delle reti idriche, di progressiva riduzione dell'acqua prelevata dall'ambiente per scopi idropotabili e di incremento della capacità depurativa per incrementare la quantità e migliorare la qualità della risorsa restituita all'ambiente. Un impegno continuo e costante che ha portato nel 2023 ad un'ulteriore riduzione delle perdite idriche che si attestano al 30,4%, rispetto ad una media nazionale di oltre il 41%.

L'acquisizione della maggioranza di Acquaenna è stata un'operazione significativa che ha permesso al Gruppo di diventare partner di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi anche nel Sud Italia.

Performance raggiunte grazie alla capacità del Gruppo di mettere al centro il capitale umano, vero fattore competitivo in grado di innescare il cambiamento sociale e ambientale e creare valore aggiunto nei territori serviti. Negli ultimi anni la nostra squadra è cresciuta con numeri senza precedenti: 3.222 sono i nuovi assunti rispetto al 2020, di cui oltre 1.100 solo nel 2023. Una leva fondamentale che ha contribuito alla valorizzazione del capitale umano è l'attenzione al tema dell'inclusività e della diversità con processi di formazione e sviluppo fin dall'ingresso in azienda. A testimoniare il successo di questi processi, ancora una volta, sono i numeri: la presenza femminile tra manager e dirigenti è superiore del 25% e la quota di neoassunti under 30 supera il 50%.

La centralità del consumatore è fondamentale per traguardare la transizione energetica. Iren lavora per includere sempre di più il cliente nel processo di gestione dei servizi offerti. In questo ambito, ad esempio, nel 2023 è cresciuta del 28% la rete degli sportelli territoriali, l'efficientamento dei processi ha portato ad una riduzione dei tempi di attesa (grazie anche a nuovi sistemi digitali) e del numero dei reclami.

La valutazione della qualità dei servizi da parte dei cittadini-clienti attribuisce valutazioni positive e fa registrare un generale miglioramento delle performance del Gruppo. Il superamento del 71% di raccolta differenziata nei territori storici e la crescita di energia rinnovabile venduta ai clienti, sono esempi concreti del percorso lungimirante che Iren sta compiendo.

Rispetto ad un'altra importante sfida, quella della Tassonomia europea, sistema unico per classificare le attività economiche ambientalmente sostenibili, Iren segna significativi risultati: il 58% delle attività gestite dal Gruppo sono infatti ammissibili alla Tassonomia, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, è allineato per l'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico".

Le positive performance del Gruppo sono frutto del grande impegno profuso dalle donne e dagli uomini di Iren, della loro dedizione e del senso di responsabilità verso le grandi sfide che ci attendono e verso le nostre comunità territoriali.

Desideriamo esprimere per questo un sincero ringraziamento alle persone che lavorano nel Gruppo Iren e ricordare il contributo fondamentale degli azionisti, degli stakeholder, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel perseguire crescita sostenibile capace di generare valore per le comunità.

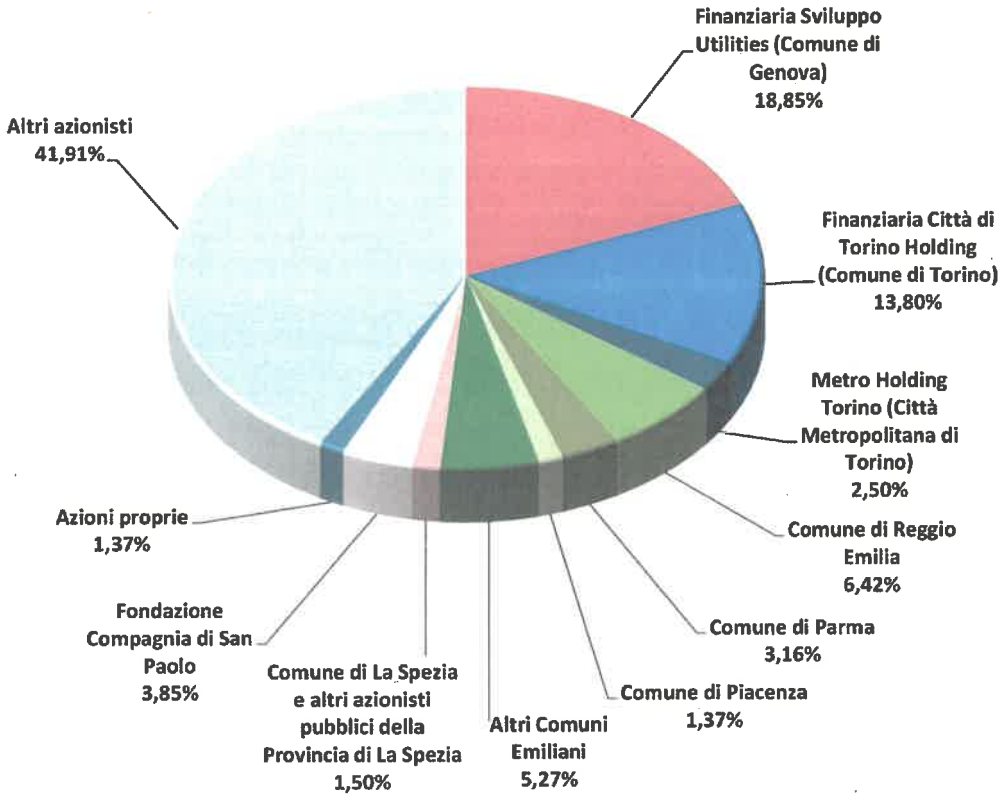
Il Presidente	Il Vice Presidente	L'Amministratore Delegato
Luca Dal Fabbro	Moris Ferretti	Paolo Signorini

CARLO MARIA CAMILLI FU CARLO NOTAIO IN PARMA (PR)

AZIONARIATO

Il Capitale Sociale della Società si attesta a 1.300.931.377 euro interamente versati, ed è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2023, sulla base delle informazioni disponibili alla società, l'azionariato Iren è di seguito rappresentato.




CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA

Un secolo di storia

Un'azienda da oltre 110 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.

1905
Nasce l'azienda municipale di Parma per l'illuminazione elettrica

1907
Nasce l'azienda municipale di Torino AEM

1922
Nasce l'azienda municipale di Genova per il gas

1936
Dalla municipale di Genova nasce AMGA

2000
AEM Torino viene quotata in Borsa e ASM Piacenza diventa TESA

2005
AMPS, TESA e AGAC costituiscono ENIA

2006
AEM Torino e AMGA Genova costituiscono IRIDE

2007
ENIA viene quotata in Borsa

2010
IRIDE ed ENIA costituiscono IREN

Missione

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

Per tutti, ogni giorno.

1962
Nasce l'azienda municipale di Reggio Emilia AMG

1965
L'azienda municipale di Parma diventa AMPS

1972
Nasce l'azienda municipale di Piacenza ASM

1994
Dalla municipale di Reggio Emilia si costituisce AGAC

1996
AMGA Genova viene quotata in Borsa

2015
AMIAT entra a far parte del Gruppo Iren

2016
Nasce Ireti. TRM e ATENA Vercelli entrano nel Gruppo

2018
ACAM La Spezia entra nel Gruppo

2020
Il Gruppo acquisisce la Divisione Ambiente di UNIECO

2022
Nasce Iren Green Generation per lo sviluppo delle rinnovabili

Visione

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro.

Per tutti, ogni giorno.

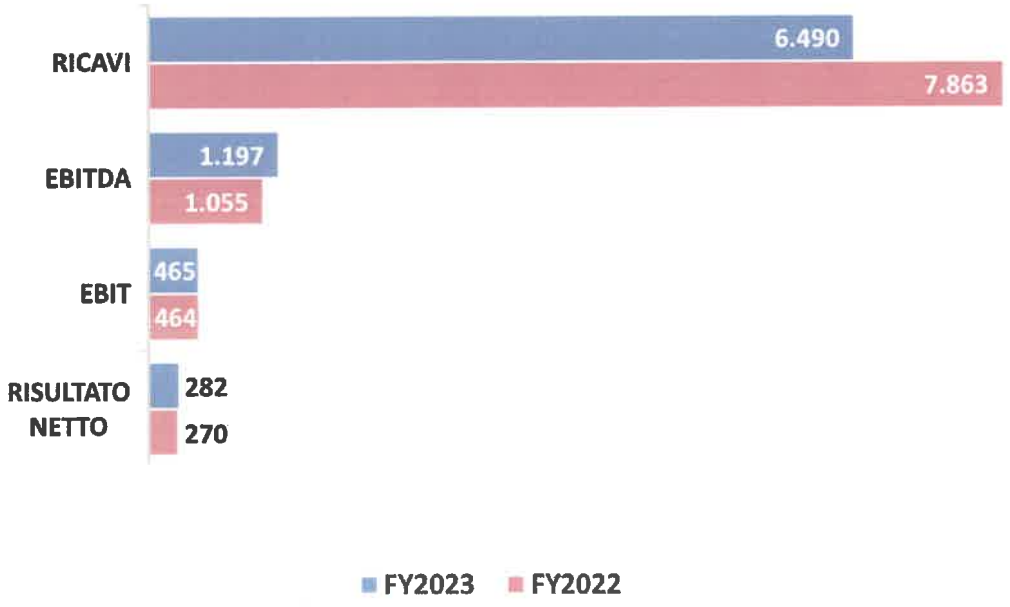
IL GRUPPO IREN IN CIFRE: HIGHLIGHTS ESERCIZIO 2023

Dati economici

milioni di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	6.490,4	7.863,0	(17,5)
EBITDA	1.196,9	1.054,7	13,5
EBIT	464,6	463,7	0,2
Risultato netto	282,0	269,9	4,5
EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)	18,4%	13,4%	

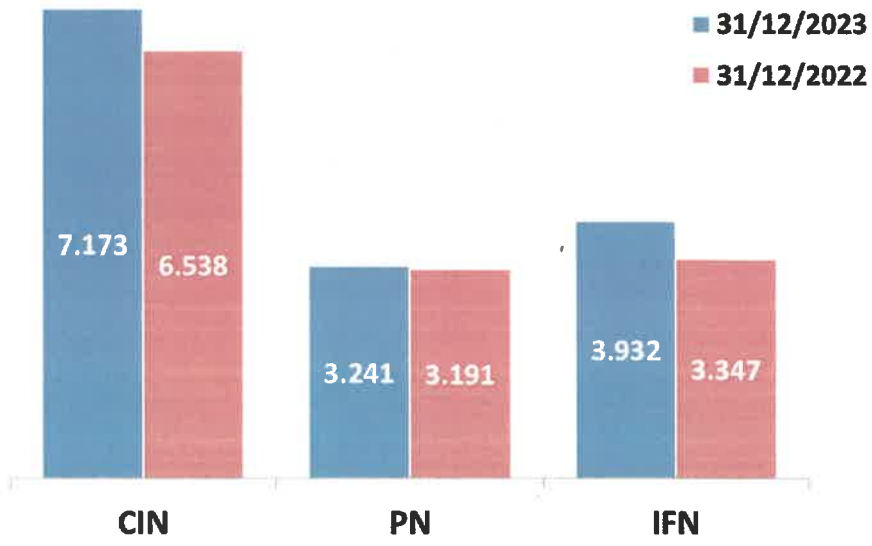
Per le definizioni degli Indicatori Alternativi di Performance si veda il relativo capitolo nella presente Relazione.



Dati patrimoniali

milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Variaz. %
Capitale Investito Netto (CIN)	7.173,2	6.537,9	9,7
Patrimonio Netto (PN)	3.241,4	3.191,1	1,6
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	3.931,8	3.346,8	17,5
Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto)	1,21	1,05	

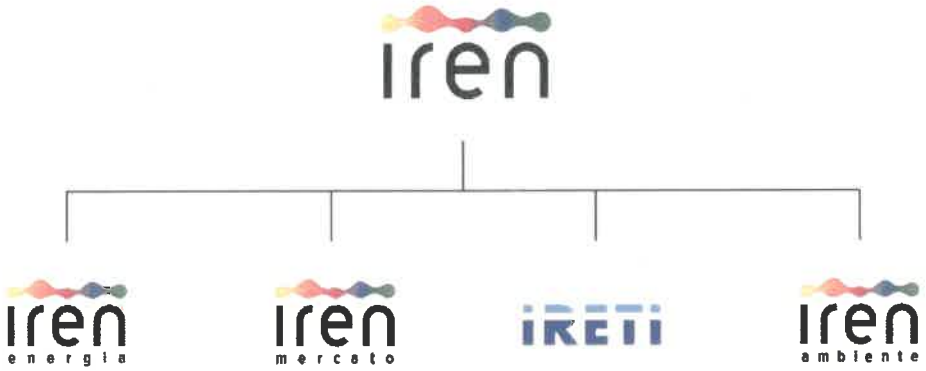


Dati tecnici e commerciali

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Energia elettrica prodotta (GWh)	9.066,9	8.251,6	9,9
Energia termica prodotta (GWht)	2.638,9	2.870,1	(8,1)
Energia elettrica distribuita (GWh)	3.555,7	3.687,3	(3,6)
Gas distribuito (mln m^3)	1.031,4	1.124,4	(8,3)
Acqua venduta (mln m^3)	179,4	170,1	5,5
Energia elettrica venduta (GWh)	13.327,0	13.160,1	1,3
Gas venduto (mln m^3) (*)	2.495,2	2.503,4	(0,3)
Volumetria teleriscaldata (mln m^3)	101,1	99,3	1,8
Rifiuti gestiti (ton)	3.842.166	3.734.861	2,9

* di cui per usi interni 1.495,8 mln m3 nel 2023 (1.401,8 mln m3 nello stesso periodo 2022: +6,7%)

L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO IREN



Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale (Iren S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, con sede legale a Reggio Emilia), che raggruppa tutte le attività di staff corporate del Gruppo, e quattro Business Unit, governate da quattro società capofiliera responsabili delle singole linee di business, ubicate nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.
In particolare, a Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera negli ambiti del Servizio Idrico Integrato, della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti, igiene urbana e progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, cogenerazione elettrica e termica, produzione termoelettrica, teleriscaldamento, servizi per l'efficienza energetica, illuminazione pubblica e servizi di global service e gestione calore;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica e gas e nella fornitura di calore, oltre che nella vendita di prodotti e servizi per il risparmio energetico e la domotica e di servizi di mobilità elettrica per i clienti.

BU RETI

Servizio Idrico Integrato
La BU Reti opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue nelle province di Genova, Savona, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Vercelli, La Spezia, Enna e in alcuni altri comuni siti in Piemonte.

In tale contesto, si segnala che a fine marzo 2023 IRETI ha acquisito il controllo della collegata AMTER attraverso l'acquisizione del 51% del capitale sociale. La società gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova e più specificatamente nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele Rossiglione, Arenzano e Tiglieto con una rete idropotabile di 287 chilometri e una rete fognaria di 140 chilometri e 11 depuratori tra cui quello comprensoriale di Rossiglione.
Il 31 maggio 2023 IRETI ha inoltre aumentato la propria partecipazione nella collegata AcquaEnna, consentendone il consolidamento. AcquaEnna è la società per azioni a scopo consortile affidataria della gestione del servizio idrico in tutti i 20 comuni della Provincia di Enna fino al 2034, per complessivi 155 mila abitanti serviti.

Complessivamente, negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) gestiti il servizio è svolto in 266 comuni attraverso una rete di distribuzione di 21.977 chilometri, per oltre 3, milioni di abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue, la BU Reti gestisce una rete fognaria di complessivi 12.117 chilometri.

Distribuzione gas

Il servizio di distribuzione, gestito in 119 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. In particolare, la BU Reti distribuisce il gas metano in 73 comuni delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza (compresi i capoluoghi), nel comune di Genova e in altri 20 comuni limitrofi, oltre che nella città di Vercelli, in 19 comuni della stessa provincia e in altri 3 comuni siti in Piemonte e Lombardia.

La rete di distribuzione, composta da 8.444 chilometri di rete in alta, media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 757 mila punti di riconsegna.

Inoltre, la BU Reti gestisce la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso apposite centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale.

Si segnala che con l'operazione di razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren perfezionatasi a inizio 2023, la BU Reti gestisce le concessioni di distribuzione del gas in 15 comuni: 9 nel Vercellese, 2 nel Piacentino, 1 in provincia di Parma e infine i comuni di Albenga, Ceriale e Cisano sul Neva in provincia di Savona.

Distribuzione di energia elettrica

Con 7.883 chilometri di rete in media e bassa tensione la BU Reti svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nelle città di Torino, Parma e Vercelli, per un totale di oltre 732 mila utenze allacciate.

BU AMBIENTE

La Business Unit svolge tutte le attività del ciclo di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, selezione, trattamento, recupero e smaltimento), con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e alla salvaguardia ambientale, confermata da crescenti livelli di raccolta differenziata; gestisce inoltre un importante portafoglio clienti a cui fornisce tutti i servizi e la disponibilità impiantistica per lo smaltimento di rifiuti speciali.

Le attività sono declinate in vari contesti territoriali, a partire dallo storico bacino emiliano (province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza) per arrivare al Piemonte (in particolare Torino, provincia di Vercelli e Novara), in cui la BU Ambiente è affidataria nel settore della raccolta e presente con impianti di trattamento e smaltimento (anche con produzione di energia elettrica e termica mediante termovalorizzazione), e alla Liguria, negli ambiti della raccolta (nell'area di La Spezia) e con impianti di trattamento e avvio alla valorizzazione.

Nell'area toscana la BU Ambiente è presente in tutte le fasi della filiera: dall'intermediazione al trattamento, fino allo smaltimento di rifiuti sia urbani che speciali, con una significativa presenza nelle province di Siena, Grosseto e Arezzo, in cui il Gruppo è altresì gestore del servizio di raccolta. La Business Unit svolge inoltre l'attività di operatore della raccolta in specifiche aree in Sardegna e Lombardia e dispone di impianti di smaltimento nelle regioni Marche e Puglia. Infine, tramite I. Blu, opera nella selezione dei rifiuti plastici da avviare a recupero e riciclo e nel trattamento di rifiuti in plastica per la produzione di Blupolymer (polimero per usi civili) e Bluair ("agente riducente" per gli impianti siderurgici).

Rispettivamente a giugno e ottobre 2023, la BU Ambiente ha ampliato il proprio perimetro con l'acquisizione della maggioranza delle società ReMat e Semia Green. La prima è una start-up innovativa torinese operante nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi), mentre la seconda è attiva in provincia di Siena nella captazione del biogas da discarica.

La BU Ambiente serve complessivamente 436 comuni per un totale di circa 3,85 milioni di abitanti presenti nei bacini di operatività. La dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti è costituita principalmente da 3 termovalorizzatori (TRM a Torino, il Polo Ambientale Integrato -PAI-, a Parma, e Tecnoborgo, a Piacenza), 4 discariche attive, 420 stazioni tecnologiche attrezzate e 56 impianti fra selezione, stoccaggio, recupero, biodigestione e compostaggio.

CARLO MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA

BU ENERGIA

La Business Unit opera nella produzione di energia elettrica e calore, quest'ultimo distribuito tramite reti di teleriscaldamento, e nei servizi di efficienza energetica a soggetti pubblici e privati.

Produzione di energia elettrica e termica
La BU Energia dispone di una potenza elettrica installata di 3.286 MW in assetto elettrico e di 3.114 MW in assetto cogenerativo, e di una potenza termica pari a 2.350 MWt. In particolare, ha la disponibilità diretta di 41 impianti di produzione di energia elettrica: 33 idroelettrici (di cui 3 mini-hydro), localizzati in gran parte in Piemonte e Campania, 7 termoelettrici in cogenerazione (Piemonte e Emilia Romagna) e un termoelettrico convenzionale a Turbigo (Milano).
La Business Unit dispone inoltre di 110 impianti di produzione fotovoltaica con una potenza installata di 189 MW, i più rilevanti dei quali siti in Puglia e Basilicata, e di un impianto eolico in Liguria.
L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento, che rappresentano il 64% del parco impianti del Gruppo, risulta essere pari al 73% dell'intera produzione. In particolare, il sistema idroelettrico e la produzione da fonte solare svolgono un ruolo importante in tema di salvaguardia ambientale, grazie all'utilizzo di risorse rinnovabili e pulite, senza emissione di sostanze inquinanti, e consentono di ridurre il ricorso ad altre forme di produzione a più elevato impatto ambientale.
Dal lato della produzione termica si segnala che, mediamente, a livello di Gruppo solo il 13% del calore destinato al teleriscaldamento è prodotto da generatori di calore convenzionali: infatti, il 76% deriva da impianti in cogenerazione ad alto rendimento, mentre la porzione residuale (11%) è prodotta da impianti non appartenenti alla Business Unit (termovalorizzatori, nell'ambito della loro attività di smaltimento).

Iren Energia presidia inoltre le attività di programmazione e dispacciamento delle produzioni di energia elettrica del Gruppo, oltre all'operatività sulla borsa elettrica.

Teleriscaldamento
Iren Energia dispone della rete di teleriscaldamento più estesa a livello nazionale (1.135 chilometri di rete a doppia tubazione), con 769 chilometri a Torino e in comuni limitrofi, 219 nel Comune di Reggio Emilia, 104 nel Comune di Parma 35 nel Comune di Piacenza e 8 nel Comune di Genova; il totale della volumetria riscaldata ammonta a 101,1 milioni di metri cubi.

Servizi di efficienza energetica
La BU Energia, attraverso la propria controllata Iren Smart Solutions, si rivolge a imprese, condomini privati, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- efficienza energetica, svolgendo attività di progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione energetica: isolamento, coibentazione, sostituzione dei serramenti, servizi tecnologici innovativi, efficientamento delle centrali termiche e di condizionamento;
- installazione di impianti fotovoltaici, solari termici e sistemi di autoproduzione di energia;
- gestione degli impianti termici;
- realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- consulenza energetica, energy management e monitoraggio per il risparmio energetico;
- global service, per la gestione integrata di impianti elettrici e tecnologici di patrimoni immobiliari complessi;
- relamping LED attraverso progetti di efficienza energetica in ambito illuminotecnico, illuminazione pubblica e artistica, gestione efficiente degli impianti semaforici.

BU MERCATO

La BU Mercato è attiva nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro-nord.

Commercializzazione energia elettrica
La BU Mercato è presente, nell'ambito del mercato libero, su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione di clienti nella zona centro-nord dell'Italia e presidia la commercializzazione dell'energia

proveniente dalle diverse fonti del Gruppo sul mercato, rappresentato dai clienti finali e da altri operatori grossisti.
I clienti retail e small business di energia elettrica gestiti sono poco meno di un milione e duecento mila, distribuiti principalmente nelle aree di presenza storica (Torino Parma Reggio Emilia, Piacenza, Vercelli e Genova) e nelle altre aree presidiate commercialmente (Alessandria e Salerno).
La società opera altresì come esercente il servizio di "maggior tutela" per la clientela retail del mercato elettrico relativamente alla città di Torino, al territorio di Parma e al bacino di utenza del comune di Sanremo (IM).

Commercializzazione Gas Naturale
Il portafoglio gas retail della Business Unit Mercato riguarda principalmente i bacini storici genovese, torinese ed emiliano, le aree di sviluppo ad essi limitrofe, Vercelli, Alessandria e La Spezia, oltre che l'area campana, in quasi tutte le province, e alcuni comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Toscana e Lazio, per un totale di quasi un milione di clienti.

Vendita calore tramite rete di teleriscaldamento
Iren Mercato commercializza il calore, fornito da Iren Energia, ai clienti teleriscaldati nei comuni di Torino e limitrofi, Reggio Emilia, Parma, Piacenza e Genova, oltre alle aree di nuovo insediamento del teleriscaldamento.

Fra le proposte commerciali complementari alla vendita di commodities si segnalano le linee di business destinate alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti innovativi nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici, oltre a "IrenGO a zero emissioni" per l'*e-mobility*, rivolta a clienti privati, aziende ed enti pubblici con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti, anche attraverso l'installazione, presso le sedi del Gruppo, di infrastrutture di ricarica e la progressiva introduzione di veicoli elettrici. Tutte le iniziative IrenGO beneficiano di fornitura energetica *100% green* proveniente dagli impianti da fonte rinnovabile del Gruppo.



INFORMAZIONI SUL TITOLO IREN NEL 2023

Andamento del titolo IREN in Borsa

Nel corso del 2023 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend positivo, favorito dall'attenuazione delle previsioni di recessione e dai minori rischi legati all'approvvigionamento energetico, nonostante le tensioni geopolitiche a cui si è assistito nel corso dell'anno.

È importante sottolineare come tale andamento si sia registrato in un periodo di politiche monetarie restrittive: infatti, fino ad ottobre le principali Banche Centrali hanno incrementato i tassi di interesse a fini di contrasto all'inflazione, e solo nella parte finale dell'anno si sono manifestate aspettative di una futura riduzione dei tassi per favorire gli investimenti.

In questo contesto, nel 2023 il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento del 26,3%, mentre le quattro multiutility italiane hanno registrato performance fra loro dissimili, legate agli specifici modelli di business delle società.

Il Gruppo Iren, dal canto suo, fa registrare un andamento del prezzo delle azioni positivo e tra i migliori del settore, sostenuto dall'aggiornamento del piano strategico al 2030, presentato a marzo 2023, e dal miglioramento delle previsioni di risultato per il 2023.

Andamento titolo Iren nei confronti dei competitors

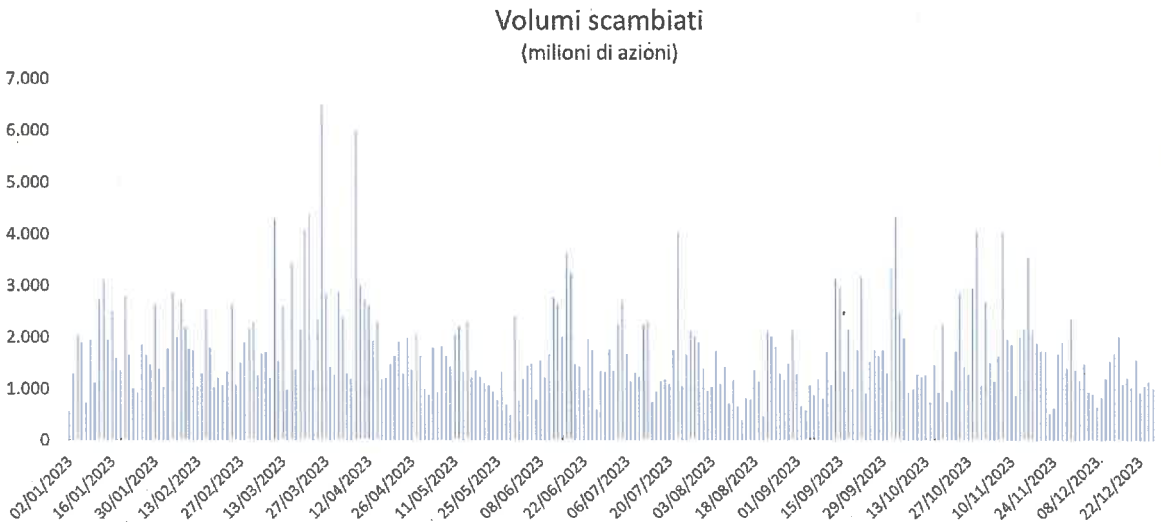


Il prezzo del titolo IREN al 31 dicembre 2023, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,973 euro per azione, in crescita del 34,4% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a 1,7 milioni di pezzi.

Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 1,812 euro per azione. Il massimo del periodo è stato registrato il 14 dicembre (2,114 euro per azione), mentre il minimo di periodo, pari a 1,507 euro per azione, è stato invece rilevato il 2 gennaio.

Nei due grafici sotto riportati si evidenzia l'andamento del prezzo e dei volumi scambiati del titolo Iren nel corso del periodo.





Il coverage del titolo

Nel corso del periodo il Gruppo IREN è stato seguito da sei broker: Banca Akros, Equita, Intermonte, Intesa Sanpaolo, Kepler Cheuvreux e Mediobanca.

MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA (S.)

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2023



SCENARIO DI MERCATO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

La crescita economica su scala globale ha subito un rallentamento nel 2023, con livelli inflazionistici ancora elevati e prospettive di crescita contenute. L'aumento del PIL globale è stato infatti del +2,9%[1] nel 2023, inferiore di oltre il 10% rispetto al 2022 (+3,3% su base annua).
La crescita del PIL nell'Area Euro è stata pari allo 0,6% nel 2023, in netta decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, con condizioni finanziarie più restrittive che hanno pesato sull'attività economica.
In Italia, coerentemente con la dinamica registrata nell'eurozona, la crescita del PIL ha segnato nel 2023 un +0,7%, in forte rallentamento rispetto al 2022 (+3,7% rispetto al 2021). L'inasprimento delle condizioni creditizie, unite a livelli dei prezzi energetici ancora elevati, hanno provocato un ristagnamento dei consumi e una contrazione negli investimenti.
I livelli di inflazione rimangono ancora preoccupanti, nonostante si siano ridotti rispetto ai valori record del 2022 come effetto delle politiche monetarie restrittive. L'alto livello inflattivo ha portato per buona parte del 2023 le banche centrali ad aumentare i tassi d'interesse, sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di valori compresi tra il 70% e il 100% rispetto al 2022, arrivando al 4%[2].
Il tasso di inflazione *core* (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità di prezzo come, ad esempio, i generi alimentari e i costi dell'energia) nell'Area Euro è stato del 5,1% nel 2023, in aumento rispetto al 2022, quando si era attestato al 4%. L'inflazione complessiva, tuttavia, risulta in diminuzione, principalmente a causa del calo dei prezzi dell'energia, passando dall'8,4% del 2022 al 5,5% nel 2023.

La spesa delle famiglie
I dati ISTAT mostrano un andamento positivo della spesa per i consumi finali delle famiglie nei primi tre trimestri del 2023, con un incremento del 9% rispetto ai primi tre trimestri del 2022. L'aumento dei consumi è stato possibile grazie ad un parallelo aumento del reddito disponibile, che rispetto all'anno precedente è cresciuto del 6% e dalla riduzione del tasso di risparmio delle famiglie, arrivato al 7% (-2% rispetto allo stesso periodo del 2022). Nonostante l'aumento dei redditi disponibili, tuttavia, il potere d'acquisto si è leggermente ridotto (-0,3%), poiché i livelli inflattivi e l'aumento dei prezzi di diversi beni hanno bilanciato il maggior reddito disponibile.
Nonostante il rallentamento della crescita economica, il tasso di occupazione tra gennaio e novembre è cresciuto del 3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gli investimenti
Nel corso dei primi tre trimestri del 2023, sulla base dei dati disponibili ISTAT, il totale degli investimenti è aumentato rispetto al 2022 (+1%[3] su base annua). Il settore che ha visto l'andamento peggiore è quello delle abitazioni (-7,8% e -2,7% se si considerano le costruzioni in generale), mentre particolarmente positiva è stata la crescita di investimenti in mezzi di trasporto, con un aumento del 16,2% rispetto al 2022.
Le cause del rallentamento negli investimenti sono da ricercarsi nel rialzo di costi di finanziamento e nel persistere di condizioni rigide di accesso al credito, oltre all'esaurirsi degli effetti degli incentivi edilizi.

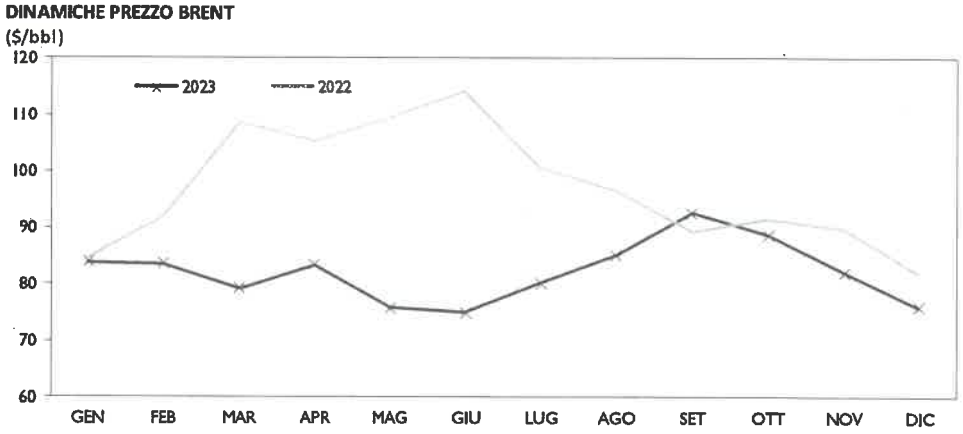
Le esportazioni
I volumi delle esportazioni tra gennaio e novembre del 2023 sono diminuiti del 4% rispetto allo stesso periodo del 2022[4]; il decremento è dovuto essenzialmente al comparto dei beni di consumo. Un calo nei volumi rispetto al 2022, anche se meno marcato, è stato riscontrato anche dal lato delle importazioni, che hanno visto una flessione del 2%.

[1] Fonte: OCSE, *Economic Outlook, Volume 2022 Issue 2*, novembre 2023.
[2] Fonte: European Central Bank, Key ECB Interest Rates.
[3] Fonte: Dati ISTAT, gennaio 2024.
[4] Fonte: Dati ISTAT, gennaio 2024.

IL MERCATO PETROLIFERO

Il prezzo medio del Brent nel 2023 si è consuntivato a 82 $/bbl, del 17% inferiore al valore medio del 2022 (99 $/bbl). La contrazione dei prezzi del petrolio è in linea con la generale discesa dei prezzi nei mercati delle materie prime. La debolezza dei prezzi si è verificata nonostante i tagli alla produzione messi in atto dall'OPEC+ (per un totale di 2 milioni di barili al giorno, che verranno aumentati a 2,2 milioni di barili al giorno a partire dal 2024) a cui si sono aggiunte le riduzioni volontarie di Arabia Saudita, Russia e Algeria (per poco più di 1,5 milioni di barili al giorno complessivi). Nonostante i tagli alla produzione, l'offerta mondiale di petrolio nel 2023 è cresciuta coerentemente con la domanda, entrambe in aumento del 1,5% rispetto al 2022.

DINAMICHE PREZZO BRENT



Elaborazioni MBS Consulting

IL MERCATO DEL GAS NATURALE

Domanda e Offerta

I consumi di gas nel 2023 sono diminuiti del -8,4% rispetto al 2022, per un totale di 63,1 miliardi di metri cubi (rispetto ai 69,0 miliardi/mc dello scorso anno). La significativa diminuzione dei consumi di gas in tutti i settori è legata a temperature al di sopra della media stagionale (in particolare durante i mesi invernali) e ad un maggiore contributo delle fonti rinnovabili, oltre che al persistere della tendenza al risparmio di industria e privati indotta dal rincaro dei prezzi dello scorso anno.

Nel 2023, la domanda di gas del settore termoelettrico è diminuita del -15,3% rispetto al 2022 (per un totale di 21,1 miliardi di metri cubi), seguita dal settore residenziale (26,8 miliardi/mc, -7,9%) e da quello industriale (11,4 miliardi/mc, -5,0%).

GAS PRELEVATO (Mld mc)*	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Usi industriali	11,4	12,0	14,0	-5,0%	-14,0%
Usi termoelettrici	21,1	25,0	25,9	-15,3%	-3,6%
Impianti di distribuzione	26,8	29,1	33,7	-7,9%	-13,5%
Rete terzi e consumi di sistema / *line pack*	3,8	2,9	2,6	31,3%	8,4%
Totale prelevato	**63,1**	**69,0**	**76,2**	**-8,4%**	**-9,5%**

** Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting*

GAS IMMESSO (Mld mc)*	2023	2022	2021	Var % 2023 vs 2022	Var % 2022 vs 2021
Importazioni	60,6	68,6	71,6	-11,7%	-4,1%
Produzione nazionale	2,8	3,1	3,1	-10,3%	-0,3%
Stoccaggi	-0,3	-2,8	1,5	-89,6%	(**)
Totale immesso (inclusi stoccaggi)	**63,1**	**69,0**	**76,2**	**-8,4%**	**-9,5%**
Capacità massima	127,1	127,1	127,1		
Load factor	**47,7%**	**54,0%**	**56,3%**		

** Valori cumulati al 31 dicembre, elaborazioni MBS Consulting, il valore degli stoccaggi indica la movimentazione netta*

*** Variazione superiore al 100%*

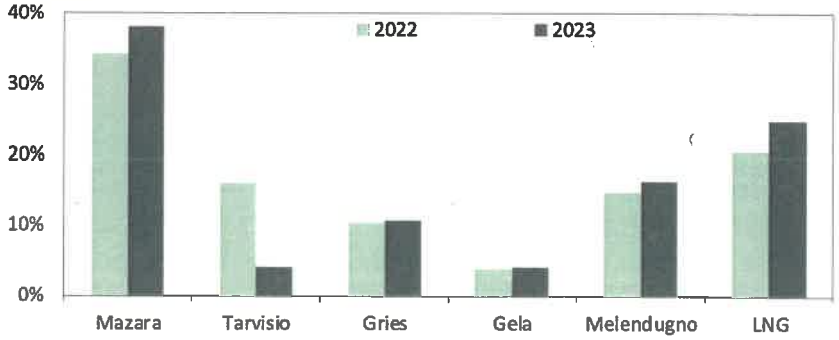
Nel 2023 le importazioni totali sono diminuite del -11,7% rispetto al 2022 (rispettivamente 60,6 e 68,6 miliardi di metri cubi), coerentemente con il calo della domanda gas. In calo risulta anche la produzione nazionale, che è diminuita del -10,3% su base annua (con 2,8 miliardi/mc di gas prodotti nel 2023, rispetto ai 3,1 del 2022).

Di seguito si riporta la situazione generale dei punti di entrata nazionale connessi con l'estero:

- i flussi in ingresso dalla Russia attraverso l'*entry point* di Tarvisio sono stati pari a 2,5 miliardi/mc, in forte diminuzione rispetto al 2022 (quando erano pari a 11,0 miliardi/mc). Il 2023 ha infatti segnato un cambiamento strutturale per il *mix* di offerta gas in Italia, con il quasi totale abbandono delle forniture russe, il cui peso sul bilancio complessivo italiano si è drasticamente ridotto al 4,2% (contro il 16,0% del 2022 e oltre il 40% della media storica);
- a compensazione della riduzione dei flussi dalla Russia, sono cresciute ulteriormente le importazioni di GNL (+6,6% su base annua), per un totale di 15,1 miliardi/mc (contro i 14,2 miliardi/mc dello scorso anno) e un peso nel mix di importazioni in costante crescita, pari al 24,9% nel 2023;
- il peso dei flussi provenienti dalle diverse aree del Mediterraneo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2022, con i flussi in arrivo dall'Algeria a Mazara del Vallo pari a 23,0 miliardi/mc nel 2023 (contro i 23,6 miliardi/mc del 2022), per un peso pari al 38,0% sulle importazioni totali;
- le importazioni di gas azero all'entry point di Melendugno attraverso il gasdotto TAP hanno registrato una leggera diminuzione, per un totale di 9,8 miliardi/mc nel 2023 (contro 10,2 miliardi/mc nel 2022) e un perso pari al 16,2% nel mix di importazioni;

- le importazioni di gas dalla Norvegia si sono leggermente ridotte nel 2023, per un totale di 6,4 miliardi/mc (-9,9% rispetto al 2022), a causa di numerose manutenzioni ai gasdotti e ai campi di produzione norvegesi, che ha causato un rallentamento dei flussi via *pipeline*, specialmente nella seconda parte dell'anno.

IMPORTAZIONI PER PUNTO DI ENTRATA SUL TOTALE*
(Valori %)



*Valori cumulati al 31 dicembre 2023
Elaborazioni MBS Consulting

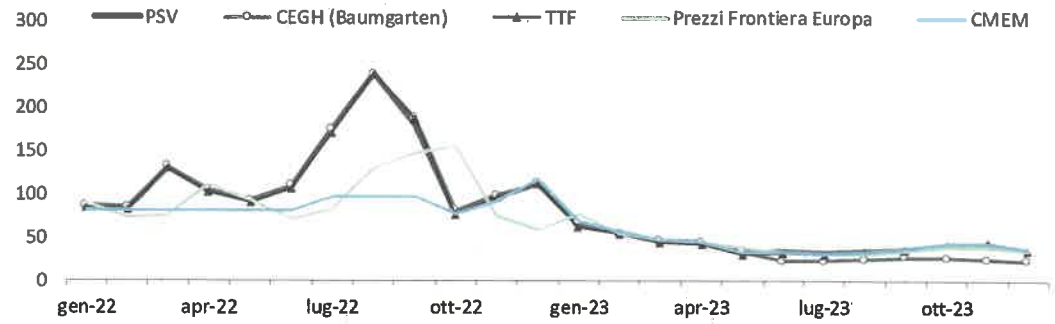
Prezzi Ingrosso Gas

Nel corso del 2023 i prezzi all'ingrosso del gas naturale hanno seguito un *trend* in decrescita su tutti i principali *hub* europei. Il calo della domanda, unitamente al riempimento record degli stoccaggi europei, ha permesso la discesa dei prezzi del gas, che sono tornati in linea con i valori minimi del 2021.

In tale contesto, il prezzo medio spot al TTF nel 2023 si è attestato a 44,5 €/MWh, in diminuzione del 63,9% rispetto al 2022 (123,1 €/MWh). Il prezzo medio CEGH (Baumgarten) ha superato di poco i 44 €/MWh (in diminuzione del 64,8% su base annua), mentre il PSV nel 2023 è stato in media pari a 47,0 €/MWh, -62,0% rispetto al 2022, quando quotava 123,8 €/MWh. Il differenziale medio PSV-TTF di si è attestato a 2,3 €/MWh, in aumento di oltre il 90% rispetto allo spread del 2022 (0,77 €/MWh).

Infine, nel 2023 i prezzi alla frontiera hanno seguito la generale tendenza ribassista dei principali *hub* europei e si sono assestati su un livello medio di 42,4 €/MWh, in diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2022. La media dei prezzi italiani alla frontiera è risultata in linea con la media europea, assestandosi anch'essa sui 42,0 €/MWh.

Prezzi all'ingrosso in Europa
(€/MWh)



Elaborazioni MBS Consulting

Prezzo di sbilanciamento e mercato tutelato

Nel mercato italiano, il prezzo di sbilanciamento nel 2023 è stato mediamente di 42,4 €/MWh[5], inferiore di oltre il 65% rispetto ai valori relativi al 2022 (pari, in media, a 123,0 €/MWh).

[5] Il prezzo si riferisce al SAP, *System Average Price*, come definito dalla Delibera ARERA 312/2016/R/gas.

Sui mercati della piattaforma MGAS, funzionali alla definizione del prezzo di sbilanciamento (MGP-GAS e MI-GAS), durante il 2023 è stato scambiato un volume pari a 11,6 miliardi/mc di cui 4,2 miliardi/mc scambiati sul mercato infra-giornaliero MI-GAS.
A partire dal mese di ottobre 2022, e per tutta la durata residua del regime di tutela gas (fino a fine dicembre 2023), l'aggiornamento della componente CMEM, intesa a riflettere il costo di approvvigionamento del gas nel mercato tutelato, avviene su base mensile e non più trimestrale (Delibera 374/2022/R/Gas). Inoltre, sempre da ottobre 2022, tale componente è calcolata da ARERA come la media mensile del prezzo PSV *Day Ahead* rilevato da ICIS-Heren, e non più come la media delle quotazioni *forward* del TTF calcolata nel secondo mese antecedente il trimestre di riferimento (indice Pfor). Il valore medio della componente CMEM nel 2023 è stato pari a 42,3 €/MWh.

IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Domanda e offerta

Nel 2023 anche la domanda elettrica in Italia, coerentemente con quella del gas, è rimasta contenuta, pari a 308,4 TWh (-2,3% rispetto al 2022), ancora influenzata dalla sensibilità ai prezzi e dai risparmi energetici. La riduzione della domanda ha interessato tutte le zone: il Centro in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-4,4%) seguito da Sud (-3,4%), Nord (-0,9%) e Isole (-0,8%).
I consumi sono stati soddisfatti per l'82,5% dalla produzione nazionale di energia (256,0 TWh) e per il restante 17,5% dalle importazioni. La produzione termoelettrica nazionale (158,2 TWh) ha rappresentato circa il 62% della produzione totale ed è stata più bassa del 18,2% rispetto ai valori del 2022 principalmente a causa di un'abbondante produzione di energia da fonte solare, oltre al recupero della generazione idroelettrica. Quest'ultima è stata pari a 38,5 TWh, +37,6% rispetto al 2022, ma risulta ancora inferiore di circa il 15% alla media degli ultimi cinque anni. Complessivamente la fonte idroelettrica ha contribuito alla produzione netta nazionale per il 15,0%, mentre le fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche hanno contribuito per il 23,2% con una produzione di energia pari a 59,3 TWh (+11,2% rispetto al 2022).

Domanda e offerta di energia elettrica cumulata (GWh e variazioni tendenziali)

	fino a 31/12/2023	fino a 31/12/2022	Var. %
Domanda	**308.439**	**315.625**	**-2,3%**
Nord	146.481	147.800	-0,9%
Centro	89.683	93.762	-4,4%
Sud	44.286	45.842	-3,4%
Isole	27.989	28.221	-0,8%
Produzione netta	**255.981**	**274.600**	**-6,8%**
Idroelettrico	38.480	27.959	37,6%
Termoelettrico	158.166	193.287	-18,2%
Geotermoelettrico	5.347	5.444	-1,8%
Eolico e fotovoltaico	53.988	47.910	12,7%
Consumo Pompaggi	**-1.532**	**-2.533**	**-39,5%**
Saldo estero	**53.990**	**43.558**	**24,0%**

Elaborazioni MBS Consulting

Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)

Nel 2023, il PUN si è attestato a un valore medio di 127,4 €/MWh, in diminuzione del 58,0% rispetto al 2022, quando la media aveva raggiunto i 303,1 €/MWh. Il prezzo elettrico italiano è sceso gradualmente a partire da inizio anno, in linea con l'andamento delle altre *commodities* energetiche e del prezzo del gas, la cui influenza sul mercato elettrico rimane significativa. Da inizio anno, infatti, il PUN ha perso circa il 34%, assestandosi intorno ai

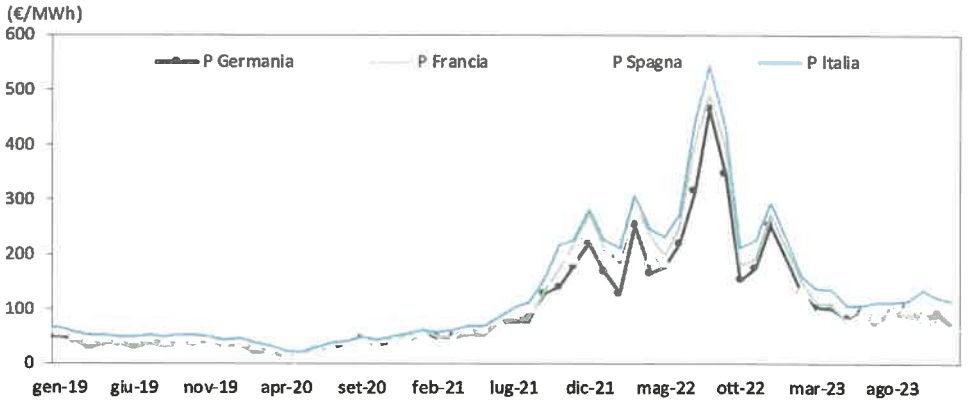
115 €/MWh nel mese di dicembre, dopo aver toccato 105,3 €/MWh nel mese di giugno, valore più basso dall'estate del 2021.

Nel corso del 2023, il differenziale tra i prezzi medi zonali (7,7 €/MWh) ha subito una significativa riduzione rispetto a quello registrato nel 2022 (25,6 €/MWh, -69,9%). Nel 2023, il prezzo medio più alto è stato registrato al Centro Nord, con un CCT "*baseload*" medio di 2,6 €/MWh, mentre il prezzo elettrico inferiore è stato quello relativo alla Sardegna, in media più basso del PUN di 3,0 €/MWh.

Andamento delle principali borse europee

Il prezzo medio per le borse elettriche europee[6] nel 2023 è stato di 79,4 €/MWh, in forte diminuzione rispetto al 2022, -54,2% (173,27 €/MWh), in linea con quanto avvenuto in Italia. Il differenziale medio con il PUN è stato di 44,4 €/MWh, mentre nel primo semestre dell'anno precedente si era attestato a 70,4 €/MWh.

DINAMICHE PREZZI ELETTRICI EUROPEI



Elaborazioni MBS Consulting

***Futures* relativi al PUN *Baseload* su EEX**

Nella tabella successiva vengono riportate le quotazioni *futures* relative al PUN trattate nell'ultimo trimestre del 2023. Per il mese di gennaio 2024 sono state registrate variazioni al ribasso tra inizio e fine trimestre, così come le quotazioni dei prodotti trimestrali. Il Cal Y+1 ha seguito lo stesso andamento. I mercati *forward* hanno infatti riflesso la discesa dei prezzi *spot*, trainati da fondamentali di mercato di breve termine più contenuti.

ott-23 Futures		nov-23 Futures		dic-23 Futures	
mensili	**€/MWh**	**mensili**	**€/MWh**	**mensili**	**€/MWh**
nov-23	129,5	dic-23	119,2	gen-24	111,0
dic-23	136,7	gen-24	127,5	feb-24	111,3
gen-24	145,6	feb-24	136,0	mar-24	113,6
trimestrali		**trimestrali**		**trimestrali**	
Q1 24	151,5	Q1 24	134,3	Q1 24	109,7
Q2 24	134,1	Q2 24	124,6	Q2 24	103,1
Q3 24	141,5	Q3 24	132,7	Q3 24	113,1
annuali		**annuali**		**annuali**	
Y1 24	145,4	Y1 24	134,2	Y1 24	111,7

Elaborazioni MBS Consulting

[6] Il prezzo delle borse elettriche Europee viene calcolato prendendo in considerazione la media aritmetica dei risultati di mercato in Germania, Francia e Spagna.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Razionalizzazione delle concessioni di distribuzione gas tra Ascopiave e Iren

Il 31 gennaio 2023, Ascopiave e Iren, soci di Romeo Gas rispettivamente con quote dell'80,3% e del 19,7% a seguito dell'uscita di ACEA a fronte delle concessioni di proprio interesse, hanno perfezionato l'operazione di razionalizzazione di alcuni assets nell'ambito di distribuzione del gas naturale, con l'uscita del Gruppo Iren dalla stessa Romeo Gas. In particolare, l'operazione ha previsto:

- la cessione da parte di Ascopiave al Gruppo Iren dell'intero capitale di una società neocostituita, Romeo 2 S.r.l., in cui sono stati previamente conferiti i rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli di proprietà del Gruppo Ascopiave, per un perimetro di 19.000 Punti Di Riconsegna;
- la cessione da parte di Iren in favore di Ascopiave della propria partecipazione in Romeo Gas, titolare di concessioni nel Nord Italia per un totale di 126.000 PDR;
- la rinuncia da parte di Iren ad acquisire da Romeo Gas i rami d'azienda di Piacenza 1 e Pavia 4;
- la cessione da parte di Romeo Gas al Gruppo Iren dei rami d'azienda relativi alle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2, con circa 3.000 PDR;
- la rinuncia al diritto di acquisire dal Gruppo A2A il ramo aziendale relativo alla gestione della rete gas localizzata in provincia di Pavia.

Complessivamente, l'operazione di razionalizzazione degli assets ha comportato il riconoscimento ad Ascopiave di un conguaglio monetario pari a 4,7 milioni di euro.

Fondi PNRR per progetti su economia circolare ed efficientamento delle reti

A inizio marzo 2023 il Gruppo ha pubblicato il primo bando di gara che utilizza i fondi assegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il bando è relativo alle attività di ingegneria per la realizzazione di alcuni interventi sulla rete elettrica del Comune di Torino: un progetto dal valore complessivo di 44,3 milioni di euro, di cui 33,1 coperti da finanziamenti PNRR, che punta a rendere il sistema elettrico della città maggiormente resiliente agli eventi climatici, garantendo una maggiore affidabilità e stabilità delle alimentazioni elettriche. L'orizzonte temporale dell'operazione è fissato nella prima metà del 2026.

Il finanziamento citato fa parte di complessivi 157 milioni totali ottenuti dal Gruppo nell'ambito del PNRR, a fronte di investimenti coerenti con gli obiettivi e la programmazione prevista nell'ambito del Piano Industriale al 2030. Di tale ammontare complessivo, altri 98 milioni sono destinati a progetti di economia circolare riguardanti:

- l'impianto di trattamento FORSU di Saliceti, in provincia di La Spezia (40 milioni);
- la raccolta differenziata, nelle province di Arezzo, Grosseto, Livorno e Siena, oltre che nei territori di La Spezia, Vercelli, Torino e Reggio Emilia (26 milioni);
- impianti di trattamento rifiuti nelle province di Grosseto, Torino e Udine (16 milioni);
- il trattamento dei fanghi, attraverso interventi localizzati nelle province di Genova e Reggio Emilia (16 milioni).

In tale contesto e relativamente al restante importo del monte fondi, il Gruppo ha previsto inoltre l'avvio di progetti finanziati specifici sulla riduzione delle perdite idriche a Parma (11 milioni), sulla fognatura e depurazione a Piacenza, Genova e Reggio Emilia (10 milioni), per il teleriscaldamento a Piacenza e Dogliani (Cuneo) (4 milioni) e in ambito innovazione tramite partenariati estesi.

Piano industriale al 2030

Il 23 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano industriale al 2030, confermando la visione strategica e prevedendo un ulteriore incremento degli investimenti.

La strategia di crescita di Iren si fonda su tre pilastri:

- la **transizione ecologica**, con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership nell'economia circolare e nell'utilizzo sostenibile delle risorse;
- la **territorialità**, con un'estensione del perimetro nei territori di riferimento, la realizzazione delle comunità energetiche e la capacità di fare sistema con il territorio, mettendo a disposizione del Paese le proprie competenze;
- la **qualità**, attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

In merito, il Gruppo si prefigge:

- un EBITDA di 1,87 miliardi di euro al 2030, la cui crescita riguarda tutti i settori attività, in particolare regolati e semi-regolati;
- investimenti complessivi per 10,5 miliardi di euro. Il 58% di essi, pari a 6,1 miliardi, è riferito a investimenti di sviluppo per linee interne, destinati a favorire la crescita dimensionale del Gruppo, relativi prevalentemente allo sviluppo del comparto delle energie rinnovabili, a impianti di recupero di materia, all'estensione delle reti di teleriscaldamento e ai progetti relativi alle comunità energetiche, mentre un ulteriore 30% (3,2 miliardi) riguarda investimenti di "mantenimento", volti a incrementare l'efficienza e la qualità del servizio e riguardanti in particolare la resilienza delle reti di distribuzione. Infine, gli investimenti per linee esterne, pari al 12% (1,2 miliardi) sono destinati al consolidamento di società partecipate, alla partecipazione alle gare gas, del servizio idrico o della raccolta rifiuti in aree strategiche del Paese;
- un rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA al 2030 pari a 2,7x. Nonostante i significativi investimenti previsti e l'incremento atteso degli oneri finanziari, il *ratio* è atteso sempre inferiore alla soglia di 3,4x nell'orizzonte di piano, confermando l'impegno verso un'equilibrata struttura del capitale finalizzata al mantenimento del giudizio di investment grade. Il costo del debito è previsto inferiore al 2% fino al 2024, mentre per i restanti anni le previsioni si attestano al 2,4%. Infine, a partire dal 2024 il 90% dell'indebitamento finanziario sarà composto da strumenti di finanza sostenibile;
- un utile netto di Gruppo di 460 milioni di euro al 2030;
- un dividendo previsto in crescita annua del 10% fino al 2025. Nella seconda parte dell'orizzonte di piano il dividendo per azione sarà pari al 50-60% dell'utile netto di Gruppo.

Infine, in aggiunta agli accennati investimenti, è disponibile un portafoglio di ulteriori opzioni strategiche, non riflesse nei razionali del Piano, del valore di 1,5 miliardi di euro, relative al servizio idrico e al ciclo dei rifiuti nel sud Italia. La realizzazione di tali ulteriori investimenti avverrà tramite partnership finanziarie.

Acquisizione del controllo di Amter

Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua. Il corrispettivo dell'acquisizione è pari a 2,6 milioni di euro.
Amter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova con una rete idropotabile di 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore comprensoriale di Rossiglione.
Con tale operazione, IRETI anticipa l'ingresso nella gestione del servizio idrico nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione rispetto alle scadenze fissate dalla Convenzione salvaguardata tra Amter e gli stessi, accelerando così le sinergie e le performance di sostenibilità in tali territori.

Finanziamento BEI *Sustainability Linked*

Il 30 marzo 2023 Iren ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un prestito *Sustainability Linked* da 150 milioni di euro della durata di 18 anni, volto a finanziare gli interventi di miglioramento della rete di distribuzione idrica, della raccolta delle acque reflue e degli impianti di depurazione nelle province di Genova e La Spezia, per un bacino servito di oltre un milione di persone.
Il finanziamento BEI prevede un aggiustamento del margine (spread) in base al raggiungimento di determinati indicatori (*KPIs*) legati alla riduzione delle perdite idriche e rappresenta uno dei primi *Green Loans* concessi dalla Banca al settore idrico a livello globale.

Ratings Standard & Poor's e Fitch

Il 27 aprile 2023 l'Agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha comunicato la revisione al rialzo del rating per il merito di credito a lungo termine del Gruppo Iren portandolo a "BBB" Outlook "Stable" dal precedente "BBB-" Outlook "Positive". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito.
Inoltre, l'11 maggio 2023 l'Agenzia Fitch Ratings ha rivisto l'outlook del Gruppo migliorandolo a "Positive" da "Stable", confermando allo stesso tempo il rating "BBB" sia per il merito di credito a lungo termine sia per il debito senior non garantito.
Il miglioramento delle valutazioni riflette la resilienza del modello di business del Gruppo dimostrata nel corso del 2022, la valenza del piano strategico al 2030, che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri, l'impegno del management a mantenere equilibrate metriche finanziarie, il buon livello di liquidità e la forte credibilità sul mercato dei capitali.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha approvato in data 4 maggio 2023 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la sezione prima ("Politiche sulla Remunerazione 2023") della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022;
- espresso voto favorevole sulla sezione seconda ("Compensi corrisposti esercizio 2022") della stessa Relazione;
- approvato la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisore legale dei conti a partire dall'esercizio 2022 a fine mandato.

L'Assemblea Ordinaria ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di Iren S.p.A., anche in via frazionata, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per un massimo di azioni pari a ulteriori n. 45.532.598 di azioni della Società, tale comunque da non eccedere un ulteriore 3,5% del capitale sociale, in aggiunta alle n. 17.855.645 azioni, pari all'1,37% del capitale sociale, già oggetto di acquisto nell'ambito di precedenti programmi. Il programma di acquisto di azioni proprie è consentito per diciotto mesi a decorrere dalla delibera assembleare.

Acquisizione del controllo di AcquaEnna

Il 31 maggio 2023 Ireti ha acquisito dal socio COGEN S.p.A. un'ulteriore quota del 2,367% del capitale sociale della collegata AcquaEnna S.c.p.A. per un corrispettivo di 0,6 milioni di euro, portando la quota di partecipazione al 50,867% e consentendone il consolidamento.

AcquaEnna è affidataria della gestione del servizio idrico in tutti i comuni della Provincia di Enna fino al 2034, per complessivi 177 mila abitanti serviti.

Investimento nella start-up ReMat

A giugno 2023 Iren Ambiente ha concluso l'acquisto della maggioranza di ReMat S.r.l., start-up innovativa attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi).

L'operazione ha previsto un aumento di capitale da parte di Iren Ambiente, con il contestuale acquisto di tutte le quote in possesso degli *angel investors* e del complesso di Nichelino (TO), che comprende il sito produttivo sperimentale della start-up, per un investimento complessivo di oltre 3,5 milioni di euro. Il nuovo assetto vede dunque Iren Ambiente possedere una quota pari all'88,43% del capitale della società.

L'operazione consolida un percorso di collaborazione con la start-up avviato nel 2021 nell'ambito di IrenUp, programma di Corporate Venture Capital di Iren, che affianca le startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech. Lo sviluppo impiantistico di ReMat rientra inoltre tra i progetti per cui il Gruppo ha ottenuto finanziamenti legati al PNRR.

Acquisizione dell'autorizzazione per la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20MW in Sicilia

Il 26 giugno 2023 Iren Green Generation ha sottoscritto con European Energy il contratto per l'acquisizione del 100% della società veicolo Limes 20 S.r.l., per un corrispettivo pari a 5,4 milioni di euro. La società è titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20,39 MWp su terreni siti nei comuni di Noto e di Pachino (SR), in Sicilia.

Tale operazione si inserisce nell'ambito della partnership commerciale sottoscritta nel gennaio 2022 con la stessa European Energy, relativa a una *pipeline* di sviluppo di 437,5 MWp di progetti fotovoltaici in Italia.

Dimissioni dell'ing. Armani e nomina del nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Signorini, deleghe degli amministratori esecutivi

In data 12 giugno 2023 l'ing. Gianni Vittorio Armani ha presentato le proprie dimissioni da Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren S.p.A con efficacia immediata, rinunciando contestualmente a ogni delega e potere conferitigli.

Il 30 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione come consigliere del dott. Paolo Signorini e lo ha nominato quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale. La nomina segue

l'indicazione formale che il Comitato di Sindacato dei soci pubblici di Iren S.p.A. – composto da Marco Bucci, Sindaco di Genova, Stefano Lo Russo, Sindaco di Torino e Luca Vecchi, Sindaco di Reggio Emilia – ha formulato, ai sensi dell'art. 4.1 del Patto.

Per quanto riguarda le deleghe gestionali degli amministratori esecutivi, all'Amministratore Delegato, cui sono confermate le deleghe per le Business Unit Ambiente, Energia, Mercato e Reti nonché quelle per le Direzioni Amministrazione, Pianificazione e Controllo, Affari Legali, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Tecnologie e Servizi Informativi, Business Development, Energy Management, è stata assegnata la responsabilità della Direzione Risk Management.
Al Presidente Esecutivo, cui sono confermate le deleghe per Comunicazione e Relazioni Esterne, Rapporti Istituzionali e Public Affairs, Innovazione, Internazionalizzazione, Merger & Acquisition e Segreteria Societaria del C.d.A., è stata assegnata la responsabilità delle Direzioni Finanza e Investor Relations, Affari Regolatori e Permitting.
Infine, al Vice Presidente Esecutivo, cui sono confermate le deleghe per gli Affari Societari, l'Internal Audit e Compliance, la Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, è stata assegnata la responsabilità della Direzione Personale ed Organizzazione.

Acquisizione di un parco eolico
Il 3 ottobre 2023 Iren Green Generation ha acquisito da Granda Energie #3 S.r.l. il 100% della società veicolo WFL S.r.l., titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW.
Il corrispettivo dell'operazione è pari a 12,4 milioni di euro. L'acquisizione rappresenta l'ingresso di Iren nel settore eolico: la produzione attesa dell'impianto è pari a circa 18 GWh annui.

Sottoscrizione di un finanziamento green con Cassa Depositi e Prestiti
Il 5 ottobre 2023 Iren S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno sottoscritto un contratto per una nuova linea di finanziamento di tipo green di 100 milioni di euro, con una durata di 12 anni, volta a supportare il progetto di riqualificazione energetica di circa 800 immobili della Città di Torino. Il progetto verrà realizzato da Iren Smart Solutions e prevede anche attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di messa a norma degli impianti, oltre alla fornitura dei vettori energetici (energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento).
L'obiettivo è quello di ottenere un risparmio sul consumo energetico, al termine degli interventi previsti, superiore al 30%. La fase realizzativa del progetto è cominciata a luglio, con l'avvio dei lavori sugli edifici pubblici maggiormente energivori.

Acquisizione di Semia Green
L'11 ottobre 2023 Iren Ambiente Toscana ha perfezionato l'acquisizione del controllo di Semia Green S.r.l., attiva nella captazione del biogas da discarica. Il corrispettivo dell'operazione, posta in essere tramite acquisto di quote e aumento di capitale sociale, è pari a 1,7 milioni di euro. La restante quota del capitale è detenuta da Sienambiente, in cui il Gruppo è peraltro già presente con una partecipazione del 40%.
L'ingresso di Iren nella compagine societaria permetterà a Semia Green di realizzare, in previsione entro la fine del 2024, un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena, che potrà trattare, a regime, fino a 5 mila tonnellate/anno di pannelli, ottenendo il riciclo del 98% dei materiali di cui sono composti.

Operazione EGEA
Il 31 ottobre 2023 il Consiglio di Gestione di Egea S.p.A. ha deliberato di accettare l'offerta vincolante per alcune proprie attività (asset e partecipazioni) presentata da Iren il 21 settembre nell'ambito della procedura di composizione negoziata della crisi relativa al gruppo Egea.
Egea ha sede ad Alba (CN) ed è una multiutility operante, tramite proprie partecipate, in una pluralità di settori: distribuzione gas, Servizio Idrico Integrato, teleriscaldamento ed efficientamento energetico, vendita di energia elettrica e gas, produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, illuminazione pubblica, igiene urbana e gestione di impianti di trattamento rifiuti.
L'offerta presentata, ritenuta da Egea completa, soddisfacente e idonea alla valorizzazione e al rilancio degli asset aziendali, è basata su un Piano che prevede l'integrazione delle stesse nel modello operativo del Gruppo Iren,

finalizzato al rafforzamento della società sotto il profilo finanziario e industriale a salvaguardia dei livelli occupazionali. Le sinergie conseguibili nei servizi a rete e a libero mercato potranno inoltre comportare un rilancio degli investimenti in un'ottica di sviluppo.
A valle dell'accettazione dell'offerta, ha preso avvio una conseguente trattativa in esclusiva fra le parti volta alla finalizzazione dell'operazione. Le parti proseguiranno dunque le attività, nel rispetto dei tempi e dei passaggi formali previsti dalla procedura negoziata della crisi, per la definizione del piano di rilancio previsto da Iren, che prevede, se si avvereranno le condizioni definite nella proposta, la valorizzazione di tutti gli stakeholders presenti sul territorio.

Linee di credito Unicredit e BPER *Sustainability Linked*
A fine dicembre 2023 Iren ha sottoscritto con Unicredit e BPER due linee di credito di tipo *Sustainability linked revolving credit facility* (RCF), nella forma di linee "committed", per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro e della durata di 3 anni. Le operazioni sono finalizzate al consolidamento del profilo di liquidità a supporto degli attuali livelli di rating.
Entrambi i finanziamenti prevedono un aggiustamento del margine (spread) in base al raggiungimento di determinati indicatori (*KPIs*) legati a specifici obiettivi ambientali inclusi nel Sustainable Financing Framework: la riduzione delle emissioni in atmosfera (Scope 1) e delle perdite idriche.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Iren utilizza indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo.
In merito a tali indicatori, CONSOB ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati. Questi Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.
Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute. Per ulteriori dettagli sulla costruzione delle singole voci che compongono l'indicatore si rimanda al prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio riportato negli allegati al bilancio consolidato.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

Margine operativo lordo (EBITDA): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Il Margine Operativo Lordo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.

Risultato operativo (EBIT): determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari. Il Risultato Operativo è esplicitamente indicato come subtotale nel bilancio.

Free cash flow: determinato dalla somma del Cash flow operativo e del Flusso finanziario da attività di investimento come indicati nel Rendiconto finanziario sintetico.

Investimenti: rappresenta la somma degli investimenti in Immobili, impianti e macchinari, in Attività immateriali e in attività finanziarie (partecipazioni), presentata al lordo dei contributi in conto capitale.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta una misura delle risorse finanziarie assorbite in acquisti di beni durevoli nel periodo.

Margine operativo lordo su ricavi: determinato facendo una proporzione, in termini percentuali, del margine operativo lordo diviso il valore dei ricavi.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singola Business Unit), anche mediante la comparazione con periodi o esercizi precedenti.

Indebitamento finanziario netto su patrimonio netto: determinato come rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto e il Patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti.
Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni al Gruppo sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gli investitori devono essere al corrente che:

- tali indicatori non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai sensi degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS, ai GAAP italiani o a qualsiasi altro principio contabile generalmente accettato; e
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento del business e della gestione dello stesso, ma non sono indicativi dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO IREN

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

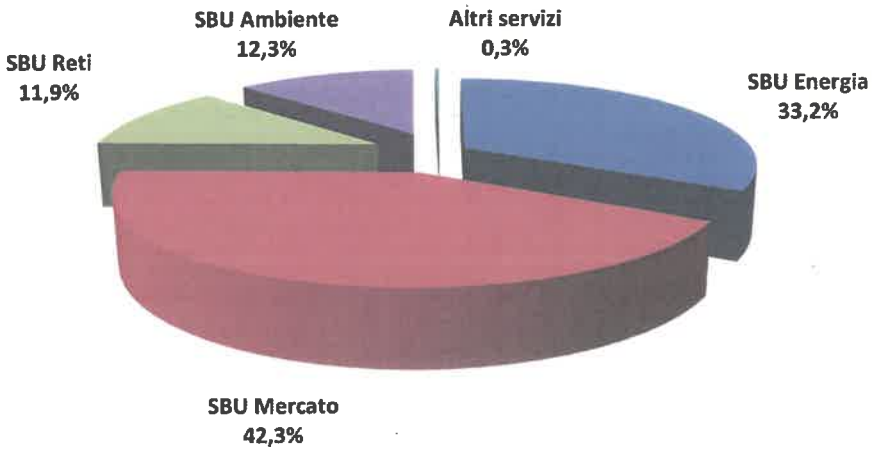
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	6.301.581	7.627.961	(17,4)
Altri proventi	188.800	235.082	(19,7)
Totale ricavi	**6.490.381**	**7.863.043**	**(17,5)**
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.763.473)	(4.582.060)	(39,7)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.876.663)	(1.669.325)	12,4
Oneri diversi di gestione	(113.865)	(81.582)	39,6
Costi per lavori interni capitalizzati	56.907	55.655	2,2
Costo del personale	(596.391)	(531.060)	12,3
Totale costi operativi	**(5.293.485)**	**(6.808.372)**	**(22,3)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.196.896**	**1.054.671**	**13,5**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(600.677)	(522.591)	14,9
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(71.471)	(63.465)	12,6
Altri accantonamenti e svalutazioni	(60.108)	(4.880)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(732.256)**	**(590.936)**	**23,9**
RISULTATO OPERATIVO	**464.640**	**463.735**	**0,2**
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	37.148	23.201	60,1
Oneri finanziari	(135.781)	(105.108)	29,2
Totale gestione finanziaria	**(98.633)**	**(81.907)**	**20,4**
Rettifica di valore di partecipazioni	6.263	5.211	20,2
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	6.836	11.758	(41,9)
Risultato prima delle imposte	**379.106**	**398.797**	**(4,9)**
Imposte sul reddito	(97.095)	(128.851)	(24,6)
Risultato netto delle attività in continuità	**282.011**	**269.946**	**4,5**
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	**282.011**	**269.946**	**4,5**
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	254.845	226.017	12,8
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	27.166	43.929	(38,2)

(*) Variazione superiore al 100%



Ricavi

Al 31 Dicembre 2023 il Gruppo ha conseguito ricavi per 6.490,4 milioni di euro in diminuzione del -17,5% rispetto ai 7.863 milioni di euro dell'esercizio 2022. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per oltre 1.229 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 286 milioni di euro alla riduzione dei volumi per l'effetto climatico, con un inverno molto mite, e per la riduzione della domanda energetica. Contribuiscono invece positivamente alla variazione del fatturato le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali (+115 milioni circa). Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per circa 140 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Valle Dora Energia (da giugno 2022), SEI Toscana (da luglio 2022) e AcquaEnna (da giugno 2023).



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.196,9 milioni di euro, in aumento del +13,5% rispetto ai 1.054,7 milioni di euro dell'esercizio 2022.

Influiscono positivamente sul margine di periodo la variazione del perimetro di consolidamento per circa 25 milioni di euro prevalentemente riferibili alla società SEI Toscana (+16 milioni di euro), operativa nella raccolta dei rifiuti; la crescita organica correlata agli incrementi dei ricavi tariffari in conseguenza dello sviluppo degli investimenti nei servizi a rete (energetiche e idriche) e l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (Forsu) di Reggio Emilia.

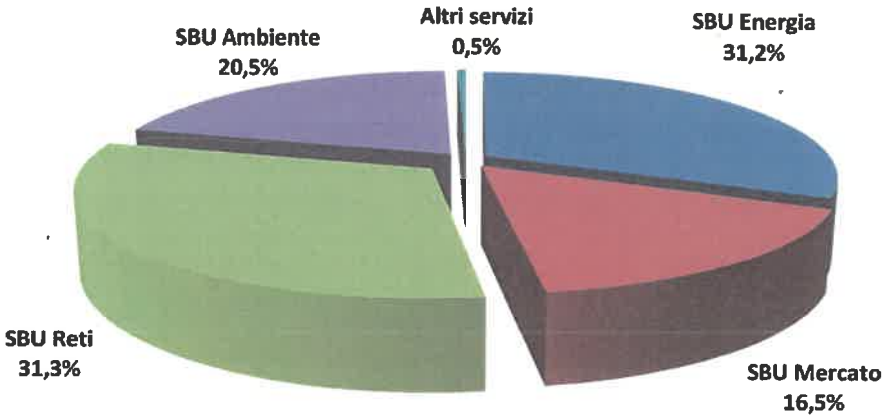
L'attività di commercializzazione sia dell'energia elettrica che del gas ha beneficiato di un importante recupero della marginalità (+184 milioni di euro), che nel corso dell'esercizio 2022 era stata particolarmente penalizzata dalle dinamiche dello scenario energetico.

Un sostanziale miglioramento si è conseguito anche in riferimento allo scenario della generazione (+61 milioni di euro circa) in cui l'andamento dei prezzi di vendita dell'energia idroelettrica e il margine della cogenerazione elettrica hanno consentito di assorbire la forte contrazione delle opportunità sul mercato del dispacciamento MSD, peraltro in forte riduzione anche a livello nazionale.

Di contro, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un andamento contrastato dei volumi energetici dove ad un importante aumento dei volumi di generazione elettrica da fonte termoelettrica ed idroelettrica, quest'ultima conseguente ad una buona idraulicità del periodo, si contrappone una sostenuta riduzione dei volumi venduti di calore come conseguenza dell'andamento climatico mite e una riduzione dei consumi unitari conseguenti ai provvedimenti "caro bollette".

Incidono negativamente sul margine del periodo i maggiori costi per effetti inflattivi che saranno recuperati, nei settori regolati, nei prossimi periodi tariffari e il venir meno di sopravvenienze attive che avevano caratterizzato l'esercizio 2022 relative ai titoli di efficienza energetica dell'impianto cogenerativo di Torino Nord e alla sentenza positiva del Consiglio di Stato in merito ai conguagli delle tariffe del Servizio Idrico di esercizi precedenti rilevate nel 2022.

Complessivamente il margine in riferimento alle singole *business unit* è così suddiviso: in forte miglioramento la *business unit* Mercato (con un incremento superiore al 100%), Energia +4,2%) Ambiente -7,1%, Reti -9,3%.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 464,6 milioni di euro, sostanzialmente allineato (+0,2%) rispetto ai 463,7 milioni di euro dell'esercizio 2022. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 78 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 8 milioni di euro minor rilascio fondi per circa 16 milioni di euro e maggiori accantonamenti a fondo rischi per circa 44 milioni di euro di cui 37 milioni di euro correlati ai meccanismi di compensazione previsti dal DL Sostegni Ter. Senza tali accantonamenti, non ricorrenti, l'EBIT ammonterebbe a circa 506 milioni di euro, in sostanziale miglioramento rispetto ai proformati 468 milioni di euro del 2022 (+8,1%).

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 98,6 milioni di euro, mentre nel periodo comparativo il dato si attestava a 81,9 milioni (+20,4%).

I proventi finanziari registrano un aumento di 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, al quale contribuiscono i proventi da attualizzazione dei fondi e i maggiori interessi attivi per l'aumento dei tassi.

Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un incremento di 30,7 milioni di euro (135,8 milioni nell'esercizio 2023 contro i 105,1 milioni del 2022), dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi da indebitamento e agli oneri di cessione dei crediti fiscali da Superbonus. Si segnala che il dato del 2022 ricomprendeva poste non ricorrenti relative a oneri per derivati su commodities su indice Pfor per i quali era venuta meno la relazione di copertura (20,9 milioni).

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo di 6,3 milioni di euro si riferisce principalmente alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, delle interessenze pregresse in AcquaEnna e AMTER. L'importo del periodo comparativo (5,2 milioni) era in massima parte riferito al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Valle Dora Energia.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +6,8 milioni di euro (+11,8 milioni nell'esercizio 2022) comprende il pro-quota dei risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Aguas de San Pedro, Sienambiente e Asti Servizi Pubblici. Il risultato 2022 ricomprendeva, fra gli altri, il risultato di Valle Dora Energia, ora consolidata integralmente.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato consolidato prima delle imposte si attesta a 379,1 milioni di euro (398,8 milioni nell'esercizio 2022).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono pari a 97,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 128,9 milioni del periodo comparativo.

Il tax rate effettivo, pari al 25,6%, beneficia dell'effetto positivo della non imponibilità dei Crediti di imposta riconosciuti a contrasto dei costi dell'energia delle imprese e dell'effetto dell'affrancamento di differenziali positivi derivanti da operazioni di business combination. In assenza di tale effetto, il tax rate *adjusted* sarebbe pari a 29,5%, pressoché invariato rispetto all'esercizio 2022, sempre al netto degli eventi straordinari.

Nel periodo comparativo la voce accoglieva infatti sia gli effetti della misura di cui all'articolo 37 del DL 21/2022, che prevedeva un prelievo non ricorrente quale "contributo straordinario contro il caro bollette" pari al 25% degli "extra-profitti" delle imprese operanti nel settore energetico, sia gli effetti del Contributo di solidarietà temporaneo (ex Regolamento UE 6 ottobre 2022), dovuto in misura pari al 50% dell'incremento del reddito fiscale 2022 eccedente per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti. Per il Gruppo il contributo complessivo era stimato nella misura di 27,3 milioni di euro. Inoltre, il tax rate beneficiava, anche per il 2022, del non assoggettamento a tassazione del componente di reddito relativo alle Misure a contrasto del "DL caro energia", per le imprese "non energivore" e "non gasivore" (DL 4/2022, DL 17/2022, Legge 51/2022 e Decreti "Aiuti" DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022).

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 282,0 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al risultato 2022.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 254,8 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 27,2 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DEL GRUPPO IREN

migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Var. %
Attivo immobilizzato	8.064.718	7.654.903	5,4
Altre attività (Passività) non correnti	(418.064)	(416.214)	0,4
Capitale circolante netto	68.430	(223.927)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	271.906	198.645	36,9
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(814.902)	(692.301)	17,7
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	16.802	(93,2)
Capitale investito netto	**7.173.232**	**6.537.908**	**9,7**
Patrimonio netto	3.241.453	3.191.154	1,6
Attività finanziarie a lungo termine	*(128.937)*	*(169.057)*	*(23,7)*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*4.046.764*	*4.266.014*	*(5,1)*
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	3.917.827	4.096.957	(4,4)
Attività finanziarie a breve termine	*(639.279)*	*(1.044.778)*	*(38,8)*
Indebitamento finanziario a breve termine	*653.231*	*294.575*	*(*)*
Indebitamento finanziario netto a breve termine	13.952	(750.203)	(*)
Indebitamento finanziario netto	3.931.779	3.346.754	17,5
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	**7.173.232**	**6.537.908**	**9,7**

(*) Variazione superiore al 100%

Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 8.064,7 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari a 7.654,9 milioni. L'aumento (+409,8 milioni) è essenzialmente riconducibile all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+866,6 milioni) e gli ammortamenti (-600,7 milioni) del periodo;
- i nuovi *assets*, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni di M&A del periodo per complessivi 132,5 milioni di euro relativi:
  - alla BU Reti, riferiti alle concessioni in ambito gas acquisite tramite l'operazione Romeo e all'acquisizione del controllo di AMTER e AcquaEnna, rispettivamente gestori del Servizio Idrico Integrato in cinque comuni della Provincia di Genova e nella Provincia di Enna (105,6 milioni);
  - alla BU Energia, riferiti allo sviluppo di parchi fotovoltaici e all'impianto eolico di WFL (21,0 milioni);
  - alla BU Ambiente, riferiti all'impianto di recupero materia di ReMat e di captazione biogas di Semia Green (5,9 milioni);
- la variazione dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 12,0 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Il Capitale Circolante Netto si attesta a 68,4 milioni di euro, contro i -223,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'incremento è essenzialmente riconducibile alle componenti di natura commerciale, solo in parte compensato dalla diminuzione del magazzino gas e dalla posizione verso la CSEA,

I Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti ammontano a 814,9 milioni di euro e si incrementano rispetto al dato di fine 2022, quando erano pari a 692,3 milioni. Le principali movimentazioni riguardano l'effetto netto fra

stanziamenti e utilizzi del fondo relativo agli obblighi per diritti di emissione CO_2 e gli accantonamenti correlati ai meccanismi di compensazione previsti dal DL Sostegni Ter.

La variazione delle Attività (Passività) destinate a essere cedute riguarda l'alienazione della partecipazione in Romeo Gas.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.241,4 milioni di euro, contro i 3.191,1 milioni del 31 dicembre 2022 (+50,3 milioni). La variazione è dovuta principalmente al risultato netto (+282,0 milioni), ai dividendi erogati (-184,1 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e *commodities* (-51,0 milioni), alla variazione dell'area di consolidamento (+5,2 milioni) e ad altre variazioni (-1,8 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.931,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento (+17,5%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO IREN – Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	**(3.346.754)**	**(2.906.401)**	**15,2**
Risultato del periodo	282.011	269.946	4,5
Rettifiche per movimenti non finanziari	1.191.967	936.269	27,3
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.526)	(9.624)	(1,0)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(183.755)	(33.955)	(*)
Variazione altre attività/passività non correnti	23.822	(29.642)	(*)
Imposte pagate	(72.371)	(194.274)	(62,7)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(15.013)	65.915	(*)
Altre variazioni patrimoniali	48	752	(93,6)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(536.888)	77.670	(*)
Cash flow operativo	**680.295**	**1.083.057**	**(37,2)**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(866.605)	(897.565)	(3,4)
Investimenti in attività finanziarie	(3.309)	(39.455)	(91,6)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	18.317	5.959	(*)
Acquisizione di società controllate	(79.330)	(270.534)	(70,7)
Dividendi incassati	4.545	2.941	54,5
Totale flusso finanziario da attività di investimento	**(926.382)**	**(1.198.654)**	**(22,7)**
Free cash flow	**(246.087)**	**(115.597)**	**(*)**
Flusso finanziario del capitale proprio	(184.148)	(164.710)	11,8
Altre variazioni	(154.790)	(160.046)	(3,3)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	**(585.025)**	**(440.353)**	**32,9**
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	**(3.931.779)**	**(3.346.754)**	**17,5**

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2022, pari a +585,0 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +680,3 milioni, in cui la redditività operativa è stata parzialmente assorbita dalla variazione del Capitale Circolante Netto;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -926,4 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (866,6 milioni, sostanzialmente in linea con il dato 2022) e gli acquisti di partecipazioni (alle voci "Investimenti in attività finanziarie" e "Acquisizione di società controllate") per complessivi 82,6 milioni. Tale importo si riferisce al corrispettivo pagato e all'indebitamento finanziario netto acquisito per AcquaEnna (31,0 milioni), l'operazione Romeo (20,9 milioni), WFL (13,1 milioni), Limes 20 (6,7 milioni), ReMat (3,3 milioni), la partecipazione in Sistema Ambiente (2,5 milioni), Amter (2,1 milioni), Semia Green (1,7 milioni), le quote di minoranza di Futura (1,0 milione) e altre minori (0,3 milioni). Il dato del 2022, pari a 310,0 milioni, era in gran parte riferito alle acquisizioni di Iren Green Generation, SEI Toscana, Alegas e Valle Dora Energia.
  Si segnala inoltre che la voce "Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute" comprende l'incasso derivante dall'alienazione di Romeo Gas;
- un *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -184,1 milioni riferito all'erogazione di dividendi del periodo;
- la voce *altre variazioni*, pari a -154,8 milioni (-160,0 milioni nel periodo comparativo), riferita principalmente agli interessi pagati e alla variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati di copertura.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Bilancio Consolidato e Note Illustrative al 31 dicembre 2023".

ANALISI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Iren individua i seguenti settori di attività:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta, Trattamento e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Servizi di efficienza energetica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, Gestione calore)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas e altri servizi alla clientela)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni e altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8, che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.
Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, esposti e commentati nel seguito, si precisa che i ricavi e i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.
L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.
Nei prospetti seguenti vengono esposti il Capitale Investito Netto comparato ai valori al 31 dicembre 2022 e i conti economici dell'esercizio 2023 (fino al risultato operativo) per settore di attività, raffrontati ai dati dell'esercizio 2022.
Al 31 dicembre 2023 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 35% (21% al 31 dicembre 2022), le attività regolate pesano per il 49% (in calo rispetto al 59% del corrispondente periodo 2022), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 16% (20% nel precedente esercizio).

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.615	1.545	2.300	350	31	224	8.065
Capitale circolante netto	85	(6)	235	(247)	1	-	68
Altre attività e passività non correnti	(684)	(154)	(190)	68	-	0	(960)
Capitale investito netto (CIN)	**3.016**	**1.385**	**2.345**	**171**	**32**	**224**	**7.173**
Patrimonio netto							**3.241**
Posizione Finanziaria netta							**3.932**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							**7.173**

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.323	1.475	2.270	337	28	222	7.655
Capitale circolante netto	(42)	(200)	150	(138)	6	-	(224)
Altre attività e passività non correnti	(604)	(172)	(186)	53	0	16	(893)
Capitale investito netto (CIN)	**2.677**	**1.103**	**2.234**	**252**	**34**	**238**	**6.538**
Patrimonio netto							**3.191**
Posizione Finanziaria netta							**3.347**
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							**6.538**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**375**	**245**	**374**	**198**	**5**	**-**	**1.197**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	**153**	**75**	**161**	**73**	**3**	**-**	**465**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.810)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**413**	**264**	**359**	**14**	**5**	**-**	**1.055**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	**210**	**123**	**224**	**(95)**	**2**	**-**	**464**

CARLO MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO (SS)

SBU Reti

Al 31 dicembre 2023 il settore di attività Reti, che comprende i business della Distribuzione Gas, Energia Elettrica e del Servizio Idrico Integrato, ha registrato ricavi per 1.150,5 milioni di euro, in aumento del+1,8% rispetto ai 1.130,4 milioni di euro dell'esercizio 2022. L'incremento, riconducibile principalmente alle variazioni positive dei vincoli dei ricavi tariffari e dei maggiori ricavi correlati alla costruzione di beni in concessione ricadenti nell'ambito dell'IFRIC 12 è stato parzialmente assorbito dal venir meno di sopravvenienze manifestatesi nell'esercizio 2022 e non più ripetibili.

Il margine operativo lordo ammonta a 374,8 milioni di euro in diminuzione del -9,3 % rispetto ai 413,2 milioni di euro del precedente esercizio riconducibile prevalentemente al venir meno di sopravvenienze attive che avevano caratterizzato l'esercizio 2022, mentre il risultato operativo risulta pari a 152,9 milioni di euro in diminuzione del -27,1% rispetto ai 209,8 milioni di euro dell'esercizio 2022, per effetto dei maggiori ammortamenti per circa 17 milioni di euro e maggiori altri accantonamenti per circa 4 milioni di euro soltanto parzialmente compensati da un maggiore rilascio fondi per circa 3 milioni di euro.

		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.150,5	1.130,4	1,8
Margine operativo lordo	€/mil.	374,8	413,2	(9,3)
% sui ricavi		*32,6%*	*36,6%*	
da Reti Elettriche	*€/mil.*	72,7	78,7	(7,7)
da Reti Gas	*€/mil.*	81,8	86,3	(5,2)
da Servizio Idrico Integrato	*€/mil.*	220,4	248,2	(11,2)
Risultato Operativo	€/mil.	152,9	209,8	(27,1)
Investimenti	€/mil.	356,4	327,8	8,7
in Reti Elettriche	*€/mil.*	79,7	71,1	12,0
in Reti Gas	*€/mil.*	40,0	42,9	(6,7)
in Servizio Idrico Integrato	*€/mil.*	220,7	205,4	7,5
Altro	*€/mil.*	16,1	8,4	91,0
Energia elettrica distribuita	GWh	3.555,7	3.687,3	(3,6)
Gas distribuito	Mmc	1.031,4	1.124,4	(8,3)
Acqua Venduta	Mmc	179,4	170,1	5,5

SBU Reti - Energia elettrica

Il margine operativo lordo ammonta a 72,7 milioni di euro in diminuzione del -7,7% rispetto ai 78,7 milioni di euro del dell'esercizio 2022. Il peggioramento del margine, pur in presenza di un incremento del vincolo dei ricavi, generato principalmente dall'effetto positivo dei maggiori investimenti realizzati, è più che compensato dai maggiori costi di esercizio e dal venir meno di partite di conguaglio di cui aveva beneficiato l'esercizio 2022 e non più ripetibili.

Gli investimenti effettuati ammontano a 79,7 milioni di euro in aumento del +12% rispetto ai 71,1 milioni di euro dell'esercizio 2022, e sono inerenti principalmente agli allacciamenti, alle attività di resilienza della rete di distribuzione BT/MT al fine di migliorare la qualità del servizio, alla costruzione di nuove cabine primarie e secondarie oltre che alla prosecuzione del piano di sostituzione dei contatori elettronici con tecnologia 2G.

SBU Reti - Distribuzione Gas

Il margine operativo lordo è stato pari a 81,8 milioni di euro, in diminuzione del -5,2% rispetto agli 86,3 milioni di euro dell'esercizio 2022. L'incremento del vincolo dei ricavi, generato prevalentemente dall'effetto positivo dei maggiori investimenti, è stato più che compensato dall'incremento dei costi relativi ai titoli di efficienza energetica (TEE) e dei costi operativi.

Gli investimenti ammontano a 40 milioni di euro, in riduzione del -6,7% rispetto ai 42,9 milioni di euro dell'esercizio 2022, e hanno interessato prevalentemente l'adeguamento della rete alla protezione catodica e l'installazione di misuratori elettronici.

SBU Reti – Ciclo Idrico

Il margine operativo lordo è pari a 220,4 milioni di euro, in diminuzione del -11,2% rispetto ai 248,2 milioni di euro dell'esercizio 2022. L'incremento del vincolo dei ricavi tariffari (VRG) principalmente per effetto dell'aumento del capitale investito (RAB), è stato più che assorbito dall'aumento, anche inflattivo, dei costi operativi e dal venire meno dei conguagli tariffari di esercizi precedenti determinati dalla relativa sentenza del Consiglio di Stato e al riconoscimento dei certificati verdi rilevati entrambi nel 2022 e non più ripetibili. Al netto di questi effetti straordinari il margine sarebbe allineato al 2022.

Gli investimenti ammontano a 220,7 milioni di euro in aumento del +7,5% rispetto ai 205,4 milioni di euro dell'esercizio 2022. Si tratta di attività relative alla realizzazione, sviluppo e manutenzione straordinaria di reti e impianti di distribuzione e della rete fognaria, oltre che alla posa di gruppi di misura prevalentemente dotati di nuova tecnologia che prevede la telelettura, nonché alla realizzazione e riammodernamento di impianti di depurazione delle acque reflue.

Si segnalano inoltre investimenti per 16,1 milioni di euro, in aumento rispetto agli 8,4 milioni di euro dell'esercizio 2022, trasversali ai tre business di riferimento, riferibili principalmente ai sistemi informativi e allo sviluppo della mobilità elettrica sui mezzi operativi.

SBU Ambiente

Al 31 dicembre 2023 i ricavi del settore ammontano a 1.193,1 milioni di euro, in aumento del +9,5% rispetto ai 1.089,3 milioni di euro del 2022. L'incremento è attribuibile principalmente alla variazione di perimetro connessa al consolidamento a far data dal 1° luglio 2022 di SEI Toscana (per 103 milioni di euro circa), società operante nel ciclo integrato dei rifiuti urbani nelle intere provincie di Arezzo, Grosseto, Siena e in 5 comuni della provincia di Livorno.

		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	1.193,1	1.089,3	9,5
Margine operativo lordo	€/mil.	245,3	264,0	(7,1)
% sui ricavi		*20,6%*	*24,2%*	
Risultato Operativo	€/mil.	74,8	123,4	(39,4)
Investimenti	€/mil.	201,8	192,6	4,8
Energia Elettrica venduta	GWh	508,3	517,6	(1,8)
Energia termica prodotta	GWht	321,8	335,8	(4,2)
Rifiuti gestiti	ton	3.842.166	3.734.861	2,9
Raccolta differenziata territori storici	%	71,1	70,0	1,6
Raccolta differenziata altri territori	%	60,6	61,1	(0,8)

Il margine operativo lordo del settore ammonta a 245,3 milioni di euro in diminuzione del -7,1% rispetto ai 264 milioni di euro dell'esercizio 2022. La dinamica in peggioramento del margine è attribuibile alla flessione delle attività di intermediazione e all'attività di smaltimento che, pur beneficiando di maggiori ricavi dalla vendita di energia elettrica e dai contributi energetici, registra una flessione generata da una contrazione dei ricavi correlati alla cessione di energia termica, biometano, dalla riduzione degli incentivi relativi ai certificati verdi e da una riduzione dei volumi di rifiuti smaltiti in discarica per effetto di una parziale saturazione dei siti.
La raccolta pur caratterizzata da un incremento di costi operativi, anche a causa di effetti inflattivi, risulta tuttavia in miglioramento grazie all'entrata di SEI Toscana nel perimetro di consolidamento.

Il risultato operativo ammonta a 74,8 milioni di euro in flessione del -39,4% rispetto ai 123,4 milioni di euro dell'esercizio 2022. Nel periodo si registrano maggiori ammortamenti per circa 23 milioni di euro, principalmente per l'ampiamento del perimetro di consolidamento e l'entrata in esercizio di alcuni impianti di selezione e recupero dei materiali rivenienti dalla raccolta differenziata, maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 4 milioni di euro per effetto del passaggio, in alcuni Comuni gestiti, da tassa a corrispettivo e minori rilasci fondi per 5 milioni di euro soltanto parzialmente compensati da minori accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni per 3 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 201,8 milioni di euro, in aumento del +4,8% rispetto ai 192,6 milioni di euro dell'esercizio 2022. Gli investimenti sono relativi all'acquisto di mezzi ed attrezzature della raccolta e alla realizzazione di impianti; in particolare, tra questi ultimi si evidenzia l'impianto di trattamento della frazione organica (FORSU) di Reggio Emilia, l'impianto di trattamento della plastica di Borgaro Torinese (TO) e l'impianto per il recupero del legno nella produzione dei pallets (Vercelli).

SBU Energia

Al 31 dicembre 2023 i ricavi della SBU Energia, che comprende la produzione di energia elettrica e termica, la gestione del teleriscaldamento, le attività legate all'illuminazione pubblica e all'efficienza energetica, ammontano a 3.215,5 milioni di euro, in diminuzione del -26,8% rispetto ai 4.394,4 milioni dell'esercizio 2022.
La riduzione dei ricavi è da ricondursi principalmente alla flessione dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, parzialmente compensati dalle maggiori quantità prodotte. Anche i ricavi della vendita calore registrano una flessione, sia per la riduzione dei prezzi di vendita che per i minori volumi venduti.
Risultano invece in aumento i ricavi delle attività connesse alla riqualificazione energetica e alla ristrutturazione degli edifici favoriti dalle agevolazioni fiscali e le attività di gestione dei servizi energetici (+115 milioni di euro circa).

		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	3.215,5	4.394,4	(26,8)
Margine operativo lordo	€/mil.	373,9	358,9	4,2
% sui ricavi		*11,6%*	*8,2%*	
Risultato Operativo	€/mil.	160,7	223,7	(28,2)
Investimenti	€/mil.	129,8	224,61	(42,2)
Energia elettrica prodotta	GWh	8.426,2	7.592,5	11,0
da fonte idroelettrica	*GWh*	1.095,6	772,3	41,9
da fotovoltaico	*GWh*	223,5	207,2	7,9
da fonte cogenerativa	*GWh*	4.682,4	4.954,9	(5,5)
da fonte termoelettrica	*GWh*	2.424,7	1.658,1	46,2
Calore prodotto	GWht	2.316,1	2.534,3	(8,6)
da fonte cogenerativa	*GWht*	2.005,3	2.134,8	(6,1)
da fonte non cogenerativa	*GWht*	310,8	399,5	(22,2)
Volumetrie teleriscaldate	Mmc	101,1	99,3	1,8

Al 31 dicembre 2023 l'energia elettrica prodotta è stata pari a 8.426,2 GWh, in aumento del +11,0% rispetto ai 7.592,5 GWh dell'esercizio 2022.

La produzione elettrica da fonte cogenerativa è stata pari a 4.682,4 GWh, in diminuzione (-5,5%) rispetto ai 4.954,9 GWh del corrispondente periodo del 2022 soprattutto per la minore domanda di energia termica correlata ad un andamento climatico particolarmente mite, mentre la produzione termoelettrica risulta pari a 2.424,7 GWh, in aumento del +46,2% rispetto ai 1.658,1 GWh del 2022, anche grazie all'entrata in esercizio della nuova unità di produzione della centrale di Turbigo e il ritorno alla piena operatività dell'unità di produzione già esistente.

La produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 1.319,1 GWh in aumento del +34,7% rispetto ai 979,6 GWh dell'esercizio 2022 L'incremento riguarda sia la produzione idroelettrica che è risultata pari a 1.095,6 GWh rispetto ai 772,3 GWh (+41,9%) del corrispondente periodo 2022, grazie alla migliorata idraulicità del periodo, sia la produzione fotovoltaica pari a 223,5 GWh rispetto ai 207,2 GWh del corrispondente periodo 2022 (+7,9%). Il calore prodotto ammonta a 2.316,1 GWht in diminuzione del -8,6% rispetto ai 2.534,3 GWht del precedente esercizio per effetto delle temperature più miti e di comportamenti di risparmio energetico sull'uso del riscaldamento domestico, oltre agli interventi sull'efficienza energetica degli edifici.

Il margine operativo lordo ammonta a 373,9 milioni di euro in aumento del +4,2% rispetto ai 358,9 milioni di euro dell'esercizio 2022.

L'andamento dello scenario energetico è stato caratterizzato da un trend in discesa dei prezzi delle commodities dovuto principalmente alla contrazione della domanda di gas generata da una serie di fattori quali l'effetto climatico per una stagione invernale più mite, i minori consumi legati all'effetto del "caro bollette", una contrazione della domanda delle attività produttive in particolare industriali e non ultimo l'elevato livello degli stoccaggi gas.
Questi effetti hanno avuto un impatto particolarmente rilevante sulla produzione fotovoltaica penalizzata dai minori prezzi di vendita soltanto parzialmente compensati dalle maggiori quantità prodotte, sulla produzione Termoelettrica e sulla Cogenerazione Calore dove il miglioramento del margine unitario è stato più che assorbito dalla forte contrazione dei volumi prodotti oltre che al venir meno di partite straordinarie sul 2022 e non più ripetibili.
Risulta invece in forte miglioramento il margine della produzione Idroelettrica, principalmente per effetto della migliore idraulicità di periodo che ha consentito un forte incremento della produzione e contestualmente ha permesso il pieno assorbimento dei maggiori canoni di derivazione idrica (+18 milioni di euro).
Nel periodo si evidenzia inoltre una significativa contrazione del mercato del dispacciamento MSD, peraltro in forte riduzione anche a livello nazionale.

In flessione anche le attività legate all'Efficienza Energetica che fanno registrare un peggioramento di -9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, per la minor marginalità dei lavori di riqualificazione energetica degli edifici (Superbonus 110) e alle attività di gestione energetica.

Il risultato operativo ammonta a 160,7 milioni di euro e risulta in diminuzione del -28,2% rispetto ai 223,7 milioni di euro del 2022. Concorrono alla flessione del margine i maggiori ammortamenti per circa 18 milioni di euro, minori rilasci fondi per 14 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo rischi per 42 milioni di euro di cui 37 milioni di euro correlati ai ristori di energia elettrica per il decreto "Sostegni Ter". Senza questi accantonamenti, non ricorrenti, l'EBIT ammonterebbe a 201,5 milioni di euro in diminuzione del -11,2% rispetto al corrispondente valore adjusted del 2022 pari a 226,8 milioni di euro.

Gli investimenti ammontano a 129,8 milioni di euro, in diminuzione del -42,2% rispetto ai 224,6 milioni di euro dell'esercizio 2022. Tra i principali si evidenziano repowering della centrale termoelettrica di Turbigo, il nuovo ciclo combinato da 430 MW, nuovi accumulatori di calore, lo sviluppo delle reti del teleriscaldamento e degli impianti fotovoltaici.

SBU Mercato

Al 31 dicembre 2023 i ricavi del settore ammontano 4.090,4 milioni di euro, in diminuzione del -24,2% rispetto ai 5.396 milioni di euro dell'esercizio 2022. La flessione del fatturato è riconducibile ai minori quantitativi venduti e alla flessione dei prezzi sia dell'energia elettrica che del gas.

Il margine operativo lordo ammonta a 197,9 milioni di euro in forte aumento rispetto ai 13,9 milioni di euro dell'esercizio 2022, che si era caratterizzato per una marginalità straordinariamente negativa. Il miglioramento della marginalità è riferibile principalmente alla vendita dell'energia elettrica che presenta un risultato positivo di 64,2 milioni di euro rispetto ai -102,7 milioni di euro dell'esercizio 2022.

Il risultato operativo ammonta a 73,5 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -95,2 milioni di euro del 2022. Nel corso del periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 9 milioni di euro e maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2 milione di euro.

		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	4.090,4	5.396	(24,2)
Margine operativo lordo	€/mil.	197,9	13,9	(*)
% sui ricavi		*4,8%*	*0,3%*	
da Energia Elettrica	*€/mil.*	64,2	-102,7	(*)
da Gas	*€/mil.*	131,6	99,3	32,6
da Calore e altri servizi	*€/mil.*	2,2	17,4	(87,6)
Risultato Operativo	€/mil.	73,5	-95,2	(*)
Investimenti		86,3	79,4	8,7
Energia Elettrica Venduta	GWh	7.218,4	8.379,3	(13,9)
Gas Acquistato	Mmc	2.499,7	2.750,8	(9,1)
Gas commercializzato dal Gruppo	*Mmc*	999,4	1.101,6	(9,3)
Gas destinato ad usi interni	*Mmc*	1.495,8	1.401,8	6,7
Gas in stoccaggio	*Mmc*	4,5	247,4	(98,2)

(*) Variazione superiore al 100%

Commercializzazione Energia Elettrica

I volumi venduti di energia elettrica sul mercato ammontano a 7.005,0 GWh, in diminuzione del -13,8% rispetto ai 8.128,9 GWh del 2022.

La flessione delle vendite sul mercato libero ha riguardato tutti i segmenti con particolare riferimento al segmento business che presenta vendite pari a 1,335,7 GWh in flessione del -39% rispetto ai 2,190,3 GWh del 2022; al segmento Retail e Small Business (-6,8%) con vendite che si attestano a 2.929,9 GWh a fronte dei 3.143,6 GWh del 2022. In flessione si presenta anche il segmento dei grossisti con vendite pari a 2.739,3 GWh in diminuzione del -2% rispetto ai 2.795,1 GWh del 2022, che peraltro aveva beneficiato di alcune vendite di opportunità sul mercato all'ingrosso.

Le vendite del mercato tutelato ammontano a 213,5 GWh in flessione del -14,7% rispetto ai 250,4 GWh del 2022.

Il margine operativo lordo della vendita di energia elettrica risulta pari a 64,2 milioni di euro mentre risultava negativo per -102,7 milioni di euro nel 2022. Il miglioramento, pur in presenza di minori quantità vendute, è riconducibile principalmente ad uno scenario energetico più favorevole con marginalità in aumento nelle attività di hedging e di commercializzazione, che ha consentito di assorbire sia i maggiori costi operativi di gestione clienti e fatturazione che il venir meno di alcune poste straordinarie manifestatesi nel 2022 relative ad anni precedenti e non più replicabili.

In tabella vengono riportati le quantità vendute per classi di segmento di clientela:

SBU Mercato – Commercializzazione Energia Elettrica

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Business	1.335,7	2.190,3	(39,0)
Retail e Small business	2.929,9	3.143,6	(6,8)
Grossisti	2.739,3	2.795,1	(2,0)
Mercato libero	**7.005,0**	**8.128,9**	**(13,8)**
Mercato tutelato	**213,5**	**250,4**	**(14,7)**
Totale Energia elettrica commercializzata	**7.218,4**	**8.379,3**	**(13,9)**

Commercializzazione Gas Naturale
I volumi acquistati ammontano a 2.499,7 Mmc in diminuzione del -9,1% rispetto ai 2.750,8 Mmc del 2022.
Il gas commercializzato dal Gruppo ammonta a 999,4 Mmc in diminuzione del -9,3%% rispetto ai 1.101,6 Mmc commercializzati nell'esercizio 2022.
Il gas impiegato per consumi interni al Gruppo ammonta a 1.495,8 Mmc, in aumento del +6,7% rispetto ai 1.401,8 Mmc del 2022.

Il margine operativo lordo della vendita gas ammonta a 131,6 milioni di euro in aumento del +32,6% rispetto ai 99,3 milioni di euro del 2022. Tale miglioramento è riconducibile ad uno scenario energetico più favorevole che ha permesso la normalizzazione della marginalità a livelli precrisi energetica ed ha consentito di assorbire anche i maggiori costi operativi di gestione clienti e fatturazione e l'effetto di alcune poste straordinarie manifestatesi nel 2022 relative ad anni precedenti e non più replicabili.

Altri servizi vendita
Gli Altri servizi vendita presentano un margine operativo lordo di 2,2 milioni di euro, in flessione rispetto ai 17,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La flessione è riconducibile principalmente alle minori attività e marginalità legate all'efficienza energetica.

Gli investimenti della SBU Mercato ammontano a 86,3 milioni di euro in aumento del +8,7% rispetto ai 79,4 milioni di euro dell'esercizio2022.

Altri servizi
Al 31 dicembre 2023 i ricavi del settore, che comprende le attività dei laboratori di analisi, le telecomunicazioni e altre attività minori, ammontano a 31,6 milioni di euro e risultano in aumento del +7,1% rispetto ai 29,5 milioni di euro dell'esercizio2022.

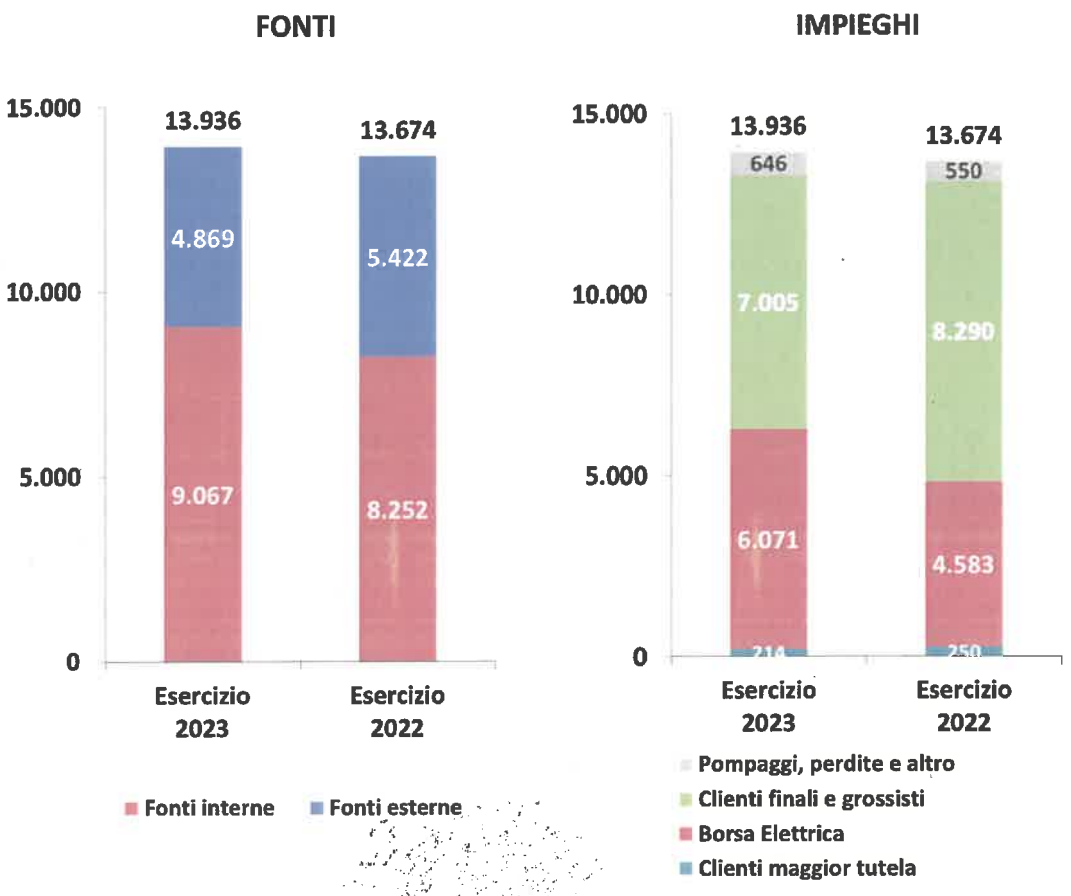
		Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
Ricavi	€/mil.	31,6	29,5	7,1
Margine operativo lordo	€/mil.	5,0	4,7	6,6
% sui ricavi		*15,7%*	*15,8%*	
Risultato Operativo	€/mil.	2,8	2,0	43,4
Investimenti	€/mil.	92,3	73,9	25,0

Il margine operativo lordo ammonta a 5 milioni di euro e risulta in lieve miglioramento rispetto ai 4,7 milioni di euro del 2022.
Gli investimenti di periodo ammontano a 92,3 milioni di euro in aumento rispetto ai 73,9 milioni di euro del 2022 e sono relativi principalmente a sistemi informativi, automezzi e immobili.

BILANCI ENERGETICI

Bilancio dell'energia elettrica

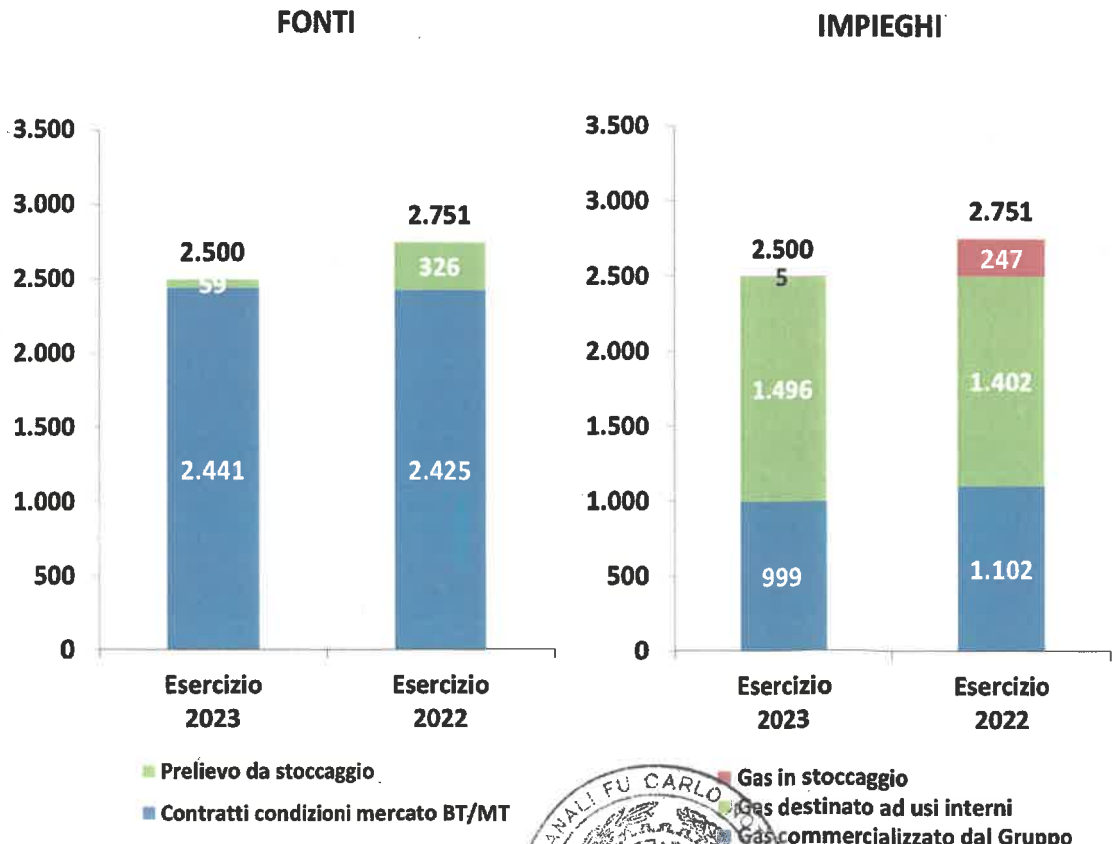
GWh	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
FONTI			
Produzione lorda del Gruppo	9.066,9	8.251,6	9,9
a) Idroelettrica	1.120,4	792,5	41,4
b) Fotovoltaico, eolico e altre rinnovabili	225,5	207,2	8,8
c) Cogenerativa	4.683,5	4.954,9	(5,5)
d) Termoelettrica	2.424,7	1.658,1	46,2
e) Produzione da WTE e discariche	612,8	638,9	(4,1)
Acquisto da Acquirente Unico	234,9	276,4	(15,0)
Acquisto energia in Borsa Elettrica	3.530,9	4.626,5	(23,7)
Acquisto energia da grossisti e importazioni	1.103,0	519,5	(*)
Totale Fonti	**13.935,7**	**13.674,0**	**1,9**
IMPIEGHI			
Vendite a clienti di maggior tutela	213,5	250,4	(14,7)
Vendite a clienti finali e grossisti	7.005,0	8.290,4	(15,5)
Vendite in Borsa Elettrica	6.071,3	4.582,9	32,5
Pompaggi, perdite di distribuzione e altro	645,9	550,3	17,4
Totale Impieghi	**13.935,7**	**13.674,0**	**1,9**



Bilancio del gas

Milioni di metri cubi	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variaz. %
FONTI			
Contratti con condizioni mercato a breve e medio periodo	2.440,6	2.424,7	0,7
Prelievi da stoccaggio	59,1	326,1	(81,9)
Totale Fonti	**2.499,7**	**2.750,8**	**(9,1)**
IMPIEGHI			
Gas commercializzato dal Gruppo	999,4	1.101,6	(9,3)
Gas destinato ad usi interni (1)	1.495,8	1.401,8	6,7
Gas in stoccaggio	4,5	247,4	(98,2)
Totale Impieghi	**2.499,7**	**2.750,8**	**(9,1)**

(1) Gli usi interni riguardano il termoelettrico e l'impiego per i servizi calore e gli autoconsumi



SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI IREN S.P.A.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO DI IREN S.p.A.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	292.295	271.144	7,8
Altri proventi	12.820	12.669	1,2
Totale ricavi	**305.115**	**283.813**	**7,5**
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(8.761)	(9.924)	(11,7)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(180.707)	(164.108)	10,1
Oneri diversi di gestione	(9.262)	(7.872)	17,7
Costi per lavori interni capitalizzati	6.927	5.780	19,8
Costo del personale	(91.651)	(80.290)	14,1
Totale costi operativi	**(283.454)**	**(256.414)**	**10,5**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**21.661**	**27.399**	**(20,9)**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(49.495)	(39.263)	26,1
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	114	2.181	(94,8)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**(49.381)**	**(37.082)**	**33,2**
RISULTATO OPERATIVO	**(27.720)**	**(9.683)**	**(*)**
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	280.642	327.552	(14,3)
Oneri finanziari	(83.170)	(57.026)	45,8
Totale gestione finanziaria	**197.472**	**270.526**	**(27,0)**
Rettifica di valore di partecipazioni	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**169.752**	**260.843**	**(34,9)**
Imposte sul reddito	2.533	(2.156)	(*)
Risultato netto delle attività in continuità	**172.285**	**258.687**	**(33,4)**
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto del periodo	**172.285**	**258.687**	**(33,4)**

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi
Il totale dei ricavi di Iren S.p.A. è pari a 305,1 milioni di euro (in aumento rispetto ai 283,8 milioni del 2022) ed è principalmente riferito alle attività di servizio per prestazioni *corporate* (finanziarie, amministrative, tecniche, legali, assicurative) e di implementazione di sistemi informativi a favore delle società del Gruppo.

Costi operativi
I costi operativi sono pari a 283,5 milioni di euro, in aumento rispetto al dato dell'esercizio 2021 (256,4 milioni) principalmente per effetto dei costi per servizi, funzionale alla gestione delle attività *corporate* a favore delle società del Gruppo, con particolare riferimento alla gestione dei sistemi informativi. Tale incremento è riflesso nell'andamento dei ricavi anzidescritto.
L'aumento della voce "costo del personale" è in buona parte relativo alla stima della corresponsione futura, a titolo di isopensione e incentivazione, a favore di dipendenti interessati al piano di esodo anticipato (7,2 milioni).

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni
Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni ammontano a 49,4 milioni di euro (37,1 milioni nell'esercizio 2022). Gli ammortamenti, che costituiscono algebricamente la quasi totalità della voce, risultano in aumento principalmente per effetto delle *release* in fase operativa dei recenti e significativi investimenti in ambito IT e dei relativi apparati.

Gestione finanziaria
Il saldo fra proventi ed oneri finanziari è positivo per 197,5 milioni di euro.
Analizzando la composizione delle voci, i proventi finanziari, pari a 280,6 milioni di euro (327,6 milioni nell'esercizio 2022), includono principalmente i dividendi dalle società controllate per 196,6 milioni (in diminuzione, -67,9 milioni rispetto al 2022) e gli interessi attivi su finanziamenti a società controllate e collegate per 83,6 milioni (+21,7 milioni rispetto al periodo precedente).
Gli oneri finanziari sono pari a 83,2 milioni di euro, e si riferiscono essenzialmente a interessi passivi su finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari. Si incrementano rispetto al dato comparativo, quando si attestavano a 57,0 milioni.

Risultato prima delle imposte
In conseguenza delle dinamiche illustrate in precedenza, il risultato prima delle imposte è positivo per 169,8 milioni di euro (260,8 milioni dell'esercizio 2022).

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito sono positive e pari a 2,5 milioni di euro (nel 2022 erano negative per 2,2 milioni), in funzione di un imponibile fiscale negativo derivante dalla non imponibilità del 95% dei dividendi ricevuti.

Risultato netto
Il risultato, comprensivo delle imposte di periodo, è positivo per 172,3 milioni di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI IREN S.p.A. (1)

migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Var. %
Attivo immobilizzato	2.899.727	2.845.340	1,9
Altre attività (Passività) non correnti	33	(6)	(*)
Capitale circolante netto	(13.245)	(30.683)	(56,8)
Attività (Passività) per imposte differite	4.021	(9.717)	(*)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(28.305)	(22.260)	27,2
Attività (passività) destinate a essere cedute	-	-	-
Capitale investito netto	**2.862.231**	**2.782.674**	**2,9**
Patrimonio netto	2.236.973	2.246.579	(0,4)
Attività finanziarie a lungo termine	*(3.677.676)*	*(3.103.724)*	*18,5*
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*3.858.011*	*4.034.165*	*(4,4)*
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	180.335	930.441	(80,6)
Attività finanziarie a breve termine	*(307.118)*	*(591.366)*	*(48,1)*
Indebitamento finanziario a breve termine	*752.041*	*197.020*	*(*)*
Indebitamento finanziario netto a breve termine	444.923	(394.346)	(*)
Indebitamento finanziario netto	625.258	536.095	16,6
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	**2.862.231**	**2.782.674**	**2,9**

(*) Variazione superiore al 100%

Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato al Bilancio Separato.

Nel seguito sono commentate le voci oggetto di significative dinamiche patrimoniali del periodo in esame.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 2.899,7 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari a 2.845,3 milioni. L'aumento (+54,4 milioni) è principalmente da ricondursi alle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+91,1 milioni), relativi principalmente a implementazioni IT con relativi apparati, riqualificazione e costruzione di immobili e acquisto di automezzi, e gli ammortamenti (-49,5 milioni) del periodo;
- la rilevazione di diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – *Leases* per 12,3 milioni, riferiti in buona parte a contratti di locazione da società del Gruppo di fabbricati strumentali alle attività direzionali oltre che ad automezzi.

L'incremento del Capitale Circolante Netto (+17,5 milioni di euro) è da ricondursi all'aumento delle prestazioni di servizi alle società controllate e ai risconti attivi inerenti a prestazioni di natura informatica.

I "Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti" ammontano a 28,3 milioni di euro, in aumento 6,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente a seguito del nuovo stanziamento del fondo per l'esodo anticipato del personale, al netto dei relativi utilizzi del periodo.

Il Patrimonio Netto ammonta a 2.237,0 milioni di euro, contro i 2.246,6 milioni del 31 dicembre 2022 (-9,6 milioni). La variazione del periodo è riferita al risultato netto (+172,3 milioni), ai dividendi erogati (-141,1 milioni) e alla riserva di copertura dei flussi finanziari per derivati in *cash flow hedge* (-40,7 milioni) e alla variazione della riserva relativa ai benefici ai dipendenti (-0,1 milioni).

L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo è pari a 625,3 milioni di euro, in aumento di 89,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (+16,6%). Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

RENDICONTO FINANZIARIO DI IREN S.p.A.

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Iren S.p.A. avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	**(536.095)**	**(743.699)**	**(27,9)**
Risultato del periodo	172.285	258.688	(33,4)
Rettifiche per movimenti non finanziari	(141.974)	(230.658)	(38,4)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.438)	(1.255)	14,6
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.594)	(1.061)	50,2
Variazione altre attività/passività non correnti	(40)	195	(*)
Altre variazioni patrimoniali	-	-	-
Imposte incassate (pagate)	(2.123)	2.065	(*)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(13.627)	52.414	(*)
Cash flow operativo	**11.490**	**80.388**	**(85,7)**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(91.062)	(73.069)	24,6
Investimenti in attività finanziarie	(810)	(319)	(*)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	55	5.738	(99,0)
Variazione perimetro societario	-	-	-
Dividendi incassati	196.592	264.491	(25,7)
Totale flusso finanziario da attività di investimento	**104.775**	**196.841**	**(46,8)**
Free cash flow	**116.265**	**277.229**	**(58,1)**
Flusso finanziario del capitale proprio	(141.138)	(134.723)	4,8
Altre variazioni	(64.290)	65.098	(*)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	**(89.163)**	**207.604**	**(*)**
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	**(625.258)**	**(536.095)**	**16,6**

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'indebitamento finanziario deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +11,4 milioni di euro, influenzato dall'andamento del capitale circolante netto;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* (+104,8 milioni), che include sostanzialmente i dividendi incassati dalle società controllate al netto degli investimenti del periodo in significativo aumento;
- il *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -141,1 milioni, costituito esclusivamente dai dividendi erogati nel periodo;
- la voce *altre variazioni*, pari a -64,3 milioni, ricomprende i proventi e gli oneri finanziari incassati e pagati, la variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati di copertura dal rischio tasso (era positiva nell'esercizio precedente) e l'effetto della rilevazione dei nuovi contratti di *lease* ricadenti nell'ambito dell'IFRS 16.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato nel Bilancio Separato al 31 dicembre 2023.

... CARLO NOTAIO IN PARMA

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Iren S.p.A. risultanti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e quelli risultanti dal bilancio consolidato.

migliaia di euro

31.12.2023	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	**2.236.973**	**172.285**
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	52.573	10.649
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	554.473	267.708
Storno dividendi da società controllate/collegate	0	(196.592)
Eliminazione Margini Infragruppo	(37.718)	795
Patrimonio netto e utile del Gruppo	**2.806.301**	**254.845**

Si sottolinea che la voce "eliminazione di margini infragruppo" si riferisce allo storno delle plusvalenze relative a cessione di rami d'azienda o di società all'interno del Gruppo. In particolare, si evidenzia l'operazione relativa al servizio idrico integrato di Genova effettuata dall'ex-AMGA (effetto positivo per 2,1 milioni di euro sul conto economico e negativo per 19,8 milioni di euro sul Patrimonio Netto).

migliaia di euro

31.12.2022	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e utile del bilancio d'esercizio della Capogruppo	**2.246.579**	**258.687**
Differenza fra valore di carico e valore delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	57.995	9.615
Maggior valore risultante dal consolidamento rispetto al valore di carico delle partecipazioni consolidate	479.970	220.488
Storno dividendi da società controllate/collegate	0	(264.491)
Eliminazione Margini Infragruppo	(39.459)	1.718
Patrimonio netto e utile del Gruppo	**2.745.085**	**226.017**

GESTIONE FINANZIARIA

Scenario di riferimento

Nel corso del 2023 si è accentuata l'inversione della curva dei tassi d'interesse. I livelli della parte a breve della curva, dopo una fase di crescita, a partire dall'estate si sono stabilizzati su livelli sensibilmente più alti rispetto a quelli di medio/lungo termine, che invece hanno iniziato a incorporare aspettative ribassiste molto accentuate soprattutto a fine anno.

In tale contesto, l'andamento dei tassi sconta l'effetto delle spinte inflazionistiche e le conseguenti manovre di politica monetaria attuate e attese. La Banca Centrale Europea ha ulteriormente alzato i tassi di 0,5% nei mesi di febbraio e marzo e di 0,25% nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre 2023, portando il tasso ufficiale di sconto a 4,5%.

Infine, esaminando il tasso euribor a sei mesi, si rileva che il parametro ha proseguito nella fase di salita per attestarsi al 3,9%, mentre le quotazioni dei tassi fissi, riflesse nei valori dell'IRS, sono posizionate su livelli intorno al 2,8%.

Attività svolta

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività volta a consolidare la struttura finanziaria del Gruppo Iren. L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata attraverso un'attenta pianificazione, che consente di prevedere la necessità di nuove risorse tenuto conto dei rimborsi dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Iren prevede, ai fini dell'ottimizzazione finanziaria per le società, l'adozione di una gestione accentrata in Iren delle operazioni di tesoreria nella Capogruppo, delle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine e del monitoraggio e gestione del rischio finanziario. Iren intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni compiute nel 2023 si evidenzia che, come descritto nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", nel mese di marzo è stato sottoscritto con BEI (Banca Europea per gli Investimenti) il contratto per la messa a disposizione di una nuova linea di 150 milioni di euro (BEI Water Sector Green Loan) volta a sostenere il programma di investimento 2022-2026 nell'ambito del servizio idrico integrato in territorio ligure; tale linea si inserisce nel più ampio quadro dell'Italian Utilities Programme Loan implementato da BEI e si tratta del primo finanziamento sustainability linked concesso da BEI a favore del settore idrico a livello globale.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati finalizzati diversi tiraggi sulle linee disponibili BEI e CEB (Council of Europe Development Bank) per complessivi 230 milioni di euro:

- nei mesi di marzo e dicembre complessivi 15 milioni di euro sulla linea CEB destinata a finanziare i progetti di sviluppo ed efficientamento della rete di teleriscaldamento nell'area di Torino;
- nel mese di luglio sono state completate le erogazioni, a saldo dei rispettivi plafond, delle linee BEI Green Energy per 50 milioni di euro e CEB Idro per 45 milioni di euro;
- nel mese di dicembre è stata completamente erogata per 120 milioni di euro la linea BEI Climate Action & Circular Economy.

Al riguardo, i finanziamenti diretti con BEI e CEB, con durata fino a 18 anni, non utilizzati e disponibili, risultano pari complessivamente a 215 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2023.

L'attività di reperimento di linee a sostegno dei progetti industriali è altresì proseguita con la sottoscrizione, nel mese di ottobre, di un contratto con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di una nuova linea di finanziamento in formato green di 100 milioni di euro, completamente erogato, di tipo amortizing e con una durata complessiva di 12 anni, volta a supportare il progetto di riqualificazione energetica di circa 800 immobili della Città di Torino.

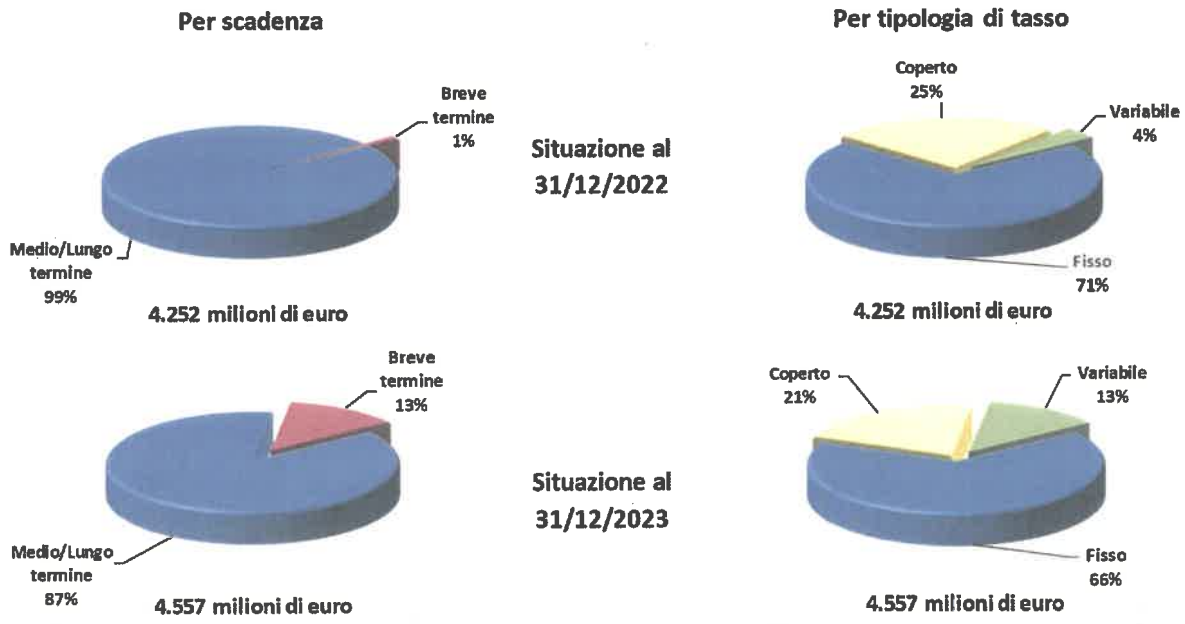
Il progetto verrà realizzato da Iren Smart Solutions e prevede anche attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di messa a norma degli impianti, oltre alla fornitura dei vettori energetici (energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento), con l'obiettivo di ottenere un risparmio sul consumo energetico, al termine degli interventi previsti, superiore al 30%. La fase realizzativa del progetto è cominciata a luglio, con l'avvio dei lavori sugli edifici pubblici maggiormente energivori.

Nell'ambito del Gruppo, sempre al fine di ottimizzare la gestione accentrata e la struttura del profilo finanziario complessivo, nel corso dell'anno sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti a medio-lungo termine delle società consolidate Ekovision, ReCos, AcquaEnna, Semia Green e ReMat per complessivi 33,9 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti, che non include le passività relative ai *lease* iscritte in applicazione dell'IFRS 16, al termine del periodo è costituito al 33% da prestiti e al 67% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 77% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance Framework* di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (*linked*) a Key Performance Indicators di natura ESG.

Per quanto concerne i rischi finanziari, il Gruppo Iren è esposto a diverse tipologie di rischio, tra i quali rischi di liquidità, rischi di variazione nei tassi di interesse e di cambio. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione nei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura, seguendo un'ottica non speculativa. Nell'anno 2023 sono stati perfezionati sette nuovi contratti di Interest Rate Swap a copertura di complessivi 350 milioni di debito, con decorrenze giugno e dicembre 2023 e scadenze tra il 2026 e il 2029; è stata inoltre effettuata un'attività di pre-hedge finalizzata a future operazioni di Capital Market.
Al termine del periodo la quota di debito a tasso variabile non coperta con strumenti derivati è pari al 13% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, con un'ottimizzazione del costo del capitale e della durata media dell'indebitamento finanziario.
La composizione dell'indebitamento finanziario da finanziamenti per scadenza e per tipologia di tasso, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2022, è riportata nel seguente grafico.



Rating

Il 27 aprile 2023 l'agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha riconosciuto la revisione al rialzo del rating per il merito di credito a lungo termine del Gruppo Iren portandolo a "BBB" Outlook "Stable" dal precedente "BBB-" Outlook "Positive". Lo stesso rating è attribuito anche al debito senior non garantito. Il miglioramento del giudizio di rating da parte degli analisti di S&P riflette la resilienza del modello di business del Gruppo dimostrata nel corso del 2022 e l'aggiornamento del piano strategico al 2030 che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri. L'Outlook stabile riflette anche le aspettative degli analisti di S&P in merito all'impegno del management di Iren di mantenere l'attuale livello di rating e la propria politica finanziaria equilibrata. Dal punto di vista finanziario, il rating assegnato esprime inoltre lo stato di buona liquidità del Gruppo, con forte credibilità sul mercato dei capitali e delle ottime relazioni con le controparti bancarie, grazie anche ad un sempre maggior ricorso a strumenti di finanza sostenibile.

Inoltre, in data 11 maggio 2023, l'agenzia Fitch Ratings ha confermato il rating "BBB", rivedendo al rialzo l'Outlook a "Positive" da "Stable" per il Gruppo Iren, e lo stesso giudizio è stato attribuito anche al debito senior non garantito. La revisione dell'Outlook è motivata dal miglioramento di Iren nelle metriche finanziarie e il rating riflette il business mix ben integrato e diversificato del Gruppo, prevalentemente esposto ad attività regolate e semi-regolate, che consente di ottenere solide performance nell'attuale contesto di volatilità del mercato dell'energia. Anche Fitch, parimenti a S&P, valuta positivamente il profilo di liquidità del Gruppo.

Entrambi i giudizi si basano principalmente sull'analisi del Piano Industriale al 2030, con particolare riferimento agli investimenti destinati alla crescita organica e alla transizione energetica. Il mantenimento di un portafoglio di business formato prevalentemente da attività regolate e semi-regolate, la creazione di valore e la stabilità garantita dall'integrazione dei vari business sono elementi ritenuti positivi, unitamente al profilo di liquidità del Gruppo.

A livello ESG, per entrambe le agenzie, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui il tema della sostenibilità viene gestito nelle dinamiche di Gruppo.

A sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti, Iren dispone di complessivi 415 milioni di euro, comprensivi delle anzidette linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (215 milioni di euro) e delle nuove linee di credito committed di tipo Sustanaibility-Linked revolving credit facility (RCF), sottoscritte a dicembre con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Partnership con Sienambiente

In base all'entrata in efficacia dei nuovi patti parasociali fra i soci Iren Ambiente Toscana, la Provincia di Siena e i comuni senesi, sottoscritti a ottobre 2023, dal 1° gennaio 2024 Sienambiente S.p.A. rientra nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren.

La società potrà dunque contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per portare avanti il piano industriale, che prevede in particolare, sul fronte dell'autosufficienza impiantistica, il totale rifacimento del polo industriale delle Cortine con la realizzazione di un impianto di selezione e trattamento di rifiuti, oltre alla realizzazione di un biodigestore che produrrà biometano dal rifiuto organico.

Sienambiente attualmente gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia

Dal 1° gennaio 2024 Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua - ARCA S.r.l. è il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, subentrando al precedente gestore IRETI.

ARCA è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato Operativo IRETI, selezionato mediante procedura di gara, oggetto di aggiudicazione a fine 2022.

Nell'ambito delle attività relative alla fornitura dei servizi idrici, ARCA delegherà l'esecuzione di alcuni compiti operativi, il cui affidamento è disciplinato da apposita convenzione, alla Società Operativa Territoriale Iren Acqua Reggio, interamente controllata da IRETI. Per gli utenti l'avvio della nuova gestione non comporta alcun adempimento o formalità: infatti, i contratti di fornitura in essere, e la relativa bollettazione, passano in continuità alla gestione di ARCA mantenendo le medesime condizioni già applicate da IRETI e definite sulla base della regolazione vigente.

Emissione di un quinto *Green Bond* di 500 milioni di euro

A valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere (pari a 4 miliardi di euro), il 15 gennaio 2024 Iren S.p.A. ha concluso, con notevole successo in termini di ordini ricevuti, l'emissione e la quotazione di un Bond (il quinto in formato Green Use of Proceeds) riservato a investitori istituzionali, di importo pari a 500 milioni di euro e una durata di 8 anni e mezzo, destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale.

I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è dunque pari a 3,946%, corrispondente a un rendimento di 135 punti base sopra il tasso midswap.

Il nuovo Bond è quotato sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) ed è ammesso a negoziazione sul sistema Euronext Access Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel segmento dedicato agli strumenti di tipo *green*.

Acquisizione di clienti dal segmento di maggior tutela

Ad esito della procedura competitiva per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore elettrico in maggior tutela, Iren Mercato è risultata aggiudicataria di due lotti, relativi a dieci province, per un totale di 340 mila nuovi clienti acquisiti.

Nello specifico, Iren Mercato, insieme alla controllata Salerno Energia Vendite, si è aggiudicata il Lotto 22 - Sud 6, comprendente le province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera, e il Lotto 23 - Sud 7, comprendente le province di Cosenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia. SEV rafforza dunque la propria presenza in alcune regioni dove già opera con successo.

Nell'ambito di tale tornata di procedure competitive, a livello complessivo il Gruppo registra un saldo positivo di oltre 260 mila clienti aggiuntivi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto macroeconomico complesso, sono tre i rischi principali con potenziale impatto sui risultati del Gruppo: l'andamento dei i tassi di interessi, la volatilità del prezzo delle commodity e le dinamiche inflattive. Il monitoraggio continuo da parte di Iren dei suddetti trend consente di adottare tempestivamente azioni di mitigazione volte al raggiungimento dei risultati economico-finanziari attesi.

Il 2024 sarà caratterizzato dal proseguimento degli investimenti previsti a Piano Industriale e destinati primariamente all'efficientamento delle reti di distribuzione, allo sviluppo della raccolta dei rifiuti, degli impianti di trattamento e allo sviluppo di capacità rinnovabile. A supporto di tali investimenti a gennaio 2024 Iren ha emesso il quinto Green Bond per complessivi 500 milioni di euro e ha sottoscritto due linee di credito per ulteriori 200 milioni di euro. Tali strumenti consentono di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, migliorando gli indici di liquidità e al tempo stesso confermano il forte commitment ad ampliare il proprio portafoglio di finanzia sostenibile.

I risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2023 grazie al miglioramento dei parametri regolatori per le attività di distribuzione, allo sviluppo impiantistico e al consolidamento di Siena Ambiente in ambito rifiuti e al mantenimento di una solida profittabilità del portafoglio clienti. Per quanto concerne l'attività di generazione energetica, si prevede, rispetto all'esercizio 2023 un calo dei prezzi e un aumento dei volumi di produzione rinnovabile.

Forti di un robusto piano di investimenti, di risultati economici previsti in crescita, il Gruppo può confermare il trend di sviluppo nel rispetto della sostenibilità finanziaria come previsto dal Piano Industriale.

RISCHI E INCERTEZZE

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.
Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofali (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi

sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.
Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.
La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.
L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità: infatti, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando, per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo, i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).
Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.
Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, che (i) sino al 30 agosto 2023 ha fatto capo al Vice Presidente di Iren S.p.A.; (ii) da tale data è posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.
Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e con il Vice Presidente, viene incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nell'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management si occupa:

- della gestione integrata del Sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.
La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.
L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.
Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio
Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse
Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.
Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.
Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del

merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.
E' stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.
Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.
Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.
Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, viene prodotta una reportistica contenente l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.
La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.
A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi sia alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.
In tale contesto una particolare attenzione è dedicata alla stabilizzazione del margine della produzione delle fonti rinnovabili; nel corso del 2023 sono stati oggetto di negoziazione contratti di vendita Power Purchase Agreement inerenti all'energia elettrica da fonti rinnovabili ai clienti finali, in modo diretto o in modo indiretto secondo logiche di aggregazione di portafoglio e successiva vendita sul mercato con efficacia 2024.
Per una più dettagliata analisi dei rischi sinora trattati si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo", inserito nelle Note Illustrative al Bilancio.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Risk Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo. La valutazione dei rischi ESG, in cui rientrano i rischi da cambiamento climatico, è peraltro uno dei fattori essenziali ai fini della definizione della rilevanza degli impatti generati e subiti, anche in chiave prospettica di medio-lungo termine.
L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.
La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).
La transizione verso una economia *low-carbon* potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.
La Policy prevede la presenza di una specifica Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello di valutazione basato su tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'*International Panel on Climate Change* (IPCC), i cosiddetti *Representative Concentration Pathways* (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica la "forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.
Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 (che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi), lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari *NetZero Emissions by 2050 Scenario* (NZE) e *Stated Policies Scenario* (STEPS) *dell'International Energy Agency*. Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.
Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nel Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.
Recentemente si è sviluppata un'ulteriore fase progettuale volta al completamento del modello valutativo, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nella precedente analisi effettuando, inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici. Per maggiori dettagli sulle valutazioni emerse si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren.

Inoltre, nel 2022 e nel 2023 ai fini dell'applicazione della Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il Gruppo ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH (Do No Significant Harm) per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico che prevede che, per ogni attività, sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro, con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.
Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.
Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili. Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.
Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.
La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..
Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di *risk assessment*, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..
Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di Iren S.p.A. e di Iren Energia della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.
Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.
Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi.

In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici *key risk indicators*.
Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.
Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno annuale, si aggiorna la situazione dei rischi operativi, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo dei rischi monitorati; trimestralmente sono aggiornate le situazioni di rischio finanziarie, informatiche, di credito ed energetiche.
La reportistica sul rischio di Gruppo, aggiornata semestralmente, è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.
In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. Per ciascun rischio individuato sono associati i relativi impatti ESG (Environmental, Social e Governance).
In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.
A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- la rete dati è stata segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- è attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;

- sono state adottate politiche di rafforzamento dell'accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema;
- sono adottati sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- la piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relative agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- è in corso un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line;
- è pienamente operativo il processo di "audit di sicurezza" verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale;
- è stato implementato un sistema di *virtual patching* in modo da aumentare la protezione per i server in End Of Support che al momento non possono essere dismessi;
- si è introdotto il doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) alla rete aziendale;
- è stata estesa l'analisi della Threat Intelligence alle terze parti;
- è stata implementata una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- si è introdotta una soluzione WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate.

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.
Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un *risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti e un focus sui rischi da cambiamento climatico.
Il risk assessment qualitativo si è basato sull'analisi dei trend del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo, che integra per ciascun rischio anche gli impatti ESG, è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.
Riguardo all'analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati l'effetto mitigativo sui rischi e i rischi di esecuzione delle categorie di capital expenditure e delle principali iniziative rilevanti.
Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo, con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da Climate Change.
Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali -in merito, ad esempio, al rispetto delle politiche giuslavoristiche-, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC") vigente dal 1° luglio 2021 è pubblicata sul sito Iren (www.gruppoiren.it) ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in allora in carica in data 28 giugno 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC", interamente composto da Amministratori indipendenti).

Il documento di cui sopra è predisposto in attuazione:

- delle disposizioni in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile;
- del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e ss.mm.ii. ("Regolamento Consob"), nella versione tempo per tempo vigente, tenuto conto delle indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010; in specie, l'aggiornamento della Procedura OPC da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del 28 giugno 2021, efficace dal 1° luglio 2021, recepisce le modifiche apportate con Delibera Consob n. 21624 al testo del Regolamento Consob, anch'esse efficaci dalla medesima data;
- delle disposizioni di cui all'art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza" ovvero "TUF") nonché di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 in materia di abusi di mercato.

I documenti societari adottati in ottemperanza alla normativa in materia di operazioni con parti correlate, definiti in coordinamento con quanto previsto dalle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* TUF, hanno per scopo, in particolare:

(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Iren, direttamente o per il tramite di società controllate, individuando procedure e regole interne idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché
(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

Questi, in estrema sintesi, prevedono:

a) l'individuazione del perimetro delle parti correlate, in ottemperanza ai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nella versione *pro tempore* vigente;
b) la definizione di "operazione con parte correlata";
c) l'individuazione dei casi di esclusione, tra i quali le operazioni c.d. "di importo esiguo";
d) le procedure applicabili alle operazioni di minore e di maggiore rilevanza, a seconda dei casi;
e) i soggetti preposti all'istruttoria in materia di operazioni con parti correlate;
f) le operazioni di competenza assembleare;
g) le forme di pubblicità e i flussi informativi.

Iren e le società dalla stessa controllate definiscono i rapporti con parti correlate in base a principi di trasparenza e correttezza. Tali rapporti attengono principalmente a prestazioni fornite alla generalità della clientela (gas, acqua, energia elettrica, calore ecc.) o a seguito di concessioni e affidamenti di servizi, in particolare per il settore ambiente, e sono regolati dai contratti applicati in tali situazioni.
Ove non si tratti delle prestazioni di cui sopra, i rapporti sono regolati da specifici contratti le cui condizioni sono fissate, ove possibile, sulla base delle normali condizioni praticate sul relativo mercato. Nel caso in cui tale riferimento non sia disponibile o significativo, vengono definite le condizioni contrattuali anche mediante ricorso ad esperti e/o professionisti indipendenti.

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato ai capitoli "VII. Informativa sui rapporti con parti correlate" e "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato" quale parte integrante delle stesse.



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Di seguito si riportano i provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2023 di maggior impatto per i business gestiti dal Gruppo Iren.

QUADRO EUROPEO

Riforma dell'Emission Trading System (ETS)
Il 16 maggio 2023 è stata pubblicata la direttiva (UE) 2023/959 che riforma il sistema dell'Emission Trading System. Oltre ad intervenire sul settore dei trasporti aerei e marittimi, la direttiva introduce un nuovo comma relativo agli impianti di incenerimento rifiuti urbani: entro il 31 luglio 2026 la Commissione dovrà presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla "fattibilità dell'inclusione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani nell'EU ETS, anche in vista della loro inclusione a partire dal 2028, e valutando la potenziale necessità di consentire agli Stati membri di non partecipare fino al 31 dicembre 2030".

Revisione Direttiva Efficienza Energetica
Lo scorso 20 settembre 2023 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2023/1791 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea -GUUE- L. 231/2023), che fa parte del pacchetto di riforme europee "Fit for 55", il quale si propone di ridurre le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Di seguito si riportano i punti salienti del provvedimento:

- gli Stati Membri dovranno assicurare collettivamente una riduzione del consumo energetico finale (energia consumata dagli utenti finali) di almeno l'11,7% nel 2030;
- l'1,49% di risparmio energetico annuo medio da ora al 2030: fino al 2025 si dovrà risparmiare l'1,3% ogni anno, percentuale che verrà progressivamente aumentata arrivando all'1,9% entro la fine del 2030;
- gli obiettivi di risparmio dovranno essere raggiunti attraverso misure locali, regionali e nazionali, in diversi settori, ad esempio la pubblica amministrazione, gli edifici, le imprese, i centri dati, ecc.;
- la riduzione riguarderà in particolare il settore pubblico, che dovrà ridurre il consumo finale di energia dell'1,9% ogni anno. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che almeno il 3% degli edifici pubblici venga ristrutturato e reso efficiente dal punto di vista energetico ogni anno, rendendolo "a energia quasi zero" o "a emissioni zero";
- la decarbonizzazione del calore erogato negli edifici residenziali, prioritaria nelle disposizioni, con l'inammissibilità dal 2026 di tutte le misure politiche che sovvenzionano le caldaie a combustibili fossili;
- i nuovi requisiti per sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Revisione Direttiva Energie Rinnovabili – REDIII
Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE serie L del 31 ottobre 2023) la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). L'atto è entrato in vigore il 20 novembre 2023.La nuova Direttiva:

- mira ad aumentare la quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), con target rinnovabili più ambiziosi sia a livello UE che settoriale per trasporti, industria, edilizia, riscaldamento e raffrescamento;
- sollecita (senza obbligo) gli Stati membri per conseguire collettivamente l'obiettivo complessivo europeo del 45% di energia da fonti rinnovabili, in linea con il piano REPowerEU;
- introduce semplificazioni nel processo autorizzativo delle FER - soprattutto nelle c.d. "zone di accelerazione per le energie rinnovabili" (RES Acceleration Areas) - e per i progetti di rete e di stoccaggio necessari per integrare le FER nel sistema elettrico;
- introduce precisazioni per quanto riguarda i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

Proposte di regolamento per il mercato elettrico e il REMIT
La Commissione Europea, in data 14 marzo, ha presentato una proposta di Regolamento per il mercato elettrico e una proposta di Regolamento per la revisione del Regolamento REMIT. La prima modifica quattro atti legislativi: il Regolamento (UE) 2019/943 (Regolamento sull'energia elettrica), la Direttiva (UE) 2019/944 (Direttiva elettricità), il Regolamento (UE) 2019/942 (Regolamento ACER) e la Direttiva (UE) 2018/2001 (Direttiva sulle energie rinnovabili).

Inoltre, la proposta della Commissione Europea relativa al Market Design è stata approvata in via definitiva dagli ambasciatori dei 27 Stati membri riuniti nel Comitato dei Rappresentanti Permanenti il 22 dicembre. Questi i punti salienti:

- gli Stati membri dell'Unione europea potranno utilizzare contratti per differenza a due vie per incentivare la realizzazione di nuova capacità sia rinnovabile che nucleare;
- i meccanismi di remunerazione della capacità potranno includere deroghe sull'applicazione dei limiti di emissioni di CO2, nel caso in cui i meccanismi siano già stati autorizzati e la deroga venga giustificata;
- in caso di prezzi elettrici eccezionalmente elevati, il Consiglio potrà dichiarare lo stato di crisi su proposta della Commissione.
- non è invece prevista la possibilità di introdurre un tetto ai ricavi dei generatori inframarginali in caso di crisi.

Relazione della CE sulla revisione degli interventi di emergenza per affrontare il problema dei prezzi elevati dell'Energia

La Relazione, del giugno 2023, ha stabilito che:

- le misure temporanee di emergenza adottate hanno contribuito ad allentare la tensione sui mercati;
- l'offerta e i prezzi del mercato dell'elettricità dell'UE sono attualmente in fase di discesa - una proroga di queste misure di emergenza volte a calmierare i prezzi non sembra più necessaria (conferma da parte della Commissione).

Regolamenti e proposte di regolamento in ambito rifiuti

In data 10 giugno 2023 è entrato in vigore Regolamento (UE) 2022/2400, che modifica gli allegati IV e V del Regolamento 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, con riferimento agli inquinanti organici persistenti presenti nei rifiuti. Il Regolamento 2019/1021 mira a tutelare la salute umana e l'ambiente eliminando o limitando la fabbricazione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POP) come definiti nella convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti o nel protocollo sugli inquinanti organici persistenti della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza.

Dopo la definizione della posizione del Parlamento UE, anche il Consiglio ha adottato la propria posizione riguardo la proposta di regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio (PPWR), che sostituirà e abrogherà la Direttiva 94/62/CE. La proposta si inserisce nel percorso di aggiornamento del quadro normativo eurounitario in materia, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovendo il riutilizzo.

Il 21 novembre 2023 si è giunti ad accordo politico provvisorio, a livello europeo, riguardo le modifiche da attuare nella direttiva RAEE. Le modifiche proposte chiariscono in particolare che i costi della gestione e dello smaltimento dei rifiuti provenienti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2012 sono a carico del produttore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, e che la responsabilità estesa del produttore per i prodotti che sono stati aggiunti all'ambito di applicazione della direttiva nel 2018 dovrebbe applicarsi ai prodotti elettronici immessi sul mercato dopo tale data.

Infine, il 17 agosto 2023 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2023/1542 del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE L. 191/1 del 28 luglio 2023, ma che si applicherà a decorrere dal 18 febbraio 2024, che ha come obiettivo quello di imporre gli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie nei confronti degli operatori economici che immettono sul mercato o mettono in servizio batterie.

QUADRO NAZIONALE

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice Appalti, D.lgs. 36/2023, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri il 28 marzo. Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, acquisteranno efficacia al 1° luglio 2023.

Il testo del nuovo Codice si compone di 229 articoli raggruppati in cinque libri. Gli Allegati al nuovo Codice sostituiranno ogni altra fonte attuativa della previgente disciplina, ossia: gli allegati al D.lgs. n. 50/2016, le diciassette Linee Guida ANAC e circa quindici Regolamenti (tra cui il D.P.R n. 207/2010).

Sono state pubblicate sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le delibere attuative previste dal Codice Appalti.

GAS

Reti gas

Delibera 570/2019/R/gas - Sentenza del Consiglio di Stato n. 10293/2023 relativa al ricorso n.4805/2023 proposto contro la sentenza TAR Lombardia n. 630/2023 relativa a IRETI Gas

In relazione alla Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020 – 2025 approvata con Delibera 570/2019/R/gas, con sentenza pubblicata il 29 novembre 2023, il Consiglio di Stato si è espresso sul ricorso presentato da ARERA avverso la sentenza TAR n. 630/2023, respingendolo e confermando la sentenza del TAR in relazione al difetto di trasparenza e di motivazione per la mancata specificazione dei criteri di elaborazione dei dati relativi agli operatori e in relazione all'errata definizione dei clusters per la definizione dei costi operativi riconosciuti. Il Consiglio di Stato ha contestualmente accolto il ricorso dell'Autorità relativamente all'allineamento del parametro beta del servizio di misura a quello della distribuzione, per la definizione del tasso WACC.

Delibera 409/2023/R/GAS - Rettifica di errori di calcolo afferenti alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'x-factor per il periodo 2020-2025, in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia, n. 407/2023, n. 630/2023, n. 1236/2023, n. 1689/2023, n. 1826/2023

A parziale ottemperanza dalle sentenze del TAR Lombardia n. 407/2023, n. 630/2023, n. 1236/2023, n. 1689/2023, n. 1826/2023, ARERA con la delibera 409/2023/R/gas ha rettificato l'errore di calcolo rilevato dai Verificatori e confermato dal giudizio di primo grado, rideterminando i corrispettivi unitari a copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione del gas a partire dal 2020 e ridefinendo i tassi di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi (X-factor) di cui all'articolo 16, comma 1 della regolazione tariffaria (RTDG). Inoltre, ARERA ha rinviato all'esito dei giudizi di appello la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Delibera 220/2023/R/gas - Ottimizzazione delle connessioni di biometano e semplificazione delle direttive connessioni in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 37 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199

In linea con quanto prospettato nel Documento di consultazione 423/2022/R/gas, l'Autorità ha approvato la delibera 220/2023/R/gas che prevede una centralizzazione delle attività di connessione di impianti di biometano alle reti (di trasporto e distribuzione) in capo all'impresa maggiore di trasporto. In particolare SNAM, in coordinamento con altri operatori del trasporto gas (TSO) e della distribuzione gas (DSO), dovrà predisporre un documento ricognitivo contenente la mappatura delle disponibilità (attuali e future) di capacità di trasporto e di distribuzione nelle diverse aree e una stima della capacità di produzione di biometano. Inoltre, SNAM definirà la procedura per l'individuazione delle soluzioni ottimali per le connessioni degli impianti di biometano alle reti del gas, comprese le reti di distribuzione, nell'ottica di minimizzare i costi per il sistema. Per entrambe le tematiche SNAM ha espletato le relative consultazioni di cui si attendono gli esiti.

Delibera 134/2023/R/com, 297/2023/R/com, 429/2023/R/com e 633/2023/R/com – Componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali

I provvedimenti adottati per far fronte al caro energia confermano l'annullamento degli oneri generali gas per l'anno 2023. L'elemento negativo UG2c, introdotto per calmierare le bollette dei clienti finali, è stato ridotto (in valore assoluto) nel mese di aprile e da maggio è stato annullato; infine sono stati riattivati a partire dal 1° gennaio 2024 gli oneri generali di sistema.

Delibera 512/2021/R/gas, 600/2022/R/gas e 433/2023/R/gas- Riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto e approvazione del Codice di Rete di SNAM Rete Gas

L'Autorità ha approvato la "*Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)*". Al responsabile dell'attività di *metering*, ossia il titolare dell'impianto di misura, sono applicati requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo, che rilevano in caso di mancato rispetto degli standard di qualità del servizio. A tali standard è associato un sistema di corrispettivi economici coerenti con i costi per il sistema di trasporto generati dagli errori di misura che saranno applicati a partire dal 2024. Il provvedimento è stato recepito nell'aggiornamento del Codice di Rete di SNAM Rete Gas, e con la Delibera 433/2023/R/gas sono stati introdotti alcuni affinamenti relativi all'applicazione degli indicatori, tra cui

l'introduzione di un tetto al P_{gas} per il calcolo dei corrispettivi, ed è stata posticipata per alcuni impianti l'applicazione dell'indicatore sulla misura in continuo della qualità del gas al 2026, al fine di consentire gli opportuni adeguamenti impiantistici agli operatori.

Delibera 590/2023/R/gas – Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale: approvazione della graduatoria di ammissione delle istanze alle sperimentazioni
A valle della Delibera 404/2022/R/gas, finalizzata alla promozione di azioni per l'ottimizzazione delle reti di distribuzione e trasporto del gas naturale, l'Autorità con Delibera 590/2023/R/gas ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi alle sperimentazioni ed i relativi contributi premiali. Per la società del Gruppo IRETI Gas sono stati ammessi alla sperimentazione due progetti che saranno realizzati nel corso del triennio 2024-2026. Il primo progetto prevede la realizzazione di nuovo impianto finalizzato al processo di Reverse-Flow, rendendo bi-direzionale il flusso di materia prima tra la rete SNAM e la rete di distribuzione di gas naturale di Reggio Emilia. Il secondo progetto premiato è un progetto pilota che ha la finalità di sperimentare una modalità scalabile di decarbonizzazione parziale nelle infrastrutture per la distribuzione mediante l'utilizzo di una miscela di gas naturale e idrogeno rinnovabile prodotto per elettrolisi in sito.

Mercato ingrosso gas

Riempimento stoccaggi Anno Termico 2023-2024
La Delibera 150/23, in attuazione del DM 31 marzo 2023, – ulteriori misure per garantire l'adeguato riempimento degli stoccaggi (90%) anche per l'Anno Termico 2023-2024 - prevede che se al termine di ottobre 2023 la giacenza dell'utente in stoccaggio è inferiore alla minima (comma 17.1 RAST) è applicato un corrispettivo maggiore tra quello di cui al comma 26.1 RAST e 1,5€/MWh; inoltre è prevista la possibilità per l'utente di richiedere l'allocazione implicita della sua giacenza in eccesso rispetto alla massima consentita (al termine di ciascun mese della fase di iniezione).
In caso di giacenze negli stoccaggi al 31 marzo 2023, è prevista la loro allocazione al GSE e SNAM della corrispondente capacità di spazio (per AT 23/24), nonché della capacità di iniezione ed erogazione. Infine, i costi sostenuti dal GSE e SNAM sono coperti a valere sul "Conto oneri di stoccaggio", sul "Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas" e sul "Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di *settlement* gas".
Infine, la Delibera comunica l'aggiornamento per: (i) formule per calcolo prezzi di riserva; (ii) prezzi minimi di offerta per allocazione capacità di iniezione di breve termine.
In tale contesto, SNAM Rete Gas ha definito le regole per l'accesso alla capacità di iniezione giornaliera aggiuntiva per il periodo luglio-settembre 2023.

Delibera 72/2023 - Conferimento della capacità di trasporto
Il 1° ottobre 2023 è entrata in vigore la riforma dei processi di conferimento della capacità di trasporto presso i *city gate* (approvata con Delibera 147/2019, in cui la capacità non è più richiesta dall'utente ma è calcolata e attribuita dall'impresa di trasporto sulla base dei dati messi a disposizione dal Sistema Informatico Integrato). Inoltre, è confermata la proposta del DCO 502/22, in cui è attribuita ai clienti finali la capacità convenzionale giornaliera sulla base dei prelievi comunicati dal SII ai fini delle sessioni di bilanciamento. E' in fase di valutazione la richiesta dell'anno di prova in bianco (AT 23-24) per analizzare il funzionamento del meccanismo (con effetti economici a partire dall'AT 24-25).

Fine tutela gas – Delibera 100/2023/R/com & 102/2023/R/gas (legge 4 agosto 2017, n. 124)
In vista del superamento delle tutele di prezzo per il settore gas (gennaio 2024), ARERA ha disciplinato la gestione del rapporto contrattuale per tutti i clienti che a tale data risulteranno ancora sprovvisti di un contratto di libero mercato. E' stata prevista una campagna informativa a partire da settembre 2023 con l'obbligo per i fornitori di inoltrare la proposta commerciale più conveniente al momento presente sul mercato.
A tutti i clienti che alla data del 31 dicembre 2023 non abbiano ancora operato una scelta, ARERA prevede l'applicazione di un'offerta avente le caratteristiche contrattuali della PLACET gas variabile con condizioni di prezzo in parte definite dall'Autorità (PSV + spread regolato, commercializzazione liberamente stabilita dal venditore). Tale procedimento si configurerà come un mero cambio offerta e la fornitura continuerà ad essere erogata dal medesimo esercente.
Viene introdotta anche una disciplina apposita per i cosiddetti clienti vulnerabili: tali soggetti potranno continuare a beneficiare di un regime di fornitura a prezzi regolari del tutto analogo all'attuale offerta di tutela. L'individuazione del carattere di vulnerabilità verrà effettuata congiuntamente da Acquirente Unico e dagli stessi esercenti, i quali dovranno farsi carico della raccolta di apposite autocertificazioni sottoscritte dei clienti finali.

ENERGIA ELETTRICA

Mercato elettrico

Delibera 345/23 Approvazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE)
Con tale Delibera, ARERA ha inteso riformare l'attività di dispacciamento. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2025 e sostituirà l'allegato A della Delibera 111/06 (eccezione disciplina impianti Essenziali). I temi di maggior rilievo riguardano la ridefinizione dei perimetri di dispacciamento, andando nella direzione di consentire le aggregazioni sui mercati dell'energia. Contestualmente, è stato avviato il tavolo tecnico del "TIDE Stakeholders Group" per interlocuzioni con Terna su temi *ad hoc*.

Delibera 247/2023 – Approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico - ai sensi dell'art. 18 Dlgs 210/2021, a seguito del DCO 393/22
La Delibera prevede che possa partecipare alle procedure competitive solo la nuova capacità di stoccaggio (autorizzata) e anche gli impianti idroelettrici esistenti con idonea autorizzazione per conversione in nuova capacità di accumulo. Prevede, inoltre, la possibilità di estensione del periodo contrattuale per la capacità contrattualizzata con vita utile superiore al periodo di consegna; per gli assegnatari vi è l'obbligo di rendere disponibile la Capacità impegnata a Terna i) offrendo su MSD (Mercato dei Servizi di Dispacciamento); ii) e mettendola a disposizione di terzi per la stipula di contratti di *time shifting* (negoziati su piattaforma GME).
Per le operazioni su MSD è previsto che gli UdD (Utente del Dispacciamento) trattengano parte dei margini ottenuti e che la restante parte sia destinata a Terna per la riduzione degli oneri.
Terna, come previsto dalla stessa delibera, ha reso noto lo studio sulle tecnologie di stoccaggio (consultazione conclusa a settembre) per la definizione dei fabbisogni e dei contratti standard, distinti per tecnologie che si differenziano significativamente almeno rispetto ai parametri vita utile e tempo di realizzazione; infine, la valorizzazione delle offerte selezionate in esito alle procedure segue il metodo *pay as bid*.

DCO Terna – MACSE
Terna ha avviato la consultazione sul Meccanismo di Approvvigionamento a termine di Capacità di Stoccaggio Elettrico (MACSE) ai sensi della delibera ARERA 247/23. In particolare, le Tecnologie ammesse al meccanismo sono quelle individuate da Terna nello Studio sulle tecnologie di riferimento: batterie agli ioni di litio e pompaggi idroelettrici per nuova capacità autorizzata, quali tecnologie mature in grado di soddisfare il fabbisogno di Terna.
Gli obblighi a cui dovranno adempiere gli aggiudicatari riguardano:
1) la capacità contrattualizzata che sarà oggetto di contratti di *time shifting* per operatori terzi su piattaforma GME;
2) la disponibilità di capacità contrattualizzata su MSD entro i limiti di offerta:
   - Prezzo massimo (Pmax) a salire non superiore di Pmax MGP zonale + 20%;
   - Prezzo minimo (Pmin) a scendere non inferiore al Pmin MGP zonale – 20%;

In aggiunta è previsto l'obbligo di restituzione del 95% dei margini conseguiti (margine di contribuzione). Si prevede inoltre la prima asta nel 2024, con periodo di consegna: per asta breve (batterie), il 2028, per l'asta lunga (pompaggi) il 2031, con base d'asta in €/KWh a remunerazione dei costi operativi e di investimento.

Adeguatezza e Capacity Market
Terna ha pubblicato il Rapporto di adeguatezza 2023 del sistema elettrico, da cui emerge la necessità di appositi strumenti di mercato in grado di garantire il mantenimento in efficienza degli impianti di generazione necessari. In particolare, nel medio termine (2028) si evidenzia che si renderà necessario individuare soluzioni per migliorare la disponibilità del parco attuale di generazione nei casi di alte temperature e basso livello dei fiumi (scarsa idraulicità) tipiche dei mesi estivi.
In tale contesto, si colloca l'introduzione di norme di semplificazione (DL 181/23) per gli interventi di conversione degli impianti di raffreddamento dei cicli termoelettrici da acqua ad aria, nonché l'indirizzo ad utilizzare il meccanismo del Capacity Market per stimolare gli investimenti in tale ambito, così da aiutare il Sistema nelle situazioni climatiche estreme che spesso si verificano nei mesi estivi; in tal senso, in base all'atto di indirizzo MASE è richiesto a Terna di modificare la Disciplina Mercato della Capacità, per il cui tema è stata avviata la consultazione, al fine di promuovere gli adeguamenti impiantistici che coinvolgono il passaggio da raffreddamento ad acqua a quello ad aria. Infine, la nuova Disciplina prevede aste entro la fine del 2024 per gli anni dal 2025 al 2027.

Autoconsumo diffuso e Comunità energetiche
La Delibera 727/22 di approvazione Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD):

- regola la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni dei D.lgs. 199/21 e 210/2021;
- conferma il modello virtuale dell'autoconsumo diffuso;
- decorrenza: ultima data tra l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica (MASE) di incentivi alle comunità energetiche e il 1° marzo 2023 (sostituisce la Delibera 318/20);
- conferma gli orientamenti del DCO 390/22.
- contiene elementi di individuazione della CP (Cabina Primaria).

DM Incentivazione configurazioni di autoconsumo (bozza del 22 novembre 2023)
In tale documento, i temi di rilievo riguardano:

- la modalità di rendicontazione/erogazione del contributo in conto capitale (anticipazione fino al 10% del contributo o, in alternativa, erogazione in un'unica soluzione o in più quote), in considerazione degli importi da erogare, della potenza degli impianti da incentivare e in relazione allo stato di avanzamento dei lavori;
- le Spese ammissibili: è specificato che l'IVA non è ammissibile alle agevolazioni, salvo in caso non sia recuperabile;
- l'applicazione di decurtazioni nel caso di contribuzione in conto capitale, con apposita formula per il calcolo della Tariffa Incentivante;
- la soglia di distribuzione dell'incentivo per l'energia condivisa, destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali.

In merito, è prevista a gennaio 2024 la pubblicazione ufficiale del DM e delle Regole Operative del GSE.

Oneri di recesso e modifiche al Codice di Condotta Commerciale - Delibera 250/2023/R/com (direttiva (UE) 2019/944 e decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210)
Il provvedimento interviene a valle della consultazione 668/2022/R/com disciplinando la materia degli oneri di recesso anticipato per i contratti di fornitura di energia elettrica. In particolare, per il perimetro il codice di condotta commerciale (clienti in bassa tensione e/o con consumi di gas naturale complessivamente non superiori a 200.000 Smc/anno) l'ARERA prevede che tali oneri possano trovare applicazione sia per i contratti di durata determinata e a condizioni economiche a prezzo fisso, sia per i contratti di durata indeterminata con condizioni economiche a prezzo fisso. Viene inoltre specificata la facoltà per i fornitori di apporre oneri di recesso a tutti i contratti di energia elettrica sottoscritte da imprese con oltre 50 dipendenti e/o con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Il documento specifica, inoltre, gli elementi informativi minimi che dovranno essere messi a disposizione dei clienti finali all'atto della sottoscrizione del contratto (in particolare l'evidenza che l'ammontare indicato come onere di recesso anticipato costituirà un importo massimo che potrà essere suscettibile di revisione, a ribasso, da parte dell'operatore in maniera da ribaltare il costo effettivo al momento del recesso). In ultimo il provvedimento interviene disciplinando una regolazione specifica per i rinnovi delle condizioni economiche scadute distinguendola da quella relativa alle variazioni unilaterali.

Fine tutela elettrica (domestici non vulnerabili) – Delibere 362/2023/R/eel e 600/2023/R/eel
La delibera 362/2023/R/eel ha definito le disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali (STG) per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica e le modalità di assegnazione dello stesso attraverso procedure concorsuali. L'STG sarà erogato dagli esercenti assegnatari per un periodo pari a tre anni alle condizioni previste da ARERA (offerta PLACET) e sulla base dei prezzi offerti in fase di gara. Per lo svolgimento di quest'ultime è stato previsto il ricorso a procedure concorsuali contraddistinte da un meccanismo d'asta a turno unico, in busta chiusa, avente caratteristiche analoghe a quelle svoltesi per le gli "altri usi" in bassa tensione (BTAU)-microimprese (26 aree territoriali, aggiudicazione sulla base di un prezzo in €/POD/anno, presenza di un *cap* di prezzo e di un tetto antitrust al numero delle aree aggiudicabili). L'elemento innovativo è stato rappresentato dalla possibilità per gli esercenti di partecipare alle procedure nella forma di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, così da consentire la più ampia partecipazione, pur nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa. A valle della pubblicazione degli esiti definitivi delle procedure, il raggruppamento temporaneo d'imprese Iren Mercato - Salerno Energia Vendite è risultato assegnatario di due lotti (Sud 6 e Sud 7) che porteranno all'acquisizione di circa 340.000 nuovi clienti nell'ambito del servizio tutele graduali. L'avvio del servizio è previsto per la data del 1° luglio 2024.



Cause di esclusione dall'Elenco venditori – DCO 186/2023/R/eel (articolo 11, comma 3, del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (ora: MASE) 25 agosto 2022)
A valle della formale istituzione dell'elenco venditori (aprile 2023) ARERA ha proposto uno schema di requisiti e di indicatori (concernenti, nel dettaglio, la puntualità nei pagamenti verso Terna e le società di distribuzione) che dovranno essere rispettati dalle imprese al fine della loro permanenza all'interno dell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Modifiche al Codice del Consumo – D.lgs 26/2023
Nell'ambito del recepimento delle disposizioni di cui alla direttiva 2019/2161, il governo italiano ha disposto una serie di revisioni alla disciplina di cui al codice del consumo. Dalle nuove disposizioni introdotte figurano una serie di aggiornamenti di potenziale impatto anche per il settore energetico: il diritto di ripensamento viene esteso a 30 giorni (dai canonici 14) per i contratti conclusi in occasione di visite non programmate da parte di un agente mandatario. Vengono inoltre inasprite le sanzioni comminabili dall'Autorità verso eventuali clausole vessatorie celate all'interno delle condizioni generali di contratto e dunque non sottoscritte direttamente dal cliente finale.

Impianti di Produzione elettrica

DL 39/2023, convertito in legge 68/2023 - DL Siccità
Il Decreto contiene, tra le altre, misure per garantire l'efficiente utilizzo dei volumi degli invasi per il contrasto alla crisi idrica (regolazione dei volumi e delle portate derivati dagli invasi da parte di un Commissario) e misure di allentamento dei vincoli ambientali per i sistemi di produzione di energia attualmente raffreddati ad acqua.

Normativa su extraprofitti
Con riferimento alle Delibere 266/2022 e 143/2023 (attuazione dell'art. 15 bis Decreto Sostegni ter e della Legge Bilancio 2023), sono stati presentati ricorsi al TAR avverso i provvedimenti attuativi emanati da ARERA per incompatibilità della norma primaria con il diritto europeo (violazioni del TFUE e del Reg. 1854/22).Il giudice amministrativo ha rimesso alla Corte di giustizia UE la questione di legittimità della norma primaria italiana in relazione alle norme comunitarie; pertanto, il quadro normativo e regolatorio resta incerto fino a pubblicazione della sentenza del giudice Europeo (attesa non prima della fine del 2024).
A livello operativo, il GSE nell'estate del 2023 ha richiesto agli operatori di inviare le relazioni tecniche relative alla valorizzazione dei contratti di copertura con riferimento al conguaglio per il periodo febbraio-dicembre 2022 e il primo semestre 2023; non sono stati fatturati gli importi previsti (GSE si colloca in posizione attendista nell'esito delle controversie giurisdizionali).
Con riferimento al Contributo extraprofitti ex art.37 DL 21/2022, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in tema di giurisdizione, confermando la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo rispetto al ricorso proposto da diversi operatori, tra cui Iren Energia. In esito alla pronuncia della Cassazione, in data 6 novembre 2023, Iren Energia ha depositato al TAR Lazio istanza di fissazione udienza per la riassunzione del giudizio di merito.

Principali interventi normativi su iter autorizzativi
Il Decreto Legge 24 febbraio n. 13 (DL 13/2023) recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" è stato convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 ed è entrato in vigore il 22 aprile 2023. Tra i vari contenuti, ha introdotto le seguenti principali modifiche in tema di procedure autorizzative per la realizzazione e l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili:

- modifica dei limiti per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e screening VIA per impianti fotovoltaici;
- esenzione da tali procedure per gli impianti fotovoltaici in aree idonee, contemplate in piani o programmi già sottoposte a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- semplificazione per l'installazione di impianti fotovoltaici in aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale e in discariche e cave;
- modifica al procedimento di Autorizzazione Unica;
- estensione dell'iter autorizzativo semplificato della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) nell'ambito dei sistemi di accumulo (cd. *storage* elettrico).

L'art. 12-ter del Nuovo Decreto Asset (DL 10 agosto 2023 n. 104) ha introdotto una semplificazione all'art. 12, comma 3-bis, del Decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387 (D.Lgs. 387/2003). Ai sensi della suddetta disposizione, gli effetti delle nuove dichiarazioni di notevole interesse pubblico (di cui all'art. 141 del D.Lgs.

42/2004), non si applicano alle opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili i cui procedimenti autorizzativi abbiano già ottenuto, prima dell'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) ovvero altro titolo abilitativo.

Reti elettriche

Delibera 616/2023/R/eel - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027

Con la Delibera 616/2023/R/eel l'Autorità approva la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027, nonché i relativi Testi Integrati per la distribuzione (TIT) la misura (TIME) e per il servizio di connessione (TIC). Tra le principali novità, si evidenzia:

- l'introduzione di un ulteriore meccanismo di promozione delle aggregazioni che coinvolgano da una parte un DSO tra 25.000 e 100.000 punti di prelievo e dall'altra un DSO con oltre 100.000 punti di prelievo, con premi una tantum differenziati in base all'anno di conclusione dell'operazione straordinaria, più alti per operazioni effettuate entro il 2025. Nel caso di aggregazioni che coinvolgano una impresa in regime Ross e una o più imprese in regime parametrico sono confermate le misure incentivanti già vigenti;
- la promozione della razionalizzazione degli asset di rete in alta tensione;
- la regolazione tariffaria dell'energia reattiva;
- la razionalizzazione degli oneri amministrativi in considerazione della centralizzazione delle richieste attraverso il SII, che ha ridotto l'onerosità di molte prestazioni gestite dai DSO;
- nuove modalità di determinazione del deflatore degli investimenti in due fasi e su base anno solare: *ex ante*, sulla base delle stime elaborate dal MEF, ed *ex post*, in sede di determinazione del vincolo ai ricavi ammessi sulla base di dati di consuntivo più aggiornati.

Delibera 134/2023/R/com – Caro energia – Modifiche alle tariffe applicate agli utenti

Il provvedimento ha riattivato da aprile 2023 le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema anche per gli utenti domestici e gli utenti BT fino a 16,5 kW.

Delibera 296/2023/R/eel – Disposizioni in materia di sviluppo delle reti di distribuzione e relativi piani (PdS)

La delibera definisce le tempistiche per l'elaborazione e la consultazione pubblica dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione e introduce alcuni primi requisiti per la loro preparazione, nelle more di ulteriori disposizioni.
In particolare, la delibera ha stabilito che i piani siano predisposti in coordinamento con Terna e in coerenza con il Piano di Sviluppo della rete nazionale, tenendo conto dello sviluppo atteso della produzione e della domanda al fine di consentire l'individuazione di possibili congestioni di rete e del potenziale fabbisogno di servizi di flessibilità.

Delibera 617/2023/R/eel – approvazione delle regolazioni output-based e della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica

La delibera adotta il testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica 2024-2027 (TIQD) e la regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024).
In particolare, il TIQD:

- aggiorna la regolazione incentivante della durata e del numero delle interruzioni senza preavviso, introducendo un meccanismo incentivante individuale che tiene conto delle performance medie conseguite nel quadriennio precedente, e stabilisce un trend di miglioramento per il biennio 2024-2025. Il meccanismo premia le imprese di distribuzione con la migliore continuità del servizio in quanto introduce un meccanismo di salvaguardia con sospensione e potenziale annullamento delle penalità di natura occasionale e contenuta;
- incentiva l'ottenimento dei contributi pubblici prevedendo una premialità pari al 10% dei contributi pubblici incassati nel corso dell'anno precedente;
- inserisce un meccanismo incentivante per la realizzazione di dispositivi di compensazione delle immissioni di energia reattiva in aree omogenee, con un premio pari ai corrispettivi tariffari per immissione di energia reattiva versati dall'impresa nei 24 mesi precedenti l'entrata in servizio del dispositivo;
- introduce un nuovo meccanismo di incentivazione premiante per gli interventi di sviluppo sulle reti di distribuzione.

Per quanto riguarda il TIQC è stato confermato l'approccio vigente del V periodo regolatorio e sono stati aggiornati gli importi per le verifiche di funzionamento del Gruppo di Misura e di verifica della tensione.

Delibere 124/2023/R/eel, 615/2023/R/eel, 616/2023/R/eel, 617/2023/R/eel - Energia reattiva immessa
La delibera 124/2023 stabilisce a partire da aprile 2023 l'elenco dei nodi elettrici appartenenti ad aree omogenee ai fini dell'applicazione dei corrispettivi maggiorati per immissioni di energia reattiva dei clienti finali in alta o in altissima tensione. Gli altri provvedimenti regolatori hanno definito le regole dal 2024 per i flussi di energia reattiva distinti per:

- Punti Altissima o Alta Tensione (AAT o AT), prevedendo:
  - la conferma di corrispettivi unitari e dei valori soglia;
  - la resa disponibile a Terna delle misure di tensione e del fattore di potenza quartorario ogni 3 mesi;
  - deroghe e disapplicazioni specifiche dei corrispettivi nei casi previsti dall'Autorità;
- Punti di Media e Bassa Tensione (MT/BT), prevedendo:
  - corrispettivo unitario non differenziato per scaglioni da applicarsi ad eccessivi prelievi/immissioni di reattiva;
  - la disponibilità per il DSO del 35% dei corrispettivi fatturati ai Clienti Finali ed il 100% dei corrispettivi fatturati agli altri DSO.

Infine, la delibera 617/2023/R/eel ha proposto un meccanismo incentivante la realizzazione di dispositivi di compensazione delle immissioni di energia reattiva in aree omogenee, con un premio pari ai corrispettivi tariffari per immissione di energia reattiva versati dall'impresa nei 24 mesi precedenti l'entrata in servizio del dispositivo.

Delibera 361/2023/R/eel – prime modifiche al Testo Integrato Connessioni Attive
A valle del DCO 301/2023, che ha proposto numerose modifiche operative e tecniche nel processo di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, la delibera prevede:

- l'applicazione dei soli interessi legali per ritardo di corresponsione degli indennizzi per ritardo nella gestione di richieste di connessione presentate al DSO dal 7 agosto 2023;
- il rinvio dell'introduzione dell'iter "super rapido";
- l'introduzione di un iter semplificato per alcuni impianti fino a 20kW, per i quali non ricorre più l'obbligo di installare il misuratore dell'energia elettrica prodotta (M2). Inoltre, per effettuare il primo parallelo con la rete di tali impianti, il Distributore può sostituire le verifiche in loco (e la redazione del relativo verbale di attivazione) con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente/produttore dichiara la conformità normativa dell'impianto di produzione e la corrispondenza con quanto già dichiarato nella presentazione della richiesta di connessione;
- la pubblicazione di una successiva delibera con un nuovo Testo Integrato Connessioni Attive applicabile dalle richieste di connessione presentate dal 1° gennaio 2024, sostituendo il TICA vigente.

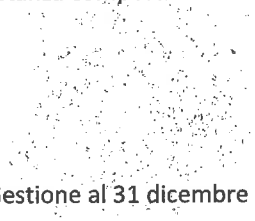
EFFICIENZA ENERGETICA

Superbonus ed altri bonus edilizi

DL 11/2023 – Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77
Tale Decreto, con riferimento ai bonus edilizi, oltre al divieto per le Pubbliche Amministrazioni di acquistare i crediti in circolazione, prevede che non potrà più essere utilizzata l'opzione dello sconto in fattura o della cessione del credito: pertanto, rimane solo la possibilità di utilizzare i crediti d'imposta in detrazione.

DL 212/2023 - Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
Il decreto, in vigore dal 30 dicembre 2023, prevede, tra le altre disposizioni:

- un contributo a favore dei soggetti con reddito inferiore ai 15.000 euro per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, che entro la data del 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno Stato Avanzamento Lavori non inferiore al 60 %;
- che gli interventi Superbonus, per i quali è stata esercitata l'opzione per lo sconto in fattura/cessione del credito d'imposta, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato miglioramento di due classi energetiche.



TELERISCALDAMENTO

Legge di Bilancio 2023
La legge di Bilancio 2023 ha allargato al Teleriscaldamento l'applicazione dell'IVA agevolata (5%), anziché gli attuali valori del 10/22%, per il 1° trimestre 2023 a decorrere dal 1° gennaio, misura prorogata al 2° trimestre 2023 dal c.d. "Decreto Bollette" (DL 34/2023).

DL 13/2023 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune ("DL PNRR")
Il c.d. "Decreto PNRR" ha previsto una norma di modifica del D. Lgs. 102/2014 che conferisce ad ARERA il potere di regolazione delle tariffe del teleriscaldamento. ARERA, con delibera 277/23, ha avviato il procedimento per la definizione della nuova regolazione tariffaria In merito, ARERA con il DCO 546/23 e la Delibera 638/2023 ha stabilito, per il periodo c.d. "transitorio" (anno 2024):

- l'applicazione del vincolo dei ricavi (VR) al soggetto giuridico venditore (aggregando tutte le reti);
- Il calcolo del VR su base "Costo Evitato" efficiente (calcolo spesa per utente alimentato con caldaia a gas con rendimento caldaia 90%, rendimento sottostazione 97%, O&M 10 €/MWh, esclusi ammortamenti caldaia);
- sulle fonti diverse dal gas è stato introdotto un *cap* a 36€/MWh;
- è stata introdotta una clausola di salvaguardia in caso il VR non consenta recupero *full cost*: vincolo salvaguardia (VS) pari a 0,9 * ricavi da tariffe contrattuali vigenti ante regolazione.

Nel corso del 2024 sono previste consultazioni per determinare il regime tariffario "*cost reflective*", dal 2025 in poi.

RIFIUTI

Principali novità normative

Decreto Legge 4 aprile 2023, n. 59 - Regolamento sulla disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)
Il Decreto 59/2023, in vigore dal 15 giugno 2023, è emanato ai sensi dell'articolo 188-bis, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006; esso prevede una tempistica scaglionata di iscrizione al sistema, compresa tra il 18 e 30 mesi dall'entrata in vigore, a seconda delle dimensioni aziendali nel caso dei produttori. L'avvio è previsto dal 15 dicembre 2024 e interesserà per primi i gestori dei rifiuti quindi gli impianti che effettuano attività di trattamento ed i trasportatori (ma anche gli intermediari) e i produttori, questi ultimi inizialmente solo al di sopra dei 50 dipendenti. Inoltre, negli allegati I e II sono riportati i nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico e del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).
Successivamente, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale del MASE n.143 del 6 novembre 2023, che stabilisce le modalità operative per agevolare l'assolvimento degli adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei rifiuti, in particolare relativamente a:

- modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI ed il suo funzionamento;
- istruzioni per l'accesso e l'iscrizione al RENTRI da parte degli operatori;
- requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del Registro elettronico nazionale con i sistemi adottati dagli operatori;
- modalità di funzionamento degli strumenti di supporto e dei servizi messi a disposizione degli operatori per l'assolvimento degli adempimenti previsti.

D. lgs. n. 213/2022- Disposizioni integrative e correttive al D. lgs 116/2020 (c.d. "Correttivo al Recepimento pacchetto economia circolare rifiuti"). Modifiche al D. lgs.152/2006
Tale decreto, in vigore dal 16 giugno 2023, ha un duplice obiettivo:

1) correggere una serie di refusi derivanti dal recepimento delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE (c.d. "Pacchetto economia circolare") a cura del D. lgs. 116/2020;
2) introdurre significative modifiche al D. lgs. 152/2006; tra queste si segnalano la cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa al produttore (EPR) anche su istanza di parte, il divieto di incenerimento dei rifiuti raccolti in modo differenziato e la precisazione che i rifiuti da "demolizione e costruzione" sono "speciali" solo se prodotti nell'ambito dell'attività di impresa.

***DL 39/23 convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68* - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche**
Dal 15 aprile è in vigore il DL 39/2023, che ha modificato l'art. 127 del TUA (*Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue*) dissipando ogni dubbio sul fatto che ai fanghi derivanti da processi di depurazione di acque reflue si applica la disciplina dei rifiuti solo e soltanto al termine dell'intero processo di trattamento.

Legge 17/2023 su impianti di interesse strategico nazionale
Entra in vigore il 7 marzo, la legge 3 marzo 2023, n. 17 di conversione del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale. Il provvedimento, in particolare, conferma quanto stabilito in fase di decretazione d'urgenza, soprattutto con riguardo alle modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Decreti MITE n. 396/2021 e 397/2021
Il Ministero dell'Ambiente ha completato la pubblicazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione dei fondi PNRR per finanziare la realizzazione di impianti pubblici e privati su rifiuti ed economia circolare.

DL 13/2023 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune ("DL PNRR")
In materia di rifiuti, il DL 13/2023 prevede che le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 (DM Biometano), continuano ad applicarsi ai progetti relativi alla realizzazione o conversione di impianti di produzione di biometano e di biocarburanti diversi dal biometano per i quali al 31 dicembre 2022 sia stato rilasciato il provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale, ovvero il provvedimento di non assoggettamento a tale procedura. In data 22 dicembre 2023 sono pubblicati dal GSE alcuni aggiornamenti relativi alle procedure applicative del DM 2 marzo 2018, versione 6.0.

Milleproroghe 2023
E' stato convertito nella Legge 24 febbraio 2023, n. 14 in vigore dal 28 febbraio 2023, il Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, il cosiddetto "Decreto Milleproroghe 2023", recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27 febbraio 2023. Le misure più rilevanti previste in campo ambientale riguardano la proroga al 4 maggio 2023 del termine per una eventuale revisione del DM 152/2022 sull'End of Waste dei rifiuti da costruzione e demolizione, i RAEE, l'inquinamento acustico, i cementifici e i rottami ferrosi.

Decreto 10 luglio 2023, n. 119 del MASE recante il *"Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, entrato in vigore il 16 settembre 2023. Il regolamento definisce – come previsto dagli articoli 181 e 214-quater del Codice dell'Ambiente – le modalità operative ed i requisiti minimi di qualificazione degli operatori, necessari per l'esercizio dell'attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in forma semplificata, le dotazioni tecniche e strumentali necessarie per tale attività, la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti nonché le specifiche condizioni in base alle quali i prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono sottoposti ad operazioni di preparazione per il riutilizzo e le condizioni specifiche delle stesse.

Legge 9 ottobre 2023, n. 137, che converte, con modificazioni, il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, recante "disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione": il provvedimento apporta diverse modifiche sia al Codice Penale che al D. Lgs. 152/2006: viene trasformato in reato contravvenzionale l'illecito amministrativo di abbandono di rifiuti di cui all'art. 255 del D.lgs. 152/2006 e viene inasprito il trattamento sanzionatorio in materia di delitti contro l'ambiente.

ARERA – attività di regolazione

L'Autorità, nell'ambito dell'attività di regolazione del settore dei rifiuti, ha attivato nel 2023 una serie di procedimenti, principalmente di natura economica e, a seguito della conclusione delle fasi di consultazione, nonché su input della pubblicazione di alcune sentenze giuridiche in materia di rifiuti, sono state adottate le seguenti delibere:

Delibera 385/2023/R/rif -approvazione dello schema tipo di contratto di servizio
In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 262/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato, con Delibera 385/2023/R/rif, lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. La delibera prevede che i contratti di servizio in essere siano resi conformi alle disposizioni sui contenuti minimi essenziali previste dallo schema tipo di contratto di servizio; tali contratti dovranno essere trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Del. 386/2023/R/Rif - istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani
Il provvedimento, pubblicato in data 3 agosto 2023 a seguito della fase di consultazione (DCO 214/2023/R/rif) , introduce il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio rifiuti.

Delibera 263/2023/E/RIF - Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore rifiuti urbani.
Con la deliberazione 263/2023/E/rif l'Autorità ha implementato l'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF). Nell'Anagrafica sono contenute informazioni, costantemente aggiornate, in merito al Comune/Comuni in cui operano gli Enti territorialmente competenti (ETC), inclusi gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), nonché i gestori, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Delibera 387/2023/R/Rif - Obblighi di monitoraggio e di trasparenza su efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani
La deliberazione, attraverso l'introduzione di un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento, implementa un'infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori delle rispettive attività, sulla cui base individuare i relativi standard, rinviando a un successivo provvedimento anche in esito all'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento.

Delibera 389/2023/R/RIF - Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)
In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 275/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato la Delibera 389/2023 /R/rif di aggiornamento dell'MTR-2 per il biennio 2024-2025. La delibera, pubblicata in data 3 agosto 2023, oltre ad ottemperare alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato relativamente ai costi di pretrattamento dei rifiuti plastici, individua l'adeguamento inflattivo da applicarsi (impatto cumulato: 13,7% sul PEF 2024) a copertura degli Opex relativi alle annualità 2022 e 2023 e il limite massimo possibile di crescita tariffaria (9,6%).
A tale deliberazione hanno fatto seguito:

- la **Delibera 465/2023/R/rif** a conferma delle misure introdotte dalla Del. 389/23 per la sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato. Nello specifico è previsto lo scomputo dei costi e dei ricavi da operazioni di pre-pulizia degli imballaggi in plastica svolta presso impianti "CSS" e "CC" (monomateriale), a valere anche retroattivamente per il biennio 2022-23;
- la **Delibera 487/2023/R/rif**, che pubblica il valore del deflatore cumulato 2023-2024 pari a +6,3% (di cui 3,4% relativo a 2023 e 2,8% relativo a 2024);
- la **Delibera 556/2023 /R/rif** di aggiornamento del WACC: nel caso di Gestione integrata pari a 6,3%, mentre per Impianti minimi pari a 6,6%;
- la **Determinazione N. 1/DTAC/2023** nella quale si approvano gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria 2024-2025 e delle modalità operative per la trasmissione all'Autorità.

Delibera 621/2023/E/rif
Attraverso tale delibera, è stato avviato il procedimento per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati, mediante lo Sportello per il consumatore.

Si segnalano inoltre le seguenti sentenze del Consiglio di Stato, in quanto rilevanti ai fini dell'MTR-2 (deliberazione 363/2021/R/Rif e .s.m.i.):

- **Sentenza del Consiglio di Stato n. 7412/2023** del 31 luglio 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione anche del provvedimento della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR) n. 801/2022 di individuazione degli impianti "minimi" per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani. L'esito della sentenza conferma quanto espresso dal TAR della Regione nella sentenza di annullamento degli atti impugnati e quindi, per quanto di interesse, della DGR n. 801/2022. Nello specifico Il CdS ha contestato l'applicazione del metodo MTR-2 da parte della Regione, poiché con detta delibera gli impianti di trattamento della frazione organica venivano sottratti alla libera concorrenza, assoggettandoli a un regime di flussi prestabiliti con tariffe regolate;
- **Sentenze del Consiglio di Stato n. 10550/2023 e n. 10548/2023** del 6 dicembre 2023 aventi come oggetto della controversia l'impugnazione sia del MTR-2 che della delibera della regione Puglia di individuazione degli impianti "minimi". Confermato l'esito sfavorevole per ARERA (respinto appello) che conferma la precedente sentenza del TAR Lombardia.
- **Sentenza del Consiglio di Stato n.10734/2023** del 12 dicembre 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione dei seguenti atti:
  - MTR-2;
  - la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2032 del 29 novembre 2021;
  - la DGR n. 801 del 23 maggio 2022, di individuazione degli impianti "minimi" per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani.

L'esito della sentenza ha confermato quanto espresso dal TAR Lombardia, con sentenza n. 557/2023. Nello specifico si stabilisce l'illegittimità del MRT-2 nella parte in cui detta criteri per l'individuazione degli impianti "minimi"; tale sentenza si ripercuote sulle deliberazioni regionali in materia, impugnate, che presuppongono l'applicazione di detto metodo.

Alla luce delle sentenze sopracitate aventi ad oggetto anche il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2), è confermato l'annullamento della deliberazione n. 363/2021 adottata da ARERA, nella parte relativa ai criteri di qualificazione degli impianti c.d. "minimi" con effetto immediatamente caducante anche dei provvedimenti delle Regioni assunti sul presupposto della disciplina delineata dall'Autorità di regolazione.

SERVIZIO IDRICO

D. Lgs. n. 18/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

L'obiettivo del decreto è la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione, attraverso la disciplina della qualità delle acque destinate al consumo umano, nonché il miglioramento dell'accesso alle stesse. Tra gli aspetti di maggior rilievo si segnala l'introduzione di un approccio innovativo alla sicurezza dell'acqua che, in luogo di una strategia di controllo basata esclusivamente su una lista di parametri, si basa su un sistema di valutazione del rischio, che si concretizza nell'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Un altro aspetto innovativo riguarda la normativa relativa ai materiali a contatto con l'acqua potabile, ai reagenti chimici e ai materiali filtranti. Per quanto infine riguarda i parametri di qualità dell'acqua il decreto introduce nuovi parametri (tra cui i clorati e PFAS) e apporta alcune modifiche ai limiti di qualità per parametri già esistenti.

DL n. 39/2023, convertito da L. 68/2023 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

Lo scopo principale del decreto è di velocizzare le procedure autorizzative afferenti le opere e gli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica.

Il decreto istituisce una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, avente funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica. E' altresì stabilita la nomina di un Commissario straordinario ai fini dell'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della siccità.

Per aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambio climatico si indicano a) l'aumento dei volumi utili degli invasi, b) la possibilità di realizzare liberamente vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo entro un volume massimo stabilito, c) il riutilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo, d) l'introduzione di notevoli semplificazioni nella realizzazione degli impianti di desalinizzazione.

Delibera 639/2023/R/idr - Approvazione metodo tariffario per il IV periodo regolatorio (MTI-4)
A valle di articolato percorso di consultazione, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario per il IV periodo regolatorio.
Pur in un quadro complessivo di continuità rispetto ai precedenti criteri tariffari ARERA, tenendo in considerazione da un lato la maggiore maturità del sistema idrico e dall'altro la dinamica di prezzo di alcuni fattori di produzione (con particolare riferimento al costo dell'energia elettrica) ha introdotto diversi rilevanti fattori di novità, tra cui:

- l'allungamento del periodo regolatorio a 6 anni (da precedenti 4 anni);
- l'aggiornamento dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica;
- l'introduzione di meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale;
- Introduzione di vincoli alla possibilità di rinvio dei conguagli oltre la fine del periodo regolatorio, al fine di stimolare gli Enti Gestori d'Ambito (EGA) a prevederne il recupero.

Il tasso reale pre-tax di riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali (OF-OFisc) è stato aggiornato al valore di 6,1%.

Delibera 637/2023/R/Idr - Aggiornamento regolazione qualità tecnica RQTI
La delibera in oggetto introduce *in primis* il nuovo macro-indicatore "M0-resilienza idrica", volto a misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico: il gestore, tramite l'assegnazione di un obiettivo di miglioramento/mantenimento, è chiamato a monitorare e migliorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti ed è stimolato nell'implementazione e diffusione di pratiche di riutilizzo delle acque reflue depurate.

ALTRI TEMI TRASVERSALI

Contributo ARERA

Delibera 562/2023/A - Disposizioni urgenti sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2023 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas
L'Autorità con Delibera 562/2023/A ha disposto un intervento straordinario relativo al contributo 2023 nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica e gas, prevedendo la restituzione agli stessi del 40% del contributo da loro già versato per l'anno 2023. Ai fini della restituzione, gli operatori interessati sono tenuti ad inviare all'Autorità specifici dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023.

Incentivi

In data 3 marzo 2023 è stato effettuato il passaggio a tariffa onnicomprensiva per l'impianto di Mignanego (Iren Acqua), mentre il 22 maggio è stata riconosciuta la tariffa incentivante all'impianto di Chiomonte e Susa (Valle Dora Energia).

Titoli di efficienza energetica

Delibera 454/2023/R/efr - Revisione della disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 270/2020/R/efr
Con la Delibera 454/2023/R/efr l'Autorità revisiona la disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, ridefinendo tale contributo e rivedendo le quote massime degli obblighi che possono essere ottemperate nella sessione di acconto.

Bonus sociali elettrici e gas

Delibere 13/2023/R/com, 23/2023/R/com e 134/2023/R/com – Bonus sociali integrativi
La delibera 13/2023 ha proceduto, dal 1° gennaio 2023, all'innalzamento a 15.000 euro del valore della soglia dell'ISEE per l'accesso al bonus elettrico e gas per l'anno in corso sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2023.
La successiva delibera 23/2023 indica le modalità per riconoscere i bonus sociali per il trimestre gennaio-marzo 2023.

Infine, la Delibera 134/2023 ha confermato anche per il trimestre aprile-giugno 2023 il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas, secondo quanto previsto dal decreto 28 marzo 2023, e ha innalzato a 30.000 euro la soglia per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico.

Delibera 622/2023/R/com – Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com

Con la delibera 622/2023/R/com l'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2024, ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e ha rivisto, a tutela dei clienti, alcune modalità operative di riconoscimento degli importi compensativi disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

In particolare, per quanto riguarda i bonus gas e energia elettrica, la delibera:

- ha modificato e integrato gli Allegati sopracitati al fine della revisione delle modalità di quantificazione e aggiornamento dei bonus sociali;
- ha definito che il calcolo della compensazione venga effettuato una volta all'anno sulla base della migliore stima disponibile per la spesa attesa nei quattro trimestri successivi;
- ha definito che l'erogazione dei bonus sociali gas relativi anche ad uso riscaldamento sia modulata su base trimestrale;
- relativamente al bonus sociale gas, ha previsto che l'ammontare delle compensazioni tenga conto della variabilità della spesa annua in funzione dell'ambito tariffario;
- relativamente al bonus sociale elettrico, ha previsto che sia eliminata la disposizione per il venditore di procedere all'erogazione del bonus sociale solo dopo l'effettivo trasferimento della compensazione da parte del distributore competente.

Prescrizione breve

Delibera 86/2023/C/com - Prescrizione breve

Il 2 gennaio 2023 sono state pubblicate le sentenze n. 35 e n. 36, con cui il TAR Lombardia ha annullato in parte le deliberazioni ARERA 603/2021/R/com e 604/2021/R/com, ritenendo che gli adempimenti di carattere informativo e valutativo imposti al distributore con le delibere impugnate non abbiano un fondamento normativo.

La Delibera 86/2023/C/com comunica che ARERA ha proposto appello avverso le sentenze TAR Lombardia.

Recentemente, sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato, che hanno respinto l'appello di ARERA avverso i ricorsi dei DSO del gas.

Regolazione per obiettivi di spesa e servizio (ROSS)

Delibera 163/2023/R/com - Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (TIROSS) elettrico e gas 2024-2031

A valle del Documento di consultazione 655/2022/R/com, l'Autorità ha approvato il TIROSS - *Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas per il periodo 2024-2031*, definendo i criteri e i principi generali della metodologia ROSS (Parte prima) e le previsioni specifiche del ROSS-base (Parte seconda). In particolare, il documento prevede:

- che la spesa riconosciuta sia calcolata a partire dalla spesa effettiva sostenuta dall'operatore e "corretta" mediante una quota delle efficienze o inefficienze conseguite rispetto alla spesa di riferimento definita da ARERA;
- lo *sharing* di efficienze e inefficienze con gli utenti con percentuali variabili a seconda della soluzione scelta dall'operatore ad alta o bassa potenza di incentivo;
- la fissazione da parte di ARERA di tassi di capitalizzazione da applicare alla spesa ammissibile per la determinazione della *quota slow money* (attuali *capex*) e *fast money* (attuali *opex*) sulla base dell'incidenza per ogni DSO della spesa per investimento sulla spesa totale di un quinquennio (3 anni a consuntivo e 2 anni previsionali);
- l'introduzione di meccanismi di gestione delle incertezze per eventi imprevedibili ed eccezionali e per intercettare la variazione di costi legata a nuovi investimenti per la transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte.

Delibera 497/2023/R/com - Criteri applicativi della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche al TIROSS 2024-2031 e alla RTTG 6PRT

Con la delibera 497/2023/R/com, l'Autorità ha definito i criteri applicativi per l'avvio dal 2024 del ROSS-base per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tra le disposizioni attuative introdotte per la distribuzione e misura dell'energia elettrica, si evidenziano la definizione di:

- opzione ad alto incentivo del menu degli incentivi;
- tassi di capitalizzazione distinti per distribuzione e misura;
- coefficienti di ripartizione del recupero di efficienza totale;
- *baseline* individuale 2024 a partire da costi operativi effettivi 2022 e raccordo inflattivo 2023-2024;
- criteri per le istanze Z-factor (adeguamento della baseline per il riconoscimento di costi incrementali non intercettati dall'anno base 2022) con possibilità di attivazione dal 2024 per istanze presentate entro il 31 dicembre 2023;
- riconoscimento *on top* per costi operativi non efficientabili.

Tasso di remunerazione WACC per i settori infrastrutturali energetici

Delibera 556/2023/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024

Con tale delibera l'Autorità, nell'ambito del procedimento di verifica annuale circa l'eventuale raggiungimento della soglia *trigger* per gli aggiornamenti dei tassi WACC dei settori infrastrutturali energetici, ha approvato l'aggiornamento dei tassi per l'anno 2024: per la distribuzione/misura energia elettrica il WACC è pari al 6,0% (incremento di +80 basis points rispetto al valore 2023), mentre per la distribuzione/misura gas si attesta al 6,5% (incremento di +90 bp rispetto al valore 2023).

CONCESSIONI E AFFIDAMENTI DEL GRUPPO IREN

PRODUZIONE IDROELETTRICA

Di seguito si riepilogano le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico e le relative scadenze per gli impianti di Iren Energia.

Regione	Impianto	Potenza nominale media di concessione (MW)	Scadenza
Piemonte	Po Stura - San Mauro	5,58	31 dicembre 2010
Piemonte	Pont Ventoux – Susa	47,42	13 dicembre 2034
Piemonte	Agnel - Serrù – Villa	12,53	31 dicembre 2010
Piemonte	Bardonetto – Pont	8,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Ceresole – Rosone	32,92	31 dicembre 2010
Piemonte	Telessio - Eugio – Rosone	26,10	31 dicembre 2010
Piemonte	Rosone – Bardonetto	9,71	31 dicembre 2010
Piemonte	Valsoera – Telessio	1,76	31 dicembre 2010
Campania	Tusciano	8,49	31 marzo 2029
Campania	Tanagro	12,84	31 marzo 2029
Campania	Bussento	17,06	31 marzo 2029
Campania	Calore	3,27	31 marzo 2029

In relazione alle concessioni suindicate scadute al 31 dicembre 2010, relative a Valle Orco e Po Stura-San Mauro, è stata presentata alla Regione Piemonte una proposta di *project financing*.
Con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte del 17 aprile 2023 n.17/6747 è stata deliberata la fattibilità delle due proposte di *project financing* presentate da Iren Energia, ai sensi dell'articolo 183, comma 15 D. Lgs. 50/2016, aventi ad oggetto, rispettivamente, le Concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute sull'asta del Torrente Orco e la Concessione scaduta di grande derivazione idroelettrica dell'impianto Po Stura - San Mauro.
Con Deliberazioni della Giunta Regionale 5 giugno 2023, nn. 28-6999 e 29-7000, la Regione Piemonte ha deliberato, ai sensi degli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 26/2020, la *"non sussistenza di un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque derivate, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, e definizione della procedura ad evidenza pubblica per la relativa assegnazione"*.
Con DGR n. 7387 del 3 agosto 2023 e la Determina Dirigenziale 7 agosto 2023, n. 578, la Regione Piemonte ha verificato la correttezza dei "rapporti di fine concessione" delle grandi derivazioni idroelettriche scadute e ne ha disposto la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.
Pende presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche un contenzioso contro i provvedimenti adottati dalla Regione Piemonte.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Con decorrenza dal 1° gennaio 2023, a seguito dell'operazione di scissione perfezionata nel corso del 2022, IRETI Gas è subentrata ad IRETI nella titolarità delle concessioni inerenti alla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in essere nei vari Ambiti – Genova1, Parma, Reggio Emilia e Piacenza2 - in regime di *prorogatio*.

Per quanto riguarda la gara indetta dall'ATEM Genova2, con sentenza n. 3150/23 il Consiglio di Stato ha confermato l'illegittimità del bando. La nuova gara non è stata ancora indetta.

Con riferimento alla gara per l'affidamento nell'ATEM La Spezia, è pendente l'appello avanti al Consiglio di Stato proposto da IRETI e IRETI Gas avverso la sentenza con la quale il TAR Liguria aveva respinto il ricorso per l'annullamento dell'aggiudicazione a favore di Italgas Reti S.p.A..

A seguito del perfezionamento del c.d. "Progetto Romeo 2", a partire dal 1° gennaio 2024 ASM Vercelli ha acquisito le concessioni della distribuzione gas nei seguenti Comuni in Provincia di Vercelli: Albano Vercellese, Carisio, Greggio, Olcenengo, Oldenico, San Germano Vercellese-frazione Strella, Quinto Vercellese, Tronzano Vercellese e Villarboit.
Sempre all'esito di tale Progetto e sempre con effetti dal 1° gennaio 2024, IRETI Gas, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Romeo 2, è subentrata a quest'ultima quale concessionaria del servizio di distribuzione gas nei Comuni della Provincia di Savona Albenga e Ceriale. In tale contesto, la società ha già acquisito, con effetto dal 1° febbraio 2023 le concessioni della distribuzione del gas nei Comuni emiliani di Pontenure (ATEM Piacenza 2) e Solignano (ATEM Parma), nonché la gestione del borgo privato di Grazzano Visconti nel Comune di Vigolzone.

Il Gruppo opera, inoltre, in numerose altre realtà del territorio italiano in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipano direttamente o indirettamente società del Gruppo IREN.
Di seguito se ne indicano le principali:

- Provincia di Ancona / Macerata - ASTEA S.p.A. (collegata, partecipata al 21,32% dal Consorzio GPO controllato a sua volta al 62,35% da IRETI): Comuni di Osimo (AN), Recanati (MC), Loreto (AN) e Montecassiano (MC); affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in *prorogatio*;
- Provincia di Livorno - ASA S.p.A. (collegata, partecipata al 40% da IRETI): Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Collesalvetti, Rosignano Marittimo e San Vincenzo – affidamento scaduto al 31 dicembre 2010 ed in *prorogatio*.

ENERGIA ELETTRICA

Le concessioni ministeriali elettriche hanno termine di scadenza al 31 dicembre 2030. Il Gruppo Iren gestisce il servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica nelle Città di Torino e Parma (attraverso IRETI) e di Vercelli (tramite ASM Vercelli).
Iren è inoltre presente nell'area marchigiana con DEA S.p.A., facente parte del gruppo della collegata ASTEA S.p.A., che gestisce il servizio di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Osimo (AN), Recanati (MC) e Polverigi (AN).

TELERISCALDAMENTO

Iren Energia gestisce il servizio di distribuzione del teleriscaldamento tramite concessione, affidamento o autorizzazione alla posa delle reti nei seguenti territori:

- Comune di Torino
- Nichelino (TO);
- Beinasco (TO);
- Rivoli (TO);
- Collegno (TO);
- Grugliasco (TO);
- Reggio Emilia;
- Parma;
- Piacenza;
- Genova;

Inoltre, mediante Dogliani Energia, è titolare della concessione per il servizio del teleriscaldamento nel Comune di Dogliani (CN). In merito, è attualmente in corso la costruzione della Centrale di cogenerazione con annessa rete.
Infine, con decorrenza 1° novembre 2023 Iren Mercato è concessionaria in via transitoria del pubblico servizio di teleriscaldamento nel territorio del Comune di Moncalieri; la durata della concessione è di dodici mesi e comunque fino alla data di efficacia dell'affidamento del Servizio da parte del Comune, tramite apposita

procedura ad evidenza pubblica, ad un nuovo concessionario. Iren Energia, che fornisce calore ad Iren Mercato, è proprietaria degli impianti di produzione e delle infrastrutture di rete esistenti ed è parte di una Convenzione con il Comune per l'occupazione del suolo pubblico, oggi scaduta.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Area ligure

IRETI è titolare dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nei 67 comuni della Provincia di Genova. L'affidamento è stato attribuito con Decisione dell'Autorità dell'ATO Genovese il 13 giugno 2003 n. 8 e scadrà nel 2032.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Genova viene svolta da IRETI tramite i gestori operativi salvaguardati. Le società autorizzate e/o salvaguardate del Gruppo Iren che svolgono la funzione di gestore operativo sono Iren Acqua (controllata al 60% da IRETI), Iren Acqua Tigullio (controllata al 66,55% da Iren Acqua) e AMTER (controllata tramite il 51% di IRETI e il 49% di Iren Acqua).

IRETI esercisce inoltre direttamente il servizio di distribuzione di acqua potabile nei Comuni di Camogli, Rapallo, Coreglia, Zoagli, Sestri Levante, Casarza Ligure e Moneglia, e il Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Né e Carasco, nell'ATO Genovese.

La società gestisce infine il solo segmento del servizio idrico nei seguenti ATO:

- Savonese, nei comuni di Albissola Marina, Albissola Superiore, Quiliano, Vado Ligure, Celle Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Stella, Varazze;
- Centro Ovest 2 - Comuni di Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio;

Per quanto concerne la Provincia di Imperia IRETI gestisce, nelle more dell'incasso del valore di riscatto (trattandosi di gestioni salvaguardate scadute), il servizio nei comuni di Camporosso, Isolabona (Servizio Idrico Integrato), Perinaldo, San Biagio della Cima, Soldano e Vallebona.

Infine, alla Spezia e Provincia, in 31 comuni, il Gruppo Iren gestisce, attraverso ACAM Acque, il servizio idrico con concessione valida fino al 31 dicembre 2033.

Area emiliana

Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato sulla base di specifici affidamenti assentiti dai rispettivi Enti Locali regolati dalle Convenzioni stipulate con gli ATO competenti.

Sulla base della normativa della Regione Emilia-Romagna, le Convenzioni del Servizio Idrico Integrato prevedono una durata decennale degli affidamenti, in regime di salvaguardia, fatta eccezione per la convenzione dell'ATO di Parma che fissava la scadenza dell'affidamento al 30 giugno 2025, in virtù della cessione a privati del 35% del capitale di AMPS effettuata nel 2000 dal Comune di Parma con procedura ad evidenza pubblica.

La predetta scadenza è stata prorogata dalla Legge Regionale Emilia-Romagna n. 14/21 fino al 31 dicembre 2027.

La gestione del Servizio Idrico Integrato nei bacini di Parma e Piacenza e Reggio Emilia è in capo a IRETI. La proprietà dei beni e delle reti relative al settore idrico è stata trasferita a società interamente possedute da Enti pubblici (rispettivamente Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastgrutture). Queste società hanno messo le reti e gli *asset* a disposizione del Gruppo Iren sulla base di un contratto di affitto ed a fronte del pagamento di un canone annuo.

Con riferimento alla gara indetta da ATERSIR nel 2019, avente ad oggetto la procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo di società mista per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO3 Reggio Emilia fino al 31 dicembre 2043, l'Ente d'Ambito, con determinazione n. 260 del 14 novembre 2023 ha pronunciato l'efficacia dell'aggiudicazione nei confronti di IRETI, già dichiarata con precedente deliberazione

Pertanto, dal 1° gennaio 2024 la gestione del Servizio Idrico Integrato per la Provincia di Reggio Emilia, escluso il Comune di Toano, è in capo alla "Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua", in breve ARCA, partecipata al 60% dal socio pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e al 40% dal socio privato - selezionato con la procedura a doppio oggetto – IRETI.

ARCA, mediante specifica convenzione, sulla base di quanto previsto dagli atti di gara, ha affidato con eguale decorrenza la gestione dei compiti operativi alla società operativa territoriale (SOT) Iren Acqua Reggio, all'uopo costituita dal socio privato operativo (IRETI) per la gestione dei medesimi.

Per quanto concerne la gara bandita da ATERSIR nel 2022 per l'affidamento del servizio idrico integrato per la Provincia di Piacenza, in data 13 luglio 2023 si è riunita la commissione di gara che ha stilato la graduatoria

provvisoria, nella quale IRETI è stata collocata al primo posto. Si attende l'adozione dei provvedimenti conclusivi del procedimento di gara.

Area piemontese (Vercelli)
Il Gruppo gestisce, tramite ASM Vercelli, i servizi connessi al ciclo idrico integrato nell'ATO2 Piemonte "Biellese Vercellese, Casalese". In particolare, la gestione dell'acquedotto vercellese è in corso da più di un secolo; i servizi di fognatura e depurazione sono stati inglobati nella gestione solo a partire dalla metà degli anni '90; oggi, i servizi erogati dalla società, oltre alla città di Vercelli, si estendono anche a 14 Comuni della Provincia.
La scadenza della gestione è fissata al 31 dicembre 2023.
L'Ente di Governo d'Ambito ha avviato il procedimento per la scelta della nuova forma di gestione, che non si è ancora concluso. Nelle more, la gestione del servizio prosegue in regime di *prorogatio*.

Area siciliana (Enna)
AcquaEnna gestisce il servizio idrico integrato nell'ATO 5 Sicilia, relativo alla Provincia di Enna con scadenza della concessione al 19 novembre 2034. IRETI, che già partecipava al capitale della società, nel maggio 2023 ha acquisito un'ulteriore quota che ha portato la propria partecipazione al 50,867%, consolidando la società.

La tabella che segue riepiloga dunque i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
Area Genovese	Convenzione ATO/gestore	16 aprile 2004/5 ottobre 2009	31 dicembre 2032
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	20 dicembre 2023	31 dicembre 2043
Parma	Convenzione ATO/gestore	27 dicembre 2004	31 dicembre 2027
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	20 dicembre 2004	31 dicembre 2011(*)
Vercelli	Convenzione ATO/gestore	13 marzo 2006	31 dicembre 2023
La Spezia	Convenzione ATO/gestore	20 ottobre 2006	31 dicembre 2033
Enna	Convenzione ATO/gestore	19 novembre 2004	19 novembre 2034

(*) Si attende l'adozione da parte di ATERSIR dei provvedimenti relativi alla conclusione della fase di aggiudicazione

Altre Aree territoriali
Il Gruppo Iren opera inoltre nel settore del Servizio Idrico Integrato in altre realtà del territorio italiano, in forza di affidamenti o concessioni rilasciate a società a capitale misto in cui partecipa direttamente o indirettamente. Di seguito se ne indicano le principali.

- ATO "Toscana Costa": ASA S.p.A. (collegata, partecipata al 40% da IRETI) per il Comune di Livorno e altri 31 comuni;
- ATO3 "Marche Centro Macerata": ASTEA S.p.A. (collegata, partecipata al 21,32% da Consorzio GPO a sua volta controllato al 62,35% da IRETI) limitatamente ai Comuni di Recanati, Loreto, Montecassiano, Osimo, Potenza Picena e Porto Recanati;
- ATO4 "Cuneese": Mondo Acqua S.p.A. (collegata, partecipata al 38,5% da IRETI) per il Comune di Mondovì e altri 7 comuni;
- ATO5 "Astigiano Monferrato": ASP S.p.A. (collegata, partecipata da Nord Ovest Servizi al 45%, a sua volta partecipata da IRETI al 45% e da AMIAT al 30%) per il Comune di Asti;
- ATO6 "Alessandrino": Gestione Acqua S.p.A. (controllata da ACOS S.p.A., a sua volta collegata in quanto partecipata al 25% da IRETI) per il Comune di Novi Ligure e altri 69 comuni.

GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo presta i servizi ambientali sulla base di specifici affidamenti del servizio, fatti dai rispettivi Enti Locali e regolati dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con le ATO provinciali. La tabella che segue riporta i dati relativi alle convenzioni in essere nei principali territori in cui opera il Gruppo:

ATO	REGIME	DATA DI STIPULA	DATA DI SCADENZA
Reggio Emilia	Convenzione ATO/gestore	10 giugno 2004	31 dicembre 2011(*)
Parma	Convenzione ATO/gestore	28 dicembre 2022	1° gennaio 2038
Piacenza	Convenzione ATO/gestore	28 dicembre 2022	1° gennaio 2038
Torino	Convenzione ATO/gestore	21 dicembre 2012	30 aprile 2033(**)
Vercelli (Comune)	Convenzione Comune/gestore	22 gennaio 2003	31 dicembre 2028
Altri Comuni del Vercellese (eccetto Borgosesia)	Contratto d'appalto con COVeVaR	1° gennaio 2022	31 gennaio 2030
La Spezia (Comune)	Convenzione Comune/gestore	10 giugno 2005	31 dicembre 2028 (raccolta e spazzamento) 30 gennaio 2043 (smaltimento rifiuti)
Toscana Sud	Convenzione ATO/gestore	28 marzo 2013	27 marzo 2033
Comune di Lucca	Contratto di servizio Comune /gestore (soc. partecipata al 36,5% da Iren Ambiente)	27 febbraio 2001	31 dicembre 2029

(*) Servizio in proroga fino a definizione di nuove convenzioni
(**) la durata è di 20 anni decorrenti dal termine dell'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione di TRM S.p.A.

Il 28 dicembre 2022 la stazione appaltante Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha stipulato con Iren Ambiente i contratti per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nei bacini territoriali di Parma e di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal 1° gennaio 2023.
L'affidamento complessivo delle due concessioni – affidate a seguito di gare pubbliche - riguarda 89 comuni: 43 nel bacino territoriale di Parma e 46 in quello di Piacenza.
Dal 1° gennaio 2024 sono divenute operative le società di gestione denominate Iren Ambiente Piacenza e Iren Ambiente Parma, subentrate a Iren Ambiente per la conduzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani rispettivamente nei bacini territoriali di Piacenza e di Parma.

ACAM Ambiente, controllata da Iren Ambiente ed attiva alla Spezia e Provincia, gestisce il servizio del ciclo integrato dei rifiuti in 32 Comuni appartenenti all'Ambito Ottimale del Levante (compreso il Comune di La Spezia).

Si segnala che Iren Ambiente ha acquisito a luglio 2023 la quota di partecipazione del 36,5% al capitale sociale di Sistema Ambiente S.p.A.. La società gestisce per il Comune di Lucca i servizi di igiene urbana ed ambientale, compresa la raccolta rifiuti e lo smaltimento, in forza del contratto di servizio (non rinnovabile) con scadenza 31 dicembre 2029.

Si segnala che SEI Toscana è titolare, in virtù di convenzione con l'ATO Toscana Sud, della gestione integrata dei rifiuti in 98 comuni delle province di Grosseto, Siena e Arezzo, con scadenza il 27 marzo 2033 e in sei comuni della provincia di Livorno (Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Castagneto Carducci e Campiglia Marittima).

Per il Consorzio CoVeVaR (che riguarda i Comuni di Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio, Balocco, Borgo D'Ale, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Crova, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Lozzolo, Moncrivello, Olcenengo, Oldenico, Quinto Vercellese, Roasio, Rovasenda, Salasco, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Tronzano Vercellese, Villarboit) si è aggiudicata la gara l'RTI composta da ASM Vercelli (60,01%, capogruppo), San Germano (20,78%) e RIMECO Soc. Coop. (19,21%), con validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2030, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi.

Infine, San Germano svolge, in qualità di appaltatore, la propria attività principale di operatore della raccolta in più aree, fra le quali Sardegna, Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Servizi al Comune di Torino

Iren Smart Solutions è parte delle seguenti convenzioni con il Comune di Torino per l'erogazione di servizi pubblici:

- Convenzione avente ad oggetto l'affidamento della gestione del servizio pubblico di illuminazione pubblica e semaforica, con scadenza 31 dicembre 2036;
- Convenzione, stipulata a seguito di proposta di *project financing* presentata dalla Società ex art. 183 comma 15 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione degli interventi di riqualificazione tecnologica ed edilizia, conduzione, manutenzione (ivi compresa la fornitura di vettori energetici) degli impianti termici, elettrici e speciali comunali, con durata di 27 anni dalla sottoscrizione del Verbale di presa in Carico degli Impianti (30 giugno 2049).

Servizi ad altri Comuni

Iren Smart Solutions gestisce il servizio pubblico di illuminazione pubblica, anche mediante interventi di efficientamento degli impianti, essendo parte di concessioni con i seguenti enti: Ener.Bit (consorzio che raggruppa una ventina di comuni nel biellese), Cuneo, Fidenza, Fiorenzuola, Rivergaro e Tizzano Val Parma.
Inoltre, il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica a Vercelli (tramite ASM Vercelli) e Asti (tramite Asti Energia e Calore).



LDF

PERSONALE

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza al Gruppo Iren 11.004 dipendenti, in aumento rispetto ai 10.583 dipendenti al 31 dicembre 2022, come risulta dalla seguente tabella, suddivisa fra Holding e Business Unit.

Società	Organico al 31.12.2023	Organico al 31.12.2022
Iren S.p.A.	1.142	1.132
IRETI e controllate	2.360	2.269
Iren Ambiente e controllate	5.573	5.362
Iren Energia e controllate	1.235	1.186
Iren Mercato e controllate	694	634
Totale	**11.004**	**10.583**

Le variazioni nella consistenza dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022 sono principalmente riconducibili:

- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto nell'ambito della BU Ambiente;
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- al consolidamento, a maggio 2023, da parte di IRETI, di AcquaEnna, per complessive 103 risorse.

SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Sistema integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni

Come esplicitato nella propria missione aziendale il Gruppo Iren fornisce servizi integrati, mirando alla salvaguardia ambientale, alla sicurezza del personale, all'efficienza energetica e alla sicurezza delle informazioni. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, il Gruppo ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica e Sicurezza delle Informazioni) quale mezzo per supportare il conseguimento degli obiettivi stabiliti.
Il Sistema di Gestione Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente, alla sicurezza dei lavoratori ed alla tutela ambientale.
Al riguardo, si segnala che:

- la Capogruppo, tutte le società da essa direttamente controllate (di primo livello) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli, ATENA Trading e San Germano hanno sistemi certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001 (Qualità) e ISO 45001 (Sicurezza);
- la Capogruppo, le società di primo livello (ad eccezione di Iren Mercato in quanto società commerciale) e le partecipate AMIAT, ACAM Ambiente, ReCos, ACAM Acque, ASM Vercelli e San Germano sono certificate secondo gli standard internazionali ISO 14001 (Ambiente). In merito, sono confermate le Registrazioni EMAS degli impianti di Brescello, Leinì, Poiatica, termovalorizzatore di Piacenza e Polo Ambientale Integrato di Parma di Iren Ambiente nonché del termovalorizzatore di TRM;
- Iren Energia e Iren Smart Solutions sono certificate in conformità alla norma ISO 50001 per l'Efficienza Energetica e in relazione alle UNI 11352 (per le Energy Service COmpanies) e F-GAS;
- Iren Smart Solutions e Iren Mercato sono certificate anche in merito alle attività di call center (rispettivamente ISO 18295-1 relativamente al controllo sui contact center interni e ISO 18295-2 relativamente al controllo sui contact center esterni);
- Iren Mercato è certificata in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla Vendita di Energia Verde e al Documento RINA ST TRAC_EE per il "Sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia elettrica da fonte rinnovabile";
- infine, Iren S.p.A. è certificata ISO 27001 (Sicurezza delle Informazioni) con riferimento ai servizi IT erogati verso Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente, IRETI, Iren Acqua, Iren Acqua Tigullio e AMTER.

Il presidio dei Sistemi di Gestione Integrati è assicurato, per ogni società di primo livello, dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren S.p.A.. Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2023 si sono conclusi con esito positivo, rinnovando e/o confermando il mantenimento di tutte le Certificazioni in possesso delle singole aziende.

Organizzazione e Progetti Trasversali

Il 2023 è stato caratterizzato da un rilevante aumento delle attività a supporto delle operazioni societarie, sia di acquisizione o nuova costituzione che di razionalizzazione e integrazione nel Gruppo, anche a seguito dell'aggiudicazione delle gare di concessione del servizio idrico integrato e della gestione dei servizi ambientali di raccolta; inoltre, sono proseguite importanti iniziative per il miglioramento del funzionamento del modello organizzativo di Gruppo e della competitività delle società.
In merito alle operazioni societarie, vengono elencate le principali attività svolte:

- coordinamento di 29 Gruppi di Lavoro (attività di PMO) con l'obiettivo di finalizzare le operazioni societarie (di acquisizione, consolidamento, nuova costituzione, razionalizzazione) e di integrazione dei processi;
- integrazione organizzativa: accentramento, come da modello di Gruppo, delle principali funzioni Corporate delle società oggetto del piano di razionalizzazione e integrazione 2023;
- per le stesse società, integrazione dei sistemi informativi con l'accentramento degli applicativi (con priorità all'area AFC).



Con l'integrazione societaria, organizzativa e dei sistemi, sono state pertanto estese l'applicazione dei processi e le procedure del Gruppo.
Per sostenere lo sviluppo e perseguire gli obiettivi del Gruppo, nel corso dell'anno sono state svolte attività organizzative puntuali al fine di adeguare le strutture organizzative alle necessità del Business, nonché attività di analisi nelle nuove società controllate, per un totale di 71 progetti (7 dei quali ancora in corso nel 2024).
In particolare, sono stati avviati e completati i seguenti progetti specifici su temi di importanza strategica, in coerenza con quanto previsto nelle linee guida del Piano Industriale:

- riorganizzazione complessiva della società Iren Smart Solutions;
- progetto di revisione e aggiornamento del modello organizzativo complessivo della BU Reti, al fine di allinearlo ai requisiti territoriali previsti dalle gare di concessione (a novembre 2023 è stato implementato nel territorio di Reggio Emilia, per le altre Direzioni e territori è prevista l'implementazione durante il 2024);
- definizione e implementazione (con efficacia dal 1° gennaio 2024) del modello organizzativo delle società operative territoriali del settore Ambiente, create a seguito dell'aggiudicazione delle gare di concessione del servizio di Raccolta e Spazzamento nei territori di Parma e Piacenza;
- creazione della Direzione Energy Management all'interno della Capogruppo (a partire dalle specifiche funzioni in Iren Mercato e Iren Energia);
- revisione organizzativa della direzione AFC al fine di allineare al modello di gruppo i nuclei amministrativi delle società recentemente acquisite.

In aggiunta, sono proseguiti importanti progetti di trasformazione, sviluppati insieme ad un profondo percorso di *Change Management,* in particolare:

- è proseguito il programma per l'introduzione della metodologia *Lean* a supporto dell'efficientamento dei processi e del miglioramento delle performance di business, entrato a regime nel 2022 e articolato in diversi progetti focalizzati sulle principali Direzioni centrali della Capogruppo e su alcune aree delle BU Ambiente e Reti;
- è stato avviato e completato un progetto di analisi del dimensionamento di alcune tra le funzioni aziendali più rilevanti, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle attività svolte, anche rispetto a benchmark di mercato, identificando eventuali azioni correttive.

Infine, è proseguita con rinnovata attenzione l'attività di monitoraggio dei progetti di Performance Improvement, con l'obiettivo di migliorare l'EBITDA di Gruppo promuovendo iniziative che possano ridurre i costi operativi esterni oppure aumentare i ricavi; in merito, nel 2023 sono stati attivati o sono proseguiti più di 50 progetti di Performance Improvement, con un obiettivo di saving al 2030 pari a oltre 100 milioni di euro rispetto al 2022.

Sistemi Informativi

Il 2023 ha visto il prosieguo e/o il completamento di importanti progetti strategici per il Gruppo. In generale, oltre ai necessari adeguamenti, è in fase di attuazione il piano di informatizzazione e di digitalizzazione previsto dal Piano Industriale, che continua a sostenere il processo di trasformazione, aumento della sicurezza informatica e sviluppo del Gruppo. Per quanto riguarda le acquisizioni/incorporazioni societarie, si è inoltre proceduto all'integrazione o alla standardizzazione dei sistemi a partire dall'area amministrativo-gestionale.
Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione dei processi operativi indicati all'interno del Piano Industriale, è stato inoltre ritenuto fondamentale definire una governance condivisa degli asset di pertinenza Information Technology (IT) e Operative Technology (OT) rispetto a tutti i processi, sulle seguenti macro-tematiche:

- cybersecurity;
- architettura;
- infrastruttura (hardware, software e network)

avviando l'iniziativa "Governance servizi IT/OT" che vede coinvolta tutta l'azienda.

In particolare, in ambito Enterprise Architecture, è stato portato a termine il Progetto di Trasformazione che ha definito una roadmap evolutiva delle applicazioni e un percorso di adozione sempre crescente dei servizi in Cloud, con l'obiettivo di ridurre il numero di piattaforme tecnologiche utilizzate, ottimizzare il *licensing* e i contratti di manutenzione e aumentare il livello di sicurezza e resilienza.

In ambito M&A sono state avviate le attività di integrazione IT per le società di recente acquisizione. In tale ambito, è stato definito un modello di preventivazione delle operazioni societarie che, in base alla tipologia di integrazione (es. fusione) e ai volumi, permette di valutare costi *one time* e *running*, ed eventuali sinergie post merge.

Sul piano delle iniziative trasversali, in ambito Infrastrutture si segnala in particolare:

- il completamento del progetto "Data Center", con la migrazione delle applicazioni sul data center di Pomezia e l'attivazione del data center di Gavette come *disaster recovery*;
- l'implementazione del sistema di *virtual patching* in modo da aumentare la protezione per i server in *End Of Support* al momento non dismettibili;
- il completamento del progetto di migrazione del sistema MDM (Mobile Device Management), per smartphone e tablet aziendali, alla nuova soluzione cloud;
- l'implementazione del doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (Virtual Private Network) aziendale;
- l'implementazione di un sistema di monitoraggio relativo alle performance della rete;
- l'implementazione di un sistema NAC (Network Access Control) per il controllo degli accessi agli apparati presenti nelle cabine di distribuzione dell'energia elettrica;
- il progetto di migrazione delle connettività minori su rete *wholesale* al fine di aumentare la sicurezza e ridurre i costi.

Relativamente all'area Governance ICT le principali iniziative hanno riguardato:

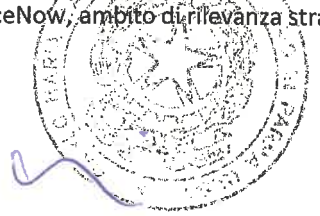
- IT Iren Now: ha visto azioni di consolidamento ed il rilascio del modulo IRM/GRC per la digitalizzazione dei processi di analisi del rischio informatico ed il supporto ad altre attività di compliance;
- ISO 27001: a luglio è stato superato positivamente l'Audit per il rinnovo della certificazione che ora include anche i servizi offerti ad Ireti Gas;
- PSNC (Perimento di Sicurezza Nazionale Cibernetica): si è collaborato allo svolgimento dell'analisi del rischio nell'ambito del progetto PSNC, all'interno del progetto di gruppo dedicato;
- l'innalzamento della sicurezza informatica in ambito OT, definendo le aree di responsabilità con relativo modello RACI, le architetture, i requisiti di sicurezza e il modello di analisi del rischio informatico.

Sono proseguite le iniziative progettuali volte ad innalzare il livello di Sicurezza Informatica contro eventi cyber. Le più significative sono:

- la prosecuzione della campagna di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzata a tutti i dipendenti;
- l'adozione di una piattaforma di Threat Intelligence al fine di gestire in modo efficace ed efficiente tutte le informazioni relative a potenziali minacce Cyber, estendendo l'analisi anche alle terze parti;
- l'adozione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- l'adozione di un WAF (Web Application Firewall) per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate;
- sempre riguardo al PSNC si sono implementate le misure di sicurezza e sono state svolte le attività di monitoraggio richieste dalla normativa.

Per quanto riguarda l'area Corporate i principali progetti portati avanti nel 2023 sono stati:

- il passaggio ad una nuova versione del modulo Time Management al fine di migliorare l'attività di rilevazione delle presenze aziendali;
- Il completamento delle attività avviate nel 2022 riguardo al sistema di gestione della flotta aziendale e del car sharing, tramite App, e l'introduzione di un applicativo gestionale per il controllo centralizzato di tutto il parco automezzi Iren;
- in seguito all'introduzione di un nuovo sistema per la gestione dei magazzini del gruppo, è stata completata anche la fase di adozione del sistema di "Pick&Go" (prelievi automatizzati) per tutti i magazzini per i quali era prevista tale funzionalità. Sono state inoltre rese disponibili le funzionalità di Business Intelligence e di analisi predittiva per la gestione ottimizzata degli stessi;
- l'avvio della nuova intranet aziendale, ora fruibile in maniera user-friendly su tutti i dispositivi, mobili o fissi, con focus sui temi di usabilità e di comunicazione;
- l'estensione alla commodity acqua del sistema aziendale di calcolo del rateo (TCR), nel quale sono state integrate nuove funzionalità specifiche per tale ambito (report di articolazione tariffaria, unbundling);
- l'avvio del competence center interno su tecnologia ServiceNow, ambito di rilevanza strategica considerata la centralità della piattaforma per i processi IT e non solo.



Relativamente alla BU Reti sono state completate le attività relative al *roll out* del progetto "Iren Way" in ASM Vercelli per le commodity gas ed energia elettrica. E' stato inoltre completato, come da pianificazione, il progetto di analytics relativo alla manutenzione prescrittiva/predittiva delle reti di energia elettrica in bassa e media tensione.
Sono in fase di prosecuzione le attività progettuali relative alle iniziative di digitalizzazione di seguito riportate:

- BC1 – Manutenzione e Conduzione Predittiva Impianti;
- BC2 – Taggatura Asset/Equipment;
- BC3 – Procedure di manutenzione e conduzione evolute;
- BC5 – Advanced Analytics Reti;
- BC6 – AM-WFM estensione imprese esterne;
- BC8 - BIM-GIS Evoluzioni verticali e integrazione sistemi;
- BC9 – Data Management Estensione.

Infine, sono stati consolidati ed approvati i business case relativi alle seguenti iniziative di digitalizzazione:

- BC7 – AM-WFM evolutive con potenziamento controlling e cespiti;
- BC10 – Estensione dispositivi IoT su reti e impianti.

In ambito BU Energia è stato messo a disposizione del Comune di Torino un nuovo applicativo nell'ambito del progetto EfficienTO inerente alla gestione energetica degli edifici dello stesso Comune.
Inoltre, sono proseguite le attività nel settore teleriscaldamento, con l'introduzione di nuove dashboard e nuovi report per un controllo di livello sia operativo che direzionale.
Infine, in ambito Smart Solutions, è stato inserito un nuovo strumento per la gestione operativa delle commesse di efficientamento energetico.

Relativamente alla BU Mercato, nel 2023 sono proseguiti i progetti di trasformazione digitale e di consolidamento dei sistemi rilasciati. In particolare si segnalano:

- quattro release (febbraio, maggio, luglio e novembre) a supporto del Business As Usual sui sistemi core CRM e Billing in risposta ad adeguamenti normativi, strategie di marketing e commerciali e miglioramenti operativi;
- contestualmente alle release sono proseguiti i rilasci periodici dell'App IrenYou utilizzata dai Clienti Iren Mercato, Salerno Energia Vendite, ATENA Trading e Alegas, aggiungendo funzionalità legate al mercato Ambiente e al teleriscaldamento, raggiungendo complessivamente un milione e mezzo di Clienti registrati e un rating stabilmente sopra il 4;
- rilasci periodici mensili sui sistemi IrenPlus e IrenGo a supporto della strategia di marketing;
- in continuità con il programma di trasformazione digitale intrapreso dal Gruppo e con l'obiettivo di evolvere l'attuale ecosistema applicativo per ottimizzare le strategie di digital marketing and sales, per garantire la sinergia tra tutti i canali, per migliorare la customer experience e per aumentare le conversioni sono stati rilasciati i seguenti progetti:
  - Website e Digital Commerce, per il nuovo portale commerciale irenlucegas.it per la vendita di prodotti extra commodity, abilitando un'esperienza contestuale personalizzata;
  - Martech & Digital Marketing, per il potenziamento delle vendite dei prodotti e dei servizi attraverso i servizi di Digital Marketing e i tool evoluti di Martech, che rendono possibile una nuova esperienza utente personalizzata;
  - Portale Agenti: nuova soluzione per gli agenti di vendita, con l'implementazione della funzionalità di Lead Dispatching;
- A fine 2023 è stato infine avviato il progetto di E-Mobility, con l'obiettivo di rilasciare la nuova piattaforma per lo sviluppo della strategia di service in ambito mobilità elettrica. Il rilascio è previsto a giugno 2024.

Per la BU Ambiente le principali iniziative progettuali hanno riguardato:

- l'avvio del progetto InPlant, che prevede l'implementazione di una soluzione unica per la gestione e l'esercizio degli impianti della BU, ad oggi rilasciato per:
  - l'impianto di valorizzazione carta e plastica PAI C1 di Parma;
  - l'impianto pallet di Vercelli;
  - le discariche di Rio Riazzone e Poiatica;
- il progetto TQRIF. Nel 2022 l'ARERA ha emesso la nuova delibera sulla qualità tecnica e contrattuale dei servizi ambientali (TQRIF) che impone a partire dal 2024 una serie di indicatori da rendicontare;
- Sono state predisposte le procedure per l'export dei dati verso il sistema Authority.net (soluzione già in uso da Ireti per la rendicontazione ARERA) e sono in fase di completamento le attività di test dei dati estratti.

- il completamento dell'integrazione fra i sistemi Salesforce e SAP di Iren Ambiente con la soluzione Ekovision di SEI Toscana, per consentire la gestione del Customer Care e dei processi di fatturazione TARI di SEI Toscana attraverso i sistemi Iren;
- il rilascio della nuova App IrenAmbiente per la gestione dei servizi ambientali, offrendo agli utenti di tutti i territori gestiti dalla BU informazioni sui servizi offerti (calendari, punti di interesse, sportelli) e l'accesso ad una serie di servizi direttamente dalla stessa App (es. prenotazione ingombranti). In parallelo, sono state estese anche le funzionalità legate alla gestione dei contratti TARI sull'App di Gruppo IrenYou, offrendo agli utenti nuove funzionalità dispositive sia *mobile* che *web*.

Trasversalmente alle aree di business, in ambito Digital Innovation, le principali iniziative rilasciate nell'anno sono state:

- introduzione di una nuova tecnologia (Data Process Mining), utile all'identificazione di *pain point* di processo attraverso l'utilizzo dei dati. L'adoption tecnologica è stata corredata da una roadmap di iniziative e ambiti di applicazione. La fase pilota si è conclusa nel quarto trimestre 2023 e nel 2024 si procederà con il monitoraggio di quattro processi presso la BU Mercato;
- rilascio di diversi use-case in ambito Advanced Analytics/Intelligenza Artificiale tra cui spiccano:
  - HyperCaring: algoritmo di analisi semantica utile a definire azioni di *caring* ad hoc sulla customer base di Iren Mercato;
  - supporto Trading Mercato: algoritmi di forecasting per la *bidding strategy* in due ambiti: PRA (Prelievo Residuo d'Area) per clienti privi di contatori 2G e definizione delle curve di sbilanciamento gas a livello nazionale, basate su analisi domanda/offerta;
  - simulatore ricavi: tool di data science utile alla simulazione di scenari di portafoglio basato su logiche "what-if";
  - LTV & Churn 2.0: rivisitazione dei modelli di intelligenza artificiale dedicati al calcolo della marginalità, del life time value e del rischio di abbandono della customer base;
- infine, è stato completato il programma dei Data Product 2023 per Energy Management, che ha visto l'implementazione di una architettura utile a storicizzare "prodotti dati", tra cui spiccano "Produzione Lorda Impianti", "Produzione Netta Impianti" e "Consumo Gas Impianti (Metano)".

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione tecnologica nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti.
Il Piano Industriale al 2030 prevede importanti investimenti in tecnologie innovative e per la digitalizzazione. Ciò conferma la centralità dell'innovazione nella Vision di Iren, che si esplicherà nell'arco del Piano nello sviluppo di tutti i settori in cui opera, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza e innovazione nel settore delle multiutility. In particolare, il Piano Industriale è in linea con i macro-trend di settore individuati ovvero la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l'economia circolare, l'efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali.
In quest'ottica, le principali attività di innovazione in corso all'interno del Gruppo sono volte alla ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile dei business di riferimento.
Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di open innovation e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon. A testimonianza dell'impegno per l'innovazione, Iren nel 2023 ha ricevuto il Premio Innovazione Smau 2023, per Iren4Planet, un nuovo servizio che permette ai clienti della multiutility di calcolare il proprio impatto ambientale, sulla base di consumi, abitudini e comportamenti di spesa, e di ricevere suggerimenti per ridurre la propria "impronta di carbonio". Il servizio è stato realizzato in partnership con la startup AWorld, individuata tramite Iren Up e implementata nell'ambito delle attività di Iren Luce Gas e Servizi.

Iren Innovation Lab
Il 2023 è stato il secondo anno a pieno regime di Iren Innovation Lab che ospita tutte le iniziative di open innovation del gruppo, permettendo così sia di rafforzare ulteriormente la cultura dell'innovazione a tutti i livelli gerarchici, sia di continuare ad estendere i confini dell'ecosistema dell'innovazione.
Durante il 2023, Iren Innovation Lab ha visto la conclusione della prima Call4Ideas del gruppo Iren. Tale iniziativa ha visto coinvolti 86 colleghi e colleghe che, divisi in 20 team, hanno avuto la possibilità di dedicare tempo e risorse allo sviluppo dei loro progetti con il supporto formativo di coach e mentors. A gennaio 2023 si è svolto un primo evento di selezione nel quale sono stati individuati gli 8 gruppi finalisti, che hanno presentato il loro lavoro ad una giuria composta dai vertici del Gruppo il 5 aprile, durante l'Innovation Day. Al termine dell'evento, tenutosi a Torino presso il Museo Nazionale del Risorgimento, sono stati premiati i quattro migliori progetti che hanno proseguito i lavori di sviluppo nel corso dei mesi successivi.
Dopo il successo della prima edizione, ad ottobre 2023 è stata lanciata la seconda Call4Ideas per dare nuovamente la possibilità ai dipendenti del gruppo di candidare le proprie idee d'innovazione, riguardanti nuove soluzioni per rafforzare il posizionamento del Gruppo, lanciare nuovi business e migliorare i processi o le modalità lavorative esistenti.
Inoltre, nel mese di luglio 2023 Iren Innovation Lab ha organizzato e tenuto il primo evento aziendale dedicato interamente all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni. La giornata ha visto il coinvolgimento di oltre 80 colleghe e colleghi provenienti da diverse sedi, società e direzioni del gruppo ed è stata un'occasione di formazione e di costruzione di progettualità per accelerare l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale nei processi.
La piattaforma a supporto dell'open innovation è stata anche usata per la nuova edizione del premio Iren ESG Challenge 2023, destinato alle 10 migliori tesi che trattano il tema della sostenibilità e delle sfide ESG. Nei mesi tra settembre e novembre la piattaforma ha ricevuto le candidature di circa 140 tra tesi di laurea e dottorato.

Per quanto riguarda le iniziative esterne, il Gruppo ha continuato la collaborazione con Wazoku, la più grande piattaforma di crowdsourcing innovation, composta da oltre 600 mila innovatori (tra studenti, ricercatori, esperti ed appassionati di tecnologia, scienziati, startup e PMI) pronti a ricevere le sfide lanciate dalle più importanti aziende mondiali. Il 2023 ha visto la formulazione e il lancio di nuove sfide, che si sono focalizzate sul recupero di rifiuti tessili, riparazione tubazioni del teleriscaldamento, sistemi di depurazione e l'individuazione delle batterie nei rifiuti elettronici.

Il 2023 è stato altresì caratterizzato dal prosieguo delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, anche in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli

strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Iren Up

Sono proseguite le attività di Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le Startup Italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare. Il programma prevede investimenti diretti e indiretti con ticket differenti a seconda della fase di vita della Startup e delle necessità.
Nel 2022 è stata lanciata una nuova edizione dell'Iren Startup Award dedicata al tema dell'economia circolare. La competition è terminata nell'aprile 2023 e le migliori startup in ambito ambiente, ciclo idrico, idrogeno ed energia si sono confrontate nella finale, svoltasi durante l'Iren Innovation day.
Inoltre, è proseguita la gestione delle partecipazioni nelle startup in cui il Gruppo ha investito, con la conclusione di alcuni accordi integrativi e l'erogazione di tranche previste in tali accordi. Nel corso dell'anno è stato conclusa l'acquisizione della startup ReMat attiva nel riciclo di poliuretano.
Per quanto riguarda gli investimenti indiretti Iren, tramite l'investimento nel fondo di venture capital dedicato al tech transfer in ambito sostenibilità gestito da CDP VC (Tech4planet), ha contribuito ad effettuare 22 investimenti nel comparto *pre-seed* e *seed*.

Infine, nell'ambito delle attività di networking e partecipazione all'ecosistema esterno dell'innovazione, Iren ha preso parte ad iniziative di networking di imprese e startup come:

- SMAU, con il quale è stata lanciata una call in ambito Marketing e CRM, oltre ad aver partecipato ad eventi legati al roadshow europeo;
- Elis, cui si è aderito al programma Open Italy 2023, con cui è avviato un Proof of Concept della soluzione Skillgym in ambito training del personale;
- Startup Intelligence del Politecnico di Milano, nel quale si è preso parte a diversi tavoli di lavoro tra corporate riguardanti i diversi aspetti dell'innovazione tecnologica;
- Casa delle Tecnologie Emergenti, con il quale si sono sviluppate collaborazioni in ambito 5G e soluzioni per urban intelligence;
- partecipazione a programmi di accelerazione quali Techstars e Digital Magics.
- supporto alle competizioni regionali dedicate alle startup, la Startcup Emilia-Romagna e la SmartCup Liguria;
- sponsorizzazione del Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), partecipando in giuria e premiando il vincitore della categoria Cleantech.

Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano le collaborazioni con i Centri di Competenza (promossi dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino ("Competence Industry Manufacturing 4.0 – CIM 4.0") e Genova (Associazione "Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche – START 4.0").

PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI, CONCLUSI ED IN CORSO

Anche nel 2023 Iren ha contribuito alla realizzazione di importanti progetti di innovazione cofinanziati con fondi pubblici per la ricerca. A tale proposito, si riportano nel seguito i principali progetti in corso, per un valore complessivo a carico del Gruppo Iren pari a circa 4,9 milioni di euro, di cui oltre la metà oggetto di finanziamento. Relativamente a tali importi, la spesa sostenuta nel corso dell'anno è stata pari a 0,7 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro coperti da finanziamento a fondo perduto.
Di seguito i progetti conclusi e in corso nel 2023.

OnlyPlastic (RFCS – 2019)

Avviato nel mese di settembre 2020, il progetto OnlyPlastic si pone l'obiettivo di sostituire le fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico dell'acciaieria Feralpi di Lonato (BS) con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici. Per raggiungere un utilizzo ottimale di granulo SRA (agente riducente secondario) nell'acciaieria di Feralpi è prevista la realizzazione di un prototipo per il trasporto, movimentazione e caricamento del granulo oltre alla progettazione di un nuovo sistema di iniezione rispondente alle caratteristiche dello SRA ottenuto in conformità alle specifiche della norma UNI 10667-17.

All'interno del progetto, il ruolo di Iren, tramite I.BLU, si configura nell'ambito della produzione di materiale plastico densificato da utilizzarsi come agente riducente/schiumogeno alternativo alle fonti fossili nei processi di produzione dell'acciaio. I.BLU fornirà sia un prodotto derivante dai residui della plastica post-consumo destinato all'iniezione che uno concepito per il caricamento in cesta.
Il progetto è terminato ad agosto del 2023 con le attività di verifica dei risultati attesi, alcuni studi complementari e la rendicontazione finale.

PolynSPIRE (Horizon 2020)
Il progetto PolynSPIRE si pone l'obiettivo di dimostrare una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose, per la valorizzazione energetica e di materia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali. Vengono considerati tre macrosettori di innovazione: 1) riciclo chimico assistito dall'utilizzo di microonde e catalizzatori magnetici; 2) additivazione avanzata e irraggiamento di polimeri con radiazioni ad alta energia per promuovere un riciclo plastico di alta qualità; 3) valorizzazione dei rifiuti plastici come fonte di carbonio nell'industria siderurgica. Nello specifico, Iren partecipa al progetto attraverso la controllata I.BLU con un contributo sulla terza linea di ricerca. Su questo tema, sono state portate a termine le attività inerenti all'ottimizzazione della formulazione e del processo produttivo, la fornitura di agente riducente e sono stati effettuati i test industriali presso il partner di progetto (acciaieria Ferriere Nord di Osoppo (UD) - Gruppo Pittini). Le attività previste dal progetto sono terminate a marzo 2023.

CHESTER (Horizon 2020)
Il progetto, conclusosi a marzo 2023, ha sviluppato una soluzione innovativa integrata di tipo Power-to-Heat-to-Power per lo sfruttamento delle RES elettriche non programmabili e RES termiche già abbinate a sistemi di TLR. Il sistema oggetto dello studio, denominato CHEST, sfruttando pompe di calore, accumuli a calore latente e cicli organici Rankine (ORC), consente di trasformare l'energia elettrica in calore, stoccarlo e successivamente produrre nuovamente energia elettrica.
Iren è stata coinvolta nel progetto in qualità di gestore di diversi asset in ambito energetico (reti di teleriscaldamento, impianti di generazione rinnovabile, reti di distribuzione elettrica etc.) e ha fornito dati operativi di produzione elettrica e termica degli impianti di Torino e della domanda di rete del teleriscaldamento per la simulazione del sistema CHEST. Negli ultimi mesi di progetto, Iren ha affinato, raccogliendoli nel deliverable associato, l'analisi e lo sviluppo dei modelli di business relativi alle opportunità di mercato, individuate con il supporto dei partner di progetto, che prevedono, tra gli altri, lo sfruttamento del sistema CHEST in impianti FER (come alternativa all'idroelettrico a pompaggio, come sistema di shift di energia fotovoltaica a supporto di reti congestionate al fine di evitare il fenomeno del curtailment).

EVERYWH2ERE (Horizon 2020)
Il progetto, conclusosi a dicembre 2023, ha sviluppato un gruppo elettrogeno a cella a combustibile "plug and play" alimentato a idrogeno, facile da trasportare a livello urbano per alimentazione elettrica temporanea in diversi settori (cantieri, festival musicali, eventi temporanei, centri espositivi) ed in grado di garantire alti livelli di affidabilità e sicurezza oltre ad una riduzione delle emissioni rispetto ai gruppi elettrogeni tradizionali. Il gruppo Iren, in qualità di terza parte di Environment Park, ha individuato diversi eventi sponsorizzati o legati ai propri territori per i test dei partner sul generatore da 25 kW per la produzione di energia elettrica, iniziando a predisporre la documentazione necessaria per la progettazione, la realizzazione e per l'iter autorizzativo. I test condotti in occasione di alcuni eventi organizzati da enti esterni (in Italia, ad esempio, con il supporto dell'associazione H2IT) hanno fornito dati sperimentali utili a dimostrare e caratterizzare le prestazioni del dispositivo alimentato con idrogeno da un pacco bombole commerciale, mentre le attività di predisposizione dei demotest hanno permesso di evidenziare le barriere a livello tecnico, normativo, autorizzativo e di sicurezza e certificazione da superare per permettere il pieno sviluppo di progetti dimostrativi in ambito idrogeno, altrimenti difficili da scalare verso la dimensione commerciale nonostante la maturità tecnologica raggiunta dai componenti e dai sistemi integrati di utilizzo di questo vettore.

INCIT-EV (Horizon 2020)
L'obiettivo del progetto INCIT-EV è quello di sviluppare e sperimentare sul campo un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per spingere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica.
Il Gruppo Iren partecipa al progetto tramite la capogruppo, Iren Mercato ed Ireti per lo sviluppo del progetto pilota nel parcheggio di interscambio Caio Mario a Torino che intende testare un sistema di colonnine DC (a ricarica sia lenta sia veloce), direttamente collegate alla cabina di alimentazione in corrente continua della linea tramviaria. A completamento della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere necessarie a completare la

cabina di trasformazione di Caio Mario per consentire l'integrazione di un'infrastruttura di ricarica di auto elettriche connessa direttamente alla rete DC del tram, nel corso del 2023 è stata ottenuta la delibera di giunta per autorizzare il convenzionamento e l'avvio dei lavori sul lotto interessato, ed è stata siglata la convenzione tra i partner. Inoltre, sono stati avviati i test da IRETI sul relativo misuratore. Alla fine del 2023 sono stati ultimati i lavori nel piazzale ed è stato posizionato il container con le strumentazioni idonee alla fase di sperimentazione.

5G-Solutions (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto 5G-Solutions è quello di sperimentare, in differenti test di campo, le funzionalità, potenzialità e limiti della rete 5G, con particolare attenzione alla valutazione degli indicatori di performance definiti dagli enti di standardizzazione preposti. Tali test si focalizzano sulle verticali Factories of the Future, Smart Energy, Smart Cities, Smart Ports, Media & Entertainment. Iren partecipa alle attività della verticale "Energy" valutando i benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G (e delle sue caratteristiche principali di velocità, limitata latenza e alta affidabilità) nei casi d'uso del Demand Side Management a livello di edificio e di Smart Charging delle flotte di veicoli elettrici, attraverso due piloti sviluppati e gestiti dal Gruppo.
Nel corso del 2022 si è proseguito con la fase di test iniziata nel 2021 di due infrastrutture: da una parte un sistema a livello di condominio, interfacciato sia con una pompa di calore per fornire il riscaldamento centralizzato che con i carichi finali degli utenti (es: smart-plug), dall'altra algoritmi di smart-charging rivolti all'infrastruttura di ricarica della flotta aziendale, che hanno interessato le sedi torinesi di Martinetto e Giordano Bruno. Il progetto si è concluso il 31 gennaio 2023.

MARILIA - MARA-BASED INDUSTRIAL LOW-COST IDENTIFICATION ASSAYS (Horizon 2020)

Il progetto MARILIA, iniziato a settembre 2020, si pone come obiettivo quello di sviluppare, da Technology Readiness Level 2/3 a 5, un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, ma potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è quello di validare il test a livello di laboratorio, sviluppato per l'identificazione di un set di batteri (da indentificare anche con il contributo di Iren), ponendo le basi per un successivo deployment in campo introducendo un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche. Durante il 2022, Iren, con la collaborazione di Iren Laboratori, ha partecipato alle attività progettuali connesse allo sviluppo del sensore, contribuendo alla diffusione dei risultati di progetto con una molteplicità di stakeholders (anche afferenti alla piattaforma tecnologica Water Europe) e con i gruppi di lavoro preposti alla standardizzazione europea delle linee guida di riferimento per l'online monitoring. In particolare, a novembre 2022 è stato validato il device presso l'impianto di potabilizzazione di Prato. Nel corso dei primi mesi del 2023 Iren ha collaborato nella validazione delle misure nell'ambito degli incontri tecnici svoltosi presso i laboratori di Iren, ove la procedura di rilevamento analizzata ha previsto l'utilizzo di un protocollo di reazione molecolare LAMP (Loop-Mediated Isothermal Amplification) con target di batteri specifici corrispondenti agli Escherichia Coli, scelto come ceppo modello per l'esperimento di validazione. Più in dettaglio, è stata effettuata la validazione del kit Marilia mediante filtrazione inversa: è stata testata l'acqua dell'impianto di Genova Prato contaminata da diverse concentrazioni del batterio. È stata rilevata una reazione positiva, ma sono stati osservati anche diversi "falsi positivi". È stato inoltre osservato un limite di rilevabilità inferiore a 10^4 cellule/ml. Sono state previste ulteriori messe a punto e perfezionamenti del sistema di *detection*. Il progetto si è concluso il 28 febbraio 2023.

PRELUDE (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto, avviato a fine 2020, è testare, in diversi progetti pilota in Europa, soluzioni in ambito conduzione innovativa di edifici e impianti, free-running mode, autoconsumo e integrazione di fonti rinnovabili. Dal punto di vista tecnologico, PRELUDE intende integrare molteplici modelli fisici e matematici sviluppati dai partner, basi dati dei diversi piloti e sistemi di monitoraggio e controllo degli asset dei progetti pilota in un'unica piattaforma/middleware modulare che si basa su FusiX (infrastruttura di metadati e DSS – Decision Support System), sviluppata dal partner EMTECH in precedenti progetti EU.
Il Gruppo Iren partecipa al progetto con Iren Smart Solutions ed Iren S.p.A. ed ha l'obiettivo di mettere a disposizione un condominio campione rappresentativo del parco edilizio italiano. L'edificio è stato individuato a Torino e sono stati selezionati 8 appartamenti tipo che vengono utilizzati per le finalità progettuali come casi studio. Nel 2022 sono state installate le componenti di monitoraggio e controllo a livello di appartamento e di edificio centralizzato, sono state testate le infrastrutture di comunicazione ed è stata avviata la raccolta dei dati relativi al comfort degli abitanti e al consumo energetico degli appartamenti. Nel corso del 2023, si sono svolti diversi interventi in campo per il *retrofit* della sensoristica malfunzionante, ed è stata effettuata insieme al Politecnico di Torino l'installazione in un appartamento di nuova sensoristica per l'acquisizione di dati di dettaglio di monitoraggio ambientale necessari per raffinare i modelli di comfort ed effettuare un test 24h *forecast*,

supportando le azioni di auto-attuazione degli inquilini per migliorare il comfort estivo tramite suggerimenti inviati tramite un Bot Telegram.

RES-DHC (Horizon 2020)

L'obiettivo del progetto è la creazione di strumenti di supporto a Regolatori e stakeholders per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento. Strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori e mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi verranno testati in sei aree-pilota europee con l'obiettivo di validarne i benefici e predisporre un set di strumenti a beneficio di futuri progetti in ambito energia.
Iren e Iren Energia hanno partecipato a RES-DHC per testare i tool e le competenze dei partner su studi/progetti di rinnovo di reti TLR esistenti o nuovi progetti di espansione, con l'obiettivo primario di migliorare le modalità di programmazione, comunicazione e accettazione di progetti innovativi di teleriscaldamento 4.0 del Gruppo. Nella prima metà del 2023 sono continuati gli incontri del consorzio degli stakeholder italiani, con l'obiettivo di fornire supporto all'implementazione delle misure programmatiche per la promozione del teleriscaldamento da rinnovabili definite da Iren e Ambiente Italia, principale partner italiano. Iren e Ambiente Italia hanno finalizzato la documentazione e le azioni correlate alle cinque misure prioritarie (di natura regolatoria, economica, sociale, tecnica e finanziaria) identificate con il supporto degli stakeholder per agevolare ed abilitare lo sviluppo del teleriscaldamento da rinnovabili in Italia. Una misura è stata portata avanti con il supporto del partner PlanEnergi, sviluppando uno studio di fattibilità dell'impiego di sistemi di accumulo (anche stagionali) per una rete di teleriscaldamento del Gruppo. Il progetto si è concluso ad agosto 2023.

Multipliers (Horizon 2020)

Il progetto mira a facilitare l'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche e approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, di cui gli insegnanti e gli allievi fanno parte, uno spazio per *l'open innovation*, su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Nel corso del 2022 si è avviata la costituzione dei partenariati multiplayer (*Open Science Communities - OSC*) che coinvolgeranno scuole, famiglie, organizzazioni della società civile, fornitori di istruzione informale, responsabili politici, media, istituzioni scientifiche e aziende in sei paesi dell'UE, diversi in termini di collocazione geografica e condizione economica. Gli OSC stanno selezionando congiuntamente le questioni socio-scientifiche da affrontare per sviluppare progetti di vita reale da attuare nelle scuole che coinvolgono più di 1500 studenti di tutti i livelli di istruzione negli stessi sei paesi. Gli studenti interagiranno con i docenti e saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nei processi decisionali. Tramite eventi della comunità aperta, condivideranno e ripenseranno le loro esperienze, collaborando con le famiglie e le aziende e agendo come moltiplicatori della conoscenza. Nel corso del 2023 sono state completate le due fasi (realizzazione e divulgazione) del progetto di open-school avviato con l'Istituto di Istruzione Superiore Pascal. Inoltre, è stato definito ed implementato un blogpost per la newsletter di Multipliers. Infine, con il contributo di tutti i partner di progetto, è stato redatto il draft per la "Pianificazione di nuovi progetti di apprendimento a scuola aperta".

RUN (Regione Liguria)

Il progetto RUN, iniziato a luglio 2021, prevede lo sviluppo e la dimostrazione di un servizio di *now-casting* del rischio di allagamento in presenza di piogge intense facente uso di tecnologie IoT e strumenti di analisi Big Data ideato per le SmartCity e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone e delle proprietà e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema. E' stata sviluppata una rete di sensori IoT a basso costo le cui misure, unitamente ad algoritmi di valutazione dei deflussi superficiali hanno permesso di rendere fruibile la valutazione continua del livello di rischio atteso su una piattaforma informatica a beneficio delle autorità e dei gestori delle reti drenaggio. Il progetto si è concluso a marzo 2023. L'interfaccia utente messa a punto permette la visualizzazione dei livelli di pericolo, "pesato" in base al grado di allagamento nella zona censuaria considerata e al grado di ostruzione delle caditoie presenti. I risultati progettuali hanno permesso di proporre un importante follow-up per l'ulteriore progetto Rain4Utilities, che verrà finanziato e realizzato a partire dal prossimo febbraio 2024 nell'ambito del bando del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021-2027.

FlexCHESS (Horizon Europe)

Il progetto, iniziato a dicembre 2022, ha l'obiettivo di studiare l'integrazione di sorgenti di flessibilità della domanda all'interno di reti elettriche caratterizzate da sorgenti intermittenti e non prevedibili come le rinnovabili. Il progetto in particolare intende investigare l'utilizzo di combinazioni di Energy Storage System (ESS)

di diversa natura (ad esempio batterie, volani, veicoli elettrici, carichi flessibili) per il bilanciamento delle reti a livello sia locale (Energy Community o DSO level) che sistemico (TSO level).
Al progetto partecipano Iren S.p.A e Iren Energia che, in collaborazione con AlgoWatt e Università di Genova, sono impegnati nello sviluppo del pilota italiano presso la sede aziendale di Corso Svizzera (Torino), con l'obiettivo di studiare le potenzialità di un Virtual Energy Storage System.

CaLby2030 (Horizon Europe)
Il progetto, avviato ad ottobre 2022, si concentra sulla dimostrazione a TRL6 di sistemi per la cattura della CO_2 basati su Calcium Looping (CaL) a letto fluido circolante (CFB), partendo da tre impianti pilota in Europa operanti in condizioni rilevanti dal punto di vista industriale e proiettando questa tecnologia verso l'implementazione commerciale su larga scala nei principali settori ad alte emissioni entro il 2030 (settori target: siderurgico, cementifici, WtE).
Nello specifico, il contributo di Iren al progetto si concretizza in un supporto alla definizione dei protocolli di test da implementare presso gli impianti dimostratori esteri e nello svolgimento di uno studio di pre-ingegnerizzazione e integrazione di un sistema CFB-CaL con definizione di un primo *retrofit* concept sul termovalorizzatore di Piacenza. Nel corso del 2023 è da rilevare un confronto con LEAP e PoliMI, principali partner italiani del progetto e responsabili dei task sulla modellazione del sistema CFB-CaL, sul *feedstock* per l'alimentazione del CFB: la scelta è ricaduta sulla frazione secca stabilizzata prodotta mediante specifico trattamento presso l'impianto PAI di Parma. Inoltre, sono stati condivisi con gli altri partner tecnologici i risultati delle analisi sulla frazione secca stabilizzata e delle analisi ICP e XRF sulle ceneri derivanti dalla loro combustione, oltre a dati ed informazioni sul termovalorizzatore di Piacenza (scelto come impianto su cui effettuare lo studio di *retrofit* nella seconda fase del progetto) e i suoi fumi di combustione.

DATA-CELLAR (Horizon Europe)
Il progetto, avviato a giugno 2022, ha intenzione di sviluppare una piattaforma (Data Space) in grado di raccogliere dati provenienti da diversi fonti operanti nel settore delle Comunità Energetiche, al fine di consentire nuovi modelli di business connessi all'interscambio di dati. In riferimento ai dati operativi generati dalle nascenti Comunità Energetiche si porrà un particolare focus sui seguenti aspetti (i) Interoperabilità e standardizzazione dei protocolli di interscambio dati; (ii) Data privacy (anche tramite blockchain); (iii) Valorizzazione del dato con meccanismi di tokenizzazione. Il Gruppo Iren partecipa al progetto con Iren S.p.A, Iren Mercato e Iren Smart Solutions e ha il compito di fornire i casi d'uso del pilota italiano, rappresentati da una Comunità Energetica Rinnovabile in ambito "rurale" ed una in ambito "urbano". Nel corso del 2023, il Gruppo ha provveduto a identificare i due *validation cases* e a fornire una descrizione delle caratteristiche e della tipologia di dati che potranno essere acquisiti per le due nascenti comunità energetiche.

WOODCIRCLES (Horizon Europe)
Il progetto, iniziato a giugno 2023, ha l'obiettivo di studiare e dimostrare soluzioni per abilitare il riciclo ed il riutilizzo dei rifiuti legnosi provenienti da attività di costruzione e demolizione. Il ruolo di Iren nel progetto (che partecipa con Iren Ambiente quale terza parte) è ricompreso nel pilota italiano che coinvolge la Città di Torino ed Environment Park. Su alcuni cantieri di ristrutturazione di edifici e alloggi gestiti da ATC (Agenzia territoriale per la Casa del Piemonte Centrale) verrà raccolto e separato il materiale legnoso da smaltire durante la ristrutturazione delle unità abitative (a livello pilota). Il legno sarà inviato all'impianto di riciclo dei pallet di Vercelli, con l'obiettivo finale di trasformare il legno raccolto nei cantieri in manufatti per la realizzazione di elementi di arredo urbano da impiegare nella città di Torino. Nel corso del secondo semestre del 2023, il Gruppo è stato principalmente coinvolto nella definizione di tale pilota italiano, prendendo contatti con ATC per organizzare la raccolta dei rifiuti legnosi nei cantieri di ristrutturazione che inizieranno nel corso del 2024.

Progettualità finanziata in ambito PNRR
Nel corso del 2023, sono proseguite le attività dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR "Partenariati Estesi (PE) alle università, ai centri di ricerca ed alle aziende". Iren è coinvolta in qualità di partner in due progetti, rispettivamente NEST e RETURN.

- *PE NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*, coordinato dal Politecnico di Bari. Iren è coinvolta nel Partenariato in qualità di Soggetto Aderente dell'Hub e soggetto affiliato agli Spoke 4 "Clean hydrogen and final uses" (coordinato dall'Università di Genova) e 6 "Energy Storage" (coordinato dal Politecnico di Torino). In particolare, le linee di ricerca sviluppate sui due spoke riguardano rispettivamente la value chain dell'idrogeno e l'accumulo di energia (con un focus sugli accumuli di calore connessi a rete di teleriscaldamento), con particolare attenzione allo sviluppo tecnico e tecnologico di soluzioni innovative e ad analisi normative e di mercato;

- *PE RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate*, coordinato dall'Università di Napoli Federico II. Iren è convolta nel Partenariato in qualità di Soggetto Fondatore dell'Hub e soggetto affiliato agli Spoke 6 "Resilience of Critical Infrastructures" (coordinato dal Politecnico di Torino) ed 8 "Climate services for risk mitigation and adaptation" (coordinato dall'Università di Bologna). Le attività di interesse per IREN riguardano (i) la modellazione e analisi dell'impatto di forzanti naturali (frane, assestamenti e cedimenti del terreno, terremoti) nel modello delle risorse idriche e delle reti acquedottistiche, valutandone il comportamento nei diversi scenari climatici (eventi estremi di allagamento o siccità e ondate di calore); (ii) il monitoraggio e back-tracking di infiltrazioni di acque parassite e scarichi illeciti nelle reti fognarie; (iii) la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici (i.e. onde di calore) sulla qualità delle acque superficiali, sul comportamento degli scaricatori di piena e sull'efficacia delle filiere di potabilizzazione e depurazione.

Inoltre, nell'ambito dei bandi a cascata di NODES "NODES-Nord Ovest Digitale e Sostenibile", ecosistema dell'innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (ambito PNRR), Iren ha presentato insieme ad una startup la proposta di progetto *BRIDES - Boosting Resilience through Innovative Decentralised Energy Storage for sustainable mobility*, risultata ammissibile e finanziabile. Tale progetto, avviato a dicembre 2023, ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di ricarica portatile ad alta capacità e potenza, implementato con funzionalità di Vehicle-to-Grid (V2G), riutilizzando le batterie di seconda vita dei veicoli per creare una soluzione decentralizzata di stoccaggio energetico al servizio delle Comunità Energetiche e dei mercati ancillari dell'energia, per massimizzare l'autoconsumo di energia rinnovabile a livello locale e asservire alle richieste di flessibilità della rete.

ALTRE ATTIVITA' DI INNOVAZIONE

Nel corso del 2023, affiancati ai progetti finanziati, Iren ha portato avanti iniziative e progetti autofinanziati, che hanno visto impegnate risorse interne ed esterne all'azienda. In particolare, per quanto riguarda le collaborazioni esterne, Iren ha attivato molteplici contratti di ricerca con università italiane, che hanno riguardato aspetti quali la progettazione e sperimentazione di soluzioni impiantistiche innovative a supporto dei business Iren, la realizzazione di modelli e l'individuazione di nuovi processi e servizi.
Si riportano di seguito alcuni progetti autofinanziati significativi.

RETI
La sezione ricomprende le attività di ricerca e sviluppo svolte nel 2023 che hanno riguardato il comparto RETI, declinato nelle reti e impianti a servizio del ciclo idrico integrato, del servizio di distribuzione di gas naturale e del servizio di distribuzione elettrica.

Servizio Idrico
Nel corso dell'anno sono continuate le attività di ricerca per l'ottimizzazione delle reti acquedottistiche. In particolare, sono stati realizzati alcuni Proof of Concept di tecnologie utilizzabili nelle attività di asset management con particolare riferimento alla localizzazione e prelocalizzazione delle perdite idriche. Iren ha inoltre continuato le collaborazioni con una startup finalizzate a perfezionare sonde specifiche per rilevare la presenza di acqua nelle biomasse mediante misura dei raggi cosmici in ambito acquedottistico. La collaborazione ha riguardato la contrattualizzazione per l'applicazione della tecnica di prelocalizzazione su ampia scala per un anno presso tutta la rete della provincia di La Spezia.
Inoltre, Iren nel 2023 ha portato a termine il Proof of Concept finalizzato ad applicare la modalità innovativa di calcolo delle perdite reali fisiologiche (ILI - Infrastructure Leakage Index) nei piccoli distretti, tenendo conto anche di fattori specifici quali l'influenza della variazione della pressione e la frequenza delle rotture. Ciò ha permesso di definire l'ILI in ogni singolo distretto anche dopo aver operato la gestione della pressione e il monitoraggio del deflusso minimo notturno. Un ulteriore PoC ha riguardato l'applicazione della metodologia proposta dall' American Water Works Association per definire il livello di accuratezza dell'esecuzione del bilancio idrico, al fine di certificare i volumi importati ed esportati dai sistemi idrici gestiti, riducendone l'incertezza e identificando opportunità di miglioramento.
Durante il 2023 è continuata la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del progetto di ricerca sul tema dell'impatto del cambiamento climatico sulla qualità delle risorse idriche ed è continuata la collaborazione con Royal Askoning finalizzata all'applicazione di metodologie innovative per l'ottimizzazione energetica dei sistemi acquedottistici.

Sono inoltre continuate le attività previste dai tre accordi stipulati con l'Università di Genova per il finanziamento di una borsa di dottorato di ricerca sui temi: "Sviluppo di una tecnologia fotocatalitica innovativa e non convenzionale per la degradazione di inquinanti emergenti e la gestione green delle risorse idriche", "Sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie finalizzate alla prevenzione, rilevazione e mitigazione delle minacce informatiche in ambito OT (Operational Technology)" e "Valorizzazione delle acque reflue per un riuso sostenibile della risorsa ed una mitigazione dell'impatto degli effetti del cambiamento climatico".
Sono poi proseguite le attività connesse alla ricerca di nuove tecnologie da applicare alla gestione delle reti di drenaggio migliorandone i processi depurativi sottesi. Nel corso del 2023, l'attività di scouting si è focalizzata su tecnologie per l'efficientamento energetico ed il monitoraggio on-line di processo con particolare riferimento al monitoraggio degli scaricatori di piena, delle acque parassite (tecnologia basata sull'inserzione di fibra ottica in fognatura) e degli scarichi anomali/abusivi nelle reti di drenaggio. Inoltre, durante il 2023 sono proseguiti i test sul campo in merito alla prelocalizzazione delle perdite idriche mediante installazione di *noise logger* fissi, preposti all'ascolto del rumore prodotto dall'acqua che fuoriesce dalle perdite idriche, e l'utilizzo di fibra ottica come sensore per le reti acquedottistiche.
In ambito riduzione fanghi e recupero di materia ed energia sono proseguite le attività di collaborazione con startup ed enti di ricerca, con l'obiettivo di valutare rese ed applicabilità di processi innovativi come idrolisi, gassificazione/pirolisi o processi bio-tecnologici per l'estrazione di composti ad elevato valore, come i biopolimeri. In particolare, nel 2023 è importante evidenziare le attività svolte propedutiche alla realizzazione dell'impianto pilota industriale di pirogassificazione fanghi.
È inoltre proseguita l'attività di ricerca di cui all'accordo di collaborazione tra Hera, Iren, SMAT e A2A. Nel corso dell'anno, infatti, Iren ha continuato a mettere a fattor comune le proprie esperienze e conoscenze mediante sviluppi congiunti di progetti innovativi, con ricadute a beneficio delle stesse Aziende, con l'obiettivo di sviluppare la ricerca applicata, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nell'ambito della gestione del servizio idrico.
Inoltre, Iren nel 2023 ha avuto modo di contrattualizzare e testare soluzioni:

- per il monitoraggio degli asset e l'analisi del rischio sismico (impianti e serbatoi pensili) mediante tecniche di Artificial Intelligence applicate a rilievi digitali delle strutture, con successiva analisi delle nuvole di punti LIght Detection And Ranging (LIDAR), acquisite mediante voli di droni;
- per il monitoraggio di anomalie, malfunzionamenti e attacchi cibernetici rilevabili tramite l'analisi dei dati che transitano presso i Programmable Logic Controller (PLC) di impianto.

Iren (con la sua controllata Iren Laboratori) anche nel 2023 ha confermato la sua partecipazione alla Sorveglianza epidemiologica di SARS-COV-2 nelle acque reflue, coordinata a livello nazionale da Istituto Superiore di Sanità, con lo scopo di acquisire indicazioni utili sull'andamento epidemico e sull'allerta precoce di focolai, andando a misurare mediante analisi di biologia molecolare, i livelli di Covid nelle acque reflue in entrata nei maggiori depuratori del Gruppo.
Nello stesso contesto Iren ha supportato Iren Laboratori nella formalizzazione di un Contratto di Ricerca stipulato con l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova, per lo "Sviluppo di una piattaforma diagnostica point-of-care per la misura di contaminanti batterici nell'acqua di rete e nelle reflue". Infine, nel 2023 Iren laboratori ha collaborato con IIT al fine di testare la messa a punto di un sistema rapido di ricerca di Escherichia Coli e Salmonella in campioni di acque reflue.

Servizio Distribuzione Gas

Tra le iniziative progettuali svolte in ambito RETI è importante evidenziare l'analisi di Hydrogen Readiness sugli asset gestiti dalle aziende del Gruppo impegnate nella gestione delle reti di trasporto e vettoriamento del gas naturale. L'analisi ha permesso di classificare la tipologia dei materiali costituente due cluster di reti e impianti campione, permettendo di ottenere informazioni per programmare un percorso di ricerca e sviluppo finalizzato alla progressiva accettabilità di miscele di idrogeno sulle reti di distribuzione gas naturale.
Sempre nell'ambito dell'immissione di idrogeno nella rete di distribuzione gestita da IRETI Gas, il Gruppo si è aggiudicato un co-finanziamento di 1,2 milioni di euro nell'ambito della delibera ARERA 404/2022/R/Gas "Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale" per lo svolgimento del progetto "in-grHYd". Il progetto prevede la realizzazione di una rete gas pilota ad-hoc (di dimensioni ridotte e rappresentativa dei materiali e dei componenti adottati sulle reti gestite dal Gruppo) per contribuire alla formazione del personale operativo, sperimentando e affinando anche eventuali modifiche metodologiche necessarie per le attività operative caratteristiche durante gli interventi, sperimentare e valutare la *readiness* verso miscele H_2-CH_4 nonché test e analisi su fenomeni fuggitivi, persistenza dell'odorizzante a fondo linea etc. La miscela alimenterà una caldaia per efficientare il preriscaldo del gas naturale nella cabina REMI di Viano (RE).

Nell'ambito della stessa delibera il Gruppo ha ottenuto un secondo co-finanziamento del valore di circa 660 migliaia di euro per la realizzazione di un nuovo impianto, identificato come "C.eMi.", finalizzato al processo di re-immissione (Reverse-Flow) nella rete di trasporto di Snam Rete Gas di una quota parte della miscela di gas disponibile nell'impianto di distribuzione di proprietà di IRETI Gas, per abilitare e incrementare la capacità di assorbimento di gas rinnovabile immesso nelle reti di distribuzione.

Servizio Distribuzione Elettrica

Nell'ambito delle soluzioni finalizzate a superare le problematiche connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili in quantità superiore all'energia richiesta dalla rete sottesa, è stata sviluppata l'analisi per verificare la fattibilità e la redditività della soluzione di storage nichel-idrogeno, rispetto alle tradizionali batterie al litio; l'analisi è stata condotta rispetto a un caso di studio di interesse e in condizioni di mercato reali, introducendo tre diverse configurazioni di sistema (in termini di durata, di stoccaggio e numero di cicli equivalenti al giorno) per l'applicazione di *stand-alone arbitrage*.

Iren ha proseguito l'attività di collaborazione con RSE finalizzata alla ricerca su tematiche di interesse comune nei seguenti filoni:

- metodologie di diagnostica per rilevare possibili punti critici presenti nella rete MT in cavo;
- metodologie di pianificazione per la rete di distribuzione, in grado di tenere conto della presenza di servizi di flessibilità e valutare i possibili schemi di coordinamento fra gli operatori del sistema della distribuzione (DSO) e della trasmissione (TSO);
- tecniche informatiche per favorire la digitalizzazione dei processi aziendali mediante tecnologie semantiche;
- sperimentazione dell'introduzione di porzioni di rete in corrente continua CC nelle reti di distribuzione in media e bassa tensione e delle relative necessità in termini di metering fisico e fiscale.

Infine, durante il 2023 sono state avviate attività propedeutiche alla contrattualizzazione del testing di un sistema innovativo per il rilevamento dei guasti su reti di distribuzione elettrica tramite tecniche di intelligenza artificiale.

Progetti inseriti nel programma di ricerca di Fondazione AMGA

Durante il 2023, Iren ha continuato la collaborazione nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati da Fondazione AMGA riferiti a tematiche Economico-regolatorie e ad aspetti tecnico-scientifici connessi alle risorse idriche, energetiche e ambientali. Tra i progetti di ricerca conclusi nel 2023 si annoverano:

- MYRAEE - MYco Recupero di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- nanocatalizzatori a base di ossidi di manganese per la produzione sostenibile di energia (Mn4Energy);
- valutazione comparativa dei processi di pulizia ed upgrading del biogas;
- mercati in cerca di regolamentazione: le gare per le concessioni di distribuzione del gas;
- metodi di gestione ottimale dei sistemi di drenaggio urbano basati sul monitoraggio innovativo delle precipitazioni mediante tecnologia *IoT low-power wide-area network*;
- la performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano;
- riuso dei reflui depurati: analisi dell'impatto igienico-sanitario;
- Linee Guida nazionali per la sostenibilità degli enti del terzo settore con particolare riferimento all'acqua e all'energia.

Durante il 2023 Fondazione AMGA ha inoltre contrattualizzato e avviato i seguenti ulteriori progetti di ricerca finanziati nell'ambito del Bando Project 4.0 finalizzato a finanziare proposte di progetto in ambito idrico, ambientale, energetico e regolatorio. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, infatti, ha deliberato di finanziare i seguenti 4 progetti:

- Valorizzazione congiunta della FORSU da raccolta differenziata e dei fanghi di supero per la produzione di biogas e di acidi grassi volatili (VFA);
- caratterizzazione e selezione automatica di schede elettroniche tramite algoritmi di intelligenza e visione artificiale;
- progettazione, realizzazione e test di soluzioni innovative per la resilienza delle reti idriche ed energetiche;
- l'efficienza tecnica nella distribuzione di acqua e/o di gas in Italia. Alcune considerazioni di policy.

Durante il 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di finanziare i seguenti progetti di ricerca inseriti nel programma di attività annuale:

- la dinamica dei prezzi energetici al dettaglio e la transizione al mercato libero;

- Sorella Acqua: linee guida per il Terzo Settore per l'uso efficiente della risorsa idrica e aggiornamento Linee Guida per la sostenibilità del Terzo Settore, Energia;
- ricerca in ambito borsa di dottorato di interesse nazionale in Studi europei sulla sostenibilità (prima annualità).

AMBIENTE

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività di ricerca di processi e tecnologie per la cattura e la conversione in prodotti ad alto valore aggiunto della CO_2 prodotta da diversi impianti del Gruppo. In particolare, si è conclusa l'analisi economica sulle tecnologie di cattura della CO_2 prodotta dai termovalorizzatori (WTE).

Sempre nell'ottica di un miglioramento dei processi di trattamento dalla filiera dei rifiuti organici, è stato avviato un test, presso un impianto di digestione anaerobica e compostaggio della FORSU, per l'utilizzo di un catalizzatore enzimatico che ridurrà i tempi del processo di fermentazione aerobica. Il test, che si concluderà nel 2024, verificherà la riduzione dei tempi di fermentazione anaerobica e il mantenimento della qualità del compost prodotto.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di test sull'utilizzo dell'AI per monitorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti in locali commerciali e uffici: l'interesse crescente verso la tecnologia ha condotto a un secondo test in ambiente outdoor, per la verifica del livello di riempimento e la qualità del rifiuto in cassoni di rifiuti negli ecocentri.

Inoltre, si è avviato un progetto di test di impiego di esoscheletri su lavoratori che eseguono lavori ripetitivi in condizioni ergonomiche non ottimali. Obiettivo della sperimentazione è la verifica, su un ristretto numero di operatori, e con il supporto del Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, dell'efficacia dei dispositivi in termini di utilizzabilità sul lavoro e capacità di prevenzione di insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

Le attività di ricerca di nuove soluzioni per la valorizzazione dei bottom e fly ashes, ceneri prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del Gruppo sono proseguite durante il 2023. Le attività hanno coinvolto in particolare soggetti universitari ed industriali e si sono concentrate sull'analisi dello stato dell'arte tecnologico e l'applicabilità industriale delle stesse. Nello specifico, per il trattamento delle fly ashes, si è arrivati all'individuazione di una soluzione tecnologica innovativa che mira a trasformarle da rifiuto pericoloso a materia prima seconda per l'impiego nella produzione dei cementi.

Nel corso del 2023 Iren ha finalizzato un'analisi di fattibilità di un sistema per la cattura mediante celle a combustibile a carbonati fusi e la conversione di CO_2 da termovalorizzazione dei rifiuti in prodotti ad alto valore aggiunto e ad elevata capacità di ritenzione della CO_2 (nello specifico, bicarbonato di sodio e materiali cementizi secondari) con valutazione preliminare degli economics basata su un modello bottom-up a partire dai bilanci di massa ed energia.

Proseguono inoltre i progetti di implementazione della robotica e della visione artificiale per migliorare i processi di recupero di materia negli impianti di trattamento dei RAEE. La linea di smontaggio degli FPD è ormai integrata nell'impianto AMIAT TBD di Volpiano (TO) e la ricerca si è concentrata sulla successiva fase di selezione delle schede elettroniche rimosse dai display a schermo piatto (FPD) e da altri RAEE.

Il 2023 ha visto un crescente interesse per il recupero delle terre rare e materie prime critiche dovuto a diversi fattori, tra cui l'aumento della domanda e l'impegno dell'Unione Europea per creare un'economia circolare, che mira a ridurre la dipendenza dai produttori esterni all'UE di queste materie prime. In questo contesto sono stati avviati colloqui con enti di ricerca e aziende specializzate nell'estrazione delle materie prime critiche mediante processi innovativi idrometallurgici da pile esauste e batterie di auto elettriche. La tecnologia idrometallurgica è di interesse anche per la valorizzazione dei materiali in uscita dallo smontaggio dei rifiuti RAEE, come testimoniato dalla realizzazione di un impianto per il recupero di metalli preziosi da schede elettroniche provenienti da RAEE.

Proseguono infine le ricerche applicate, autofinanziate da Iren, nate da esigenze di approfondimento tecnologico delle aziende del Gruppo e/o da temi emergenti scaturiti da aggiornamenti normativi o innovazioni di processo. I più rilevanti sono da segnalare la verifica del sistema di raccolta dei rifiuti (porta a porta/ecoisole) maggiormente efficiente (innovazione di processo), avviato nel 2021 e proseguito nel 2022-23, e la ricerca di tecniche di monitoraggio *on line* per gli inquinanti inorganici nei blocchetti in legno prodotti presso l'impianto di Iren Ambiente a Vercelli.



ENERGIA E MERCATO

Ad agosto 2023, Iren ha avviato un gruppo di lavoro congiunto Iren – Politecnico di Torino dal nome *Green District Heating* (GDH) al fine di supportare la decarbonizzazione della rete di teleriscaldamento di Torino tramite lo sviluppo di nuovi modelli di business e l'identificazione di tecnologie e strategie per una maggiore integrazione di fonti rinnovabili e cascami termici nel settore del teleriscaldamento. Il progetto, che ha una durata complessiva di 24 mesi, coinvolge numerose strutture del Gruppo Iren, tra cui Iren Energia, Iren Mercato e Iren Smart Solutions, e intende affrontare tutti gli aspetti (tecnici, economici, normativi, etc.) che ad oggi possono rappresentare una barriera o una possibile criticità nel processo di transizione verso le reti di teleriscaldamento efficienti e *green*.

Inoltre, nel 2023 è stato avviato uno studio di fattibilità per l'implementazione in ambienti informativi Iren di un modello dinamico per la gestione *near-real time* e ottimizzata delle reti di teleriscaldamento, sulla base dei dati di esercizio e dei gruppi di produzione, per valutare l'aggiornamento del modello statico attualmente in uso, al fine di supportare possibili strategie di sviluppo delle reti gestite dal Gruppo.

Nell'ambito delle collaborazioni con startup, nel 2023 è stato effettuato un test della soluzione di una startup per l'analisi e l'elaborazione mediante AI di dati al fine di automatizzare i processi operativi di censimento di edificati, a supporto dello sviluppo di nuove reti di teleriscaldamento. A valle dei risultati positivi, la soluzione è stata esportata per l'identificazione del potenziale per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui fabbricati per offerte commerciali in ambito Comunità Energetiche.

In questo ambito è proseguito lo studio e lo sviluppo di sistemi di preventivazione rapida a supporto dell'offerta di Comunità Energetiche con l'integrazione sia di logiche di ripartizione degli incentivi tra i diversi partecipanti a seconda del ruolo svolto all'interno della Comunità Energetica e di ottimizzazione del setup sia in termini di potenza rinnovabile installata che in termini di carichi aggregati a servizio della stessa.

In ambito manutenzione impianti fotovoltaici, è stata testata una soluzione innovativa per la manutenzione e la pulizia di impianti fotovoltaici e avviata un'attività di sviluppo informativo per l'utilizzo di algoritmi di *machine learning* per l'ottimizzazione degli interventi pulizia per i pannelli.

In ambito e-mobility è proseguita l'attività di testing di soluzioni per servizi di Smart Charging al servizio della flotta aziendale, con implementazione di un pilota presso il parcheggio multi-piano delle sedi Iren di Torino Martinetto e via Giordano Bruno, con servizio integrato nel gestionale della flotta tramite attivazione di Application Programming Interface.

Le logiche di *demand-response* sono inoltre state testate in ambito domestico con un sistema per la massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici attraverso il controllo e la gestione diretta di utenze elettriche (PdC, elettrodomestici, prese per la ricarica di dispositivi a batteria e veicoli elettrici). anche tramite *smart plugs* ed attuatori.

Infine, nel 2023 è stato avviato il test su circa mille clienti di una mobile app sperimentale basata su tecnologia NILM (Non Intrusive Load Monitoring) che con algoritmi di machine learning è in grado di riconoscere e catalogare i principali elettrodomestici di una casa e fornire indicazioni su come ottimizzarne i consumi, in ottica di offrire al cliente servizi di *home energy monitoring* e *coaching*.

IREN E LA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità è al centro della mission e della strategia del Gruppo Iren che ha definito obiettivi ESG (Environment, Social e Governance) per il breve, medio e lungo termine e ha adottato una specifica Politica di Sostenibilità che orienta le decisioni e l'assunzione di impegni concreti per assicurare la gestione responsabile del business.
In coerenza con questo approccio alla sostenibilità, il Gruppo rendiconta in modo trasparente le proprie politiche e performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Tali temi, insieme agli altri individuati come prioritari dall'analisi di materialità, condotta in modo dinamico, coinvolgendo gli stakeholder, sulla base dei Principi di AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto, sono rendicontanti e approfonditi nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren, documento che assolve anche la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (DNF) prevista dal D.Lgs. 254/2016.
Nonostante la doppia materialità sia un approccio ancora in evoluzione per quanto attiene la definizione degli standard di riferimento e mandatorio per la società a partire dal 2025 (su rendicontazione 2024), Iren ha già implementato un sistema di identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno ad affinare ulteriormente l'analisi, anche alla luce della stesura definitiva delle linee guida da parte di EFRAG.

L'approccio strategico alla sostenibilità assume sempre più importanza nel lungo termine per la competitività delle imprese e rafforza l'orientamento del Gruppo sia in termini di trasparenza informativa sia nel considerare la sostenibilità una leva strategica di crescita. Il Gruppo Iren, infatti, integra lo sviluppo sostenibile nel proprio modello di business, in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs). Anche nella predisposizione del Piano Strategico al 2030 è stata effettuata una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 SGDs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 10 Obiettivi prioritari, che sono stati assunti nel Piano Strategico con specifici impegni e target che vengono costantemente monitorati e rendicontati.

Nella rendicontazione non finanziaria relativa all'esercizio 2023 vengono trattate, in modo esaustivo, le raccomandazioni della Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board con riferimento alla governance delle questioni climatiche, alla strategia (principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, differenti scenari considerati e strategia sviluppata come risposta per mitigare e adattarsi ai rischi e massimizzarne le opportunità), ai rischi (processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico), alle metriche e obiettivi fissati per promuovere un modello di business low carbon. La rendicontazione consolida, inoltre, l'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852), il sistema unico di classificazione delle attività economiche considerate ambientalmente sostenibili.

Il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria – a cui si rimanda ai sensi del D.Lgs. 254/2016 – rappresenta quindi sempre più uno strumento sia di trasparenza verso tutti gli stakeholder sia di monitoraggio dell'operatività, degli impatti economici, ambientali e sociali. Il documento è predisposto, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, in conformità con lo Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure; è sottoposto a revisione da parte di KPMG S.p.A. (revisore designato) e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI

Protezione delle persone fisiche con riferimento ai dati personali

Nel corso del 2023 è proseguita per IREN S.p.A. e per le principali Società del Gruppo l'attività di adeguamento, monitoraggio e implementazione del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali, in applicazione dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) ed alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di protezione dei dati personali, con l'obiettivo di rafforzare i diritti connessi alla protezione della sfera individuale delle persone fisiche, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy *by design* e *by default* e di *accountability*, obbligando così le Società a valutare e adottare le migliori prassi al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali e i rischi per i diritti e le libertà dei soggetti interessati.

Il sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali, oggetto di costante monitoraggio e miglioramento, ha portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) di Iren S.p.A. nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di Iren S.p.A.). Lo stesso ha poi dato istruzione, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, ai Titolari del trattamento delle stesse, affinché provvedessero alla nomina del DPO nella stessa persona scelta per la Capogruppo. Successivamente tutti i Titolari delle principali Società del Gruppo hanno provveduto pertanto a designare il DPO nella persona del DPO di Capogruppo e a darne opportuna comunicazione all'Autorità di Controllo.

Il 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha poi preso atto, come già fatto dal precedente CdA, che la Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy riveste il ruolo di DPO di Gruppo, come da atto di nomina del 18 maggio 2018.

Inoltre, ove posta in essere per determinate società la nomina di diverso DPO, il DPO di Gruppo coordina le attività dei DPO interni ed esterni garantendo un approccio comune e conforme alle politiche sulla protezione dei dati personali di Gruppo.

Nel corso del 2023 le attività di adeguamento e monitoraggio del sistema di gestione aziendale di Gruppo per la protezione dei dati personali hanno portato alla adozione di un Modello di Gestione Privacy, formalizzato in apposito documento denominato "Modello di Gestione Privacy del Gruppo IREN".

Tale documento, che costituisce fonte di regolamentazione interna, consente di (i) formalizzare l'approccio progettato, sperimentato e sviluppato nel concreto dal Gruppo; (ii) assicurare una gestione aziendale della tematica privacy, conforme ai principi sanciti dal quadro normativo vigente; (iii) diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali. Il documento, preventivamente presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità il 19 gennaio 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. il 24 gennaio 2023.

Sono poi proseguite le attività di costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali e sono in costante aggiornamento i Registri dei trattamenti, previsti ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tali documenti, revisionati in maniera regolare per ciascuna società, sono previsti dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione e livelli di rischio.

Controllo di società all'estero

Si segnala che la Società non controlla società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. Inoltre, si evidenzia che Iren S.p.A. non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società.

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Societari e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, approvate dall'organo di amministrazione e pubblicate entro i termini di Legge, comprendono le informazioni non richiamate nel successivo capitolo *"Informazioni sulla Corporate Governance"*, così come previste dagli articoli 123-*bis* e 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI SULLA CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

IREN S.p.A. (in seguito "Iren" o "Società" o "Capogruppo") rappresenta il risultato della fusione per incorporazione di Enìa S.p.A. nell'allora IRIDE S.p.A., che ha avuto efficacia il 1° luglio 2010. La fusione fra IRIDE ed Enìa è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime – rispettivamente FSU S.r.l. (in allora controllata pariteticamente dai Comuni di Torino, attraverso FCT Holding S.p.A., e di Genova) ed i Comuni di Reggio Emilia, Parma, Piacenza ed altri Comuni dell'area emiliana sottoscrittori di patti parasociali *ad hoc* – con l'obiettivo di dare vita ad una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

Alla data di riferimento della presente relazione, sono vigenti fra gli azionisti pubblici di Iren tre Patti Parasociali, di seguito elencati:

- Patto FSU – FCT – Metro Holding Torino – c.d. Parti Emiliane – Soci Spezzini, efficace dal 5 aprile 2019.
  Tale patto (in seguito anche il "Patto Parasociale") è riconducibile ad un sindacato di blocco e di voto avente la finalità di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo, anche attraverso l'utilizzo dello strumento della maggiorazione del voto, ed in particolare: (i) determinare modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni dell'Assemblea dei soci della Società; e (ii) disciplinare taluni limiti alla circolazione delle azioni conferite.
  Il Patto Parasociale ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al Patto Parasociale stesso, per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.
- *Sub* Patto Parti Emiliane, efficace dal 5 aprile 2019.
  Tale patto intende, tra l'altro, determinare i rispettivi diritti e obblighi, al fine di (i) assicurare un'unità di comportamento e una disciplina delle decisioni che dovranno essere assunte dai pattisti emiliani nell'ambito di quanto previsto dal Patto FSU- FCT-Parti Emiliane-Soci Spezzini; (ii) prevedere ulteriori impegni ai fini di garantire lo sviluppo della Società, delle sue partecipate e della sua attività, nonché di assicurare alla medesima unità e stabilità di indirizzo; (iii) attribuire un diritto di prelazione a favore degli aderenti nell'ipotesi di cessione delle azioni della Società diverse dalle azioni oggetto del sindacato di blocco ai sensi del Patto Parasociale; nonché (iv) conferire al Comune di Reggio Emilia mandato irrevocabile ad esercitare, per conto dei pattisti, i diritti attribuiti a questi ultimi ai sensi del Patto Parasociale.
  Il *Sub* Patto Parti Emiliane ha durata di 3 anni e si rinnoverà tacitamente, salva la facoltà di recesso con le modalità e nei termini di cui al medesimo , per ulteriori 2 anni; successivamente, ogni eventuale ulteriore rinnovo dovrà essere preventivamente concordato per iscritto.
- *Sub* Patto Parti Piemontesi, efficace dal 28 settembre 2021.
  Tale patto è riconducibile ad un sindacato di voto mediante il quale i soci FCT Holding S.p.A. e Metro Holding Torino hanno inteso disciplinare i reciproci rapporti quali soci di Iren, anche nell'ambito del più ampio Patto Parasociale sottoscritto con altri soci di Iren in data 5 aprile 2019. Più nel dettaglio, le Parti Piemontesi intendono 1) coordinarsi reciprocamente al fine di individuare, nei limiti previsti dal *Sub* Patto Piemontese: i) candidature condivise nell'ambito dei poteri di nomina degli amministratori e dei sindaci, come disciplinati dal Patto Parasociale; ii) orientamenti comuni in relazione alle decisioni da assumere sulle delibere assembleari di cui all'art. 6-*bis* dello Statuto di Iren, nonché sulle delibere assembleari relative alle seguenti materie (a) la modifica delle previsioni statutarie che disciplinano i limiti al possesso azionario; (b) la modifica delle previsioni statutarie relative alla composizione e nomina degli organi sociali; (c) le modifiche statutarie riguardanti i *quorum* costitutivi e deliberativi e le competenze delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione; (d) la sede sociale; (e) fusioni, scissioni (diverse da quelle *ex* artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile) nonché altre operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di quelle obbligatorie per legge; e (f) la liquidazione della Società; 2) conferire ad FCT mandato irrevocabile, anche nell'interesse di FCT medesima, ad esercitare i diritti conferiti dal Patto Parasociale a FCT in conformità con quanto stabilito nel Sub-Patto Piemontese.
  Il *Sub* patto Parti Piemontesi ha durata sino al 5 aprile 2022 (prima data di scadenza) e si rinnova tacitamente alla scadenza per un periodo di ulteriori 2 anni, salva disdetta da comunicarsi almeno 6 mesi prima della stessa scadenza.

Nel corso dell'esercizio 2023, non sono avvenute variazioni sostanziali nella struttura dell'assetto proprietario. Alla data del 31 dicembre 2023, Iren detiene n. 17.855.645 azioni proprie pari all'1,37% del capitale sociale.

La Società adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, della facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, anche organizzando la Società ed il Gruppo per aree di *business*, siano esse strutturate in società o divisioni operative, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all'assemblea.
Ai sensi del vigente Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione delega proprie competenze ad uno o più dei suoi componenti e può inoltre attribuire al Presidente, al Vice Presidente e all'Amministratore Delegato deleghe, purché non confliggenti le une con le altre.

Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Il sistema di *corporate governance* di Iren è in linea con le previsioni del Testo Unico della Finanza (in seguito "TUF") e del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* in data 31 gennaio 2020, efficace dal 1° gennaio 2021 (in seguito "Codice"), cui la Società ha dichiarato di aderire con delibera consiliare del 18 dicembre 2020.
A valle dell'adesione è stata data informativa al pubblico mediante comunicato stampa diffuso al mercato. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il documento nel quale viene data evidenza delle soluzioni di *governance* adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del nuovo Codice, pubblicato sul sito *web* del Gruppo IREN (www.gruppoiren.it), nella versione di tempo in tempo aggiornata, nella Sezione "*Governance – Documenti societari*".
Il vigente Statuto sociale è coerente con le disposizioni TUF e le altre previsioni di legge o regolamentari applicabili alle società quotate.
In particolare, lo Statuto prevede, fra l'altro, che:

- gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia (art. 147-*quinquies* TUF);
- almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione debbano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile (art. 147–*ter*, comma 4 e art. 148, comma 3 TUF);
- la nomina dei componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste (art. 147–*ter*, primo comma TUF);
- agli azionisti di minoranza spetti la nomina di almeno due dei Consiglieri di Amministrazione (art. 147–*ter*, comma 3 TUF);
- sia rispettata l'equilibrata rappresentanza tra i generi nella composizione degli organi sociali (art. 147-ter, comma 1-*ter* e art. 148, comma 1-*bis* TUF);
- un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2 TUF);
- il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente siano nominati sulla base della lista presentata dalla minoranza (art. 148, comma 2-*bis* TUF);
- sia nominato un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fissandone i requisiti di professionalità ed i poteri e i compiti attribuiti allo stesso (art. 154–*bis* TUF).

In data 21 giugno 2022 l'Assemblea dei Soci di Iren, riunitasi *inter alia* per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha proceduto altresì alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2022-2024, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Inoltre, come già rilevato, il Consiglio di Amministrazione del 30 agosto u.s., a seguito delle dimissioni rassegnate dall'ing. Gianni Vittorio Armani il 12 giugno 2023 (con efficacia dalla stessa data), ha nominato, per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c., il dott. Paolo Signorini quale Consigliere nonché Amministratore Delegato (e Direttore Generale) della Società. Come si dirà nel prosieguo, dal 12 giugno 2023 al 30 agosto 2023, ha trovato applicazione il piano di *contingency* per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato) di cui si è dotata Iren e, in ragione delle relative previsioni, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello stesso 12 giugno 2023, ha provveduto a ripartire tra il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, per tale periodo, le deleghe attribuite, sino ad allora, al precedente Amministratore Delegato dimissionario, ing. Gianni Vittorio Armani.

Con delibere dello stesso Consiglio di Amministrazione del 30 agosto u.s.:

- al Presidente, ing. Luca Dal Fabbro, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: Segreteria Societaria del Consiglio di Amministrazione di Iren; Comunicazione e Relazioni Esterne; Rapporti Istituzionali e *Public Affairs* (inclusi i rapporti con i Regolatori, con le Regioni ed Enti Locali); Affari Regolatori; *Merger & Acquisition;* Internazionalizzazione e *partnership* strategiche; *Permitting*; Finanza e *Investor Relations*; Innovazione;
- al Vice Presidente, dott. Moris Ferretti, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: Affari Societari; *Corporate Social Responsability* e Comitati Territoriali; *Internal Audit e Compliance;* Personale e Organizzazione;
- all'Amministratore Delegato, dott. Paolo Signorini, sono stati attribuiti poteri, deleghe e responsabilità in materia di: Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo; Tecnologie e Sistemi Informativi; Approvvigionamenti, Logistica e Servizi; Affari Legali; *Risk Management*; *Energy Management*; *Business Units* Energia, Mercato, Reti e Ambiente nonché ampie deleghe e poteri di rappresentanza. All'Amministratore Delegato riporta l'intera struttura organizzativa ad esclusione delle funzioni che riportano direttamente al Presidente o al Vice Presidente.

Infine, il Consiglio di Amministrazione del 30 agosto u.s., ha nominato (i) l'ing. Luca Dal Fabbro quale Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate, (ii) il dott. Moris Ferretti quale Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate e (iii) il dott. Paolo Signorini quale Direttore Generale della Società, attribuendo loro poteri e deleghe di tipo operativo, con impatto trasversale sulle Direzioni e sulle *Business Unit*.

In ossequio alle previsioni del Codice, con deliberazione assunta nella seduta del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione – subito dopo il suo insediamento - ha nominato:

- un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN");
- un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS").

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob e dalla vigente Procedura OPC, con deliberazione assunta nella seduta del 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato un Comitato di Amministratori Indipendenti per la trattazione delle Operazioni con Parti correlate, denominato Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "COPC").



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nelle pagine che precedono sono stati forniti dettagli in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione di Iren da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022, in carica per gli esercizi 2022/2023/2024 (sino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2024). Con specifico riguardo al dott. Paolo Signorini – si ricorda nominato, tra l'altro, Consigliere e Amministratore Delegato di Iren da parte del Consiglio di Amministrazione del 30 agosto u.s. per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. – questi, ai sensi di tale disposizione codicistica, resterà in carica sino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti (chiamata, *inter alia*, ad approvare il bilancio della Società al 31 dicembre 2023, prevista per il 27 giugno p.v.), la quale, in tale sede, provvederà ad adottare i provvedimenti di propria competenza.

Di seguito se ne riporta la composizione alla data della presente Relazione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luca Dal Fabbro	Milano	8 febbraio 1966
Vice Presidente	Moris Ferretti	Reggio Emilia	28 maggio 1972
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Paolo Signorini	Genova (GE)	15 luglio 1963
Amministratore	Francesca Culasso	Moncalieri	12 agosto 1973
Amministratore	Enrica Maria Ghia	Roma	26 novembre 1969
Amministratore	Pietro Paolo Giampellegrini	Massa (MS)	14 novembre 1968
Amministratore	Francesca Grasselli	Reggio Emilia	13 giugno 1979
Amministratore	Cristiano Lavaggi	Carrara (MS)	8 agosto 1975
Amministratore	Giacomo Malmesi	Parma	29 ottobre 1971
Amministratore	Giuliana Mattiazzo	Torino	21 dicembre 1966
Amministratore	Tiziana Merlino	Finale Ligure (SV)	8 giugno 1974
Amministratore	Gianluca Micconi	Ponte dell'Olio (PC)	19 marzo 1956
Amministratore	Patrizia Paglia	Torino	26 agosto 1971
Amministratore	Cristina Repetto	Genova	27 ottobre 1973
Amministratore	Licia Soncini	Roma	24 aprile 1961

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto sociale vigente, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di IREN sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica.
Per le materie indicate all'articolo 25.5 dello statuto (le "Materie Rilevanti") le deliberazioni del Consiglio sono invece assunte con il voto favorevole di almeno 12 Consiglieri.
Gli articoli 18, 19 e 20 dello Statuto disciplinano la nomina, le modalità e i criteri di presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori, che avviene con il sistema del voto di lista.
Nel corso dell'esercizio 2023 il Consiglio di Amministrazione di IREN ha tenuto in totale n. 22 riunioni.
Al 31 dicembre 2023, nel Consiglio di Amministrazione, formato da 15 amministratori, 11 di essi risultano in possesso di requisiti di indipendenza sia ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione subito dopo la nomina e, successivamente, con cadenza almeno annuale, ovvero nel corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato, con le modalità individuate nel Codice.
Alla data del 31 dicembre 2023, si è tenuta 1 (una) riunione degli Amministratori Indipendenti, ai sensi della Raccomandazione n. 5 del Codice.

La Società ha istituito un sistema premiante di breve periodo (MBO) per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren, il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di Iren e il Vicepresidente esecutivo e Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate di Iren – per questi ultimi dall'esercizio 2023 – e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo: gli obiettivi vengono fissati

rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e – alla luce della rimodulazione delle deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione di IREN del 30 agosto 2023 – dal Vicepresidente della Società – previo parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine della Società (di seguito "CRN") – su base annuale e, ove raggiunti, nella misura stabilita in esito ad istruttoria condotta dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, danno diritto al percepimento del relativo premio (previa delibera del Consiglio di Amministrazione, per quanto attiene alla figura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale).
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 settembre u.s., ha approvato la proposta formulata dal CNR, facente seguito all'esame espletato da quest'ultimo ai sensi dell'art. 8.1 lett. (c) del rispettivo Regolamento, concernente l'assegnazione ai tre Organi Delegati, per la restante parte dell'esercizio 2023, dei medesimi obiettivi assegnati al precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale (dimissionario), ing. Gianni Vittorio Armani.

Il Piano LTI 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2022, sviluppando, anche nell'ambito di un apposito Regolamento e di un *Addendum* al Regolamento stesso, gli obiettivi e i macro-driver già approvati in data 29 marzo 2022.
In linea con i precedenti, il Piano LTI 2022-2024 prevede la maturazione di un *bonus* monetario in funzione della *performance* triennale 2022-2024.
Allo stato dei fatti, tenuto anche conto degli avvicendamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione già menzionati, il Piano LTI 2022-2024 ha tra i suoi destinatari:

- gli Amministratori investiti di particolari cariche di IREN S.p.A. (Presidente esecutivo e Vicepresidente esecutivo);
- i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN;
- ulteriori risorse apicali in grado di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, che saranno oggetto di puntuale individuazione da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti 2023, messa a disposizione degli azionisti, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, in vista dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Come previsto dal Codice Civile, gli amministratori che hanno un interesse in una particolare operazione lo comunicano preventivamente. In merito, con deliberazione assunta in data 28 giugno 2021, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il vigente testo della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate di IREN, con efficacia dal 1° luglio 2021.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in seguito anche "CRN"), composto, per il triennio 2022/2024 da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.
Il Comitato ha le funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 1° agosto 2018 (e di cui il CRN in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), *infra* elencate:

a) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Società in ordine alla definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN (top management, come definito nel Codice), in conformità con la normativa vigente e avuto riguardo ai criteri raccomandati dal Codice, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società, per quanto attiene ai profili di rischio;
b) sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società la Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
c) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica di cui *supra sub* a), avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dai competenti organi delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

d) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve e di medio-lungo periodo connessi a tale remunerazione;
e) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* di breve e di medio-lungo periodo di cui al punto *supra sub* d);
f) formulare al Consiglio di Amministrazione della Società le proposte relative alla remunerazione dei componenti dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso;
g) istruire il procedimento di auto-valutazione annuale (c.d. *board evaluation*) sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; nello specifico, previo coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Comitato individua i temi oggetto della valutazione, avuto riguardo alle *best practices*, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esperto nel settore;
h) tenuto conto degli esiti della *board evaluation* di cui *supra sub* g), formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati (inclusi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei relativi membri) ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali e *manageriali* la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, affinché il Consiglio di Amministrazione possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo organo amministrativo;
i) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di IREN S.p.A., tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio;
j) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 cod. civ.;
k) compatibilmente con le vigenti disposizioni statutarie, proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione *ex* art. 2386, comma 1, cod. civ., ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
l) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il Consiglio di Amministrazione valuti di adottare tale piano;
m) riferire, per il tramite del suo Presidente, sulle questioni più rilevanti esaminate dal Comitato in occasione della prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione di IREN;
n) riferire sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, tramite il suo Presidente ovvero altro componente da questi indicato.

Nessun Consigliere prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione della Società relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito dell'organo amministrativo.
Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN, il Comitato svolge altresì le funzioni di Comitato di amministratori indipendenti preposto all'esame e all'istruttoria di cui alla vigente Procedura OPC, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permette di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob O.P.C.
Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di IREN ha individuato, quali membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine per il triennio 2022-2024, i seguenti Amministratori:

- Pietro Paolo Giampellegrini, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Cristiano Lavaggi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive;
- Gianluca Micconi;

- Patrizia Paglia, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha nominato il Presidente del CRN nella persona dell'avv. Pietro Paolo Giampellegrini, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in totale n. 18 volte (ivi comprendendo n. 3 riunioni tenutesi in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), elaborando proposte e pareri che sono riportati nei verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del Comitato tenutesi nell'esercizio ha partecipato almeno un Sindaco effettivo della Società, come da Regolamento del Comitato.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÁ

In ossequio a quanto stabilito dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito anche "CCRS"), composto da quattro Amministratori non esecutivi e indipendenti, tra i quali il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità assolve al generale compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di natura sia finanziaria sia non-contabile.
Al medesimo sono attribuite le funzioni di cui al Codice nonché al Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. in data 5 aprile 2019 (e di cui il CCRS in carica ha preso atto nella prima riunione utile successiva all'insediamento), *infra* elencate:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare, su specifici aspetti inerenti le *Risk Policies*, l'identificazione dei principali rischi aziendali e il Piano di *Audit*, nonché in merito alle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- esaminare l'analisi dei rischi svolta (a) con riferimento al Piano Industriale pluriennale del Gruppo IREN, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; (b) con riferimento alle iniziative strategiche, fra cui le operazioni di *merger & acquisition*, poste in essere dalla Società e/o dalle società controllate, laddove rientrino nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione di Iren;
- esprimere al Consiglio di Amministrazione della Società il proprio parere preventivo in merito alle proposte relative (a) alla nomina e alla revoca del Responsabile della funzione di *Internal Audit*; (b) all'adeguatezza delle risorse al medesimo assegnate per l'espletamento delle proprie responsabilità; (c) alla definizione della relativa remunerazione in coerenza con le politiche aziendali;
- di concerto con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in via preliminare rispetto alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, esaminare la politica della Società per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, con particolare *focus* sui profili di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha altresì attribuito al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità le funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo amministrativo in materia di sostenibilità *infra* elencate:

- esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione della Società in merito (a) alla definizione di politiche di "sostenibilità" e di principi di comportamento, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder; (b) alla definizione di un piano di sostenibilità (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo della responsabilità economica, ambientale e sociale del Gruppo;
- vigilare sulle politiche di "sostenibilità" e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del piano industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;
- valutare, unitamente alla Funzione di Gruppo competente e sentita la Società di Revisione, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non-contabili previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli *stakeholder* dei territori nei quali opera il Gruppo, anche attraverso strumenti quali i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di *corporate social responsibility* delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo..

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato quali membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità per il triennio 2022-2024:

- Francesca Culasso, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, nonché di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Enrica Maria Ghia, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Giacomo Malmesi, ravvisando in capo al medesimo il possesso di una adeguata esperienza in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Tiziana Merlino, ravvisando in capo alla medesima il possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. in carica ha nominato il Presidente del CCRS nella persona della prof.ssa Francesca Culasso, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF nonché ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha tenuto in totale n. 21 riunioni (ivi comprendendo n. 3 riunioni tenutesi in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine). Come da indicazioni del Codice e del vigente Regolamento del Comitato, a tutte le riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.

COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ossequio a quanto stabilito dalla vigente Procedura OPC, il Consiglio di Amministrazione ha costituito un apposito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC").
Il COPC è composto da quattro Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF e degli ulteriori requisiti previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice. Al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione nella singola operazione da esaminare, nell'ambito della vigente Procedura OPC sono stati previsti i meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Nello specifico, fatte salve le competenze del CRN nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo, è previsto che:

- ove possibile, il COPC venga integrato con altri Amministratori indipendenti e *"non correlati nella singola operazione da esaminare"* presenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, attribuendo al medesimo organo amministrativo il compito di individuare, in ordine di anzianità, un sotto Comitato composto da almeno due, per le operazioni di minor rilevanza, o tre, per le operazioni di maggior rilevanza, Amministratori indipendenti e non correlati in relazione alla singola operazione con Parte Correlata da esaminare;
- qualora non vi sia neppure un componente del COPC né del Consiglio di Amministrazione in possesso dei succitati requisiti di indipendenza e non correlazione, dell'istruttoria in relazione all'operazione da esaminare saranno investiti, quale presidio alternativo un Esperto Indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Con deliberazioni assunte in data 21 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quali membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate per il triennio 2022-2024 i seguenti amministratori:

- Licia Soncini;
- Francesca Grasselli;
- Giuliana Mattiazzo;
- Cristina Repetto

tutti in possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi delle disposizioni del TUF, sia ai sensi della Raccomandazione n. 7 del Codice.

In data 21 giugno 2022, il COPC ha nominato il suo Presidente nella persona della dott.ssa Licia Soncini.
Nel corso dell'esercizio 2023 il COPC si è riunito 6 volte, elaborando, fra l'altro, pareri che sono allegati ai verbali delle riunioni del Comitato medesimo. Alle riunioni del COPC hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro/i sindaco/i da lui designato/i.

COLLEGIO SINDACALE

Alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
In data 6 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a nominare i membri dell'Organo di Controllo in carica, il cui mandato scade con l'approvazione del presente bilancio 2023.
Di seguito se ne riporta la composizione:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Michele Rutigliano	Milano	6 ottobre 1953
Sindaco Effettivo	Cristina Chiantia	Torino	7 maggio 1975
Sindaco Effettivo	Simone Caprari	Reggio Emilia	10 gennaio 1975
Sindaco Effettivo	Ugo Ballerini	Pisa	28 ottobre 1947
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero	Torino	19 gennaio 1971
Sindaco Supplente	Lucia Tacchino	Genova	18 aprile 1979
Sindaco Supplente	Fabrizio Riccardo Di Giusto	Collevecchio (RI)	20 giugno 1966

Gli artt. 27 e segg. dello Statuto, cui espressamente si rimanda, stabiliscono le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista.
I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La presenza di almeno un membro del Collegio Sindacale alle sedute del Consiglio di Amministrazione assicura l'informativa al Collegio Sindacale sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla stessa e dalle sue controllate ed in particolare sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse.

Come precisato *supra*, in ottemperanza alle indicazioni del Codice, alle riunioni dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2023, hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco Effettivo da lui designato.
Nello svolgimento della propria attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha instaurato un flusso informativo con la Direzione *Internal Audit* e la Direzione *Risk Management* della Società.
Inoltre, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi" e coordinandosi con la Direzione Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo della Società, il Collegio Sindacale ha monitorato, *inter alia*, (i) il processo di informativa finanziaria, (ii) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e (iii) la verifica dell'indipendenza della Società di revisione.

Nel corso del 2023 si sono tenute 12 riunioni del Collegio Sindacale. L'ésito dell'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio, a far data dalla sua nomina, è riportata nella Relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 TUF e allegata al presente bilancio.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
L'incarico è ricoperto, dal 1° dicembre 2023, dal dott. Giovani Gazza (*Chief Financial Officer* di Iren), previa nomina da parte del Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2023, acquisito il parere del Collegio Sindacale.

Società di Revisione
Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è concluso l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2012-2020 dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2012.
Come noto, su raccomandazione del Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 22 maggio 2019, ha conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei bilanci di Iren per il novennio 2021-2029. Tale delibera è stata assunta all'esito di un'articolata procedura di selezione che si è svolta in conformità alle previsioni dell'art. 16 Regolamento (UE) 537/2014 (il "*Tender Process*").
Successivamente, in data 25 novembre 2019, la Capogruppo e KPMG S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo Quadro contenente termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento da parte di KPMG S.p.A. (i) dell'attività di revisione legale dei bilanci di Iren per il novennio 2021-2029 e (ii) dell'attività di revisione legale dei bilanci delle società consolidate incluse nel perimetro del *Tender Process* per il triennio 2021-2023 con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni (l'"Accordo Quadro"). Inoltre, il medesimo Accordo Quadro contiene termini e condizioni (tecniche ed economiche) per lo svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF del Gruppo Iren per il triennio 2021-2023, con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni.
Le Assemblee dei Soci di ciascuna società consolidata compresa nel perimetro del *Tender Process*, su proposta motivata dei rispettivi organi di controllo, hanno quindi conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2021-2023 (con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni), in conformità ai termini ed alle condizioni di cui all'Accordo Quadro.
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, il dinamismo che ha connotato il Gruppo Iren, sia in termini di crescita per linee esterne sia in termini di riorganizzazione interna, ha dato luogo a situazioni tali da comportare variazioni all'*audit scope* originario affidato da Iren a KPMG S.p.A. In considerazione di tali novità *medio tempore* intervenute, si è reso necessario procedere alla modifica dell'Accordo Quadro nel mese di aprile 2021 e nel mese di aprile 2023. Per le stesse ragioni, si provvederà a modificare l'Accordo Quadro entro il primo quadrimestre del 2024. A questo fine, in linea con la prassi già adottata, la Società, anche in nome e per conto delle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate, e KPMG S.p.A. perfezioneranno, entro l'approvazione del bilancio di esercizio 2023, un *Addendum* all'Accordo Quadro, volto, *inter alia*, a: (i) estendere l'attività di revisione legale che KPMG S.p.A. è chiamata a svolgere, a decorrere dall'esercizio 2023, anche rispetto ai bilanci delle società *medio tempore* consolidate, seguendo l'approccio del revisore unico di gruppo cui è stato improntato il *Tender Process*; (ii) rimodulare i termini e le condizioni di alcuni incarichi di revisione legale già conferiti a KPMG S.p.A. (di seguito "Addendum").
Più in dettaglio, in relazione alla soprarichiamata crescita dimensionale del Gruppo ed alle variazioni dimensionali, in aumento o in riduzione, subite dalle società di cui *supra*, la rimodulazione dei servizi di *audit* previsto nell'Addendum riguarda le seguenti attività: (i) Revisione legale del bilancio separato di Iren, (ii) Revisione legale dei bilanci delle società controllate, (iii) Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Iren, (iv) Revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata, (v) Revisione contabile limitata della

situazione semestrale delle società controllate, (vi) Esame di conformità dei conti annuali separati predisposti ai sensi del Testo Integrato *Unbundling* Contabile, (vii) Revisione contabile del prospetto dei saldi a debito e a credito nei confronti di Enti Pubblici, (viii) Revisione limitata della DNF del Gruppo Iren.
L'incremento di corrispettivo riconosciuto per l'intero Gruppo Iren, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro, è rispettivamente pari, in ragione d'anno, a: 91.189,35 euro, oltre a I.V.A., per quanto riguarda le attività indicate ai romanini da (i) a (vii); e 28.300,00 euro, oltre a I.V.A., per quanto riguarda l'attività indicata al romanino (viii).
Fermo restando quanto sopra, si precisa che l'Assemblea degli Azionisti di Iren del 4 maggio 2023 – a fronte della richiesta formulata da KPMG S.p.A. in data 16 marzo 2023 e su proposta motivata del Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 – ha approvato l'adeguamento all'inflazione dei corrispettivi originariamente pattuiti con KPMG S.p.A. per lo svolgimento degli incarichi alla stessa conferita, di cui l'Accordo Quadro, come successivamente integrato/modificato. Più nel dettaglio, tale adeguamento, annuale e con decorrenza dal 1° luglio 2022, è stato convenuto in una percentuale pari all'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, da determinare sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, rispetto al 30 giugno dell'anno precedente (quindi inizialmente rispetto al 30 giugno 2021) per la parte eccedente – e, dunque, al netto – di una percentuale dell'1,5%.
Per le annualità 2022 e 2023, tale adeguamento, come precisato anche nell'Addendum, risulta pari, rispettivamente, a 101.589,00 euro e 81.307,00 euro.
Per quanto occorre possa, si precisa, infine, che l'Addendum considera, altresì, talune prestazioni rese da KPMG S.p.A., a favore di Iren o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, *una tantum*, quindi in via non continuativa, il cui importo ammonta a 53.100,00.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società
Secondo il Codice, gli amministratori assicurano una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad essi attribuiti. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sulla base dell'impegno richiesto agli amministratori per lo svolgimento dell'incarico in Iren, può esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto nonché della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio. A tal fine può proporre ai Soci l'introduzione nello statuto sociale di particolari disposizioni finalizzate a regolare coerentemente la nomina degli amministratori.
Nel corso della seduta del 20 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione in allora in carica ha approvato, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il documento "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024". Tale documento contiene, tra l'altro, i seguenti orientamenti in merito al numero massimo di incarichi degli Amministratori:

- un Amministratore Esecutivo non dovrebbe ricoprire: i. la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società con un patrimonio netto o un fatturato annuo consolidato superiore a euro 500 milioni; ii. la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società sopra indicate sub (i);
- l'Amministratore Delegato non potrà assumere la carica di amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un altro amministratore della Società;
- un Amministratore Non Esecutivo (anche indipendente), oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: iii. la carica di consigliere esecutivo in più di una società quotata, italiana o estera, ovvero con un patrimonio netto o un fatturato annuo consolidato superiore a euro 500 milioni e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate; ovvero iv. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di quattro delle società sopra indicate sub (iii).

Ai fini del calcolo del numero massimo di cariche non rilevano gli incarichi ricoperti all'interno delle società controllate del Gruppo IREN né dei Comitati al suo interno costituiti.
Il Consiglio, nelle valutazioni di ciascuna posizione soggettiva, da svolgersi nell'interesse della Società, potrà tenere in considerazione le circostanze concrete e gli impegni professionali (non limitati alla titolarità di cariche) del singolo Amministratore, sia per consentire eventualmente una deroga ai limiti di cariche, sia anche per prevedere un eventuale abbassamento del numero massimo di cariche detenibili. Il Consiglio di Amministrazione, se del caso, inviterà l'Amministratore ad assumere le conseguenti decisioni. La partecipazione dei singoli

Amministratori attesa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nel corso dell'esercizio non dovrà essere inferiore all'80%, salvi giustificati motivi.
A valle dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, l'Organo Amministrativo ha preso atto, facendoli propri, degli orientamenti di cui sopra. Analoga presa d'atto è intervenuta a seguito della nomina, per cooptazione i sensi dell'art. 2386 c.c., del nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. Paolo Signorini.

Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
IREN S.p.A. attribuisce, da sempre, grande importanza alla comunicazione continua, aperta e trasparente con la generalità degli Azionisti, degli Investitori e con il mercato poiché, da un lato, contribuisce a migliorare la loro comprensione delle strategie e dell'attività della Società e ad incentivarne l'impegno di lungo termine, e dall'altro permette alla Società di raccogliere elementi utili a indirizzare strategie, decisioni e piani d'azione, garantendo gli elevati standard di governance che la Società si è impegnata a perseguire. Il confronto, il dialogo e l'ascolto rappresentano un elemento cardine per la creazione di valore nel medio-lungo termine e per il miglioramento continuo delle strategie, degli obiettivi e dei risultati economici, ambientali, sociali e di governance, attraverso la comprensione delle esigenze e delle legittime richieste dei portatori di interessi.
In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato la *"Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori"* (aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Iren del 30 gennaio 2024), in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, Principio IV e Raccomandazione 3, del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società ha aderito.
Nel dettaglio, la Politica approvata disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli Azionisti e degli Investitori su tematiche di competenza consiliare, e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

Piani di *contingency* per Amministratori investiti di particolari cariche
In esecuzione alla Raccomandazione n. 24 del Codice di *Corporate Governance*, con deliberazione assunta in data 13 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., previa istruttoria da parte del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di IREN S.p.A., ha approvato un piano di *contingency* per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato) della Società. Detto Piano è funzionale a far fronte, anche in misura temporanea e contingente, all'eventuale improvvisa cessazione anticipata dall'incarico ovvero a un eventuale impedimento temporaneo dall'esercizio della carica che interessi uno dei soggetti menzionati, consentendo di mitigare e gestire il rischio di vuoto gestionale e preservando la società da interruzioni operative, nel rispetto della normativa, dello Statuto Sociale nonché avuto riguardo alle pattuizioni parasociali che disciplinano la *governance* di IREN S.p.A. Le disposizioni del Piano, si precisa, sono state attuate, nel corso dell'esercizio 2023, a seguito delle dimissioni rassegnate da parte del precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, ing. Gianni Vittorio Armani, nel periodo intercorrente tra la data di efficacia di tali dimissioni, vale a dire il 12 giugno 2023, e quella di nomina dell'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, dott. Paolo Signorini, vale a dire il 30 agosto 2023.

Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione
In esecuzione alla Raccomandazione n. 11 del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'esercizio 2021 sono state avviate le attività funzionali alla predisposizione di un Regolamento per il Funzionamento e per la Gestione dell'Informativa del Consiglio di Amministrazione. Detto Regolamento è stato approvato nella seduta tenutasi in data 15 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione in allora in carica. Nel corso della seduta del 13 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica ha altresì approvato la versione aggiornata del medesimo Regolamento.
Il Regolamento, fermo restando quanto previsto dalle norme di legge e di regolamento, dallo Statuto di Iren S.p.A. e da altri documenti istituzionali societari, ha per scopo la formalizzazione di regole e procedure per il funzionamento delle sedute di Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare. In particolare, il Regolamento disciplina i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non

pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, con l'obiettivo di consentire agli Amministratori di agire e deliberare in modo informato.

Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
Con deliberazione assunta in data 30 agosto 2023, avuto riguardo alla ripartizione delle deleghe in capo agli stessi, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha individuato, quali Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (in seguito "Amministratori incaricati SCIGR"), l'ing. Luca Dal Fabbro (Presidente esecutivo), il dott. Paolo Signorini (Amministratore Delegato e Direttore Generale) e il dott. Moris Ferretti (Vicepresidente esecutivo), ciascuno per quanto attiene le funzioni e le deleghe di propria spettanza[7].

Ciascun Amministratore incaricato SCIGR, con riferimento alle aree di propria competenza e nel rispetto delle deleghe conferite, è investito delle funzioni *infra* indicate:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Iren S.p.A. e dalle sue controllate e verificare affinché i medesimi vengano sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; più nel dettaglio, nell'attuale sistema di *governance*, l'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di *Risk Management*, d'intesa con gli altri Amministratori incaricati SCIGR, per quanto di rispettiva competenza, sottopone altresì all'esame del Consiglio di Amministrazione le *Risk Policies* ed il Piano di *Audit*;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ad integrazione di quanto sopra, compete all'Amministratore incaricato SCIGR con deleghe in materia di *Internal Audit e Compliance* (nell'attuale sistema, trattasi del Vicepresidente), d'intesa con il Presidente e con l'Amministratore Delegato (che, parimenti, ricoprono il ruolo di Amministratori incaricati SCIGR), proporre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per il parere di competenza, e al Consiglio di Amministrazione, per la relativa decisione, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Requisiti degli amministratori
Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione della Società in carica sono muniti dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* TUF. Al 31 dicembre 2023, i Consiglieri di Amministrazione Francesca Culasso, Pietro Paolo Giampellegrini, Enrica Maria Ghia, Francesca Grasselli, Giacomo Malmesi, Giuliana Mattiazzo, Tiziana Merlino, Gianluca Micconi, Patrizia Paglia, Cristina Repetto e Licia Soncini sono inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dalle disposizioni del TUF (cfr. artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, TUF) sia dalla Raccomandazione n. 7 del Codice secondo le soluzioni di *Corporate Governance* adottate da IREN S.p.A.

Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001
Iren S.p.A. e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano comportare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. Iren S.p.A., oltre al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

1 Analoga soluzione è stata adottata anche in precedenza. In particolare, nel corso del mandato consiliare 2022-2024, tutti gli Amministratori investiti di particolari cariche *pro tempore* in carica hanno rivestito il ruolo di Amministratori incaricati SCIGR, ciascuno per quanto attiene le funzioni e le deleghe di propria spettanza.

ha adottato anche il Codice Etico, documento più volte aggiornato nel corso degli anni, approvato nella sua attuale versione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2020.
Nel corso dell'anno 2023 è proseguito il Progetto di revisione ed aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo delle principali Società del Gruppo, al fine di garantirne la costante coerenza con le variazioni organizzative intervenute e con l'introduzione da parte del legislatore di nuovi reati presupposto, in modo che essi mantengano nel tempo l'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati 231. I Modelli 231 aggiornati sono stati poi sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati in versione integrale sui siti intranet delle Società.
In particolare, nel corso del 2023 è stato finalizzato il Progetto di revisione ed aggiornamento del Modello 231 di Iren S.p.A., che ha previsto la realizzazione di una completa rivisitazione del Modello 231 con attività di risk assessment, realizzata anche tramite specifiche interviste ai responsabili dei vari processi aziendali.
Il Modello 231 di Iren è stato presentato all'Organismo di Vigilanza il 26 giugno e portato in approvazione al Consiglio di Amministrazione della Società il 13 luglio 2023. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023 in materia di *whistleblowing,* volta a regolamentare il processo di gestione delle segnalazioni, e in particolare l'oggetto della segnalazione, i soggetti che possono effettuare una segnalazione, le modalità e i canali della loro trasmissione, il soggetto deputato alla ricezione e gestione, le sanzioni applicabili e le modalità di archiviazione e conservazione delle segnalazioni stesse. Successivamente, la stessa procedura è stata portata in approvazione dei Consigli di Amministrazione delle principali società del Gruppo nel corso del 2023 ed è stata fornita apposita informativa in merito alla Procedura whistleblowing tramite specifico ordine di servizio diffuso a tutti i dipendenti.

Iren S.p.A. e le principali società del Gruppo hanno istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha previsto la composizione collegiale del proprio Organismo di Vigilanza nominando tre professionisti esterni con competenze legali, di *corporate governance*, organizzative ed economico-finanziarie, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla norma. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato altresì un Referente interno dell'OdV al fine di assicurare il coordinamento e la continuità d'azione dell'Organismo stesso e la costante individuazione di un riferimento nella Società.
L'Organismo di Vigilanza di IREN S.p.A. svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, vigilanze sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Ove ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione.
Sia la Parte Generale del Modello sia il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROPOSTE RELATIVE AI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione" e "Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti"

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Iren S.p.A. e la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 172.284.624,39 come segue:
  - quanto ad Euro 8.614.231,22, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
  - quanto a massimi Euro 154.550.647,59 a dividendo agli Azionisti, corrispondente ad Euro 0,1188 per ciascuna delle massime n. 1.300.931.377 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società, con la precisazione che le eventuali azioni proprie non beneficeranno del dividendo; il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal giorno 24 luglio 2024, con stacco cedola il 22 luglio 2024 e record date il 23 luglio 2024;
  - in una apposita riserva di utili portati a nuovo, l'importo residuo pari ad almeno Euro 9.119.745,58.

Reggio Emilia, lì 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Dal Fabbro



Bilancio Consolidato e Note Illustrative

al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

migliaia di euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	4.459.512		4.366.722	
Investimenti immobiliari	(2)	2.031		2.015	
Attività immateriali a vita definita	(3)	3.132.043		2.826.692	
Avviamento	(4)	247.420		237.966	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto	(5)	212.798		211.320	
Altre partecipazioni	(6)	10.914		10.188	
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	(7)	232.384		146.286	
Crediti commerciali non correnti	(8)	29.416	27.003	30.888	23.641
Attività finanziarie non correnti	(9)	128.937	38.279	169.057	52.016
Altre attività non correnti	(10)	163.992	1.081	88.917	128
Attività per imposte anticipate	(11)	400.092		340.866	
Totale attività non correnti		**9.019.539**	**66.363**	**8.430.917**	**75.785**
Rimanenze	(12)	73.877		139.359	
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	(13)	29.830		198.590	
Crediti commerciali	(14)	1.288.107	80.346	1.409.435	61.564
Attività per imposte correnti	(15)	18.894		38.263	
Crediti vari e altre attività correnti	(16)	576.516	75	438.915	41
Attività finanziarie correnti	(17)	242.184	8.220	256.376	9.799
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(18)	436.134		788.402	
Attività possedute per la vendita	(19)	1.144		16.802	
Totale attività correnti		**2.666.686**	**88.641**	**3.286.142**	**71.404**
TOTALE ATTIVITA'		**11.686.225**	**155.004**	**11.717.059**	**147.189**

migliaia di euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti					
Capitale sociale		1.300.931		1.300.931	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		1.250.525		1.218.137	
Risultato netto del periodo		254.845		226.017	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		**2.806.301**		**2.745.085**	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		435.152		446.069	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(20)**	**3.241.453**		**3.191.154**	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(21)	4.046.976		4.266.014	
Benefici ai dipendenti	(22)	87.329		90.948	
Fondi per rischi ed oneri	(23)	404.882		404.781	
Passività per imposte differite	(24)	128.186		142.221	
Debiti vari e altre passività non correnti	(25)	581.844		505.131	149
Totale passività non correnti		**5.249.217**	-	**5.409.095**	**149**
Passività finanziarie correnti	(26)	735.693	14.988	294.575	9.745
Debiti commerciali	(27)	1.634.720	32.615	2.279.400	38.333
Passività derivanti da contratti con i clienti correnti	(28)	79.642		39.209	
Debiti vari e altre passività correnti	(29)	333.182	9	261.131	
Debiti per imposte correnti	(30)	80.437		34.969	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(31)	331.881		207.526	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	(32)	-		-	
Totale passività correnti		**3.195.555**	**47.612**	**3.116.810**	**48.078**
TOTALE PASSIVITA'		**8.444.772**	**47.612**	**8.525.905**	**48.227**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**11.686.225**	**47.612**	**11.717.059**	**48.227**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

migliaia di euro

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(33)	6.301.581	312.536	7.627.961	327.514
- di cui non ricorrenti				*(42.634)*	
Altri proventi	(34)	188.800	3.441	235.082	6.520
Totale ricavi		**6.490.381**	**315.977**	**7.863.043**	**334.034**
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(35)	(2.763.473)	(1.947)	(4.582.060)	(3.908)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(36)	(1.876.663)	(59.244)	(1.669.325)	(56.337)
Oneri diversi di gestione	(37)	(113.865)	(11.550)	(81.582)	(10.788)
Costi per lavori interni capitalizzati	(38)	56.907		55.655	
Costo del personale	(39)	(596.391)		(531.060)	
Totale costi operativi		**(5.293.485)**	**(72.741)**	**(6.808.372)**	**(71.033)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**1.196.896**		**1.054.671**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(40)	(600.677)		(522.591)	
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(41)	(71.471)		(63.465)	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(41)	(60.108)		(4.880)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		**(732.256)**		**(590.936)**	
RISULTATO OPERATIVO		**464.640**		**463.735**	
Gestione finanziaria	(42)				
Proventi finanziari		37.148	244	23.201	261
Oneri finanziari		(135.781)	(60)	(105.108)	(48)
- di cui non ricorrenti				*(20.864)*	
Totale gestione finanziaria		**(98.633)**	**184**	**(81.907)**	**213**
Rettifica di valore di partecipazioni	(43)	6.263		5.211	
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	(44)	6.836		11.758	
Risultato prima delle imposte		**379.106**		**398.797**	
Imposte sul reddito	(45)	(97.095)		(128.851)	
- di cui non ricorrenti				*(27.254)*	
Risultato netto delle attività in continuità		**282.011**		**269.946**	
Risultato netto da attività operative cessate	(46)	-		-	
Risultato netto del periodo		**282.011**		**269.946**	
attribuibile a:					
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		254.845		226.017	
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(47)	27.166		43.929	
Utile per azione ordinarie e di risparmio	**(48)**				
- base (euro)		0,20		0,18	
- diluito (euro)		0,20		0,18	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

migliaia di euro

		Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) del periodo - Gruppo e Terzi (A)		**282.011**	**269.946**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(70.693)	107.049
- variazioni di fair value delle attività finanziarie		-	-
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		2.508	114
- variazione della riserva di traduzione		(700)	840
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		17.203	(26.363)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(49)	**(51.682)**	**81.640**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		254	11.399
- quota degli altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		(415)	-
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		(292)	(2.807)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	(49)	**(453)**	**8.592**
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		**229.876**	**360.178**
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti		203.810	311.906
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze		26.066	48.272

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2021 Rideterminato	**1.300.931**	**133.019**	**87.216**	**(14.465)**	**760.742**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			10.943		157.506
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					-
Cambio interessenze					(1.928)
Altri movimenti					(786)
Totale operazioni con i soci	-	-	**10.943**	-	**154.792**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				77.107	8.783
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	**77.107**	**8.783**
31/12/2022	**1.300.931**	**133.019**	**98.159**	**62.642**	**924.317**

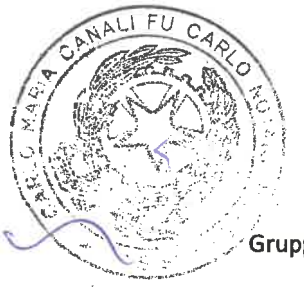
	Capitale sociale	Riserva sovrap-prezzo Emissione azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate
31/12/2022	**1.300.931**	**133.019**	**98.159**	**62.642**	**924.317**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti					
Utile non distribuito			12.934		71.945
Acquisto azioni proprie					-
Variazione area di consolidamento					
Cambio interessenze					(1.263)
Altri movimenti					(194)
Totale operazioni con i soci	-	-	**12.934**	-	**70.488**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo					
Altre componenti di Conto Economico complessivo				(49.884)	(1.150)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	**(49.884)**	**(1.150)**
31/12/2023	**1.300.931**	**133.019**	**111.093**	**12.758**	**993.655**

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2021 Rideterminato	**966.512**	**303.172**	**2.570.615**	**379.976**	**2.950.591**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti	-	(134.723)	(134.723)	(29.987)	(164.710)
Utile non distribuito	168.449	(168.449)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Variazione area di consolidamento	-		-	48.623	48.623
Cambio interessenze	(1.928)		(1.928)	(1.590)	(3.518)
Altri movimenti	(786)		(786)	776	(10)
Totale operazioni con i soci	**165.735**	**(303.172)**	**(137.437)**	**17.822**	**(119.615)**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		226.017	226.017	43.929	269.946
Altre componenti di Conto Economico complessivo	85.890		85.890	4.342	90.232
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**85.890**	**226.017**	**311.907**	**48.271**	**360.178**
31/12/2022	**1.218.137**	**226.017**	**2.745.085**	**446.069**	**3.191.154**

migliaia di euro

	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio netto
31/12/2022	**1.218.137**	**226.017**	**2.745.085**	**446.069**	**3.191.154**
Operazioni con i soci					
Dividendi agli azionisti		(141.138)	(141.138)	(42.860)	(183.998)
Utile non distribuito	84.879	(84.879)	-		-
Acquisto azioni proprie	-		-		-
Variazione area di consolidamento	-		-	5.248	5.248
Cambio interessenze	(1.263)		(1.263)	630	(633)
Altri movimenti	(194)		(194)	-	(194)
Totale operazioni con i soci	**83.422**	**(226.017)**	**(142.595)**	**(36.982)**	**(179.577)**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo					
Utile netto del periodo		254.845	254.845	27.166	282.011
Altre componenti di Conto Economico complessivo	(51.034)		(51.034)	(1.101)	(52.135)
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo	**(51.034)**	**254.845**	**203.811**	**26.065**	**229.876**
31/12/2023	**1.250.525**	**254.845**	**2.806.301**	**435.152**	**3.241.453**



RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Disponibilità liquide iniziali	**788.402**	**606.888**
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	282.011	269.946
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	97.095	128.851
- Quota del risultato di collegate e joint ventures	(6.836)	(11.758)
Oneri (proventi) finanziari netti	98.633	81.907
Ammortamenti attività materiali e immateriali	600.677	522.591
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	(6.263)	(3.717)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	71.471	63.465
Accantonamenti netti a fondi	331.537	155.485
(Plusvalenze) Minusvalenze	5.653	(555)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.526)	(9.624)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(183.755)	(33.955)
Variazione altre attività non correnti	(9.518)	(34.016)
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	33.340	4.374
Imposte pagate	(72.371)	(194.274)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(15.013)	65.915
Altre variazioni patrimoniali	48	752
Variazione rimanenze	65.516	(25.746)
Variazione attività derivanti da contratti con i clienti	(85.765)	(218.747)
Variazione crediti commerciali	114.247	(183.190)
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(70.144)	(30.982)
Variazione debiti commerciali	(664.683)	600.235
Variazione passività derivanti da contratti con i clienti	40.433	(50.053)
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	63.508	(13.847)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**680.295**	**1.083.057**
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(866.605)	(897.565)
Investimenti in attività finanziarie	(3.309)	(39.455)
Realizzo investimenti	18.317	5.959
Acquisizione di società controllate al netto della cassa acquisita	(39.565)	(213.983)
Dividendi incassati	4.545	2.941
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	**(886.617)**	**(1.142.103)**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Acquisto azioni proprie	-	-
Erogazione di dividendi	(176.580)	(157.611)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	(633)	(1.658)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	330.000	780.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(83.467)	(413.422)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.522)	(14.223)
Variazione altri debiti finanziari	12.453	(11.402)
Variazione crediti finanziari	(118.281)	148.439
Interessi pagati	(95.850)	(90.875)
Interessi incassati	3.934	1.312
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**(145.946)**	**240.560**
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**(352.268)**	**181.514**
F. Disponibilità liquide finali (A+E)	**436.134**	**788.402**

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2023 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative a Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica, gas, calore)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Nell'apposito paragrafo XIII, Informativa per settori di attività, sono presentate le informazioni richieste dall'IFRS 8.

Il bilancio consolidato della società, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo" e, singolarmente, le "entità del Gruppo") e la quota di partecipazione del Gruppo in società a controllo congiunto e in società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Iren è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione di quanto riportato nei paragrafi "Cambiamento di principi contabili" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2023".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari valutati *al fair value* e per i corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale della società. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati alle migliaia nel presente fascicolo di bilancio. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo Iren per la redazione del presente bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.
In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il totale intermedio del Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.
Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Pubblicazione del bilancio

Il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. nella riunione del 28 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministrazione Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti. L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime
La redazione del Bilancio Consolidato comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.
Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- i ricavi da contratti con i clienti: i ricavi delle vendite di energia elettrica, gas e calore ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio) oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, quale differenza tra l'energia elettrica e gas immessi nella rete di distribuzione e quelli fatturati nell'esercizio, calcolata tenendo conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, principalmente fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.
- *impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. Le informazioni sulle principali assunzioni utilizzate per stimare il valore recuperabile delle attività con riferimento agli impatti relativi al cambiamento climatico nonché quelle relative alle variazioni di tali assunzioni sono fornite nella nota 4 "Avviamento".
- Perdite attesa su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, il Gruppo rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per

perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa del Gruppo, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.

- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, il Gruppo considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli similari (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni. Per maggiori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla Nota 1 "Attività Materiali".
- la vita utile di immobili, impianti e macchinari. I beni devolvibili sono ammortizzati in base alla scadenza dei rispettivi decreti di concessione. Il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione – cd. "D.L. Semplificazioni") convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, disciplina il nuovo regime di remunerazione delle c.d. Opere Bagnate relativamente alle concessioni di grande derivazione per impianti idroelettrici; la nuova normativa stabilisce che le c.d. Opere Bagnate siano trasferite senza compenso alle Regioni. Qualora il Gestore abbia effettuato nuovi investimenti durante la vita utile e purché tali investimenti siano autorizzati o assentiti dalla Pubblica Amministrazione competente, il Gestore avrà diritto ad una remunerazione limitatamente al valore non ammortizzato. Per quel che concerne le c.d. "opere asciutte" (beni materiali compresi nel ramo d'azienda del concessionario uscente e non ricadenti nella categoria delle "opere bagnate", le cosiddette opere non devolvibili), la nuova normativa non ha introdotto modifiche e pertanto al concessionario uscente spetta un corrispettivo determinato sulla base del valore di ricostruzione a nuovo diminuito nella misura dell'ordinario degrado. Conseguentemente, al fine renderlo coerente con la nuova normativa, è stato rideterminato il piano di ammortamento delle Opere Bagnate riferibili alle concessioni scadute, anche tenendo conto delle possibili date di riassegnazione delle stesse, che, sulla base della normativa precedente, era stato interrotto a partire dal bilancio 2012.
  Pur riconoscendo che la nuova normativa introduce importanti novità in materia di trasferimento della titolarità del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle concessioni idroelettriche, risultano evidenti tutte le difficoltà legate all'applicazione pratica dei suddetti principi cui rimangono associate delle incertezze che non consentono di effettuare una stima affidabile del valore che potrà essere recuperato al termine delle attuali concessioni (valore residuo).
  Pertanto, il management ha ritenuto di non poter procedere a una stima ragionevole e affidabile del valore residuo.
  Dato che la norma in oggetto impone comunque al concessionario subentrante di riconoscere un corrispettivo al concessionario uscente, il management ha riconsiderato il periodo di ammortamento dei beni definiti come gratuitamente devolvibili prima della legge n. 134/2012 (fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, stante la loro gratuita devoluzione, il periodo di ammortamento era commisurato al termine più ravvicinato fra quello della concessione o della vita utile del singolo bene), commisurandolo non più alla durata della concessione ma, se più ampia, alla vita utile del singolo bene: per tale ragione il management ha iniziato nell'esercizio 2021 un percorso valutativo atto a periziare gli impianti detenuti dal Gruppo al fine di andare ad indentificare la vista residua degli stessi che ha riguardato gli impianti di San Mauro e Valle Orco. Tale percorso è proseguito negli esercizi 2022 e 2023 relativamente agli altri impianti idroelettrici e si proceduto alla modifica prospettica dei valori contabili delle attività coinvolte.
- la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, il Gruppo è tenuto ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.

- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, il Gruppo documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, il Gruppo valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Gruppo.
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono il Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. Il Gruppo determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 45 Imposte sul reddito.
- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, il Gruppo stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.
- Valutazione dell'esistenza dell'influenza notevole su una società collegata. Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia il potere di partecipare alla determinazione delle decisioni circa le politiche finanziarie e gestionali della società partecipata senza esercitare il controllo o il controllo congiunto su queste politiche. In linea generale, si presume che il Gruppo abbia un'influenza notevole quando lo stesso detiene una partecipazione di almeno il 20%. Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole. Per ulteriori dettagli sulle partecipazioni del Gruppo in società collegate, si rinvia alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".
- Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" alle concessioni. L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione da "pubblico a privato", i quali possono essere definiti come contratti che obbligano un concessionario a fornire servizi pubblici, ossia a dare accesso ai principali servizi economici e sociali, per un determinato periodo di tempo per conto dell'Autorità pubblica (ossia, il concedente). In questi contratti, il concedente trasferisce al concessionario il diritto di gestire le infrastrutture utilizzate per fornire tali servizi pubblici.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte, ed è amplificata in ragione della peculiarità e della varietà dei business in cui il Gruppo opera. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.

II. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società controllate
Sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' IFRS 10 – *Bilancio consolidato*. Il controllo esiste quando la Capogruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigerne le attività rilevanti, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.
Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e di eventuali utili e perdite non realizzati.
Si evidenzia inoltre che: a) tutte le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transactions* e quindi hanno contropartita a patrimonio netto; b) quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, valuta la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputa eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico.

Società a controllo congiunto
Sono società sulla cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, in virtù di accordi contrattuali. Il controllo congiunto, così come definito dall'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto, è la "condivisione su base contrattuale, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti".*
In presenza di società miste pubblico-privato, data l'oggettiva possibilità da parte del socio pubblico di esercitare la propria influenza sulla società, oltre che attraverso gli accordi di *governance,* anche in virtù della propria natura di ente pubblico, la sussistenza del controllo congiunto viene valutata, oltre che con riferimento alla lettera degli accordi contrattuali, valutando l'effettiva possibilità da parte del socio privato di controllare congiuntamente le decisioni strategiche relative alla società partecipata.
Gli accordi a controllo congiunto si distinguono in 2 tipologie:

- una Joint Venture (JV) è un accordo nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le Joint Ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- una Joint Operation (JO) è un accordo in base al quale i soci non si limitano esclusivamente a partecipare al risultato netto della società, ma esercitano diritti sulle sue attività e hanno obbligazioni per le sue passività. In questo caso si procede al consolidamento integrale delle attività/ricavi su cui il socio esercita tali diritti e delle passività/costi di cui il socio si assume gli obblighi.

Società collegate (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)
Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.
Le partecipazioni valutate al Patrimonio Netto sono contabilizzate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile, rettificato per tenere conto delle differenze tra prezzo pagato e patrimonio alla data di acquisto e per eventuali operazioni infragruppo, se significative.
Le quote di risultato d'esercizio derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte in conto economico nella linea "Risultato di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto", mentre la quota delle altre componenti di conto economico complessivo è iscritta nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività attuali e potenziali identificabili della società collegata o della joint venture alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento, incluso nel valore della partecipazione e assoggettato a impairment test con le stesse modalità descritte nel paragrafo precedente.
Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Aggregazioni aziendali
Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.
Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un 'test di concentrazione' che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il fair value delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.
Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel prospetto di Conto Ecomomico alla voce Rettifica di valore di partecipazioni, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Perdita del controllo
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento
Nella predisposizione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in tali imprese. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

III. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Società Capogruppo:
Iren S.p.A.

Società consolidate con il metodo integrale
Sono consolidate integralmente le quattro società responsabili delle singole linee di business e le loro controllate dirette e indirette.

1) Iren Ambiente e le società da questa controllate:
   - ACAM Ambiente
   - AMIAT V e la controllata:
     - AMIAT
   - Bonifiche Servizi Ambientali
   - Bonifica Autocisterne
   - I.Blu
   - Iren Ambiente Parma
   - Iren Ambiente Piacenza
   - Iren Ambiente Toscana e le controllate:
     - Futura
     - Scarlino Energia
     - SEI Toscana e le controllate:
       - Ekovision
       - Valdisieve
     - Semia Green
     - Valdarno Ambiente e le controllate:
       - CRCM
       - TB
   - Manduriambiente
   - ReCos
   - ReMat
   - Rigenera Materiali
   - San Germano
   - Territorio e Risorse
   - TRM
   - Uniproject

2) Iren Energia e le società da questa controllate:
   - Asti Energia e Calore
   - Dogliani Energia
   - Iren Smart Solutions e la controllata:
     - Alfa Solutions e la controllata
       - Lab 231
   - Maira e la controllata:
     - Formaira
   - Iren Green Generation e le controllate:
     - Iren Green Generation Tech
     - Limes 1
     - Limes 2
     - Limes 20

    - Mara Solar
    - Omnia Power
    - WFL
  - Valle Dora Energia

3) Iren Mercato e le società da questa controllate:
  - Alegas
  - Atena Trading
  - Salerno Energia Vendite

4) IRETI e le società da questa controllate:
  - ACAM Acque
  - Acquaenna
  - Amter
  - ASM Vercelli
  - Consorzio GPO
  - Iren Laboratori
  - Iren Acqua Reggio
  - Iren Acqua e la controllata:
    - Iren Acqua Tigullio
  - IRETI Gas e la controllata
    - Romeo 2
  - Nord Ovest Servizi

La variazione area di consolidamento integrale per l'esercizio 2023 è dovuta all'acquisizione del controllo delle società Acquaenna, Amter, Limes 20, ReMat, Romeo 2, Semia Green e WFL. Per maggiori dettagli su tali operazioni si rimanda al successivo capitolo IV. Aggregazioni aziendali.
Si specifica che Aquaenna e Amter erano al 31 dicembre 2022 società collegate:
- Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua.
- Il 31 maggio 2023 IRETI, attraverso l'acquisito dal socio COGEN di una quota del 2,367% del capitale sociale, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Acquaenna, di cui deteneva già il 48,5%, portando la quota di partecipazione al 50,867%.

Dal punto di vista degli assetti partecipativi, si segnala che sono variate le seguenti interessenze:
- in data 2 febbraio 2023 è stato azzerato e ricostituito il capitale sociale della controllata Alegas con conseguente incremento delle quote partecipative dall'80% al 98%;
- in data 22 febbraio 2023 Iren Ambiente ha acquistato una ulteriore partecipazione del 20% nella controllata Futura, addivenendo così al 40%, detenuto in via diretta. La società è partecipata anche dalle controllate Iren Ambiente Toscana (40%) e SEI Toscana (20%).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023, hanno avuto efficacia alcune operazioni societarie che, pur non comportando variazioni dell'area di consolidamento, hanno determinato uno snellimento della struttura partecipativa del Gruppo o sono finalizzate a future operazioni di razionalizzazione del Gruppo:
- la fusione per incorporazione di Società dell'Acqua Potabile (SAP) in IRETI, con efficacia 1° gennaio 2023;
- la fusione per incorporazione di Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia, Traversa Energia in Iren Green Generation Tech con efficacia 1° gennaio 2023.
- la fusione per incorporazione di Minerva in ATENA Trading con efficacia 1° gennaio 2023.

Si segnala inoltre che, sempre dal punto di vista di operazioni che non hanno variato il perimetro di consolidamento, il 1° gennaio 2023 ha avuto effetto la scissione da IRETI alla controllata IRETI Gas delle attività delle passività e dei rapporti giuridici afferenti al settore della distribuzione gas.

Successivamente a tale trasferimento, come ipotizzato nel Piano Industriale presentato a marzo 2023, era prevista la cessione di una quota di minoranza della stessa IRETI Gas ad un partner finanziario, volta a incrementare il livello di competitività in occasione delle future gare per l'affidamento delle concessioni gas, a supporto degli investimenti previsti dal Gruppo. A tal fine, nei primi mesi del 2023 sono iniziate le attività per individuare possibili partner finanziari per realizzare l'operazione di cessione. Al termine del 2023 gli amministratori di Iren hanno valutato di non proseguire tali attività.

Infine, a novembre 2023 è stata costituita da IRETI la società Iren Acqua Reggio, controllata al 100%, dedicata alla organizzazione e gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua nel territorio della provincia di Reggio Emilia.

Per il dettaglio delle società controllate, delle società a controllo congiunto e delle società collegate si rinvia agli elenchi inclusi tra gli Allegati.

IV. AGGREGAZIONI AZIENDALI

AGGREGAZIONI AZIENDALI AVVENUTE NELL'ESERCIZIO 2023

Le aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 hanno riguardato l'acquisizione del controllo delle società:

- Romeo 2
- Amter
- Acquaenna
- ReMat
- Semia Green
- WFL

Per tali operazioni il Gruppo ha sostenuto costi inerenti a spese legali e notarili per 507 migliaia di euro e costi per due diligence per 74 migliaia di euro. Tali costi sono stati inclusi rispettivamente nelle voci di conto economico "Spese legali e notarili" e "Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie".

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera definitiva

Romeo 2

Nell'ambito della razionalizzazione di alcuni assets della distribuzione del gas naturale, legata alla cessione della partecipata Romeo Gas al gruppo Ascopiave, il 1° febbraio 2023 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto del controllo di Romeo 2 e di un ramo d'azienda, per un corrispettivo pari a 20.854 migliaia di euro:

- l'acquisizione da parte di IRETI Gas del 100% di Romeo 2 S.r.l. dalla società Edigas - Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. (gruppo Ascopiave).
  Romeo 2 è titolare della gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Albano Vercellese, Carisio, Greggio, Olcenengo, Oldenico, San Germano Vercellese – Frazione Stella, Quinto Vercellese, Tronzano Vercellese e Villarboit (Provincia di Vercelli), Albenga e Ceriale (Provincia di Savona);
- l'acquisizione dalla stessa Romeo Gas, sempre da parte di IRETI Gas, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle concessioni di distribuzione del gas nei comuni di Pontenure e nel Borgo di Grazzano Visconti, nel Comune di Vigolzone (Provincia di Piacenza) e di Solignano (Provincia di Parma).

Nel periodo di 11 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, i business acquisiti hanno generato ricavi pari a 3.135 migliaia di euro e un utile di 408 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.333 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a un utile di 254 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.
Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	43		43
Attività immateriali a vita definita	16.131	7.379	23.510
Attività per imposte anticipate	325		325
Rimanenze	76		76
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10		10
Benefici ai dipendenti	(284)		(284)
Passività per imposte differite	(8)	(2.081)	(2.089)
Debiti commerciali	(264)		(264)
Debiti vari e altre passività correnti	(291)		(291)
Totale attività identificabili nette	**15.738**	**5.298**	**21.036**

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio di distribuzione gas per 7.379 migliaia di euro. Tale importo è stato determinato effettuando una media ponderata tra i valori della Regulatory Asset Base (RAB) e del Valore Industriale Residuo (VIR). Tale metodologia è stata applicata per considerare nella valutazione del fair value degli assets anche l'eventualità di una non aggiudicazione da parte del Gruppo delle future gare per la distribuzione gas, essendo le concessioni attualmente in prorogatio. La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare, il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA. Il VIR è il valore commerciale degli impianti di distribuzione del gas naturale calcolato secondo la metodologia indicata dalle Linee guida del MiSE. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopracitato metodo.

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

migliaia di euro

Fair value del corrispettivo trasferito	20.854
Fair value delle attività nette identificabili	(21.036)
Utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli	**(182)**

L'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli è contabilizzato nella voce "Rettifica di valore di partecipazioni".

Amter

Il 28 marzo 2023 IRETI ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 51% di Amter S.p.A., detenuto dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione (Provincia di Genova). Il restante 49% della società è già di proprietà della controllata Iren Acqua. Il corrispettivo complessivamente trasferito ammonta a 4.820 migliaia di euro.

Amter gestisce il ciclo idrico nell'area di Ponente della provincia di Genova con una rete idropotabile di 300 km e una rete fognaria di 140 km, oltre al depuratore comprensoriale di Rossiglione. Con tale operazione, IRETI anticipa l'ingresso nella gestione del servizio idrico nei comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione rispetto alle scadenze fissate dalla Convenzione salvaguardata tra Amter e gli stessi, accelerando così le sinergie e le performance di sostenibilità in tali territori.

Nel periodo di 9 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 4.451 migliaia di euro e un utile di 67 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 5.452 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 223 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Nella tabella seguente viene riportato il valore delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

migliaia di euro

	Valori nominali	FV Adjustment	Fair value
Attività materiali	35		35
Attività immateriali a vita definita	9.420	1.244	10.664
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	333		333
Crediti commerciali non correnti	107		107
Altre attività non correnti	264		264
Attività per imposte anticipate	656		656
Crediti commerciali	4.669		4.669
Crediti per imposte correnti	164		164
Crediti vari e altre attività correnti	417		417
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	490		490
Benefici ai dipendenti	(257)		(257)
Fondi per rischi ed oneri	(604)		(604)
Passività per imposte differite	(3)	(351)	(354)
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.034)		(2.034)
Debiti commerciali	(11.723)		(11.723)
Debiti per imposte correnti	(417)		(417)
Totale attività identificabili nette	**1.517**	**893**	**2.410**

I crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 5.328 migliaia di euro, di cui 659 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

Dall'analisi svolta ai fini dell'allocazione del prezzo di acquisto della società è stato rettificato il valore degli assets dell'infrastruttura del servizio idrico integrato per 1.244 migliaia di euro al fine di adeguarlo alla Regulatory Asset Base (RAB). La RAB rappresenta il valore degli assets ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati. In particolare, il valore della RAB è determinato partendo dal costo storico di acquisizione o di realizzazione dei beni al momento della loro prima utilizzazione, al netto di eventuali rivalutazioni economiche e monetarie eventualmente intercorse, rivalutandolo sulla base degli indici di deflazione stabiliti dall'ARERA e pubblicati con cadenza biennale in occasione dell'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico. I beni sono ammortizzati sulla base della vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazione definita nel sopracitato metodo.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella segue.

	migliaia di euro
Fair value del corrispettivo trasferito	2.611
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	739
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	1.770
Fair value delle attività nette identificabili	(2.410)
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(531)
Avviamento	**2.179**

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società acquisita nel settore del Servizio Idrico Integrato. L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

Aggregazioni aziendali contabilizzate in maniera provvisoria

Acquaenna

Il 31 maggio 2023 IRETI, attraverso l'acquisito dal socio COGEN di una quota del 2,367% del capitale sociale, ha perfezionato l'acquisizione del controllo della società Acquaenna, di cui deteneva già il 48,5%, portando la quota di partecipazione al 50,867%. Il corrispettivo complessivamente trasferito ammonta a 8.338 migliaia di euro.
Acquaenna, gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della Provincia di Enna dal 2004 a seguito dell'aggiudicazione di una procedura di gara che ha garantito l'affidamento del servizio alla compagine societaria allo scopo costituita, fino al 2034. Con riferimento a tali territori, la società serve complessivamente circa 177 mila abitanti.
Nel periodo di 7 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 37.103 migliaia di euro e un utile di 637migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 31.003 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 1.365 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

ReMat

In data 13 giugno 2023 Iren Ambiente S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione, in parte tramite aumento di capitale e in parte tramite acquisto quote, della maggioranza del capitale sociale di ReMat S.r.l., start up attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso (in particolare da materassi, imbottiture dei sedili e arredi), di cui Iren Ambiente S.p.A. possedeva già una quota di minoranza pari al 9,09%. Il nuovo assetto societario vede Iren Ambiente possedere una quota pari al 88,43% del capitale sociale di ReMat con un corrispettivo complessivamente trasferito pari a 2.189 migliaia di euro.
Nel periodo di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 1.261 migliaia di euro e una perdita di 368 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.607 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 846 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

WFL

Il 3 ottobre 2023 Iren Green Generation ha acquisito da Granda Energie #3 S.r.l. il 100% della società veicolo WFL S.r.l., titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW.
Il corrispettivo dell'operazione è pari a 12.428 migliaia di euro. L'acquisizione rappresenta l'ingresso di Iren nel settore eolico: la produzione attesa dell'impianto è pari a circa 18 GWh annui.
Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 450 migliaia di euro e un utile di 81 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 1.116 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a un utile di 341 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Semia Green

L'11 ottobre 2023 Iren Ambiente Toscana ha perfezionato l'acquisizione del controllo di Semia Green S.r.l., attiva nella captazione del biogas da discarica. Il corrispettivo dell'operazione, posta in essere tramite acquisto di quote e aumento di capitale sociale, è pari a 1.680 migliaia di euro. La restante quota del capitale è detenuta da Sienambiente, in cui il Gruppo è peraltro già presente con una partecipazione del 40%.
L'ingresso di Iren nella compagine societaria permetterà a Semia Green di realizzare, in previsione entro la fine del 2024, un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena, che potrà trattare, a regime, fino a 5 mila tonnellate/anno di pannelli, ottenendo il riciclo del 98% dei materiali di cui sono composti.
Nel periodo di 3 mesi chiuso al 31 dicembre 2023, la controllata ha generato ricavi pari a 516 migliaia di euro e una perdita di 100 migliaia di euro. La direzione aziendale ritiene che, se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023, l'impatto sui ricavi consolidati sarebbe ammontato a 2.265 migliaia di euro e sul risultato consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a una perdita di 68 migliaia di euro. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione aziendale ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2023.

Per tali acquisizioni, nelle more della definizione della *Purchase Price Allocation* (*PPA*) da completarsi ai sensi dell'IFRS 3, il differenziale positivo fra il corrispettivo trasferito ed il *fair value* provvisorio, alla data di ottenimento del controllo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato allocato ad avviamento. Tali avviamenti provvisori non sono fiscalmente deducibili.

Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione porteranno a rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.



Nella tabella seguente viene riportato, per ogni operazione, il fair value provvisorio del corrispettivo, delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte e dell'avviamento provvisorio.

migliaia di euro

	AcquaEnna	ReMat	WFL	Semia Green
Corrispettivo trasferito				
Disponibilità liquide	579	2.129	12.428	1.680
Valore contabile dell'interessenza detenuta prima dell'acquisizione del controllo	4.510	-	-	-
Rideterminazione delle interessenze al fair value contabilizzata a Conto Economico	3.249	60	-	-
Fair value del corrispettivo alla data di acquisizione	**8.338**	**2.189**	**12.428**	**1.680**
Fair value provvisorio delle attività nette identificabili				
Attività materiali	455	1.832	11.112	1.754
Attività immateriali a vita definita	65.108	81	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	5	-	-
Altre attività non correnti	10	16	-	-
Attività per imposte anticipate	-	252	34	954
Rimanenze	510	121	-	170
Crediti commerciali	35.284	893	164	620
Crediti per imposte correnti	-	1	-	-
Crediti vari e altre attività correnti	5.123	597	648	214
Attività finanziarie correnti	1.316	-	-	13
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.518	913	-	783
Passività finanziarie non correnti	(22.237)	(1.282)	-	(210)
Benefici ai dipendenti	(1.295)	(39)	-	(89)
Fondi per rischi ed oneri	(895)	-	(59)	-
Passività per imposte differite	(335)	-	-	(16)
Debiti vari e altre passività non correnti	(41.335)	(4)	-	-
Passività finanziarie correnti	(11.968)	(807)	(663)	(563)
Debiti commerciali	(14.649)	(1.524)	(144)	(961)
Debiti vari e altre passività correnti	(8.121)	(597)	(4)	(64)
Debiti per imposte correnti	(189)	-	(129)	(40)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	-	-	-	(143)
Totale fair value delle attività nette identificabili	**9.300**	**458**	**10.959**	**2.422**
Interessenze delle minoranze nelle attività nette identificabili	(4.569)	(21)	-	(1.189)
Avviamento/(Badwill) provvisorio	**3.607**	**1.752**	**1.469**	**447**

Per Acquaenna i crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 39.550 migliaia di euro, di cui 4.266 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione, mentre per ReMat i crediti commerciali comprendono importi contrattuali lordi per 1.336 migliaia di euro, di cui 443 migliaia di euro ritenuti inesigibili alla data di acquisizione.

ALTRE VARIAZIONI DI AREA DI CONSOLIDAMENTO DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso del 2023 il Gruppo ha acquisito il controllo della società veicolo Limes 20.
Tale acquisizione non presenta le caratteristiche per essere definita "attività aziendale", di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione dell'IFRS 3 – *Business Combinations.*
Alla data di acquisizione la società risulta infatti essere sostanzialmente detentrice, allo stato progettuale, delle autorizzazioni per la prossima realizzazione di impianti fotovoltaici in Sicilia. Di conseguenza tale operazione rappresenta un'acquisizione di singole attività/passività.
Il corrispettivo trasferito ammonta a 5.353 migliaia di euro, il valore contabile delle singole attività/passività acquisite ammonta a 1.862 migliaia di euro e il valore degli asset a cui è stato attribuito il differenziale di prezzo è pari a 3.491 migliaia di euro.
Il surplus del corrispettivo trasferito rappresenta il valore delle autorizzazioni di cui la società veicolo acquisita è titolare (4.862 migliaia di euro), al netto dell'effetto fiscale (1.371 migliaia di euro).

V. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Iren; i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le entità del Gruppo e non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2022.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento o di acquisto o di costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione comprendono i costi relativi alla costruzione di impianti sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento.

Le aliquote applicate sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	1,11%	23,00%
Costruzioni leggere	1,75%	25,00%
Automezzi	5,00%	25,00%
Attrezzature varie	5,00%	25,00%
Mobili e macchine ufficio	5,00%	20,00%
Hardware	6,00%	50,00%
Impianti	1,25%	50,00%

Le variazioni di aliquote rispetto all'esercizio 2022 sono dovute alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento integrale, all'aggiornamento delle vite utili economico-tecniche dei singoli beni e all'esito delle verifiche effettuate sugli stessi dai tecnici responsabili degli impianti.

Nella tabella seguente viene riportata la durata residua dei contratti di leasing in base alla quale vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Anni	
	da	a
Terreni	2	94
Fabbricati	2	57
Impianti e macchinari	3	7
Attrezzature industriali e commerciali	4	24
Altri beni (automezzi)	2	11

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario
L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il Gruppo lato locatario, applica l'espediente pratico previsto dall'IFRS 16 che prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo unitariamente inferiore a cinque mila euro.
La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso utilizzato per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren.
Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.
Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore
All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.
All'inizio del leasing, il Gruppo, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.
A tal fine, il Gruppo valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, il Gruppo considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, il Gruppo, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che il Gruppo ha contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.
Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.
Il Gruppo applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing. Il Gruppo rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.
Il Gruppo rileva i pagamenti ricevuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo d'acquisto o di costruzione. Il costo comprende il prezzo di acquisto e tutte le spese direttamente attribuibili. I costi accessori all'operazione sono contabilizzati tra i costi dell'immobile quando ne viene contabilizzato l'acquisto. Nella valutazione successiva gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.
Le spese sostenute successivamente all'acquisto o all'ultimazione di un immobile destinato ad investimento immobiliare sono imputate al costo iniziale del bene se è probabile che, grazie a tali spese, l'impresa otterrà futuri benefici economici superiori a quelli stimati in precedenza. In caso contrario questi costi sono imputati a conto economico.
Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori.
I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:
- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati a conto economico nel periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.
L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	3	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3	99
Software	2	10
Altre attività immateriali a vita utile definita	2	40

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o incluso in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono relative a costi, interni ed esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.
Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Avviamento

L'avviamento è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto e del valore delle eventuali quote di minoranza possedute rispetto al fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito. Se dopo tale rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedono il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.
L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una società collegata o joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione.
L'avviamento viene allocato ad una o più unità generatrici di flussi finanziari (cash generating unit) e non viene ammortizzato, ma annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, viene sottoposto a impairment test, come evidenziato nel paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte del gruppo che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.
Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

i. degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
ii. dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.

Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo IREN è soggetto all'applicazione dell'IFRIC 12, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi. Pertanto, i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale immobilizzazione materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.
In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IFRS 9 e dell'IFRS 7.
Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.
Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, contabilizza separatamente ciascuna componente del corrispettivo del concessionario. Il corrispettivo ricevuto o da ricevere per entrambe le componenti viene rilevato inizialmente al fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere ed esposto nell'apposito conto di ricavo.
Con riferimento ai contributi ottenuti sulle immobilizzazioni rientranti nell'applicazione dell'IFRIC 12 si evidenzia che gli stessi sono classificati nelle Altre passività, con la distinzione tra la quota corrente e non corrente, mentre il relativo rilascio confluisce tra gli Altri ricavi.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.
Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.
Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.
Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.
Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- Attività e passività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).
La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

a. un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
b. un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
c. infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata a coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- Altre partecipazioni

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che il Gruppo intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso, cambio e commodity.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni *il fair value* è integrato dalla componente *time value,* che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.
Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value,* sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- Crediti e Debiti commerciali

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.
I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach,* valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix,* che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.
I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.
Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- Derecognition delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:
- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. *"pass through test"*);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.
La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

- Contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari

I contratti di acquisto o vendita di elementi non finanziari, sottoscritti e detenuti continuativamente ai fini dell'incasso o della consegna secondo le normali esigenze di acquisto, vendita o uso previste dal Gruppo, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e sono in conseguenza rilevati come contratti esecutivi, con effetto a conto economico all'atto dello scambio fisico (*"own use exemption"*).

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, composte prevalentemente da materiali e apparecchi di scorta per la manutenzione e la costruzione di impianti, materie prime, quali l'olio combustibile e il gasolio, e gas in relazione all'attività di commercializzazione, sono valutati al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.
Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.
Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.
Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.
I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale della capogruppo, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.
I dividendi sono iscritti tra le passività nel momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.



Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.

La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per il Gruppo rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive, il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.

Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.

Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

1) operativa (service cost), costi del personale;
2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.

In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio, al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi post mortem sono attualizzati sulla base dei flussi di cassa indicati nella perizia redatta da un esperto indipendente.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.

Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "*Performance obligations*" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.
   Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
   Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una *performance obligation* separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.
   In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas ed energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;
3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in bundle, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo.

Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.

Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.



Con riferimento ai settori di operatività del Gruppo, si segnala inoltre che:

- i ricavi per vendita ai clienti di energia elettrica, gas e calore sono riconosciuti al momento dell'erogazione e comprendono la stima inerente alle erogazioni effettuate ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi oggetto di stima;
- i ricavi derivanti dai business a rete (distribuzione energia elettrica, gas e acqua) sono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati;
- i ricavi relativi alle commesse di efficientamento energetico di edifici o impianti vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.
I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.
I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Altri proventi

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.
I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente ed è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi

I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa e sono attendibilmente determinati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata.

Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.

Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile.

Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se il Gruppo ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, il Gruppo riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di transazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Emission Trading Scheme

L'*Emission Trading Scheme* fa parte dei cosiddetti 'meccanismi flessibili' ammessi dal Protocollo di Kyoto volti alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra. In tale contesto, il Gruppo partecipa attivamente al sistema di scambi di permessi di emissione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di riduzione fissati dal piano di riduzione nazionale.

Le quote di emissione acquistate nell'ambito delle attività legate al conseguimento di tali obiettivi eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (c.d. "surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote ricevute a titolo gratuito non sono valorizzate. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi al periodo, qualora il fabbisogno ecceda le quote in portafoglio alla data di bilancio (c.d. "deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote di emissione eventualmente detenute per finalità di trading che alla fine dell'esercizio risultano invendute sono iscritte nello stato patrimoniale alla voce Rimanenze. Tali quote vengono valorizzate al minore tra costo e valore di mercato.

Altri titoli energetici

In stretta relazione con le attività svolte, il Gruppo è interessato da alcune tipologie di incentivi o titoli energetici strettamente connessi all'effettuazione di specifiche attività volte al risparmio energetico ed all'immissione nel sistema elettrico di energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare, al Gruppo sono stati assegnati:

- dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'incentivo "ex-certificati verdi", come stabilito dal DM 6 luglio 2012 a valere sulle produzioni per gli impianti che già beneficiavano di certificati verdi;
- dal GSE, titoli commerciabili che attestano l'effettuazione di interventi di risparmio energetico (Titoli di Efficienza Energetica – "TEE" -, i cosiddetti "certificati bianchi").

Contabilmente tali fattispecie sono trattate nel seguente modo:

- la tariffa incentivante (ex-certificati verdi) derivante dalla produzione annua di energia da fonti rinnovabili, è rilevata in accordo al principio della competenza economica alla maturazione del diritto;
- per quanto riguarda i certificati bianchi, il trattamento contabile si differenzia leggermente a seconda che l'entità sia tenuta o meno all'obbligo di restituzione dei TEE.

Infatti, I soggetti tenuti all'obbligo di restituzione dei TEE rilevano tra gli altri proventi il contributo ricevuto relativo all'obbligo dell'anno e tra i costi per materie prime il costo dei TEE acquistati per soddisfare tale obbligo nell'esercizio di competenza. Se i titoli acquistati eccedono l'obbligo, il costo dei titoli acquistati in eccesso viene riscontato; se al contrario i titoli acquistati risultano insufficienti a soddisfare l'obbligo, viene stanziato il costo dei titoli ancora da acquistare per soddisfare l'obbligo dell'anno.

Le entità non tenute all'obbligo di restituzione dei TEE:

- qualora operanti nell'attività di trading, rilevano ricavi e costi dei titoli compravenduti e sospendono tra le Rimanenze gli eventuali titoli invenduti, valorizzati al costo medio ponderato e valutati al minore tra costo e mercato;
- qualora maturino certificati bianchi nell'ambito di attività di efficienza energetica e risparmio energetico, i relativi ricavi vengono rilevati in ragione della competenza economica.

Power Purchase Agreements

I Power Purchase Agreements (PPAs), ossia i contratti a lungo termine, a prezzi negoziati, fra un produttore/venditore di energia e un cliente, che:

- prevedono la consegna fisica della commodity;
- non rispettano i requisiti dell'IFRS 10 per l'esistenza del controllo o del controllo congiunto su una società o su un asset e dell'IFRS 16 per la rilevazione di un leasing
- rispettano la definizione di derivato dell'IFRS 9

sono contabilizzati applicando l'*own use exemption* quando le relative condizioni sono soddisfatte.

Con riferimento ai Virtual PPAs (contratti bilaterali senza consegna fisica, che prevedono un corrispettivo "per differenza" rispetto alle quotazioni di mercato a fronte di uno *strike price*), che rispettano la definizione di derivato ai sensi dell'IFRS 9, si rinvia alla sezione "Contabilizzazione strumenti derivati" del capitolo "Gestione dei Rischi Finanziari del Gruppo".

Utile per azione

- Utile base per azione

L'impresa calcola l'utile base per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

- Utile diluito per azione

L'impresa calcola l'utile diluito per azione sulla base dell'utile o della perdita attribuibile agli azionisti possessori di azioni della capogruppo.
Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, il numero delle azioni ordinarie è la media ponderata delle azioni ordinarie più la media ponderata delle azioni ordinarie che potrebbero essere emesse al momento della conversione in azioni di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione. Tale conversione deve avvenire all'inizio dell'esercizio oppure alla data di emissione delle potenziali azioni ordinarie.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.
Tale principio non ha avuto impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci e prevedono la richiesta alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, suggerendo di evitare o limitare le informazioni non necessarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i *lease* e gli obblighi di smantellamento); le finalità di tali modifiche sono volte al miglioramento e alla comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire
Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	Agosto 23	1° gennaio 2025	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2024 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

VI. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione e controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio di cambio, rischio tassi di interesse, rischio di credito) e del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali, rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla Capogruppo sono pari a 9,4 milioni di euro.

Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo pone in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali e crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante. In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti, Iren dispone di complessivi 415 milioni di euro, comprensivi di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (215 milioni di euro) e delle nuove linee di credito *committed* di tipo *Sustanaibility-Linked revolving credit facility (RCF)*, sottoscritte a dicembre con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2023:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.528.978	(4.928.613)	(668.182)	(2.255.013)	(2.005.418)
Coperture rischio tasso (**)	2.279	(2.279)	18.259	(9.895)	(10.643)
Debiti per leasing	61.042	(65.730)	(16.227)	(35.759)	(13.744)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA (PR)

Passività finanziarie al 31 dicembre 2022:

migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.248.825	(4.674.533)	(132.459)	(2.284.415)	(2.257.659)
Coperture rischio tasso (**)	(52.813)	52.813	11.977	34.463	6.373
Debiti per leasing	64.745	(69.715)	(16.254)	(39.291)	(14.170)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente che la quota non corrente.

(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value positivo e negativo dei contratti di copertura.

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle altre passività finanziarie, diverse da quelle verso finanziatori e quelle relative all'applicazione dell'IFRS 16 in tema di *leases* riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Iren dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un sostanziale peggioramento di tale merito creditizio potrebbe costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Nel corso del 2023 la valutazione del merito creditizio di Iren è stata migliorata da entrambe le agenzie di rating, come dettagliato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

Attraverso i rapporti che Iren intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.
Il dettaglio delle attività svolte in tale ambito e delle singole operazioni è riportato al capitolo "Gestione Finanziaria" della Relazione sulla Gestione.

L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 33% da prestiti e al 67% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che:

- il 77% del debito totale è finanziato da fondi di tipo *sustainable*, coerenti con il *Sustainable Finance Framework* di Iren, come i Green Bond e i prestiti il cui tasso di interesse è legato (*linked*) a Key Performance Indicators di natura ESG – si veda in merito anche la Nota 21 "Passività finanziarie non correnti" delle presenti Note Illustrative;
- il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 67% a tasso fisso e per il 33% a tasso variabile.

In merito al rischio di liquidità che potenzialmente deriva dalle clausole contrattuali che legittimano le controparti a ritirare il finanziamento al verificarsi di determinati eventi (rischio *default* e *covenants*), si segnala che le clausole inserite nei contratti di finanziamento che fanno capo a Iren sono rispettate; in particolare per alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di Iren è previsto l'impegno a rispettare indici finanziari (*covenants* finanziari quali Debito/EBITDA, EBITDA/Oneri finanziari), con verifica annuale. Sono inoltre previsti altri impegni quali la clausola di *Change of Control*, che prevede il mantenimento del controllo del Gruppo Iren da parte degli azionisti pubblici in modo diretto o indiretto, clausole di *Negative Pledges*, per effetto delle quali la società si impegna a non costituire garanzie reali oltre un limite specificato, e la clausola *Pari Passu* che riserva alle banche finanziatrici un trattamento paritario rispetto a quello spettante agli altri creditori non garantiti. Anche alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine di società che contribuiscono all'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo, in particolare il contratto di *Project Finance* in capo a TRM, prevedono il rispetto di indici finanziari che risultano soddisfatti.

b) Rischio cambio
Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo IREN non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione *dell'hedge accounting*.

Il *fair value* dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2023 riguarda la posizione della Capogruppo (positiva per 8.170 migliaia di euro) e di TRM (negativa per 10.450 migliaia di euro).

I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse l'87% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo del Gruppo Iren di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetto il Gruppo è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

migliaia di euro

	aumento di 100 bps	diminuzione di 100 bps
Incremento (diminuzione) degli oneri finanziari netti	4.474	(4.546)
Incremento (diminuzione) degli oneri da fair value contratti derivati	437	(402)
Incremento (diminuzione) della riserva copertura flussi finanziari	70.608	(75.928)

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate.

Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo. Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono usati strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti

numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.
È stato inoltre avviato, a partire da giugno 2023, un progetto di cessione rotativa con riferimento ai crediti commerciali relativi alle fatture di clienti retail non domiciliati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.
Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.
Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.
Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure. Inoltre, su base trimestrale, viene prodotta una reportistica contenente l'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di *ageing*. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società. Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

Con riferimento ai Crediti Commerciali e alla loro ripartizione per Business Unit e fascia di *ageing* si rinvia al contenuto della Nota 14 "Crediti Commerciali" del capitolo X. "Informazioni sulla situazione patrimoniale – finanziaria".

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.
In merito, si riporta un dettaglio per voce di bilancio della stima delle perdite attese rilevate nel periodo.

	migliaia di euro
Crediti commerciali	68.421
Altre attività correnti e attività derivanti da contratti con i clienti	3.050
Totale - a CE nella voce Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	**71.471**

Sempre con riferimento ai "Crediti Commerciali", nella relativa Nota delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria l'apposito Fondo Svalutazione viene esposto per settore, con evidenza delle percentuali di perdita medie per fascia di *ageing*.

Infine, in relazione alla concentrazione del credito si segnalano i rapporti tra le controllate Iren Smart Solutions e AMIAT ed il Comune di Torino. Per maggiori dettagli si rimanda in particolare alla Nota di commento "Attività finanziarie non correnti" delle Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

3. RISCHIO ENERGETICO
Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, quote di emissione CO_2, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. Al momento non è presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, grazie allo sviluppo dei

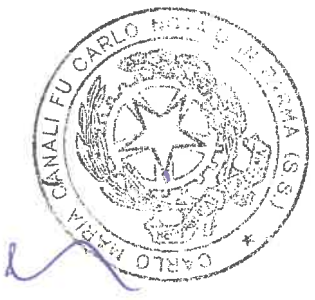
mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.
Il Gruppo dispone di una procedura formale che prevede la misurazione del rischio residuo, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati sui mercati regolamentati (es. European Energy Exchange – EEX) e sui mercati Over The Counter (OTC) interessati da scambi bilaterali. Il processo di controllo del rischio di commodity consente di limitare l'impatto sui margini delle variazioni impreviste dei prezzi di mercato e, al contempo, garantisce un adeguato margine di flessibilità che consente di cogliere opportunità nel breve termine.

In tale contesto, la politica del Gruppo è infatti orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.
A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso una politica di acquisti e vendite indicizzate che realizzi un elevato grado di copertura naturale, con un adeguato ricorso ai mercati a termine e spot.
In relazione all'energia venduta, il Gruppo può ricorrere alla stipula di contratti a prezzo fisso, attraverso accordi bilaterali fisici (es. Power Purchase Agreement -PPA-, ecc.) o a contratti finanziari (es. contratti per differenza, Virtual Power Purchase Agreement -VPP-, ecc.).
Oltre alla normale attività con contratti fisici, a copertura del portafoglio energetico, risultano in essere operazioni di derivato:

- Over the Counter (OTC) su commodity (*Commodity swap* su indici TTF, PSV, PFOR e PUN) per complessivi 4,3 TWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente negativo per 12.521 migliaia di euro (a seconda delle differenti posizioni, di cui 39.039 migliaia di euro di Fair Value positivo e 51.560 migliaia di euro di Fair Value negativo);
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX, su PUN per un nozionale netto complessivo pari a 745 GWh. Il Fair Value di tali strumenti al 31 dicembre 2023 è complessivamente positivo per 24.277 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Inoltre, nell'ambito dell'Emission Trading Scheme, il Gruppo Iren acquista Titoli Emission Unit Allowance (EUA) per far fronte agli obblighi derivanti dalle emissioni CO2 causate dalla produzione di energia elettrica e calore.
Gli acquisti di Titoli EUA avvengono sia Spot (con pagamento e consegna fisica immediati) sia a termine tramite Future/Forward (con pagamento e consegna fisica differiti); inoltre, possono essere conclusi sia sul mercato OTC (contratti bilaterali con controparti terze), sia direttamente sul mercato regolamentato EEX. Il fabbisogno interno annuo da coprire si attesta a circa 2,9-3 mln di quote CO2.
Al 31 dicembre 2023 risultano in essere operazioni Future/Forward:

- Over the Counter (OTC) per complessive 2,7 mln di Tonnellate (Ton). Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente negativo per 31.114 migliaia di euro;
- sulla piattaforma regolamentata European Energy Exchange - EEX per un nozionale netto complessivo pari a 840 migliaia di Tonnellate. Il Fair Value di tali strumenti è complessivamente negativo per 1.887 migliaia di euro, con regolazione giornaliera su apposito conto corrente: in bilancio tali strumenti non sono appositamente valorizzati in quanto già espressi in termini di "maggiori/minori" disponibilità liquide.



CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.
Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall' IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante; nel caso di strumenti derivati su commodity tale importo viene contabilizzato nel margine operativo lordo, mentre nel caso di copertura del rischio di tasso nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato e la componente realizzata sono iscritte a conto economico secondo la seguente classificazione:

- nel caso di strumenti derivati su commodity per i quali esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, nel margine operativo lordo; in particolare la componente realizzata è contabilizzata a rettifica della componente di costo o ricavo cui si riferisce;
- nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Infine, nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste più una relazione con una componente di costo o ricavo, la variazione del fair value del derivato è iscritta nei proventi e oneri finanziari, in quanto vengono considerati strumenti con caratteristiche prettamente finanziarie e non aventi le caratteristiche per gestire le esposizioni derivanti da rischi particolari che potrebbero incidere sul risultato dell'esercizio.

In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali finanziarie si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio / lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento. Nel caso di strumenti derivati per i quali non esiste una relazione con una componente di costo o ricavo, il fair value del derivato è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a lungo termine per la quota in scadenza oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, mentre è iscritto tra i debiti / crediti finanziari a breve termine per la quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:

- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni
Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi *forward* alla data di chiusura del periodo.
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)
Tutti gli strumenti finanziari di copertura del Gruppo hanno fair value classificabile di livello 2, dunque misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato. Il loro fair value è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. In particolare:

- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio tasso, le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei future e tassi interbancari, dai quali si ottiene anche la curva di rendimento utilizzata per l'attualizzazione dei flussi finanziari stimati. Il fair value così ottenuto è soggetto a rettifica Credit Risk Adjusted (CRA) per incorporare il rischio di credito del Gruppo e della controparte, con parametri di calcolo (probabilità di default e percentuale di perdita in caso di default) valorizzati come da *best market practice*;
- per quanto riguarda gli strumenti finanziari di copertura del rischio commodity, le stime dei flussi finanziari futuri variabili si basano sulle quotazioni dei prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei titoli EUA estratte dalle principali piattaforme di mercato. I flussi finanziari sono attualizzati e rettificati per la componente rischio di credito, analogamente agli strumenti di copertura del rischio tasso.

Put Options
Le passività finanziarie per put options riguardano la valutazione al fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza di I.Blu, Nord Ovest Servizi e ReMat.
Con riferimento a I. Blu e Nord Ovest Servizi, il loro valore nominale, contrattualmente definito tra le parti e attualizzato per tenere conto della componente temporale rispetto alla data di esercizio, costituisce l'input direttamente osservabile per la valutazione del fair value di livello 2.
Per quanto riguarda ReMat, il valore dell'opzione di vendita, anch'esso oggetto di attualizzazione, è calcolato secondo i termini contrattuali in base alla miglior stima della redditività attesa della società in un determinato lasso temporale: il relativo fair value è dunque gerarchicamente iscrivibile al livello 3.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Nelle tabelle seguenti, non vengono rappresentate le attività e le passività relative a derivati stipulati sul mercato EEX (utilizzati sia per le coperture in Cash Flow Hedge che in Fair Value Hedge), che presentano una regolazione giornaliera del loro fair value su un apposito conto corrente: in bilancio non sono appositamente valorizzate in quanto già espresse in "maggiori/minori" disponibilità liquide.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.



migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	30.611				30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)	39.039				39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		21.599			21.599
Altre partecipazioni		10.914			10.914
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**69.650**	**32.513**	**-**	**-**	**102.163**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.317.523		1.317.523
Crediti finanziari			279.872		279.872
Altri crediti e altre attività (*)			683.249		683.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			436.134		436.134
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**2.716.778**	**-**	**2.716.778**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(32.891)				(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(82.674)				(82.674)
Put options		(8.315)			(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**(115.565)**	**(8.315)**	**-**	**-**	**(123.880)**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.021.690)	(3.021.690)
Mutui				(1.507.288)	(1.507.288)
Altri debiti finanziari (**)				(68.769)	(68.769)
Debiti commerciali				(1.634.720)	(1.634.720)
Debiti vari e altre passività (*)				(364.170)	(364.170)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**(6.596.637)**	**(6.596.637)**
TOTALE	**(45.915)**	**24.198**	**2.716.778**	**(6.596.637)**	**(3.901.576)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2023	Fair value Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		30.611		30.611
Contratti derivati di copertura (commodities)		39.039		39.039
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			21.599	21.599
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**69.650**	**21.599**	**91.249**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(32.891)		(32.891)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(82.674)		(82.674)
Put options		(7.238)	(1.077)	(8.315)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**(122.803)**	**(1.077)**	**(123.880)**
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.769.706)			(2.769.706)
Mutui		(1.514.000)		(1.514.000)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(2.769.706)**	**(1.514.000)**	**-**	**(4.283.706)**
TOTALE	**(2.769.706)**	**(1.567.153)**	**20.522**	**(4.316.337)**

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 21.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula di prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della redditività attesa della società e del tasso di attualizzazione desunto dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

migliaia di euro

	+1%	-1%
Redditività (flussi)	1.243	(1.332)
Tasso di attualizzazione	(658)	602

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	61.729				61.729
Contratti derivati di copertura (commodities)	182.423				182.423
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		25.077			25.077
Altre partecipazioni		10.188			10.188
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**244.152**	**35.265**	-	-	**279.417**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali			1.440.323		1.440.323
Crediti finanziari			156.204		156.204
Altri crediti e altre attività (*)			488.240		488.240
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			788.402		788.402
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	-	**2.873.169**	-	**2.873.169**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso)	(8.916)				(8.916)
Contratti derivati di copertura (commodities)	(187.955)				(187.955)
Put options		(7.227)			(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**(196.871)**	**(7.227)**	-	-	**(204.098)**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.015.622)	(3.015.622)
Mutui				(1.233.203)	(1.233.203)
Altri debiti finanziari (**)				(42.921)	(42.921)
Debiti commerciali				(2.279.400)	(2.279.400)
Debiti vari e altre passività (*)				(199.538)	(199.538)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	-	-	-	**(6.770.684)**	**(6.770.684)**
TOTALE	**47.281**	**28.038**	**2.873.169**	**(6.770.684)**	**(3.822.196)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16

migliaia di euro

31.12.2022	Fair value Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		61.729		61.729
Contratti derivati di copertura (commodities)		182.423		182.423
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			25.077	25.077
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**244.152**	**25.077**	**269.229**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso)		(8.916)		(8.916)
Contratti derivati di copertura (commodities)		(187.955)		(187.955)
Put options		(7.227)		(7.227)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**(204.098)**	**-**	**(204.098)**
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.558.262)			(2.558.262)
Mutui		(1.217.452)		(1.217.452)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(2.558.262)**	**(1.217.452)**	**-**	**(3.775.714)**
TOTALE	**(2.558.262)**	**(1.177.398)**	**25.077**	**(3.710.583)**

GIO. MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA

VII. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione si forniscono di seguito le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate.

Rapporti con i Comuni Soci-parti correlate
Si evidenziano, per società controllate del Gruppo, i principali rapporti direttamente intrattenuti con i Comuni Soci che sono stati qualificati quali parti correlate (Comune di Torino, Comune di Reggio Emilia, Comune di Parma, Comune di Piacenza e Comune di Genova) nel cui territorio Iren opera.

Il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions gestisce servizi affidati dal Comune di Torino quali i servizi di illuminazione pubblica e semaforici, di gestione degli impianti termici ed elettrici degli edifici sedi di uffici amministrativi o adibiti a servizi alla collettività. Le prestazioni svolte da Iren Smart Solutions sono regolate da specifici contratti pluriennali. In tale contesto, in data 30 giugno 2022 è stato stipulato tra il Comune di Torino e Iren Smart Solutions un accordo per la riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili del Comune di Torino, che si aggiungerà agli interventi effettuati nel corso degli ultimi anni, riguardanti gli impianti cittadini di pubblica illuminazione e gli impianti termici di numerosi edifici di proprietà comunale.
Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città di Torino e Iren Smart Solutions per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Il Gruppo, attraverso Iren Mercato, vende energia elettrica e gas al Comune di Reggio Emilia ed energia elettrica al Comune di Genova, e fornisce calore da teleriscaldamento ai comuni di Parma, Piacenza e Torino a condizioni normalmente praticate alla generalità della clientela restante.
Iren Acqua e IRETI forniscono servizi idrici rispettivamente al Comune di Genova e ai Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, mediante contratti di somministrazione analoghi a quelli in essere con la generalità della clientela.

Iren Ambiente si occupa, nei confronti dei Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani in base alle condizioni previste negli affidamenti in essere.

Sempre nell'ambito del settore, per il Comune di Torino i servizi di igiene ambientale, di sgombero neve e di gestione post operativa della discarica di "Basse di Stura" sono svolti da AMIAT in accordo al Contratto di servizio in essere. Al riguardo si evidenzia che trova applicazione un contratto di conto corrente oneroso tra la Città e la stessa AMIAT per la gestione dei crediti scaduti relativi alle attività di cui sopra.

Rapporti con società collegate
Fra i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Iren con le società ad esso collegate, si segnalano:
- la vendita di energia elettrica ad ASA Livorno e CSAI e di gas ad Asti Servizi Pubblici e GAIA;
- i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, anche speciali, a favore di GAIA, SETA e CSAI, operanti nell'ambito del settore dei servizi ambientali;
- i servizi forniti a CSAI riguardanti la manutenzione full service e la conduzione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas da discarica;
- il conferimento di rifiuti negli impianti di GAIA, Barricalla e CSAI e l'acquisto di frazioni differenziate da GAIA e SETA per l'avvio al trattamento;
- il servizio di smaltimento rifiuti in impianto da parte di Sienambiente a SEI Toscana;
- le prestazioni manutentive a ASA S.c.p.a. e il conferimento di rifiuti presso la discarica della stessa;
- i servizi della filiera dell'efficientamento energetico forniti a Fratello Sole Energie Solidali.

Rapporti con altre parti correlate
In base alla Procedura OPC, sono state qualificate come parti correlate le società controllate, direttamente o indirettamente, da uno dei seguenti Comuni: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Genova.
I rapporti con tali società sono prevalentemente di natura commerciale e attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela e riguardano gas, energia elettrica e, in particolare, teleriscaldamento.

Si segnala inoltre che, al fine di erogare il servizio idrico integrato nelle province di Parma e Piacenza e nella provincia di Reggio Emilia, rispettivamente IRETI e Iren Acqua Reggio, a fronte della corresponsione di un canone annuo utilizzano gli *asset* di proprietà delle società Parma Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture e AGAC Infrastrutture, controllate dai Comuni di riferimento.
Inoltre, il Gruppo fornisce servizi di trattamento rifiuti e servizi informatici ad AMIU, controllata dal Comune di Genova, e servizi di smaltimento rifiuti a SMAT, controllata dal Comune di Torino.
Infine, Rigenera Materiali, a valle di affidamento da parte di AMIU Genova, è titolare della concessione per la progettazione, costruzione, gestione ed esercizio dell'Impianto di trattamento meccanico biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS, in corso di realizzazione in località Scarpino.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", che si considera parte integrante delle presenti note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di IREN, fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo della Capogruppo ovvero delle altre società del Gruppo, si segnala che non risultano rapporti.
Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di IREN nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.
I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione – ivi inclusi i componenti cessati nel corso del 2023 - e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 4.077 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (3.137 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (138 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (768 migliaia di euro) e benefici non monetari (34 migliaia di euro).

Informativa ex art. 5.8 e 5.9 Regolamento Consob

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono intervenute operazioni con parti correlate di "*maggiore rilevanza*" o tali da aver "*influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati*" di Iren e, dunque, rientranti nel novero di quelle cui si riferiscono gli art. 5.8 e 5.9 del Regolamento Consob.

Fermo restando quanto precede, si segnala che nella riunione del 16 gennaio 2023 il COPC ha avviato, per quanto di propria competenza, l'istruttoria in merito all'operazione avente ad oggetto l'affidamento ad AMIAT S.p.A. (società indirettamente controllata, nella misura dell'74,45% del capitale sociale, da IREN S.p.A. considerata la partecipazione detenuta in AMIAT V. S.p.A. tramite Iren Ambiente S.p.A.) da parte della Città di Torino (che partecipa, nella misura del restante 20%, al capitale di AMIAT per il tramite di FCT Holding S.p.A.) della gestione, nell'ambito del contratto di servizio *inter partes*, delle aree verdi cittadine (per quanto riguarda le attività di pulizia e manutenzione, anche laddove non già eseguite da parte di AMIAT), mediante assorbimento nei relativi piani di lavoro, a partire da quello relativo all'anno 2023.
L'istruttoria afferente all'operazione è proseguita nelle riunioni del 9 - 14 marzo 2023. Ai fini che qui interessano, si precisa che, in via cautelativa, l'operazione – sebbene astrattamente qualificabile come di "*minore rilevanza*", considerato il relativo "*Indice di Rilevanza del Controvalore*", determinato ai sensi dell'art. 5.2, let. (a), della Procedura OPC – è stata trattata in base all'*iter* previsto per quelle di "*maggiore rilevanza*", essendo la medesima inerente alle modalità di esecuzione del citato contratto di servizi (il cui valore complessivo risulta, appunto, superiore alla soglia della "*maggior rilevanza*").
Per tale ragione, il COPC è stato tempestivamente coinvolto nell'operazione, sin dall'avvio delle trattative intervenute tra AMIAT e la Città di Torino, in conformità a quanto previsto dalla Procedura OPC in merito a quest'ultima fattispecie. Ciononostante, nel mese di giugno 2023 è stato comunicato ad AMIAT che l'operazione – e, dunque, l'eventuale trasferimento alla società della gestione delle aree verdi pubbliche cittadine – deve intendersi definitivamente decaduta. Le relative cause sarebbero conseguenti agli approfondimenti condotti dai competenti uffici della Città di Torino con riguardo alle modalità attraverso le quali, in concreto, l'Ente locale intendeva addivenire all'eventuale formalizzazione dall'affidamento, in esito ai quali il COCP avrebbe dato corso agli ulteriori adempimenti di propria competenza.

Inoltre, per un maggiore dettaglio, si precisa che, in occasione delle anzidette riunioni del 16 gennaio 2023 e del 9 marzo 2023, il COPC ha parimenti ricevuto, nell'ambito dei flussi informativi previsti dalla Procedura OPC, informative in merito ad operazioni con parti correlate rientranti – poiché di "*importo esiguo*" ovvero "*concluse*

a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard" – nel novero delle ipotesi di esclusioni ai sensi della Procedura OPC stessa.

Nella riunione del 24 maggio 2023, il COCP ha esaminato l'operazione consistente nella partecipazione di IREN Mercato S.p.A. (società interamente controllata da IREN S.p.A.) – quale mandante di una costituenda ATI con un soggetto terzo, non correlato – alla procedura di gara promossa da GTT – Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (società controllata dalla Città di Torino, indirettamente tramite FCT Holding) n. 12/2023, avente ad oggetto "*Accordi Quadro per acquisto di n. 280 autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica destinati al trasporto pubblico locale, con fornitura e posa in opera delle infrastrutture di ricarica e sistemi di accumulo; fornitura di full service per 10 anni. n. 3 lotti*". In merito, il COPC ha espresso il proprio parere favorevole *ex* art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per IREN Mercato, al compimento dell'operazione in parola nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Nella riunione del 28 settembre 2023, il COCP ha esaminato l'operazione consistente nell'affidamento da parte della citata AMIAT S.p.A. a favore di I. Blu S.r.l. (indirettamente controllata da Iren nella misura dell'80% del capitale sociale, per il tramite di IREN Ambiente S.p.A.) dei servizi gestionali, amministrativi e tecnici inerenti alla gestione dell'impianto di proprietà di AMIAT stessa ubicato nel Comune di Borgaro Torinese (di seguito "Impianto"), per una durata quadriennale, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 31 dicembre 2027, sulla base di uno specifico contratto *inter partes*. In merito, il COPC ha espresso il proprio parere favorevole *ex* art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN al compimento dell'operazione in parola nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Nella riunione del 27 dicembre 2023, il COCP ha esaminato l'operazione consistente nella partecipazione di Ekovision S.r.l. (società interamente partecipata da SEI Toscana S.p.A., quest'ultima indirettamente controllata da Iren) alla procedura ad evidenza pubblica promossa dal Comune di Genova per conto di AMIU Genova S.p.A. (società *in house providing* dell'Ente locale per le attività di gestione del ciclo dei rifiuti e spazzamento strade) avente ad oggetto "*fornitura, installazione e full service, di un sistema di georeferenziazione e rilevamento dei parametri operativi dei mezzi, rilevamento delle attività legate ai servizi di raccolta, a supporto per una corretta esecuzione dei percorsi e relativa piattaforma informatica*". In merito, il COPC ha espresso il proprio parere favorevole *ex* art. 9 della Procedura OPC in ordine all'interesse per il Gruppo IREN e, segnatamente, per Ekovision S.r.l., al compimento dell'operazione in parola nonché alla "convenienza" e alla "correttezza" sostanziale delle relative condizioni.

Da ultimo, nell'ambito dei flussi informativi previsti dalla Procedura OPC di cui si è detto in precedenza, il COPC ha ricevuto informative in merito ad operazioni rientranti tre le fattispecie di esclusione ai sensi della Procedura OPC medesima.

Quanto al Comitato per la Remunerazione e le Nomine, si segnala che, nella riunione del 5 maggio 2023, il Comitato si è riunito per l'esame, di competenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, delle proposte pervenute dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale con riferimento all'adeguamento delle retribuzioni di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Dette proposte risultano conformi rispetto alla politica retributiva descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui Compensi Corrisposti 2022, approvata dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2023, senza la presenza di valutazioni discrezionali, come prescritto dal Regolamento Consob e recepito dalla Procedura OPC.
Nel caso di specie, pertanto, il Comitato ha rilevato la presenza di una fattispecie di esclusione dall'applicazione della predetta Procedura OPC (art. 6.1, lett. (f) della stessa).

Si segnala altresì che il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito in data 12 giugno 2023, in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e che, in tale sede, (i) ha preso atto delle dimissioni rassegnate, in pari data e con efficacia immediata, dall'ing. Gianni Vittorio Armani dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato nonché dal ruolo di Direttore Generale della Società, con conseguente rinuncia alle deleghe e ai poteri che gli erano stati attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022; (ii) ha preso atto dell'accertamento della sussistenza dei presupposti per l'applicazione del vigente Piano di *Contingency* e, all'unanimità dei relativi membri, evidenziato di non ravvisare motivi ostativi rispetto alla concreta attuazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del citato Piano di *Contingency*, con riferimento al caso di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato. Al Comitato è stato altresì rappresentato che (i) tenuto conto delle circostanze concrete e delle modalità che hanno caratterizzato l'uscita dell'ing. Armani dal

Gruppo, si è ritenuto preferibile non esercitare la facoltà di richiedere all'ing. Armani un periodo di preavviso né di richiedere la relativa indennità sostitutiva; (ii) non sono, peraltro, previste indennità di fine rapporto né impegni di non concorrenza. Allo stesso modo, non sono previsti né il riconoscimento della componente di incentivazione variabile di lungo periodo 2022-2024, in linea con quanto previsto nell'apposito Regolamento, né il riconoscimento della componente di incentivazione variabile di breve periodo per l'anno 2023.
Nella seduta totalitaria del 30 agosto 2023, in relazione alle modifiche più volte citate occorse nella composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni dell'ing. Armani, il Comitato per le Remunerazione e le Nomine, anche nell'esercizio delle funzioni di cui alla Procedura OPC, ha provveduto all'esame delle condizioni economico-contrattuali dei nuovi rapporti di lavoro dirigenziali a tempo determinato tra la Società e, rispettivamente, (i) il dott. Paolo Signorini (in pari data cooptato quale Consigliere e nominato Amministratore Delegato), con la qualifica di Direttore Generale di Iren; (ii) l'ing. Luca Dal Fabbro (già Presidente esecutivo), con la qualifica di Direttore Strategico Finanza, Strategie e Aree Delegate di Iren; (iii) il dott. Moris Ferretti (già Vicepresidente esecutivo), con la qualifica di Direttore Strategico Risorse Umane, CSR e Aree Delegate. In merito, il CRN ha deliberato di esprimere parere positivo, per le ragioni di cui sopra, in ordine alla congruità dei diversi aspetti economico-contrattuali previsti in relazione a ciascuno dei succitati contratti di lavoro.
Nei casi di specie, è stata altresì accertata la ricorrenza di fattispecie di deroga della politica retributiva espressa e approvata nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 sussistendo, nel caso di specie, da un lato (i) la necessità di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo per il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, in un'ottica di perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso; (ii) la necessità di adeguare le remunerazioni degli altri Amministratori investiti di particolari cariche e Direttori strategici a fronte della rimodulazione delle deleghe e il nuovo ruolo organizzativo.

Nella riunione del 21 settembre 2023, il Comitato si è riunito per l'esame, di competenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, delle proposte pervenute con riferimento all'adeguamento delle retribuzioni di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo. Dette proposte risultano conformi rispetto alla politica retributiva descritta nell'ambito della Sezione Prima della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2023 e sui Compensi Corrisposti 2022, approvata dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2023, senza la presenza di valutazioni discrezionali, come prescritto dal Regolamento Consob e recepito dalla Procedura OPC.
Nel caso di specie, pertanto, il Comitato ha rilevato la presenza di una fattispecie di esclusione dall'applicazione della predetta Procedura OPC (art. 6.1, lett. (f) della stessa).

VIII. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Partnership con Sienambiente
In base all'entrata in efficacia dei nuovi patti parasociali fra i soci Iren Ambiente Toscana, la Provincia di Siena e i comuni senesi, sottoscritti a ottobre 2023, dal 1° gennaio 2024 Sienambiente S.p.A. rientra nell'area di consolidamento integrale del Gruppo Iren.
La società potrà dunque contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per portare avanti il piano industriale, che prevede in particolare, sul fronte dell'autosufficienza impiantistica, il totale rifacimento del polo industriale delle Cortine con la realizzazione di un impianto di selezione e trattamento di rifiuti, oltre alla realizzazione di un biodigestore che produrrà biometano dal rifiuto organico.
Sienambiente attualmente gestisce un impianto di selezione e valorizzazione dei rifiuti urbani, due impianti di compostaggio, un termovalorizzatore e una discarica per un totale di rifiuti trattati di circa 200 mila tonnellate annue.

Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia
Dal 1° gennaio 2024 Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua - ARCA S.r.l. è il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia, subentrando al precedente gestore IRETI.
ARCA è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato Operativo IRETI, selezionato mediante procedura di gara, oggetto di aggiudicazione a fine 2022.

Nell'ambito delle attività relative alla fornitura dei servizi idrici, ARCA delegherà l'esecuzione di alcuni compiti operativi, il cui affidamento è disciplinato da apposita convenzione, alla Società Operativa Territoriale Iren Acqua Reggio, interamente controllata da IRETI. Per gli utenti l'avvio della nuova gestione non comporta alcun adempimento o formalità: infatti, i contratti di fornitura in essere, e la relativa bollettazione, passano in continuità alla gestione di ARCA mantenendo le medesime condizioni già applicate da IRETI e definite sulla base della regolazione vigente.

Emissione di un quinto *Green Bond* di 500 milioni di euro

A valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere (pari a 4 miliardi di euro), il 15 gennaio 2024 Iren S.p.A. ha concluso, con notevole successo in termini di ordini ricevuti, l'emissione e la quotazione di un Bond (il quinto in formato Green Use of Proceeds) riservato a investitori istituzionali, di importo pari a 500 milioni di euro e una durata di 8 anni e mezzo, destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale.
I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è dunque pari a 3,946%, corrispondente a un rendimento di 135 punti base sopra il tasso midswap.
Il nuovo Bond è quotato sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) ed è ammesso a negoziazione sul sistema Euronext Access Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel segmento dedicato agli strumenti di tipo *green*.

Acquisizione di clienti dal segmento di maggior tutela

Ad esito della procedura competitiva per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore elettrico in maggior tutela, Iren Mercato è risultata aggiudicataria di due lotti, relativi a dieci province, per un totale di 340 mila nuovi clienti acquisiti.
Nello specifico, Iren Mercato, insieme alla controllata Salerno Energia Vendite, si è aggiudicata il Lotto 22 - Sud 6, comprendente le province di Salerno, Taranto, Potenza, Brindisi e Matera, e il Lotto 23 - Sud 7, comprendente le province di Cosenza, Foggia, Barletta-Andria-Trani, Campobasso e Isernia. SEV rafforza dunque la propria presenza in alcune regioni dove già opera con successo.
Nell'ambito di tale tornata di procedure competitive, a livello complessivo il Gruppo registra un saldo positivo di oltre 260 mila clienti aggiuntivi.

IX. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo Iren non è stato interessato da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative individuate come tali in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stato oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nell'esercizio 2022 la voce "Imposte sul reddito" accoglieva per 27.254 migliaia di euro gli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato dall'articolo 55 del Dl n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore aveva disposto un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022.

Sempre nell'esercizio 2022, la Delibera ARERA del 29 luglio 2022 n 374/R/GAS aveva modificato dal 1° ottobre 2022 il metodo di aggiornamento della componente CMEM indicando come riferimento la media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso PSV italiano e non più le quotazioni a termine del mercato all'ingrosso. Tale modifica normativa aveva comportato l'interruzione delle relazioni copertura in cash flow hedge dei contratti derivati stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato. Conseguentemente la riserva di cash flow hedge negativa, iscritta a patrimonio netto, che accoglieva le variazioni di fair value calcolate fino all'entrata in vigore della citata delibera, erano state riclassificate come rettifica di ricavo nella voce "Ricavi per beni e servizi" per -42.634 migliaia di euro. Le successive variazioni di fair value degli strumenti derivati erano state classificate negli oneri finanziari per -20.864 migliaia di euro in quanto strumenti non più di copertura secondo le regole dell'hedge accounting.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione. Le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi e alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. articolo 35 del decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), si precisa quanto segue:

- sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti, a favore di società facenti parte il Gruppo Iren, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies;
- ai sensi dell'articolo 35, comma 125 e 125-bis non sono considerati nell'informativa sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi carattere generale e che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria come, ad esempio, gli importi derivanti da ex certificati verdi, certificati bianchi, tariffa omnicomprensiva, conto energia e in generale tutti gli incentivi connessi a corrispettivi per forniture e servizi resi;
- nel corso del 2023 sono stati ricevuti contributi rientranti nella normativa di riferimento, elencati nella tabella riportata nel paragrafo "XIV. Allegati al Bilancio Consolidato", ad esclusione di quelli inferiori a 10 migliaia di euro per Ente erogatore.

X. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_ATTIVITA' MATERIALI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso e distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	162.528	(9.265)	153.263	160.090	(8.185)	151.905
Fabbricati	966.583	(379.733)	586.850	938.739	(359.904)	578.835
Impianti e macchinari	6.724.696	(3.482.574)	3.242.122	6.391.567	(3.248.358)	3.143.209
Attrezzature industriali e commerciali	272.584	(169.715)	102.869	233.241	(156.636)	76.605
Altri beni	442.047	(278.910)	163.137	403.257	(254.883)	148.374
Attività materiali in corso ed acconti	211.271	-	211.271	267.794	-	267.794
Totale	**8.779.709**	**(4.320.197)**	**4.459.512**	**8.394.688**	**(4.027.966)**	**4.366.722**

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	160.090	705	(141)	2.002	(128)	162.528
Fabbricati	938.739	28.736	(3.535)	782	1.861	966.583
Impianti e macchinari	6.391.567	240.560	(24.789)	17.388	99.970	6.724.696
Attrezzature industriali e commerciali	233.241	38.135	(7.149)	1.008	7.349	272.584
Altri beni	403.257	55.600	(22.587)	1.618	4.159	442.047
Attività materiali in corso ed acconti	267.794	101.890	(2.202)	2.718	(158.929)	211.271
Totale	**8.394.688**	**465.626**	**(60.403)**	**25.516**	**(45.718)**	**8.779.709**

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività materiali, comprensive dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	(8.185)	(1.087)	7	-	-	(9.265)
Fabbricati	(359.904)	(34.689)	2.518	(218)	12.560	(379.733)
Impianti e macchinari	(3.248.358)	(254.640)	23.299	(4.578)	1.703	(3.482.574)
Attrezzature industriali e commerciali	(156.636)	(17.316)	6.249	(885)	(1.127)	(169.715)
Altri beni	(254.883)	(43.765)	19.746	(1.102)	1.094	(278.910)
Totale	**(4.027.966)**	**(351.497)**	51.819	**(6.783)**	**14.230**	**(4.320.197)**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio relativi alle società Romeo 2, Amter, Acquaenna, Limes 20, ReMat, Semia Green e WLF.

Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività materiali ad attività immateriali di cespiti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

Terreni e fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del gruppo e i connessi terreni.

Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, agli impianti di produzione calore, alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, alle reti di distribuzione gas, alle reti di distribuzione calore e agli impianti riferibili ai servizi ambientali non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12. Tra i beni relativi agli impianti di produzione di energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili.

Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari, di cassoni, cassonetti, attrezzature di laboratorio e attrezzatura varia.

Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio, di automezzi e di autovetture.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. Si riferisce principalmente ai parchi fotovoltaici in provincia di Viterbo e Siracusa (22.189 migliaia di euro), all'impianto di selezione plastica di Borgaro (TO) (22.981 migliaia di euro), alla riqualificazione edilizia dell'immobile di Piazza Raggi (GE) (40.889 migliaia di euro), all'ampliamento dell'impianto per il trattamento della frazione organica di Santhià (VC) (14.939 migliaia di euro), a contenitori per la raccolta rifiuti nel territorio dell'ATO Toscana Sud non ancora collocati (6.243 migliaia di euro), al potenziamento dell'impianto trattamento fanghi del PAI di Parma (4.814 migliaia di euro), ad acconti per il nuovo ciclo combinato della centrale di Turbigo (MI) (4.659 migliaia di euro), ad acconti per la manutenzione straordinaria del 2° gruppo termoelettrico della centrale di Moncalieri (TO) (4.382 migliaia di euro), all'estensione della rete di trasporto teleriscaldamento di Torino Nord Est (4.166 migliaia di euro), alla rete di teleriscaldamento (6.874 migliaia di euro), alle centrali di produzione termoelettrica (10.526 migliaia di euro), agli impianti da fonti rinnovabili (1.091 migliaia di euro), alle centrali di produzione idroelettrica (7.360 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura energia elettrica (16.388 migliaia di euro), alla rete di distribuzione e misura gas non in regime concessione (1.075 migliaia di euro), all'efficientamento energetico (3.116 migliaia di euro), alla raccolta e smaltimento rifiuti (23.390 migliaia di euro) e ad attività corporate (11.975 migliaia di euro).

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 465.626 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a:

- investimenti sulle centrali termoelettriche, idroelettriche e su impianti fotovoltaici per 91.202 migliaia di euro;
- sviluppo della rete di teleriscaldamento e nuovi allacciamenti alla rete, comprensiva delle sottostazioni di scambio termico, dei misuratori e delle apparecchiature di telelettura, per 30.334 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti di distribuzione energia elettrica, incluse le cabine primarie, per 76.042 migliaia di euro;
- investimenti sulle reti gas non in regime di concessione secondo quanto previsto dall'IFRIC 12 per 10.761 migliaia di euro;
- investimenti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel settore ambiente per 181.934 migliaia di euro;
- Investimenti in attività corporate e di e-mobility per 50.843 migliaia di euro.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2023, pari a complessivi 351.497 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel paragrafo "IV. Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui il Gruppo Iren si configura come locatario si riferiscono prevalentemente a leasing immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.

La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/20223	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	11.818	(3.240)	8.578	10.044	(2.416)	7.628
Fabbricati	48.991	(13.870)	35.121	45.865	(10.308)	35.557
Impianti e macchinari	3.569	(1.014)	2.555	3.889	(648)	3.241
Attrezzature industriali e commerciali	38	(28)	10	923	(803)	120
Altri beni	28.354	(12.686)	15.668	31.499	(12.192)	19.307
Totale	**92.770**	**(30.838)**	**61.932**	**92.220**	**(26.367)**	**65.853**

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Altri movimenti	31/12/2023
Terreni	10.044	350	(87)	1.511	-	11.818
Fabbricati	45.865	7.866	(3.192)	326	(1.874)	48.991
Impianti e macchinari	3.889	-	(320)	-	-	3.569
Attrezzature industriali e commerciali	923	8	(893)	-	-	38
Altri beni	31.499	7.131	(10.530)	-	254	28.354
Totale	**92.220**	**15.355**	**(15.022)**	**1.837**	**(1.620)**	**92.770**

La movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2023
Terreni	(2.416)	(831)	7	-	(3.240)
Fabbricati	(10.308)	(6.470)	2.393	515	(13.870)
Impianti e macchinari	(648)	(686)	320	-	(1.014)
Attrezzature industriali e commerciali	(803)	(118)	893	-	(28)
Altri beni	(12.192)	(8.506)	8.034	(22)	(12.686)
Totale	**(26.367)**	**(16.611)**	11.647	**493**	**(30.838)**

Si precisa infine che l'importo netto di 1.127 migliaia di euro, riportato tra gli "Altri movimenti" nell'ambito dei diritti d'uso è riferito ad asset acquisiti nel corso dell'esercizio 2023 e che precedentemente erano oggetto di contratti di leasing.

NOTA 2_INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce in questione:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	565	-	565	565	-	565
Fabbricati	3.462	(1.996)	1.466	3.390	(1.940)	1.450
Totale	**4.027**	**(1.996)**	**2.031**	**3.955**	**(1.940)**	**2.015**

La voce è costituita principalmente da immobili il cui fair value non è inferiore al valore contabile.

NOTA 3_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Costi di sviluppo	30.637	(15.740)	14.897	23.783	(10.897)	12.886
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	384.499	(234.849)	149.650	310.964	(184.219)	126.745
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.984.315	(1.666.052)	2.318.263	3.629.861	(1.495.347)	2.134.514
Altre immobilizzazioni immateriali	787.146	(385.915)	401.231	672.367	(311.779)	360.588
Immobilizzazioni in corso e acconti	248.002	-	248.002	191.959	-	191.959
Totale	**5.434.599**	**(2.302.556)**	**3.132.043**	4.828.934	**(2.002.242)**	**2.826.692**

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2023
Costi di sviluppo	23.783	4.476	-	86	2.292	30.637
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	310.964	62.822	(249)	32	10.930	384.499
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.629.861	163.259	(4.501)	115.045	80.651	3.984.315
Altre immobilizzazioni immateriali	672.367	88.653	(1.134)	27.073	187	787.146
Immobilizzazioni in corso e acconti	191.959	102.667	(1.979)	3.697	(48.342)	248.002
Totale	**4.828.934**	**421.877**	**(7.863)**	**145.933**	**45.718**	**5.434.599**

La movimentazione del fondo ammortamento delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Variazione area di consolida-mento	Riclassifiche	31/12/2023
F.amm.to costi di sviluppo	(10.897)	(4.847)	-	(32)	36	(15.740)
F.amm.to dir. brevetto ind.le e utilizzo opere dell'ingegno	(184.219)	(49.714)	193	(21)	(1.088)	(234.849)
F.amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.495.347)	(119.416)	3.399	(41.152)	(13.536)	(1.666.052)
F. amm.to altre immobilizzazioni immateriali	(311.779)	(75.147)	1.112	(459)	358	(385.915)
Totale	**(2.002.242)**	**(249.124)**	**4.704**	**(41.664)**	**(14.230)**	**(2.302.556)**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso dell'esercizio Romeo 2, Amter, Acquaenna, Limes 20, ReMat.
Il saldo della colonna "riclassifiche" si riferisce principalmente ai trasferimenti netti da attività materiali ad attività immateriali di cespiti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.
Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per lo sviluppo commerciale della clientela.
Il valore netto contabile delle altre immobilizzazioni immateriali alla chiusura dell'esercizio include per 156.138 migliaia di euro attività rilevate a titolo dei costi sostenuti per lo sviluppo commerciale della clientela.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto e la produzione interna di software aziendali e per l'acquisizione di diritti per l'utilizzo in esclusiva di studi tecnici relativi all'andamento statistico delle perdite di rete, ammortizzati tra i tre e i cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
La voce è costituita principalmente:
- dalle attività rilevate a fronte dell'applicazione dell'IFRIC 12 relative al settore di attività di distribuzione del gas naturale, del Servizio Idrico Integrato, del teleriscaldamento e del trattamento e smaltimento rifiuti;
- dal diritto d'uso delle reti acquedottistiche in forza delle concessioni assentite dal Comune di Genova e da altri Comuni limitrofi;
- dal diritto d'uso di condotte forzate non di proprietà di impianti idroelettrici;
- dalle concessioni per l'esercizio e la gestione di impianti fotovoltaici.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente:

- da diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazione di proprietà di terzi;
- dai costi per lo sviluppo commerciale della clientela;
- dalla valorizzazione della lista clienti avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Atena Trading, Salerno Energia Vendite, Alfa Solutions, Spezia Energy Trading, Sidiren e Alegas;
- dalla valorizzazione delle autorizzazioni ambientali all'esercizio del biodigesterore e degli impianti di recupero avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Ferrania Ecologia, Territorio e Risorse, I.Blu, Manduriambiente e TB;
- dalla valorizzazione dall'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici e dal valore della tariffa incentivata riconosciuta per l'energia prodotta e immessa in rete avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo del Gruppo Iren Green Generation (già Puglia Holding);
- dalla valorizzazione della concessione per la derivazione dell'acqua per gli impianti idroelettrici avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di Valle Dora Energia;
- dalla valorizzazione della concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud avvenuta in sede di allocazione del prezzo di acquisizione del controllo di SEI Toscana.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso dei servizi in concessione disciplinati dall'IFRIC 12, oltre che da licenze d'uso software, dai relativi costi sostenuti per le implementazioni.

NOTA 4_AVVIAMENTO

L'avviamento, pari a 247.420 migliaia di euro (237.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), nel corso del 2023 presenta una variazione in aumento per 9.454 migliaia di euro a seguito delle acquisizioni (business combinations) effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio e di seguito dettagliate.

		migliaia di euro
Avviamento al 31.12.2022		**237.966**
Acquisizione Amter	Contabilizzazione definitiva	2.179
Acquisizione Acquaenna	Contabilizzazione provvisoria	3.607
Acquisizione ReMat	Contabilizzazione provvisoria	1.752
Acquisizione Semia Green	Contabilizzazione provvisoria	447
Acquisizione WFL	Contabilizzazione provvisoria	1.469
Avviamento al 31.12.2023		**247.420**

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'impairment test sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (Cash Generating Unit) cui gli stessi sono allocabili.

Nel corso dell'esercizio 2023 gli Amministratori hanno modificato le unità generatrici di flussi di cassa rispetto a quanto operato fino all'esercizio precedente a seguito:

- della significativa variazione di perimetro intervenuta con la contabilizzazione definitiva dell'acquisizione delle società facenti capo a Iren Green Generation, comportando la suddivisione della preesistente BU Energia in due Cash Generating Unit: (i) Generazione Energia e Calore e (ii) Generazione Fotovoltaico e Eolico;
- della riorganizzazione interna della BU Reti, formalizzando quanto veniva già svolto a livello di elaborazione dei calcoli negli esercizi precedenti. In merito, si è provveduto a suddividere l'esistente Cash Generating Unit Reti in tre Cash Generating Unit: (i) Distribuzione Gas, (ii) Distribuzione Energia Elettrica e (iii) Servizio Idrico Integrato.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit).

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi Aggregazioni Aziendali	31/12/2023
Ambiente	24.297	2.199	26.496
Distribuzione Energia Elettrica	67.631	-	67.631
Distribuzione Gas	1.638	-	1.638
Servizio Idrico Integrato	41.747	5.786	47.533
Generazione Energia e Calore	7.331	-	7.331
Generazione Fotovoltaico e Eolico	29.257	1.469	30.726
Mercato	66.065	-	66.065
Totale	**237.966**	**9.454**	**247.420**

La procedura dell'impairment test al 31 dicembre 2023 è stata posta in essere in continuità metodologica con quella adottata al 31 dicembre 2022, ad eccezione dell'individuazione delle unità generatrici di flussi di cassa, precedentemente descritte.
L'impairment test consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.
Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata in una transazione ordinata tra partecipanti di mercato, dedotti i costi della vendita.
Il valore d'uso è il valore attuale della stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale. Per la valutazione del valore in uso sono stati utilizzati i flussi di cassa operativi pre-tax, che derivano dalle proiezioni economiche e finanziarie più recenti sulla base del piano approvato, rettificate per considerare le variazioni macroeconomiche intervenute nel corso del 2023, con un orizzonte esplicito fino al 2026 ed il terminal value pre-tax calcolato con la metodologia della rendita perpetua, se applicabile, seguendo una logica industriale di continuità su tutti i business. Si evidenzia che gli investimenti contenuti nei flussi economici di piano includono investimenti di mantenimento degli impianti e delle infrastrutture, coerenti con l'ipotesi di continuità operativa. Come metodo di controllo per le CGU Distribuzione Energia Elettrica, Distribuzione Gas e Servizio Idrico Integrato si è ipotizzato che, al termine del periodo esplicito, venga incassato il valore tariffario degli assets (Regulated Asset Base). Per le altre CGU, al termine del periodo esplicito è stata invece utilizzata la media tra la rendita perpetua e il capitale investito netto. Tale assunto si fonda sul ragionevole presupposto che, in caso di uscita dal business, il valore riconosciuto sia almeno pari al valore del capitale investito netto.
Il tasso di attualizzazione da applicare ai flussi relativi all'orizzonte temporale esplicito ed al terminal value, definito partendo dal costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC), è calcolato in via specifica per ogni CGU.
Nella tabella seguente sono riportati per ogni Cash Generating Unit i tassi di attualizzazione utilizzati (WACC) per calcolare il valore d'uso nell'orizzonte temporale esplicito e nel valore terminale.

	Periodo esplicito	Valore terminale
Ambiente	7,10%	7,40%
Distribuzione Energia Elettrica	6,30%	6,60%
Distribuzione Gas	6,70%	7,00%
Servizio Idrico Integrato	6,60%	6,90%
Generazione Energia e Calore	7,10%	7,40%
Generazione Fotovoltaico e Eolico	7,70%	7,90%
Mercato	7,10%	7,40%

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alle Cash Generating Unit è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso delle stesse.
In linea generale ed in ottica prudenziale, è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari a zero a valori reali. Nel caso di piani utilizzati stand alone a valori nominali è stato utilizzato un tasso di crescita g pari all'inflazione stimata al 2026 (1,8%).

Cash Generating Unit Ambiente
Il valore dell'avviamento, pari a 26.496 migliaia di euro, si riferisce principalmente:
- all'acquisizione del controllo di Semia Green avvenuta a ottobre 2023 (447 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ReMat avvenuta a maggio 2023 (1.752 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di CRCM avvenuta nel mese di aprile 2022 (277 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo della società Futura avvenuta nel mese di marzo del 2021 (4.115 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo delle società operanti nel settore ambiente acquisite da Unieco avvenuta nel mese di novembre del 2020 (9.385 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Ferrania ecologia S.r.l. avvenuta nel mese di luglio del 2019 (7.048 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del ramo di azienda da SMC S.p.A. costituito dalla partecipazione del 48,85% del capitale sociale della Società Ecologica Territorio Ambiente (SETA) S.p.A. e delle attività di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chivasso 0 avvenuta nel mese di ottobre del 2018 (894 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di ACAM Ambiente (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (2.572 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Ambiente risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica
Il valore dell'avviamento, pari a 67.631 migliaia di euro, si riferisce:
- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alla distribuzione e vendita di energia elettrica a clienti vincolati nel Comune di Torino, in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 64.608 migliaia di euro;
- all'acquisizione nel 2000 da ENEL del ramo d'azienda relativo alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 3.023 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Energia Elettrica risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Distribuzione Gas
Il valore dell'avviamento, pari a 1.638 migliaia di euro, si riferisce all'acquisizione del controllo di Busseto Servizi avvenuta nel mese di gennaio del 2019.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Distribuzione Gas risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato
Il valore dell'avviamento, pari a 47.533 migliaia di euro, deriva principalmente:
- dall'acquisizione del controllo di Acquaenna avvenuta nel mese di maggio del 2023 (3.607 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Amter avvenuta nel mese di marzo del 2023 (2.179 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Società dell'Acqua Potabile avvenuta nel mese di luglio del 2022 (880 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di ACAM Acque (gruppo ACAM) avvenuta nel mese di aprile del 2018 (15.442 migliaia di euro);

- dall'acquisizione del controllo di Acquedotto di Savona avvenuta nel mese di luglio 2015 (1.907 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2005 del controllo di Acqua Italia S.p.A. (ora Mediterranea delle Acque S.p.A.), in cui la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite e identificabili è stata iscritta come avviamento per 23.202 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Servizio Idrico Integrato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore

Il valore dell'avviamento, pari a 7.331 migliaia di euro, si riferisce principalmente:

- all'acquisizione del controllo avvenuta a maggio del 2020 di un ramo d'azienda, denominato "SEI Energia", che comprende la rete di teleriscaldamento nei Comuni di Rivoli e Collegno e il 49% della società NOVE, in allora gestore della rete di teleriscaldamento nel Comune di Grugliasco (2.068 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo di Iren Rinnovabili nel 2017 a seguito dell'avvenuta decadenza degli accordi di governance stipulati con l'altro socio CCPL S.p.A. che qualificavano Iren Rinnovabili come società a controllo congiunto (3.544 migliaia di euro);
- al ramo d'azienda Gestione Servizi Calore trasferito nel 2017 dalla Cash Generating Unit Mercato alla Cash Generating Unit Energia (948 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Generazione Energia Elettrica e Calore risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Fotovoltaico e Eolico

Il valore dell'avviamento, pari a 30.726 migliaia di euro, si riferisce:

- all'acquisizione del controllo di WFL avvenuta nel mese di ottobre 2023 (1.469 migliaia di euro);
- all'acquisizione del controllo del Gruppo Puglia Holding (ora Iren Green Generation) avvenuta nel mese di febbraio 2022 (29.257 migliaia di euro).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Fotovoltaico ed Eolico risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Cash Generating Unit Mercato

Il valore dell'avviamento, pari a 66.065 migliaia di euro, deriva principalmente:

- dall'acquisizione del controllo di Alegas avvenuta nel mese di aprile 2022 (15.072 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di SidIren avvenuta nel mese di luglio 2021 (18.533 migliaia di euro);
- dall'acquisizione del controllo di Spezia Energy Trading avvenuta nel mese di settembre del 2018 (2.694 migliaia di euro);
- dall'acquisizione nel 2012 del ramo d'azienda da ERG Power & Gas relativo alla commercializzazione e la vendita di energia elettrica per un importo di 3.401 migliaia di euro;
- dalle quote azionarie di Enìa Energia (ora fusa in Iren Mercato) acquisite da SAT Finanziaria S.p.A. e da Edison nel 2008 per un importo di 16.761 migliaia di euro;
- dal ramo d'azienda acquisito da ENEL nel 2000 e riferito alle utenze elettriche della città di Parma per un importo di 7.421 migliaia di euro.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile della Cash Generating Unit Mercato risulta superiore al capitale investito netto della stessa comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il valore recuperabile è superiore al valore contabile del capitale investito netto per tutte le Unità generatrici di cassa e pertanto non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore. Negli esercizi precedenti a quello chiuso al 31 dicembre 2023 l'avviamento è stato complessivamente svalutato per 9.636 migliaia di euro, riferiti alla CGU Ambiente.

Il valore recuperabile risulta particolarmente sensibile alla variazione del costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) ed alla definizione del Terminal Value. La definizione delle due variabili indicate segue un approccio prudenziale sia nelle logiche di costruzione che nel valore assoluto. Sono stati effettuati quindi gli opportuni stress test sulla sensitività del valore recuperabile al peggioramento delle due variabili evidenziate senza l'emersione di problematiche significative. Nella tabella seguente viene indicato il costo medio ponderato pre-tax del capitale (WACC) che renderebbe il valore d'uso pari al valore contabile di ogni Cash Generating Unit.

Ambiente	12,60%
Distribuzione Energia Elettrica	10,10%
Distribuzione Gas	8,00%
Servizio Idrico Integrato	11,40%
Generazione Energia e Calore	9,30%
Generazione Fotovoltaico ed Eolico	9,70%
Mercato	46,00%

In merito, si segnala che l'ESMA, attraverso diverse raccomandazioni pubblicate a partire dal 2020, suggerisce agli emittenti che, nella stima dei flussi di cassa futuri di un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU), è ragionevole attendersi che le entità valutino l'introduzione di modelli relativi a più scenari futuri possibili, volti a riflettere il maggiore livello di incertezza sulle prospettive economiche future.
A tal fine il Gruppo ha sviluppato uno "scenario sensitivity", che prende in considerazione eventi avversi e rischi specifici rilevanti in determinati ambiti (di mercato, derivanti da cambiamenti tecnologici, dal cambiamento climatico, afferenti allo scenario macroeconomico e alla regolazione) non altrimenti valutati nello scenario base (Piano Industriale) e individuati e definiti nel perimetro della Risk Map di Gruppo secondo specifiche procedure.
I principali rischi specifici rilevanti considerati nella sensitivity dei flussi di cassa hanno riguardato, a seconda della CGU interessata:

- Distribuzione Energia Elettrica: eventi naturali estremi con ripercussioni sull'erogazione del servizio;
- Distribuzione Gas: perdita delle concessioni negli ambiti di riferimento;
- Servizio Idrico Integrato: perdite lungo la rete di distribuzione, con danni a beni di terzi;
- Generazione Energia e Calore: maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione, eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti termoelettrici, carenza di risorsa idrica con ripercussioni sul margine di generazione idroelettrico, perdite di concessioni in ambito idroelettrico;
- Generazione Fotovoltaico ed Eolico: eventi naturali estremi con danneggiamento degli impianti fotovoltaici e maggior pressione competitiva sui margini di contribuzione;
- Ambiente: maggior pressione competitiva sui margini delle attività a libero mercato (rifiuti speciali) e di trattamento dei materiali da riciclo;
- Mercato: incremento dei churn rate attesi.

In tale logica, i flussi di cassa futuri per ogni singola CGU sono stati dunque rettificati dagli impatti negativi di tali rischi ed eventi avversi. Anche da queste analisi non sono emerse criticità relativamente al valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali e materiali di Gruppo.
Come sopra riportato, nella Risk Map utilizzata nello scenario sensitivity è considerato anche l'evento di una contrazione della marginalità di generazione e, pertanto, la decrescita dei prezzi dell'energia elettrica registrata nei primi mesi del 2024 non rappresenta una criticità per la recuperabilità del valore contabile dell'avviamento allocato alle Cash Generating Unit Generazione Energia e Calore e Generazione Fotovoltaico e Eolico.
Alla luce dell'attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, la società ritiene opportuno evidenziare che i business regolati sono soggetti ad una specifica normativa di settore che ne disciplina le marginalità; pertanto, tali business hanno una marginalità più stabile e maggiormente prevedibile anche in periodi di turbolenza dei mercati. Al 31 dicembre 2023 le attività non regolate contribuiscono alla formazione del margine operativo lordo per il 35% (21% al 31 dicembre 2022), le attività regolate pesano per il 49% (59% nel corrispondente periodo 2022), mentre le attività semi regolate contribuiscono per il 16% (20% nell'esercizio 2022).
Si evidenzia che le risultanze delle sopra menzionate procedure sono state oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., precedentemente all'approvazione del progetto di bilancio, come raccomandato dalle disposizioni emanate da Consob, Banca d'Italia e IVASS.

NOTA 5_PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono partecipazioni in imprese in cui il Gruppo detiene il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole. Si precisa che la valutazione a patrimonio netto viene effettuata sulla base degli ultimi bilanci disponibili (consolidati se redatti) delle partecipate.
L'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2023 è riportato in allegato.
La voce ammonta complessivamente a 212.798 migliaia di euro (211.320 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
Le variazioni intervenute nell'esercizio sono presentate nelle tabelle esposte nel seguito.

Partecipazioni in società a controllo congiunto (joint venture)

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi (Decrementi)	Variazione area di consolida-mento	Variazione a Conto Economico	Variazione a Patrimonio Netto	Distribuzio-ne dividendi	31/12/2023
Acque Potabili	8.090	-	-	71	-	-	8.161
TOTALE	**8.090**	**-**	**-**	**71**	**-**	**-**	**8.161**

A partire dal 31 maggio 2021 la società Acque Potabili è stata posta in liquidazione.

Partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi (decrementi)	Variazione area di consolida-mento	Variazioni a Conto Economico	Variazioni a Patrimonio Netto	Distribuzio-ne dividendi	31/12/2023
A2A Alfa	-	-	-	-	-	-	-
Acos	14.089	-	-	884	481	(82)	15.372
Acos Energia	1.173	-	-	(39)	-	(75)	1.059
Acquaenna	4.993	-	(7.759)	2.453	313	-	-
Aguas de San Pedro	18.534	-	-	3.099	(1.115)	(362)	20.156
Aiga	-	-	-	-	-	-	-
Amat	-	-	-	-	-	-	-
Amter	1.014	-	(2.509)	1.495	-	-	-
Arca	-	40	-	-	-	-	40
Arienes	21	-	-	-	-	-	21
Asa	42.331	-	-	826	1.356	-	44.513
Asa scpa	1.197	-	-	-	-	-	1.197
Astea	26.358	-	-	666	-	(256)	26.768
Asti Servizi Pubblici	19.764	-	-	1.093	-	(849)	20.008
Barricalla	15.090	-	-	500	-	(952)	14.638
BI Energia	171	-	-	(69)	-	-	102
Centro Corsi S.r.l.	25	-	-	(6)	-	-	19
CSA	404	-	-	(30)	-	-	374
CSAI	3.690	-	-	(1.235)	-	(404)	2.051
E.G.U.A.	707	-	-	64	-	(89)	682
Fingas	-	-	-	-	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	259	-	-	(28)	-	-	231
G.A.I.A.	14.866	-	-	131	-	(132)	14.865
Global Service	6	-	-	-	-	-	6
Iniziative Ambientali	496	-	-	(430)	-	-	66
Mondo Acqua	745	-	-	147	-	-	892
OMI Rinnovabili	-	4	-	-	-	-	4
RiMateria	-	-	-	-	-	-	-
SETA	12.268	-	-	276	-	-	12.544
Sienambiente	19.821	-	-	1.387	358	(800)	20.766
Sinergie Italiane	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Ambiente	-	2.455	-	627	-	-	3.082
STU Reggiane	5.208	-	-	(27)	-	-	5.181
Tirana Acque	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**203.230**	**2.499**	**(10.268)**	**11.784**	**1.393**	**(4.001)**	**204.637**

L'incremento della partecipazione in Sistema Ambiente si riferisce all'acquisto del 36,56% avvenuta nel mese di luglio 2023.
Per Amter la variazione area di consolidamento è relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.
Per Acquaenna la variazione area di consolidamento è relativa all'acquisizione del controllo e al conseguente consolidamento integrale della società.
Gli importi relativi alla colonna Variazioni a Patrimonio Netto sono dovuti principalmente alla differenza cambio (Aguas de San Pedro) e ai movimenti delle riserve di cash flow hedge e delle riserve per utili e perdite attuariali ai sensi dello IAS 19.

NOTA 6_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali il Gruppo non esercita né controllo, né controllo congiunto, né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value*, sono state mantenute al costo.
L'elenco delle partecipazioni in altre imprese appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2023 è riportato in allegato.
Il dettaglio della composizione della voce è presentato nella tabella esposta nel seguito:

migliaia di euro

	31/12/2022	Variazione area di consolidamento	Incrementi (Decrementi)	Rivalutazioni	31/12/2023
AISA Impianti	992	-	-	-	992
Autostrade Centro Padane	1.248	-	-	-	1.248
CIDIU Servizi	2.655	-	-	-	2.655
EGEA	1.000	-	-	-	1.000
Enerbrain	1.554	-	-	-	1.554
Environment Park	1.243	-	-	-	1.243
Tech4Planet	319	-	785	-	1.104
Altre	1.177	(60)	(59)	60	1.118
TOTALE	**10.188**	**(60)**	**726**	**60**	**10.914**

NOTA 7_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI NON CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti non correnti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 232.384 migliaia di euro (146.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a:

- attività del servizio idrico integrato per conguagli tariffari e per minori volumi erogati rispetto al vincolo di ricavi spettante al gestore; il vigente metodo tariffario ne prevede generalmente (fatto salvo eventuale raggiungimento del limite di crescita tariffario) il recupero in tariffa dopo due esercizi (210.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 125.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2022);
- attività dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica derivanti dalle disposizioni emanate dalla delibera AEEGSI n. 654/2015 in tema di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2023 che ha comportato la rilevazione di ricavi da trasporto di energia elettrica e delle relative attività (18.704 migliaia di euro 31 dicembre 2023, 17.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che saranno recuperate a partire dal 2023 e fino al 2030;
- attività del servizio di igiene ambientale per conguagli tariffari relativi ad attività già svolte che potranno essere fatturate oltre dodici mesi dalla data di bilancio (2.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 3.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella seguente tabella vengono riepilogati i valori delle attività (non correnti e correnti) e delle passività derivanti da contratti con clienti al fine di fornire un'informativa sulla posizione netta.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti derivanti da contratti con clienti	232.384	146.286
Attività correnti derivanti da contratti con clienti	29.830	198.590
Passività correnti derivanti da contratti con clienti	(79.642)	(39.209)
Totale	**182.572**	**305.667**

NOTA 8_CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI

I crediti, che risentono dell'effetto dell'attualizzazione, ammontano a 29.416 migliaia di euro (30.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti verso il Comune di Torino per il servizio di igiene ambientale e per il rinnovamento tecnologico e per l'efficientamento degli impianti termici presso alcuni stabili comunali (27.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, 23.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Per maggiori informazioni sulla posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 9 "Attività finanziarie non correnti".

NOTA 9_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce pari a 128.937 migliaia di euro (169.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) è principalmente composta da crediti finanziari e dalla valorizzazione degli strumenti derivati con fair value positivo. Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari non correnti vs Collegate	4.721	12.199
Crediti finanziari non correnti vs soci parti correlate	33.376	33.154
Crediti finanziari non correnti vs altri	38.556	36.825
Fair value contratti derivati quota non corrente	30.611	61729
Titoli diversi dalle partecipazioni	74	73
Altre attività finanziarie	21.599	25.077
Totale	**128.937**	**169.057**

Crediti finanziari non correnti verso Collegate
Si riferiscono principalmente al credito verso la società Acos.
Al 31 dicembre 2022 erano inoltre presenti crediti verso la società Acquaenna (3.832 migliaia di euro) che, a partire dal mese di maggio 2023, è diventata controllata e quindi consolidata con il metodo integrale, e verso la società Sinit (2.909 migliaia di euro) che è stato incassato nel corso del primo semestre 2023.

Crediti finanziari non correnti verso soci parti correlate
I crediti verso soci parti correlate, pari a 33.376 migliaia di euro (33.154 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), riguardano crediti verso il Comune di Torino e sono relativi:

- alla quota a medio lungo termine dei crediti inerenti al conto corrente che regola i rapporti tra le controllate AMIAT, Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino (233 migliaia di euro). Il contratto di conto corrente ha durata fino al 31 dicembre 2036 e gli interessi che maturano sul saldo vengono calcolati in base al costo medio effettivo sostenuto dal Gruppo Iren per la propria esposizione finanziaria;
- all'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento ("Torino LED") legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione da Iren Smart Solutions nella città di Torino, per la quota a lungo termine (33.143 migliaia di euro). L'iscrizione dell'attività finanziaria attualizzata consegue alla maturazione del diritto attuale incondizionato a ricevere i flussi di cassa contrattualmente riconosciuti, avvenuta con il completamento dell'istallazione dei relativi apparecchi a LED.

Il trattamento contabile dell'accordo di conto corrente sopra richiamato determina una riduzione dei crediti commerciali rappresentata nel rendiconto finanziario come una generazione di flussi finanziari operativi, ed un corrispondente incremento dei crediti finanziari, rappresentato come un assorbimento di cassa nei flussi da attività di finanziamento.
Tali crediti fanno parte di una posizione complessiva di 98.078 migliaia di euro, ripartita fra diverse voci di bilancio in relazione alla classificazione secondo natura e scadenza: Crediti commerciali non correnti (Nota 8), Attività finanziarie non correnti (la presente Nota 9), Crediti commerciali (Nota 14) ed Attività finanziarie correnti (Nota 17), come evidenziato dalla tabella esposta nel seguito.
La ripartizione dei crediti tra quota corrente e quota non corrente è stata determinata dagli amministratori in base ad una previsione dei tempi di incasso dei crediti stessi anche a seguito delle risultanze dell'accordo siglato tra il Comune di Torino e il Gruppo Iren nel corso dell'esercizio 2018.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali non correnti	**27.002**	**23.641**
Crediti commerciali per servizi per fatture emesse	6.517	1.875
Crediti commerciali per servizi per fatture da emettere	25.470	15.252
Crediti commerciali per forniture di calore e altro	121	42
Fondo svalutazione crediti commerciali	(23)	(127)
Totale crediti commerciali correnti	**32.085**	**17.042**
Crediti finanziari in conto corrente quota non corrente	233	876
Crediti finanziari per interessi quota non corrente	-	-
Crediti finanziari per servizi in concessione quota non corrente	33.325	32.442
Fondo svalutazione crediti finanziari non correnti	(182)	(163)
Totale crediti finanziari non correnti	**33.376**	**33.155**
Crediti finanziari in conto corrente quota corrente	-	-
Crediti finanziari per interessi quota corrente	28	159
Crediti finanziari per servizi in concessione quota corrente	5.589	6.498
Fondo svalutazione crediti finanziari correnti	(2)	(458)
Totale crediti finanziari correnti	**5.615**	**6.199**
Totale	**98.078**	**80.037**

Crediti finanziari non correnti verso altri
Tra i crediti finanziari non correnti verso altri è compresa la quota a lungo termine:
- dei crediti per leasing finanziari relativi a impianti di climatizzazione;
- del credito derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di due comuni del Bacino dell'ATO Veronese avvenuta nel corso del 2019;
- dei crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al progetto di efficientamento legato al servizio di Illuminazione Pubblica svolto in regime di concessione in diverse città, fra cui Vercelli, Biella e Fidenza;

Fair value contratti derivati quota non corrente
Il fair value dei contratti derivati si riferisce agli strumenti in portafoglio per la copertura dal rischio di variazione dei tassi.

Titoli diversi dalle partecipazioni
Ammontano a 74 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a titoli a cauzione valutati al costo ammortizzato.

Altre attività finanziarie
La voce ammonta a 21.599 migliaia di euro ed è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e del relativo finanziamento. L'attività è valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 10_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	5.958	5.144
Crediti di natura tributaria oltre 12 mesi	130.606	57.113
Altre attività non correnti	23.322	22.539
Ratei e risconti attivi non correnti	4.106	4.121
Totale	**163.992**	**88.917**

I crediti di natura tributaria oltre i 12 mesi sono riferiti principalmente a crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) e a crediti IVA per i quali è stata fatta richiesta di rimborso. I crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus) classificati a lungo termine verranno utilizzati dal Gruppo a compensazione delle imposte dovute per i prossimi cinque anni. L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2022, risente della riclassifica per 65.267 migliaia di euro crediti precedentemente classificati a breve, in quanto il modello di business ne prevedeva la cessione.
I risconti attivi riguardano principalmente i costi prepagati, per la quota a lungo termine, relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata Iren Smart Solutions.

NOTA 11_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 400.092 migliaia di euro (340.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla fiscalità anticipata derivante da componenti di reddito fiscalmente deducibili nei futuri esercizi.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" (nota 42) ed al prospetto riportato in allegato.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 12_RIMANENZE

Le rimanenze, valorizzate al costo medio ponderato, sono costituite principalmente da gas metano e da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico del Gruppo.
La tabella che segue sintetizza le consistenze della voce nei periodi in esame:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Magazzino gas	-	70.327
Materiali di consumo e ricambi	80.950	75.824
Fondo svalutazione magazzino	(7.073)	(6.792)
Valore netto	**73.877**	**139.359**

La variazione del magazzino gas consegue allo svuotamento degli stoccaggi.
Il fondo svalutazione magazzino è stato costituito e si movimenta per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali.
Al 31 dicembre 2023 non sono presenti rimanenze di magazzino impegnate a garanzia di passività.

NOTA 13_ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI CORRENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti correnti ammontano a 29.830 migliaia di euro (198.590 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente ad attività eseguite al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 14_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali verso clienti	1.508.293	1.647.582
Crediti commerciali verso joint ventures	159	139
Crediti commerciali verso collegate	26.372	25.649
Crediti commerciali verso soci parti correlate	48.184	30.136
Crediti commerciali verso altre parti correlate	5.631	5.639
Totale crediti commerciali lordi	**1.588.639**	**1.709.145**
Fondo svalutazione crediti	(300.532)	(299.710)
Totale	**1.288.107**	**1.409.435**

Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per complessive 71.651 migliaia di euro (114.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente è riportata l'esposizione al rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, unitamente alle relative perdite attese (fondo svalutazione crediti), dettagliata per fascia di scaduto:

migliaia di euro

	Crediti Commerciali lordi	Fondo Svalutazione Crediti commerciali	Percentuale di perdita media
Non scaduti	1.024.212	(44.938)	4,4%
Scaduti da 0 a 3 mesi	173.133	(14.446)	8,3%
Scaduti da 3 a 12 mesi	144.070	(64.061)	44,5%
Scaduti oltre 12 mesi	247.224	(177.087)	71,6%
Totale	**1.588.639**	**(300.532)**	

Nei crediti non scaduti sono compresi crediti per fatture da emettere per 777.522 migliaia di euro (893.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che includono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio.

Crediti verso clienti
Sono relativi principalmente a crediti per fornitura di energia elettrica, gas e calore, per servizi di efficientamento energetico, della filiera ambientale e del Servizio Idrico Integrato.

Crediti verso Collegate e Joint ventures
Si tratta di crediti che il Gruppo vanta verso le proprie collegate e joint ventures, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato e attinenti ai settori di attività sopraelencati.

Crediti verso soci parti correlate
I crediti verso soci parti correlate si riferiscono a rapporti di natura commerciale condotti a normali condizioni di mercato, attinenti ai settori sopraelencati, con gli enti territoriali proprietari qualificati come parte correlata (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino).

Crediti verso altre parti correlate
Riguardano crediti verso le imprese controllate dagli enti territoriali proprietari (Comuni di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino) e si riferiscono a normali operazioni commerciali, attinenti ai settori sopraelencati, intrattenute a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli in merito ai rapporti commerciali con entità correlate, si rimanda al capitolo "Informativa sui rapporti con parti correlate" e alla relativa tabella riportata in allegato.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti commerciali lordi suddivisi per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	186.273	216.476	197.095	424.132	236	1.024.212
Scaduti da 0 a 3 mesi	42.149	29.451	9.486	92.047	-	173.133
Scaduti da 3 a 12 mesi	21.391	18.415	7.187	97.044	33	144.070
Scaduti oltre 12 mesi	74.060	17.525	4.464	150.200	975	247.224
Totale Crediti Commerciali lordi	**323.873**	**281.867**	**218.232**	**763.423**	**1.244**	**1.588.639**

Escludendo le fatture da emettere, i crediti commerciali lordi per fatture emesse (811.117 migliaia di euro) sono riferiti a clienti retail per 487.429 migliaia di euro, a clienti business per 253.803 migliaia di euro ed a clienti della Pubblica Amministrazione per 69.885 migliaia di euro.

Fondo svalutazione crediti commerciali
Il fondo svalutazione presenta la dinamica riportata nella tabella che segue:

migliaia di euro

	31/12/2022	Accantonamenti del periodo	Decrementi	Variazione area di consolidamento	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	**299.710**	**68.421**	**(72.966)**	**5.367**	**300.532**

L'accantonamento del periodo è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). I decrementi del periodo si riferiscono a utilizzi e riclassifiche.



Nella tabella seguente viene riportato il fondo svalutazione crediti commerciali suddiviso per settore:

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Totale
Non scaduti	(10.172)	(23.729)	(2.810)	(8.225)	(2)	(44.938)
Scaduti da 0 a 3 mesi	(4.085)	(740)	(184)	(9.437)	-	(14.446)
Scaduti da 3 a 12 mesi	(10.152)	(3.096)	(1.992)	(48.791)	(30)	(64.061)
Scaduti oltre 12 mesi	(58.691)	(14.698)	(4.464)	(98.281)	(953)	(177.087)
Totale Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	**(83.100)**	**(42.263)**	**(9.450)**	**(164.734)**	**(985)**	**(300.532)**

NOTA 15_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 18.894 migliaia di euro (38.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprendono i crediti verso l'erario per IRES e IRAP.

NOTA 16_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per imposta governativa erariale/UTIF	30.429	11.904
Credito verso Erario per IVA	49.446	41.502
Altri crediti di natura tributaria	290.508	137.218
Crediti tributari entro 12 mesi	**370.383**	**190.624**
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	52.686	63.844
Crediti per certificati verdi	1.719	17.692
Crediti per anticipi a fornitori	23.313	18.913
Altre attività correnti	75.182	112.290
Altre attività correnti	**152.900**	**212.739**
Ratei e risconti	53.233	35.552
Totale	**576.516**	**438.915**

Si segnala che al 31 dicembre 2023 sono state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito per IVA per 11.281 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2022 erano state effettuate operazioni di factoring con *derecognition* del credito verso il GSE relativo a componenti tariffarie per 33.231 migliaia di euro.
La variazione dei crediti per imposta governativa erariale è dovuta alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione del periodo di competenza e dell'esercizio precedente.
Gli altri crediti di natura tributaria includono per 261.981 migliaia di euro crediti per le detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus). A partire dall'esercizio 2021 tali crediti vengono esposti nelle attività correnti, in quanto il modello di business prevede che l'attività finanziaria sia realizzata mediante la cessione a intermediari finanziari.
Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.
Le società che partecipano al Gruppo IVA 2023, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e Società Acque Potabili S.r.l., fusa nella stessa), IRETI Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l. (costituita mediante scorporo di IRETI), Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A, Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l.,

ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l, ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Futura S.p.A., I Blu S.r.l., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, SEI Toscana S.r.l., Alegas S.r.l., Valdarno Ambiente S.r.l., LAB 231 S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l. (e le società fuse nella stessa, ossia Paolo, Piano, Traversa e Solleone).

La riduzione della voce Altre attività correnti è riconducibile principalmente ai depositi versati per l'operatività sui mercati regolamentati per lo scambio a termine dei diritti di emissione di CO_2 (Emission Trading System).
In relazione ai crediti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), si segnala che una quota degli importi esposti potrebbe non essere esigibile entro i 12 mesi successivi.

NOTA 17_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti finanziari verso joint venture		-
Crediti finanziari verso collegate	2.603	1.959
Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate	5.615	6.199
Crediti finanziari verso altri	194.928	65.794
Attività per strumenti derivati correnti	39.039	182.423
Totale	**242.184**	**256.376**

La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro *fair value* in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Crediti finanziari verso collegate
La voce si riferisce principalmente a finanziamenti verso BI Energia (1.065 migliaia di euro) e STU Reggiane (479 migliaia di euro). La restante parte riguarda essenzialmente crediti per dividendi da incassare.
Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto dei rapporti con parti correlate riportato in allegato.

Crediti finanziari verso Comuni soci parti correlate
Riguardano crediti verso il Comune di Torino, sui quali maturano interessi a favore del Gruppo, e ammontano a 5.615 migliaia di euro (6.199 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono relativi al rapporto tra la controllata Iren Smart Solutions ed il Comune di Torino.
Per il dettaglio della posizione creditoria complessiva del Gruppo Iren nei confronti del Comune di Torino si rimanda alla nota 8 "Attività finanziarie non correnti".

Crediti finanziari verso altri
La gran parte dell'importo è riferita a crediti verso istituti finanziari per la cessione dei crediti fiscali da ecobonus (119.274 migliaia di euro).
La voce contiene inoltre i depositi versati a garanzia dell'operatività sui mercati future delle commodities (13.029 migliaia di euro) e i conti correnti vincolati della controllata TRM S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento che prevede di vincolare gli importi a servizio della rata in scadenza, degli oneri inerenti alle compensazioni ambientali e delle manutenzioni straordinarie dell'impianto di termovalorizzazione (40.283 migliaia di euro). La restante parte si riferisce a crediti derivanti dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC 12 al servizio di depurazione acque acquisito nel territorio marchigiano, a ratei e risconti attivi aventi natura finanziaria e a crediti per leasing finanziari.

Attività per strumenti derivati correnti
Si riferiscono al *fair value* positivo dei contratti derivati sulle commodities.

NOTA 18_DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta essere così costituita:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	435.876	788.333
Denaro e valori in cassa	258	69
Totale	**436.134**	**788.402**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali. Il Gruppo non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione. Per un dettaglio della movimentazione avvenuta nel periodo in esame si rinvia al prospetto del Rendiconto Finanziario.

NOTA 19_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e ammontano a 1.144 migliaia di euro (16.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce si riferisce:

- per 986 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) alle attività nette inerenti alle concessioni del servizio idrico integrato di quattro comuni della provincia di Alessandria e due comuni della Valle d'Aosta per le quali è in corso di definizione il subentro del nuovo gestore;
- per 158 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) alla società collegata Piana Ambiente.

Inoltre, tra le attività destinate ad essere cedute è presente la partecipazione in Fata Morgana già completamente svalutata in periodi precedenti.

Al 31 dicembre 2022 era inoltre presente il valore della partecipazione in Romeo Gas (15.658 migliaia di euro) acquisita ad aprile del 2022 e ceduta a fine gennaio del 2023.

PASSIVO

NOTA 20_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	1.250.525	1.218.137
Risultato netto del periodo	254.845	226.017
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti	**2.806.301**	**2.745.085**
Capitale e riserve attribuibili alle minoranze	407.986	402.140
Utile (perdita) attribuibile alle minoranze	27.166	43.929
Totale patrimonio netto consolidato	**3.241.453**	**3.191.154**

Capitale sociale

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.300.931.377 euro, interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.
Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato azioni proprie per complessive n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Azioni proprie	(38.691)	(38.691)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.019	133.019
Riserva legale	111.093	98.159
Riserva copertura flussi finanziari	12.758	62.642
Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	1.032.346	963.008
Totale riserve	**1.250.525**	**1.218.137**

Riserva coperture di flussi finanziari

La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e al rischio della variazione dei prezzi nei contratti di acquisto di energia elettrica e gas.

Altre riserve e Utile (perdite) accumulate

Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enìa in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.
Nel corso del 2023 sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio 2022 non distribuiti (71.945 migliaia di euro).

Dividendi
L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Iren S.p.A. ha approvato in data 4 maggio 2023 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal giorno 21 giugno 2023, contro stacco cedola il 19 giugno 2023. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione sono pari a n. 1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo dei dividendi distribuiti è stato pari a euro 141.138.330,52.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

GESTIONE DEL CAPITALE
Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.
Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano complessivamente a 4.046.976 migliaia di euro (4.266.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Obbligazioni
Ammontano a 2.522.470 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.015.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce è costituita da posizioni riferite ad emissioni di Public e Private Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2023 di 2.550.000 migliaia di euro (3.050.000 al 31 dicembre 2022). Di seguito il dettaglio dei Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.938 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 498.310 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.789 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 492.833 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 488.975 migliaia di euro)
- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.625 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.
La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta alla riclassificazione entro 12 mesi del Bond con scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 499.220 migliaia di euro) e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito

Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 1.438.566 migliaia di euro (1.183.111 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). I finanziamenti a medio lungo termine possono essere analizzati per regime di tasso (con le rispettive

indicazioni di tasso minimo e tasso massimo applicati) e per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

migliaia di euro

	a tasso fisso	a tasso variabile	TOTALE
tasso min/max		4,251% - 5,543%	
periodo di scadenza		2024-2039	
1.1.2025 – 31.12.2025		70.917	70.917
1.1.2026 – 31.12.2026		75.153	75.153
1.1.2027 – 31.12.2027		338.777	338.777
1.1.2028 – 31.12.2028		499.995	499.995
Successivi		453.724	453.724
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2023	-	**1.438.566**	**1.438.566**
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2022	6.016	**1.177.095**	**1.183.111**

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

migliaia di euro

	31/12/2022 Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Variazione area consolidamento	Riduzioni	Variazione costo ammortizzato	31/12/2023 Totale debiti oltre 12 mesi
- a tasso fisso	**6.016**	-	29	(6.048)	3	-
- a tasso variabile	**1.177.095**	330.000	27.327	(96.049)	193	**1.438.566**
TOTALE	**1.183.111**	330.000	27.356	**(102.097)**	**196**	**1.438.566**

Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2023 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, per l'effetto combinato di:

- erogazione alla Capogruppo di tranches per complessivi di 230 milioni di euro a valere su linee disponibili con BEI e CEB - Council of Europe Development Bank;
- erogazione alla Capogruppo di un finanziamento contrattualizzato con CDP – Cassa Depositi e Prestiti per 100 milioni di euro;
- incremento per 27.356 migliaia di euro di finanziamenti a medio-lungo termine in capo a Società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo, rimborsati anticipatamente nel corso del periodo;
- riduzione per 102.097 migliaia di euro per i rimborsi anticipati di cui sopra e per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- aumento per 196 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Altre passività finanziarie

Ammontano a 85.940 migliaia di euro (67.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- per 32.891 migliaia di euro (8.916 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile e del prezzo delle commodities (per il commento si rinvia al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo");
- Per 46.356 migliaia di euro (49.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 a debiti per contratti di leasing;
- per 1.077 migliaia di euro (3.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a "Opzione di vendita soci di minoranza", relativi alla valutazione a fair value delle opzioni di vendita attribuite ai soci di minoranza sulle proprie quote partecipative. Tale voce si riferisce all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in ReMat, pari all'11,58% del capitale sociale.

- per 5.396 migliaia di euro (5.427 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a debiti finanziari minori verso altri, i cui importi più significativi si riferiscono a finanziamenti ad alcune società consolidate integralmente, ma di cui il Gruppo non detiene il 100% delle quote, erogati dal socio di minoranza.

NOTA 22_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

migliaia di euro

	31/12/2022	Variazione area di consolida-mento	Erogazioni del periodo	Obbligazioni maturate nel periodo	(Utili) Perdite attuariali	Oneri finanziari	Altri movimenti	31/12/2023
Trattamento di fine rapporto	80.769	1.938	(8.239)	782	(471)	2.912	-	77.691
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	3.041	-	(318)	95	156	109	-	3.083
Premio fedeltà	2.249	-	(276)	(78)	(13)	72	145	2.099
Agevolazioni tariffarie	3.237	26	(319)	-	47	117	-	3.108
Fondo premungas	1.652	-	(374)	-	14	56	-	1.348
Totale	**90.948**	**1.964**	**(9.526)**	**799**	**(267)**	**3.266**	**145**	**87.329**

La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2023 relativi alle società Romeo 2, Amter, Acquaenna, ReMat, Semia Green; la colonna "altri movimenti" è relativa ad un aggiustamento effettuato in sede di calcolo attuariale con riferimento a specifiche categorie di premi erogati ai dipendenti, per poterne adeguare l'entità ai correnti valori di mercato.
Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in stato di quiescenza è stato revocato unilateralmente e sostituito da somme una tantum comprese nel fondo benefici ex dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.
Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici e a tutte le Società del Gruppo.
Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,15%-3,17%
Tasso annuo di inflazione	2%
Tasso annuo incremento TFR	3%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2024	Duration del piano	Erogazioni 2024
	+0,25%	-0,25%			
TFR	(1.163)	1.198	690	7,8	8.470
Mensilità Aggiuntive	(55)	56	94	8,5	56
Premio fedeltà	(8)	52	79	10,2	362
Agevolazioni tariffarie	(63)	66	-	8,5	240
Premungas	(13)	14	-	4,6	200

La metodologia utilizzata per predisporre la sensitivity non è variata rispetto all'esercizio precedente.

NOTA 23_FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce ammonta a 404.882 migliaia di euro (404.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il dettaglio è esposto nella seguente tabella e si riferisce sia alla quota corrente che alla quota non corrente:

importi in euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	(Proventi) oneri da attualiz-zazione	Variazione area di consolida-mento	31/12/2023	Quota non corrente
Fondo ripristino beni di terzi	180.546	6.672	(628)	(553)	-	186.037	186.037
Fondi post mortem	74.342	6.028	(7.653)	(6.242)	-	66.475	58.961
Fondo smantellamento e bonifica area	50.042	3.103	214	(5.131)	59	48.287	48.245
Fondo oneri esodo personale	4.428	9.014	(1.982)	-	-	11.460	10.230
Obbligo annullamento ETS	152.904	229.419	(152.904)	-	-	229.419	-
Altri fondi per rischi ed oneri	150.045	80.530	(37.132)	-	1.642	195.085	101.409
TOTALE	**612.307**	**334.766**	**(200.085)**	**(11.926)**	**1.701**	**736.763**	**404.882**

Nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro sia significativo, i fondi vengono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che, in base al periodo temporale previsto per i flussi finanziari futuri, non supera il 4,2%.
La colonna "variazione area di consolidamento" si riferisce ai saldi acquisiti nel corso del 2023 relativi alle società AMTER, AcquaEnna, WFL e Semia Green.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo ripristino beni di terzi si riferisce alla passività che, in caso di riassegnazione a terzi delle concessioni del servizio idrico relativo agli ATO di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, verrà dedotta dal corrispettivo che dovrà essere versato al Gruppo dal nuovo gestore entrante. Tale passività viene stimata in funzione dell'ammortamento del complesso dei beni e delle dotazioni afferenti il suddetto ciclo idrico integrato, che per effetto delle operazioni di scissione effettuate nel 2005 dalle tre società AGAC, Tesa e AMPS (poi confluite nella ex Enìa) sono stati conferiti nei bilanci di tre società patrimoniali di proprietà interamente pubblica, come

previsto dall'art. 113, comma 13 del T.U.E.L. Tale complesso di beni viene utilizzato per svolgere il servizio idrico a fronte della corresponsione di un canone e con l'impegno contrattuale a costituire il suddetto fondo.

Fondi post mortem

Si tratta principalmente di fondi costituiti per oneri futuri di recupero ambientale degli impianti ad interramento controllato e che comprendono anche i costi della gestione post-operativa fino alla completa riconversione "a verde" delle aree interessate. Tali fondi sono supportati da apposite perizie periodicamente aggiornate al fine di adeguare i fondi esistenti alla stima dei costi futuri da sostenere. I decrementi si riferiscono, appunto, agli utilizzi a fronte di costi sostenuti nella fase di post-esercizio fino alla completa mineralizzazione del rifiuto, nonché alla riconversione delle aree dei bacini interessati a discarica.

Fondo smantellamento e bonifica area

Il "Fondo smantellamento e bonifica area" rappresenta la stima degli oneri legati al futuro smantellamento degli impianti di termovalorizzazione e, in misura minore, dei parchi fotovoltaici del Gruppo, nonché la stima degli oneri da sostenere in relazione alla futura bonifica dei terreni relativi all'area "ex-AMNU" a Parma, su cui era presente un forno inceneritore.

Fondo oneri esodo personale

Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.
L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.
Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all'Istituto Previdenziale della contribuzione fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Obbligo annullamento ETS

La voce si riferisce agli obblighi legati ai diritti di emissione di anidride carbonica secondo l'Emission Trading Scheme. L'incremento riguarda la stima dei costi relativi ai diritti ancora da acquisire per adempiere, secondo le tempistiche previste, all'obbligo del periodo, mentre i decrementi si riferiscono all'acquisto di titoli afferenti all'obbligo dell'esercizio precedente.

Altri fondi per rischi e oneri

L'ammontare del fondo si riferisce principalmente ai rischi probabili di maggiori oneri afferenti ai business del Gruppo, allo stanziamento dell'onere relativo al meccanismo di compensazione a due vie dei prezzi dell'energia elettrica ex-DL Sostegni Ter, alla stima dell'IMU da versare sul valore degli impianti delle centrali calcolata come previsto dal DL n. 44/2005, agli oneri per compensazioni ambientali, a rischi di natura regolatoria e a probabili oneri inerenti contenziosi vari.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati rilasci per 14.968 migliaia di euro, relativi principalmente a pendenze con enti, anche di natura regolatoria, che si sono risolte e per le quali quindi non sussiste più la necessità di mantenere in essere i relativi fondi.

La parte corrente riferita ai fondi sopra descritti è esposta nella voce "fondi quota corrente" (nota 31).

NOTA 24_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite, pari a 128.186 migliaia di euro (142.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio.

Si segnala inoltre che le imposte differite sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota del conto economico "Imposte sul reddito", nota 42 e al prospetto riportato in allegato.

NOTA 25_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Sono composti come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti oltre 12 mesi	59.570	63.454
Risconti passivi per contributi c/impianto - non correnti	518.414	438.344
Ratei e risconti passivi non correnti	3.860	3.333
Totale	**581.844**	**505.131**

La voce "Debiti oltre 12 mesi" si riferisce principalmente ad anticipi versati da utenti a garanzia sulla fornitura di acqua, oltre che a debiti verso GSE per un contenzioso con AEEG (Scarlino Energia) e a debiti di natura tributaria per imposte sostitutive da versare oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.
Tra i risconti passivi per contributi in conto impianti quota non corrente sono compresi gli importi relativi ai contributi di allacciamento per un importo pari a 203.025 migliaia di euro e alla componente Fo.N.I. (Fondo Nuovi Investimenti), per un importo pari a 81.888 migliaia di euro, prevista dal metodo tariffario del Servizio Idrico Integrato che si riverseranno a conto economico oltre i 12 mesi dalla data di bilancio. La quota che verrà riversata a conto economico nei 12 mesi successivi alla data di bilancio ammonta rispettivamente a 9.847 e 4.163 migliaia di euro e viene esposta nella voce "Debiti vari e altre passività correnti tra i risconti passivi" per contributi c/impianto.

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 26_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.
Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Obbligazioni	499.220	-
Debiti verso istituti di credito	91.927	65.346
Debiti finanziari verso società collegate	231	2.192
Debiti finanziari verso soci parti correlate	14.750	7.548
Debiti finanziari verso altre parti correlate	7	4
Debiti finanziari per leasing	14.686	15.007
Debiti finanziari verso altri	32.410	16.523
Passività per strumenti derivati correnti	82.462	187.955
Totale	**735.693**	**294.575**

Obbligazioni
Al 31 dicembre 2023 si rileva un prestito obbligazionario in scadenza entro 12 mesi.
Si tratta del Bond con scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, emesso per un importo pari a 500 milioni di euro, interamente in circolazione.
Il valore contabile è esposto a costo ammortizzato per 499.220 migliaia di euro

Debiti finanziari verso istituti di credito
I debiti verso istituti di credito a breve termine sono così suddivisi:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Mutui – quota a breve	68.722	50.092
Altri debiti verso banche a breve	9.405	728
Ratei e risconti passivi finanziari	13.800	14.526
Totale	**91.928**	**65.346**

Debiti finanziari verso collegate
Si riferiscono ai debiti verso la società Sienambiente per 150 migliaia di euro e la società CSAI per 81 migliaia di euro.

Debiti finanziari verso soci parti correlate
Si riferiscono a dividendi della società TRM ancora da liquidare al socio Comune di Torino.

Debiti finanziari verso altri
Ammontano a 32.410 migliaia di euro (16.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alla valutazione al fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in IBlu S.r.l. (4.026 migliaia di euro), pari al 20% del capitale sociale, detenuta da Idealservice Soc Coop, oltre che all'opzione di vendita della partecipazione di minoranza in Nord Ovest Servizi S.p.A., pari al 25% del capitale sociale, detenuta in parte da SMAT e in parte da GTT (3.211 migliaia di euro); la voce accoglie inoltre debiti verso factor (18.392 migliaia di euro) e il debito per i dividendi deliberati, ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2023, per 18.484 migliaia di euro.

Passività per strumenti derivati correnti
Si riferiscono al *fair value* dei contratti derivati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

NOTA 27_DEBITI COMMERCIALI

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori	1.529.314	2.101.840
Debiti commerciali verso joint venture	(2)	(2)
Debiti commerciali verso collegate	18.897	26.368
Debiti commerciali verso soci parti correlate	6.322	7.330
Debiti commerciali verso altre parti correlate	6.948	4.637
Acconti esigibili entro 12 mesi	15.498	133.711
Depositi cauzionali entro 12 mesi	4.860	5.506
Debiti verso clienti per rimborsi entro 12 mesi	52.883	10
Totale	**1.634.720**	**2.279.400**

I debiti verso clienti per rimborsi entro 12 mesi si riferiscono alla passività iscritta nei confronti degli utenti aventi diritto alla restituzione della tariffa di depurazione del Servizio idrico integrato a seguito della Sentenza della Cassazione del 14 luglio 2023, che ha stabilito la non debenza della tariffa stessa da parte delle utenze nei cui confronti non viene fornito un trattamento secondario di depurazione.

NOTA 28_PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce ammonta a 79.642 migliaia di euro (39.209 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), ed è riferita alle somme versate dai clienti a titolo di acconto per la vendita di energia elettrica e per gli interventi, non ancora completati, di efficientamento energetico degli edifici.

NOTA 29_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

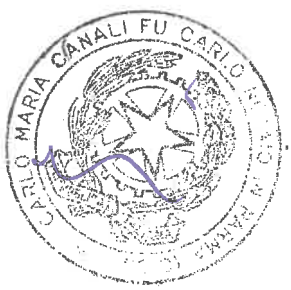
migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debito per IVA	586	2.650
Debito per imposta governativa erariale/UTIF	29	1.559
Debiti per IRPEF	1.539	1.734
Altri debiti tributari	31.922	33.397
Debiti tributari entro 12 mesi	**34.076**	**39.340**
Debiti verso dipendenti	67.243	62.427
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	66.047	9.963
Debiti verso istituiti previdenziali entro 12 mesi	32.624	31.269
Altre passività correnti	104.135	92.563
Altri debiti entro 12 mesi	**270.049**	**196.222**
Ratei e Risconti passivi	29.057	25.569
Totale	**333.182**	**261.131**

La variazione dei debiti per imposta governativa erariale è dovuto alle dinamiche dei versamenti in acconto e in saldo che sono influenzate dai volumi di fatturazione dell'esercizio di competenza e dell'esercizio precedente.
La variazione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali del periodo è legato alle stime di perequazione passiva di energia elettrica e gas.
Le altre passività correnti si riferiscono principalmente alle stime di costo per gli obblighi relativi ai titoli di efficienza energetica, ai debiti per componenti tariffarie della distribuzione elettrica da versare al GSE, ai debiti per canoni di depurazione, ai debiti per canone RAI riscosso in bolletta e ai debiti nei confronti dei clienti per i lavori fatturati, ma non ancora eseguiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

NOTA 30_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce "Debiti per imposte correnti", che risulta pari a 80.437 migliaia di euro (34.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), è composta da debiti IRES e IRAP che includono la stima delle imposte dell'esercizio corrente.



NOTA 31_FONDI PER RISCHI ED ONERI QUOTA CORRENTE

La voce ammonta a 331.881 migliaia di euro (207.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce alla quota a breve dei fondi, così suddivisa:

- fondo smantellamento e bonifica area e fondi post-mortem per 7.556 migliaia di euro;
- fondo oneri esodo personale per 1.230 migliaia di euro;
- fondo oneri relativi all'obbligo di annullamento delle quote di emissione ETS per 229.419 migliaia di euro;
- altri fondi rischi per 93.676 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per rischi ed oneri si rimanda alla nota 23.

NOTA 32_PASSIVITA' CORRELATE AD ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA

Non sono presenti passività correlate ad attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2023.

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie a medio e lungo termine	(128.937)	(169.057)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	4.046.764	4.266.014
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	**3.917.827**	**4.096.957**
Attività finanziarie a breve termine	(639.279)	(1.044.778)
Indebitamento finanziario a breve termine	653.231	294.575
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**13.952**	**(750.203)**
Indebitamento finanziario netto	**3.931.779**	**3.346.754**

Si specifica che, nel calcolo dell'Indebitamento finanziario netto, dai debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e dalle attività finanziarie a breve, medio e lungo termine viene escluso il fair value dei derivati su commodity.

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a lungo termine sono relative per 33.558 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 4.721 migliaia di euro a crediti verso società collegate.
Le attività finanziarie a breve termine sono relative per 5.617 migliaia di euro a crediti verso il Comune di Torino e per 2.603 migliaia di euro a crediti verso società collegate.
Le passività finanziarie a breve termine sono relative per 14.750 migliaia di euro a debiti verso i soci parti correlate (per dividendi), per 231 migliaia di euro a debiti verso società collegate e per 6 migliaia di euro a debiti verso altre parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.*

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	(436.134)	(788.402)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(13.030)	(2.476)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**(449.164)**	**(790.878)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	70.603	229.476
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	582.628	65.099
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**653.231**	**294.575**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**204.067**	**(496.303)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.524.284	1.250.392
J. Strumenti di debito	2.522.470	3.015.622
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**4.046.754**	**4.266.014**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**4.250.821**	**3.769.711**

Tra gli allegati del bilancio consolidato viene riportato il prospetto di riconciliazione tra il "Totale indebitamento finanziario", calcolato secondo la struttura proposta dall'ESMA, e l'"indebitamento finanziario netto" calcolato secondo la policy del Gruppo Iren e riportato all'inizio del presente paragrafo.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

migliaia di euro

Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2022	**4.560.589**
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	330.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(83.467)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(17.522)
Variazione altri debiti finanziari	12.453
Interessi pagati	(95.850)
Dividendi pagati	176.580
Variazioni non monetarie	
Passività acquisite a seguito di variazione area di consolidamento	30.107
Nuovi contratti di leasing finanziari	11.982
Variazione di fair value strumenti derivati	(163.980)
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	108.115
Dividendi deliberati	(169.012)
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2023	**4.699.995**

XI. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I commenti e le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

Il conto economico consolidato accoglie le grandezze economiche delle entità di cui il Gruppo ha acquisito il controllo nel corso dell'esercizio 2023: Romeo 2, AMTER, AcquaEnna, Limes 20, ReMat, Semia Green e WFL. I risultati economici dell'esercizio 2023 sono quindi influenzati dall'inclusione di tali grandezze nel perimetro di consolidamento.
Sempre ai fini di una corretta analisi, si segnala inoltre che le voci comprendono, lungo l'intero arco temporale in oggetto, i risultati delle società Valdarno Ambiente, CRCM, Alegas, Dogliani Energia, Valle Dora Energia, Società dell'Acqua Potabile (SAP), SEI Toscana, Ekovision, Valdisieve, Mara Solar, Limes 1, Limes 2 e Omnia Power, tutte acquisite nel corso dell'esercizio 2022.

RICAVI

NOTA 33_RICAVI PER BENI E SERVIZI

La voce in questione risulta pari a 6.301.581 migliaia di euro (7.627.961 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e viene dettagliata nella seguente tabella.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi energia elettrica	2.650.364	3.767.075
Ricavi calore	241.773	399.437
Ricavi gas	984.820	1.194.416
Ricavi servizio idrico integrato	494.373	481.800
Ricavi raccolta e smaltimento rifiuti	929.528	825.123
Ricavi per servizi di costruzione di beni in concessione	248.077	231.739
Ricavi per altri servizi	752.646	728.371
Totale	**6.301.581**	**7.627.961**

Nella tabella seguente viene riportata la riconciliazione tra la voce Ricavi per beni e servizi e l'informativa per settori di attività riportata al successivo capitolo XIII. Analisi per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi per Beni e servizi	986.377	1.106.374	3.032.953	4.001.818	26.244	(2.852.185)	6.301.581
Altri ricavi	164.421	86.720	182.529	88.579	5.309	(338.758)	188.800
Totale	**1.150.798**	**1.193.094**	**3.215.482**	**4.090.397**	**31.553**	**(3.190.943)**	**6.490.381**

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei ricavi per beni e servizi suddiviso per settori di attività.

migliaia di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Elisioni	Totale
Ricavi energia elettrica	136.560	74.509	2.200.232	1.779.347	-	(1.540.284)	2.650.364
Ricavi teleriscaldamento	-	13.265	257.866	-	-	(29.358)	241.773
Ricavi gas	117.334	3.800	-	2.119.302	-	(1.255.616)	984.820
Ricavi servizio idrico integrato	484.443	3.632	-	-	-	6.298	494.373
Ricavi igiene ambientale	21	939.450	-	-	-	(9.943)	929.528
Ricavi servizi di costruzione di beni in concessione - IFRIC 12	240.457	3.103	4.517	-	-	-	248.077
Ricavi altri servizi	7.562	68.615	570.338	103.169	26.244	(23.282)	752.646
Totale Ricavi per beni e servizi	**986.377**	**1.106.374**	**3.032.953**	**4.001.818**	**26.244**	**(2.852.185)**	**6.301.581**

Di seguito viene descritta la natura e il momento in cui le *performance obligation* contenute nei contratti con i clienti sono adempiute:

Vendita e distribuzione di energia elettrica e gas e vendita calore ai clienti finali
I contratti di vendita di vettori energetici ai clienti finali ricomprendono corrispettivi che attengono sia alla vendita che alla distribuzione delle relative commodities, individuate come un'unica *performance obligation* indistinta. Tale obbligazione è adempiuta all'atto dell'erogazione presso il punto di riconsegna o sottostazione di scambio termico.
Tali contratti attengono a forniture a carattere continuativo, che implicano l'adempimento delle relative obbligazioni in una logica *over time*, dato che il cliente finale beneficia, ripetutamente nel corso del tempo, di singole unità di *commodity* fra loro omogenee.
I ricavi in oggetto comprendono la stima delle erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate. Tale stima è fondata sul profilo di consumo storico del cliente, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sui consumi stessi.
In tale contesto, i ricavi del servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, fornito mediante le reti del Gruppo a venditori terzi, vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati, tenendo conto dei meccanismi perequativi previsti. Anch'essi fanno riferimento a prestazioni volte a adempiere le relative obbligazioni su base continuativa, in un'ottica di continuità del servizio erogato propria dei business a rete.

Servizio Idrico Integrato
Analogamente agli altri business a rete sopracitati, i servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione, sollevamento e distribuzione), fognatura e depurazione dei reflui attengono a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. Anch'essi vengono iscritti sulla base delle tariffe determinate dalle competenti Autorità per riflettere la retribuzione riconosciuta a fronte degli investimenti effettuati.

Ricavi igiene ambientale
I ricavi generati dalla filiera ambientale attengono essenzialmente:
- alla raccolta e all'igiene urbana, in cui le obbligazioni di fare vengono adempiute continuativamente nel corso del tempo sulla base degli affidamenti in essere;
- al trattamento dei rifiuti urbani e speciali, incluso il loro smaltimento e valorizzazione. In merito, il Gruppo valuta le relative prestazioni come fornite nel corso del tempo, in particolare con riferimento allo smaltimento continuativo di unità di rifiuti fra loro omogenee, anche nell'ambito delle convenzioni in essere con le competenti autorità.

Si segnala inoltre che in tale contesto sono presenti, in misura residuale, prestazioni fornite puntualmente e attinenti a obbligazioni emergenti ad evento (es. il servizio di sgombero neve).

Altri ricavi

I ricavi ricompresi in tale voce fanno riferimento in particolare:

- ai prodotti/servizi collaterali alla vendita di *commodities* (il c.d. *new downstream*), distintamente individuati, che riguardano obbligazioni di fare adempiute puntualmente all'atto del trasferimento del prodotto/servizio al cliente;
- alle prestazioni attinenti alla gestione dei servizi energetici, incluso il servizio di manutenzione, e alle commesse di efficientamento energetico di impianti ed edifici. Entrambe fanno riferimento a obbligazioni adempiute nel corso del tempo. In particolare, i ricavi afferenti alle commesse di efficientamento vengono rilevati secondo lo stato di avanzamento dei lavori su ordinazione, desunto dai costi sostenuti in base al totale dei costi attesi stimati, mediante l'iscrizione di un'attività derivante da contratti con i clienti sino al momento del completo adempimento dell'obbligazione stessa.

NOTA 34_ALTRI PROVENTI

Gli Altri Proventi ammontano complessivamente a 188.800 migliaia di euro (235.082 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e riguardano contributi, ricavi per titoli energetici e proventi diversi. Nelle tabelle seguenti viene riportato il dettaglio delle singole voci.

Contributi

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Contributi conto impianto	15.740	13.982
Contributi allacciamento	11.028	10.975
Altri contributi	44.222	47.742
Totale	**70.990**	**72.699**

I contributi in conto impianti e i contributi di allacciamento rappresentano la quota di competenza dei contributi calcolata in proporzione alle quote di ammortamento degli impianti a cui si riferiscono.
I contributi allacciamento annoverano le somme ricevute per il collegamento alle reti di distribuzione energia elettrica, idrica, gas e calore del Gruppo.
La voce "Altri contributi" è in gran parte riferibile alle misure normative introdotte a contrasto del caro energia che hanno previsto un credito d'imposta per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica. L'effetto di tali misure per il Gruppo è pari a 38.604 migliaia di euro.

Ricavi titoli energetici

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi vendita titoli ETS (Certificati Emission Trading)	25.541	19.124
Ricavo incentivo ex-Certificati Verdi	7.136	35.714
Ricavi Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi)	18.121	14.417
Totale	**50.798**	**69.255**

Proventi diversi

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi da contratti di servizio	985	2.110
Ricavi da affitti attivi e noleggi	1.999	1.937
Plusvalenze da alienazione di beni	1.894	2.696
Recuperi assicurativi	11.864	23.291
Rimborsi diversi	8.153	8.410
Altri ricavi e proventi	42.117	54.684
Totale	**67.012**	**93.128**

Si segnala che la voce "Recuperi assicurativi" è in gran parte riferibile a rimborsi per la business interruption di una linea dell'impianto termoelettrico di Turbigo mentre la voce "Altri ricavi e proventi" ricomprendeva, nell'esercizio 2022, penalità a fornitori applicate, secondo i termini contrattuali, a seguito dei ritardi rilevati in fase di repowering dello stesso.

COSTI

NOTA 35_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto si compone delle seguenti voci:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisto energia elettrica	580.650	1.198.853
Acquisto gas	1.628.480	2.968.274
Acquisto calore	393	663
Acquisto altri combustibili	898	720
Acquisto acqua	7.343	4.443
Altre materie prime e materiali magazzino	187.818	211.740
Emission trading	275.019	215.819
Certificati Bianchi	16.727	13.297
Riduzione obblighi per Certificati Bianchi di esercizi precedenti	-	-
Variazione delle rimanenze	66.145	(31.749)
Totale	**2.763.473**	**4.582.060**

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci diminuiscono di 1.818.587 migliaia di euro.
Il decremento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas è legato essenzialmente alla riduzione dei prezzi delle commodities.
L'acquisto di materie prime e materiali a magazzino è legato alla commercializzazione alla clientela retail di prodotti nell'area della domotica, del risparmio energetico e della manutenzione di impianti domestici e, in misura minore, ai carburanti per gli automezzi operativi.
La variazione delle rimanenze è influenzata dagli stoccaggi gas.

NOTA 36_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi ammontano a 1.837.736 migliaia di euro (1.631.570 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Trasporto energia elettrica e oneri sistema elettrico	477.628	520.110
Vettoriamento gas	(43.402)	(34.819)
Vettoriamento calore	-	-
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	711.399	560.164
Raccolta e smaltimento, spazzamento neve, verde pubblico	351.923	302.227
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	15.225	13.752
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	97.288	96.205
Spese legali e notarili	5.531	1.895
Assicurazioni	25.537	24.186
Spese bancarie	11.358	11.278
Spese telefoniche	6.683	6.366
Spese per informatica	62.851	57.010
Servizi di lettura e bollettazione	14.909	11.320
Compensi Collegio Sindacale	1.391	1.229
Altri costi per servizi	99.415	60.647
Totale costi per servizi	**1.837.736**	**1.631.570**

I costi per lavori di terzi riguardano principalmente costi per esercizio e manutenzione di impianti e reti.
I costi per vettoriamento gas risultano negativi a seguito degli effetti dell'introduzione da parte dell'ARERA di una componente tariffaria UG2c di segno, appunto, negativo, prevista nell'ambito degli interventi urgenti e straordinari a favore dei consumatori in relazione alla situazione di tensione nel funzionamento dei mercati del gas.
Gli "altri costi per servizi" accolgono in via residuale costi per consumi interni, back office, trasporti ed altre prestazioni: la voce si incrementa in buona parte a seguito dei maggiori costi di trasporto e della chiusura di stime di esercizi precedenti.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 38.927 migliaia di euro (37.755 migliaia di euro nell'esercizio 2022). La voce comprende principalmente i canoni corrisposti al gestore unico dell'Ambito Genovese e i canoni corrisposti alle società proprietarie degli assets del servizio idrico integrato dei comuni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.
In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 37_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 113.865 migliaia di euro (81.582 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Spese generali	26.499	27.707
Canoni e sovraccanoni di derivazione	45.235	26.466
Imposte e tasse	26.378	24.599
Sopravvenienze passive	-	-
Minusvalenze da alienazione di beni	4.133	2.625
Oneri da Fair Value derivati commodities	-	-
Altri oneri diversi di gestione	11.620	185
Totale	**113.865**	**81.582**

Le spese generali ricomprendono fra l'altro contributi di funzionamento ad enti vari e penalità da fornitori di servizi. La voce imposte e tasse afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati del Gruppo ed i canoni per occupazione e ripristino del suolo pubblico.
La voce altri oneri diversi di gestione include rettifiche di costi di competenza di esercizi precedenti.

NOTA 38_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 56.907 di euro (55.655 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e riguardano gli incrementi dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse e fattori produttivi interni.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Manodopera capitalizzata	(38.737)	(36.102)
Materiali di magazzino capitalizzati	(18.170)	(19.553)
Totale	**(56.907)**	**(55.655)**

NOTA 39_COSTO DEL PERSONALE

I costi per il personale si attestano a 596.391 migliaia di euro (531.060 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono così dettagliati:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Retribuzioni lorde	420.976	380.059
Oneri sociali	128.828	116.642
TFR	782	973
Altri benefici a lungo termine dipendenti	17	191
Altri costi per il personale	43.505	31.176
Compensi amministratori	2.283	2.019
Totale	**596.391**	**531.060**

Si segnala che, come riportato in nota 38, sono stati capitalizzati 38.737 migliaia di euro di costi relativi al personale dipendente.

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella tabella seguente.

	31/12/2023	31/12/2022	Media del periodo
Dirigenti	114	117	116
Quadri	381	372	382
Impiegati	4.641	4.474	4.563
Operai	5.868	5.621	5.782
Totale	**11.004**	**10.584**	**10.843**

Le principali variazioni dell'organico rispetto al 31 dicembre 2022 sono riconducibili:
- all'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto da San Germano (BU Ambiente);
- alla prosecuzione del piano di ricambio generazionale, con un consistente numero di assunzioni dal mercato del lavoro;
- al consolidamento, a febbraio 2023, da parte di IRETI di Romeo 2, per complessive 8 risorse;
- al consolidamento, a marzo 2023, da parte di IRETI di AMTER, per complessive 17 risorse;
- al consolidamento, a maggio 2023, da parte di IRETI di AcquaEnna, per complessive 103 risorse;
- al consolidamento, a giugno 2023, da parte di Iren Ambiente di ReMat, per complessive 13 risorse;
- al consolidamento, ad ottobre 2023, da parte di Iren Ambiente di Semia Green, per complessive 9 risorse.

NOTA 40_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 600.677 migliaia di euro (522.592 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attività materiali e investimenti immobiliari	351.466	305.463
Attività immateriali	249.211	217.128
Totale	**600.677**	**522.591**

Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 41_ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce si attesta complessivamente a 131.579 migliaia di euro (68.345 migliaia di euro nell'esercizio 2022) ed è dettagliata nella tabella seguente.

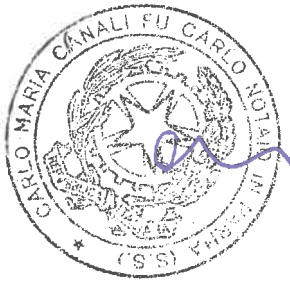
migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali	68.421	61.696
Accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali non correnti	-	855
Accantonamenti a fondo svalutazione Altre attività correnti e Attività derivanti da contratti con i clienti	3.050	914
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	**71.471**	**63.465**
Accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi	70.269	29.602
Rilascio fondi	(10.161)	(26.214)
Svalutazioni	-	1.492
Totale altri accantonamenti netti e svalutazioni	**60.108**	**4.880**
Totale	**131.579**	**68.345**

L'accantonamento del periodo che, oltre agli accantonamenti a fondo svalutazione Crediti Commerciali, comprende gli accantonamenti a fondo svalutazione Altre attività correnti e Attività derivanti da contratti con i clienti, è stato effettuato per adeguare la consistenza del fondo svalutazione crediti all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").

L'andamento degli accantonamenti a fondi rischi e ripristino beni di terzi è riferibile alla valutazione di rischi di passività in ambito elettrico e idrico, oltre che ad onerosità probabili nel settore ambiente, mentre i rilasci fondi del periodo si riferiscono principalmente al venir meno di rischi per oneri verso enti.
Si segnala che la voce accantonamento a fondi rischi e rispristino beni di terzi include 42.248 migliaia di euro in applicazione dell'Art. 15 del DL Sostegni Ter. In merito, si segnala che il giudice amministrativo (TAR Lombardia) ha rimesso alla Corte di giustizia UE la questione di legittimità della norma primaria italiana in relazione alle norme comunitarie; pertanto, il quadro normativo e regolatorio resta incerto fino a pubblicazione della sentenza del giudice europeo (attesa non prima della fine del 2024).

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.



NOTA 42_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano a 37.148 migliaia di euro (23.201 migliaia di euro nell'esercizio 2022). Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi	345	5
Interessi attivi verso banche	7.530	1.849
Interessi attivi su crediti/finanziamenti	5.231	2.039
Interessi attivi da clienti	6.299	6.038
Proventi fair value contratti derivati	-	2.265
Plusvalenza da cessione di attività finanziarie	522	-
Altri proventi finanziari	17.221	11.005
Totale	**37.148**	**23.201**

L'incremento degli interessi attivi verso banche risente dell'andamento crescente dei tassi di interesse riconosciuto al Gruppo per la remunerazione della liquidità presente sui saldi di conto corrente.
I proventi da fair value su contratti derivati nell'esercizio 2022 si riferivano alla quota di overhedging degli strumenti derivati di copertura del rischio tasso.
Gli altri proventi finanziari sono costituiti principalmente da proventi per l'attualizzazione dei fondi.

Oneri finanziari

La voce ammonta a 135.781 migliaia di euro (105.108 migliaia di euro nell'esercizio 2022). Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi su mutui	54.698	8.011
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	39.966	47.822
Effetto contratti derivati di copertura	(20.352)	4.803
Interessi passivi su c/c bancari	9.498	1.959
Interessi passivi verso altri	7.623	3.475
Oneri finanziari capitalizzati	(1.360)	(1.567)
Oneri da fair value contratti derivati	836	20.864
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	27	-
Interest cost - Benefici ai dipendenti	3.266	535
Oneri finanziari su passività per leasing	1.491	910
Accantonamento (Rilascio) fondo svalutazione crediti finanziari	(481)	3.093
Altri oneri finanziari	40.569	15.203
Totale	**135.781**	**105.108**

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.
Gli interessi passivi verso altri includono gli oneri relativi alle operazioni di factoring effettuate nel corso del periodo.

Gli oneri da fair value contratti derivati nell'esercizio 2022 riguardavano strumenti stipulati per fissare il prezzo di vendita del calore da teleriscaldamento e di una quota delle vendite di gas sul mercato tutelato che a seguito delle modifiche regolatorie introdotte da ARERA non rispettavano più le regole dell'*hedge accounting*.
Gli altri oneri finanziari sono costituiti principalmente da oneri derivanti dalla cessione a intermediari finanziari dei crediti relativi alle detrazioni su lavori eseguiti al fine di migliorare l'efficienza energetica degli edifici (ecobonus), da oneri per l'attualizzazione dei fondi, da oneri derivanti dilazioni di pagamento ai fornitori e dall'adeguamento del fair value dell'opzione di vendita della partecipazione di minoranza di Iblu, NOS e ReMat.

NOTA 43_RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

La voce è positiva per 6.263 migliaia di euro (positiva per 5.211 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e si riferisce principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza relativi alle aggregazioni aziendali di Amter (1.769 migliaia di euro) e Acquaenna (3.249 migliaia di euro). La voce accoglie inoltre il conguaglio prezzo positivo per 1.003 migliaia di euro relativo all'acquisizione del Gruppo Iren Green Generation (già gruppo Puglia Holding) avvenuta a inizio 2022.
Nell'esercizio 2022 si riferiva principalmente alla rideterminazione al *fair value*, alla data di acquisizione del controllo, dell'interessenza di minoranza e l'utile derivante dall'acquisto a prezzi favorevoli relativi alle aggregazioni aziendali di Valle Dora Energia (+5.079 migliaia di euro) e SEI Toscana (+364 migliaia di euro).

NOTA 44_RISULTATO DI PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il risultato di società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto è positivo ed ammonta a 6.836 migliaia di euro (positivo per 11.758 migliaia di euro nell'esercizio 2022).
Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

NOTA 45_IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio 2023 ammonta a 97.095 migliaia di euro (128.851 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e accoglie la stima delle imposte sul reddito dell'esercizio 2023. Nell'esercizio 2022, oltre alla stima delle imposte sul reddito di periodo (101.597 migliaia di euro), la voce conteneva anche il c.d. "Contributo di Solidarietà" per 27.254 migliaia di euro.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte correnti (IRES)	129.254	89.318
Imposte correnti (IRAP)	32.730	28.925
Imposte correnti (IRES e IRAP) esercizi precedenti	(6.628)	(1.894)
Imposte anticipate	(49.027)	(4.657)
Imposte differite	(9.234)	(10.095)
Contributo di solidarietà	-	27.254
Totale	**97.095**	**128.851**

L'aliquota effettiva del Gruppo nell'esercizio 2023 è pari al 25,6%, mentre nell'esercizio 2022 era pari al 32,3%. Quest'ultimo era influenzato da un onere fiscale, non ricorrente, di 27.254 migliaia di euro legato agli effetti del prelievo solidaristico straordinario, introdotto dall'articolo 37 del DL n. 21/2022 (decreto "Ucraina"), come modificato dall'articolo 55 del Dl n. 50/2022 (decreto "Aiuti"), e dell'art 1 comma 115 della Legge di Bilancio 2023, per le imprese che operano nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale, gas metano e prodotti petroliferi). In particolare, il legislatore aveva disposto:

- un prelievo del 25% da applicare a una base imponibile risultante dal confronto tra i saldi del totale delle operazioni attive e passive evidenziate nelle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche IVA (LIPE) relative ai periodi 1° ottobre 2020 - 30 aprile 2021 e 1° ottobre 2021 - 30 aprile 2022;
- un prelievo del 50% da applicare all'incremento del reddito fiscale 2022 che eccede per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti.

Il seguente prospetto evidenzia la composizione del tax rate per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.

migliaia di euro

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Risultato prima delle imposte	379.106		398.797	
Imposta teorica IRES	90.985	24,0%	95.711	24,0%
Differenze permanenti	(5.014)	-1,3%	(4.911)	-1,2%
Effetto su affrancamenti e riallineamenti	(3.102)	-0,8%	(4.410)	-1,1%
Contributi straordinari extraprofitti	-	0,0%	27.254	
Effetto fiscale agevolazioni	(17.752)	-4,7%	(16.029)	-4,0%
IRAP	32.730	8,6%	24.387	6,1%
Imposte relativi a precedenti esercizi e altre differenze	(752)	-0,2%	6.849	1,7%
Totale imposte a conto economico	**97.095**	**25,6%**	**128.851**	**25,5%**

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al Consolidato.
A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Ambiente Parma S.r.l., Iren Ambiente Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente S.p.A., Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A., Futura S.p.A., Ireti Gas S.p.A., Iren Acqua Reggio S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., Alegas S.r.l., Iren Green Generation S.r.l., Iren Green Generation Tech S.r.l., Valdarno S.r.l., Dogliani Energia S.r.l. e I Blu S.r.l..

Il seguente prospetto mostra la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte anticipate		
Fondi non rilevanti fiscalmente	214.096	175.833
Differenze di valore delle immobilizzazioni	208.662	200.032
Contributi di allacciamento	17.410	4.013
Strumenti derivati	52.062	49.310
Perdite fiscali riportabili + ACE	9.295	9.330
Altro	7.838	2.801
Totale	509.363	**441.319**
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	154.732	152.900
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	7.215	10.161
Strumenti derivati	19.139	20.533
Altro	56.371	59.080
Totale	**237.457**	**242.674**
Totale imposte anticipate/differite nette	**271.906**	**198.645**
Variazione totale	**73.261**	
di cui:		
a Patrimonio Netto	16.911	
a Conto economico	58.261	
per variazione area consolidamento	(1.911)	

NOTA 46_RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Non presente nell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2022.

NOTA 47_UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE

L'utile di terzi, pari a 27.166 migliaia di euro (43.929 migliaia di euro nell'esercizio 2022), si riferisce alla quota di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate integralmente, ma non possedute al 100% dal Gruppo.

NOTA 48_UTILE (PERDITA) PER AZIONE

Ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione si segnala che il numero delle azioni dell'esercizio 2023 rappresenta la media ponderata delle azioni in circolazione nel periodo di riferimento sulla base di quanto previsto dallo IAS 33 § 20. La società non ha emesso strumenti finanziari che hanno una potenzialità di diluizione delle azioni ordinarie; pertanto, l'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione base.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile (perdita) netto (migliaia di euro)	254.845	226.017
Numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio (migliaia)	1.283.076	1.283.076
Utile (perdita) per azione base (euro)	0,20	**0,18**

NOTA 49_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono negative per 52.135 migliaia di euro (positive per 90.232 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e comprendono altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico e altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari, negativa per 70.693 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati come copertura della variazione dei tassi di interesse e ai derivati stipulati come copertura della variazione dei prezzi delle commodities (per il Gruppo si tratta di energia elettrica, gas e diritti di emissione CO_2);
- alla quota degli altri utili delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto, positiva per 2.508 migliaia di euro, che si riferisce alle variazioni di *fair value* di strumenti di copertura di flussi finanziari di società collegate;
- alla variazione della riserva di traduzione, negativa per 700 migliaia di euro, dovuta alla modifica del tasso di cambio utilizzato per la conversione dei saldi di bilancio di collegate che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 17.203 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- agli utili attuariali nette relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 254 migliaia di euro;
- alle perdite attuariali delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto relative ai piani per dipendenti a benefici definiti per 415 migliaia di euro;
- all'effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo, per 292 migliaia di euro.

XII. GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Le garanzie prestate riguardano:

a) Fideiussioni ed altre garanzie per impegni propri per *994.440* migliaia di euro (*1.113.185* migliaia di euro al 31 dicembre 2022); le voci più significative si riferiscono a fideiussioni ed impegni a favore di:
   - Agenzia delle Entrate per 137.653 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso del credito IVA;
   - GME per 132.528 migliaia di euro a garanzia del contratto di adesione al mercato energetico;
   - ATERSIR per 64.317 migliaia di euro per convenzioni e gare in corso relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani;
   - Provincia Torino/Città Metropolitana per 58.202 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione post-mortem degli impianti soggetti ad A.I.A.;
   - ARPAE per 56.636 migliaia di euro a fronte del conferimento rifiuti e della gestione operativa e post-mortem di impianti soggetti ad A.I.A.;
   - SNAM Rete Gas per 52.912 migliaia di euro a garanzia dei contratti dispacciamento gas e codici di rete;
   - Shell Energy Europe per 50.000 migliaia di euro a garanzia del contratto di fornitura gas;
   - ATO-R per 44.335 migliaia di euro come garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
   - Ministero dell'Ambiente per 38.118 migliaia di euro per autorizzazioni diverse;
   - CONSIP per 33.864 migliaia di euro principalmente per contratti fornitura di energia elettrica;
   - Comune Città di Torino per 31.896 migliaia di euro per garanzie definitive per la procedura di acquisizione di AMIAT/TRM;
   - Provincia di La Spezia per 22.081 migliaia di euro per conferimento rifiuti e gestione impianti;
   - Agenzie delle Dogane per euro 19.243 migliaia di euro a garanzia del regolare versamento dell'imposte erariali e addizionali comunali e provinciali sui consumi di energia elettrica ed accise gas;
   - Regione Piemonte per 15.599 migliaia di euro a garanzia di project financing per l'affidamento in concessione di grandi impianti derivazione acque a scopo idroelettrico;
   - Regione Calabria 14.644 migliaia di euro per la proposta di project financing del termovalorizzatore di Gioia Tauro;
   - Regione Puglia per 12.444 migliaia di euro a garanzia delle autorizzazioni di discariche ed impianti;
   - Assemblea Territoriale Idrica Enna per 8.949 migliaia di euro a garanzia lavori;
   - Aisa Impianti per 7.800 euro migliaia a garanzia del contratto di conferimento presso gli impianti;
   - Terna per 7.236 migliaia di euro a garanzia dei contratti di dispacciamento in immissione ed in prelievo ed a garanzia della convenzione per il servizio di trasporto energia elettrica;
   - Consorzio di Bacino Basso Novarese per 6.989 migliaia di euro a garanzia dell'affidamento della raccolta e smaltimento rifiuti urbani;
   - Provincia di Savona per 6.946 migliaia di euro a garanzia della gestione impianti;
   - Regione Toscana per 6.863 migliaia di euro a garanzia delle autorizzazioni di discariche ed impianti;
   - Ato Toscana Sud per 6.500 migliaia di euro a garanzia del servizio della gestione integrata dei rifiuti.

IMPEGNI

Impegni assunti verso fornitori

Nel corso dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo ha sottoscritto contratti per l'acquisto di una specifica quantità di commodity ad una certa data futura, aventi le caratteristiche di uso proprio e quindi rientranti nella c.d. *"own use exemption"* prevista dall'IFRS 9.

Tali impegni sono rappresentati da:

- contratti di acquisto gas metano a prezzo fisso, per un controvalore di 30,0 milioni di euro;
- contratti di acquisto gas metano a prezzo indicizzato, per un quantitativo previsionale dell'equivalente di 32,6 TWh;
- contratti di acquisto energia elettrica, per un controvalore di 35,8 milioni di euro.

PASSIVITA' POTENZIALI

Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 1 - Iren Mercato S.p.A. / Azienda Sanitaria Locale Roma 4
Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Roma due procedimenti attivati da alcune ASL laziali ed inerenti i rapporti economici intercorsi tra queste ed Iren Mercato, in proprio e quale componente dell'ATI affidataria in forza di Convenzione del 4 agosto 2006 conclusa con la Regione Lazio del "Multiservizio tecnologico e fornitura vettori energetici - Lotto D"; in particolare:
- atto di citazione del 10 aprile 2020 dalla ASL ROMA 1 (contratto del 13 dicembre 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° luglio 2007 al 28 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 8 milioni di euro;
- atto di citazione del 12 aprile 2022 dalla ASL ROMA 4 (contratto del 8 giugno 2007), finalizzato all'accertamento dell'indebita percezione del corrispettivo per il servizio di erogazione di acqua calda sanitaria e vapore per il periodo dal 1° aprile 2007 al 19 febbraio 2017, contestando la non corretta applicazione della tariffa, e alla conseguente ripetizione della somma; parte attorea ha quantificato tale importo in 7,5 milioni di euro;
In entrambi i casi, a seguito di nomina del CTU da parte del Giudizio, le operazioni peritali sono state avviate.
Il rischio di soccombenza è stato cautelativamente stimato come possibile, stante l'incertezza correlata ad operazioni peritali aventi ad oggetto prestazioni caratterizzate da elevato tecnicismo e concluse ormai da molti anni.

Procedimento AGCM in materia di abuso di posizione dominante nel settore del Teleriscaldamento
In data 23 maggio 2023 l'AGCM ha avviato il procedimento n. A/563 per accertare eventuali violazioni dell'art. 3, comma 1 lett. a), L. 287/90 per presunto abuso di posizione dominante, afferente a prezzi di vendita e condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose, riguardo al servizio di teleriscaldamento a Piacenza ed a Parma. La conclusione del procedimento è prevista entro luglio 2024.

XIII. INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per aree di business, che si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.
Per la natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo la ripartizione per area geografica non è rilevante.

I settori di attività nei quali il Gruppo opera sono:

- Reti (Reti di distribuzione dell'energia elettrica, Reti distribuzione del gas, Servizio Idrico Integrato)
- Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti)
- Energia (Produzione Idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, Cogenerazione elettrica e calore, Reti di Teleriscaldamento, Produzione termoelettrica, Illuminazione Pubblica, Servizi di global service, servizi di efficienza energetica)
- Mercato (Vendita energia elettrica e gas)
- Altri servizi (Laboratori, Telecomunicazioni ed altri minori).

Tali segmenti operativi sono presentati in accordo all'IFRS 8 che richiede di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza nel prendere le proprie decisioni operative e strategiche.

Ai fini di una corretta lettura dei risultati economici relativi alle singole attività, si precisa che i ricavi ed i costi riferiti alle attività comuni sono stati interamente allocati sui business, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a driver tecnico-economici.

L'informativa di settore che segue non contiene l'informativa secondaria di settore per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo opera prevalentemente.

Nei prospetti seguenti vengono esposti il capitale investito netto per settore di attività comparato ai valori al 31 dicembre 2022 rideterminato e il conto economico (fino al risultato operativo) del corrente anno per settore di attività, raffrontato ai dati del primo semestre 2022 rideterminati.

Si segnala che non vi sono ricavi provenienti da operazioni con un singolo cliente pari o superiori al 10% dei ricavi complessivi.

Negli schemi di analisi settoriale di seguito riportati vengono presentate le seguenti grandezze:

Capitale investito netto (CIN): determinato dalla somma algebrica dell'Attivo immobilizzato, delle Altre attività (passività) non correnti, del Capitale circolante netto, delle Attività (passività) per imposte differite, dei Fondi rischi e benefici ai dipendenti e delle Attività (passività) destinate a essere cedute.

Indebitamento finanziario netto: determinato dalla somma delle Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti e delle Passività Finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Capitale Circolante Netto (CCN): determinato dalla somma algebrica delle Attività e Passività derivanti da contratti con i clienti correnti e non correnti, dei Crediti commerciali correnti e non correnti, delle Rimanenze, delle Attività e i Debiti per imposte correnti, dei Crediti vari e altre attività correnti, dei Debiti commerciali e dei Debiti vari e altre passività correnti.

Capitale immobilizzato: determinato dalla somma di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Avviamento, Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto e Altre partecipazioni.

Margine operativo lordo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni, dei Proventi e Oneri finanziari e degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

Risultato operativo: determinato dalla somma del Risultato prima delle imposte, del Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, della Rettifica di valore di partecipazioni e dei Proventi e Oneri finanziari.



Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.615	1.545	2.300	350	31	224	8.065
Capitale circolante netto	85	-6	235	(247)	1	-	68
Altre attività e passività non correnti	(684)	(154)	(190)	68	-	-	(960)
Capitale investito netto (CIN)	**3.016**	**1.385**	**2.345**	**171**	**32**	**224**	**7.173**
Patrimonio netto							3.241
Posizione Finanziaria netta							3.932
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							**7.173**

Situazione patrimoniale riclassificata per settori di attività al 31 dicembre 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Capitale immobilizzato	3.323	1.475	2.270	337	28	222	7.655
Capitale circolante netto	(42)	(200)	150	(138)	6	-	(224)
Altre attività e passività non correnti	(604)	(172)	(186)	53	-	16	(893)
Capitale investito netto (CIN)	**2.677**	**1.103**	**2.234**	**252**	34	**238**	**6.538**
Patrimonio netto							3.191
Posizione Finanziaria netta							3.347
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto							6.538

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2023

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.151	1.193	3.215	4.090	32	(3.191)	6.490
Totale costi operativi	(776)	(948)	(2.841)	(3.892)	(27)	3.191	(5.293)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**375**	**245**	**374**	**198**	**5**	-	**1.197**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(222)	(170)	(213)	(125)	(2)	-	(732)
Risultato operativo (EBIT)	**153**	**75**	**161**	**73**	**3**	-	**465**

Conto Economico per settori di attività Esercizio 2022

milioni di euro

	Reti	Ambiente	Energia	Mercato	Altri servizi	Non allocabili	Totale
Totali ricavi e proventi	1.130	1.089	4.394	5.396	29	(4.174)	7.864
Totale costi operativi	(717)	(825)	(4.035)	(5.382)	(25)	4.174	(6.809)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**413**	**264**	**359**	**14**	**5**	-	**1.055**
Amm.ti, acc.ti netti e svalutazioni	(203)	(141)	(135)	(109)	(3)	-	(591)
Risultato operativo (EBIT)	**210**	**123**	**224**	**(95)**	**2**	-	**464**

XIV. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE



ELENCO DELLE IMPRESE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00	Iren
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00	Iren
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00	Iren
Ireti S.p.A.	Genova	Euro	196.832.103	100,00	Iren
Ireti Gas S.p.A.	Parma	Euro	120.000	100,00	Ireti
Acam Acque S.p.A.	La Spezia	Euro	24.260.050	100,00	Ireti
Acam Ambiente S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
Acquaenna S.c.p.a.	Enna	Euro	3.000.000	50,87	Ireti
Alfa Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	100.000	86,00	Iren Smart Solutions
Alegas S.r.l.	Alessandria	Euro	100.000	98,00	Iren Mercato
AMIAT S.p.A.	Torino	Euro	46.326.462	80,00	AMIAT V
AMIAT V. S.p.A.	Torino	Euro	1.000.000	93,06	Iren Ambiente
Amter S.p.A.	Cogoleto (GE)	Euro	404.263	51,00	Ireti
				49,00	Iren Acqua
ASM Vercelli S.p.A.	Vercelli	Euro	120.812.720	59,97	Ireti
Asti Energia e Calore S.p.A.	Asti	Euro	120.000	62,00	Iren Energia
Atena Trading S.r.l.	Vercelli	Euro	556.000	59,97	Iren Mercato
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Piacenza	Euro	595.000	51,00	Iren Ambiente
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Consorzio GPO	Reggio Emilia	Euro	20.197.260	62,35	Ireti
C.R.C.M. S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	3.062.000	76,06	Valdarno Ambiente
Dogliani Energia S.r.l.	Cuneo	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Ekovision S.r.l.	Prato	Euro	1.485.000	100,00	SEI Toscana
Formaira S.r.l.	San Damiano Macra (CN)	Euro	40.000	100,00	Maira
Futura S.p.A.	Grosseto	Euro	3.660.955	40,00	Iren Ambiente
					Toscana
				40,00	Iren Ambiente
				20,00	Sei Toscana
I. Blu S.r.l.	Pasian di Prato (UD)	Euro	9.001.000	80,00	Iren Ambiente
Iren Acqua S.p.A.	Genova	Euro	19.203.420	60,00	Ireti
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Chiavari (GE)	Euro	979.000	66,55	Iren Acqua
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	5.000.000	100,00	Ireti
Iren Ambiente Parma S.r.l.	Parma	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Piacenza S.r.l.	Piacenza	Euro	4.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Firenze	Euro	5.000.000	100,00	Iren Ambiente
Iren Laboratori S.p.A.	Genova	Euro	2.000.000	90,89	Ireti
Iren Smart Solutions S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.596.721	60,00	Iren Energia
				20,00	Iren Ambiente
				20,00	Iren Mercato
LAB 231 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Alfa Solutions
Limes 1 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 2 S.r.l.	Torino	Euro	20.408	51,00	Iren Green Generation
Limes 20 S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Maira S.p.A.	San Damiano Macra (CN)	Euro	596.442	82,00	Iren Energia
Manduriambiente S.p.A.	Manduria (TA)	Euro	4.111.820	95,28	Iren Ambiente
Mara Solar srl	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Torino	Euro	7.800.000	45,00	Ireti
				30,00	Amiat
Iren Green Generation S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Energia
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Torino	Euro	80.200	100,00	Iren Green Generation
Omnia Power S.r.l.	Torino	Euro	10.000	100,00	Iren Green Generation

ReCos S.p.A.	La Spezia	Euro	1.000.000	99,51	Iren Ambiente
Re Mat Srl	Torino	Euro	180.000	88,43	Iren Ambiente
Rigenera Materiali S.r.l.	Genova	Euro	3.000.000	100,00	Iren Ambiente
Romeo 2 S.r.l.	Parma	Euro	10.000	100,00	Ireti Gas
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Salerno	Euro	3.312.060	50,00	Iren Mercato
San Germano S.p.A.	Torino	Euro	1.425.000	100,00	Iren Ambiente
Scarlino Energia S.p.A.	Scarlino (GR)	Euro	1.000.000	100,00	Iren Ambiente
					Toscana
SEI Toscana S.r.l.	Siena	Euro	45.388.913	41,78	Iren Ambiente
					Toscana
				16,37	Valdarno Ambiente
				0,20	C.R.C.M.
Semia Green S.r.l.	Siena	Euro	3.300.000	50,91	Iren Ambiente
				49,09	Toscana
					Siena Ambiente
TB S.p.A.	Firenze	Euro	2.220.000	100,00	Valdarno Ambiente
Territorio e Risorse S.r.l.	Torino	Euro	2.510.000	65,00	Iren Ambiente
				35,00	ASM Vercelli
TRM S.p.A.	Torino	Euro	86.794.220	80,00	Iren Ambiente
Uniproject S.r.l.	Maltignano (AP)	Euro	91.800	100,00	Iren Ambiente
Valdarno Ambiente S.r.l.	Terranuova Bracciolini (AR)		22.953.770	56,016	Iren Ambiente
					Toscana
Valdisieve S.c.a.r.l.	Firenze	Euro	1.400.000	70,96	Sei Toscana
				0,96	Iren Ambiente
					Toscana
Valle Dora Energia S.r.l.	Torino	Euro	537.582	74,50	Iren Energia
WFL S.r.l.	Torino	Euro	100.000	100,00	Iren Green Generation

ELENCO DELLE IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili S.p.A. in liquidazione	Torino	Euro	7.633.096	47,546	Ireti

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
A2A Alfa S.r.l. (1)	Milano	Euro	100.000	30,00	Iren Mercato
Acos S.p.A.	Novi Ligure	Euro	17.075.864	25,00	Ireti
Acos Energia S.p.A.	Novi Ligure	Euro	150.000	25,00	Iren Mercato
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	S.Pedro Sula (Honduras)	Lempiras	159.900	39,34	Ireti
Aiga S.p.A. (1)	Ventimiglia	Euro	104.000	49,00	Ireti
Amat S.p.A. (1)	Imperia	Euro	5.435.372	48,00	Ireti
Arca S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	40,00	Ireti
Arienes S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	50.000	42,00	Iren Smart Solutions
ASA S.p.A.	Livorno	Euro	28.613.406	40,00	Ireti
Asa S.c.p.a.	Castel Maggiore (BO)	Euro	1.820.000	49,00	Iren Ambiente
Astea S.p.A.	Recanati (MC)	Euro	76.115.676	21,32	Consorzio GPO
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	Asti	Euro	7.540.270	45,00	Nord Ovest Servizi
Barricalla S.p.A.	Torino	Euro	2.066.000	35,00	Iren Ambiente
BI Energia S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	100.000	47,50	Iren Energia
Centro Corsi S.r.l.	Reggio Emilia	Euro	12.000	33,00	Alfa Solutions S.p.A.
CSA S.p.A. (1)	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.369.502	47,97	Iren Ambiente Toscana
CSAI S.p.A.	Terranuova Bracciolini (AR)	Euro	1.610.511	40,32	Iren Ambiente Toscana
EGUA S.r.l.	Cogorno (GE)	Euro	119.000	49,00	Ireti
Fata Morgana S.p.A. (2)	Reggio Calabria	Euro	2.225.694	25,00	Ireti
Fin Gas S.r.l.	Milano	Euro	10.000	50,00	Iren Mercato
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l.	Genova	Euro	350.000	40,00	Iren Energia
G.A.I.A. S.p.A.	Asti	Euro	5.539.700	45,00	Iren Ambiente
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Parma	Euro	20.000	30,00	Ireti
Iniziative Ambientali S.r.l.	Novellara (RE)	Euro	100.000	40,00	Iren Ambiente
Mondo Acqua S.p.A.	Mondovì (CN)	Euro	1.100.000	38,50	Ireti
OMI Rinnovabili S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	10.000	40,15	Alfa Solutions S.p.A.
Piana Ambiente S.p.A. (2)	Gioia Tauro	Euro	1.719.322	25,00	Ireti
Rimateria S.p.A. (3)	Piombino (LI)	Euro	4.589.273	30,00	Iren Ambiente
Seta S.p.A.	Torino	Euro	12.378.237	48,85	Iren Ambiente
Sienambiente S.p.A.	Siena	Euro	2.866.575	40,00	Iren Ambiente Toscana
Sinergie Italiane S.r.l. (1)	Milano	Euro	1.000.000	30,94	Iren Mercato
Sistema Ambiente S.p.A.	Lucca	Euro	2.487.657	36,56	Iren Ambiente
STU Reggiane S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	16.770.080	30,00	Iren Smart Solutions
Tirana Acque S.c. a r.l. (1)	Genova	Euro	95.000	50,00	Ireti

(1) Società in liquidazione
(2) Società in liquidazione classificata nelle attività destinate a cessare
(3) Società fallita

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso	Società partecipante
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (1)	Palermo	Euro	5.000.000	9,83	Iren Acqua
AER S.p.A.	Rufina (FI)	Euro	2.853.198	9,98	Valdisieve
Aeroporto di Reggio Emilia S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.177.871	0,11	Alfa Solutions S.p.A.
AISA S.p.A. In liquidazione (1)	Arezzo	Euro	3.867.640	3,00	Iren Ambiente Toscana
AISA Impianti S.p.A.	Arezzo	Euro	6.650.000	3,00	Iren Ambiente Toscana
Alpen 2.0 S.r.l.	Torino	Euro	70.000	14,29	Maira
ATO2ACQUE S.c.a.r.l.	Biella	Euro	48.000	16,67	ASM Vercelli
Aurora S.r.l.	S. Martino in Rio (RE)	Euro	514.176	0,10	Alfa Solutions S.p.A.
Autostrade Centro Padane S.p.A.	Cremona	Euro	30.000.000	1,46	Ireti
C.R.P.A. S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	2.201.350	2,27	Ireti
CIDIU Servizi S.p.A.	Collegno (TO)	Euro	10.000.000	17,90	Amiat
Consorzio CIM 4.0 s.c.a.r.l.	Torino	Euro	232.000	4,30	Iren
CCC-Consorzio cooperative costruzioni	Bologna	Euro	15.637.899	0,06	BSA
Consorzio Integra	Bologna	Euro	42.548.492	0,02	BSA
Consorzio Topix	Torino	Euro	1.600.000	0,30	Iren Energia
EGEA S.p.A.	Alba (CN)	Euro	58.167.200	0,47	SEI Toscana
Enerbrain S.r.l.	Torino	Euro	28.181	10,00	Iren Smart Solutions
Environment Park S.p.A.	Torino	Euro	11.406.780	3,39	Iren Energia
				7,41	AMIAT
Genera S.c.a.r.l.	Ascoli Piceno	Euro	1.390.361	1,00	Uniproject
L.E.A.P. S.c. a r.l.	Piacenza	Euro	155.000	8,30	Iren Ambiente
Parma Servizi Integrati S.c. a r.l.	Parma	Euro	20.000	11,00	Iren Smart Solutions
Reggio Emilia Innovazione S.c. a r.l. in liquidazione (2)	Reggio Emilia	Euro	871.956	0,99	Iren Ambiente
Serchio Verde Ambiente S.p.a. in liquidazione (2)	Castelnuovo di Garfagnana (LU)	Euro	1.128.950	5,93	Iren Ambiente Toscana
Società di Biotecnologie S.p.A.	Torino	Euro	536.000	2,93	Iren Smart Solutions
Stadio Albaro S.p.A. in liquidazione (2)	Genova	Euro	1.230.000	2,00	Iren Mercato
Tech4Planet	Roma	Euro	149.348	11,03	Iren Spa
T.I.C.A.S.S. S.c. a r.l.	Genova	Euro	136.000	2,94	Ireti

CARLO MARIA CANALI ESPLETATO NOTAIO IN PARMA

DATI DI BILANCIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE, A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

Società consolidate integralmente

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Iren Ambiente S.p.A.	Euro	1.088.657.125	346.153.470	498.938.063	110.833.196
Iren Energia S.p.A.	Euro	2.505.672.900	1.340.072.538	2.532.103.400	105.570.519
Iren Mercato S.p.A.	Euro	1.132.384.340	91.628.331	4.006.100.105	44.467.893
Ireti S.p.A.	Euro	2.635.716.843	1.161.144.754	487.961.134	72.851.600
Acam Acque S.p.A.	Euro	324.374.118	33.614.240	95.008.840	5.264.074
Acam Ambiente S.p.A.	Euro	48.039.359	6.295.820	57.974.524	(33.083)
Acquaenna S.c.p.a.	Euro	142.909.307	8.850.145	29.987.396	(1.365.370)
Alegas S.r.l.	Euro	30.679.155	1.202.963	34.382.678	6.060.987
Alfa Solutions S.p.A.	Euro	27.807.177	8.571.182	27.785.394	2.458.085
AMIAT S.p.A.	Euro	217.567.799	86.214.588	215.924.084	5.088.380
AMIAT V S.p.A.	Euro	50.540.505	42.521.724	-	9.481.714
Amter S.p.A.	Euro	29.154.561	1.975.230	5.451.500	(181.904)
ASM Vercelli S.p.A.	Euro	232.730.670	132.823.342	52.076.453	3.175.994
Asti Energia e Calore S.p.A.	Euro	4.422.589	1.030.465	1.336.954	96.820
Atena Trading S.r.l.	Euro	20.319.247	4.265.026	59.696.299	849.873
Bonifica Autocisterne S.r.l.	Euro	1.385.065	973.929	1.320.307	125.854
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	Euro	22.820.988	15.101.060	18.585.364	451.510
Consorzio GPO	Euro	22.879.493	22.879.493	8	273.423
C.R.C.M. S.r.l.	Euro	4.031.943	3.246.569	1.732.973	(171.522)
Dogliani Energia S.r.l.	Euro	1.682.318	(15.118)	-	(47.118)
Ekovision S.r.l.	Euro	2.631.651	1.626.940	2.693.555	(138.232)
Formaira S.r.l.	Euro	141.640	57.082	68.407	(22.318)
Futura S.p.A.	Euro	29.692.695	3.315.652	9.033.518	(3.424)
Iblu S.r.l.	Euro	77.793.264	16.046.863	58.772.148	475.381
Iren Acqua S.p.A.	Euro	803.748.224	496.593.780	230.808.576	42.952.968
Iren Acqua Reggio S.r.l.	Euro	380.020.398	78.087.215	10.458.230	893.848
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	Euro	73.811.108	19.373.069	30.159.241	219.888
Iren Ambiente Parma S.p.A	Euro	4.186.271	4.085.666	187.389	91.307
Iren Ambiente Piacenza S.p.A.	Euro	4.180.786	4.094.610	186.282	100.329
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	Euro	73.678.874	5.754.741	434.676	349.725
Iren Laboratori S.p.A.	Euro	16.238.576	8.488.666	17.147.475	2.592.388
Ireti Gas S.p.A.	Euro	703.652.662	490.672.431	137.196.955	29.363.194
Iren Green Generation S.r.l.	Euro	61.428.814	25.709.339	1.244	21.555.605
Iren Green Generation Tech S.r.l.	Euro	108.284.532	18.537.788	20.731.350	5.568.621
Iren Smart Solutions S.p.A.	Euro	704.027.041	32.074.249	599.541.397	3.078.010
LAB 231 S.r.l.	Euro	155.601	95.550	329.253	41.373
Limes 1 S.r.l.	Euro	13.758.820	3.799.137	141.733	244.749
Limes 2 S.r.l.	Euro	18.967.514	4.386.130	178.311	(204.449)
Limes 20 S.r.l.	Euro	7.405.787	(152.306)	33.366	(316.702)
Maira S.p.A.	Euro	10.046.676	7.920.615	1.903.547	342.741
Manduriambiente S.p.A.	Euro	45.505.422	10.938.650	19.987.600	994.576
Mara Solar S.r.l.	Euro	24.121.460	229.444	1.186.722	187.091
Nord Ovest Servizi S.p.A.	Euro	19.226.166	19.113.445	1	791.741
Omnia Power S.r.l.	Euro	11.866.462	114.288	469.191	19.430
ReCos S.p.A.	Euro	36.990.311	4.681.366	13.722.718	(857.034)
ReMat S.r.l.	Euro	4.173.397	165.384	1.261.302	(370.528)
Rigenera Materiali S.r.l.	Euro	11.197.015	2.298.938	115.195	(467.383)
Romeo 2 S.r.l.	Euro	16.672.526	14.058.153	3.157.701	(160.750)
Salerno Energia Vendite S.p.A.	Euro	49.727.992	12.258.486	146.868.018	1.242.675

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
San Germano S.p.A.	Euro	77.021.682	2.844.374	78.236.155	(2.572.778)
Scarlino Energia S.p.A.	Euro	31.514.928	17.804.440	1.945.710	447.544
SEI Toscana S.r.l.	Euro	225.894.886	45.388.913	210.015.299	1.495.358
Semia Green S.r.l.	Euro	4.755.682	2.712.930	2.265.761	(487.428)
TB S.p.A.	Euro	11.883.146	7.959.055	4.201.623	245.621
Territorio e Risorse S.r.l.	Euro	32.970.976	1.151.652	4.038.176	(1.912.758)
TRM S.p.A.	Euro	427.526.267	129.179.938	122.049.078	38.677.627
UNIPROJECT S.r.l.	Euro	47.441.062	5.136.712	5.427.250	882.088
Valdarno Ambiente S.r.l.	Euro	23.395.195	23.241.359	4	373.907
Valdisieve S.c.a.r.l.	Euro	1.160.437	1.185.675	440	(36.211)
Valle Dora Energia S.r.l.	Euro	24.347.544	3.214.079	4.157.078	1.313.328
WFL S.r.l.	Euro	12.252.019	442.406	1.117.639	341.212

Società a controllo congiunto

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
Acque Potabili S.p.A. (2)	Euro	44.901.000	17.164.000	1.692.000	311.000

Società collegate

Società	Valuta	Totale Attivo	Patrimonio netto	Totale Ricavi	Risultato
A2A Alfa S.r.l. (1)	Euro	208.063	2.647	21.695	5.207
Acos Energia S.p.A. (1)	Euro	22.724.513	4.441.311	39.496.164	381.312
Acos S.p.A. (1)	Euro	55.481.778	41.510.437	5.172.281	1.657.542
Aguas de San Pedro (1)	Lempiras	1.870.165.155	1.245.781.608	1.208.025.343	145.869.967
Aiga S.p.A. (1)	Euro	2.823.187	(1.647.451)	22.408	(34.114)
Amat S.p.A. (1)	Euro	18.576.859	(11.251.816)	151.227	(684.482)
Arienes S.c. a r.l. (1)	Euro	59.190.980	50.000	59.137.221	-
ASA S.c.p.a. (1)	Euro	18.641.181	2.442.489	5.812.983	-
ASA S.p.A. (1)	Euro	378.528.970	99.528.483	112.885.978	5.419.030
ASTEA S.p.A. (1)	Euro	209.404.039	122.201.855	57.271.699	3.797.407
Asti Servzizi Pubblici S.p.A (1)	Euro	62.927.278	18.516.472	46.761.142	5.476.424
Barricalla S.p.A. (1)	Euro	37.687.495	6.008.237	14.275.301	2.745.366
BI Energia S.r.l. (1)	Euro	7.320.863	359.937	372.471	(541.149)
Centro Corsi S.r.l. (1)	Euro	155.284	21.843	211.386	(13.762)
CSA Centro Servizi Ambientali S.p.A. in liquidazione (1)	Euro	901.501	841.905	39.922	-
CSAI - Centro Servizi Ambientali Impianti S.p.A. (2)	Euro	59.514.582	5.798.051	3.188.847	(324.245)
EGUA S.r.l. (1)	Euro	2.247.547	1.574.070	1.480.652	182.364
Fin Gas S.r.l. (3)	Euro	11.639.104	11.536.044	-	(148.287)
Fratello Sole Energie Solidali Impresa Sociale S.r.l. (1)	Euro	25.391.840	192.776	806.377	(55.271)
GAIA S.p.A. (1)	Euro	70.898.124	19.382.566	28.509.374	391.286
Global Service Parma S.c.a.r.l. (1)	Euro	255.281	19.999	22.608	-
Iniziative Ambientali S.r.l. (1)	Euro	3.754.531	167.362	1.644	(23.856)
Mondo Acqua S.p.A. (1)	Euro	12.198.885	2.317.259	4.779.627	177.310
SETA S.p.A (1)	Euro	29.455.847	15.858.062	35.662.758	596.414
Sienambiente S.p.A (1)	Euro	87.501.317	31.505.430	29.719.845	4.273.029
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (2)	Euro	20.749	20.749	3.058.958	2.736.061
Sistema Ambiente SpA (1)	Euro	28.733.050	7.968.880	24.369.272	123.662
STU Reggiane S.p.A. (1)	Euro	35.855.588	16.191.827	9.656.679	60.527

(1) dati al 31 dicembre 2022

(2) dati al 30 giugno 2023

(3) dati al 31 dicembre 2023

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	4.459.512	Attività materiali	4.459.512
Investimenti immobiliari	2.031	Investimenti immobiliari	2.031
Attività immateriali	3.132.043	Attività immateriali	3.132.043
Avviamento	247.420	Avviamento	247.420
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	212.798	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	212.798
Altre partecipazioni	10.914	Altre partecipazioni	10.914
Totale (A)	**8.064.718**	**Attivo Immobilizzato (A)**	**8.064.718**
Altre attività non correnti	163.992	Altre attività non correnti	163.992
Debiti vari e altre passività non correnti	(581.844)	Debiti vari e altre passività non correnti	(581.844)
Totale (B)	**(417.852)**	**Altre attività (Passività) non correnti (B)**	**(418.064)**
Rimanenze	73.877	Rimanenze	73.877
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384	Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	232.384
Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830	Attività derivanti da contratti con i clienti correnti	29.830
Crediti commerciali non correnti	29.416	Crediti commerciali non correnti	29.416
Crediti commerciali	1.288.107	Crediti commerciali	1.288.107
Crediti per imposte correnti	18.894	Crediti per imposte correnti	18.894
Crediti vari e altre attività correnti	576.516	Crediti vari e altre attività correnti	576.516
Debiti commerciali	(1.634.720)	Debiti commerciali	(1.634.720)
Passività derivanti da contratti con i clienti	(79.642)	Passività derivanti da contratti con i clienti	(79.642)
Debiti vari e altre passività correnti	(333.182)	Debiti vari e altre passività correnti	(342.372)
Debiti per imposte correnti	(80.437)	Debiti per imposte correnti	(80.437)
Totale (C)	**121.043**	**Capitale circolante netto (C)**	**68.430**
Attività per imposte anticipate	400.092	Attività per imposte anticipate	400.092
Passività per imposte differite	(128.186)	Passività per imposte differite	(128.186)
Totale (D)	**271.906**	**Attività (Passività) per imposte differite (D)**	**271.906**
Benefici ai dipendenti	(87.329)	Benefici ai dipendenti	(87.329)
Fondi per rischi ed oneri	(404.882)	Fondi per rischi ed oneri	(404.882)
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(331.881)	Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(322.691)
Totale (E)	**(824.092)**	**Fondi e Benefici ai dipendenti (E)**	**(814.902)**
Attività destinate ad essere cedute	1.144	Attività destinate ad essere cedute	1.144
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-	Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	-
Totale (F)	**1.144**	**Attività (Passività) destinate a essere cedute (F)**	**1.144**
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E+F)	**7.173.232**
Patrimonio Netto (H)	**3.241.453**	**Patrimonio Netto (H)**	**3.241.453**
Attività finanziarie non correnti	(128.937)	Attività finanziarie non correnti	(128.937)
Passività finanziarie non correnti	4.046.976	Passività finanziarie non correnti	4.046.976
Totale (I)	**3.918.039**	**Indeb. finanziario a medio e lungo termine (I)**	**3.917.827**
Attività finanziarie correnti	(242.184)	Attività finanziarie correnti	(242.184)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(436.134)	Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(436.134)
Passività finanziarie correnti	735.693	Passività finanziarie correnti	735.693
Totale (L)	**57.375**	**Indeb. finanziario a breve termine (L)**	**13.952**
		Indebitamento finanziario netto (M=I+L)	**3.931.779**
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (H+M)	**7.173.232**

RICONCILIAZIONE TRA TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (COMUNICAZIONE ESMA DEL 4 MARZO 2021) E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	(436.134)	(788.402)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	(13.030)	(2.476)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**(449.164)**	**(790.878)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	70.603	229.476
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	582.628	65.099
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**653.231**	**294.575**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**204.067**	**(496.303)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.524.294	1.250.392
J. Strumenti di debito	2.522.470	3.015.622
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**4.046.764**	**4.266.014**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**4.250.831**	**3.769.711**
(-) C. Altre attività finanziarie correnti	13.030	2.476
(+) Attività finanziarie non correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria)	(128.937)	(169.057)
(+) Attività finanziarie correnti (voce prospetto situazione patrimoniale-finanziaria al netto del fair value derivati commodity)	(203.145)	(256.376)
Indebitamento finanziario netto	**3.931.779**	**3.346.754**

ELENCO CONTRIBUTI DI CUI AL DECRETO LEGGE 34/2019 ART. 35

SOCIETA' RICEVENTE / Soggetto erogante	Tipologia contributo	Importo in euro
ACAM ACQUE		
Comune Castelnuovo Magra (SP)	Contributi conto impianti	174.000
Comune Ortonovo (SP)	Contributi conto impianti	17.976
Comune Riomaggiore (SP)	Contributi conto impianti	175.000
Comune Santo Stefano Magra (SP)	Contributi conto impianti	45.611
Regione Liguria	Contributo conto esercizio	390.000
Regione Liguria	Contributo conto esercizio	30.000
ACAM AMBIENTE		
ANPAL	Contributi conto esercizio	13.890
Comune di Luni (SP)	Contributi conto esercizio	111.180
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	137.591
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	87.957
Provincia della Spezia	Contributi conto esercizio	38.543
ASM VERCELLI		
ANPAL	Contributi conto esercizio	10.221
IREN ACQUA		
Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	1.000.000
Città Metropolitana di Genova	Contributi conto impianti	1.123.427
Regione Liguria	Contributi conto esercizio	105.875
IREN ACQUA REGGIO		
Comune di Fabbrico (RE)	Contributi conto impianti	21.500
Comune di Rubiera (RE)	Contributi conto impianti	18.490
Consorzio di Bonifica	Contributi conto impianti	68.000
Provincia di Reggio Emilia	Contributi conto impianti	11.220
Regione Emilia Romagna	Contributi conto impianti	68.426
IREN AMBIENTE		
ANPAL	Contributi conto esercizio	63.095
IRETI		
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto impianti	1.505.802
Agenzia Regionale Emilia	Contributi conto esercizio	54.616
Agenzia Regione Liguria	Contributi conto impianti	70.000
Agenzia Regione Liguria	Contributi conto esercizio	1.453.906
Comune di Collecchio	Contributi conto impianti	205.389
Comune di Noceto	Contributi conto impianti	136.364
Comune di Piacenza	Contributi conto impianti	189.923
CSEA	Contributi conto impianti	16.860
Protezione Civile	Contributi conto impianti	120.000

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

ESERCIZIO 2023

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa-mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	573.722	397.901	2.443	267.413	706.653
Differenze di valore delle immobilizzazioni	931.801	73.698	254	47.314	958.439
Contributi di allacciamento	141.997	72.528	-	69.848	144.677
Strumenti derivati	202.069	179.383	-	169.940	211.512
Perdite fiscali riportabili + ACE	34.651	8.627	1.479	10.253	34.504
Altro	85.652	42.089	1.098	23.245	105.594
Totale imponibili/imposte anticipate	**1.969.892**	**774.226**	**5.274**	**588.013**	**2.161.379**
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	564.917	41.500	6.073	39.072	573.418
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	60.508	26	1.057	11.713	49.878
Strumenti derivati	66.723	40.640	-	53.559	53.804
Altro	247.888	38.177	7.638	55.811	237.892
Totale imponibile/imposte differite	**940.036**	**120.343**	**14.768**	**160.155**	**914.992**
Imposte anticipate (differite) nette	**1.029.856**	**653.883**	**(9.494)**	**427.858**	**1.246.387**

ESERCIZIO 2022

	iniziale	formazione	differenze Var area consolid.	riversa-mento	residuo
Imposte anticipate					
Fondi non rilevanti fiscalmente	679.187	239.354	3.699	348.518	573.722
Differenze di valore delle immobilizzazioni	738.648	250.765	-	57.611	931.801
Contributi di allacciamento	143.381	-	-	1.384	141.997
Strumenti derivati	200.872	163.839	-	162.642	202.069
Perdite fiscali riportabili + ACE	8.203	6.642	37.472	17.666	34.651
Altro	45.392	86.999	11.067	57.806	85.652
Totale imponibili/imposte anticipate	**1.815.682**	**747.599**	**52.237**	**645.626**	**1.969.892**
Imposte differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni	399.819	112.435	92.853	40.190	564.917
Fondo svalutazione crediti e altri fondi	24.947	37.945	60	2.444	60.508
Strumenti derivati		222.143	-	155.420	66.723
Altro	166.779	40.000	41.108	0	247.888
Totale imponibile/imposte differite	**591.545**	**412.523**	**134.021**	**198.054**	**940.035**
Imposte anticipate (differite) nette	**1.224.137**	**335.076**	**(81.783)**	**447.573**	**1.029.857**

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	imposte IRES	IRAP	totale
688	37.549	26	186.461	27.635	214.096
900	7.730	-	192.835	15.827	208.662
-	13.397	-	14.959	2.451	17.410
-	(1.597)	4.349	45.018	7.044	52.062
355	(390)	-	9.295	-	9.295
311	4.546	180	6.969	869	7.838
2.254	**61.235**	**4.555**	**455.537**	**53.826**	**509.363**
1.713	119	-	136.765	17.967	154.732
298	(3.244)	-	6.207	1.008	7.215
-	11.471	(12.865)	16.716	2.423	19.139
2.154	(5.372)	509	48.713	7.658	56.371
4.165	**2.974**	**(12.356)**	**208.401**	**29.056**	**237.457**
(1.911)	**58.261**	**16.911**	**247.136**	**24.770**	**271.906**

migliaia di euro

Var area consolid.	imposte a c/eco	imposte a PN	imposte IRES	IRAP	totale
261	(1.381)	1.842	159.583	16.249	175.833
-	13.705	-	191.315	8.717	200.032
-	(377)	-	3.417	596	4.013
-	(2.409)	(2.976)	42.921	6.390	49.310
8.994	(2.290)	(748)	9.037	293	9.330
3.116	(2.590)	(1.400)	330	2.471	2.801
12.371	**4.658**	**(3.282)**	**406.603**	**34.716**	**441.319**
26.748	(7.723)	-	130.729	22.170	152.900
17	(675)	5.355	9.977	184	10.161
-	-	20.533	13.955	6.578	20.533
11.388	(1.695)	0	56.790	2.290	59.080
38.153	**(10.094)**	**25.889**	**211.451**	**31.223**	**242.674**
(25.782)	**14.752**	**(29.171)**	**198.152**	**3.493**	**198.645**



DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	683	-	-	639	-
Comune Parma	9.526	-	413	993	-
Comune Piacenza	2.331	-	-	1.216	-
Comune Reggio Emilia	3.537	-	540	982	-
Comune Torino	59.110	39.175	83	2.943	14.750
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	41	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	159	-	-	(2)	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	8	4.773	-	-	-
ACOS Energia	2	75	-	-	-
Aguas de San Pedro	1	230	-	-	-
AIGA	228	75	-	85	-
AMAT	24	-	-	-	-
Arienes	9.000	-	-	326	-
ASA	392	-	-	543	-
ASA Livorno	4.835	-	-	(256)	-
ASTEA	4	597	-	2	-
Asti Servizi Pubblici	55	-	-	31	-
Barricalla	415	-	-	2.896	-
BI Energia	13	1.065	-	-	-
Centro Corsi	-	30	-	36	-
CSA in liquidazione	96	-	-	-	-
CSAI	583	-	-	63	81
EGUA	384	-	-	3.015	-
Fratello Sole Energie Solidali	3.385	-	-	-	-
GAIA	1.790	-	-	1.544	-
Global Service Parma	-	-	-	-	-
Iniziative Ambientali	6	-	-	-	-
Mondo Acqua	10	-	-	-	-
Omi Rinnovabili	-	-	-	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	70	-	-	-	-
SETA	4.388	-	-	395	-
Sienambiente	616	-	-	10.217	150
STU Reggiane	69	479	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	1.079	-	20	2.386	-
Controllate Comune di Genova	3.803	-	1	1.464	7
Controllate Comune di Parma	583	-	58	1.073	-
Controllate Comune di Piacenza	(23)	-	-	572	-
Controllate Comune di Reggio Emilia	189	-	-	1.452	-
Altre	(2)	-	-	-	-
TOTALE	**107.349**	**46.499**	**1.156**	**32.615**	**14.988**

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune Genova	-	1.647	8.688	-	-
Comune Parma	-	2.302	1.587	-	3
Comune Piacenza	-	18.818	1.462	-	-
Comune Reggio Emilia	-	1.912	653	-	-
Comune Torino	-	237.966	6.276	148	-
Finanziaria Sviluppo Utilities	-	-	-	-	-
JOINT VENTURES					
Acque Potabili	-	75	1	-	-
SOCIETA' COLLEGATE					
ACOS	-	48	-	-	-
ACOS Energia	-	3	64	-	-
Aguas de San Pedro	-	-	-	-	-
AIGA	-	-	-	-	-
AMAT	-	-	-	-	-
Arienes	-	-	-	-	-
ASA	-	1.514	2.235	-	-
ASA Livorno	-	13.504	(119)	-	-
ASTEA	-	4	(10)	-	-
Asti Servizi Pubblici	-	116	95	-	-
Barricalla	-	951	4.859	-	-
BI Energia	-	8	-	66	-
Centro Corsi	-	1	94	-	-
CSA in liquidazione	-	96	-	-	-
CSAI	-	1.790	(301)	-	23
EGUA	-	342	-	-	-
Fratello Sole Energie Solidali	7	3.256	-	-	-
GAIA	-	3.502	5.548	-	-
Global Service Parma	-	-	35	-	-
Iniziative Ambientali	-	6	-	-	-
Mondo Acqua	-	11	-	-	-
Omi Rinnovabili	-	-	130	-	-
Piana Ambiente in liquidazione	-	-	-	-	-
SETA	-	12.362	953	-	-
Sienambiente	-	376	23.669	-	19
STU Reggiane	-	61	-	30	-
ALTRE PARTI CORRELATE					
Controllate Comune di Torino	2	4.804	4.436	-	12
Controllate Comune di Genova	-	6.958	1.571	-	-
Controllate Comune di Parma	-	1.948	2.774	-	-
Controllate Comune di Piacenza	-	195	1.143	-	1
Controllate Comune di Reggio Emilia	-	1.072	6.898	-	2
Altre	-	329	-	-	-
TOTALE	**9**	**315.977**	**72.741**	**244**	**60**

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	298	161	-	459
Controllate dirette e indirette di Iren S.p.A.	1.452	204	-	1.656
Totale Gruppo Iren	**1.750**	**365**	**-**	**2.115**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Signorini, Amministratore Delegato, e Giovanni Gazza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

28 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Signorini

Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Iren S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Iren (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso, pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 4 "Avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 include un valore di avviamento pari a €247 milioni, corrispondente al 2% circa del totale delle attività del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Gli Amministratori hanno effettuato ai fini del Bilancio consolidato i test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio dei gruppi e/o singole unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" o "CGU") alle quali sono allocati i relativi avviamenti. Il valore recuperabile dei gruppi e/o unità di CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato dagli Amministratori mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 marzo 2023. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• Analisi del processo adottato dalla società capogruppo nella predisposizione dei test di impairment. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU, dell'allocazione dell'avviamento alle CGU e/o ai gruppi di CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio. • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano. • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori. • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU e/o dei gruppi di CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Verifica dell'analisi di sensitività esposta nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Rilevazione dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023: Nota V "Principi contabili e criteri di valutazione", Nota 14 "Crediti commerciali" e Nota 33 "Ricavi per beni e servizi"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I ricavi di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali sono rilevati al momento della fornitura dell'elettricità o del gas e comprendono, oltre agli importi fatturati in base alle letture periodiche dei contatori oppure in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica e del gas erogati nell'esercizio ma non ancora fatturati, calcolata tenendo anche conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi maturati tra la data dell'ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano sul calcolo del consumo giornaliero dei clienti, determinato principalmente sulle loro informazioni storiche, adeguato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influenzare i consumi oggetto di stima. L'iscrizione di tali componenti di ricavo e delle relative fatture da emettere è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in quanto le modalità di determinazione degli stanziamenti si basano sull'utilizzo di metodologie ed algoritmi complessi.	• Comprensione del processo di rilevazione dei ricavi di energia elettrica e gas non ancora fatturati. • Esame della configurazione, messa in atto ed efficacia operativa dei controlli, compresi quelli aventi natura informatica, ritenuti rilevanti ai fini dell'attività di revisione, anche mediante il supporto dei nostri specialisti in Information Technology. • Verifica dell'accuratezza dei dati considerati nella determinazione della stima per rilevare i ricavi maturati e non fatturati. • Confronto dello stanziamento di ricavi per fatture da emettere riferiti alla vendita di energia elettrica e gas rilevato nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente con i dati successivamente consuntivati. • Esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento al bilancio consolidato in relazione ai ricavi di vendita di energia elettrica e gas non ancora fatturati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Iren S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B ai fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Iren al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

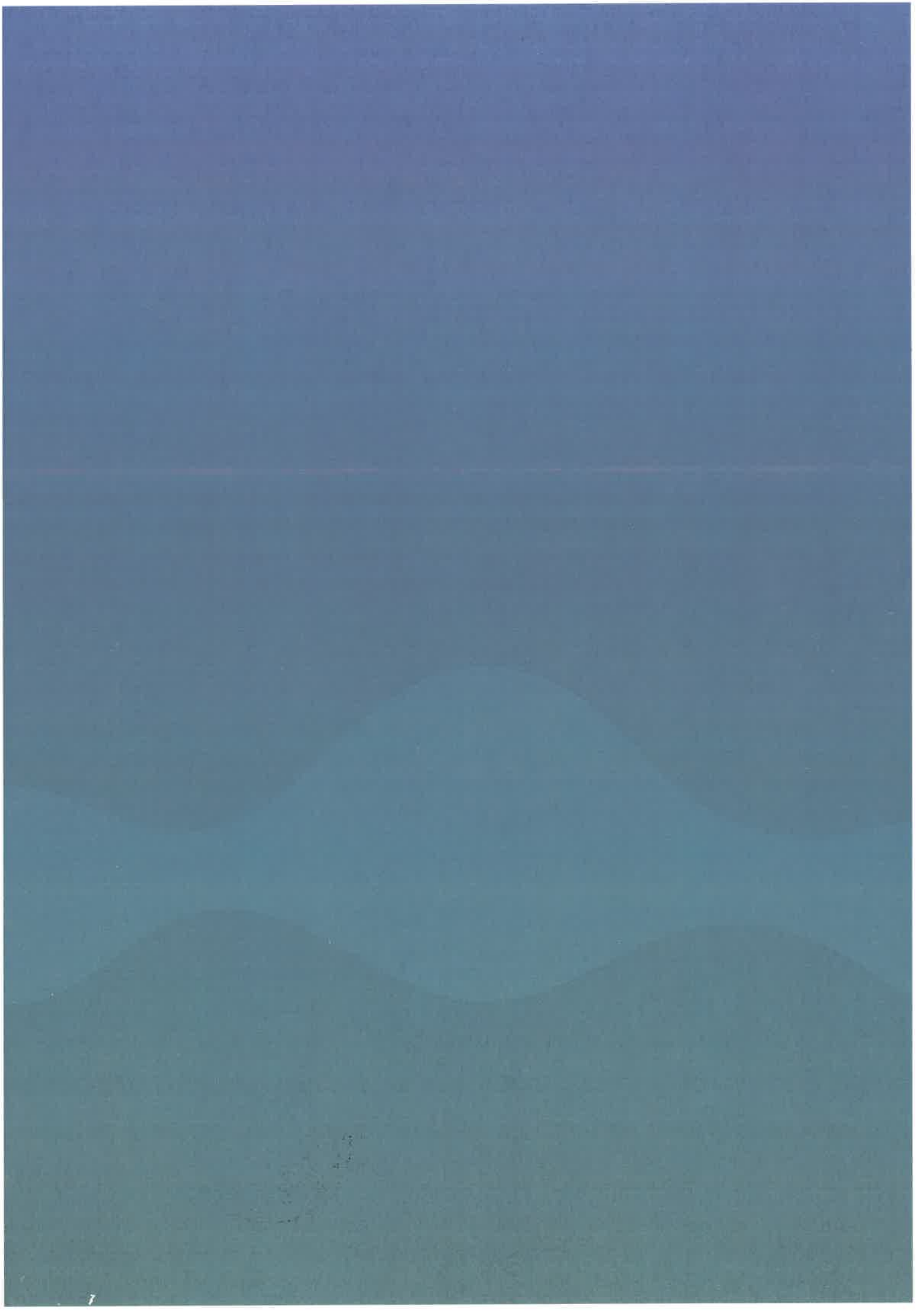
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 23 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio



Bilancio Separato e Note Illustrative

al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Importi in euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili impianti e macchinari	(1)	224.832.794		192.707.825	
Attività immateriali a vita definita	(2)	109.583.807		88.131.357	
Investimenti immobiliari		-		-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	1.278.643		468.739	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.677.675.821	3.625.433.138	3.103.724.491	3.016.878.673
Altre attività non correnti	(6)	1.231.047	41.285	1.321.361	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	4.021.354		-	
Totale attività non correnti		**6.582.655.322**	**3.625.474.423**	**5.950.385.629**	**3.016.920.193**
Rimanenze	(8)	6.019.534		5.140.763	
Crediti commerciali	(9)	102.021.716	102.028.732	98.003.227	97.328.996
Attività per imposte correnti	(10)	54.923		29.170.033	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	182.700.359	121.625.053	71.166.263	36.135.256
Attività finanziarie correnti	(12)	25.432.921	24.508.338	17.993.939	17.362.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	281.684.935		573.371.509	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
Totale attività correnti		**597.914.388**	**248.162.123**	**794.845.734**	**150.826.661**
TOTALE ATTIVITA'		**7.180.569.710**	**3.873.636.545**	**6.745.231.363**	**3.167.746.854**

Importi in euro

	Note	31.12.2023	di cui parti correlate	31.12.2022	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		763.756.996		686.960.007	
Risultato netto del periodo		172.284.624		258.687.824	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**(15)**	**2.236.972.997**		**2.246.579.208**	
PASSIVITA'					
Passività finanziarie non correnti	(16)	3.858.011.380		4.034.165.028	
Benefici ai dipendenti	(17)	14.061.402		14.879.035	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	14.137.883		5.834.200	
Passività per imposte differite	(19)	-		9.716.858	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.197.981		1.327.591	
Totale passività non correnti		**3.887.408.646**		**4.065.922.712**	
Passività finanziarie correnti	(21)	752.040.779	182.784.513	197.020.265	155.245.396
Debiti commerciali	(22)	135.701.641	15.659.700	133.615.148	13.973.612
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	99.724.986	62.671.081	100.547.669	67.002.191
Debiti per imposte correnti	(24)	68.615.226		-	
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	105.435		1.546.361	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
Totale passività correnti		**1.056.188.067**	**261.115.294**	**432.729.443**	**236.221.199**
TOTALE PASSIVITA'		**4.943.596.713**	**261.115.294**	**4.498.652.155**	**236.221.199**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**7.180.569.710**	**261.115.294**	**6.745.231.363**	**236.221.199**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi					
Ricavi per beni e servizi	(26)	292.295.077	292.226.694	271.143.873	270.925.258
Altri proventi	(27)	12.819.515	9.038.602	12.669.287	10.213.179
Totale ricavi		**305.114.592**	**301.265.295**	**283.813.160**	**281.138.437**
Costi operativi					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(8.761.370)	(33.461)	(9.923.676)	(167.168)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(180.707.036)	(22.837.801)	(164.108.281)	(22.751.480)
Oneri diversi di gestione	(30)	(9.261.883)	(1.863.666)	(7.872.003)	(1.263.082)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	6.926.996		5.780.294	
Costo del personale	(32)	(91.651.210)		(80.289.730)	
Totale costi operativi		**(283.454.503)**	**(24.734.928)**	**(256.413.396)**	**(24.181.729)**
MARGINE OPERATIVO LORDO		**21.660.089**		**27.399.764**	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni					
Ammortamenti	(33)	(49.495.181)		(39.263.498)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	114.069		2.181.266	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni		**(49.381.112)**		**(37.082.232)**	
RISULTATO OPERATIVO		**(27.721.023)**		**(9.682.468)**	
Gestione finanziaria	(35)				
Proventi finanziari		280.642.102	280.226.016	327.552.210	326.364.524
Oneri finanziari		(83.169.826)	(2.632.765)	(57.026.237)	(306.829)
Totale gestione finanziaria		**197.472.276**	**277.593.250**	**270.525.973**	**326.057.695**
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
Risultato prima delle imposte		**169.751.253**		**260.843.505**	
Imposte sul reddito	(37)	2.533.371		(2.155.681)	
Risultato netto delle attività in continuità		**172.284.624**		**258.687.824**	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
Risultato netto del periodo		**172.284.624**		**258.687.824**	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) del periodo (A)		**172.284.624**	**258.687.824**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	**(38)**		
- quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		(53.558.790)	65.518.630
- variazioni di fair value delle attività finanziarie			
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		12.854.110	(15.724.471)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B1)		**(40.704.680)**	**49.794.159**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico			
- utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)		(62.926)	1.960.113
Effetto fiscale delle altre componenti di conto economico complessivo		15.102	(470.427)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)		**(47.824)**	**1.489.686**
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B1)+(B2)		**131.532.120**	**309.971.669**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrap. Emissione azioni	Riserva legale
31.12.2021	**1.300.931**	**133.019**	**87.216**
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			10.943
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	**10.943**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto ecomomico complessivo rilevato nel periodo			
31.12.2022	**1.300.931**	**133.019**	**98.159**

31.12.2022	**1.300.931**	**133.019**	**98.159**
Operazioni con i soci			
Dividendi agli azionisti			
Utile non distribuito			12.934
Acquisto azioni proprie			
Altri movimenti			
Totale operazioni con i soci	-	-	**12.934**
Conto economico complessivo rilevato nel periodo			
Utile netto del periodo			
Altre componenti di Conto Economico complessivo			
Totale conto economico complessivo rilevato nel periodo			
31.12.2023	**1.300.931**	**133.019**	**111.093**

migliaia di euro

Riserva copertura flussi finanziari	Altre riserve e Utile (perdite) accumulate	Totale riserve e Utili (perdite) accumulate	Risultato del periodo	Patrimonio netto
(2.880)	**334.193**	**551.548**	**218.851**	**2.071.331**
		-	(134.723)	(134.723)
	73.185	84.128	(84.128)	-
		-		-
		-		-
-	**73.185**	**84.128**	**(218.851)**	**(134.723)**
				-
		-	258.688	258.688
49.795	1.489	51.284		51.284
49.795	**1.489**	**51.284**	**258.688**	**309.972**
46.915	**408.867**	**686.960**	**258.688**	**2.246.580**
46.915	**408.867**	**686.960**	**258.688**	**2.246.580**
		-	(141.138)	(141.138)
	104.616	117.550	(117.550)	-
		-		-
		-		-
-	**104.616**	**117.550**	**(258.688)**	**(141.138)**
				-
		-	172.285	172.285
(40.705)	(48)	(40.753)		(40.753)
(40.705)	**(48)**	**(40.753)**	**172.285**	**131.532**
6.210	**513.435**	**763.757**	**172.284**	**2.236.973**

RENDICONTO FINANZIARIO

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A. Disponibilità liquide iniziali	**573.372**	**430.162**
Flusso finanziario generato dall'attività operativa		
Risultato del periodo	172.285	258.688
Rettifiche per:		
Imposte del periodo	(2.533)	2.156
Oneri (proventi) finanziari netti	(197.472)	(270.526)
Ammortamenti attività materiali e immateriali	49.495	39.264
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività	-	-
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	-	-
Accantonamenti netti a fondi	8.477	(1.528)
(Plusvalenze) Minusvalenze	59	(24)
Erogazioni benefici ai dipendenti	(1.438)	(1.255)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(1.594)	(1.061)
Variazione altre attività non correnti	90	341
Variazione debiti vari e altre passività non correnti	(130)	(147)
Altre variazioni patrimoniali	-	-
Imposte pagate	(2.123)	2.065
Variazione rimanenze	(945)	(1.254)
Variazione crediti commerciali	(3.929)	9.949
Variazione crediti per imposte correnti e altre attività correnti	(34.419)	19.854
Variazione debiti commerciali	2.087	45.943
Variazione debiti per imposte correnti e altre passività correnti	23.579	(22.078)
B. Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**11.490**	**80.388**
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Investimenti in attività materiali e immateriali	(91.062)	(73.069)
Investimenti in attività finanziarie	(810)	(319)
Realizzo investimenti	55	5.738
Variazione perimetro societario	-	-
Dividendi incassati	196.592	264.491
C. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di investimento	**104.775**	**196.841**
Flusso finanziario da attività di finanziamento		
Aumento capitale	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-
Erogazione di dividendi	(143.047)	(132.963)
Nuovi finanziamenti a lungo termine	330.000	780.000
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(23.490)	(378.233)
Variazione saldo gestione tesoreria accentrata	(574.601)	(462.838)
Rimborso debiti finanziari per leasing	(5.389)	(4.870)
Variazione altri debiti finanziari	32.557	83.746
Variazione crediti finanziari	(31.369)	(25.557)
Interessi pagati	(70.115)	(52.362)
Interessi incassati	77.503	59.058
D. Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	**(407.951)**	**(134.019)**
E. Flusso monetario del periodo (B+C+D)	**(291.687)**	**143.210**
F. Disponibilità liquide (A+E)	**281.685**	**573.372**

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Iren S.p.A., è una società di diritto italiano, multiutility quotata alla Borsa Italiana, nata il 1° luglio 2010 dall'unione tra IRIDE ed ENÌA. La Società ha sede in Italia, a Reggio Emilia in Via Nubi di Magellano 30. Nel corso del 2023 non risultano cambiamenti nella denominazione sociale.

Iren S.p.A. è una Holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, controllante delle quattro società responsabili delle aree di attività operativa (Business Unit) nelle principali sedi operative di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli.
Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro BU, è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori:

- Reti, che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato e nei settori della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Ambiente, che svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Energia, operante nei settori della produzione di energia idroelettrica e da altre fonti rinnovabili, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Mercato, attiva nella vendita di energia elettrica, gas, calore e servizi alla clientela.

I. CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Iren S.p.A. (bilancio d'esercizio) ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022, ad eccezione delle novità evidenziate nei paragrafi "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative. Gli schemi di bilancio sono gli stessi applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In linea con quanto precedentemente pubblicato, per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente", con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate ad essere cedute. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo, ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.
Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. La configurazione di liquidità analizzata nel rendiconto finanziario include le disponibilità di cassa e di conto corrente bancario.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per alcuni strumenti finanziari e per il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La società non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in euro, moneta funzionale della società. I dati inclusi nelle note illustrative, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento, rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità e il valore informativo del presente bilancio.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche colonne supplementari al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che evidenziano i rapporti con parti correlate.

Utilizzo di valori stimati e assunzioni da parte del management

Stime

La redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime, scelte valutative e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività, anche potenziali, e sull'informativa presentata. Tali stime e assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, in particolare quando il valore delle attività e passività non risulta facilmente desumibile da fonti comparabili.

Le stime e assunzioni sono state utilizzate sull'applicazione dei principi contabili in particolare per valutare le seguenti poste di bilancio:

- *Impairment* delle attività non finanziarie: attività quali immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante, avviamento e partecipazioni in società collegate/joint ventures subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Il valore recuperabile è sensibile alle stime e alle assunzioni utilizzate per la determinazione dell'ammontare dei flussi di cassa e ai tassi di attualizzazione applicati. Tuttavia, possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili.
- Perdite attese su attività finanziarie: alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio, la società rileva un fondo per le perdite attese sui crediti commerciali e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, gli strumenti di debito valutati al fair value rilevato a Conto economico complessivo, le attività derivanti da contratti con i clienti e tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'impairment. I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.
- Determinazione della vita utile di attività non finanziarie. Nel determinare la vita utile di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali aventi vita utile definita, la Società considera non solo i benefici economici futuri - contenuti nelle attività - fruiti tramite il loro utilizzo, ma anche molti altri fattori, quali il deterioramento fisico, l'obsolescenza del prodotto o servizio forniti dal bene (ad es. tecnica, tecnologica o commerciale), restrizioni legali o altri vincoli similari (ad es. sicurezza, ambientali, ecc.) nell'utilizzo del bene, se la vita utile del bene dipende dalla vita utile di altri beni.
- La determinazione del *fair value* degli strumenti derivati e di alcune attività finanziarie. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato sulla base di prezzi direttamente osservabili sul mercato, ove disponibili, o, per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione (principalmente basate sul present value) che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato. Nelle rare circostanze ove ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Per ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari misurati al fair value, si rimanda al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A.. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato per tali strumenti, soprattutto nel contesto attuale nel quale i mercati sono volatili e le prospettive economiche altamente incerte e soggette a rapidi cambiamenti. Quando le valutazioni sono soggette ad una significativa incertezza di misurazione a causa del contesto attuale e vi è un ampio intervallo di stime possibili del fair value, la società è tenuta ad applicare giudizio nel determinare il punto all'interno di tale intervallo maggiormente rappresentativo del fair value in tali circostanze.

- Hedge accounting. L'hedge accounting è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di risk management. A tale scopo, la società documenta all'inception della transazione, la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di risk management. Inoltre, la società valuta, sia all'inception della relazione che su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel fair value o nei flussi di cassa degli elementi coperti. Sulla base del giudizio degli Amministratori, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'hedge ratio, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un assessment qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il management valuta e documenta che le stesse siano altamente probabili e presentino un'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatti il Conto economico. Per maggiori dettagli circa le assunzioni chiave sulla valutazione dell'efficacia e la misurazione dell'inefficacia, si rinvia al capitolo VI Gestione dei rischi finanziari di Iren S.p.A..
- La determinazione dell'ammontare dei fondi per rischi e oneri futuri. La società è parte in diversi procedimenti civili, amministrativi e fiscali, collegati al normale svolgimento delle proprie attività, che potrebbero generare passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati ai suddetti procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività. Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della spesa. La società determina se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, nonché se riportare l'effetto dell'incertezza usando il metodo dell'importo più probabile o il metodo del valore atteso, scegliendo quello che, secondo le sue proiezioni, meglio prevede la soluzione dell'incertezza, tenuto conto delle normative fiscali. La società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che potrebbe modificare la conclusione sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure sulla stima degli effetti dell'incertezza, o entrambi. Per ulteriori dettagli circa le imposte sul reddito, si rinvia alla Nota 37 Imposte sul reddito.
- Contratti onerosi. Al fine di identificare un contratto oneroso, la società stima i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte (incluse le eventuali penali) nell'ambito del contratto e i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.
La criticità insita in tali valutazioni è riferita al ricorso ad assunzioni e giudizi relativi a tematiche per loro natura incerte. Inoltre, eventuali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati degli esercizi successivi.



II. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 di Iren S.p.A.; i principi contabili descritti di seguito non sono cambiati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2022.

Attività materiali

- Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di conferimento, acquisto o costruzione interna. Nel costo sono compresi tutti i costi direttamente imputabili necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso (comprensivo, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale dei costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo), al netto di sconti commerciali e abbuoni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto o alla costruzione interna di un'immobilizzazione vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in esercizio.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento, mentre i valori riferiti ai terreni sono sottoposti ad impairment, come descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività non finanziarie".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli altri costi aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono, secondo quanto previsto dallo IAS 16, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni a cui si riferiscono. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le "immobilizzazioni materiali in corso" comprendono i costi relativi alla costruzione o al miglioramento di immobilizzazioni sostenuti fino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione o di disponibilità all'utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate di seguito. Nelle tabelle vengono anche riportate le durate residue dei contratti di leasing in base alle quali vengono ammortizzati i diritti d'uso iscritti nelle attività materiali:

	Aliquota Minima	Aliquota Massima
Fabbricati	2,00%	23,00%
Costruzioni leggere	10,00%	10,00%
Automezzi	20,00%	25,00%
Attrezzature varie	10,00%	10,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%	12,00%
Hardware	20,00%	20,00%
Impianti	5,00%	23,00%

	Anni	
Diritti d'uso IFRS 16 - Leases	da	a
Terreni	12	12
Fabbricati	3	57
Altri beni (automezzi)	2	5

Le aliquote relative agli impianti, rispettivamente come valori minimo e massimo, fanno riferimento in prevalenza a componenti elettriche e meccaniche ausiliarie a edifici direzionali della società nonché a infrastrutture TLC.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali e immateriali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

- Beni in locazione

Locatario

L'IFRS 16 prevede un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, a prescindere dalla forma contrattuale adottata (leasing, affitto o noleggio). Le discriminanti sono: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Dal lato del locatario l'IFRS 16 prevede la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un valore a nuovo inferiore a cinque mila euro.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, in primis i pagamenti fissi e/o variabili previsti contrattualmente ed il prezzo di esercizio dell'opzione qualora si abbia la ragionevole certezza di esercitarla; per quanto riguarda il tasso da utilizzare per l'attualizzazione si fa riferimento al tasso di finanziamento marginale desunto dal valore di mercato degli strumenti di debito quotati emessi da Iren. Successivamente la passività viene ridotta delle quote capitale rimborsate ed eventualmente rideterminata per tener conto di nuove valutazioni o modifiche. Il debito residuo deve essere contabilizzato tenendo separata la quota a breve (entro 12 mesi) dalla quota a lungo.

Il diritto di utilizzo dell'attività sottostante il contratto di leasing è iscritto nelle attività materiali al costo, costituito dalla valutazione iniziale della passività finanziaria incrementata degli eventuali costi iniziali sostenuti. L'attività viene ammortizzata sulla durata del leasing o, qualora si preveda il trasferimento della proprietà al termine del leasing, sulla prevista vita utile dell'attività sottostante. L'attività può inoltre essere ridotta per effetto di eventuali svalutazioni per perdite di valore, nonché rettificata per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing.

Nel conto economico sono rilevati separatamente gli interessi sul debito e gli ammortamenti, nonché le eventuali svalutazioni dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Locatore

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, viene attribuito il corrispettivo del contratto a ciascuna componente del leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

All'inizio del leasing, la società, nel ruolo di locatore, classifica ognuno dei suoi leasing come leasing finanziario o come leasing operativo.

A tal fine, la stessa valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il leasing è classificato come finanziario, altrimenti come operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante.

Per quanto riguarda i sub-leasing, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel leasing principale separatamente dal sub-leasing. A tal fine, classifica il sub-leasing con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal leasing principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il leasing principale è un leasing a breve termine che risulta contabilizzato applicando la suddetta esenzione, il sub-leasing è classificato come leasing operativo.

Per i contratti contenenti una componente di leasing e una o più componenti di leasing e non leasing, viene ripartito il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

La società applica le disposizioni in materia di eliminazione contabile e di accantonamenti per riduzione di valore dell'IFRS 9 all'investimento netto nel leasing e rivede periodicamente le stime dei valori residui non garantiti utilizzate nel calcolo dell'investimento lordo nel leasing.

I pagamenti ricevuti per leasing operativi vengono rilevati come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing, nella voce altri proventi.

Attività immateriali
Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile:
- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità ad usare o vendere l'attività immateriale;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

In mancanza di uno soltanto dei requisiti indicati i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.

Le attività immateriali a durata definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.
L'ammortamento delle attività immateriali è calcolato a quote costanti, sulla base delle seguenti vite utili:

	Anni	
	da	a
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	20	20
Software	3	6
Altre attività immateriali a vita utile definita	5	5

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'utilizzo, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria affinché sia in grado di operare nella maniera prevista dalla direzione aziendale. L'ammortamento cessa alla data più remota tra quella in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita), in conformità all'IFRS 5, e quella in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi, interni e esterni, connessi a immobilizzazioni immateriali per i quali non è stata ancora acquisita la titolarità del diritto e non risulta avviato il processo di utilizzazione economica. Tali investimenti vengono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.
Le immobilizzazioni in corso, in base allo IAS 36, ad ogni data di bilancio, oppure ogniqualvolta vi siano indicazioni che l'attività immateriale ha subito una perdita di valore, vengono sottoposte ad impairment test al fine di verificare la corrispondenza tra valore contabile e valore recuperabile.

Attività non correnti possedute per la vendita – Attività operative cessate
Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta

per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.
Le attività operative cessate (*discontinued operations*) rappresentano una parte della società che è stata dismessa o classificata per la vendita, e:

a. rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività
b. fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
c. è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Se si tratta di una singola attività non corrente (es. un immobile o una partecipazione in una società collegata), la rilevazione dell'utile o perdita derivante dalla cessione o dalla valutazione segue la natura dell'attività stessa.
Se si tratta di un'attività operativa cessata ed è significativa nella voce "Risultato netto da attività operative cessate" viene esposto un unico importo rappresentato dal totale:

I. degli utili o delle perdite dell'attività operativa cessata al netto degli effetti fiscali; e
II. dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dell'avvenuta dismissione dell'attività.

Il conto economico del periodo comparativo è rideterminato in modo da garantire un confronto omogeneo.
Se l'attività non è significativa, ricavi e costi dell'attività operativa cessata rimangono imputati riga per riga alle relative voci di conto economico, mentre il Risultato da attività discontinue accoglierà la sola plusvalenza o minusvalenza di cui al precedente punto ii).

Perdita di valore di attività non finanziarie
Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore delle attività in presenza di indicatori specifici che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Viene effettuata una verifica di perdita di valore (impairment test), che consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.
Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene. Quest'ultimo è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da un'aggregazione di beni (le cosiddette Cash Generating Unit), al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile viene iscritta una perdita di valore. Se in esercizi successivi la perdita viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato, con contropartita a conto economico, sino alla stima del nuovo valore recuperabile. Quest'ultimo non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata in precedenza alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore non è applicabile all'avviamento.
Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di Cash Generating Units nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.
Per attività non soggette ad ammortamento (avviamento, altre attività immateriali a vita utile indefinita) e per le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, l'impairment test è effettuato con frequenza annuale indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori.

Strumenti finanziari
Tutti gli strumenti finanziari, inclusi i derivati, vengono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria nel momento in cui l'impresa diviene parte del contratto e di conseguenza assume un diritto a ricevere flussi finanziari o un'obbligazione a pagare.

- *Attività e passività finanziarie*

Al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata al fair value più o meno, nel caso di un'attività o passività finanziaria non valutata al fair value rilevato a conto economico, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività o passività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria è valutata come descritto di seguito.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*amortised cost*); b) attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico

complessivo (*FVOCI – fair value through other comprehensive income*); c) attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).
La classificazione all'interno delle categorie suindicate avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse:

a. un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti anche dalla vendita dello strumento) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
b. un'attività finanziaria è misurata al Fair Value con contropartita le Altre componenti di conto economico complessivo se è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, sia di essere ceduta (modello *Hold to Collect and Sell*);
c. infine, se un'attività finanziaria è detenuta con finalità di negoziazione e comunque non rientra nelle fattispecie indicate ai precedenti punti a) e b) viene valutata al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, sono sottoposte ad impairment test per determinare se vi siano oggettive evidenze che possono far ritenere non interamente recuperabile il valore dell'attività. In conformità a quanto previsto dall'IFRS9 il modello di impairment adottato dal gruppo Iren si basa sulle *perdite attese*, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"). In accordo al *general approach* applicabile a tutte le attività finanziarie, la perdita attesa è funzione della probabilità di default (PD), della *loss given default* (LGD) e dell'esposizione al default (EAD): la PD rappresenta la probabilità che un'attività non sia ripagata e vada in default; l'LGD rappresenta l'ammontare che si prevede di non riuscire a recuperare qualora si verifichi l'evento di default; l'EAD rappresenta l'esposizione creditizia vantata nei confronti della controparte, incluse eventuali garanzie, collateral, ecc. La stima è fatta inizialmente sulle perdite attese nei successivi 12 mesi; in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito la stima viene adeguata al fine di coprire le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le passività finanziarie sono generalmente classificate come valutate al costo ammortizzato, ad eccezione dei derivati che sono valutati al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Le variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa, sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

- *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo. Nel caso in cui si verifichino perdite durevoli di valore si procede alla svalutazione del valore della partecipazione. L'effetto di tale svalutazione è rilevato a conto economico.

- *Altre partecipazioni*

Le Altre partecipazioni, costituite da partecipazioni di minoranza in società non quotate che la Società intende mantenere in portafoglio nel prossimo futuro, sono valutate a fair value rilevato a conto economico (*FVTPL – fair value through profit and loss*).

- *Strumenti finanziari di copertura*

La Società detiene strumenti di copertura adottati in ottica non speculativa esclusivamente con lo scopo di coprire la propria esposizione ai rischi tasso e cambio.

Gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- si suppone che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;

- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia il fair value o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il fair value dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Gli strumenti finanziari di copertura vengono iscritti al fair value, determinato con modelli di valutazione adeguati a ciascuna tipologia di strumento finanziario utilizzando, ove disponibili, le curve forward di mercato sia regolamentato, sia non regolamentato (*intrinsic value*); per le opzioni il fair value è integrato dalla componente *time value,* che è funzione della vita residua dell'opzione e della volatilità del sottostante.
Ad ogni chiusura di bilancio, gli strumenti finanziari di copertura vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*. Una relazione di copertura risulta efficace se:

- esiste una relazione economica tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto credit risk non domina la variazione di valore che risulta dalla relazione economica;
- il rapporto tra la quantità dello strumento di copertura e la quantità dell'elemento coperto in termini di peso relativo non determina uno squilibrio in termini di hedge ratio.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* sono soddisfatti e:

- si è in presenza di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura (*intrinsic value*) e sono rilevate a conto economico per la parte *time value* e per l'eventuale quota inefficace (*overhedging*);
- si è in presenza di copertura di *fair value* (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value,* sia dello strumento di copertura che dello strumento coperto, sono rilevate a conto economico.

Se i requisiti previsti per l'applicazione dell'*hedge accounting* non sono soddisfatti gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value del solo strumento finanziario di copertura, sono iscritti interamente a conto economico.

Tenuto conto di quanto precisato nell'IFRS 7, esteso dall'IFRS 13, in merito alla c.d. *gerarchia del fair value*, si evidenzia che per ogni categoria di strumento finanziario contabilizzato al fair value viene indicata la gerarchia di determinazione del fair value suddivisa tra:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

- *Crediti e Debiti commerciali*

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.
I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del *general approach,* valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della *provision matrix,* che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (*default rates*) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

- *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituiti dai valori in cassa, dai depositi a vista e da investimenti finanziari a breve termine (scadenza a tre mesi o meno dalla data di acquisto) e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.
I depositi e i mezzi equivalenti, dopo la valutazione iniziale al costo inclusi gli oneri accessori, sono valutati al fair value.
Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

- *Derecognition delle attività e passività finanziarie*

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi all'attività è scaduto;
- la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria, ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività.
La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (costituito dal costo d'acquisto, dai costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali) e il presunto valore netto di realizzo o di sostituzione.
Il costo delle rimanenze viene determinato adottando il criterio del costo medio ponderato. Se il costo delle rimanenze non può essere recuperato poiché esse sono danneggiate, sono diventate in tutto o in parte obsolete o i loro prezzi di vendita sono diminuiti, sono svalutate fino al valore netto di realizzo. Se le circostanze che avevano precedentemente causato una svalutazione non sussistono più l'ammontare della svalutazione viene stornato.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, inclusivo delle diverse categorie di azioni, viene esposto al suo valore nominale ridotto dei crediti verso soci per decimi da versare.
Il costo di acquisto delle azioni proprie viene portato a riduzione del patrimonio netto.
I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale, per nuove sottoscrizioni, sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.
I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".
Nei programmi a "contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di Fine Rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007 che viene versato al fondo INPS e la parte versata alla previdenza integrativa.
La passività relativa ai programmi a "benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali. Per la società rientrano in questa categoria il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), le agevolazioni tariffarie fornite al personale dipendente ed ex-dipendente, le mensilità aggiuntive (art. 47 CCNL), il premio fedeltà erogato al personale dipendente ed i contributi erogati al fondo Premungas.
Per ciascun dipendente viene calcolato il valore attuale della passività con il metodo di proiezione unitaria del credito. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche; tale valore viene imputato pro-rata temporis sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il pro-rata temporis, poiché alla data del bilancio i benefici possono essere considerati maturati interamente.
Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte sono annualmente validate da un attuario indipendente.

Per quanto riguarda la presentazione in bilancio, le variazioni della passività relativa all'obbligazione che sorge in relazione a un piano a benefici definiti sono disaggregate in tre componenti:

1) operativa (service cost), costi del personale;
2) finanziaria (finance cost), interessi attivi/passivi netti;
3) valutativa (remeasurement cost), utili/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale per quanto concerne i benefici successivi al rapporto di lavoro sono immediatamente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo con l'eccezione del premio fedeltà per cui la rilevazione è interamente a Conto economico.
In merito all'informativa integrativa, viene proposta l'informativa relativa alle caratteristiche dei piani e dei relativi importi iscritti in bilancio e al rischio derivante dai piani e comprendente una analisi di sensitività delle fluttuazioni nel rischio demografico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire passività di ammontare o scadenza incerti che devono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono indicati nelle note al bilancio senza procedere allo stanziamento di un fondo.
In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi, non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono fornite informazioni aggiuntive od integrative.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.
Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi per beni e servizi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità. Essi vengono distinti fra ricavi dell'attività operativa ed eventuali proventi di natura finanziaria oggetto di maturazione sino alla data di incasso.
Circa la corretta rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, si fa riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 che prevede un modello di rilevazione dei ricavi basato su 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Un contratto è identificato quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) le parti hanno approvato il contratto (in forma scritta o secondo le pratiche commerciali abituali); b) è possibile identificare i diritti del cliente in merito ai beni o servizi che devono essere trasferiti; c) i termini di pagamento sono identificabili; d) il contratto ha sostanza commerciale; e) è probabile che il prezzo verrà incassato (si considera solo la capacità e l'intenzione a pagare da parte del cliente);
2. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto. Qualora un contratto preveda la fornitura di una pluralità di beni e servizi, viene valutato se questi debbano essere rilevati separatamente o congiuntamente, considerando le loro caratteristiche individuali.
   Le attività eventualmente svolte per dare esecuzione al contratto, quali adempimenti amministrativi per la predisposizione del contratto stesso, non trasferiscono al cliente beni e servizi separati, pertanto non rappresentano obbligazioni di fare. Le eventuali spese iniziali non rimborsabili addebitate al cliente non sono ricavi a meno che non si riferiscano a beni o servizi distinti.
   Se all'interno di un contratto un'entità concede al cliente un'opzione per acquistare beni e servizi futuri, tale opzione costituisce una performance obligation separata solo se conferisce al cliente un beneficio che non avrebbe potuto ottenere in altro modo, come ad esempio uno sconto maggiore di quelli tipicamente concessi per quei particolari beni o servizi. Un'opzione per acquistare un bene od un servizio ad un prezzo

che riflette il suo stand-alone selling price, non è una performance obligation separata anche se può essere ottenuta solo stipulando il contratto in oggetto.
In tale contesto, viene determinato se l'entità agisce in qualità di "principal" o "agent", a seconda che, rispettivamente, controlli o meno il bene o il servizio promesso prima che il controllo degli stessi sia trasferito al cliente. Quando l'entità agisce in qualità di "agent", in particolare per quanto riguarda servizi di connessione alle reti gas e energia elettrica, i ricavi sono rilevati su base netta;

3. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi: a) eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo; b) componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.); c) componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price". Per eventuali forniture in *bundle*, il prezzo di vendita è generalmente ripartito sulla base del prezzo a sé stante di ciascun bene o servizio, ossia il prezzo al quale il Gruppo venderebbe tale bene o servizio separatamente al cliente;
5. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il trasferimento del controllo, e conseguentemente la rilevazione dei ricavi può avvenire in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).
   Per ogni obbligazione adempiuta nel corso del tempo vengono rilevati i ricavi valutando i progressi verso l'adempimento completo dell'obbligazione stessa. Dal lato patrimoniale, le attività derivanti da contratto, specificamente individuate negli schemi di bilancio, rappresentano il diritto al corrispettivo per i beni e i servizi trasferiti al cliente quando tale diritto è soggetto ad una condizione diversa dal passaggio del tempo. Quando tale diritto è incondizionato, ossia l'incasso del corrispettivo dipende esclusivamente dal passare del tempo, viene rilevato un credito.
   Se il cliente paga il corrispettivo prima che si verifichi il trasferimento dei beni o servizi viene rilevata una passività derivante da contratti con i clienti nel momento in cui è effettuato il pagamento (o in cui il pagamento è dovuto); tale passività è rilevata come ricavo quando l'obbligazione prevista dal contratto viene adempiuta.

Con riferimento all'attività specifica di Iren S.p.A., ossia la fornitura di servizi di natura *corporate* e tecnico-amministrativa alle proprie partecipate, i relativi ricavi vengono riconosciuti all'atto della fornitura dei servizi stessi. Per ogni contratto vengono individuati e rilevati distintamente i corrispettivi dei singoli servizi resi.

In caso di modifica contrattuale, vale a dire un cambiamento dell'oggetto e/o del prezzo del contratto approvato dalle parti, se la modifica introduce nuovi beni e/o servizi distinti e l'incremento del corrispettivo contrattuale è pari allo stand alone selling price dei nuovi beni e/o servizi, la modifica contrattuale è contabilizzata come un nuovo contratto. Se le due condizioni citate non sono soddisfatte e i beni e/o servizi ancora da consegnare sono distinti rispetto a quanto già trasferito al cliente prima della modifica, allora la modifica è trattata come cancellazione del vecchio contratto ed introduzione di un nuovo contratto con effetto prospettico sui ricavi; in caso contrario la modifica è trattata come prosecuzione del contratto originario con effetto retrospettico sui ricavi.

I costi per l'ottenimento dei contratti verso i clienti vengono capitalizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 15 e sono ammortizzati in base alla durata del rapporto con il cliente stesso. Al fine di determinare tale periodo atteso si fa riferimento all'esperienza storica dei tassi di abbandono.

Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio
I contributi in conto impianti vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.
I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

Altri proventi
Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria.
I proventi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati quando:
- il valore dei ricavi può essere stimato attendibilmente;
- è probabile che l'impresa potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione.

Costi per l'acquisizione di beni e servizi
I costi sono valutati al fair value dell'ammontare pagato o da pagare. I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.
Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di un impianto sono capitalizzati dal momento che:
- è probabile che comporteranno dei benefici economici futuri per l'impresa;
- sono attendibilmente determinati.

I dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società.
Le imposte correnti e differite vengono rilevate come proventi o come oneri e sono incluse nell'utile o nella perdita dell'esercizio, a meno che le imposte derivino da un'operazione o un fatto rilevato, nello stesso esercizio o in un altro, direttamente nel patrimonio netto.
Le imposte correnti del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo, determinato in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvata. Le imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato.
Un'attività per imposte anticipate viene contabilizzata quando il suo recupero è probabile. Le modifiche dello IAS 12 approvate dalla Commissione Europea con regolamento UE 2017/1989 del 6 novembre 2017 forniscono alcuni chiarimenti in merito ai criteri da adottare per determinare se vi siano redditi imponibili futuri sufficienti a fronte dei quali utilizzare le differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite e anticipate sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 118 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.
A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito
Nella definizione di incertezza andrà considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità Fiscale. Se si ritiene probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più verosimile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.
Di converso, se la Società ritiene che non sia probabile che l'Autorità Fiscale accetti il trattamento fiscale ai fini dell'imposta sul reddito, la stessa riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La Società decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo

l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità Fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. La Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente, superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Tale principio non ha avuto impatti significativi sui risultati economico finanziari del Gruppo e sulla relativa informativa di bilancio.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci e prevedono la richiesta alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati, suggerendo di evitare o limitare le informazioni non necessarie.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul Reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Le modifiche a tale principio richiedono la rilevazione delle attività e delle passività per imposte differite per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo (ad esempio i lease e gli obblighi di smantellamento); le finalità di tali modifiche sono volte al miglioramento e alla comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Modifiche allo IFRS 16- Leases Lease Liability in a Sale and Leaseback

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività come correnti o non correnti e Passività non correnti con clausole

Emessi in data 23 gennaio 2020 e 31 ottobre 2022, forniscono chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*
Supplier finance (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	Da definire
Assenza di scambiabilità (Amendments to IAS 21) Effects of Changes in Foreign Exchange Rates	Agosto 23	1° gennaio 2025	Da definire

Relativamente ai nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2023 o successivi sono in corso le valutazioni per la loro corretta applicazione e le analisi sugli impatti presumibili sui prossimi bilanci.

III. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DI IREN S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi della modalità di gestione dei rischi per quanto riguarda la gestione e il controllo dei rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di liquidità, rischio tassi di interesse, rischio di credito).
Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di variazione dei tassi di interesse, la Società utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.
Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari e non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Al termine del periodo gli affidamenti bancari a breve termine utilizzati dalla società sono pari a 9 milioni di euro.
Inoltre, valutata di volta in volta la convenienza e l'opportunità nell'ambito delle attività di ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili, la Società realizza operazioni di cessione pro-soluto di crediti di natura fiscale, beneficiando dell'anticipo di liquidità da esse derivante.

In tale contesto, a sostegno del profilo di liquidità del Gruppo e del livello di rating, oltre alle disponibilità liquide correnti, Iren dispone di complessivi 415 milioni di euro, comprensivi di linee di finanziamento a medio lungo termine sottoscritte e disponibili ma non utilizzate (215 milioni di euro) e delle nuove linee di credito committed di tipo Sustainability-Linked revolving credit facility (RCF), sottoscritte a dicembre con Unicredit e BPER (200 milioni di euro).

La tabella sottostante fornisce l'indicazione dei flussi di cassa nominali previsti per l'estinzione delle Passività finanziarie:

migliaia di euro

Dati al 31/12/2023	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro i 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti per mutui e bond (*)	4.361.566	(4.742.456)	(633.976)	(2.128.613)	(1.979.867)
Coperture rischio tasso (**)	(8.170)	8.170	20.004	(1.448)	(10.386)
Debiti per leasing	11.441	(11.253)	(4.009)	(5.846)	(1.398)

(*) Il valore contabile dei "Debiti per mutui e bond" comprende sia la quota corrente sia la quota non corrente.
(**) Il valore contabile delle "Coperture rischio tasso" comprende il fair value dei contratti di copertura (sia quelli attivi sia quelli passivi).

I flussi finanziari previsti per l'estinzione delle rimanenti passività finanziarie diverse da quelle riportate nelle suddette tabelle, non si discostano significativamente dal valore contabile riportato in bilancio.
L'indebitamento finanziario da finanziamenti al termine del periodo è costituito al 31% da prestiti e al 69% da obbligazioni; si evidenzia inoltre che il 77% del debito totale è finanziato da fondi di tipo sustainable e che il debito residuo per mutui risulta contrattualizzato per il 69% a tasso fisso e per il 31% a tasso variabile.
Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato inserite nel presente documento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Iren è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.
Con un'ottica non speculativa, i rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno, ridotti o eliminati stipulando con controparti finanziarie di elevato *standing* creditizio, appositi contratti (*swap* e *collar*) che perseguono esclusivamente finalità di copertura. Al termine del periodo

tutti i contratti stipulati soddisfano il requisito di limitare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse e soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione *dell'hedge accounting*.

Il *fair value* complessivo dei suddetti contratti di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2023 è positivo per 8.170 migliaia di euro.
I contratti di copertura stipulati, congiuntamente con i finanziamenti a tasso fisso, permettono di coprire dal rischio di crescita dei tassi di interesse circa l'87% dell'indebitamento finanziario da finanziamenti, in linea con l'obiettivo di mantenere un'adeguata protezione da significativi rialzi del tasso di interesse.

Al fine di consentire una completa comprensione dei rischi di variazione dei tassi di interesse a cui è soggetta la Società, è stata condotta un'analisi di sensitività degli oneri finanziari netti e delle componenti valutative dei contratti finanziari derivati al variare dei tassi di interesse. Relativamente agli oneri finanziari tale analisi è stata effettuata, sulla base di presupposti di ragionevolezza, secondo le seguenti modalità:

- una variazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* dei tassi di interesse euribor rilevati nel corso dell'esercizio è stata applicata all'indebitamento finanziario netto;
- nel caso in cui sia esistente una relazione di copertura lo shock sui tassi è stato applicato congiuntamente alla posizione debitoria ed al relativo strumento derivato di copertura con un effetto netto a conto economico sostanzialmente contenuto;
- la variazione dei tassi viene altresì applicata alla eventuale quota di interessi passivi capitalizzati nell'esercizio.

Con riferimento ai contratti derivati di copertura esistenti alla data di chiusura dell'esercizio è stata applicata una traslazione teorica in aumento ed in diminuzione di 100 *basis points* delle curve *forward* dei tassi di interesse impiegate per la determinazione dei *fair value* dei contratti stessi.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati dell'analisi di sensitività anzi illustrata svolta con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

migliaia di euro

	Oneri finanziari		Riserva Cash flow Hedge	
	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps	Aumento di 100 bps	Diminuzione di 100 bps
Sensitività dei flussi finanziari (netta)				
Indebitamento finanziario netto				
(comprensivo dei contratti di copertura)	889	(1.014)	-	-
Variazione del fair value				
Contratti di copertura				
(solo componenti valutative)	51	-	66.559	(71.640)
Totale impatto da analisi di sensitività	**940**	**(1.014)**	**66.559**	**(71.640)**

CONTABILIZZAZIONE STRUMENTI DERIVATI
Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, determinato sulla base dei valori di mercato o, qualora non disponibili, secondo una tecnica di valutazione interna.
Ai fini della contabilizzazione degli strumenti derivati, all'interno di tali operazioni è necessario distinguere tra operazioni che rispettano tutti i requisiti richiesti dall'IFRS 9 per essere contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting e operazioni che non rispettano tutti i suddetti requisiti.

Operazioni contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Tali operazioni possono includere:

- operazioni di fair value hedge: il derivato e lo strumento coperto sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value e la variazione dei rispettivi fair value è contabilizzata direttamente a conto economico;
- operazioni di cash flow hedge: il derivato è iscritto in bilancio al fair value con contropartita una specifica riserva di patrimonio netto per la componente efficace della copertura e il conto economico per la

componente inefficace; al momento della manifestazione dello strumento coperto l'importo sospeso a patrimonio netto viene riversato a conto economico.

La classificazione a conto economico del riversamento dell'importo sospeso a patrimonio netto e della componente inefficace avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante. In particolare, nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.

Operazioni non contabilizzate in accordo con le regole dell'hedge accounting
Il derivato è iscritto nello stato patrimoniale al fair value. La variazione del fair value del derivato è iscritta a conto economico e la sua classificazione avviene in accordo con la natura dello strumento sottostante - nel caso di copertura del rischio di tasso, nei proventi ed oneri finanziari.
In merito alla valutazione del derivato tra le partite patrimoniali di carattere finanziario si segnala che il fair value del derivato è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a lungo termine se il relativo sottostante è una posta di medio/lungo termine, viceversa è iscritto tra i debiti/crediti finanziari a breve termine se il sottostante si estingue entro il periodo di riferimento.

FAIR VALUE

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria:
- il valore contabile, comprensivo della modalità di contabilizzazione;
- il fair value, comprensivo del Livello nella relativa scala gerarchica.

In merito, i diversi livelli sono definiti come illustrato di seguito:
- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

Mutui e obbligazioni
Il fair value dei mutui, di livello 2, viene determinato in misura pari alla sommatoria dei flussi finanziari futuri attesi connessi all'attività o passività comprensivi della relativa componente di onere o provento finanziario, attualizzati con riferimento alla data di chiusura del bilancio. Tale valore attuale è stato determinato applicando la curva dei tassi forward alla data di chiusura del periodo.
Per quanto riguarda i titoli obbligazionari il relativo fair value (di livello 1) deriva dalla quotazione espressa sui mercati regolamentati della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) e sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana.

Contratti derivati di copertura
Tutti gli strumenti finanziari di copertura di Iren S.p.A. hanno fair value classificabile di livello 2, cioè, misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (es. tassi di interesse, prezzi commodities), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario, o comunque che non richiedono un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato.

Si segnala infine che non ci sono stati trasferimenti tra i diversi Livelli della scala gerarchica del fair value e che sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value quando il loro valore contabile è ragionevolmente rappresentativo del fair value stesso.

Al fine di fornire un'informativa quanto più possibile esaustiva è stato esposto anche il valore comparativo relativo al precedente esercizio.

migliaia di euro

31.12.2023	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	30.611				30.611
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		21.599			21.599
Altre partecipazioni		1.279			1.279
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**30.611**	**22.878**	**-**	**-**	**53.489**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			3.613.425		3.613.425
Crediti commerciali			102.022		102.022
Crediti finanziari			37.474		37.474
Altri crediti e altre attività (*)			157.393		157.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			281.685		281.685
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**4.191.999**	**-**	**4.191.999**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	(22.441)				(22.441)
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**(22.441)**	**-**	**-**	**-**	**(22.441)**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.021.690)	(3.021.690)
Mutui				(1.339.875)	(1.339.875)
Altri debiti finanziari (**)				(206.243)	(206.243)
Debiti commerciali				(135.702)	(135.702)
Debiti vari e altre passività (*)				(100.822)	(100.822)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**(4.804.332)**	**(4.804.332)**
TOTALE	**8.170**	**22.878**	**4.191.999**	**(4.804.332)**	**(581.285)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



migliaia di euro

	Fair value			
31.12.2023	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**TOTALE**
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		30.611		30.611
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			21.599	21.599
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**-**	**30.611**	**21.599**	**52.210**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		3.372.846		3.372.846
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**3.372.846**	**-**	**3.372.846**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		-		-
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.769.706)			(2.769.706)
Mutui		(1.345.346)		(1.345.346)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(2.769.706)**	**(1.345.346)**	**-**	**(4.115.052)**
TOTALE	**(2.769.706)**	**2.058.111**	**21.599**	**(689.996)**

La quota non corrente delle "Attività finanziarie valutate al fair value" accoglie al Livello 3 il credito relativo alla quota variabile del prezzo di cessione di OLT Offshore LNG Toscana, pari a 21.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, il cui fair value è determinato in base all'applicazione della formula del prezzo prevista contrattualmente, tenuto conto della media reddituale della società relativa ai bilanci storici e dei tassi di attualizzazione desunti dal bilancio d'esercizio della stessa. In merito, viene riportata una sensitivity sul fair value di tale posta, esprimendo la variazione dello stesso all'aumento/diminuzione di un punto percentuale della redditività attesa e del tasso di attualizzazione.

migliaia di euro

	+1%	**-1%**
Redditività (flussi)	1.243	(1.332)
Tasso di attualizzazione	(658)	602

Non viene riportato il livello del fair value delle "Altre partecipazioni" (che fanno riferimento ad imprese non quotate in mercati regolamentati) in quanto il relativo costo di iscrizione ne rappresenta una ragionevole approssimazione.

migliaia di euro

31.12.2022	Valore contabile				
	Fair Value strumenti di copertura	Fair Value Through Profit & Loss	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura tasso	61.729				61.729
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana		25.077			25.077
Altre partecipazioni		469			469
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	**61.729**	**25.546**	**-**	**-**	**87.275**
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti finanziari non correnti verso società correlate			3.004.879		3.004.879
Crediti commerciali			98.003		98.003
Crediti finanziari			30.033		30.033
Altri crediti e altre attività (*)			53.092		53.092
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			573.372		573.372
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**3.759.379**	**-**	**3.759.379**
Passività finanziarie valutate al fair value					
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)	-				-
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Obbligazioni				(3.015.622)	(3.015.622)
Mutui				(1.033.487)	(1.033.487)
Altri debiti finanziari (**)				(169.007)	(169.007)
Debiti commerciali				(133.615)	(133.615)
Debiti vari e altre passività (*)				(101.720)	(101.720)
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**(4.453.452)**	**(4.453.452)**
TOTALE	**61.729**	**25.546**	**3.759.379**	**(4.453.452)**	**(606.798)**

(*) Sono esclusi i risconti attivi e passivi

(**) Sono esclusi i debiti per lease rilevati secondo quanto previsto dall'IFRS 16



migliaia di euro

31.12.2022	Fair value Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
Attività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura tasso		61.729		61.729
Attività per quota variabile di prezzo di cessione OLT Offshore LNG Toscana			25.077	25.077
Altre partecipazioni				-
Totale Attività finanziarie valutate al fair value	-	**61.729**	**25.077**	**86.806**
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Crediti finanziari non correnti verso società correlate		2.700.554		2.700.554
Crediti commerciali				-
Crediti finanziari				-
Altri crediti e altre attività (*)				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				-
Totale Attività finanziarie non valutate al fair value	-	**2.700.554**	-	**2.700.554**
Passività finanziarie valutate al fair value				
Contratti derivati di copertura (tasso e commodities)		-		-
Totale Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Obbligazioni	(2.558.262)			(2.558.262)
Mutui		(1.018.382)		(1.018.382)
Altri debiti finanziari (**)				-
Debiti commerciali				-
Debiti vari e altre passività (*)				-
Totale Passività finanziarie non valutate al fair value	**(2.558.262)**	**(1.018.382)**	-	**(3.576.644)**
TOTALE	**(2.558.262)**	**1.743.901**	**25.077**	**(789.284)**

RISCHIO DI CREDITO

Dal punto di vista commerciale, Iren S.p.A. non è particolarmente soggetta a rischio di credito, in quanto effettua prevalentemente prestazioni professionali a favore delle controllate, secondo le esigenze da queste manifestate, sulla base di contratti di *service* stipulati fra le parti.

I crediti finanziari verso le società controllate conseguono all'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie, centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo. Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

Per un dettaglio sulle politiche di gestione del rischio di credito si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato inserite nel presente documento.

IV. INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, contenuta nel presente documento, si forniscono di seguito le informazioni qualitative relative ai principali rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate, in essere per Iren S.p.A..

Rapporti con società controllate

Services Intercompany

Per sfruttare al meglio le sinergie organizzative realizzabili, la configurazione di Iren è impostata sul modello di una Holding industriale, dotata di strutture di staff adeguate a sostenere le attività strategiche, di sviluppo, finanziarie, informatiche, amministrative e di controllo del Gruppo. Pertanto, Iren è in grado di fornire prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei *business* di riferimento. Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Gestione finanziaria

Al fine di ottimizzare le condizioni di accesso al finanziamento esterno, sono state adottate soluzioni organizzative orientate ad una gestione finanziaria accentrata a livello di Gruppo, svolta direttamente da Iren S.p.A. In tale prospettiva, i finanziamenti sono assunti nei confronti del sistema creditizio in capo ad Iren, con destinazione successiva dei fondi alle Società del Gruppo a sostegno dei fabbisogni, sia operativi che di investimento, manifestati dalle stesse.
Le condizioni dei contratti di finanziamento intercompany sono definite sulla base delle condizioni alle quali la Capogruppo si approvvigiona sul mercato finanziario.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.
A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2023, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. TB S.p.A., Futura SpA, Ireti Gas SpA, Iren Acqua Reggio Srl, Valle Dora Energia Srl, Alegas Srl, IGGT Srl, IGGSrl, Valdarno Srl, Dogliani Energia Srl e I Blu Srl.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.
Le società che partecipano al Gruppo IVA 2023, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A. (e SAP Srl fusa nella stessa), IRETI Gas Spa, Iren Acqua Reggio srl (costituita mediante scorporo di IRETI) Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., AMIAT S.p.A, Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A. Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l, ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A, San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l. ., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l., Manduriambiente Spa, Iren Ambiente Toscana S.p.A., TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl, Futura S.p.A., I Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., Asti Energia e Calore S.p.A, SEI Toscana S.r.l., Alegas S.r.l., Valdarno Ambiente Srl, LAB 231 S.r.l., Dogliani Energia S.r.l., Valle Dora Energia S.r.l., IGGT S.r.l. (le società fuse nella stessa: Paolo, Piano, Traversa e Solleone), BSA S.r.l..

Rapporti con soci pari correlate

I principali rapporti intrattenuti da Iren S.p.A. con i soci parti correlate riguardano oltre alle imposte sugli immobili, i costi per sponsorizzazioni anche a carattere tecnico, nell'ambito dei cui eventi è stata promossa l'attività del Gruppo.

Rapporti con società collegate e *joint ventures*

Fra i principali rapporti intrattenuti da Iren S.p.A. con le società collegate e joint ventures si segnalano:
- i compensi reversibili riconosciuti alla Società a fronte della partecipazione di propri dipendenti ai Consigli di Amministrazione delle relative società;
- la fornitura di service a carattere amministrativo.

Le informazioni quantitative relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nel capitolo "X. Allegati al Bilancio Separato", che si considera parte integrante delle presenti Note.

Da ultimo e per ciò che concerne gli Amministratori e i Sindaci di Iren S.p.A., fatta salva la corresponsione degli emolumenti previsti per lo svolgimento di cariche negli organi amministrativi o di controllo, si segnala che non risultano rapporti.
Sono soggette alle previsioni di cui alla Procedura OPC anche le operazioni che si sostanziano nell'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo di Iren S.p.A. nonché ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo IREN.
I compensi del *key management* (membri del Consiglio di Amministrazione – ivi inclusi i componenti cessati nel corso del 2023 - e Dirigenti con Responsabilità Strategiche) ammontano complessivamente a 4.077 migliaia di euro, e fanno riferimento a compensi fissi (3.137 migliaia di euro), compensi per la partecipazione a comitati (138 migliaia di euro), bonus e altri incentivi (768 migliaia di euro) e benefici non monetari (34 migliaia di euro).

V. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Emissione di un quinto *Green Bond* di 500 milioni di euro

A valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) in essere (pari a 4 miliardi di euro), il 15 gennaio 2024 Iren S.p.A. ha concluso, con notevole successo in termini di ordini ricevuti, l'emissione e la quotazione di un Bond (il quinto in formato Green Use of Proceeds) riservato a investitori istituzionali, di importo pari a 500 milioni di euro e una durata di 8 anni e mezzo, destinato al finanziamento e rifinanziamento di progetti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di sostenibilità definiti nel Piano Industriale.

I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 22 luglio 2032, pagano una cedola lorda annua pari al 3,875% e sono stati collocati a un prezzo di emissione pari a 99,514%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è dunque pari a 3,946%, corrispondente a un rendimento di 135 punti base sopra il tasso midswap.

Il nuovo Bond è quotato sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese (Euronext Dublin) ed è ammesso a negoziazione sul sistema Euronext Access Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana, nel segmento dedicato agli strumenti di tipo *green*.

VI. ALTRE INFORMAZIONI

COMUNICAZIONE CONSOB N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società non è stata interessata da eventi "non ricorrenti" e non ha posto in essere operazioni significative, individuate come tali, in base alle definizioni contenute nella Comunicazione. In particolare, non è stata oggetto di fatti il cui accadimento non si ripeta frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

INFORMATIVA SULLE EROGAZIONI PUBBLICHE

Con riferimento a quanto previsto in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex articolo 35 del Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita"), si precisa che sono presenti nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato aiuti a favore della società, che sono oggetto di obbligo di pubblicazione. Per i relativi dettagli si rimanda al citato Registro, ai sensi dell'articolo 35, comma 125-quinquies.

VII. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

NOTA 1_IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione della voce attività materiali, comprensiva dei diritti d'uso, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	15.077	(1.120)	13.957	15.113	(1.110)	14.003
Fabbricati	149.504	(29.356)	120.148	143.388	(26.827)	116.561
Impianti e macchinari	15.745	(5.478)	10.267	9.439	(2.259)	7.180
Attrezzature industriali e commerciali	1.714	(734)	980	1.200	(640)	560
Altri beni	77.770	(43.323)	34.447	61.308	(35.324)	25.984
Attività materiali in corso ed acconti	45.034	-	45.034	28.420	-	28.420
Totale	**304.844**	**(80.011)**	**224.833**	**258.868**	**(66.160)**	**192.708**

La movimentazione del costo storico delle attività materiali, comprensivo dei diritti d'uso, è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	15.113	6	(42)	-	15.077
Fabbricati	143.388	8.785	(3.276)	607	149.504
Impianti e macchinari	9.439	3.255	(5)	3.056	15.745
Attrezzature industriali e commerciali	1.200	514	-	-	1.714
Altri beni	61.308	16.306	(1.446)	1.602	77.770
Attività materiali in corso ed acconti	28.420	17.649	-	(1.035)	45.034
Totale	**258.868**	**46.515**	**(4.769)**	**4.230**	**304.844**

La movimentazione dei relativi fondi ammortamento è esposta di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Terreni	(1.110)	(10)	-	-	(1.120)
Fabbricati	(26.827)	(5.641)	3.112	-	(29.356)
Impianti e macchinari	(2.259)	(1.945)	-	(1.274)	(5.478)
Attrezzature industriali e commerciali	(640)	(94)	-	-	(734)
Altri beni	(35.324)	(10.680)	1.407	1.274	(43.323)
Totale	**(66.160)**	**(18.370)**	**4.519**	**-**	**(80.011)**

Le principali categorie fanno riferimento a:

- Terreni e fabbricati: tale voce include principalmente i fabbricati relativi alle sedi direzionali o a supporto delle attività operative;
- Impianti e macchinari: sono inclusi in questa voce gli impianti ausiliari dei fabbricati, gli impianti di condizionamento, gli apparati di telecomunicazione ed alcuni prototipi per le attività di sviluppo;
- Altri beni: includono automezzi e autovetture, mobili, macchine d'ufficio e dotazioni informatiche;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione.

Si segnala che non vi sono attività materiali concesse a garanzia di passività.

Incrementi

Gli incrementi del periodo, pari a 46.515 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

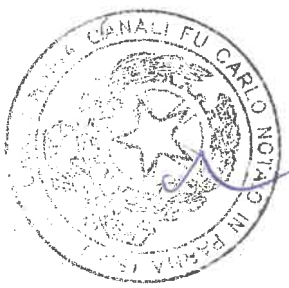
- alle manutenzioni straordinarie, anche in corso di realizzazione, degli edifici e degli impianti ausiliari presso le diverse Sedi Aziendali;
- al potenziamento dell'infrastruttura hardware e degli apparati di telecomunicazione;
- agli investimenti in automezzi, anche oggetto di noleggio e iscritti a norma dell'IFRS 16;
- agli investimenti per acquisto di attrezzature ed arredi;
- ai costi sostenuti per la riqualificazione edilizia della sede di Piazza Raggi (Genova), in corso di realizzazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio 2023, pari a complessivi 18.370 migliaia di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nel capitolo "Principi contabili e criteri di valutazione" e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Riclassifiche

Si segnala che gli spostamenti di voce di bilancio, oltre alla normale entrata in funzione di investimenti realizzati nell'esercizio precedente, riguardano principalmente la riclassifica degli asset relativi alle infrastrutture Tlc.



Diritti d'uso IFRS 16

L'IFRS 16 prevede per il locatario la rilevazione nello stato patrimoniale delle attività e delle relative passività finanziarie per tutti i contratti di leasing di durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore. I contratti in cui Iren S.p.A. si configura come locatario si riferiscono ad affitti e *leasing* immobiliari e noleggi a lungo termine di automezzi e autoveicoli.
La composizione dei diritti d'uso, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto, viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	121	(37)	84	115	(28)	87
Fabbricati	23.127	(8.863)	14.264	18.150	(8.735)	9.415
Altri beni	9.301	(3.516)	5.785	6.648	(2.591)	4.057
Totale	**32.549**	**(12.416)**	**20.133**	**24.913**	**(11.354)**	**13.559**

La movimentazione del costo storico dei diritti d'uso è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Terreni	115	6	-	121
Fabbricati	18.150	8.243	(3.266)	23.127
Altri beni	6.648	4.066	(1.413)	9.301
Totale	**24.913**	**12.315**	**(4.679)**	**32.549**

Infine, la movimentazione del fondo ammortamento dei diritti d'uso è riportata di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	31/12/2023
Terreni	(28)	(9)	-	(37)
Fabbricati	(8.735)	(3.240)	3.112	(8.863)
Altri beni	(2.591)	(2.300)	1.375	(3.516)
Totale	**(11.354)**	**(5.549)**	**4.487**	**(12.416)**

NOTA 2_ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione della voce attività immateriali, distinta tra costo storico, fondo ammortamento e valore netto viene riportata nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Costo al 31/12/2023	F.do amm.to al 31/12/2023	Valore netto al 31/12/2023	Costo al 31/12/2022	F.do amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Costi di sviluppo	47	(47)	-	47	(47)	-
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	238.829	(140.748)	98.081	183.607	(109.918)	73.689
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	(4)	30	34	(4)	30
Altre immobilizzazioni immateriali	9.601	(9.591)	10	9.605	(9.491)	114
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.463	-	11.463	14.298	-	14.298
Totale	**259.974**	**(150.390)**	**109.584**	**207.591**	**(119.460)**	**88.131**

La movimentazione del costo storico delle attività immateriali è esposta nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Costi di sviluppo	47	-	-	-	47
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	183.607	48.252	(246)	7.216	238.829
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34	-	-	-	34
Altre immobilizzazioni immateriali	9.605	-	(4)	-	9.601
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.298	8.611	-	(11.446)	11.463
Totale	**207.591**	**56.863**	**(250)**	**(4.230)**	**259.974**

La movimentazione del fondo ammortamento è riportata di seguito:

migliaia di euro

	31/12/2022	Ammorta-mento del periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2023
Costi di sviluppo	(47)	-	-	-	(47)
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	(109.918)	(31.021)	191		(140.748)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4)	-	-	-	(4)
Altre immobilizzazioni immateriali	(9.491)	(103)	3		(9.591)
Totale	**(119.460)**	**(31.124)**	**194**	**-**	**(150.390)**

Le principali categorie fanno riferimento a:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno: la voce è costituita da licenze d'uso software e dai costi sostenuti per la produzione interna di software realizzato al fine di adattare ed aggiornare gli applicativi concessi in licenza; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in cinque anni;
- Immobilizzazioni immateriali in corso: la voce è costituita prevalentemente dai costi sostenuti per nuove implementazioni e studi relativi a progetti in ambito IT, riguardanti applicativi a supporto dell'attività operativa ed amministrativa.

Incrementi
Gli incrementi del periodo, pari a 56.863 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'acquisto, sviluppo interno (anche in corso di realizzazione), implementazione e adeguamento di software per l'ambito amministrativo, di gestione della filiera commerciale e dei clienti del Gruppo.

Decrementi
I decrementi del periodo, pari a 56 migliaia di euro si riferiscono alla revisione di alcune stime contabilizzate in esercizi precedenti.

NOTA 3_PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, JOINT VENTURE E COLLEGATE

Partecipazioni in imprese controllate

I dati relativi alle partecipazioni in imprese direttamente controllate, ossia le società capofila delle filiere di business del Gruppo, al 31 dicembre 2023 sono presenti nell'apposita sezione degli Allegati.
I valori di carico delle partecipazioni sono i seguenti, e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

migliaia di euro

	Costo partecipazione	Patrimonio Netto al 31/12/2023	Delta PN - Costo partecipazione
Iren Ambiente	243.437	346.153	102.716
IRETI	1.039.100	1.160.983	121.565
Iren Energia	1.139.112	1.340.072	200.960
Iren Mercato	142.383	91.628	(50.437)
Totale	**2.564.032**	**2.938.836**	**374.804**

L'impairment per BU presentato nella Nota "Avviamento" del bilancio consolidato è utilizzato anche per la valutazione delle partecipazioni in società controllate detenute da Iren S.p.A. e permette di concludere che, con riferimento a tali partecipazioni, non esistono problematiche di impairment.

L'unica società che evidenzia un trigger, rappresentato dal patrimonio netto inferiore al costo, è Iren Mercato. In base alle valutazioni effettuate nello svolgimento dell'Impairment test per CGU si desume un equity value della partecipazione superiore al valore di carico della medesima (142.065 migliaia di euro) e pertanto non risulta necessario svalutare la partecipazione stessa.

NOTA 4_ALTRE PARTECIPAZIONI

Tale voce si riferisce a partecipazioni in società sulle quali Iren S.p.A. non esercita né controllo né influenza notevole. Tali partecipazioni sono valutate al *fair value* ma, poiché le più recenti informazioni disponibili per valutare il *fair value* sono insufficienti e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* stesso, sono state mantenute al costo.
Alla data del presente bilancio la voce si riferisce alla partecipazione detenuta nella società consortile Competence Industry Manufactoring 4.0 per un valore pari a 175 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) nonché alla partecipazione nella società Tech4planet per un valore pari a 1.104 migliaia di euro (319 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

NOTA 5_ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il totale della voce ammonta complessivamente a 3.677.676 migliaia di euro (3.103.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

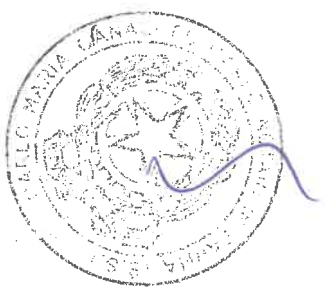
migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per gestione accentrata di tesoreria - controllate	3.543.161	2.941.431
Crediti finanziari v/controllate	82.265	75.447
Fair value contratti derivati quota non corrente	30.611	61.729
Crediti verso altri	40	40
Altre attività finanziarie	21.599	25.077
Totale	**3.677.676**	**3.103.724**

Per il dettaglio per controparte della voce "Crediti per gestione accentrata di tesoreria" si rinvia alla tabella riportante i "Rapporti con parti correlate" negli Allegati al presente documento.
Il *fair value* attivo dei contratti derivati, per la quota non corrente, ammonta a 30.611 migliaia di euro (61.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Per il commento si rinvia al capitolo "Gestione dei rischi finanziari di IREN S.p.A.".
I crediti finanziari verso altri si riferiscono alla partecipazione in una produzione cinematografica in regime di Tax credit per 40 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2022).
La voce "Altre attività finanziarie" è rappresentata dalla quota variabile del prezzo di cessione della partecipazione in OLT Offshore LNG Toscana e dal relativo finanziamento, valutata al fair value con iscrizione delle variazioni nell'utile (perdita) di periodo.

NOTA 6_ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Sono pari a 1.231 migliaia di euro (1.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono principalmente costituiti da crediti per contributi maturati a fronte di progetti di innovazione per 1.173 migliaia di euro (1.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e da crediti verso soci parti correlate per 41 migliaia di euro relativi a prestazioni di service amministrativo (invariati rispetto al 31 dicembre 2022).



NOTA 7_ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce è riferita alle imposte relative alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio. Tali imposte sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
In applicazione dello IAS 12, la voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES.
Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a 4.021 migliaia di euro (non valorizzata al 31 dicembre 2022).
Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" e a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 8_RIMANENZE

La voce ammonta a 6.020 migliaia di euro (5.141 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il magazzino annovera le giacenze di articoli di uso comune a tutte le società del Gruppo (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica).
Il fondo svalutazione magazzino, costituito nell'esercizio 2020 con l'obiettivo di tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali, ammonta a 342 migliaia di euro (275 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

NOTA 9_CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente: migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso clienti	978	1.749
Verso controllate	101.763	96.901
Verso joint venture e collegate	266	412
Verso soci parti correlate	-	16
Fondo svalutazione crediti	(985)	(1.075)
Totale	**102.022**	**98.093**

Crediti verso clienti
Sono relativi a crediti per servizi resi a favore di clienti terzi.

Crediti verso imprese controllate
I crediti verso controllate si riferiscono a normali operazioni commerciali, intrattenute a condizioni di mercato, e sono principalmente riferiti ai servizi *corporate*, di carattere tecnico-amministrativo forniti alle società del Gruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate" degli Allegati al Bilancio.

Crediti verso joint venture e imprese collegate
La voce si riferisce prevalentemente ai compensi reversibili per le cariche ricoperte da dipendenti di Iren nelle società collegate, nonché al riaddebito di costi assicurativi sostenuti dalla Capogruppo. Il loro dettaglio per controparte è riportato in allegato nella sezione "Rapporti con parti correlate".

Crediti verso soci parti correlate
I crediti verso soci parti correlate non risultano valorizzati. Al 31 dicembre 2022 ammontavano a 16 migliaia di euro e si riferivano a crediti verso la società FSU Srl.

Fondo svalutazione crediti

La voce ammonta a 985 migliaia di euro (1.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento, bensì un rilascio al fine di adeguare il fondo all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information"), tenendo in debita considerazione la serie storica.

migliaia di euro

	31/12/2022	Accantonamenti	Decrementi	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	**1.075**	**-**	**(90)**	**985**

NOTA 10_ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 55 migliaia di euro (29.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce a crediti per anticipi IRAP (60 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2022 erano presenti crediti per IRES per 29.110 migliaia di euro, non presenti al 31 dicembre 2023.

NOTA 11_CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso controllate per gruppo IVA	27.605	22.108
Verso controllate per consolidato fiscale	93.087	13.987
Verso Erario per IVA	28.887	3.628
Altri di natura tributaria	1.591	3.172
Crediti tributari entro 12 mesi	**151.170**	**42.895**
Anticipi a fornitori	2.879	5.685
Verso altri	2.113	3.190
Altre attività correnti	**4.992**	**8.875**
Risconti attivi	26.538	19.396
Totale	**182.700**	**71.166**

Come anticipato nel capitolo "Rapporti con parti correlate", Iren nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo ha esercitato altresì l'opzione per il Consolidato fiscale di Gruppo che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante Iren S.p.A..
Gli altri crediti di natura tributaria esposti in tabella sono principalmente costituiti da crediti verso l'erario per crediti d'imposta, mentre i risconti attivi si riferiscono in gran parte alla quota di competenza futura di servizi informatici.

NOTA 12_ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce ammonta complessivamente a 25.433 migliaia di euro (17.994 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La scadenza di tutti i crediti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali crediti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile. I crediti finanziari correnti riguardano:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso controllate	24.508	17.362
Verso altri	925	632
Totale	**25.433**	**17.994**

Crediti finanziari verso controllate
I crediti verso controllate sono riferiti agli interessi maturati sulle linee di finanziamento, in particolare in tesoreria accentrata.

Crediti finanziari verso altri
Ammontano a 925 migliaia di euro (632 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 866 migliaia di euro (611 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a risconti attivi di natura finanziaria e per 59 migliaia di euro (21 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) a crediti finanziari verso istituti di credito.

NOTA 13_DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce cassa e altre disponibilità liquide equivalenti risulta essere così costituita:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	281.685	573.372
Denaro e valori in cassa	-	-
Totale	**281.685**	**573.372**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità in essere su depositi bancari e postali.
Iren S.p.A. non dispone di mezzi equivalenti a disponibilità liquide, intesi come impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione.

NOTA 14_ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce non presenta importi al 31 dicembre 2023, come al 31 dicembre 2022.

PASSIVO

NOTA 15_PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale Sociale	1.300.931	1.300.931
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	763.757	686.960
Risultato netto del periodo	172.285	258.688
Totale	**2.236.973**	**2.246.579**

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 1.300.931.377 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), interamente versati, e si compone di 1.300.931.377 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.
Nel corso degli esercizi 2020 e 2021, a seguito delle relative delibere assembleari, la Società ha acquistato azioni proprie per complessive n. 17.855.645 per un corrispettivo di 38.690 migliaia di euro, esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Azioni proprie	(38.690)	(38.690)
Riserva sovrapprezzo azioni	133.020	133.020
Riserva legale	111.093	98.158
Riserva copertura flussi finanziari	6.209	46.914
Altre riserve e Utili (Perdite) accumulate	552.125	447.558
Totale	**763.757**	**686.960**

Informativa relativa alle azioni proprie

Nel corso del mese di novembre 2021 si è conclusa l'operazione di acquisto azioni proprie autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2020.
L'Assemblea Ordinaria in data 4 maggio 2023 ha nuovamente autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, anche in via frazionata, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile.
Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per un massimo di n. 45.532.598 azioni, tale comunque da non eccedere un ulteriore 3,5% del capitale sociale, in aggiunta alle n. 17.855.645 azioni già presenti in portafoglio pari all'1,37% del capitale sociale. Il programma di acquisto di azioni proprie è consentito per diciotto mesi dalla data di delibera assembleare.
Nel corso dell'esercizio 2023, tuttavia non è stata realizzata alcuna operazione in merito e al 31 dicembre 2023 risultano presenti in portafoglio n. 17.855.645 azioni per un corrispettivo complessivo di 38.690 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), esposto a riduzione del patrimonio netto all'interno della voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo".

Riserva coperture di flussi finanziari
La variazione del fair value dei contratti derivati designati come strumenti di copertura efficaci viene contabilizzata in bilancio con contropartita direttamente a patrimonio netto nella riserva di copertura di flussi finanziari. Tali contratti sono stati stipulati per coprire l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

Altre riserve e Utili (perdite) accumulate
Sono composte principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di AMGA in AEM Torino e successivamente di Enìa in Iride, da utili e perdite portati a nuovo, dalla riserva che accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro.
Nel corso dell'esercizio sono variate principalmente per il riporto a nuovo degli utili dell'esercizio precedente non distribuiti (73.185 migliaia di euro).

Dividendi
L'Assemblea Ordinaria di Iren S.p.A. ha approvato in data 4 maggio 2023 il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e la Relazione sulla Gestione, e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,11 euro per azione ordinaria, confermando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Alla data di stacco cedola le azioni in circolazione erano pari a n.1.283.075.732 e di conseguenza l'ammontare complessivo di dividendi distribuiti è stato pari a euro 141.138.330,52.

GESTIONE DEL CAPITALE
Le politiche di gestione del capitale del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività.
Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni e ha l'obiettivo di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto.

PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 16_PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Le passività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 3.858.011 migliaia di euro (4.034.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono composte da:

Obbligazioni
Ammontano a 2.522.470 migliaia di euro, con scadenza oltre 12 mesi (3.015.622 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La voce è costituita da posizioni riferite ad emissioni di Public e Private Bond, contabilizzate a costo ammortizzato, a fronte di un complessivo importo nominale in circolazione al 31 dicembre 2023 di 2.550.000 migliaia di euro (3.050.000 al 31 dicembre 2022). Di seguito il dettaglio dei Bond con scadenza oltre 12 mesi:

- Green Bond scadenza ottobre 2027, cedola 1,5%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 495.938 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza settembre 2025, cedola 1,95%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 498.310 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza ottobre 2029, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 496.789 migliaia di euro);
- Bond scadenza luglio 2030, cedola 1%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 492.833 migliaia di euro);
- Green Bond scadenza gennaio 2031, cedola 0,25%, importo 500 milioni di euro, comprensivi dell'emissione TAP di ottobre 2021, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 488.975 migliaia di euro)

- Green Private Placement scadenza agosto 2028, cedola 2,85%, importo 50 milioni di euro, emesso ad agosto 2022, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 49.625 migliaia di euro).

I prestiti obbligazionari sono stati sottoscritti da investitori istituzionali italiani ed esteri, sono quotati alla Borsa Irlandese ed è loro attribuito rating Fitch e S&P.
La variazione del complessivo valore contabile rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta alla riclassificazione entro 12 mesi del Bond con scadenza novembre 2024, cedola 0,875%, importo 500 milioni di euro, interamente in circolazione (importo a costo ammortizzato 499.220 migliaia di euro) e all'imputazione degli oneri finanziari di competenza, calcolati sulla base del metodo del costo ammortizzato.

Debiti finanziari non correnti verso istituti di credito
Si tratta della quota con scadenza oltre 12 mesi dei mutui/linee di finanziamento a medio lungo termine concessi dagli istituti finanziari, che ammonta a 1.298.321 migliaia di euro (1.009.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
I finanziamenti a medio lungo termine, tutti a tasso variabile, possono essere analizzati per scadenza (riferita alla quota oltre 12 mesi), come illustrato nella tabella che segue:

migliaia di euro

	TOTALE
tasso min/max	4,251% - 5,543%
periodo di scadenza	2024-2039
1.1.2025 – 31.12.2025	43.962
1.1.2026 – 31.12.2026	49.563
1.1.2027 – 31.12.2027	309.499
1.1.2028 – 31.12.2028	466.583
successivi	428.714
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2023	**1.298.321**
Totale debiti oltre 12 mesi al 31/12/2022	**1.009.997**

I finanziamenti sono tutti denominati in euro.

Le movimentazioni dei finanziamenti a medio lungo termine avvenute nel corso dell'esercizio sono qui di seguito riepilogate:

migliaia di euro

	31/12/2022				31/12/2023
	Totale debiti oltre 12 mesi	Incrementi	Riduzioni	Rettifica costo ammortizzato	Totale debiti oltre 12 mesi
TOTALE	1.009.997	330.000	(41.554)	(122)	1.298.321



Il totale dei debiti a medio lungo termine al 31 dicembre 2023 risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022, per l'effetto combinato di:

- erogazione di tranches per complessivi di 230 milioni di euro a valere su linee disponibili con BEI e CEB - Council of Europe Development Bank;
- erogazione alla Capogruppo di un finanziamento contrattualizzato con CDP – Cassa Depositi e Prestiti per 100 milioni di euro;
- riduzione per 41.554 migliaia di euro per la classificazione a breve termine delle quote dei finanziamenti in scadenza entro i prossimi 12 mesi;
- riduzione per 122 migliaia di euro per la contabilizzazione al costo ammortizzato dei finanziamenti.

Debiti finanziari non correnti per leasing

La voce riguarda la quota con scadenza oltre 12 mesi dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società iscritti a norma dell'IFRS 16 e ammonta a 14.779 migliaia di euro (8.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale valore verrà progressivamente ridotto sulla base del piano di rimborso delle quote capitale.

Altre passività finanziarie

La voce ammonta a 22.441 migliaia di euro (non valorizzata al 31 dicembre 2022) e si riferisce al fair value dei contratti derivati stipulati da Iren per coprire l'esposizione al rischio di tasso di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui a tasso variabile.

NOTA 17_BENEFICI AI DIPENDENTI

Nel corso dell'esercizio 2023 hanno avuto la seguente movimentazione:

migliaia di euro

	31/12/2022	Obbligazioni maturate nel periodo	Oneri finanziari	Erogazioni esercizio	Trasferimenti infragruppo	Utili/Perdite attuariali	31/12/2023
T.F.R.	11.288	-	394	(966)	13	(58)	10.671
Mensilità aggiuntive	796	28	26	(45)	-	(16)	789
Premio fedeltà	475	15	18	(94)	-	(7)	407
Agevolazioni tariffarie	1.778	-	65	(218)	-	95	1.720
Premungas	542	-	19	(129)	-	42	474
Totale	**14.879**	**43**	**522**	**(1.452)**	**13**	**56**	**14.061**

Le agevolazioni tariffarie includono benefici relativi alla fornitura di gas naturale a uso domestico. Lo "Sconto energia" riconosciuto fino al 30 settembre 2017 ai dipendenti in servizio, a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali, è stato convertito in altre forme di trattamento a favore dei dipendenti.

Ipotesi attuariali

La valutazione delle passività esposte in precedenza è effettuata da attuari indipendenti. Si sottolinea che la passività relativa ai programmi a benefici definiti, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.
Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.
Ai fini della scelta del tasso di sconto adottato nelle valutazioni previste dallo IAS 19, sono stati considerati i seguenti elementi:

- mercato dei titoli di riferimento;
- data di riferimento delle valutazioni;
- durata media prevista delle passività in esame.

La durata media residua delle passività è stata ottenuta come media ponderata delle durate medie residue delle passività relative a tutti i benefici.
Le ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

Tasso annuo di attualizzazione	3,15% -3,17%
Tasso annuo di inflazione	2%
Tasso annuo incremento Trattamento di fine rapporto	3%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 vengono fornite le seguenti informazioni aggiuntive:
- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Di seguito si riportano tali informazioni.

	Variazione passività al variare del tasso di attualizzazione		Service cost 2024	Duration del piano	Erogazioni 2024
	+0,25%	-0,25%			
Trattamento di fine rapporto	(163)	167	-	6,90	939
Mensilità aggiuntive (premio anzianità)	(15)	16	25	9,70	9
Premio fedeltà	(5)	5	17	6,29	65
Agevolazioni tariffarie	(32)	33	-	7.76	147
Premungas	(5)	5	-	5,00	27

NOTA 18_FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio e la movimentazione sono esposti nella seguente tabella:

migliaia di euro

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023	Quota non corrente
Fondo oneri esodo personale	2.001	7.170	(1.441)	7.730	7.625
Altri fondi per rischi e oneri	5.379	1.661	(527)	6.513	6.513
Totale	**7.380**	**8.831**	**(1.968)**	**14.243**	**14.138**

Fondo oneri esodo personale
Il fondo si riferisce agli oneri legati all'esodo di una parte del personale dipendente e trae origine dalle risultanze di accordi fra il Gruppo Iren e le Organizzazioni Sindacali che prevede l'accompagnamento incentivato alla pensione di una parte dei dipendenti occupati, mediante adesioni su base volontaria tra i lavoratori del Gruppo potenzialmente interessati. L'operazione si iscrive in un più ampio quadro di riequilibrio professionale e demografico del personale del Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani.
L'incentivazione, a totale carico del Gruppo Iren (in applicazione dell'art. 4 della legge 92/2012), consentirà al personale in possesso dei requisiti di legge di andare in pensione in via anticipata rispetto alla data di maturazione, colmando in parte il ritardo nella cessazione del rapporto di lavoro venutosi a determinare dopo la riforma del sistema previdenziale.
Lo stanziamento rappresenta la stima della corresponsione a favore dei dipendenti interessati al Piano, tramite Istituto Previdenziale, di una prestazione di importo pari al trattamento di pensione che spetterebbe in base alle regole vigenti (c.d. isopensione) con versamento all' Istituto Previdenziale della contribuzione fino al

raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento (in conformità alla citata legge 92/2012), ed una somma, per ognuno degli interessati, a titolo di una tantum come incentivazione.

Altri fondi per rischi e oneri

Tra gli altri fondi, gli incrementi riguardano principalmente l'adeguamento del fondo per piani di incentivazione a lungo termine, mentre i decrementi sono principalmente riferiti agli utilizzi del periodo.

NOTA 19_PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite sono dovute alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale di attività e passività iscritte in bilancio e sono state calcolate applicando le aliquote previste nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.
In applicazione dello IAS 12, la voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES.
Al 31 dicembre 2023 il valore risultante dall'applicazione della compensazione è paro a zero (9.717 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).
Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota del conto economico "Imposte sul reddito" ed a quanto riportato negli Allegati in merito al dettaglio delle differenze temporanee legate alla fiscalità differita.

NOTA 20_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta a 1.198 migliaia di euro (1.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è principalmente riferita a quote di contributi ricevuti su progetti di innovazione, relative a esercizi futuri per un ammontare di 1.128 migliaia di euro (1.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 21_PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti finanziari iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.
Le passività finanziarie a breve termine sono così suddivise:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Debiti finanziari verso istituti di credito	563.929	35.333
Debiti finanziari verso controllate	182.777	155.170
Debiti finanziari correnti per leasing	5.025	4.523
Altri debiti finanziari	310	1.994
Totale	**752.041**	**197.020**

Debiti finanziari verso istituti di credito

La relativa consistenza è riportata in tabella:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Mutui - quota corrente	41.554	23.490
Altri finanziamenti a breve termine	499.220	-
Altri debiti verso banche a breve termine	9.404	405
Ratei e risconti passivi	13.751	11.438
Totale	**563.929**	**35.333**

Debiti finanziari verso controllate
I debiti verso controllate a breve termine, pari a 182.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (155.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono riferiti al rapporto di tesoreria accentrata verso le società del Gruppo che vantano una posizione creditoria verso Iren S.p.A.. L'importo comprende la stima dei relativi interessi passivi maturati ancora da liquidare.

Debiti finanziari correnti per leasing
I debiti finanziari correnti per leasing riguardano la quota dei debiti per leasing, noleggi ed affitti della Società con scadenza entro 12 mesi; ammontano a 5.025 migliaia di euro (4.523 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Debiti finanziari verso altri
Ammontano a 310 migliaia di euro (1.994 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente alle commissioni up-front relative a due contratti di finanziamento per linee committed RCF sottoscritti a fine dicembre 2023.

NOTA 22_DEBITI COMMERCIALI

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso fornitori	119.990	119.642
Versi controllate	15.586	13.376
Verso collegate	13	1
Verso soci parti correlate	73	417
Verso altre parti correlate	40	179
Totale	**135.702**	**133.615**

La scadenza di tutti i debiti commerciali non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.



NOTA 23_DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La scadenza di tutti i debiti iscritti in questa voce non supera i 12 mesi. Il valore contabile di tali debiti approssima il loro fair value in quanto l'impatto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Verso controllate per gruppo IVA	40.056	19.984
Verso controllate per consolidato fiscale	22.588	46.991
Per IRPEF	154	66
Altri debiti tributari	4.033	4.216
Crediti tributari entro 12 mesi	**66.831**	**71.257**
Verso dipendenti	11.047	10.688
Verso istituti previdenziali	5.571	5.507
Altri debiti	16.242	13.062
Altre passività correnti	**32.860**	**29.257**
Risconti passivi	34	34
Totale	**99.725**	**100.548**

I debiti verso istituti di previdenza sono rappresentati principalmente da trattenute e contributi da versare a INPS e INPDAP.
I risconti passivi, pari a 34 migliaia di euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2022) si riferiscono a rimborsi per spese per fidejussioni.
Gli altri debiti si riferiscono in buona parte a conguagli di premi riferiti ad assicurazioni stipulate a favore del Gruppo.

NOTA 24_DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 68.615 migliaia di euro (non valorizzata al 31 dicembre 2022) e si riferisce a debiti tributari per Ires.

NOTA 25_FONDI PER RISCHI ED ONERI – QUOTA CORRENTE

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri ammonta a 105 migliaia di euro (1.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Tale ammontare si riferisce al fondo oneri per l'esodo del personale (1.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

Per maggiori dettagli sulla composizione si rimanda alla nota "Fondi per rischi ed oneri".

POSIZIONE FINANZIARIA

L'indebitamento finanziario netto, calcolato come differenza tra i debiti finanziari a breve, medio e lungo termine e le attività finanziarie a breve, medio e lungo termine, è composto come riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie a lungo termine	(3.677.676)	(3.103.724)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	3.858.011	4.034.165
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	**180.336**	**930.441**
Attività finanziarie a breve termine	(256.252)	(591.365)
Indebitamento finanziario a breve termine	752.041	197.020
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**495.789**	**(394.345)**
Indebitamento finanziario netto	**676.125**	**536.096**

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta verso parti correlate

Le attività finanziarie a medio lungo termine sono relative a rapporti di tesoreria accentrata e finanziamenti verso le società controllate e collegate per 3.613.425 migliaia di euro.
Le attività finanziarie a breve termine sono relative a fatture emesse (1.219 migliaia di euro) e da emettere (23.289 migliaia di euro) verso società controllate per interessi su tesoreria accentrata e finanziamenti.
Le passività finanziarie a breve termine per 182.777 migliaia di euro sono riferite a debiti finanziari verso le società controllate per rapporti di tesoreria accentrata e finanziamenti e relativi interessi.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alle tabelle in allegato sui Rapporti con parti correlate.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo la struttura proposta dall'ESMA nel documento del 4 marzo 2021 *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* e recepita da parte di Consob con il *Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.*

migliaia di euro

	31/12/2023	31/12/2022
A. Disponibilità liquide	(281.685)	(573.372)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**(281.685)**	**(573.372)**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	705.462	169.007
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	46.579	28.013
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**752.041**	**197.020**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**470.356**	**(376.352)**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	1.335.541	1.018.543
J. Strumenti di debito	2.522.470	3.015.622
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**3.858.011**	**4.034.165**
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	**4.328.367**	**3.657.813**

Nella tabella seguente viene infine riportata la movimentazione dell'esercizio delle passività finanziarie correnti e non correnti.

	migliaia di euro
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2022	**4.231.185**
Variazioni monetarie come riportato nel rendiconto finanziario	
Sottoscrizione di finanziamenti a medio lungo termine	330.000
Rimborso di finanziamenti a medio lungo termine	(23.490)
Rimborso di leasing finanziari	(5.389)
Variazione altri debiti finanziari	16.218
Interessi pagati	(70.114)
Dividendi pagati	(143.047)
Variazioni non monetarie	
Nuovi contratti di leasing finanziari	12.123
Variazione di fair value strumenti derivati	22.441
Interessi e altri oneri finanziari di competenza	98.987
Dividendi deliberati	141.138
Passività finanziari correnti e non correnti 31.12.2023	**4.610.052**

VIII. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

RICAVI

NOTA 26_RICAVI PER BENI E SERVIZI

Sono costituiti da ricavi per prestazioni di servizi e sono composti come indicato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Servizi a controllate e joint ventures	292.216	270.787
Servizi a collegate	11	138
Servizi ad altri	68	219
Totale	**292.295**	**271.144**

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono alle prestazioni di servizi *corporate*, amministrativi e tecnici alle società del Gruppo e alle collegate.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle tabelle riportate negli Allegati in merito ai rapporti con parti correlate.

NOTA 27_ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi riguardano:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi per personale in servizio in altra società	7.527	8.633
Vendita materiali	2.433	2.145
Affitti e locazioni attive	551	493
Contributi in conto esercizio	519	531
Recuperi assicurativi	57	93
Plusvalenze da alienazione beni	11	41
Penalità a fornitori	116	130
Ricavi di esercizi precedenti	977	339
Altri ricavi e proventi	629	264
Totale	**12.820**	**12.669**

I ricavi per personale in servizio in altra società si riferiscono ai compensi reversibili per amministratori dipendenti di Iren, in società del Gruppo e al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato presso società controllate.
La vendita di materiali riguarda principalmente cessioni a società controllate, in conseguenza del *procurement* e della gestione centralizzata dei materiali ad uso comune ai business del Gruppo.
I ricavi di esercizi precedenti riguardano principalmente la consuntivazione definitiva di partite pregresse in riferimento a stime effettuate nei precedenti esercizi e le rettifiche di fatturazioni relative anch'esse ad anni precedenti.

COSTI

NOTA 28_COSTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono di seguito esposti:

Tali costi si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale ad uso comune alle società controllate (vestiario tecnico, ferramenta, cancelleria e segnaletica) e del carburante per i veicoli del Gruppo.
Il fondo svalutazione magazzino ammontante a 342 migliaia di euro (275 migliaia di euro nell'esercizio 2022) è stato costituito al fine di tener conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcuni materiali.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Materie prime e materiali magazzino	4.852	5.263
Acquisto combustibili	4.788	5.841
Variazione delle rimanenze	(946)	(1.247)
Accantonamento/utilizzo fondo svalutazione magazzino	67	67
Totale	**8.761**	**9.924**

NOTA 29_PRESTAZIONI DI SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Servizi tecnici e amministrativi da controllate e società del Gruppo	14.884	13.190
Lavori di terzi, manutenzioni e prestazioni industriali	21.651	17.055
Spazzamento neve	1.378	1.917
Costi relativi al personale (mensa, formazione, trasferte)	12.505	11.033
Consulenze tecniche, amministrative, commerciali e spese pubblicitarie	24.637	24.695
Spese legali e notarili	3.326	720
Assicurazioni	20.630	18.818
Spese bancarie e postali	586	704
Spese telefoniche	4.520	4.261
Consumi interni (energia elettrica, acqua, gas, pulizie, ecc.)	11.693	11.416
Spese per informatica	58.877	53.588
Compensi Collegio Sindacale	171	175
Altri costi per servizi	4.905	4.834
Totale	**179.763**	**162.406**

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 944 migliaia di euro (1.702 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e si riferiscono principalmente a noleggi a breve termine di attrezzature tecniche nonché all'affitto di spazi espositivi per eventi promozionali.
In via residuale, sono inoltre presenti costi per noleggi a breve termine o in cui l'attività sottostante è di modesto valore, che il gruppo ha deciso di escludere dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 30_ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono dettagliati nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Quote associative	2.554	2.545
Spese generali	2.451	1.583
Imposte e tasse	2.209	1.931
Minusvalenze da alienazione di beni	-	1
Costi relativi ad esercizi precedenti	26	(82)
Erogazioni liberali	1.654	1.520
Altri oneri diversi di gestione	368	374
Totale	**9.262**	**7.872**

La voce "imposte e tasse" afferisce principalmente agli oneri per IMU su impianti e fabbricati della Società, nonché alle tasse di circolazione veicoli. I costi relativi ad esercizi precedenti riguardano principalmente le rettifiche inerenti a differenze su stime.

NOTA 31_COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 6.927 migliaia di euro (5.780 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono riferiti alle spese della manodopera impiegata principalmente nello studio, realizzazione ed implementazione di software e progetti informatici.

NOTA 32_COSTO PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono così dettagliati:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Retribuzioni lorde	59.479	56.683
Oneri sociali	17.741	16.862
Altri benefici a lungo termine dipendenti	43	54
Altri costi del personale .	13.670	5.978
Compensi agli amministratori	718	713
Totale	**91.651**	**80.290**

Gli altri costi del personale comprendono i contributi ai fini assistenziali e ricreativi, il contributo al fondo assistenza sanitaria integrativa, l'assicurazione infortuni extra-lavoro, la quota TFR ed i contributi a carico del datore di lavoro destinati ai fondi pensione integrativi.

La composizione del personale è evidenziata nella seguente tabella:

	31/12/2023	31/12/2022	Media dell'esercizio
Dirigenti	52	53	54
Quadri	137	133	135
Impiegati	880	875	878
Operai	73	71	72
Totale	**1.142**	**1.132**	**1.139**

NOTA 33_AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 49.495 migliaia di euro (39.263 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Attività materiali	18.371	14.650
Attività immateriali a vita utile definita	31.124	24.613
Totale	**49.495**	**39.263**

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali includono l'ammortamento del periodo dei beni in diritto d'uso iscritti in conformità all'IFRS 16.
Per un maggior dettaglio sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

NOTA 34_ ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(89)	(149)
Accantonamenti a fondi rischi	-	25
Rilascio fondi	(25)	(2.057)
Totale	**(114)**	**(2.181)**

Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, bensì un rilascio al fine di adeguarlo all'ammontare delle perdite attese sulla base del modello semplificato previsto dal principio IFRS 9, dove per "perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future ("forward looking information").
Nell'esercizio 2022 la voce rilascio fondi era principalmente riferita al venir meno di un rischio in ambito fiscale.

Il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi è riportato nel commento della voce "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale.

NOTA 35_GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dividendi	196.592	264.491
Interessi attivi verso banche	382	287
Interessi attivi verso controllate	83.634	61.564
Interessi attivi verso collegate	-	309
Altri proventi finanziari	34	901
Totale	**280.642**	**327.552**

Gli interessi attivi su crediti/finanziamenti verso le società controllate hanno registrato un aumento per il maggior stock di credito per finanziamenti Intercompany rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi passivi su mutui	46.279	5.730
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	39.966	47.822
Effetto contratti derivati di copertura	(16.339)	-
Interessi passivi su c/c bancari	9.461	459
Oneri realizzati su contratti derivati	222	2.445
Interessi passivi verso controllate	2.628	303
Interest cost - Benefici ai dipendenti	521	88
Oneri finanziari su passività per leasing	338	116
Altri oneri finanziari	94	63
Totale	**83.170**	**57.026**

Gli interessi su mutui e prestiti obbligazionari comprendono gli oneri relativi alla valutazione al costo ammortizzato.
Gli interessi passivi su mutui, al netto dell'effetto dei contratti derivati, registrano un incremento derivante sia dall'aumento dei tassi di interesse sia dal maggior peso di tali strumenti finanziari sul totale dell'indebitamento.
Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari registrano una riduzione a causa di Bond scaduti nel quarto trimestre 2022 che non hanno generato oneri finanziari nell'esercizio 2023.
Gli interessi passivi intercompany registrano un aumento derivante dall'incremento dei tassi d'interesse.

NOTA 36_RETTIFICA DI VALORE DI PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2023 tale voce non risulta valorizzata, come al 31 dicembre 2022.

NOTA 37_IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 2.533 migliaia di euro (2.156 migliaia di euro nell'esercizio 2022) e sono composte da:

- IRES positiva per 2.407 migliaia di euro (1.728 migliaia di euro nell'esercizio 2022;
- imposte anticipate nette, date dal riversamento di differenze temporanee imponibili, per 869 migliaia di euro (negative per 1.224 migliaia di euro nell'esercizio 2022);
- non risultano valorizzate imposte differita nell'esercizio 2022 (positive per 185 migliaia di euro nell'esercizio 2022)
- imposte relative a precedenti esercizi per 742 migliaia di euro (positive per 611 migliaia di euro nell'esercizio 2022).

Ai sensi all'art. 96 del Tuir la disciplina degli interessi passivi prevede che gli stessi siano deducibili nel limite del 30% del Reddito Operativo Lordo (ROL "fiscale"), con possibilità di riporto agli esercizi successivi delle eventuali eccedenze di interessi passivi indeducibili e, in caso di adesione alla tassazione di Gruppo, con facoltà di compensazione di tali eccedenze con eventuali eccedenze di ROL "fiscale" maturate da altre società del Gruppo.
Con riferimento a Iren S.p.A., l'applicazione della disciplina di cui all'art. 96 del Tuir non ha comportato, per il 2023, la formazione di eccedenze di interessi passivi netti indeducibili.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.
Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite, pertanto, le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee sia le definitive.

Il seguente prospetto evidenzia, inoltre, la composizione del tax rate per l'esercizio 2023 e per l'esercizio 2022.

	Prospetto riconciliazione aliquota Ires	*Esercizio 2023*	*Esercizio 2022*
A)	Risultato prima delle imposte	169.751	260.844
B)	Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	40.740	62.602
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-
	Acc. F.do sval.ne crediti fiscale		
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	10.504	9.205
	Compenso revisori e amministratori	-	*394*
	Ammortamenti minus plus	*600*	*1.000*
	Acc. Fondi e interessi passivi	*9.904*	*3.340*
	Altro	-	*4.471*
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.463)	(12.563)
	Dividendi non incassati nell'esercizio	-	-
	Utilizzo fondi e interessi passivi	(3.463)	(8.699)
	Compenso revisori amministratori	-	(179)
	Altro	-	(3.686)
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(185.105)	(248.310)
	Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12	(186.763)	(251.267)
	Altre	*1.657*	*2.957*
G)	Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	(8.313)	9.176
H)	Imposte correnti sull'esercizio	(2.407)	1.728
	Proventi/Oneri da consolidamento	(1.995)	*2.202*
	Art Bonus	(411)	(475)
M)	Aliquota	-1%	1%

Il seguente prospetto mostra la composizione delle imposte anticipate e differite nei due esercizi, dettagliata per tipologia di differenza temporanea, e degli effetti conseguenti.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte anticipate		
Fondi non deducibili	4.721	3.564
Differenze di valore delle immobilizzazioni	357	415
Strumenti derivati	783	783
Altro	2.304	2.185
Totale	**8.165**	**6.948**
Imposte differite		
Differenze di valore delle immobilizzazioni	819	819
Strumenti derivati	11	15.724
Fondo svalutazione crediti	2.870	11
Altro	444	111
Totale	**4.144**	**16.665**
Totale imposte anticipate/differite nette	**4.021**	**(9.717)**

NOTA 38_ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo sono negative per 40.752 migliaia di euro (positive per 51.284 migliaia di euro nell'esercizio 2022).
In particolare, le altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono:

- alla quota efficace delle variazioni di fair value di strumenti di copertura di flussi finanziari, negativa per 53.559 migliaia di euro, che si riferisce ai derivati stipulati a copertura della variazione dei tassi di interesse.
- al relativo effetto fiscale, per 12.854 migliaia di euro.

Le altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico si riferiscono invece:

- agli utili attuariali relativi ai piani per dipendenti a benefici definiti negativo per 63 migliaia di euro.
- all'effetto fiscale, per 15 migliaia di euro.

IX. GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

GARANZIE PRESTATE

L'ammontare delle garanzie personali prestate è pari a 1.219.531 migliaia di euro (851.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) da suddividersi in:

- 160.944 migliaia di euro di garanzie fidejussorie bancarie e assicurative prestate a Enti vari. Tra queste, si evidenziano in particolare garanzie prestate a favore di:
  - Agenzia delle entrate per 128.758 migliaia di euro a garanzia delle richieste rimborso iva anni 2019, 2020 e 2023
  - Comune di Torino per 27.476 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara AMIAT/TRM;
  - FCT Holding per 2.000 migliaia di euro come garanzia definitiva procedura di gara AMIAT/TRM;
  - Comune di Genova per 860 migliaia di euro a garanzia opere urbanizzazione e costo costruzione nuova sede;
  - Atersir/Ato per 820 migliaia di euro a garanzia gestione servizio idrico integrato;

- 1.057.288 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società controllate, principalmente a garanzia di affidamenti bancari e per l'operatività delle stesse (in prevalenza contratti commerciali / Parent Company Guarantee per conto Iren Mercato Spa);
- 1.300 migliaia di euro di garanzie prestate per conto di Società collegate.

X. ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
CONTROLLATE				
Iren Ambiente S.p.A.	Piacenza	Euro	63.622.002	100,00
IReti S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	196.832.103	100,00
Iren Energia S.p.A.	Torino	Euro	918.767.148	100,00
Iren Mercato S.p.A.	Genova	Euro	61.356.220	100,00

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla KPMG S.p.A. sono così sintetizzabili:

migliaia di euro

	Servizi di revisione legale	Servizi diversi dalla revisione legale		Totale
		Servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Altri servizi	
Iren S.p.A.	298	161	-	**459**

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

Natura/Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
CAPITALE	1.300.931.377	1.300.931.377	1.300.931.377
RISERVA DI CAPITALE			
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	133.019.647	133.019.647	133.019.647
Avanzo di fusione	56.792.947	56.792.947	56.792.947
Riserva negativa azioni proprie	(38.690.317)	(38.690.317)	(38.690.317)
RISERVA DI UTILI			
Riserva legale	111.092.597	98.158.206	87.215.666
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	53.766.557	53.766.557	53.766.557
Riserva hedging	6.209.267	46.913.947	(2.880.211)
Riserva attuariale IAS 19	(3.324.248)	(3.276.424)	(4.766.110)
Altre riserve libere in sospensione d'imposta	1.402.976	1.402.976	1.402.976
Utili/perdite portati a nuovo	443.487.570	338.872.468	265.687.165
TOTALE	**2.064.688.373**	**1.987.891.384**	**1.852.479.697**
Quota non distribuibile	1.506.353.304	1.493.418.913	1.482.476.373
Residua quota distribuibile	558.335.069	494.472.471	370.003.324

(1) Distribuibile ai soci dopo che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale

LEGENDA:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Importi in euro

Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
		Per copertura perdite	Per altre ragioni
B	1.300.931.377		
A, B	133.019.647		
A, B, C	56.792.947		
	(38.690.317)		
B	111.092.597		
A, B, C	53.766.557		
	6.209.267		
	(3.324.248)		
A, B, C	1.402.976		
A, B, C	443.487.570		
	2.064.688.373		
	1.506.353.304		
	558.335.069		



PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2023

		differenze		
	iniziale	formazione	riversamento	residuo
Imposte anticipate				
Fondi non deducibili	14.851	9.328	4.508	19.672
Differenze di valore delle immobilizzazioni	1.729	622	864	1.487
Strumenti derivati	3.264	-	-	3.264
Altro	9.106	1.963	1.470	9.599
Totale imponibili/imposte anticipate	**28.950**	**11.913**	**6.842**	**34.022**
Imposte differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.411	-	-	3.411
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Strumenti derivati	65.519	-	53.559	11.960
Altro	464	1.388	-	1.852
Totale imponibile/imposte differite	**69.437**	**1.388**	**53.559**	**17.266**
Imposte anticipate (differite) nette	**(40.487)**	**10.525**	**(46.717)**	**16.756**

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
1.128	29	4.721	-	4.721
(58)	-	357	-	357
-	-	783	-	783
(201)	319	2.304	-	2.304
869	**348**	**8.165**	**-**	**8.165**
-	-	819	-	819
-	-	11	-	11
-	(12.854)	2.870		2.870
-	333	444	-	444
-	**(12.521)**	**4.144**	**-**	**4.144**
869	**12.869**	**4.021**	**-**	**4.021**



PROSPETTO ANTICIPATE E DIFFERITE 2022

		differenze		
	iniziale	formazione	riversa-mento	residuo
Imposte anticipate				
Fondi non deducibili	17.033	2.106	4.288	14.851
Differenze di valore delle immobilizzazioni	2.019	171	460	1.729
Strumenti derivati	3.264	-	-	3.264
Altro	12.935	5.819	9.648	9.106
Totale imponibili/imposte anticipate	**35.251**	**8.096**	**14.396**	**28.950**
Imposte differite				
Differenze di valore delle immobilizzazioni	3.420	-	10	3.411
Fondo svalutazione crediti	44	-	-	44
Strumenti derivati	-	65.519	-	65.519
Altro	464	761	761	464
Totale imponibile/imposte differite	**3.928**	**66.280**	**771**	**69.437**
Imposte anticipate (differite) nette	**31.322**	**(58.184)**	**13.625**	**(40.487)**

migliaia di euro

imposte a c/eco	imposte a PN	IRES	IRAP	totale
(482)	(42)	3.564	-	3.564
(69)	-	415	-	415
-	-	783	-	783
(673)	(246)	2.185	-	2.185
(1.224)	**(288)**	**6.948**	**-**	**6.948**
(2)	-	819	-	819
-	-	11	-	11
-	15.724	15.724		15.724
(183)	183	111	-	111
(185)	**15.907**	**16.665**	**-**	**16.665**
(1.039)	**(16.195)**	**(9.717)**	**-**	**(9.717)**

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	-	-	-	-
Comune di Parma	-	-	-	-	-
Comune di Piacenza	-	-	-	(51.822)	-
Comune di Reggio Emilia	-	-	-	73.200	-
Comune di Torino	-	-	-	-	-
FSU S.r.l.	-	41.285	-	-	-
SOCIETA' CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	2.224.096	201.844.780	1.806.764	72.813	-
ACAM Ambiente S.p.A.	752.366	18.139.621	89.478	277.472	-
Acquaenna S.c.p.a.	79.156	45.032.572	-	-	-
Alegas S.r.l.	301.515	16.174.769	36.846	-	-
Alfa Solutions S.p.A.	914.386	-	835.391	325.331	7.695.987
AMIAT S.p.A.	8.443.031	46.706.176	-	3.085.577	-
AMIAT V. S.p.A.	3.584	7.853.231	94.829	-	-
AMTER S.p.A	57.618	7.026.858	-	25.149	-
ASM Vercelli S.p.A.	1.305.668	59.556.599	-	1.484.474	237
Asti Energia e Calore S.p.A.	5.621	2.986.101	10.671	10.923	-
ATENA Trading S.r.l.	254.428	4.721.705	344.987	26.278	-
Bonifica Autocisterne S.r.l.	28.888	-	3.759	-	486.230
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	142.065	-	94.450	10.580	5.346.027
Consorzio GPO	136	-	-	-	2.098.754
CRCM S.r.l.	840	33	-	-	89.587
Dogliani Energia S.r.l.	15.705	1.227.422	-	-	-
Ekovision S.r.l.	1.400	201.474	-	-	-
Formaira S.r.l.	931	-	607	-	43.494
Futura S.p.A.	188	22.255.928	-	163.305	-
GIA S.p.A.	-	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	139.081	38.516.527	-	3.923	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	1.130.446	24.445.278	1.042.066	-	-
Iren Acqua Reggio S.r.l.	1.727.567	72.169.527	271.476	29.780	-
IREN Ambiente S.p.A.	8.682.462	438.647.939	6.342.820	943.037	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	31.649	-	-	-	4.144.719
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	27.944	-	-	-	4.143.263
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	15.636	63.726.943	-	159.734	-
IREN Energia S.p.A.	18.865.569	430.367.192	45.119.199	1.045.548	-
Iren Green Generation S.r.l.	44.717	34.300.149	-	-	-
Iren Green Generation Tech S.r.l.	608.921	85.036.020	-	-	-
IREN Mercato S.p.A.	23.162.330	439.124	31.605.674	2.533.144	108.351.450
Iren Smart Solutions S.p.A.	3.499.182	456.763.674	15.649.566	2.330.225	-
IRETI S.p.A.	19.356.131	971.854.881	631.231	2.049.716	(230)
Iren Laboratori S.p.A.	684.735	-	577.968	17.928	8.256.185
Iren Acqua S.p.A.	4.285.908	153.428.539	5.191.512	306.824	-
IRETI Gas S.p.A.	2.154.606	116.972.443	11.557.030	-	-

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCI PARTI CORRELATE					
Comune di Genova	-	-	411.719	-	-
Comune di Parma	-	-	4.983	-	-
Comune di Piacenza	-	-	183.276	-	-
Comune di Reggio Emilia	-	2.000	328.923	-	-
Comune di Torino	-	215.000	245.595	-	-
FSU S.r.l.	-	-	-	-	-
SOCIETA' CONTROLLATE					
ACAM Acque S.p.A.	500.613	5.618.357	243.979	4.171.927	-
ACAM Ambiente S.p.A.	649.216	3.523.393	325.171	377.998	-
Acquaenna S.c.p.a.	-	125.297	-	576.430	-
Alegas S.r.l.	2.581.234	241.057	-	570.802	-
Alfa Solutions S.p.A.	-	1.817.548	1.384.232	-	181.463
AMIAT S.p.A.	4.317.032	26.287.186	3.747.009	1.332.529	-
AMIAT V. S.p.A.	22.722	156.699	-	162.349	-
AMTER S.p.A	-	85.058	25.009	76.760	-
ASM Vercelli S.p.A.	1.298.090	5.210.652	1.484.474	1.327.191	237
Asti Energia e Calore S.p.A.	18.712	5.667	-	76.924	-
ATENA Trading S.r.l.	503.322	647.194	26.278	251.070	(200)
Bonifica Autocisterne S.r.l.	-	61.030	8	-	17.538
Bonifiche Servizi Ambientali S.r.l.	613.643	326.780	21.263	-	210.777
Consorzio GPO	-	136	8	-	65.969
CRCM S.r.l.	-	800	-	33	17.379
Dogliani Energia S.r.l.	79.014	27.103	-	15.258	-
Ekovision S.r.l.	-	75.004	2.700	5.392	-
Formaira S.r.l.	7.637	6.602	8	-	2.094
Futura S.p.A.	305.191	78.701	163.305	545.728	-
GIA S.p.A.	242	-	-	-	-
I. Blu S.r.l.	1.594.935	365.088	307.350	841.289	-
Iren Acqua Tigullio S.p.A.	1.483.301	2.036.400	-	452.061	-
Iren Acqua Reggio S.r.l.	407.819	1.757.804	29.780	278.077	-
IREN Ambiente S.p.A.	5.195.288	35.104.227	1.572.263	33.328.495	-
IREN Ambiente Parma S.r.l.	8.679	82.480	8	-	130.118
IREN Ambiente Piacenza S.r.l.	5.838	77.930	8	-	130.086
Iren Ambiente Toscana S.p.A.	668.452	80.641	159.736	1.356.188	-
IREN Energia S.p.A.	8.304.614	39.854.197	2.090.816	86.377.823	-
Iren Green Generation S.r.l.	65.809	44.930	-	666.471	-
Iren Green Generation Tech S.r.l.	4.336.617	619.009	4	1.741.574	-
IREN Mercato S.p.A.	-	64.515.661	5.220.392	2.067.788	216.738
Iren Smart Solutions S.p.A.	1.958.313	12.995.123	2.518.722	9.006.656	-
IRETI S.p.A.	9.483.830	73.169.874	3.042.799	121.470.966	-
Iren Laboratori S.p.A.	409.512	2.410.926	179.210	-	218.340
Iren Acqua S.p.A.	1.864.739	8.008.514	311.268	3.750.659	-
IRETI Gas S.p.A.	504.896	11.002.077	2	2.612.630	-

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Lab231 S.r.l.s.	-	-	6.836	-	-
Limes 1 S.r.l.	5.193	8.319.227	-	-	-
Limes 2 S.r.l.	9.493	12.884.778	-	-	-
Limes 20 S.r.l.	52.443	6.614.544	-	-	-
Maira S.p.A.	13.425	-	14.980	-	2.779.763
Manduriambiente S.p.A.	10.934	-	-	6.945	21.400.925
Mara Solar S.r.l.	157.637	22.449.827	-	-	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	12.002	-	-	-	-
Omnia Power S.r.l.	80.948	10.057.320	-	-	-
ReCos S.p.A.	59.765	24.867.320	-	-	-
RE MAT S.r.l	3.581	-	-	-	-
Romeo 2 S.r.l.	-	1.000.000	-	-	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	23.554	6.000.000	-	18.933	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	162.638	82.110.193	-	-	-
San Germano S.p.A.	1.650.785	43.953.683	-	17.362	-
Scarlino Energia S.p.A.	199.935	17.362.882	-	186.937	17.575.204
SEI Toscana S.r.l.	166.265	49.387.668	12.750	4.832	-
Semia Green S.r.l.	-	601.208	-	-	-
Solleone Energia S.r.l.	-	-	-	-	4.777
TB S.p.A.	8.063	975.538	32.328	-	436
Territorio e Risorse S.r.l.	54.719	25.406.296	-	-	-
Traversa Energia S.r.l.	-	-	-	-	2.569
TRM S.p.A.	128.186	-	-	448.948	-
Uniproject S.r.l.	5.874	-	246.959	-	-
Valdarno Ambiente S.r.l.	7.661	-	-	-	364.906
Valle Dora Energia S.r.l.	1.179	17.555.485	-	-	-
JOINT VENTURE				-	
Acque Potabili S.p.A.	140.316	-	-	-	-

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Lab231 S.r.l.s.	-	-	-	-	-
Limes 1 S.r.l.	-	6.433	-	164.745	-
Limes 2 S.r.l.	-	10.733	-	271.058	-
Limes 20 S.r.l.	-	52.442	2	28.156	-
Maira S.p.A.	12.399	2.508	8	-	74.624
Manduriambiente S.p.A.	646.627	62.163	6.945	-	706.721
Mara Solar S.r.l.	-	158.336	-	314.880	-
Nord Ovest Servizi S.p.A.	-	6.002	-	-	-
Omnia Power S.r.l.	-	80.890	-	167.850	-
ReCos S.p.A.	750.236	666.064	-	475.385	-
RE MAT S.r.l	-	3.515	-	-	-
Romeo 2 S.r.l.	-	46	-	14.571	-
Rigenera Materiali (Ri. Ma.) S.r.l.	172.994	26.857	-	115.195	-
Salerno Energia Vendite S.p.A.	-	14.913	-	2.416.402	-
San Germano S.p.A.	2.835.573	2.291.147	204.468	833.324	-
Scarlino Energia S.p.A.	-	20.513	10	125.000	645.642
SEI Toscana S.r.l.	8.630.937	183.176	53.220	976.520	391
Semia Green S.r.l.	-	2	-	1.206	-
Solleone Energia S.r.l.	-	-	-	-	-
TB S.p.A.	303.202	16.923	-	1.131	6.668
Territorio e Risorse S.r.l.	1.061.399	268.568	-	468.388	-
Traversa Energia S.r.l.	-	-	-	-	-
TRM S.p.A.	1.030.014	659.280	345.768	-	-
Uniproject S.r.l.	-	5.876	(74)	-	-
Valdarno Ambiente S.r.l.	32.098	7.671	4	429	8.025
Valle Dora Energia S.r.l.	6.293	71.335	-	410.708	-
JOINT VENTURE					
Acque Potabili S.p.A.	-	55.197	-	-	-

TABELLA DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

migliaia di euro

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari e Disponibilità liquide	Crediti di altra natura	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
SOCIETA' COLLEGATE					
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	862	-	-	-	-
ASA S.c.p.a.	6.000	-	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	28.002	-	-	-	-
ASTEA S.p.A.	3.901	-	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	-	-	-	-	-
CSAI S.p.A.	11.027	-	-	12.867	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	-	-	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	1.833	-	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	2.000	-	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	61.853	-	-	-	-
STU Reggiane S.p.A.	10.002	-	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI GENOVA	-	-	702	2.257	-
CONTROLLATE COMUNE DI PARMA	-	-	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI PIACENZA	-	-	-	900	-
CONTROLLATE COMUNE DI REGGIO EMILIA	-	-	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI TORINO	151	-	4.173	36.581	-
	102.028.732	**3.649.982.761**	**121.625.053**	**15.659.700**	**182.784.283**

migliaia di euro

	Debiti di altra natura	Ricavi e proventi	Costi e altri oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
SOCIETA' COLLEGATE					
Aguas de San Pedro S.A. de C.V.	-	-	-	-	-
ASA S.c.p.a.	-	3.000	-	-	-
ASA Livorno S.p.A.	-	-	(582)	-	-
ASTEA S.p.A.	-	3.903	-	-	-
Asti Servizi Pubblici S.p.A.	-	(7.209)	-	-	-
CSAI S.p.A.	-	11.027	20.456	-	-
Fratello Sole Energie Solidali S.r.l.	-	(60.000)	-	-	-
Iniziative Ambientali S.r.l.	-	1.835	-	-	-
Mondo Acqua S.p.A.	-	2.002	-	-	-
Piana Ambiente S.p.A.	-	-	-	-	-
STU Reggiane S.p.A.	-	4.002	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI GENOVA	-	-	36.019	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI PARMA	-	-	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI PIACENZA	-	-	900	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI REGGIO EMILIA	-	-	-	-	-
CONTROLLATE COMUNE DI TORINO	-	-	37.487	-	155
	62.671.081	**301.265.295**	**24.734.928**	**280.226.016**	**2.632.765**

RICONCILIAZIONE PROSPETTI DI BILANCIO IAS/IFRS CON I PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI (Comunicazione Consob n. 6064293 del 26 luglio 2006)

migliaia di euro

SP IAS/IFRS		SP RICLASSIFICATO	
Attività materiali	224.833		
Attività immateriali a vita definita	109.584		
Investimenti immobiliari	-		
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.032		
Altre partecipazioni	1.279		
Totale (A)	**2.899.728**	**Attivo Immobilizzato (A)**	**2.899.728**
Altre attività non correnti	1.231		
Altre passività non correnti	(1.197)		
Totale (B)	**34**	**Altre attività (Passività) non correnti (B)**	**34**
Rimanenze	6.020		
Crediti commerciali	102.022		
Crediti per imposte correnti	55		
Crediti vari e altre attività correnti	183.585		
Debiti commerciali	(135.702)		
Debiti vari e altre passività correnti	(99.725)		
Debiti per imposte correnti	(69.499)		
Totale (C)	**(13.244)**	**Capitale circolante netto (C)**	**(13.244)**
Attività per imposte anticipate	4.021		
Passività per imposte differite	-		
Totale (D)	**4.021**	**Attività (Passività) per imposte differite (D)**	**4.021**
Benefici ai dipendenti	(14.061)		
Fondi per rischi ed oneri	(14.138)		
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(105)		
Totale (E)	**(28.304)**	**Fondi Rischi e Benefici ai dipendenti (E)**	**(28.304)**
		Capitale investito netto (G=A+B+C+D+E)	**2.862.235**
Patrimonio Netto (F)	**2.236.973**	**Patrimonio Netto (F)**	**2.236.973**
Attività finanziarie non correnti	(3.677.676)		
Passività finanziarie non correnti	3.858.011		
Totale (G)	**180.335**	**Indeb. finanziario a medio e lungo termine (G)**	**180.335**
Attività finanziarie correnti	(25.433)		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(281.685)		
Passività finanziarie correnti	752.041		
Totale (H)	**444.923**	**Indeb. finanziario a breve termine (H)**	**444.923**
		Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	**625.258**
		Mezzi propri e indeb. finanziario netto (F+I)	**2.862.231**

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

3. I sottoscritti Paolo Signorini, Amministratore Delegato e Giovanni Gazza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Iren S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso dell'esercizio 2023.

4. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio d'esercizio:

   d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   e) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   f) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

28 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Dott. Paolo Signorini

Dirigente Preposto L. 262/05

Dott. Giovanni Gazza

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Iren S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni delle voci di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Iren S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note illustrative al bilancio separato al 31 dicembre 2023 Nota II "Principi contabili e criteri di valutazione" e Nota 3 "Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio separato di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023 include partecipazioni in imprese controllate per un valore pari ad €2.564 milioni, pari a circa il 36% del totale delle attività del bilancio separato al 31 dicembre 2023. In considerazione dell'attuale struttura del Gruppo Iren, la verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nel bilancio separato della Iren S.p.A., coincide con l'analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento effettuata nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, in quanto le società controllate dalla Capogruppo coincidono, insieme alle relative società partecipate, con le unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU") o gruppi di CGU identificate ai fini del test di impairment dell'avviamento. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows") desunti dal piano industriale di Gruppo (il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 23 marzo 2023. Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• Analisi del processo adottato dalla Società nella predisposizione del test di impairment. • Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e/o gruppi di CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio • Verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel Piano • Esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori • Analisi dei flussi di cassa attesi e della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso delle CGU e/o dei gruppi di CGU. • Coinvolgimento di specialisti nella valutazione della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni. • Valutazione dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative.

MARIA CANALI FU CARLO

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate

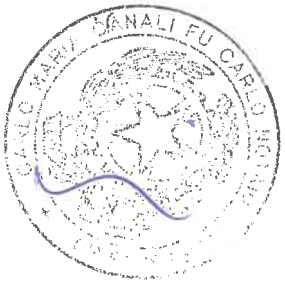
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Iren S.p.A. ci ha conferito in data 13 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento



LDF

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Iren S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Iren S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 23 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Relazione del Collegio sindacale di IREN S.p.A.
all'Assemblea degli Azionisti del 27 Giugno 2024
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito, "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio sono stati svolti i compiti di vigilanza attribuiti al Collegio Sindacale dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ha altresì vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società per quanto di sua competenza. Il Collegio non ritiene che vi siano al riguardo irregolarità che richiedono segnalazione in questa Relazione.

1. *Indipendenza dei membri del Collegio sindacale*

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza, ai sensi dell'art. 148 TUF, in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi e secondo le indicazioni del Codice di Corporate Governance, la permanenza dei requisiti di indipendenza: (i) ai sensi dello stesso art. 148 TUF, comma 3, nonché (ii) ai sensi dell'art. 2 Raccomandazione 7 del citato Codice.

2. *Operazioni ed eventi di particolare rilevanza*

Il Collegio sindacale attesta, per quanto di competenza, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e che esse non risultano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le richiamate operazioni, nonché gli eventi significativi dell'esercizio 2023 e i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, riferiti a IREN S.p.A e alle società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo IREN" o "Gruppo"), sono esposti nei paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023.

3. Operazioni con parti correlate o infragruppo

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice civile, il Consiglio di amministrazione ha adottato, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, per le quali si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Nei paragrafi "Informativa sui rapporti con parti correlate" delle Note illustrative del Bilancio separato di IREN S.p.A. e delle Note illustrative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono esposti i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Il dettaglio di tali rapporti è evidenziato al paragrafo X "Allegati al bilancio separato" e al paragrafo XIV "Allegati al bilancio consolidato".

Il presidente del Collegio e/o uno o più sindaci effettivi assistono regolarmente ai lavori del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, monitorando le procedure concretamente adottate per le rilevanti deliberazioni nell'interesse della società e del Gruppo, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire.

In considerazione del modello adottato dal Gruppo con IREN S.p.A. quale holding industriale dotata di adeguate strutture di staff accentrate, nonché dell'attività di direzione e coordinamento svolta, la Società fornisce prestazioni professionali di carattere tecnico-amministrativo a favore delle controllate, operative nei business di riferimento. Le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali

Le Note illustrative al Bilancio separato di IREN S.p.A e al Bilancio consolidato, le informazioni prodotte in Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dagli

amministratori e dal management aziendale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293, del 28 luglio 2006. In proposito si dà atto che, fino al momento della redazione della presente Relazione, il Collegio sindacale non ha ricevuto dagli Organi di controllo delle società controllate, né dalla Società di Revisione, comunicazioni contenenti rilievi da segnalare.

5. *Riunioni del Collegio sindacale, del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale si è riunito 12 volte, con una partecipazione pressoché totalitaria dei suoi componenti.
Il Collegio ha, altresì, assistito alle adunanze del Consiglio di amministrazione (22 riunioni) e ha assicurato la presenza di almeno un componente alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (21 riunioni, di cui 3 in via congiunta con il Comitato per la Remunerazione e le Nomine), alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (6 riunioni) e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (18 riunioni, di cui 3 in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità).

6. *Osservazioni ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, del d.lgs. n. 254/2016 e sull'indipendenza della società di revisione*

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale ricorda che essi sono attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A. (la "Società di Revisione"), che ha emesso in data 23 aprile 2024 le relazioni, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, relative al Bilancio separato di IREN S.p.A. e al Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023, alle quali Vi rimandiamo, rilevando che non presentano rilievi né richiami di informativa.
Il Collegio sindacale sul punto rappresenta che entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International

Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure di revisione svolte in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espressi nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.
La Società di Revisione ha confermato di avere svolto le previste procedure al fine di esprimere giudizi sulla conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione europea, dai quali risulta che il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento.

La Società di Revisione ha, inoltre, emesso in data 23 aprile 2024 la Relazione aggiuntiva per il Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.
La Società di revisione ha confermato la propria indipendenza nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente i referenti della Società di Revisione.
Ulteriori incarichi conferiti alla Società di revisione sono regolati da apposita Linea guida "Affidamento incarichi alla Società di revisione" nel rispetto della normativa di riferimento.

A seguito di operazioni realizzate in corso d'anno che, in particolare, hanno aumentato le dimensioni del Gruppo anche con l'ingresso di nuove società, il Consiglio di amministrazione - a valere sulle previsioni dell'Accordo Quadro stipulato

con KPMG in data 25 novembre 2019 e successivamente integrato -, ha deliberato in merito alla sottoscrizione (perfezionata in data 15 aprile 2024), anche in nome e per conto delle società interessate controllate consolidate al 31.12.2023, di un ulteriore accordo integrativo che, a titolo ricognitivo, dà conto di un incremento dei corrispettivi a favore della Società di revisione per considerare l'ampliamento del perimetro di cui sopra e dell'audit scope nonché per adeguare gli stessi corrispettivi all'incremento del tasso di inflazione registrato nel tempo (secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 4 maggio 2023). Le singole società controllate hanno conferito gli incarichi a KPMG mediante appositi atti di incarico, previe deliberazioni da parte dei competenti organi.

Il Corrispettivi alla Società di revisione sono riportati nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato e nelle Note Illustrative al Bilancio separato, ove sono indicati quelli relativi ai servizi di revisione legale e quelli relativi a servizi diversi dalla revisione legale (servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione). Il Collegio sindacale conferma che questi ultimi non superano i massimali previsti dalle norme di riferimento.

Il Collegio sindacale ha monitorato il processo organizzativo e operativo volto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), mediante interlocuzioni con la competente funzione interna, con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con la Società di Revisione. Il Collegio conferma che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è redatta in conformità a quanto prescritto dagli articoli 3 e 4 del d.lgs. n. 254/2016. La Società di Revisione ha espresso, con apposita Relazione in data 23 aprile 2024 e sulla base delle procedure di revisione ivi precisate, un'attestazione circa la conformità, in tutti gli aspetti significativi, delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal citato decreto legislativo e rispetto agli standard di rendicontazione indicati nella "Nota metodologica" della DNF. Il Collegio sindacale precisa che la DNF è stata sottoposta ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised).

7. *Osservazioni sul processo di informativa finanziaria e sul sistema di controllo interno*

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dagli altri responsabili delle funzioni amministrative. La Società dispone di un complesso sistema di procedure contabili e di un manuale di Gruppo in grado, tra l'altro, di agevolare i processi di integrazione, a seguito di operazioni di acquisizione, con comportamenti uniformi all'interno del Gruppo.

Il Collegio sindacale ritiene complessivamente il sistema amministrativo e contabile adeguato e affidabile in relazione alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno mediante: (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle strutture aziendali; (ii) incontri con i responsabili della funzione Risk Management e della funzione Internal audit; (iii) la presenza, con almeno uno dei suoi membri, alle riunioni dei comitati endoconsiliari: iv) lo scambio di informazioni con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, inoltre, è stato informato, mediante le relazioni semestrali trasmesse al Consiglio di amministrazione, sull'attività svolta dall'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.

Il Collegio sindacale ha infine preso atto di quanto attestato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto L. n. 262/05 alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato.

Sulla base delle risultanze delle attività svolte, il Collegio sindacale ritiene che il sistema di controllo interno e il processo di informativa finanziaria siano adeguati alla dimensione e all'articolazione dell'operatività.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, acquisendo informazioni dagli amministratori muniti di deleghe e dai responsabili delle funzioni aziendali, e ritiene tale assetto complessivamente adeguato alle caratteristiche della Società e all'attività svolta.

9. Ulteriori attività del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale:

(i) non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti;

(ii) ha rilasciato pareri, ove previsto, in merito a servizi della società di revisione KPMG diversi dalla revisione legale;

(iii) ha approvato, ex art. 2386, comma 1, del Codice civile, in data 30 agosto 2023, la cooptazione del dottor Paolo Signorini, poi nominato amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione;

(iv) ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;

(v) ha preso atto dell'esistenza di disposizioni impartite dalla Società affinché le controllate forniscano tutte le notizie necessarie alla controllante per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

(vi) relativamente alle società controllate di primo livello e ad altre fra le principali società del Gruppo, ha ottenuto informazioni dai relativi organi di controllo, responsabili secondo le normative di riferimento per le attività di loro competenza, e a tal proposito conferma che non sono state segnalate criticità;

(vii) ha preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, e non ha osservazioni da segnalare;

(viii) con riguardo all'adesione della Società al Codice di Corporate governance, rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF;

(ix) con il supporto di un qualificato consulente, ha svolto per il terzo anno un'attività di autovalutazione volta ad individuare eventuali ambiti di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della propria azione;

(x) conferma che nel corso dei periodici incontri con gli esponenti della Società di revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e irregolarità che richiedano di essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre, non ritiene sussistano elementi per l'esercizio da parte sua della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, TUF.

oOo

Il progetto di Bilancio separato e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, nonché la Relazione sulla gestione, sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 28 marzo 2024. Il Bilancio separato espone un risultato netto del periodo di euro/migliaia 172.285, mentre il Bilancio consolidato evidenzia un risultato netto del periodo di euro/migliaia 282.011.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, in capo alla società di revisione KPMG S.p.A., con riferimento al Bilancio separato e al Bilancio consolidato il Collegio sindacale ha verificato la generale conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio sindacale ha altresì verificato, per quanto di competenza, la rispondenza sostanziale ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo il Collegio sindacale non ha osservazioni da riferire.

Gli Amministratori, al paragrafo "Rischi e incertezze" della Relazione sulla gestione, descrivono i principali rischi cui la Società è esposta: rischi finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio), di credito, energetici, cyber, da cambiamenti climatici, fiscali e operativi.

Le passività potenziali sono invece considerate nei paragrafi "Garanzie e passività potenziali" delle Note illustrative al Bilancio separato e delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio sindacale, preso atto delle richiamate attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché delle relazioni della Società di Revisione, non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 formulata dal Consiglio di amministrazione e alla proposta in merito alla destinazione del risultato netto del periodo.

Si ricorda infine che giunge a scadenza il mandato al Collegio sindacale. L'Assemblea degli azionisti è quindi chiamata a nominare il nuovo Organo di controllo per il prossimo triennio.

Per il Collegio sindacale
Michele Rutigliano – Presidente

Reggio Emilia, 24 aprile 2024

Iren S.p.A
via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it



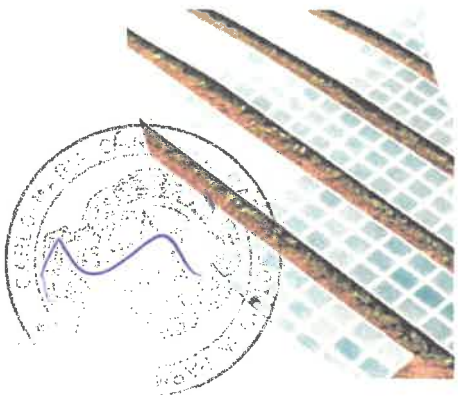


Bilancio di sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

iren

www.gruppoiren.it



iren

Diamo forma al domani
ogni giorno

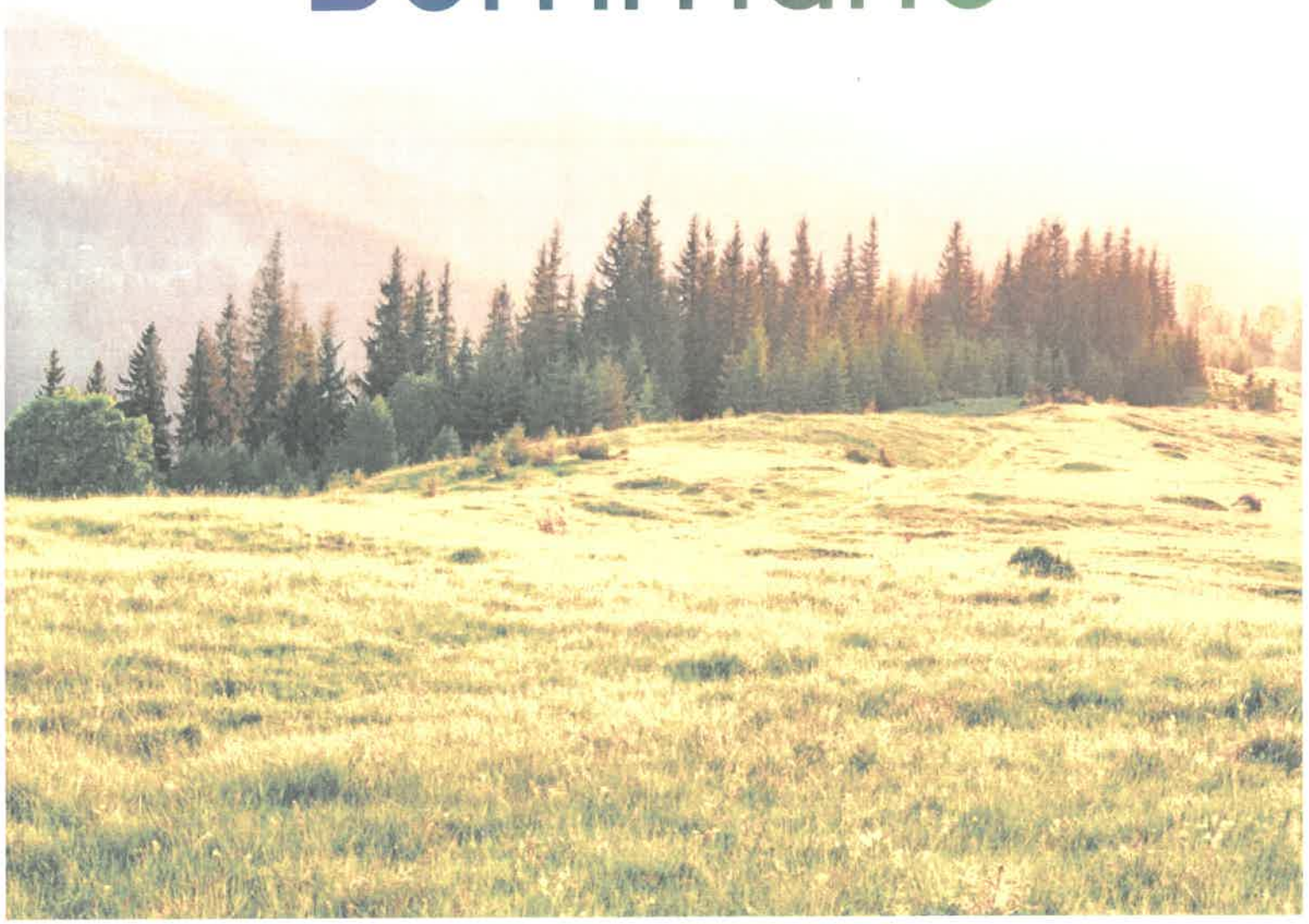
Bilancio di sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016





Sommario



9 Lettera agli stakeholder

1 Il Gruppo Iren

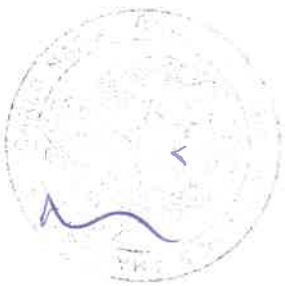
14 Iren: modello di business e catena del valore
20 Dimensioni dell'organizzazione
24 - Struttura del Gruppo
25 Principali territori serviti
26 Settori di attività
26 - Produzione di energia elettrica e termica
26 - Mercato
27 - Distribuzione gas
27 - Distribuzione energia elettrica
27 - Teleriscaldamento
28 - Servizio idrico integrato
28 - Servizi ambientali
29 - Smart solutions
29 - Altri servizi
29 - Società fuori perimetro di consolidamento
34 Assetto proprietario
36 Premi e riconoscimenti

2 Governance per la crescita sostenibile

40 Governance della sostenibilità
44 - Consiglio di Amministrazione
48 - Comitati endoconsiliari
52 - Collegio Sindacale
53 - Governance nelle società del Gruppo
54 - Strutture manageriali per la sostenibilità
56 Gestione dei rischi
59 - Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)
62 - Rischi climatici
67 Politiche e strumenti di governance
70 - Codice Etico
73 - Modello organizzativo 231
77 - Politiche retributive
80 - Politiche per la tutela dei diritti umani
86 - Sistema di gestione integrato certificato
89 - Modello di gestione privacy
90 - Compliance normativa
92 - Codici di condotta

3 Strategia per la sostenibilità

96 Strategia per lo sviluppo sostenibile
97 - Analisi del contesto e degli scenari
102 - Analisi di materialità
113 - Piano Strategico
115 - Monitoraggio e reporting
116 Progresso verso gli obiettivi



iren

4 Stakeholder e creazione di valore

120 Engagement degli stakeholder
123 - Comitati Territoriali Iren
124 - Temi materiali: coinvolgimento degli stakeholder
129 - Rapporti con gli azionisti e gli investitori
131 - Rapporti con i finanziatori
132 - Rapporti con le istituzioni
133 - Associazioni e Network a cui il Gruppo partecipa
137 - Rapporti con i media
138 Creare valore
139 - Investimenti
142 - Valore aggiunto
144 - Imposte e tasse
146 Finanza sostenibile
146 - Tassonomia Europea
154 - Strumenti di finanza sostenibile
158 - Indici e rating ESG

5 Transizione ecologica

162 Politiche per l'ambiente
165 Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni
166 - Consumi energetici diretti e indiretti
167 - Emissioni in atmosfera
173 - Controllo e riduzione delle emissioni
176 Efficienza energetica e produzione rinnovabile
177 - Produzione di energia
178 - Risparmio energetico nei processi
180 - Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità
183 Uso sostenibile delle risorse idriche
184 - Uso dell'acqua nei processi
187 - Gestione del servizio idrico integrato
193 Economia circolare e gestione circolare dei rifiuti
194 - Rifiuti prodotti dal Gruppo
199 - Servizi ambientali per le comunità
209 Mobility management
213 Tutela della biodiversità
214 - Politica del Gruppo e principi
215 - Attività in aree protette o di interesse ambientale
217 - Aree e specie protette
218 Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali
218 - Gestione dei PCB
218 - Materiali utilizzati
218 - Qualifica dei fornitori
219 - Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

6 Territorialità

222 Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali
223 - Investimenti per il territorio
225 - Iniziative per le comunità e il territorio
236 - Liberalità e sponsorizzazioni per il territorio
237 - Comunicazione sul territorio
242 - Educazione alla sostenibilità
244 - Riduzione degli impatti su comunità e territorio

7 Qualità del servizio

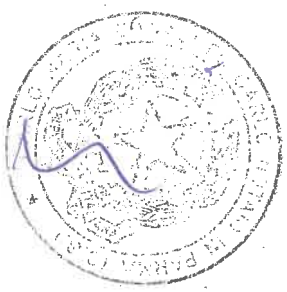
250 Orientati al cliente
252 - Per chi lavoriamo
252 - Relazione con i clienti
257 - Soddisfazione dei clienti
260 Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi
261 - Vendita servizi energetici e prodotti innovativi
268 - Distribuzione energia elettrica
271 - Distribuzione gas
275 - Servizio idrico integrato
278 - Servizi ambientali
279 - Teleriscaldamento
281 - Smart solutions
282 - Produzione energetica
283 - Gestione delle emergenze

8 Risorse abilitanti

288 Le nostre persone
295 - Gestione delle risorse umane
305 - Comunicazione interna
307 - Welfare aziendale
312 - Diversità e inclusione
317 - Salute e sicurezza dei lavoratori
324 - Relazioni sindacali e industriali
326 - Persone Iren in cifre
333 I nostri fornitori
335 - Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori
340 - Occupazione nelle imprese fornitrici
341 - Salute e sicurezza dei fornitori
342 - Portafoglio fornitori e volumi d'acquisto
345 Innovazione e digitalizzazione
346 - Modello di innovazione Iren
350 - Fondazione AMGA
354 - Digitalizzazione

9 Conformità

360 Nota metodologica
362 - Perimetro di rendicontazione
365 - Temi materiali e argomenti correlati
367 Indice dei contenuti GRI - Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)
375 - Temi materiali e standard GRI
377 Tabella di raccordo TCFD
378 Prospetti Tassonomia UE
391 Relazione della Società di Revisione
395 Glossario



iren


iren

Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Azionisti e Stakeholder,

anche quest'anno il Gruppo Iren ha scelto di parlare a voi attraverso una lettera unica per condividere i risultati del bilancio economico e i traguardi raggiunti nell'ambito della sostenibilità, perché sempre di più gli eventi del mondo e gli obiettivi economici e finanziari confermano in modo inequivocabile che non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese, così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità.
L'anno appena trascorso ha segnato a metà la traiettoria dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU nel 2015. È il momento quindi di un primo bilancio e di una riflessione su come ottimizzare al meglio il periodo che ci separa da uno dei traguardi decisivi per garantire a livello globale un futuro sostenibile. Secondo il rapporto ONU 2023 sugli SDGs, i progressi fatti su oltre il 50% degli obiettivi sono deboli se non addirittura insufficienti, mentre si è fermato il percorso verso il raggiungimento del 30% di essi.
Alla luce delle sfide da raggiungere e dei risultati finora registrati, è necessario che i Paesi, le grandi economie mondiali e le realtà industriali guidino un'accelerazione di transizione, recuperando il gap.

> Non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese, così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità.

Il susseguirsi di eventi estremi, oltre all'incremento delle temperature globali al limite di 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali registrato nel 2023, conferma che stiamo affrontando un'emergenza globale, come è di fatto la crisi climatica, insieme al perdurare della crisi energetica internazionale e delle forti tensioni geopolitiche internazionali.
In questo scenario caratterizzato dall'intreccio di criticità, il Gruppo Iren ha mantenuto elevate performance economiche, sociali e ambientali, in linea con gli obiettivi fissati nel Piano strategico al 2030.
L'integrazione tra la strategia industriale e quella di sostenibilità è l'elemento centrale nel conseguimento di questi risultati come risulta evidente anche nei numeri: gli investimenti realizzati dal Gruppo Iren nel 2023 hanno sfiorato il miliardo di euro con una forte quota, quasi l'80%, rivolta a progetti o attività sostenibili. Efficientamento delle reti di distribuzione, sviluppo degli impianti di trattamento rifiuti e incremento della capacità di generazione da fonti rinnovabili, sono i principali asset su cui Iren ha investito.
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.197 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto al 2022 nonostante la volatilità dello scenario energetico. Un risultato raggiunto principalmente grazie al pieno recupero della Business Unit Mercato, alla generazione idroelettrica e alla piena contribuzione delle nuove società integrate come SEI Toscana e Acquaenna.
L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti ha raggiunto i 255 milioni di euro (in crescita del 12,8% rispetto a 226 milioni di euro al 2022). Il risultato 2023 include 41 milioni di euro di accantonamenti a fondo rischi relativi al Decreto-legge Sostegni Ter.
Nonostante gli importanti investimenti che hanno permesso di raggiungere il target di capacità rinnovabile pari a 800MW e l'avvio di rilevanti nuovi impianti per l'economia circolare, il Gruppo è riuscito, grazie ai flussi di cassa generati e all'ottima gestione del capitale circolante netto, a contenere l'incremento dell'indebitamento.
L'efficacia di una strategia focalizzata su obiettivi di sostenibilità ambientali e sociali coniugati con quelli di natura economica ha permesso di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, lo dimostra l'emissione, a gennaio 2024, del quinto green bond che ha registrato ordini per oltre 4,7 miliardi, di circa 10 volte l'ammontare offerto.

> Circa 1 miliardo di euro di investimenti di cui quasi l'80% destinati a progetti o attività sostenibili.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, il Gruppo è riuscito a centrare tutti i principali target del Piano industriale e a massimizzare il proprio impegno raggiungendo importanti traguardi nelle aree che costituiscono il core industriale. Un percorso che ha portato nel 2023 ad un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili; al miglioramento dei servizi per l'efficienza energetica; all'utilizzo virtuoso delle risorse idriche attraverso un sistema sempre più integrato e ad una più efficace gestione e valorizzazione dei rifiuti come nuove risorse.
Nel 2023, infatti, è proseguita la strategia di Iren per il recupero dei rifiuti e l'adozione dei modelli più avanzati di economia circolare con l'apertura di impianti innovativi nei territori storici del Gruppo. A Reggio Emilia, ad esempio, è stato inaugurato l'impianto FORSU con capacità di trattamento di 167mila tonnellate di residui organici e frazione verde, da trasformare in biometano, compost di qualità e anidride carbonica per usi industriali.
A rafforzare ulteriormente la leadership del Gruppo nel campo della gestione e valorizzazione innovativa dei rifiuti, ha contribuito inoltre l'impianto Circular Wood di Vercelli, un unicum a livello nazionale per la produzione di pallet e pallet block da legno riciclato.

La concretizzazione della strategia del Gruppo Iren per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, come opzione sostenibile nel medio-lungo periodo, ha fatto registrare nel 2023 una crescita della produzione "green" di oltre il 30% rispetto all'anno precedente. L'entrata in esercizio del parco fotovoltaico in provincia di Matera, il più grande della Basilicata, e l'ingresso di Iren nel settore eolico, sono alcuni segni tangibili del rafforzamento in questo campo.
In linea con i pilastri del Piano industriale, il Gruppo ha lavorato per affermare ulteriormente il ruolo di riferimento per il territorio, la comunità e le famiglie, anche attraverso l'offerta di un sistema idrico sempre più integrato.
In questa direzione è proseguito il programma di efficientamento delle reti idriche, di progressiva riduzione dell'acqua prelevata dall'ambiente per scopi idropotabili e di incremento della capacità depurativa per incrementare la quantità e migliorare la qualità della risorsa restituita all'ambiente. Un impegno continuo e costante che ha portato nel 2023 ad un'ulteriore riduzione delle perdite idriche che si attestano al 30,4%, rispetto ad una media nazionale di oltre il 41%.

L'acquisizione della maggioranza di Acquaenna è stata un'operazione significativa che ha permesso al Gruppo di diventare partner di riferimento per lo sviluppo di nuovi servizi anche nel Sud Italia.
Performance raggiunte grazie alla capacità del Gruppo di mettere al centro il capitale umano, vero fattore competitivo in grado di innescare il cambiamento sociale e ambientale e creare valore aggiunto nei territori serviti.
Negli ultimi anni la nostra squadra è cresciuta con numeri senza precedenti: 3.222 sono i nuovi assunti rispetto al 2020, di cui oltre 1.100 solo nel 2023. Una leva fondamentale che ha contribuito alla valorizzazione del capitale umano è l'attenzione al tema dell'inclusività e della diversità con processi di formazione e sviluppo fin dall'ingresso in azienda. A testimoniare il successo di questi processi, ancora una volta, sono i numeri: la presenza femminile tra manager e dirigenti è superiore del 25% e la quota di neoassunti under 30 supera il 50%.

La centralità del consumatore è fondamentale per traguardare la transizione energetica. Iren lavora per includere sempre di più il cliente nel processo di gestione dei servizi offerti. In questo ambito, ad esempio, nel 2023 è cresciuta del 28% la rete degli sportelli territoriali, l'efficientamento dei processi ha portato ad una riduzione dei tempi di attesa (grazie anche a nuovi sistemi digitali) e del numero dei reclami.
La valutazione della qualità dei servizi da parte dei cittadini-clienti attribuisce valutazioni positive e fa registrare un generale miglioramento delle performance del Gruppo. Il superamento del 71% di raccolta differenziata nei territori storici e la crescita di energia rinnovabile venduta ai clienti, sono esempi concreti del percorso lungimirante che Iren sta compiendo.

Rispetto ad un'altra importante sfida, quella della Tassonomia europea, sistema unico per classificare le attività economiche ambientalmente sostenibili, Iren segna significativi risultati: il 58% delle attività gestite dal Gruppo sono infatti ammissibili alla Tassonomia, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, è allineato per l'obiettivo "mitigazione del cambiamento climatico".
Le positive performance del Gruppo sono frutto del grande impegno profuso dalle donne e dagli uomini di Iren, della loro dedizione e del senso di responsabilità verso le grandi sfide che ci attendono e verso le nostre comunità territoriali.
Desideriamo esprimere per questo un sincero ringraziamento alle persone che lavorano nel Gruppo Iren e ricordare il contributo fondamentale degli azionisti, degli stakeholder, dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel perseguire crescita sostenibile capace di generare valore per le comunità.

> La strategia del Gruppo Iren per lo sviluppo delle fonti rinnovabili ha fatto registrare una crescita della produzione "green" di oltre il 30% rispetto all'anno precedente.



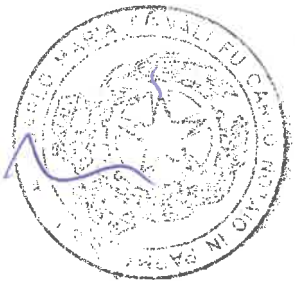
Il Presidente
Luca Dal Fabbro



Il Vice Presidente
Moris Ferretti



L'Amministratore Delegato
Paolo Signorini



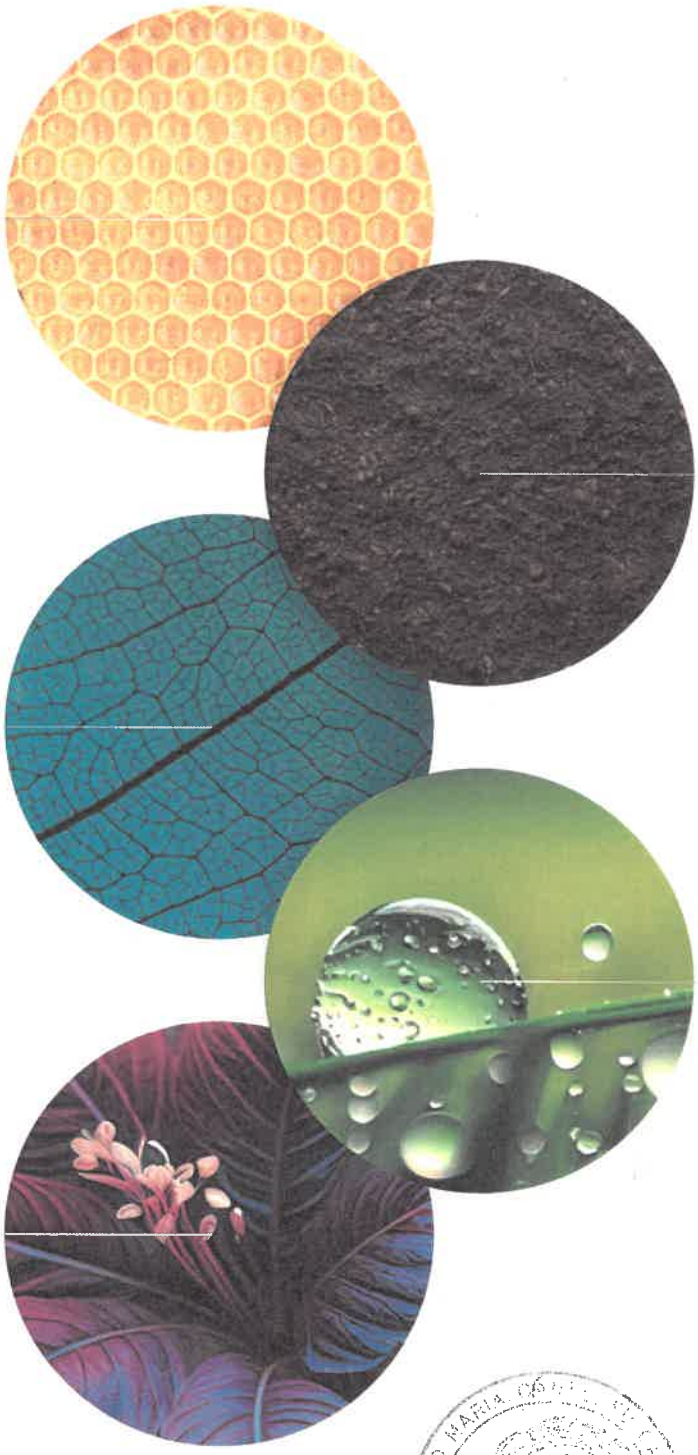
iren



Il Gruppo Iren

Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre **11.000 dipendenti**, un portafoglio di quasi **2,2 milioni di clienti** nel settore energetico, più di **3 milioni di abitanti** serviti nel ciclo idrico integrato e oltre **3,8 milioni di abitanti** nei servizi ambientali

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI



modello di business

territori

settori di attività

assetto proprietario

riconoscimenti

Iren: modello di business e catena del valore

[GRI 2-1, 2-2, 2-6, 2-7, 3-3, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-3, 305-4, 401-1, 403-9, 404-1, G4-EU1, G4-EU2, G4-EU4]

Iren, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), del teleriscaldamento (produzione, distribuzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti), delle soluzioni integrate (smart solutions) per l'efficienza energetica di soggetti pubblici e privati e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni, in varie regioni del territorio italiano. » SI VEDA PAG.25

Il Gruppo Iren, che vanta una storia di 120 anni di servizi per le comunità, è strutturato sul modello di una holding industriale (la capogruppo Iren S.p.A.), che raggruppa tutte le attività staff corporate, e quattro Business Unit – governate da quattro Società capofiliera – che presidiano le attività per linea di business secondo un modello fondato su competenze e digitalizzazione dei processi, fortemente scalabile con l'immediata integrazione di tutte le realtà acquisite. L'assetto del Gruppo è volto a rafforzare il radicamento territoriale e l'integrazione delle diverse filiere.

BUSINESS UNIT STRATEGICHE E AMBITI DI ATTIVITÀ



Dare forma al domani ogni giorno: è il **purpose**, lo scopo più alto del Gruppo Iren. La ragione d'essere che racchiude i valori e gli obiettivi del Gruppo e che significa guardare verso un orizzonte di lungo termine per costruire la crescita con una visione molto ampia di ciò che ci circonda: le persone e i territori al centro, l'ambiente che muove le nostre azioni, trattando ogni risorsa in modo sostenibile e puntando al meglio grazie all'innovazione. Significa lavorare quotidianamente per costruire insieme un futuro che sia un posto in cui vivere bene.

Il purpose del Gruppo si traduce in un **modello di business** orientato a trasformare, attraverso le attività gestite dal Gruppo, le risorse di input (ambientali, sociali, economiche e di governance) per creare valore per l'azienda e per i diversi stakeholder nel breve, nel medio e nel lungo termine. Il Gruppo opera per migliorare la qualità della vita delle comunità in cui agisce, attraverso la fornitura di servizi e la creazione di infrastrutture per arricchire e valorizzare il territorio. Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, anche in chiave di innovazione, il Gruppo garantisce il massimo impegno per ridurre l'impatto ambientale e sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori.

Il Gruppo Iren concorre allo sviluppo sostenibile in linea con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando tale impegno nel proprio modello di business attraverso una valutazione degli SDGs ai quali Iren contribuisce e può contribuire maggiormente in futuro.

Per questo sono stati analizzati tutti i 17 SGDs, con i relativi target, e sono stati identificati gli ambiti di attività del Gruppo che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare 9 Obiettivi prioritari – a cui si aggiunge in modo trasversale l'Obiettivo 17 considerato strumento fondamentale per realizzare gli altri obiettivi – che sono stati assunti nel Piano Strategico (» SI VEDA PAG 113) nel quale si coniugano sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale, tenendo in considerazione le priorità degli stakeholder rilevate attraverso l'analisi di materialità (» SI VEDA PAG 109) e il confronto costante e strutturato.



Alla base del modello di business vi sono la mission, la vision e i valori – approvati dal Consiglio di Amministrazione e parte integrante del Codice Etico di Gruppo – che concretizzano lo scopo e il fine del Gruppo e si traducono nelle strategie, negli obiettivi, nelle politiche e nei principi di governance per guidare e monitorare lo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Purpose e modello di business per creare valore nel tempo

Nel 2023 il modello di business si è rafforzato grazie alla realizzazione di diverse operazioni strategiche:

- l'aggiudicazione a favore di Ireti della gara per la selezione del socio privato di ARCA Srl (Azienda reggiana per la cura dell'acqua), società mista pubblica privata che si occuperà della gestione del servizio idrico integrato in 41 comuni della provincia di Reggio Emilia, per più di 500 mila abitanti serviti, per la durata di 17 anni a partire dal 1° gennaio 2024;
- l'acquisizione, da parte di Ireti, del 51% di Am.Ter SpA detenuta dai Comuni di Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele e Rossiglione che si aggiunge al 49% già posseduto da Iren Acqua, portando l'intero capitale di Am.Ter in seno al Gruppo Iren. Am.Ter gestisce il ciclo idrico in 7 comuni dell'area di Ponente della provincia di Genova;
- l'acquisizione del controllo di Acquaenna, attraverso la partecipazione di Ireti al 50,867%, che gestisce il servizio idrico in tutti i comuni della provincia di Enna, per circa 177.000 abitanti, con affidamento fino al 2034;
- l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Romeo 2 S.r.l., società che gestisce le concessioni degli ATEM Savona 1 e Vercelli, per circa 19.000 PDR e dei rami d'azienda relativi alla gestione delle concessioni degli ATEM Parma e Piacenza 2 con circa 3.200 PDR;
- la stipula, da parte di Iren Ambiente, dei contratti per l'affidamento in concessione, a seguito di gare pubbliche, del servizio per la gestione dei rifiuti nei bacini territoriali di Parma e di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal 1° gennaio 2024. L'affidamento riguarda 89 Comuni per oltre 710.000 abitanti serviti;
- l'avvio dell'esercizio a regime dell'impianto FORSU di Reggio Emilia, in grado di trattare 100.000 tonnellate di residui organici differenziati e 67.000 tonnellate di frazione verde (sfalci e potature), con produzione annua di 9 milioni di metri cubi di biometano, 53.000 tonnellate di compost e 10.000 tonnellate di CO_2 food grade per usi industriali e alimentari;
- l'avvio dell'esercizio dell'impianto Circular Wood di ASM Vercelli, unico esempio in Italia per tipologia e tecnologia, per la produzione di supporti logistici da legno proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata. L'impianto è in grado di processare 110.000 ton/anno di rifiuti legnosi per produrre sino a 750.000 pallet e circa 135.000 metri cubi di pallet block;
- l'acquisizione, tramite Iren Ambiente, della maggioranza (88,43%) di ReMat, start-up innovativa attiva nel settore dell'economia circolare, attiva nella filiera del riciclo del poliuretano per realizzare prodotti con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo;
- l'acquisizione, attraverso Iren Ambiente Toscana, del controllo di Semia Green Srl, società attiva nella captazione del biogas da discarica che realizzerà un innovativo impianto di riciclo di pannelli fotovoltaici in provincia di Siena dove potranno essere trattate, a regime, fino a 5.000 tonnellate/anno di pannelli ottenendo il riciclo del 98% della composizione del pannello;
- l'affidamento per sette anni a San Germano, attraverso gara pubblica, della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, di nettezza urbana e di ulteriori servizi accessori per la tutela dell'ambiente, relativi al comune di Cuneo e ad altri 53 comuni della provincia, per 163.000 abitanti serviti;
- la sottoscrizione di patti parasociali fra i soci di Sienamente (Iren Ambiente Toscana, Provincia di Siena e comuni senesi) che, confermando la partnership strategica nel settore ambientale, prevedono che dal 1° gennaio 2024 Sienambiente venga consolidata contabilmente nel Gruppo Iren, potendo contare sulle sinergie e sulle risorse del Gruppo per sviluppare l'ambizioso piano industriale che prevede investimenti in impianti di valorizzazione dei rifiuti indifferenziati e differenziati;
- l'acquisizione, attraverso Iren Green Generation, del 100% di Limes 20 Srl, titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20 MWp in Sicilia;

- l'entrata in esercizio del parco fotovoltaico realizzato in provincia di Matera che, con la potenza di 30 MWp, è il più grande della Basilicata e, grazie a 55.000 pannelli, può raggiungere una produzione annuale di 50 GWh;
- l'acquisizione, tramite Iren Green Generation, del 100% di WFL Srl, titolare del parco eolico di recente realizzazione a Cairo Montenotte (SV), già in esercizio con una potenza complessiva pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW, con una produzione attesa di circa 18 GWh/anno;
- la partnership avviata da Iren Smart Solutions con Byom, Amaranto Holding e Fusion per sviluppare attività di ingegneria, permitting, direzione lavori e supporto al collaudo e commissioning di impianti rinnovabili di medie e grandi dimensioni, capaci di soddisfare l'autoconsumo fisico della clientela imprese;
- l'ottenimento di 124 milioni di finanziamento nell'ambito del PNRR che, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030, consentiranno di avviare la realizzazione di 15 progetti per l'economia circolare, la resilienza delle reti elettriche, la riduzione delle perdite della rete idrica, il teleriscaldamento e l'innovazione;
- la razionalizzazione e riorganizzazione di alcune società delle Business Unit Ambiente, Energia, Reti e Mercato.

Inoltre, a supporto del proprio piano strategico, il Gruppo ha sottoscritto con BEI un finanziamento Sustainability Linked, il cui margine è legato al raggiungimento di determinati indicatori (KPI) legati alla riduzione delle perdite idriche, e con CDP una linea di finanziamento di tipo green per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici della Città di Torino (per maggiori dettagli sugli strumenti di finanza sostenibile » SI VEDA PAG.104).
Per maggiori informazioni sulle variazioni societarie si rimanda alla Nota Metodologica (» SI VEDA PAG.366).

I risultati raggiunti da Iren nel 2023 confermano la solidità e la sostenibilità del modello di business, oltre alla sua resilienza anche in uno scenario socioeconomico e ambientale di forte incertezza

Le nostre risorse

1,3 milioni di tep
di energia primaria consumata

608 milioni di m³
di acqua prelevata per i processi produttivi

277 milioni di m³
di acqua prelevata per la distribuzione

11.004
dipendenti

250.200
ore di formazione

5.481
fornitori per oltre **1.260** milioni di euro ordinati per beni (20%), lavori (28%) e servizi (52%)

3,4 GW
di capacità di generazione elettrica installata

8.444 km
di reti di distribuzione del gas

7.883 km
di reti di distribuzione elettrica

1.134 km
di reti di teleriscaldamento

21.977 km
di reti di acquedotto

1.380
impianti di depurazione

3,8 milioni di t
di rifiuti trattati

€ 3,2 miliardi
di patrimonio netto

3,3x
rapporto PFN/Ebitda

€ 1,3 miliardi
di investimenti lordi

€ 4,5 miliardi
di immobili, impianti e macchinari

Il modello di business

Dare forma al domani ogni giorno

La nostra vision

Migliorare la qualità della vita delle persone. Rendere più competitive le imprese. Guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento. Fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico. Siamo la multiutility che, attraverso scelte innovative, vuole realizzare questo futuro. Per tutti, ogni giorno.

La nostra mission

Offrire ai nostri clienti e ai nostri territori la migliore gestione integrata delle risorse energetiche, idriche e ambientali, con soluzioni innovative e sostenibili, per generare valore nel tempo.

I nostri valori

Responsabilità, appartenenza, soddisfazione del cliente, crescita e valorizzazione dei collaboratori, fare squadra, trasparenza, cambiamento, flessibilità, sostenibilità.

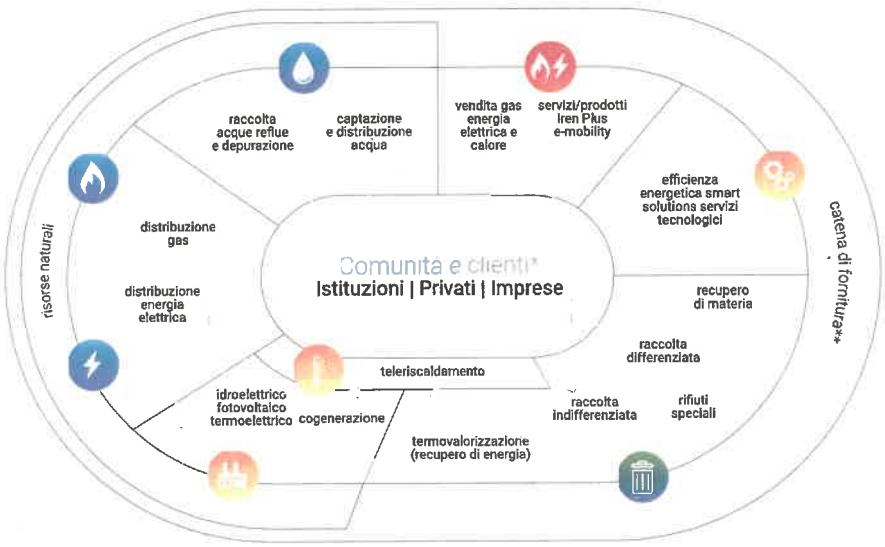
con la nostra strategia

Leader nella **transizione ecologica** accelerando la sostenibilità in tutti i business

Partner di riferimento nel **territorio** massimizzando le opportunità di crescita e sinergia

Massimi livelli di **qualità del servizio** in tutte le aree, per essere la prima scelta per tutti gli stakeholder

attraverso la nostra catena del valore



* per le caratteristiche dei clienti del Gruppo Iren si veda il capitolo Qualità del Servizio a pag. 250

** per maggiori dettagli sulla catena di fornitura si veda il capitolo Risorse Abilitanti a pag. 288

Il valore che abbiamo creato nel 2023

337 gCO_{2eq}/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)

0,6% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)

-16% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)

-11% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia

260 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica

937.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia

0,8 GW di capacità rinnovabile installata

367.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren

25,1% di donne in posizioni manageriali

+3.222 nuovi assunti rispetto al 2020

45 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti

23 ore medie di formazione per dipendente

€ 11,2 milioni per progetti a favore delle comunità

+0,2 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020

1.031 milioni m^3 di gas distribuito

2.500 milioni m^3 di gas venduto

3,5 TWh di energia elettrica distribuita

13,3 TWh di energia elettrica venduta

2,1 TWh di calore venduto

179 milioni m^3 di acqua venduta

181 milioni m^3 di acqua depurata

904 TWh di energia prodotta da rifiuti

€ 6.490 milioni di ricavi

€ 1.197 milioni di Ebitda

€ 255 milioni di utile netto

€ 1.780 milioni di valore economico generato e distribuito

18 progetti di innovazione

I nostri obiettivi per il 2030[1]

176 gCO_{2eq}/kWh emissioni dirette GHG da produzione energetica (scope 1)

100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)

-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas)

-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia

261 l/ab/g di prelievi idrici dall'ambiente per la distribuzione idrica

2,3 milioni di t di rifiuti avviati a recupero di materia

3,4 GW di capacità rinnovabile installata

700.000 tep risparmiate dai nostri clienti attraverso l'utilizzo di prodotti e servizi Iren

30,0% di donne in posizioni manageriali

+4.000 nuovi assunti rispetto al 2020

42 indice di incidenza di infortuni per i dipendenti

30 ore medie di formazione per dipendente

+2,8 GW di capacità di generazione elettrica rinnovabile installata rispetto al 2020

€ 6.700 milioni di ricavi

€ 1.870 milioni di Ebitda

€ 460 milioni di utile netto

€ 10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023

2,7x rapporto PFN/Ebitda

[1] Tutti gli obiettivi del Gruppo sono dettagliati a pag. 114

Dimensioni dell'organizzazione

[GRI 2-1, 2-6, 2-7, 201-1, 203-1, 204-1, 302-1, 302-4, 303-3, 305-1, 305-2, 305-4, 305-5, 306-3, 401-1, 403-9, 404-1, 404-3, 405-1, G4-EU2, G4-EU4]

Valore

0,1188 EURO
dividendo per azione proposto

1.780
MILIONI DI EURO
valore aggiunto distribuito

6.490
MILIONI DI EURO
di ricavi

57%
ordinato verso
fornitori locali

1.269
MILIONI DI EURO
di ordini emessi a fornitori

1.101
fornitori coinvolti
in indagine su profili ESG

1.311
MILIONI DI EURO
in investimenti lordi

96%
in investimenti
nei territori di riferimento

4,9
MILIONI DI EURO
investimenti in innovazione e ricerca

2.050
MILIONI DI EURO
di Green Bond emessi

PRODUZIONE ENERGETICA

9.067 GWhe
Energia elettrica prodotta

2.639 GWht
Energia termica prodotta

73%
Energia elettrica rinnovabile e ad alto rendimento su totale

545 tep/000
Risparmio energetico da produzione elettricità e calore

337 gCO_{2eq}/kWh
Intensità carbonica della produzione energetica

DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA E GAS

3.556 GWh
Energia elettrica distribuita

1.031 Mm^3
Gas distribuito

7.883 km
Rete energia elettrica

8.444 km
Rete gas

99,7%
Rete gas ispezionata

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3.076.783
Cittadini serviti

179 Mm^3
Acqua venduta

21.977 km
Reti acquedotto

1.380
Impianti depurazione acque reflue

30,4%
Perdite di rete acquedottistiche (territori storici)

SERVIZI AMBIENTALI

3.849.252
Cittadini serviti

3.842.000 t
Rifiuti totali gestiti

71,1%
Raccolta differenziata (territori storici)

9.262.000 mc
Biometano prodotto

1.423.000 tCO_{2eq}
Emissioni evitate da recupero rifiuti

TELERISCALDAMENTO

621.983
Cittadini serviti

2.100 GWh
Calore venduto

1.134 km
Rete di teleriscaldamento

101 Mm^3
Volumetrie riscaldate

51,6%
Reti teleriscaldamento ispezionate

IMPATTI AMBIENTALI

3.629.472 tCO_{2eq}
Emissioni scope 1

200.969 tCO_{2eq}
Emissioni scope 2 *market-based*

53.034.621 GJ
Consumi energetici diretti

608.474 m^3/000
Prelievi idrici

770.047 t
Rifiuti prodotti

Personale

1.145
Nuovi assunti nell'anno

57%
Nuovi assunti **under 30 rispetto al 2020**

11.004
DIPENDENTI

99%
Dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato

86%
Personale valutato su performance

45
Indice di incidenza degli infortuni

25,1% Donne manager

53% Presenza femminile nel CdA di Iren

100% Dipendenti coinvolti in attività di formazione

23 Ore di formazione medio pro-capite

Clienti e Comunità

13.290 GWh
Energia elettrica venduta

2.500 Mm^3
Gas venduto

2.171.701
CLIENTI SERVIZI ENERGETICI

3.677.271
Risposte a clienti da call center

105
Sportelli attivi sul territorio

550
Progetti riqualificazione energetica edifici pubblici e privati

336
Progetti sostenuti a favore delle comunità

111
Progetti di sostenibilità realizzati dai Comitati Territoriali Iren

73.807
Persone coinvolte in progetti di educazione alla sostenibilità

50
Cooperative sociali operanti per il Gruppo

Struttura del Gruppo (31.12.2023)

PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

BUSINESS UNIT Energia

- **Asti Energia e Calore** 52%
- *B.I. Energia 47,50%*
- **Dogliani Energia** 100%
- *Fratello Sole Energie Solidali 40%*
- **Iren Green Generation** 100%
  - Iren Green Generation Tech 100%
  - Limes 1
  - Limes 2
  - Limes 20
  - Mara Solar
  - Omnia Power 100%
  - WLF
- **Iren Smart Solutions** 50% (+20% Iren Ambiente e 20% Iren Mercato)
  - Alfa Solutions 96%
    - Lab 231
- **Maira** 92%
  - Formaira
- **Valle Dora Energia** 74,50%

BUSINESS UNIT Ambiente

- **ACAM Ambiente** 100%
- **Amiat V** 93,06%
  - Amiat 80%
- *A.S.A (BO) 49%*
- **Bonifica Autocisterne** 51%
- **Bonifiche Servizi Ambientali** 100%
- *Gaia 45%*
- **I.Blu** 30%
- **Iren Ambiente Parma** 100%
- **Iren Ambiente Piacenza** 100%
- **Iren Ambiente Toscana** 100%
  - *CSAI 40,32%*
  - Futura 40% (+ 10% Iren Ambiente e 20% Sei Toscana)
  - Scarlino Energia 100%
  - Semia Green 50,91% (+ Sienambiente)
  - Sei Toscana 41,77% (+ 20,62% Sienambiente e 16,37% Valdarno Ambiente)
    - Ekovision 100%
    - Valdisieve 70,96% (+ 1,96% Iren Ambiente Toscana)
  - *Sienambiente 40%*
  - Valdarno Ambiente 56,02% (+33,98% CSAI)
    - CRCM 75,06% (+ 4,19% Sienambiente)
    - TB 100%
- **Manduriambiente** 95,29%
- **ReCos** 99,51%
- **Re Mat** 88,43%
- **Rigenera materiali** 100%
- **San Germano** 100%
- *Seta 48,85%*
- **Territorio e Risorse** 55% (+ ASM Vercelli)
- **TRM** 80%
- **Uniproject** 100%

BUSINESS UNIT Mercato

- **Alegas** 98%
- **Atena Trading** 59,97%
- **Salerno Energia Vendite** 50%

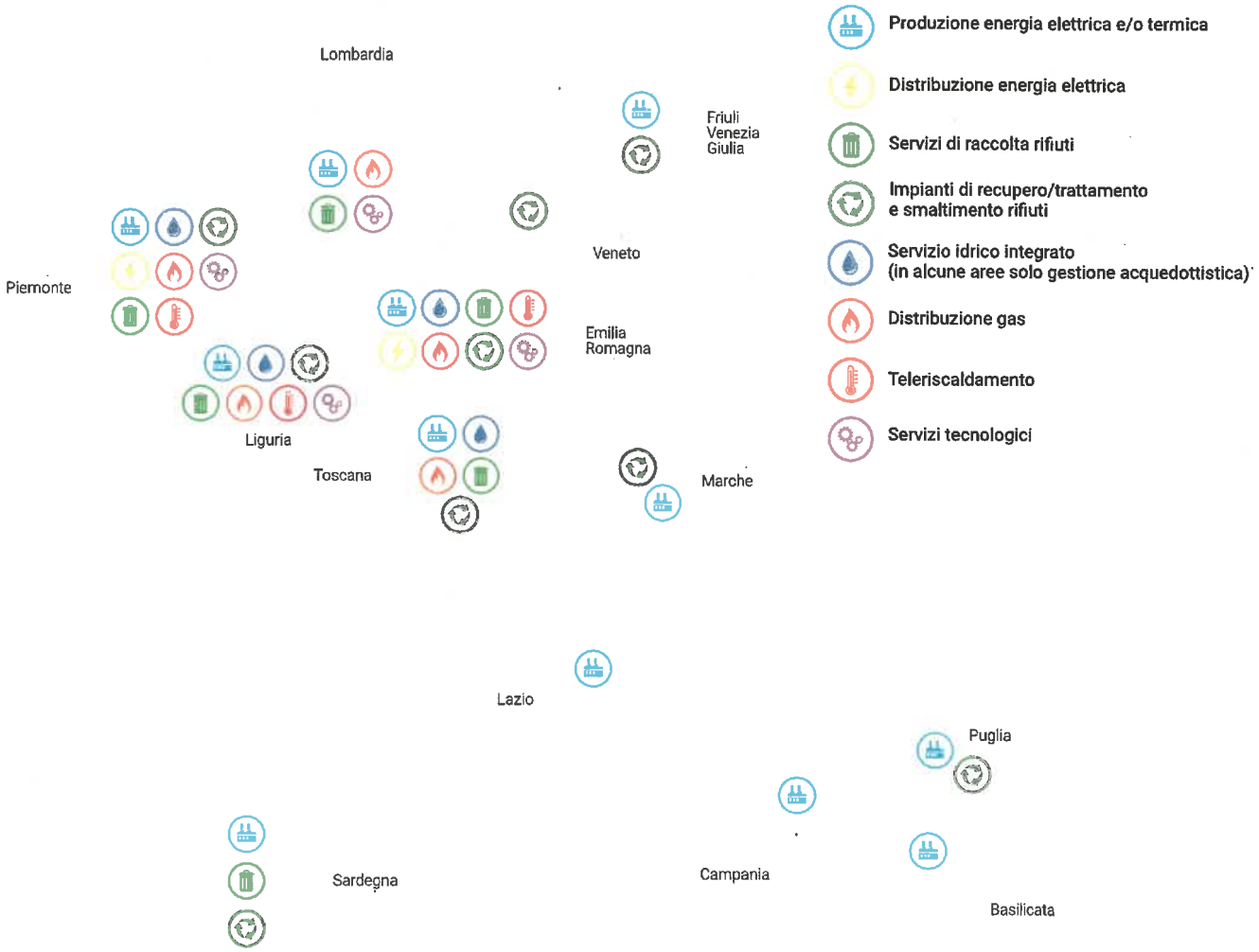
BUSINESS UNIT Reti

- **ACAM Acque** 100%
- **Acquaenna** 50,87%
- **AM.TER.** 51% (+49% Iren Acqua)
- *ASA (LI) 40%*
- **ASM Vercelli** 59,97%
- **Consorzio GPO** 62,35%
- *E.G.U.A. 49%*
- **Iren Acqua** 60%
  - Iren Acqua Tigullio 56,55%
- **Iren Acqua Reggio** 100%
- **Iren Laboratori** 90,89%
- **Iren Gas** 100%
  - Romeo 2 100%
- **Nord Ovest Servizi** 45% (+30% Amiat)

Legenda: in *grigio e corsivo* le società non integralmente consolidate, considerate rilevanti per la sostenibilità e rendicontate separatamente

Principali territori serviti

[GRI 2-1, 2-6]



INTERO TERRITORIO NAZIONALE
Vendita energia elettrica
Vendita gas
Servizi ambientali commerciali

Settori di attività

[GRI 2-6, G4-EU1, EU2, EU3, EU4]

Produzione di energia elettrica e termica

Principali indicatori	
Impianti di produzione energetica (n.)	**230**
di cui idroelettrici	33
di cui fotovoltaici	110
di cui termoelettrici cogenerativi	7
di cui termoelettrici	1
di cui termovalorizzatori	3
di cui a biogas su discariche e depuratori	12
di cui termici	63
di cui a biomassa	1
Potenza elettrica installata (assetto elettrico)	**3.411 MWe**
di cui potenza fotovoltaica	189 MWe
Potenza termica installata	**2.583 MWt**
Energia elettrica prodotta	**9.067 GWhe**
Energia termica (calore) prodotta	**2.639 GWht**

L'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili o da cogenerazione ad alto rendimento – che rappresentano il 64% del parco impianti del Gruppo – è pari al 73% dell'intera produzione. » SI VEDA PAG 176
Gli impianti fotovoltaici nel 2023 hanno prodotto 214 GWh di energia elettrica.

Mercato

Il Gruppo è attivo nella commercializzazione di energia elettrica, gas, calore per il teleriscaldamento, servizi e prodotti extra-commodity, in particolare per l'efficienza energetica. È presente su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nell'area centro nord. Le principali fonti disponibili sono rappresentate dagli impianti di produzione energetica del Gruppo.

COMMERCIALIZZAZIONE GAS NATURALE

Principali indicatori	
Gas approvvigionato	**2.500 milioni di m³**
gas venduto a clienti finali	999 milioni di m³
gas impiegato dal Gruppo	1.496 milioni di m³
gas in stoccaggio al 31/12	4,5 milioni di m³
Clienti retail (n.)	**978.563**

COMMERCIALIZZAZIONE ENERGIA ELETTRICA

Principali indicatori	
Energia elettrica commercializzata	**13.290 GWh**
a clienti finali e grossisti	7.219 GWh
in Borsa	6.071 GWh
Clienti retail (n.)	**1.193.138**

Nel 2023 sono stati venduti 1.755 GWh di energia certificata green a clienti finali.

VENDITA CALORE PER IL TELERISCALDAMENTO

Principali indicatori	
Calore venduto	2.100 GWh
Energia termica acquistata da terzi	3,4 GWh
Clienti serviti	55.381

Il Gruppo, attraverso centrali di cogenerazione e reti di trasporto proprie, fornisce il servizio di teleriscaldamento a Torino, Nichelino, Moncalieri, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova. Il teleriscaldamento contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente con maggiore affidabilità e sicurezza rispetto agli impianti di riscaldamento tradizionali.

Distribuzione gas

Il servizio di distribuzione, gestito in 119 comuni, garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali. Il Gruppo Iren gestisce anche la distribuzione e vendita di GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia e in provincia di Genova, attraverso, rispettivamente, 14 e 7 centrali di stoccaggio, ubicate nelle località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale.

Territorio	km di rete	Clienti finali	Gas distribuito (Mm^3)
Emilia Romagna	6.182	399.197	721
Liguria	1.847	328.400	46
Piemonte	415	29.773	264
Totale	**8.444**	**757.370**	**1.031**

Distribuzione energia elettrica

Città	km di rete	Clienti finali	Energia Elettrica distribuita (GWh)
Parma	2.604	131.988	838
Torino	4.728	571.071	2.531
Vercelli	551	28.999	187
Totale	**7.883**	**732.058**	**3.556**

A Torino e Parma, la distribuzione dell'energia elettrica è effettuata da Ireti mentre a Vercelli è affidata ad ASM Vercelli.

Teleriscaldamento

La rete di teleriscaldamento di Torino è la più estesa a livello nazionale. Nel 2023 sono proseguiti i progetti di sviluppo previsti nel Piano Industriale.

Area	km di rete	Volumetrie (Mm^3)	Abitanti serviti [1]
Torino e comuni limitrofi	769	76,8	512.640
Reggio Emilia	219	13,9	57.002
Parma	103	6,4	35.597
Piacenza	35	2,4	8.833
Genova	8	1,6	7.911
Totale	**1.134**	**101,1**	**621.983**

[1] Dati stimati relativi alle utenze residenziali.

Servizio idrico integrato

Principali indicatori	
Reti acquedottistiche	21.977 km
Reti fognarie	12.117 km
Impianti di depurazione	1.380
Dighe	6
Abitanti serviti	3.076.783
Comuni serviti	266
Clienti serviti	963.605
Acqua venduta	179 Mm^3

Il servizio idrico integrato – che comprende l'approvvigionamento e la distribuzione di acqua potabile, la gestione delle reti fognarie e l'attività di depurazione – è gestito nelle province di Asti, Enna, Genova, La Spezia, Imperia, Savona, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Vercelli (in alcune aree solo gestione acquedottistica).

Servizi ambientali

Principali indicatori	
Rifiuti gestiti	3.842.166 t
Rifiuti urbani trattati	2.977.112 t
Raccolta differenziata [1]	71,1%
Abitanti serviti	3.849.252
Centri di raccolta gestiti	246
Comuni serviti	436
Impianti gestiti	63
di cui recupero di materia	23
di cui trattamento	11
di cui stoccaggio	22
di cui termovalorizzatori	3
di cui discariche attive	4

[1] Dato relativo ai territori storici serviti.

Il Gruppo gestisce i servizi di igiene ambientale nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, La Spezia, Vercelli, Arezzo, Grosseto, Livorno, Siena e nella città di Torino. Attraverso la società San Germano fornisce il servizio di raccolta in diverse aree di Piemonte, Lombardia e Sardegna.

I servizi ambientali comprendono la raccolta e l'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e dei rifiuti speciali non pericolosi, nonché il loro trasporto presso gli impianti del Gruppo o di terzi.

Smart Solutions

Il Gruppo, forte del proprio know-how, attraverso Iren Smart Solutions (ESCo certificata), si rivolge a imprese, condomini, Pubblica Amministrazione ed enti del terzo settore, con un portafoglio articolato di servizi:

- **efficientamento energetico del sistema edificio-impianto** sia pubblico sia privato, attraverso interventi integrati di riqualificazione energetica (coibentazione involucro edilizio, sostituzione serramenti e infissi, sostituzione delle caldaie tradizionali con caldaie a cogenerazione ad alta efficienza o pompe di calore) e con la possibilità di gestire gli impianti riqualificati;
- realizzazione di **impianti fotovoltaici, solari termici**, sistemi di **accumulo**;
- **riqualificazione energetica in ambito industriale**, anche attraverso la realizzazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- realizzazione di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**;
- **consulenza energetica**, *energy management* e implementazione di **sistemi di monitoraggio** dei consumi;
- **global service tecnologico** per la conduzione e manutenzione di tutti gli impianti (elettrici, forza motrice, riscaldamento, sollevamento, antincendio, televisivi, antintrusione, speciali) di patrimoni immobiliari complessi;
- **riqualificazione illuminotecnica** in ambito industriale, residenziale e terziario, attraverso l'utilizzo di apparecchi a LED;
- **illuminazione pubblica, artistica e semaforica**, con riqualificazione impiantistica ed illuminotecnica, manutenzione e telecontrollo;
- realizzazione e gestione integrata di **soluzioni tecnologiche ed informatiche interconnesse** per le **smart city** (ad es. semafori intelligenti, videosorveglianza e sicurezza, smart parking).

Altri servizi

La rete di telecomunicazioni del Gruppo si sviluppa sull'area di Torino e sulla dorsale della Val di Susa fino a Susa. A Torino la rete in fibra ottica si estende per circa 200 km e collega oltre 400 sedi e impianti cliente, tra cui i principali siti del Gruppo. La rete è utilizzata, in particolare, per la supervisione e il telecontrollo della distribuzione elettrica, del teleriscaldamento, dell'illuminazione pubblica e per il sistema di raccolta dati dei contatori elettrici e dei condomini teleriscaldati. Attraverso la rete del Gruppo vengono, inoltre, gestiti numerosi varchi ZTL, i regolatori semaforici e il telecontrollo della rete idrica. La rete è inoltre interconnessa con le sedi regionali del Gruppo, con i principali *cloud provider* e i *datacenter,* tramite un'infrastruttura a 10Gbps ridondata dedicata al Gruppo.

Società fuori perimetro di consolidamento

Il Gruppo include anche diverse società non consolidate integralmente, considerate significative sotto i profili di sostenibilità ambientale e sociale, sulla base di differenti criteri, quali la partecipazione detenuta, il business gestito e la governance in essere. Per una corretta e comprensiva rappresentazione delle attività del Gruppo, vengono di seguito fornite per queste società informazioni quali-quantitative con lo scopo di rendere completa l'informazione.

B.I. ENERGIA

BI Energia è la società partecipata da Iren Energia (47,5%) e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (52,5%) che gestisce un impianto idroelettrico, del tipo ad acqua fluente, a Castellarano sul fiume Secchia, in località San Michele dei Mucchietti (MO). L'impianto utilizza il salto di un'esistente traversa per produrre energia elettrica.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Energia elettrica prodotta	MWh	5.825	2.426

FRATELLO SOLE ENERGIE SOLIDALI

Fratello Sole Energie Solidali è un'impresa sociale senza scopo di lucro, costituita da Iren Energia (40%) e Fratello Sole (60%), che opera a sostegno di enti solidaristici e di utilità sociale per il risparmio dei costi energetici. Sino a luglio 2023, ha fornito servizi di gestione ed efficientamento energetico al patrimonio immobiliare sia dei soci, costituito da oltre 3.000 edifici, sia di imprese sociali, onlus e associazioni, come responsabile della progettazione ed esecuzione degli interventi di efficienza energetica, grazie al partner tecnologico Iren Smart Solutions, e ha sviluppato anche progetti di e-mobility a favore dei propri clienti. Dalla seconda metà del 2023, a seguito degli sviluppi normativi del settore (D.Lgs 21/2022), svolge il ruolo di consulente tecnico, affiancando i soci nei progetti di efficientamento energetico (dalla diagnosi alla comprensione della fattibilità tecnico-economica), nell'accesso alle agevolazioni fiscali e alla finanza agevolata e di impatto, fino alla selezione delle aziende e dei professionisti per la realizzazione degli interventi; inoltre realizza la valutazione di impatto sociale e ambientale. I quattro cantieri conclusi nel 2023 hanno generato un risparmio energetico annuo di 1.640 MWh.

E.G.U.A

E.G.U.A S.r.l., partecipata da Ireti (49%), gestisce il servizio idrico integrato nel comune di Cogorno (GE) per cui ha affidato in *outsourcing* a Iren Acqua Tigullio la gestione di tutte le fasi: captazione, potabilizzazione, trattamento, distribuzione, raccolta e smaltimento delle acque reflue, progettazione, costruzione, conduzione e manutenzione di reti e impianti. E.G.U.A. possiede un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti	n.	7.701	7.736
Comuni serviti	n.	1	1
Acqua venduta	m^3	301.883	297.318
Rete acquedottistica	km	48	48
Reti fognarie	km	34	34
Consumi energia elettrica	kWh	611.018	297.012

ASA

ASA S.p.A. è la società, partecipata dai Comuni delle province di Livorno, Pisa e Siena e da Ireti (40%), che gestisce il servizio idrico integrato in cinque sub-distretti territoriali della Toscana: Nord-Est (Livorno, Collesalvetti e Capraia Isola), Alta Val di Cecina (comune principale Volterra), Bassa Val di Cecina (comuni principali Cecina e Rosignano M.), Val di Cornia (comune principale Piombino) e Isola d'Elba. La Società gestisce, inoltre, la distribuzione del gas a Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, San Vincenzo. ASA è certificata ISO 9001 e ISO 45001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti SII	n.	411.520	406.582
Comuni serviti SII	n.	32	32
Acqua venduta	m^3	23.736.161	24.380.817
Rete acquedottistica	km	3.659	3.636
Reti fognarie	km	1.284	1.280
Impianti di depurazione	n.	73	73
Abitanti serviti distribuzione gas	n.	215.506	216.208
Comuni serviti distribuzione gas	n.	5	5
Gas naturale distribuito	sm^3	68.373.402	72.949.769
Reti gas	km	702	702
Consumi energia elettrica	kWh	67.462.695	68.922.858
Consumi gas naturale	sm^3	200.000	194.235
Consumo acqua	sm^3	1.734.134	1.788.377
Rifiuti generati	t	14.425	14.342
Dipendenti al 31/12	n.	536	540

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI

La società A.S.A. S.C.p.A., partecipata da Iren Ambiente (49%), gestisce la progettazione e la realizzazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, l'organizzazione e la gestione, diretta e indiretta, di impianti per lo smaltimento di rifiuti prodotti da terzi e le bonifiche di siti inquinati. È il gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Castel Maggiore (BO). A.S.A. adotta un sistema di gestione certificato ISO 45001 e ISO 14001 e il sito gestito dalla società ha ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Rifiuti speciali gestiti (non pericolosi)	t	124.649	128.091
Consumi energia elettrica	kWh	64.565	63.216
Consumi acqua	m^3	84	81
Rifiuti generati	t	13.757	10.972
Dipendenti al 31/12	n.	5	5

GAIA

GAIA S.p.A., partecipata da Iren Ambiente (45%), gestisce impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti nella provincia di Asti. Le attività di GAIA si sviluppano su tutta la provincia con un articolato sistema impiantistico: 12 centri di raccolta a servizio dei cittadini per il conferimento dei rifiuti da raccolta differenziata, un impianto per la valorizzazione dei materiali della raccolta differenziata, un impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dell'indifferenziato (Asti), un impianto di compostaggio e digestione anaerobica (San Damiano d'Asti) per il recupero dei rifiuti organici e una discarica per rifiuti non pericolosi (Cerro Tanaro). GAIA adotta un sistema di gestione certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001. Tutti i siti gestiti dalla Società hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m	2023	2022
Abitanti serviti raccolta rifiuti	n.	204.141	204.465
Comuni serviti raccolta rifiuti	n.	114	115
Rifiuti raccolti in Ecostazioni	t	8.242	8.277
Rifiuti trattati negli impianti	t	244.564	223.801
valorizzazione RD	t	48.266	36.984
TMB	t	46.638	47.178
stazione di transfert	t	7.265	7.685
compostaggio	t	78.498	53.219
discarica rifiuti non pericolosi	t	63.897	78.735
Consumi energia elettrica	kWh	11.196.784	5.268.093
Consumi gas naturale	sm^3	21.145	21.103
Consumi acqua	m^3	21.541	21.267
Rifiuti generati	t	21.063	20.093
Dipendenti al 31/12	n.	178	164

SETA

SETA (Società Ecologica Territorio Ambiente) S.p.A. è affidataria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel Bacino 16 della Città Metropolitana di Torino. Attiva nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, è controllata al 51,15% da alcuni Comuni del Consorzio di Bacino 16 (area a nord di Torino) sia direttamente sia indirettamente per il tramite dell'ente consortile, ed è partecipata da Iren Ambiente (48,85%). SETA gestisce, in post-conduzione, la discarica controllata denominata Chivasso 0, precedentemente adibita al conferimento dei rifiuti non pericolosi e 11 centri di raccolta sul territorio presso i quali i cittadini possono conferire i rifiuti differenziati che vengono avviati al recupero e un Centro del riuso. SETA adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Abitanti serviti	n.	223.850	224.069
Comuni serviti	n.	31	31
RSU raccolti - differenziati	t	63.365	61.348
RSU raccolti - indifferenziati	t	39.187	39.802
Raccolta differenziata	%	62	61
Consumi energia elettrica	kWh	522.513	494.277
Consumi gas naturale	sm^3	83.842	86.621
Consumo acqua	m^3	11.853	9.448
Rifiuti generati	t	4.012	5.445
Dipendenti al 31/12	n.	216	217

CSAI (CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI)

CSAI S.p.A., partecipata da Iren Ambiente Toscana (40,32%), è un'azienda pubblico-privata della provincia di Arezzo che si occupa di smaltimento di rifiuti non pericolosi di derivazione urbana e di rifiuti speciali non pericolosi, oltre che di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas di discarica). La società è proprietaria e gestisce due discariche (nei comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi) con recupero di biogas, non più operative. La società, a dicembre 2023, ha approvato un piano industriale che prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi, le realizzazioni di impianti fotovoltaici e di un impianto per la produzione di biometano dal biogas di discarica. CSAI adotta un sistema di gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia certificato ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001 e ISO 50001.

Principali indicatori	u.m.	2023	2022
Rifiuti conferiti in discarica	t	0	107.715
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	19.193.821	22.054.637
Consumi energia elettrica	kWh	983.999	1.044.748
Consumo acqua	m^3	1.902	2.062
Rifiuti generati	t	33.192	35.175
Dipendenti al 31/12	n.	22	33

SIENA AMBIENTE

Siena Ambiente S.p.A. è una società a capitale misto pubblico/privato: 60% detenuto da soci pubblici (provincia di Siena e Comuni della provincia di Siena) e 40% detenuto da Iren Ambiente Toscana. La società gestisce, in provincia di Siena, un impianto di compostaggio, un polo impiantistico di compostaggio, selezione e valorizzazione rifiuti (organico, carta, cartone, multimateriale, indifferenziato), una discarica con recupero energetico e un termovalorizzatore. Opera inoltre, in via residuale, nell'ambito dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e, tramite società partecipate, produce energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici).
A settembre 2022 sono iniziati i lavori per il revamping del polo impiantistico Le Cortine, che ospita gli impianti di compostaggio, selezione e recupero materia. Il polo, a seguito del progetto, ha necessariamente interrotto i conferimenti nel 2023 e riprenderà l'operatività nel 2024. Il revamping include l'implementazione, a monte della sezione di compostaggio, di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biometano e recupero della CO_2.
La selezione e la valorizzazione dei rifiuti saranno effettuate tramite una linea dotata anche di selettori ottici grazie ai quali sarà garantita una maggiore efficienza nel recupero.
Siena Ambiente adotta un sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, secondo le norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 e tutti i siti gestiti hanno ottenuto la registrazione EMAS.

Principali indicatori	u.m.	2022	2021
Rifiuti totali gestiti	t	174.738	204.707
Rifiuti trattati in impianti di recupero materia[1]	t	12.213	81.803
Rifiuti trattati nel WTE	t	65.205	66.529
Rifiuti trattati dalle discariche	t	97.320	56.374
Compost prodotto	t	1.749	4.095
Energia elettrica prodotta da WTE	kWh	42.053.011	42.598.659
Energia elettrica prodotta da discariche	kWh	5.069.644	3.508.259
Energia elettrica prodotta da fotovoltaici	kWh	1.532.292	1.986.872
Consumi energia elettrica	kWh	7.753.889	10.786.910
Consumi gas naturale	sm^3	656.162	639.236
Consumo acqua	m^3	23.311	22.557
Rifiuti generati	t	107	182
Dipendenti al 31/12	n.	100	102

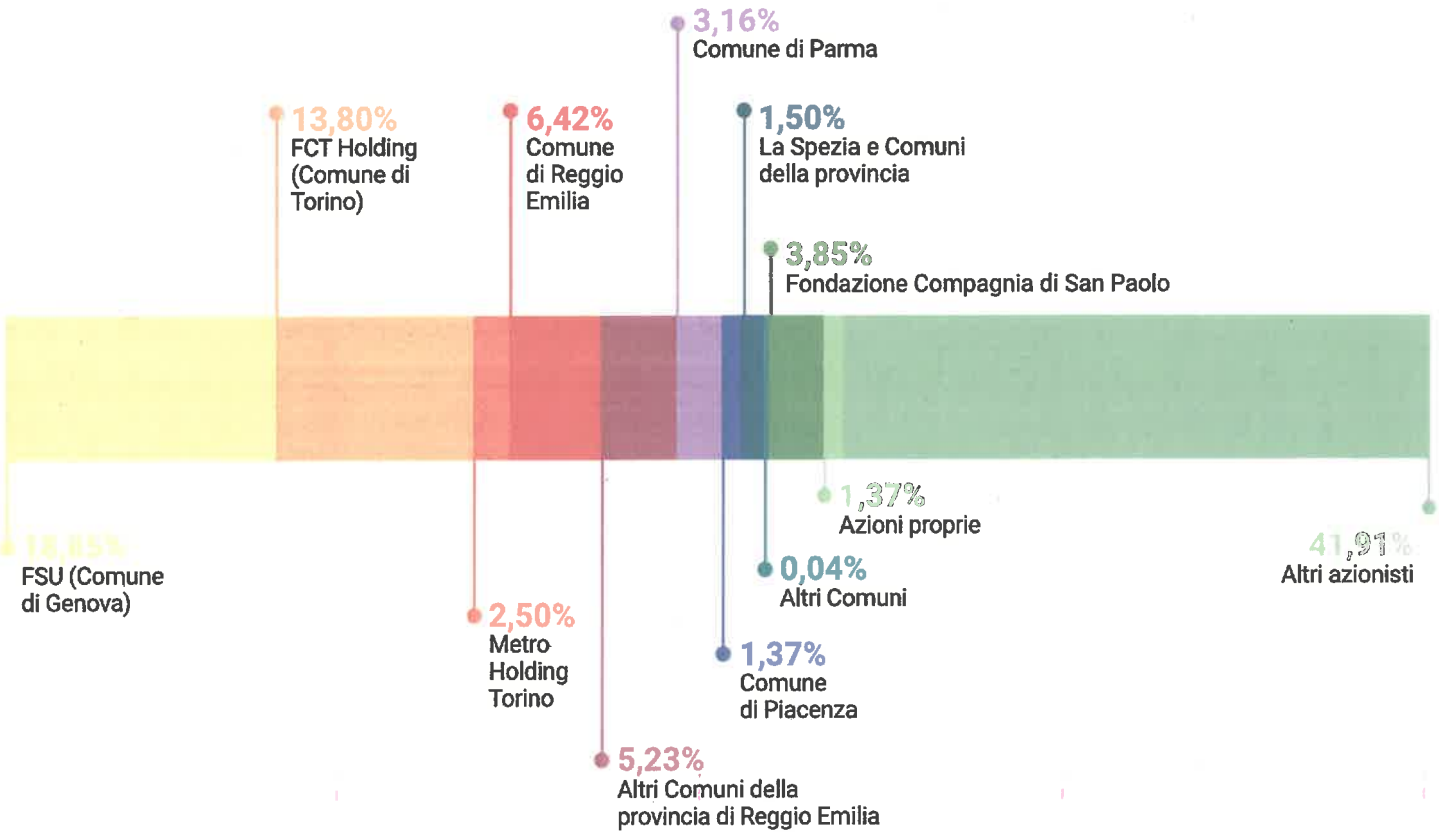
[1] Il dato 2023 è riferito al solo impianto di compostaggio nel comune di Abbadia, dato il fermo per revamping del polo impiantistico di selezione e valorizzazione rifiuti.

Assetto proprietario

[GRI 2-1]

Gli azionisti rilevanti del Gruppo al 31/12/2023, che detengono in via diretta o indiretta una partecipazione di Iren, sono evidenziati nel grafico sottostante.

AZIONARIATO DI IREN (% SU CAPITALE SOCIALE)



Il capitale sociale di Iren, al 31 dicembre 2023, è rappresentato da **1.300.931.377 azioni ordinarie**, di cui:

- **745.920.586**
  azioni ordinarie con voto maggiorato
  che conferiscono complessivamente 1.491.841.172 diritti di voto esclusivamente sulle delibere assembleari con voto maggiorato (art. 6-bis, comma 1 dello Statuto sociale);

- **555.010.791**
  azioni ordinarie senza voto maggiorato
  che conferiscono complessivamente un equivalente numero di diritti di voto su tutte le delibere assembleari diverse da quelle con voto maggiorato.

Al 31 dicembre 2023, le azioni ordinarie Iren conferite da 93 Soci Pubblici (Finanziaria Sviluppo Utilities, Finanziaria Città di Torino Holding, Metro Holding Torino, Soci Emiliani e Soci Spezzini) ad un Patto Parasociale volto a garantire unità e stabilità di indirizzo, anche mediante l'utilizzo della maggiorazione del voto, sono ripartite in

- **685.947.668**
  azioni ordinarie apportate al Sindacato di voto
  che rappresentano complessivamente 1.371.418.000 diritti di voto con riferimento alle delibere assembleari con voto maggiorato;

- **455.379.435**
  azioni ordinarie apportate al Sindacato di blocco
  che rappresentano complessivamente il 35% del capitale sociale di Iren e sono limitate nella rispettiva circolazione.

Nel corso del 2023 non sono avvenute variazioni nella struttura dell'assetto proprietario.

Al 31 dicembre 2023, Iren detiene 17.855.645 azioni proprie pari all'1,37% del capitale sociale. Gli azionisti retail possiedono più del 5% del capitale sociale di Iren, mentre la restante parte è detenuta da quasi 350 investitori istituzionali.

Il 4 maggio 2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha approvato il Bilancio 2022, la proposta di dividendo, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022, la proposta di adeguamento dei corrispettivi all'inflazione per l'incarico di revisore legale dei conti e la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Premi e riconoscimenti

Nel 2023, il Gruppo Iren ha ottenuto diversi riconoscimenti, inerenti alla responsabilità sociale e ambientale.

Certificazione **Top Employer** assegnata delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro.

Certificazione **Best in Media Communication** (per il terzo anno consecutivo): riconoscimento al lavoro svolto per misurare l'impatto della comunicazione aziendale, tenendo conto del posizionamento nei media e della qualità delle relazioni stabilite con le redazioni giornalistiche. Premio speciale al progetto Iren "Planets B" per sensibilizzare alla transizione ecologica del nostro pianeta.

Il Gruppo Iren è stato inserito nel **Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg**, l'indice internazionale che misura l'uguaglianza di genere nelle aziende sulla base di cinque pilastri: leadership femminile e pipeline dei talenti interni, parità salariale tra generi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie sessuali e percezione del marchio aziendale in termini di sostegno alle donne.

Premio **Aretè** nella categoria **Comunicazione Corporate**, assegnato nell'ambito del Salone della CSR e dell'innovazione sociale, per l'originalità della campagna Iren "I Capolavori del Climate Change", l'iniziativa di sensibilizzazione sui rischi del global warming.

Assegnazione, per il biennio 2023-2024, del bollino **HFC (Health Friendly Company)** da parte della Fondazione ONDA, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere. Il bollino riconosce l'impegno dell'azienda nella tutela della salute e del benessere delle proprie persone, inserendola in un percorso formativo di consolidamento delle politiche di welfare.

Premio **Luci & Ombre/SOUL** al cortometraggio "La tribù delle luci", assegnato dal Wood Film Fest 2023 – festival dedicato a temi come l'ecologia, il clima e la salvaguardia del nostro pianeta –, per l'unione del tema della luce e delle ombre tra rispetto della natura e ritorno alla socialità.

Premio Innovazione Smau 2023 al servizio Iren4Planet che permette ai clienti di calcolare il proprio impatto ambientale, sulla base di consumi, abitudini e comportamenti di spesa, e ricevere suggerimenti per ridurre la propria impronta di carbonio.

Premio alla campagna "È possibile con Iren", nell'ambito del **55° Key Award & 10° Radio Key Award**. Il riconoscimento, assegnato nella categoria Automotive & Energy, sottolinea la capacità di distinguersi in un campo competitivo e in continua evoluzione, e la volontà di porsi come fornitore unico in grado di rispondere ad ogni necessità per l'individuo, la casa e la famiglia.

RICREA (Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli imballaggi in Acciaio) ha premiato ACAM Ambiente per l'impegno e i risultati raggiunti nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio nel comune della Spezia.

ARERA ha premiato Ireti e Iren Acqua per le performance di qualità tecnica conseguite nel biennio 2020-2021. Ireti si è collocata in posizione di assoluta eccellenza nella classifica globale dei migliori operatori nazionali, in particolare per i servizi erogati nei territori emiliani, mentre Iren Acqua si è collocata al 1° posto per il miglioramento dell'indicatore relativo all'adeguatezza del sistema fognario (M4)

Promotion Awards 2023 - Iren Luce Gas e Servizi è stata premiata nella categoria *Best performance* per il progetto di loyalty comportamentale "Be Iren"



Governance per la crescita sostenibile

2

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI



governance

gestione dei rischi

politiche e strumenti

Governance della sostenibilità

[GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-23, 2-24, 3-3]

La governance per la crescita sostenibile si declina attraverso un sistema coerente di indirizzo, politiche, integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella strategia aziendale, con obiettivi e target di medio e lungo termine, gestione dei rischi e delle opportunità derivanti dai fattori ESG. Le linee strategiche per la crescita sostenibile, approvate dal CdA, guidano l'operatività, incidono sulle politiche retributive e sono monitorate con un sistema di reporting per la comunicazione trasparente agli stakeholder.
La Politica di sostenibilità definisce gli impegni, mentre il Codice Etico stabilisce i principi generali, i criteri di condotta e il sistema di controllo, allo scopo di mantenere e rafforzare il rapporto di fiducia con gli stakeholder. La formazione e la sensibilizzazione delle persone sono le leve per consolidare la cultura etica che influisce concretamente sulle opportunità di sviluppo del Gruppo. A partire dal CdA l'approccio di governance coinvolge tutta l'organizzazione, attribuendo ai diversi ruoli specifici livelli di responsabilità.

Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Commissione di reati connessi al D.Lgs. 231/2001
- Non conformità alla normativa in materia fiscale
- Non conformità alla normativa in materia di informazione finanziaria e non finanziaria
- Responsabilità amministrativa della società per violazione di norme e regolamenti
- Responsabilità penale del management per violazione di norme
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico
- Violazione della riservatezza o abuso delle informazioni privilegiate
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale, a norme e regolamenti

Opportunità

- Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale interno ed esterno
- Ammissione al regime di Cooperative compliance in ambito fiscale
- Reputazione positiva

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
- Induction per il CdA su tematiche ESG
- Comitato Integrazione Strategica ESG
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Soluzioni di governance coerenti con il Codice di Corporate Governance
- Piano di Internal Audit
- Formazione dei dipendenti su Modello 231 e Codice Etico
- Tax Control Framework
- Codice di condotta Antitrust
- Comitati Territoriali
- Procedure: Whistleblowing; Internal dealing; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Governo delle procedure amministrative e contabili; Redazione del Bilancio di Sostenibilità/DNF

La *governance* del Gruppo Iren si fonda su regole condivise che ispirano e indirizzano strategie e attività aziendali. Le politiche e gli strumenti adottati garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale che pianifica la propria crescita sostenibile.

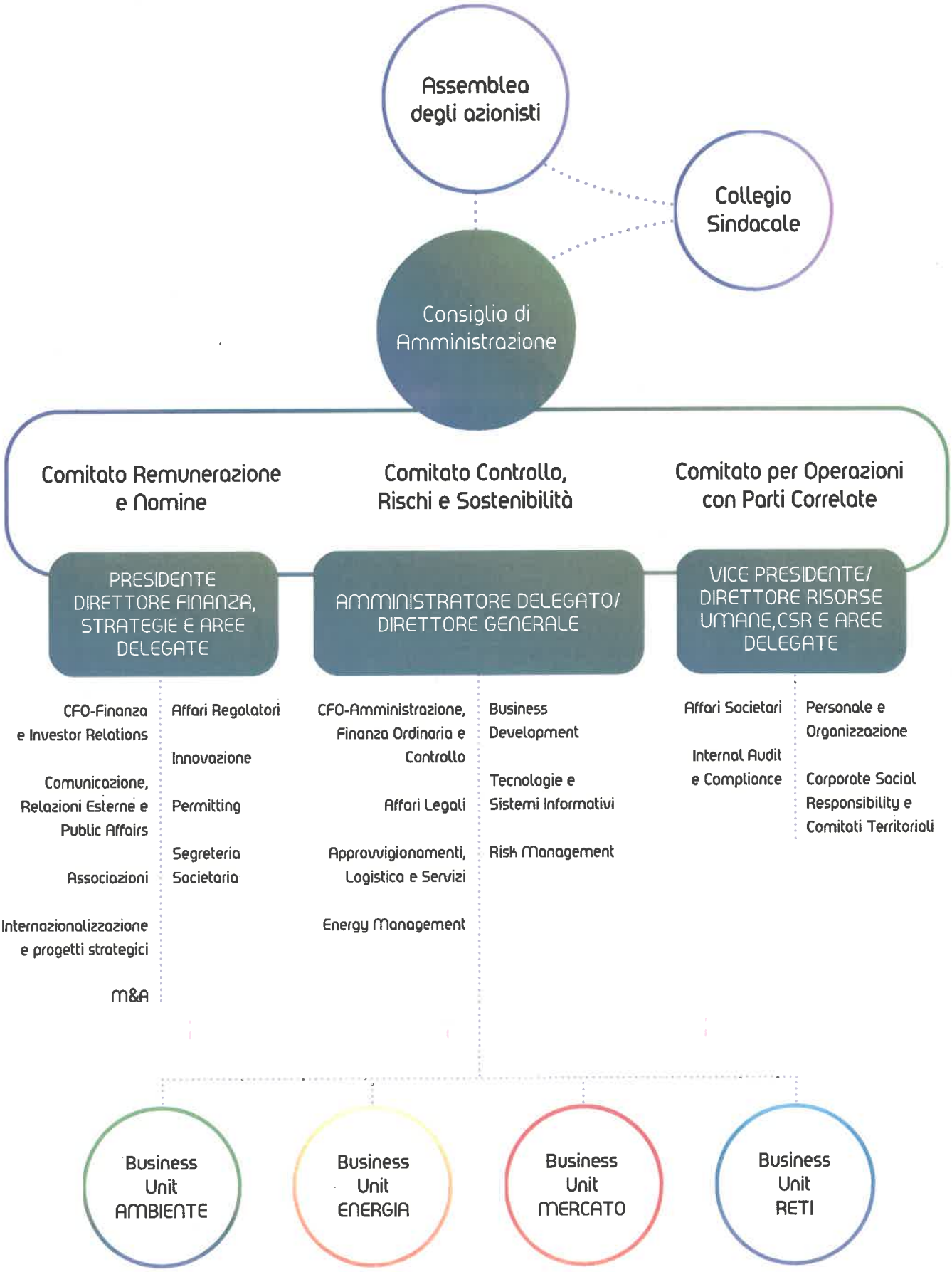
Al fine di garantire coerenza tra comportamenti e strategie, Iren ha adottato un sistema di norme interne che configurano un modello di *corporate governance* fondato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo che garantisce che i rischi e le opportunità siano debitamente tenuti in considerazione nei processi decisionali e contribuisce a diffondere la cultura d'impresa a tutti i livelli e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che il Gruppo riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore.

Le strategie del Gruppo Iren e gli obiettivi di sostenibilità, integrati negli obiettivi di business, sono definiti dal **Consiglio di Amministrazione** di Iren che esamina i rischi e le opportunità legate al contesto socio-ambientale ed economico, anche in occasione dell'approvazione del Piano Industriale e finanziario, del budget annuale, dell'esame e approvazione di nuove operazioni straordinarie e di sviluppo, del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità.

Nel definire gli indirizzi e i piani strategici, il Consiglio di Amministrazione contempla l'esigenza di perseguire il successo sostenibile che si estende anche all'elaborazione delle politiche di remunerazione » SI VEDA PAG.77 e al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi » SI VEDA PAG.55. Il Piano strategico di medio (2026) e lungo termine (2030), approvato dal CdA, include obiettivi e target di sostenibilità » SI VEDA PAG.113 anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico su cui il Gruppo si impegna a garantire trasparenza nella rendicontazione, in particolare relativamente alle quattro aree proposte dalla Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) del Financial Stability Board (per i riferimenti di dettaglio » SI VEDA PAG.377):

- Governance - descrizione del ruolo del sistema di *corporate governance* di Iren in merito alle questioni climatiche;
- Strategia - illustrazione dei principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, dei differenti scenari considerati e della strategia sviluppata come risposta dell'azienda per mitigare e adattarsi ai rischi stessi e a massimizzarne le opportunità;
- Rischi - descrizione del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico adottato dal Gruppo;
- Metriche e obiettivi - principali metriche legate al cambiamento climatico utilizzate dal Gruppo, nonché i principali obiettivi fissati per promuovere un modello di *business low carbon*.

Il Consiglio di Amministrazione analizza e approva il Bilancio di Sostenibilità, che ha funzioni di dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016, redatto annualmente per far conoscere le strategie e le performance del Gruppo in ambito ambientale, sociale ed economico, per rendere trasparente il rispetto degli impegni assunti, di quelli futuri e della capacità di soddisfare le aspettative degli stakeholder. Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali che agisce alle dirette dipendenze del Vicepresidente, cui competono le deleghe in materia.


Assemblea degli azionisti
Collegio Sindacale
Consiglio di Amministrazione
Comitato Remunerazione e Nomine
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
Comitato per Operazioni con Parti Correlate
PRESIDENTE DIRETTORE FINANZA, STRATEGIE E AREE DELEGATE
AMMINISTRATORE DELEGATO/ DIRETTORE GENERALE
VICE PRESIDENTE/ DIRETTORE RISORSE UMANE,CSR E AREE DELEGATE
CFO-Finanza e Investor Relations
Comunicazione, Relazioni Esterne e Public Affairs
Associazioni
Internazionalizzazione e progetti strategici
M&A
Affari Regolatori
Innovazione
Permitting
Segreteria Societaria
CFO-Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo
Affari Legali
Approvvigionamenti, Logistica e Servizi
Energy Management
Business Development
Tecnologie e Sistemi Informativi
Risk Management
Affari Societari
Internal Audit e Compliance
Personale e Organizzazione
Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali
Business Unit AMBIENTE
Business Unit ENERGIA
Business Unit MERCATO
Business Unit RETI

Inoltre, in linea con l'assetto di deleghe, delineato dal Consiglio di Amministrazione e attualmente vigente:

- Il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, è Direttore strategico Finanza, Strategie e delle aree ad esso delegate (Investor Relations, Affari Regolatori, Comunicazione, Relazioni esterne e Public Affairs, Associazioni, Permitting, Innovazione, Internazionalizzazione e progetti strategici, Merger and Acquisition e Segreteria societaria), oltre ad essere amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza;

- Il Vice Presidente esecutivo è Direttore strategico Risorse umane, CSR e delle aree ad esso delegate (Affari societari, Internal audit e Compliance, Comitati Territoriali) nell'ambito delle quali è responsabile della gestione del sistema 231/01, del sistema privacy (GDPR), del presidio della sostenibilità ambientale e sociale delle attività e dei processi aziendali, della predisposizione del progetto di Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione non finanziaria (ex D.Lgs. 254/2016), oltre ad essere amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza. Il Vicepresidente aggiorna il CdA e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sullo stato dei progetti di sostenibilità, sulle attività di *stakeholder engagement* e di consultazione in materia di sostenibilità delle parti interessate, gestiti anche tramite la Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali. Attraverso i Comitati Territoriali, di cui il Vicepresidente è membro di diritto, gli stakeholder possono sottoporre all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale. I risultati delle attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità;

- Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile della gestione della società con poteri di coordinamento e controllo, ed in particolare con responsabilità sulle aree CFO-Finanza ordinaria e Controllo – nell'ambito della quale si sviluppa la pianificazione strategica, con indicazione di obiettivi e con il monitoraggio ed il controllo delle attività e dei risultati del Gruppo – Affari legali, Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Business development, Tecnologie e sistemi informativi e Risk Management. Ricopre il ruolo di amministratore incaricato alla gestione dei rischi afferenti alle aree di propria competenza.

Momenti di raccordo tra gli amministratori esecutivi in numerose materie sono previsti allo scopo di garantire un opportuno coordinamento dell'attività aziendale e del Gruppo nel suo complesso.
L'istruttoria relativa alle linee guida del piano di sostenibilità – integrato nel piano strategico –, la valutazione dei rischi e delle performance economiche, ambientali e sociali viene svolta dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** » SI VEDA PAG 49 cui spetta, tra l'altro, il compito di vigilare sulle modalità di attuazione del piano di sostenibilità e sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività del Gruppo.

Per l'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è costituito il **Comitato integrazione strategica ESG** » SI VEDA PAG 54, di cui fanno parte i Direttori delle principali funzioni di Staff e di Business Unit, e che opera in stretto rapporto con il **Sustainable Finance Committee** » SI VEDA PAG 54 deputato alla definizione e alla gestione del *sustainable finance framework* di Gruppo.

Iren adotta un sistema di governo societario di tipo tradizionale conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è dotato dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la Legge e lo Statuto stesso riservano all'Assemblea dei Soci.

Spetta al CdA di Iren la definizione delle politiche di sostenibilità e dei principi di comportamento da adottare a livello di Gruppo, al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, insieme alla definizione di un piano di sostenibilità che il CdA stesso ha scelto di integrare nel Piano Strategico per lo sviluppo del Gruppo.

Il CdA valuta le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, la conformità agli standard, ai codici di condotta e ai principi dichiarati in occasione dell'approvazione di programmazione strategica, industriale e finanziaria, del budget annuale, del bilancio d'esercizio, delle relazioni intermedie di gestione e delle operazioni di M&A. Il CdA, inoltre, valuta le performance socio-ambientali rendicontate trimestralmente e annualmente nel Bilancio di Sostenibilità.
La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (costituito da 4 Amministratori Indipendenti), che esercita competenze anche in materia di Corporate Social Responsibility.
Il CdA in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2024) dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 giugno 2022 ed è composto da 15 Consiglieri. Per la nomina, oltre a quanto previsto dai Patti Parasociali tra i Soci Pubblici Iren, è stato adottato, come previsto dallo Statuto, il meccanismo del voto di lista che garantisce un'adeguata presenza del genere meno rappresentato (pari ad almeno i due quinti del totale) e di Consiglieri designati dagli azionisti di minoranza, oltre che di almeno due Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa.
Il CdA adotta soluzioni idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle **situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi** in una particolare operazione. In tal caso, come previsto dall'art. 2391 cod. civ., l'Amministratore effettua una comunicazione preventiva agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale – precisando la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse – e, nel caso si tratti dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il CdA.

Il CdA, nella seduta del 20 aprile 2022, ha formulato i propri orientamenti agli Azionisti sulla **composizione quali-quantitativa dell'organo amministrativo** per il triennio 2022-2024, fornendo indicazioni sulla dimensione propria e dei Comitati costituiti al suo interno e sulle figure professionali e manageriali, la cui presenza nell'organo amministrativo è stata ritenuta opportuna. Il documento (disponibile sul sito gruppoiren.it > Governance > Assemblea) è stato diffuso e messo a disposizione dell'Assemblea dei Soci, per consentire agli Azionisti le proprie valutazioni in proposito. Per quanto concerne il profilo quantitativo, il numero dei Consiglieri è ritenuto adeguato rispetto alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l'operatività aziendale in termini gestionali e di controllo; la corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei Comitati endoconsiliari, aventi funzioni consultive, propositive e istruttorie, nei quali un ruolo decisivo è affidato ai Consiglieri non esecutivi e indipendenti. Sotto il profilo qualitativo, ferma restando la previsione statutaria in merito al possesso dei requisiti di onorabilità, l'obiettivo del CdA è stato quello di coniugare profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarità di esperienze e competenze, insieme alla *diversity* di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio stesso. Il tema della nomina e della composizione degli Organi Sociali, incluso il Consiglio di Amministrazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori approvata dal Consiglio di Amministrazione » SI VEDA PAG. 129 e pubblicata sul sito internet del Gruppo.
In base allo Statuto, il CdA delega le competenze a uno o più dei suoi componenti e può attribuire deleghe al Presidente, al Vicepresidente e all'Amministratore Delegato, purché non siano in conflitto le une con le altre. Gli Organi Delegati possono delegare parte dei propri compiti e responsabilità ai rispettivi riporti gerarchici. Il **processo di delega**, in questi casi, è basato su procure notarili e lettere di delega gestionali alle persone delegate. È responsabilità degli Organi Delegati valutare che le persone delegate siano in possesso di adeguate competenze e caratteristiche personali e richiedere periodicamente rendiconti sulle deleghe affidate inerenti aspetti economici, ambientali e sociali.
Nelle procure/deleghe è specificato quali ambiti possano

essere sub-delegati, informandone l'Organo Delegato competente. In caso di sub-delega è responsabilità del delegante valutare competenze e caratteristiche personali dei delegati. Di norma le deleghe coinvolgono personale dirigente o quadri, ma in alcuni ambiti (per es. sicurezza) possono arrivare al personale impiegatizio.
Le funzioni Affari Societari e Organizzazione verificano sempre la coerenza e la correttezza complessiva del sistema di deleghe.
Il CdA ha deliberato che riporta al Vicepresidente, tra le altre, la Funzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, accentrata a livello di Capogruppo. Una Dirigente è stata nominata Direttore di tale funzione.
La valutazione della **sussistenza dei requisiti di indipendenza** in capo agli Amministratori di Iren è effettuata – in base ai criteri definiti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance – dal Consiglio di Amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. La valutazione viene condotta anche al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei propri membri e rende noto al mercato l'esito della verifica nell'ambito della Relazione sul Governo Societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.
Il Consiglio di Amministrazione adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con **parti correlate** e li rende noti nella relazione sulla gestione. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'Assemblea.

22
sedute del CdA nel 2023

17
su tematiche ESG

Nel 2023, il Consiglio di Amministrazione di Iren ha tenuto 22 riunioni, con una partecipazione media del 97% dei consiglieri. Le sedute del CdA in cui sono state trattate **tematiche ESG** sono state 17, con riferimento a: approvazione del Bilancio di sostenibilità e dei temi materiali; budget annuale; programmi e strumenti di finanza sostenibile; performance ESG trimestrali del Gruppo; Piano Industriale al 2030; Corporate Governance; Politica di sostenibilità; programma di *induction* per il CdA; Politica di remunerazione; sistema di controllo interno, gestione dei rischi e *risk map* di Gruppo; *cyber risk*; innovazione per la transizione ecologica; Modello organizzativo 231; *whistleblowing*; attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità; stakeholder engagement; salute e sicurezza dei lavoratori; sviluppo delle rinnovabili; comunità energetiche; economia circolare; *business continuity management*; programma Compliance antitrust; iniziative a supporto delle popolazioni colpite dall'alluvione dell'Emilia Romagna.

Anche nel 2023 è proseguito il **programma di *induction*** rivolto ai Consiglieri e al Collegio Sindacale, finalizzato ad ampliare la conoscenza dei settori di attività in cui opera Iren, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nell'ottica del successo sostenibile e dei princìpi di corretta gestione dei rischi, oltre che del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Nell'anno si sono tenute sei sessioni di *induction* focalizzate su: compliance anti-riciclaggio e anticorruzione; approfondimento sulle Business Unit; sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *executive compensation*; *cyber security* e intelligenza artificiale. Le iniziative sono state sviluppate sia dai Direttori di Business Unit o di Staff competenti, sia da autorevoli esperti esterni. Le suddette iniziative sono state importanti occasioni formative, informative e di comunicazione, relativamente agli aspetti societari, economici, sociali e ambientali.

In occasione di ciascuna seduta del CdA è garantito un costante flusso informativo da parte dei comitati endoconsiliari verso tutti gli Amministratori, anche per assicurare la tempestiva comunicazione di eventuali criticità riscontrate.

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il CdA effettua, almeno una volta l'anno, un'attività di **autovalutazione sul funzionamento** proprio e dei suoi Comitati *(board evaluation)*, nonché sulla loro dimensione e composizione. Le risultanze dell'attività sono state presentate al CdA anche al fine della valutazione e implementazione delle azioni correttive e migliorative individuate in base alle criticità emerse negli esercizi passati. L'attività è svolta con il supporto di un *advisor* indipendente selezionato in esito a *beauty contest*.

Nell'ambito dell'attività di *board evaluation* effettuata dall'organo amministrativo in carica sino all'approvazione del Bilancio 2021, sono state svolte valutazioni sulle caratteristiche quali-quantitative del board, anche con riferimento al tema dell'indipendenza, alla *diversity* (di genere e di età) nonché al mix di competenze ritenuto ottimale per l'efficace funzionamento del Consiglio di Amministrazione, che sono state inserite negli orientamenti rivolti agli azionisti sulla composizione ottimale dell'Organo Amministrativo per il triennio 2022-2024. Analoghe valutazioni sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione in carica, in occasione dello svolgimento dell'attività annuale di auto-valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora adottato un piano di successione degli Amministratori esecutivi poiché le regole per la nomina e la sostituzione degli stessi sono previste statutariamente e dai vigenti Patti Parasociali. In ottemperanza alla Raccomandazione n. 24 del Codice di Corporate Governance (gennaio 2020), il Consiglio di Amministrazione di Iren ha adottato un *contingency plan* per gli Amministratori investiti di particolari cariche della Società, a cui è stata data attuazione, in data 12 giugno 2023, in occasione della cessazione dell'Amministratore Delegato dalle cariche e dai ruoli ricoperti nel Gruppo. Al fine di assicurare stabilità e continuità alla gestione aziendale, le deleghe in precedenza in capo all'Amministratore Delegato sono state ripartite tra gli altri amministratori esecutivi (Presidente e Vicepresidente) nell'intervallo di tempo necessario all'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, la cui nomina è stata formalizzata il 30 agosto 2023.

COMPOSIZIONE DEL CDA E DEI COMITATI ENDOCONSILIARI AL 31/12/2023

Il genere femminile è rappresentato in Consiglio di Amministrazione da 8 componenti su 15, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio fra i generi.



53%
Donne



47%
Uomini

In termini anagrafici, 5 amministratori hanno età compresa tra i 30 e i 50 anni, 7 hanno età compresa tra 51 e 60 e 3 più di 60 anni; l'età media complessiva è di 54 anni.

33%
30-50 anni

47%
51-60 anni

20%
>60 anni

Il 40% dei consiglieri ha anzianità di carica inferiore o uguale a 3 anni, il 47% tra i 3 e i 5 anni, il 13% maggiore di 5 anni.

Nome e Cognome [1]	Carica	Genere	Esecutivo	Indipendenza TUF	Indipendenza Codice	Comitato Remuneraz. e Nomine (CRN)	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)	Comitato Operazioni con Parti Correlate (COPC)
Luca Dal Fabbro ▲	Presidente	M	• R					
Moris Ferretti ▲	Vicepresidente	M	• R					
Gianni Vittorio Armani [2]▲	AD/Direttore Generale	M	• R					
Paolo Signorini [3]	AD/Direttore Generale	M	• R					
Francesca Culasso ▲	Consigliere	F		•	•		P	
Enrica Maria Ghia Δ	Consigliere	F		•	•		C	
Pietro Paolo Giampellegrini ▲	Consigliere	M		•	•	P		
Patrizia Paglia ▲	Consigliere	F		•	•	C		
Francesca Grasselli ▲	Consigliere	F		•	•			C
Giuliana Mattiazzo ▲	Consigliere	F		•	•			C
Cristiano Lavaggi ▲	Consigliere	M		•		C		
Tiziana Merlino ▲	Consigliere	F		•	•		C	
Giacomo Malmesi ▲	Consigliere	M		•	•		C	
Cristina Repetto ▲	Consigliere	F		•	•			C
Gianluca Micconi ▲	Consigliere	M		•	•	C		
Licia Soncini Δ	Consigliere	F		•	•			P

[1] Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono di nazionalità italiana. [2] Dal 29/05/2021 al 12/06/2023. [3] Dal 30/08/2023 al 31/12/2023.
Legenda: M = maschile; F = femminile; R = Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; P = Presidente; C = Componente;
▲ = Consigliere tratto dalla lista di maggioranza; Δ = Consigliere tratto dalla lista di minoranza

I consiglieri possiedono comprovate competenze nel settore (industry), in materia finanziaria, economica, giuridica, scientifica e nell'ambito di tematiche di sostenibilità ambientali e sociali (ESG). Inoltre, la presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione di background differenti, derivanti dai percorsi formativi e dalle esperienze professionali internazionali di oltre il 50% dei consiglieri, garantisce a Iren l'integrazione di contributi culturali diversi rispetto a quello maggiormente collegato al territorio in cui il Gruppo opera.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenze	Luca Dal Fabbro	Moris Ferretti	Gianni Vittorio Armani [1]	Paolo Signorini [2]	Francesca Culasso	Enrica Maria Ghia	Pietro Paolo Giampellegrini	Patrizia Paglia	Francesca Grasselli	Giuliana Mattiazzo	Cristiano Lavaggi	Tiziana Merlino	Giacomo Malmesi	Cristina Repetto	Gianluca Micconi	Licia Soncini
Industry	•	•	•	•		•	•	•	•		•	•	•		•	•
Scientifiche	•		•							•						
Gestione rischi	•	•	•	•	•	•					•		•			
ESG	•	•	•		•	•				•	•	•	•			•
Finanza				•	•			•	•					•		
Giuridiche				•		•	•						•			
IT										•						

[1] Dal 29/05/2021 al 12/06/2023. [2] Dal 30/08/2023 al 31/12/2023

Nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, sono definiti gli orientamenti in merito al numero massimo di incarichi per gli amministratori negli Organi di Amministrazione o Controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di Iren, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto. Nella stessa Relazione, sono indicati tutti i ruoli ricoperti dagli amministratori in carica.

Comitati Endoconsiliari

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE (CRN)

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine di Iren, nominato per il triennio 2022-2024, è composto da quattro Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, incluso il Presidente.

All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CRN possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive.

Il CRN svolge le seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- formulare al CdA proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al CdA sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- curare l'istruttoria per la predisposizione della politica per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, funzionale all'adozione dei provvedimenti di competenza del CdA, previa interazione con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, per quanto attiene ai profili di rischio;
- formulare pareri al CdA in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del CdA sia ritenuta opportuna;
- proporre al CdA candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- esprimere raccomandazioni al CdA in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore, tenendo in considerazione la partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del CdA, nonché in merito alle deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.;
- effettuare l'istruttoria sulla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori esecutivi, qualora il CdA valuti di adottare tale piano;
- supportare il CdA nell'attività di autovalutazione annuale.

Il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di cariche particolari previste dallo Statuto rimane in capo al CdA, sentiti il CRN e il Collegio Sindacale.

Al Comitato compete l'esame preliminare – rispetto alle decisioni del CdA – della Relazione annuale sulla Remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio. La Relazione (a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti) illustra la politica in materia di remunerazione dei componenti del CdA, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (sezione prima) e i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Iren o dalle società controllate (sezione seconda). Oltre a garantire trasparenza, la Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori e del mercato.

Il Regolamento del Comitato prevede che all'Assemblea annuale di approvazione del bilancio sia presente il Presidente del Comitato o un altro componente, anche al fine di riferire agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni assegnate al Comitato stesso. A valle dell'Assemblea, il CRN procede all'analisi dei risultati di voto sulla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, all'esame di eventuali tematiche emerse in occasione dell'Assemblea degli azionisti e alle valutazioni funzionali alla revisione della Politica per la Remunerazione adottata dal Gruppo.
Inoltre – in considerazione del consenso raccolto sulla Relazione e viste le risultanze dell'attività di engagement nei confronti di *proxy advisor* e investitori istituzionali, svolta con il supporto di un consulente – il CRN ha effettuato approfondimenti con la finalità di recepire le indicazioni emerse in sede assembleare e migliorare la comunicazione al mercato delle politiche retributive adottate.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ (CCRS)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da quattro amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. All'atto della nomina, il CdA ha valutato che tutti i componenti del CCRS posseggono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi.

Il CdA – perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per i propri stakeholder nel medio-lungo periodo – definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, valutando tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società, oltre alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di cui valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia. Nello svolgimento di tale ruolo di indirizzo e valutazione, il CdA è supportato dal CCRS che svolge attività di istruttoria e fornisce un parere preventivo per l'espletamento del ruolo che compete al CdA in materia di controllo interno, gestione dei rischi e sostenibilità.

Al CCRS sono attribuite le seguenti funzioni:

- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (in particolare su specifici aspetti inerenti alle *risk policies*, all'identificazione dei principali rischi aziendali e al Piano di audit, nonché in merito alle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- esprimere pareri preliminari rispetto alle deliberazioni del CdA su una serie di materie, fra le quali la nomina/revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione Internal Audit;
- esaminare le relazioni periodiche relative alla valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- chiedere alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al CdA sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui sia venuto a conoscenza;
- vigilare sulle politiche di sostenibilità e sul rispetto dei principi di comportamento adottati in materia dalla Società e dalle sue controllate;
- esaminare i temi oggetto di istruttoria in termini di sostenibilità di lungo periodo dei principi fondanti e delle linee guida della pianificazione strategica, del Piano Industriale e della programmazione di breve periodo, vigilando sulle modalità di attuazione degli stessi;

- valutare, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione delle informative non finanziarie previste dalle vigenti normative;
- vigilare sul sistema di valutazione e di miglioramento degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività di impresa nei territori;
- esaminare le relazioni periodiche sull'attuazione delle modalità strutturate di confronto con gli stakeholder dei territori nei quali opera il Gruppo, in particolare attraverso i Comitati Territoriali, e quelle sulla coerenza alle tematiche di Corporate Social Responsibility delle attività culturali e di promozione dell'immagine del Gruppo.

Il CCRS convoca, almeno due volte all'anno, il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per riferire sulla situazione e sul monitoraggio dei rischi di Gruppo.

Il Comitato richiede approfondimenti su tematiche specifiche e commissiona analisi dettagliate su determinati rischi sensibili o progetti di natura strategica. In particolare, la Direzione Risk Management svolge annualmente, o comunque in corrispondenza della sua approvazione, un aggiornamento del risk assessment del Piano Industriale (*risk assessment* quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti di Piano e un focus sui rischi da cambiamento climatico).

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico sono state valutate nel corso dell'anno e sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali in merito ad esempio al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Le Direzioni Risk Management e Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono convocate dal CCRS almeno due volte all'anno, di cui una in previsione dell'approvazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità da parte del CdA.



COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (COPC)

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), composto da quattro Amministratori non esecutivi tutti indipendenti, esprime il proprio parere in relazione all'effettuazione delle operazioni di minore e maggiore rilevanza con Parti Correlate e, in generale, svolge anche tutte le altre funzioni previste dal Regolamento in materia approvato dalla Consob.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate del Gruppo, approvata dal CdA (disponibile sul sito internet di Gruppo), distingue tre tipologie di operazioni – di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e di importo esiguo – e prevede regimi procedurali e di trasparenza differenziati per ciascuna tipologia, conformemente alle previsioni del Regolamento Consob.

Iren ha, inoltre, istituito la Commissione di Valutazione operazioni con parti correlate (composta dai Direttori Amministrazione, Finanza e Controllo, Affari Legali, Affari Societari, Risk Management, dal Responsabile Societario e, in funzione dell'operazione in esame, dai Direttori di primo livello interessati), con funzione di monitoraggio sul processo di valutazione delle operazioni con parti correlate.

La Procedura attribuisce un ruolo centrale al COPC e, al fine di garantire il doppio requisito dell'indipendenza e della non correlazione dei componenti del COPC con la singola operazione in esame, prevede meccanismi per l'individuazione degli eventuali soggetti preposti, in via alternativa, all'istruttoria.

Per le Operazioni di minore rilevanza, si richiede che il COPC esprima previamente un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per le Operazioni di maggiore rilevanza, è previsto invece che il COPC sia coinvolto nella fase istruttoria ed esprima un motivato parere preliminare favorevole e vincolante sull'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. In tale ipotesi, la Commissione di Valutazione OPC cura che venga predisposto un documento informativo, in conformità al Regolamento Consob, da mettere a disposizione del pubblico entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione da parte dell'organo competente o, qualora l'organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

La procedura operazioni con parti correlate prevede, in linea con quanto richiesto dalla normativa Consob, un obbligo di astensione dalla votazione sulle operazioni di minore e di maggior rilevanza da parte degli eventuali Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società.

Nel caso di operazioni aventi ad oggetto le remunerazioni degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, assume competenza in materia il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, limitatamente ai casi in cui la sua composizione permetta di soddisfare i requisiti minimi di indipendenza e non correlazione dei suoi membri richiesti dal Regolamento Consob. L'informativa agli stakeholder sulle operazioni con parti correlate viene fornita nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari e nella relazione intermedia e annuale sulla gestione.



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iren in carica al 31 dicembre 2023 è stato nominato (per tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023) dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2021 ed è composto da 5 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti

Lo Statuto stabilisce le modalità di nomina del Collegio Sindacale attraverso il voto di lista e in modo tale da garantire un'adeguata presenza del genere meno rappresentato in seno all'organo.

Composizione al 31/12/2023	
Michele Rutigliano	Presidente
Simone Caprari	Sindaco effettivo
Cristina Chiantia	Sindaco effettivo
Ugo Ballerini	Sindaco effettivo
Sonia Ferrero	Sindaco effettivo
Lucia Tacchino	Sindaco supplente
Fabrizio Riccardo Di Giusto	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è chiamato a valutare l'adeguatezza del sistema di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, nonché a verificare l'adeguata e tempestiva applicazione delle azioni correttive ritenute idonee a ridurre i rischi aziendali al livello ritenuto accettabile dal CdA nella definizione della strategia aziendale.

Più nello specifico, sulla base dei succitati flussi informativi, il Collegio sindacale si occupa di verificare:

- la conformità degli atti e delle deliberazioni degli organi sociali alla normativa, alle disposizioni statutarie ed al Codice di corporate governance, nonché le concrete modalità di attuazione del medesimo;
- la conformità delle scelte gestionali ai principi di corretta amministrazione e, quindi, ai generali criteri di razionalità economica, quale controllo di legittimità sostanziale e di rispetto delle vigenti procedure e/o prassi operative;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni e alla complessità della Società, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione e alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, nonché alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione;
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno, in relazione alle dimensioni e alla complessità aziendali e del settore in cui il Gruppo opera, nonché agli obiettivi strategici;
- l'assolvimento degli obblighi di redazione e di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs. 254/2016;
- l'adeguatezza delle procedure adottate dal CdA per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate, nonché sulla conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Inoltre, al Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sono demandati i seguenti compiti:

- monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- verificare e monitorare l'indipendenza della Società di revisione, specie per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, vagliare l'adozione di adeguate procedure per la preventiva autorizzazione dei servizi non-audit ammissibili e valutare preventivamente ciascuna richiesta di avvalersi della Società di revisione per servizi non-audit ammissibili.

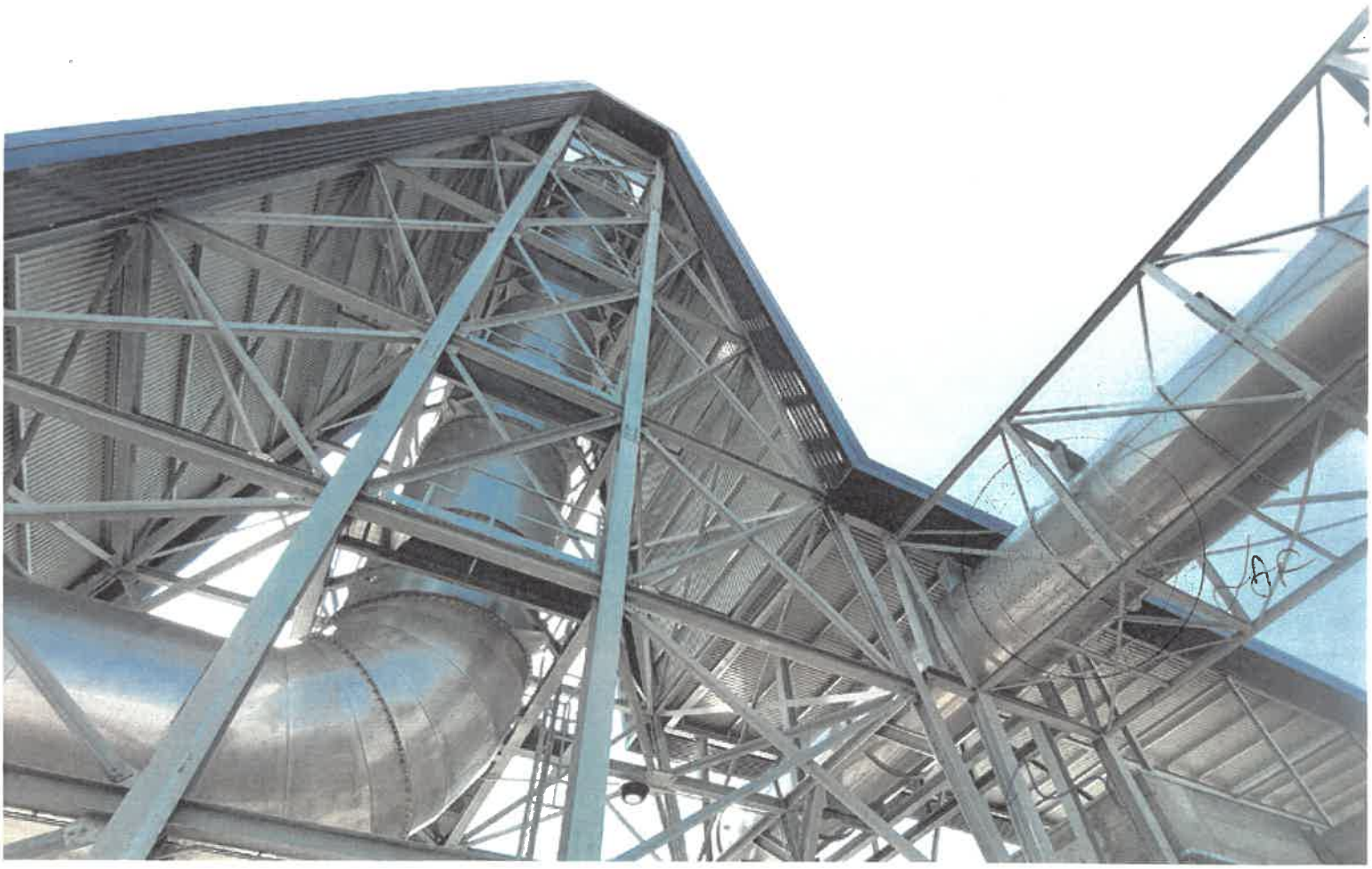
L'esito dell'attività di vigilanza svolta è riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti, in cui è riferita anche l'attività di vigilanza svolta sulla conformità delle procedure adottate da Iren ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza.

Governance nelle società del Gruppo

Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno adottato un sistema di governo societario di tipo tradizionale con Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, nel caso delle prime tre società, e da 4 membri, per quanto riguarda Ireti, e Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

Il 21 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Iren ha provveduto alle designazioni (per il triennio 2022-2024) per la carica di Amministratore Delegato di società di primo livello (SPL), proposta dall'Amministratore Delegato di Iren, e per le cariche di Presidente, Consigliere e/o Presidente o membro del Collegio Sindacale delle SPL, proposte da parte del CdA di Iren. La scelta dei designati è effettuata prevalentemente tra persone facenti parte del Gruppo (Amministratori della Capogruppo, Dirigenti o Responsabili di alto livello di società del Gruppo, provvisti di adeguati profili professionali) o tra persone esterne in possesso di adeguati requisiti e competenze in relazione al ruolo da ricoprire. Nella composizione dei Collegi Sindacali è prevista la presenza di un componente del Collegio Sindacale di Iren.
Anche per quanto concerne le altre società rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità, il sistema di governo societario di tipo tradizionale è quello prevalentemente adottato, con composizione dell'organo amministrativo in alcuni casi monocratica e in altri casi collegiale. Le designazioni di competenza del Gruppo Iren in seno a tali organi sociali sono disciplinate dai rispettivi Statuti e Patti Parasociali vigenti per ciascuna società.

L'attività di direzione e coordinamento svolta da Iren nei confronti delle controllate Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti è espressamente prevista e disciplinata negli Statuti di Iren e delle suddette Società. Per le altre controllate, l'attività di direzione e coordinamento, ove non espressamente disciplinata nei rispettivi Statuti, deriva dal sistema organizzativo che prevede le Direzioni di business allocate in forza alla Capogruppo, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato.



Stutture manageriali per la sostenibilità

COMITATO INTEGRAZIONE STRATEGICA ESG

L'integrazione e il presidio dei fattori ESG (Environment, Social, Governance), a partire dalla pianificazione strategica fino alla gestione e al monitoraggio delle attività del Gruppo, è affidata al Comitato integrazione strategica ESG, costituito per assicurare:

- condivisione delle analisi di scenario per la proposizione di linee di orientamento e politiche al fine di integrare la sostenibilità nella strategia e nei processi di business, con l'obiettivo di assicurare la creazione di valore nel tempo per il Gruppo, per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- analisi dei rischi/opportunità connesse alle tematiche ESG;
- valutazione delle implicazioni di orientamenti e norme nazionali ed Europee inerenti i profili ESG;
- condivisione delle valutazioni di impatto ambientale e sociale derivanti dalle attività del Gruppo;
- analisi del posizionamento ESG del Gruppo Iren e proposizione di iniziative per il miglioramento;
- analisi e il presidio degli strumenti di finanza sostenibile per supportare la strategia di sviluppo del Gruppo;
- presentazione periodica degli aggiornamenti sulle politiche di integrazione ESG a livello di Gruppo;
- diffusione della cultura della sostenibilità.

Il Comitato è composto da: Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, Direttore Comunicazione e Relazioni esterne, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Direttore Personale e Organizzazione, Direttore Risk Management, Responsabile Finanza sostenibile, Responsabile Investor Relations e Responsabile Pianificazione strategica e Controllo di gestione. È previsto che il Comitato coinvolga i Direttori di BU e di altre Funzioni in modo mirato e con l'obiettivo di garantire trasversalmente l'integrazione dei fattori ESG a tutti i livelli del Gruppo.

SUSTAINABLE FINANCE COMMITTEE

In rapporto con il Comitato integrazione strategica ESG opera il Sustainable Finance Committee, deputato alla definizione del *sustainabile finance framework*, e a cui sono attribuiti anche i seguenti compiti:

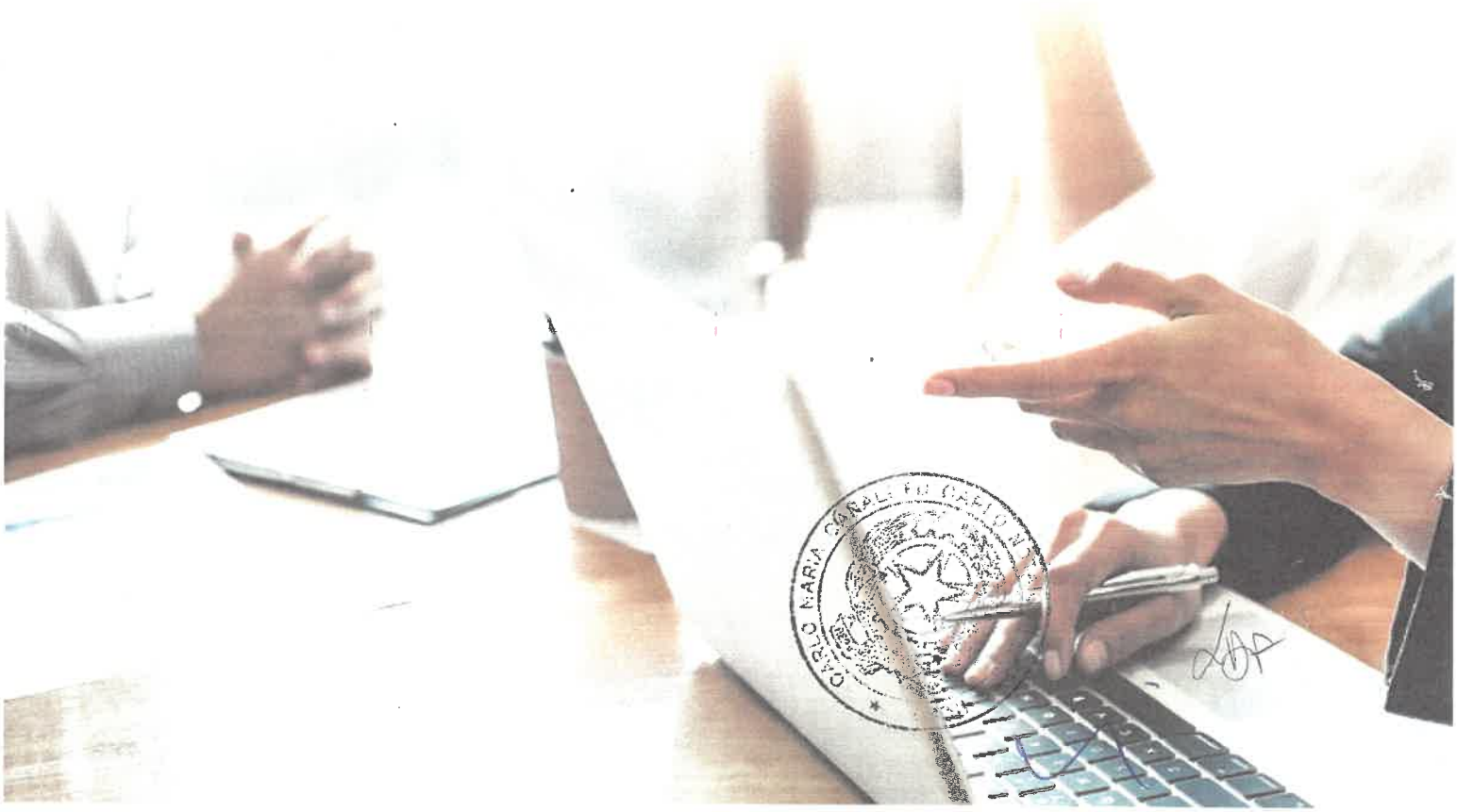
- individuare e selezionare gli investimenti, le attività ed i progetti ritenuti eligibili per l'accesso a strumenti di finanza sostenibile, sulla base degli standard di mercato e di *framework* nazionali ed internazionali, e che producano un impatto positivo e misurabile allineato alla policy di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare lo stato di avanzamento dei progetti/attività finanziati con strumenti di finanza sostenibile;
- garantire la corretta gestione del processo per tutta la durata del finanziamento attivato.

Il *Sustainable Finance Committee* ha diritto di veto nella selezione delle attività/progetti eligibili da strumenti di finanzia sostenibile, è coordinato dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo ed è composto da: Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Responsabile Pianificazione strategica e Controllo di gestione, Responsabile Finanza e Responsabile Investor Relation.

DIREZIONE CSR E COMITATI TERRITORIALI

Alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali sono attribuite le seguenti funzioni:

- definizione di obiettivi, target e impatti di sostenibilità per piani strategici, budget e finanza di Gruppo, in coordinamento con Pianificazione Strategica, Finanza e BU;
- definizione degli obiettivi di sostenibilità per il sistema di MbO e LTI del Gruppo, in collaborazione con Personale e Pianificazione Strategica;
- partecipazione al Comitato Integrazione Strategica ESG e al Sustainable Financing Committee costituito per individuare, nell'ambito degli investimenti del Gruppo, quelli con impatto ambientale e sociale positivo;
- presidio e gestione delle attività per la rendicontazione non finanziaria di Gruppo secondo gli standard internazionali di riferimento e presentazione agli stakeholder;
- definizione e verifica applicativa delle linee guida relative alla rendicontazione non finanziaria da parte delle società del Gruppo;
- definizione del piano di miglioramento dettagliato relativamente alle attività di Responsabilità Sociale del Gruppo;
- definizione del piano di engagement, gestione e analisi dei risultati di dialogo con gli stakeholder;
- emissione e aggiornamento del Codice Etico, in collaborazione con la funzione Compliance;
- emissione e aggiornamento del Regolamento di funzionamento dei Comitati Territoriali;
- costituzione e gestione dei Comitati Territoriali e della piattaforma online irencollabora.it;
- coordinamento dei progetti promossi dai Comitati Territoriali ai fini della loro realizzazione;
- realizzazione delle indagini di customer satisfaction per società del Gruppo;
- partecipazione ad iniziative e tavoli di lavoro in tema di integrazione strategica della sostenibilità e CSR;
- elaborazione e fornitura di dati e informazioni per rating di sostenibilità.



Gestione dei rischi

[GRI 2-12, 2-16, 2-23, 2-24, 3-3, 201-2]

Il Gruppo Iren si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), ai sensi del Codice di Corporate Governance (ora e nel prosieguo, Codice) e delle linee di indirizzo interne, che si configura come un processo trasversale che coinvolge, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze gli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), gli Amministratori della Capogruppo incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e della Sostenibilità, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Direttore Risk Management, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tutto il personale delle società del Gruppo Iren.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e svolge, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, i seguenti compiti:

- definisce il piano (priorità strategiche, impegni e obiettivi) per lo sviluppo sostenibile del Gruppo;
- definisce le politiche di sostenibilità ed i principi di comportamento al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per gli altri stakeholder;
- definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in coerenza con le strategie e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina e revoca il Responsabile della funzione di Internal Audit, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Qualora decida di affidare la funzione di Internal Audit a un soggetto esterno, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del SCIGR;
- valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- attribuisce – nel caso di Iren ad un organismo composto da soggetti esterni – le funzioni di vigilanza previste dal Decreto Legislativo n. 231/2001;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- descrive, nella Relazione sul Governo Societario, le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento ed esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- approva, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal Direttore Risk Management, e, con cadenza triennale, il piano di test definito nell'ambito del Business Continuity Model, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il CdA, attraverso il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS), convoca su base almeno semestrale il Direttore Risk Management e le altre funzioni di controllo per la relazione sui rischi di Gruppo in cui viene presentata la *risk map* con i principali rischi in termini di impatto e probabilità e azioni di mitigazione, oltre a fornire i risultati di analisi specifiche, come ad esempio le risultanze delle Commissioni rischi e di *risk assessment* specifici.

La Direzione Risk Management si occupa periodicamente dell'aggiornamento della *risk map* di Gruppo mediante interviste a tutti i *risk owner*, la condivisione e il *fine tuning* dei risultati. La mappa dei rischi è molto dettagliata e contiene valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio elementare, nonché il dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche.
Per specifici progetti aziendali di natura strategica – quali ad esempio il Piano Industriale, operazioni di acquisizione o investimenti di natura industriale – il CCRS richiede alla Direzione Risk Management una valutazione specifica dei rischi.
Nella Relazione semestrale presentata in apposite riunioni – ai sensi del Codice di Corporate Governance – dal Responsabile Internal Audit al CCRS, vengono rendicontati gli esiti delle verifiche di Internal Audit, le eventuali criticità emerse e l'avanzamento delle azioni avviate a fronte degli audit degli anni precedenti (follow up). In occasione delle medesime riunioni, il CCRS riceve approfondite informative da parte di Direttori/Responsabili di altre funzioni di supporto all'attività del Comitato, tra i quali il CFO, il Direttore Risk Management, il Responsabile Compliance sistema 231 e Privacy e il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Il CCRS, sulla base dell'informativa ricevuta, relaziona semestralmente al CdA, evidenziando le criticità riscontrate e esprimendosi sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In merito alle criticità eventualmente rilevate, il Responsabile Internal Audit predispone relazioni su eventi di particolare rilevanza per i Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione.
La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e il Codice di Corporate Governance attribuisce specifiche responsabilità relativamente a tale aspetto.
Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo Iren definisce l'approccio metodologico per la gestione integrata dei rischi del Gruppo, che si articola nelle seguenti fasi:



> La governance integrata dei rischi è uno strumento cardine nella governance della sostenibilità

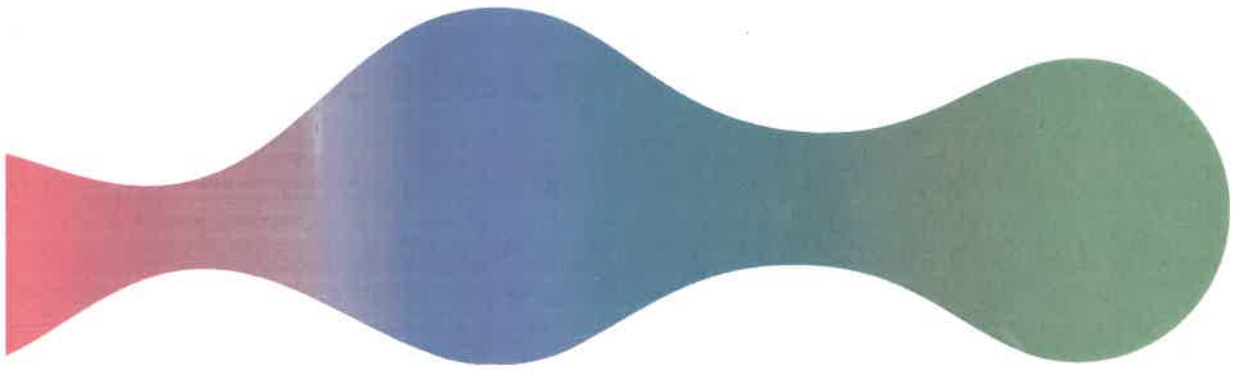
Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, prevede specifiche Commissioni per la gestione di ciascuna tipologia di rischi e si focalizza in particolare sulla gestione di:

- **rischi finanziari** legati a liquidità, tassi di interesse, di cambio e spread;
- **rischi di credito** legati a eventi che possono influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi di credit management;
- **rischi informatici** riconducibili a minacce alla sicurezza informatica, in particolare per quanto riguarda l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati;
- **rischi energetici** riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica e alla commercializzazione di energia elettrica e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- **rischi da cambiamento climatico** che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia low carbon (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofali (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici) » SI VEDA PAG 69;
- **rischi fiscali** riconducibili al rischio di operare in violazione delle norme fiscali ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento tributario;
- **rischi operativi** riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure. Sono ricompresi anche i rischi di natura normativa e regolatoria, il cui impatto sul business aziendale è monitorato su base continuativa;
- **rischi reputazionali**, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractice*.

Per ciascuna tipologia di rischio sono state definite specifiche Policy – approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cui fa capo la Direzione Risk Management (Amministratore Delegato) d'intesa con il Presidente e il Vicepresidente (anch'essi individuati quali Amministratori Incaricati del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), per quanto di rispettiva competenza, previo parere non vincolante del CCRS e informativa al Collegio Sindacale – con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macroprocessi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Le Risk Policy sono soggette ad aggiornamento su base annua e, in caso di modifiche sostanziali, devono essere approvate dal CdA.



Rischi ambientali, sociali e di governance (ESG)

In coerenza con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, la condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile non può prescindere dalla valutazione degli impatti rilevanti in relazione ai rischi e alle opportunità connesse ai temi materiali per il Gruppo Iren.

A questo fine per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo sono valutati gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) come rappresentato nella mappa seguente. Viene inoltre prodotto un risk register completo, dettagliato e integrato, che considera anche gli impatti ESG sulle categorie di rischio mappate. Per ogni categoria di rischio sono individuate le misure di mitigazione di natura operativa, contrattuale e assicurativa implementate, in corso di implementazione e da implementare per la riduzione del livello di rischio.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali categorie di rischio con impatti sociali sono: catena di fornitura, comportamento dei consumatori, innovazione tecnologica, qualità del servizio, infrastrutture e impianti; quelle con impatti ambientali sono: cambiamenti normativi e regolamentari, eventi naturali e accidentali, cambiamenti climatici, infrastrutture e impianti, mentre quelli a impatto sulla governance sono relazioni con enti istituzionali, relazioni con enti regolatori, legale/contenzioso, compliance interna ed esterna e adeguatezza dei processi. Questo ultimo aspetto è fondamentale per garantire la resilienza del business anche a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità di processi critici. Proprio per questo, il Gruppo ha formalizzato e implementato un **modello di Business Continuity Management** con la dotazione dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di emergenza o crisi. Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un "Piano di simulazione di crisi e di test nell'ordinario" – articolato in un arco temporale di tre anni, con circa quattro test di crisi e nell'ordinario all'anno – che ha l'obiettivo di esercitare fattivamente la capacità di risposta del Gruppo a tutti gli scenari di interruzione dei processi testati e verificare l'appropriata implementazione delle strategie di continuità definite e di individuarne ulteriori, definendo, infine, un action plan.

RISCHI ESTERNI

RISCHI CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

- Concorrenza
- Mercati finanziari e di capitali
- Macroeconomico / Politico
- Catena di fornitura
- Comportamenti dei consumatori
- Relazioni con Enti istituzionali
- Innovazione tecnologica

RISCHI REGOLATORI

- Cambiamenti normativi e regolamentari
- Processi autorizzativi
- Relazioni con Enti Regolatori

RISCHI DA EVENTI ESTERNI

- Eventi naturali/ accidentali
- Eventi antropici
- Cambiamenti climatici
- Atti illeciti. di terzi

RISCHI INTERNI

RISCHI FINANZIARI

- Tasso di interesse
- Credito
- Liquidità
- Cambio
- Commodities

RISCHI STRATEGICI

- Modello e settori di business
- Allocazione del capitale
- Attività M&A
- Reputazione
- Governance

RISCHI LEGALI E COMPLIANCE

- Informativa finanziaria e non finanziaria
- Legale/ contenzioso
- Compliance interna ed esterna

RISCHI OPERATIVI

- Adeguatezza processi
- Infrastrutture e impianti
- Ambiente
- Risorse Umane
- Sistemi informativi
- Qualità del servizio
- Salute e Sicurezza
- Pianificazione acquisti

Categorie ESG: Rischi Governance · Rischi Environmental · Rischi Social

L'analisi effettuata, anche con specifico riferimento alle previsioni del D.Lgs. 254/2016 (art. 3 comma 1 punto c), mostra come i temi materiali siano considerati nel modello di enterprise risk management e come per ciascuno siano previste specifiche modalità di gestione, come evidenziato nelle sezioni del presente documento in cui i diversi temi vengono approfonditi.

Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	• Strategici • Contesto sociale ed economico • Regolatori	pag. 138
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore)	• Adeguatezza processi • Qualità del servizio • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna • Reputazione • Catena di fornitura	pag. 250
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	• Operativi • Legale/contenzioso • Reputazione	pag. 260
Economia circolare e gestione dei rifiuti	• Modello e settori di business • Ambiente • Cambiamenti climatici • Qualità del servizio • Catena di fornitura • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 193
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	• Governance • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 40
Uso sostenibile delle risorse idriche	• Modello e settori di business • Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Ambiente • Qualità del servizio	pag. 183
Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Risorse umane • Legale/contenzioso • Reputazione • Relazioni con Enti istituzionali	pag. 288
Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	• Contesto sociale ed economico • Modello e settori di business • Cambiamenti climatici • Eventi naturali/accidentali • Ambiente • Cambiamenti normativi e regolamentari • Reputazione	pag. 176
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	• Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Infrastrutture e impianti • Ambiente • Catena di fornitura • Compliance interna ed esterna	pag. 165
Salute e sicurezza dei lavoratori	• Salute e sicurezza • Reputazione • Legale/contenzioso • Compliance interna ed esterna	pag. 317
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	• Governance • Relazioni con Enti istituzionali • Informativa finanziaria e non finanziaria • Compliance interna ed esterna • Reputazione	pag. 120
Tutela dei diritti umani (catena del valore)	• Risorse umane • Catena di fornitura • Legale/contenzioso • Reputazione	pag. 80
Diversità e inclusione	• Risorse umane • Reputazione	pag. 312

Temi materiali	Categorie di rischio / Opportunità correlate (*)	Modalità di gestione
Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore)	• Catena di fornitura • Adeguatezza processi • Ambiente • Salute e sicurezza • Reputazione	pag. 333
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	• Modello e settori di business • Reputazione • Relazioni con Enti istituzionali • Innovazione tecnologica	pag. 222
Biodiversità	• Eventi naturali/accidentali • Cambiamenti climatici • Adeguatezza processi • Ambiente • Compliance interna ed esterna	pag. 213
Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	• Strategici • Innovazione tecnologica • Operativi	pag. 345

(*) Nella trattazione delle modalità di gestione sono riportati gli specifici rischi/opportunità individuati per ciascun tema materiale

La Direzione Risk Management di Gruppo, alle dipendenze del Vicepresidente, si occupa, fra l'altro, della gestione integrata del sistema di Enterprise Risk Management di Gruppo, in termini di impostazione metodologica, definizione delle risk policy e monitoraggio del sistema e della gestione delle polizze assicurative. È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circostanziarne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.



Rischi climatici

La Climate Change risk policy del Gruppo Iren analizza e norma con attenzione i fattori di rischio, fisici e di transizione, le strategie verso tali fattori (esclusione, accettazione e gestione) e le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

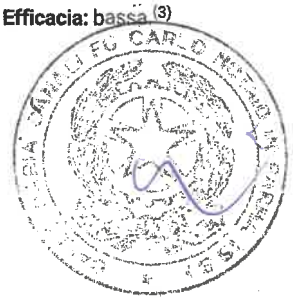
La Commissione Climate Change Risk – composta dal Direttore Risk Management, il Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, il CFO e i Direttori di Business Unit – esamina su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo all'Amministratore Delegato l'aggiornamento delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti.
La Direzione Risk Management considera tali rischi anche nel proprio programma assicurativo.
Tra gli effetti dei cambiamenti climatici sono considerate le estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (**rischi fisici acuti**) che possono generare eventi come siccità e incendi, ondate di calore, cicloni, frane, bombe d'acqua, alluvioni; tali eventi producono impatti sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che producono sugli asset di proprietà (ad esempio guasti alla rete di teleriscaldamento) e sulla marginalità (riduzione per effetto dei danni agli impianti di produzione). Tali eventi hanno altresì impatti sulla programmazione della disponibilità dei gruppi di produzione termoelettrica e della relativa manutenzione programmata.
I trend di cambiamento climatico determinano, inoltre, mutamenti progressivi delle variabili climatiche (**rischi fisici cronici**) quali, ad esempio, la temperatura, che impatta prevalentemente sulle dinamiche di consumo del calore per teleriscaldamento, del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica oppure le precipitazioni, con impatti sulla produzione delle centrali idroelettriche e sulla scarsità di risorsa idrica per la distribuzione.
Implicazioni finanziarie per il Gruppo, in relazione ai cambiamenti climatici, derivano anche da possibili evoluzioni politiche, di mercato, tecnologiche e normative (**rischi di transizione**) che possono produrre rischi e/o opportunità per il Gruppo, come ad esempio i costi associati all'Emission Trading System e alla loro variazione.
Nel modello di valutazione dei rischi da cambiamento climatico implementato dal Gruppo Iren, l'analisi si fonda sulla definizione di alcuni **orizzonti temporali** (2030, 2040, 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità, e sull'utilizzo di serie di **dati climatici e socioeconomici** necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.
I dati climatici si basano su tre scenari dell'International Panel on Climate Change (IPCC): RCP 2.6, RCP 4.5 e RCP 8.5. Il modello utilizza come input anche dati socioeconomici che sono principalmente basati sugli scenari pubblicati annualmente dall'International Energy Agency (IEA) nel World Energy Outlook (WEO) » SI VEDA PAG 100 .
Dal punto di vista metodologico l'analisi effettuata prende avvio dalle risultanze dell'implementazione di modelli specifici per gli asset chiave del Gruppo, in particolare quelli che potenzialmente risulterebbero maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico, e che consentono di effettuare un'analisi di scenario di medio-lungo periodo, quantificando la variazione delle variabili economico-finanziarie correlate all'esercizio degli asset presi in esame.
La prima fase di analisi riguarda l'associazione di ciascun fattore di rischio, individuato nell'ambito della Climate Change Risk policy di Gruppo, a eventuali rischi/opportunità mappati per i diversi business del Gruppo. Vengono poi analizzati i KPI, ottenuti dalle simulazioni, che forniscono una quantificazione dell'impatto del rischio all'interno del modello di simulazione.

Dall'applicazione del modello emerge che le azioni introdotte nell'ambito del Piano Industriale al 2030, nel quale si delineano anche investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo sugli impatti del cambiamento climatico. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nella tabella sottostante si fornisce la sintesi dell'analisi effettuata e si riportano i principali rischi individuati per ciascuna area di business con la relativa quantificazione e le azioni di mitigazione più rilevanti messe in atto o previste al 2030.

ANALISI DEI RISCHI

Rischio/ambito/ orizzonte temporale [1]	Impatto [2]	Azioni di mitigazione e loro efficacia
RISCHI FISICI ACUTI		
Siccità Riduzione della produzione idroelettrica per variazioni nella disponibilità della risorsa idrica. **Ambito impattato:** Impianti idroelettrici. **Orizzonte:** B M L	Riduzione della marginalità relativa alla produzione idroelettrica per effetto della siccità derivante da aumento delle temperature (evapotraspirazione dagli invasi) e regime di precipitazioni. **Livello:** [3] 	Analisi della variazione della disponibilità della fonte idrica (energia primaria), nonché dell'efficienza della turbina idraulica. Gestione attenta dei serbatoi di accumulo, dove presenti, per garantire la disponibilità della risorsa idrica. Monitoraggio del rapporto tra potenza installata e potenza producibile che varia a seconda della disponibilità della fonte idrica. In caso di rapporto leggermente inferiore a 1 si possono prevedere, ad esempio, interventi di revamping della turbina idraulica per aumentarne l'efficienza. **Efficacia:** bassa.[3]
Eventi estremi (alluvioni, frane, mareggiate, bombe d'acqua, tempeste di neve...) Danni alle infrastrutture del Gruppo e dei propri partner dovuti al manifestarsi di eventi meteorologici estremi. **Ambito impattato:** Gruppo. **Orizzonte:** B M L	Danni diretti e indiretti per il Gruppo con potenziale interruzione delle attività, conseguente calo del fatturato e incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione. **Livello:** [4] 	Implementazione di analisi e *risk assessment* di asset-specifici per analizzare la vulnerabilità di edifici, macchinari, merci e supply chain a eventi naturali catastrofali. Monitoraggio statistico degli eventi passati e svolgimento di Business Impact Analysis. Alcune azioni di mitigazione specifiche a livello di impianto sono, ad esempio, i piani di emergenza ed evacuazione formalizzati con assegnazione di ruoli e responsabilità e l'effettuazione di prove periodiche, il mantenimento della distanza da corsi d'acqua, la realizzazione di infrastrutture antisismiche, la definizione di un piano di *business continuity management*, la compartimentazione dei locali. Analisi, per tutti gli asset, della strategia assicurativa per verificare l'adeguatezza delle coperture. **Efficacia:** alta.
RISCHI FISICI CRONICI		
Aumento della temperatura Impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile per situazioni di stress idrico. **Ambito impattato:** Acquedotti. **Orizzonte:** B M L	Diminuzione del margine della rete acquedottistica dovuta all'impossibilità di soddisfare la domanda di acqua potabile nelle aree servite per mancata disponibilità di risorsa idrica nelle fonti di alimentazione, causata dalle variazioni di temperatura e precipitazioni. **Livello:** 	Analisi della disponibilità della fonte idrica, distrettualizzazione e manutenzione ordinaria delle reti per ridurre lo spreco di risorsa (perdite di rete idrica al 20% al 2030 rispetto all'attuale valore di 30,4% nei territori storici). Realizzazione dei *Water Safety Plan*. Il Piano Strategico prevede investimenti per interventi di manutenzione della rete idrica e il conseguente efficientamento con riduzione delle perdite pari a circa €600 milioni. **Efficacia:** media.
Aumento della temperatura Aumento dei volumi di acqua da depurare in ingresso agli impianti correlato all'aumento del fabbisogno idrico potabile influenzato dall'aumento delle temperature. **Ambito impattato:** Depuratori. **Orizzonte:** B M	Aumento dei costi di depurazione per l'incremento del volume di reflui in ingresso causati dalla variazione di domanda potabile strettamente connessa all'aumento delle temperature, oltre che a variabili di tipo demografico. Per i depuratori a rete mista, a cui quindi afferiscono anche le acque meteoriche, l'impatto tiene conto anche dalla variabilità delle precipitazioni. **Livello:** [3] 	Il Piano Strategico comprende investimenti per interventi di manutenzione delle reti fognarie e il rinnovo e l'ampliamento del sistema depurativo pari a circa €600 milioni. **Efficacia:** bassa.[3]



Rischio/ambito/ orizzonte temporale [1]	Impatto [2]	Azioni di mitigazione e loro efficacia
RISCHI FISICI CRONICI		
Aumento della temperatura Diminuzione del fabbisogno di gas ed energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie, bilanciato dall'incremento dei consumi elettrici (impiego di sistemi di condizionamento e maggiore diffusione della mobilità elettrica). **Ambito impattato:** Mercato. **Orizzonte:** M L	Decremento dell'EBITDA a causa della minor vendita di gas naturale per il riscaldamento e di calore per il teleriscaldamento, bilanciato dall'incremento di EBITDA da maggiori vendite di energia elettrica. **Livello:** 	Monitoraggio dei volumi di gas e di calore venduti e pianificazione di una maggiore penetrazione nei business raffrescamento e vendita di energia elettrica sia in termini di incremento dei volumi sia in termini di nuovi clienti acquisiti (soprattutto nel segmento famiglie). **Efficacia:** alta.
Aumento della temperatura Diminuzione del fabbisogno di energia termica per riscaldamento dovuta all'aumento delle temperature medie. **Ambito impattato:** Rete teleriscaldamento. **Orizzonte:** M L	Riduzione della marginalità della rete di teleriscaldamento correlata alla contrazione della domanda di energia termica pro-capite in correlazione all'aumento delle temperature medie. **Livello:** 	Monitoraggio annuale sia dei gradi giorno in riscaldamento (nei territori serviti) sia del fabbisogno di energia termica soddisfatto tramite la rete di teleriscaldamento. La riduzione del fabbisogno può essere compensata da estendimenti delle reti e delle volumetrie teleriscaldate. Il Piano Strategico comprende investimenti per il mantenimento, lo sviluppo e l'estensione della rete di teleriscaldamento e degli impianti che la alimentano, con incremento delle volumetrie (+20% al 2030 rispetto al 2020) pari a circa €700 milioni. **Efficacia:** media.
Aumento della temperatura Danni alle infrastrutture causati da un aumento della temperatura, ad es. riduzione della vita attesa di trasformatori e cabine, e sovraccarico delle reti elettriche con conseguenti blackout correlati alle ondate di calore. **Ambito impattato:** Rete elettrica. **Orizzonte:** M L	Maggiori costi derivanti dalla riparazione di danni a impianti e infrastrutture causati dall'incremento cronico delle temperature. Maggiori costi per sostituire i componenti danneggiati e per le penali ARERA derivanti dal verificarsi di blackout sulla rete elettrica causati dalle ondate di calore nel periodo estivo. **Livello:** 	Costruzione e rifacimento di stazioni e rinnovo della rete. Il Piano Strategico destina all'efficienza delle reti e degli impianti di distribuzione elettrica investimenti pari a circa €600 milioni. **Efficacia:** alta.
Aumento della temperatura Variazione della produzione elettrica come effetto dell'aumento della temperatura e della variazione dell'irraggiamento solare. **Ambito impattato:** Fotovoltaico. **Orizzonte:** B M	Variazione della produzione con conseguente impatto sul margine unitario. **Livello:** [3] 	Essendo il parco di recente costruzione ed acquisizione, non sono previsti investimenti a breve-medio termine. **Efficacia:** bassa.[3]

Rischio/ambito/ orizzonte temporale [1]	Impatto [2]	Azioni di mitigazione e loro efficacia
RISCHI DI TRANSIZIONE		
Politici e legali Inasprimento del Regolamento Emission Trading System. **Ambito impattato:** Centrali termoelettriche. **Orizzonte:** (B) (M)	Aumento del costo delle emissioni o estensione dell'applicabilità a nuovi impianti di un sistema ETS inasprito, con conseguente decremento di marginalità degli impianti. Impatti finanziari, quali l'aumento del *levelised cost of energy*, derivante dall'eventuale passaggio a carbon tax. **Livello:** 	Monitoraggio delle emissioni di CO_2 degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili. Sostituzione parziale del gas combustibile con blend a idrogeno. Il Piano Strategico comprende investimenti per migliorare l'efficienza delle centrali termoelettriche pari a circa €240 milioni. **Efficacia:** alta.
Politici e legali Normative ambientali più stringenti sugli impianti di termovalorizzazione. **Ambito impattato:** WTE. **Orizzonte:** (B) (M)	Costi per il revamping e l'adeguamento degli impianti a normative ambientali più stringenti sugli impianti WTE, anche rispetto all'introduzione di politiche "zero-waste" e vincoli sulle emissioni in atmosfera. Aumento dei costi derivante dall'introduzione di una tassazione o dall'inclusione del WTE nel sistema ETS a fronte di un eventuale inasprimento della normativa sul tema delle emissioni in atmosfera. **Livello:** 	Monitoraggio delle emissioni di CO_2 degli asset e controllo dell'evoluzione della normativa ambientale di riferimento. Valutazione dell'introduzione di tecnologie per la riduzione delle emissioni di CO_2, nonché di eventuali interventi di revamping necessari per adeguare gli asset a normative ambientali più stringenti o di adozione di tecnologie più sostenibili, quali ad esempio i sistemi di carbon capture & storage. In un contesto di evoluzione tecnologica relativamente alle fasi di cattura e stoccaggio della CO_2, il Piano Strategico prevede una quota di investimento che sarà adeguata nel tempo in funzione della disponibilità di nuove tecnologie. **Efficacia:** media.

(1) Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo.
(2) La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (*downside* per i rischi e *upside* per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%.
(3) Si segnala che la valutazione viene fornita in modo prudenziale, facendo riferimento a un perimetro di asset limitato:
- Impianti idroelettrici: analizzati asset che rappresentano il 43% della produzione idroelettrica;
- Depuratori: analizzati asset che rappresentano il 26% dei volumi di acqua trattata;
- Impianti fotovoltaici: analizzati asset che rappresentano il 42% della produzione fotovoltaica.

(4) La quantificazione si basa sull'impatto di eventi naturali-catastrofali sui principali asset di Gruppo.



ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ

Opportunità/ambito/ orizzonte temporale [1]	Impatto [2]	Strategia per realizzare l'opportunità
Prodotti e servizi Diffusione di nuove soluzioni integrate, ad es. per produzione ed efficienza energetica. Penetrazione del mercato con un'offerta energetica più allineata al cambiamento nei consumi da parte degli utilizzatori finali. **Ambito impattato:** Gruppo. **Orizzonte:** B M	Maggiori ricavi derivanti da: • posizionamento competitivo favorevole nel settore energetico grazie alla diffusione e all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche; • impatto diretto sul numero di clienti raggiungibili grazie alla spinta verso l'elettrificazione dei consumi e al cambiamento delle preferenze dei consumatori verso energia "verde"; • numero crescente di interventi di efficientamento energetico sugli edifici. **Livello:** 	Monitoraggio del tasso di penetrazione dei servizi offerti e delle offerte dei competitors. Ampliamento del portafoglio di servizi integrati forniti. Aumento delle offerte di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonte rinnovabile. Campagne dedicate per rispondere ai cambiamenti di preferenza dei consumatori. Il Piano Strategico prevede investimenti relativi alla diffusione di nuove soluzioni integrate, quali ad esempio l'installazione di colonnine pubbliche di ricarica dei veicoli elettrici, lo sviluppo delle comunità energetiche, e-bus, prodotti/servizi per l'efficienza energetica, nuovi servizi smart cities pari a circa €1,3 miliardi.
Mercato Accesso a finanziamenti mediante la diversificazione degli strumenti finanziari. **Ambito impattato:** Gruppo. **Orizzonte:** B M L	Maggiori opportunità di accesso al capitale attraverso strumenti di finanza sostenibile quali Green Bond, EIB loans, *Sustainable Loan for Hydro, Sustainability linked revolving credit facility.*	Piano Strategico con obiettivi e target di sostenibilità, anche SBT. Pubblicazione del *Sustainable Finance Framework*, costituzione del *Sustainable Finance Committee*, verifiche di terze parti sui progetti finanziati con strumenti di finanza sostenibile, monitoraggio della normativa, relazioni con i mercati finanziari.
Efficienza nelle risorse Economia circolare **Ambito impattato:** Impianti trattamento rifiuti. **Orizzonte:** B M L	Aumento dei ricavi correlato a: • consolidamento di quadri normativi che regolano e incentivano il recupero materia e la produzione di biogas e biometano dai rifiuti; • incremento dei volumi gestiti da impianti attuali; • acquisizioni di società nel settore; • sviluppo di impianti e tecnologie di recupero materia e produzione di biometano, biogas. **Livello:** 	Monitoraggio della normativa e sviluppo di un piano di investimenti finalizzato, principalmente, allo sviluppo impiantistico per la valorizzazione della materia rifiuto. Il Piano Strategico comprende investimenti in ambito economia circolare pari a circa €1,6 miliardi.

[1] Orizzonte temporale: B=breve, M=medio, L= lungo periodo.
[2] La scala di valutazione è riferita all'impatto sull'EBITDA previsto al 2030 (*downside* per i rischi e *upside* per le opportunità): basso <1%, medio tra 1 e 5%, alto >5%.

Politiche e strumenti di governance

[GRI 2-16, 2-20, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 3-3, 205-1, 205-2, 205-3, 407-1]

Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la sua cultura aziendale, incorporandola nella sua strategia, e per creare valore nel tempo per il Gruppo e per i suoi portatori d'interesse e, per questo, è impegnata a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi sono strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Un modo di fare impresa che trova il suo fondamento nel modello di business » SI VEDA PAG.14 e nel Piano Strategico del Gruppo » SI VEDA PAG.118, dove è previsto un impegno concreto verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs), e che garantisce resilienza nel lungo termine, anche reagendo velocemente e con efficacia alle mutazioni di scenario.

Il Gruppo ha definito e formalizzato la propria Politica di sostenibilità[1], approvata dal Consiglio di Amministrazione, per orientare le proprie decisioni e assumere impegni concreti per assicurare la gestione responsabile del business.

La Politica di sostenibilità, pubblicata sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > politica di sostenibilità), è sviluppata per guidare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità a livello strategico e operativo e per favorire la conoscenza degli impegni assunti nel perseguire uno sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo, in linea con quanto stabilito nella mission, nella vision, nei valori e nel Codice Etico, su cui si basano i principi di comportamento del Gruppo, e in coerenza con il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La Politica di Sostenibilità definisce l'approccio del Gruppo Iren verso i fattori ESG (Environmental, Social, Governance), considerati rilevanti per il Gruppo – secondo quanto definito nell'analisi di materialità –, gli impegni e le linee di azione per contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile, migliorare i propri risultati di sostenibilità, gestire e mitigare i rischi ESG a cui il Gruppo è esposto – in modo integrato con il sistema di gestione dei rischi di Gruppo.

La Politica nell'esprimere la convinzione che lo sviluppo sostenibile del Gruppo sia fondato sui principi dell'etica del business, del miglioramento continuo, oltre che di criteri di efficienza ed economicità gestionale, è orientata a:

- supportare le scelte strategiche – incluso il governo di rischi, opportunità e impatti – che sono declinate operativamente nel Piano strategico;
- creare la cornice di riferimento delle specifiche Politiche di gestione aziendale quali ad esempio, la Politica del Sistema di Gestione Integrato (qualità, sicurezza, ambiente e efficienza energetica)[2], le Politiche di gestione dei rischi (quali la Energy risk policy, Operational risk policy, Climate change risk policy, Cyber risk policy e Tax risk policy), la Politica relativa a Diversità e Inclusione, la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, il Modello di gestione privacy, la Politica sulla Biodiversità e le altre politiche rilevanti in materia;

[1] La Politica è coerente con il Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana nel gennaio 2020. La Politica è redatta in conformità con la normativa in materia di rendicontazione non finanziaria e di interventi per favorire gli investimenti sostenibili.

[2] Sistema di gestione integrato (qualità, sicurezza, ambiente e efficienza energetica): sistema conforme alle normative ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, ISO 50001 strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base della individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate.

- migliorare il processo di gestione dei rischi ESG;
- facilitare il processo di rendicontazione non finanziaria;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sui risultati attesi in merito ai temi materiali;
- diffondere la cultura della sostenibilità.

A tale scopo, la Politica di sostenibilità formalizza gli impegni del Gruppo in materia di:

- corporate governance, etica e integrità del business;
- integrazione della sostenibilità a livello strategico e operativo;
- dovere di diligenza;
- tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e lotta al cambiamento climatico;
- inclusione, valorizzazione delle persone e delle diversità; orientamento al cliente;
- relazione con le comunità e con gli stakeholder;
- gestione sostenibile della catena di fornitura;
- rispetto dei diritti umani;
- innovazione;
- politiche retributive.

Individua, inoltre, gli attori per la sua adozione, approvazione e implementazione, oltre a definire le attività di monitoraggio e reporting.
Centrale è, inoltre, il **Codice Etico** » SI VEDA PAG. *, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che traduce la mission, la vision e i valori del Gruppo Iren in norme di condotta per tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

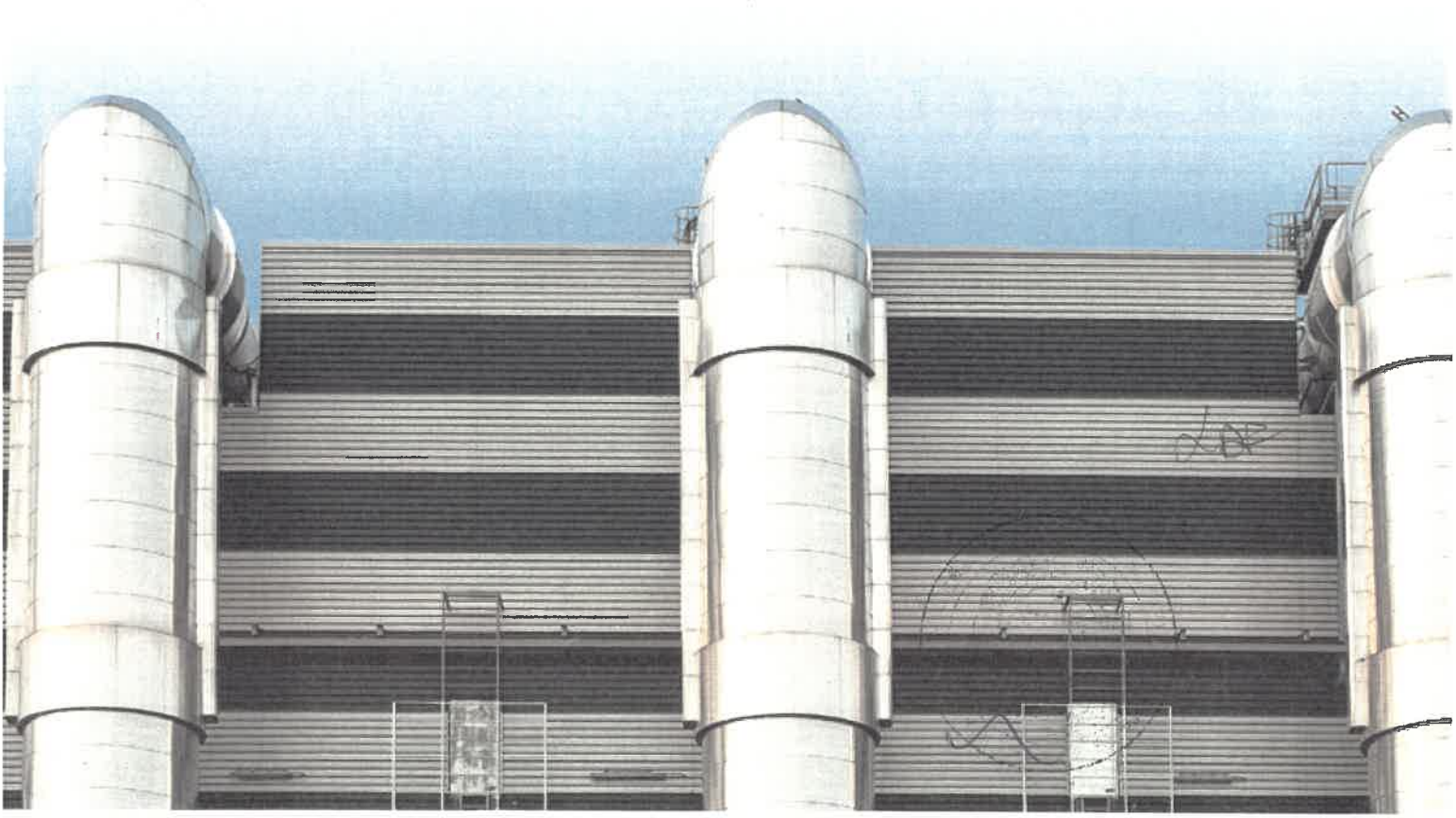
Il Codice è elemento portante del modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, e fa perno sul concetto di sviluppo sostenibile, richiamando gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, è richiamato il rispetto dei **Diritti umani** » SI VEDA PAG. 98.
Il Codice Etico, pubblicato sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > codice etico), è parte integrante dei contratti di lavoro per i dipendenti del Gruppo e, per quanto riguarda i collaboratori, intesi come tutti coloro che prestano la propria attività in favore di Iren, l'accettazione del Codice o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano un elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura.

Come evidenziato nella Politica di sostenibilità, gli impegni per una condotta etica e responsabile per la crescita sostenibile, che si applicano a tutte le attività del Gruppo, sono ulteriormente supportati da politiche, sistemi di gestione e procedure specifiche, approvati dal Consiglio di Amministrazione, tra le quali si evidenziano:

- Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG. 56;
- **Policies** del sistema di Enterprise Risk Management (gruppoiren.it > investitori > gestione del rischio) » SI VEDA PAG. 57;
- Modello di organizzazione e gestione 231 (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG. *;
- Sistema di Gestione Certificato integrato (gruppoiren.it > chi siamo > sistema di gestione) » SI VEDA PAG. 80;
- Politica di remunerazione (gruppoiren.it > governance > politiche di remunerazione) » SI VEDA PAG. *;
- Procedura in materia di operazioni con parti correlate (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG. 61;
- Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o delle informazioni privilegiate e per la tenuta del Registro Insider (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance > market abuse);

- Procedura di internal dealing (gruppoiren.it > governance > internal dealing);
- Strategia fiscale (gruppoiren.it > governance > controllo interno, gestione dei rischi, compliance) » SI VEDA PAG.144;
- Linee guida e Codice di condotta antitrust » SI VEDA PAG.91;
- Sistema di vendor management con criteri ESG (portaleacquisti.gruppoiren.it) » SI VEDA PAG.335;
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici (portaleacquisti.gruppoiren.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG.335;
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura (portaleacquisti.gruppoiren.it > condizioni contrattuali) » SI VEDA PAG.335;
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli investitori (gruppoiren.it > governance > la nostra governance > politiche di dialogo con gli azionisti) » SI VEDA PAG.144;
- Sustainable Financing Framework (gruppoiren.it > investitori > profilo finanziario > finanza sostenibile) » SI VEDA PAG.144;
- Regolamento Comitati Consultivi Territoriali e Consulte Territoriali per il dialogo strutturato con gli stakeholder (gruppoiren.it > sostenibilità > coinvolgimento degli stakeholder > comitati Territoriali) » SI VEDA PAG.123;
- Sistema di gestione per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 5 GDPR » SI VEDA PAG.89;

L'insieme delle politiche adottate dal Gruppo definiscono impegni, criteri di comportamento e misure per prevenire e mitigare gli impatti negativi potenziali.



Codice Etico

Il Codice Etico definisce l'insieme dei valori e delle responsabilità del Gruppo Iren e individua le regole comportamentali e di condotta per i dipendenti e per tutti coloro che operano con e per il Gruppo.

Nell'ambito delle specifiche attività svolte, il rispetto del Codice Etico consente di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/2001, tra cui il reato di corruzione.

Il Codice Etico fa perno anche sul concetto di sviluppo sostenibile, richiamando gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, considerato fondamentale dal Gruppo Iren che ritiene che proprio a partire dalla ricerca della sostenibilità sociale, economica ed ambientale i comportamenti diventino sempre più etici ed equi.

Allo scopo di far conoscere in modo trasparente gli impegni assunti dal Gruppo per la condotta etica e responsabile, il Codice Etico è pubblicato sul sito di Gruppo (gruppoiren.it > sostenibilità > governance della sostenibilità > codice etico).
Il Codice definisce i criteri di condotta generali che riguardano il rispetto della Costituzione Italiana, delle leggi, dei regolamenti e dei principi etici, dei diritti umani e della dignità della persona, il rispetto e la tutela del mercato, della concorrenza e della proprietà industriale, la protezione dei dati personali, il corretto utilizzo di tecnologie e del sistema informatico e la tutela dell'ambiente.
Il Codice Etico norma, inoltre, i criteri di condotta nelle relazioni con gli azionisti, con il personale – con particolare riferimento alle politiche del personale, alla sicurezza e salute dei lavoratori, ai doveri dei dipendenti, al conflitto di interessi e all'utilizzo dei beni aziendali – nei rapporti con i clienti, i fornitori e i collaboratori esterni, le Istituzioni pubbliche, gli organi di giustizia e le Autorità pubbliche di vigilanza, le organizzazioni politiche e sindacali. Altre norme di comportamento specifiche riguardano la riservatezza, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni, le regalie e i benefici, la gestione delle attività promozionali, delle sponsorizzazioni e dei contributi, gli aspetti di contabilità, fiscalità e controlli interni, le segnalazioni e il whistleblowing.
È compito degli amministratori, del management e di tutte le figure apicali rendere concreti i valori e i principi contenuti nel Codice Etico, assumendosi la responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di Gruppo. La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren ha il compito di promuovere la conoscenza, assicurare l'aggiornamento, la diffusione, l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico.
L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con Iren è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo. Per questo, Iren si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'organizzazione e nel 2023 ha coinvolto 370 dipendenti in attività di formazione sul Codice. Per darne la massima diffusione e per fornire supporto sulla condotta etica, sul rispetto delle leggi e del Codice Etico, il Gruppo Iren rende anche disponibili a tutti gli stakeholder, interni o esterni, attraverso il sito internet e la intranet aziendale, informazioni relative a normative, regolamenti e approfondimenti in materia di qualità, ambiente e sicurezza.
I Dirigenti e Responsabili di struttura o di funzione aziendale si impegnano a diffondere la conoscenza e la condivisione delle norme del Codice Etico, che è parte integrante dei contratti di lavoro, a farle osservare da dipendenti e collaboratori, a favorire e tutelare segnalazioni di possibili violazioni da qualunque tipo di ritorsione, oltre che a riferire tempestivamente eventuali segnalazioni ricevute, adottando le misure correttive immediate e indispensabili richieste dalla situazione.
Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del Codice, il Gruppo si impegna a introdurre clausole contrattuali e/o a ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione e il rispetto dei principi enunciati nello stesso. A tutti i fornitori è richiesta l'espressa accettazione del Codice Etico, già in fase di offerta, senza possibilità di deroghe o modifiche. Le imprese che partecipano a gare d'appalto sono tenute a segnalare alla società del Gruppo Iren che espleta l'appalto qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nello svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato, così come qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte di dipendenti del Gruppo o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

Il Codice Etico – che sottolinea che il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello Organizzativo 231/01 viene garantito dall'Organismo di Vigilanza – richiede ai destinatari di segnalare all'Organismo di Vigilanza o ai propri superiori (se dipendenti) o alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren, a seconda dell'ambito di competenza, ogni possibile violazione, anche potenziale, del Codice Etico stesso o ogni richiesta di violazione che sia stata loro rivolta.

Nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, la segnalazione può essere effettuata tramite:

- apposita casella di posta elettronica accessibile ai soli membri dell'Organismo di Vigilanza;
- lettera da inviare al Presidente del competente Organismo di Vigilanza;
- apposito tool informatico "Iren Integrity Line".

Le modalità con cui effettuare le suddette segnalazioni sono indicate sul sito internet di ciascuna società del Gruppo e sulla intranet aziendale. I canali di segnalazione sono in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.
Qualora l'Organismo di Vigilanza accerti che l'oggetto della segnalazione non sia di propria competenza, fermi restando gli obblighi di riservatezza e nel rispetto delle norme e principi a tutela del segnalante, lo comunica alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.
Nel caso in cui la segnalazione sia inviata da un dipendente al proprio superiore, questi deve riferire alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo.
Nel caso di segnalazione inviata alla Direzione Internal Audit e Compliance del Gruppo, il Direttore effettuata apposita istruttoria, gli esiti della quale sono oggetto di relazione all'Amministratore Delegato della Società interessata, oltre che di informativa al Presidente, Vicepresidente e all'Amministratore Delegato di Iren e, se di competenza, all'Organismo di Vigilanza della Società interessata, ciascuno per i provvedimenti di propria spettanza.
Qualora la segnalazione riguardi uno dei suddetti Organi, l'esito dell'istruttoria non sarà inviato al soggetto in questione.

Il Gruppo, inoltre, ha adottato una specifica procedura che regola la gestione delle segnalazioni di violazioni, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo (es. canale di segnalazione, modalità di ricezione e analisi delle segnalazioni, modalità di tutela del segnalante al fine di prevenire eventuali ritorsioni, reportistica), anche al fine di recepire le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni (c.d. "whistleblowing"). La **"Procedura per la gestione delle segnalazioni whistleblowing"** regolamenta i seguenti macro-ambiti: l'oggetto della segnalazione, i soggetti che la possono presentare, le modalità e i canali di trasmissione delle segnalazioni, il soggetto gestore delle segnalazioni, fase di istruttoria della segnalazione, sanzioni applicabili, modalità di archiviazione e conservazione delle segnalazioni.
La segnalazione può riguardare violazioni, comportamenti, atti od omissioni idonei a ledere l'interesse pubblico o l'integrità della Società – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023 –, tra cui, appunto, le violazioni anche potenziali del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231, di cui i whistleblowers siano venuti a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

La segnalazione può essere effettuata tramite apposita piattaforma informatica denominata "Iren Integrity Line" dove è possibile segnalare anche comportamenti che costituiscono violazioni di policy e regole aziendali che possano tradursi in frodi o in un danno anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholders in generale.

Per tutte le segnalazioni è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante. In particolare, sulla piattaforma "Iren Integrity Line" i dati identificativi del segnalante, se comunicati, sono criptati e dunque, sono visibili solo ed esclusivamente ai soggetti deputati a ricevere e gestire le segnalazioni. La piattaforma consente al segnalante, se lo desidera, di mantenere l'anonimato, spuntando l'apposita scelta. Una volta inserita la segnalazione – che può essere effettuata per iscritto o in forma orale registrando un messaggio vocale – la piattaforma consente al segnalante di monitorare lo stato di avanzamento della gestione o comunicare direttamente -comunque, se ritenuto, mantenendo l'anonimato - con il gestore della segnalazione stessa in caso di richieste di approfondimento che possono avvenire anche tramite incontro diretto.
Tutti i dati personali sono trattati ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) che disciplina il trattamento dei dati personali, del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n.101/2018, del D.Lgs. 24/2023, nonché qualsiasi altra normativa

sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.
Le segnalazioni, ai fini della verifica della fondatezza delle circostanze in esse rappresentate, sono affidate al Comitato whistleblowing – composto dal Direttore Internal Audit e Compliance, dal Direttore Affari Legali e Affari Societari e dal Direttore Personale e Organizzazione – che svolge il ruolo di Gestore, nonché al Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società interessata.
Il Comitato verifica i fatti segnalati nel rispetto dei principi di obiettività e riservatezza, inclusa l'eventuale audizione del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati, avvalendosi, qualora lo ritenga necessario, del supporto e della collaborazione di consulenti esterni o delle competenti strutture aziendali a seconda dell'oggetto della segnalazione.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi un componente del Comitato whistleblowing, la stessa viene trasmessa esclusivamente all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza della società interessata dalla segnalazione.
Al termine dell'istruttoria, il Comitato redige una relazione nella quale sono indicate le risultanze dell'indagine svolta e comunica al segnalante le informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.
Il Comitato informa il segnalante della conclusione dell'indagine tramite la piattaforma "Iren Integrity Line" e, nel caso di segnalazione fondata, condivide gli esiti dell'istruttoria con la Funzione aziendale competente per l'adozione degli eventuali conseguenti provvedimenti disciplinari/sanzionatori e per eventuali azioni di miglioramento. Nel caso di segnalazione infondata, la stessa viene archiviata.

Il Comitato informa, inoltre, i competenti organi societari, insieme al Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato di Iren della chiusura dell'istruttoria e dell'esito delle attività di verifica svolte.
Qualora la segnalazione presenti elementi rilevanti in ambito 231, l'istruttoria è condotta dal Comitato e dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza della società interessata.
Tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle segnalazioni e ciascun Organo o Funzione competente dell'Azienda, si adoperano affinché, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023, coloro che le hanno effettuate e i soggetti cosiddetti facilitatori non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, dirette o indirette, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, in particolare, l'adeguata riservatezza di tali soggetti.
Per quanto riguarda le segnalazioni ricevute, in corso d'anno, relativamente a presunte violazioni del Codice Etico, si veda quanto riportato nel paragrafo "Modello Organizzativo 231".

Modello organizzativo 231

Iren e le principali società del Gruppo hanno adottato Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231), che configurano un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto. L'elenco delle fattispecie previste è stato ulteriormente ampliato dall'intervento normativo del 2023, richiedendo così un aggiornamento dei Modelli di Gruppo per garantirne l'effettiva capacità di prevenzione.

I nuovi modelli sono stati sottoposti agli Organismi di Vigilanza, presentati ai Consigli di Amministrazione delle singole Società per la loro approvazione e pubblicati sulla intranet aziendale. È stata data informativa a tutti i dipendenti dell'avvenuta approvazione dei nuovi Modelli 231, ricordando loro che sono tenuti alla lorò consultazione e ad adottare comportamenti conformi a quanto in essi previsto.

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione quali ad esempio corruzione, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, concussione, malversazione ai danni dello Stato, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, truffa in danno dello Stato, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica ai danni dello Stato	✓
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	✗
Reati societari quali ad esempio false comunicazioni sociali, impedito controllo, illegale ripartizione degli utili e delle riserve, illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, operazioni in pregiudizio dei creditori, omessa comunicazione del conflitto di interessi, corruzione tra privati, istigazione alla corruzione tra privati, illecita influenza sull'assemblea, aggiotaggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	✓
Delitti con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali	✓
Reati di *market abuse* quali abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato	✓
Reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	✗
Reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro quali omicidio colposo e lesioni personali gravi colpose	✓
Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	✓
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	✓
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	✓
Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	✓
Delitti di criminalità organizzata, sia su scala transnazionale che nazionale quali per esempio, associazione per delinquere, associazione di tipo mafioso anche straniera, sequestro di persona a scopo di estorsione, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, favoreggiamento personale	✓
Delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✓

Reati presupposto (D.Lgs 231/2001)	Applicabilità a Iren
Delitti contro la personalità individuale quali ad esempio tratta di persone, riduzione e mantenimento in schiavitù e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e reati di **razzismo e xenofobia**	✓
Reati ambientali quali ad esempio inquinamento ambientale, disastro ambientale, delitti colposi contro l'ambiente, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, reati verso specie animali o vegetali protette, distruzione o deterioramento di habitat all'interno di siti protetti, reati in materia di emissioni in atmosfera, di gestione degli scarichi di acque reflue, di gestione dei rifiuti, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	✓
Corruzione e istigazione alla corruzione tra privati	✓
Delitti contro l'industria e il commercio quali turbata libertà dell'industria o del commercio e frode nell'esercizio del commercio	✓
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	✗
Reati tributari quali dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	✓
Contrabbando	✗
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	✗
Delitti contro il patrimonio culturale e riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	✗

Le disposizioni contenute nel Modello 231 devono essere rispettate da tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo della Società, dai dipendenti, nonché da coloro che, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato della medesima.
L'adozione del Modello 231, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività e rappresenta uno strumento fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità. Su tale presupposto, Iren, Iren Ambiente, Iren Energia, Iren Mercato e Ireti hanno recentemente aggiornato il proprio Modello 231 inserendo richiami espliciti alla sostenibilità e responsabilità sociale all'interno della Parte Generale e delle Parti Speciali. Il Gruppo ritiene, infatti, che anche la compliance, di cui il Modello 231 è un rilevante esempio, rappresenti uno strumento fondamentale per diffondere la cultura della sostenibilità.
Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello 231, di cui il Codice Etico costituisce parte integrante, viene garantito dall'Organismo di Vigilanza. Ciascun destinatario del Modello 231 è tenuto a segnalare eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico o dei principi di controllo previsti nel Modello stesso (cosiddetto whistleblowing), utilizzando l'applicativo "Iren Integrity Line" » SI VEDA PAG. 7.
Nell'ambito del reporting semestrale dell'Organismo di Vigilanza al CdA vengono riportate le eventuali segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni nel periodo, in ordine a presunte violazioni al Modello 231 o al Codice Etico.
Nel 2023 sono pervenute quattro segnalazioni verso Organismi di Vigilanza del Gruppo Iren che sono state prese in carico in conformità alle procedure vigenti. Sulla base delle istruttorie svolte e, in taluni casi, ancora in corso, è emerso che una segnalazione non è stata considerata rilevante sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001 né delle violazioni del Codice Etico; per due segnalazioni, considerate pertinenti sotto entrambi i citati profili, sono stati assunti – o sono in corso di adozione – da parte delle strutture competenti i relativi provvedimenti, anche con aggiornamenti procedurali volti a prevenire le criticità evidenziate; in merito ad un'altra segnalazione, considerata pertinente, l'istruttoria è ancora in corso.

ORGANISMI DI VIGILANZA

Iren e le società del Gruppo, con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno nominato gli Organismi di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento, e con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione. All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza svolge, avvalendosi delle competenti funzioni aziendali, verifiche sugli ambiti di attività risultati a rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte e le risultanze emerse. Se ritenuto necessario, l'Organismo di Vigilanza esprime suggerimenti volti a migliorare il sistema di controllo delle attività e ne monitora l'attuazione. L'affidamento di questi compiti a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, insieme al corretto ed efficace svolgimento degli stessi rappresentano, quindi, presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità prevista dal D.Lgs. 231/01.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo Iren gestiscono rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi, che sono regolati dai principi stabiliti nel Codice Etico e nel Modello 231, che esprimono indirizzi e regole di condotta volti a prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati rilevanti ai sensi del Decreto stesso, tra cui il reato di corruzione. I processi aziendali sono inoltre regolati da specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità e modalità di controllo, prevedendo la tracciabilità dei processi e l'evidenza delle autorizzazioni a garanzia della trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività.

Nel Modello 231 di ciascuna delle Società del Gruppo sono individuati, all'interno delle attività svolte, i processi e le aree aziendali "sensibili" al rischio potenziale di realizzazione degli illeciti indicati dal Decreto. Nel Modello 231 di Iren sono individuate le attività sensibili al rischio corruzione, per cui sono previste idonee regole interne a integrazione del Codice Etico (principi generali di controllo e protocolli specifici di comportamento e di controllo), quali ad esempio:

- definizione delle esigenze di acquisto e predisposizione dei capitolati tecnici;
- selezione e contrattualizzazione dei rapporti con i fornitori;
- selezione e gestione consulenze (soggetti pubblici e privati);
- selezione, assunzione e gestione del personale e del sistema premiante;
- gestione di sponsorizzazioni, omaggi e liberalità;
- supporto nella gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento o il rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni per l'esercizio delle attività aziendali;
- gestione delle erogazioni, dei contributi e delle sovvenzioni pubbliche;
- supporto alle società del Gruppo nelle attività di partecipazione a gare per la vendita/affidamento di servizi di pubblica utilità.

Le attività di mappatura dei processi, di *risk self assessment*, di predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'esame e l'approvazione del documento da parte del Consiglio di Amministrazione, la sua diffusione e le iniziative formative sullo stesso, costituiscono attività di formazione anche sulle tematiche anticorruzione per ciascuno dei soggetti coinvolti in queste attività.

Le attività di verifica inerenti al fenomeno della corruzione rientrano nell'ambito di più ampie attività di audit sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai processi in un'ottica di prevenzione dei rischi più significativi, fra cui quello di corruzione. A titolo di esempio si segnala che, nel 2023, sono state svolte verifiche sui seguenti processi: gestione sponsorizzazioni, approvvigionamenti, fatturazione, gestione del credito, vendita rifiuti, gestione asseverazioni tecniche previste dalla normativa sul bonus fiscale.

Per ciò che attiene la comunicazione e formazione sui reati del D.Lgs. 231, che contempla anche politiche e procedure di prevenzione della corruzione, l'attività è

diversificata a seconda del ruolo e della responsabilità dei destinatari, con l'obiettivo di trasferire conoscenze e prescrizioni su specifici aspetti del Modello 231, tali da assicurarne la comprensione e la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.
Ai dirigenti, ai quadri e agli impiegati la formazione viene erogata mediante sessioni di e-learning che vengono aggiornate e riproposte periodicamente in conseguenza delle modifiche normative intervenute. Ciò consente di raggiungere rapidamente tutto il personale e di attribuire l'intero percorso o i singoli moduli formativi a seconda dello status formativo pregresso della singola persona. Le attività formative sono organizzate con frequenza e contenuti idonei a garantire la conoscenza del Decreto e la diffusione del Modello, hanno carattere di obbligatorietà e sono previsti controlli di frequenza e verifiche dell'apprendimento. Sulla base della politica adottata, è stata programmata nel 2023 un'attività formativa per i dipendenti che ha visto l'erogazione di 1.495 ore a 370 dipendenti.

Formazione su politiche e procedure anticorruzione	2023		2022		2021	
Lavoratori formati totale	**370**		**520**		**346**	
di cui	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	2	1,7	4	3,6	2	2,0
Quadri	9	2,3	16	4,3	14	4,1
Impiegati	341	7,4	459	11	301	7,9
Operai (*)	18	0,3	41	0,8	29	0,6

(*) Personale che ha fruito in via volontaria delle opportunità formative presenti nel catalogo di Gruppo sulle tematiche anticorruzione.

Nel corso dell'anno si è lavorato all'implementazione della nuova versione del modulo formativo in e-learning che tiene conto degli aggiornamenti normativi intercorsi e che verrà diffuso a tutta la popolazione aziendale a partire dai primi mesi del 2024.

A tutti i dipendenti, partendo già dal programma di *onboarding* » SI VEDA PAG.297, vengono inoltre fornite indicazioni per informarsi sul Modello 231 della propria Società e sul Codice Etico, a cui è dedicato uno specifico canale all'interno della intranet aziendale. Idonei strumenti di comunicazione sono adottati per aggiornare i dipendenti sulle eventuali modifiche apportate al Modello e, in tale contesto, viene ricordato che il Modello stesso individua specifici protocolli di comportamento e controllo a cui tutti i dipendenti sono tenuti responsabilmente ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

Nel 2023 non risultano casi di corruzione accertata nell'ambito delle società del Gruppo.

Politiche retributive

[GRI 2-19, 2-20, 2-24]

La Politica in materia di remunerazione adottata dal Gruppo Iren rappresenta uno strumento a sostegno delle sue strategie di medio e lungo termine per lo sviluppo sostenibile. La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è sempre assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo, con attenzione ai profili ESG.

In generale, la Politica di remunerazione rappresenta uno strumento per assicurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del business, garantire di un incremento del valore per gli azionisti, in coerenza con il Piano Industriale, e un'adeguata *retention* delle posizioni strategiche per la governance e per il business.
La Politica, oltre ad illustrare i criteri per la determinazione dei compensi di natura fissa spettanti agli Amministratori non esecutivi, ai componenti del Collegio Sindacale e ai componenti dei Comitati endoconsiliari, indica le linee guida, anche in termini di *pay mix*, per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttori BU Ambiente, BU Energia, BU Mercato, BU Reti, Amministrazione Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Tecnologie e Sistemi Informativi, Approvvigionamenti Logistica e Servizi).
L'Assemblea dei Soci di Iren determina, all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato, il compenso complessivo annuale per i componenti del CdA e l'importo massimo complessivo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato).
Il CdA definisce, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la struttura e i compensi per gli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato), il compenso per la partecipazione degli Amministratori ai Comitati costituiti in seno allo stesso Consiglio, la politica per la remunerazione del CdA e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (CRN), svolta di concerto con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS), per quanto attiene ai profili di rischio e di sostenibilità.
Il CdA, inoltre, previa istruttoria del CRN, definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e di lungo periodo della remunerazione del Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, del Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.
Il Vicepresidente determina, tenuto conto di quanto stabilito nella Politica per la remunerazione, le retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche e definisce gli obiettivi a cui è correlata la componente variabile annua di breve e lungo periodo dei medesimi, coinvolgendo nel processo il CRN, al fine di acquisire preventivamente il parere di competenza. Il CRN può avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, verificando preventivamente che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

La remunerazione degli **Amministratori non esecutivi** non è legata ai risultati conseguiti, ma commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati interni al CdA.

Per quanto attiene agli **Amministratori investiti di particolari cariche** (Presidente, Vicepresidente e Amministratore Delegato), i compensi annui lordi per le cariche ricoperte sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei cap stabiliti dall'Assemblea dei Soci.

Per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche la **parte variabile della retribuzione** è suddivisa in due parti, quella a breve termine e quella a lungo termine.

La **remunerazione variabile a breve termine** viene corrisposta al raggiungimento di tutti gli obiettivi di performance ed è stabilita, nell'importo target, in misura pari a: 30,3% della retribuzione annua lorda per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale; 37,9% della retribuzione annua lorda per il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate; 30,8% della retribuzione annua lorda per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate; 38,1%, in media, della retribuzione annua lorda degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.
La remunerazione variabile a breve termine è basata

su un sistema MbO (*management by objectives*) che prende in considerazione i principali obiettivi del Gruppo relativi alle performance economico-finanziarie (peso 40%), ai principali progetti strategici (peso 30%) e ai fattori ESG attraverso un obiettivo di performance collegato alle aree di intervento prioritarie definite nel Piano Industriale quali decarbonizzazione, economia circolare, città resilienti, risorse idriche, attenzione al cliente, attenzione al personale e *gender diversity*, che pesa il 30% sul totale della remunerazione variabile. Il sistema prevede una condizione "cancello" collegata al mantenimento del giudizio sull'investment grade da parte di una primaria agenzia di rating. Per il 2023, oltre alla soglia minima del singolo obiettivo, pari al 60%, è fissata una soglia minima di raggiungimento complessivo medio degli obiettivi individuali maggiore e/o uguale al 70%, quale ulteriore condizione di accesso al pagamento. Anche nel 2023, è stato mantenuto, al fine di incentivare la creazione di valore da parte del Gruppo rispetto ai target pianificati, un fattore correttivo dei risultati individuali con pesi e metriche definite a priori. L'importo massimo raggiungibile a titolo di retribuzione variabile a breve termine può raggiungere il 120% dell'importo target.

Il Piano per la **remunerazione variabile a lungo termine** – Piano LTI 2022-2024 (*Long Term Incentive*) – è stato approvato dal CdA il 28 aprile 2022 e prevede la maturazione di un bonus monetario in funzione della performance triennale 2022-2024. Il Piano ha tra i suoi destinatari: Presidente e Vicepresidente esecutivi, Amministratore Delegato[3], i Dirigenti con responsabilità strategiche, e ulteriori risorse apicali in grado di contribuire in modo rilevante al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale.

Con riferimento al Presidente e al Vicepresidente esecutivi, l'incentivo monetario massimo è stato stabilito dal CdA, tenuto conto di quanto indicato dall'Assemblea, in misura pari, rispettivamente, al 100% e al 75% del totale dei compensi variabili annui lordi riconosciuti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica al momento dell'approvazione del Piano LTI. Per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, l'incentivo monetario massimo è stato stabilito in misura pari al 100% della retribuzione annua lorda individuale calcolata alla data del 1° gennaio 2022. L'erogazione del premio, come previsto dal Piano LTI 2022-2024, è subordinata al superamento di una condizione "cancello" (riconoscimento, al termine del 2024, del giudizio di *Investment Grade* da parte di una delle maggiori agenzie di valutazione) e al raggiungimento dei seguenti obiettivi, identificati in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale: EBITDA cumulato 2022-2024 (peso: 35%); Operating Cash Flow Levered cumulato 2022-2024 (peso: 20%); Investimenti cumulati 2022-2024 (peso: 20%); Sostenibilità/ESG – obiettivo composito (peso: 25%). Per ciascuno degli obiettivi economico-finanziari è stato definito un livello soglia, pari al 90% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della quota di premio collegata. Per l'obiettivo di Sostenibilità/ESG è stato definito un livello soglia complessivo, pari al 70% del target definito, al di sotto del quale non è prevista alcuna erogazione della quota di premio collegata. L'obiettivo composito ESG considera:

- valorizzazione della *gender diversity* (percentuale di donne dirigenti e quadri sul totale dirigenti e quadri);
- economia circolare (incremento raccolta differenziata nei territori storici);
- risorse idriche (riduzione perdite reti acquedottistiche);
- città resilienti (risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo);
- decarbonizzazione (emissioni scope 1 - intensità carbonica della produzione energetica).

Nell'ambito delle retribuzioni variabili sono mantenute intese contrattuali (clausole di malus e di claw-back) che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione erogabili o già erogate al verificarsi di determinate condizioni ("trigger events") entro un determinato periodo di tempo dal termine del periodo di maturazione del bonus.

In linea generale, fermo restando il rispetto della normativa vigente, non sono previste indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione a favore dei Consiglieri di Iren. Per il Presidente esecutivo e Direttore strategico Finanza, Strategie e aree delegate, il Vicepresidente esecutivo e Direttore strategico Risorse Umane, CSR e aree delegate e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Iren, in caso di provvedimento di revoca in assenza di giusta causa, è prevista, in conformità alla disciplina giuridica dei contratti di lavoro a termine, un'indennità pari alla remunerazione che i medesimi avrebbero percepito per il periodo mancante alla fine dei vigenti rapporti di lavoro a termine come dirigenti, con due limitazioni: un *floor* minimo di sei mensilità e un *cap* massimo di diciotto mensilità. Per tutti i Dirigenti con responsabilità strategiche sono previsti i trattamenti e le competenze di fine rapporto stabilite dalle norme di legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

[3] In forza dell'avvicendamento, avvenuto nel 2023, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, né l'Amministratore Delegato/Direttore Generale uscente né quello entrante beneficeranno del Piano LTI, non sussistendone i presupposti.

Per gli Amministratori non esecutivi di Iren non sono previsti accordi che contemplino indennità in caso di scioglimento anticipato del mandato.
Iren predispone una Relazione annuale sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti che, tra l'altro, rendiconta i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, da Iren o dalle società controllate. Oltre a garantire trasparenza, la Relazione è finalizzata ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza degli azionisti e, in generale, degli investitori e del mercato.
La Relazione, esaminata in via propedeutica dal Comitato Remunerazione e Nomine e approvata dal CdA, viene sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti: voto vincolante per la Politica in materia di Remunerazione (sezione prima) e non vincolante per parte relativa ai Compensi corrisposti (sezione seconda). L'Assemblea degli azionisti, tenutasi il 21 giugno 2023, ha approvato la Politica sulla Remunerazione 2023 e ha deliberato di esprimersi in senso favorevole sui compensi corrisposti per l'esercizio 2022. I risultati delle votazioni sono a disposizione sul sito internet di Gruppo.
La policy in materia di remunerazione degli Amministratori della Società e dei Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Iren, nonché la sua attuazione, è tra gli argomenti oggetto della Politica per la gestione del Dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori, pubblicata sul sito del Gruppo.

Con riferimento alle società diverse dalla Capogruppo, nella determinazione dei compensi spettanti ai componenti dei relativi organi amministrativi viene tenuto conto dei principi in materia deliberati dall'Assemblea degli azionisti di Iren il 21 giugno 2023.



Politiche per la tutela dei diritti umani

[GRI 2-23, 2-24, 3-3, 406-1, 407-1, 408-1, 409-1]

Il rispetto dei diritti umani rappresenta il fondamento per lo sviluppo sostenibile, per questo il Gruppo Iren è impegnato, come indicato nella Politica di sostenibilità, a rispettare tutti i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle proprie attività e a promuoverne il rispetto nell'ambito di attività affidate a, o condotte con, i partner e da parte degli stakeholder, in linea con i principi del United Nations Global Compact a cui il Gruppo aderisce.

Tutela dei diritti umani

Rischi

- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti in materia di diritti umani da parte di dipendenti, collaboratori e fornitori
- Azioni discriminatorie verso clienti e dipendenti
- Violazione dei diritti dei cittadini disabili
- Violazione dei diritti dei dipendenti e dei collaboratori nella catena di fornitura
- Impatti operativi, economici e reputazionali negativi derivanti dalla violazione dei diritti umani

Opportunità

- Promozione dell'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore

Modalità di Gestione

- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Clausole contrattuali verso fornitori su criteri sociali
- Contratti Collettivi Nazionali
- Carte dei servizi
- Rimozione di barriere architettoniche negli edifici del Gruppo
- Accessibilità dei servizi per cittadini disabili
- Procedura Whistleblowing

Iren considera irrinunciabili la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)[4] la Carta della Terra redatta dall'Earth Council. I principi e le politiche adottate dal Gruppo Iren, inoltre, fanno riferimento a quanto espresso nella Politica di sostenibilità, nel Codice Etico, nei Modelli 231 e sono allineati alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, sottoscritte dallo Stato italiano.
Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di discriminazione e pone l'attenzione, il rispetto e la dignità delle persone al centro della propria crescita e dello sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio. Con gli stessi principi è gestito il sistema dei fornitori, costantemente monitorato anche su questi aspetti.
Il Gruppo opera in Italia dove, a partire dai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica, un sistema articolato di norme contribuisce a prevenire il rischio di violazione dei diritti umani; fermo restando ciò, il Gruppo Iren, nella propria Politica di Sostenibilità e nel proprio Codice Etico, assume come centrali il rispetto dei diritti umani, della dignità delle persone e la condanna di ogni discriminazione – sindacale, politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso –, con la promozione a ogni livello di una cultura inclusiva. Tali principi si traducono nel rifiuto di ogni forma di lavoro coatto o di impiego di personale irregolare, di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell'impegno a non collaborare con partner che violino tali principi. Di seguito si evidenzia la traduzione di tali principi in impegni e politiche.

DIPENDENTI E COLLABORATOR

Il Gruppo riconosce che il patrimonio umano costituisce un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e che il rispetto delle risorse umane e la loro valorizzazione sono un valore primario. Per questo, il Gruppo si impegna, come espressamente previsto nella Politica di sostenibilità, a mettere in atto tutte le iniziative che permettono di valorizzare e accrescere le competenze, la creatività e la partecipazione attiva del personale, per aumentarne la motivazione e favorirne la crescita e la realizzazione professionale, con l'obiettivo di rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti.
Di seguito i principi in materia di diritti umani che il Gruppo Iren persegue nel rapporto con i propri dipendenti e collaboratori, richiedendone a loro il rispetto, al fine di favorire la costruzione di un ambiente di lavoro ispirato alla collaborazione, alla fiducia e al reciproco rispetto.

Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

Iren riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori quali obiettivi prioritari, da mantenersi quotidianamente con una politica aziendale orientata a realizzare gli investimenti necessari (tale principio è espressamente previsto dal Codice Etico, dalla Politica di sostenibilità, dal Modello organizzativo 231 e dalla Politica del Sistema di Gestione integrato)
» SI VEDA PAG. 112

Contrasto al lavoro forzato e alle forme di lavoro minorile

Il Gruppo Iren, come espressamente esplicitato nel Codice Etico e nella Politica di sostenibilità, rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l'impiego di personale irregolare. Il personale che opera nel Gruppo è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il Gruppo esclude pertanto il ricorso al lavoro minorile o forzato e si impegna a promuoverne l'effettiva eliminazione anche lungo la propria catena di fornitura.

Diritto alla libertà di associazione: libertà sindacali e di associazione in organismi rappresentativi dei collaboratori

Il Gruppo Iren garantisce, come enunciato nella Politica di sostenibilità, la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, condividendo con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) un sistema di relazioni industriali basato sul confronto costante e costruttivo. A tal fine, il Gruppo e le OO.SS. hanno sottoscritto un Protocollo relazioni industriali di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui è posto in essere un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato sulla

[4] Con riferimento in particolare alle seguenti Convenzioni ILO: C1 - durata lavoro industria, C29 - lavoro forzato, C87 - libertà sindacale e protezione del diritto sindacale, C95 - protezione del salario, C98 - diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, C100 - uguaglianza di retribuzione, C102 - sicurezza sociale (norma minima), C103/183 - protezione della maternità, C105 - abolizione del lavoro forzato, C111 - discriminazione (impiego e professione), C115 - protezione contro le radiazioni, C118 - uguaglianza di trattamento (sicurezza sociale), C120 - igiene (aziende commerciali e uffici), C122 - politica dell'impiego, C130 - cure mediche e indennità di malattia, C131 - fissazione del salario minimo, C132 - congedi pagati, C135 - rappresentanti dei lavoratori, C138 - età minima, C142 - valorizzazione delle risorse umane, C148 - protezione dell'ambiente di lavoro (inquinamento dell'aria, rumori e vibrazioni), C154 - contrattazione collettiva, C155 - salute e la sicurezza dei lavoratori, C158 - licenziamento, C159 - reinserimento professionale e l'occupazione (persone disabili), C162 – amianto, C170 - prodotti chimici, C171 - lavoro notturno, C174 - prevenzione degli incidenti industriali maggiori, C175 - lavoro a tempo parziale, C182 - forme peggiori di lavoro minorile, C187 - quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, C190 - violenza e molestie. Con riferimento inoltre, per quanto applicabile, alla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.

valorizzazione delle persone che, per uno sviluppo sano, devono essere coinvolte e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole » SI VEDA PAG 307.

Diritto a condizioni di lavoro adeguate
Il Gruppo si impegna a richiedere prestazioni di lavoro nel rispetto delle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva vigente in termini di orario e giornate lavorate, nonché a garantire un adeguato riposo e un'equa remunerazione a tutti i dipendenti. Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali. La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance e delle competenze, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate » SI VEDA PAG 304. In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte. La politica gestionale del Gruppo inoltre promuove e sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata » SI VEDA PAG 307.

Rispetto per le diversità, non discriminazione e pari opportunità
La valorizzazione delle diversità e l'inclusione sono per il Gruppo un impegno prioritario per costruire un ambiente di lavoro in cui tutte le persone possano sentirsi a loro agio e contribuire alla realizzazione degli obiettivi aziendali, con le proprie caratteristiche personali. A tal fine il Gruppo ha definito anche la propria Politica relativa a Diversità e Inclusione, finalizzata da un lato a formalizzare i principi su cui si basa e le modalità in cui si articola ogni iniziativa aziendale in materia di diversità e inclusione, dall'altro a sensibilizzare in materia tutto il personale, per individuare linee di azione atte a favorire l'inclusione. Tale Politica conferma inoltre l'impegno del Gruppo, già definito nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, nel sostenere il rispetto della dignità delle persone ed evitare ogni discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni legate a qualunque tipo di diversità, riconoscendo l'assoluto valore dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo a promuovere una cultura organizzativa attenta alla valorizzazione delle sue risorse è altresì confermato dall'adesione a diverse iniziative illustrate nel presente documento » SI VEDA PAG 317.

Contrasto alle molestie e alle condizioni di lavoro che possano causare disagio e stati di stress
Il Gruppo non tollera alcuna forma di violenza, molestia e bullismo e si impegna ad adottare ogni misura appropriata per prevenirle e contrastarle. Al riguardo il Gruppo ha formalizzato la Politica sulla gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro. La Politica – ispirata alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL) n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro, alla Politica di sostenibilità e al Codice Etico – delinea l'impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e partecipativo, ispirato a principi di correttezza, libertà e dignità nei rapporti professionali, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo. La finalità della Politica è prevenire, individuare, monitorare costantemente e impedire tali fenomeni, nonché fornire supporto alle persone che segnalano gli stessi, proteggendole da qualsivoglia atto ritorsivo.

Diritto alla privacy dei dati personali e sensibili
Il Gruppo Iren rispetta il diritto alla riservatezza e alla privacy dei suoi dipendenti e collaboratori, impegnandosi, in coerenza con quanto previsto nella Politica di sostenibilità e nel Codice Etico, al corretto utilizzo dei dati personali e delle informazioni che gli vengono forniti. In particolare, si impegna a trattare i dati personali e le informazioni nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e alla protezione dei dati personali. A tal fine, il Gruppo si è dotato di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali volto a tutelare l'interessato e a garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali » SI VEDA PAG 85.
Tutti i principi sopra indicati sono oggetto dell'attività di formazione rivolta ai dipendenti in materia di Codice Etico che, nel 2023, ha coinvolto 370 persone.

CATENA DI FORNITURA

Il rispetto dei diritti umani è sempre, per il Gruppo Iren, un presupposto indispensabile per una corretta attività di impresa, che si traduce anche nel sistema di gestione dei fornitori, con l'impegno a non collaborare con partner che violino i principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana.
In particolare, il Gruppo, in base a quanto previsto dal Codice Appalti sullo sfruttamento del lavoro (D.Lgs. 20/2014 art. 80 comma 1), applica le normative sia nelle gare di carattere pubblico sia in quelle estranee al Codice e richiede ai fornitori l'espressa accettazione del Codice Etico quale condizione di ammissione alle gare d'appalto e condizione di efficacia dei contratti.

Inoltre, il Gruppo ha definito specifiche clausole contrattuali inerenti al rispetto dei criteri di conformità agli standard sociali in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL): 29 sul lavoro forzato e obbligatorio, 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale, 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva, 100 sull'uguaglianza di retribuzione, 105 sull'abolizione del lavoro forzato, 111 sulla discriminazione in materia di impego e nelle professioni, 138 sull'età minima e 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile;
- la Convenzione OIL 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione OIL 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione OIL 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione OIL 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
- l'art. 32 della "Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo";
- la Legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le Legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le Leggi nazionali e gli standard sociali sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, il fornitore deve garantire la conformità allo standard più elevato.

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte del Gruppo, della conformità ai predetti standard, il fornitore è tenuto a:

- informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dell'appalto che il Gruppo ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
- fornire, su richiesta del Gruppo ed entro il termine stabilito nella richiesta, le informazioni e la documentazione riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
- accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dal Gruppo o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo dal Gruppo;
- intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dal Gruppo, nel caso che emerga una violazione contrattuale inerente alla non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
- dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita al Gruppo, che le clausole sono rispettate, e documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

La violazione di queste clausole può comportare l'applicazione della penale prevista contrattualmente, fatta salva la facoltà del Gruppo di risolvere il contratto.
Anche nel 2023 è stata realizzata l'analisi annuale rivolta ai fornitori, attraverso un questionario teso anche a rilevare le politiche adottate in materia di diritti umani dalle imprese che hanno contratti attivi con il Gruppo » SI VEDA PAG 337.

Dei 1.101 fornitori rispondenti (31% del totale) il 35% ha adottato politiche sui diritti umani che ricadono, in ordine di priorità, nei seguenti ambiti:

- uguaglianza di opportunità e di trattamento senza distinzioni di razza, colore, genere, lingua, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità, età o altra condizione dell'individuo non collegata ai requisiti necessari all'esecuzione del lavoro;
- sistemi formali di segnalazione che consentono ai lavoratori di denunciare casi di violazione dei diritti umani assicurando la tutela dell'identità del segnalante;
- formazione per sensibilizzare e prevenire discriminazioni;
- verifica dell'età dei dipendenti durante il processo di assunzione anche attraverso società di reclutamento;
- sistemi di controllo formalizzati per assicurare che l'azienda non richieda ai propri dipendenti di depositare denaro/carte di credito e non ritiri e trattenga i documenti di identità in fase di assunzione;
- mappatura dei rischi relativi ai diritti umani.

Il 20% dei fornitori che hanno risposto al questionario, inoltre, ha dichiarato che all'interno dell'organizzazione è presente un dipendente ufficialmente responsabile per le questioni legate ai diritti umani. Il 99,8% dei fornitori rispondenti, infine, non è stato oggetto di casi di reclamo relativi ai diritti umani o di denunce o azioni legali per pratiche discriminatorie.
L'indagine viene riproposta annualmente, al fine di mantenere un monitoraggio costante sulla catena di fornitura.

CLIENTI E COMUNITÀ

Il Codice Etico del Gruppo stabilisce che chiunque, a qualsiasi titolo, lavori per Iren deve rispettare la dignità delle persone, trattarle con equità ed evitare ogni discriminazione e che tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo sono tenuti a trattare i clienti con rispetto e cortesia.

Per questo, il rispetto dei diritti umani è centrale nella Politica di sostenibilità, è parte del costante confronto con gli stakeholder (attraverso i Comitati Territoriali) e gli impegni del Gruppo sono richiamati anche nella Carte del Servizio adottate che – oltre a prevedere la continuità, l'efficienza, l'efficacia del servizio e il rispetto dell'ambiente e la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini – si fondano sui principi di:

- rispetto dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini/clienti e non discriminazione nell'erogazione del servizio;
- parità di trattamento nello svolgimento del servizio fra le diverse categorie o fasce di clienti/cittadini, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito;
- particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, degli anziani e degli appartenenti a fasce sociali deboli;
- accesso universale all'acqua, come garanzia a tutti gli utenti del quantitativo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali » SI VEDA PAG.275;
- collaborazione con i governi locali e regionali per garantire l'accesso all'energia ai clienti vulnerabili;
- obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti dei cittadini/clienti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;
- rispetto e cortesia, attraverso comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo;
- agevolazione del cittadino/cliente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- partecipazione del cittadino/cliente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione sia per favorire la collaborazione, anche acquisendo periodicamente la valutazione dei fruitori circa la qualità del servizio reso e rendendo loro disponibili appositi canali per comunicare suggerimenti e reclami;
- chiarezza e comprensibilità dei messaggi con la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione;
- accessibilità alle informazioni da parte di cittadini/clienti stranieri, per quanto possibile;
- trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Per contribuire a tradurre in pratica tali principi, negli sportelli/store del Gruppo Iren sono presenti sistemi elimina code dedicati alle persone anziane, alle donne in stato di gravidanza e alle persone disabili, postazioni dedicate all'accoglienza delle persone con disabilità e operatori multilingue per agevolare la comunicazione con i cittadini e clienti stranieri.

Anche nel 2023, inoltre, sono state implementate iniziative per favorire l'accessibilità e la fruizione dei servizi, con particolare riguardo alle persone disabili, alle categorie più deboli e ai cittadini di lingua straniera. È stata sviluppata l'app Iren Ambiente che consente ai cittadini di accedere ai servizi ambientali offerti, anche in lingua inglese. Per supportare le fasce economicamente deboli della popolazione anche per la stagione termica 2023/2024 il Gruppo ha confermato il bonus teleriscaldamento, impiegando proprie risorse economiche per riconoscere uno sconto in fattura alle famiglie in possesso dei requisiti » SI VEDA PAG.280.

OPERAZIONI STRATEGICHE

Anche nel 2023 nelle operazioni straordinarie volte all'acquisizione di aziende/partecipazioni, il Gruppo ha effettuato, con il supporto di advisor specificamente incaricati, le opportune attività di due diligence volte, tra l'altro, a verificare: l'applicazione delle norme giuslavoristiche e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla legislazione italiana e l'esistenza di eventuali contenziosi in materia, l'adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico, e l'individuazione di eventuali rischi legati alla mancata applicazione di tali norme e modelli di gestione con l'adozione delle opportune azioni, quali ad esempio l'inserimento di condizioni sospensive e di penalità in operazioni giudicate a rischio. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità esamina l'analisi svolta con riferimento alle operazioni di *merger and acquisition*; in particolare nel 2023 il Comitato ha effettuato l'analisi dei rischi relativa a 4 operazioni, in via preliminare rispetto alle decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Sistema di gestione integrato certificato

Il Gruppo Iren si impegna ad offrire ai clienti e ai cittadini efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza e contribuendo al benessere dei propri collaboratori e delle comunità

Per questo il Gruppo ha sviluppato un Sistema di gestione certificato integrato (qualità, ambiente, sicurezza e efficienza energetica) strutturato in modo da attuare un adeguato controllo su tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente e sulla base dell'individuazione e del governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate. Il Sistema certificato costituisce, infatti, un modello organizzativo snello e flessibile che si adatta rapidamente all'evoluzione delle aspettative e delle esigenze dei clienti, ma anche ai cambiamenti organizzativi del Gruppo, assicurando, al contempo, il monitoraggio continuo dell'efficacia e efficienza dei processi.
I valori del Gruppo Iren sono declinati e tradotti nella Politica QASS, diffusa e condivisa da tutto il personale, nei seguenti principi di base del sistema certificato:



PRINCIPALI CERTIFICAZIONI

Società	ISO 9001 (Qualità)	ISO 45001 (Sicurezza)	ISO 14001 (Ambiente)	ISO 27001 (Sicurezza informazioni)	EMAS	UNI 11352 (ESCo)	ISO 50001 (efficienza energetica)	ISO 17025 (Laborat.)
Iren	•	•	•	•				
Iren Ambiente	•	•	•		• (5 siti)			
Acam Ambiente	•	•	•					
Amiat	•	•	•					•
Bonifica Autocisterne	•							
Bonifiche Servizi Ambientali	•	•	•					
CRCM	•	•	•					
Ekovision	•							
Futura	•		•					
I.Blu	•	•	•					
Manduriambiente	•	•	•					
ReCos	•	•	•					
Re Mat	•	•	•					
San Germano	•	•	•					
Sei Toscana	•	•	•					
TB		•	•				•	
Territorio e Risorse	•	•	•					
TRM	•	•	•		• (1 sito)			
Uniproject	•		•					
Iren Energia	•	•	•		• (5 siti)	•	•	
Alfa Solutions	•	•	•					•
Iren Smart Solutions	•	•	•			•	•	
Ireti	•	•	•					
Acam Acque	•	•	•					
Amter	•	•	•					
Aquaenna	•	•	•					
ASM Vercelli	•	•	•					
Iren Acqua	•	•	•					
Iren Acqua Tigullio	•	•	•					
Iren Laboratori	•	•	•					•
Ireti Gas	•	•	•					
Iren Mercato	•	•						
Atena Trading	•	•						
Salerno Energia Vendite	•							
% di copertura [2]	**98%**	**97%**	**92%**	**10%**	**3% [3]**	**10%**	**10%**	**18%**

[1] I pallini arancioni indicano le nuove certificazioni acquisite nel corso del 2023.
[2] La % di copertura è calcolata come rapporto tra la somma del numero dei dipendenti delle società soggette a certificazione e il totale dei dipendenti del Gruppo.
[3] La % di copertura è calcolata come rapporto tra il numero dei dipendenti presenti nei siti certificati e il totale dei dipendenti del Gruppo.

L'attenzione al cliente e alla qualità dei processi da parte del Gruppo è confermata anche dal possesso delle seguenti ulteriori certificazioni:

- certificazione ISO 18295-1 (requisiti di servizio per i centri di contatto clienti) per Iren Mercato;
- certificazione ISO 18295-2 (requisiti per le organizzazioni che utilizzano centri di contatto esterni) per Iren Smart Solutions;
- certificazione F-GAS (per la gestione di impianti con gas fluorurati) per Iren Smart Solutions;
- certificazione di Iren Mercato in conformità al Documento Tecnico Certiquality 66 relativo alla vendita di energia verde;
- certificazione di Iren Mercato in conformità ST TRAC_EE per il sistema di tracciamento delle caratteristiche dell'energia da fonte rinnovabile, che costituisce uno strumento per fornire ai clienti la garanzia della provenienza dell'energia elettrica "green" venduta;
- certificazione SA8000 (Standard internazionale di certificazione della Responsabilità Sociale d'Impresa) per San Germano.

Il presidio dei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente è assicurato per ogni Società di primo livello dalla Direzione Personale e Organizzazione di Iren.
Tutti gli audit svolti dagli Organismi di Certificazione presso le società del Gruppo nel 2023 si sono conclusi con esito positivo e hanno confermato il mantenimento delle Certificazioni in possesso.

Nell'anno sono state, inoltre, attuate le azioni pianificate per il conseguimento degli obiettivi di:

- mantenimento di tutte Certificazioni e le Registrazioni EMAS delle diverse Società del Gruppo;
- mantenimento dell'Accreditamento Multisito di Iren Laboratori;
- estensione del perimetro delle Certificazioni per Iren e per le BU Ambiente, Reti e Mercato.

L'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni volontarie testimoniano l'impegno del Gruppo Iren per la sostenibilità, in particolare attraverso la tutela dell'ambiente, l'uso razionale delle risorse naturali e dell'energia, il pieno rispetto delle normative, la sensibilizzazione dei propri clienti e fornitori e la qualità dei servizi.

Al fine di assicurare un percorso di crescita aziendale sostenibile e improntato al principio del miglioramento continuo, sono state impegnate risorse:

- nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) o ad alta efficienza (cogenerazione) e nella promozione del teleriscaldamento, nonché nell'adozione delle migliori tecnologie impiantistiche disponibili sul mercato, per garantire un minor impatto ambientale;
- nel miglioramento dell'utilizzo delle risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, che di rilascio e scarico;
- nel rinnovamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e nella ricerca delle migliori tecnologie disponibili per migliorare la qualità dell'acqua effluente e minimizzare le emissioni odorose;
- nella corretta gestione degli adempimenti riguardanti i rifiuti speciali, per le fasi legate alla produzione, allo stoccaggio, al trasporto e allo smaltimento/recupero finale;
- nella diffusione delle informazioni riguardanti gli impatti delle attività aziendali verso l'ambiente esterno, attraverso specifiche pubblicazioni quali il Bilancio di Sostenibilità e le Dichiarazioni Ambientali.

Dal punto di vista gestionale, per garantire il minor impatto ambientale delle attività del Gruppo, è stata data particolare rilevanza a:

- revisione e aggiornamento delle Analisi Ambientali di Sito, di Impianto e di Processo, presso tutte le Società del Gruppo certificate ISO 14001;
- mappatura degli adempimenti ambientali in capo a tutte le Società del Gruppo;
- monitoraggio delle prestazioni ambientali attraverso l'uso di opportuni indicatori per gli aspetti ambientali significativi;
- controllo analitico degli impatti verso l'ambiente, in particolare per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la qualità dell'aria, gli scarichi idrici, i rifiuti speciali, le emissioni acustiche e i campi elettromagnetici;
- audit specifici interni finalizzati alla verifica della corretta gestione delle problematiche ambientali degli impianti aziendali.

Modello di gestione privacy

[GRI 2-25, 418-1]

Con l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione dei dati personali, il Gruppo Iren ha sviluppato un sistema di gestione che garantisce l'adozione dei principi applicabili al trattamento dei dati personali: principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza dei dati e responsabilizzazione del titolare del trattamento

Il documento "Modello di gestione privacy del Gruppo", approvato dal Consiglio di amministrazione il 24 gennaio 2023, oltre a formalizzare l'approccio adottato, consente di assicurare una gestione aziendale delle tematiche privacy conforme ai principi normativi e diffondere la cultura sulla protezione dei dati personali all'interno del Gruppo..

Il Modello definisce ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione della compliance privacy e i principali processi predisposti e adottati, tra i quali: tenuta del Registro dei trattamenti, valutazione del rischio, gestione dell'esercizio dei diritti degli interessati, gestione dei *data breach*, gestione di terze parti e diffusione della cultura privacy.

La procedura per la gestione dei diritti degli interessati, in particolare, definisce il complesso di regole di condotta per raccogliere ed evadere tempestivamente le richieste provenienti dagli interessati ed aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, nonché le richieste di revoca del consenso prestato ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. A tale scopo sono state istituite apposite caselle email per le società del Gruppo istituzionalmente abilitate alla ricezione delle istanze formulate dai soggetti interessati. Tali canali sono puntualmente presidiati e, almeno con cadenza annuale, vengono svolte specifiche analisi al fine di verificare gli aspetti di maggiore significatività quali, ad esempio, numerosità delle richieste, tipologia di diritti maggiormente esercitati, tempestività di evasione. Tali analisi sono condivise nell'ambito del Comitato Privacy, cui partecipano i Titolari del trattamento delle società e i Direttori delle funzioni di Iren maggiormente coinvolte in relazione ai temi privacy.

Il monitoraggio del Modello rientra tra i compiti del Data Protection Officer (DPO) che, anche con il supporto delle strutture aziendali competenti, effettua i controlli necessari volti a verificare la conformità del Gruppo rispetto al Modello definito e riporta ai Titolari le risultanze delle attività di monitoraggio ed eventuali proposte di azione nel Comitato Privacy che ha il compito di definire la direzione strategica delle politiche sulla protezione dei dati personali, valutarne lo stato di attuazione e valutare potenziali criticità e aree di rischio emerse, indirizzandone la mitigazione.
Il CdA è informato, con cadenza almeno semestrale, direttamente o tramite il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità – che riceve a sua volta informativa

almeno semestrale dal Data Protection Officer – in merito al sistema di gestione per la protezione dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento GDPR, con il termine reclamo si intendono le richieste inoltrate, da persone fisiche interessate dal trattamento di dati personali, al Garante per la protezione dei dati personali, a fronte di una possibile violazione della normativa da parte del titolare del trattamento. Nel 2023 sono stati registrati 23 reclami relativi a possibili violazioni della normativa in materia di protezione dei dati personali indirizzate alla società Titolare del trattamento e all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. È stata, inoltre, formulata una richiesta di informazioni direttamente da parte dell'Autorità Garante, a seguito di reclamo proposto da parte di persona fisica interessata. Non sono invece giunte segnalazioni relative a perdite e furti di informazioni riguardanti i clienti.

Compliance normativa

[GRI 3-3]

L'obiettivo di crescere in stretto collegamento con le comunità locali e il territorio, pone al centro dell'impegno del Gruppo Iren il coniugare, costantemente, lo sviluppo con il rispetto delle norme e dei regolamenti, preservando la qualità dell'ambiente e promuovendo la tutela delle risorse naturali sulla base di principi di sviluppo sostenibile.

Con lo scopo di individuare e attuare il piano d'azione più adeguato, indicativamente ogni mese e comunque almeno ogni trimestre, viene elaborato dalla Direzione Affari Regolatori un *regulatory framework* in cui si analizza l'impatto delle variabili regolatorie sui risultati del Gruppo.

Il quadro regolatorio italiano e internazionale è costantemente presidiato e monitorato attraverso attività di:

- analisi e reporting, anche in fase preliminare, del quadro normativo internazionale, nazionale e locale, a supporto delle Business Unit e individuazione di interventi evolutivi o attuativi di interesse;
- coordinamento e indirizzo delle funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione delle disposizioni di leggi, delle Autorità di Regolazione e degli Enti di riferimento, anche ai fini dell'assolvimento degli obblighi informativi nei confronti delle Autorità di settore;
- coordinamento e/o supporto, di concerto con la Direzione Affari Legali, nella gestione del "rischio antitrust" e del "rischio regolatorio".

Il Gruppo concentra le proprie attività sul presidio attivo e proattivo dell'evoluzione regolatoria relativa a tutti i business in cui opera, partecipando a consultazioni, audizioni alle Camere (sia direttamente sia attraverso le Associazioni di settore cui aderisce), promuovendo incontri diretti con gli Enti coinvolti.

In particolare, i temi presidiati nei vari settori sono sintetizzati di seguito:

- **Business Unit Energia** – riforma/aggiornamento dei mercati (capacity market, revisione e ampliamento del MSD, regolazione sugli sbilanciamenti), regolamentazione del teleriscaldamento, riforma del meccanismo delle Garanzie di origine, concessioni idroelettriche per le grandi derivazioni, agevolazioni legate agli interventi di efficientamento energetico, regolazione delle comunità energetiche;
- **Business Unit Mercato** – superamento delle tutele di prezzo, riforma degli oneri generali di sistema, recepimento della direttiva 944/2019, attuazione delle disposizioni sull'Elenco venditori, riforma del bilanciamento, del trasporto e del *settlement* gas, rigassificazione (aste integrate capacità e stoccaggio, temi tariffari per il riconoscimento effettivo dei costi sostenuti e del fattore di copertura dei ricavi);

- **Business Unit Ambiente** – implementazione della regolazione tariffaria (raccolta e trattamento) e della trasparenza e qualità (contrattuale e tecnica) del servizio dei rifiuti urbani, sostegno degli incentivi alle fonti rinnovabili e al biometano, monitoraggio del quadro normativo a livello nazionale (PNRR, Decreti di recepimento delle direttive UE sull'economia circolare – con particolare attenzione ai criteri di assimilazione dei rifiuti, alla responsabilità condivisa del produttore, alla riforma del sistema consortile, al riordino delle competenze e al Programma Nazionale di Gestione Rifiuti – e sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e a livello regionale (governance e pianificazione della gestione dei rifiuti), supporto alle gare per l'affidamento del servizio;
- **Business Unit Reti** (idrico, distribuzione gas ed energia elettrica) – regolazione tariffaria per la copertura dei costi operativi e di capitale e perequazione nazionale, obblighi di sicurezza e piani di emergenza, caro energia, regolazione della qualità tecnica e commerciale/contrattuale, installazione smart meter e loro evoluzioni tecnologiche, morosità, gare per l'affidamento del servizio, climate change e resilienza. Specificamente per la distribuzione elettrica e gas: smart meter, smart grid, comunità energetiche, aggiornamento codici di rete, nuove immissioni green, progetti pilota per l'utilizzo innovativo delle reti, gestione attiva delle reti, con l'evoluzione in corso dei servizi ancillari locali, piani di sviluppo, regolazione output-based, premialità per interventi di sviluppo, connessioni gas rinnovabili.

Trasversalmente ai diversi business, sono presidiati i temi relativi a *unbundling* e *compliance*, l'implementazione Remit (regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso), le attuazioni della Direttiva e del regolamento in materia di abusi di mercato, le istruttorie e i procedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).
Inoltre, la Direzione Affari Legali monitora la normativa e, a richiesta, presta supporto nell'interpretazione della stessa, fornisce assistenza e consulenza legale a tutte le strutture della Capogruppo e alle Business Unit e partecipa ai gruppi di lavoro sulle tematiche che coinvolgono la Capogruppo o le Business Unit.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

L'evoluzione del contesto concorrenziale nei mercati in cui opera il Gruppo richiede una crescente attenzione ai principi del libero mercato e della concorrenza, quali valori fondamentali riconosciuti dallo Statuto e dal Codice Etico di Iren

L'impegno del Gruppo Iren all'osservanza di detti principi ha condotto all'adozione di un programma di **Compliance Antitrust**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, volto a rafforzare i presidi interni, che ne devono assicurare l'attuazione in funzione delle attività e dei mercati in cui operano, nonché a promuovere lo sviluppo della cultura d'impresa in materia e, al contempo, favorire l'emersione di eventuali violazioni della normativa di riferimento.
L'adozione del programma di Compliance Antitrust è stata preceduta da una fase di mappatura delle aree di business e dei processi aziendali sensibili e di valutazione del rischio di commissione di illeciti in materia, che ha consentito la predisposizione di un modello organizzativo di presidio disegnato sulla base delle specifiche caratteristiche del Gruppo.

A seguito dell'analisi delle migliori pratiche nazionali ed internazionali in materia antitrust e delle Linee Guida sulla compliance antitrust dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 25 ottobre 2018, in attuazione dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo Iren su tutte le società consolidate di Gruppo e con il supporto di un consulente esterno incaricato, sono stati predisposti:

- un report sul rischio antitrust che individua le aree dei business di Gruppo maggiormente esposte;
- un Codice di condotta antitrust di Gruppo che fissa i canoni guida di comportamento per prevenire e gestire in maniera adeguata situazioni potenzialmente critiche, con particolare riferimento alla partecipazione a gare, ad associazioni di categoria o alle procedure per la gestione delle ispezioni da parte di organi della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

- le Linee guida antitrust di Gruppo che definiscono le regole di condotta che tutte le persone (top management, dirigenti, dipendenti, collaboratori esterni) del Gruppo devono seguire, al fine di accrescere le capacità di prevenzione, di tempestiva individuazione e di corretta reazione in situazioni potenzialmente critiche;
- la Procedura per la gestione delle ispezioni, finalizzata ad assicurare lo svolgimento ordinato e circoscritto degli accertamenti ispettivi da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e della Commissione Europea.

Al fine di divulgare e rendere accessibili i contenuti del programma di Compliance Antritrust ai dipendenti del Gruppo, i documenti ed una presentazione introduttiva al diritto alla concorrenza sono pubblicati in una sezione dedicata della intranet aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha nominato il Direttore Affari Legali ed il Direttore Affari Regolatori quali componenti dell'Antitrust Compliance Team di Gruppo e, in quanto tali, responsabili per l'attuazione del Programma di Compliance Antitrust per tutte le società consolidate del Gruppo.

Codici di condotta

Iren aderisce alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance** (edizione gennaio 2020), elaborato dal Comitato italiano per la Corporate Governance, e ha approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di *governance* adottate con riferimento alle previsioni del Codice.

La Società provvede a dare *disclosure* al mercato in merito all'adesione al Codice nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.
Il Gruppo Iren opera nel pieno rispetto del Codice di **Condotta Commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale**, e in generale delle norme di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Inoltre, le **Carte dei Servizi** regolamentano le attività per raggiungere elevati standard di qualità ed efficienza in termini di continuità e di rapporto con la clientela.

Carte dei servizi Gruppo Iren
Gestione rifiuti
Servizio idrico integrato
Teleriscaldamento
Impianti termici ed elettrici comunali
Impianti semaforici
Illuminazione pubblica



Strategia per la sostenibilità

Dimensione economica, ambientale e sociale integrate nella strategia di sviluppo del Gruppo nel medio e lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI



strategia

analisi di materialità

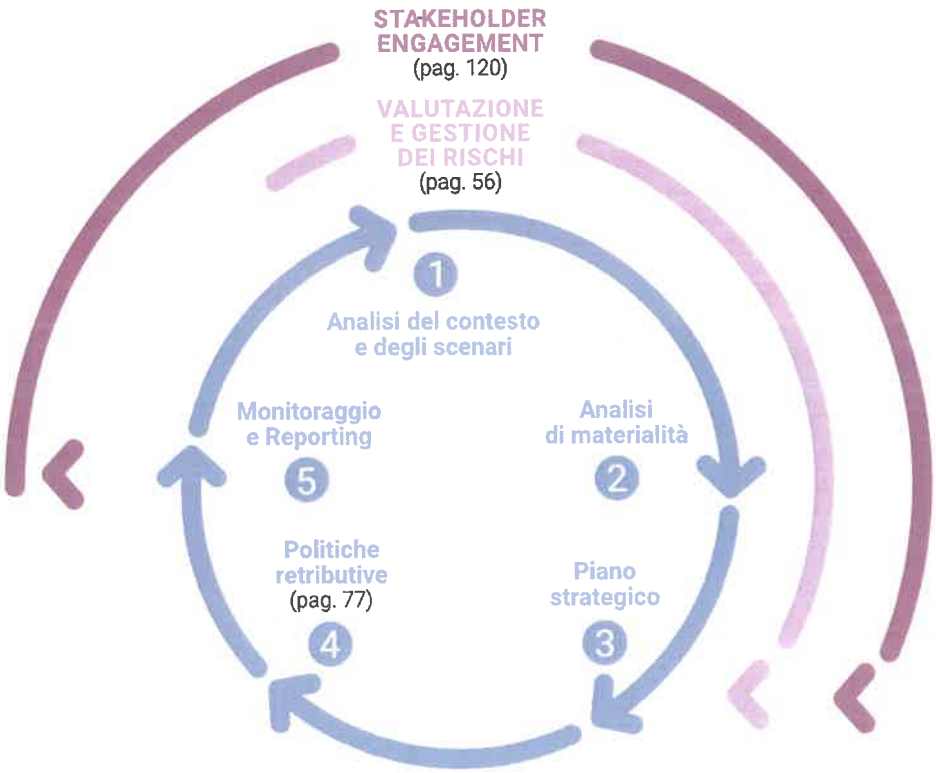
obiettivi

risultati

Strategia per lo sviluppo sostenibile

[GRI 2-22]

I fattori ambientali, sociali e di governance sono integrati nella strategia e nell'operatività attraverso un processo strutturato che prevede: l'analisi del contesto di sostenibilità e degli scenari, l'identificazione dei temi rilevanti a livello strategico e per gli stakeholder, la definizione di obiettivi di sviluppo, la pianificazione di azioni, investimenti e politiche retributive per raggiungere gli obiettivi pianificati, la valutazione e gestione dei rischi/opportunità, il monitoraggio ed il reporting, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti.





Analisi del contesto e degli scenari

Il Gruppo Iren analizza, nella pianificazione strategica e nel processo di valutazione dei rischi, il contesto e gli scenari macroeconomici, finanziari, energetici e climatici di breve, medio e lungo termine, allo scopo di individuare i fattori che assumono rilievo per il proprio business sotto il profilo competitivo, di sostenibilità, normativo e regolatorio, e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi di sviluppo.

Per gli aspetti di dettaglio sugli scenari energetici, regolatori e finanziari si rimanda a quanto esposto nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

Lo **scenario di sostenibilità 2023** è ancora contrassegnato dall'impatto di quattro fattori principali: i conflitti in corso in Ucraina e Palestina, la crescita dell'inflazione, le implicazioni legate al cambiamento climatico e le perduranti conseguenze socioeconomiche della pandemia di Covid-19. Si tratta di fattori duraturi che amplificano e protraggono una crisi globale che coinvolge miliardi di persone.

Nel Rapporto delle Nazioni Unite 2023 ("*The Sustainable Development Goals Report 2023*"), il Segretario Generale António Guterres pone l'attenzione sullo stato di avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs): a circa metà strada verso la scadenza dell'Agenda 2030, i progressi su oltre il 50% degli SDGs sono deboli e insufficienti, lasciando indietro così più della metà del mondo.
Anche se la fase più critica della pandemia sembra ormai superata, il mondo continua a risentire dei suoi impatti. La ripresa si manifesta come un processo lento, disomogeneo e incompleto. Le vaccinazioni infantili hanno subito il declino più marcato degli ultimi trent'anni, e i decessi per tubercolosi e malaria sono aumentati rispetto ai livelli pre-pandemici.
Inoltre, la pandemia ha influito negativamente sull'ambito dell'istruzione, causando notevoli perdite di apprendimento. Le conseguenze economiche sono altrettanto gravi, interrompendo tre decenni di progressi costanti nella riduzione della povertà. Il numero di persone che vivono in condizioni di estrema povertà è cresciuto per la prima volta in una generazione, causando il più grande aumento della disuguaglianza tra Paesi negli ultimi trent'anni.
Nel 2023 le terribili conseguenze di guerre, conflitti e violazioni dei diritti umani hanno portato allo sfollamento di più di 110 milioni di persone, di cui 35 milioni rifugiati, raggiungendo cifre mai registrate in precedenza. Inoltre, durante le migrazioni in tutto il mondo il numero di decessi è tristemente tornato ai livelli pre-pandemici o addirittura oltre.
Contestualmente la crisi climatica si intensifica a causa dell'aumento delle emissioni di gas serra. Il VI Rapporto (AR6 Synthesis Report: Climate Change 2023) dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), finalizzato a marzo 2023, evidenzia un incremento della temperatura globale di 1,1 °C rispetto ai livelli preindustriali, prevedendo che entro il 2035 potrebbe raggiungere o superare il punto critico di 1,5 °C. Eventi estremi come ondate di calore, siccità, inondazioni e incendi sono diventati sempre più frequenti e devastanti, mentre l'innalzamento del livello del mare minaccia milioni di persone nelle comunità costiere. Inoltre, il crescente inquinamento generato dalle plastiche continua a compromettere la salubrità di fiumi, laghi, mari e oceani.

I Paesi in via di sviluppo si trovano ad affrontare un aumento senza precedenti del debito estero in seguito alla pandemia, una situazione aggravata da inflazione, aumento dei tassi di interesse, tensioni commerciali e limitata capacità fiscale.
Il Sottosegretario Generale per gli Affari economici e sociali ONU Li Junhua, richiama gli Stati membri a galvanizzare gli sforzi e a rinnovare il loro impegno verso gli SDGs, evidenziando la criticità del momento, con soli sette anni per realizzare il cambiamento, e al tempo stesso l'opportunità di sostenere l'urgenza, l'ambizione e l'azione per realizzare gli Obiettivi.

Anche **l'High-level Political Forum on Sustainable Development**, tenutosi nel mese di luglio, ha posto l'attenzione sulle molteplici crisi interconnesse che hanno amplificato le sfide più urgenti – tra cui quelle relative a povertà, insicurezza alimentare, inflazione, debito ed energia – e prodotto un ritardo nei progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nonostante le battute d'arresto, gli SDGs rimangono essenziali e l'analisi scientifica dimostra che sono ancora raggiungibili se i Paesi collaborano in modo efficiente.

A maggio 2023 il **G7**, ospitato dal Giappone nella città di Hiroshima, ha confermato la sua posizione salda nell'impegno a mantenersi sotto la soglia di 1,5 °C di aumento della temperatura globale, ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030 e a garantire la sicurezza energetica. I leader del G7, inoltre, hanno sottolineato l'importanza di mobilitare

risorse finanziarie per l'ulteriore attuazione e sviluppo di tecnologie e attività pulite, oltre a mantenere un dialogo aperto con i Paesi emergenti e in via di sviluppo per accelerare la riduzione delle emissioni e sostenere le loro transizioni ambientali e sociali.

La **COP28** (Conference of the Parties), svoltasi a Dubai a dicembre, si è conclusa con un accordo che ha messo nero su bianco importanti impegni: la transizione dai combustibili fossili per raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050; triplicamento della capacità di energia rinnovabile entro il 2030 e raddoppio dell'efficienza energetica; 30 miliardi di dollari per le soluzioni climatiche globali con l'obiettivo di attrarre investimenti per 250 miliardi di dollari entro il 2030 e la promessa di 700 milioni di dollari per assistere i Paesi a basso reddito in caso di perdite e danni legati al cambiamento climatico; sottoscrizione di una dichiarazione da parte di oltre 130 Paesi per incorporare le emissioni agricole nei loro piani climatici nazionali e costituzione di una coalizione per promuovere l'agricoltura rigenerativa su 160 milioni di ettari; 3,5 miliardi di dollari per alimentare il "Fondo verde per il clima" e un aumento di 9 miliardi di dollari, annunciato dalla Banca Mondiale, per il finanziamento di progetti legati al clima per il 2024 e il 2025. La COP28 ha, inoltre, elaborato il primo bilancio globale nel quadro dell'accordo di Parigi, valutando gli avanzamenti compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi climatici definiti dall'accordo. Il bilancio ha evidenziato la necessità di raggiungere il picco delle emissioni globali di gas a effetto serra entro il 2025, seguito da una loro riduzione del 43% entro il 2030 e del 60% entro il 2035 rispetto ai livelli del 2019, al fine di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Le parti hanno convenuto di presentare entro la COP30 i loro piani aggiornati per il clima per il 2035 che dovrebbero essere allineati al limite di 1,5 °C.

Nel 2022 l'**Europa** si è trovata ad affrontare lo scoppio di una guerra sul proprio continente. Ciò nonostante, l'Unione ha saputo superare le avversità che sono scaturite dal conflitto anche grazie a REPowerEU, il piano volto a raggiungere l'indipendenza dalle fonti fossili russe e a potenziare le fonti energetiche rinnovabili, ed è arrivata, per la prima volta nella sua storia a maggio 2023, a produrre più energia elettrica da energia eolica e solare che da combustibili fossili. Nel suo discorso di fine anno sullo stato dell'Unione Europea, la Presidente Ursula Von Der Leyen ha concentrato l'attenzione su temi fondamentali per lo sviluppo sostenibile quali i cambiamenti climatici, la modernizzazione abbinata alla decarbonizzazione, l'indipendenza energetica e dalle materie prime critiche, la parità di genere, la violenza contro le donne, la creazione di occupazione, il lavoro dignitoso e giovanile, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la biodiversità e la tutela della natura, il sostegno all'economia e l'agevolazione delle imprese, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, la transizione equa e giusta, la migrazione e la tratta di esseri umani. Infine, la Presidente ha confermato l'impegno alla protezione al popolo ucraino, richiamando il rispetto dei diritti fondamentali come pilastro dell'UE.

In tema di sostenibilità, la Commissione Europea ha adottato a fine luglio gli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards - **ESRS**) che dovranno essere utilizzate da tutte le società soggette alla **Direttiva per la rendicontazione societaria di sostenibilità** (Corporate Sustainability Reporting Directive - **CSRD**) e che segna un altro passo avanti nella transizione verso un'economia sostenibile dell'UE. Gli standard – che coprono l'intera gamma di tematiche ambientali, sociali e di governance, compresi i cambiamenti climatici, la biodiversità e i diritti umani – sono finalizzati a far comprendere agli stakeholder l'impatto sulla sostenibilità delle società. Gli ESRS sono strutturati per garantire un elevato grado di interoperabilità tra gli standard dell'UE e quelli globali.

Nel corso dell'anno la Commissione Europea ha pubblicato la bozza dell'Atto Delegato sull'ambiente per il regolamento sulla Tassonomia Europea (**Environment Delegated Act to the Taxonomy Regulation - Taxo4**), e ha presentato gli emendamenti al Climate Delegated Act, con la proposta di ulteriori attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. La Taxo4 definisce i criteri per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nel corso dell'anno è proceduto il confronto istituzionale sulla Direttiva relativa al Dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (Corporate Sustainability Due Diligence Directive - **CSDDD**) che mira a migliorare la protezione dell'ambiente e dei diritti umani nell'UE e nel mondo. La Direttiva prende in esame gli impatti negativi sull'ambiente e sui diritti umani, affinché le imprese adottino modelli di business e strategie compatibili con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il Parlamento europeo ha approvato il Regolamento per l'uso del marchio **European Green Bond** da parte

delle società che emettono obbligazioni verdi, con l'obiettivo di aiutare gli investitori a scegliere società sostenibili ed evitare il greenwashing. Le aziende che vorranno etichettare le loro obbligazioni come green dovranno divulgare informazioni su come verranno utilizzati i proventi dell'obbligazione, destinando almeno l'85% dei fondi raccolti ad asset in linea con la Tassonomia UE. Inoltre, le imprese dovranno mostrare come questi investimenti contribuiranno ai loro piani di transizione verso un'economia net zero.

La Presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno inoltre raggiunto un accordo politico provvisorio su un regolamento volto a favorire il **ripristino della natura.** La proposta mira a mettere in atto misure per ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi che necessitano di ripristino entro il 2050. Le nuove norme contribuiranno anche a raggiungere gli obiettivi generali dell'UE in materia di mitigazione e adattamento al clima e a migliorare la sicurezza alimentare.

Infine, la Commissione Europea ha pubblicato una proposta legislativa sulle materie prime critiche per garantire un approvvigionamento sicuro e sostenibile di **materie prime critiche** per l'industria europea e a ridurre notevolmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni da singoli Paesi fornitori. La proposta normativa fissa quattro obiettivi principali: diversificare le importazioni di materie prime dell'UE, rafforzare le capacità dell'UE lungo le diverse fasi della catena del valore, accrescere le capacità di monitoraggio e di mitigazione dei rischi, garantire un mercato unico ben funzionante, migliorando al contempo la sostenibilità e la circolarità delle materie prime critiche.

L'orientamento comunitario teso a rafforzare l'impegno per la decarbonizzazione dei sistemi energetici ed economici trova un sostegno concreto anche in Italia con l'aggiornamento del **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** (PNIEC), presentato nell'estate 2023. Nello specifico, il documento rivede al rialzo la maggior parte dei target del PNIEC 2020, per far propria l'ambizione delle politiche europee in tema di clima ed energia, stabilendo obiettivi nazionali al 2030 su efficienza energetica, fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO_2, in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile. Il PNIEC apre anche le porte ad alcuni temi nuovi, come la cattura, il trasporto e lo stoccaggio/utilizzo della CO_2 (CCUS) e il nucleare, seppur rimanendo solo nell'ambito della ricerca.

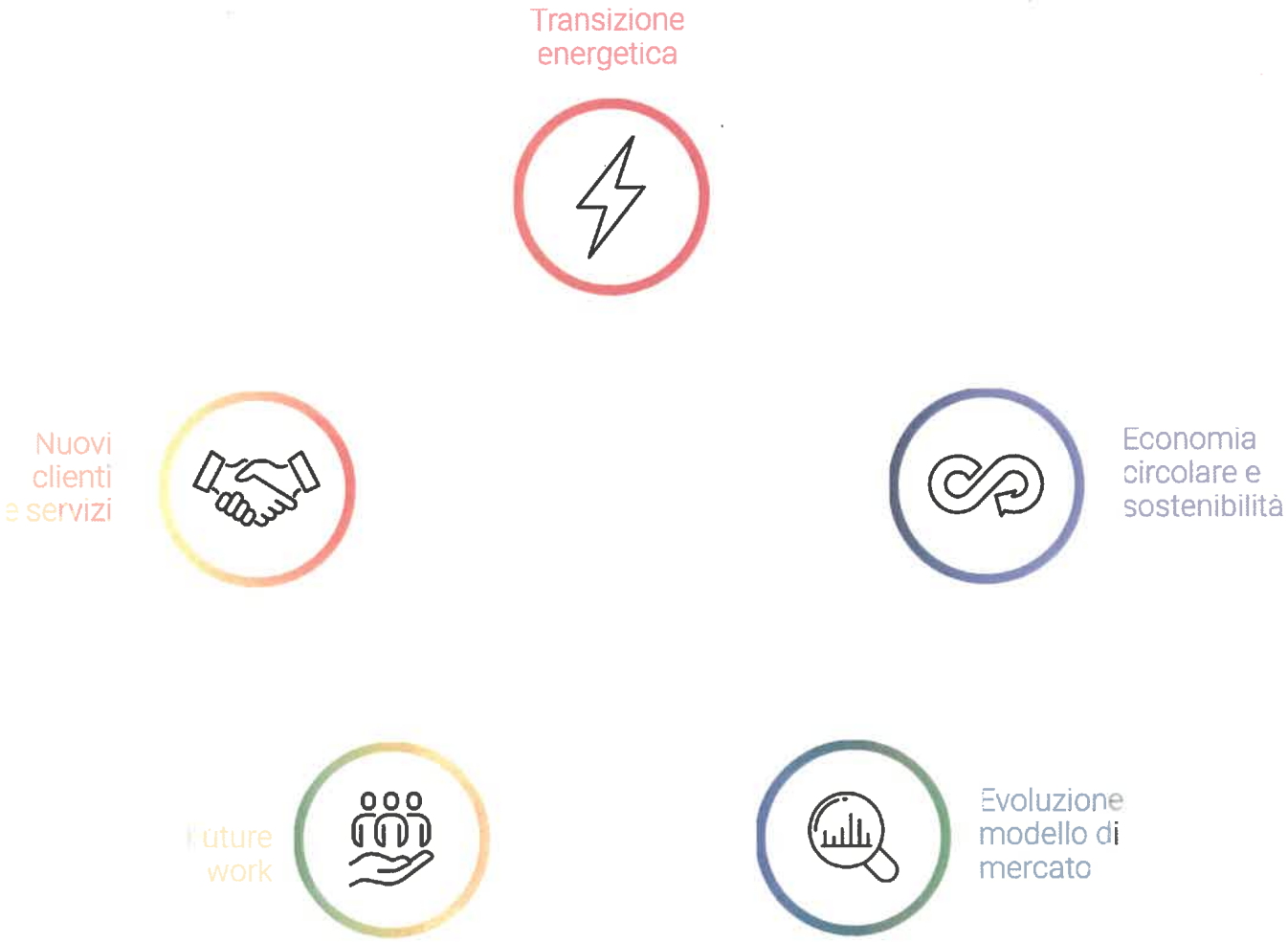
Nel mese di settembre, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) ha approvato la nuova **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile** (SNSvS) che declina gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU adattandoli al contesto italiano. La SNSvS poggia sui cinque pilastri fondamentali, noti come le "5P" dell'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Questi pilastri si articolano attraverso quindici decisioni strategiche che abbracciano diversi ambiti, dalla gestione responsabile delle risorse naturali alla lotta contro le disuguaglianze sociali. Un aspetto centrale della rinnovata SNSvS è l'introduzione dei valori obiettivo, soggetti a monitoraggio annuale mediante 55 indicatori chiave, che offrono un punto di riferimento fondamentale per tutte le amministrazioni coinvolte.

Nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) italiano è proseguita l'attuazione degli investimenti per aiutare il Paese a diventare più sostenibile e resiliente. In particolare, durante l'estate, il processo di revisione del PNRR italiano ha avuto l'approvazione del Parlamento e della Commissione Europea. Il Piano si è arricchiato di una nuova dimensione con l'introduzione del capitolo REPowerEU, portando il numero totale delle Missioni da 6 a 7. Un cambiamento che rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione e l'adeguamento del Paese ai nuovi standard europei in materia di energia e ambiente. Il PNRR revisionato prevede, in aggiunta a quelle esistenti, sette nuove riforme, di cui cinque all'interno del capitolo REPowerEU, che riguardano:

- la riduzione dei costi di connessione alle reti del gas per la produzione di biometano;
- i Power Purchasing Agreement (PPA), contratti innovativi per garantire remunerazione stabile a chi investe nelle fonti rinnovabili;
- la formazione per i lavoratori del settore privato e della pubblica amministrazione per rafforzare le competenze verdi (green skill);
- la revisione dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) a partire dal 2026;
- un testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili;
- il riordino e la razionalizzazione degli incentivi alle imprese;
- la riforma della politica di coesione.



In questo contesto, Iren ha analizzato e valutato i **principali trend** che, a lungo termine, saranno determinanti in termini di rischi e opportunità per lo sviluppo sostenibile del Gruppo.



Un ruolo rilevante è attribuito agli **scenari connessi al cambiamento climatico** e a suoi effetti sulle attività del Gruppo, derivanti dallo scenario fisico – fenomeni acuti (ondate di calore, alluvioni ecc.) e fenomeni cronici (modifiche strutturali del clima) – e dallo scenario di transizione verso un'economia low carbon.

Alla base della strategia di medio (2026) e lungo termine (2030) del Gruppo, si trovano diverse analisi di scenario inerenti all'impatto del cambiamento climatico:

- **Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) RCP 2.6** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 0,3°C e 1,7°C considerando strategie di mitigazione "aggressive" per cui le emissioni di gas serra raggiungono il loro picco intorno al 2050, per poi diminuire nella seconda metà del secolo;
- **IPCC RCP 4.5** che prevede un aumento di temperatura a fine secolo rispetto ai livelli preindustriali in un intervallo probabile tra 1,1°C e 2,6°C. È uno scenario di stabilizzazione che ipotizza che entro il 2070 le emissioni di CO_2 scendano al di sotto dei livelli attuali e la concentrazione atmosferica si stabilizzi entro la fine del secolo a circa il doppio dei livelli preindustriali. RCP 4.5 è considerato da Iren come quello più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale e coerente con le stime di incremento di temperatura che considerano gli obiettivi al 2030 (Nationally Determined Contributions);

- **IPCC RCP 8.5** (business-as-usual), compatibile con uno scenario dove non si attuano particolari misure di contrasto al cambiamento climatico, che prevede un aumento delle temperature a fine secolo in un intervallo probabile tra 2.6°C e 4.8°C rispetto ai livelli preindustriali. Entro il 2100, le concentrazioni atmosferiche di CO_2 sono triplicate o quadruplicate rispetto ai livelli preindustriali;

- **IEA Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE)** mostra un percorso per il settore energetico globale per raggiungere zero emissioni nette di CO_2 entro il 2050, con le economie avanzate in anticipo rispetto alle altre. Questo scenario soddisfa anche i principali obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) relativi all'energia. È coerente con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5°C senza o con limitato superamento della temperatura (con una probabilità del 50%). Lo Scenario NZE si basa sui seguenti principi: l'adozione di tutte le tecnologie disponibili e le opzioni di riduzione delle emissioni è dettata dai costi, dalla maturità tecnologica, dalle preferenze politiche e dalle condizioni del mercato e del Paese; tutti i paesi collaborano per raggiungere emissioni nette pari a zero in tutto il mondo, riconoscendo l'importanza di garantire una transizione giusta; la transizione ordinata in tutto il settore energetico che prevede la sicurezza dell'approvvigionamento di carburante ed elettricità in ogni momento, la riduzione al minimo di beni non recuperabili e di mirare a evitare la volatilità nei mercati dell'energia;

- **IEA Stated Policies Scenario (STEPS)** che fornisce un punto di riferimento più prudente per il futuro, perché non dà per scontato che i governi raggiungeranno tutti gli obiettivi annunciati. Considera, con un approccio settore per settore, ciò che è stato effettivamente messo in atto per raggiungere gli obiettivi legati all'energia, tenendo conto non solo delle politiche e delle misure esistenti, ma anche di quelle che sono in fase di sviluppo. STEPS esplora dove potrebbe andare il sistema energetico senza un'importante guida aggiuntiva da parte dei responsabili politici e tiene conto delle politiche e delle misure di attuazione che interessano i mercati dell'energia adottate alla fine di settembre 2022, insieme alle relative proposte politiche, anche se le misure specifiche necessarie per attuarle devono ancora essere completamente sviluppate. Come per tutte le politiche considerate, le ambizioni dichiarate dai governi non sono automaticamente incorporate nello scenario: la loro piena attuazione non può essere data per scontata e le prospettive e i tempi per la loro realizzazione si basano sulla valutazione, condotta da IEA, delle condizioni normative, di mercato, infrastrutturali e finanziarie pertinenti per i paesi;

- **Italian Electricity Market Scenario 2023 di REF-E**, ed in particolare il *Reference scenario* che prevede che il riallineamento del mercato del gas dovrebbe portare a una riduzione a breve termine dei prezzi dell'elettricità, mentre le potenziali tensioni di mercato sono mitigate dalla diminuzione della domanda e dalla ripresa della produzione idroelettrica. Nel medio-lungo termine, la diversificazione di fonti di approvvigionamento di combustibili (es. LNG) e la continua integrazione di fonti di energia rinnovabile riporta il mercato dell'energia verso un percorso di normalizzazione e una ripresa della transizione energetica. Il trend di efficientamento dei consumi di energia elettrica è confermato in crescita anche nel lungo periodo. Lo sviluppo delle energie rinnovabili guidato dal mercato consente di raggiungere parzialmente gli obiettivi attualmente stabiliti al 2030 (PNIEC);

- **The Italian Electricity and Renewables Market Report 2023 di AFRY**, ed in particolare il *Central scenario* che conferma, dopo i picchi del 2022-23, la tendenza dei prezzi dell'energia a una stabilizzazione e graduale riduzione a partire dal 2024 legata al progressivo consolidamento a livelli pre-crisi del prezzo del gas (che rimane tuttavia principale driver della formazione dei prezzi elettrici fino al 2040); nel medio-lungo termine il prezzo elettrico continua a diminuire per effetto dell'aumento della penetrazione delle RES; l'obiettivo di decarbonizzazione net zero a livello europeo è raggiunto al 2050.

Nella pianificazione sono considerati gli impatti del cambiamento delle variabili alla base dei diversi scenari. Per esempio, per i rischi fisici è considerato il trend di crescita delle temperature ed è analizzato, in termini di marginalità, l'impatto che produrrà sulla minore produzione di calore per il teleriscaldamento e sulla crescita di produzione di energia elettrica per far fronte alla crescente domanda per la climatizzazione estiva. Altre analisi riguardano la produzione di elettricità dagli impianti idroelettrici in relazione alla riduzione delle precipitazioni e alla disponibilità di risorse idriche in considerazione dei fenomeni di siccità. Per quanto riguarda i rischi di transizione, per esempio viene considerata la riduzione di marginalità legata alla vendita di gas naturale.

L'analisi degli effetti degli scenari descritti nei processi aziendali, coerente con le linee guida della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures), viene implementata grazie all'applicazione di un modello di gestione abilitante la valutazione dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico che supportano le scelte strategiche » SI VEDA PAG.62.

Analisi di materialità

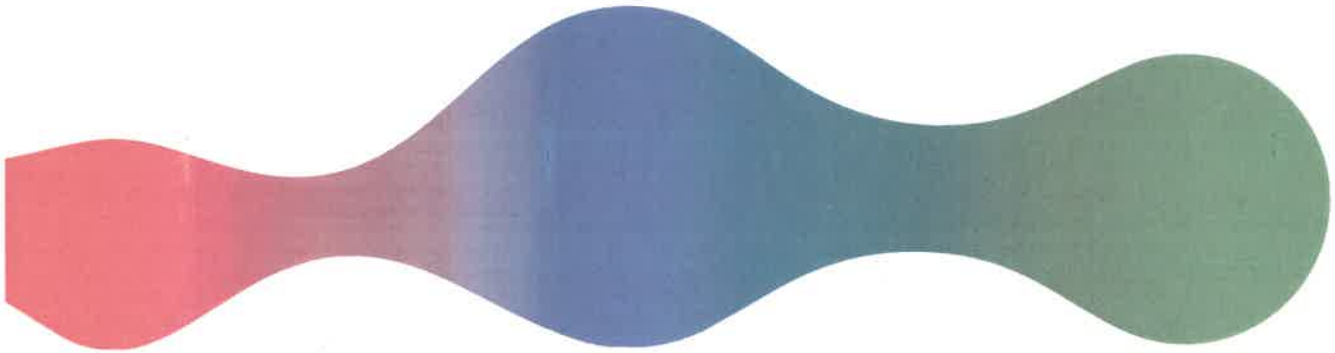
[GRI 2-24, 3-1, 3-2, 3-3]

L'analisi di materialità (o rilevanza) è il principio per individuare gli aspetti, rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, che incidono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel tempo, vale a dire i **temi materiali** che «*rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani*».

Iren – seguendo il GRI 2021 e tenendo in considerazione lo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" predisposto da EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), nonché delle bozze di "Implementation guidance – Materiality Assessment" poste in consultazione da EFRAG che pongono grande attenzione agli aspetti materiali come elemento per rafforzare la strategia di sostenibilità d'impresa – ha adottato un processo di analisi di materialità che si sviluppa in modo dinamico, coinvolgendo i propri stakeholder – sulla base dei Principi di AccountAbility AA1000 di inclusività, materialità, rispondenza e impatto – per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance attraverso il Bilancio di Sostenibilità.

In questo quadro, l'analisi di materialità 2023 è sviluppata su due piani:

- **valutazione dei temi prioritari** per le strategie del Gruppo e per i suoi principali stakeholder (matrice delle priorità) rilevante per orientare la definizione degli obiettivi di sostenibilità del Piano Strategico integrato di Iren;
- **«doppia materialità[1]»** , vale a dire l'unione di:
  - **«materialità d'impatto[2]»** ossia gli impatti generati, negativi e positivi, effettivi e potenziali sulle persone e/o sull'ambiente causati dalle operazioni e dagli investimenti del Gruppo, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore nel breve, medio o lungo termine. I temi materiali sono quelli per cui il Gruppo genera impatti significativi;
  - **«materialità finanziaria»** ossia gli impatti subiti, negativi e positivi, effettivi e potenziali, dal Gruppo. I temi materiali generano rischi od opportunità che possono influenzare positivamente o negativamente la performance economico-finanziaria del Gruppo nel breve, medio o lungo termine e, pertanto, creare o distruggere valore aziendale.

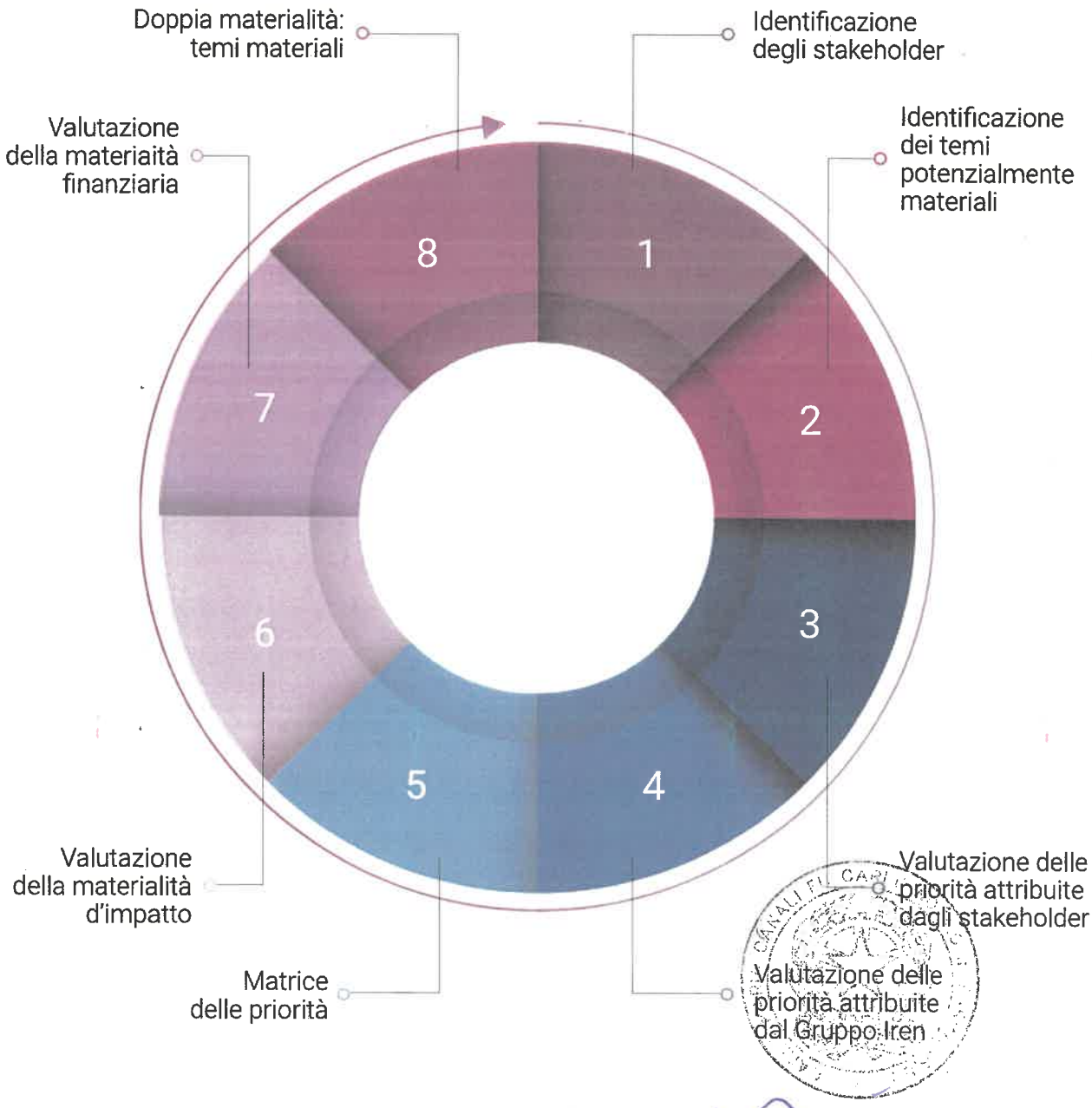


1 La Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha introdotto il criterio della doppia materialità.
2 La determinazione della materialità di impatto è stata effettuata in accordo a quanto previsto dal GRI.

Nonostante quello della doppia materialità sia un approccio mandatorio per la società a partire dal 2025 (su rendicontazione 2024), Iren ha svolto proattivamente l'identificazione dei temi secondo la doppia materialità, con l'impegno ad affinare l'analisi nei prossimi anni, anche a seguito della pubblicazione delle linee guida metodologiche relative processo di doppia materialità.

La Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali del Gruppo Iren ha la responsabilità dell'analisi di materialità, definisce le linee guida e la metodologia e coinvolge gli stakeholder e le principali figure chiave a livello aziendale.

L'analisi di materialità è oggetto di specifico esame da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.
Le fasi del processo di analisi di materialità sono di seguito descritte.



1. IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder rilevanti coinvolti nel processo sono raggruppati in otto categorie: Ambiente, Azionisti/Istituzioni, Clienti/Consumatori, Comunità, Fornitori, Generazioni future, Lavoratori, Investitori/finanziatori. Le prime 7 categorie sono rappresentate nei Comitati Territoriali Iren, mentre la categoria Investitori/finanziatori è coinvolta in modo strutturato con il supporto delle Funzioni Investor Relations e Finanza Sostenibile. A livello di Gruppo è stato coinvolto il Top Management aziendale (Direzioni e BU).

2. IDENTIFICAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI

L'identificazione dei temi è avvenuta attraverso la mappatura delle tematiche di sviluppo sostenibile esistenti ed emergenti nel Gruppo Iren e ha tenuto in considerazione la mission, i valori, le politiche e il Piano Strategico del Gruppo, gli scenari di sostenibilità, gli obiettivi dell'Agenda 2030 e quelli dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile, i principi del Global Compact, gli standard GRI, il D.Lgs. 254/2016, la rendicontazione finanziaria e non del Gruppo, le indagini di customer satisfaction condotte per i business gestiti, la risk map e il risk register di Gruppo, le evoluzioni normative in materia di sostenibilità, i temi materiali di peer e competitor, le tematiche di maggiore interesse per le agenzie di rating ESG, le indicazioni di esperti interni, le valutazioni di esperti esterni contenute in report e analisi (ad esempio, tra gli altri, T*he Global Risk Report 2023* del World Economic Forum, *The Sustainable Development Goals Report 2023* delle Nazioni Unite, *The Sustainable Development Report 2023* del UN Sustainable Development Solutions Network - SDSN, *Global Outlook on financing for sustainability development 2023* di OECD, *Political declaration* adottata dal UN High-Level Political Forum sullo Sviluppo Sostenibile 2023, *Sixth Assessment Report* - AR6 di IPCC, *Times of crisis, times of change: Science for accelerating transformations to sustainable development* - Il rapporto quadriennale predisposto da un gruppo indipendente di scienziati nominati dal Segretario generale delle Nazioni Unite, *Rapporto Asvis* 2023, *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* approvata dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, Aggiornamento 2023 del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano*).

L'identificazione dei temi ha condotto a una minore revisione dei temi identificati nel 2022 per tenere in considerazione il contesto di riferimento. In particolare, sono state apportate le seguenti variazioni:

Temi 2022	Temi 2023	Motivo della revisione
Gestione circolare dei rifiuti	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Evidenziare l'approccio alla circolarità non solo nella gestione dei rifiuti, ma anche nell'utilizzo più in generale delle risorse
Occupazione, sviluppo delle risorse umane e welfare Relazioni industriali	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	Dare maggiore risalto all'approccio integrato adottato nella gestione e valorizzazione delle risorse umane
Produzione e risparmio energetico per ridurre gli impatti ambientali ed economici	Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	Creare maggiore allineamento alla strategia del Gruppo
Tutela della biodiversità	Biodiversità	Evidenziare l'approccio volto in modo più ampio allo sviluppo della biodiversità
Innovazione e smart cities	Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	Creare maggiore allineamento alla strategia del Gruppo

3. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DAGLI STAKEHOLDER

Per rilevare i temi da considerare nelle priorità e raccogliere la valutazione degli stakeholder, sono stati condotti 5 workshop con i componenti dei Comitati Territoriali Iren che rappresentano le principali categorie di stakeholder del Gruppo (consumatori, clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente, comunità locali, ong, ricerca,

scuola/università), seguiti dalla distribuzione di un questionario online strutturato rivolto anche a rappresentanti di Investitori/finanziatori.
Attraverso il questionario, che per ciascun tema proponeva gli argomenti sottostanti, gli impatti positivi e negativi connessi e il collegamento agli SDGs (si veda per i dettagli la tabella "Temi prioritari e argomenti correlati") » SI VEDA PAG.365 è stato richiesto agli stakeholder di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

4. VALUTAZIONE DELLE PRIORITÀ ATTRIBUITE DA IREN

A livello di Gruppo è stata condotta un'attività di valutazione dei temi prioritari in relazione alle strategie di sviluppo e all'operatività del Gruppo. L'attività ha coinvolto la prima linea di management rappresentativa di tutte le Direzioni e le Business Unit del Gruppo. Il processo ha visto la realizzazione di incontri dedicati con il più alto responsabile di ciascuna Direzione e Business Unit, con somministrazione di un questionario attraverso cui è stato richiesto ai manager di attribuire a ciascun tema una priorità, utilizzando una scala da 1 (minima priorità) a 5 (massima priorità).

5. MATRICE DELLE PRIORITÀ

La matrice » SI VEDA PAG.106 rappresenta i temi prioritari per gli stakeholder e nelle strategie del Gruppo, orienta la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico integrato di Iren e una completa rendicontazione di sostenibilità.

La matrice frutto dell'analisi condotta nel 2023 mostra un allineamento sostanziale tra le priorità degli stakeholder e quelle del Gruppo Iren. Il processo di analisi e la matrice delle priorità sono stati esaminati dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 30 gennaio 2024.

6. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO

A partire dai temi rappresentati nella mappa delle priorità, il Gruppo Iren ha proceduto – in linea con gli standard GRI e tenendo in considerazione i nuovi standard EFRAG – all'analisi per identificare gli impatti generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. L'identificazione degli impatti è stata effettuata dalla Direzione CSR che, a partire dalle valutazioni contenute nel *risk register* di Gruppo, ha selezionato gli impatti positivi e negativi prodotti, anche tenendo conto del contributo agli SDGs derivanti dagli obiettivi di sostenibilità definiti dal Gruppo.

A valle di questa attività, ciascun impatto identificato è stato valutato per la sua significatività (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta) e probabilità (scala 1=bassa, 2=media, 3=alta), attraverso interviste con i più alti responsabili di tutte le Direzioni e Business Unit del Gruppo e mediante un apposito strumento di valutazione.

7. VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA

Per mappare gli impatti nella prospettiva finanziaria, è stato svolto un assessment, basato sulle analisi contenute nel risk register di Gruppo prodotto da Risk Management, da parte delle funzioni Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Amministrazione Finanza e Controllo e Pianificazione strategica nel quale è stato valutato l'impatto economico-finanziario, del verificarsi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità provenienti dall'esterno.

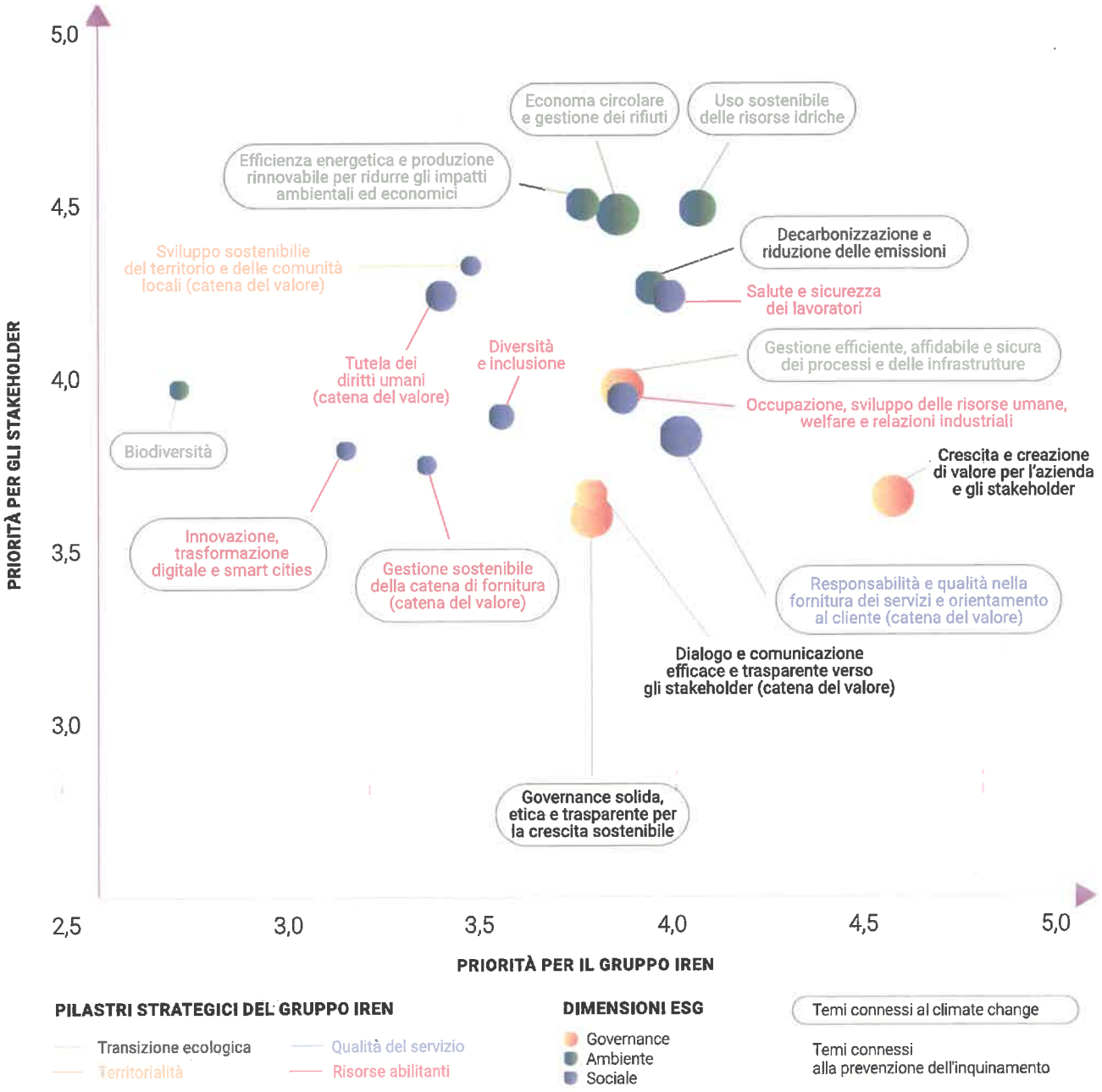
La valutazione è stata fatta sulla base di una scala di magnitudo a 5 livelli in relazione agli impatti prodotti a livello di Posizione Finanziaria Netta (PFN) (1 = ≤ 1% PFN; 2 = tra 1% e 5% PFN; 3 = tra 5% e 10% PFN; 4 = tra 10% e 15% PFN; 5 = ≥ 15% PFN). Rispetto al 2022 è stata focalizzata l'attenzione su PFN che meglio recepisce gli impatti, così come evidenziato dallo standard ESRS 1, in termini di incidenza sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato finanziario, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

8. DOPPIA MATERIALITÀ: TEMI MATERIALI

Una volta identificati gli impatti secondo il criterio della materialità d'impatto e della materialità finanziaria, è stato attribuito a ciascuna tema il relativo livello di doppia materialità, intesa come unione delle due prospettive di uguale importanza.
La valutazione di doppia materialità e l'identificazione dei temi materiali è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati nella seduta del 30 gennaio 2024.

MATRICE DELLE PRIORITÀ

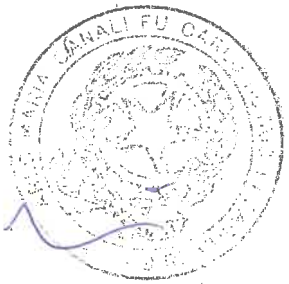
Nella matrice è evidenziato il collegamento tra temi prioritari, pilastri strategici del Gruppo e dimensioni *environment/climate change*, *social* e *governance*. Inoltre, attraverso la rappresentazione di puntatori di differente dimensione, è possibile apprezzare il livello di doppia materialità attribuito a ciascun tema, in base a quanto dettagliato nella tabella "Temi materiali".



TEMI MATERIALI

I temi materiali sono ordinati per priorità, secondo il valore attribuito in termini di doppia materialità, nella tabella seguente che rappresenta per ciascun tema: i principali impatti negativi e positivi generati nei confronti del contesto esterno, la relativa materialità dell'impatto, il relativo livello di materialità finanziaria e il risultante livello di doppia materialità.

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	2, 8	✓	Realizzazione di investimenti che migliorano la qualità delle infrastrutture territoriali, favoriscono la transizione ecologica e contribuiscono allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui l'azienda opera		D A			
			Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 138)
		✗	Riduzione degli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture esistenti con conseguenti ricadute sullo sviluppo sociale ed economico territoriale		D P			
			Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche positive sui territori		D P			
			Misure per l'accessibilità economica e la qualità dei servizi		D A			
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore)	1, 6, 7, 11	✓	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse		D A			
			Miglioramento della capacità di risposta alle esigenze del cliente/cittadino in forza della capacità di dialogo/ ascolto e dell'accessibilità dei canali di comunicazione/relazione		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 250)
			Inefficienza e inadeguata qualità dei servizi		D P			
		✗	Inaccessibilità fisica ed economica dei servizi con ricadute sui clienti/cittadini, in particolare quelli vulnerabili		D P			
			Mancata trasparenza e ascolto nelle pratiche commerciali		D P			



Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	9 11 12	✓ ✗	Garanzia di accesso costante e continuo ai servizi gestiti per i cittadini/clienti		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 260)
			Sicurezza dei servizi gestiti		D A			
			Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi		D A			
			Impatti economico-sociali per le comunità derivanti dall'assenza di servizi essenziali		D P			
			Danni a persone/cose derivanti dalla diminuzione di affidabilità delle infrastrutture		D P			
			Circolazione non controllata di informazioni riservate riguardanti cittadini/clienti		D P			
Economia circolare e gestione dei rifiuti	12 13	✓ ✗	Riduzione della produzione di rifiuti e conseguente miglioramento della qualità ambientale		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 193)
			Riduzione dell'utilizzo di materie prime grazie all'estrazione di nuove risorse dai rifiuti		D/I A			
			Aumento della produzione dei rifiuti e mancato recupero con conseguente peggioramento della qualità ambientale		D/I P			
			Riduzione della disponibilità di materie prime e incremento dell'utilizzo di combustibili fossili		D/I P			
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	16 17	✓ ✗	Creazione di valore favorita dalla gestione etica, dal rispetto di norme e principi di condotta e dalla stabilità della governance aziendale		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 40)
			Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale esterno		D A			
			Contributo alla diffusione presso gli stakeholder dei principi di integrità ed etica nelle attività di business		D/I A			
			Perdita di valore derivante da una condotta non rispettosa dell'etica e delle norme o da instabilità della governance		D P			
			Impatti esterni negativi prodotti da violazioni normative e/o del Codice Etico e dalla mancata gestione dei rischi		D P			

Temi Materiali	SDGs	Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Uso sostenibile delle risorse idriche	6, 14	Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile anche in forza della riduzione dei consumi e delle perdite di rete		D/I A			
		Sicurezza e qualità della risorsa idrica ad uso potabile		D A			
		Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente		D A			
		Contributo alla riduzione dello stress idrico, attraverso il riutilizzo di risorsa idrica		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 183)
		Aumento dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile		D/I P			
		Peggioramento della qualità dell'acqua distribuita		D P			
		Danni ambientali dovuti a una gestione inadeguata delle acque restituite all'ambiente		D P			
		Stress delle risorse idriche		D/I P			
Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	4, 8, 10	Crescita occupazionale e professionale come opportunità di sviluppo sociale		D A			
		Stabilità, qualità ed equilibrio vita-lavoro (per esempio attraverso meccanismi di flessibilità del lavoro) per i dipendenti con riflessi positivi per le comunità locali		D A			
		Diffusione di competenze e conoscenze sul territorio e nelle comunità		DA			
		Garanzia di un lavoro dignitoso per le persone Iren con riflessi positivi per le comunità locali		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 288)
		Riduzione delle opportunità occupazionali		D/I P			
		Riduzione dei livelli occupazionali attuali		D/I P			
		Impoverimento di competenze sul territorio e nelle comunità		D/I P			
		Rallentamento/interruzione dell'operatività, e di conseguenza della continuità/qualità dei servizi, per cause riconducibili a scioperi dei lavoratori		D P			



Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	7 12 13	✓	Contributo alla transizione ecologica grazie alla riduzione del consumo di risorse naturali ed energetiche non rinnovabili nei processi produttivi		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 176)
			Servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per le comunità e i clienti		D A			
		✗	Stress delle risorse naturali non rinnovabili		D/I P			
			Impatti ambientali negativi della produzione energetica non rinnovabile (emissioni)		D P			
Decarbonizzazione e riduzone delle emissioni	13	✓	Riduzione degli impatti ambientali che determinano cambiamento climatico		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 165)
			Contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I A			
		✗	Impatti ambientali che contribuiscono al cambiamento climatico		D P			
			Mancato contributo al raggiungimento obiettivi ambientali/climatici nazionali ed internazionali		D/I P			
Salute e sicurezza dei lavoratori	3 8	✓	Riduzione infortuni/malattie professionali e conseguente riduzione della pressione sui servizi sanitari, grazie al continuo miglioramento della cultura della sicurezza		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 317)
			Prevenzione sanitaria per le persone Iren con riflessi sociali ed economici positivi per la comunità		D A			
		✗	Aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali con conseguente aumento della pressione, anche economica, sui servizi sanitari		D P			
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	16 17	✓	Garanzia di informazioni chiare e trasparenti sulle strategie e sulle attività gestite		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 120)
			Disseminazione culturale e sviluppo di progetti per le comunità		D A			
		✗	Mancanza di informazioni chiare, trasparenti e accessibili a cittadini/clienti, sui servizi, e ad azionisti e investitori		D P			
			Inadeguatezza dei servizi alle esigenze degli stakeholder		D P			
Tutela dei diritti umani (catena del valore)	8 10	✓	Contributo alla crescita socioeconomica che promuova l'inalienabilità dei diritti delle persone in tutta la catena del valore		D/I A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 80)
		✗	Mancato rispetto dei diritti fondamentali nella catena del valore		D/I P			

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Diversità e inclusione	5, 10	✓	Garanzia di pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate	◑	D A	○	◔	Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 312)
			Contributo alla riduzione della disoccupazione giovanile	◑	D/I A			
			Contrasto a tutte le forme di discriminazione	◑	D/I A			
			Ambiente non inclusivo che influenza, anche culturalmente, tutta la catena del valore	◔	DP			
		✗	Mancate opportunità di occupazione giovanile	◔	D/I P			
			Mancato contributo alla riduzione del divario socioeconomico per le categorie meno rappresentate	◔	D/I P			
Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore)	8, 10, 13	✓	Riduzione degli impatti ambientali e sociali generati dalla catena di fornitura	◑	I A	○	◔	Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 333)
			Promozione della cultura della crescita sostenibile nelle imprese della catena di fornitura	◑	D/I A			
		✗	Aumento degli impatti ambientali, economici e sociali legati alla mancata adozione di principi e politiche di sostenibilità da parte della catena di fornitura	◔	D/I P			
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	4, 11, 17		Sviluppo socioeconomico delle comunità grazie al dialogo, all'ascolto attivo e alla collaborazione con gli stakeholder	◑	D/I A	○	◔	Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 222)
		✓	Contributo alla resilienza territoriale rispetto a fenomeni esogeni di natura economica, sociale e ambientale	◑	D/I A			
			Creazione e diffusione della cultura della sostenibilità per accrescere la consapevolezza sul valore delle risorse	◑	D/I A			
			Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità	◔	D P			
		✗	Indebolimento della capacità di resilienza territoriale a fenomeni esogeni di natura economica, sociale e ambientale	◔	I P			
			Uso insostenibile delle risorse a causa della mancanza di cultura e conoscenza	◔	D/I P			

Temi Materiali	SDGs		Impatti maggiormente significativi	Materialità degli impatti	Tipo di impatto*	Materialità finanziaria	Doppia materialità	Gestione dei temi materiali
Biodiversità	14	✓	Riduzione dell'inquinamento in aria, acqua e suolo per contrastare la perdita di biodiversità		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 213)
	15	✗	Mancato contributo alla conservazione degli habitat naturali e degli ecosistemi		D P			
Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	9	✓	Sviluppo socioeconomico delle comunità abilitato dalla digitalizzazione, innovazione tecnologica dei servizi e da investimenti a supporto di startup locali innovative in ambito cleantech		D/I A			
			Riduzione degli impatti ambientali sul territorio grazie a innovazioni tecnologiche e di processo e alla digitalizzazione		D/I A			
	11		Contributo al sistema di innovazione e digitalizzazione territoriale verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile derivante dalla collaborazione strutturata con Atenei, centri di ricerca e altri partner del territorio		D A			Rimando al capitolo dedicato (si veda pag. 345)
	13		Promozione della mobilità elettrica nelle città		D A			
			Mancate opportunità progresso socioeconomico per il territorio e le comunità		D/I P			
		✗	Utilizzo insostenibile delle risorse naturali e del patrimonio ambientale a causa del ritardo tecnologico per la transizione ecologica		D/I P			
			Impoverimento del sistema di innovazione e digitalizzazione territoriale		I P			

Temi connessi ai pilastri strategici del Gruppo Iren: Transizione ecologica Territorialità **Qualità del servizio** Risorse abilitanti

Temi di governance | Temi ambientali/climate change | Temi sociali

Temi connessi al climate change | Temi connessi alla prevenzione dell'inquinamento

* D=impatto generato direttamente; I=impatto generato indirettamente tramite i rapporti di business; A=impatto attuale; P=impatto potenziale

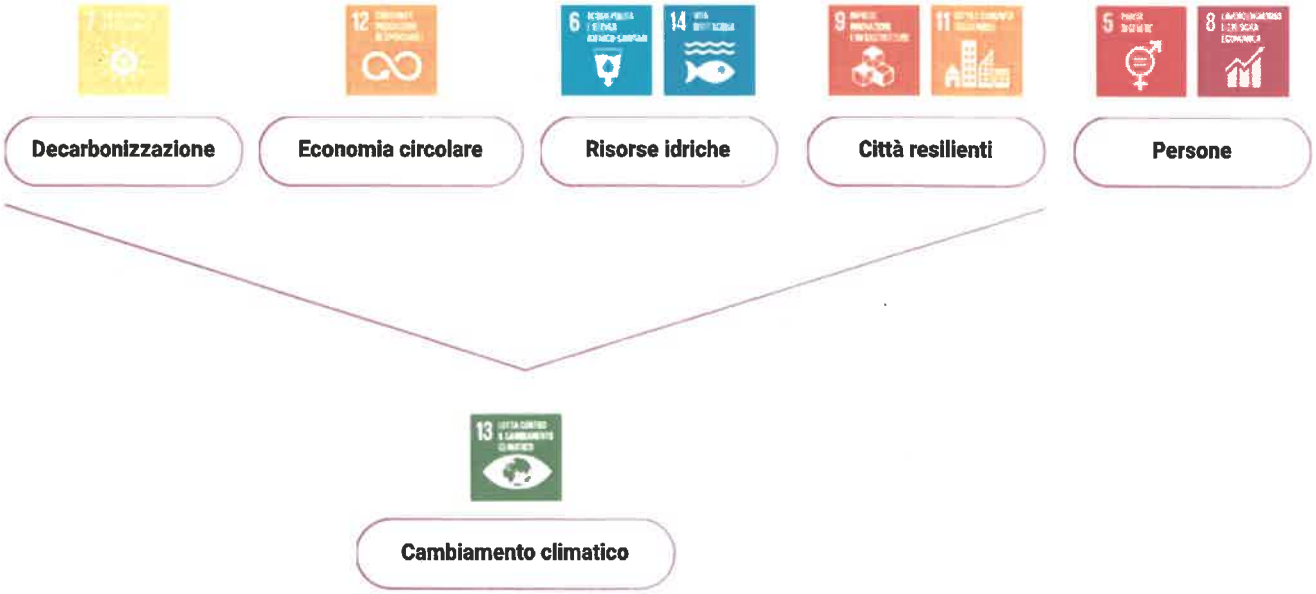
Piano Strategico

[GRI 2-22, 3-3]

La strategia di crescita, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è coerente con la mission e la vision del Gruppo e con i **principali macro-trend** di settore precedentemente descritti.

Il Piano strategico al 2030 si basa su **tre pilastri**: la **transizione ecologica** con una progressiva decarbonizzazione di tutte le attività e il rafforzamento della leadership sia nell'economia circolare sia nell'utilizzo sostenibile delle risorse, la **territorialità** con un'estensione del perimetro nei territori storici e l'evoluzione a partner di riferimento per le comunità ampliando il portafoglio di servizi offerti, la **qualità** attraverso il miglioramento delle performance e la massimizzazione dei livelli di soddisfazione dei clienti/cittadini.

La **strategia industriale integra la strategia di sostenibilità** che definisce target puntuali di medio e lungo termine ed è articolata nelle seguenti **5 aree focus**



Il 2023 ha confermato la **resilienza del modello di business** del Gruppo Iren, anche nel contesto di elevata incertezza che ha caratterizzato l'anno, che verrà ulteriormente rafforzata dagli investimenti previsti a supporto dei diversi business ed in particolare dalla rilevante quota di investimenti destinati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

L'integrazione della sostenibilità nel Piano strategico e nei driver di allocazione del capitale, con un **orizzonte temporale fino al 2030**, contribuisce a definire il ruolo che il Gruppo Iren intende giocare per uno sviluppo coerente con le politiche europee e le sfide emergenti dal contesto.

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi e i target del Piano industriale del Gruppo Iren di medio e lungo termine.

Ambiti di sviluppo	Target 2026	Target 2030	SDGs
VALORE			
Investimenti cumulati dal 2023	€ 4,9 miliardi	€ 10,5 miliardi	
Quota investimenti sostenibili		80%	
Ebitda	€ 1.450 milioni	€ 1.870 milioni	
Rapporto PFN/Ebitda	3,2x	2,7x	
Utile netto	€ 330 milioni	€ 460 milioni	
TRANSIZIONE ECOLOGICA			
Decarbonizzazione			
Potenza installata da fonti rinnovabili	1,3 GW	3,4 GW	
Intensità carbonica produzione energetica (scope 1)	298 gCO_2/kWh	176 gCO_2/kWh	
Energia elettrica rinnovabile acquistata (scope 2)	95%	100%	
Riduzione emissioni scope 3 (rispetto al 2020) derivanti da: • utilizzo dei prodotti venduti (gas) • attività relative a carburante ed energia		25% -13%	
Risparmio energetico dei processi produttivi	1.100 tep/000	1.740 tep/000	
Emissioni evitate da recupero rifiuti	1.740 tCO_{2eq}/000	2.290 tCO_{2eq}/000	
Economia circolare			
Raccolta differenziata nei territori storici serviti	74,6%	76,2%	
Rifiuti a recupero materia in impianti del Gruppo	1.670 t/000	2.310 t/000	
Biometano da rifiuti biodegradabili	34 milioni m^3	44 milioni m^3	
Riutilizzo acqua da depurazione	10 milioni m^3	20 milioni m^3	
Risorse idriche			
Capacità depurativa	3.850 A.E./000	3.970 A.E./000	
Prelievi idrici dall'ambiente	265 l/ab./gg .	261 l/ab./gg.	
Perdite rete acquedottistica	26,5%	20,0%	
Distrettualizzazione reti acquedottistiche	77%	90%	
Città resilienti			
Volumetrie servite teleriscaldamento urbano	105 milioni m^3	116 milioni m^3	
Veicoli aziendali ecocompatibili su totale	32%	67%	
Energia elettrica green venduta a clienti retail	2.500 GWh	3.500 GWh	
Risparmio energetico da prodotti/servizi di Gruppo	500 tep/000	700 tep/000	

Ambiti di sviluppo	Target 2026	Target 2030	SDGs
TERRITORIALITÀ			
Quota di investimenti al territorio su totale		95%	
Ampliamento copertura territoriale			
Abitanti serviti teleriscaldamento	0,65 milioni	0,7 milioni	
Abitanti serviti raccolta rifiuti	5,0 milioni	5,5 milioni	
Abitanti serviti ciclo idrico integrato	4,3 milioni	4,8 milioni	
E-mobility			
Colonnine di ricarica elettrica pubbliche/ semipubbliche		4.000	
Wallbox di ricarica elettrica installate per privati	14.000	60.000	
Efficienza energetica e riqualificazione urbana			
Comunità energetiche – potenza installata	150 MW	400 MW	
QUALITÀ DEL SERVIZIO			
Smart meter elettrici 2G installati		100%	
Smart meter gas installati		100%	
Operazioni cliente gestite internamente		75%	
Rete di sportelli/negozi (rispetto al 2020)		+80%	
Penetrazione servizi Iren Plus su base clienti		39%	
PEOPLE			
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze			
Assunzioni (cumulative dal 2020)	+2.900	+4.000	
Ore di formazione pro-capite	27	30	
Persone valutate su performance su totale [1]	100%	100%	
Diversity & Inclusion			
Donne manager	26,5%	30,0%	
Assunti under 30 su totale assunzioni[2]	70%	75%	
Welfare e cura delle persone			
Indice incidenza infortuni	43	42	
Dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	93%	95%	

[1] Su popolazione elegibile: Dirigenti, Quadri e Impiegati in servizio per oltre 6 mesi nell'anno.
[2] Percentuale progressiva su assunzioni cumulate dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.

Monitoraggio e reporting

Iren si impegna a gestire e misurare la propria performance, considerando gli aspetti economici, ambientali e sociali nella definizione degli obiettivi strategici e nella rendicontazione delle proprie attività. Un approccio teso alla completa integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali.
Per questo il Gruppo ha strutturato un sistema interno di monitoraggio trimestrale delle performance di sostenibilità che consente di effettuare le analisi e le scelte gestionali necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico e ha integrato gli obiettivi di sostenibilità nel sistema retributivo del Gruppo » SI VEDA PAG 77.

Anche il Bilancio di Sostenibilità costituisce uno strumento di comunicazione e monitoraggio dell'aderenza dell'operatività alla strategia e, proprio con questo obiettivo riporta i progressi compiuti verso il raggiungimento dei target fissati dal Piano industriale di Gruppo.



LDF

Progresso verso gli obiettivi

[GRI 2-22, 3-3]

Di seguito sono indicati i risultati conseguiti nel 2023 verso il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale del Gruppo Iren.

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2023	Obiettivi al 2030
VALORE		
	€1,3 miliardi di investimenti lordi [1]	€10,5 miliardi di investimenti lordi cumulati dal 2023 [1]
	79% investimenti sostenibili nell'anno	80% investimenti sostenibili in arco piano
	Ebitda a €1.197 milioni	Ebitda a €1.870 milioni
	Rapporto PFN/Ebitda 3,3x	Rapporto PFN/Ebitda 2,7x
	€255 milioni di utile netto	€460 milioni di utile netto
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Decarbonizzazione	0,8 GW di potenza installata da fonti rinnovabili	3,4 GW di potenza installata da fonti rinnovabili
	337 gCO_2/kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)	176 gCO_2/kWh di intensità carbonica della produzione energetica (scope 1)
	0,6% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)	100% di energia elettrica rinnovabile acquistata (emissioni scope 2)
	-16% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas distribuito)	-25% emissioni scope 3 derivanti da utilizzo dei prodotti venduti (gas distribuito)
	-11% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia	-13% emissioni scope 3 derivanti da attività relative a carburante ed energia
	770.000 tep risparmiate dai processi produttivi	1.740.000 tep risparmiate dai processi produttivi
	1.420.000 tCO_{2eq} evitate da recupero rifiuti	2.290.000 tCO_{2eq} evitate da recupero rifiuti
Economia circolare	71% di raccolta differenziata nei territori storici serviti	76,2% di raccolta differenziata nei territori storici serviti
	937.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo	2.310.000 t di rifiuti avviati a recupero di materia in impianti del Gruppo
	9 milioni di m^3 di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili	44 milioni di m^3 di biometano prodotto da rifiuti biodegradabili
	6 milioni di m^3 di acque reflue depurate riutilizzate	20 milioni di m^3 di acque reflue depurate riutilizzate
Risorse idriche	260 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente	261 litri/abitante/giorno di prelievi idrici dall'ambiente
	30,4% perdite rete acquedottistica (territori storici)	20% perdite rete acquedottistica (territori storici)
	66,8% reti idriche distrettualizzate	90% reti idriche distrettualizzate
	3.675.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa	3.970.000 abitanti equivalenti di capacità depurativa

[1] Inclusi i lavori per clienti eseguiti da Iren Smart Solutions

Ambiti di sviluppo	Risultati al 2023	Obiettivi al 2030
TRANSIZIONE ECOLOGICA		
Città resilienti	101 milioni m^3 di volumetrie teleriscaldate	116 milioni di m^3 di volumetrie teleriscaldate
	20% veicoli aziendali ecocompatibili	67% veicoli aziendali ecocompatibili
	1.755 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail	3.500 GWh di energia elettrica verde venduta a clienti retail
	367.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti	700.000 tep risparmiate da prodotti/servizi di Gruppo ai clienti
TERRITORIALITÀ		
	96% investimenti al territorio	95% investimenti al territorio
	0,6 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento	0,7 milioni di abitanti serviti dal teleriscaldamento
	3,8 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti	5,5 milioni di abitanti serviti dalla raccolta rifiuti
	3,1 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato	4,8 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato
	85 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/ semipubbliche	4.000 colonnine di ricarica elettrica pubbliche/semipubbliche
	239 wallbox di ricarica elettrica installate per privati	60.000 wallbox di ricarica elettrica installate per privati
	1,3 MW di potenza installata in comunità energetiche	400 MW di potenza installata in comunità energetiche
QUALITÀ DEL SERVIZIO		
	41% smart meter elettrici 2G installati	100% smart meter elettrici 2G installati
	90% smart meter gas installati	100% smart meter gas installati
	57,4% di operazioni con clienti gestite internamente	75% di operazioni con clienti gestite internamente
	+28% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020	+80% rete di sportelli/negozi rispetto al 2020
	33% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti	39% penetrazione servizi Iren Plus su base clienti
PEOPLE		
Occupazione, sviluppo e valorizzazione competenze	+3.322 assunzioni rispetto al 2020	+4.000 assunzioni rispetto al 2020
	23 ore di formazione pro-capite	30 ore di formazione pro-capite
	86% delle persone valutate su performance	100% delle persone valutate su performance
Diversity & Inclusion	25,1% donne manager	30% donne manager
	57% assunti under 30 (1)	75% assunti under 30 (1)
Welfare e cura delle persone	45 valore dell'indice di incidenza infortuni	42 valore dell'indice di incidenza infortuni
	72% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa	95% dipendenti con assistenza sanitaria integrativa

(1) Percentuale progressiva su assunzioni cumulate dal 2020 a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni.





Stakeholder e creazione di valore

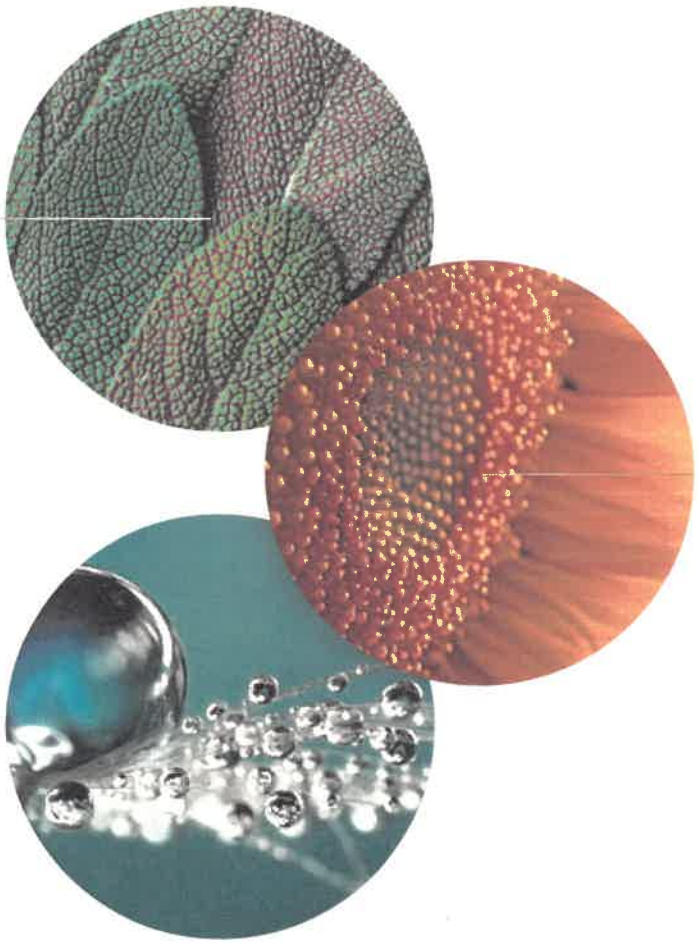
4

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

stakeholder

valore distribuito

finanza sostenibile



Engagement degli Stakeholder

[GRI 2-12, 2-16, 2-23, 2-25, 2-27, 2-28, 2-29, 3-3, 415-1]

Il coinvolgimento con gli stakeholder riveste un ruolo cruciale nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo. La comunicazione, insieme alla capacità di ascolto e alla partecipazione sono gli strumenti fondamentali del rapporto tra il Gruppo e i propri stakeholder. La Politica di Sostenibilità del Gruppo Iren pone il dialogo e collaborazione con gli stakeholder, insieme alla valutazione degli impatti, tra i presupposti fondamentali per creare valore condiviso e sviluppo sostenibile.

Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder

Rischi

- Comunicazione inefficace di strategie, politiche e performance verso gli stakeholder
- Comunicazione insufficiente/inefficace verso cittadini/clienti, sui servizi erogati
- Disarticolazione dei rapporti/contenziosi con Enti pubblici con conseguente impatto reputazionale negativo
- Compromissione delle relazioni con Azionisti e Investitori
- Comunicazione inefficace verso i dipendenti
- Errori/omissioni nei contenuti di campagne di comunicazione di prodotto/servizio
- Violazione dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico

Opportunità

- Promozione del brand
- Sviluppo di progetti per le comunità
- Cambiamento comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Miglioramento del clima interno

Modalità di Gestione

- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Presidio organizzativo e manageriale
- Procedure: Gestione delle media relations; Whistleblowing; Gestione interna e comunicazione all'esterno di informazioni rilevanti e/o informazioni privilegiate; Comunicazione interna; Gestione delle Informazioni relative agli obblighi di trasparenza

Il Gruppo Iren considera la sostenibilità come leva fondamentale per la creazione di valore nel tempo ed è costantemente impegnato a condurre le proprie attività considerando gli interessi degli stakeholder, nella consapevolezza che il dialogo e la condivisione degli obiettivi siano strumenti attraverso i quali creare valore reciproco.

Il Gruppo è quindi orientato a creare, rafforzare e ampliare le proprie relazioni con gli stakeholder per garantire loro i più ampi spazi di ascolto e dialogo: il coinvolgimento è fondato sui criteri di inclusione, trasparenza, equità, attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali.

L'attività di dialogo si basa sui principi previsti dall'AccountAbility1000 Stakeholder engagement standard di inclusività, materialità e rispondenza per affrontare e rispondere a problemi e impatti in modo responsabile.

L'obiettivo di lungo termine del successo sostenibile, richiamato dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui Iren ha aderito, poggia sul rapporto che la Società instaura con i propri stakeholder. In tale ottica, il Gruppo Iren assicura la più ampia e tempestiva circolazione delle informazioni di rilievo nei confronti dei propri azionisti, degli investitori istituzionali, degli intermediari che operano sul mercato finanziario, e di tutti i portatori di interesse, per garantire ampia conoscenza e trasparenza.

Ai fini della trasparenza dell'informazione, ogni anno il Bilancio di Sostenibilità viene presentato agli stakeholder e pubblicato sul sito internet di Gruppo. Inoltre, Iren gestisce attività di comunicazione interna ed esterna per approfondire l'impegno messo in campo e per garantire sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella pianificazione e nella gestione.

Considerata l'importanza delle attività del Gruppo per la qualità della vita dei cittadini e per il territorio, le principali categorie di stakeholder sono rappresentate nei Comitati Territoriali Iren, creati come strumento di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo e tutti i portatori di interesse.



Clienti

sono portatori di bisogni a cui rispondere in modo efficace ed affidabile e con soluzioni e servizi sostenibili convenienti, innovativi, customizzati e attenti alle fasce più vulnerabili

Si veda capitolo "Qualità del servizio"

Fornitori

sono i partner con cui collaborare nella strategia di crescita per la transizione ecologica, la territorialità e la qualità del servizio, e con cui condividere idee e innovazioni per il miglioramento continuo

Si veda capitolo "I nostri fornitori"

Azionisti e finanziatori

sostengono le prospettive di crescita del Gruppo, attraverso un rapporto costante e aperto, basato su principi di correttezza e trasparenza, che stimola a definire strategie sempre più sfidanti per creare valore nel lungo termine

Si vedano capitoli "Rapporti con gli azionisti e gli investitori" e "Rapporti con i finanziatori"

Dipendenti

sono la principale risorsa del Gruppo, un patrimonio da coltivare attraverso la valorizzazione e il continuo sviluppo delle competenze, l'attenzione alle attività di welfare e promuovendo la cultura della diversità, dall'inclusione e dell'innovazione per affrontare le sfide future

Si veda capitolo "Le nostre Persone"

Comunità e territorio

sono il focus per la crescita e la creazione di valore con cui progettiamo iniziative per promuovere la sostenibilità sociale e ambientale, oltre che lo sviluppo infrastrutturale e socioeconomico locale

Si veda capitolo "Territorialità"

Generazioni future

risentiranno degli effetti positivi o negativi delle azioni presenti, la responsabilità verso di loro è quella di costruire uno sviluppo equilibrato che integri dimensione ecologica, solidarietà sociale e capacità economica, lasciando nelle mani dei futuri decisori e cittadini le condizioni per continuare ad assicurare la sostenibilità del pianeta

Si veda capitolo "Educazione alla sostenibilità"

Istituzioni

costruiscono il sistema di opportunità, regole e collaborazione attraverso il quale i cittadini, le imprese, il mondo finanziario, quello dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione possono contribuire responsabilmente allo sviluppo sostenibile

Si veda capitolo "Rapporti con le Istituzioni"

Ambiente

offre le risorse per sostenere le esigenze dell'umanità e necessita l'assunzione di responsabilità per invertire la tendenza ad accumulare un debito crescente e ormai insostenibile nei suoi confronti

Si veda capitolo "Transizione ecologica"

Il processo di selezione degli stakeholder rappresentati nei Comitati Territoriali Iren, così come previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è strutturato attraverso un meccanismo *bottom-up* che stimola la manifestazione d'interesse da parte degli stakeholder locali, escludendo l'autoreferenzialità del Gruppo nella scelta degli interessi rilevanti.

Secondo questo meccanismo, il compito delegato agli Amministratori del Gruppo consiste prevalentemente in un ruolo di supervisione sul buon funzionamento del procedimento, mentre spetta ai soggetti candidati manifestare la propria qualità di depositario di un interesse rilevante, dimostrando, secondo regole predefinite, la propria capacità rappresentativa in tal senso.

Comitati Territoriali Iren

Il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle attività e nella definizione della strategia di sviluppo sostenibile del Gruppo si concretizza anche attraverso i Comitati Territoriali, organismi costituiti per rafforzare i rapporti con le comunità locali e i territori, analizzarne e anticiparne i bisogni, stimolare iniziative innovative in ambito ambientale e sociale, accrescere la conoscenza diffusa delle strategie e dei servizi offerti, garantendo un'ampia rappresentatività di stakeholder e coinvolgendo direttamente i vertici del Gruppo Iren.

I Comitati Territoriali Iren sono nati nel 2014 per rafforzare e rendere sistematico il dialogo con gli stakeholder, anche grazie ad azioni di progettazione partecipata e a momenti di consultazione sulla sostenibilità, l'innovazione e la qualità dei servizi gestiti dal Gruppo. Attraverso i Comitati Territoriali gli stakeholder possono portare all'attenzione del Gruppo tematiche relative ai servizi e alla sostenibilità ambientale e sociale.

Le attività di stakeholder engagement generano progetti di miglioramento delle performance ambientali e sociali che vengono rendicontati annualmente nel Bilancio di Sostenibilità. I Comitati sono anche uno strumento per raccogliere, attraverso la piattaforma di progettazione partecipata irencollabora.it, le idee e le proposte dei cittadini per progettare nuove soluzioni di sviluppo sostenibile, valorizzando le esperienze, i saperi e le competenze delle comunità locali per creare valore condiviso e generare sviluppo per il Gruppo e per i territori in cui è presente, con l'obiettivo di dare vita a progetti concreti e tangibili » SI VEDA PAG.225
Il flusso informativo prodotto dalla piattaforma è anche una fonte cui Iren si ispira per adottare strategie innovative di servizio e per anticipare i bisogni del territorio.

I Comitati sono costituiti da 15/18 componenti, rappresentanti di categoria di stakeholder, che offrono una partecipazione volontaria e gratuita. A questi si aggiungono 5 componenti di diritto: un rappresentante del Comune capoluogo, un rappresentante dei Comuni della provincia, un rappresentante dell'Università locale, il Vicepresidente ed il Presidente di Iren, in qualità di invitato permanente.

Ogni Comitato, attraverso specifici gruppi di lavoro interni, presidia le attività per la miglior attuazione dei progetti, proposti dagli stessi componenti dei Comitati o dai cittadini attraverso irencollabora.it. Nel 2023, si sono tenute 66 riunioni di Comitati e gruppi di lavoro e a dicembre 2023 sulla piattaforma irencollabora.it risultavano 2.310 profili registrati e 158 progetti proposti.

Le attività di stakeholder engagement attraverso i Comitati Territoriali sono delegate al Vicepresidente che, per la loro gestione, si avvale della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, posta alle sue dirette dipendenze, e che riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al CdA sull'andamento delle attività e sulle azioni di confronto e progettazione svolte all'interno dei Comitati stessi.

Temi materiali: coinvolgimento degli Stakeholder

Iren ha consolidato un processo di coinvolgimento degli stakeholder presenti nei Comitati Territoriali nell'analisi di materialità » SI VEDA PAG.102 per condividere e valutare i temi prioritari per lo sviluppo strategico del Gruppo e per la rendicontazione delle proprie performance.

> Gli stakeholder sono parte del processo di analisi di materialità ai fini strategici e della rendicontazione

Il processo mette a confronto la visione del Gruppo con quella delle diverse categorie di stakeholder, per accogliere il loro contributo nella definizione della strategia e per sviluppare una rendicontazione sempre più pertinente e focalizzata ai loro reali interessi, fornendo un quadro articolato delle politiche, delle azioni e dei risultati conseguiti.

L'analisi di materialità, condotta annualmente, permette di rilevare le aspettative degli stakeholder e di comprendere l'evoluzione dei temi materiali nel tempo. Nel 2023 le priorità attribuite ai temi da parte degli stakeholder sono state identificate grazie alla realizzazione di 5 momenti di confronto diretto e un questionario online somministrato a tutti i 95 componenti dei Comitati Territoriali Iren, oltre che a 9 investitori e finanziatori.

I principali temi con priorità alta evidenziati dalle diverse categorie di stakeholder sono riportati di seguito, insieme alle iniziative di coinvolgimento su tali temi gestite nel 2023.

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Azionisti e Istituzioni	• Governance solida etica e trasparente per la crescita sostenibile • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Tutela dei diritti umani • Biodiversità • Innovazione, trasformazione digitale e smart cities • Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali • Diversità e inclusione • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	• Presentazione del Piano Industriale al 2030 • Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri • Assemblea degli azionisti • Roadshow e webcasting • Sustainable Finance Framework • Rating ESG • Sviluppo di fonti rinnovabili • Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche) • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Politiche sui diritti umani anche verso la catena di fornitura • Progetti per la biodiversità anche in collaborazione con realtà ed enti del territorio • Collaborazione a progetti istituzionali in ambito ambientale e sociale • Partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali • Iniziative per diffondere la cultura dell'inclusione delle diversità • Analisi di materialità • Comitati Territoriali • Convegni, seminari e workshop • Partecipazione a confronti istituzionali (consultazioni, gruppi di lavoro) anche tramite la trasmissione di pareri e documenti

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Personale (dipendenti, collaboratori e Organizzazioni Sindacali)	• Salute e sicurezza dei lavoratori • Diversità e inclusione • Tutela dei diritti umani • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Uso sostenibile delle risorse idriche • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Progetto Behavior Based Safety (BBS): analisi dei comportamenti e utilizzo di rinforzi positivi individuali • Sensibilizzazione alla segnalazione dei "mancati infortuni" anche lungo la catena di fornitura • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Progetto Iren Call4Ideas: utilizzo di esoscheletri per facilitare le attività di raccolta rifiuti • Programma di Welfare aziendale • Iniziative per diffondere la cultura dell'inclusione delle diversità • Protocollo delle relazioni sindacali • Sviluppo di fonti rinnovabili • Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica • Riduzione delle perdite della rete idrica • Sistemi per incrementare la raccolta differenziata • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Nuova intranet per migliorare la comunicazione interna e l'accesso ai servizi e informazione costante • Assessment delle competenze, iniziative di formazione e sviluppo • Performance Management • Valorizzazione delle professionalità interne attraverso storytelling • Work Life Balance • Programma di onboarding per neoassunti • Cessazione incentivata del rapporto di lavoro • Attività di ascolto attraverso survey • Analisi materialità • Comitati Territoriali
Clienti (clienti retail e business, pubbliche amministrazioni e associazioni di consumatori, comunità energetiche)	• Uso sostenibile delle risorse idriche • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Salute e sicurezza dei lavoratori • Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture • Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	• Riduzione delle perdite della rete idrica e gas • Sistemi per incrementare la raccolta differenziata • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica • Iniziative a supporto dei clienti a fronte dell'aumento dei prezzi dell'energia (intese con Associazioni Consumatori, rateizzazioni, accordo con SACE per le PMI, bonus teleriscaldamento, campagne di comunicazione per il contenimento dei consumi) • Iniziative per la diffusione delle Comunità energetiche • Sostituzione contatori elettrici con smart meter 2G • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Nuovi canali di contatto fisici (sportelli) e digitali (virtual assistant, app) • Bollette chiare e sempre più trasparenti con strumenti digitali per facilitarne la lettura • Indagini di Customer Satisfaction • Incontri e accordi quadro con Associazioni • Protocolli di gestione del credito • Protocolli di conciliazione paritetica • Tariffe sociali • Analisi materialità • Comitati Territoriali

LO NOTAIO IN PARMA

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Ambiente	• Uso sostenibile delle risorse idriche • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Biodiversità • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	• Riduzione delle perdite della rete idrica e gas • Sistemi per incrementare la raccolta differenziata • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Sviluppo di fonti rinnovabili • Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche) • Partecipazione ad iniziative di pulizia ambiente e attività di raccolta rifiuti pericolosi in collaborazione con realtà ed enti del territorio • Iniziative di educazione alla sostenibilità • Iniziative di sensibilizzazione sulla biodiversità • Attività di ricerca interna e partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali • Analisi di materialità • Comitati Territoriali
Fornitori (singoli, categorie di fornitori e associazioni di categoria)	• Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Uso sostenibile delle risorse idriche • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Gestione sostenibile della catena di fornitura • Economia circolare e gestione dei rifiuti	• Presentazione del Piano Industriale al 2030 • Rafforzamento dei servizi innovativi e per l'efficienza energetica • Distrettualizzazione della rete idrica • Formazione/informazione delle imprese terze • Portale acquisti e Albo fornitori • Survey di corporate social responsibility per i fornitori con approfondimenti su gestione degli aspetti • ambientali, sociali ed etici • Codice Etico • Progetti di sviluppo impianti per il recupero di materia da rifiuti • Analisi di materialità • Comitati Territoriali
Comunità	• Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Uso sostenibile delle risorse idriche • Salute e sicurezza dei lavoratori • Tutela dei diritti umani • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Economia circolare e gestione dei rifiuti	• Servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la sostenibilità • Iniziative per lo sviluppo delle fonti rinnovabili • Riduzione delle perdite della rete idrica • Sensibilizzazione alla segnalazione dei "mancati infortuni" anche lungo la catena di fornitura • Politiche sui diritti umani anche verso la catena di fornitura • 368 progetti per le comunità • Iniziative di educazione alla sostenibilità • Progetti di sviluppo impianti per il recupero di materia da rifiuti • Visite a impianti (virtual tour) • Convegni, seminari e workshop • Piani di agevolazioni per le comunità colpite da emergenze • Comitati Territoriali e piattaforma "irencollabora.it" • Analisi di materialità

Stakeholder	Temi prioritari	Iniziative di coinvolgimento
Investitori e Finanziatori	• Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder • Salute e sicurezza dei lavoratori • Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile • Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Uso sostenibile delle risorse idriche • Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	• Presentazione del Piano Industriale al 2030 • Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri • Sustainable Finance Framework • Rating ESG • Iniziative per la salute e il benessere dei dipendenti ("Al cuore della salute", "Fitprime", "Telemedicina", "Percorso formativo Health Friendly Company") • Valorizzazione dei rifiuti come materia • Sviluppo di fonti rinnovabili • Progetti/servizi per il risparmio, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile (IrenGo, Iren Plus, Iren Smart Solutions, Comunità energetiche) • Riduzione delle perdite della rete idrica • Roadshow e webcasting • Analisi di materialità
Generazioni future (scuola/università centri di ricerca, incubatori)	• Economia circolare e gestione dei rifiuti • Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici • Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni • Uso sostenibile delle risorse idriche • Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali • Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture • Innovazione, trasformazione digitale e smart cities • Biodiversità	• Programmi di educazione alla sostenibilità in scuole e Università • Accordi quadro con Università e centri di ricerca • Partnership, progetti e investimenti in ricerca e innovazione • Iren Up • Progetto "Energia per i Giovani" • Convenzioni con Università e Business School per formazione e recruitment • Percorsi di tirocinio e recruitment con Istituti Tecnici • Partecipazione ad eventi culturali e scientifici • Visite guidate • Analisi di materialità • Comitati Territoriali

ESG Challenge Iren è l'appuntamento internazionale, arrivato alla seconda edizione nel 2023, per coinvolgere gli stakeholder del Gruppo insieme ai vertici aziendali e ad esperti del mondo delle imprese, della finanza e della ricerca universitaria e scientifica sulle sfide centrali per supportare lo sviluppo sostenibile nell'immediato futuro.
Temi, in linea con l'Agenda 2030, tra cui individuare quelli più urgenti e strategici per imprese, istituzioni, mondo della ricerca.

Le dodici sfide, identificate da Iren con il supporto di EticaNews, sono un manifesto che ribadisce quanto sia **fondamentale agire insieme e concretamente sull'ambiente e sul clima, sulle comunità, sul territorio e sugli stakeholder, creando una nuova cultura condivisa, basata sull'innovazione**. Queste le dodici sfide proposte da Iren:

AZIENDA POLITICA disegnare o ri-disegnare il rapporto con la comunità, amplificando il ruolo attivo dell'azienda sui fattori ESG. Condividere obiettivi e risultati con la comunità, la quale non è più "contrapposta" all'azienda, ma è parte di essa;

CLIMA, UNA SCALA DI PRIORITÀ affrontare in modo efficace la messa a terra degli impegni a livello globale sulla riduzione delle emissioni, individuando le priorità e le leve per coinvolgere i protagonisti privati del sistema economico-finanziario;

RISORSE CIRCOLARI accelerare lo sviluppo della simbiosi industriale e della cultura della responsabilità del prodotto in chiave di economia circolare;

JUST TRANSITION cancellare il timore di una retromarcia e agire nell'aspettativa di un'accelerazione della transizione;

GESTIRE L'IMPATTO costruire (o ri-costruire) un sistema di monitoraggio e intervento sugli impatti, sistema che richiede l'ascolto continuo degli stakeholder chiave, in modo da creare un legame tra specifico stakeholder e specifico impatto;

PERSONE&RISPETTO considerare le persone - dipendenti, clienti e cittadini - al centro dell'azienda;

ESG IN FILIERA creare una cultura ESG di filiera anche attraverso formazione, modelli premianti o sistemi di supporto (commerciale o finanziario), alzando il velo sulle problematiche nascoste nella supply chain;

STAKEHOLDER ENGAGEMENT definire modelli e processi di relazione e coinvolgimento degli stakeholder per costruire un percorso di strategico di sostenibilità;

INCLUSIONE E TALENTI definire un modello che riconosca e promuova le nuove competenze professionali valorizzando i giovani e i talenti nella loro diversità;

MISURARSI diventare consapevoli dell'importanza delle informazioni ESG disaggregate, che, cioè, stanno dentro il rating ESG, per misurarle in modo corretto, efficiente ed efficace. Da qui, adottare kpi e modelli di scoring che supportino la propria materialità;

FINANZA SOSTENIBILE favorire un nuovo rapporto tra istituti e azienda, per renderli alleati nell'upgrade ESG, a partire dalle relazioni con la propria supply chain;

ATTENZIONE ALLA AI promuovere l'adozione interna ed esterna all'impresa di una Responsible Artificial Intelligence, ovvero un approccio volto ad allineare l'utilizzo dei sistemi di Artificial Intelligence con lo scopo e i valori dell'azienda o con quelli di sistema, così da ridurne i rischi, pur sfruttandone le potenzialità, garantendo un impatto aziendale innovativo.

L'appuntamento di confronto sulle sfide è anche la tappa conclusiva del Premio **ESG Challenge Iren** che seleziona le 10 migliori tesi sul tema della sostenibilità e dei principi ESG, realizzate da studenti laureandi, laureati, dottorandi o dottori di ricerca. Nella seconda edizione del Premio sono state oltre 120 le tesi candidate ed esaminate che dimostrano la rilevanza dell'iniziativa per favorire collaborazione tra il mondo della formazione e della ricerca e gli operatori economico-finanziari.

Rapporti con gli azionisti e gli investitori

L'obiettivo del successo sostenibile, previsto dal Codice di Corporate Governance delle società quotate a cui Iren aderisce, si basa anche su un solido e trasparente rapporto con gli azionisti e gli investitori.

Per questo il Gruppo Iren è costantemente impegnato a creare, rafforzare e ampliare adeguati spazi di ascolto e di dialogo con azionisti e investitori, orientati alla trasparenza, all'equità, ai temi etici, ambientali e sociali e alla coerenza rispetto al core business.

La **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori** (pubblicata sul sito internet del Gruppo), approvata dal CdA, disciplina il dialogo extra-assembleare tra il CdA e i rappresentanti degli azionisti e degli investitori sulle tematiche di competenza consiliare e definisce principi, regole e modalità di svolgimento di tale dialogo, individuando i destinatari, gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. La Politica è fondata sui principi di trasparenza, correttezza, puntualità e tempestività delle informazioni, parità di trattamento degli azionisti, efficacia, rispetto delle normative – tra cui quelle in materia di *market abuse* –, delle regole interne di governance e delle procedure, assicurando sempre collaborazione e trasparenza ad autorità di vigilanza, regolatori e amministrazioni competenti.

La gestione dei rapporti con gli azionisti ed il mercato finanziario è affidata alla funzione Investor Relations che, tra l'altro, divulga le informazioni di rilievo relative al Gruppo. Il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo (CFO), cui fa capo, tra le altre, la funzione Investor Relations, è stato individuato come punto di contatto ai fini della Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli investitori. Inoltre, ai sensi del TUF, gli azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci, anche prima dello svolgimento dell'Assemblea stessa.

Nel 2023, si è tenuto un incontro di *engagement* cosiddetto *two-way* tra il CdA di Iren e investitori istituzionali. Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso gli azionisti.
Il Gruppo Iren svolge un'intensa attività per rafforzare il rapporto di fiducia con gli azionisti e far crescere l'attenzione e la sua conoscenza presso analisti e investitori italiani ed esteri. L'interesse del mercato nei confronti del Gruppo è confermato dall'intensificazione delle relazioni e delle occasioni di contatto con gli analisti, anche a seguito delle performance (industriali, economico/finanziarie e relative a temi di sostenibilità) registrate e supportate dal piano industriale al 2030.

Nel 2023 sono stati sette i broker attivi sul titolo con ricerche periodiche: Banca Akros, Equita, Exane (sponsored research, fino al 31 luglio 2023), Intermonte, Intesa Sanpaolo, KeplerCheuvreux e Mediobanca.
Il crescente interesse dimostrato dagli investitori ha richiesto una maggiore intensità di comunicazione. Come per gli anni precedenti, il *roadshow* e le *conference*, organizzati di volta in volta da un broker diverso, sono stati gli strumenti principali per far conoscere Iren agli investitori istituzionali italiani ed esteri.

Nel 2023 sono stati effettuati 12 eventi (virtuali o in presenza) tra *roadshow* e conference nelle principali piazze finanziarie mondiali e sono stati circa 100 fondi di investimento incontrati, per un totale di 130 gestori o analisti di fondi. Di rilievo anche il contatto diretto *day by day* sia con i gestori dei fondi istituzionali sia con gli analisti finanziari che coprono il titolo.

Oltre alle attività di *roadshow*, il Gruppo ha mantenuto una costante comunicazione con il mercato tramite diversi canali, tra cui le *conference call* trimestrali organizzate in occasione della presentazione dei risultati di periodo.
Gli investitori istituzionali rivolgono sempre maggiore attenzione verso le tematiche e le strategie ESG (ambientali, sociali e di governance) e verso target di riduzione delle emissioni sempre più ambiziosi, sia tramite contatto diretto con il Gruppo sia attraverso le valutazioni emesse dalle *rating agencies* specializzate.

In relazione ai contatti con investitori interessati ai temi ESG, e in linea con gli impegni assunti nel *Sustainable Financing Framework*, Iren ha ripreso i contatti con investitori americani attraverso un *roadshow* nelle principali piazze finanziarie oltreoceano, e in autunno ha intensificato i contatti con gli investitori obbligazionari, tipologia molto attenta agli aspetti ESG delle società, incontrandone oltre 40 al fine di coinvolgerli nella futura emissione obbligazionaria avvenuta a gennaio 2024.

Iren ha instaurato un dialogo trasparente e tempestivo con gli investitori, partecipando a *roadshow* e conferenze su tali temi, contribuendo attivamente alla compilazione di questionari e *survey* a supporto delle analisi delle società di rating e rivedendo periodicamente la sezione investitori del sito internet al fine di rendere le informazioni ESG maggiormente accessibili agli investitori. Inoltre, annualmente, effettua analisi specifiche volte a individuare le possibili aree di miglioramento.

I temi principalmente trattati con gli investitori hanno riguardato la nuova governance, il processo di decarbonizzazione con lo sviluppo della capacità rinnovabile e la riduzione delle emissioni in atmosfera, lo sviluppo degli impianti per il recupero di materia, gli investimenti nel ciclo idrico integrato volti alla maggior efficienza del servizio e alla riduzione delle perdite idriche, oltre che gli strumenti di finanza, in particolare quelli in formato Green Use of Proceeds, i cui proventi finanziano direttamente progetti con caratteristiche di sostenibilità e che, sempre di più, rispondono ai criteri di allineamento previsti da Tassonomia Europea.

Nel 2023 è stata anche realizzata una presentazione specifica per gli investitori Fixed Income, sempre a disposizione sul sito internet di Gruppo.

ANDAMENTO DEL TITOLO IREN

Nel 2023 i principali indici di borsa mondiali hanno riportato un trend positivo favorito dall'attenuazione delle previsioni di recessione e dai minori rischi legati all'approvvigionamento energetico, nonostante le tensioni geopolitiche cresciute nel corso dell'anno. La crescita dei mercati finanziari è avvenuta in un periodo di politiche monetarie restrittive. Fino ad ottobre le principali Banche Centrali mondiali hanno incrementato i tassi di interesse per cercare di contrastare l'inflazione e solo nella parte finale dell'anno sono cresciute le aspettative di una futura riduzione dei tassi di interesse per favorire gli investimenti.

In questo contesto, il FTSE Italia All-Share (il principale indice di Borsa Italiana) ha riportato un incremento del 26%, mentre le multiutility italiane hanno registrato performance differenziate legate al differente modello di business societario. Il Gruppo Iren ha riportato un trend del prezzo delle azioni positivo, e tra i migliori del settore, sostenuto dall'aggiornamento del piano strategico al 2030, presentato a marzo 2023, e dall'incremento dei risultati previsti per l'anno 2023.

Il prezzo del titolo Iren al 31 dicembre 2023, ultimo giorno di contrattazioni del periodo, si è attestato a 1,973 euro per azione, in crescita del 34,4% rispetto al prezzo di inizio anno, con volumi medi giornalieri scambiati durante il periodo pari a 1,7 milioni di pezzi. Il prezzo medio nel corso del periodo è stato di 1,812 euro per azione. Il massimo del periodo è stato registrato il 14 dicembre, pari a 2,114 euro per azione; il minimo di periodo, pari a 1,507 euro per azione, è stato invece rilevato il 2 gennaio.

Il titolo Iren, quotato presso Borsa Italiana, rientra nei seguenti indici finanziari:

- FTSE Italia All Share, indice che racchiude tutte le azioni quotate sul mercato telematico di Borsa Italiana ad esclusione delle società a microcapitalizzazione;
- FTSE Italia Mid Cap, parte del FTSE All Share che comprende le azioni di società a media capitalizzazione;
- FTSE Italia All Share capped.

Il Gruppo è presente, inoltre, in diversi indici azionari definiti sostenibili » SI VEDA PAG 158.

Rapporti con i finanziatori

Il Gruppo intrattiene rapporti con i principali Istituti di Credito italiani e internazionali ed è attivo sul mercato dei capitali al fine di ricercare le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato, adottando un modello di gestione accentrata delle risorse finanziarie e di gestione del rischio finanziario nell'ottica di ottimizzazione finanziaria per tutte le società del Gruppo.

Nel 2023 Iren non solo ha mantenuto il giudizio di "Investment Grade" ma ha migliorato il giudizio sul merito di credito impartito dalle agenzie di rating sulla base delle review annuali condotte, confermando così il solido posizionamento del Gruppo in Italia. Il 27 aprile 2023 S&P Global Ratings ha rivisto al rialzo il giudizio sul Gruppo, portando il rating al livello "BBB" da "BBB-" sia per il merito di credito a lungo termine sia per il debito senior non garantito e attribuendo al Gruppo l'outlook "Stable", un risultato, confermato il 7 dicembre 2023, ottenuto dopo soli due anni rispetto alla prima assegnazione. Il miglioramento del giudizio di rating da parte di S&P Global Ratings riflette la resilienza del modello di business del Gruppo in un contesto di incertezza dello scenario geopolitico e l'aggiornamento del piano strategico al 2030 che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri. L'outlook stabile riflette anche le aspettative in merito all'impegno di Iren nel mantenere l'attuale livello di rating e la propria politica finanziaria equilibrata. Tra i vari elementi positivi, il rating valuta, inoltre, lo stato di buona liquidità del Gruppo, con una forte credibilità sul mercato dei capitali.

L'11 maggio 2023 Fitch Ratings ha innalzato l'outlook da "Stable" a "Positive", confermando il rating "BBB" per il Gruppo Iren, e lo stesso giudizio è stato attribuito anche al debito senior non garantito. La revisione dell'outlook è motivata dal miglioramento nelle metriche finanziarie; inoltre, il rating riflette il *business mix* ben integrato e diversificato del Gruppo, con prevalenza di attività regolate e quasi-regolate, che ha consentito di ottenere solide performance in un contesto di volatilità del mercato dell'energia.
A questo, si affianca anche una valutazione positiva sul profilo di liquidità del Gruppo.
Per entrambe le agenzie di rating, le tematiche di sostenibilità hanno un impatto neutro o scarsamente rilevante dal punto di vista creditizio, sia per la natura del business sia per il modo in cui la sostenibilità viene gestita nelle strategie del Gruppo. Per il 2024 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire nell'ottimizzazione del portafoglio di debito, anche con attività di *liability management* finalizzate al conseguimento dei target in termini di costo e vita media del debito e alla gestione anticipata delle scadenze, oltre a mantenere il rating Investment Grade per entrambe le società di rating.
Il programma EMTN (Euro Medium Term Notes) del Gruppo consente di raccogliere risparmio a medio termine attraverso l'emissione di note o titoli, collocati presso investitori istituzionali. L'adozione del programma, dal 2015, si inquadra nell'ambito della strategia finanziaria finalizzata a garantire flessibilità ed ottimizzazione della struttura del debito, oltre a consentire di cogliere tempestivamente favorevoli finestre sul mercato obbligazionario. Il programma, di durata annuale, ha attualmente un plafond di 4 miliardi ed è stato rinnovato nel maggio 2023. A questo si affianca il *Sustainable Financing Framework* che definisce le linee guida adottate dal Gruppo per le eventuali emissioni e/o sottoscrizioni di strumenti finanziari con caratteristiche di sostenibilità.

A fine 2023 Iren ha in essere obbligazioni in circolazione per un ammontare complessivo di 3,05 miliardi di euro, di cui *green Use of Proceeds* per oltre 2 miliardi, tutte emesse a valere sul programma EMTN e con rating coincidente con quello di medio lungo termine assegnato dalle agenzie di rating Fitch Ratings e S&P Global Ratings.
Non si segnalano casi di multe e sanzioni per mancata rispondenza a leggi e regolamenti verso i finanziatori.

> Le principali agenzie di rating hanno confermato il giudizio positivo sul Gruppo

Rapporti con le istituzioni

Il Gruppo Iren, come previsto anche nel Codice Etico, collabora attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche, persegue gli obiettivi indicati dalle Istituzioni Pubbliche di riferimento e collabora efficacemente con gli organismi preposti alle attività di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali. Azioni che il Gruppo persegue coniugandole con la propria missione e con l'esigenza di autonomia organizzativa e gestionale propria di qualsiasi operatore economico.
Il presidio dei rapporti con soggetti istituzionali è definito da un modello organizzativo che attribuisce competenze e responsabilità alle strutture aziendali di riferimento. La Direzioni Public Affairs e Internazionalizzazione presidiano i rapporti apicali a livello istituzionale, in particolare con enti internazionali, nazionali e locali, al fine di rappresentare le esigenze e le proposte del Gruppo, d'intesa con le Direzioni e le Business Unit interessate.

La Direzione Affari Regolatori gestisce i rapporti con le Autorità di Regolazione e con le Associazioni a cui il Gruppo aderisce, in stretto coordinamento con le Business Unit. La Direzione Affari Societari cura le comunicazioni con le Autorità di vigilanza sul mercato (Borsa e Consob). Le Business Unit presidiano, con il supporto della Capogruppo, gli aspetti tecnico-specialistici dei servizi anche interagendo con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

RAPPORTI CON AUTORITÀ ED ENTI D'AMBITO

I rapporti con ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2023 hanno riguardato principalmente la partecipazione, in forma individuale e/o associativa, a percorsi di consultazione e il rispetto degli obblighi di comunicazione, di informazione e di trasmissione di dati e report.

I temi oggetto di confronto con Autorità di Regolazione e Enti d'Ambito (ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, EGA – Ente di Governo di Ambito e ETC – Ente Territorialmente Competente) nel 2023 hanno riguardato principalmente:

- la prosecuzione della fase massiva di sostituzione dei contatori elettrici nei Comuni di Parma e Torino e l'avvio, a novembre, di tale attività anche nel Comune di Vercelli;
- la pubblicazione del Piano di Sviluppo delle reti di distribuzione che descrive – insieme agli scenari evolutivi del sistema elettrico – le principali esigenze di sviluppo degli impianti, i principali interventi sulla rete e i progetti a supporto delle infrastrutture;
- gli adempimenti previsti dalla regolazione vigente per il servizio idrico integrato e il servizio rifiuti, in particolare l'invio e la condivisione di dati relativi ai livelli quali-quantitativi del servizio svolto e agli investimenti realizzati, nonché la definizione di atti e di procedure idonee al rispetto degli obblighi vigenti;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio dei nuovi affidamenti relativi al servizio idrico integrato nell'ambito di Reggio Emilia – per il quale Ireti ha ottenuto l'aggiudicazione della procedura di gara ristretta a doppio oggetto per la scelta del socio privato della società mista Arca – e il servizio di raccolta di rifiuti circa gli ambiti di Parma e Piacenza, aggiudicati a Iren Ambiente.

CONTRIBUTI A ISTITUZIONI E PARTITI POLITICI

Il Codice Etico del Gruppo Iren stabilisce espressamente, al paragrafo 7.5, che *"Iren non eroga contributi, diretti o indiretti, e sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti in base a normative specifiche"*.

In coerenza con questo principio, nel 2023 il Gruppo non ha effettuato contributi o spese a campagne od organizzazioni politiche e lobby il cui ruolo è quello di influenzare le campagne politiche, le politiche e le leggi

pubbliche. Pertanto, l'importo complessivo versato a singoli candidati, organizzazioni politiche o iniziative di voto che richiedano sforzi di lobbying è pari a zero.

Il Gruppo collabora con le Istituzioni, anche finanziariamente, per specifici progetti che siano riconducibili alla propria mission e, in particolare, per progetti che contribuiscano alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori di riferimento. Tali collaborazioni, peraltro, vengono sempre attuate sulla base di chiara documentazione dell'impiego delle risorse.

Associazioni e network a cui il Gruppo partecipa

Il Gruppo Iren ha scelto la strada della partecipazione associativa che ha lo scopo di mettere esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità.

La partecipazione a network e associazioni è focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali per promuovere temi strategici, stimolando proposte e politiche di intervento mirate e incisive. Il monitoraggio, l'approfondimento ed il confronto su trend emergenti e tematiche normative hanno un grande rilievo per la più corretta ed aggiornata comprensione del quadro di riferimento in cui il Gruppo opera.

In particolare, l'adesione ad associazioni e network in ambito nazionale, coerentemente con l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite *"promuovere partnership per lo sviluppo sostenibile"*, assume grande rilevanza per il Gruppo, sia per l'attenzione alle politiche di sostenibilità sia per l'aggiornamento normativo e tecnologico.



Associazione/Network	Descrizione
UN - Global Compact	Patto mondiale delle Nazioni Unite, nato dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo e un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.
Fondazione Global Compact Network Italia	Nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite. Il Global Compact Network Italia opera per promuovere i 10 principi del Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, approfondire i temi della sostenibilità e i campi ad essi contigui nell'ambito del framework generale proposto dal Global Compact, affiancare e supportare aziende e organizzazioni nell'implementazione dei 10 principi del Global Compact e degli SDGs nel core business e nella rendicontazione di sostenibilità.
Utilitalia	Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce dalla fusione di Federutility (servizi energetici e idrici) e di Federambiente (servizi ambientali). Offre servizi di assistenza, di aggiornamento e di formazione, oltre ad attività di consulenza su aspetti contrattuali, normativi, gestionali, tributari e legali.
Confservizi (a livello nazionale e regionale)	Sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela aziende ed enti che gestiscono i servizi di pubblica utilità come acqua, gas, energia elettrica, igiene ambientale e trasporti locali.
Confindustria (GE, PR, PC, RE, SP, TO e VC Valsesia)	Principale organizzazione rappresentativa delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia con il compito di contribuire, insieme alle istituzioni politiche e alle organizzazioni economiche, sociali e culturali, alla crescita economica e al progresso sociale del Paese.
Assoambiente	Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese soprattutto private che gestiscono servizi ambientali e le imprese dell'economia circolare.
Assonime	Associazione fra le Società italiane per azioni. Opera per il miglioramento della legislazione industriale, commerciale, amministrativa e tributaria in Italia, e rappresenta il punto divista delle imprese presso le istituzioni italiane, europee e internazionali.
Anfida	Associazione nazionale fra acquedottisti privati aderenti a Confindustria che si propone di promuovere la solidarietà e la collaborazione tra le imprese associate, di organizzare studi su temi di interesse della categoria, ponendosi come interlocutore nei confronti di enti, organizzazioni, amministrazioni pubbliche e private.
AIRU	Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, che rappresenta gli operatori del settore con le finalità di promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione impiantistica.
EHP EuroHeat and Power	Associazione internazionale che rappresenta il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento e della cogenerazione in Europa.

Associazione/Network	Descrizione
Elettricità Futura	Principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dalla fusione tra AssoRinnovabili ed Assoelettrica. Rappresenta e tutela le aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia e conta oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale.
Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE)	Associazione senza scopo di lucro attiva nel settore energetico e ambientale, in particolare per: la promozione di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego di fonti rinnovabili e la sostenibilità; lo studio delle tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia; la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali; la qualificazione degli energy manager e delle ESCO; l'attività di informazione, formazione, studio e sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management.
Comitato Italiano Gas (CIG)	Associazione senza fine di lucro per lo studio dei problemi scientifici e tecnici e la redazione di documenti normativi tecnici per il settore dei gas combustibili. Tra le varie attività il CIG elabora progetti di norme, specifiche e rapporti tecnici, proponendoli all'UNI per la pubblicazione; partecipa, su delega dell'UNI, ai lavori presso Enti normativi (CEN e ISO); collabora con le Amministrazioni dello Stato, con Enti e Associazioni nazionali, europei e internazionali; realizza attività di formazione e informazione.
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile	Punto di riferimento per i principali settori e protagonisti della green economy: l'economia di uno sviluppo sostenibile. Mette esperienze e conoscenze al servizio di imprese e organizzazioni che condividono un comune percorso di sostenibilità e di responsabilità. È focalizzata sull'aggiornamento continuo, sulla diffusione di pubblicazioni, di studi e ricerche, su incontri di informazione e confronto, sul coinvolgimento delle istituzioni e delle forze sociali, su reti per promuoverei temi strategici della green economy.
Fondazione Symbola	Promuove e aggrega le Qualità Italiane, attraverso ricerche e progetti che valorizzano le iniziative capaciti migliorare il Paese, puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Green economy, cultura e coesione sociale sono i tre indicatori fondamentali della Fondazione per dare vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.
Sustainability Makers	Riunisce le professionalità che si dedicano alla definizione e alla realizzazione di strategie e progetti di sostenibilità, nelle imprese e in altre organizzazioni: opera per qualificare e promuovere tali professionalità con l'obiettivo di accrescerne competenza e autorevolezza, attraverso attività di formazione e networking, studi e ricerche, convegni, workshop e webinar. Nata nel 2006 come CSR Manager Network, nel 2021 ha modificato la denominazione in Sustainability Makers.
Kyoto Club	Organizzazione non profit costituita da imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali, impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra assunti con il Protocollo di Kyoto, con le decisioni a livello UE e con l'Accordo di Parigi 2015. In qualità di interlocutore di decisori pubblici, nazionali, europei e della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Kyoto Club si impegna, a stimolare proposte e politiche di intervento mirate e incisive nel settore energetico-ambientale.
Corporate Forum for Sustainable Finance	Network internazionale delle Società impegnate in prima linea a sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile.

Associazione/Network	Descrizione
Valore D	Prima associazione di imprese in Italia – oltre 350 ad oggi, per un totale di più di due milioni di dipendenti e un giro d'affari aggregato di oltre 500 miliardi di euro – che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.
Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader (AIGET)	Associazione senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere iniziative in campo economico, finanziario, tecnico e scientifico che possano giovare al settore energetico. AIGET si propone di incoraggiare la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici, di favorire lo sviluppo del commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e servizi connessi.
OIIDU - Osservatorio Italiano Imprese e Diritti Umani	Osservatorio permanente, promosso da Avanzi, per aumentare il livello di conoscenza e di consapevolezza sul tema Imprese e Diritti Umani in Italia, favorendo la diffusione di buone pratiche, e facilitando la creazione di reti. L'Osservatorio conduce annualmente un'attività di ricerca che monitora la situazione nazionale, mettendo a disposizione un hub di informazioni pubbliche su approcci, criticità, buone pratiche e case studies generando occasioni di scambio e di mutuo apprendimento per il sistema imprenditoriale.
ESG governance LAB	Piattaforma, promossa da ET.Group, altamente specializzata sugli ESG che aggrega imprese nazionali e multinazionali impegnate nella transizione sostenibile insieme ad advisor specializzati e altri stakeholder rilevanti.

MAISPEMBA: SVILUPPO URBANO INTEGRATO IN MOZAMBICO

Nell'ambito delle partnership per lo sviluppo sostenibile, Iren ha proseguito, nel 2023, il proprio impegno nel progetto **Maispemba** per la promozione dello **sviluppo urbano integrato della città di Pemba** in Mozambico, attraverso rapporti di collaborazione e scambi di buone pratiche. Un progetto finanziato dall'Unione Europea, con a capofila il Comune di Reggio Emilia e come coordinatrice Fondazione E35, con Iren in qualità di partner.

Il percorso tracciato dal progetto interviene su diversi ambiti e tematiche: dall'educazione ambientale alla gestione dei rifiuti urbani, fino al contrasto dei cambiamenti climatici e alla creazione di nuovi posti di lavoro nel settore della protezione ambientale. Nel corso dell'anno l'iniziativa è proseguita con periodici incontri a supporto dello sviluppo dei progetti mozambicani, con un particolare focus sul compostaggio.

Nel maggio 2023 si è svolta una missione in Italia di Carlos Viriato, biologo marino ed educatore ambientale di MAISPEMBA che ha visitato, tra gli altri, gli impianti Iren PAI (Parma) e FORSU (Reggio Emilia), e ha partecipato ad un percorso di incontro e scambio riguardo spazi, temi e metodi dell'apprendimento nei percorsi di educazione ambientale e civica legati al compostaggio, organizzato da CEAS Terre Reggiane-Tresinaro Secchia in collaborazione con Eduiren.

Rapporti con i media

Nel 2023 le Media Relations Iren hanno rafforzato ulteriormente la presenza del Gruppo e del top management aziendale sui media, sia tradizionali che innovativi, sostenendo attraverso un modello di relazione azienda-stampa di tipo proattivo le strategie aziendali e gli obiettivi del Piano Industriale.

Le attività di relazione con i media si sono sviluppate in modo coordinato con tutte le business unit al fine di valorizzare e meglio spiegare all'opinione pubblica e agli stakeholders le diverse azioni intraprese dal Gruppo nel difficile contesto energetico che ha caratterizzato il biennio 2022/23 e le strategie di crescita avviate in corso d'anno.

Il Gruppo Iren nel 2023 ha ottenuto per il terzo anno consecutivo la certificazione BIC - Best in Media Communication, ideata da Fortune Italia ed Eikon Strategic Consulting, con lo scopo di misurare in modo scientifico l'impatto della comunicazione aziendale attraverso il posizionamento nei media e la qualità delle relazioni con le differenti redazioni giornalistiche.

La certificazione Best in Media Communication ha confermato "un posizionamento reputazionale molto positivo, un giudizio positivo dei giornalisti (soprattutto in relazione all'innovazione e alla chiarezza delle informazioni) e la capacità di comunicare in modo molto efficace l'immagine di un'azienda vicina ai clienti e al territorio, innovativa e fortemente orientata allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica. Dallo studio svolto sulle azioni di media relations avviate da Iren e propedeutico alla certificazione, emerge come l'azienda sia stata attenta ai propri clienti e vicina al territorio, capace di avviare azioni a sostegno di imprese e famiglie, come l'avvio del piano di confronto con i comitati territoriali, l'ampliamento della platea di beneficiari del bonus riscaldamento e le iniziative contro il rincaro dei costi di luce e gas."
Nel corso dell'anno è stata ulteriormente valorizzata la misurazione quotidiana dell'attività media attraverso nuovi canali di monitoraggio *just in time* ed è stato potenziato il posizionamento mediatico del Gruppo attraverso il coinvolgimento dei vertici in nuove azioni di media relations di respiro nazionale ed internazionale.



Creare valore

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 201-1, 201-2, 201-4, 202-2, 203-2, 207-1, 207-2, 207-3, 207-4, G4-EU10]

L'obiettivo del Gruppo è quello di crescere in modo sostenibile per garantirsi resilienza e competitività e per continuare a generare valore per gli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dello sviluppo sostenibile attraverso la definizione delle strategie, degli obiettivi, dei piani di azione e dell'allocazione degli investimenti. Alle Business Unit e alle Direzione del Gruppo è affidata la responsabilità di conseguire gli obiettivi del Piano Industriale, impiegando le risorse umane ed economiche previste nella pianificazione.

Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Riduzione del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette
- Valutazioni negative o *downgrading* nei rating
- Perdita di opportunità di business connesse allo sviluppo sostenibile nei settori di attività
- Comunicazione inefficace delle performance

Opportunità

- Opportunità di business legate alla transizione ecologica, all'economia circolare, al territorio e all'evoluzione tecnologica e digitale
- Accesso a strumenti di finanza sostenibile
- Incremento del valore distribuito agli stakeholder e delle ricadute economiche dirette e indirette

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale e del Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Sistema di ERM integrato per temi ESG
- Pianificazione e gestione finanziaria strutturata per redditività del capitale investito
- Adozione di strumenti di finanza sostenibile a supporto della strategia di sviluppo
- Sustainable Finance Committee
- Sistema strutturato di relazione con gli investitori tradizionali ed ESG
- Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli Investitori
- Comitati Territoriali
- Comunicazione trasparente delle performance

I risultati economici del Gruppo Iren evidenziano, rispetto al 2022, una diminuzione dei ricavi (-17,5%), dovuto principalmente alla flessione dei prezzi delle commodities energetiche e dei correlati quantitativi venduti anche in relazione ad una stagione termica mite ed ai minori consumi ad uso industriale. La flessione del fatturato è stata in parte compensata dallo sviluppo delle attività di efficientamento energetico e riqualificazione degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali, e alle variazioni di perimetro (Sei Toscana e Acquaenna).
Il margine operativo lordo (Ebitda) cresce del 13,5%, principalmente grazie ai risultati particolarmente positivi conseguiti dalla Business Unit Mercato mentre l'utile di pertinenza del Gruppo risulta in aumento del 12,8%.

Indicatori economici	u.m.	2023	2022
Ricavi	€/mln	6.490	7.863
Margine Operativo Lordo	€/mln	1.197	1.055
Risultato Operativo	€/mln	465	464
Utile di pertinenza del Gruppo	€/mln	255	226
Capitalizzazione totale	€/mln	2.532	1.898
Dividendo per azione	€	0,1188 [1]	0,110

[1] Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2023 ammonta a 3.932 milioni di euro, rispetto ai 3.347 milioni di euro al 31/12/2022, dopo aver effettuato investimenti tecnici pari a 867 milioni di euro, in lieve flessione rispetto agli 898 milioni di euro dell'esercizio 2022, caratterizzati dalla sostenibilità ambientale e dalla attenzione ai territori (reti elettriche, gas e ciclo idrico).

Investimenti

Investimenti tecnici (milioni di euro)	2023	2022
Generazione e teleriscaldamento	129,8	224,6
Reti (elettriche, gas, ciclo idrico)	356,4	327,7
Mercato	86,3	79,4
Servizi ambientali	201,8	192,6
Altri	92,3	73,9
TOTALE	866,6	898,2

Le performance economico finanziarie dell'anno confermano – grazie ad un portafoglio di business con prevalenza di attività regolate e alla composizione degli investimenti – la forte connotazione allo sviluppo delle infrastrutture a servizio della crescita dei sistemi economici dei territori serviti.

Il profilo di business multiutility e prevalentemente regolato ha garantito un'elevata resilienza del Gruppo alla volatilità dello scenario energetico e geopolitico. Si conferma inoltre, come definito nel Piano Industriale al 2030, particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, al miglioramento della qualità del servizio, alla trasformazione digitale e all'innovazione, in sinergia con le imprese e le istituzioni dei territori di riferimento.

Il Gruppo nel 2023 ha proseguito, attraverso l'assunzione di 1.145 nuovi dipendenti, un processo di ricambio generazionale e di sviluppo focalizzato sulla acquisizione di competenze necessarie per la trasformazione digitale e per la crescita anche in nuove linee di business.

Gli orientamenti strategici, focalizzati su profili di sostenibilità, guidano la pianificazione degli investimenti pluriennali.

Questi stessi profili rientrano nei principi del Codice Etico che le società del Gruppo sono tenute a rispettare anche nella realizzazione degli investimenti: creare valore e accrescere i valori patrimoniali, gestionali e tecnologici del Gruppo, il rendimento per gli azionisti, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività. Nei processi di pianificazione, il Gruppo presta particolare attenzione alle variabili, emergenti dagli scenari economici e industriali di settore, in grado di garantire la disponibilità di energia a medio e lungo termine. L'analisi degli scenari avviene attraverso il **monitoraggio continuo delle dinamiche industriali, economiche, finanziarie e di sviluppo sostenibile.**

Per pianificare gli sviluppi della **capacità produttiva in ambito energetico**, il Gruppo considera gli scenari di medio periodo riferiti ai mercati dell'energia elettrica, del gas, alle evoluzioni del *capacity market*, del prezzo della CO_2 e dei Titoli di Efficienza Energetica. Si tengono, inoltre, in considerazione gli investimenti di sviluppo sulle reti di teleriscaldamento e gli scenari regolatori che favoriscono la crescita delle energie rinnovabili. I programmi di manutenzione mirano a mantenere l'efficienza e a prevenire i guasti e vengono pianificati per minimizzare l'impatto delle indisponibilità sui risultati del Gruppo.
Il parco produttivo energetico del Gruppo Iren è efficiente e dimensionalmente adeguato, grazie al rilevante percorso di investimenti in nuova capacità produttiva e nell'efficientamento dell'esistente. La capacità produttiva pianificata al 2030, grazie agli investimenti previsti nel Piano industriale, sarà garantita anche da 2,6 GW di potenza installata aggiuntiva per la produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico ed eolico).
Al fine di garantire il mantenimento di adeguati standard produttivi e di affidabilità, il Gruppo adotta politiche gestionali e manutentive evolute (predittive e preventive) e punta sull'innovazione, sia incrementando l'efficienza e la flessibilità degli impianti, sia sviluppando progetti mirati all'efficienza energetica di sistema (flessibilizzazione degli impianti a ciclo combinato, gestione degli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti per cogliere opportunità di sviluppo del teleriscaldamento, installazione di sistemi di accumulo di calore, progettazione di impianti mini hydro e realizzazione di impianti fotovoltaici). In questo ambito sono stati realizzati i sistemi di accumulo elettrico presso le centrali di Moncalieri e Turbigo che, insieme a quello già esistente presso la centrale di Torino Nord, consentono di aumentare la potenza di riserva e l'energia producibile. Per quanto riguarda gli impianti da fonti rinnovabili, sono entrati in esercizio due parchi fotovoltaici, per una potenza complessiva di oltre 47 MW, e un impianto eolico per una potenza pari a 6 MW.

La **disponibilità di gas a medio e lungo termine** è pianificata e assicurata attraverso la gestione combinata di diverse fonti: disponibilità di capacità di trasporto estera utilizzabile ad evento, disponibilità annuale di capacità di modulazione stagionale, attraverso contratti o accesso agli stoccaggi, contratti di somministrazione all'ingrosso, contratti di acquisto agli HUB. L'utilizzo combinato di queste fonti permette di far fronte ai fabbisogni di gas naturale anche nei periodi particolarmente rigidi.
La pianificazione è fondamentale per garantire continuità, affidabilità e sicurezza nel **servizio idrico integrato**. Tale obiettivo è presidiato attraverso l'analisi dei fabbisogni di risorsa per i vari territori – anche in relazione alla loro possibile evoluzione e alla stagionalità – e l'ottenimento di concessioni di derivazione proporzionate ai fabbisogni individuati. A questo si affiancano la programmazione e la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti per il contenimento delle perdite di rete idrica e fognaria, l'adozione di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti, il pronto intervento, le verifiche analitiche e i trattamenti per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi

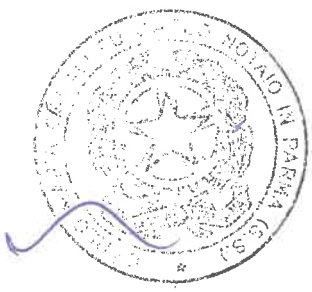
dell'acqua erogata e dei reflui scaricati dagli impianti di depurazione.
Per quanto concerne la **gestione dei rifiuti**, a livello impiantistico vengono valutate e pianificate le capacità produttive degli impianti del Gruppo in relazione alle necessità e alle produzioni di ciascuna regione. La pianificazione degli investimenti è volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti e la chiusura del ciclo, puntando alla massima valorizzazione del rifiuto in termini di materia ed energia.

Per garantire l'affidabilità della **distribuzione elettrica**, il Gruppo si è dotato di uno strumento di pianificazione (piano regolatore rete di distribuzione in media) che definisce le regole e le modalità di rinnovo, potenziamento e ampliamento sia della rete sia degli impianti primari di trasformazione da alta a media tensione. Il piano di rinnovo e potenziamento degli impianti primari prevede, oltre alla sostituzione progressiva di parti di impianto obsolete, il miglioramento qualitativo e tecnico dell'assetto della rete ed il suo adeguamento ai futuri incrementi di carico. Il piano viene rivisto e aggiornato nel caso emergano nuove richieste importanti di fornitura o problematiche di stabilità e affidabilità della rete in media tensione o degli impianti primari. Le modalità di gestione sono valutate sulla base del rispetto dei cronoprogrammi per la progettazione e la realizzazione degli interventi e sulla corrispondenza degli standard tecnici imposti per la costruzione di nuove cabine primarie, attraverso momenti di verifica e riesame dei progetti stabiliti nei cronoprogrammi. L'efficacia e la qualità degli interventi realizzati sono valutati in relazione all'andamento degli indicatori della qualità del servizio stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Nella **distribuzione gas**, la pianificazione è orientata al contenimento delle dispersioni che rappresenta l'obiettivo principale per la sicurezza, la qualità, l'efficienza e la continuità del servizio e la tutela dell'ambiente. Al raggiungimento di questo obiettivo concorrono la regolare manutenzione ordinaria e straordinaria, il rinnovamento di impianti e reti, l'attività di ricerca programmata delle dispersioni, l'odorizzazione del gas al momento della ricezione da parte della rete nazionale di trasporto, il mantenimento in efficienza ed efficacia dei sistemi di protezione catodica, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio continuo grazie al telecontrollo, oltre che il presidio costante degli impianti e delle reti con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato.

In fase di pianificazione, il Gruppo analizza anche l'impatto degli scenari di **cambiamento climatico:** variazioni nelle distribuzioni delle temperature (rischi fisici cronici) – che impattano sulle dinamiche di consumo del gas e del calore del teleriscaldamento, dell'acqua e dell'energia elettrica – ed estremizzazioni dei fenomeni atmosferici (rischi fisici acuti) come ad esempio siccità, ondate di calore, bombe d'acqua, alluvioni, cicloni, frane. Questi ultimi determinano, in particolare, ricadute sull'idrologia degli impianti idroelettrici ed acquedottistici, con i connessi risvolti economici, e costituiscono aspetti di attenzione per le conseguenze che possono produrre sugli asset del Gruppo, sulla marginalità, sulla programmazione della disponibilità e della manutenzione programmata degli impianti di produzione termoelettrica (per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi climatici » SI VEDA PAG 67).

Gli impatti finanziari o strategici sono analizzati principalmente nella *risk map* di Gruppo, oggetto di aggiornamento periodico, che identifica e quantifica tutti gli impatti significativi sul business » SI VEDA PAG.59.



Valore aggiunto

Il Gruppo produce valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, grazie all'efficace utilizzo dei fattori produttivi, e contribuisce alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale, producendo importanti ricadute sui territori in cui opera, in particolare in considerazione degli investimenti realizzati, dell'occupazione generata e dell'indotto alimentato per lo svolgimento delle proprie attività.

Gli investimenti contribuiscono a migliorare le infrastrutture di base (reti elettriche, gas, fognatura e acquedotto, impianti di depurazione) e i servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti), generando impatti positivi per il contesto socioeconomico e ambientale locale. Inoltre, tutte le aree di business presentano significative opportunità per lo sviluppo di tecnologie e processi innovativi e, di conseguenza, per la crescita territoriale, anche in termini di know how.

> Le ricadute prodotte dal Gruppo Iren sui territori di riferimento contribuiscono alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale

Il Gruppo contribuisce anche alla qualità dell'occupazione del territorio e del suo indotto, attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a consolidare il miglioramento del livello dell'istruzione.

Il Gruppo non adotta una politica di assunzioni locali in termini preferenziali; ciononostante, data la specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti e la sede di lavoro loro assegnata: il 78% dei dirigenti risiede nella stessa regione in cui si trova la propria sede di lavoro.

> Il Gruppo Iren genera opportunità per lo sviluppo di tecnologie e di processi innovativi e per la crescita del know-how territoriale

L'indicatore che evidenzia la capacità del Gruppo di produrre valore e soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è il Valore Aggiunto che permette di misurare l'andamento economico della gestione e la capacità di creare le condizioni per distribuire ricchezza agli stakeholder.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha generato un Valore Aggiunto globale lordo per circa 1.780 milioni di euro, così distribuito:

39,5%
all'Azienda (oltre 703 milioni di euro) come ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo, inclusi ammortamenti e utili non distribuiti;

34,4%
al Personale (oltre 613 milioni di euro) in termini di salari e stipendi, oneri e altri costi del personale;

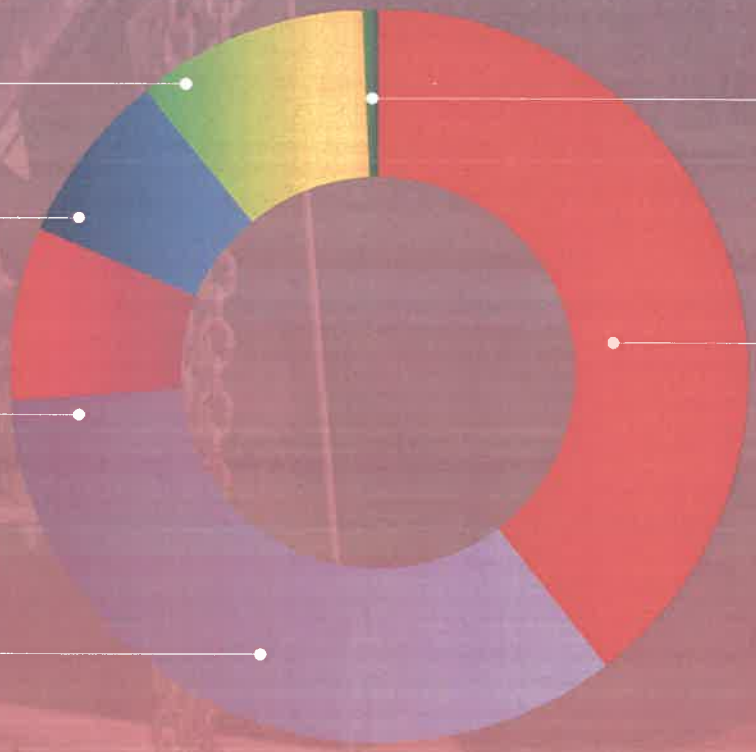
7,6%
alla Pubblica Amministrazione (quasi 136 milioni di euro) sotto forma di imposte dirette e indirette, al netto delle sovvenzioni in conto esercizio ricevute;

7,7%
ai Finanziatori (oltre 137 milioni di euro) in termini di oneri finanziari sostenuti;

10,1%
agli Azionisti (circa 180 milioni di euro) sotto forma di dividendo;

0,7%
alla Collettività (oltre 11 milioni di euro) in termini di contributi alla realizzazione di eventi sociali, ambientali, culturali e sportivi.

Valore aggiunto globale lordo distribuito



Determinazione del Valore aggiunto (migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	6.279.015	7.554.589
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti e merci	-65.512	35.700
Altri ricavi	113.594	150.244
Valore della produzione	6.327.097	7.740.533
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.697.328	-4.613.809
Costi per servizi	-1.826.775	-1.621.250
Altri oneri	-37.147	-24.540
Costi per lavori interni capitalizzati	58.267	57.223
Accantonamenti per rischi	-131.579	-68.344
Costi intermedi di produzione	-4.634.562	-6.270.720
Valore aggiunto caratteristico lordo	1.692.535	1.469.813
Componenti accessori e straordinari	87.423	132.705
Risultato netto delle attività discontinue	0	0
Valore aggiunto globale lordo	1.779.958	1.602.518

Imposte e tasse

Nel rispetto e nell'autonomia delle proprie scelte gestionali e in linea con la propria politica di sostenibilità, il Gruppo Iren persegue una strategia fiscale ispirata a principi di onestà, correttezza e osservanza della normativa, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio fiscale o reputazionale.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento **Strategia Fiscale**, richiamato anche nel Codice Etico, che definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Il documento è reso disponibile a tutti gli stakeholder sul sito internet di Gruppo (governance > controllo interno gestione dei rischi compliance > strategia fiscale) ed è aggiornato tempestivamente ogni qualvolta intervengano cambiamenti a livello strategico e/o operativo degli elementi essenziali in esso disciplinati. La Strategia Fiscale stabilisce i principi di condotta in materia fiscale, al fine di contenere il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, nonché di garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte. In coerenza con tali principi Iren si astiene dal porre in essere pratiche o strategie di natura fiscale finalizzate a erodere abusivamente la base imponibile e si impegna a non intraprendere operazioni e comportamenti e a non instaurare rapporti commerciali o implementare strutture societarie che risultino privi di sostanza economica e finalizzati a conseguire vantaggi fiscali indebiti e che non siano giustificati da valide ragioni economiche, anche di ordine organizzativo o gestionale, o comunque coerenti con gli obiettivi di carattere sociale e di etica aziendale. Iren si impegna, inoltre, a perseguire fattivamente la preventiva certezza sulle proprie posizioni fiscali e a prevenire l'avvio di liti fiscali non necessarie o che, comunque, in base a una valutazione prognostica potrebbero risolversi con esito sfavorevole (principio del *"more likely than not"*). Laddove gli adempimenti ovvero le fattispecie fiscali siano ritenute, sulla base di una valutazione oggettiva da parte del management, non chiare o soggette a interpretazione o, comunque, presentino margini di incertezza, Iren agisce in piena trasparenza nei confronti delle Autorità fiscali, secondo gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento, per pervenire all'applicazione del corretto livello di tassazione.
Il Consiglio di Amministrazione di Iren, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i rischi di natura fiscale, e ha individuato l'Amministratore Delegato quale responsabile per l'indirizzo della strategia fiscale, verificando il funzionamento del ***Tax Control Framework***, vale a dire il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale di cui Iren si è dotata al fine di assicurare la presentazione di dichiarazioni fiscali accurate, la corretta applicazione di tutte le norme fiscali e, quando ritenuto opportuno, il coinvolgimento dell'Autorità fiscale al cospetto di operazioni suscettibili di generare incertezze interpretative.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, istituito la ***Commissione Tax Risk Management***, composta da 4 membri permanenti – Direttore *Risk Management, Tax Risk Manager,* CFO Amministrazione, Finanza Ordinaria e Controllo e Responsabile Bilancio e Contabilità –, che sovraintende ai processi previsti dal Tax Control Framework con compiti di supervisione e controllo, nonché di indirizzo nell'ambito delle attività di monitoraggio, supportando con funzioni consultive e propositive non vincolanti, i diversi attori coinvolti, tra cui l'Amministratore Delegato e il *Tax Risk Manager,* nell'espletamento dei rispettivi compiti. Il ***Tax Risk Manager*** è responsabile dell'attività di monitoraggio, volta a verificare l'efficacia e l'effettività dei controlli a presidio dei rischi fiscali e relaziona periodicamente alla Commissione Tax sulle attività svolte, sui relativi esiti e sull'adeguatezza del *Tax Control Framework.* Attraverso il processo di identificazione e valutazione dei rischi e la predisposizione, in collaborazione con le funzioni coinvolte, di procedure operative di natura fiscale, il *Tax Risk Manager* assicura che ciascun *control owner* conosca e ponga in essere i presidi di controllo e confermi l'effettiva applicazione delle procedure.

Coerentemente con il più ampio sistema di controllo interno e di gestione del rischio, il *Tax Control Framework* prevede che il rischio fiscale sia gestito tramite l'assegnazione di responsabilità e ruoli secondo tre livelli di controllo. Il **controllo di primo livello** è rappresentato dalle singole linee operative che, quotidianamente nell'adempimento delle attività di loro pertinenza, mettono in atto i cosiddetti controlli di linea, come definiti da *policy* e procedure aziendali, finalizzati al corretto svolgimento delle attività operative, incluse quelle con riflessi sugli adempimenti fiscali. Il primo livello di controllo è perciò svolto dal management aziendale delle singole linee operative, ivi inclusa anche la funzione Fiscale e Compliance.
Il **secondo livello di controllo** è affidato al *Tax Risk*

Manager, che differisce dalle funzioni di linea sulla base del rispetto del criterio della separazione dei compiti. Il *Tax Risk Manager* predispone il piano di monitoraggio annuale sui controlli e rischi fiscali e ne garantisce l'esecuzione, individuando eventuali aree di miglioramento e supportando i *control owner* nell'identificazione delle relative azioni correttive. Flussi informativi adeguati, proporzionati e diversificati garantiscono la circolazione delle informazioni e assicurano la conoscibilità, ai livelli aziendali adeguati, delle risultanze derivanti dalle attività di monitoraggio condotte dal *Tax Risk Manager*. **Il controllo di terzo livello**, affidato alla funzione *Internal Audit*, ha l'obiettivo di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione.

La gestione degli aspetti fiscali e tributari è stata individuata come attività sensibile con riferimento ai reati tributari richiamati dal D.Lgs. 231/01 che Iren ritiene potenzialmente applicabili nella conduzione delle attività aziendali. La Procedura per la gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione, regolamenta le modalità di comunicazione e di gestione delle segnalazioni riguardanti situazioni di violazioni, conclamate o sospette, di leggi, dei principi del Modello Organizzativo 231 e delle procedure che disciplinano le attività sensibili 231, nonché ogni strumento di attuazione del Modello stesso (per maggiori dettagli sul Modello 231 » SI VEDA PAG 78).

Al fine di migliorare la comunicazione e la collaborazione con l'Amministrazione Finanziaria, il Gruppo Iren ha deciso di aderire al "Regime di adempimento collaborativo" (D.Lgs. 128/2015) che prevede un nuovo schema di relazioni tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti ispirato ai principi della *cooperative compliance*, già adottati da amministrazioni fiscali estere. I principali benefici in termini di gestione del rischio derivano dalla possibilità di valutazione congiunta di eventuali rischi fiscali con l'Agenzia delle Entrate prima della dichiarazione fiscale e dall'accesso a forme di interpello preventivo con procedura abbreviata. Le società del Gruppo in possesso dei requisiti richiesti dall'Agenzia delle Entrate e ammesse al "Regime di adempimento collaborativo" sono Iren e Iren Energia.

Iren ha, inoltre, consolidato un percorso di coinvolgimento degli stakeholder attraverso i Comitati Territoriali che rappresentano il principale strumento di dialogo e confronto tra il Gruppo Iren e tutti i portatori di interesse (consumatori/clienti, lavoratori, fornitori, istituzioni, azionisti, ambiente e comunità locali).

Si evidenzia infine che le informazioni di natura fiscale presenti nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di Sostenibilità sono sottoposte a un processo di *assurance* da parte di un soggetto terzo (società di revisione).

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono pari a oltre 97 milioni di euro (-24,6% rispetto al 2022). Il Tax rate effettivo è 25,61%.
Nel 2023 il Gruppo ha ricevuto sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione per oltre 79 milioni di euro, di cui 14,6 milioni in conto capitale.

Imposte e tasse versate (milioni di euro)	2023	2022
Stato e Regione	97,09	128,85
Totale imposte e tasse dirette	97,09	128,85
Canoni di concessione ATO	1,73	1,99
Altri canoni di concessione	25,21	23,99
Derivazione, tasse e licenze (canoni e sovracanoni di derivazione)	45,23	26,46
Imposte e tasse	26,38	24,60
TOTALE IMPOSTE E TASSE INDIRETTE	98,55	77,04
TOTALE	195,64	205,89

Finanza sostenibile

Il mercato finanziario ha visto, negli ultimi anni, una forte crescita degli investimenti sostenibili e responsabili e di strumenti di finanziamento che considerano gli impatti di sostenibilità, anche offrendo tassi più convenienti in funzione del raggiungimento di obiettivi definiti e misurati.

L'Unione Europea ha dato un importante impulso in questa direzione con l'adozione, nel 2018, del Piano d'azione che delinea strategie e misure per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il Piano raccomanda dieci azioni da intraprendere a livello europeo per favorire la canalizzazione degli investimenti finanziari verso un'economia maggiormente sostenibile, considerare la sostenibilità nelle procedure per la gestione dei rischi e rafforzare la trasparenza e gli investimenti di lungo periodo.

La finanza sostenibile rappresenta una leva molto significativa per supportare il piano di investimenti previsti nel Piano strategico del Gruppo Iren per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pianificati.

Tassonomia Europea

Il Green Deal è la strategia che l'Europa si è data per diventare una società a impatto climatico zero entro il 2050, proteggere la salute e il benessere dei cittadini, conservare e migliorare il capitale naturale e la biodiversità. Questa sfida necessita non solo di fondi pubblici, ma anche privati.

Per questo, nell'ambito del Piano d'azione per la finanza sostenibile, la Commissione Europea ha definito la Tassonomia (Regolamento UE 2020/852), un sistema unico di classificazione delle attività economiche che definisce i criteri per valutarne la sostenibilità ambientale, incentivando le imprese a rendere i loro modelli più ecosostenibili, implementando investimenti in questa direzione, e a fornire disclosure delle informazioni legate all'ambiente e al clima.

La Tassonomia individua **sei obiettivi ambientali** per identificare le attività economiche sostenibili:

- mitigazione del cambiamento climatico;
- adattamento al cambiamento climatico;
- uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine;
- transizione verso l'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Un'attività economica è allineata alla Tassonomia, e quindi è considerata sostenibile, se rispetta tre principi fondamentali:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali, rispettando criteri di vaglio tecnico specifici per ogni attività (*substantially contribute*);

- non arrecare un danno significativo ai restanti obiettivi ambientali (*Do Not Significant Harm - DNSH*);
- essere conforme alle garanzie minime stabilite dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali[1] e dai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti[2] (*comply with minimum safeguards*).

È **attività economica ammissibile** alla Tassonomia un'attività inclusa negli Atti delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfi i criteri tecnici per essa stabiliti. Le attività economiche ammissibili costituiscono, quindi, l'insieme di attività che hanno il potenziale per allinearsi ai criteri di screening tecnico.

È **attività economica non ammissibile** quella non inclusa all'interno degli Atti delegati.

È **attività economica allineata** alla Tassonomia quella che rispetta tutti i requisiti previsti: i criteri di vaglio tecnico, i DNSH e la conformità alle garanzie minime di salvaguardia.
È importante rilevare che tra le attività non ammissibili di fatto risultano ricomprese due differenti tipologie:

- le **attività non incluse negli Atti Delegati**
- le **attività escluse** perché ritenute non produttive di impatti significativi sugli obiettivi ambientali considerati dalla Tassonomia. Rientra, per esempio, tra queste la vendita di energia elettrica ai clienti finali che, nelle valutazioni del Gruppo Iren, potrebbe contribuire in modo consistente alla mitigazione dei cambiamenti climatici in una logica di progressiva elettrificazione dei consumi, orientata verso la commercializzazione di energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

Nel 2021 è entrato in vigore il Regolamento delegato UE (2021/2139) – cosiddetto Atto delegato Clima – che definisce i criteri tecnici per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), integrato il 15 luglio 2022 dall'Atto delegato complementare (Regolamento delegato UE 2022/1214), che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare.

Il 27 giugno 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale:

- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3850 che, modificando l'Atto delegato Clima, prevede l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre agli aggiornamenti dei criteri di valutazione tecnica per le attività economiche già esistenti;
- il Regolamento Delegato (UE) 2023/3851 (cosiddetto Atto delegato Ambientale) che fornisce i criteri tecnici per valutare le attività economiche che hanno un impatto significativo su uno o più dei quattro obiettivi ambientali, ulteriori rispetto a quelli climatici, che comprendono l'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, nonché la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le imprese obbligate alla pubblicazione della Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF) devono comunicare tre indicatori (KPI): fatturato, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), relative alle attività contemplate da Tassonomia.

Dal 1° gennaio 2023, in merito alle attività incluse nell'Atto delegato sul Clima, i tre KPI devono essere riferiti alle attività allineate alla Tassonomia. Dal 1° gennaio 2024 i tre KPI, devono essere rendicontati anche in relazione all'ammissibilità alla Tassonomia delle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4). Per implementare la Tassonomia Europea nel sistema di monitoraggio e reporting, il Gruppo Iren ha strutturato un processo e un gruppo di lavoro interfunzionale (Business Unit, Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, Controllo di Gestione, Affari Regolatori, Affari Societari, Finanza Sostenibile e Tecnologie e Tecnologie e Sistemi Informativi) che ha effettuato l'analisi di tutte le attività gestite, verificandone la coerenza con i requisiti previsti dal Regolamento, nell'estensione ad oggi in vigore. Il processo di analisi delle attività adottato da Iren si sviluppa come di seguito schematizzato (per maggiori dettagli » SI VEDA PAG 3/8).

[1] OECD Guidelines for Multinational Enterprises – rivolti alle imprese multinazionali che operano in Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD) – forniscono principi e standard, non vincolanti, per una condotta commerciale responsabile in base alle leggi applicabili e agli standard riconosciuti a livello internazionale.

[2] United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs) sono uno strumento, formato da 31 principi, che attuano il framework "Proteggi, rispetta e rimedia" delle Nazioni Unite per ciò che riguarda i diritti umani all'interno dei business

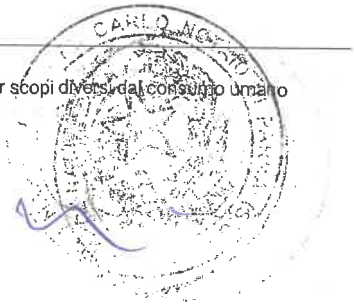


Nell'ambito del processo di valutazione è proseguito, anche a fronte dell'esigenza di definire criteri interpretativi omogenei, il fondamentale confronto con gli altri *player* del settore, sia direttamente sia attraverso tavoli di lavoro associativi (es. Utilitalia, Assonime).

L'analisi effettuata in merito all'ammissibilità e all'allineamento agli obiettivi di Tassonomia delle attività economiche del Gruppo Iren è rappresentata nella tabella seguente.



Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili	
		Allineate	Non Allineate
Decarbonizzazione	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.1) Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	
		(4.3) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	
		(4.5) Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	
		(4.10) Accumulo di energia elettrica	
		(4.11) Accumulo di energia termica	
		(4.14) Reti di distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	
		(4.24) Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia	
			(4.29) Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili
			(4.30) Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili
			(4.31) Produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti
		(7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
			(8.1) Data center
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (95%)[1]	(5.1) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5%)[1]
		(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (67%)[1]	(5.3) Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (33%)[1]
Risorse idriche		(1.1) Fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite	
	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	(2.1) Fornitura di acqua	
		(2.2) Trattamento delle acque reflue urbane	
	Transizione verso un'economia circolare	(2.2) Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	



Aree focus Piano Strategico Iren	Obiettivi Tassonomia	Attività Ammissibili	
		Allineate	Non Allineate
Economia circolare	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(5.5) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	
		(5.7) Digestione anaerobica di rifiuti organici	
		(5.8) Compostaggio di rifiuti organici	
		(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (71%) [1]	(5.9) Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (29%) [1]
		(5.10) Discariche chiuse con produzione di biogas	
	Transizione verso un'economia circolare	(2.3) Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	
		(2.5) Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	
		(2.6) Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita	
		(2.7) Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.1) Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	
		(2.2) Trattamento dei rifiuti pericolosi	
Città resilienti	Mitigazione dei cambiamenti climatici	(4.9) Distribuzione di energia elettrica	
		(4.15) Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	
		(6.3) Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	
		(6.4) Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	
		(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (26%) [2]	(6.5) Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (74%) [2]
		(6.15) Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	
		(7.1) Costruzione di nuovi edifici	
		(7.2) Ristrutturazione di edifici esistenti	
		(7.3) Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	
		(7.4) Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	
		(7.5) Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	
		(7.6) Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	
		(9.3) Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	(2.4) Bonifica di siti e aree contaminati	

[1] Percentuale calcolata sui ricavi

[2] Percentuale calcolata sui costi, trattandosi di attività che non genera ricavi

Dall'analisi effettuata risultano non ammissibili alla Tassonomia le seguenti attività gestite dal Gruppo Iren: raccolta rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento; recupero energetico da rifiuti non pericolosi; smaltimento dei rifiuti in discariche senza produzione di biogas; vendita energia elettrica e gas "green"; distribuzione gas non rinnovabili; gestione dei sistemi informativi.



DICHIARAZIONE DELL'ALLINEAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO IREN

Di seguito sono rappresentate le quote di attività ammissibili, allineate e non ammissibili relative ai tre KPI richiesti dalla Tassonomia. Si segnala che relativamente alle attività economiche contemplate dall'Atto Delegato Ambientale (Taxo 4), le valutazioni di allineamento saranno effettuate a partire dall'esercizio 2024.
Informazioni di maggior dettaglio sulle attività ammissibili, allineate e non ammissibili, oltre che sui criteri di calcolo della relativa quota di ricavi, spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx), sono contenute nelle tabelle di pag. 378.

Fatturato (ricavi)

1.710
milioni di euro di ricavi
da attività allineate alla Tassonomia UE

I ricavi totali assunti per la definizione dell'indicatore (denominatore) sono quelli rendicontati nel Bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili internazionali, con la sterilizzazione degli effetti derivanti dai beni in concessione (IFRIC 12). Nel calcolo dell'indicatore sono stati considerati al numeratore solo i ricavi derivanti da vendite esterne. Adottando tali criteri, nel 2023 la quota di **ricavi derivanti da attività ammissibili alla Tassonomia risulta pari al 60%**, di cui il **27%** (circa 1.710 milioni di euro) **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico** e riguarda prevalentemente la produzione idroelettrica, le attività di raccolta dei rifiuti differenziati, i dispositivi per l'efficienza energetica, i sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica. Si ritiene significativo evidenziare che la Tassonomia non considera ammissibili

Spese operative (OpEx)

800
milioni di euro di OpEx
in attività allineate alla Tassonomia UE

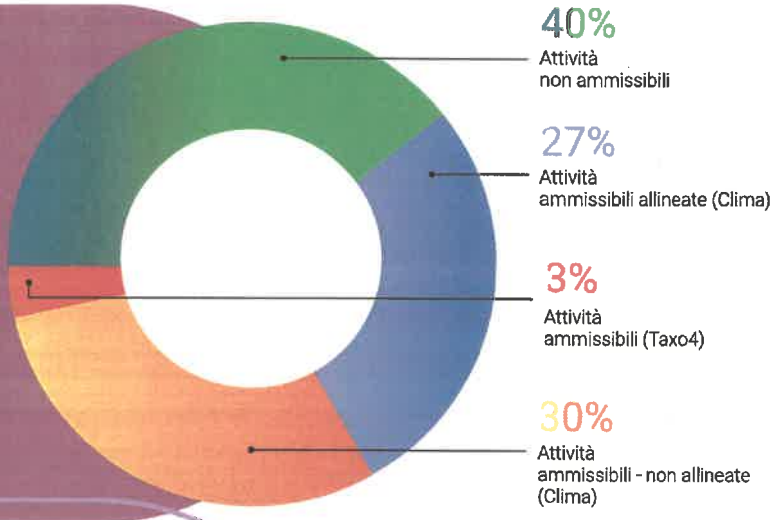
Le spese operative considerate ai fini del calcolo dell'indicatore non includono le seguenti spese: generali, per materie prime, del personale per la gestione delle attività, di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo, per elettricità, fluidi o reagenti necessari al funzionamento di proprietà, impianti e attrezzature. Il **58% delle spese operative 2023 (OpEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il 52%, pari a circa 800 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. Si tratta di spese prevalentemente riferite alle attività

Spese in conto capitale (CapEx)

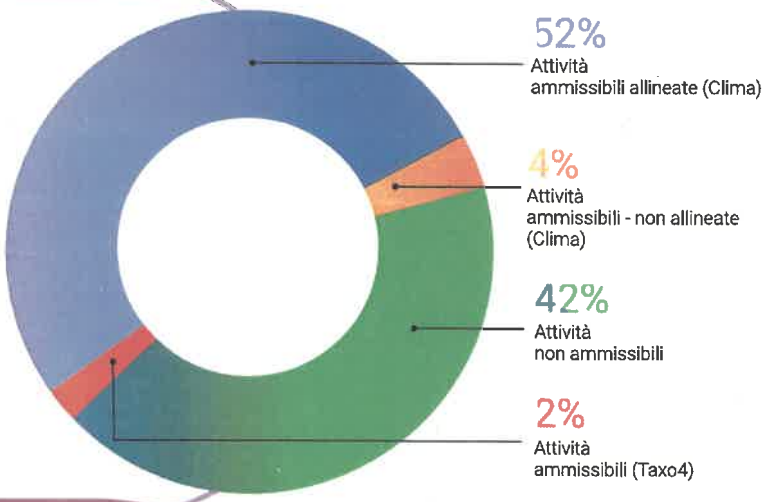
525
milioni di euro di CapEx
in attività allineate alla Tassonomia UE

Nelle spese in conto capitale assunte per la definizione dell'indicatore sono inclusi, al denominatore, gli incrementi agli attivi materiali e immateriali prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, inclusi anche gli incrementi derivanti da aggregazioni aziendali e i leasing di lungo periodo capitalizzati (IFRS 16).
Il **68% delle spese in conto capitale 2023 (CapEx) è riferito ad attività ammissibili alla Tassonomia**, di cui il **52%**, pari a oltre 525 milioni di euro, **è allineato per l'obiettivo mitigazione del cambiamento climatico**. La quota maggiore di tale percentuale riguarda gli investimenti nei

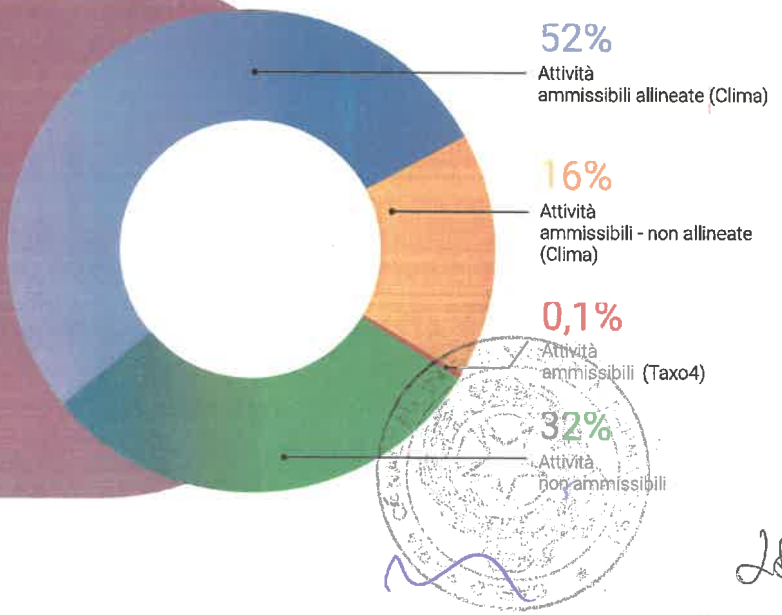
attività che hanno una considerevole rilevanza per il Gruppo, quali ad esempio la vendita di energia elettrica e gas (circa il 31% dei ricavi totali) che potrebbe, in realtà, avere un impatto positivo sulla mitigazione del cambiamento climatico se orientata alla commercializzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili o gas low carbon. Sterilizzando questo effetto, la quota di ricavi connessi ad attività ammissibili si attesterebbe a circa il 90%.



di recupero di materiali da rifiuti, raccolta dei rifiuti differenziati, installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, raccolta, trattamento e fornitura di acqua, raccolta e trattamento delle acque reflue e la distribuzione di energia elettrica.



sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, sviluppo di reti di distribuzione di energia elettrica, attività di raccolta e trasporto di rifiuti differenziati, digestione anaerobica di rifiuti organici e produzione fotovoltaica.



Strumenti di finanza sostenibile

La finanza sostenibile è una delle leve abilitanti del Piano Industriale al 2030, grazie ad un ricorso sempre crescente e diversificato di **strumenti finanziari sostenibili, che rappresentano, a fine 2023, il 77% delle fonti di finanziamento.** L'obiettivo è di reperire risorse a medio-lungo termine al 100% da fonti in formato sostenibile entro il 2030. Le operazioni di finanziamento concluse nel 2023 – tutte legate a indicatori di sostenibilità e concesse a supporto dei piani d'investimento e delle esigenze finanziarie del Gruppo – confermano la fiducia del sistema finanziario verso i progetti di sviluppo e le strategie delineate dal Gruppo, consentendo inoltre di mantenere un adeguato equilibrio tra esposizione finanziaria a breve e a lungo termine.

Per raggiungere gli obiettivi connessi alla finanza sostenibile, il Gruppo ha adottato un *Sustainable Financing Framework* per il quale è stata rilasciata una second party opinion da un ente esterno che ne assicura la rispondenza a precisi criteri ambientali e ne certifica l'allineamento ai Green Bond Principles e Sustainability-linked Bond Principles dell'ICMA (International Capital Market Association), e ai Green Loan Principles e Sustainability-linked Loan Principles della LMA (Loan Market Association), che rappresentano lo standard più diffuso tra gli emittenti e gli operatori di mercato. Il *Sustainable Financing Framework* affianca agli strumenti Green Use of Proceeds anche strumenti Sustainability-Linked, ampliando così il portafoglio a disposizione del Gruppo e garantendo il supporto necessario alla realizzazione delle strategie nel breve termine, attraverso l'uso dei proventi per finanziare specifici progetti, e nel medio-lungo, legando la gestione delle risorse finanziarie a obiettivi di sostenibilità (KPI) integrati nella strategia finanziaria.
Di seguito vengono sintetizzate le principali operazioni di finanza sostenibile realizzate nel corso del 2023:

- sottoscrizione, nel mese di dicembre, di due linee Committed RCF della durata di 3 anni per 200 milioni di euro. Entrambi i finanziamenti sono di tipo KPI-Linked, collegati cioè al raggiungimento di due target di sostenibilità (KPI) individuati nel Piano Industriale e legati al percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo e all'uso razionale delle risorse idriche, in linea con quanto inserito anche nel *Sustainable Financing Framework*. Tali finanziamenti si affiancano ai sei contratti di tipo Term Loan KPI-Linked, già in essere nel 2022 per 650 milioni di euro, che considerano i medesimi target strategici di sostenibilità nel meccanismo di aggiustamento del margine. A fine 2023 i finanziamenti di tipo KPI-Linked, complessivamente sottoscritti dal Gruppo Iren ammontano a 850 milioni di euro;

- sottoscrizione, nel mese di ottobre, di un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di tipo Green Use of Proceeds, per un importo pari a 100 milioni di euro con scadenza 12 anni volto a supportare il progetto EfficienTO (riqualificazione energetica di circa 800 edifici pubblici della Città di Torino) e di un nuovo contratto di finanziamento con BEI (Banca Europea degli Investimenti), firmato a marzo, per 150 milioni di euro a supporto degli investimenti del Gruppo nell'ambito del servizio idrico integrato con l'obiettivo di potenziare la rete di distribuzione idrica, la raccolta delle acque reflue e gli impianti di depurazione nelle province di Genova e La Spezia. Le due linee sottoscritte nel 2023 si affiancano a quelle già in essere con BEI e CEB (Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa) che portano l'importo accordato a circa 1 miliardo di euro a fine dicembre 2023;

- emissione di garanzie in formato "green" a valere su una linea già in essere per 70 milioni di euro a sostegno di eventuali operazioni sottostanti con caratteristiche di sostenibilità, in conformità con quanto previsto nel *Sustaianable Financing Framework*, che prevedono anche un beneficio in termini di pricing. Tale linea si affianca ad un plafond già in essere con le medesime caratteristiche pari a 10 milioni di euro.

Le operazioni precedentemente descritte si affiancano ai Titoli obbligazionari complessivamente emessi per oltre 3 miliardi di euro, di cui quattro Green Bond e un Green Private Placement in formato Use of Proceeds per oltre 2 miliardi di euro, a valere sul Programma EMTN in essere (plafond pari a 4 miliardi di euro).
Dal 2019, Iren è membro attivo del *Corporate Forum on Sustainable Finance* che si pone l'obiettivo di sostenere e sviluppare la finanza sostenibile come strumento per combattere i cambiamenti climatici e promuovere una società più sostenibile e responsabile. I 25 membri attuali sono società europee e del Regno Unito, emittenti di titoli obbligazionari ESG, impegnate a fornire un contributo tangibile alla riduzione delle emissioni, partecipando attivamente alle consultazioni promosse dall'Unione Europea in materia di Tassonomia, regolamentazione, informativa e rendicontazione di sostenibilità, mercati finanziari,

standard di riferimento e rating ESG. Per il 2024 l'obiettivo del Gruppo è quello di proseguire le attività di copertura dei fabbisogni finanziari per supportare gli investimenti attraverso un equilibrato rapporto tra fondi a breve e medio/lungo termine con attenzione ai principi di finanza sostenibile, oltre al pieno rispetto degli impegni assunti verso gli Investitori Socialmente Responsabili (SRI) e definiti nel *Sustainable Financing Framework*. A questo fine, nel mese di gennaio 2024, Iren ha emesso il suo quinto Green Bond.

OBBLIGAZIONI "GREEN" IREN IN CIRCOLAZIONE AL 31/12/2023

Obbligazione	Sigla Iren	Codice ISIN	Quantità emissione (€/000)	Cedola annua (%)	Durata emissione (anni)	Scadenza	Prezzo	Rating Fitch/S&P
Green Private Placement 2028	GPP1	XS2512307229	50.000	2,875%	6	05/08/2028	100,00	BBB
Tap Issue Green Bond 2031	Tap GB4	XS2275029085	200.000	0,250%	10	17/01/2031	94,954	BBB/BBB
Green Bond 2031	GB4	XS2275029085	300.000	0,250%	10	17/01/2031	99,030	BBB/BBB
Green Bond 2029	GB3	XS2065601937	500.000	0,875%	10	14/10/2029	99,345	BBB/BBB
Green Bond 2025	GB2	XS1881533563	500.000	1,950%	7	19/09/2025	99,129	BBB/BBB
Green Bond 2027	GB1	XS1704789590	500.000	1,500%	10	24/10/2027	98,356	BBB/BBB
TOTALE			2.050.000					

ALLOCAZIONE DEI FONDI GREEN BOND

In linea con quanto indicato nel *Sustainable Financing Framework*, i proventi netti derivanti dai Green Bond emessi vengono utilizzati per finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, una lista di progetti e attività sostenibili sulla base dei criteri previsti dalle linee guida internazionali ICMA Green Bond Principles che il Gruppo Iren ha adottato.

L'allocazione dei proventi netti, per tutti gli strumenti green, è avvenuta nel rispetto della tempistica stabilita da Iren all'interno del proprio *Framework*, cioè entro il termine di 24 mesi che rappresenta, ad oggi, la prassi più comune di mercato.

Tutti i progetti a cui sono stati allocati i proventi sono confermati e presenti nell'attivo patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Nella tabella seguente si evidenzia lo stato di avanzamento dell'allocazione (*Use of Proceeds*) per ogni Green Bond in circolazione sulla base delle categorie eligibili individuate nel *Sustainable Financing Framework* in cui sono raggruppati i diversi progetti e le attività finanziate.

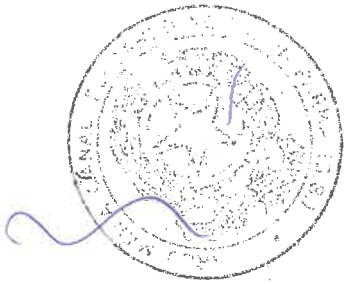
PROVENTI DEI GREEN BOND ALLOCATI AL 31/12/2023 (1)

	Green Private Placement 2022		Tap Green Bond 2031 (Tap GB4)		Green Bond 2031 (GB4)		Green Bond 2029 (GB3)		Green Bond 2025 (GB2)		Green Bond 2027 (GB1)	
	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)	Invest. (€/000)	Prog. (n.)
Efficienza energetica			96.984	8	197.427	6	387.503	11	247.992	4	232.587	6
Fonti rinnovabili	50.000	1	9.076	1	33.361	5	4.263	1	134.658	5	160.950	7
Efficientamento nella gestione del ciclo dei rifiuti e riciclo			43.238	4	57.909	6	35.388	3	7.265	1	42.124	1
Depurazione acque reflue			38.105	2	8.393	3	61.595	4	100 439	1	56.119	4
Efficientamento servizi idrici			-	-	-	-	4.678	1	-	-	-	-
E-mobility			2.505	1	-	-	3.298	1	5.291	1	-	-
TOTALE ALLOCATO	50.000	1	189.908	16	297.090	20	496.725	21	495.645	12	491.780	18
Disaggio emissione			10.092		2.910		3.275		4.355		8.220	
TOTALE EMISSIONI	50.000		200.000	16	300.000	20	500.000	21	500.000	12	500.000	18

(1) Gli 88 progetti indicati in tabella comprendono progetti comuni alle 6 emissioni di Green Bond e Green Private Placement per annualità diverse, escludendo detti progetti il totale è 47.

I positivi impatti ambientali prodotti dai progetti finanziati dai Green Bond, sono evidenziati dai principali indicatori riportati nella tabella seguente.
Maggiori informazioni sui Green Bond e sui progetti finanziati sono disponibili sul sito gruppoiren.it (Investitori > Profilo finanziario > Finanza sostenibile).

Categoria progetti e principali indicatori	u.m.	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Efficienza energetica								
Energia elettrica prodotta	MWh	3.096.505	3.586.415	3.847.662	3.486.789	3.833.955	3.887.199	3.884.511
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	2.033	2.002	878	0	657	46	25
Energia primaria risparmiata	MWh	1.513.232	1.818.518	1.838.393	1.532.645	1.808.508	2.200.496	2.281.239
Emissioni CO_2 evitate da fonti non fossili	t	495.461	518.485	578.080	492.287	616.258	636.478	724.744
Energia termica prodotta	MWh	1.583.882	1.772.079	1.996.062	1.660.701	1.592.436	1.684.507	1.770.005
Energia elettrica immessa in rete	MWh	3.502.569	3.659.913	3.585.171	3.505.548	3.790.141	3.803.936	4.222.786
Smart meter energia elettrica e gas installati	n.	1.476.508	1.467.723	1.418.954	1.385.339	1.330.716	1.188.480	966.569
Fonti rinnovabili								
Energia primaria risparmiata	MWh	2.296.726	2.568.895	2.497.041	2.101.596	2.827.848	3.254.066	3.663.699
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	MWh	567.151	469.433	713.362	765.174	777.269	904.438	761.335
Energia termica distribuita	MWh	2.719.962	3.048.357	3.144.036	2.856.932	2.779.773	2.816.307	2.956.143
Emissioni CO_2 evitate da fonti non fossili	t	974.090	839.626	1.057.353	1.074.207	1.320.889	1.371.073	1.581.848
Efficientamento gestione ciclo dei rifiuti e riciclo								
Rifiuti differenziati raccolti	t	845.378	836.095	856.682	825.674	813.804	788.313	711.910
Rifiuti non differenziati trattati	t	347.404	353.871	366.570	371.735	415.905	445.411	464.837
Plastica avviata a recupero	t	234.597	225.509	221.783	59.635	-	-	-
Blupolymer prodotto	t	19.181	26.564	19.137	7.054	-	-	-
Bluair prodotto	t	44.496	32.271	8.538	6.648	-	-	-
Biometano prodotto	smc	5.756.301	5.816.501	1.778.145	-	-	-	-
Emissioni CO_2 evitate	t	406.442	400.018	367.637	102.162	-	-	-
Depurazione delle acque reflue								
Abitanti equivalenti serviti (potenziali)	n.	641.033	634.578	628.878	625.806	531.528	515.650	295.650
Volumi acqua a riutilizzo/ Volumi acqua trattata	%	34	41	32	31	32	30	30
Impianti di depurazione	n.	1.322	1.323	1.291	1.310	1.293	1.278	1.122
Rete fognaria	km	11.501	10.852	10.842	10.739	10.662	10.606	9.924
Efficientamento servizi idrici								
Smart meter installati	n.	174.145	156.203	127.046	96.965	51.742	-	-
E-mobility								
Emissioni CO_2 evitate da fonti non fossili	t	2.316	1.821	1.420	1.069	789	52	-



Indici e Rating ESG

La scelta del Gruppo Iren di porre la sostenibilità al centro del proprio sviluppo è confermata nel Piano Industriale al 2030: economia circolare, risorse idriche, città resilienti, decarbonizzazione e persone sono il fulcro dell'agenda del Gruppo per i prossimi anni.

L'80% degli investimenti organici totali, saranno destinati a progetti sostenibili per il raggiungimento degli impegni assunti in coerenza con gli obiettivi al 2030 delle Nazioni Unite. Un impegno tangibile che conferma la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente.

Gli **indici ESG** includono titoli di società che si distinguono per i profili di sostenibilità, con l'obiettivo di fornire elementi di valutazione agli investitori socialmente responsabili, partendo dalla considerazione che le società con una gestione sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance ottengano, nel lungo periodo, risultati superiori rispetto ai competitor.

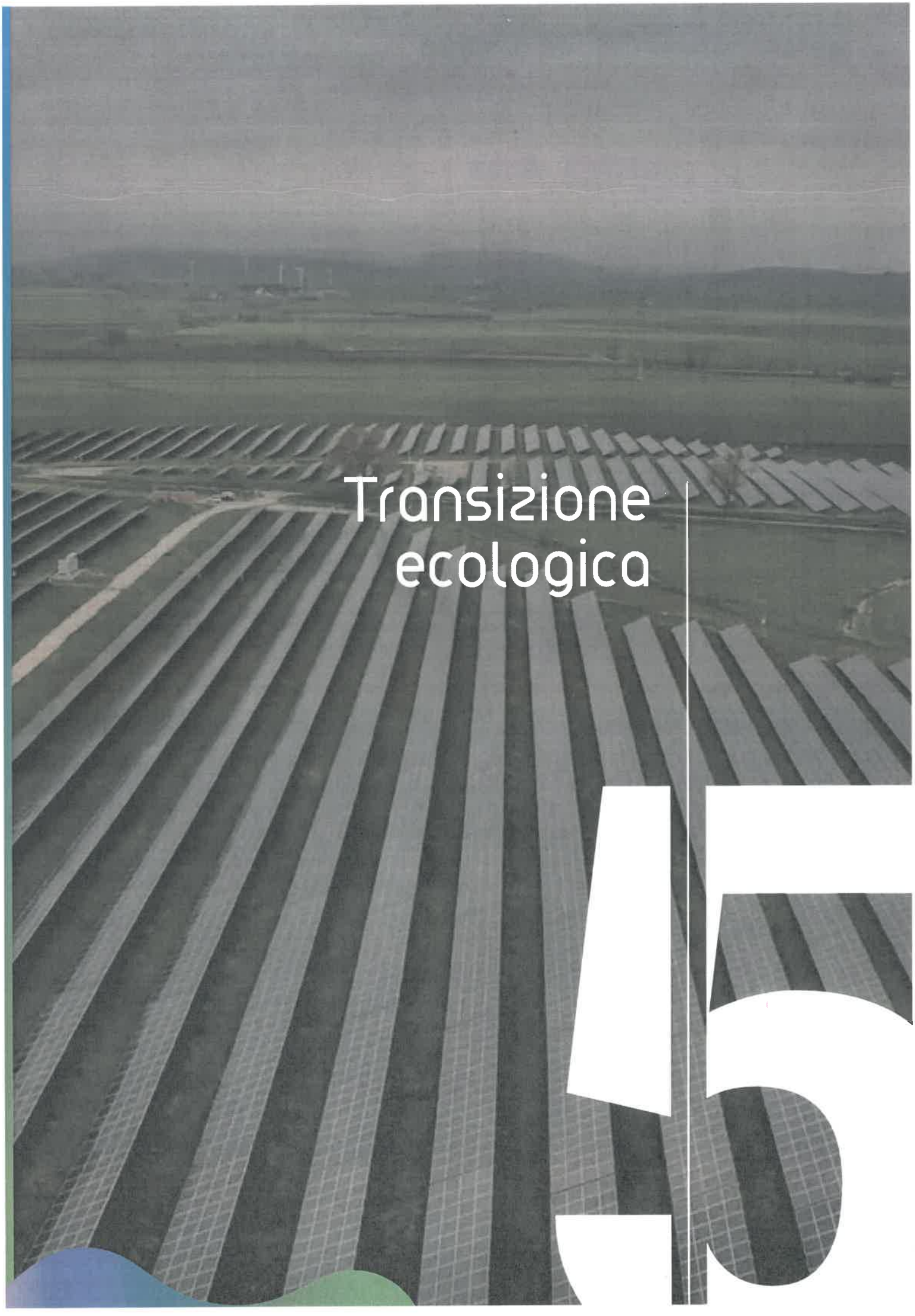
Dal 2021 il titolo Iren è inserito nell'indice Euronext MIB ESG, il primo indice ESG pensato da Euronext per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG. Iren è inoltre inclusa in diversi indici ESG emessi da FTSE Russell, Euronext, Bloomberg e STOXX.

I **rating ESG** sono considerati uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità in termini di sostenibilità nel loro portafoglio di investimento, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive.



CDP	CDP, organizzazione no-profit indipendente che a livello globale raccoglie, analizza e diffonde dati sulle performance ambientali di imprese, città, stati e regioni, ha confermato per il 2023 al Gruppo Iren il rating A- per le prestazioni connesse al cambiamento climatico.
MSCI	L'MSCI ESG Rating valuta l'esposizione e la capacità di gestione di rischi e opportunità legati ai fattori ESG su diversi temi: emissioni di CO_2, stress idrico, opportunità nelle rinnovabili, altre emissioni inquinanti e rifiuti, capitale umano, corporate governance e corporate behavior. Iren nel 2023 ha ottenuto la valutazione BBB.
SUSTAINALYTICS	Nel Sustainalytics ESG Risk Rating, che analizza la rilevanza delle tematiche ambientali, sociali e di governance e come l'azienda gestisce i rischi derivanti da tali temi, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 20.1.
ISS ESG	ISS ESG, che valuta le performance ESG sulla base di circa 100 indicatori suddivisi in 6 macroaree, attribuisce a Iren una valutazione pari a B.
MOODY'S ESG	Nell'ESG Assessment di Moody's, una tra le maggiori agenzie di rating globale, il Gruppo ottiene una valutazione pari a 63 (advanced) su 100.
S&P GLOBAL	Iren partecipa al Corporate Sustainability Assessment di S&P, tra le maggiori agenzie di rating globale. Lo score attribuito per il 2023 è pari a 63/100 (valutazione sul percentile 88/100).
BLOOMBERG GENDER PROFILE	Per il quarto anno il Gruppo Iren è stato incluso nel Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg il quale misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: leadership femminile e talent pipeline, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. Nel 2023 l'indice ha attribuito ad Iren una valutazione pari a 72,09 su 100.
ALTRI RATING	Iren è valutata in altri rating come IGI (72,79/100, ottava posizione su 98 società partecipanti) e Corporate Knights (overall score 58,5%).

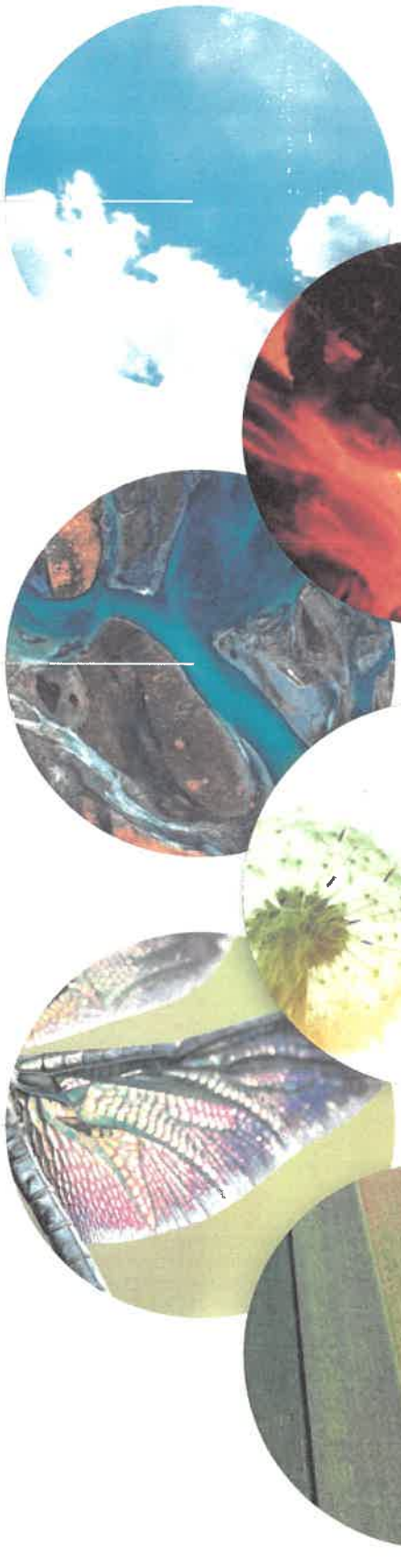




Transizione ecologica

15

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI



riduzione emissioni

risparmio energetico

risorse idriche

economia circolare

mobilità

biodiversità

Politiche per l'ambiente

[GRI 3-3, 203-1]

Il Gruppo Iren opera in settori che, per loro natura, generano impatti diretti e indiretti sull'ambiente e, a loro volta, sono fortemente influenzati dalle risorse naturali utilizzate nei processi. In coerenza con la Politica di Sostenibilità, e consapevole del ruolo che gestisce nell'ecosistema in cui opera, il Gruppo pone al centro della propria strategia ed azione la **tutela della qualità dell'ambiente** con l'obiettivo di minimizzare gli impatti su aria, acqua, suolo e nell'utilizzo delle risorse naturali.

MATERIE PRIME UTILIZZATE

Risorse energetiche
(elettricità, gas naturale, altri carburanti)
Risorse idriche
Sostanze chimiche, lubrificanti, odorizzanti

PRINCIPALI PROCESSI GESTITI

Produzione di energia idroelettrica, solare e termoelettrica (calore ed energia)
Gestione dei rifiuti: raccolta, recupero e smaltimento
Gestione del ciclo idrico integrato: **captazione, distribuzione e depurazione dell'acqua**
Gestione delle reti e impianti di **distribuzione** dell'**energia elettrica** e del **gas metano**
Altri servizi al cliente (prodotti e servizi per l'efficienza energetica, mobilità elettrica)

AZIONI DI MITIGAZIONE

Controllo e monitoraggio delle attività
Efficientamento e **miglioramento** continuo di tutti i processi
Decarbonizzazione di tutte le attività
Risparmio energetico tramite utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione e il consumo di energia, diffusione di prodotti e servizi ai clienti per la riduzione dei consumi e l'autoproduzione energetica rinnovabile
Recupero di materia e di energia dai rifiuti raccolti e trattati
Depurazione dell'acqua scaricata nei corpi idrici
Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente grazie alla gestione efficiente di reti e acquedotti
Efficienza e resilienza delle reti energetiche
Investimenti in **innovazione** e **digitalizzazione**

IMPATTI AMBIENTALI

Emissioni in atmosfera
Rifiuti
Scarichi in corpi idrici
Emissioni acustiche e odorose
Impatti sulla biodiversità
Campi elettromagnetici
Impatti visivi
Impatti sul suolo

Impatti diretti e indiretti dei comportamenti ambientali della catena del valore (dai fornitori ai clienti finali)

Per garantire la gestione sostenibile e contenere gli impatti ambientali dei propri processi, il Gruppo Iren, come definito nella Politica di Sostenibilità, svolge le sue attività applicando tecniche all'avanguardia, oltre il rispetto dei requisiti legali, e valutando e gestendo i rischi ambientali. Inoltre, adotta strumenti di prevenzione, monitora e misura l'impatto delle proprie attività nel breve, medio e lungo periodo, adotta processi e tecnologie per la **gestione sostenibile delle acque** (riduzione dei prelievi e degli scarichi, gestione efficiente e riutilizzo di risorse idriche di recupero), per la **riduzione delle emissioni** in aria, acqua e suolo e per **l'uso sostenibile delle risorse**, a partire dalla valorizzazione dei rifiuti come materia e all'impiego di risorse rinnovabili. Per ogni Business Unit, sono costituite specifiche unità organizzative dedicate al presidio del rispetto delle autorizzazioni ambientali, degli adempimenti normativi di settore, dell'attuazione e del coordinamento delle attività in campo ambientale (controlli e verifiche, monitoraggio dei dati ambientali ecc.). Inoltre, con la guida, la supervisione e l'impegno del management e il coinvolgimento di tutti i dipendenti, il Gruppo ha sviluppato un sistema di gestione ambientale (parte del sistema di gestione certificato integrato, » SI VEDA PAG 82) che guida l'operatività per garantire il minor impatto ambientale dei processi, attraverso la gestione e un adeguato controllo operativo, e il miglioramento continuo.

Anche attraverso il sistema di gestione ambientale, il Gruppo inserisce nei percorsi decisionali – strategici e operativi – una valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali e degli impatti correlati al fine di garantire un percorso di crescita coerente ed equilibrato.

Infatti, al fine dell'ottenimento e del mantenimento delle certificazioni ambientali/energetiche (ISO 14001, ISO 50001, UNI CEI 11352, F-GAS e registrazioni EMAS), vengono effettuate analisi periodiche su tutti gli impianti e asset del Gruppo: per ogni attività vengono valutati gli impatti diretti e indiretti relativi ai principali aspetti ambientali (consumi, rifiuti, emissioni, inquinamento del suolo, odori, traffico, campi elettromagnetici, rumori), vengono monitorati gli indicatori chiave di performance e definiti specifici obiettivi di miglioramento.

La **politica di gestione ambientale** si declina – oltre che nel rispetto di tutte le normative ambientali e nell'ottimizzazione dei processi – negli investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione e nell'attività di sensibilizzazione e creazione di consapevolezza sulle tematiche ambientali rivolta agli stakeholder. In questo quadro si colloca l'impegno, definito nella Politica di sostenibilità, alla promozione dell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse (energia, acqua, rifiuti), sia presso le comunità e le giovani generazioni (» SI VEDA PAG.242) sia con il coinvolgimento attivo dei dipendenti, anche attraverso la formazione e l'informazione, condizione necessaria per l'attuazione di ogni programma di prevenzione e di rafforzamento della cultura della sostenibilità.

Il Gruppo Iren ha adottato una **strategia di sviluppo attiva nella lotta al cambiamento climatico e nella tutela ambientale** che si concretizza nel Piano Strategico al 2030 che pone la **transizione ecologica** tra i suoi tre pilastri di crescita, da attuare attraverso:

- la progressiva **decarbonizzazione di tutte le attività** grazie alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, all'innovazione delle tecnologie e dei processi nella gestione del teleriscaldamento, alla preparazione delle reti di distribuzione gas al trasporto di idrogeno, e alla riduzione dell'intensità carbonica degli impianti di produzione energetica per conseguire gli obiettivi validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*;
- il rafforzamento della **leadership nell'economia circolare** attraverso il continuo incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, il trasferimento delle best practice del Gruppo nelle aree di nuova acquisizione, lo sviluppo di nuovi impianti nella filiera del recupero di materia che consentono anche di produrre biometano dalla frazione organica dei rifiuti, e l'investimento in automazione e digitalizzazione;
- l'**efficientamento del servizio idrico integrato**, riducendo in maniera significativa le perdite di rete, con la conseguente riduzione dei prelievi di risorsa idrica dall'ambiente e dei consumi energetici, incrementando la capacità depurativa e il riutilizzo dell'acqua depurata.

Il percorso compiuto nel 2023 verso questi obiettivi, dettagliato nei paragrafi successivi, è stato possibile anche grazie agli investimenti nello sviluppo di tutti i servizi, degli impianti e all'acquisizione di nuove società nel campo della produzione di energia elettrica rinnovabile, della raccolta differenziata e del recupero di materia da rifiuti: le spese e gli investimenti sostenuti nell'anno che concorrono alla tutela ambientale ammontano a circa 848 milioni di euro così destinati:

47% alla costruzione di nuovi depuratori, all'efficientamento delle reti acquedottistiche, allo *smart metering* acqua e gas, al potenziamento di cabine e alla costruzione di nuovi impianti delle reti di distribuzione energia elettrica;

35% all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti per perseguire gli obiettivi di recupero definiti dai piani d'ambito territoriali e agli impianti di recupero di materia;

13% allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, di storage elettrici e termici, delle reti di teleriscaldamento, all'efficientamento degli impianti di produzione attraverso interventi di flessibilizzazione;

5% all'implementazione di servizi e prodotti con impatti positivi sull'ambiente rivolti ai clienti (IrenPlus e IrenGo) e allo sviluppo delle comunità energetiche.



Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni

[GRI 2-23, 3-3, 302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 305-5, 305-6, 305-7]

Il Gruppo Iren ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO_2 e l'incremento di quelle evitate grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei rifiuti come materia e al teleriscaldamento.

Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni

Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) anche sulla accessibilità a strumenti di finanza sostenibile
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Superamento accidentale delle soglie di emissione previste dalle autorizzazioni ambientali o dalle normative
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Perdita di certificazioni ambientali
- Inasprimento dei vincoli emissivi e necessità di adeguamento di processi/impianti
- Errori/omissioni nell'attività progettuale/autorizzativa/ realizzativa con conseguente compromissione della continuità operativa di impianto

Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla decarbonizzazione
- Riduzione degli impatti ambientali che determinano cambiamento climatico
- Opportunità di business legate alla transizione ecologica

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di miglioramento e relativi investimenti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate Change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione emissioni di termovalorizzatori, centrali termoelettriche e depuratori; Gestione emergenze finalizzate al rientro in tempi certi entro le soglie emissive fissate; Gestione e manutenzione del parco autoveicoli
- Adozione delle best available technologies
- Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e collegamento in tempo reale con enti di controllo
- Verifiche periodiche da parte degli enti di controllo
- Autorizzazioni ambientali

NOTAIO IN PARMA

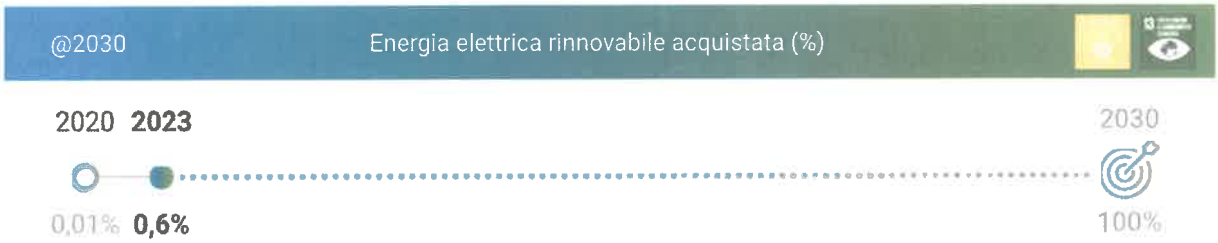
Consumi energetici diretti e indiretti

I **consumi energetici diretti** del Gruppo riguardano gli impieghi di combustibile per la produzione di energia elettrica e termica (impianti cogenerativi, centrali termiche, caldaie, termovalorizzatori e discariche) e i flussi di energia primaria non rinnovabile, non direttamente connessi alla produzione energetica (ad esempio, riscaldamento delle sedi, carburanti utilizzati dai veicoli della flotta aziendale ecc.), impiegati nello svolgimento delle attività. I consumi energetici hanno registrato un lieve aumento, pari al 6% rispetto al 2022, correlato principalmente ad un incremento della produzione energetica da termoelettrico e dall'ampliamento del perimetro.

La strategia di progressiva riduzione del ricorso al gas naturale, e dei conseguenti impatti emissivi, è integrata nel Piano Industriale del Gruppo che prevede la graduale crescita delle fonti energetiche rinnovabili, supportate anche dai sistemi di storage, per diminuire di un terzo i consumi di gas naturale nel 2030, rispetto al 2020.

I **consumi energetici indiretti** si riferiscono all'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo, sia per le sedi sia per gli impianti. L'elettricità impiegata dagli impianti di produzione energetica è autoprodotta e può essere in parte acquistata da terzi, qualora il fabbisogno ecceda l'autoproduzione. Nel 2023 i consumi energetici indiretti sono stati pari a 442 GWh, equivalenti a 82.744 tep (3.463.644 GJ), con un lieve incremento del 5% rispetto al 2022, dovuto prevalentemente all'ampliamento del perimetro impiantistico della BU Ambiente, derivante dall'entrata in funzione di impianti di recupero materia di nuova realizzazione, e della BU Reti, in forza delle acquisizioni societarie avvenute in corso d'anno, più che compensato dalla riduzione dei consumi registrati negli ambiti di attività storicamente gestiti.

Per mitigare l'impatto del consumo di energia elettrica, il Gruppo ha fissato nel Piano Industriale l'obiettivo al 2030 di acquistare il 100% dell'energia certificata da fonti rinnovabili. Nel 2023 si è proceduto all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, certificata mediante Garanzia di Origine (GO), coprendo circa il 0,6% del totale acquistato.



Consumi energetici diretti per tipologia di combustibile	u.m.	2023	2022	2021	2020
Gas naturale	sm³/000	1.470.780	1.395.057	1.689.348	1.723.470
	tep	1.229.572	1.166.267	1.412.295	1.440.821
Gasolio	t	60	46	62	44
	tep	62	47	63	45
Biogas da discariche, depuratori e biodigestori [1]	m³/000	43.893	39.652	32.152	30.443
	tep	18.023	16.401	11.984	11.497
Carburante per automezzi	t	18.477	15.617	11.849	10.643
	tep	19.053	16.023	12.137	10.900
TOTALE [2]	tep	1.266.710	1.198.738	1.436.479	1.463.262
	GJ	53.034.621	50.188.763	60.142.518	61.252.146
	MWh	14.743.617	13.952.482	16.719.616	17.031.363

[1] Consumo energetico da fonte rinnovabile.
[2] La conversione in GJ viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 tep = 41,868 GJ; la conversione in MWh viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 GJ = 0,278 MWh.

Consumi energetici diretti per fonte energetica	u.m.	2023	2022	2021	2020
Fonte non rinnovabile	MWh	14.533.846	13.761.585	16.580.130	16.897.546
Fonte rinnovabile	MWh	209.771	190.896	139.485	133.817
TOTALE	MWh [1]	14.743.617	13.952.482	16.719.616	17.031.363

[1] La conversione in MWh viene fatta utilizzando il fattore di conversione 1 GJ = 0,278 MWh

Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG, *greenhouse gases*) sono prodotte dal Gruppo Iren direttamente nei processi operativi (scope 1) e indirettamente sia attraverso l'eventuale approvvigionamento da terzi di energia elettrica (scope 2) sia lungo la catena del valore (scope 3).
In questa sede vengono considerate e rendicontate come emissioni GHG (in termini di CO_2 equivalenti):

SCOPE 1

tutte le emissioni dirette prodotte da fonti di proprietà del Gruppo, vale a dire le emissioni generate dalla combustione di combustibili e rifiuti per la produzione di energia elettrica e calore, quelle originate dalla flotta dei veicoli aziendali, le emissioni fuggitive correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, le emissioni legate alle dispersioni di metano prodotte dai processi di decomposizione dei rifiuti organici in discarica, quelle legate ai gas fluorurati (comprendenti l'SF6 isolante utilizzato nelle infrastrutture di distribuzione di energia elettrica), i gas refrigeranti, normalmente contenuti negli impianti di condizionamento/refrigerazione, e infine quelle derivanti dal consumo di combustibili per il riscaldamento degli edifici delle sedi e per altre attività a supporto della produzione;

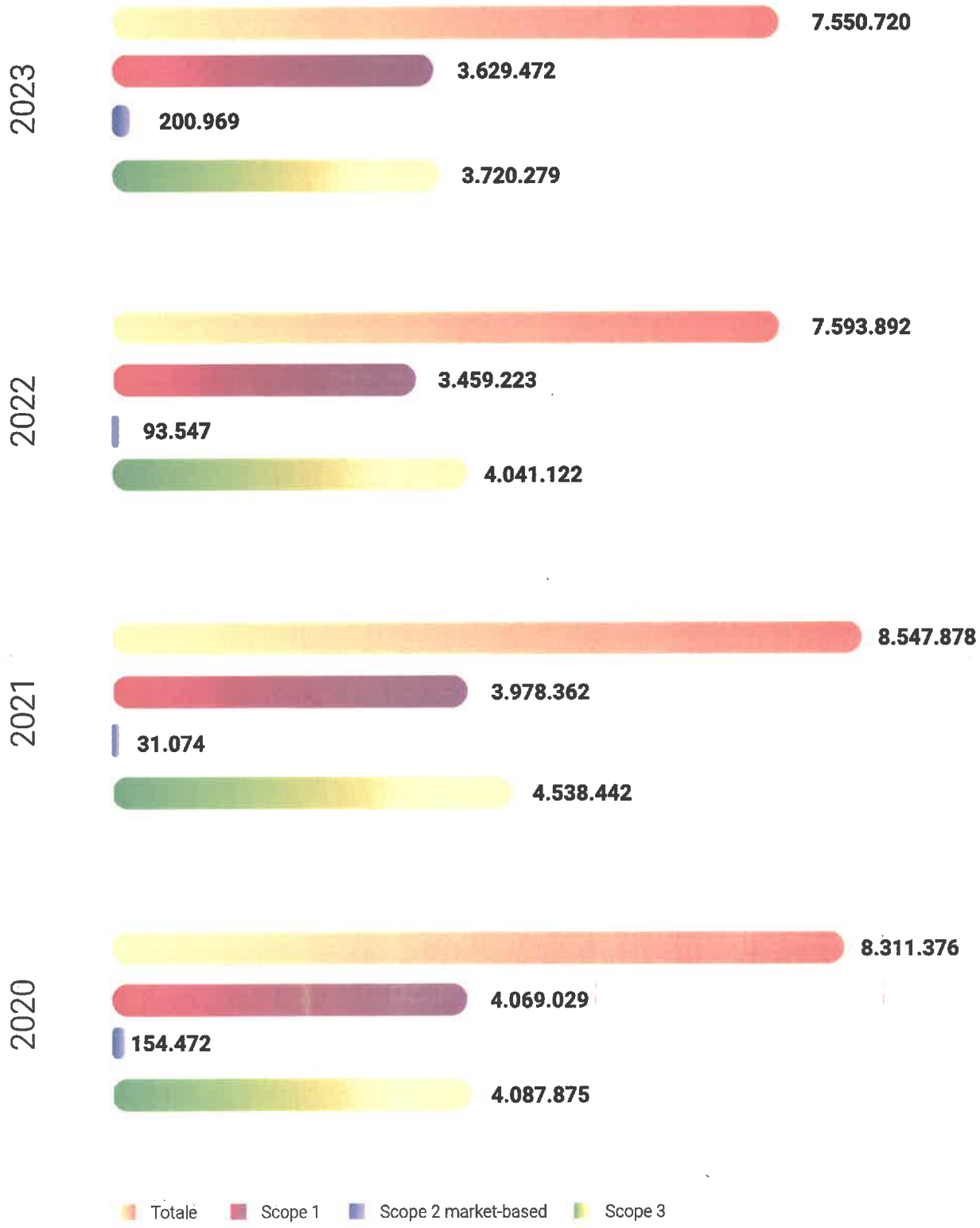
SCOPE 2

le emissioni derivanti dai consumi indiretti del Gruppo, ovvero le emissioni generate dall'energia elettrica acquistata da fornitori terzi e consumata sia negli impianti sia nelle sedi del Gruppo;

SCOPE 3

tutte le emissioni che, seppur collegate all'attività caratteristica e di business, non vengono controllate direttamente dal Gruppo ma sono prodotte nella catena del valore di Iren, sia a monte (*upstream*) sia a valle (*downstream*).

Emissioni totali di GHG (tCO_{2eq})



Le emissioni totali di GHG risultano in calo rispetto al 2022, sebbene impattate dagli ampliamenti di perimetro societari e delle attività gestite dal Gruppo che si riflettono sul trend delle emissioni di scope 1 e scope 2.
La strategia di decarbonizzazione adottata dal Gruppo ha condotto alla definizione, nel Piano Strategico al 2030, di significativi obiettivi di riduzione delle emissioni GHG che interessano i processi produttivi, le politiche di approvvigionamento e quelle commerciali. Tali target di riduzione delle emissioni sono stati validati da *Science Based Target Initiative (SBTi)*:

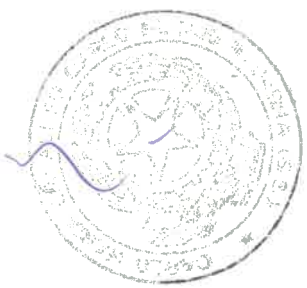
- riduzione del 47% dell'intensità carbonica della produzione energetica (scope 1) al 2030 rispetto al 2020;
- azzeramento delle emissioni di scope 2, calcolate secondo la metodologia *market-based* del GHG Protocol, grazie all'approvvigionamento del 100% di energia elettrica rinnovabile al 2030;
- riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11 del GHG Protocol) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'acquisto di energia (categoria 3 del GHG Protocol), al 2030 rispetto al 2020.

EMISSIONI SCOPE 1

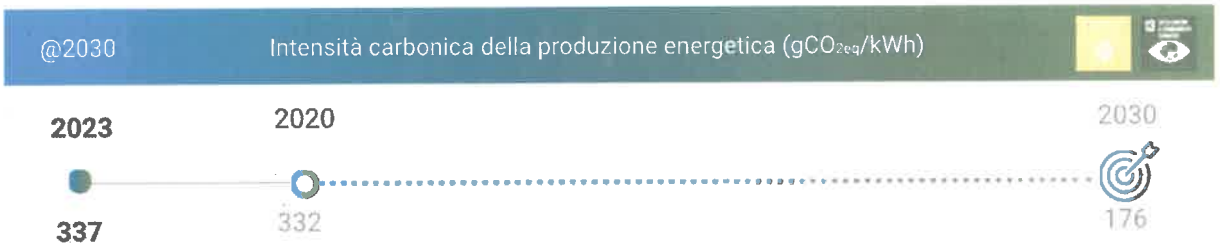
Emissioni dirette di GHG - scope 1 (tCO_{2eq})	2023	2022	2021	2020
Impianti di produzione	3.428.303	3.256.849	3.764.218	3.856.284
· di cui cogenerazione, centrali termiche, impianti termoelettrici [2]	2.972.814	2.808.945	3.333.617	3.418.020
· di cui termovalorizzatori (quota non biogenica)	455.471	447.882	430.573	438.232
· di cui reazioni di combustione per usi di processo o servizi	18	22	28	32
Veicoli aziendali [3]	30.143	25.258	9.978	18.555
Rete distribuzione gas [4]	17.367	18.927	22.699	21.039
Discariche [5]	145.996	149.573	163.106	166.025
Altre emission (riscaldamento, condizionamento e altre attività a supporto della produzione) [6]	7.667	8.616	8.367	7.126
TOTALE	3.629.470	3.459.223	3.978.362	4.069.029

[1] Sono utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
[2] L'87% delle emissioni derivanti da impianti di cogenerazione, centrali termiche e impianti termoelettrici è coperta dall'acquisto delle quote di carbonio all'interno dell'ETS (Emission Trading System).
[3] Sono utilizzati i coefficienti emissivi INEMAR - ARPA Lombardia (2018).
[4] È ipotizzato un valore di tasso di perdita di gas pari a 0,1% e di GWP (Global Warming Potential) del metano pari a 28.
[5] È utilizzato il GWP del metano pari a 28.
[6] Sono utilizzati i coefficienti emissivi dei combustibili pubblicati nella Tabella Parametri Standard Nazionali 2023 e GWP specifici per i singoli gas fluorurati. Sono incluse le emissioni SF6 pari a: 203 tCO_{2eq} nel 2023, 157 tCO_{2eq} nel 2022, 109 tCO_{2eq} nel 2021 e 25 tCO_{2eq} nel 2020.

Emissioni dirette GHG biogenica (tCO_{2eq})	2023	2022	2021	2020
Termovalorizzatori	474.062	466.163	448.147	456.119
Discariche, depuratori e biodigestori	53.277	46.447	32.796	24.915
TOTALE	527.338	512.610	480.943	481.034



L'intensità carbonica della produzione energetica si attesta, nel 2023, a 337 gCO_{2eq}/kWh (l'indice è calcolato secondo le modalità previste da *SBTi* considerando tutte le emissioni scope 1 degli impianti di produzione energetica, rapportate alla totalità di elettricità e calore prodotti). La diminuzione, rispetto all'anno precedente, è dovuta principalmente ad un aumento della produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili (in particolare idroelettrico, fotovoltaico ed eolico) e alla diminuzione della produzione di energia derivata da impianti cogenerativi e da caldaie.
L'obiettivo definito nel Piano Industriale del Gruppo prevede di ridurre l'intensità carbonica della produzione energetica a 176 gCO_{2eq}/kWh nel 2030. Il percorso, definito per il raggiungimento di tale obiettivo, include diverse variabili: di tipo industriale, come lo sviluppo o l'acquisizione di fonti rinnovabili per la produzione energetica, di scenario, come la disponibilità di idrogeno e gas rinnovabili che permettano l'impiego di miscele di combustibili in sostituzione del solo gas naturale, e di tipo tecnologico, ad esempio nell'ambito della cattura e stoccaggio della CO_2 emessa dagli impianti.

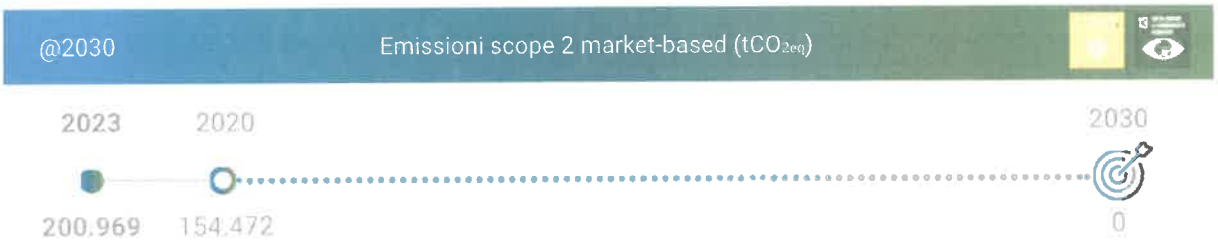


EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni dirette GHG - Scope 2 (tCO_{2eq})	2023	2022	2021	2020
Metodologia *location-based* [1]	118.584	109.857	111.869	99.720
Metodologia *market-based* [2]	200.969	93.547	31.074	154.472

[1] La metodologia *location-based* considera l'intensità media delle emissioni delle reti in cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete). Le emissioni sono, quindi, ottenute moltiplicando l'energia elettrica acquistata da terzi per il fattore emissivo del mix elettrico di produzione nazionale.che per il 2023 è pari a 268 $kgCO_2$/MWh, per il 2022 è pari a 260 $kgCO_2$/MWh, per il 2021 è pari a 278 $kgCO_2$/MWh e per il 2020 è pari a 296 $kgCO_2$/MWh (fonte: *Italian National Inventory Report* 2023, ISPRA).
[2] La metodologia *market-based* considera le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Le emissioni sono, quindi, ottenute ponendo a zero emissioni la quota di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata da Garanzia di Origine e moltiplicando la quota parte di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili per il fattore emissivo che fa riferimento al mix residuale nazionale dell'anno precedente e che per il 2023 è 457,15 $kgCO_2$/MWh, per il 2022 è 456,570 $kgCO_2$/MWh, per il 2021 è 458,57 $kgCO_2$/MWh, e per il 2020 è 458,57 $kgCO_2$/MWh (fonte: *European Residual Mixes*, AIB).

Nel 2023 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un leggero incremento delle emissioni di scope 2 *location-based* dovuto in particolare all'entrata in funzione di impianti di nuova realizzazione nel settore ambiente e all'acquisizione di nuove società nell'ambito del servizio idrico integrato. Nel modello di gestione adottato dal Gruppo la principale fonte di copertura dell'energia "pulita" (certificata con garanzia d'origine - GO) per i consumi interni e per la vendita a clienti finali è la produzione di energia rinnovabile degli impianti del Gruppo.
Nel 2023 la strategia adottata ha privilegiato l'impiego dell'energia rinnovabile GO prodotta per soddisfare le crescenti richieste dei clienti finali. Le emissioni di scope 2 *market-based*, che derivano dai consumi interni, sono quindi aumentate rispetto al 2022.



EMISSIONI SCOPE 3

Il Gruppo è indirettamente responsabile delle emissioni generate dai propri fornitori e clienti e da tutta la catena del valore. Per questo si impegna ad affinare costantemente il perimetro di rendicontazione delle emissioni di scope 3.

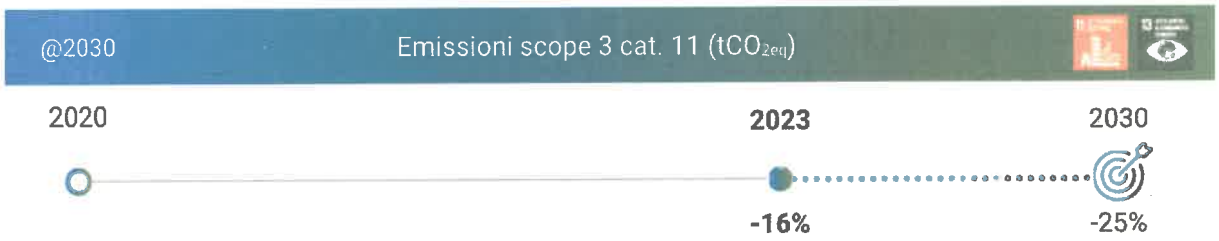
Dall'analisi dell'ordinato totale – dato su cui si basa il calcolo delle emissioni di scope 3 di beni e servizi acquistati, beni strumentali, servizi di trasporto e distribuzione a monte – le emissioni scope 3 risultano complessivamente in riduzione rispetto al 2022, principalmente per il minor apporto delle emissioni derivanti dall'efficienza prodotta in termini di acquisto di beni strumentali e di beni e servizi, dall'uso dei prodotti venduti, dalle emissioni correlate ai rifiuti prodotti. A questi effetti si aggiunge quello del consolidamento delle società Amter e Acquaenna il cui apporto emissivo, precedentemente incluso nelle emissioni di scope 3 categoria investimenti, è stato inventariato nelle emissioni di scope 1 e 2.

Emissioni di GHG - Scope 3 (tCO_{2eq})	2023	2022	2021	2020
Beni e servizi acquistati [1]	772.936	1.019.014	993.814	765.777
Beni strumentali (impianti e macchinari) [1]	13.069	17.501	7.190	3.256
Uso di combustibile ed energia (non incluse in emissioni scope 1 o 2) [2]	425.322	402.180	470.642	480.459
Servizi di trasporto e distribuzione a monte [1]	201.986	157.273	107.164	35.389
Trasporto dei rifiuti prodotti [3]	50.491	62.652	57.759	75.379
Trasferte aziendali [4]	256	477	220	137
Trasferimenti casa-lavoro dei dipendenti [5]	20.400	20.400	12.750	12.750
Uso dei prodotti venduti [6]	2.066.851	2.238.594	2.673.920	2.464.655
Beni in leasing a valle [7]	11.087	10.326	9.268	8.602
Investimenti [8]	157.881	112.705	205.715	241.472
TOTALE	3.720.279	4.041.122	4.538.442	4.087.876

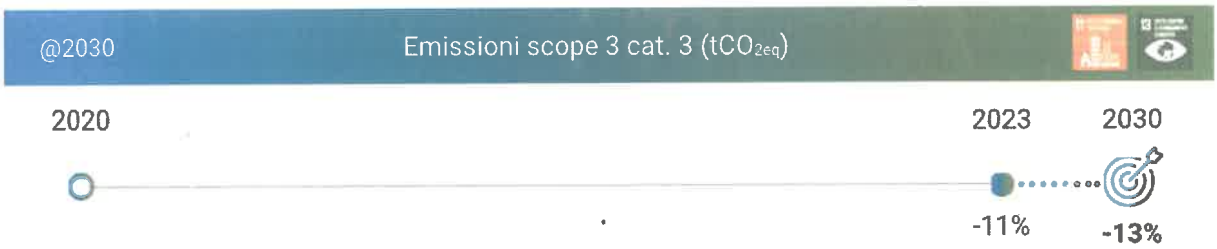
[1] È analizzato tutto l'ordinato ai fornitori nell'anno e sono state stimate le emissioni correlate a ciascuna tipologia di beni e servizi acquistati mediante, i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool 'Quantis Scope 3 Evaluator' del GHG Protocol.
[2] Le emissioni sono calcolate utilizzando i fattori emissivi "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" di tipo Well-to-Tank (WTT) che permettono di quantificare le emissioni associate all'estrazione, lavorazione e trasporto dei combustibili e dell'energia elettrica acquistati. I fattori emissivi sono mantenuti costanti e pari al base year 2020 ai fini di comparabilità negli anni e di monitoraggio del target validato da *SBTi*.
[3] Sono state stimate le emissioni generate dallo smaltimento dei rifiuti prodotti dal Gruppo, utilizzando i fattori emissivi dal database Ecoinvent 3.7.1 rielaborati mediante il software Simapro.
[4] Le emissioni dei viaggi di lavoro sono calcolate attraverso l'agenzia viaggi del Gruppo (che gestisce tutte le trasferte dei dipendenti) che effettua l'analisi degli impatti ambientali. Per il calcolo delle emissioni di CO_{2eq} sono considerati tutti i servizi prenotati tramite il portale dell'agenzia di viaggio (aereo, treno, noleggi, hotel).
[5] Dato stimato sulla base del numero medio di dipendenti (fascia oltre i 10.000) utilizzato come gli anni precedenti dal tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.
[6] Sono considerati i volumi di gas distribuito a clienti finali moltiplicati per il fattore emissivo correlato alla combustione del gas.
[7] Dato calcolato sulla base del valore dei proventi da affitti e noleggi attivi mediante i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol.
[8] Dato stimato per le società partecipate non consolidate con metodo integrale mediante i fattori emissivi utilizzati gli anni precedenti del tool "Quantis Scope 3 Evaluator" del GHG Protocol. La stima è basata sui ricavi annui delle società e sulla quota proporzionale della partecipazione del Gruppo Iren in ciascuna società.

Gli obiettivi del Piano Industriale prevedono la riduzione del 25% delle emissioni di scope 3 relative all'utilizzo dei prodotti venduti (categoria 11) e del 13% delle emissioni di scope 3 correlate all'uso di combustibile ed energia (categoria 3), non incluse in emissioni scope 1 o 2.

Le emissioni correlate all'uso dei prodotti venduti si riferiscono a quelle dovute alla combustione, da parte dell'utente finale, del gas naturale distribuito nelle reti del Gruppo. La riduzione, prevista al 2030 tiene conto di analisi di scenario che considerano aspetti quali: la progressiva elettrificazione dei consumi, la riduzione della domanda di gas naturale per il riscaldamento dovuta all'innalzamento delle temperature medie, la penetrazione nel mercato di idrogeno e gas rinnovabili. Nel 2023 si registra un calo significativo di questa categoria di emissioni, per la contrazione dei volumi di gas naturale distribuito, legata sia alla stagione termica calda, sia all'andamento del costo della materia prima che ha portato a una riduzione della domanda.



La voce correlata all'acquisto di combustibili ed energia elettrica quantifica le emissioni prodotte per estrarre, lavorare e trasportare i combustibili e l'energia elettrica acquistati dal Gruppo. Anche per questa tipologia di emissioni è prevista una riduzione correlata sia alla contrazione dei consumi del Gruppo, grazie alle attività pianificate per minimizzare l'intensità carbonica della produzione energetica, sia alla variazione dei fattori emissivi.



Altre emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti di produzione riguardano gli ossidi di zolfo (SO_x), gli ossidi di azoto (NO_x) e le polveri.

Emissioni in atmosfera (t)	2023	2022	2021
SOx [1]	56	25	43
NOx	951	746	969
Polveri [1]	3	9	10

[1] Il dato è calcolato in base al volume di fumi al camino e alla concentrazione misurata mediante l'analisi delle emissioni eseguita da un laboratorio esterno accreditato. Il parametro determinato, che descrive la condizione di un breve periodo di tempo, viene poi esteso a tutto l'anno. Tale modalità di calcolo può comportare differenze rilevanti da un anno all'altro.

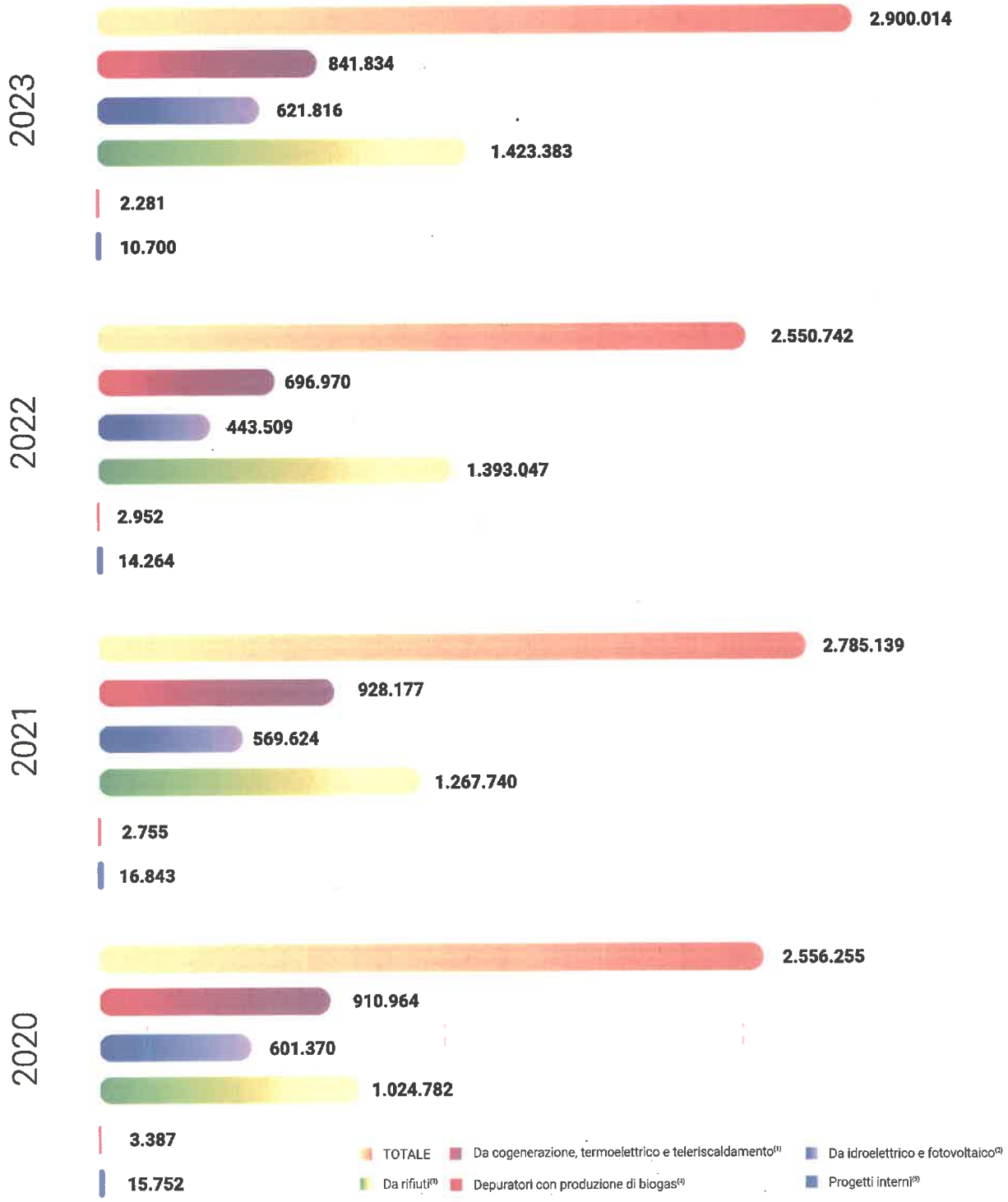
Controllo e riduzione delle emissioni

Il Gruppo ha proseguito, in coerenza con la strategia delineata nel Piano Industriale al 2030, lo sviluppo degli asset rinnovabili (» SI VEDA PAG 11) che costituisce una delle leve fondamentali per la riduzione delle emissioni, così come l'assetto prevalentemente cogenerativo (produzione di energia elettrica e termica che alimenta le reti di teleriscaldamento) del parco termoelettrico del Gruppo contribuisce significativamente a contenere le emissioni specifiche di gas serra.
Gli impianti di produzione energetica alimentati da rifiuti o gas naturale adottano tecnologie di combustione che mirano a minimizzare le emissioni. In particolare, gli impianti di taglia maggiore utilizzano catalizzatori specifici per la riduzione di monossido di carbonio (CO) e ossidi di azoto (NO_x). Inoltre, gli impianti sono dotati di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni che consentono la rilevazione in tempo reale dei principali inquinanti che sono periodicamente monitorati attraverso specifici indicatori e che riguardano le principali specie emesse in atmosfera, rapportati all'energia prodotta. Il monitoraggio di tali indicatori è inoltre previsto dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali delle principali installazioni e dalle Dichiarazioni Ambientali dei siti registrati EMAS ai sensi dell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Ciò permette di migliorare l'efficienza del processo di combustione delle centrali termoelettriche, anche di cogenerazione, di quelle termiche di taglia maggiore, asservite alle reti di teleriscaldamento, e dei termovalorizzatori. Tali impianti, inoltre, sono tenuti, in forza delle relative Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), ad osservare limiti emissivi più stringenti di quelli previsti dalla normativa nazionale.
Gli impianti di produzione energetica di potenza superiore a 50 MW sono obbligati, in base alla normativa ambientale I.P.P.C. e alle relative AIA, al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, con adeguamenti alle migliori tecnologie disponibili per diminuire progressivamente l'inquinamento per le diverse matrici ambientali, comprese le emissioni in atmosfera. Inoltre, tutti gli impianti termici e termoelettrici, anche di cogenerazione, di potenzialità superiore ai 20 MW sono soggetti al sistema chiamato "European Union Emission Trading Scheme" (EU-ETS). Nell'anno sono state acquistate circa 2.834.290 quote di CO_2 (EU Allowances) per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Emissions Trading System (ETS) relativamente alle emissioni generate dagli impianti del Gruppo Iren.
Attraverso il monitoraggio e la comunicazione annuale dei dati di emissione di gas serra, lo scopo di tale sistema è quello di sostenere a livello europeo una riduzione nel tempo delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Protocollo di Kyoto e dell'Accordo di Parigi.
La combustione del biogas prodotto in discarica produce la massima riduzione delle emissioni di metano e di eventuali altri gas serra, seppure con trasformazione in CO_2 che ha un potenziale effetto serra di 28 volte inferiore a quello del metano.
Oltre al monitoraggio e al contenimento delle emissioni degli impianti di produzione energetica, il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO_2 anche attraverso specifici investimenti e iniziative, quali ad esempio:

- il **teleriscaldamento** che sfrutta il calore prodotto in cogenerazione, sostituendo le tradizionali caldaie condominiali e riducendo il consumo di gas naturale;
- gli **accumulatori di calore** che immagazzinano l'energia termica prodotta dagli impianti di cogenerazione quando la richiesta di calore è minore, per cederla nelle ore di massimo carico della rete di teleriscaldamento, riducendo così l'utilizzo delle caldaie di integrazione e permettendo una riduzione dei consumi di combustibile e delle relative emissioni di inquinanti in atmosfera;
- gli **accumulatori elettrici** che possono immagazzinare o erogare energia elettrica, garantendo flessibilità alla rete elettrica e un forte supporto allo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili;
- la **raccolta differenziata** e il **recupero di materia da rifiuti** che consentono di evitare sia le emissioni per la produzione di nuovi materiali sia quelle che i materiali avrebbero prodotto se avviati a smaltimento e generano un impatto positivo sull'ambiente, per esempio, attraverso il riutilizzo della plastica, anche in sostituzione ai combustibili fossili, e la produzione di compost e biometano da rifiuti organici;
- la **mobilità sostenibile** e la riduzione degli spostamenti dei dipendenti tramite smart working e forme di lavoro agili.

Le emissioni evitate complessivamente nel 2023, grazie all'adozione delle iniziative elencate, sono sintetizzate nel grafico che segue.

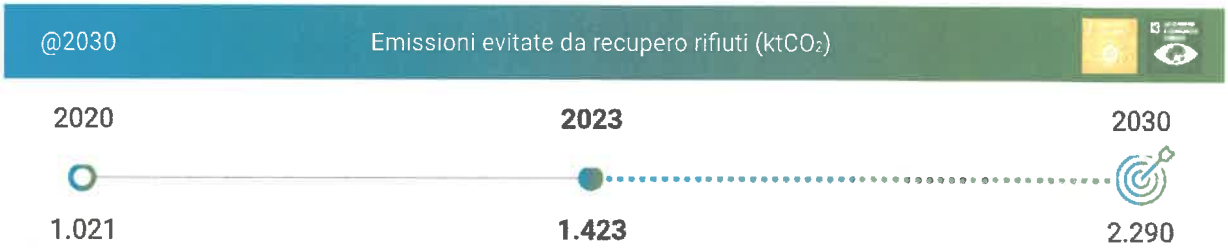
Emissioni di CO_2 evitate (t)



(1) Il calcolo considera come parametro di riferimento le emissioni del sistema termoelettrico nazionale pari a 462,692 $kgCO_2$/MWh nel 2023, 443,510 $kgCO_2$/MWh nel 2022, 452,268 $kgCO_2$/MWh nel 2021 e 457,059 $kgCO_2$/MWh nel 2020 (dati Terna e PNA). I dati comprendono anche la riduzione di emissioni dagli accumulatori di calore ed energia elettrica.
(2) Il calcolo considera la riduzione di emissioni dalla produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici e fotovoltaici, confrontata con il mix termoelettrico tradizionale.
(3) La CO_2 evitata da rifiuti tiene conto di: - produzione da fonti biogeniche: energia elettrica prodotta da biogas (discariche e biodigestori), elettricità e calore prodotti da WTE, assumendo il 51% della produzione complessiva dei WTE come fonte rinnovabile (fonte GSE) e, nel caso in cui vi sia anche produzione di energia termica, convertendo in energia elettrica l'energia termica secondo fattori specifici (per PAI=1/6,88, per TRM=1/4,5, per Piacenza=1/6) e applicando il parametro di riferimento nazionale (v. nota 1); - raccolta differenziata: correlazione tra le tonnellate di rifiuti riciclati più rilevanti (carta e cartone, plastica, organico e verde, legno, ferro, vetro) e le tonnellate di CO_2 equivalenti risparmiate (fonte: *Waste management options and climate change* EC-AEA 2001); - recupero di materia: emissioni evitate dai principali materiali recuperati in impianti del Gruppo e sottratti ad incenerimento (ferro e metalli, plastica, beni durevoli, altri materiali) o dalla materia prima seconda prodotta dal loro recupero (compost, *bluair*) o dal recupero dei fanghi di depurazione.
(4) Il calcolo considera la quantità di biogas dei depuratori da cui è stata prodotta energia elettrica.
(5) Sono considerate le iniziative interne al Gruppo (es. efficientamento energetico di impianti/processi, accumuli elettrici, mobilità elettrica).

> 2,9 milioni di tonnellate di CO_{2eq} evitate da produzione di energia eco-compatibile, raccolta differenziata, recupero di materia e altre numerose iniziative

Nel Piano Industriale al 2030 il Gruppo prevede di evitare quasi 2,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO_2 grazie alla raccolta differenziata e al recupero di materia ed energia dai rifiuti.



Emissioni di NOx e SOx evitate[1] (t)	2023	2022	2021
Ossidi di azoto (NOx)	132	594	546
Ossidi di zolfo (SOx)	94	182	229

(1) Il calcolo considera le emissioni che, a parità di quantitativi di energia prodotti, sarebbero state generate da caldaie condominiali e dal parco elettrico nazionale, sottraendo le emissioni effettivamente prodotte dagli impianti del Gruppo.

ALTRE INIZIATIVE PER RIDURRE LE EMISSIONI

Al fine di ridurre le **emissioni fuggitive** correlate alla dispersione del gas metano in atmosfera nel servizio di distribuzione gas, il Gruppo adotta sistemi di monitoraggio distribuito (telecontrolli), sistemi antintrusione, la continua ricerca programmata delle perdite e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, dei gruppi di misura e di riduzione.

Inoltre, nelle principali centrali termoelettriche del Gruppo (Moncalieri, Torino Nord e Turbigo), vengono eseguite, da parte di aziende specializzate, campagne annuali di monitoraggio delle emissioni fuggitive di metano rilasciate da linee ed apparecchiature dell'impianto al fine di contenere e ridurre le emissioni diffuse non convogliate.

Nel 2023, presso il termovalorizzatore di Torino è stato allocato un nuovo modulo di catalizzatore finalizzato all'abbattimento degli **ossidi di azoto (NOx)**.
Per il contenimento delle emissioni di biogas delle **discariche**, vengono effettuati cicli di controlli interni per la regolazione delle valvole in testa ai pozzi di captazione del biogas con misurazione dell'efficienza di captazione dell'impianto.

Efficienza energetica e produzione rinnovabile

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 302-2, 302-4, 302-5, G4-EU1, G4-EU2]

Il Gruppo Iren ha definito nel proprio piano di sviluppo importanti obiettivi per produrre energia "green" e risparmiare risorse naturali, in particolare quelle energetiche, si impegna a garantire elevati livelli di efficienza energetica nella gestione delle attività e propone soluzioni di efficienza energetica ai clienti. Scelte che contribuiscono non solo alla riduzione degli impatti ambientali, ma anche ad attenuare l'impatto economico per le comunità, in termini di costi per le commodities energetiche.

Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive e gli orientamenti inerenti all'efficienza energetica e alla produzione da fonti rinnovabili con conseguenti effetti negativi economici e reputazionali
- Carenza di risorsa idrica con ripercussioni sulla generazione idroelettrica
- Riduzione della domanda di teleriscaldamento causata dall'innalzamento delle temperature medie
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Evoluzioni del quadro normativo/regolamentare in materia di incentivi per interventi di efficientamento energetico

Opportunità

- Crescita nella produzione rinnovabile con contributo alla transizione ecologica
- Indipendenza dalle risorse fossili
- Crescita nel settore dei servizi dedicati all'efficienza e all'autoproduzione energetica per comunità/clienti
- Estendibilità dei sistemi di teleriscaldamento in nuove aree territoriali

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Politica di Sostenibilità
- Sustainable Financing Framework
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Realizzazione/acquisizione di nuovi impianti rinnovabili
- Sviluppo di un portafoglio di servizi/prodotti per l'efficienza energetica di clienti e comunità
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Procedure: Analisi ambientale; Esecuzione lavori di riqualificazione energetica degli edifici; Gestione delle risorse energetiche
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies
- Piani di manutenzione anche predittiva
- Energy manager
- Diagnosi Energetiche
- Monitoraggio e studio dei consumi energetici

Produzione di energia

9.067 GWh di energia elettrica prodotta

Gli impianti di produzione energetica del Gruppo sono costituiti principalmente da impianti idroelettrici e fotovoltaici che utilizzano fonti rinnovabili, e da impianti termoelettrici in cogenerazione a ciclo combinato, tra le tecnologie a più alto rendimento disponibili sul mercato. Inoltre, la cogenerazione alimenta il servizio di teleriscaldamento urbano che, rispetto ai sistemi di riscaldamento tradizionali, consente di ridurre i consumi energetici e di migliorare le performance ambientali.
Nel 2023 il Gruppo Iren ha prodotto 9.067 GWh di energia elettrica, per il 73% generata da fonte rinnovabile (idrica, solare, eolica, biomasse o rifiuti) e da cogenerazione ad alto rendimento.

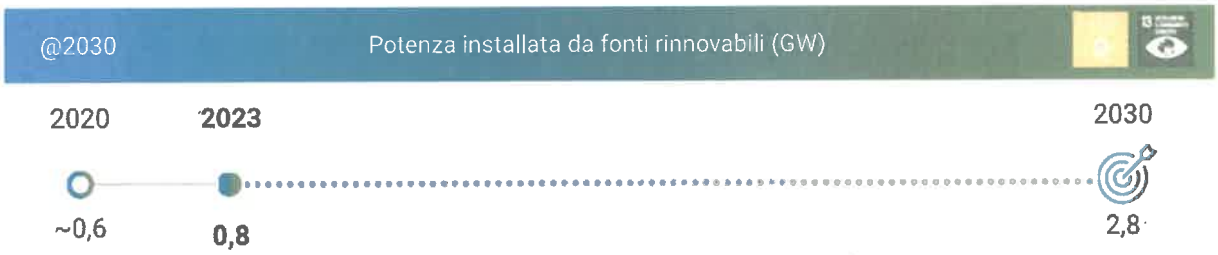
Produzione energetica	Potenza installata (MW)	2023	2022	2021	2020
		Produzione di energia elettrica (GWhe)			
Impianti idroelettrici	622	1.120	793	1.239	1.295
Impianti fotovoltaici	189	214	207	21	21
Impianti eolici	6	9	0	0	0
Impianti termoelettrici	1.219	2.425	1.658	2.337	2.706
Impianti di cogenerazione [1]	1.263	4.684	4.955	5.611	5.454
Termovalorizzatori [1]	95	577	605	578	598
Discariche	16	32	27	31	29
Impianti a biogas	1	4	5	5	7
Altre rinnovabili	1	2	2	1	0
TOTALE	3.411	9.067	8.252	9.823	10.110

Produzione energetica	Potenza installata (MW)	2023	2022	2021	2020
		Produzione di energia termica (GWht)			
Impianti di cogenerazione	874	2.006	2.135	2.564	2.230
Caldaie	1.516	342	434	480	533
Termovalorizzatori	191	291	301	285	180
Biomasse	0,4	0	0,3	0,3	0,3
TOTALE	2.581	2.639	2.870	3.329	2.943

[1] La potenza degli impianti di cogenerazione e dei termovalorizzatori si riferisce all'assetto elettrico; la potenza di tali impianti in assetto cogenerativo è rispettivamente pari a 1.092 MWe e 62 MWe.

Gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 prevedono un incremento della potenza installata da fonti rinnovabili al fine di raggiungere 3,4 GW complessivi. Per lo sviluppo degli impianti fotovoltaici ed eolici, la strategia del Gruppo è orientata prioritariamente a realizzare e, in via residuale, ad acquisire nuovi impianti a beneficio della decarbonizzazione e dell'indipendenza energetica, anche del sistema Paese. Nel 2023, a seguito dell'inaugurazione di due importanti **parchi fotovoltaici** in Basilicata e nel Lazio, il Gruppo ha raggiunto circa 189 MW di potenza fotovoltaica totale installata. Inoltre, sono in fase di costruzione impianti per 69 MW di potenza installata aggiuntiva e, altri numerosi progetti, per un totale di oltre 1 GW, sono in fase di sviluppo e autorizzazione. Si tratta di impianti localizzati in diverse regioni italiane, con particolare focus ai territori di riferimento del Gruppo. Nel 2023, il Gruppo ha acquisito il primo **parco eolico**, situato in Liguria, già in esercizio, con una potenza installata pari a 6 MW e per il quale sono in corso le procedure autorizzative per un incremento a 7 MW di potenza. Per incrementare la potenza

installata degli **impianti idroelettrici**, sono proseguiti nel 2023 i progetti per la riattivazione degli impianti di Noasca (TO) e di Giffoni (SA) e l'installazione del gruppo generatore della traversa di San Mauro sul fiume Po (TO), con la contestuale scala di risalita per l'ittiofauna. Inoltre, è stata completata la progettazione definitiva per l'autorizzazione di un impianto idroelettrico, nel territorio torinese, che utilizza il salto dell'esistente traversa del canale Michelotti presso il fiume Po di Torino, con associata scala di risalita per l'ittiofauna.



ACCUMULI ELETTRICI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il Piano Strategico del Gruppo prevede l'installazione di circa 300 MW di accumuli elettrici entro il 2030 per supportare lo sviluppo delle fonti rinnovabili per la transizione energetica, in linea con le strategie nazionali, e fornire servizi di sostegno alla stabilità della rete di trasmissione nazionale per il passaggio ad un sistema elettrico a zero emissioni.

A concretizzazione di questo orientamento strategico, nel 2023 sono stati realizzati e entrati in esercizio, presso le centrali di Turbigo (MI) e Moncalieri (TO), due sistemi di accumulo elettrico che possono immagazzinare energia fino a 20 MWh. Gli accumulatori rendono più flessibili sia i gruppi di produzione installati nelle centrali che la rete di trasmissione nazionale, in quanto capaci di sopperire alla naturale intermittenza delle fonti rinnovabili. Altri sistemi di accumulo elettrici sono in fase di studio e vedranno la luce nei prossimi anni coerentemente con la strategia del Gruppo e le opportunità nascenti sul mercato elettrico.

Risparmio energetico nei processi

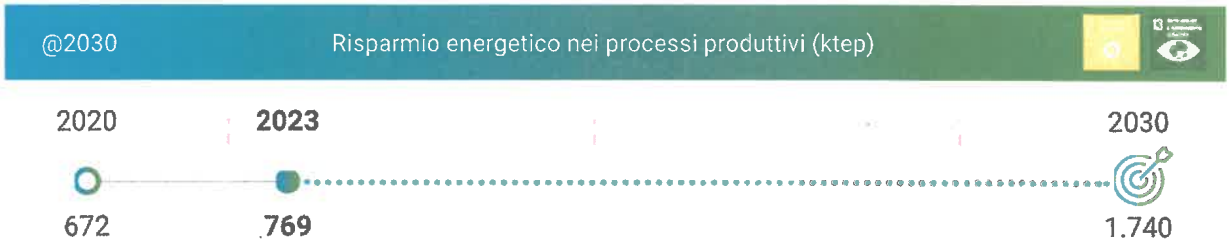
L'uso efficiente e il risparmio delle risorse energetiche sono tra i principali obiettivi del Piano Industriale del Gruppo Iren, perseguiti – nel breve, medio e lungo termine – in tutte le Business Unit con una sempre maggiore efficienza dei processi e dei servizi, attraverso soluzioni per garantire agli stakeholder una riduzione dei consumi energetici attraverso l'impiego di sistemi tecnologici, il monitoraggio e l'indirizzo di corretti comportamenti.

Il risparmio energetico complessivo generato dal Gruppo nel 2023 si attesta a circa 769.000 tep (pari a circa 32 milioni di GJ), in crescita del 10% rispetto al 2022, con contributi che derivano da diverse aree di intervento.

Risparmio energetico nei processi [1] (tep/000)	2023	2022	2021	2020
mpianti di produzione di energia				
Cogeneratori e caldaie [2]	207	208	238	223
Idroelettrici [3]	194	138	215	225
Termovalorizzatori [4]	60	63	60	60
Termoelettrici [2]	32	28	31	30
Discariche [3]	6	5	6	5
Fotovoltaici [3]	37	36	4	4
Eolici	2	0	0	0
Impianti a biogas [5]	7	6	2	3
Raccolta differenziata [6]	111	103	97	92
Recupero materia [6]	88	90	69	17
Accumulatori di calore [7]	14	14	9	5
Altri progetti intern [8]	11	9	9	8
TOTALE	769	699	740	672

[1] I valori sono calcolati secondo i criteri indicati nelle note relative a ciascuna voce di tabella. In alcuni casi l'energia risparmiata può aumentare/diminuire in modo non direttamente proporzionale alla crescita/diminuzione della produzione, in forza di una variazione nei consumi specifici utilizzati per il calcolo.
[2] Confronto tra la produzione lorda e gli effettivi consumi di combustibile del Gruppo con i consumi che il sistema elettrico nazionale e il sistema "medio nazione" di produzione avrebbero registrato per produrre le stesse quantità di energia elettrica e termica.
[3] Assunzione nulla dei consumi di combustibile e confronto con i consumi registrati dal sistema elettrico nazionale per produrre le stesse quantità di energia elettrica.
[4] Somma della produzione di energia elettrica e termica convertita in elettrica, secondo fattori specifici (PAI=1/6,88, Piacenza=1/6, TRM=1/4,5), moltiplicata per il coefficiente per l'energia elettrica (187 tep/GWh).
[5] Metri cubi di metano prodotto (60% del biogas) moltiplicati per il fattore di conversione Sm^3/tep 0,836.
[6] Consumo energetico evitato per la produzione primaria dei principali materiali raccolti differenziati e recuperati negli impianti del Gruppo.
[7] Combustibile non consumato per la produzione del calore stoccato.
[8] Sono inclusi i risparmi ottenuti da attività di efficientamento energetico dei processi produttivi, dalla distrettualizzazione delle reti, dalle casette dell'acqua, dai progetti di riduzione degli impatti legati alla mobilità dei dipendenti (IrenGo, Ecoviaggio, smart working e telelavoro).

Gli obiettivi del Piano Strategico prevedono di incrementare il risparmio energetico dei processi produttivi a 1.740.000 tep al 2030. Per questo il Gruppo Iren investe in progetti e iniziative interne che, nel 2023, hanno riguardato principalmente l'efficientamento energetico degli impianti e riduzione dei consumi di edifici, con un risparmio complessivo di circa 1.100 tep.



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)

Nel 2023 non sono stati ottenuti Titoli di Efficienza Energetica (TEE) connessi alla cogenerazione dell'impianto Torino Nord, poiché gli incentivi si sono conclusi con l'ultima emissione di Titoli avvenuta per l'anno 2022. Pertanto, il totale di TEE ottenuti dal Gruppo nel corso dell'anno ammonta a 3.909 (equivalenti ad altrettante tep), derivati prevalentemente da progetti di illuminazione pubblica realizzati in diversi territori.
L'obbligo di produrre (o acquistare sul mercato) e fornire al GSE Titoli di Efficienza Energetica è in capo solamente a Ireti e Ireti Gas (in qualità di distributore) e vale per il 2023 (con scadenza 31 maggio 2024).
Nel 2023 sono stati acquistati 55.812 TEE al prezzo medio di 252 euro/TEE.

Prodotti e servizi per l'efficienza energetica di clienti e comunità

Al fine di generare impatti ambientali positivi a valle della catena del valore il Gruppo ha fissato, nel proprio Piano Strategico, un obiettivo al 2030 di 700.000 tep di energia risparmiata, grazie all'offerta di prodotti e servizi che aumentano l'efficienza e l'autoproduzione energetica di comunità e cittadini. Per il 2023, il risparmio ottenuto in questo ambito è pari a 367.000 tep (in aumento del 13% rispetto al 2022) ed è riconducibile ad attività di riqualificazione di centrali termiche e di impianti di climatizzazione di edifici pubblici, all'efficientamento energetico e *rebuilding* di edifici per clienti privati, alla vendita di energia elettrica green, nonché all'offerta di prodotti e servizi "low-carbon" del portafoglio Iren Plus come l'installazione di impianti fotovoltaici per i clienti.



REBUILDING E INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Gruppo Iren contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali da parte dei clienti, attraverso interventi di efficienza energetica e di *rebuilding* che riguardano:

- **riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici** con l'avvio di numerosi interventi, tra cui diversi edifici di edilizia popolare principalmente a Genova, Reggio Emilia, La Spezia, Savona e Padova. Nel 2023 sono stati gestiti circa 550 cantieri di riqualificazione energetica pubblici e privati, con 70 nuovi cantieri avviati. Il Gruppo si è inoltre aggiudicato la gara per realizzare impianti fotovoltaici su tre edifici industriali dei terminal banchine commerciali del Porto di Savona che produrranno annualmente oltre 2 GWh di energia da fonte rinnovabile. È proseguito, inoltre, il progetto di riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'efficientamento energetico di 800 immobili della Città di Torino, tra cui scuole, uffici, impianti sportivi, edifici culturali e religiosi: un insieme di interventi (sistemi di isolamento, impianti solari termici e fotovoltaici, rifacimento di serramenti e sostituzione degli attuali apparati tecnologici per il riscaldamento) che si concluderà a luglio 2030 con una previsione di risparmio energetico del 33% rispetto allo storico dei consumi elettrici e termici;
- **illuminazione pubblica cittadina efficiente**, grazie alla sostituzione di lampade tradizionali con apparecchi a led che garantiscono una riduzione dei consumi energetici superiore al 60%. Il progetto principale riguarda

la città di Torino a cui si sono aggiunti gli interventi realizzati nei comuni di Alba, Asti, Biella, Cuneo, Fidenza, Vercelli e altri comuni di piccole dimensioni;

- **installazione di valvole termostatiche e ripartitori**, in contesti condominiali, che consentono la riduzione dei consumi nei singoli appartamenti rispetto alla situazione pre-intervento;
- **efficientamento energetico in ambito industriale e grande distribuzione**, con la riqualificazione di impianti dedicati alla climatizzazione e al calore di processo, installazione di cogeneratori o trigeneratori e di impianti a fonti rinnovabili.

COMUNITÀ ENERGETICHE

Nel 2023 il Gruppo, in coerenza con le previsioni del Piano Industriale al 2030, ha avviato i lavori relativi alla prima Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di cabina primaria denominata "Parma Nord" che ha visto la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 956 kW di potenza su una discarica inattiva che consentirà di produrre energia da fonte rinnovabile per circa 1,25 GWh annui a beneficio degli aderenti alla CER.

Nel 2023, Iren Smart Solutions ha sottoscritto 5 diritti di superficie per lo sviluppo di impianti fotovoltaici a terra (aprendo il cantiere per la costruzione di uno di essi) e accettato altrettante richieste di connessione con potenza installata di circa 1 MW. Inoltre, nel corso dell'anno il Gruppo ha ricevuto 40 affidamenti full service per la realizzazione di impianti rinnovabili e il setup delle attività di altrettante comunità energetiche, prevalentemente in realtà condominiali, con potenza media installata di circa 20 kW.

Le CER sono associazioni composte da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, che scelgono autonomamente e/o attraverso produttori terzi di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo virtuale. Rappresentano una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale capace di agevolare lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema nazionale. Gli utenti della comunità energetica dotati di un proprio impianto per la generazione di energia elettrica cedono la parte in eccesso, rispetto al proprio autoconsumo, ad altri soggetti collegati alla rete pubblica locale.

Oltre a soddisfare il fabbisogno energetico dei soggetti che ne fanno parte, le comunità energetiche incentivano la nascita di nuovi modelli socioeconomici caratterizzati dalla circolarità: chi ne fa parte segue attivamente tutte le fasi del processo energetico, dalla produzione fino al consumo e scambio dell'energia, secondo i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica che mettono al centro la partecipazione attiva e condivisa delle persone.
Per accelerare e innescare il processo di realizzazione di comunità energetiche, il Gruppo Iren prevede, per impianti di dimensioni maggiori, di finanziare totalmente l'investimento e occuparsi della progettazione, della realizzazione e della manutenzione dell'impianto nonché del supporto agli utenti per tutte le fasi tecnico burocratiche necessarie per la creazione della comunità energetica come soggetto giudico, l'abilitazione per l'accesso agli incentivi e la gestione continuativa per garantire l'ottenimento dei benefici ai partecipanti.

PRODOTTI E SERVIZI *LOW-CARBON*

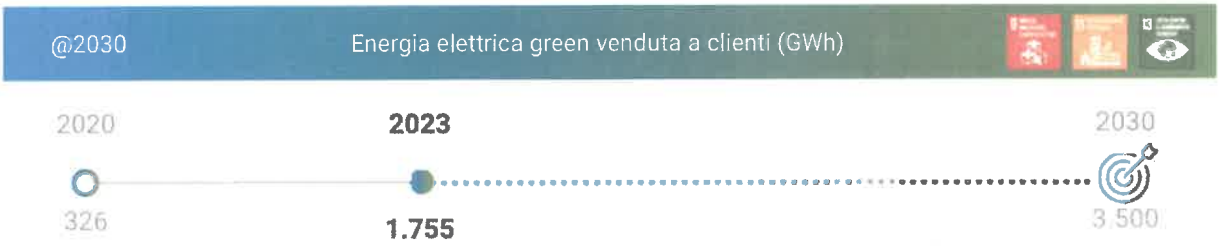
Il Gruppo Iren offre una gamma di prodotti e servizi green (portafoglio IrenPlus) che consentono ai clienti di ottenere importanti risultati dal punto di vista della razionalizzazione dei consumi energetici:

- **impianti fotovoltaici chiavi in mano**, dalla progettazione all'installazione, per la produzione di energia pulita e sostenibile che può essere conservata grazie al sistema di accumulo e utilizzata soltanto quando serve;
- **pompe di calore** di ultima generazione che permettono di gestire al meglio l'utilizzo del gas e di risparmiare fino al 40% rispetto ai consumi attuali;
- **infissi e serramenti** ad elevata performance per migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni;

- **termostati intelligenti** per l'efficienza energetica che assicurano l'accensione della caldaia per il tempo minimo necessario a mantenere la temperatura desiderata;
- **caldaie a condensazione** di ultima generazione che permettono di risparmiare fino al 25% dei consumi. Grazie al recupero di parte del calore latente dei fumi e, di conseguenza, al minor utilizzo di combustibile, le caldaie producono, oltre al risparmio, minor inquinamento ambientale.

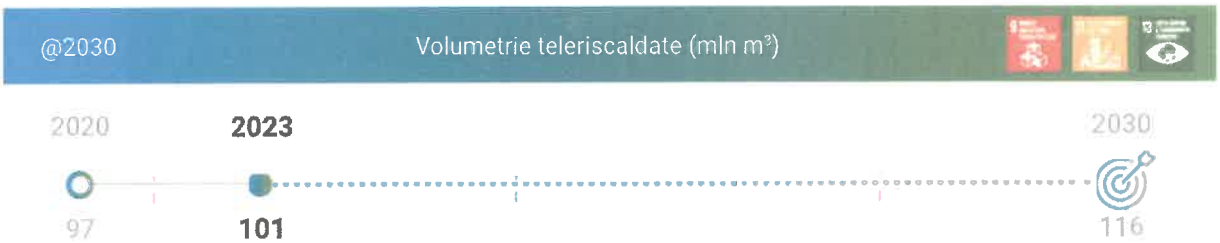
In aggiunta a questi prodotti e servizi, il Gruppo ha consolidato il proprio portafoglio con la promozione di **offerte verdi** sia per la fornitura di **energia elettrica** prodotta interamente da fonti rinnovabili, sia attraverso i primi progetti pilota volti a compensare le emissioni di CO_2 relative alle **forniture di gas** naturale. La soluzione prevista per questi ultimi è rappresentata dai crediti di carbonio certificati che attestano l'avvenuta compensazione o assorbimento della CO_2 emessa in atmosfera dalla combustione del gas. I crediti di carbonio sono generati dallo sviluppo di progetti di tutela ambientale, accreditati dai principali standard internazionali.

Tra gli obiettivi del Piano Strategico è previsto il costante incremento di vendita di energia elettrica *green*, per arrivare a 3.500 GWh nel 2030: nel 2023 il Gruppo ha venduto energia elettrica *green* certificata per 1.755 GWh.



TELERISCALDAMENTO

Il piano di ampliamento delle volumetrie teleriscaldate consentirà, anche nei prossimi anni, di offrire ai cittadini l'opportunità di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano. Il progresso di tale ampliamento è collegato all'obiettivo previsto al 2030 nel Piano Industriale del Gruppo.



Nell'ambito del progetto di saturazione delle reti di Torino, Grugliasco e Reggio Emilia e di estensione della rete nella zona nord di Torino, nel 2023 sono state allacciate nuove volumetrie per circa 1,7 milioni di metri cubi. Inoltre, nel corso dell'anno è stato inaugurato a Torino il nuovo sistema di accumulo The Heat Garden (» SI VEDA PAG.24) ed è stata completata la posa della dorsale per il futuro allacciamento di un nuovo importante comparto nella città di Piacenza.

Uso sostenibile delle risorse idriche

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5]

L'uso razionale e la tutela delle risorse idriche sono obiettivi esplicitati, in coerenza con la Politica di sostenibilità adottata, nel Piano Industriale del Gruppo che ha definito target inerenti ai prelievi di acqua per la distribuzione a scopo idropotabile e alla qualità degli scarichi restituiti all'ambiente, che rappresentano fattori fondamentali di una gestione sostenibile.

Uso sostenibile delle risorse idriche

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Mancato raggiungimento dei target previsti dalla regolazione
- Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti reputazionali ed economici
- Interruzioni del servizio idrico integrato
- Mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata previsti dalla normativa
- Sversamenti accidentali impattanti sulle falde acquifere e sui corpi idrici superficiali
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/ sulle performance
- Carenza di risorsa idrica conseguente a eventi siccitosi e ai cambiamenti climatici

Opportunità

- Accesso a sistemi di premialità connessi al miglioramento delle performance ambientali
- Riduzione dei consumi energetici correlati alla riduzione delle perdite di risorsa idrica in rete
- Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente ad uso potabile
- Miglioramento della qualità della risorsa idrica restituita all'ambiente
- Riutilizzo di risorsa idrica con contributo alla riduzione dello stress idrico

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sustainable Financing Framework
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani di investimento per ottimizzazione impianti e reti
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale, Gestione risorse idriche, Gestione e controllo di prelievi e scarichi idrici, Ricerca programmata perdite idriche, Gestione degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti
- Piani di monitoraggio delle risorse idriche con target inerenti alla risorsa idrica prelevata
- Strategie di conservazione e riutilizzo della risorsa idrica
- Monitoraggio delle temperature
- Adozione delle best available technologies

Uso dell'acqua nei processi

L'impegno nella riduzione degli impatti ambientali si riflette nell'utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse idriche in tutti i processi e servizi del Gruppo, in termini sia di prelievi e consumi sia di rilasci e scarichi.

La maggior parte delle società del Gruppo adottano un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001) e i principali siti produttivi sono in possesso di registrazioni EMAS: sono, pertanto, dotati di procedure per la gestione delle risorse idriche che rappresentano uno strumento operativo nella gestione dei prelievi e degli scarichi. Le procedure si applicano a:

- diverse tipologie di processi di produzione e/o prestazione di servizi che richiedono l'utilizzo della risorsa acqua, anche a scopo secondario;
- prelievi idrici di qualsiasi natura e scopo;
- trattamenti e modificazioni qualitative della risorsa acqua effettuati a qualsiasi scopo;
- scarichi idrici di qualsiasi natura, scopo e provenienza, recapitanti su suolo, sottosuolo, in corpi idrici superficiali e fognatura.

PRELIEVI IDRICI

L'approvvigionamento idrico presso i siti del Gruppo avviene attraverso il prelievo da corpi idrici superficiali (invasi, fiumi), dal mare, da falde (mediante l'emungimento di pozzi) e da acquedotto.

La quasi totalità dei prelievi idrici del Gruppo è da attribuire alle attività di **produzione di energia elettrica e termica**: in particolare, gli impianti di cogenerazione e termoelettrico, che utilizzano il 98% circa dei prelievi complessivi del Gruppo, impiegano l'acqua prevalentemente per il raffreddamento dei cicli termici. Al fine di contenere e mitigare l'impatto di questi impianti sui corpi idrici, oltre ai parametri chimico-fisici, viene monitorata anche la differenza di temperatura tra il prelievo e lo scarico, in modo da garantire sempre che l'acqua sia restituita all'ambiente alla corretta temperatura. Nella produzione energetica, ogni attività riguardante l'utilizzo di risorse idriche è regolamentata da disposizioni normative o atti autorizzativi con responsabilità direttamente in capo al Legale Rappresentante dell'azienda o a Responsabili, dotati di specifiche deleghe e procure, i quali hanno il compito di gestire e di vigilare sul corretto svolgimento delle attività e sulla corretta applicazione delle procedure. Inoltre, per ogni sito/impianto, viene predisposto il documento di analisi ambientale che permette di identificare gli aspetti ambientali relativi alle risorse idriche e gli adempimenti legati alla normativa ambientale, alla sua applicabilità agli impianti del Gruppo, nonché alla conformità rispetto alle norme.
Nel 2023, i prelievi idrici del Gruppo sono aumentati del 27% rispetto al 2022, principalmente per il maggior utilizzo di acqua di superficie per il raffreddamento di un nuovo impianto a ciclo combinato entrato in esercizio nell'anno, generando una maggior produzione termoelettrica complessiva. Anche l'ampliamento del perimetro societario, influenza l'andamento dei prelievi, seppur in modo meno consistente.

PRELIEVI IDRICI PER FONTE (m^3/000)

Fonti	2023	2022	2021
Acquedotto	2.615	2.364	2.787
Acque di superficie	594.144	457.785	493.418
Acque di mare	5.388	10.859	13.810
Acque sotterranee	6.327	6.497	6.737
TOTALE [1]	608.474	477.506	516.752

[1] Tutte le fonti di prelievo, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituite da acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per il servizio idrico integrato sono considerati i prelievi ad uso industriale per le attività di potabilizzazione e depurazione dell'acqua, mentre sono esclusi i volumi passanti che alimentano gli acquedotti a servizio delle comunità locali. Sulla base dei dati aggiornati al 2023 di *"Aqueduct water risk atlas"* del World Resources Institute, i prelievi idrici risultano per circa il 62% in aree a basso livello di stress idrico (<10%) e per circa il 38% in aree a contenuto livello di stress idrico (20-40%).

L'acqua utilizzata nella produzione di energia idroelettrica è considerata passante e non viene quindi conteggiata nel totale dei prelievi idrici del Gruppo. Infatti, negli impianti idroelettrici, l'acqua, captata dalle opere di presa nei corpi idrici superficiali e da invasi artificiali, viene restituita all'ambiente senza che ne vengano modificate le caratteristiche chimico-fisiche. In tutti gli impianti viene garantito il "Deflusso Minimo Vitale" (DMV) che è l'apporto idrico in grado di garantire la naturale integrità ecologica del corpo idrico superficiale, con particolare riferimento alla tutela della vita acquatica. Il DMV è definito dai Disciplinari di concessione o da norme regionali in attuazione dei Piani di tutela delle Acque approvati, in accordo con le Direttive deflussi ecologici, e tramite accordi con le Autorità competenti.

Nel 2023 – come avvenuto nell'anno precedente in conseguenza della forte siccità estiva che ha colpito il nord Italia – il Gruppo ha adeguato la pianificazione giornaliera della produzione di energia idroelettrica, in particolare dell'invaso di Ceresole Reale, per consentire a tutte le aziende agricole consorziate del territorio canavesano di effettuare l'irrigazione delle colture, permettendo così di mettere in sicurezza i raccolti. Questa iniziativa è stata possibile grazie a un costante confronto e concertazione con i consorzi.

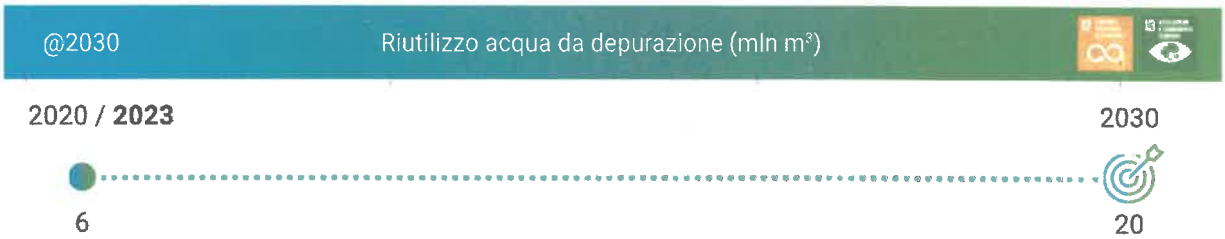
RECUPERO E RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

In ottica di circolarità e di mitigazione dell'impatto delle proprie attività sulla risorsa idrica, in un contesto in cui rischi climatici come la siccità e lo stress idrico sono in continuo aumento, il Gruppo promuove, ove possibile, iniziative di recupero e riutilizzo dell'acqua. Un esempio è l'impianto di **cogenerazione** di Torino Nord, che è dotato di sistemi di recupero delle acque meteoriche di seconda pioggia e delle condense dal sistema di refrigerazione dell'aria in ingresso alla turbina. L'acqua industriale prodotta è stoccata all'interno di un serbatoio e viene utilizzata ai fini antincendio, per alimentare l'impianto di produzione di acqua demineralizzata e per i servizi di centrale.

Anche negli **impianti di trattamento dei rifiuti** sono presenti sistemi di recupero e riciclo dell'acqua: ad esempio, nei termovalorizzatori dei rifiuti viene recuperata e riciclata, ove possibile, l'acqua per lo spegnimento delle scorie di combustione e per il raffreddamento dell'impianto; in altri impianti sono presenti sistemi di recupero delle acque meteoriche che, dopo essere state trattate, vengono utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi o per il lavaggio delle aree interne.

Le acque reflue trattate dai **depuratori** possono essere riutilizzate per scopi irrigui (agricoli, di spazi verdi e di impianti sportivi) e industriali (raffreddamento impianti, pulizia delle strade). Il riuso dell'acqua permette di ridurre la pressione sulle risorse idriche naturali e di combattere la scarsità idrica, promuovendo la transizione verso modelli produttivi incentrati sul concetto di economia circolare.

Il Gruppo, che nel 2023 ha riutilizzato circa 6 milioni di metri cubi di acqua grazie all'impianto di depurazione di Mancasale (RE), si è posto l'obiettivo di raggiungere i 20 milioni di metri cubi di risorsa recuperata al 2030. Il dato del riutilizzo dell'acqua ha subito un calo rispetto allo scorso anno dal momento che l'alluvione che ha colpito la regione Emilia-Romagna nel mese di maggio ha imposto un fermo all'impianto in questione.



SCARICHI IDRICI

Le attività svolte dal Gruppo generano scarichi idrici la cui gestione è regolamentata da Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali e dalla normativa vigente:

- scarichi industriali (inclusa l'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti);
- servizio idrico integrato (acque di processo dei sistemi di depurazione e potabilizzazione che non contengono particolari sostanze inquinanti);
- gestione e trattamento rifiuti;
- lavaggio automezzi e aree industriali;
- scarichi di acque domestiche presso sedi non industriali.

La maggior parte degli scarichi idrici sono rappresentati dalle acque utilizzate nel processo di raffreddamento degli impianti termoelettrici, destinate alle acque di superficie (fiumi).
Per gli scarichi si registra un aumento del 28% rispetto al 2022, determinato dall'analogo aumento dei prelievi precedentemente commentato.

SCARICHI IDRICI (m^3/000)

Destinazioni	2023	2022	2021
Acque di superficie	595.244	458.984	494.744
Acque sotterranee	87	148	102
Acque di mare	5.408	10.881	13.810
Fognatura	6.059	5.864	6.500
TOTALE	606.798	475.877	515.157

(1) Tutti gli scarichi, ad eccezione dell'acqua di mare, sono costituiti da acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali). Per i depuratori è considerata solo l'acqua di processo e non le acque reflue trattate a servizio delle comunità (si veda pag. 189). Sulla base dei dati aggiornati al 2023 di "*Aqueduct water risk atlas*" del World Resources Institute, gli scarichi idrici risultano per circa il 62% in aree a basso livello di stress idrico (<10%) e per circa il 38% in aree a contenuto livello di stress idrico (20-40%).

L'acqua prelevata è quasi totalmente restituita all'ambiente: circa lo 0,2% dei prelievi, pari a 1,7 milioni di metri cubi, viene consumato nei processi industriali. Si tratta prevalentemente di acqua evaporata nei processi produttivi (con riferimento particolare ai termovalorizzatori) e utilizzata per le reti di teleriscaldamento.

Gestione del Servizio Idrico Integrato

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

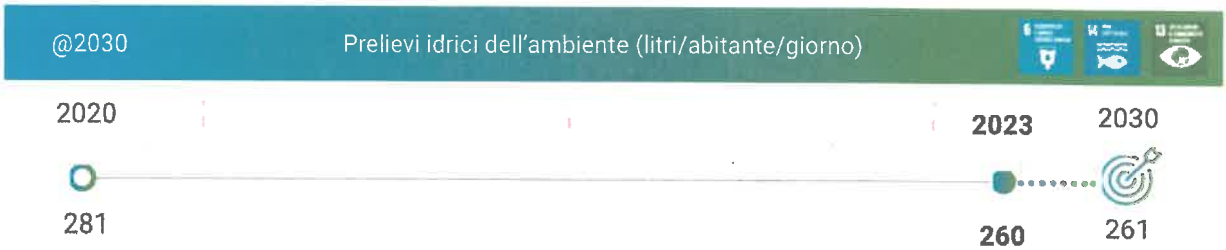
L'approvvigionamento di acqua per la distribuzione alle comunità per uso idropotabile è effettuato, oltre che nel rispetto di normative e di concessioni, secondo criteri di efficacia ed efficienza.

I criteri di utilizzo delle risorse tengono conto di una serie articolata di fattori: quantità autorizzate, consistenza delle riserve negli invasi principali, qualità delle acque superficiali disponibili, idrologia dei bacini, dati consuntivi dell'anno precedente e dell'anno in corso. Moderne apparecchiature di automazione e telecontrollo garantiscono il miglior funzionamento degli impianti di captazione, potabilizzazione e sollevamento dell'acqua.

L'acqua prelevata dall'ambiente e immessa in rete registra un aumento del 3,7% rispetto al 2022, determinato dall'entrata in perimetro delle società AM.TER. e Acquaenna rispettivamente nel territorio genovese ed ennese. Al netto di questa variazione di perimetro, si registra un calo del 2,4%, grazie al miglioramento ottenuto nella riduzione delle perdite della rete idrica dei territori storicamente gestiti.

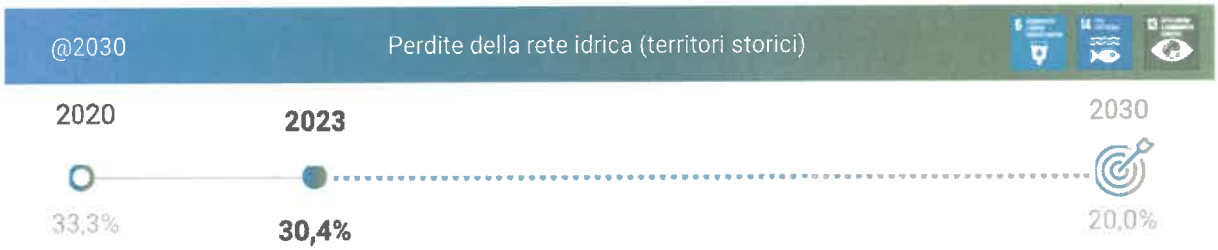
Acqua immessa in rete (m^3/000)	2023	2022	2021	2020
Piacenza	30.144	30.913	32.608	31.041
Parma	35.452	35.075	37.645	38.095
Reggio Emilia	43.310	43.990	44.936	45.818
Vercelli	8.426	8.617	8.614	8.916
Genova[1]	89.279	87.125	87.725	90.605
Savona	16.621	18.574	19.540	19.093
Imperia	2.979	3.198	3.108	3.080
La Spezia	36.167	37.876	39.800	38.002
Enna[2]	12.794	n.a.	n.a.	n.a.
Altre province	1.412	1.425	3.941	4.956
TOTALE	276.585	266.792	277.917	279.606

[1] Dal 1/4/2023 il bacino servito nell'area genovese cresce di 7 comuni, in forza del consolidamento della società AM.TER.
[2] Dal 1/6/2023 viene consolidata dal Gruppo la società Acquaenna.

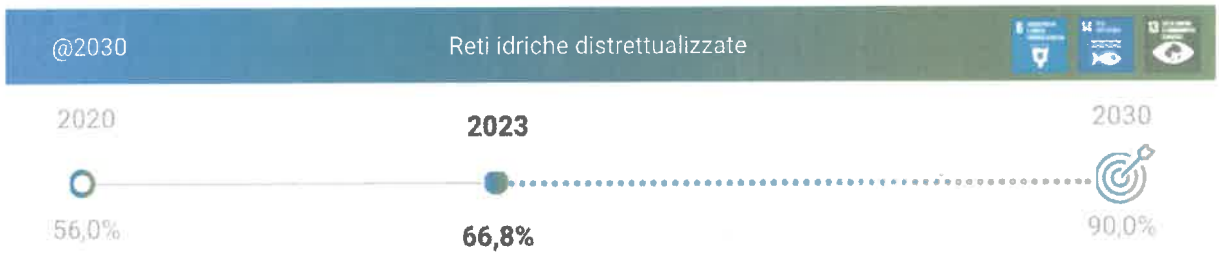


L'impegno del Gruppo Iren nella valorizzazione e protezione della risorsa idrica si esplica nell'attività costante di ricerca e riduzione delle perdite di rete e nella sensibilizzazione di clienti e cittadini alla riduzione degli sprechi. Il Gruppo, infatti, nel Piano Industriale al 2030, ha previsto importanti investimenti per rendere sempre più efficiente il servizio di distribuzione dell'acqua, con l'obiettivo di diminuire i prelievi idrici dall'ambiente e ridurre in maniera significativa le perdite di rete.

Nel 2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha confermato l'ottima performance delle società del Gruppo Iren coinvolte nella gestione del servizio idrico integrato, attestandole tra i migliori operatori a livello nazionale per le performance di qualità tecnica conseguite nel biennio 2020-2021.
La percentuale di perdite di rete si attesta al 31,1% (30,4% nei territori storici), registrando una riduzione rispetto al 2022 (31,3%), con livelli decisamente inferiori alla media nazionale del 41,2% (dato ISTAT).



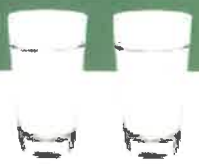
Tra le iniziative per la riduzione delle dispersioni nelle reti acquedottistiche, si segnala la distrettualizzazione: una tecnica che prevede di suddividere le reti in piccole aree omogenee, i cosiddetti distretti, che consentono il monitoraggio quotidiano e l'analisi costante dei parametri idraulici. In tal modo, le campagne strumentali di ricerca perdite sono puntuali e mirate ai soli distretti su cui il monitoraggio rileva dispersioni occulte. Attualmente il 66,8% (69,2% nei territori storici) della rete gestita è distrettualizzata, grazie a 235 nuovi distretti realizzati nel 2023, in linea con l'obiettivo al 2030 che mira a raggiungere il 90% delle reti gestite.





CASETTE DELL'ACQUA

La rete di casette per l'erogazione gratuita ai cittadini di acqua (refrigerata e gasata) proveniente dagli acquedotti gestiti, consente di ridurre fortemente l'utilizzo di bottiglie in plastica (oltre 19 milioni di bottiglie da 1,5 litri nel 2023) e, di conseguenza, la produzione di rifiuti (674,5 tonnellate di PET evitato), con un risparmio stimato di 1.756 tonnellate di CO_2 grazie al mancato consumo di 1.281 tonnellate di petrolio equivalente per la produzione delle bottiglie.



PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA

Il Water Safety Plan (WSP) o Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA) è un modello, introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che consiste in una dettagliata analisi del rischio dell'intera filiera idro-potabile, partendo dalla captazione della risorsa idrica fino al punto in cui l'acqua è resa disponibile agli utilizzatori finali. Tale approccio è volto a garantire la protezione delle risorse idriche e ridurre potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

Con l'implementazione dei PSA è possibile assicurare che tutte le fasi di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua siano soggette a una continua e permanente valutazione e gestione del rischio, attraverso la multidisciplinarietà degli esperti coinvolti nel team (AUSL, ARPA, Regioni, ATO e Comuni) per raggiungere una conoscenza completa del sistema, con il gestore del servizio idrico integrato quale attore principale e responsabile della predisposizione dei PSA.

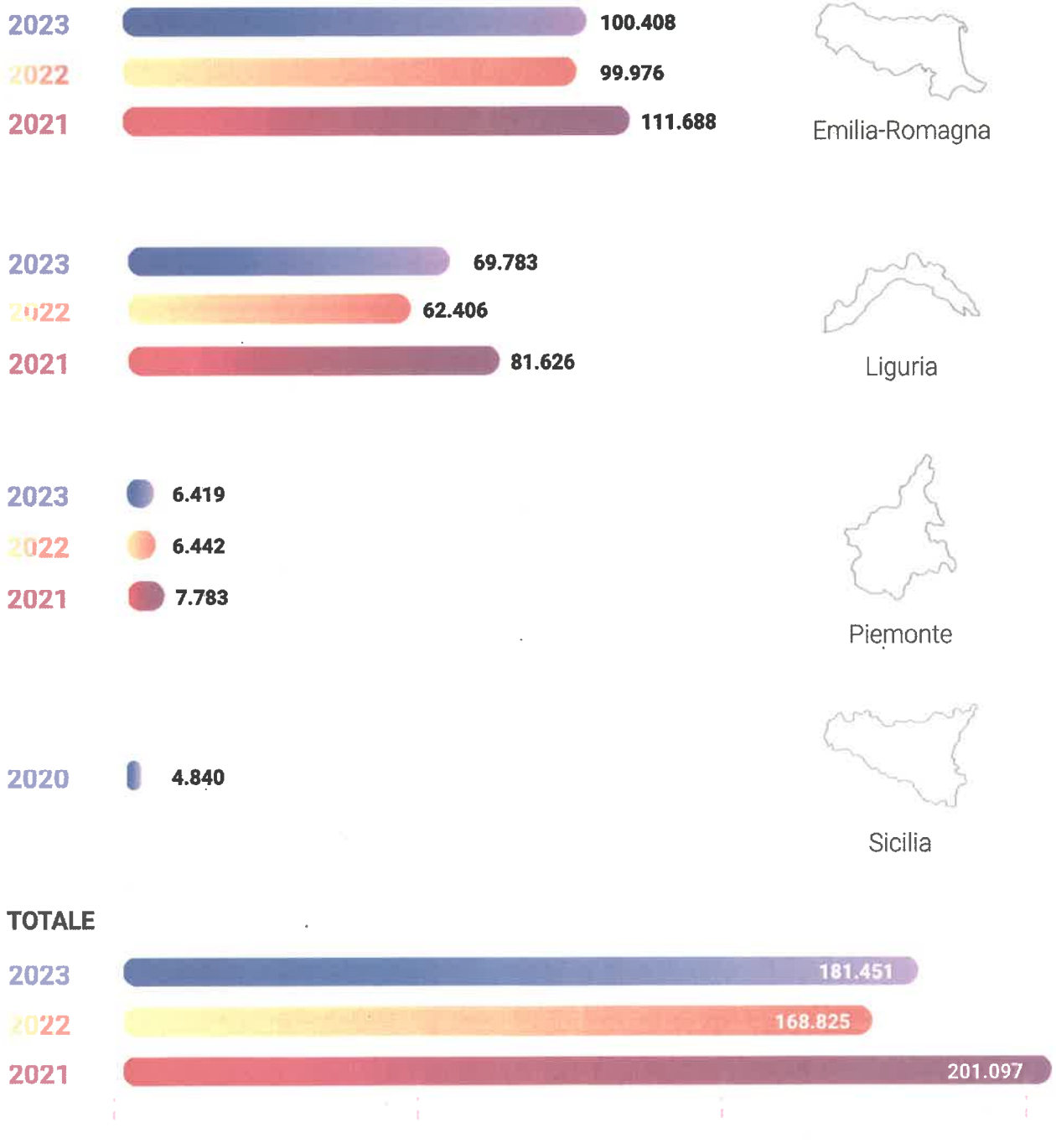
Nella valutazione del rischio idrico, relativa ai primi PSA avviati dal Gruppo, un focus particolare riguarda i rischi climatici intesi sia come fenomeni meteorologici eccezionali (alluvioni, gravi periodi di siccità) sia come modifiche della qualità/quantità di risorsa idrica dovuta ai cambiamenti climatici. A queste valutazioni si aggiungono quelle sito-specifiche peculiari di ciascun sistema idropotabile.
Il Gruppo – che considerando tutti i territori gestiti, dovrà approntare 230 PSA entro il 2029 – ha intrapreso il percorso di adozione e implementazione dei PSA dando la priorità alle zone di fornitura con il maggior numero di abitanti e di utenze sensibili (ospedali, case di cura, scuole), ai quali seguirà l'avvio dei restanti piani secondo un programma cronologico definito e la finale validazione da parte del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità.

FOGNATURA E QUALITÀ DELLA DEPURAZIONE

Le acque reflue urbane derivanti da pubblica fognatura vengono trattate presso 1.380 impianti di depurazione di varia potenzialità e tipologia. Negli impianti principali vengono effettuati i pretrattamenti per rimuovere i corpi grossolani, la sabbia e gli olii, i trattamenti primari per rimuovere i solidi sedimentabili e i trattamenti secondari tradizionali e terziari per la rimozione dell'azoto e con sistemi di defosfatazione chimica e biologica. Il Gruppo gestisce anche alcuni impianti di fitodepurazione che si avvalgono dell'attività depurativa delle piante e vengono utilizzati sia per la depurazione dei liquami (sistema a flusso sub-superficiale) sia per l'affinamento delle acque trattate negli impianti di depurazione tradizionali (sistemi a flusso superficiale).

I volumi di acque reflue trattate nel 2023 sono complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente sia per effetto dei fattori climatici, come ad esempio la diversa piovosità, sia per effetto della variazione di perimetro societario.

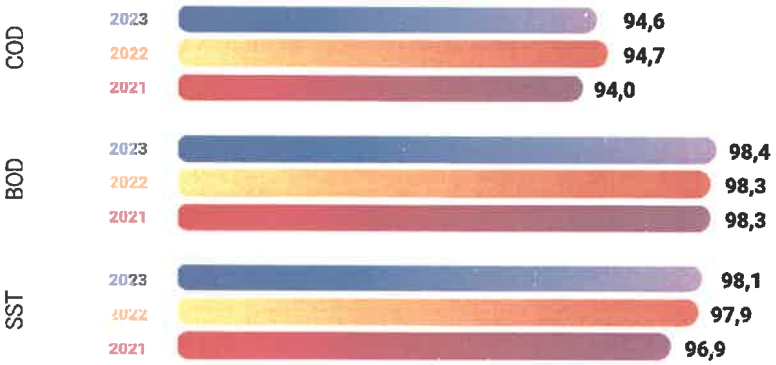
Acque reflue trattate (m^3/000)[1]



[1] Per i volumi di acqua trattata vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.

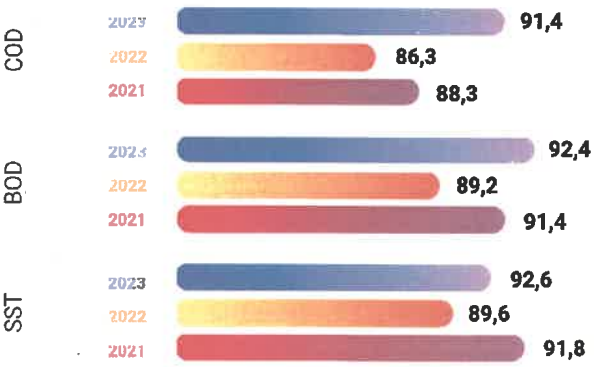
La qualità dell'acqua depurata viene misurata sulla base della percentuale di abbattimento dei principali inquinanti in uscita dagli impianti rispetto ai quantitativi in ingresso: BOD (Biochemical Oxyge Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), SST (Solidi Sospesi Totali). L'obiettivo del Gruppo è quello di assicurare nell'acqua depurata le seguenti percentuali di abbattimento: COD superiore al 90%, BOD superiore al 94% e SST superiore al 93%. Complessivamente, nel 2023, si sono ottenuti i seguenti risultati medi: 92,1% per COD, 92,3% per BOD e 91,7% per SST. Nel grafico si illustra in dettaglio l'abbattimento per area geografica.

Abbattimento inquinanti per area geografica (%)[1]



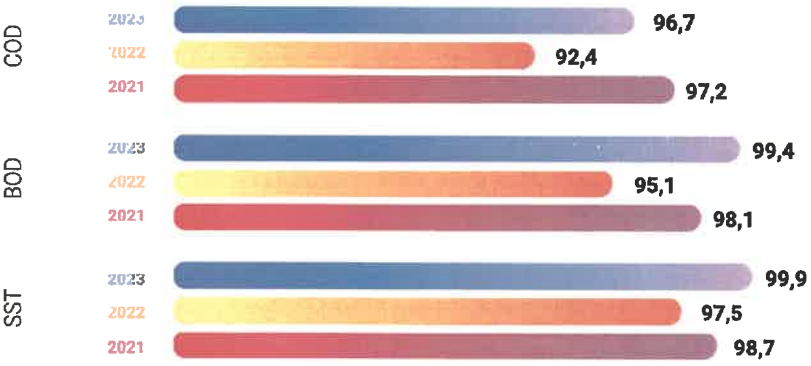


Emilia-Romagna





Liguria





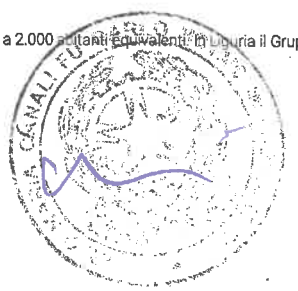
Piemonte





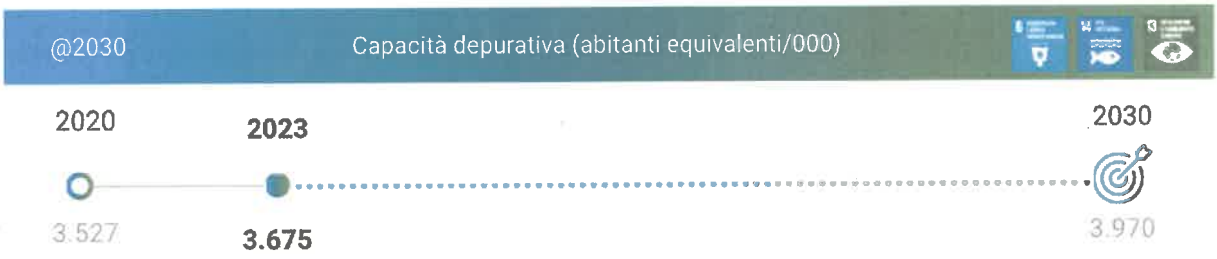
Sicilia

[1] Per il calcolo dell'abbattimento degli inquinanti vengono considerati tutti i depuratori del Gruppo con una portata superiore a 2.000 abitanti equivalenti. In Liguria il Gruppo non gestisce il servizio fognatura e depurazione nel territorio savonese e imperiese.



Tra gli obiettivi di lungo termine del Gruppo vi è anche l'aumento della capacità degli impianti di depurazione, al fine di garantire un servizio sempre più esteso ed efficiente e di migliorare l'impatto ambientale della gestione delle acque reflue.

Nel 2023 la capacità depurativa del Gruppo ha superato 3.675.000 abitanti equivalenti, in crescita rispetto al 2022 anche per effetto dell'ampliamento del perimetro societario nell'area metropolitana di Genova e nel territorio di Enna.



Infine, il Gruppo si impegna a contenere e abbattere le **emissioni odorose** dei depuratori, attraverso il confinamento in ambienti chiusi di alcune fasi del processo per consentire l'aspirazione e il trattamento dell'aria.

DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRATTATE

Tutti i corpi idrici, ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sui territori emiliani e piemontesi, ricadono nel bacino del fiume Po. Il territorio si colloca in area dichiarata sensibile e pertanto gli impianti, in funzione delle dimensioni, sono soggetti all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo.

Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori nelle aree servite in Liguria avviene nelle acque marine costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia).
Nelle aree servite in provincia di Enna lo scarico avviene in corpi idrici superficiali quali torrenti, valloni e fiumi, fra cui principalmente il Salso (Imera meridionale), Simeto, Dittaino, Torcicoda e Sotto di Troina. Non vi è scarico diretto in mare.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

[GRI 2-6, 2-23, 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali con obiettivi di riduzione della produzione, incremento del recupero di materia e della produzione energetica, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza. Fondamentale è il dialogo e il confronto costante sul tema con le Istituzioni e i cittadini, nonché l'attività di formazione realizzata in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Impatti non coerenti con le direttive sull'economia circolare o impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti negativi reputazionali ed economici
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Perdita/mancato ottenimento di autorizzazioni ambientali
- Crescita della produzione dei rifiuti e conseguente insufficienza impiantistica per il trattamento
- Non corretto trattamento dei rifiuti da parte di dipendenti o fornitori

Opportunità

- Quadro normativo favorevole
- Spazi di crescita nel mercato nazionale
- Recupero di materie prime critiche
- Accresciuta sensibilità dei consumatori

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sustainable Financing Framework
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di ERM (Operational risk policy e Climate change risk policy)
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Certificazioni EMAS
- Adozione delle best available technologies
- Procedure: Analisi ambientale; Gestione dei rifiuti speciali; Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Autorizzazioni ambientali
- Prescrizioni nei capitolati per il tracciamento dei rifiuti e verifiche puntuali
- Qualificazione e monitoraggio dei fornitori
- Audit appalti più significativi e potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale

Rifiuti prodotti dal Gruppo

Le principali attività del Gruppo che generano rifiuti sono:

- i processi di **trattamento e lavorazione dei rifiuti** urbani e speciali gestiti per le comunità e per soggetti privati (es. percolati generati nelle discariche, ceneri e scorie della termovalorizzazione ecc.);
- la **depurazione e potabilizzazione delle acque** nella gestione del servizio idrico integrato per i comuni serviti (es. fanghi, sabbie);
- la gestione e manutenzione degli **impianti di produzione di energia** e calore e delle **reti di distribuzione di energia e gas**.

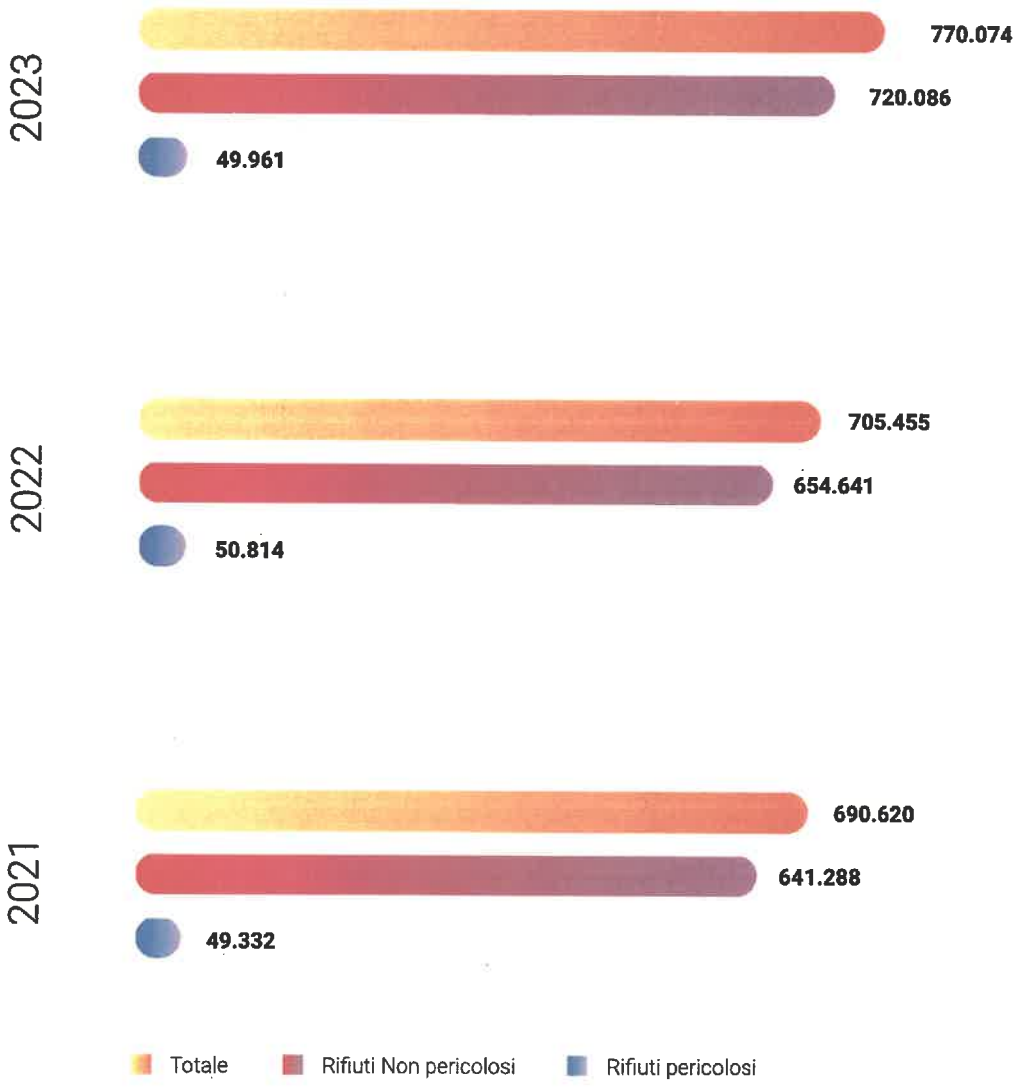
L'attenzione del Gruppo all'ambiente si concretizza anche nella gestione corretta dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività, secondo il **principio della gerarchia dei rifiuti** teso a prevenire la produzione e a valorizzare i rifiuti prodotti prima come materia, attraverso il riutilizzo e il riciclaggio, poi come energia e, solo in fase residuale, ricorrendo allo smaltimento (art. 179 D.Lgs. n. 152/2006).

La gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, prodotti presso i principali siti produttivi, avviene nel rispetto delle procedure previste dalla norma ISO 14001 o dalle registrazioni EMAS, per i siti in possesso di tali certificazioni, e conformemente alle norme in materia ambientale. L'attività di trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi aziendali è svolta, quando possibile, internamente dalla Business Unit Ambiente e, laddove sia necessario ricorrere a terze parti, viene affidata sempre ad enti iscritti all'Albo Gestori Ambientali. I quantitativi di rifiuti prodotti sono monitorati periodicamente e comunicati annualmente alle Camere di Commercio attraverso la dichiarazione MUD.

In tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzata ad incrementare il riciclo dei materiali e sono attuate politiche di contenimento dell'utilizzo della carta attraverso la dematerializzazione e l'informatizzazione dei processi.



Rifiuti prodotti dai processi del Gruppo (t)



Nel 2023, il Gruppo ha prodotto poco più di 770.000 tonnellate di rifiuti, di cui circa 720.000 non pericolosi. L'aumento rispetto all'anno precedente (circa 9%) è dovuto all'ampliamento del perimetro societario, all'incremento dell'operatività nel settore delle bonifiche oltre che all'avvio dell'esercizio del Biodigestore FORSU di Reggio Emilia.

La chiusura del ciclo dei rifiuti prodotti viene effettuata, oltre che nel rispetto del quadro normativo, con una particolare attenzione alla valorizzazione della risorsa rifiuto (riciclo, recupero di materia e preparazione per il riutilizzo) e privilegiando il recupero energetico dei rifiuti non utilmente recuperabili per ricorrere, solo in ultima istanza, allo smaltimento.

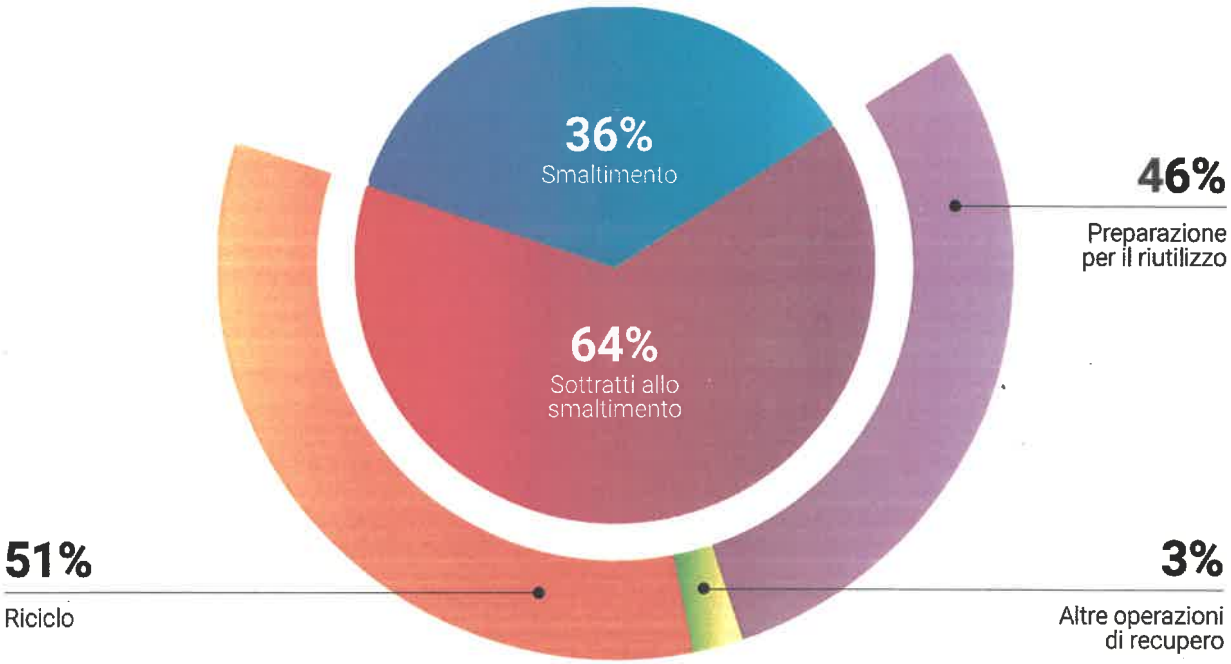
Rifiuti prodotti per business e principali materiali (t) [1]	2023	2022	2021
Servizi ambientali	620.188	547.391	532.610
di cui non pericolosi	*570.615*	*497.109*	*483.653*
• Scorie	178.225	178.292	169.701
• Percolati	81.955	73.229	84.756
• Fanghi	12.719	15.757	15.647
• Sabbie	4.088	3.960	4.826
• Metalli	11.539	8.096	8.898
• Altri rifiuti	282.089	217.775	199.825
di cui pericolosi	*49.574*	*50.282*	*48.957*
Servizio idrico integrato	148.444	155.242	156.508
di cui non pericolosi	*148.293*	*154.979*	*156.315*
• Fanghi	136.959	136.425	131.752
• Sabbie	4.444	4.019	7.679
• Vaglio/mondiglia	4.580	4.914	5.394
• Altri rifiuti	2.310	9.621	11.490
di cui pericolosi	*151*	*263*	*193*
Produzione energetica	863	975	1.027
di cui non pericolosi	*744*	*748*	*864*
di cui pericolosi	*199*	*227*	*163*
Altri rifiuti non pericolosi	434	1.806	456
Altri rifiuti pericolosi	117	4	19
TOTALE	770.047	705.455	690.620

[1] La differenza tra rifiuti prodotti e la loro destinazione (tabelle successive) è dovuta principalmente al quantitativo di rifiuti liquidi impiegati come fluidificanti nel processo di inertizzazione dei rifiuti solidi. Si evidenzia che le attività del Gruppo non producono alcun rifiuto di tipo radioattivo.

Destinazione dei rifiuti prodotti

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO

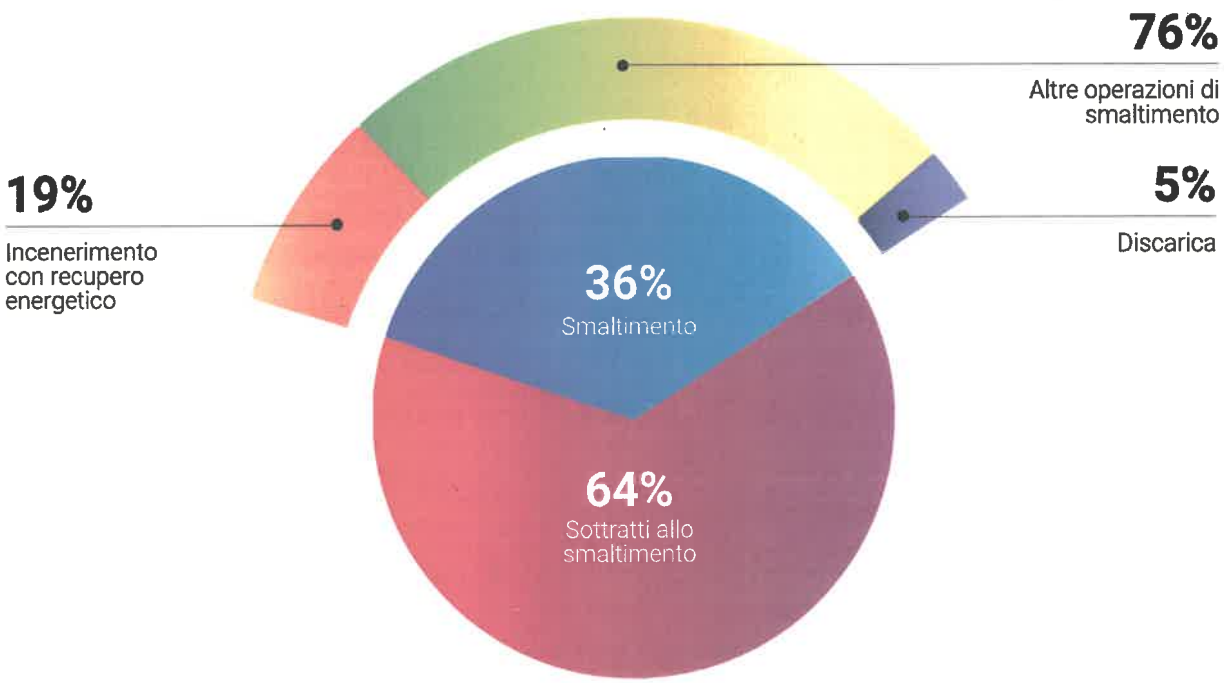
Nel 2023, circa il 64% dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stato sottratto allo smaltimento, proseguendo il trend di crescita nell'ultimo triennio, attraverso l'avvio alla filiera del recupero di materia tramite riciclo (51%), preparazione per il riutilizzo (46%) o altre ad operazioni di recupero (3%), in impianti di proprietà del Gruppo o di terzi.



Il dettaglio dei rifiuti sottratti allo smaltimento è riportato nella tabella seguente.

Rifiuti sottratti allo smaltimento (t)	2023		2022		2021	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Preparazione per il riutilizzo	40.261	186.138	38.369	136.539	46.311	128.108
di cui pericolosi	*82*	*11.530*	*84*	*11.721*	*48*	*23.708*
Riciclo	4.208	250.158	7.576	240.309	192	168.792
di cui pericolosi	-	*13.161*	*8*	*10.639*	-	*24.543*
Altre operazioni di recupero	2.645	13.154	2.549	11.414	47	13.123
di cui pericolosi	*13*	*296*	*11*	*67*	*13*	*275*
TOTALE	47.115	449.450	48.494	388.262	46.550	310.023

RIFIUTI AVVIATI A SMALTIMENTO



La restante quota, pari al 36% dei rifiuti prodotti, è stata destinata a incenerimento con recupero energetico (19%), discarica (5%) e ad altre operazioni di smaltimento (76%), in impianti di proprietà del Gruppo e di terzi, nei quantitativi indicati nella tabella seguente.

Rifiuti avviati a smaltimento (t)	2023		2022		2021	
	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi	Impianti Gruppo	Impianti terzi
Incenerimento con recupero energetico	50.898	26	39.876	746	46.254	195
di cui pericolosi	*4*	*1*	*4*	*0*	*64*	*0*
Discarica	7.372	6.859	6.780	8.389	14.784	20.814
di cui pericolosi	*5.925*	*22*	*6.650*	*3*	*7.267*	*105*
Altre operazioni di smaltimento [1]	135.897	72.392	123.007	88.412	120.319	70.788
di cui pericolosi	*12.987*	*5.944*	*14.261*	*7.323*	*15.440*	*5.711*
TOTALE	194.168	79.277	169.664	97.546	168.858	80.384

[1] Sono incluse 3.056 tonnellate di rifiuti avviati a incenerimento senza recupero energetico in impianti di terzi.

Servizi ambientali per le comunità

RACCOLTA RIFIUTI

Il Gruppo Iren opera nel settore della raccolta dei rifiuti con diversi approcci, a seconda dei rapporti in essere con i soggetti affidatari del servizio:

- in qualità di gestore, sulla base di affidamenti di lungo periodo, in 281 comuni nelle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia (Iren Ambiente), La Spezia (Acam Ambiente), Vercelli (ASM Vercelli), nella città di Torino (Amiat) e nelle provincie di Arezzo, Grosseto, Siena e Livorno (Sei Toscana). In questi ambiti il Gruppo collabora con gli Enti di regolazione alla definizione degli obiettivi e alla progettazione dei sistemi di raccolta;
- in qualità di appaltatore, nel caso della società San Germano, come supporto operativo di Enti locali o di altri gestori, in altri 155 Comuni.

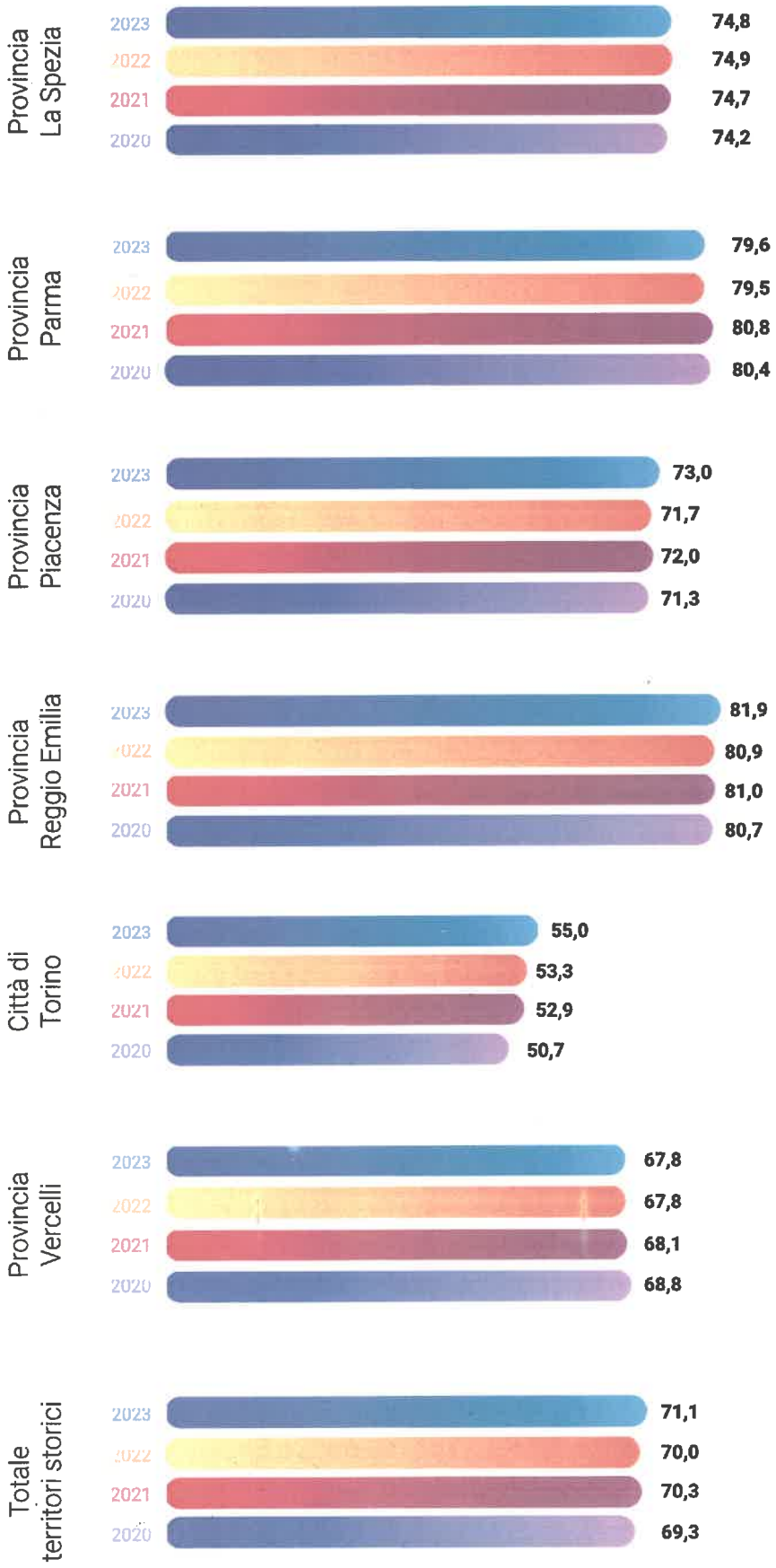
Nel 2023 il Gruppo ha effettuato il servizio di raccolta rifiuti urbani in un bacino di oltre 3,8 milioni di abitanti, in cui sono state gestite circa 3 milioni di tonnellate di rifiuti urbani.
Prevenire la produzione, aumentare i livelli di raccolta differenziata e riciclare i rifiuti sono obiettivi fondamentali delle politiche di gestione, perché consentono di ridurre i fabbisogni di smaltimento e quindi l'impatto ambientale complessivo. A tal fine, il Gruppo Iren promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione per diffondere cultura, consapevolezza e comportamenti orientati alla riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso la comunicazione ai cittadini e alle scuole, l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale che creano attenzione e responsabilità verso stili di consumo più orientati a ridurre sprechi e scarti e l'incentivazione all'utilizzo di buone pratiche come l'auto-compostaggio familiare.

Oltre a specifiche campagne di comunicazione e informazione, che mirano a sensibilizzare i cittadini a ridurre la produzione di rifiuti, il Gruppo Iren adotta sistemi di raccolta avanzati (porta a porta, isole ecologiche con riconoscimento d'utenza, tariffazione puntuale) che contribuiscono a conseguire livelli di raccolta differenziata eccellenti: nel 2023 il Gruppo ha raggiunto il **71,1% di raccolta differenziata nei territori storici** (Emilia, Liguria e Piemonte), rispetto a una media nazionale del 65,2%.

In alcune aree si registrano **livelli di eccellenza**: intorno all'82% nella provincia di Reggio Emilia, mentre la provincia di Parma ha raggiunto quasi l'80%.

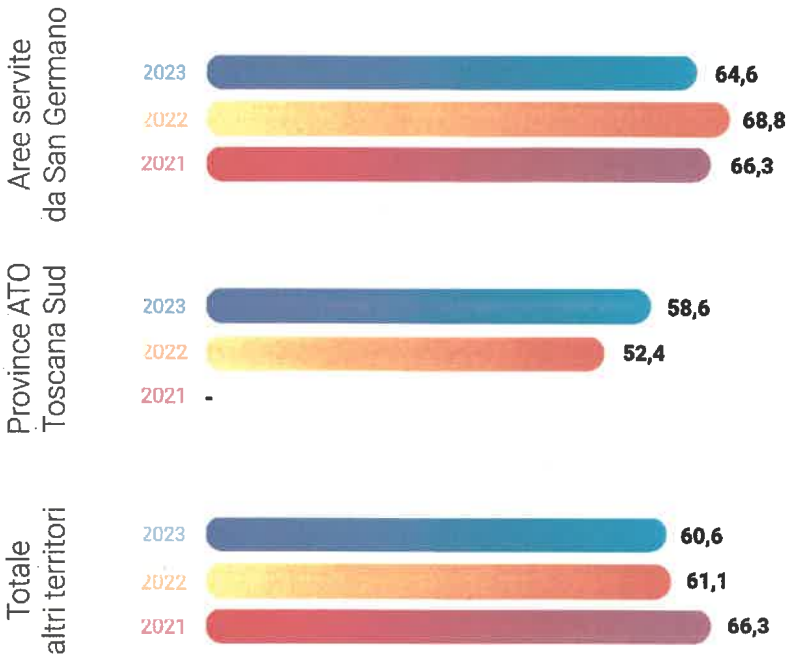
Questi ottimi risultati sono il frutto della collaborazione tra il Gruppo Iren e i Comuni, ma anche dell'impegno dei cittadini che danno prova di consapevolezza dell'importanza di questo servizio nell'ottica della tutela del territorio.

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI TERRITORI STORICI (%)



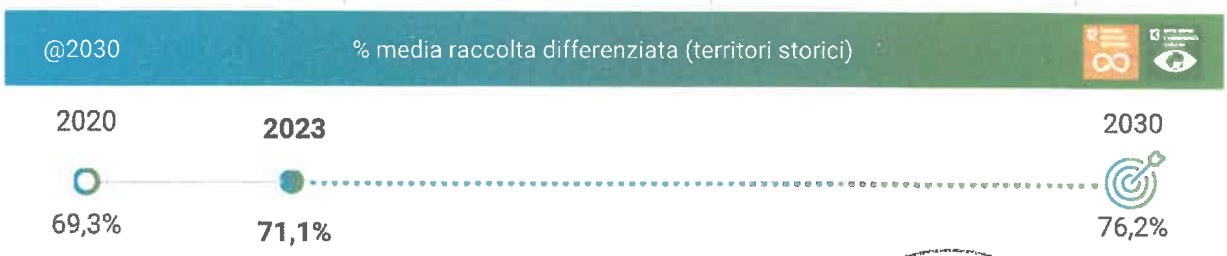
Negli **altri territori di riferimento** (ATO Sud Toscana e aree servite da San Germano), il dato di raccolta differenziata si attesta al 60,6%. La lieve contrazione rispetto al 2022 è legata alla variazione degli appalti gestiti da San Germano nel 2023 che ha visto la cessazione delle attività in ambiti territoriali dove erano stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata e l'acquisizione della gestione in nuovi territori con livelli inferiori rispetto alla media dei comuni gestiti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA NEGLI ALTRI TERRITORI (%)



Nel sistema offerto ai cittadini per accrescere i risultati della raccolta differenziata, risulta particolarmente rilevante la presenza di 420 Centri di Raccolta (181 nei territori storici e 239 negli altri territori di riferimento), dove è possibile conferire liberamente le differenti tipologie di rifiuto all'interno di contenitori di grandi dimensioni. Completano l'insieme dei servizi il ritiro degli ingombranti a domicilio e i servizi dedicati alle imprese per la gestione dei rifiuti assimilati agli urbani. Delle circa 1,9 milioni di tonnellate di rifiuti urbani raccolti nei territori in cui il Gruppo opera come gestore (Emilia, Liguria, Piemonte e Toscana), circa 1,3 milioni di tonnellate sono differenziati. Risultati positivi si registrano anche nei comuni serviti in appalto da San Germano, circa 241.000 tonnellate di urbani differenziati raccolti, in linea con l'ultimo biennio.

In coerenza con le direttive di settore e le programmazioni territoriali, il Gruppo ha confermato nel Piano Industriale al 2030 l'impegno a conseguire un'ulteriore crescita della raccolta differenziata per raggiungere, al 2030, il 76,2% nei territori storici serviti e il 75,3% negli altri territori di riferimento, attraverso il continuo sviluppo dei servizi di raccolta di prossimità e domiciliari e dei sistemi di tariffazione puntuale.

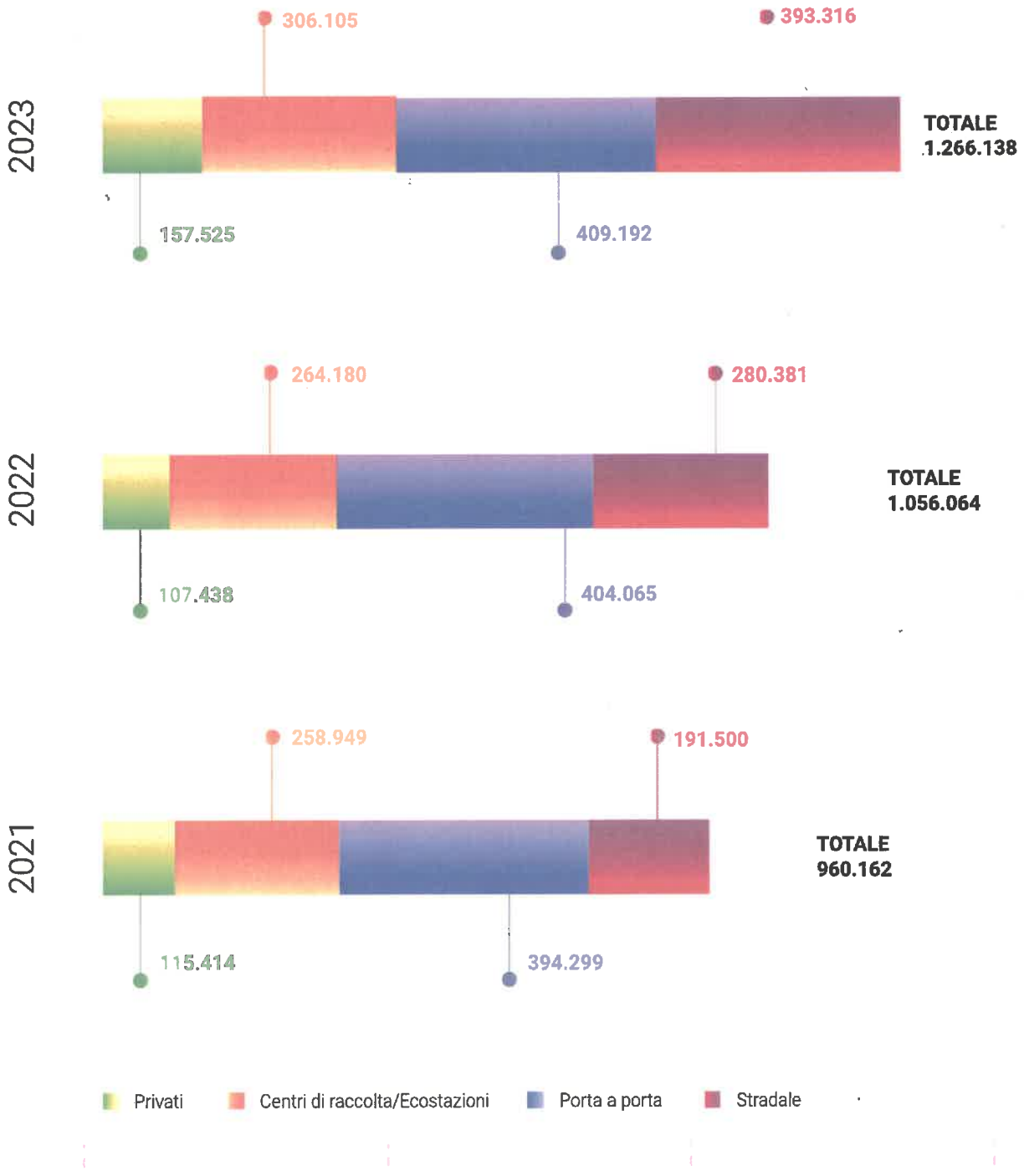


A fine 2023, gli abitanti dei territori storici serviti da sistemi di misurazione puntuale sono il 31% del totale.



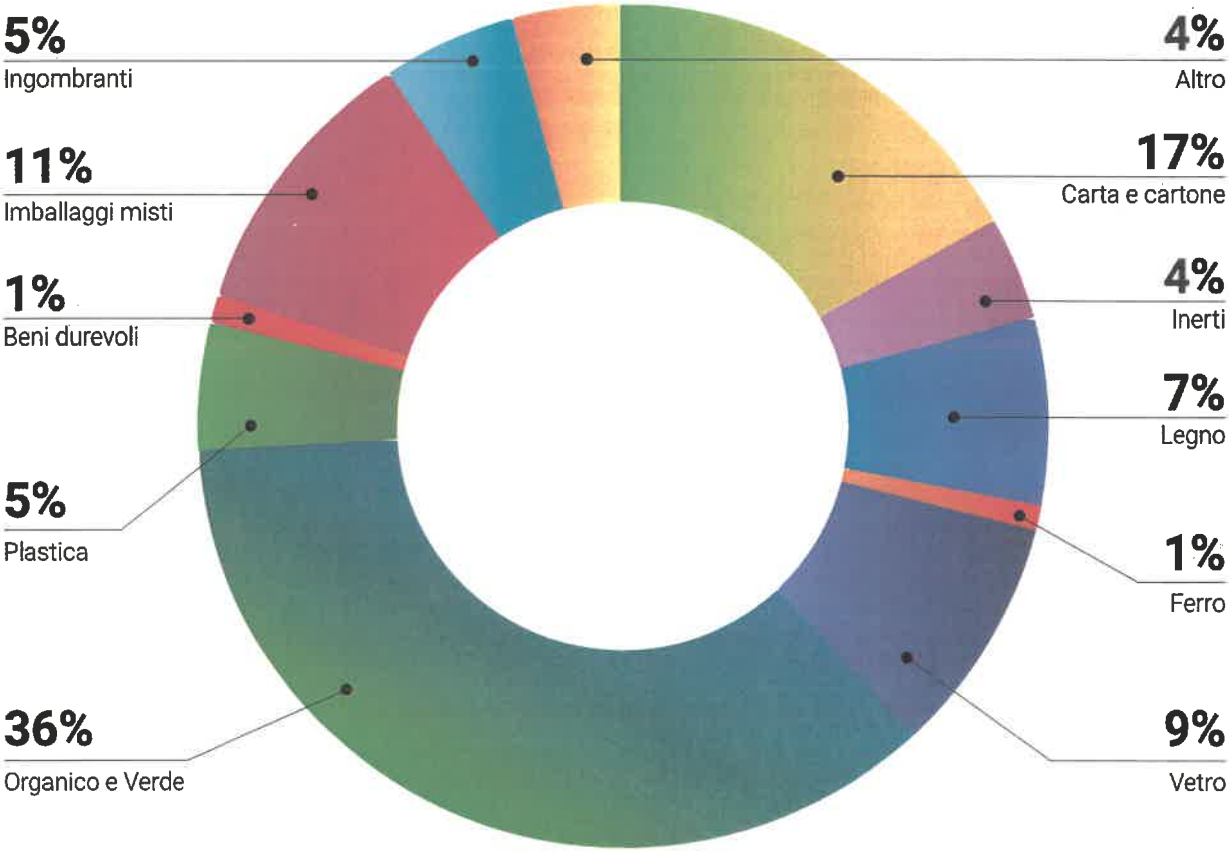
LDF

RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MODALITÀ (t)



I rifiuti differenziati raccolti, complessivamente in crescita del 20% rispetto al 2022, vengono avviati a recupero negli impianti del Gruppo, attraverso le piattaforme specializzate e le filiere di settore, grazie alle convenzioni in essere con i Consorzi aderenti al Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), o attraverso operatori privati.

Rifiuti differenziati a recupero per tipologia (%)



Per lo sviluppo e la gestione sempre più efficiente del servizio, si evidenzia l'importanza dell'informatizzazione dei processi che consente di ottenere importanti benefici ambientali, grazie all'ottimizzazione della raccolta, della logistica di conferimento dei rifiuti, del monitoraggio dei servizi resi sul territorio e dell'estensione della modalità di tariffazione puntuale.

RECUPERO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per garantire un'efficace gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, il Gruppo è impegnato anche nel trattamento e nello smaltimento, nel recupero di materia e nella valorizzazione della risorsa rifiuto per la produzione di energia elettrica, calore e biogas, attraverso un articolato sistema impiantistico.

Nel 2023 il parco impiantistico del Gruppo è cresciuto, grazie sia alla realizzazione di nuovi impianti sia all'ampliamento del perimetro societario. In particolare, sono entrati in esercizio un impianto di **recupero e trattamento plastica** (Borgaro Torinese) che, con una capacità autorizzata di 100.000 tonnellate all'anno, è l'impianto più grande d'Europa e un impianto di **rigenerazione del legno "Circolar wood"** (Vercelli).

CIRCOLAR WOOD

Il Gruppo Iren ha realizzato il primo impianto italiano per la produzione di supporti logistici da legno proveniente esclusivamente dalla **raccolta differenziata**: è il **Circular Wood di Vercelli**, inaugurato a giugno 2023. L'impianto, che si estende per una superficie di 50mila mq, impiega 40 addetti diretti ed è in grado di processare sino a **110.000 ton/anno di rifiuti legnosi** per produrre ogni anno fino a **750.000 pallet** e circa **135.000 metri cubi di pallet block**.

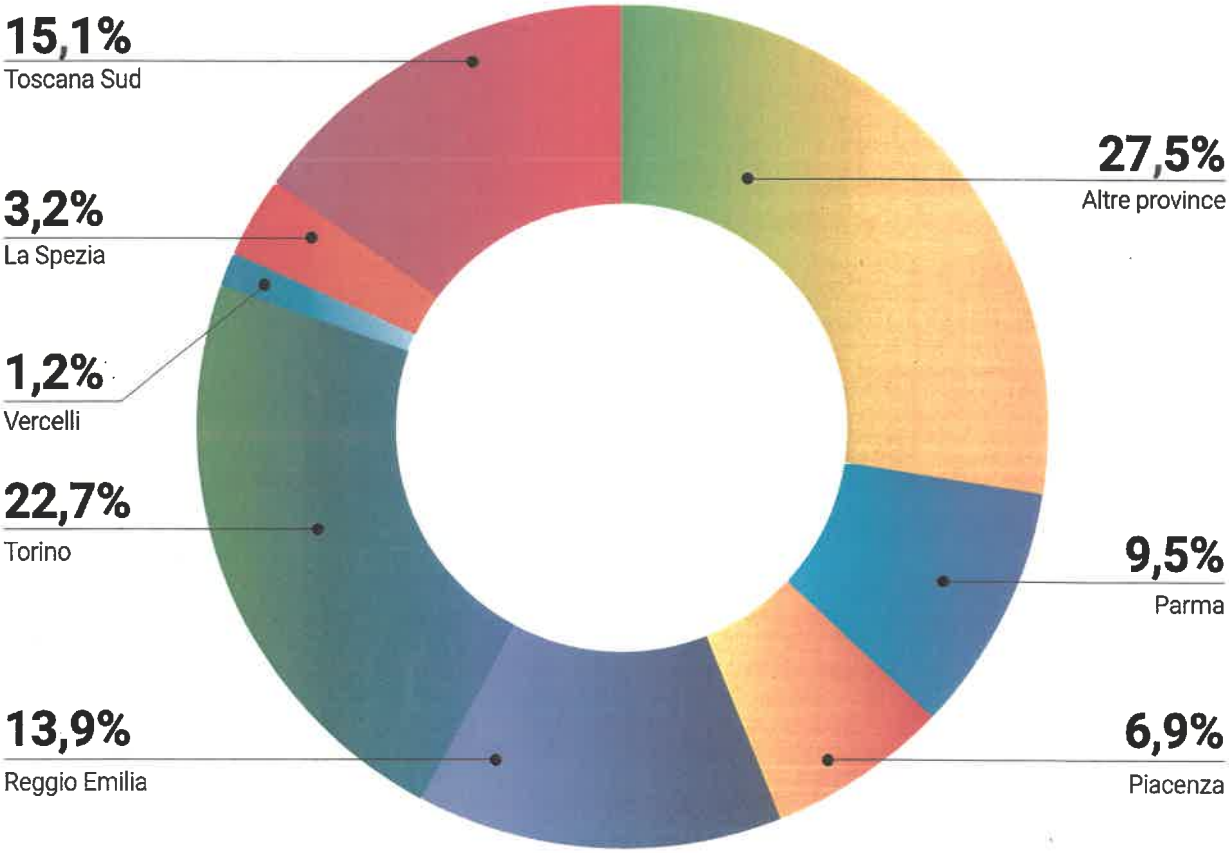
Il rifiuto di legno **proveniente dalla raccolta differenziata**, una volta ricevuto in impianto, viene triturato e raffinato per permettere l'eliminazione delle parti metalliche eventualmente presenti. Successivamente, viene pulito, macinato e sminuzzato per poi passare alla fase di essiccazione. Segue la resinatura, che consente di dare la forma al prodotto: il materiale ottenuto viene miscelato ad addensanti e additivi, per poi passare alla pressa di stampaggio che realizza i prodotti finali, pallet e pallet block, destinati alle imprese del comparto della logistica, a partire da quelle presenti sul territorio.
I pallet sono commercializzati da Chimar, col nome di **Giott0**: una soluzione **zero waste**, che nasce dal riciclo e resta 100% riciclabile, garantendo ottime prestazioni nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare.
Circular Wood ospita anche **un'area didattica** per le visite di scuole e cittadini, destinata a corsi e momenti di formazione e sensibilizzazione sull'utilizzo consapevole delle risorse e sull'approccio all'economia circolare.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, il Gruppo si è arricchito di un **impianto di valorizzazione della filiera del poliuretano espanso**, ideato dalla start-up ReMat, che ricicla gli scarti di poliuretano derivanti dalle lavorazioni industriali, dal settore automotive e dell'arredamento, generando semilavorati per materassi, materassi finiti, pannelli fono assorbenti o termoisolanti, imbottiture per veicoli: prodotti 100% green con performance tecniche comparabili a quelle del poliuretano nuovo. ReMat opera in un contesto di circular economy, per cui il rifiuto viene lavorato, trasformato, nuovamente messo in commercio e successivamente può essere riciclato, infinite volte.
Gli impianti di proprietà del Gruppo Iren, al 31/12/2023 sono i seguenti:

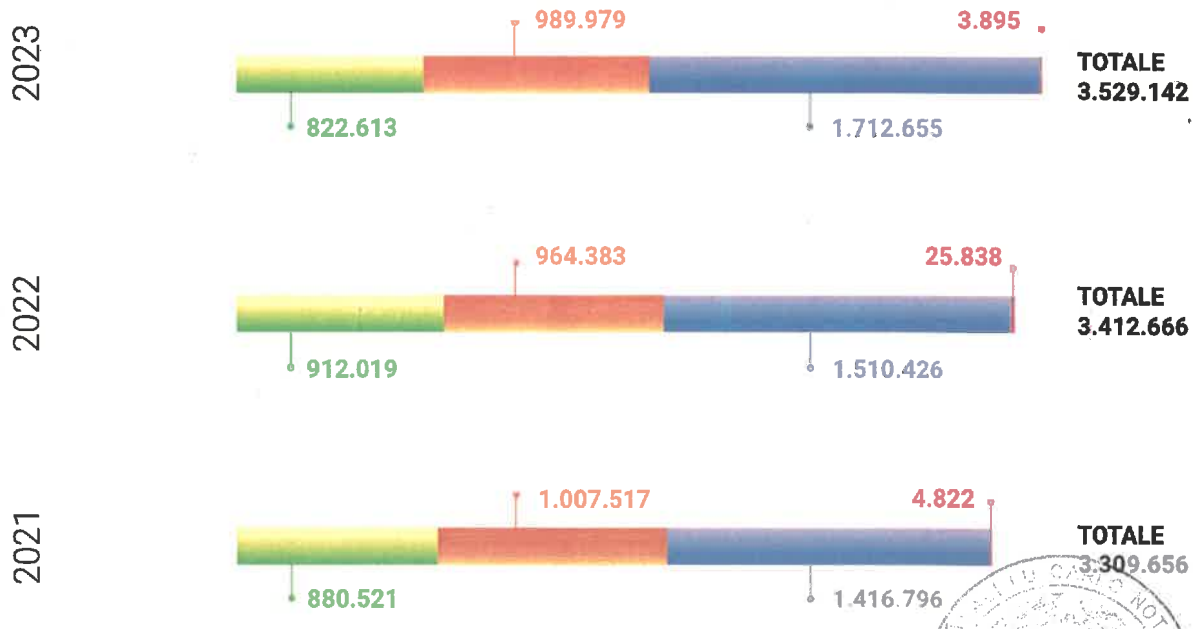
Impianti	Numero
Termovalorizzatori	3
Discariche attive	4
Stoccaggio e trasferenza	22
Trattamento rifiuti liquidi	6
Recupero di materia	18
Trattamento e valorizzazione dei rifiuti organici	5
Trattamento meccanico-biologico	5

Nel 2023 sono state gestite complessivamente oltre 3,8 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui poco più di 404.000 raccolte da San Germano (non sono comprese nelle ripartizioni che seguono).

Rifiuti gestiti per territorio di provenienza (%)

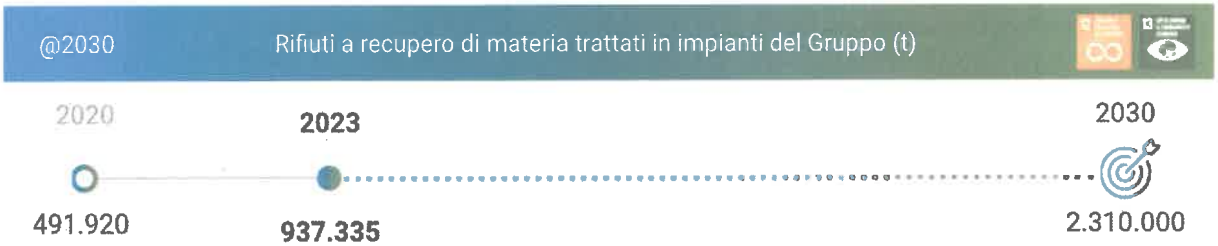


Rifiuti gestiti per tipologia (t)



La **componente differenziata** dei rifiuti è in crescita rispetto al 2022, grazie alla realizzazione di nuovi impianti e all'entrata in esercizio a pieno regime di alcuni impianti attivati nel corso del 2022, che hanno fatto registrare un incremento del 12% dei rifiuti gestiti negli impianti di recupero materia del Gruppo.

Come già evidenziato in precedenza, nel Piano Industriale al 2030, il Gruppo pone al centro della sua strategia la chiusura del ciclo dell'economia circolare, prevedendo ingenti investimenti in nuovi impianti per il recupero della frazione organica – con produzione di compost e biometano – di carta, plastica e legno, con la produzione di materiali che vengono reintrodotti sul mercato: l'obiettivo è arrivare a 2,3 milioni di tonnellate di capacità di recupero materia dai rifiuti in impianti di proprietà.



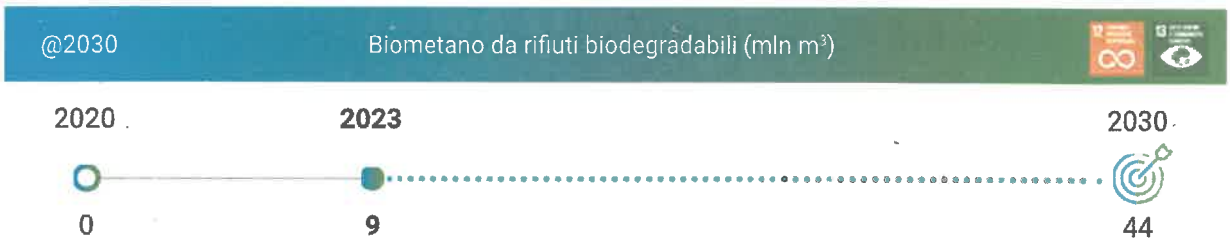
CO_2 A IMPATTO ZERO

Nel 2023 il Gruppo Iren ha avviato una partnership con il Gruppo Nippon Gases Italia per la gestione e commercializzazione della CO_2 biogenica derivante dalla digestione anaerobica della frazione organica differenziata prodotta nell'impianto FORSU di Reggio Emilia entrato in esercizio nel 2022.
L'impianto tratta la frazione organica differenziata di residui alimentari e di sfalci di potatura che viene trasformata in importanti risorse: compost di qualità, biometano e CO_2 biogenica. Grazie ad un processo innovativo, la CO_2 biogenica viene purificata e liquefatta, in modo da raggiungere la qualità richiesta per il reimpiego nel settore alimentare e delle bevande.

PRODUZIONE DI BIOMETANO

Gli impianti di trattamento e valorizzazione FORSU di Cairo Montenotte (SV), Santhià (VC) e Gavassa (RE) valorizzano i rifiuti organici e producono, oltre a compost di qualità, biometano, un gas naturale che deriva dalla raffinazione e purificazione del biogas prodotto durante la fase di digestione anaerobica dei rifiuti organici e della frazione verde. Il processo, definito *upgrading*, permette di aumentare le percentuali di metano contenute nel biogas, fino a raggiungere circa il 99%. In questo modo, le caratteristiche energetiche e gli utilizzi del biometano corrispondono a tutti gli effetti a quelle del metano naturale, con due sostanziali differenze: non viene estratto dalle viscere della terra e viene ottenuto da materie prime rinnovabili.

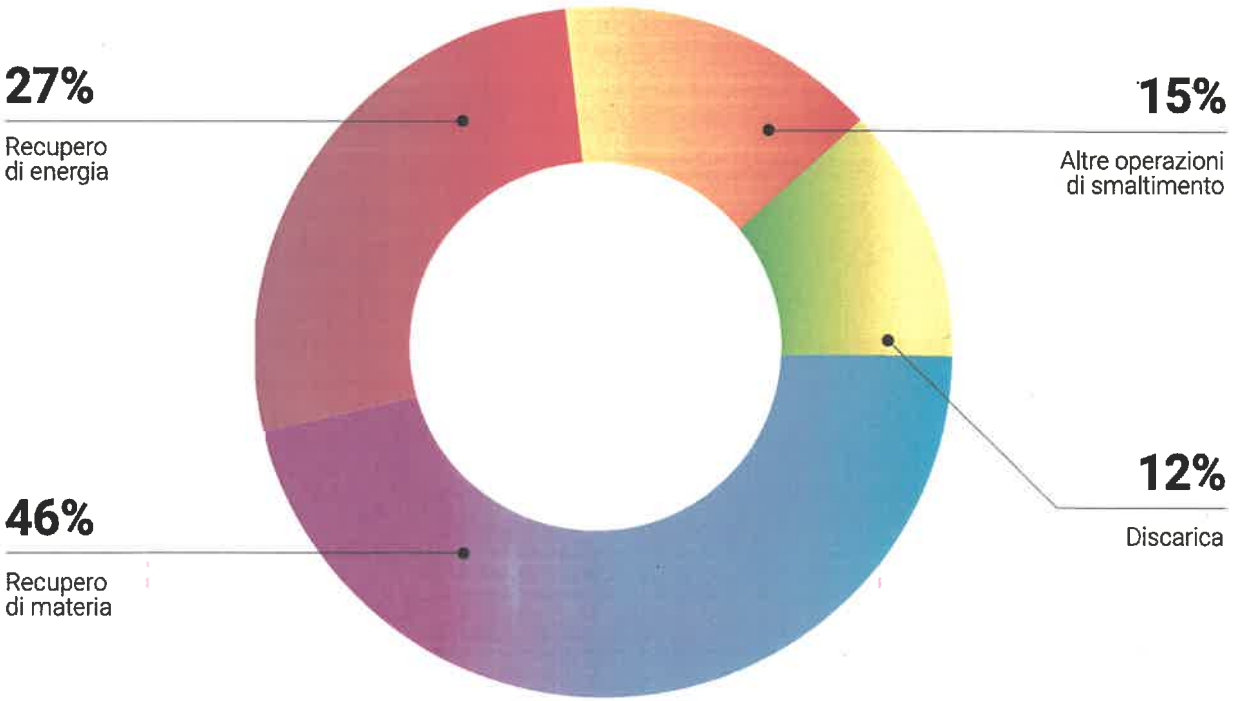
Il biometano è una fonte rinnovabile di energia, esempio di economia circolare e supporto indispensabile per la decarbonizzazione, per esempio del settore della mobilità, che concorre alla riduzione dell'uso di combustibili fossili, principale fonte di emissione dei gas climalteranti.
Nel 2023 Iren ha prodotto oltre 9 milioni di mc di biometano, in linea con l'obiettivo di crescita del Piano Industriale al 2030.



La **componente indifferenziata** dei rifiuti è destinata a diverse modalità di smaltimento, nella ricerca della migliore valorizzazione della risorsa rifiuto che vede nel recupero di energia, attraverso la termovalorizzazione, la soluzione più efficace dal punto di vista ambientale.

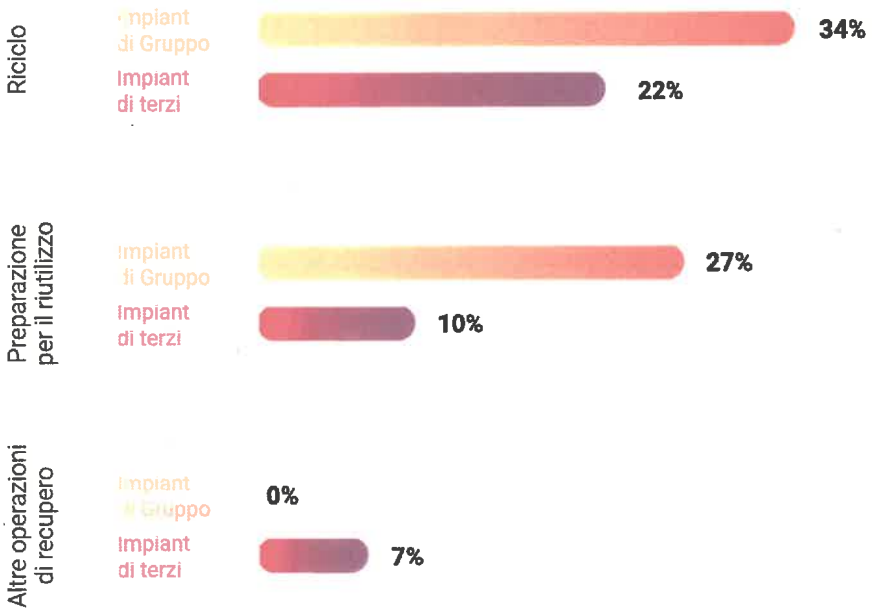
Tra le operazioni di smaltimento vi è anche il trattamento meccanico-biologico (TMB) che, attraverso la selezione meccanica dei rifiuti indifferenziati, separa la frazione organica e la stabilizza biologicamente per l'avvio a recupero. Nel 2023, circa 273.500 tonnellate di rifiuti sono state trattate nei TMB del Gruppo.

Destinazione dei rifiuti gestiti (%)



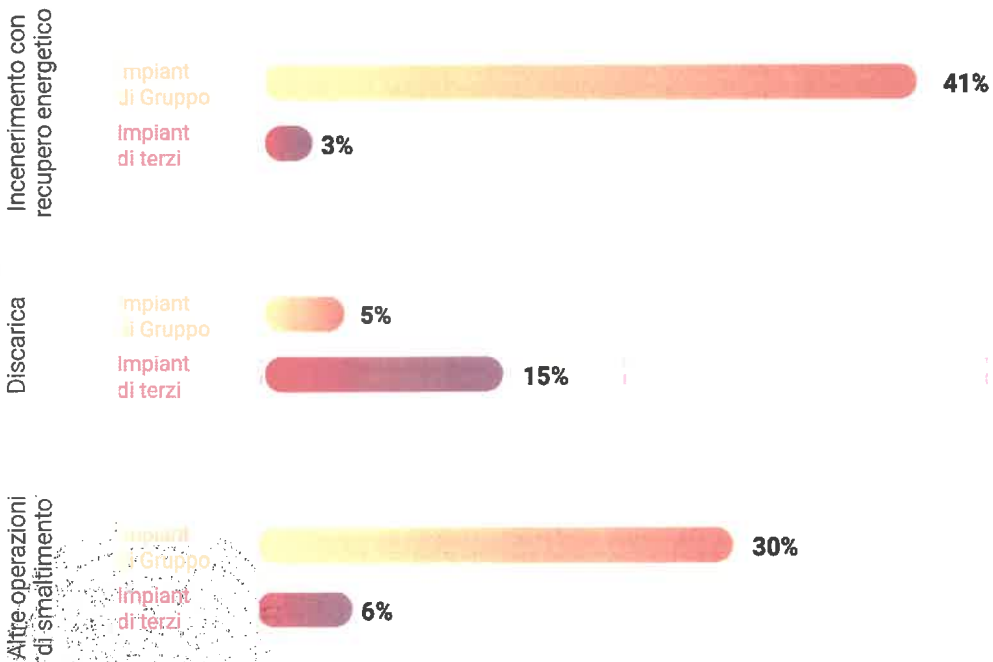
Il 46% dei rifiuti complessivamente gestiti nel 2023 è stato destinato alla filiera del recupero di materia (riciclo, preparazione per il riutilizzo e altre operazioni di recupero) in impianti del Gruppo e di terzi, come dettagliato nel grafico seguente.

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO (MATERIA (%)



La quota di rifiuti non recuperabile come materia (54% del totale) è stata avviata per il 44% a recupero energetico e per la parte restante ad altre operazioni di smaltimento (36%) o in discarica. La quasi totalità (99,96%) dei rifiuti avviati a discarica sono di tipo speciale.
Nessun rifiuto è stato inviato a incenerimento senza recupero energetico. Rispetto al totale dei rifiuti gestiti dal Gruppo nel 2023, soltanto il 3% risulta di tipo pericoloso [1] (poco più di 14.000 tonnellate a recupero di materia e oltre 104.000 tonnellate a smaltimento).

RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO ENERGETICO E SMALTIMENTO (%)



[1] Il Gruppo non tratta rifiuti di tipo radioattivo. Negli impianti sono presenti specifiche procedure di gestione e controllo che prevedono che eventuali rifiuti con carico radioattivo, intercettati attraverso specifici strumenti posti prima dell'ingresso agli impianti (es. rifiuti domestici/sanitari di origine medica), siano ispezionati da esperti qualificati, stoccati in apposite aree di quarantena e avviati a smaltimento soltanto quando la carica radioattiva sia decaduta.

Mobility management

[GRI 302-1, 302-2, 305-1, 305-5, 305-7]

oltre
7.280
veicoli

oltre il
20%
veicoli ecologici
(elettrici, GPL, metano, ibridi)

Il Gruppo Iren è dotato di un parco mezzi composto, nel 2023, da oltre 7.280 veicoli, di cui il 20% ecologici (elettrici, ibridi, GPL e metano). Oltre la metà della flotta è dedicata ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, attività per cui sono previste percorrenze significative, a seconda della peculiarità del territorio servito. Nel 2023, sono entrati nella flotta del Gruppo circa 260 mezzi di proprietà o a noleggio delle nuove società acquisite nel corso dell'anno, di cui circa il 10% ecocompatibili.

Il Gruppo si impegna a contenere gli impatti negativi derivanti dalla circolazione su strada, attraverso la progressiva elettrificazione della flotta, il rinnovo sistematico degli automezzi e la promozione di iniziative rivolte ai dipendenti.

La gestione degli autoveicoli è realizzata nel rispetto delle linee guida aziendali che definiscono livelli di sicurezza, percorrenze massime e criteri di sostituzione in relazione alle percorrenze complessive, all'età e all'usura del veicolo, alla variazione delle esigenze operative e alle sinergie gestionali tra i differenti territori di operatività. I veicoli in obsolescenza vengono sostituiti con altri elettrici o di categoria euro 6D.

Veicoli di proprietà e a noleggio al 31/12/2023 (n.)



EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI VEICOLI AZIENDALI (t)

Tipo emissioni (t)[1]	2023	2022	2021
NOx	65	64	53
COV	2	2	2
CO	27	25	20
PM10	6	5	4
CO_2	30.143	25.257	19.978

[1] Le emissioni sono calcolate moltiplicando i km percorsi dai veicoli (distinti nelle diverse categorie Euro, tipologia di carburante e di veicolo) per i più recenti coefficienti di emissione (fonte: INEMAR - ARPA Lombardia 2018). Le percorrenze sono ricavate dal software gestionale di Gruppo e attraverso i dati delle compagnie erogatrici di carburante su cui vengono effettuati controlli di merito.

Le emissioni in atmosfera nel 2023 registrano un incremento del 19% rispetto all'anno precedente dovute, in larga parte, al significativo incremento delle percorrenze dei mezzi dedicati ai servizi di raccolta rifiuti e degli autoveicoli aziendali, fenomeni entrambi riconducibili all'ampliamento del perimetro societario.

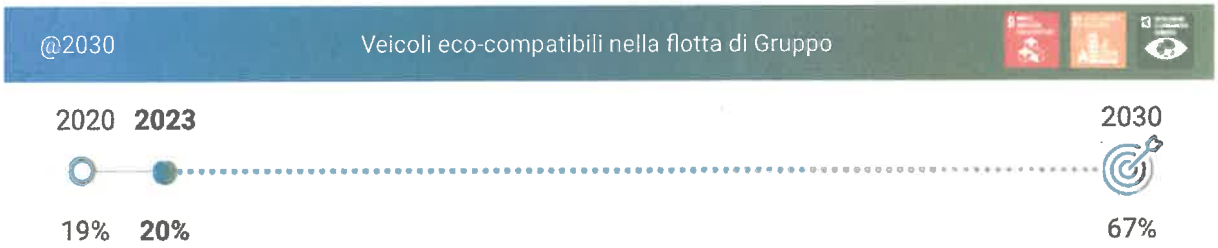
Il Piano Industriale al 2030 spinge verso la mobilità sostenibile, con la volontà di rendere il 67% della flotta aziendale eco-compatibile.

L'obiettivo si potrà realizzare principalmente grazie al progetto **IrenGo** che prevede l'acquisto di veicoli *full electric* – autovetture, furgoni, mezzi per la raccolta differenziata e mezzi pesanti – e l'installazione di infrastrutture di ricarica (colonnine e *wall box*) presso le sedi aziendali. A fine 2023 sono 1.052 i mezzi elettrici già in circolazione (tra autovetture, furgoni e quadricicli per la raccolta rifiuti), mentre i punti di ricarica operativi risultano quasi 1.100. Si tratta di veicoli che contribuiscono al miglioramento della qualità dell'aria nei contesti urbani in cui operano quotidianamente.

A Torino, nel corso dell'anno, è stato incrementato il numero di spazzatrici destinate alla **pulizia delle piste ciclabili**, integralmente elettriche al fine di ridurre non solo le emissioni inquinanti, ma anche l'impatto acustico. Si tratta di piccoli mezzi dotati anche di un sistema idraulico e di ricircolo dell'acqua che consente di ridurre al minimo il sollevamento della polvere.



Nel 2023, il progetto IrenGo sulla flotta aziendale ha consentito di evitare l'emissione di circa 2.315 tonnellate di CO_2 e di risparmiare oltre 381 tep (rispettivamente il 27% e l'11% in più rispetto al 2022).



Il progresso verso l'elettrificazione della flotta, nel 2023, è influenzato dall'ingresso nel Gruppo delle nuove società, acquisite in corso d'anno, che applicheranno gradualmente le politiche di gestione dei veicoli adottate dal Gruppo.

Il Gruppo promuove anche iniziative per la **mobilità sostenibile dei dipendenti**: incentivi ad utilizzare i mezzi pubblici (acquisti di abbonamenti a prezzo scontato, rateizzato o con addebito sullo stipendio), metodi di trasporto alternativo per raggiungere il luogo di lavoro, come l'applicativo "Ecoviaggio Smart" che offre la possibilità di organizzare i viaggi di lavoro in *car sharing*.

Inoltre, il Gruppo promuove modalità di lavoro da remoto (telelavoro e smart working) che, nel 2023, hanno coinvolto oltre 3.800 dipendenti, generando un impatto ambientale positivo, grazie alla riduzione degli spostamenti: quasi 8 milioni di km non percorsi che hanno permesso di evitare oltre 1.260 tonnellate di CO_2 e risparmiare 591 tep.



Tutela della biodiversità

[GRI 2-23, 3-3, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4, G4-EU13]

La **conservazione della biodiversità e degli ecosistemi** sono considerate dal Gruppo Iren una componente essenziale di sviluppo sostenibile nella realizzazione delle proprie attività industriali come definito nella Politica di Sostenibilità. A questo fine, il Gruppo, oltre ad aver attivato collaborazioni con Enti, Istituzioni e Associazioni, ha sviluppato una propria politica per garantire che le attività gestite siano compatibili e sostenibili per l'ambiente e per il mantenimento del suo equilibrio naturale.

Biodiversità

Rischi

- Evento naturale/accidentale con ripercussioni sui meccanismi di deflusso minimo vitale ai sensi delle disposizioni normative
- Possibili lacune nel presidio dell'impatto sulla biodiversità degli impianti, delle attività o dei servizi
- Sversamenti accidentali impattanti sulla biodiversità

Opportunità

- Miglioramento degli impatti per contrastare la perdita di biodiversità

Modalità di Gestione

- Politica di Sostenibilità
- Politica sulla biodiversità
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Procedure: Analisi ambientale
- Mappatura degli asset per la valutazione degli impatti su biodiversità (in corso)
- Dotazioni impiantistiche e sistemi di monitoraggio per minimizzare i possibili impatti sulla biodiversità
- Piani di emergenza
- Collaborazione con enti, istituzioni ed associazioni di tutela del territorio

Proteggere la biodiversità, a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea, orientata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche sul territorio degli stati membri. A tale scopo è stata creata, a livello europeo, la rete di zone protette "Natura 2000" che interessa diversi territori e aree italiane. Oltre ad habitat naturali pressoché incontaminati, sono compresi

nella rete anche ambienti trasformati dall'uomo che rappresentano aree importanti per la sopravvivenza di numerose specie animali e vegetali.
La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria (D.P.R. 357/1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003).

La normativa stabilisce che la pianificazione e la programmazione territoriale debbano tenere conto della valenza naturalistico-ambientale di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS). Inoltre, stabilisce che ogni piano o progetto, interno o esterno a tali aree, il quale possa in qualche modo influire sulla conservazione degli habitat o delle specie tutelate, debba essere sottoposto ad un'opportuna valutazione dell'incidenza che può avere sui siti interessati. Preliminarmente alla realizzazione di nuovi interventi, allo sviluppo di nuove reti e all'esecuzione di attività manutentive di una certa rilevanza *(revamping/ repowering)*, che possano determinare impatti di tipo ambientale in aree protette "Natura 2000", occorre sottoporre l'intervento a **valutazioni preventive al fine di salvaguardare l'integrità dell'area**. Occorre, inoltre, verificare il possesso dei requisiti ambientali di macchinari, impianti e attrezzature oggetto dell'intervento, nonché la valutazione dei potenziali impatti conseguenti all'utilizzo di sostanze pericolose e l'adozione di adeguate modalità gestionali. In particolare, la **valutazione di incidenza** (art. 5 D.P.R. 357/1997) è il procedimento che va attivato nei casi in cui un intervento possa avere incidenza significativa su un sito segnalato come SIC o ZPS della rete "Natura 2000". Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) pubblica, con propri decreti, le liste dei SIC italiani.
La realizzazione e la gestione di impianti, attività e progetti deve avvenire secondo quanto previsto dalle norme italiane in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006) che prevedono **l'integrazione di aspetti ambientali nello sviluppo di piani e programmi e la Valutazione di Impatto Ambientale** (VIA), allo scopo di individuare e valutare in via preventiva gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati – nella loro fase di avvio o in caso di variazioni significative di progetti già esistenti – e di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, analizzando l'impatto in termini di emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti, rumore, odori.

Politica del Gruppo e principi

Il Gruppo Iren ha formalizzato il proprio impegno nella Politica sulla Biodiversità che si fonda sull'adozione di un modello di gestione efficace, coerente con la Strategia Nazionale per la Biodiversità, con gli obiettivi strategici dell'Unione Europea (*European Green Deal e EU Biodiversity Strategy to 2030*) e con quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*SDGs*). I principi su cui si fonda la Politica del Gruppo sono:

- **conservazione** della biodiversità degli ecosistemi, in particolare per le attività svolte nelle aree naturali sensibili o protette;
- **monitoraggio e mitigazione** degli impatti delle attività sulla biodiversità;
- **promozione del miglioramento** dell'ambiente attraverso azioni volte a proteggere le aree ad alto valore ecologico e a diffondere una cultura della biodiversità;
- crescita della **consapevolezza** e della **conoscenza** sulla biodiversità, sulla sua salvaguardia e sulla sua conservazione, incoraggiando le migliori pratiche e trasmettendole all'interno e all'esterno;
- **collaborazione** con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.

Attività in aree protette o di interesse ambientale

Le attività del Gruppo, per loro natura, hanno un impatto diretto o indiretto sull'aria, sulle risorse idriche, su suolo, sugli ecosistemi e sulle specie che li abitano. Proprio per questo Iren, consapevole del fatto che la conservazione dell'ecosistema naturale è essenziale per la sostenibilità globale di lungo periodo, promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.

Le attività di **produzione di energia elettrica** in aree protette riguardano principalmente gli impianti idroelettrici, i cui principali impatti ambientali riguardano le risorse idriche ed il rumore. Al fine di contenere e monitorare gli impatti ambientali ad ampio spettro degli impianti idroelettrici vengono effettuate, in fase realizzativa, le **Valutazioni di Impatto Ambientale** e i prelievi e i rilasci idrici vengono gestiti secondo le concessioni rilasciate dalle Autorità competenti. Per tutti gli invasi gestiti sono stati predisposti i Piani di Gestione (ai sensi del D.Lgs. 152/2006) con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano i SIC. Inoltre, gli impianti idroelettrici adottano un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, nell'ambito del quale vengono redatte e aggiornate periodicamente le analisi ambientali che prevedono l'identificazione degli impatti ambientali e la quantificazione della loro significatività, ai fini del loro contenimento e del monitoraggio delle performance ambientali. Le principali fonti idriche interessate dal prelievo di acqua per la produzione di energia e i corpi idrici di recapito degli scarichi sono dettagliati nella tabella seguente.

Tipologia impianto	Prelievi	Scarichi
Idroelettrico	*Bacini*: Valsoera, Eugio, Telessio, Agnel, Serrù, Ceresole e Brugneto, Nel *Fiumi*: Dora Riparia, Po, Maira, Secchia, Bussento, Rio Casaletto, Tanagro, Tusciano, Calore, Picentino e Tenza *Torrenti*: Orco, Clarea, Galambra, Noaschetta, Roc, Ciamosseretto	*Invasi*: Telessio, Ceresole *Fiumi*: Dora Riparia, Po, Secchia, Tanagro, Tenza, Tusciano, Calore, Picentino, Piantonetto, *Torrenti*: Orco, Noaschetta, Pontiletto
Termoelettrico	*Fiumi*: Po, Naviglio Grande *Mari*: Ligure	*Fiumi*: Naviglio Grande, Ticino *Torrenti*: Chisola *Mari*: Ligure

Gli scarichi sono costituiti da acque di raffreddamento degli impianti o derivanti dai processi di trattamento delle acque utilizzate presso i siti produttivi.
Il monitoraggio della presenza di eventuali inquinanti negli scarichi e il mantenimento della temperatura dell'acqua entro determinati range sono fondamentali per la salvaguardia della fauna e flora acquatiche. Nelle centrali di Turbigo e di Moncalieri, ad esempio, viene monitorata la temperatura dell'acqua in uscita dai condensatori, scaricata nel canale Naviglio Grande (o in alternativa nel fiume Ticino) e in prossimità della confluenza del canale del fiume Po. Per la centrale di cogenerazione di Moncalieri e la centrale idroelettrica di Baiso viene monitorato lo stato di salute dei corsi d'acqua sui cui le centrali insistono, tramite il calcolo dell'**Indice Biotico Esteso (IBE)** che si basa sull'analisi di un gruppo di organismi animali invertebrati, i macroinvertebrati, che colonizzano le differenti tipologie dei corsi d'acqua. Sulla base dell'unità di raggruppamento e delle specie identificate durante il campionamento, che avviene a monte e a valle delle centrali, si può stabilire la qualità del corso dell'acqua. Inoltre, l'efficientamento degli impianti idroelettrici, effettuato dal Gruppo, ha ricadute positive sull'intero sistema poiché riduce la necessità di produrre energia da fonti fossili e contribuisce a contenere le emissioni. Per tutti i rinnovi di impianto effettuati è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) che identifica i benefici ambientali attesi in termini di mancate emissioni di SO_2, CO_2, NOx, particolato e metano. Per minimizzare l'impatto acustico sull'ambiente circostante, tutti gli impianti sono opportunamente insonorizzati.

Lo sviluppo della **rete elettrica di distribuzione** può interessare direttamente o essere nelle immediate vicinanze di alcune aree della rete "Natura 2000" tra cui: Collina di Superga (SIC), Meisino (ZPS) e Stupinigi (SIC), nella città di Torino, la Mandria (ZSC) nella provincia di Torino, Lama del Badiotto (ZPS) e Garzaia della Brarola (ZPS), nella città di Vercelli. La rete elettrica di distribuzione di Parma non interessa aree SIC o ZPS della rete "Natura 2000".

Le attività di **gestione dei rifiuti e di igiene ambientale** non interessano aree protette. Gli impianti di maggiore potenzialità (termovalorizzatori e discariche) sono

dotati di un sistema del verde, in armonia con il climax vegetazionale in cui sono ubicati, con funzioni di mitigazione visiva ed ambientale. Annualmente vengono esaminati gli impatti correlati alle attività svolte con l'obiettivo di verificare il risultato degli interventi realizzati e di disporre di tutti gli elementi necessari per confermare o modificare il sistema implementato, al fine di valutare la conformità con norme e autorizzazioni ambientali e di definire/aggiornare i piani di miglioramento dei sistemi di gestione, compresi quelli legati alle prestazioni ambientali. Il **Polo Ambientale Integrato di Parma (PAI)** opera in una zona prevalentemente industriale ed è dotato di un sistema del verde, che oltre ad ottemperare alla richiesta di mitigazione delle polveri, svolge funzione di ripristino di alcuni habitat e di collegamento ecologico tra biotipi diversi e porterà alla creazione di un ecosistema che può rappresentare una grande risorsa per il recupero complessivo del valore paesaggistico ed ecologico del territorio. Annualmente viene eseguita una campagna di monitoraggio del contenuto di polveri raccolte dalle piante messe a dimora, al fine di stimare i benefici ambientali in termini di rimozione del particolato atmosferico. Il **termovalorizzatore di Piacenza** sorge in un'area che non risulta soggetta ad alcun vincolo urbanistico, paesaggistico, idrogeologico, sismico o territoriale e in cui non sono presenti tutele a parchi, oasi o ad altre zone protette. Il **termovalorizzatore di Torino (TRM)** ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con un iter che ha previsto uno Studio di Impatto Ambientale le cui conclusioni, in tema di vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, hanno evidenziato che il sito si colloca all'interno di un'area fortemente antropizzata dove, dal punto di vista vegetazionale e faunistico, non sono state rilevate tipologie di particolare pregio naturalistico. Per quanto emerso in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'introduzione dell'impianto non fa prevedere la comparsa di significativi sintomi di stress su ecosistemi che hanno già subito un impatto antropico; le emissioni non arrecano alcun disturbo alla fauna presente in area vasta, comprese le aree di particolare interesse naturalistico rappresentate dal Parco Naturale di Stupinigi e dal sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po.

La gestione del servizio **distribuzione gas** non comporta particolari impatti sulla biodiversità. Nelle attività di realizzazione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura ci si attiene rigorosamente al quadro normativo in tema di impatto ambientale. Annualmente vengono effettuate, all'interno delle aree naturali in cui sono presenti tubazioni, ispezioni a piedi e al termine della stagione invernale in modo da non danneggiare la vegetazione.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, tutti i corpi idrici ricettori delle acque reflue trattate dal Gruppo sul territorio emiliano e piemontese ricadono nel bacino del fiume Po che rientra in area dichiarata sensibile. Gli impianti di depurazione, pertanto, sono soggetti, in funzione delle dimensioni, all'applicazione di limiti più restrittivi per azoto e fosforo. Lo scarico delle acque reflue trattate dai depuratori del territorio ligure avviene nelle acque costiere del Mar Ligure (principalmente Golfo di Genova, Golfo del Tigullio e Golfo della Spezia), mentre nella provincia di Enna avviene principalmente nei fiumi Salso (Imera meridionale), Simeto, Dittaino, Torcicoda e Sotto di Troina. L'attività di depurazione è, per sua natura, tesa al mantenimento di condizioni ambientali ottimali e ha proprio come primario obiettivo che gli scarichi siano opportunamente trattati per essere resi compatibili con gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Allo stesso modo, la tutela delle aree su cui insistono le fonti di prelievo idrico riveste la massima importanza per la gestione del servizio idrico integrato. Screening e valutazioni di impatto ambientale sono svolti nei termini previsti dalla normativa sia sui depuratori sia sui prelievi idrici. Gli impianti genovesi della diga del Brugneto ricadono nel Parco Regionale dell'Antola (GE), mentre i laghi del Gorzente ricadono, per la parte in provincia di Alessandria, nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo. In provincia di Piacenza, il Gruppo possiede un bosco di pianura ricompreso nella zona tutelata Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia (SIC). I depuratori gestiti nella provincia della Spezia sono collocati nei pressi del Parco Nazionale delle Cinque Terre/Area Marina Protetta Cinque Terre, del Parco Naturale Regionale di Portovenere, del Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra-Vara e dell'area di Tutela Marina regionale Isole di Portovenere. I depuratori gestiti in provincia di Enna sono collocati nei pressi del Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale (ZCS), del Tratto di Pietralunga del Fiume Simeto (ZCS), del Lago di Pozzillo (SIC), del Bosco di Sperlinga e Alto Sasso (ZCS) e della Riserva naturale orientata Vallone di Piano della Corte.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono avuti casi di ripristino (offset) di habitat naturali.

Aree e specie protette

Il Gruppo Iren collabora costantemente con gli Enti Gestori delle aree protette in cui opera per la salvaguardia dell'ecosistema e delle specie protette.

Si impegna, inoltre, ad estendere sempre di più la mappatura e la localizzazione di impianti e reti, al fine di individuare le loro potenziali interferenze nei confronti delle aree protette in cui sono situati o che si trovano in loro prossimità. La **mappatura dei siti operativi** del Gruppo – le cui attività potrebbero avere impatti significativi sulla biodiversità, in quanto ubicati in aree protette o in prossimità delle stesse (raggio di 2 km) – nel 2023 ha concentrato l'analisi sui siti in cui si svolgono attività di: produzione energetica, trattamento rifiuti, produzione di biogas e distribuzione dell'energia elettrica. Allo scopo è stato utilizzato lo strumento *Natura 2000 Viewer* che fornisce informazioni chiave di tutti i siti Natura 2000: specie e habitat, dimensioni della popolazione e stato di conservazione delle specie. L'esito della mappatura evidenzia che, nel 2023, il 35% dei siti operativi analizzati, pari a 42 siti, si trova all'interno o in prossimità di aree protette. Tutte le attività operative, ubicate in aree protette o in prossimità, sono certificate dal sistema di gestione ambientale ISO 14001 e sono, per la loro natura, soggette a Valutazione d'Impatto Ambientale, come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006).

Annualmente vengono monitorati i principali Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nei pressi dei quali sono presenti impianti e/o infrastrutture gestite dal Gruppo Iren. Le specie protette presenti nelle aree sensibili nei pressi delle quali opera il Gruppo ed elencate nelle liste rosse IUCN sono 416, appartenenti alle seguenti categorie:

Categorie IUCN	Numero totale 2023
In pericolo critico (CR)	11
In pericolo (EN)	40
Vulnerabili (VU)	51
Quasi minacciata (NT)	41
Di minor preoccupazione (LC)	231
Estinte nella regione (RE)	2
Carente di dati (DD)	12
Non applicabile (NA)	28
TOTALE	416

Nel 2023 sono stati posizionati due **alveari** nel Parco delle acque depurate di Mancasale (RE). Il progetto dà seguito a quanto già realizzato presso la centrale di cogenerazione Torino Nord, il termovalorizzatore di Torino e presso il Polo Ambientale Integrato (PAI) di Parma ed ha come obiettivo quello di monitorare la qualità delle aree e di diverse matrici ambientali e di agevolare l'impollinazione.



Negli alveari sono state collocate più di 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 60 milioni di fiori nella zona circostante e di produrre circa 20 kg di miele all'anno. Il progetto prevede anche – attraverso l'osservazione della condotta, della salute e della capacità produttiva delle api – la verifica del comportamento e la registrazione di eventuali variazioni comportamentali nell'ecosistema creatosi. L'uso sempre più massiccio di insetticidi, diserbanti e fitofarmaci e la sottrazione di diversità biologica causata dall'agricoltura industriale, minacciano la sopravvivenza delle api e degli impollinatori che sono alla base del delicato equilibrio dell'ecosistema terrestre che si riflette sulla biodiversità.



Altre iniziative per mitigare gli impatti ambientali

[GRI 2-27, 301-1, 301-2, 307-1]

Gestione dei PCB

I policlorobifenili (PCB) sono composti aromatici – costituiti da molecole clorurate e caratterizzati da proprietà tossiche, persistenti e bioaccumulabili – presenti nei trasformatori e in altre apparecchiature elettriche. Per evitare forme di inquinamento o dispersioni di tali sostanze, il Gruppo Iren svolge costantemente un aggiornamento del numero dei macchinari contenenti olio isolante e la quantità in essi presente, secondo procedure di registrazione e catalogazione. Nell'ambito di progetti di miglioramento delle prestazioni ambientali della distribuzione elettrica è previsto, continuativamente agli anni precedenti, la graduale dismissione del numero di apparecchiature contenenti olio contaminato da PCB/PCT. L'obiettivo è quello di mantenere l'andamento delle dismissioni costante, sino all'eliminazione di tutte le apparecchiature contaminate. Nel 2023 sono state avviate a smaltimento 6 apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti olio contaminato da PCB in concentrazione tra 50 e 500 ppm, nei quantitativi indicati in tabella.

Olio contenente PCB smaltito (kg) [1]	2023	2022	2021
con PCB superiore a 0,05%	0	0	0
con PCB tra 0,005% e 0,05%	1.473	2.924	4.223
TOTALE	1.473	2.924	4.223

[1] Il quantitativo totale di olio contenente PCB nei trasformatori e nelle altre apparecchiature al 31/12/2023 è pari a circa 46.640 kg.

Materiali utilizzati

Nelle attività produttive e di servizio vengono utilizzati materiali di processo acquistati da fornitori esterni quali, ad esempio, prodotti per il raffreddamento e la lubrificazione di impianti e macchinari, sostanze per la potabilizzazione delle acque, reagenti per la depurazione e la termovalorizzazione dei rifiuti. Nel 2023 il Gruppo ha utilizzato complessivamente 210.708 tonnellate di materiali di processo con un'incidenza trascurabile di materiali rinnovabili e riciclati, in considerazione della tipologia di processi gestiti.

Qualifica dei fornitori

Nell'ambito del processo di qualificazione, ai fornitori del Gruppo, viene richiesto il possesso di certificazioni ambientali ovvero se hanno, comunque, acquisito elementi significativi e tra loro correlati del sistema ambientale (» SI VEDA PAG 335). Inoltre, vengono specificatamente richieste informazioni riguardo all'utilizzo di materiali a bassa emissività, a basso consumo energetico, a contenuto di riciclo o riciclabile e all'eventuale adozione di procedure di deposito e raccolta di materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo.

Compliance ambientale e meccanismi di segnalazione

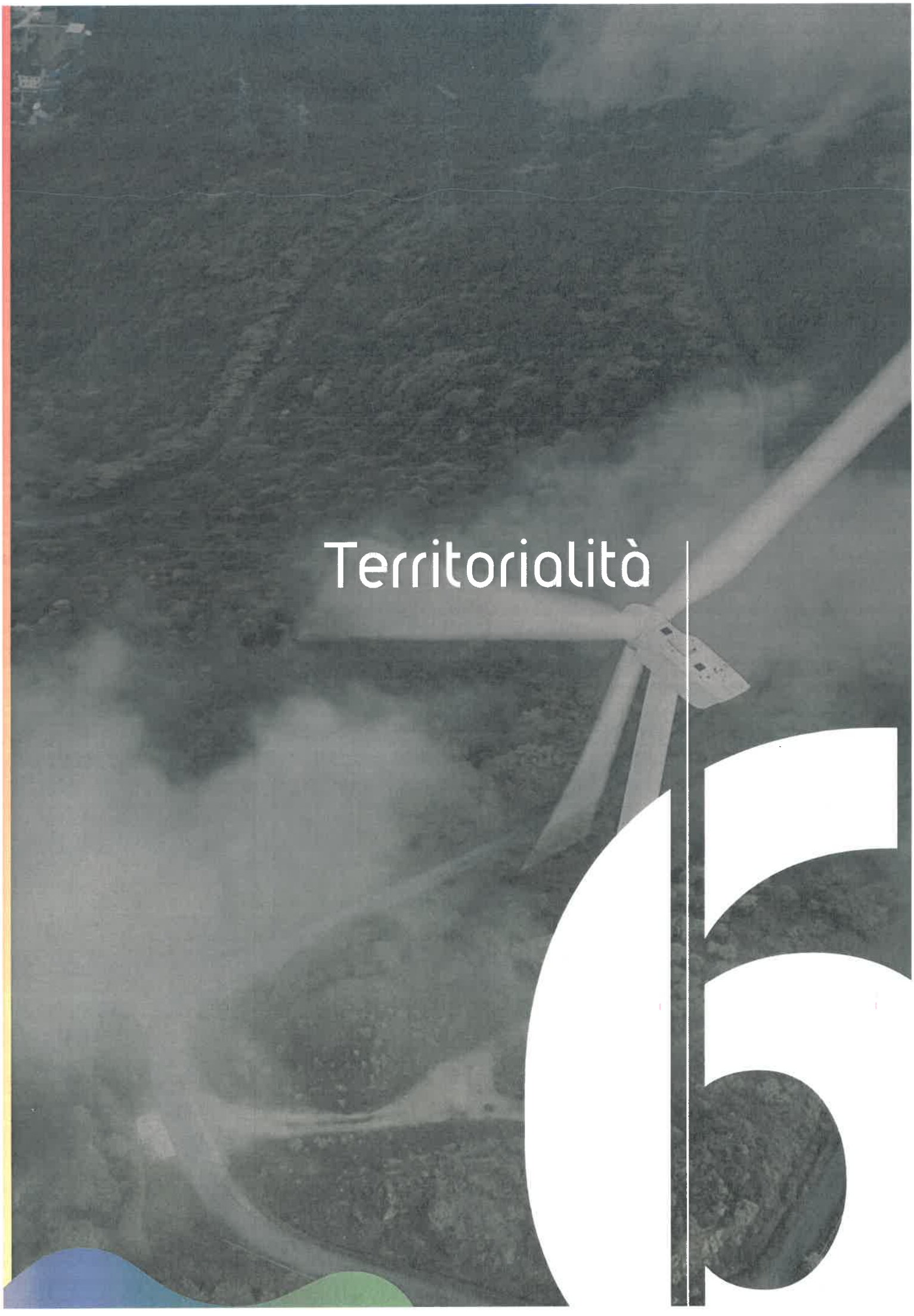
Il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001) adottato dal Gruppo coinvolge tutti i dipendenti che sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza propria, dei colleghi e di terzi. A questo scopo il Gruppo contribuisce, anche, alla ricerca e allo sviluppo di tecnologie avanzate volte alla salvaguardia delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale e dei rischi connessi.
Gli strumenti a disposizione degli stakeholder per le segnalazioni di violazioni in ambito ambientale sono molteplici: comunicazioni scritte su piattaforma Iren Integrity Line (» SI VEDA PAG. 71), via posta, e-mail, canali social. Tutte le comunicazioni vengono prese in carico e trasmesse agli uffici competenti che provvedono ad eseguire gli opportuni accertamenti e, infine, ogni stakeholder riceve una risposta per quanto segnalato.

I servizi di **produzione e distribuzione di energia elettrica e termica** sono certificati da norme in materia di qualità, sicurezza e gestione ambientale e sono pertanto soggetti a verifiche interne ed esterne per quanto riguarda i processi e gli adempimenti connessi alla normativa ambientale. Inoltre, per gli impianti di produzione di energia elettrica e termica che rientrano nel sistema ETS, è prevista la comunicazione e la verifica annuale, da parti di enti terzi accreditati, della CO_2 emessa dagli impianti.

In merito ai **servizi ambientali** è a disposizione di cittadini e Autorità pubbliche un contact center ambientale al quale possono essere rivolte anche segnalazioni di eventuali violazioni e/o criticità di tipo ambientale. Nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, inoltre, sono attivi gli "Accertatori Ambientali" che presidiano i territori di competenza per la rilevazione di discariche abusive e rifiuti abbandonati dannosi per l'ambiente. Una volta ricevute le segnalazioni, gli Accertatori Ambientali organizzano le attività di verifica e trattamento necessarie alla risoluzione dei problemi evidenziati, secondo le corrette procedure. Oltre a questo tipo di segnalazioni, gli Accertatori si occupano anche di fornire informazioni ai cittadini sulle corrette modalità di differenziazione dei rifiuti e l'utilizzo del servizio di raccolta dei rifiuti. Inoltre, specifiche procedure forniscono indicazioni agli operatori circa gli interventi da attuare per la soluzione e/o limitazione di emergenze ambientali, che dovessero sorgere nell'esecuzione dei servizi. Per quanto riguarda i **termovalorizzatori**, i dati emissivi sono resi disponibili in tempo reale alle Autorità di controllo. I valori sono pubblici e possono essere visionati quotidianamente sui siti web. Per assicurare il rispetto delle prescrizioni AIA in merito alla comunicazione delle anomalie, è istituito un servizio di reperibilità 24 ore su 24 dei tecnici.

Nel **servizio idrico integrato** l'intero ciclo è sottoposto al monitoraggio costante dei parametri di funzionamento, anche attraverso sistemi di telecontrollo degli impianti, provvedendo all'esecuzione di decine di migliaia di determinazioni analitiche di laboratorio e al miglioramento continuo dell'utilizzo di risorse idriche, sia in termini di prelievo e utilizzo, sia di rilascio e scarico. Il servizio idrico integrato è, inoltre, soggetto ai controlli di legge effettuati dagli Enti preposti. L'ottimizzazione delle misure di rimedio messe in atto per minimizzare i possibili effetti negativi di disfunzioni riscontrate è spesso attuata attraverso il coinvolgimento di altri Enti, anche mediante specifici protocolli operativi.

Nel 2023 il Gruppo ha pagato 24 multe e sanzioni – di cui 13 relative all'anno di rendicontazione e 11 relative ad anni precedenti – per mancata rispondenza a leggi e regolamenti in materia ambientale, legate ad autorizzazioni allo scarico di alcuni impianti di trattamento reflui, superamento dei limiti tabellari dei reflui in uscita, depositi temporanei e CER. Si tratta di multe e sanzioni tutte di importo inferiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo).



Territorialità

6

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

sviluppo
del territorio



iniziative
e progetti

educazione

Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 203-1, 413-1, 413-2, 416-1, G4-EU22, EU25]

Il Gruppo Iren individua nelle comunità e nei territori di riferimento il focus per il progresso e la creazione di valore condiviso, come evidenziato nella Politica di Sostenibilità. L'obiettivo è di migliorare la qualità della vita delle persone, rendere più competitive le imprese, guardare alla crescita dei territori con gli occhi del cambiamento, fondere sviluppo e sostenibilità in un valore unico: la realizzazione di questo futuro rappresenta la visione del Gruppo Iren.

Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali

Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Disarticolazione dei rapporti con i soggetti rappresentativi del territorio con conseguente impatto reputazionale negativo
- Percezione negativa da parte della comunità legata alla presenza di impianti del Gruppo o alle attività gestite
- Mancata percezione degli investimenti del Gruppo per lo sviluppo delle infrastrutture territoriali
- Mancata attenzione alle istanze degli stakeholder che possono sviluppare tensioni socioeconomiche nelle comunità
- Rallentamento nella diffusione della cultura della sostenibilità nelle comunità

Opportunità

- Quadro politico e normativo sempre più orientato allo sviluppo sostenibile
- Partecipazione a reti nazionali e internazionali per lo sviluppo sostenibile
- Promozione del brand
- Valorizzazione del territorio
- Cambiamento del comportamento di consumo dei clienti e elle comunità

Modalità di gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Piani strutturati di comunicazione su strategie, obiettivi, impianti e servizi e ricadute territoriali
- Comitati Territoriali
- Programma educativo Eduiren
- Programmi di sensibilizzazione alla sostenibilità
- Attività di monitoraggio e di definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Procedure: Gestione delle sponsorizzazioni; Gestione delle media relations; Whistleblowing
- Impianti aperti alle visite

Investimenti per il territorio

circa
10
miliardi di €
di investimenti per i territori di riferimento

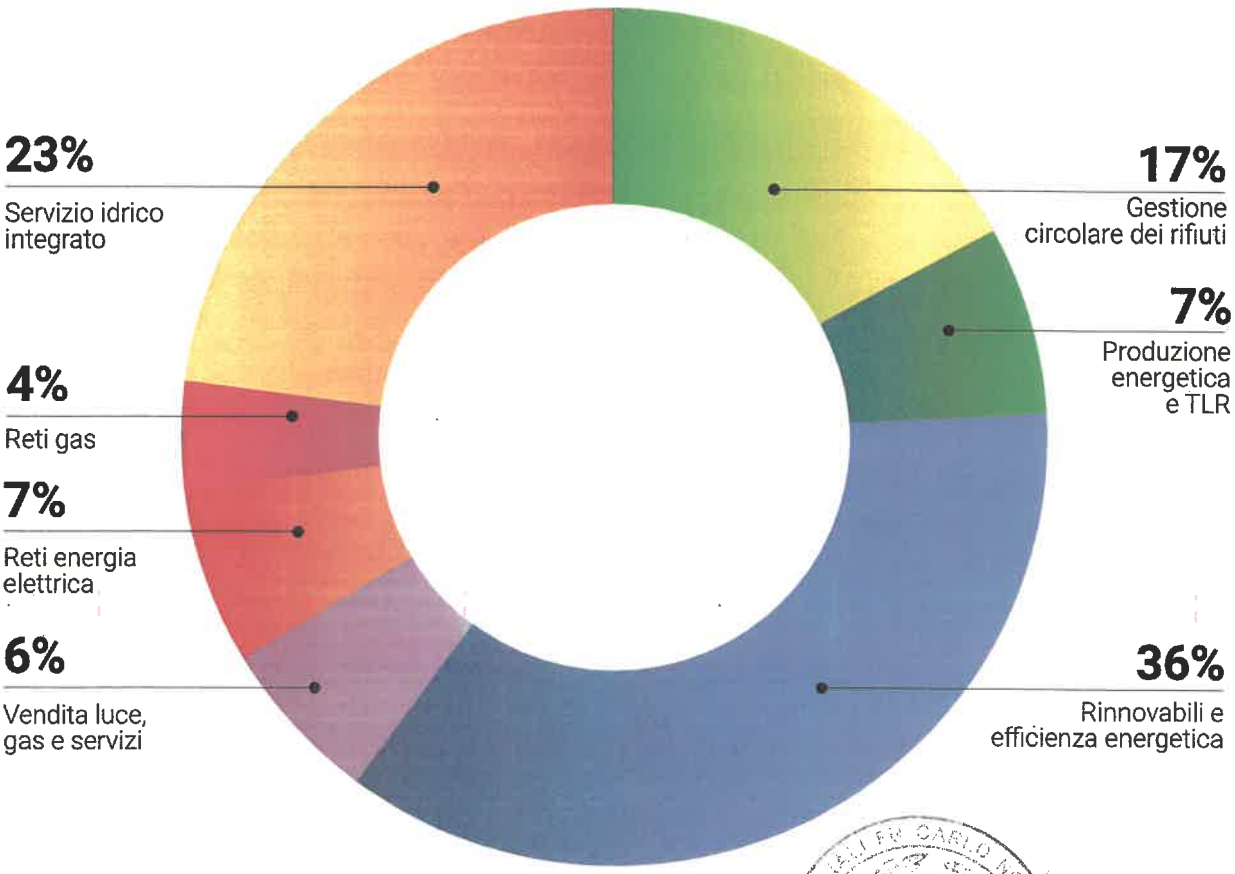
pari a circa
95%
del totale

Il Gruppo Iren è caratterizzato, da un forte radicamento territoriale, continuamente confermato dal valore generato nelle aree di operatività, in termini di ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali. La territorialità rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la strategia di crescita del Gruppo, intesa come crescita della penetrazione nei territori storici e ambizione a diventare partner di riferimento per le comunità, grazie all'ampliamento del portafoglio di servizi offerti.

Il Piano Industriale al 2030 prevede, infatti, che circa 10 miliardi di euro, pari al 95% degli investimenti complessivi, siano destinati ai territori di riferimento per disegnare un futuro sostenibile a beneficio delle comunità, incrementando, rispetto al 2020, sia la base di clienti e cittadini serviti nei diversi business sia gli ambiti territoriali in cui Iren è presente con una pluralità di servizi. L'ambizione del Gruppo di diventare il partner di riferimento nei territori è perseguita ampliando la gamma dei servizi offerti alle municipalità, attraverso la proposta di nuovi servizi per le smart cities, l'e-mobility e riqualificazione urbana e infrastrutturale.

Anche nel 2023 gli indirizzi strategici del Piano Industriale orientati alla territorialità hanno trovato concretezza nella mole di investimenti realizzati per accrescere l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e per massimizzare le opportunità di sviluppo dei business a servizio dei territori di riferimento.

Si tratta di **1.254 milioni di euro** lordi (inclusi i lavori per clienti del territorio eseguiti da Iren Smart Solutions e circa 67 milioni di investimenti finanziari finalizzati allo sviluppo mediante operazioni di *merger and acquisition*), che rappresentano circa il 96% del totale lordo investito, come di seguito ripartiti:



L'analisi settoriale evidenzia:

- nella **gestione circolare dei rifiuti** la quota maggiore degli investimenti è riferita alla realizzazione e allo sviluppo di impianti di recupero di materia in Piemonte (legno, plastica e organico con produzione di biometano) e in Emilia (trattamento di rifiuti organici con produzione di biometano) e allo sviluppo della raccolta domiciliare con investimenti in Emilia, Toscana e Piemonte. A questi si aggiungono le iniziative per l'implementazione e la digitalizzazione dei sistemi di raccolta con tariffazione puntuale in tutte le aree servite;

- nel **servizio idrico integrato** gli investimenti maggiormente significativi riguardano l'efficienza delle reti di acquedotto, il potenziamento, la costruzione e il rinnovo degli impianti di depurazione delle acque reflue, oltre all'installazione degli smart meter per migliorare il monitoraggio delle forniture e dei consumi idrici e la crescita, attraverso il consolidamento di Acquaenna, in Sicilia;

- nelle **reti di distribuzione energia elettrica** le iniziative di investimento più rilevanti in tutti i territori gestiti sono connesse alla resilienza, al rinnovo e all'adeguamento delle cabine elettriche e alla diffusione dei contatori smart di nuova generazione (2G);

- nella **distribuzione gas** gli investimenti più rilevanti riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria per l'efficienza e la sicurezza della rete e l'installazione di contatori digitali;

- nella **vendita di servizi energetici e innovativi** l'impegno è concentrato sulla sempre crescente qualità del servizio ai clienti in tutti i territori di riferimento, grazie agli investimenti in digitalizzazione delle operazioni e nel progressivo ampliamento del portafoglio servizi per domotica, efficienza energetica, e-mobility, connettività internet e assicurazioni;

- nella produzione da **fonti rinnovabili**, nei territori di riferimento, gli investimenti sono finalizzati al mantenimento degli impianti idroelettrici esistenti e all'ampliamento del parco impiantistico per accrescere la capacità installata e la produzione fotovoltaica, in particolare nel sud Italia (Basilicata e Sicilia), e ad entrare nel settore dell'eolico attraverso l'acquisizione di WFL in Liguria;

- nell'ambito dell'**efficienza energetica**, anche grazie ai sistemi di incentivazione, la quota più rilevante di risorse è stata destinata alle attività di *rebuilding* e di riqualificazione energetica degli edifici di clienti pubblici e privati dei territori di riferimento del Gruppo;

- nella **produzione energetica e teleriscaldamento** la maggior parte degli investimenti è connessa alla realizzazione delle nuove linee di produzione da cogenerazione presso la centrale di Moncalieri (Torino) e da termoelettrico presso la centrale di Turbigo (Milano), al rinnovo degli impianti di cogenerazione e produzione calore nell'area torinese, al rinnovo delle sottostazioni in tutte le aree servite dal teleriscaldamento (Torino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Genova), all'estensione della rete torinese e alla saturazione delle reti di Reggio Emilia, Parma e Torino.

Iniziative per le comunità e il territorio

Nel 2023 il contributo del Gruppo allo sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali si è tradotto anche nella realizzazione e nel sostegno di 368 **progetti di sostenibilità,** in crescita rispetto al 2022 nonostante la difficile congiuntura economica internazionale.

I progetti, che spaziano dalla realizzazione di impianti e infrastrutture, alla formazione e cultura, all'adattamento ai cambiamenti climatici, al risparmio di risorse idriche ed energetiche fino alla promozione dell'inclusione sociale per le categorie più vulnerabili, sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

PROGETTI DEI COMITATI TERRITORIALI IREN

Per individuare le esigenze dei territori e sviluppare iniziative condivise con le comunità, i Comitati Territoriali Iren sviluppano un processo di ascolto costante e di progettazione partecipata con gli stakeholder » SI VEDA PAG. 123. Attraverso lo strumento dei Comitati Territoriali, il Gruppo può da un lato intercettare le necessità del territorio e dall'altro rilevare i potenziali impatti delle proprie attività sulle comunità.

In questo senso i Comitati Territoriali Iren garantiscono:

- l'ascolto delle comunità e la mappatura dei temi chiave, nonché delle segnalazioni emerse;
- la condivisione di informazioni sulle strategie, le azioni, i progetti e i servizi del Gruppo sul territorio in una logica di trasparenza e collaborazione;
- la sensibilizzazione verso comportamenti responsabili, necessari per promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità e del territorio;
- la partecipazione attiva delle comunità locali nella realizzazione e nell'individuazione di progetti per la sostenibilità ambientale e sociale del territorio.

111
progetti realizzati a fine 2023

Nel 2023 i Comitati Territoriali Iren di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino hanno incubato 50 progetti – di cui 32 già realizzati nel corso dell'anno e gli altri in fase di sviluppo – riguardanti temi di natura ambientale, sociale e educativa. A fine 2023 i progetti realizzati dai Comitati sono complessivamente 111, consultabili su Irencollabora.it. Di seguito il dettaglio dei progetti conclusi nel 2023 e di quelli in fase di realizzazione.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2023

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Il giardino condiviso (Associazione Donne Ambientaliste di Parma)	Parma	Allestimento di uno spazio verde presso il Liceo Scientifico Marconi per attivare un'aula verde per l'educazione ambientale, sia degli studenti del Liceo sia delle altre scuole cittadine, con cui sviluppare percorsi di insegnamento integrati. Un luogo di incontro, aperto alla cittadinanza, per promuovere la sostenibilità ambientale e progetti di educazione alla diversità biologica, e realizzare attività di scambio di saperi e sperimentazione.
BenEssere in Natura (Parma Sostenibile)	Parma	Sviluppo di ampi percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale e al benessere, con laboratori stanziali indoor e outdoor, visite guidate a parchi urbani e aree naturalistiche, a mercati contadini ed aziende biologiche e all'area verde pubblica "Picasso Food Forest". I destinatari del percorso sono bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 18 anni, coinvolti in laboratori sulla biodiversità, il consumo critico, l'autoproduzione, le pratiche agricole ambientalmente e socialmente sostenibili, l'economia locale e solidale.
Sentieri Solidali (CAI Sezione di Parma)	Parma	Promozione di nuove sinergie tra mondo della montagna (CAI e Comuni in particolare) e le realtà della cooperazione sociale di tipo B di Parma (con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), attraverso una collaborazione strutturata finalizzata alla manutenzione delle reti sentieristiche locali. Sono valorizzate le competenze distintive del CAI nell'ambito della sentieristica e le competenze che la cooperazione sociale di tipo "B" nella gestione del verde.
Memorie d'acqua e di pietra (CAI Sezione di Parma)	Parma	Manutenzione e restauro di alcune fontane storiche nell'Appennino parmense per conservare la memoria di usi scomparsi e porre una più generale attenzione alla risorsa acqua, soprattutto in sorgenti e acquiferi la cui tutela è divenuta sempre più importante. Sono, inoltre, stati coinvolti gli Istituti comprensivi ubicati nei territori di riferimento di Langhirano e Corniglio, al fine di promuovere gli aspetti storico-culturali connessi alla creazione e all'uso delle fontane pubbliche nel passato e sensibilizzare sulla corretta gestione delle risorse idriche dei nostri territori.
Vip di Quartiere (CSV Emilia di Parma)	Parma	Creazione di una rete di prossimità in grado di supportare coloro che in un periodo della loro vita hanno bisogno di aiuto, non soltanto per ragioni economiche ma anche per ragioni di salute, di solitudine o di temporanea dipendenza dal prossimo. La rete è costituita da una pluralità di persone con diverse competenze che, su base volontaria, forniscono supporto e aiuto alle persone bisognose. I soggetti coinvolti sono commercianti, artigiani, esercenti, cooperative e imprenditori.
Percorsi di Teatro (Associazione Ermo Colle)	Parma	Percorso biennale rivolto ad adolescenti delle fasce deboli, migranti, con disabilità, portatori quindi di "fragilità", in carico ai servizi sociali. Un'azione educativa orientata alla cittadinanza attiva, capace di valorizzare l'intreccio sociale e culturale e un'effettiva integrazione basate sul "fare insieme" attraverso il teatro, con laboratori teatrali su temi che permettono una crescita culturale e soprattutto civile degli studenti (intercultura, questioni di genere, relazioni tra pari, legalità, questione ambientale).

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Dilemma 2^ fase (Rete Cibopertutti/ Kuminda)	Parma	Il gioco Dilemma stimola la riflessione sulla relazione fra competizione e cooperazione e favorisce l'approfondimento di tematiche sociali, ambientali ed economiche, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per la diffusione del progetto sono stati formati 30 tutor, prevalentemente educatori e operatori sociali, e coinvolti nella sperimentazione del gioco 215 ragazzi. Il progetto è stato diffuso nelle scuole superiori di Parma in collaborazione con Edulren.
Alter Fest (Kult APS)	Piacenza	Festival partecipato e innovativo, svoltosi ad ottobre 2023, volto ad affrontare la tematica dell'attenzione all'altro tramite un confronto sui temi della sostenibilità ambientale, sociale, economica, culturale. Nelle tre giornate si sono susseguiti laboratori ed eventi aventi come tema lo sviluppo sostenibile, la politica inclusiva, l'economia circolare, la cura dell'altro, promuovendo come fine ultimo la fruibilità e la valorizzazione ambientale del territorio.
C'ero due volte... (Cooperativa Sociale Des Tacum)	Piacenza	Recupero di oggetti in buono stato che, grazie alla riparazione e alla rivisitazione creativa, vengono venduti a prezzi d'occasione continuando a svolgere una funzione. L'attività di recupero è svolta da persone fragili (disoccupati, migranti, ex-detenuti ecc.) che, una volta formate, mettono a frutto vecchie e nuove competenze. Al progetto partecipano 3 scuole cittadine (primaria, secondaria di 1° e 2° grado) con l'ideazione di instant spot per il riuso e la diffusione di buone pratiche attraverso le famiglie, i canali social e i siti degli enti coinvolti.
La Macchina dell'Aria (ISII G. Marconi di Piacenza)	Piacenza	Creazione di una serra all'interno dell'Istituto Scolastico finalizzata alla depurazione dell'aria in una parte dell'edificio, con la messa a dimora di piante adatte allo scopo. Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare la vita scolastica partendo dalle basi, ovvero dall'aria che si respira. In prossimità della serra sono installati pannelli illustrativi del progetto, della sua funzionalità e dei benefici che porta all'ambiente. Sono stati organizzati lavori di gruppo per far partecipare attivamente i ragazzi ai lavori di allestimento della serra.
Hack the Waste (The Hub Reggio Emilia Soc. Coop.)	Reggio Emilia	Hackathon rivolto a studenti dell'università e degli enti di formazione post diploma, per sensibilizzare i giovani al tema economia circolare e della riduzione della produzione di rifiuti, e fare emergere nuovi messaggi, comportamenti e possibili progetti imprenditoriali. I partecipanti si sono sfidati in una challenge, fondata sul "design thinking", per l'ideazione di nuove soluzioni per riciclare e ridurre gli sprechi, tenendo conto di fattori come fattibilità, innovatività e sostenibilità.
Musica in Natura (Cooperativa Risonanze)	Reggio Emilia	Orientamento di bambini e adulti al rispetto, alla tutela e alla scoperta della natura, attraverso la musica utilizzata come strumento d'ingaggio. Il progetto ha visto la realizzazione di una serie di iniziative sulla tutela dell'ambiente, rivolte alle scuole del territorio (ad es. riproduzione di paesaggi sonori con gli strumenti musicali costruiti) e a tutta la cittadinanza.
Impronta Zero -un'estate sostenibile (Heron SCSD)	Reggio Emilia	Progetto pilota di percorsi educativi sostenibili volti a ridurre l'impatto di un centro estivo, attraverso il supporto costante di un team dedicato alla sostenibilità. Gli interventi hanno riguardato, oltre al percorso educativo rivolto a tutti i bambini iscritti, lo studio di una mobilità sostenibile, la riduzione dell'utilizzo di plastica, e giornate dedicate alla dieta plant-based, per sensibilizzare alla riduzione del consumo di carne al fine di diminuire il proprio impatto.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
NaturalMense (Caritas Diocesana Reggio Emilia - Guastalla)	Reggio Emilia	Adozione di stoviglie riutilizzabili (posate, bicchieri e piatti in melamina) nelle mense diffuse servite da Caritas Diocesana Reggio Emilia – Guastalla, che sono esteticamente più simili a quelle utilizzate in ambito domestico e presentano caratteristiche di durevolezza e resistenza, permettendo di ridurre considerevolmente l'impatto in termini di produzione di rifiuti.
Second Chance (Società Cooperativa Sociale Rigenera)	Reggio Emilia	Narrazione sui temi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale che evidenzia come oggetti e materiali, apparentemente inutilizzabili, possano essere trasformati in altri manufatti acquisendo nuova vita. Vengono attivati: training rivolti a persone con disabilità per svolgere piccoli lavori di riciclo creativo; laboratori di educazione ambientale con i ragazzi di scuola primaria; un workshop narrante gli esiti del percorso alla popolazione del quartiere e vendita degli oggetti realizzati; laboratori di impagliatura sociale e di cura del verde, aperti alla cittadinanza.
Natura tra i piedi (Ecosapiens - L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale)	Reggio Emilia	Realizzazione di spazi attrezzati all'interno dell'Oasi ex Cave Corazza del Comune di Poviglio, con sperimentazione di percorsi educativi innovativi in ambiente per nidi, scuole dell'infanzia e primo ciclo delle primarie. Lo spazio allestito, pensato da insegnanti, bambine e bambini, rimane a disposizione della cittadinanza che può usufruirne per attività autonome in natura. All'interno dell'Oasi sono allestite strutture totalmente naturali e non impattanti per l'ambiente, dedicate al gioco e ad attività didattiche innovative, vengono organizzate attività di outdoor education e questionari, interviste online e attività per la valutazione d'impatto del progetto.
Cooperfor2030 (Confcooperative - Unione Provinciale Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Promozione di iniziative per aumentare la consapevolezza delle imprese, proponendo buone pratiche ed azioni concrete per contribuire al raggiungimento dei 17 SDGs entro il 2030. Sono stte realizzate attività rivolte ai dipendenti delle imprese partecipanti, per la promozione di comportamenti virtuosi nei luoghi di lavoro, incontri/workshop/laboratori/visite rivolti alle cooperative associate e a soggetti esterni, e attività di comunicazione per promuovere la sostenibilità verso i target specifici.
Un viaggio intorno al cibo (CNA Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Educazione alimentare e ambientale rivolta a bambini/e delle scuole primarie reggiane per fornire gli strumenti utili a adottare scelte di consumo e comportamenti consapevoli. Il progetto sensibilizza alla sostenibilità ambientale, partendo dal cibo a km zero, dal riuso in cucina, dal packaging alimentare e dall'utilizzo degli imballaggi fino ad arrivare al tema dello spreco alimentare. Il progetto ha coinvolto gli artigiani CNA attraverso visite aziendali da parte delle scuole e laboratori didattici per presentare i prodotti artigianali, la loro storia, il legame con il territorio, gli ingredienti utilizzati, le proprietà nutrizionali e gli aspetti di sostenibilità ambientale.

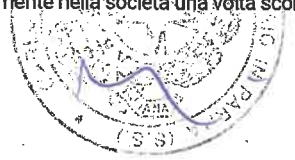
Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Educazione DIGIAMBIENtale (The Hub Reggio Emilia Soc. Coop.)	Reggio Emilia	Correggere e riorientare gli atteggiamenti passivi dei giovani verso le nuove tecnologie, promuovendo la socialità, facendo comprendere la pervasività del digitale di cui è importante apprezzare l'utilità, ma anche talvolta la non indispensabilità. Il progetto sviluppa tre laboratori didattici, rivolti alla fascia 8-13 anni, sul tema del riuso, della sostenibilità ambientale, dell'economia circolare. Sotto forma di gioco, ogni laboratorio è un progetto di lavoro che copre in maniera semplificata tutte le attività e le competenze richieste a un team di progettazione digitale.
Portina.io (CNA Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Attivazione di un presidio di portineria in zona "Polveriera" per accompagnare e supportare gli abitanti del quartiere nella conoscenza e fruizione dei servizi di prossimità, attraverso anche il supporto di una piattaforma digitale. La creazione di un network di professionisti per l'erogazione di servizi di prossimità e l'attivazione di percorsi formativi sono volti a rispondere alle esigenze del territorio, in particolare degli abitanti più vulnerabili.
Acque chiare (Pro Natura)	Reggio Emilia	Produzione di una sistematica catalogazione e localizzazione delle zone umide presenti nella collina reggiana, accrescendo la conoscenza del patrimonio naturalistico provinciale e mettendo a disposizione degli enti di gestione del territorio (Ente Parchi Emilia Centrale e comuni) un importante strumento che li agevola nella attività di pianificazione e salvaguardia del territorio.
Partecipazione e creatività per il benessere delle comunità (ACER Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Rivolto ai residenti di Villaggio Stranieri e Viale Magenta, il progetto contribuisce ad attuare un processo di riqualificazione urbanistica, edilizia e del vivere dei quartieri di edilizia pubblica, grazie alla promozione di attività di coesione sociale e di cura degli spazi comuni, per arrivare alla promozione della formazione dei comitati di quartiere. Sono stati sviluppati incontri con adolescenti e le loro famiglie per approfondire temi quali: rifiuti e raccolta differenziata, buone pratiche di civile convivenza, scambio di beni e riuso, economia domestica.
Alte Valli di Lanzo in Rete (Valliadi APS)	Torino	Mobilità ecosostenibile e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale, sportivo e ricettivo delle Alte Valli di Lanzo, attraverso l'installazione di una colonnina di ricarica di e-bike in ognuno dei 12 comuni del territorio. Viene fornito gratuitamente un servizio a residenti, turisti, villeggianti e amatori, sempre più numerosi, che utilizzano e-bike per visitare le Alte Valli promuovendo, al contempo, la valorizzazione del territorio e delle strutture presenti nell'intera area.
Teatro ragazzi (Allegra Compagnia Mr Brown APS)	Torino	Corso di teatro per ragazzi con scrittura e messa in scena di uno spettacolo a tema economia circolare. Protagonisti e soggetti attivi sono bambini e bambine che, volgendo l'attenzione ai grandi temi che riguardano l'ambiente, il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, e l'economia circolare, hanno realizzato 4 spettacoli teatrali rivolti alla cittadinanza, curando scrittura, scenografia, costumi e musiche.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
La Rete delle Portinerie di Comunità Green (Rete Italiana di Cultura Popolare)	Torino	Costruire, insieme e per i cittadini, servizi di utilità quotidiana e un luogo di incontro, cultura e socialità nel quartiere Borgo San Paolo di Torino. È stata riqualificata un'area verde e sono state realizzate aule a cielo aperto con attività laboratoriali per bambini e adulti, una postazione di bike sharing e un piccolo punto di ciclofficina con corsi correlati, punti di ricarica per mezzi elettrici, oltre a un'area per il cinema all'aperto.
Il sentiero nel bosco (Amici dei Sentieri)	Torino	Rendere fruibile una delle varianti dell'itinerario escursionistico che collega la Basilica di Superga al Sacro Monte di Crea, permettendo di raggiungere l'abbazia romanica di Santa Fede a Cavagnolo. Il progetto ha visto il restauro e la salvaguardia dell'area, anche attraverso il posizionamento di un'adeguata segnaletica (bacheche con pannelli di descrizione, indicazione del percorso, fotografie). Il sentiero permette, inoltre, di realizzare iniziative di educazione ambientale e organizzare eventi all'aria aperta.
The river box per una didattica fluida (Anna Marino)	Torino	Proposta didattica con modalità di insegnamento esperienziale, attraverso strumenti educativi innovativi in cui vengono stimolati la creatività e l'apprendimento. Attraverso questa proposta didattica gli studenti di scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e scuole secondarie di secondo grado sono stati sensibilizzati su temi d'importanza mondiale come l'uso responsabile delle risorse idriche, il cambiamento climatico e il monitoraggio della qualità dei fiumi.
Rete del riuso Grugliasco (Le Serre)	Torino	Creazione di un luogo per lo scambio e la donazione tra cittadini di oggetti usati. Attraverso la consapevolezza e la condivisione, i cittadini realizzano iniziative di salvaguardia del territorio. Grazie all'uso di una piattaforma dedicata, i cittadini programmano lo scambio di beni e gestiscono la "banca del tempo", dove si possono mettere a disposizione le proprie competenze per la riparazione di piccoli oggetti. Completa il progetto la divulgazione di iniziative per la riduzione dei rifiuti e la salvaguardia dell'ambiente (app contro lo spreco alimentare, centri di raccolta di abiti usati, ecc).
Lead Nature - Green Leaders (AIESEC Torino)	Torino	Creare consapevolezza ambientale nelle comunità, attraverso seminari, attività ricreative ed eventi, con l'obiettivo di modificare le abitudini quotidiane e il rapporto con l'ambiente, stimolando la frequentazione delle aree verdi della città. 12 volontari internazionali e 7 volontari Legambiente hanno coinvolto studenti degli istituti del territorio in questo percorso di educazione alla sostenibilità, raccogliendo testimonianze dirette e documentando gli effetti concreti del programma rispetto agli stakeholder coinvolti.
Lo spaccio di cultura-portineria di comunità (Rete Italiana di Cultura Popolare)	Torino	Scuola della Portineria itinerante che propone laboratori artistici con riciclo di materiali, corsi di cucito, corsi di alfabetizzazione digitale, ABC tecnologia per anziani, supporto nell'uso delle app e corsi di italiano per la patente rivolti agli stranieri. Il gruppo di acquisto solidale degli Abitanti della Portineria, ideato da commercianti, artigiani, associazioni e cittadinanza attiva, consegna gratuitamente la spesa a chi ne fa richiesta.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Green Brugneto (ASD Wild Lake Val Brugneto)	Genova	Pulizia del lago del Brugneto, sensibilizzazione alla raccolta differenziata e conoscenza della flora e della fauna del territorio, attraverso 2 giornate di laboratori ambientali, visite guidate all'impianto della diga del Brugneto e attività dimostrative di pulizia del lago del Brugneto.
Anche noi reporter! (Bet She Can)	Genova	Creazione di una comunità di insegnanti su tematiche quali: sviluppo personale e delle potenzialità, tutela ambientale, linguaggio inclusivo, resilienza e sostenibilità, dando un ruolo di protagonisti a bimbe e bimbi per far sentire la loro voce, interrogando direttamente i testimoni chiave delle tematiche proposte e dialogando con loro per aprirsi a punti di vista ed esperienze diverse. Alle interviste effettuate dai bambini ai testimoni chiave, condivise con l'intera scuola, è seguito un momento finale di elaborazione con le insegnanti, per consolidare gli apprendimenti.

PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2023

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Il recupero sociale del rifiuto tessile (Cooperativa Fiorente)	Parma	Recupero e riutilizzo di indumenti usati e materiale tessile, tramite raccolta a domicilio in una zona residenziale della città. Il progetto sviluppa un servizio ad alta valenza sociale poiché impegna persone con disabilità che partecipano a percorsi socioeducativi e di allenamento al lavoro, e ai tirocini di formazione lavoro.
BIN MAN... spazzino super eroe! (Cooperativa Sirio)	Parma	Educazione civica al rispetto dell'ambiente e di chi se ne prende cura. Sono 2 "spazzini di quartiere" ad attivare percorsi laboratoriali, rivolti a giovani dai 7 ai 12 anni delle scuole del quartiere Molinetto, con l'obiettivo di attivare corresponsabilità civica e motivazione sul tema della "città pulita", sperimentando un modello di educazione civico-ambientale che valorizza il ruolo attivo di chi sul campo si occupa di spazzamento rifiuti e raccolte differenziate.
Strade sostenibili (Laboratorio di Strada ODV)	Piacenza	Percorso di sensibilizzazione alle tematiche relative alla cura dell'ambiente (riuso, lotta agli sprechi e pulizia degli spazi che vengono utilizzati), alla prospettiva del futuro, al senso di responsabilità attraverso una dimensione partecipativa e aggregativa. Il target è rappresentato da ragazzi e ragazze dai 13 ai 19 anni, in gran parte stranieri ma non solo, incontrati appositamente in luoghi di aggregazione informale (zone pedonali, aree verdi, parco giochi, locali, piazze...).
Quando la necessità va d'accordo con la virtù (Cooperativa Sociale L'Orto Botanico)	Piacenza	Contrasto allo spreco alimentare, realizzato presso la casa circondariale di Piacenza, mediante il riutilizzo delle eccedenze di frutta e verdura integre, la loro trasformazione in prodotti (confetture, puree e marmellate nonché passati e salse) e l'immissione, a prezzi calmierati, nel circuito della ristorazione collettiva e del commercio al minuto. Viene data la possibilità a otto persone, ristrette della libertà, di lavorare in carcere, apprendere un lavoro e fortificare le possibilità di integrarsi pienamente nella società una volta scontata la pena.



LDP

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
I Coccioli (Brainfarm)	Piacenza	I rifiuti, i cocci, gli scarti, oggetti ormai considerati inutili, riacquistano valore sotto forma di "Coccioli", simpatici personaggi animati e interattivi protagonisti di un'app per smartphone associata a percorsi di trekking nelle valli piacentine. L'app è strutturata come una caccia al tesoro, nella quale sarà possibile interagire con i "Coccioli", apprendere tutte le informazioni sul corretto smaltimento e ciclo di vita dei rifiuti, e approfondire tematiche legate all'educazione ambientale, civica, storico-naturalistica degli ambienti.
Concorto Kids 2024 (Associazione Concorto APS)	Piacenza	Nell'ambito del festival Concorto, la sezione Kids propone attività laboratoriali, proiezioni e merende per affrontare il tema della sostenibilità insieme a bambini/e, genitori e insegnanti. La proiezione di cortometraggi sul tema della sostenibilità ambientale è il veicolo per promuovere cultura attraverso l'arte, l'educazione e l'interazione; la focalizzazione anche sulla formazione degli adulti è elemento chiave per attivare comportamenti consapevoli ed ecocompatibili.
Sinergia per l'energia (Circolo Rathaus)	Piacenza	Quattro progetti, rivolti alla cittadinanza, di educazione alla sostenibilità: "Faster than the planet" dedicato alla lotta alla fast fashion, "Club dell'ecoansia" a supporto di tutti coloro (in particolare i giovani) che soffrono di ansia da cambiamento climatico, "Conoscenza per Piacenza" talk e workshop sul recupero degli oggetti di scarto e la riduzione di emissioni domestiche, "Mostra di Archeoplastica" fatta di «reperti» trovarti in Po e giornata dedicata alla pulizia del grande fiume, in collaborazione con Legambiente.
Pianura in Pot'Enza (Officina Acsè)	Reggio Emilia	Riqualificazione dell'area dei Fontanili a Praticello di Gattatico attraverso la piantumazione di alberi da frutto, il rinforzo delle alberature esistenti e la realizzazione di un'area attrezzata. La comunità viene sensibilizzata e coinvolta attivamente nella tutela del bene, tramite eventi e attività di comunicazione.
Scopriamo l'energia con FCHgo (Università di Modena e Reggio Emilia)	Reggio Emilia	Attività educative, basate su un approccio narrativo e immaginativo, per la comprensione dell'energia da idrogeno e le sue tecnologie. Il progetto coinvolge circa 200 studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, 10 docenti e 2 associazioni/cooperative del territorio. Una formazione specifica è rivolta agli insegnanti e, a fine percorso, vengono svolti momenti di confronto per dare conto delle competenze sviluppate e dei risultati conseguiti.
Tecnologia DACCS e carbon printing per un futuro net-zero (IESS - Istituto Europeo Studi Superiori)	Reggio Emilia	Laboratorio di cattura della CO_2 generata da attività umane in ambienti interni. Viene creato, nell'edificio scolastico, un laboratorio ecologico attivo nel monitoraggio ambientale e nella mitigazione climatica. L'hub ecologico sperimentale alloggia una stazione di rilevamento ambientale, un impianto di cattura diretta di CO_2 nell'aria con produzione di carbonato di calcio, un dispositivo di generazione di estrusi a base di carbonato di calcio e acido polilattico e un utilizzatore finale degli estrusi per la creazione di oggetti attraverso stampante 3D.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Agendo per il clima con le 3V (Istituto Comprensivo Volpiano)	Torino	Creazione di un legame con il territorio per sensibilizzare le nuove generazioni su temi quali la deforestazione, la cementificazione, la desertificazione, la siccità, il riscaldamento globale e il cambiamento climatico. Partendo dalla presa di coscienza del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, attraverso la scoperta dei benefici prodotti dalle piante e dalla valorizzazione del verde urbano, gli studenti saranno i protagonisti di un progetto di riforestazione per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, condiviso con i più grandi.
ColtivAbile - II Fase (Autismo e Società)	Torino	Inserimento occupazionale e lavorativo di ragazzi autistici attraverso il ripristino e la coltivazione di un terreno situato nel Comune di Moncalieri tramite la realizzazione di una serra in cui sia possibile svolgere le attività di formazione e coltivazione anche nei mesi invernali e la realizzazione di laboratori didattici, dove i ragazzi autistici assumono un ruolo di protagonista, sui temi dell'economia circolare e del rispetto dell'ambiente.
Un Po più pulito (Casa Malta)	Torino	Valorizzazione dell'area di Lungo Po Machiavelli a Torino tramite un percorso di rigenerazione urbana e sensibilizzazione. Si apporteranno migliorie all'area, sanando in modo permanente alcuni problemi legati al degrado e all'incuria, oltre a realizzare attività di sensibilizzazione attraverso workshop ed esposizioni fotografiche, inerenti temi ambientali.
Famiglie solidali (Balgasar)	Genova	Economia circolare in uno Charity Shop di quartiere che mette in rete varie realtà territoriali. Viene coinvolta la rete di prossimità del quartiere e in particolare i servizi offerti dall'Emporio Solidale, dal Centro di aggregazione il Ce.Sto e dalla scuola di Alfabetizzazione Ghettup per potenziare la raccolta di beni usati o donati, andando a sostenere e partecipando alla nascita di un Charity Shop di quartiere.
All'universita pedalando! (CUS Genova)	Genova	Agevolare la mobilità sostenibile degli studenti universitari tra studio e sport, promuovendo uno stile di vita sano e diffondendo la cultura dell'educazione stradale. È previsto l'acquisto di 20 biciclette muscolari, fornite di lucchetto gps, che saranno posizionate nelle rastrelliere presenti nei dipartimenti universitari e presso gli impianti sportivi. La fruizione del servizio sarà possibile grazie all'app del CUS Genova. Verranno inoltre proposte 10 uscite con e-bike (messe a disposizione da CUS Genova) presso i forti genovesi, con un istruttore qualificato.
(IO) IMPATTO (Teatro dell Ortica)	Genova	Teatro sociale, ecologia e attivismo per scuole secondarie di primo e secondo grado, in un progetto che si propone di unire l'approccio metodologico del Teatro Sociale con le tematiche ambientali. Saranno coinvolti direttamente gli studenti e, in modo estensivo, anche i loro insegnanti e le loro famiglie.

Progetto (attuatore)	Comitato Territoriale	Descrizione
Campioni sostenibili si diventa (Lions 108 IA2)	Genova	Sport, educazione ambientale e arte per tutti in un progetto che coinvolge i servizi sociali del Comune di Genova e oltre 30 associazioni del territorio comunale. Beneficiari saranno oltre 300 ragazze/i, seguiti dai servizi sociali, ingaggiati in attività sportive, artistiche e legate al tema della sostenibilità ambientale e sociale, delle energie rinnovabili e dell'acqua.
Irrigazione sostenibile per gli orti sociali (Amici di Ponte Carrega)	Genova	Recupero e distribuzione di acqua piovana per gli orti sociali realizzati su un terreno riqualificato in Val Bisagno. L'attivazione di un processo di coltivazione collettiva del terreno coinvolge infatti privati cittadini che destineranno parte del raccolto alle famiglie bisognose in carico all'associazione.

ALTRE INIZIATIVE DEI COMITATI TERRITORIALI

Nel 2023 sono state promosse le nuove edizioni del Bando AmbientAzioni – la settima per Piacenza, la quinta per Torino e la seconda per Reggio Emilia – che avevano come oggetto la progettazione di strumenti, azioni e iniziative di risparmio di risorse energetiche e idriche, la riduzione della produzione di rifiuti, la riduzione della produzione di CO_2, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. I Bandi di Piacenza e Reggio Emilia si sono rivolti a cittadini maggiorenni, Istituti scolastici e universitari, Enti e Associazioni di persone o di imprese, mentre il Bando torinese si è rivolto ad un target di giovani tra i 18 e 26 anni. Ai partecipanti è stato chiesto di proporre elaborati innovativi, replicabili in altri contesti con dimostrabili benefici economici e sociali per la collettività.
È proseguito il dialogo che i Comitati Territoriali hanno instaurato con i territori, per approfondire e monitorare lo scenario energetico futuro e le azioni introdotte dal Gruppo Iren per famiglie, imprese e territori, con un focus sulle comunità energetiche rinnovabili.
I Comitati Territoriali Iren sono stati, inoltre, luogo di approfondimento e confronto su tematiche quali il Bilancio di Sostenibilità 2022, l'aggiornamento del Piano Industriale Iren, la valutazione dei temi di sostenibilità materiali per la strategia e la stesura del Bilancio di Sostenibilità 2023 e il passaggio a libero mercato di energia elettrica e gas.
Nel 2023 sono stati realizzati 5 video relativi alle attività dei 5 Comitati, diffusi sui canali social del Gruppo, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza delle attività sviluppate e stimolare una maggiore progettualità dai territori.
Il 2023 ha visto anche il rinnovo del mandato triennale del Comitato Territoriale di Piacenza.

Liberalità e sponsorizzazioni

In coerenza con i suoi obiettivi al 2030, il Gruppo Iren nel 2023 ha portato avanti numerose iniziative con lo scopo di **promuovere lo sviluppo socioeconomico dei territori in cui è presente**, supportando organizzazioni e istituzioni nelle attività di promozione e partecipazione.

Per questo ha investito nell'anno **più di 11 milioni di euro in 336 progetti**, che spaziano dalla cultura, allo sport, all'intrattenimento (musica, spettacolo, convegni), a sostegno di realtà come fondazioni, teatri e musei nei diversi territori in cui il Gruppo opera.

I progetti, selezionati in funzione della coerenza con la vision del Gruppo al fine di incidere positivamente sui territori e sui cittadini, sono stati scelti secondo caratteristiche distintive, radici e tradizioni territoriali, valori e mission in linea con quelli aziendali. Attività pensate per continuare a creare valore per le comunità non solo tramite servizi ma anche attraverso le passioni che le animano.
Si è lavorato per dare continuità all'impegno strategico del "dare forma al domani ogni giorno" verso le nuove generazioni che si troveranno a viverlo, affiancando le amministrazioni nel dare risposta alle esigenze dei territori e facilitando il loro sviluppo, creando nuove opportunità e soluzioni più sostenibili per il Paese.

Uno sforzo diffuso che ha visto partecipi territori e persone, con una molteplicità di iniziative, un impegno economico e di risorse che, per l'anno 2023, è stato così suddiviso:



36%
ANIMAZIONE TERRITORIALE



26%
SOSTENIBILITÀ



18%
CULTURA



20%
SPORT

Nel 2023, e in particolare durante la stagione primavera/estate, sono stati molti gli eventi musicali sostenuti da Iren, tutti legati dal filo comune della Campagna **Get into The Green**, con l'obiettivo di offrire ai cittadini e ai turisti momenti di aggregazione, svago, crescita culturale e riqualificazione dell'ambiente sociale.

Nell'ambito **sportivo** Iren ha supportato moltissime associazioni sportive, dilettantistiche e non, con particolare attenzione agli sport minori, alla categoria femminile e paralimpica. Una partnership che contribuisce a tradurre l'impegno quotidiano di Iren in una concezione più ampia della sostenibilità, che passa anche dal sostegno allo sport quale fattore capace di mettere in moto le persone e le comunità. Si citano a questo proposito il sostegno agli Special Olympics di La Spezia, alla squadra di basket in carrozzina HB Torino e al CUS Torino Hockey su prato femminile, e alle manifestazioni Donne in Corsa CSV Emilia e Just a Woman I Am a Torino.

Anche nel 2023, è rimasto centrale l'interesse e l'impegno nei confronti della **cultura** come veicolo in grado di promuovere luoghi, tradizioni, storie, comunità e generare ricadute dirette e indirette.

Liberalità e sponsorizzazioni per territorio

Tra i progetti che hanno visto coinvolto il Gruppo Iren, cinque sono quelli di eccellenza attraverso cui Iren ha raccontato il proprio modello di sostenibilità:

Genova, The Ocean Race, Grand Finale

Nel giugno 2023 il capoluogo ligure ha accolto l'arrivo della tappa finale della più importante regata transoceanica. La manifestazione ha visto un cammino di avvicinamento durato tre anni, con eventi lungo le principali tappe del percorso, attività di comunicazione on line ed eventi locali, durante i quali Iren è stata presente con uno stand al Village The Ocean Race, realizzato al waterfront di Genova, nel quale sono state approfondite le tematiche della biodiversità marina e della preservazione dell'ambiente dall'inquinamento da plastica.

Torino, Fringe Festival

Dare slancio alla cultura del territorio valorizzando i suoi luoghi e talenti: con questo obiettivo il Gruppo Iren è stato partner e cornice inaugurale del Festival il 12 maggio 2023. La cabina elettrica primaria Arbarello, infatti, è stata scelta come location di apertura della rassegna teatrale ospitando due musicisti (il Dub Master Albino D'Amato e il video artista Ricky Akasha Franco-Loiri) che hanno fatto collidere le tecniche del jazz elettronico contemporaneo con il live dubbing e la creazione in live cinema di un film montato e proiettato dal vivo.

FestAmbiente a Grosseto

Cinque giorni di incontri e scoperte per parlare di economia circolare all'interno del Festival organizzato da Legambiente e dedicato all'ecologia e alla pace, destinato alle nuove generazioni per coinvolgerle e portare la loro attenzione su temi fondamentali. Nello stand, realizzato in collaborazione con Sei Toscana, sono stati presentati i Capolavori del Climate Change, progetto lanciato in occasione della XVI edizione del Salone Interazionale del Libro di Torino.

TEDx ReggioEmilia

Iren ha fornito consigli utili sulla mobilità sostenibile, sul risparmio idrico e sulla raccolta differenziata dei rifiuti che sono stati diffusi attraverso i canali ufficiali di TEDx e ha messo a disposizione una fontana mobile per l'erogazione gratuita di acqua. Durante l'evento, il 2 dicembre 2023, è stato presentato il trailer di "Terra", una serie di tre eventi inediti TEDx Reggio Emilia Salon che si terranno nel 2024 presso l'impianto Forsu di Reggio Emilia, realizzati in collaborazione con Gruppo Iren e dedicati ai temi dell'economia circolare, dell'equilibrio tra natura e innovazione, della rigenerazione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale.

Pallacanestro Reggiana, Io Tifo Pulito

È proseguita la partnership tra Pallacanestro Reggiana e Gruppo Iren che, in collaborazione con "Scuola di Tifo", hanno rilanciato il progetto "Io Tifo Pulito" nel territorio reggiano. Un'idea che ha permesso a tanti studenti delle scuole primarie e secondarie di entrare in contatto con una realtà sportiva professionistica, grazie alla presenza dei giocatori negli incontri, ma soprattutto di iniziare, con la collaborazione di Eduiren, un processo di educazione ai più giovani su tematiche estremamente importanti quali il rispetto dell'ambiente, l'ecosostenibilità e la raccolta differenziata.

Liberalità e sponsorizzazioni per territorio



33,1%
Liguria



31%
Emilia-Romagna



32%
Piemonte



0,4%
Toscana

Altre Aree 3,5%

Comunicazione sul territorio

Tutte le attività di comunicazione territoriale hanno avuto come obiettivo il miglioramento della qualità della vita nelle comunità locali con modalità e strumenti sempre differenti a seconda dello specifico panorama di riferimento, al fine di contribuire con azioni tangibili e dirette. I temi più promossi sono stati la sostenibilità in ogni suo aspetto e la necessità di agire di fronte alle grandi sfide del cambiamento climatico in atto, temi che si ripercuotono sulla nostra vita di cittadini e fornitori di servizi.

I canali social del Gruppo hanno privilegiato i format con possibilità di interazione con il pubblico, dando la possibilità all'utente di diventare co-autore della narrazione: attraverso la rubrica "Eco Perché" è stato richiesto agli utenti di indicare titoli di libri, film, documentari che hanno lasciato un segno nel racconto della sostenibilità, mentre il format "Rifiuti travisati" ha posto il dubbio sulle modalità di differenziazione di numerosi oggetti di uso comune, per aiutare i cittadini a comprendere le corrette modalità.

Con questi obiettivi di fondo, nel 2023 il Gruppo Iren ha realizzato campagne e azioni di comunicazione volte a promuovere non solo i servizi svolti, ma soprattutto il modello di economia circolare che sta alla base di tali servizi, attraverso strumenti e luoghi inconsueti, per raggiungere costantemente e coerentemente gli stakeholders di riferimento di ogni azione

Progetti area culturale

Position paper Materie prime critiche e produzioni industriali italiane

Realizzato in collaborazione con The European House – Ambrosetti, il Position paper – presentato a Roma nel maggio 2023 alla presenza di numerose istituzioni e operatori economici – illustra le opportunità offerte dall'economia circolare. Lo studio è stata l'occasione per presentare a numerosi partner una visione sul problema che coinvolge il nostro continente, nonché a presentare le soluzioni offerte dal Gruppo nel suo Piano industriale, con impianti di recupero dei dispositivi elettronici al fine di estrarre questi preziosi materiali, da reinserire nel ciclo industriale.

Green Week in Parma

In occasione della Green Week, iniziativa all'interno del Festival della Green Economy tenutosi a Parma, gli impianti Iren, e il modello di economia circolare, sono stati protagonisti con il tour "Le Fabbriche della Sostenibilità", anche con visite dedicate agli studenti. Inoltre, il Gruppo è stato protagonista, valorizzando il dibattito con il suo know-how sull'economia circolare, e ponendo all'attenzione gli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano Industriale al 2030.

Salone Internazionale del Libro di Torino

Iren ha partecipato al Salone Internazionale del Libro di Torino presentando al pubblico la collana **"I Capolavori del Climate Change"**. Da "Alice nel paese delle emissioni" a "Il libro della giungla disboscata", da "Climi tempestosi" a "Ventimila leghe sotto i mari di plastica": l'originale collana ideata da Iren rivisita i grandi classici della letteratura per raccontare gli effetti rovinosi del cambiamento climatico. A guidare i Capolavori del Climate Change sono la creatività e la fantasia delle persone, a cui Iren rivolge un invito preciso: "Il futuro è già scritto o insieme possiamo cambiarlo?". Da questo interrogativo sono nati dieci titoli, ciascuno con una copertina generata con l'intelligenza artificiale: la domanda rimane aperta e diventa uno stimolo per immaginare titoli nuovi e soluzioni originali per poter cambiare insieme un futuro che sembra già scritto.

Ecomondo

A Ecomondo, l'evento di riferimento europeo per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa che si tiene ogni anno a Rimini, lo stand Iren ha ospitato numerosi incontri e panel dedicati ai temi più attuali e strategici per il futuro del Paese e del Pianeta. È stata l'occasione per dialogare con industrie, stakeholder, opinion leader e condividere le best practice in materia di economia circolare e transizione ecologica.

Iren Loves Energy Genova

Evento green, organizzato dal Gruppo Iren, dedicato a tutte le famiglie per riqualificare i Giardini Govi a Punta Vagno in occasione del Grand finale di The Ocean Race a Genova: riprogettazione della copertura di un impianto di depurazione, per consentire la riappropriazione di uno spazio pubblico per lo sport e il tempo libero (con la realizzazione di murales a tema marino e il rifacimento della pista di pattinaggio) e permettere, attraverso laboratori e giochi, una riflessione sul ruolo dei servizi idrici e sul loro impatto sulla vita delle persone.

Cervino - La Montagna Leggendaria

A luglio presso la casa Alpina Iren "Pierfranco Nigretti" a Ceresole Reale (TO) è stata allestita la mostra curata dall'alpinista Hervé Barmasse sulla storia delle ascensioni al Cervino raccontata tramite fotografie, documenti, materiali originali e video.

Progetto "5 Terre"

Sono proseguite le attività in collaborazione con il Parco Cinque Terre, attraverso la realizzazione di diverse giornate di sensibilizzazione alle tematiche ambientali rivolte in particolare ai numerosissimi turisti e agli escursionisti, a tutela di un territorio con molti aspetti di fragilità, organizzando in particolare attività escursionistiche e di plogging con il supporto delle guide del parco.

Progetti area culturale

Pesalibro

Partecipazione all'iniziativa della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza che prevede uno scambio di libri a peso. Iren per l'edizione 2023 ha presentato l'iniziativa I Capolavori del Climate Change.

Regata Millevele

Le attività di sensibilizzazione relative alla tutela del mare sono proseguite a settembre con la partecipazione ad un evento ormai storico a Genova come la regata Millevele.

Campionato di giornalismo

Sono stati proposti a diverse scuole del territorio della Spezia temi ambientali che hanno costituito lo spunto per la redazione di articoli durante i Campionati di Giornalismo in collaborazione con la Nazione.

Servizi a Rete

È proseguita la collaborazione con "Servizi a Rete". Nel 2023 la sede Iren di Reggio Emilia ha ospitato i convegni "Digital twin e asset management per le reti e le infrastrutture nelle utilities" e "Ammodernamento degli impianti di depurazione: tecnologie a supporto dell'attuazione del PNRR" sviluppando i temi legati al ciclo idrico.

Progetti area ambientale

Economia circolare

- **Circular Wood** è il primo impianto in Italia per la produzione di pallet e pallet block da legno riciclato, un esempio virtuoso di innovazione ed economia circolare, che permette di salvaguardare 115mila alberi ogni anno. L'impianto, realizzato dal Gruppo Iren nel territorio vercellese, è stato inaugurato a giugno 2023, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin;
- l'inaugurazione dell'**impianto Forsu** di Reggio Emilia è stata l'occasione per riunire rappresentanti istituzionali, consorzi di filiera, associazioni del territorio, stampa e vertici aziendali e fare il punto sul modello di economia circolare proposto da Iren. L'impianto Forsu replica il ciclo naturale di trasformazione dei rifiuti organici ottenendo tre prodotti principali, il biometano, il compost, e l'anidride carbonica che vengono recuperati. Il biometano viene immesso in rete, l'anidride carbonica food grade viene commercializzata, ed il compost viene reso disponibile per le coltivazioni;
- i **10 anni di attività di TRM**, il termovalorizzatore di Torino, sono stati celebrati con un convegno nazionale che ha visto la partecipazione di esperti, docenti e rappresentanti degli Enti Locali, e l'apertura dell'impianto al pubblico per visite guidate, incontri, momenti di confronto con gli stakeholder locali e i cittadini. Nell'ambito delle attività organizzate vanno segnalate: la collaborazione con Geopop, la popolare rubrica di divulgazione scientifica ideata e condotta da Andrea Moccia, che ha realizzato un video sul funzionamento dell'impianto; due giornate di open day, a marzo e a ottobre, con la partecipazione di oltre 1.200 visitatori; un fine settimana con una open night di sabato sera e, la domenica, uno spettacolo teatrale, arricchito dal format del teatro a pedali, in cui l'energia elettrica necessaria per la rappresentazione teatrale è stata generata dagli stessi spettatori attraverso l'uso di biciclette speciali.

Utilizzo sostenibile delle risorse

Per promuovere l'uso sostenibile delle risorse, le principali iniziative hanno riguardato:

- campagna **"La differenziata, fatta male, genera mostri"**, nata per stimolare i cittadini ad adottare comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti con un messaggio chiaro: gettare i materiali separati negli appositi contenitori permette di realizzare una raccolta differenziata migliore, evitando la creazione di "mostri" di rifiuti che non è possibile riciclare. La comunicazione della campagna, declinata su tre soggetti rappresentativi di errori comuni nella separazione dei rifiuti – il "Pizzone", nato dall'insieme di organico e carta, il "Peperattolo", frutto di organico e latta non differenziati, la "Tazziglia", ibrido tra ceramica e vetro – è stata diffusa attraverso molteplici canali: affissioni, spazi sulle principali testate locali e contenuti digitali sui social media di Gruppo e dei diversi Comuni;

Progetti area ambientale

- campagne di sensibilizzazione in territorio emiliano volte alla **corretta gestione dei rifiuti, al risparmio idrico ed energetico** e, più in generale, alla sostenibilità ambientale. Gli strumenti di comunicazione scelti con l'obiettivo di raggiungere il target di riferimento e **contribuire alla creazione di una cultura della sostenibilità condivisa** sono, tra gli altri, locandine, lettere alle famiglie, opuscoli informativi in più lingue, inserzioni stampa, video, web, social;
- **materiale informativo sulla raccolta differenziata** in occasione di attivazione, estensione o modifica dei diversi servizi di raccolta (PaP, tari, oli esausti) e per sensibilizzare i cittadini su aspetti specifici legati alla gestione rifiuti;
- campagna di comunicazione per la nuova app **IrenAmbiente** e per gli **Ecosportelli**;
- **iniziative volontarie di raccolta rifiuti** in numerosi comuni dell'area emiliana. Iren ha sostenuto le iniziative organizzate tra gli altri da Plastic Free, Legambiente, UISP attraverso supporto tecnico ed operativo;
- attività di comunicazione per la **gestione dei rifiuti** nel bacino territoriale di Parma e Piacenza;
- campagna **"Mettitelo in testa"** in collaborazione con Comieco e Tetrapak, dedicata alla raccolta differenziata dei cartoni per bevande. La campagna ha riguardato i territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia ed è stata diffusa attraverso inserzioni banner su testate web locali e contenuti per i canali digitali;
- **"Parma è la nostra casa, trattiamola bene"**: è stato il claim della campagna, realizzata da Iren e Comune di Parma, volta a riaccendere la sensibilità della comunità sulla cura della città e invitare alla collaborazione per mantenerla pulita e valorizzarla. La campagna si è sviluppata attraverso manifesti, inserzioni e banner sui quotidiani online che hanno proposto immagini degli scorci più caratteristici del centro storico;
- **inaugurazione del quinto Centro di Raccolta** della città di Parma, in una zona non ancora coperta da questo tipo di servizio, per avvicinare i servizi alle persone, ridurre gli spostamenti, dare l'accesso con criteri di flessibilità per contrastare l'abbandono dei rifiuti;
- progetto **Spazzino di quartiere**, realizzato in collaborazione con il Comune di La Spezia, finalizzato a fornire ai cittadini operatori di riferimento, facilmente individuabili attraverso le divise indossate, per fornire indicazioni sul funzionamento dei servizi e supportarli nella corretta gestione dei rifiuti;
- **attività di comunicazione ambientale** a Torino che hanno riguardato in particolare la raccolta differenziata, il funzionamento del nuovo sistema di raccolta porta a porta esteso al centro della città, il corretto smaltimento degli oli esausti e dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- intesa tra Amiat, la Città di Torino e Conoe - Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti per favorire la **raccolta capillare degli oli vegetali di provenienza domestica**. L'accordo prevede il posizionamento progressivo di appositi cassonetti in diversi punti della città: scuole pubbliche, supermercati, parrocchie e altri luoghi di aggregazione, per arrivare gradualmente a coprire tutto il territorio comunale. Ad accompagnare il collocamento dei contenitori per la raccolta, azioni mirate di divulgazione nelle circoscrizioni coinvolte, con la distribuzione di materiali informativi sugli oli di scarto;
- campagna **"Riciclare i RAEE è una bella storia!"**, nata dalla collaborazione tra Amiat ed Erion WEEE, il Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), con il patrocinio della Città di Torino per sensibilizzare i cittadini del capoluogo piemontese sulle buone pratiche per il corretto conferimento di questa specifica frazione di rifiuto. Le azioni si sono sviluppate su più fronti: affissione di manifesti, attività formative per gli studenti e coinvolgimento delle scuole (» SI VEDA PAG.242);
- **giornate di pulizia dei sentieri, delle spiagge e del fondale marino** in territorio ligure, organizzate da diversi Comuni del territorio a cui il Gruppo ha partecipato come sponsor tecnico;
- **Capitan Acciaio** a La Spezia che ha visto l'allestimento di ed attività educative e dimostrative relative al riutilizzo dell'acciaio, organizzate in collaborazione con il Consorzio Ricrea;
- campagne di comunicazione relative all'avvio di nuovi servizi, o a modifiche nelle modalità **di raccolta/conferimento dei rifiuti** nei Comuni della provincia di La Spezia;
- **incontri pubblici con cittadini e amministrazioni** nell'ambito del percorso di riorganizzazione dei servizi di raccolta avviato da Sei Toscana in una quindicina di comuni serviti. Tra i comuni coinvolti dalla riorganizzazione, particolare attenzione è stata riservata a Suvereto (LI), primo comune della Toscana Sud ad introdurre la Tari puntuale. Tutte le attività legate alla corretta gestione dei rifiuti, sono state promosse con lo slogan **#buttabene** che, oltre ad una specifica campagna social, ha accompagnato tutte le azioni e i materiali informativi;
- campagna contro gli abbandoni **"Rifiuta le cattive abitudini"**, lanciata su tutto il territorio toscano servito con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul danno personale e collettivo provocato dalle cattive abitudini e dal mancato rispetto delle regole che vedono come diretta conseguenza anche un aumento dei costi di servizio;
- **attività di sensibilizzazione** in occasione di grandi eventi sportivi che hanno interessato il territorio toscano, come le manifestazioni ciclistiche **Strade Bianche** (Ride Green) e **L'Eroica** (Eroica per l'Ambiente), con l'obiettivo di introdurre i temi della corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'organizzazione e presso tutti gli stakeholders (Comuni, fornitori/espositori, partecipanti e visitatori);
- diffusione, in collaborazione con Università di Siena e Università per Stranieri, di informazioni alla comunità studentesca sulla raccolta differenziata, sensibilizzando a comportamenti eco-sostenibili. Le attività si sono svolte anche nell'ambito di eventi specifici, come **Bright - la notte dei ricercatori**, o **ConversAzioni** promosse dall'Alleanza per Carbon Neutrality Siena.

Progetti area ambientale

Efficienza energetica, illuminazione pubblica e artistica

The Heat Garden è il nuovo impianto di accumulo del calore a servizio della rete di teleriscaldamento nel quartiere torinese di San Salvario, inaugurato il 22 maggio 2023, nell'ambito delle giornate di studio promosse dall'associazione internazionale Euro Heat &Power, con uno spettacolo acrobatico del CirKo Vertigo. Un progetto architettonico con una forte impronta green che integra elementi industriali, urbanistici e di design nel tessuto urbano: l'impianto ospita terrazzi e giardini pensili, su una superficie di oltre 2.500 m², che creano un tutt'uno con il sistema di accumulo vero e proprio, rappresentando efficacemente il binomio "tecnologia+verde". Concepito come luogo aperto al territorio per accogliere scuole, cittadini, eventi il "giardino del calore" è stato anche scelto come sede ospite dell'iniziativa della Regione Piemonte Fabbriche Aperte registrando la partecipazione di più di 150 visitatori in un fine settimana.
"Benefici e opportunità delle Comunità Energetiche" è il titolo dell'incontro tenutosi presso la sede Iren di Reggio Emilia rivolto ai Sindaci delle amministrazioni locali del territorio reggiano.
A Vercelli, in occasione dell'avvio del piano di **sostituzione dei contatori elettrici** che coinvolgerà più di 21.000 famiglie con il passaggio dai contatori 1G ai nuovi 2G, è stata diffusa una campagna con manifesti outdoor e uscite sui giornali della città, per informare gli utenti su motivazioni e benefici della sostituzione, nuove funzionalità nonché modalità dell'intervento. Mentre a Torino, in continuità con le azioni di comunicazione realizzate per la messa in servizio del sistema di contatori 2G, è stato realizzato un refresh della campagna "Nuovo, facile, utile", utilizzando i canali digitali.
Nuova colonnina di ricarica per auto elettriche in Valle Maira, in località Prazzo (CN), realizzata dal Gruppo Iren e frutto di un accordo siglato nell'ottica di sviluppo del territorio montano, per favorire nuove opportunità turistiche e l'infrastrutturazione.

Acqua

Inaugurazione dell'impianto di depurazione della frazione di Borghetto di Noceto (PR) e apertura del **nuovo distributore di acqua pubblica** a Botteghe di Albinea (RE). Nelle due occasioni sono state diffuse informazioni sull'utilizzo consapevole dell'acqua.
Realizzazione di diversi incontri in collaborazione con il Comune di Genova, di interviste e di servizi televisivi con emittenti locali, sulle problematiche relative alla **siccità** che ha colpito molta parte dell'Italia nell'estate del 2023 e che sono stati occasione per sensibilizzare i cittadini sulle tematiche del **risparmio idrico**. Molta attenzione è stata data in particolare al tema del riutilizzo delle acque reflue depurate, che il Gruppo Iren è in grado di gestire dal punto di vista tecnico grazie alle tecnologie innovative di ultrafiltrazione presenti in molti impianti di depurazione liguri.
Campagna **"La siccità non è acqua passata"** per sensibilizzare all'utilizzo consapevole della risorsa idrica realizzata a Vercelli attraverso i giornali locali e affissioni in città.

Qualità dell'aria

Collocazione di due **alveari,** in occasione della giornata mondiale delle api, presso il PAD (Parco acque depurate) di Mancasale (RE), in cui sono presenti circa 120.000 api in grado di impollinare ogni giorno circa 30 milioni di fiori nella zona circostante. Le api sono le sentinelle dell'ambiente poiché dall'analisi del loro benessere si deduce lo stato di salute dell'ecosistema in cui vivono. Anche presso **l'impianto di potabilizzazione di Isoverde** (GE) sono stati collocati, in collaborazione con Apicoltura Urbana, alcuni alveari in un ambiente ottimale per la riproduzione, che hanno prodotto nei primi mesi oltre 30 kg di miele.
Presentazione della **piantumazione**, realizzata dal Gruppo Iren nell'ambito del progetto KilometroVerdeParma, di oltre 3.000 tra alberi e arbusti nel comune di Parma, su di una superficie di 30.000 m^2, a brevissima distanza dal Polo Ambientale Integrato (PAI).

Impianti aperti

In diverse occasioni, e partecipando ad iniziative quali **Imprese aperte, Riciclo Aperto** nell'ambito della **Paper Week e Green Week** – Festival della Green Economy, attraverso il format "Le Fabbriche della Sostenibilità", gli impianti Iren (Pai di Parma, Forsu di Reggio Emilia e Pad di Mancasale) e il modello di economia circolare sono stati protagonisti di tour guidati rivolti a cittadini e delegazioni straniere. Gli stessi siti sono anche oggetto di presentazioni e attività di esplorazione attraverso i canali social del Gruppo, con interviste, contributi video e articoli.

Educazione alla sostenibilità

Eduiren è il settore educational del Gruppo Iren, dedicato a diffondere la **cultura della sostenibilità e dell'innovazione** a 360° e per tutti: propone un approccio narrativo, laboratoriale e inclusivo per veicolare i messaggi educativi, in coerenza con il modello Iren di crescita territoriale sostenibile.

Educare alla sostenibilità è mantenere un dialogo continuo con diversi pubblici, costruire reti e innovare metodologie e strumenti, in un percorso di **ricerca e sperimentazione.**

Nel 2023 Eduiren ha avviato **"Direzione 2030 – Proposte formative per la transizione ecologica"**, progettate per supportare le scuole con opportunità di educazione interdisciplinari e coinvolgenti, attraverso laboratori e percorsi didattici differenziati per ordine scolastico, **visite virtuali e in presenza agli impianti del Gruppo Iren**, corsi di formazione per educatori e docenti, e webinar dedicati alla transizione ecologica, biodiversità e nuove pratiche di cittadinanza. È stato inoltre proposto alle scuole il concorso nazionale **"Planet Fan"**, con lo scopo di trasformare studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e II grado in divulgatori scientifici e green influencer ed è stato organizzato un webinar sulla comunicazione ambientale, propedeutico alle attività concorsuali.
Il concorso ha visto due vincitori: la scuola Di Giona ISA 2 di La Spezia-Portovenere, con il video "**È solo una bottiglia**" dedicato all'impatto della plastica sugli ecosistemi, ed il Liceo Bertolucci di Parma per la campagna di comunicazione su Instagram con il motto **"It's time to be circular"** presentata come case history a Ecomondo.

> Eduiren: un approccio narrativo, laboratoriale e inclusivo per contribuire al modello di crescita territoriale sostenibile

A completare la proposta "Direzione 2030" concorre il **sito Eduiren** (www.eduiren.it) che intende costituire un ecosistema digitale e accompagnare e arricchire il progetto educational con materiali di approfondimento, video e virtual tour degli impianti tecnologici, quiz e giochi interattivi, notizie e curiosità.
Nel 2023, è proseguito il rapporto con **Giffoni Innovation Hub** che ha prodotto un terzo cortometraggio dedicato alle comunità energetiche: **"La tribù delle luci"**, presentato al Giffoni Film Festival e premiato al Wood Film Fest 2 come "cortometraggio che unisce il tema luci e ombre tra rispetto della natura e ritorno alla socialità". La realizzazione della sceneggiatura ha visto la creazione di una "comunità creativa" costituita da giovani sceneggiatori, da Eduiren e da Iren Smart Solutions.

È proseguita anche la collaborazione con **Geopop**, sfociata nella realizzazione di un **video-viaggio nel termovalorizzatore** di Torino, alla scoperta del percorso virtuoso degli scarti non altrimenti differenziabili e del loro recupero energetico e termico.
Altre azioni sono state intraprese per la valorizzazione e la narrazione dei processi e degli **impianti tecnologici**, anche a supporto della comunicazione dei nuovi impianti, luoghi dove scoprire, imparare e confrontarsi, come il **biodigestore FORSU** di Reggio Emilia nel quale sono stati organizzati incontri e visite guidate di scuole e cittadini e il nuovo impianto per il riciclo dei rifiuti legnosi **Circular Wood**, con un percorso di visite e un corner dedicato alle iniziative educational. Impianti che possono diventare anche luoghi di cultura, come la cabina di trasformazione elettrica Arbarello che, in occasione del **Sottodiciotto Film Festival** di Torino, ha ospitato la proiezione del cortometraggio "La Tribù delle Luci", in un'ottica di sperimentazione di nuovi strumenti per la divulgazione di tematiche sostenibili e di rafforzamento del ruolo degli impianti come luogo di condivisione.
Spazio Goccia di Luzzara (RE) ha confermato la sua vocazione di hub culturale sul tema dell'acqua, proponendo iniziative in rete con altri territori, quali la rassegna **"Dialoghi sull'acqua"** e **"Acqua come percorso nella memoria"** per raccontare il legame tra le risorse idriche e la comunità di Castelnuovo Scrivia nella provincia della Spezia.
Il tema dell'acqua ha interessato anche altri territori: a Vercelli le ragazze e i ragazzi dei centri estivi di Alice Castello e Tronzano hanno visitato i principali impianti del territorio, mentre le scuole di Genova e

dell'entroterra ligure hanno avuto la possibilità di visitare la diga del Brugneto. Sono stati poi organizzati incontri con studenti e docenti per riflettere sull'importanza di salvaguardare le risorse idriche e il territorio, nell'ambito dei progetti supportati dal Comitato Territoriale di Genova. Il PAD di Mancasale ha ospitato il corso per insegnanti dell'Associazione Nazionale Bonifiche Italiana.
L'impegno di sensibilizzazione si è anche concretizzato in iniziative pensate per creare valore in **eventi e manifestazioni**, costituendo alleanze sui territori e sperimentando modalità diverse e innovative per parlare di ambiente e sostenibilità.
Al **Salone Internazionale del Libro** di Torino è stato presentato il fumetto **"Anche noi siamo natura"**, realizzato con la collaborazione di un'illustratrice e grazie ad approfondimenti sul ciclo integrato dei rifiuti, un percorso grafico dedicato all'osservazione e alla cura del nostro ambiente realizzato la scuola primaria Ilaria Alpi di Torino.
A Genova, per **Ocean Race**, Eduiren ha proposto un percorso interattivo sul ciclo idrico integrato e sulla salvaguardia dell'ambiente marino, un maxicruciverba sul tema dell'acqua pensato per i più piccoli e due spettacoli musicali per sensibilizzare bambini e famiglie sulle tematiche ambientali.
Giochi e spettacoli come strumenti per l'educazione ambientale sono stati proposti a Genova anche in occasione della **Notte Bianca dei Bambini** e, per la **settimana europea dei Parchi**, a tutte le scuole primarie e secondarie delle Cinque Terre e di Levanto.
Un progetto di teatro ecologico ha coinvolto bambine e bambini dell'Istituto comprensivo di Deiva Marina (SP) nella scrittura e nella rappresentazione di drammaturgie sul tema dell'economia circolare.

La presenza degli impianti Iren all'interno del **Parco Nazionale del Bussento** (SA) è stata oggetto di un focus all'interno di Bloc Fest a Salerno, come esempio di una virtuosa integrazione, e di una collaborazione con il **Festival Libro Aperto di Baronissi** che ha visto una serie di laboratori sui temi della sostenibilità in collaborazione con AGESCI.
Eduiren ha valorizzato nelle scuole e in piazza l'impegno del Gruppo nell'economia circolare. Con **"la Mostra dei Mostri,"** ideata per far comprendere l'importanza di differenziare i rifiuti in modo corretto, le bambine e i bambini sono stati invitati a immaginare e disegnare dei "mostri" generati da una scorretta gestione dei rifiuti. L'iniziativa è stata proposta in alcune scuole in Emilia, Piemonte e Liguria e nell'ambito di manifestazioni quali il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** a Parma e **Internazionale Kids** a Reggio Emilia, con il laboratorio **"La compagnia dei peperattoli"**.
Sul tema della gestione virtuosa dei rifiuti, a Torino è proseguito l'impegno di Eduiren nel progetto **Eco Barriera Differenziamo senza differenze** promosso in collaborazione con AMIAT, Città di Torino e altre associazioni e realtà attive sul territorio.
Focus attivato anche sul tema della raccolta RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) a Torino. Con Erion e Amiat, Eduiren ha partecipato alla campagna **"Riciclare RAEE è una bella storia"**, coinvolgendo 11 scuole secondarie di secondo grado della città in un incontro formativo e in un progetto finalizzato al corretto conferimento dei RAEE che ha interessato oltre 900 studenti. Progetti simili sono stati sviluppati a La Spezia, con la collaborazione ed il coinvolgimento di circa 7.000 studenti delle scuole secondarie di II grado, e a Scandiano (RE) con la collaborazione di CEAS Terre Reggiane.
Per la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Eduiren ha proposto diverse iniziative nel territorio reggiano, a Parma e nella provincia della Spezia. In collaborazione con il Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale di San Martino in Rio (RE), è stato realizzato un percorso tematico sugli **"Imballaggi di ieri e di oggi"** e allestita una mostra con i reperti del progetto **Archeoplastica**. È inoltre stato avviato un progetto, in collaborazione con il CEAS Terre Reggiane, Humana Onlus e l'Istituto Gobetti di Scandiano (RE), sulla fast fashion e sul riuso che si è concluso con uno swap party gestito dagli studenti. A Parma si sono svolti **incontri dedicati al tema rifiuti**, con approfondimenti su frazioni merceologiche specifiche, organizzati in collaborazione da Giocampus Green, ARPAE e i Consorzi del Riciclo, mentre per sensibilizzare sul problema dell'inquinamento da plastica è stato donato il **pesce mangia-plastica Ciruzzo** agli alunni dell'Istituto Comprensivo di Riccò del Golfo, miglior comune rifiuti-free della Liguria e nella top ten dei comuni ricicloni stilata da Legambiente. È stato inoltre realizzato e pubblicato online il quiz **"Quanto sei Eco?"** con domande sull'economia circolare.
Eduiren ha collaborato anche con l'Università Modena e Reggio Emilia per la **Notte della Ricerca** al Tecnopolo di Reggio Emilia e il **corso formativo "Sosteniamoci"** destinato a docenti e studenti universitari in scienze della formazione.
È continuato anche **l'impegno internazionale** nel segno della sostenibilità e dell'impegno sociale con la partecipazione attiva ai **progetti europei** Multipliers e Maispemba. Nell'ambito di **Multipliers**, progetto finalizzato a condividere le best practice di educazione ambientale e a creare comunità scientifiche aperte per azioni efficaci di sensibilizzazione della cittadinanza, è stata organizzata, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e in collaborazione con **Pause Atelier dei Sapori** di Reggio Emilia, una sessione di "assaggi al buio" e di test sulle acque per gli avventori della mensa presso la Fondazione Reggio Children. Sono stati inoltre avviati, progetti di formazione peer to peer realizzati con

le ragazze e i ragazzi dell'Istituto di Istruzione Superiore Blaise Pascal e della scuola secondaria di I grado Aosta di Reggio Emilia.
Nell'ambito del progetto **Maispemba** (» SI VEDA PAG.136), che mira alla promozione dello sviluppo urbano integrato della città di Pemba in Mozambico, è stato organizzato un confronto sulle buone pratiche di sostenibilità e di cittadinanza attiva, che ha coinvolto gli educatori di Pemba in una visita all'orto urbano presso la scuola primaria Ludovico Ariosto di Reggio Emilia.

> Eduiren: 424 progetti di educazione alla sostenibilità che hanno raggiunto 73.800 persone

Nel 2023, in totale, sono stati realizzati, anche in rete con altri soggetti nei diversi territori, **424** progetti di educazione alla sostenibilità dedicati ai cittadini e alle scuole, circa **73.800** persone hanno partecipato a incontri, lezioni, visite ed eventi e sono stati registrati oltre **1.500.000** contatti *branded content* digitali.

Riduzione degli impatti su comunità e territorio

Tutte le attività del Gruppo sono pianificate e svolte nella consapevolezza della responsabilità verso le comunità e i territori: produrre ricchezza tutelando l'ambiente e rispettando le aspettative degli stakeholder.

Per questo il Gruppo Iren ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa. Negli impianti vengono effettuate misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento verso la popolazione. Anche i prodotti e servizi offerti, prima di essere immessi nel mercato, sono sottoposti a verifiche e controlli di qualità, oltre che per la salute e sicurezza dei clienti. In caso di guasti il Gruppo adotta specifiche procedure per la tempestiva ed efficace comunicazione di interruzioni del servizio o disagi arrecati alla cittadinanza, entro i tempi previsti dalle normative. Per le attività nei settori energia elettrica, gas, acqua, teleriscaldamento, il Gruppo si attiene inoltre alle indicazioni specificate da ARERA. Oltre alla gestione della conformità legislativa, il Gruppo ha sviluppato regolamenti, requisiti interni e procedure e adottato iniziative che mitigano gli impatti sulle comunità. Le attività sono svolte attraverso processi e infrastrutture efficienti, affidabili e sicuri, dato fondamentale nella gestione dei servizi di prima necessità per le comunità.

Le principali attività del Gruppo che impattano sulle comunità e sul territorio sono descritte di seguito.

Produzione di energia elettrica e calore: Iren, nel proprio Piano industriale, ha assunto un forte impegno nello sviluppo di fonti rinnovabili e dello storage termico ed elettrico per cogliere la sfida alla decarbonizzazione. Le attività di gestione degli impianti di produzione di energia sono formalizzate da specifiche procedure e condotte nel rispetto delle norme. Le emissioni sono costantemente monitorate e controllate. Gli investimenti per ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti sono costanti. Gli impianti di produzione energetica sono tutti dotati di protocolli di controllo, nel rispetto delle normative ambientali e delle prescrizioni autorizzative. La produzione combinata di energia elettrica e calore consente di sviluppare il servizio di teleriscaldamento, in una logica di utilizzo circolare delle risorse e di riduzione degli impatti ambientali.

Raccolta e gestione rifiuti: il Gruppo gestisce il rifiuto in tutte le sue fasi (raccolta, selezione, trasporto, trattamento e smaltimento) contribuendo al recupero di materia e alla produzione energetica, riducendo così l'impiego di risorse non rinnovabili. L'economia circolare è al centro della strategia di gestione dei rifiuti, per la quale il Gruppo si impegna ad accrescere le percentuali di raccolta differenziata con nuove tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti non recuperabili, e ad incrementare il recupero di materia e la produzione di combustibili da rifiuti biodegradabili presso i propri impianti.

Servizio idrico integrato: il monitoraggio delle perdite delle reti acquedottistiche è costante allo scopo di ridurre gli sprechi di risorsa idrica. Per questo il Gruppo ha definito specifici obiettivi per ridurre i prelievi di acqua dall'ambiente e le dispersioni in rete. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare il disagio per i cittadini. L'elevata qualità dell'acqua erogata è assicurata dai continui controlli analitici effettuati, anche oltre gli obblighi di legge, su tutto il percorso: dalle fonti di captazione ai processi di trattamento, di filtrazione e disinfezione, dai serbatoi di accumulo e stoccaggio ai vari punti della rete di distribuzione. Nella depurazione delle acque, il Gruppo si impegna al mantenimento di elevati standard di funzionamento degli impianti e a informare la comunità locale in merito al funzionamento degli stessi. L'attenzione all'utilizzo sostenibile delle risorse è centrale nel Piano Industriale che prevede importanti investimenti per ridurre le perdite di rete, migliorare la qualità dell'acqua depurata e il suo riutilizzo.

Distribuzione gas: il Gruppo si impegna a ridurre il numero delle dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Si tratta di elementi oggetto di continua analisi e miglioramento per aumentare costantemente la loro efficacia, nel rispetto dell'efficienza. Inoltre, al fine di ridurre il disagio per le comunità locali in occasione dell'apertura di cantieri, vengono coinvolti cittadini, associazioni economiche e Comuni per la definizione di adeguate tempistiche.

Distribuzione energia elettrica: nella gestione delle reti elettriche, uno dei principali obiettivi è il costante mantenimento dei livelli di servizio degli impianti nel rispetto delle norme in vigore. Per ridurre gli impatti su territorio e sulle comunità il Gruppo adotta iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici attraverso misure puntuali su tutte le nuove cabine realizzate.

Illuminazione pubblica: i fattori maggiormente impattanti sono l'inquinamento luminoso notturno, dovuto alle irradiazioni di luce artificiale al di fuori delle aree a cui è funzionalmente dedicata (in particolare verso la volta celeste), e il rischio fotobiologico, legato alla possibilità che la visione diretta delle sorgenti luminose possa arrecare danno all'occhio umano. Tali fattori vengono monitorati mediante l'inserimento, in fase di progettazione, di requisiti costruttivi stringenti nelle specifiche tecniche di acquisto degli apparecchi di illuminazione.

Gestione dei cantieri: nella gestione di cantieri legati ad attività programmate che possono creare disagio alla cittadinanza, il Gruppo opera concordando con gli stakeholder tempi di realizzazione dei lavori, orari, modalità operative e individuando periodi dell'anno strategici (esempio mese di agosto), al fine di minimizzare l'impatto sulla popolazione, con particolare attenzione alle fasce deboli e alle attività economiche. Inoltre, vengono adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la massima sicurezza dei cantieri per i cittadini, soprattutto nel caso di lavori svolti su sedimi stradali.

Impianti semaforici: nella progettazione e realizzazione degli impianti semaforici, vengono predisposte specifiche stringenti per la scelta dei materiali che sono vincolanti e tengono conto del riesame delle criticità emerse nella precedente realizzazione di impianti analoghi, inoltre vengono costantemente analizzati e monitorati gli impatti sulla sicurezza e salute dei cittadini.

Realizzazione di nuovi impianti: la costruzione di nuovi impianti, oltre a essere una necessità per lo sviluppo del Gruppo Iren, è un'opportunità di crescita per il territorio nel medio/lungo termine; è necessario quindi che il dialogo tra Iren e gli stakeholder avvenga con trasparenza e correttezza. Prima di intraprendere l'iter autorizzativo per costruire nuovi impianti o infrastrutture, il Gruppo ritiene fondamentale effettuare incontri informativi con le comunità locali, illustrando il progetto nel suo dettaglio e l'impatto sul territorio. Un esempio di cooperazione tra amministrazioni pubbliche, cittadini, imprese, enti locali è la Conferenza dei Servizi, nella quale è garantito il dialogo con la cittadinanza e le istituzioni. Per i progetti di una certa rilevanza, il soggetto deputato a rilasciare l'autorizzazione convoca la Conferenza dei Servizi (composta dai vari attori interessati) che deve esprimersi sulla fattibilità degli stessi, indicando le condizioni necessarie per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta, gli assensi richiesti dalla normativa. Per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive, che possono generare impatti ambientali significativi, è necessaria l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) nella quale si verifica che l'esercizio da autorizzare abbia impatti ambientali limitati, conformi con le condizioni prefissate dall'Unione Europea. In fase di realizzazione dei nuovi impianti, vengono valutati tutti gli aspetti esecutivi e gestionali, con particolare attenzione

alla valutazione degli impatti generati dalla presenza di cantieri. Per tutte le attività appaltate sono effettuati controlli sull'operato del personale delle imprese nel rispetto delle procedure adottate nell'ambito del Sistema Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza). Nel 2023 non si segnalano trasferimenti di popolazioni, neppure temporanei, a seguito della costruzione di nuovi impianti.
Nel corso del 2023 non si sono registrati sinistri con riflessi sulla comunità locale o cause significative con i cittadini e la comunità. Sono state, invece, pagate 3 sanzioni riferite ad anni precedenti, ciascuna con valore superiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo).




CARLO MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA



Qualità del servizio

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

i nostri clienti



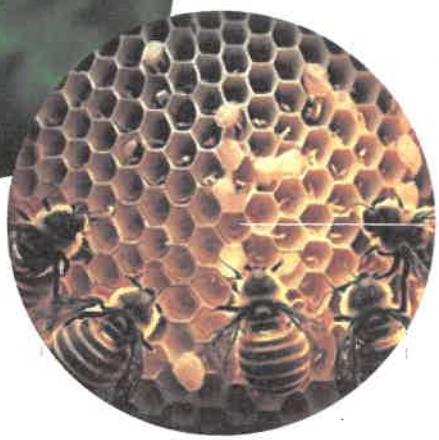
responsabilità



relazione e soddisfazione



efficienza e sicurezza



CARLO MARIA CANALI FU CARLO

Orientati al cliente

[GRI 2-6, 2-23, 2-25, 3-3, 206-1, 406-1, 416-2, 417-2, 417-3, G4-EU3]

L'orientamento al cliente, la qualità, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi sono priorità che il Gruppo Iren ha definito nella propria Politica di sostenibilità. Elevati livelli di qualità e innovazione dei servizi, per rispondere a nuovi ed emergenti bisogni dei clienti, costituiscono una solida base per la crescita di lungo periodo del Gruppo. La strategia aziendale è fortemente orientata allo sviluppo di nuovi servizi integrati per anticipare i trend di mercato. Innovazione tecnologica, sostenibilità delle risorse, transizione ecologica e digitalizzazione rappresentano alcune delle leve utilizzate dal Gruppo per ampliare il proprio mercato, offrendo servizi e consulenza ad alto valore aggiunto che rispondono alle esigenze dei clienti con più ampie prospettive di soddisfazione e fidelizzazione.

Agilità, smartness, correttezza e trasparenza guidano il Gruppo nel costante miglioramento del rapporto con i clienti.



Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente

Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Perdita di clienti
- Inefficienza e inadeguata qualità dei servizi
- Inaccessibilità fisica ed economica dei servizi per i cittadini, in particolare quelli vulnerabili
- Errori nell'addebito dei servizi e nella gestione del credito
- Riduzione dei livelli di soddisfazione dei clienti
- Pratiche commerciali non coerenti con il quadro normativo/regolamentare vigente
- Mancato rispetto dei protocolli e delle normative a tutela dei clienti
- Mancata o scorretta gestione delle relazioni con i clienti
- Ritardi/inadempimenti da parte di fornitori nell'esecuzione delle attività terziarizzate
- Contenziosi con clienti, Associazioni di Consumatori/ Class action
- Inefficacia della strategia commerciale

Opportunità

- Sviluppo delle quote di mercato
- Sviluppo di nuovi prodotti/servizi che migliorano la qualità della vita e l'uso sostenibile delle risorse
- Cambiamento dei comportamenti di consumo dei clienti e delle comunità
- Fidelizzazione dei clienti
- Promozione del brand

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Politica di Sostenibilità
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Codice di Condotta commerciale ARERA
- Carte dei servizi e disciplinari di servizio
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- CRM multicanale e iniziative di caring
- Accordi specifici con organizzazioni dei consumatori e presidio continuativo delle relazioni
- Protocolli e normative in materia di tutela del cliente con specifici processi e procedure
- Indagini annuali di customer satisfaction e individuazione delle azioni di miglioramento
- Comitati Territoriali
- Procedure: Progettazione prodotti e servizi Iren Plus; Iniziative di Marketing di fidelizzazione; Gestione Agenzie Retail; Acquisizione contratti; Gestione reclami; Fatturazione; Gestione del credito; Whistleblowing
- Monitoraggio e definizione di azioni correttive in caso di reclami/lamentele
- Conciliazione paritetica

Per chi lavoriamo

	2023	2022	2021
Clienti vendita energia elettrica (retail)	1.193.138	1.183.620	1.048.648
Clienti vendita gas (retail)	978.563	1.032.589	954.419
Clienti distribuzione energia elettrica	732.058	729.252	724.658
Clienti distribuzione gas	757.370	738.427	741.536
Abitanti serviti teleriscaldamento	621.983	613.709	595.772
Abitanti servizio idrico integrato	3.076.783	2.930.662	2.748.268
Comuni servizio idrico integrato	266	239	238
Abitanti serviti igiene urbana	3.849.252	3.804.201	2.978.164
Comuni serviti igiene urbana	436	418	300

Relazione con i clienti

Il Gruppo Iren dedica grande attenzione alla relazione con i propri clienti e alla comunicazione di prodotti e servizi offerti, favorendo un'informazione puntuale e trasparente mediante una pluralità di canali di contatto.

In quest'ottica, il Gruppo ha svolto anche nel 2023 una ricca attività di *customer care e customer satisfaction*, volta ad accrescere il valore del rapporto con il cliente e a creare un filo diretto, con l'obiettivo di programmare azioni mirate a fasce di clientela specifiche, con proposte commerciali e comunicazioni modulate a seconda dei bisogni. Un'attenzione che si traduce anche in iniziative volte all'inclusione di tutti i clienti » SI VEDA PAG.85

Nei rapporti con i clienti, infatti, il Gruppo ha via via trasformato il proprio ruolo da semplice fornitore a esperto di servizi legati all'energia, di prodotti innovativi per la casa, di soluzioni per la mobilità elettrica e per l'efficienza energetica, adottando un modello di relazione che evolve adeguandosi ai mutati stili di vita, proponendo esperienze e servizi personalizzati.

Nel 2023, a fronte di una situazione internazionale ancora complessa dal punto di vista energetico e dei fenomeni connessi al cambiamento climatico, Iren ha proseguito nel suo impegno a diffondere presso tutti gli stakeholder la cultura della sostenibilità e le informazioni riguardanti le strategie del Piano Industriale. A questo scopo, la comunicazione si è focalizzata sulle azioni poste in essere dal Gruppo per perseguire gli obiettivi del Piano Industriale al 2030, in particolare gli investimenti *"green"* sui territori di riferimento per confermarsi guida della transizione ecologica e come partner essenziale per i territori, al fianco delle amministrazioni nel rispondere alle esigenze dei cittadini.

LE INIZIATIVE PER I CLIENTI CONTRO IL CARO ENERGIA

Il 2023 è stato contraddistinto da un graduale riallineamento dei livelli dei prezzi sui mercati internazionali del gas e dell'energia elettrica che nel 2022 aveva visto straordinari aumenti. Sono tuttavia continuate, per tutto l'anno, le iniziative adottate dal Governo per contenere sia i costi che i consumi così come l'attenzione di Iren a questi temi.

Tra le varie iniziative avviate nel 2022 e proseguite nel 2023 si segnalano:

- **campagne di comunicazione** e sensibilizzazione dei clienti;
- politica di **sconti su contratti a prezzo fisso** i cui corrispettivi erano stati fissati nei periodi di massimo costo dell'energia e forte incertezza del mercato;
- ruolo attivo nella **promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche;**
- **bonus per il servizio teleriscaldamento** quale sconto in fattura erogato a spese dell'azienda ai propri clienti
» SI VEDA PAG 280
- **rateizzazioni e piani rate senza interessi e senza oneri** (primo semestre 2023);
- apertura di **nuovi sportelli** sul territorio ed **estensione orario del call center** per migliorare il servizio e la capacità di ascolto;
- **coinvolgimento dei Comitati Territoriali** per approfondire e monitorare lo scenario energetico, le azioni messe in campo dal Gruppo e i comportamenti per la riduzione dei consumi energetici, strumento utile al contenimento delle spese e ad un approccio sostenibile all'impiego delle risorse;
- **rafforzamento del dialogo con le Associazioni dei Consumatori** per assicurare la massima efficacia delle azioni di contrasto al caro-energia e per identificare possibili proposte di interventi normativi.

La comunicazione del Gruppo si è sviluppata in maniera sinergica online e offline, in modo da raggiungere tutti gli stakeholder attraverso la realizzazione di campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali, l'organizzazione di eventi pubblici e istituzionali, di convegni e workshop, la gestione dei canali digitali, l'elaborazione e il coordinamento di attività di educazione ambientale, i rapporti con media, istituzioni, associazioni di categoria e di volontariato. Parallelamente, sono stati realizzati eventi territoriali di coinvolgimento della cittadinanza con l'obiettivo di rafforzare la *brand awareness*, consolidare la *brand loyalty* e raggiungere target diversificati. Di particolare impatto e interesse le attività organizzate in occasione di grandi eventi pubblici come Iren Loves Energy Genova Edition: evento certificato 100% *green* che ha visto il coinvolgimento attivo della cittadinanza con laboratori e attività di *street artist,* con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso la riqualificazione di aree pubbliche.

Le attività di comunicazione di prodotto (*advertising* ed eventi) hanno seguito gli indirizzi e gli obiettivi fissati dal Piano Industriale al 2030, per uno sviluppo commerciale con focus sui temi della qualità, fidelizzazione e valorizzazione del cliente come persona; rafforzamento del legame con i territori di riferimento, grazie a partnership con istituzioni ed enti culturali locali; posizionamento del Gruppo come fornitore unico di *commodities* e servizi evoluti per la smart home, la mobilità elettrica e l'efficientamento energetico, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei servizi al

cliente. A questo scopo, nell'ultimo trimestre del 2023, è stata realizzata una campagna di comunicazione che ha consentito di raggiungere target diversificati di clienti e *prospect* sul territorio nazionale – attraverso TV, stampa, radio e canali digitali – con l'obiettivo di rafforzare la *brand awareness* e il posizionamento di Iren luce gas e servizi come fornitore unico di *commodities* e servizi evoluti (*smart home*, mobilità elettrica e prodotti assicurativi).

STUMENTI E CANALI PER UNA RELAZIONE DIRETTA E TRASPARENTE

Nuovi stili di vita e nuovi comportamenti d'acquisto, hanno avvicinato sempre più clienti ai canali digitali. Per rispondere a questa evoluzione, il Gruppo Iren ha rafforzato i canali di comunicazione e di contatto digitale che si affiancano ai classici strumenti di comunicazione e relazione a disposizione dei clienti.

oltre 3 milioni di persone hanno parlato con un operatore Iren

Numero verde unico per i servizi commerciali: il comportamento dei clienti, in linea con l'evoluzione dello scenario energetico, ha visto nel 2023 una riduzione delle chiamate in ingresso, da collegare alla maggiore stabilizzazione del mercato energetico che ha allentato il clima di incertezza. Complessivamente le chiamate sono diminuite del 9% rispetto al 2022 e più di 3.090.000 di persone hanno parlato con un operatore con un tempo medio di attesa di circa 48 secondi. Con l'obiettivo di migliorare la *customer experience*, è proseguito nel 2023 il percorso di continua evoluzione del call center – principale canale di contatto – che ha portato al ridisegno dell'intera alberatura del numero verde e all'adozione di nuove tecnologie più efficaci per la gestione del contatto telefonico. È stata, infatti, realizzata l'integrazione di sistemi informatici grazie alla quale è possibile riconoscere il cliente e indirizzarlo verso gruppi di gestione opportunamente formati per rispondere alle specifiche richieste.

+81% contatti via mail e web per i servizi ambientali

Customer care servizi ambientali: il servizio offre informazioni sui servizi di raccolta e gestione dei rifiuti. Tutti i contatti in entrata – telefonici, e-mail e web – sono tracciati su un apposito gestionale che consente una successiva consuntivazione e rielaborazione statistica. Le segnalazioni e le richieste vengono automaticamente trasmesse ai servizi ambientali territoriali di competenza. Le chiamate telefoniche gestite nel 2023 sono state oltre 680.000 (in diminuzione del 17% rispetto al 2022) mentre sono aumentati dell'81% i contatti via e-mail e web (oltre 220.000) anche grazie all'implementazione dell'app IrenAmbiente dedicata a supportare i cittadini per tutte le attività che riguardano il mondo dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le chiamate e i contatti evidenziano l'importanza del ruolo del customer care dedicato ai servizi ambientali nell'orientare i cittadini verso la raccolta differenziata, nel raccogliere le loro richieste e segnalazioni e dare risposte in tempi rapidi e con soluzioni efficaci. L'86% dei clienti (oltre 587.000) che nel 2023 hanno contattato telefonicamente il servizio ha parlato con un operatore, con un tempo di attesa medio di 52,5 secondi.

Sistema integrato di customer relationship management (CRM): il sistema di CRM è integrato con molteplici canali di contatto e consente la raccolta, la registrazione e la gestione di tutte le informazioni relative a ciascuna interazione con il cliente. Prevede l'invio di comunicazioni multicanale proattive (e-mail, sms, posta) che consentono ai clienti di ricevere notifiche relative alle loro forniture e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle loro pratiche o delle loro richieste, in modo continuativo, fino alla risoluzione delle stesse.

Sportelli e Spazi Iren: nel 2023 è proseguita l'attività di allestimento di nuovi store e spazi commerciali sul territorio o di rifacimento completo di quelli già esistenti. Sono stati allestiti sei nuovi punti sui territori storici e sono state effettuate due ristrutturazioni (store di Scandiano e Gualtieri in provincia di Reggio Emilia) con l'obiettivo di erogare un migliore servizio in termini sia di riduzione dei tempi di attesa sia di maggiore finalizzazione di nuovi contratti. L'aumento delle visite a sportello ha permesso di promuovere nei confronti dei clienti l'adozione di buone pratiche relative alla dematerializzazione e domiciliazione delle bollette. Oltre a fornire supporto ai clienti, gli sportelli hanno mantenuto forte attenzione alle attività di customer care e fidelizzazione, così come alla promozione e vendita di servizi e prodotti accessori alla commodity: nel 2023 gli store sono stati il canale più efficace per la finalizzazione delle offerte assicurative Luminea.

La rete di Spazi Iren cresce: 105 punti fisici per la gestione delle richieste e la consulenza professionale ai clienti

Gli sportelli si confermano sempre più punto di riferimento di clienti e cittadini per la gestione delle utenze e dei servizi di energia elettrica e gas, del servizio idrico e dei servizi ambientali. Nel 2023 il canale ha registrato un ulteriore aumento del numero di visite anche in relazione all'andamento dei prezzi delle materie prime del gas e dell'energia elettrica che hanno generato richieste di adeguamento delle condizioni economiche.

Attività di sportello	2023	2022	2021
Sportelli (n.)	105	96	92
Clienti serviti (n.)	810.529	693.525	541.513
Tempo medio attesa (min.)	7,2	8,2	5,3

Canali di contatto diretti: nel 2023 è proseguito il lavoro di consolidamento per favorire l'interazione con gli amministratori di condominio e le Associazioni dei Consumatori, per gestire le richieste provenienti dai loro associati. Oltre all'indirizzo e-mail dedicato – che ha registrato un numero di richieste stabile rispetto al 2022 – sono state organizzate riunioni con referenti del Gruppo Iren volte a fornire periodici aggiornamenti in merito ai temi di impatto sulla clientela, come ad esempio la fatturazione e le modalità di contrattualizzazione a mercato libero.

46.600
visitatori al mese su www.gruppoiren.it

Siti web: è proseguito nel 2023 il processo di rinnovamento dell'ecosistema digitale del Gruppo, l'insieme dei siti internet che forniscono informazioni e descrivono le attività svolte dal Gruppo Iren. Un sistema aperto e integrato, che presenta punti di contatto per gli stakeholder e mira a fornire informazioni chiare, pratiche e trattate per rispondere a criteri di utilità, tempestività, precisione, reperibilità e personalizzazione. Nel corso dell'anno è stato realizzato il sito della nuova società per la gestione del servizio idrico di Reggio Emilia, mentre sono stati avviati i lavori per il rifacimento del sito ASM Vercelli, che vedrà la luce a inizio 2024. È stata, inoltre, rilasciata una nuova versione del sito irenlucegas.it ottimizzato per offrire una *user experience* integrata fra offerte e prodotti, e-commerce e servizi evoluti di assistenza digitale. Attraverso l'utilizzo di un data cloud, il sito utilizza i dati in tempo reale e, grazie all'aiuto dell'intelligenza artificiale, è in grado di proporre un'interfaccia personalizzata per un'esperienza più stimolante, coinvolgente e fidelizzante. Sia sul nuovo sito irenlucegas.it che sul portale www.gruppoiren.it, inoltre, per consentire una sempre maggiore fruibilità delle pagine è proseguito il monitoraggio delle visite e la realizzazione di testi dedicati per un posizionamento SEO (Search Engine Optimization) sempre più efficace, oltre che di audit per essere compliance con le più recenti normative in ambito di accessibilità, con azioni di ottimizzazione pensate per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti con deficit di varia natura. L'operazione ha portato alla pubblicazione di una dichiarazione d'accessibilità, disponibile su entrambi i portali. Il sito conta una media di oltre 100.000 visualizzazioni mensili da parte di oltre 46.600 utenti, per un totale di 1,4 milioni di visualizzazioni annue da circa 560.000 utenti. Sempre in ottica di miglioramento della *customer experience*, il Gruppo Iren nel 2023 ha aderito alla piattaforma pagoPA, ampliando così l'offerta di canali disponibili per i pagamenti delle bollette di luce, gas e servizio idrico, con benefici concreti per i propri clienti. Ai canali di pagamento già esistenti, si aggiungono quelli fisici e on-line messi a disposizione dall'ecosistema pagoPA: banche, app IO, uffici postali e tabaccai.

SmartPod: è il portale web del Gruppo dedicato alla distribuzione energia elettrica che fornisce ai clienti registrati informazioni sui propri dati di misura e la possibilità di inviare l'autolettura. Con l'avvio del piano massivo di installazione dei contatori di seconda generazione, il cliente può visionare su SmartPod il dettaglio della fascia oraria prevista per la sostituzione, la ditta incaricata, il nominativo e la foto dell'operatore. Infine, SmartPod offre una serie di reportistiche ai clienti MT (media tensione) e il piano delle interruzioni delle forniture di energia elettrica per applicazione del Piano Emergenza Sicurezza Sistema Elettrico.

oltre
5.000
richieste
al mese
sui social

Social network: i canali social (Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn) permettono al cliente di fare richieste *caring*, oltre a ottenere informazioni di tipo commerciale e, insieme a WhatsApp rappresentano un valido supporto nella gestione delle richieste di informazioni, cambi offerta, switch, come dimostra la numerosità di clienti che nel 2023 si sono rivolti a questi canali, toccando punte anche di 5.000 richieste al mese. Il Gruppo utilizza i canali social anche per diffondere messaggi sul mondo dell'energia, dei servizi, della normativa e della sostenibilità ambientale. Il linguaggio utilizzato è semplice e favorisce l'interazione con i clienti. Su questi canali, il Gruppo si racconta in modo più immediato, anche attraverso video e fotografie. Grazie alla collaborazione con differenti *content creators*, Iren ha portato avanti la visibilità e l'avvicinamento alla generazione Z anche sul social TikTok, attraverso il quale sono stati effettuati test per valutare l'efficacia di codici sconto dedicati per l'e-commerce veicolati tramite l'utilizzo di *influencer*.

oltre
1,7
milioni di
download
dalle App

App mobile: i servizi delle app mobile sono stati apprezzati dai clienti che nell'anno 2023 hanno fatto registrare oltre 1,7 milioni di download delle app del Gruppo (Iren You, Junker, IrenAmbiente, Luce in Città) con un aumento del 21% rispetto al 2022.

+70%
di download
di IrenYou

IrenYou: nel 2023 sono state inserite nuove funzionalità finalizzate a migliorare l'esperienza e a rendere i clienti sempre più autonomi e consapevoli sulla gestione delle loro richieste. Sono stati abilitati nuovi sistemi di pagamento digitale per tutti gli utenti (anche partite Iva), è stata introdotta la possibilità di visualizzare eventuali importi a credito e poterne chiedere il rimborso, inoltre, è stata data la possibilità di richiedere direttamente attraverso l'app piani di rateizzazione delle bollette. Per supportare gli utenti nell'utilizzo delle nuove funzioni sono stati creati video tutorial e si son inseriti maggior dettagli sui contratti attivi, tra cui le condizioni economiche e il periodo di validità. L'incremento di download settimanali di IrenYou è stato del 70% rispetto all'anno precedente, arrivando a superare 1,6 milioni di utenti.

IrenAmbiente: attraverso l'app IrenAmbiente (attiva anche su Torino in sostituzione dell'app Junker dal 2024) è possibile accedere a tutti i servizi ambientali del proprio comune. Al suo interno è presente un tool per aiutare l'utente a differenziare i rifiuti domestici, con la possibilità di riconoscerli tramite scansione del codice a barre e smaltirli nel modo corretto secondo le indicazioni della propria zona. È possibile, inoltre, consultare la mappa dei punti di raccolta sul territorio e gli sportelli dedicati, avere sempre a portata di mano il calendario della raccolta e ricevere le notifiche promemoria di esposizione, prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti in pochi passaggi ed effettuare segnalazioni ambientali. All'interno dell'app si ha accesso a tutte le notizie e avvisi aggiornati su ogni variazione del servizio.

Luce in città: l'app permette agli utenti di segnalare eventuali guasti o anomalie inerenti al servizio di illuminazione pubblica di Torino, velocizzando così l'attività di ripristino a vantaggio dell'efficienza e della qualità del servizio. Con pochi e semplici passaggi, l'app consente di segnalare il guasto scattando una foto o inviando il codice del punto luce non funzionante, geolocalizzando automaticamente l'area interessata. Una volta concluso l'intervento di ripristino, l'utente che ha segnalato l'anomalia o il guasto, riceve un feedback puntuale sulla risoluzione della sua segnalazione.

47.000
punti di ricarica
in Italia

IrenGO: l'app, integrata nell'app IrenYou, permette di ricercare la colonnina di ricarica, fra stazioni IrenGO e di altri operatori con cui esistono accordi di interoperabilità (oltre 47.000 punti di ricarica sul territorio italiano), di pianificare i percorsi per capire dove e quante volte ricaricare la propria auto per arrivare a destinazione, di verificare se la stazione di ricarica è disponibile e di effettuare il pagamento, registrare le ricariche e i pagamenti effettuati.

Piattaforma IrenCollabora.it: è lo strumento, nato nell'ambito dei Comitati Territoriali Iren » SI VEDA PAG. 190, per attivare un innovativo canale di dialogo, confronto e progettazione partecipata tra il Gruppo Iren e i portatori di interesse delle comunità locali. La piattaforma raccoglie idee progettuali per sostenere e avviare azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

Soddisfazione dei clienti

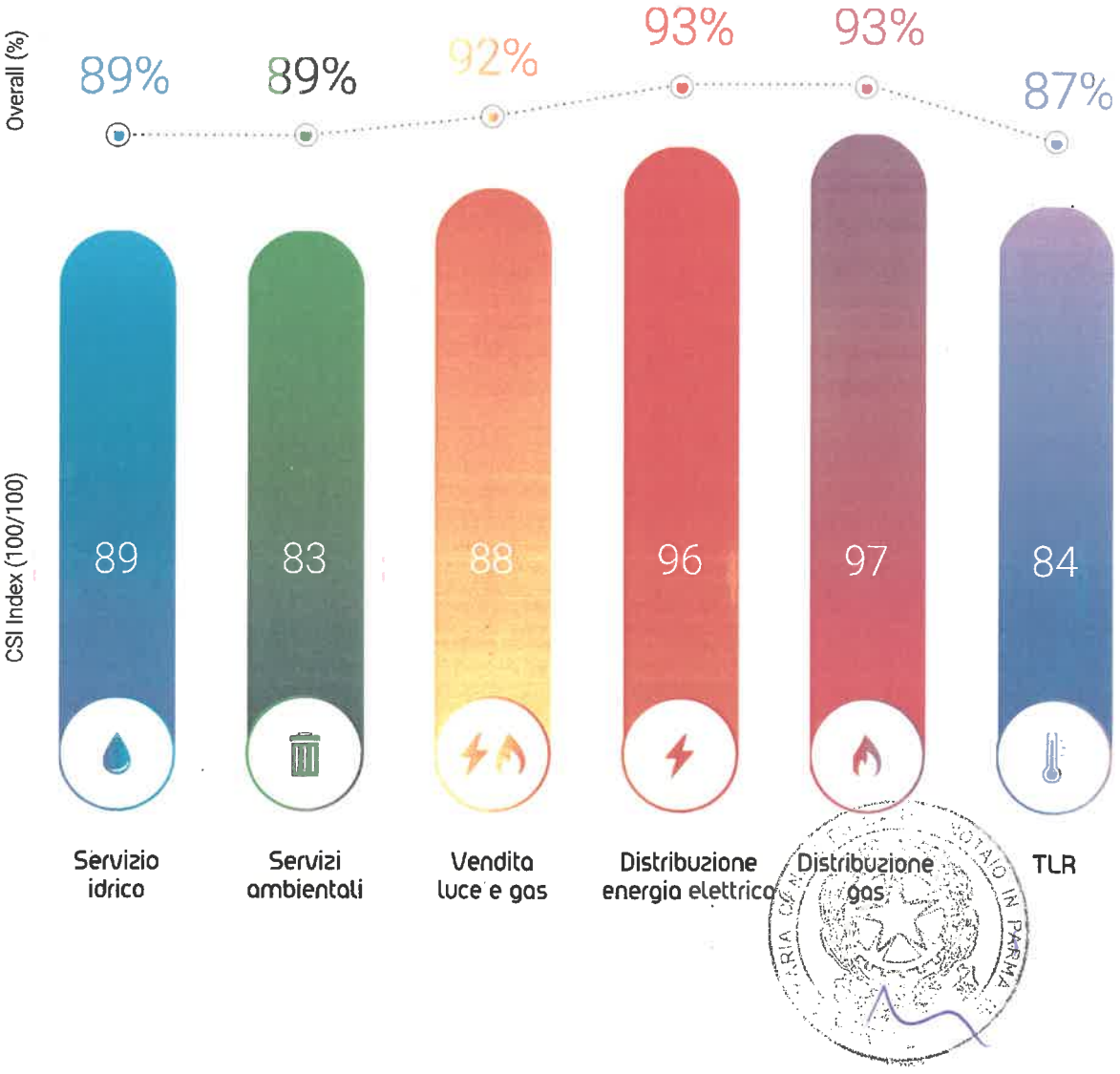
Il Gruppo Iren ha strutturato un sistema di rilevazione annuale della valutazione della qualità dei servizi erogati, al fine di individuare interventi operativi di miglioramento continuo e conseguenti azioni di comunicazione.

Le indagini di *customer satisfaction* sono affidate alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, che si rapporta con le Business Unit aziendali per la definizione delle aree di indagine e l'analisi dei risultati conseguiti. L'indagine sulla soddisfazione dei clienti fornisce per i diversi settori:

- un indicatore complessivo (CSI index) che rappresenta la soddisfazione del cliente, in termini di differenza tra il valore percepito nel servizio e le aspettative, rispetto a diversi aspetti tecnici e relazionali tra loro ponderati. In questo ambito vengono espresse valutazioni su un complesso di oltre 160 fattori relativi alle caratteristiche intrinseche del servizio, alla sua continuità e affidabilità, alla sua efficienza ed efficacia, al rapporto costo/qualità e alle modalità di pagamento, alla gestione della relazione con il cliente attraverso i diversi canali, inclusa la gestione dei reclami e dei feedback, e alla capacità di ascolto delle esigenze;

- un indicatore di soddisfazione complessiva sintetica (overall) che viene rilevato attraverso una domanda diretta al cliente per evidenziare il livello di soddisfazione globale percepita. La soddisfazione globale evidenzia la percentuale di clienti che si dichiara soddisfatta.

L'indagine 2023 mostra risultati positivi e, sostanzialmente, in linea con le passate rilevazioni.



CONCILIAZIONE

La conciliazione è una procedura stragiudiziale che permette al cliente e al Gruppo di risolvere, attraverso il dialogo e con formalità e tempi certi, eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione ai rapporti di vendita e distribuzione energia elettrica e gas, di gestione del servizio idrico integrato e di vendita del teleriscaldamento, che non siano state positivamente risolte in sede di reclamo. Dal 2017 nei settori energia elettrica e gas e, dal 2023 nei settori idrico e del teleriscaldamento, la conciliazione è una tappa obbligatoria prima di rivolgersi eventualmente al giudice.
Il tentativo di conciliazione può essere svolto attraverso il Servizio conciliazione di ARERA presso l'Acquirente Unico, attraverso l'Organismo di conciliazione paritetica Iren – Associazioni comitato nazionale consumatori ed utenti, riconosciuto da ARERA come Organismo ADR *(Alternative Dispute Resolution)*, oppure attraverso altri Organismi ADR riconosciuti. Iren ha sottoscritto, già nel 2017, con 19 Associazioni dei Consumatori Nazionali, il protocollo di Conciliazione.
Sono proseguite, inoltre, le attività del servizio, attivato da Iren Mercato, dedicato alle segnalazioni delle Associazioni dei Consumatori, strutturato attraverso una casella e-mail dedicata, un numero dedicato e la possibilità di fissare incontri agli sportelli per pratiche specifiche; si sono in particolare svolti incontri periodici con le sedi territoriali delle Associazioni per l'analisi delle segnalazioni ricevute.
Nel 2023 il numero di conciliazioni risulta in crescita del 46% rispetto al 2022: aumentano del 54% le conciliazioni relative ai servizi energetici e del 16% le conciliazioni relative al servizio idrico integrato.

RECLAMI E VIOLAZIONI

Il monitoraggio dei reclami costituisce non solo un obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma è anche strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive.

Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, un elemento di forte attenzione per il Gruppo e attesta, al contempo, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle loro aspettative.
Sui siti delle società del Gruppo che gestiscono i servizi di igiene ambientale, il servizio idrico integrato ed effettuano la vendita di energia elettrica, gas e calore sono illustrate le procedure per presentare un reclamo e sono presenti i moduli per semplificarne l'esposizione e l'invio. I canali e le modalità per effettuare un reclamo sono indicati anche nell'informativa contenuta nelle bollette, dove sono indicate tutte le informazioni per la sua corretta gestione, e nelle carte dei servizi vigenti.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha ricevuto complessivamente 27.644 reclami – di cui 20.935 per i servizi energetici (gas, energia elettrica e teleriscaldamento), 7 relativi ai servizi ambientali e 6.702 per il servizio idrico integrato – con un trend in decisa riduzione rispetto al 2022.
Il numero dei reclami relativi ai servizi ambientali è in netta diminuzione in quanto, con delibera 15/2022, ARERA ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che definisce reclamo "ogni comunicazione scritta fatta pervenire al gestore, anche per via telematica, con la quale l'utente esprime lamentele circa la non coerenza del servizio ottenuto con uno o più requisiti definiti da leggi o provvedimenti amministrativi, dal regolamento di servizio, ovvero circa ogni altro aspetto relativo ai rapporti tra gestore e utente, ad eccezione delle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati e delle segnalazioni per disservizi". Negli anni passati, le segnalazioni anche di singoli disservizi, venivano considerate e gestite, in assenza di normativa, come reclami, mentre dal 2023 non rientrano più in tale casistica.

Il numero dei reclami relativi alla vendita di energia elettrica e gas è in diminuzione (-24%) rispetto a quelli pervenuti nel 2022. Si conferma che le casistiche che incidono maggiormente riguardano: fatturazione, mercato e contratti. Si registra, inoltre, un lieve aumento, rispetto all'anno precedente, delle richieste scritte di informazioni, mentre sono in diminuzione le richieste di rettifiche di fatturazione e di doppia fatturazione. Con riferimento al servizio teleriscaldamento il numero dei reclami ha registrato un calo del 37% rispetto al 2022, da ricondurre anche ad un sensibile calo dei costi delle materie prime energetiche, in particolare nella seconda metà del 2023. Si confermano le casistiche ricorrenti in ambito tariffario, fatturazione e pagamenti.

Per quanto concerne il servizio idrico, si registra una lieve diminuzione dei reclami rispetto ai valori del 2022. Il tempo medio di risposta ai reclami è in leggero aumento – dovuto al passaggio ad un nuovo applicativo gestionale che richiede una fisiologica curva di apprendimento e stabilizzazione – rimanendo tuttavia all'interno dei tempi previsti dalla normativa. I temi più ricorrenti restano quelli legati all'ambito della fatturazione, dei pagamenti, dei rimborsi e della morosità.

Il Gruppo Iren non ha registrato nel 2023 violazioni in materia di pratiche discriminatorie verso i clienti o casi di non conformità per quanto riguarda la salute e sicurezza di prodotti e servizi, le comunicazioni di marketing e le attività di promozione e sponsorizzazione. Nel 2023 il Consiglio di Stato ha definitivamente respinto il ricorso in appello proposto da Iren Mercato verso il procedimento attivato dall'Antitrust nel 2016 per presunte pratiche commerciali scorrette riguardanti l'acquisizione di alcuni

clienti energia elettrica e gas. La sentenza non ha comunque comportato esborso per il pagamento di sanzioni, in quanto già sostenuto nel 2017.

Nell'anno si è concluso, inoltre, senza infrazione il procedimento, avviato da AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) nel 2022, verso Iren Mercato per presunta violazione del divieto temporaneo di disporre nuove modifiche unilaterali, introdotto dall'articolo 3 del cosiddetto Decreto Aiuti Bis. AGCM ha accolto la proposta di impegni avanzata da Iren Mercato. Risulta, invece, ancora pendente il giudizio attivato nel 2019 da un competitor nei confronti di Iren Mercato al fine di ottenere il risarcimento di presunti danni derivanti da asserite condotte anticoncorrenziali.

Nel 2023 il Tar del Lazio ha rigettato il ricorso proposto da un operatore di settore per l'annullamento del provvedimento con cui AGCM aveva dato nulla osta all'acquisto di I.Blu da parte di Iren Ambiente. Il ricorrente ha proposto appello per cui si attende la fissazione dell'udienza. Ancora pendente, a fine 2023, il ricorso promosso al Tar del Lazio da un operatore del settore per l'annullamento del provvedimento con cui AGCM non ha dato seguito alla segnalazione con cui lamentava comportamenti abusivi e restrittivi della concorrenza con riferimento alle modalità di assegnazione dei rifiuti differenziati urbani in plastica agli impianti di vagliatura da parte di Iren Ambiente. Si è, invece, concluso a fine 2023 l'ulteriore ricorso, connesso a quello ancora pendente presso il Tar del Lazio, mosso dal medesimo operatore contro il diniego di accesso agli atti posto da AGCM con sentenza a cui l'Autorità ha dato esecuzione.



Qualità, efficienza e sicurezza nei servizi

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 2-25, 3-3, 303-1, 416-1, G4-EU4, G4-EU12, G4-EU27, G4-EU28, G4-EU29]

Efficienza, affidabilità e sicurezza sono rilevanti sia per la qualità dei servizi, sia per assicurare un corretto utilizzo delle risorse e la riduzione degli impatti. Il Gruppo Iren investe per garantire la sicurezza, la continuità, la salubrità, la sostenibilità delle attività, nella consapevolezza della responsabilità che la gestione dei servizi energetici e ambientali comporta, per il presente e per il futuro delle persone e dell'ambiente.

Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Malfunzionamenti o interruzione dell'attività di impianti, reti e servizi
- Compromissione di continuità e qualità del servizio, anche a causa di eventi emergenziali o di crisi
- Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sugli asset/sulle performance
- Compromissione della sicurezza dei servizi
- Perdita di certificazioni con ripercussioni sulla continuità del business
- Danneggiamenti a terzi (persone e/o cose) riconducibili ad attività svolte dal Gruppo, all'interruzione dei servizi gestiti o alla ridotta affidabilità delle infrastrutture gestite
- Impatti ambientali e sociali (es. sversamenti accidentali, emissioni odorigene, inquinamento acustico, campi elettromagnetici)
- Cyber risk o inadeguatezza del sistema ICT
- Non conformità in materia di trattamento dei dati personali
- Procedimenti legali da parte dei consumatori

Opportunità

- Miglioramento dell'impatto ambientale dei servizi e delle infrastrutture

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di ERM (Operational risk policy, Climate change risk policy e Cyber risk policy)
- Piani di investimento e manutenzione programmata
- Modello di Business Continuity Management (BCM) aziendale: presidi organizzativi e tecnologici per la continuità dei processi aziendali
- Procedure: Gestione delle emergenze
- Monitoraggio dei servizi e degli impianti, telecontrollo per la sicurezza di reti e impianti
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Adozione delle best available technologies
- Autorizzazioni ambientali
- Comitati Territoriali
- Coperture assicurative
- Sistema di gestione del trattamento dei dati personali

Vendita servizi energetici e prodotti innovativi

Il Gruppo Iren propone ai propri clienti un portafoglio di offerte completo che, partendo dalle attività storicamente gestite, integra nuove soluzioni e tecnologie per rispondere alle esigenze di gestione, risparmio energetico e benessere dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Nonostante lo scenario di mercato incerto che ha caratterizzato il 2023, il Gruppo ha proseguito lo sviluppo di offerte di prodotti innovativi, in modo particolare per la casa e la persona. Sono state consolidate le attività di vendita attraverso i canali già attivi: *teleselling* e agenzie fisiche, in cui viene posta la massima attenzione al monitoraggio e controllo dei partner di vendita attraverso processi di *quality call, confirmation call e courtesy call* eseguite sul 100% delle proposte contrattuali, al fine di garantire un approccio commerciale corretto e rispondente ai codici di condotta vigenti, alle procedure e ai regolamenti aziendali. È, inoltre, proseguito lo sviluppo del canale web per la vendita di offerte riguardanti i prodotti di mobilità sostenibile, i servizi per la casa e per la persona, anche grazie al miglioramento del servizio di assistenza e vendita tramite chat. Fondamentale per lo sviluppo del canale web è stata anche l'ottimizzazione delle campagne SEM (*Search Engine Marketing*) che ha contribuito a far registrare un sensibile aumento del numero di contratti rispetto al 2022.
La capillarità delle reti di vendita e un livello di servizio caratterizzato da standard qualitativi sempre più elevati, offrono alla clientela assistenza e consulenza a partire dalla spiegazione della materia tariffaria fino ad arrivare all'installazione di impianti per l'abitazione. I consulenti del Gruppo Iren accompagnano il cliente offrendo consulenza sia attraverso canali fisici, come sportelli e store, sia attraverso canali digitali come *chat e web sales*. Grazie al supporto di strumenti digitali sempre più innovativi, i clienti possono eseguire operazioni come volture, autoletture o pagamento di bollette direttamente dal proprio dispositivo in pochissimo tempo.

Il Gruppo, inoltre, ha offerto ai propri clienti **energia elettrica pulita** proveniente da fonti rinnovabili, certificata con garanzia d'origine, in linea con la strategia e gli obiettivi definiti: raggiungere 3.500 GWh di energia rinnovabile venduta al 2030.

Nel 2023 è, inoltre, rimasta attiva l'offerta che prevede la **compensazione delle emissioni di CO_2 delle forniture di gas** consentendo ai clienti di promuovere il proprio impegno ambientale.

PRODOTTI INNOVATIVI

I prodotti innovativi resi disponibili nelle offerte Iren Plus e IrenGO generano impatti positivi, sia dal punto di vista della sicurezza del cliente, sia della tutela della qualità dell'ambiente urbano.

IREN PLUS

Iren Plus è la linea che mette a disposizione dei clienti tutti gli strumenti in grado di rendere le loro case più intelligenti, ottimizzando i consumi domestici e riducendo al minimo gli sprechi.

Lo sviluppo della gamma di offerte Iren Plus è proseguito nel 2023, in coerenza con gli anni scorsi, con l'obiettivo di offrire soluzioni di prima qualità capaci di semplificare la vita delle persone, con una forte attenzione all'efficientamento energetico, alla razionalizzazione dei consumi e alla sostenibilità ambientale. Sono state inoltre introdotte nuove offerte in ambito assicurativo e della connettività. I prodotti e servizi Iren Plus sono stati proposti mediante i canali di vendita tradizionali (call center e sportelli) e agenzie fisiche, comparatori, *teleselling*, e-commerce, oltre a una rete vendita di agenti esterni dedicati ai prodotti della gamma "Iren Green Plus".
L'offerta dei prodotti per l'**efficienza energetica "Iren Green Plus"** (ad es. impianti fotovoltaici, caldaie a condensazione, climatizzatori, infissi, pompe di calore) ha risentito, nel 2023, dell'effetto dei provvedimenti normativi (D.L. 16/2/2023 n. 11), adottati a febbraio, che hanno posto fine agli strumenti dello sconto in fattura e della cessione del credito precedentemente applicabili per gli interventi di efficienza energetica. A partire dal mese di settembre Iren ha lanciato un'offerta dedicata agli infissi con sconto in fattura al 75%, come previsto dal bonus Barriere architettoniche, che ha prodotto la stipula di circa 100 contratti per il rinnovo dei serramenti.

Nell'ambito della **domotica** l'attenzione è stata focalizzata sull'integrazione di dispositivi tecnologici di ultima generazione (Iren Smart Kit) per il monitoraggio da remoto della casa.

Nell'ambito dei **servizi casa**, è proseguita l'offerta di:

- gamma **Luminea**, pacchetti di assistenza assicurativa per la casa di Europ Assistance in caso di imprevisti domestici, nell'ambito della quale sono stati lanciati tre nuovi prodotti assicurativi per la responsabilità civile capofamiglia e gli infortuni (Luminea Infortuni, Luminea Family e Luminea Family Plus);

- fornitura di **energia elettrica 100% da fonti rinnovabili** a un prezzo della componente energia monorario variabile mensilmente, comprensivo delle perdite di rete definite da ARERA. Nell'offerta Iren Revolution Luce Verde Variabile è incluso un bonus di 30 euro sulla fornitura di energia elettrica e una polizza di assistenza per piccoli guasti nell'abitazione. Con l'offerta Iren Extra Large Luce Verde Variabile il cliente ha la possibilità di acquistare una e-bike IrenGo e risparmiare, grazie al bonus in bolletta, 288 euro in 48 mesi sulla fornitura di energia elettrica. Con l'offerta Iren Smart Control Luce Verde Variabile il cliente riceve in omaggio una testa termostatica intelligente per il controllo a distanza del riscaldamento;

- **fornitura di gas** a un prezzo della materia prima indicizzato mensilmente con in omaggio una **testa termostatica intelligente** per il controllo a distanza del riscaldamento e uno sconto del 15% per l'acquisto dei successivi ricambi.

Per la **connessione internet**, nel 2023 è stata lanciata la nuova offerta Iren Connect You (tecnologia FTTH, FTTC e FWA) 4G e 5G abbinata a un'offerta luce a prezzo fisso per 5 anni.
Tutti i prodotti e le offerte sono illustrati in dettaglio sul sito irenlucegas.it.

IRENGO

Nel 2023 è proseguito il consolidamento della linea di business dedicata alla mobilità elettrica IrenGO che propone non solo prodotti e servizi, ma anche una consulenza completa a tutti i clienti (consumer, business e Pubblica Amministrazione).

Grazie a partnership sull'intero territorio nazionale, è stata realizzata un'ampia gamma di infrastrutture di ricarica per clienti privati (wall box e colonnine), a cui si affiancano servizi chiavi in mano di progettazione, installazione e manutenzione attraverso imprese selezionate operative sulle principali regioni di elezione del Gruppo.

In ambito pubblico, **le infrastrutture di ricarica** già realizzate sono localizzate nelle città di Genova, La Spezia, Parma, Torino e Vercelli, mentre è ancora in corso la realizzazione della rete di stazioni di ricarica a Reggio Emilia, dove il Gruppo Iren partecipa ad un progetto sperimentale di car sharing di quartiere, promosso dal Comune, nell'ambito del quale installerà quattro colonnine dedicate alla ricarica delle auto messe a disposizione e gestite da altri partner del progetto. L'energia che alimenta i mezzi elettrici e i sistemi di ricarica è certificata 100% da fonti rinnovabili con garanzie d'origine. Per rafforzare la valenza ambientale della mobilità sostenibile sono state sviluppate formule di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili che il cliente può abbinare ad offerte di mobilità elettrica con uno sconto in fattura. Ai clienti dei diversi target – privati, imprese, pubbliche amministrazioni – sono proposti anche **mezzi di mobilità leggera** come biciclette a pedalata assistita e monopattini elettrici.

Nel 2023 il Gruppo Iren ha partecipato, come fornitore di infrastrutture di ricarica, ad alcuni importanti bandi di gara promossi da pubbliche amministrazioni delle regioni storiche di operatività per la conversione ad alimentazione elettrica delle loro flotte di mezzi pubblici. Inoltre, sono state approfondite le esigenze di clienti proprietari di flotte elettriche (ad esempio società di logistica) per proporre la realizzazione di progetti di hub di ricarica.

CONDOTTA COMMERCIALE

La comunicazione ai clienti si attiene ai principi di **chiarezza** e **trasparenza** previsti dal Codice Etico e dal Codice del Consumo, con l'obiettivo di mettere il cliente nelle condizioni di poter effettuare una scelta consapevole.

Nel corso dell'anno è stata posta particolare attenzione all'implementazione di nuovi sistemi gestionali, al miglioramento della qualità commerciale e alla continua formazione degli operatori, soprattutto a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti come le polizze assicurative e la connettività. Tutte le attività di proposizione commerciale e vendita che avvengono al di fuori dei locali commerciali del Gruppo vengono svolte in osservanza delle norme previste dal Codice di condotta commerciale formulato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il Gruppo svolge un'attenta azione di **monitoraggio di tutte le attività delle agenzie fornitrici** differenziando i controlli a seconda della modalità di ingaggio del cliente, del tipo di azione commerciale richiesta dal cliente, nonché in funzione della modalità di sottoscrizione e accettazione del contratto. Per ciascun canale di acquisizione, fisico o digitale, sono previsti ulteriori controlli, nello specifico, al fine di verificare costantemente il corretto operato delle agenzie *teleseller* e dei comparatori web, come previsto dal mandato, il Gruppo effettua delle telefonate definite *courtesy call* o *confirmation call*, a seconda della diversa modalità di contrattualizzazione, entro un massimo di 48 ore dalla stipula e conferma del contratto da parte del cliente. Per quanto riguarda i canali fisici, già dal 2018, è stata introdotta la cosiddetta *instant call*, cioè una *quality call* effettuata mediamente entro 2 ore dalla contrattualizzazione, per un controllo più tempestivo ed efficace dell'attività di vendita. Il controllo sistematico sull'attività svolta dalle agenzie è teso a confermare l'avvenuto contatto con l'agente, l'adesione alla proposta contrattuale e la piena consapevolezza relativamente all'offerta sottoscritta. In linea con la propria politica di trasparenza e a tutela dell'effettiva volontà del cliente, il Gruppo Iren offre al sottoscrittore di un contratto stipulato al telefono *(verbal order)* la possibilità di riascoltare la propria registrazione telefonica, accedendo ad una sezione dedicata del sito internet con credenziali personali.

L'organizzazione aziendale prevede una struttura dedicata all'**analisi dei reclami** dei clienti relativi alle attività dei canali esterni di vendita. Tali reclami possono comportare l'addebito di penali e, nei casi più gravi, l'allontanamento dell'agente o dell'operatore, con interdizione ad operare per il Gruppo anche tramite altre agenzie, sino alla possibile chiusura del mandato di agenzia. Inoltre, con lo scopo di verificare che l'operato delle agenzie sia conforme agli obblighi contrattuali e, in particolare, alla documentazione di autoregolazione aziendale (Codice Etico, Modello 231, procedure operative) sono periodicamente effettuate visite presso le strutture commerciali, i cui risultati sono monitorati dai responsabili dei differenti canali.

Nel 2023 è stato introdotto un nuovo strumento destinato al caricamento di tutte le pratiche commerciali e fruibile da tutti i canali di vendita, sia fisici sia digitali: un ulteriore passo verso una completa digitalizzazione e l'adozione di strumenti di lavoro tecnologicamente più evoluti che offrono alle agenzie continui e immediati *feedback* sul proprio operato. Il nuovo strumento assicura la possibilità di produrre una reportistica dedicata, la fruizione di strumenti preliminari di verifica integrati sempre più evoluti, l'opportunità di diverse tipologie di firma digitale e l'incremento dell'efficienza dei processi di contrattualizzazione.

Le attività commerciali e di marketing sono condotte secondo principi di correttezza e trasparenza, nel pieno rispetto di tutte le normative sulla **privacy** e in materia di **protezione dei dati personali** (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, D.Lgs. 196/2003):

- è garantito il trattamento dei dati personali dei clienti in conformità ai consensi liberamente prestati e raccolti;
- è consentito il trattamento dei dati personali per conto della Società di vendita del Gruppo esclusivamente a soggetti nominati, con atto scritto, responsabili esterni del trattamento;
- vengono svolte azioni commerciali o promozionali esclusivamente nei confronti di soggetti che abbiano espresso consenso informato a seguito della presa visione di specifica informativa privacy.

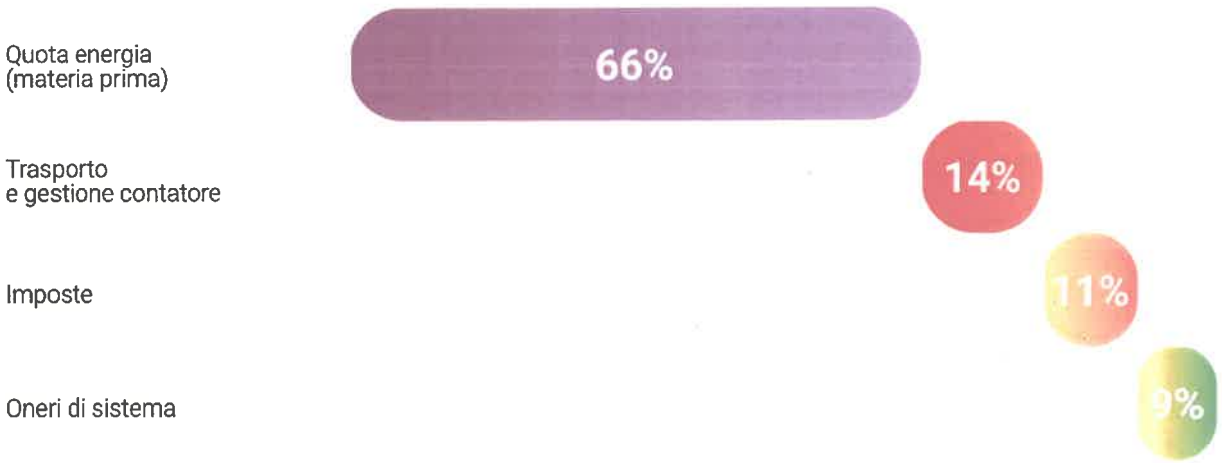
Inoltre, allo scopo di garantire l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR, il Gruppo mette a disposizione canali di comunicazione e strutture dedicati alla ricezione e alla gestione di richieste in merito ad accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità e opposizione al trattamento dei dati personali.

Nel rispetto dei principi di **tutela della concorrenza**, le Società del Gruppo non svolgono alcun tipo di azione commerciale o promozionale nei confronti dei clienti che fanno parte del mercato a maggior tutela, limitando le proprie attività ai propri clienti del mercato libero oppure a contatti *prospect* acquisiti conformemente alla normativa.

TARIFFE ENERGIA ELETTRICA

Le tariffe elettriche sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione), dagli oneri di trasporto dell'energia elettrica sulle reti nazionali e di distribuzione locale, dai costi di gestione delle attività di misura, dagli oneri generali di sistema e dalle imposte nazionali.
Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA ELETTRICITÀ A MAGGIOR TUTELA 2023



La composizione media della tariffa energia del 2023 considera gli interventi governativi sul contenimento del "caro bollette" (D.L. 130/2021) che hanno azzerato la spesa relativa agli oneri generali di sistema per il primo trimestre.
Nel 2023 la spesa annua per famiglia tipo (contatore da 3 kW e consumo annuo di 2.700 kWh) servita in maggior tutela si è attestata a 1.195 euro (fonte: ARERA), in aumento di circa il 7% rispetto al 2022.

Nel 2023, il Gruppo Iren, grazie anche al potenziamento del proficuo dialogo avviato da tempo con le Associazioni dei Consumatori, ha mantenuto le iniziative concrete di sostegno ai propri clienti in relazione al rincaro dell'energia elettrica, come la possibilità di ricorrere alla rateizzazione a condizioni di maggiore favore, per bollette che rendano difficoltosi i pagamenti e il potenziamento dei canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali

BONUS SOCIALE ELETTRICO

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico dell'energia elettrica ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Dal 2021 (D.L. 124/19) i bonus sociali sono riconosciuti automaticamente: è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza.

È inoltre previsto un bonus per disagio fisico nei casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita; tale richiesta deve essere inoltrata al Comune di residenza.

I valori del bonus, che nel 2023 hanno consentito una riduzione del 31% sulla bolletta, sono stati:

- 380 euro per una famiglia di 1 o 2 persone;
- 485 euro per una famiglia di 3 o 4 persone;
- 540 euro per una famiglia con più di 4 persone.

Bonus sociali energia elettrica erogati	2023	2022	2021
Numero	211.258	172.767	96.098
Importo (euro)	62.402.255	88.095.526	13.630.730

Nel 2023, è stato erogato un numero maggiore di bonus sociali elettrici rispetto al 2022 (+22%) per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Gli standard di qualità commerciale sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e si riferiscono alla tempestività nell'esecuzione, da parte del venditore, di alcune prestazioni richieste dai clienti (risposta a reclami e a richieste scritte di informazioni, rettifiche di fatturazione ecc.).

Il venditore deve rispettare standard specifici (il cui superamento comporta l'erogazione automatica al cliente di un indennizzo) e standard generali (per i quali è richiesto il rispetto di una determinata percentuale di prestazioni e non sono previsti indennizzi automatici). I dati relativi alle singole aziende di vendita sono pubblici per consentire ai clienti di confrontare la qualità del servizio offerto.

Nel 2023 il numero dei reclami del servizio di vendita di energia elettrica si riduce di oltre il 33% rispetto al 2022. Il numero delle richieste scritte di informazioni rimane pressoché stabile mentre si registra una diminuzione, rispetto al 2022, per le rettifiche di doppia fatturazione.

Il tempo medio risposta reclami scritti, in riduzione rispetto al 2022, rispetta i parametri stabiliti da ARERA.

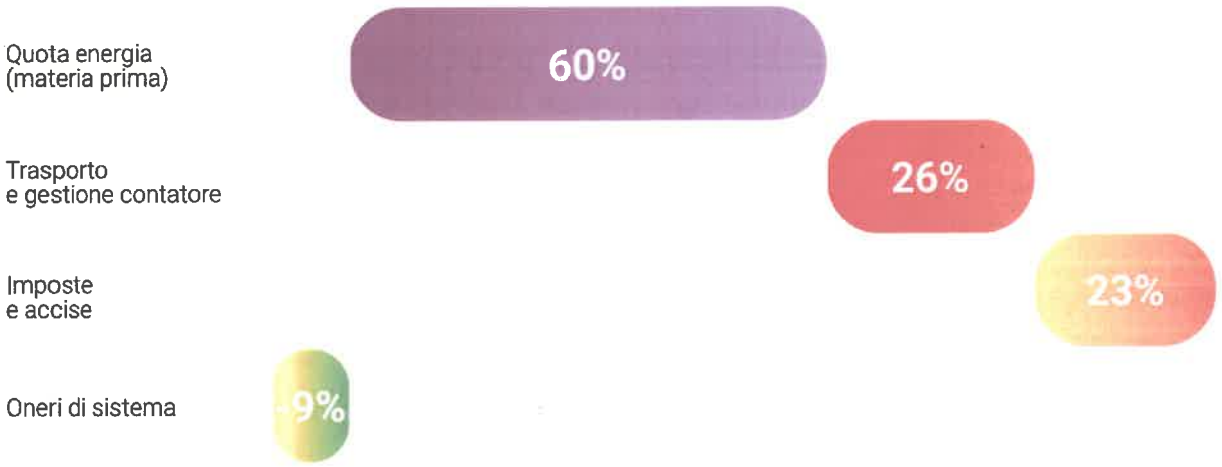
Risposta a reclami scritti (gg.)	2023	2022	2021	massimo ARERA
Tempo medio	25,9	33,7	19,8	30

Per il costante monitoraggio della qualità commerciale, il Gruppo considera strategica anche la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. » SI VEDA PAG 257

TARIFFE GAS

Le tariffe gas sono conformi alla normativa ARERA (Testo Integrato Vendita Gas – TIVG e dal Testo Unico - TUDG / RTDG), a quanto stabilito dalla normativa dello Stato in merito alle Accise Gas e all'IVA e alla normativa delle Regioni in merito all'addizione ARISGAM sul gas metano. Le tariffe gas sono composte dai costi legati alla materia prima energia e alle attività commerciali in capo alla società di vendita (approvvigionamento e commercializzazione) e dalla componente legata agli oneri di trasporto del gas sulle reti nazionali e sulle reti di distribuzione locale che coprono i costi del trasportatore nazionale e del gestore della rete locale. A questi si aggiungono le imposte nazionali e le addizionali regionali, oltre agli oneri generali di sistema. Nel mercato libero il venditore esprime la sua offerta differenziandosi dalla concorrenza nella quota dei costi di approvvigionamento e commercializzazione, in quanto le altre componenti sono soggette a norme e a tariffe uniche nazionali stabilite da ARERA e dallo Stato.

COMPOSIZIONE MEDIA TARIFFA GAS DI TUTELA 2023



La composizione media della tariffa gas del 2023 considera gli interventi governativi sul contenimento del "caro bollette" (D.L. 130/2021) che hanno ridotto la spesa relativa agli oneri generali di sistema fino al mese di aprile.
Nel 2023 la spesa annua per famiglia tipo (consumo annuo di 1.400 smc) servita con tariffa di tutela si è attestata a 1.512 euro (fonte: ARERA), in riduzione di circa l'11% rispetto al 2022.
Nella vendita del gas, anche per i primi mesi del 2023, il Gruppo ha continuato a offrire la rateizzazione a condizioni di maggiore favore per bollette che hanno reso difficoltoso il pagamento da parte delle famiglie. Il Gruppo ha rafforzato i canali di contatto diretti con i clienti attraverso gli sportelli territoriali e ha potenziato ulteriormente i canali di acquisizione dell'autolettura gas per facilitare la puntuale registrazione dei consumi effettivi.

BONUS SOCIALE GAS

ARERA definisce i criteri per il riconoscimento del bonus sociale sulla fornitura a uso domestico del gas ai cittadini/nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Per attivare il riconoscimento automatico dei bonus sociali è necessario che gli aventi diritto presentino annualmente la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per l'accesso a una prestazione agevolata (es.: assegno di maternità, mensa scolastica ecc.) e ottengano un indicatore ISEE entro la soglia di accesso, oppure risultino titolari di reddito/pensione di cittadinanza. Il riconoscimento automatico dei bonus sociali gas è valido per le forniture dirette e per le famiglie che usufruiscono delle forniture condominiali (ovvero indirette). Il sistema riconosce un solo bonus gas per nucleo familiare.

Il bonus gas vale per il gas metano distribuito in rete relativo ai consumi dell'abitazione di residenza.

Bonus sociali gas erogati	2023	2022	2021
Numero	135.799	113.618	67.223
Importo (euro)	28.366.101	67.859.557	6.581.016

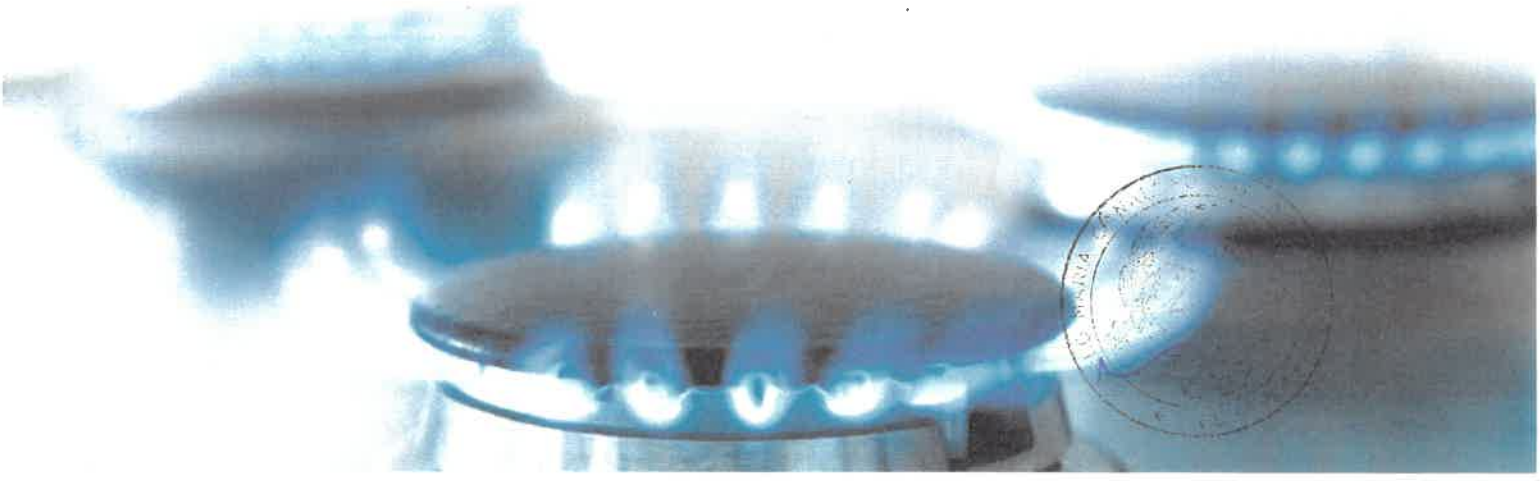
Nel 2023, è stato erogato l'83% in più dei bonus sociali gas rispetto al 2022 per aiutare maggiormente le persone in disagio economico a contrastare il "caro bolletta".

QUALITÀ DEL SERVIZIO DI VENDITA GAS

Come per l'energia elettrica, gli standard di qualità per la vendita gas sono dettati da ARERA (Del. 413/2016 e ss.mm.ii. Testo Integrato Qualità Vendita - TIQV) e prevedono il rispetto, da parte del venditore, di standard specifici e standard generali nell'esecuzione di alcune prestazioni richieste dal cliente.

Il numero dei reclami di gas pervenuti nel 2023 è in diminuzione di più del 20% rispetto al 2022. Per quanto riguarda le richieste scritte di informazioni il numero rimane pressoché stabile mentre per le rettifiche di doppia fatturazione si registra una diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente.
Il tempo medio risposta reclami scritti, in riduzione rispetto al 2022, rispetta i parametri stabiliti da ARERA.

Risposta a reclami scritti (gg.)	2023	2022	2021	massimo ARERA
Tempo medio	27,2	35,0	20,2	30



Distribuzione energia elettrica

Il Gruppo Iren gestisce gli impianti della rete di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Parma, nella Città di Torino e nel Comune di Vercelli.

La distribuzione dell'energia elettrica è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio.
La consistenza degli impianti di proprietà del Gruppo al 31 dicembre 2023 è sintetizzata nella tabella seguente.

Impianti rete distribuzione	u.m.	Parma	Torino	Vercelli
Stazioni AT/MT	n.	5	11	1
Cabine primarie MT/MT	n.	12	21	1
Cabine secondarie MT/BT	n.	1.205	3.370	189
Trasformatori AT/MT	n.	13	24	2
Trasformatori cabine secondarie MT/BT	n.	1.443	3.192	308
Linee AT (aeree e non)	km	-	16,5	11
Linee MT (aeree e non)	km	945	2.057	208
Linee BT (aeree e non)	km	1.659	2.654	331
Contatori elettronici	n.	146.207	622.013	32.448

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

La qualità tecnica dei servizi della distribuzione e misura dell'energia elettrica è definita da ARERA nel "Testo integrato della regolazione *output-based* dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE)" (Del. 566/2019/R/eel) per il periodo 2020-2023 e regola la continuità del servizio, i livelli specifici e generali di qualità commerciale e la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione.
Di seguito si analizzano alcuni indicatori che misurano la qualità del servizio del Gruppo Iren, considerati rilevanti per gli impatti che possono avere sui clienti finali e sull'ambiente.

ARERA fissa convenzionalmente le perdite standard della rete elettrica, definendo un valore percentuale sull'energia prelevata in funzione della tensione, con l'obiettivo di incentivare la riduzione delle perdite in rete, mettendo a confronto le perdite standard e le perdite effettive. Le **perdite di rete** del Gruppo sono in diminuzione rispetto al 2022, mantenendo un livello al di sotto della media nazionale del 7% (fonte: dati Terna).

> Le perdite di rete del Gruppo si attestano sotto la media nazionale del 7%

Perdite di rete energia elettrica	2023	2022	2021
Gruppo Iren	3,80%	4,20%	2,75%

Il **numero medio di interruzioni per cliente BT (bassa tensione) (N1)** è l'indicatore relativo alle interruzioni senza preavviso, lunghe (oltre i 3 minuti) o brevi (superiori a 1 secondo e inferiori ai 3 minuti), imputabili al distributore. La **durata cumulata (D1)** misura il numero medio di minuti di interruzione, per cliente BT, delle interruzioni lunghe senza preavviso imputabili al distributore. ARERA fissa per tali indicatori dei valori obiettivo in relazione alla dimensione delle aree servite: alta concentrazione (comuni con più di 50.000 abitanti), media concentrazione (comuni con più di 5.000 abitanti) e bassa concentrazione (comuni con meno di 5.000 abitanti).

Se il distributore consegue miglioramenti nel livello degli indicatori, rispetto ai suoi obiettivi, riceve un premio da parte di ARERA, in caso contrario versa una penalità.

ARERA ha elevato il livello degli obiettivi di durata e numero di interruzioni se il distributore considera anche le cause esterne, ossia eventi di disservizio causati da terzi (es. danneggiamenti a cavi a seguito di lavori di scavo di terzi che non operano per conto del distributore; disservizi provocati da guasti verificatesi su impianti privati sottesi alla rete).

Nel 2023 si riscontra un aumento del numero dei clienti interrotti per l'ambito di Vercelli, dovuto ad un aumento dei guasti sui cavi con maggior utenti e disservizi dei trasformatori in cabina primaria.

N. medio interruzioni per cliente BT - N1 [1]	2023	2022	Obiett. ARERA - 2023
Torino alta concentrazione	2,95	2,91	1,21
Parma alta concentrazione	1,13	1,26	1,20
Parma bassa concentrazione	4,12	3,87	4,30
Vercelli media concentrazione	1,31	0,65	2,25

[1] I dati 2023 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2024 per l'esercizio 2023. I dati 2022 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

Durata cumulata - D1 (min./utente) [1]	2023	2022	Obiett. ARERA 2023
Torino alta concentrazione	69,16	64,00	28,00
Parma alta concentrazione	24,54	29,60	28,00
Parma bassa concentrazione	73,15	73,38	68,00
Vercelli media concentrazione	34,72	18,10	45,00

[1] I dati 2023 sono stimati. Sono oggetto di verifica e subordinati alla consegna ad ARERA il 31/03/2024 per l'esercizio 2023. I dati 2022 hanno subito un restatement, si riportano i dati definitivi rendicontati ad ARERA.

Nel 2023 si riscontra un miglioramento nell'ambito di Parma e una crescita della durata media per gli ambiti di Vercelli e di Torino, dovuta ad un aumento dei guasti su cavi con maggior utenti e disservizi in cabina primaria che hanno comportato maggior tempi di risoluzione. La durata cumulata è, infatti, condizionata dal numero di disservizi accorsi e dalla complessità dei tempi di risoluzione.

Per migliorare la qualità del servizio distribuzione elettrica e i conseguenti impatti negativi, il Gruppo ha fissato al 2030 l'obiettivo di riduzione del 40% della frequenza delle interruzioni rispetto al 2022.

Il Gruppo Iren, nell'ambito delle procedure di controllo creditizio, monitora le disconnessioni di rete ai clienti a causa del mancato pagamento delle fatture, tuttavia, ritiene opportuno non indicare tale numero, considerandolo un dato sensibile.

SICUREZZA DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Il piano annuale di manutenzione sulle reti secondarie di distribuzione dell'energia elettrica prevede l'ispezione delle cabine e delle linee aeree in media tensione (MT), con articolazione differente per territorio:

- ispezione delle cabine elettriche ogni due anni per Parma, Torino e Vercelli. Nel 2023 sono state ispezionate 2.793 delle 4.802 cabine totali (cabine primarie MT/MT, cabine secondarie MT/BT), pari al 58%;
- controllo visivo delle linee aeree in media tensione (MT) ogni tre anni per Parma, ogni sei mesi per Torino e una volta all'anno per Vercelli. La rete elettrica aerea in media tensione è lunga circa 318 km e nel 2023 ne è stato ispezionato circa il 65%.

Il piano di ispezione, integralmente eseguito nel 2023, prevede l'ispezione generale di ogni impianto con controlli semestrali, il controllo termografico semestrale delle parti attive degli impianti, il controllo di apparecchiature elettriche contenenti olio con PCB>50 ppm e dello stato dei manufatti in amianto con frequenza annuale.

CAMPI ELETTROMAGNETIC

Per la salvaguardia della salute dei clienti vengono attuate iniziative volte a garantire il rispetto dei limiti dei campi elettromagnetici degli impianti di produzione energetica e di distribuzione. Le misurazioni dei campi elettromagnetici coinvolgono:

- centrali e stazioni elettriche primarie;
- linee aeree e cavi interrati AT;
- cabine elettriche (MT/MT e MT/BT) inserite in scuole, ospedali, parchi o aventi determinate caratteristiche di carico;
- cabine elettriche MT/BT a maggior potenza.

Nel caso di realizzazione di una nuova cabina elettrica (MT/MT e MT/BT), vengono preventivamente valutati una serie di fattori tecnici ed ambientali per individuare il posizionamento della cabina stessa e del macchinario elettrico in essa contenuto che dovrà essere installato. Vengono, inoltre, attuate le azioni necessarie a limitarne l'impatto ambientale, sia in termini paesaggistici sia acustici e/o emissivi. Nel 2023 è proseguita l'attività di progettazione e costruzione di nuove cabine di trasformazione MT/BT, con modalità che consentono di ridurre l'esposizione della popolazione alle emissioni da campi elettromagnetici.

IMPATTO ACUSTICO

Negli impianti di trasformazione dell'energia elettrica (cabine) si procede con misure delle emissioni acustiche verso l'esterno al fine di verificare l'assenza di situazioni di inquinamento acustico verso la popolazione.

Nel 2023 non si sono resi necessari interventi di bonifica acustica, grazie al rispetto dei i limiti di emissioni sonore.



Distribuzione Gas

QUALITÀ DELLA DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio di distribuzione consiste nel prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas, attraverso i punti di prelievo di primo salto, e nella distribuzione, attraverso le reti gas locali, per la consegna agli utilizzatori finali. Un impianto di distribuzione del gas è composto tipicamente da:

- reti di distribuzione del gas naturale in alta pressione (maggiore di 5 bar), reti in media pressione (maggiore di 0,04 bar fino a 5 bar) e reti in bassa pressione (fino a 0,04 bar);
- cabine RE MI. (acronimo di Regolazione e Misura) o di primo salto, dove viene operata una prima riduzione della pressione del gas prelevato dai gasdotti ad alta pressione di Snam Rete Gas. L'impianto RE.MI. è costituito dal complesso delle apparecchiature ove il gas è sottoposto a filtrazione, preriscaldamento, riduzione della pressione, misura e odorizzazione;
- gruppi di riduzione di secondo salto dove avviene l'ultima riduzione di pressione del gas prima di raggiungere le utenze finali;
- impianti di derivazione d'utenza, vale a dire il complesso di tubazioni e dispositivi accessori che costituiscono le installazioni necessarie a fornire il gas al cliente finale. L'impianto di derivazione d'utenza ha inizio dall'organo di presa (la parte dell'impianto utilizzato per prelevare il gas dalla tubazione principale convogliandolo, attraverso una tubazione di diametro inferiore, verso il contatore) e si estende fino al gruppo di misura (contatore).

La distribuzione del gas è svolta dal Gruppo secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali allo scopo di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità del servizio.

L'impiego di tecnologie innovative per la posa e la manutenzione delle reti consente di effettuare le necessarie attività riducendo al minimo tempi, costi e disagi alla cittadinanza. La sicurezza e la continuità sono garantite dai sistemi di telecontrollo degli impianti, un servizio di pronto intervento 24 ore su 24, la protezione catodica delle reti in acciaio, l'utilizzo di gas odorizzato e l'ispezione sistematica e programmata della rete.

Il Gruppo gestisce anche la distribuzione del GPL, in particolare in provincia di Reggio Emilia (14 centrali di stoccaggio) e in provincia di Genova (7 centrali di stoccaggio), in località non ancora raggiunte dalla rete del gas naturale. I fornitori consegnano il GPL già odorizzato nei serbatoi, il Gruppo lo distribuisce ai clienti alla pressione massima di 30 mbar e garantisce la sicurezza grazie al telecontrollo degli impianti. L'attività di distribuzione del GPL è strettamente connessa a quella di una progressiva "metanizzazione" del territorio.

Il Gruppo sta procedendo alla progressiva installazione dei contatori elettronici che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Contatori gas installati (n.)	2023	2022	2021
Totale contatori gas	816.310	813.397	812.940
- di cui elettronici	733.770	726.491	712.096
% contatori elettronici	89,9%	89,3%	87,6%

Per i parametri di qualità commerciale della distribuzione gas, ARERA ha definito standard per cui sono previsti indennizzi automatici al cliente in caso di mancato rispetto.

Il 2023 si caratterizza per una crescente stabilizzazione dei processi con una percentuale crescente di prestazioni entro lo standard.

Standard qualità commerciale (gg. lavorativi)	2023	2022	Tempo max ARERA
Preventivazione lavori semplici	6,5	8,5	15
Preventivazione lavori complessi	10,5	9,3	30
Esecuzione lavori semplici	5,9	6,7	10
Attivazione fornitura	4,5	4,3	10
Disattivazione fornitura	3,8	4,0	5
Riattivazione a seguito di disattivazione per morosità	1,1	1,3	2 feriali

DISPERSIONI NELLA RETE GAS E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le interruzioni della fornitura gas avvengono prevalentemente durante l'esecuzione dei lavori di rinnovo della rete, in occasione della commutazione delle derivazioni d'utenza dalla vecchia alla nuova condotta.
Le interruzioni si dividono in **interruzioni programmate**, se i lavori sono preventivati ed è possibile comunicare tempestivamente al cittadino l'interruzione, e **interruzioni senza preavviso**, ovvero quelle per cui non è possibile avvisare tutti i clienti coinvolti, dal momento che generalmente sono causate da un guasto localizzato in una parte della rete o da un danno provocato da parte di terzi.

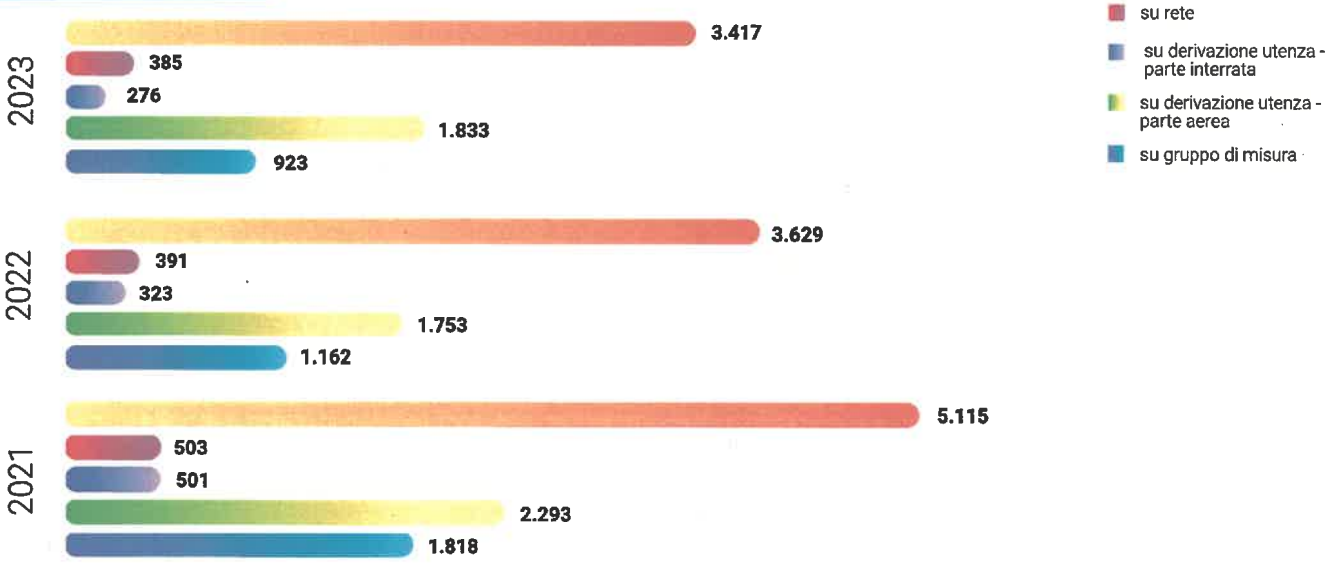
Nel caso di interruzioni programmate, per limitare il disagio al cliente finale, i lavori vengono eseguiti con l'ausilio di sistemi di "tamponatura con by-pass" che permettono di effettuare le lavorazioni senza sospendere il flusso di gas. Nel 2023, come già nell'anno precedente, l'aumento delle interruzioni della distribuzione del gas è dovuto principalmente alle numerose richieste di sospensione, da parte di terzi, derivanti dalla realizzazione di interventi di riqualificazione in ambito Superbonus 110%.

Interruzioni distribuzione gas (n.)	2023	2022	2021
Interruzione senza preavviso	1.688	1.151	781
Interruzione programmate	991	1.118	970
TOTALE	2.679	2.269	1.751

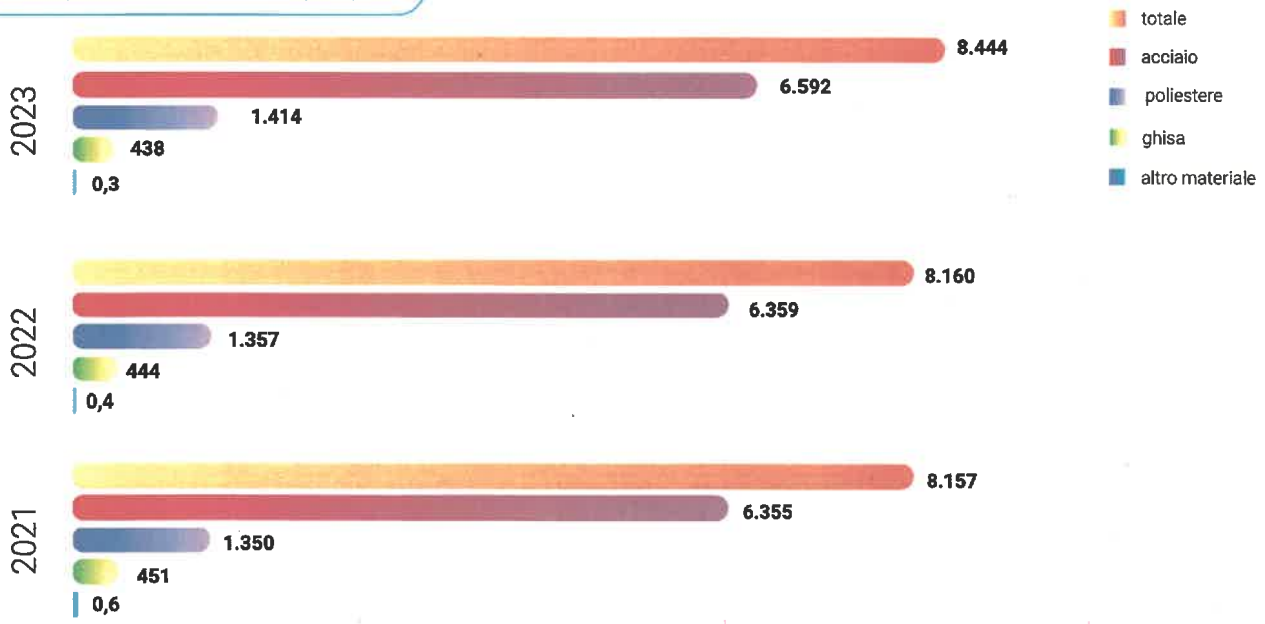
Le principali iniziative per ridurre le **dispersioni nella rete gas**, in accordo con quanto disciplinato da ARERA, prevedono la progressiva messa in protezione catodica della rete in acciaio non protetta e la sostituzione delle reti in ghisa grigia con giunto canapa e piombo. Oltre alla ricerca delle dispersioni sulla rete interrata stabilita da ARERA, è proseguita, anche nel 2023, la ricerca sistematica delle dispersioni anche ai gruppi di misura.

Nel 2023, le perdite di rete risultano in diminuzione (-6% rispetto al 2022) e quelle numericamente più significative provengono da impianti di derivazione di utenza su parte aerea.

Perdite di rete (n.)



Composizione rete Gas (Km)



Anche nel 2023 è proseguito il piano di rinnovamento dei tratti di rete in materiale non conforme, in particolare in area Liguria.

Rete gas sostituita (km)	2023	2022	2021
Rete in acciaio	8	20	9
Rete in polietilene	1	5	28
Rete in ghisa	4	5	5
TOTALI	13	30	42

SICUREZZA DELLA RETE GAS

La sicurezza delle persone è dominante nel servizio di distribuzione gas. L'impiego di risorse competenti e adeguatamente formate, insieme a un continuo monitoraggio della rete, sono fattori che contribuiscono in maniera determinante alla prevenzione degli incidenti e sono oggetto di continua analisi e miglioramento, al fine di aumentare la loro efficacia nel rispetto dell'efficienza e di prevenire i potenziali impatti negativi nei confronti dei clienti. L'ispezione delle reti, un efficace servizio di pronto intervento e una giusta concentrazione del livello di odorizzante sono basilari per una corretta gestione del sistema di distribuzione e per un impatto positivo sul servizio ai clienti, a cui viene affiancato il continuo ammodernamento delle reti.

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida del Comitato Italiano Gas e dalle delibere ARERA, vengono effettuate, sulle reti di alta, media e bassa pressione, ispezioni con strumentazioni idonee ad individuare le eventuali dispersioni non percepibili con l'olfatto, in modo da poterle rapidamente eliminare. L'ispezione può essere effettuata:

- utilizzando un autoveicolo dotato di sonde aspiranti e di strumentazione idonea a rilevare presenza di gas transitando al di sopra della condotta (in caso di strada carrabile);
- utilizzando un tappetino con rilevatore aspirante spostato manualmente (in caso di strade pedonali, mulattiere o acciottolati e mattonati storici).

ARERA stabilisce gli obblighi di ispezione delle reti gas. Nel 2023 il Gruppo Iren ha ispezionato il 99,7% degli 8.444 km di rete gas gestita. L'ispezione programmata ha come effetto anche un maggior controllo sulle dispersioni.

Rete gas ispezionata	2023	2022	2021	Obbligo ARERA
Rete bassa pressione	100%	100%	97,3%	≥ 25%
Rete media e alta pressione	99%	100%	99,2%	≥ 33%
Rete totale ispezionata	99,7%	100%	98,4%	

> Nel 2023 è stato ispezionato circa il 100% delle reti gas: più del triplo di quanto previsto da ARERA

Nella distribuzione deve essere assicurata l'odorizzazione del gas ai sensi delle norme vigenti in materia e ARERA e definito il numero minimo di controlli del grado di odorizzazione per migliaio di clienti finali serviti, da effettuare annualmente per la sicurezza del servizio e la salvaguardia di persone e cose. Nel 2023 il Gruppo Iren ha immesso nella rete più di 43 mg di odorizzante (tetraidrotiofene) per metro cubo di gas distribuito al fine di far avvertire agevolmente la sua presenza nell'aria per una rapida individuazione di eventuali dispersioni di gas.

Anche il servizio di Pronto Intervento è fondamentale per garantire la sicurezza dei cittadini e dei luoghi e per la raccolta delle informazioni/segnalazioni dei clienti. Le performance del Gruppo Iren in questo ambito sono significativamente migliori rispetto ai livelli minimi definiti da ARERA. Nel 2023 il Pronto Intervento gas ha gestito 7.564 chiamate, con un tempo medio di arrivo sul luogo che varia nel range indicato nella tabella seguente, in relazione ai diversi territori serviti.

Pronto intervento	2023	2022	Obbligo ARERA
Tempo medio di arrivo su luogo chiamata (min.)	32,6-34,3	30,9-35,8	60
Rispetto tempo medio di arrivo su luogo chiamata (%)	99,6%	99,1%	90,0%

IMPATTO ACUSTICO

Le campagne per la misurazione degli effetti del rumore prodotto sull'ambiente circostante all'interno degli impianti di distribuzione del gas, nel 2023, non hanno riscontrato alcuna criticità.

Servizio idrico integrato

TARIFFA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il vigente metodo tariffario, in coerenza con le direttive europee, è finalizzato alla determinazione, per ciascun singolo ambito territoriale, di tariffe che assicurino la copertura integrale dei costi efficienti di investimento e di esercizio. A titolo generale, la tariffa del servizio idrico è costituita da:

- una **quota di servizio fissa** dovuta indipendentemente dai consumi;
- una **quota variabile** legata ai consumi di acqua e ai servizi di fognatura e depurazione.

L'articolazione tariffaria è determinata, a livello di ciascun ambito, dall'Ente di Governo d'Ambito sulla base dei principi di modulazione per fasce tariffarie, al fine di disincentivare i consumi inefficienti, e adozione di criteri pro-capite per le utenze domestiche residenti. Sono previste dalla regolazione diverse tipologie di utenze del servizio idrico integrato: a) domestico, b) industriale, c) artigianale e commerciale, d) agricolo e zootecnico, e) pubblico non disalimentabile, f) pubblico disalimentabile, g) altri usi (categoria residuale).

Nella tabella seguente sono riportate le tariffe medie per territorio, come approvate dall'Ente di Governo d'Ambito competente, relativamente al servizio idrico integrato gestito dal Gruppo (distribuzione dell'acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione). Non sono riportate le province di Savona e Imperia dove il Gruppo Iren gestisce solo la distribuzione di acqua potabile.

Tariffa media SII (euro/mc) [1]	2023	2022
Provincia di Asti	2,55	2,55
Provincia di Genova	2,64	2,49
Provincia della Spezia	2,30	2,23
Provincia di Parma [2]	2,27 - 2,62	2,14 - 2,54
Provincia di Piacenza [2]	1,96 - 2,53	1,89 - 2,45
Provincia di Reggio Emilia	2,13	2,17
Provincia di Vercelli [2]	1,88 – 1,99	1,82 - 1,93
Provincia di Enna	2,83	n.a.

[1] La tariffa media è calcolata sommando la tariffa base uso domestico del servizio acquedotto, la tariffa di fognatura e la tariffa di depurazione

[2] Valore minimo e massimo delle differenti tariffe presenti sul territorio.

DIRITTO UNIVERSALE ALL'ACQUA

Il Gruppo Iren si impegna a garantire **l'accesso universale all'acqua**,riconoscendo che tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo sono pubbliche. Per il Gruppo l'acqua costituisce una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà, qualsiasi uso e effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.

Agli utenti domestici residenti è applicata, su un quantitativo almeno pari al minimo vitale, una tariffa agevolata; agli utenti domestici residenti in condizioni economico-sociali disagiate è assicurata la fornitura del quantitativo minimo vitale.

BONUS IDRICO

ARERA ha introdotto (Delibera 897/2017/R/idr) il bonus sociale idrico a favore delle utenze in condizione di disagio economico. Hanno diritto a richiedere il bonus gli utenti con ISEE non superiore a 9.530 euro (o non superiore a 20.000 euro in caso vi siano almeno 4 figli a carico) e altre specifiche categorie. Il bonus copre il consumo di 50 litri al giorno pro capite di servizio idrico integrato.
Oltre al bonus previsto da ARERA, gli Enti di governo d'Ambito possono aggiungere un bonus integrativo finanziato dalla tariffa dell'Ambito ed erogato secondo modalità stabilite dall'Ente stesso. ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) ha confermato anche per il 2023 il bonus sociale integrativo per le utenze in condizione di disagio economico: 240.000 euro per l'area di Parma, 160.000 euro per la provincia di Piacenza e 350.000 euro per la provincia di Reggio Emilia. Gli Enti di governo degli Ambiti di Genova e La Spezia hanno deliberato un importo per le due province rispettivamente pari a 1.432.000 euro e 220.000 euro. L'Ente di Governo d'Ambito di Asti ha deliberato un importo per la provincia pari a 14.138 euro.
A partire dal 2021 ARERA ha modificato il processo di acquisizione ed applicazione del bonus idrico. In conseguenza delle variazioni introdotte, non è sempre possibile completare l'iter procedurale entro l'anno di riferimento. Nel 2023 sono stati acquisiti ed emessi anche i bonus che erano in sospeso negli anni 2021 e 2022, generando un notevole incremento dei bonus nell'anno, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Bonus sociale idrico [1] [2]	2023	2022
Numero di bonus erogati	192.162	36.998
Importo (euro)	19.460.630	2.015.958

[1] I conteggi e gli importi comprendono i bonus ARERA e quelli integrativi degli Enti di governo d'Ambito.
[2] I dati 2023 sono riferiti agli importi erogati nell'anno solare 2023. I dati definitivi verranno inviati ad ARERA entro il 31/03/2024 per l'esercizio 2023.

QUALITÀ NEL SERVIZIO IDRICO

Le Carte del servizio idrico integrato del Gruppo Iren recepiscono gli indicatori e le tempistiche definite da ARERA (Delibera 655/2015/R/idr) per la qualità contrattuale del servizio idrico integrato. Nel 2023 è stata effettuata la rendicontazione dei dati relativi all'anno 2022 che conferma un livello di rispetto molto elevato delle tempistiche previste, mediamente oltre il 90% delle prestazioni.

Per un costante monitoraggio della qualità dei propri servizi, inoltre, il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione della propria clientela. La raccolta periodica di tali valutazioni è inserita, quale parte integrante e indispensabile, nel sistema di gestione della qualità. » SI VEDA PAG.257

EFFICIENZA DEL SERVIZIO

A fine 2023 il Gruppo gestisce 953.789 contatori dell'acqua a servizio delle varie tipologie di utenza, il 18% dei quali sono elettronici. Si tratta di contatori di nuova generazione che, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti, contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo dell'acqua, con conseguenti benefici ambientali.
L'acqua prelevata dalle diverse fonti viene immessa nella rete di distribuzione che raggiunge tutte le utenze, dopo aver effettuato i necessari controlli e verifiche dei requisiti di potabilità. Gli interventi di controllo, estensione e manutenzione delle reti, sono eseguiti con l'obiettivo di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi sui cittadini. Prioritaria, infatti, è l'attenzione alla protezione dell'ambiente urbano e alla sostenibilità della vita di ogni giorno, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulle strade cittadine.

20.232 km
di rete idrica controllata

Nel 2023 su 21.977 km di rete idrica gestita sono stati controllati 20.232 km (92% del totale) per la rilevazione di perdite: 5.677 km (26%) con la tecnica delle ricerche acustiche svolte sul campo e 14.554 km (66%) attraverso il monitoraggio delle portate notturne, un'attività strutturale che permette di analizzare i distretti di distribuzione e verificare eventuali anomalie che possono indicare dispersioni di risorsa idrica.

Nel caso di interruzione programmata del servizio, vale a dire sospensioni della fornitura idrica necessarie per l'esecuzione di lavori pianificati, vengono adottate, entro i termini richiesti dalla regolazione, le modalità (tracciate e documentabili) di comunicazione all'utenza ritenute caso per caso più efficaci (es. avvisi tramite stampa e televisioni locali, cartelli affissi nella zona interessata). Nel 2023, sono state effettuate complessivamente 541 interruzioni programmate nei territori gestiti.
Per gli interventi in emergenza, come ad esempio la rottura improvvisa di tubazioni, vengono attuate tutte le procedure necessarie a ripristinare l'erogazione dell'acqua nel minor tempo possibile, secondo quanto previsto dalla regolazione vigente. Nel 2023 le rotture di rete sono state complessivamente 15.765, oggetto di interventi di riparazione eseguiti a seguito di attività di ricerca perdite o di segnalazioni ricevute.
Il tempo di arrivo medio sul luogo di chiamata in caso di pronto intervento per il Gruppo è di 65 minuti.

SICUREZZA DELL ACQUA

Nella fornitura idrica a uso idropotabile, la salute e la sicurezza del cliente sono una priorità assoluta, garantita dal Gruppo Iren attraverso la verifica costante, anche oltre gli obblighi di legge, della qualità dell'acqua lungo tutto il ciclo di fornitura: captazione, trattamento, disinfezione, distribuzione.
Il Gruppo ha adottato l'implementazione dei **Piani di gestione della sicurezza dell'acqua** (PSA), definiti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dalla Direttiva Europea 2020/2184 per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori. » SI VEDA PAG.189
Nel settore della depurazione vengono effettuati controlli analitici sulle acque reflue in ingresso e uscita dagli impianti, nonché sugli step di trattamento intermedi, sui fanghi prodotti e sugli scarichi in fognatura degli utenti produttivi. La numerosità dei campioni e dei relativi parametri analizzati deriva da piani di campionamento predisposti per tutti i territori gestiti. I controlli interni, volti a prevenire possibili impatti negativi, sono più numerosi rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti e dai protocolli siglati con Autorità d'Ambito, ARPA e Province.

Controlli effettuati su acque potabili e reflue (n.)	2023		2022		2021	
	Campioni	**Parametri**	**Campioni**	**Parametri**	**Campioni**	**Parametri**
Emilia-Romagna	36.480	455.446	38.072	455.605	37.365	467.067
Piemonte	4.798	55.920	5.027	,52.940	5.087	57.503
Liguria	17.114	465.938	14.807	387.321	13.162	324.700
Sicilia [1]	567	23.809	-	-	-	-
TOTALE	58.959	1.001.113	57.906	895.866	56.131	358.093

[1] Dal 2023 il Gruppo ha acquisito il controllo di Acquaenna che gestisce il servizio nell'Ambito Territoriale di Enna.

> Circa 59.000 campioni e 1.000.000 di parametri analizzati su acque potabili e reflue per la sicurezza dei cittadini

IMPATTO ACUSTICO

Il tema della riduzione dell'impatto acustico non è particolarmente rilevante per il ciclo idrico integrato. Nonostante ciò, negli interventi di manutenzione straordinaria di macchine e apparecchiature (compressori, griglie ecc.) si procede di norma alla sostituzione con altre a minor impatto acustico o a maggior grado di insonorizzazione.

Servizi ambientali

SISTEMA TARIFFARIO

Il tributo TARI è composto da:

- una **parte fissa**, determinata dai costi dello spazzamento, dai costi generali, da una parte dei costi del personale e da altre componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli ammortamenti e ai costi amministrativi;
- una **parte variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

La TARI è applicata alle utenze tenendo conto delle superfici occupate e, per quanto riguarda le utenze domestiche, anche del numero dei componenti il nucleo familiare. Con la TARI, il Gruppo Iren fattura al Comune il proprio servizio e il Comune emette gli avvisi di pagamento verso l'utenza. Nel calcolo della TARI il Comune tiene conto dell'IVA passiva a suo carico per cui si può dire che nel tributo applicato alle utenze l'IVA non viene espressa ma è annessa al tributo stesso.

Nella normativa generale della TARI non sono previste tariffe cosiddette sociali. A livello regolamentare ogni Comune può inserire clausole di agevolazione o riduzione a favore di determinate categorie di utenze.
L'importo medio delle tariffe raccolta rifiuti e igiene ambientale per i comuni di La Spezia, Vercelli, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Torino è in linea con quello degli anni passati. Così come la tariffa media dell'area Toscana Sud che comprende le province di Arezzo, Grosseto, Livorno e Siena. Di seguito la tabella che riporta la media TARI 2023 per i principali comuni serviti.

Anno 2023	TARI media capoluogo di provincia					
Tipo utenza domestica	**La Spezia**	**Parma**	**Piacenza**	**Reggio Emilia**	**Torino**	**Toscana Sud**
	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno	euro/anno
Famiglie di 1 componente	149,98	130,85	121,17	179,09	133,66	123,18
Famiglie di 2 componenti	194,27	215,38	215,50	273,05	251,23	216,38
Famiglie di 3 componenti	207,09	247,32	269,66	354,69	301,11	270,30
Famiglie di 4 componenti	218,21	289,28	297,61	406,80	333,36	315,45
Famiglie di 5 componenti	229,33	340,92	357,36	454,60	389,55	404,47
Famiglie di ≥ 6 componenti	240,65	398,55	404,97	489,75	442,67	470,61

QUALITÀ DEI SERVIZI AMBIENTALI

ARERA con Delibera 15/22 ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), in vigore dal 1° gennaio 2023, avviando un percorso di regolazione volto a condurre il settore verso un miglioramento generalizzato della qualità – commerciale e tecnica – in un quadro di regole comuni ma differenziate in funzione del livello di partenza.
Gli Enti Territorialmente Competenti hanno individuato lo schema regolatorio della gestione, tra i quattro previsti da ARERA.

Per i servizi ambientali il Gruppo Iren ha adottato e pubblicato Carte della qualità del servizio, secondo le norme vigenti, che contengono i principali profili di qualità commerciale e tecnica.
Anche in questo ambito il Gruppo Iren considera strategica la rilevazione della soddisfazione periodica della propria clientela » SI VEDA PAG 257

SICUREZZA DEI SERVIZI AMBIENTALI

Il Gruppo ha sviluppato strumenti per il monitoraggio delle prestazioni, anche in termini di sostenibilità e salvaguardia ambientale, quali la valutazione degli impatti ambientali, i controlli analitici, gli audit interni e le verifiche di conformità legislativa. L'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente rafforzata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati. L'assetto organizzativo e procedurale di ogni attività o progetto tiene conto di tutti gli aspetti che posso impattare sulla salute e sicurezza degli stakeholder. Il 100% di prodotti e servizi del settore ambiente sono sottoposti a valutazione dell'impatto sulla salute e la sicurezza del cliente.

IMPATTO ACUSTICO

In tutti i territori gestiti vengono eseguite periodicamente verifiche fonometriche sulle attività di raccolta rifiuti, spazzamento strade e sui centri di raccolta. In particolare, nel settore della raccolta rifiuti il Gruppo sta adottando nuove modalità con mezzi a basso impatto acustico, come i mezzi elettrici. Per gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti vengono effettuate periodiche campagne di monitoraggio acustico. I risultati delle indagini fino ad oggi condotte, evidenziano il rispetto dei limiti previsti.

Teleriscaldamento

Con il servizio di teleriscaldamento, il Gruppo Iren produce e fornisce ai clienti l'energia termica necessaria per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda igienico sanitaria.

ARERA ha avviato la regolazione del settore a partire dal 2018 su aspetti relativi alla qualità commerciale, qualità tecnica, preventivazione, misura, trasparenza e prezzi. Il Gruppo ha provveduto ad adeguare i propri processi tecnico-amministrativi e ad aggiornare la Carta del servizio che costituisce l'impegno a soddisfare le esigenze del cliente e a garantire l'affidabilità della prestazione, la sicurezza nell'utilizzo del servizio, la correttezza e l'equità nei rapporti contrattuali.

Iren monitora costantemente il livello di qualità e di efficienza dei servizi, incluso il teleriscaldamento, con l'obiettivo di adattare le scelte strategiche alle aspettative del cliente, in una logica di miglioramento continuo
» SI VEDA PAG 257.

PREZZO DEL TELERISCALDAMENTO

I prezzi del teleriscaldamento sono stati, per tutto il 2023, prevalentemente costruiti secondo il principio del "costo evitato" vale a dire sulla costruzione di un prezzo, espresso in €/MWht, che corrisponde al prezzo che il cliente avrebbe pagato per l'unità di calore prodotta con una caldaia alimentata a gas metano o adottando la soluzione tecnologica concorrente maggiormente diffusa.

I prezzi sono stati aggiornati sulla base degli incrementi applicati mensilmente da ARERA alla somma delle componenti tariffarie relative alla materia prima gas per il mercato tutelato (approvvigionamento, vendita, costi relativi all'infrastruttura) e degli aggiornamenti delle componenti fiscali.
Nel dicembre 2023 ARERA (Delibera 638/2023/R/tlr1) ha approvato il "Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1° gennaio - 31 dicembre 2024" ed ha contestualmente avviato un procedimento per la definizione della regolazione tariffaria da applicare dal 1° gennaio 2025, il cui sviluppo prevede attività di raccolta dati, predisposizione di documenti di consultazione e svolgimento di approfondimenti.

BONUS TELERISCALDAMENTO

In considerazione della perdurante crisi energetica internazionale che ha prodotto un forte rincaro delle materie prime, il Gruppo Iren nel 2023 ha rinnovato e ampliato le azioni a sostegno dei propri clienti in situazioni di maggiore difficoltà, confermando, tra l'altro, il Bonus teleriscaldamento per le stagioni termiche 2022/2023 e 2023/2024, in considerazione del fatto che il teleriscaldamento non beneficia delle agevolazioni governative (bonus sociali) che sono invece applicate alle altre fonti energetiche.

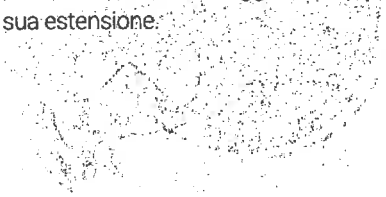
La misura, a totale carico del Gruppo e uno sconto sul servizio teleriscaldamento riconosciuto in bolletta ai clienti finali che possiedono i seguenti requisiti:

- **utenza domestica** per il servizio di riscaldamento o riscaldamento promiscuo con contratto di teleriscaldamento individuale o teleriscaldamento centralizzato con servizio di ripartizione o teleriscaldamento centralizzato;
- **residenza** in uno dei Comuni in cui il Gruppo fornisce il servizio di teleriscaldamento (Beinasco, Collegno, Genova, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rivoli, Torino);
- **ISEE** non superiore a 25.000 euro (per la stagione termica 2022/2023), per fasce (inferiore a 9.530 euro, tra 9.530 e 15.000 euro e non superiore a 20.000) e componenti il nucleo familiare (per la stagione termica 2023/2024).

Il Gruppo si è fatto parte attiva per facilitare le famiglie alla presentazione delle domande, con numerose iniziative a supporto quali informative su stampa, diffusione di contenuti digitali (video informativo), volantinaggi e assistenza presso tutti gli sportelli sul territorio. Inoltre, è stata predisposta una sezione dedicata sul proprio sito internet e per la raccolta delle domande sono stati coinvolti direttamente tutti i Comuni interessati dall'iniziativa. Ciò ha consentito ai clienti di richiedere il bonus tramite una modalità spesso già utilizzata per la richiesta di altre agevolazioni. Inoltre, per garantire l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni, l'accesso ai moduli online è stato subordinato dall'autenticazione con firma digitale. L'iniziativa ha avuto un'ampia adesione ed i bonus sono stati tutti erogati nel corso dell'anno 2023.

SICUREZZA DEL TELERISCALDAMENTO

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino ha effettuato, a partire dal 2017, alcuni studi sulle conseguenze dei possibili benefici ambientali, in termini di qualità dell'aria, dei sistemi di teleriscaldamento delle città di Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Le analisi sono state condotte mediante la comparazione tra gli impatti ambientali di uno scenario caratterizzato da un sistema di teleriscaldamento rispetto a uno scenario pregresso caratterizzato da un sistema di riscaldamento basato su impianti autonomi decentralizzati. I risultati hanno evidenziato una sostanziale riduzione degli impatti ambientali sull'atmosfera grazie all'estensione delle reti di teleriscaldamento alimentate da centrali di cogenerazione. L'entità di tale riduzione, oltre che in termini di concentrazioni medie di inquinanti in atmosfera, è stata calcolata anche in termini economici, ovvero stimando i costi sociali evitati grazie alla riduzione di effetti negativi sulla salute.
Iren si impegna costantemente per garantire efficienza e affidabilità nella gestione della rete di teleriscaldamento, anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e alla manutenzione preventiva dell'infrastruttura per assicurare un servizio senza interruzioni, mantenendo elevati standard di affidabilità e trasparenza nelle interazioni con gli utenti. Per prevenire impatti negativi vengono effettuate ispezioni e manutenzioni regolari per identificare e risolvere tempestivamente eventuali problemi o usure sulla rete; si utilizzano sistemi di monitoraggio avanzati per rilevare anomalie, perdite o inefficienze nella rete in tempo reale (termografia terrestre e aerea). Inoltre, sono stati stilati piani di emergenza dettagliati per rispondere prontamente a situazioni critiche, riducendo al minimo gli impatti sul servizio e sono state adottate misure di sicurezza per proteggere le infrastrutture chiave da minacce esterne, atti vandalici o sabotaggi. L'efficacia delle azioni viene valutata attraverso un monitoraggio continuo sulle performance della rete e attraverso analisi delle segnalazioni di emergenze o interruzioni di servizio e dei relativi tempi di risposta.
La rete del teleriscaldamento gestita dal Gruppo Iren, nei comuni di Torino, Nichelino, Beinasco, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Moncalieri, Genova, Reggio Emilia, Piacenza e Parma è lunga 1.134 km e nel 2023 è stata ispezionata per il 52% della sua estensione.



Smart solutions

Il Gruppo offre soluzioni integrate per l'efficienza energetica rivolte a condomini, imprese, pubbliche amministrazioni.

Inoltre, fornisce prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di sicurezza e benessere dei clienti, come ad esempio: interventi di riqualificazione energetica, edilizia antisismica, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione pubblica che aumentano la sicurezza delle aree urbane, riqualificazione illuminotecnica *(relamping LED)* per migliorare l'efficienza e il comfort visivo, gestione ottimizzata di impianti termici che rendono più efficienti e confortevoli gli ambienti interni migliorando la distribuzione del calore, progettazione, sviluppo ed installazione di impianti fotovoltaici. Le soluzioni proposte sono "chiavi in mano", comprensive di servizi di consulenza, progettazione, realizzazione e monitoraggio, con possibilità di utilizzo degli incentivi e di soluzioni finanziarie e contrattuali personalizzate.

Per gli interventi di riqualificazione energetica di edifici/impianti, nel 2023 era prevista per il cliente la possibilità di utilizzare i bonus fiscali (superbonus, ecobonus, sismabonus, bonus casa) e, limitatamente ai casi previsti dalla normativa, di ricevere lo sconto in fattura o di optare per la cessione del credito corrispondente alla detrazione fiscale. Grazie alla collaborazione con professionisti e imprese qualificate nel proprio Albo fornitori, il Gruppo, attraverso Iren Smart Solutions, si pone come unico interlocutore nei confronti del cliente.

Nel 2023 sono stati gestiti 550 cantieri di riqualificazione energetica di edifici privati, pubblici e del terzo settore. I cantieri gestiti nel corso dell'anno relativi ad appalti privati sono stati 500, di cui 430 con l'utilizzo del bonus fiscale Superbonus 110%. Alcuni cantieri hanno visto anche una riqualificazione energetica degli impianti termici centralizzati.

È proseguito, inoltre, il progetto di riqualificazione impiantistica e edilizia finalizzata all'**efficientamento energetico di 800 immobil**i della Città di Torino, tra cui scuole, uffici, impianti sportivi, edifici culturali e religiosi. Un insieme di interventi (cappotti termici, sistemi di isolamento, impianti solari termici e fotovoltaici, rifacimento di serramenti e sostituzione degli attuali apparati tecnologici per il riscaldamento) che si concluderà nel 2030 con una previsione di risparmio energetico del 33% rispetto allo storico dei consumi elettrici e termici e un risparmio annuo di circa 7 milioni di euro, rispetto ai costi del 2020, per il Comune di Torino. Il progetto, che prevede un investimento di 110 milioni di euro sostenuto da Iren e recuperato grazie al risparmio energetico ottenuto, avrà anche importanti risvolti in termini di indotto e sull'economia locale.

Per dare maggiore impulso alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** » SI VEDA PAG. 181, quali strumento per ridurre gli impatti ambientali e contenere i costi energetici, il Gruppo ha creato l'unità organizzativa "Progetto Comunità Energetiche" con l'obiettivo di implementare modelli virtuosi basati sulla condivisione e di ampliare la platea dei beneficiari, tra cui anche imprese e pubblica amministrazione.

SICUREZZA DELLE SMART SOLUTIONS

Nella gestione delle attività *smart solutions*, il Gruppo opera per minimizzare gli impatti sulla salute e sulla sicurezza dei clienti e delle comunità. Per i cantieri sono previsti controlli e verifiche costanti dei potenziali impatti ambientali, attraverso i Criteri Ambientali Minimi (CAM), ovvero le indicazioni guida per ridurre l'impatto ambientale, dal progetto alla costruzione, intervenendo su diversi aspetti: consumo di materie prime non rinnovabili, consumo e degrado di suolo, consumi energetici ed idrici e produzione di rifiuti, oltre all'attenzione delle condizioni di lavoro del personale. L'attivazione di un'area di lavoro, inoltre, deve essere preceduta da una valutazione di impatto acustico. In aggiunta il Gruppo adotta specifici accorgimenti che minimizzano l'impatto ambientale del servizio, come ad esempio il ricorso a mezzi ecologici e l'utilizzo di abbigliamento da lavoro antinfortunistico realizzato con materiali rispettosi dell'ambiente.

Per quanto riguarda i processi e il monitoraggio, a partire da luglio 2023 è iniziata la configurazione e l'implementazione della piattaforma EMS *(Energy Management System)* per il monitoraggio energetico. Inoltre, da dicembre 2023 è stata attivata la nuova piattaforma informatica *Infocad,* per la gestione degli impianti di Torino, che genera automaticamente i programmi di manutenzione con il dettaglio delle attività da eseguire, garantendo il controllo della schedulazione delle operazioni ed evidenziando eventuali interferenze nei tempi di esecuzione.

La gestione delle emergenze *(disaster/emergency plan, recovery plan,* informazione e addestramento alle emergenze) è intesa come livello di servizio al cliente in caso di guasti e interventi di riparazione: sono previsti tempi di risposta per ogni tipo di istanza e analisi e valutazione del livello di servizio. Per la gestione delle centrali termiche condominiali è previsto un servizio di reperibilità 24 ore su 24, con intervento entro 3 ore dalla segnalazione.

Produzione energetica

Il modello di gestione adottato dal Gruppo Iren tiene conto della salute e sicurezza delle persone, valutando anche gli aspetti ambientali, di analisi e di misura del rischio, in tutte le fasi: dalla progettazione alla manutenzione degli impianti, fino alla scelta, stoccaggio e smaltimento di materiali e prodotti, per i quali vengono richieste specifiche certificazioni.

IMPATTO ACUSTICO

Il Gruppo effettua attività di monitoraggio, valutazione e mitigazione delle emissioni acustiche per tutto il ciclo di vita degli impianti e delle infrastrutture, avvalendosi anche del supporto di tecnici specializzati, e dedica impegno e risorse per contenere la rumorosità delle proprie attività, anche attraverso opere di mitigazione (ad es. pannellature fonoisolanti e silenziatori).
Per verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa, presso ogni sito di produzione di energia si eseguono specifiche Valutazioni di Impatto Acustico, che attestano il livello di rumore generato e percepibile all'esterno, preventive o su situazioni già esistenti in caso di:

- costruzione, modifica o potenziamento di un'opera edile;
- avvio di una nuova attività;
- presentazione di domanda per il rilascio di permessi per costruire nuovi impianti, infrastrutture di attività produttive o servizi commerciali;
- richiesta da parte di un ente pubblico.

Nei casi in cui si dovesse riscontrare il superamento dei valori limite previsti, vengono utilizzate apposite procedure che definiscono le modalità operative da adottare per la gestione delle emissioni sonore, in maniera conforme a quanto previsto dalla normativa e dagli atti autorizzativi, come l'esecuzione di interventi di bonifica acustica sulle sorgenti più significative per ridurre le emissioni entro i limiti di legge. Vengono anche eseguite periodiche indagini fonometriche ai confini dei siti e presso i recettori sensibili; inoltre, in presenza di segnalazioni o reclami da parte dei cittadini, si predispongono opportune misurazioni per valutare la necessità di specifici interventi di mitigazione.

Gestione delle emergenze

Il Gruppo Iren ha formalizzato e implementato un modello di **Business Continuity Management (BCM)** che permette la valorizzazione e la protezione degli asset aziendali garantendo la continuità operativa del Business, minimizzando gli impatti verso l'esterno e l'interno

L'obiettivo principale del BCM è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevisti, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Per gestire correttamente i processi legati alla continuità operativa e garantire l'implementazione delle opportune misure organizzative e tecnologiche, il Gruppo ha definito una **Procedura di Business Continuity Plan (BCP)**. Il BCP definisce le strategie di continuità al fine di garantire la rapida ripresa dei processi in caso di interruzione, le procedure per il mantenimento del modello di BCM e la formazione del personale.

Inoltre, il Gruppo ha adottato un **Piano di Gestione della Crisi o Crisis Plan** con l'obiettivo, qualora si verifichi un evento emergenziale o critico, di fornire una risposta strutturata che supporti le figure aziendali coinvolte, contenendo i danni provocati, assicurando il mantenimento della continuità operativa e definendo un piano d'azione che individui ulteriori misure e strategie.

Il Piano di Gestione della Crisi è l'insieme documentato delle regole e delle modalità per la rilevazione, la dichiarazione, il contrasto e la gestione di una situazione di emergenza o di crisi, consente di organizzare tempestivamente le prime risposte e di effettuare tutte le azioni necessarie per contenere l'evento e rientrare alla normale operatività. Il Gestore della Crisi garantisce un'adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e della Società del Gruppo coinvolta, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo e della Società del Gruppo coinvolta.

Per rispondere a potenziali incidenti e situazioni di allarme, che potrebbero determinarsi in seguito a calamità naturali, esplosioni e incendi, e per prevenire e attenuare i danni conseguenti verso le persone e verso l'ambiente, le Società del Gruppo Iren sono dotate di procedure e prassi che definiscono l'organizzazione e la gestione dell'informazione e dei rapporti con gli Enti.

In tutte le sedi e gli impianti presidiati sono presenti specifici **piani d'emergenza** che contemplano gli scenari più probabili di emergenza, compresi quelli con possibili impatti ambientali. Presso ogni sede e impianto sono stati individuati gli addetti all'emergenza che vengono formati e aggiornati periodicamente. Annualmente vengono effettuate prove di evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti, compresi visitatori, clienti e fornitori; a seconda del sito, vengono, inoltre, svolte simulazioni relative alla gestione di ulteriori scenari di emergenza (malore, sversamento, ecc.). I piani di emergenza dei principali comprensori aziendali individuano un responsabile e un coordinatore dell'emergenza per ogni sito. In fase di ingresso al sito, ai visitatori viene consegnata una specifica nota informativa contenente le modalità comportamentali cui attenersi. I piani di emergenza aziendali sono costantemente aggiornati secondo gli indirizzi condivisi per tutte le società del Gruppo.

Le situazioni di emergenza legate al possibile inquinamento ambientale in fase di esercizio degli impianti, oppure dovute all'avaria della strumentazione di controllo e di misura di parametri chimico fisici di funzionamento, vengono gestite secondo criteri di intervento immediato sul guasto, con personale specializzato, 24 ore su 24 (su alcuni impianti complessi, ad esempio i termovalorizzatori), tramite richiesta e chiamata dei tecnici in reperibilità. L'intervento teso al ripristino delle avarie avviene nel tempo minimo necessario all'esecuzione dei lavori.
Per facilitare l'accesso alle informazioni relative a eventuali situazioni di allerta meteo, gli smartphone aziendali, forniti a tutti i dipendenti, sono dotati di un'apposita applicazione per il collegamento diretto ai siti ufficiali deputati all'emissione delle allerte meteo di tutte le regioni dove il Gruppo è presente.
Per il personale che opera prevalentemente all'esterno sono previste specifiche procedure che definiscono gli indirizzi operativi a cui attenersi in relazione alla presenza o meno di situazioni di allerta meteo.

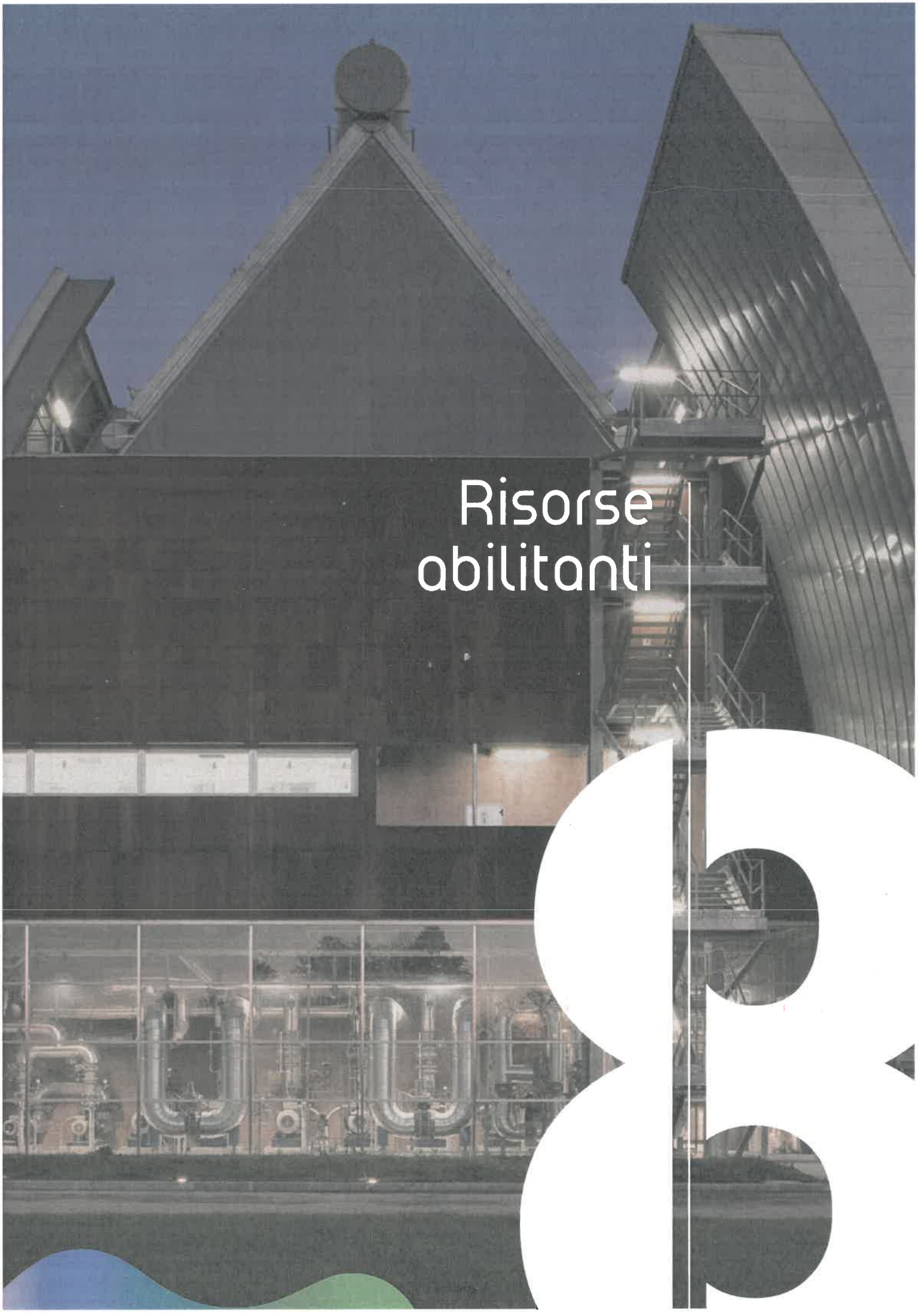
SUPPORTO ALLE EMERGENZE TERRITORIALI

In occasione di emergenze e calamità naturali, il Gruppo Iren opera per fornire sostegno alle comunità colpite, mettendo a disposizione risorse e infrastrutture per la sicurezza e il benessere dei residenti, collaborando strettamente con le autorità locali e le organizzazioni di soccorso.

Nel 2023, il Gruppo Iren ha offerto un significativo aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione dell'Emilia-Romagna e della Toscana. A Forlì, Faenza e Cesena, dove le conseguenze dell'alluvione sono state particolarmente gravi, il Gruppo ha lavorato per alleviare i disagi: camion e mezzi speciali sono stati inviati per la rimozione dei rifiuti accumulati e dei detriti dalle strade. L'obiettivo primario è stato liberare le vie di transito e ripulire le aree pubbliche e private, pesantemente colpite. Le operazioni di bonifica sono state complesse e hanno richiesto un coordinamento attento con le autorità locali per assicurare che i territori colpiti fossero riportati alla normalità nel minor tempo possibile. Un impegno sviluppato, con una grande attenzione alla necessità di risolvere le emergenze nel rispetto delle procedure ambientali e di sicurezza.

Nelle zone della Toscana colpite dalle inondazioni, il Gruppo Iren ha offerto un supporto attivo nelle operazioni di bonifica con 12 uomini e 7 mezzi messi a disposizione per rimuovere detriti e ripulire i territori colpiti dalla calamità naturale, in oltre 500 ore di lavoro.





Risorse abilitanti

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI

le nostre persone



i nostri fornitori

innovazione e digitale

Le nostre persone

[GRI 2-7, 2-23, 3-3, 201-3, 202-2, 401-1, 404-2, 405-1, G4-EU15]

I livelli occupazionali, il presidio e la valorizzazione delle competenze, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e la qualità dell'occupazione sono centrali nella Politica di Sostenibilità e per il perseguimento delle strategie del Gruppo che, anche in tema di lavoro, supportano i principi del Global Compact. L'investimento per sviluppare le competenze interne e valorizzare le risorse umane è elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo, insieme all'impegno per conciliare le esigenze di vita e lavoro, migliorare le condizioni di lavoro e favorire un ambiente lavorativo stimolante e costruttivo.
L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.

Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Perdita di competenze chiave/inadeguatezza dei profili professionali
- Perdita di talenti
- Rallentamento/interruzione dell'operatività e/o compromissione del livello di qualità del servizio per cause riconducibili ad assenza di personale/scioperi dei lavoratori
- Politiche di esternalizzazione non gestite adeguatamente rispetto alle esigenze di business
- Contenziosi in materia giuslavoristica
- Sanzioni e multe per mancato rispetto delle normative giuslavoristiche
- Scarsa attenzione al benessere dei dipendenti
- Scarso equilibrio tra lavoro e vita privata
- Disarticolazione dei rapporti con organizzazioni sindacali e conseguente impatto operativo e reputazionale negativo

Opportunità

- Miglioramento del clima interno
- Fidelizzazione delle risorse umane
- Quadro normativo favorevole per un miglior welfare aziendale
- Accordi di smart working per le attività compatibili

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Protocollo delle relazioni industriali
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Iniziative di talent acquisition
- Politiche di compensation & benefit
- Sistema di valutazione delle performance
- Programmi di retention
- Sistema di welfare aziendale
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa giuslavoristica e audit specifici sul rispetto delle normative
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing
- Linee guida: Definizione delle risorse chiave; Gestione per obiettivi; Sviluppo economico e professionale del personale
- Comunicazione interna
- Studi per il rinnovo dei CCNL di riferimento e partecipazione ai relativi lavori in sede nazionale

La crescita e la valorizzazione dei collaboratori, anche sotto il profilo della diversità e dell'inclusione, insieme alla salute e sicurezza, sono valori fondamentali del Gruppo Iren: pilastri che traducono la mission e la vision nel Piano Strategico » SI VEDA PAG.113 e nell'agire delle persone.
Attraverso azioni finalizzate ad accrescere le competenze professionali e a migliorare il livello dell'istruzione, non solo dei dipendenti ma anche dei lavoratori della catena di fornitura » SI VEDA PAG.340, il Gruppo contribuisce, in modo più ampio, alla qualità dell'occupazione del suo indotto e dei territori di riferimento.

Nell'attuale contesto economico, l'occupazione è di estrema rilevanza sociale ed è un fattore determinante per il Gruppo che vede nelle risorse umane un capitale fondamentale per la propria crescita.

L'obiettivo generale è gestire le competenze e le conoscenze individuali, all'interno di un modello che punta a mantenere un'elevata qualità delle risorse umane, attraverso politiche volte a farne crescere la professionalità e garantirne il necessario coinvolgimento.
Investimenti in formazione e sviluppo, un'attenta pianificazione delle carriere, strategie mirate per valorizzare i talenti, benefit su misura, politiche retributive personalizzate, cultura aziendale innovativa sono alcuni degli elementi su cui il Gruppo continua a focalizzarsi.

11.004
dipendenti del Gruppo Iren

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza al Gruppo Iren 11.004 dipendenti, in crescita rispetto a 10.583 dipendenti al 31 dicembre 2022.

Personale al 31/12 per qualifica (n.)	2023	2022	2021
Dirigenti	114	117	104
Quadri	381	372	345
Impiegati	4.641	4.474	3.915
Operai	5.868	5.620	4.691
TOTALE	11.004	10.583	9.055

Le principali variazioni dell'organico sono dovute a:

- modifiche del perimetro, principalmente derivanti dall'inclusione delle società Acquaenna (103 risorse), AM.TER. (17 risorse), Re Mat (13 risorse), Romeo 2 (8 risorse) e Semia Green (9 risorse);
- peculiarità del trend annuale dell'organico della società San Germano, in conseguenza dell'avvio/conclusione di servizi svolti in appalto, anche a carattere stagionale;
- prosecuzione del piano di ricambio generazionale;
- consistente numero di assunzioni legate alle necessità di sviluppo e potenziamento del Gruppo, finalizzate altresì ad acquisire nuove competenze.

> Il 99% dei lavoratori del Gruppo è inquadrato a tempo indeterminato o in apprendistato

PERSONALE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

92%
Lavoratori a tempo indeterminato

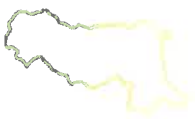
7%
Apprendisti / Contratto inserimenti

1%
Lavoratori a tempo determinato

Il personale è inquadrato per il 99% con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato nel caso di giovani. Un dato che conferma che il Gruppo privilegia i rapporti lavorativi a lungo termine, offrendo altresì occasioni di tirocinio formativo con l'obiettivo di far acquisire, in particolare a giovani risorse, un'esperienza professionale concreta: nel 2023 sono stati attivati stage per 55 persone e percorsi di alternanza scuola-lavoro per 40 studenti.
Il 40% dei dipendenti appartiene a una fascia di età tra 30 e 50 anni, mentre l'età media è 47,3 anni.

PERSONALE MEDIO PER TERRITORIO


37%
Piemonte

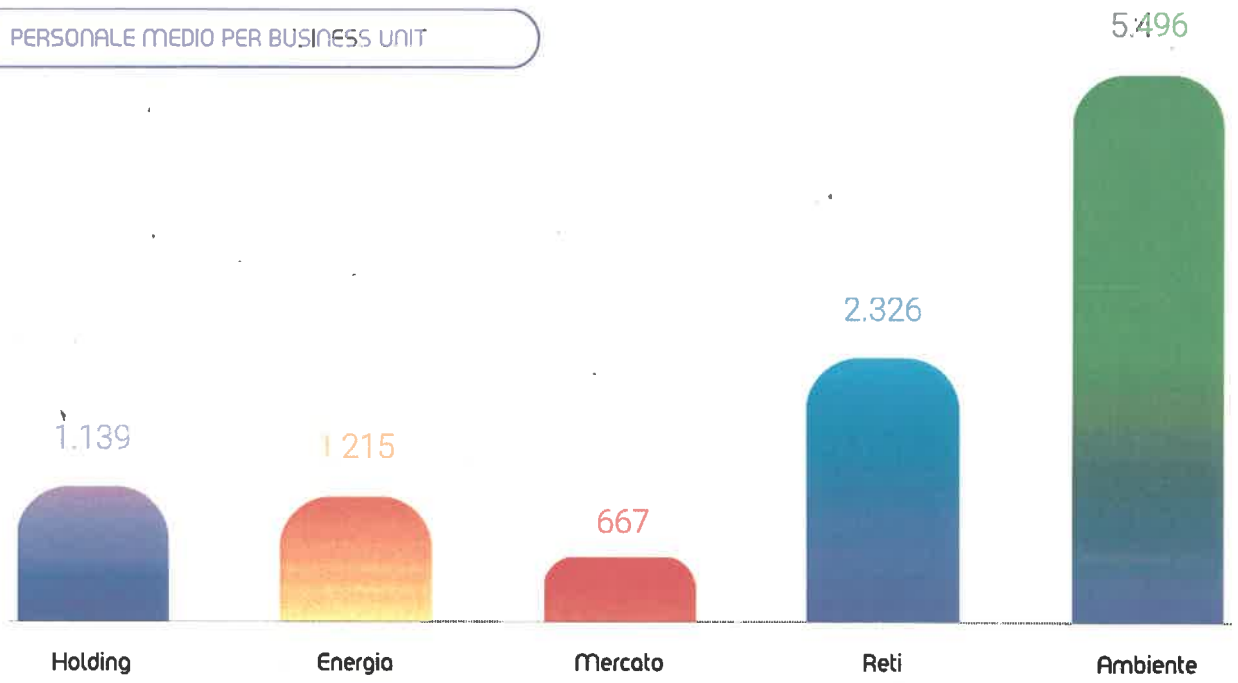

25%
Emilia-Romagna


20%
Liguria


10%
Toscana

8%
Altre Aree

PERSONALE MEDIO PER BUSINESS UNIT



Il Gruppo ritiene che mantenere rapporti a lungo temine con il proprio personale dipendente, unitamente a programmi di *lifelong learning*, sia un aspetto fondamentale della propria responsabilità sociale e si impegna a evitare ogni forma di licenziamento collettivo o uscita del personale non dovuta a giusta causa o giustificate ragioni, sempre nel rispetto delle norme di legge e di contratto, a fronte di risultati economici positivi o comunque in linea con le attese degli Azionisti.
La gestione delle ridondanze, qualora dovesse verificarsi, avverrà prioritariamente con l'incentivazione all'uscita su base volontaria di coloro che hanno già maturato i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici, con il reimpiego in altre attività aziendali o promosse dal Gruppo del personale eccedente, previa opportuna riqualificazione, e con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali disponibili, promuovendo forme di solidarietà interna e procedendo, laddove necessario, all'internalizzazione di attività in precedenza affidate in appalto.
Inoltre, il Gruppo si impegna a tutelare, nel rispetto delle norme di legge e di contratto, il personale appartenente a categorie protette e/o in malattia prolungata, evitando nei loro confronti ogni forma di discriminazione.

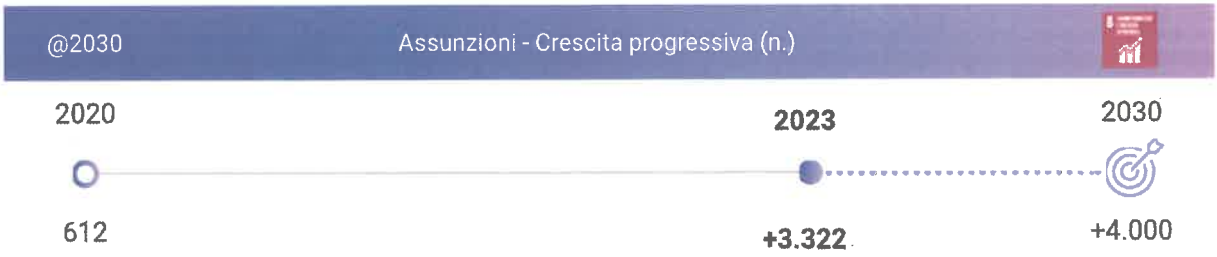


ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Nel corso dell'anno il Gruppo ha effettuato un importante piano di assunzioni, offrendo uno sbocco occupazionale a un elevato numero di giovani.

1.145
nuovi assunti nel 2023

Pur non perseguendo una politica di assunzioni locali in termini preferenziali, date le specificità del mercato del lavoro italiano, esiste un'elevata coincidenza tra le province di residenza dei dipendenti del Gruppo e la sede di lavoro loro assegnata. Inoltre, considerate la tipologia di attività, le aree geografiche di operatività, le politiche e le procedure adottate per garantire il rispetto delle normative vigenti, non sussiste per il Gruppo Iren alcun pericolo di ricorso al lavoro minorile o forzato. Nel 2023 le assunzioni sono state 1.145, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030.

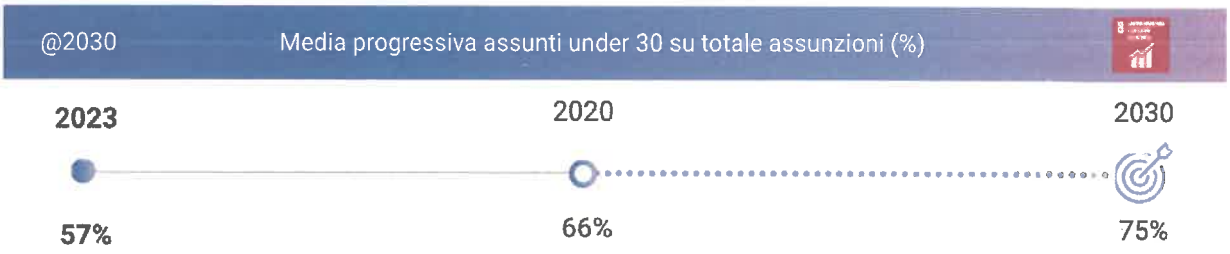


Assunti per tipologia contrattuale (n.)	2023	2022	2021	2020
A tempo indeterminato	662	634	350	177
A tempo determinato	281	284	268	238
Apprendistato	202	373	268	197
TOTALE	1.145	1.291	886	612

Il dato delle tipologie contrattuali è influenzato dalle caratteristiche della società San Germano che utilizza le assunzioni con contratto a tempo determinato (223 nel 2023) per far fronte all'avvio di servizi affidati in appalto, anche a carattere stagionale. Per le restanti società, il 93% delle assunzioni avviene con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre le rimanenti assunzioni a tempo determinato sono dovute a esigenze stagionali o sostitutive.

Assunti per età e genere (n.)	2023	2022	2021	2020
meno di 30 anni	386	558	388	308
da 30 a 50 anni	545	562	373	199
più di 50 anni	214	171	125	105
TOTALE	1.145	1.291	886	612
Uomini	935	994	717	515
Donne	210	297	169	97
TOTALE	1.145	1.291	886	612

Gli assunti under 30 rappresentano il 34% del totale delle assunzioni del 2023. Iren ha incluso nel proprio piano di sviluppo l'impegno ad accrescere la presenza giovanile in azienda, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente, a partire dal 2020, il 75% di assunti under 30 al 2030, considerando le assunzioni a tempo indeterminato e indipendenti da subentri in appalti e internalizzazioni, che comportano l'acquisizione di una forza lavoro già costituita. A fine 2023, le assunzioni progressive under 30, per cui è definito uno specifico obiettivo nel Piano Industriale, si attestano al 57%. Tra i nuovi assunti la percentuale di donne rappresenta il 18% del totale.



100%
contratti di apprendistato confermati

In linea con le politiche di Gruppo, fra i contratti soggetti a scadenza in corso d'anno sono stati confermati il 100% dei contratti di apprendistato, mentre i contratti a tempo determinato sono stati rinnovati nei limiti delle esigenze sostitutive e di operatività stagionale.

Dipendenti con contratti in scadenza nell'anno (n.)	2023	2022	2021
Contratti a tempo determinato/ apprendistato in scadenza	327	386	334
di cui confermati a tempo indeterminato	245	312	256

Le principali cause di cessazione sono quelle relative alle dimissioni e alle risoluzioni consensuali/pensionamenti. Se le seconde sono il motore del piano di riequilibrio demografico, le prime sono da correlare alla *great resignation*, fenomeno globale caratterizzato dal progressivo aumento del numero di dimissioni dei lavoratori dal proprio impiego, seppur con dimensioni inferiori rispetto al trend nazionale.
La quasi totalità delle cessazioni per scadenza di contratto a termine (144 nel 2023) è riferita alla stagionalità dei relativi rapporti di lavoro della società San Germano.

Uscite per motivo (n.) e turnover	2023	2022	2021
Dimissioni	372	282	197
Risoluzione consensuale/pensionamento	256	256	278
Decesso	20	11	14
Licenziamento	60	62	36
Inabilità capacità lavorativa	2	1	5
Scadenza contratto a termine	157	146	133
TOTALE	867	758	663
TURNOVER [1]	7,9%	7,2%	7,3%

[1] Il turnover è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di uscite e il numero di dipendenti al 31/12.

Il turnover è in crescita rispetto al 2022, in ragione sia dell'incremento del numero delle dimissioni che del processo di ricambio generazionale e dei relativi piani di sostituzione.
Nella predisposizione del Piano Industriale sono stati effettuati studi e simulazioni delle potenziali fuoriuscite di personale del Gruppo per conseguimento del diritto in arco piano. Conseguentemente il Gruppo si sta attrezzando per far fronte a queste potenziali fuoriuscite, tenendo conto delle possibili evoluzioni dell'organizzazione del lavoro e delle nuove competenze necessarie. Non sono previsti nel Gruppo piani pensionistici specifici, ma sono rispettati tutti gli obblighi di legge e contrattuali.

ORE LAVORATE E DI ASSENZA

Più del 94% delle ore lavorate è rappresentato da ore ordinarie.

Ore lavorate (n.)	2023	2022	2021
Ore ordinarie	17.236.062	15.159.248	13.917.526
Ore straordinarie	982.449	879.497	722.756
TOTALE	18.218.511	16.038.745	14.640.282

Nel 2023 si sono verificati vari scioperi aventi tutti carattere generale e/o nazionale, indetti a seguito di nuove disposizioni legislative e/o scelte politico-governative, e quindi non derivanti da motivazioni o cause aziendali.
Gli eventi di maternità, congedi parentali e congedi obbligatori padri hanno registrato un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

Ore di assenza per tipologia (%)	2023	2022	2021
Malattia	58	65	56
Maternità, paternità e congedi parentali [1]	8	5	7
Infortunio	7	7	6
Sciopero	1	0	2
Assemblee e permessi sindacali	4	4	4
Altre assenze (retribuite e non)	22	19	25
TOTALE	100	100	100

[1] Il 23% delle ore è usufruito da dipendenti uomini.

Il tasso di malattia [1] è pari al 5%, in diminuzione rispetto al 2022 (6%), di conseguenza anche il tasso di assenteismo, pari al 5%, mostra un decremento rispetto al 2022 (6%) [2].

[2] Il tasso di malattia è calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia e le ore lavorate.
[3] Il tasso di assenteismo è calcolato come rapporto tra i giorni di assenza per malattia, infortunio, sciopero e alcune altre tipologie e i giorni lavorativi nell'anno per dipendente, esclusi i sabati, le domeniche e le festività infrasettimanali, moltiplicati per il numero medio dei dipendenti.

Gestione delle risorse umane

[GRI 2-21, 2-24, 2-30, 3-3, 202-1, 401-2, 403-5, 404-1, 404-2, 404-3]

SISTEMI DI SELEZIONE

Il personale costituisce una risorsa fondamentale sia per la qualità e la gestione efficiente dei servizi sia per la crescita del Gruppo: assicurare il personale necessario alle esigenze di servizio, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo, in termini di competenze, è l'obiettivo alla base della gestione e pianificazione delle risorse umane del Gruppo.

Il processo di ricerca e selezione delle risorse umane si basa sui principi di equità e trasparenza, dichiarati anche nel Codice Etico, ed è strutturato nel rispetto del Modello 231. Si procede alla ricerca di candidati all'esterno del Gruppo solo dopo aver verificato che non ci siano potenziali candidature interne, con profili coerenti con la posizione da ricoprire.
La candidatura per le posizioni aperte è possibile tramite i canali su cui sono pubblicate le ricerche attive: il portale IrenFutura, la pagina lavoro del profilo LinkedIn di Gruppo, i siti specializzati di ricerca di personale, le pagine social e i canali utilizzati dalle agenzie di recruiting incaricate da Iren, a seguito dello svolgimento di apposite gare. I candidati possono scegliere l'annuncio più rispondente alle loro attitudini e interessi o trasmettere la loro candidatura senza collegarla a uno specifico annuncio.
Altri candidati possono provenire dalle principali Università e scuole dei territori di riferimento, con cui il Gruppo ha costruito nel tempo solide collaborazioni, dai centri per l'impiego, dalle agenzie di lavoro somministrato e dagli enti di formazione. Per quanto riguarda le scuole superiori e gli istituti tecnici, la conoscenza reciproca tra il Gruppo e i candidati può avvenire anche tramite i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza scuola-lavoro) che consentono a giovani ragazze e ragazzi di sperimentare da vicino forme di quotidiana vita lavorativa nelle società del Gruppo, così come tramite interventi tematici in aula condotti da personale qualificato del Gruppo.
Tutte le candidature sono analizzate da professionisti con esperienza nel settore, in base a criteri predefiniti, equi e trasparenti, condivisi con le Direzioni aziendali coinvolte, prendendo a riferimento il sistema di ruoli e competenze del Gruppo. Ogni curriculum vitae è valutato in base alla corrispondenza con i requisiti della posizione ricercata. Se il profilo è in linea con tali requisiti, viene inserito nel processo di selezione, diversamente può comunque essere preso in considerazione per eventuali altre posizioni.
I percorsi di selezione possono prevedere diverse tipologie di test (tecnici, pratici ecc.), oltre a colloqui strutturati, per permettere un'approfondita conoscenza dei candidati e garantire equità e trasparenza. Il processo tipo di selezione prevede alcuni step predefiniti: individuazione tra i curricula presentati dei profili maggiormente idonei, primo colloquio per indagare le motivazioni del candidato e approfondire le esperienze indicate nel curriculum, secondo colloquio con i referenti della Direzione personale e della struttura organizzativa dove deve essere inserita la risorsa ricercata. Al termine della selezione i candidati ricevono sempre, anche in caso negativo, un feedback sull'esito dei colloqui e, in caso di esito positivo, si procede all'inserimento del neoassunto, prevedendo un percorso definito in base alla posizione da ricoprire.
Anche nel 2023 il Gruppo ha aderito al programma Valore D, impegnandosi a creare condizioni più eque per favorire la *diversity* e l'occupazione al femminile (» SI VEDA PAG 307) e ha partecipato attivamente a networking professionali con altre aziende al fine di condividere risultati e best practices in tale ambito.
Con l'obiettivo di diversificare i processi di selezione e promuovere la formazione in ambito energetico e della sostenibilità nei territori in cui opera il Gruppo, è stato costituito un gruppo di progetto denominato "Energia per i Giovani" che, coinvolgendo più aziende del settore, associazioni datoriali e l'Università degli studi di Genova (Polo di Savona), favorirà la conoscenza delle competenze aziendali rispetto all'innovazione tecnologica verso la transizione energetica, valorizzando i risultati raggiunti e le attività di ricerca in essere.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Per attuare la propria strategia, anticipando e affrontando con successo la complessità e i cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie, il Gruppo Iren investe per accrescere il patrimonio di competenze interne e valorizzare le proprie risorse umane, adottando specifiche politiche, mezzi e strumenti. Scoprire, sviluppare e promuovere le competenze personali è un impegno fondamentale del patto tra azienda e individuo.

Per governare in maniera unitaria e sistemica tutti i processi legati alla gestione e allo sviluppo del personale – a fronte della duplice necessità di affrontare le nuove sfide del futuro e di definire politiche omogenee – il Gruppo ha attivato un proprio **modello per la gestione delle performance e delle competenze**, il *Job System* di Gruppo, oggetto di costante aggiornamento e affinamento.

Il *Job System* è un modello per l'analisi e la comprensione delle professionalità presenti nel Gruppo, trasversale alle aziende, ai business e alle funzioni, i cui elementi portanti sono le aree professionali, le famiglie professionali, le sub famiglie, gli *standard job* e i ruoli organizzativi. Costituisce l'infrastruttura logica sulla quale poggiano i principali processi di gestione delle risorse umane, fra cui quelli di formazione e sviluppo delle competenze. In particolare, nell'ambito del *Job System*, ogni *standard job* è pesato in relazione al contributo che ciascun ruolo organizzativo fornisce alla creazione del valore, con una piattaforma comune per confrontarsi internamente e con il mercato. Sulla base del peso delle posizioni sono individuate "bande" (raggruppamenti) gestionali, ulteriormente segmentate in fasce, in ciascuna delle quali i ruoli presenti sono caratterizzati da omogenee complessità e responsabilità, competenze manageriali e politiche gestionali. Le competenze manageriali che devono essere agite per il raggiungimento dei risultati secondo le modalità e i valori caratterizzanti del Gruppo – e che costituiscono uno degli elementi a supporto della valutazione delle performance individuali – sono definite coerentemente con il sistema di bande adottato. Per ciascun ruolo standard è, inoltre, definito l'insieme di conoscenze e competenze professionali attese, fondamentali non solo per il sistema di *performance management*, ma anche per altri processi di gestione delle risorse umane (in primis la formazione e la mobilità interna).

Nel 2023 sono proseguite le attività di **monitoraggio e sviluppo delle competenze**, con l'aggiornamento del piano di formazione sia attraverso momenti di confronto con le diverse Direzioni, sia attraverso il processo di **performance management**.
Quest'ultimo, rivolto principalmente a dirigenti, quadri e impiegati, è tra gli strumenti centrali del sistema di sviluppo delle risorse umane ed è integrato con il sistema di incentivazione individuale (MbO). Con cadenza annuale, il sistema di valutazione delle performance pone il focus sia su aspetti tecnici e di risultato sia su aspetti valoriali e comportamentali, orientando le prestazioni individuali verso valori e risultati condivisi.
Nel corso dell'anno, il Gruppo ha avviato 14 iniziative formative, in modalità blended, *virtual classroom* ed *e-learning*, volte ad aumentare il livello di consapevolezza sul processo di performance management, che hanno consentito di formare 600 nuovi partecipanti al processo.
Allo scopo di fornire alle persone i giusti strumenti di consapevolezza e supporto in occasione dell'ampliamento delle loro attività e responsabilità, a completamento delle indicazioni fornite dal sistema di performance management, nel 2023 sono stati attivati 107 percorsi di assessment condotti da enti esterni, sia su figure in crescita nel mondo operativo sia su ruoli manageriali senior. Inoltre, per allargare l'applicazione di questo strumento e per perfezionare il processo di definizione dei piani di successione e sviluppo, già attivo per i ruoli executive, nel 2023 la Direzione Personale e Organizzazione ha attivato un tavolo di progetto con l'obiettivo di implementare un modello trasversalmente applicabile per valorizzare le persone da destinare a percorsi di sviluppo, offrendo loro opportunità di crescita, e anticipare le necessità di copertura di posizioni chiave e critiche.
Anche il 2023 è stato un anno di evoluzione e trasformazione per il Gruppo Iren, in coerenza con le sfide delineate nel Piano Industriale al 2030. La finalizzazione di importanti acquisizioni e le numerose assunzioni, hanno richiesto l'introduzione di nuove competenze e, al contempo, hanno favorito la diffusione e la contaminazione di quelle già esistenti. In questo contesto, sono proseguiti i progetti e gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, realizzando investimenti in tecnologia e digitalizzazione, in modo da guidare e anticipare i rapidi cambiamenti in corso e affrontare le nuove sfide imposte dal mercato. Si è reso, quindi,

necessario mantenere e ampliare i programmi di *upskilling* e *reskilling* a supporto delle persone nelle varie fasi del loro percorso professionale, sostenendo il passaggio di know-how tra generazioni e consentendo a tutti di poter contare sul set di competenze necessarie per coprire al meglio il proprio ruolo per contribuire efficacemente al raggiungimento dei risultati aziendali, favorendo l'ampliamento delle competenze digitali, tecnologiche e delle *soft skill* fondamentali per supportare i processi di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi. Le molteplici iniziative organizzate a questo scopo, sono state realizzate spesso valorizzando risorse interne che hanno collaborato sia in termini di progettazione che di docenza.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per supportare lo sviluppo e la valorizzazione delle persone e delle loro competenze e quindi favorire la crescita armonica del Gruppo. Il consolidamento e lo sviluppo delle competenze tecnico-specialistiche, delle capacità manageriali e la condivisione dei valori aziendali sono al centro dell'impegno del Gruppo che si concretizza nel creare opportunità di apprendimento che consentano a tutti di stare al passo con gli scenari di business attuali e futuri.

Per questo la strategia formativa 2023 si è ispirata a questi obiettivi

- presidiare il know-how presente e contribuire alla sua diffusione ed evoluzione, garantendone lo scambio tra le generazioni che si incontrano sul lavoro;
- stimolare la curiosità verso nuove competenze e nuove modalità di apprendimento;
- realizzare programmi di *reskilling*, per valorizzare e potenziare le competenze di tutti a fronte di nuove esigenze, nuovi mercati e nuovi scenari;
- condividere e diffondere conoscenze e strumenti utili a vivere a pieno la vita nel Gruppo.

L' offerta formativa, diversificata per macro-obiettivi, è costruita e aggiornata periodicamente per allinearla al contesto di riferimento (es. macro-trend globali, Piano Industriale, evoluzioni tecnologiche e/o normative). I principali ambiti di intervento riguardano diverse tipologie di competenze: manageriali e comportamentali, tecnico-specialistiche, collegate a requisiti contrattuali, normativi e di sicurezza, trasversali e/o collegate a progetti strategici del Gruppo.

L'apprendimento continuo è una delle leve principali per la crescita professionale e mantenere profili professionali allineati alle esigenze.

Un percorso che inizia da subito con il programma di ***Onboarding*** dedicato ai nuovi assunti. L'accoglienza parte dal momento della firma del contratto, attraverso l'App *ReadyTolren* che, mediante diversi strumenti, fornisce ai nuovi assunti informazioni sul Gruppo e permette loro di farsi conoscere attraverso una *survey* strutturata che guida il loro racconto individuale. Il percorso continua con un webinar di benvenuto (*welcome webinar*), in cui vengono condivise informazioni utili a facilitare l'inserimento, e un successivo momento, presso uno degli impianti gestiti, per approfondire l'organizzazione e le attività del Gruppo e favorire momenti di networking e relazione tra i neo inseriti. Seguono momenti formativi individuali in e-learning, tramite l'accesso a contenuti disponibili nel Portale della formazione sulla intranet o su piattaforme esterne.

23
edizioni di welcome webinar per i nuovi assunti

Nel 2023 sono state organizzate 23 edizioni di ***welcome webinar*** (3.055 ore complessive tra interventi formativi in presenza e contenuti *e-learning*), rinnovato nel format e arricchito grazie all'organizzazione di 19 iniziative presso gli impianti.

Ai momenti formativi estesi a tutti seguono percorsi personalizzati sulla base del livello di responsabilità e di *seniority*: i **percorsi di induction** sono dedicati a nuovi manager e *professional* e sono utili per far incontrare individualmente ai neoassunti persone chiave per lo svolgimento delle loro attività (nel 2023 sono stati 22 percorsi per un totale di 86 ore).

L'apprendimento continua a livello individuale, attraverso la intranet aziendale, in cui è possibile trovare materiali informativi e divulgativi, le slide e i video dei *welcome webinar*, le interviste al management e ai dipendenti che raccontano la loro esperienza in Iren, i tour virtuali dei principali impianti e i video sui valori del Gruppo.

Gli investimenti in *reskilling* e *upskilling* del personale sono sempre più focalizzati sullo sviluppo di nuove competenze e sul consolidamento di quelle esistenti, con particolare attenzione ai nuovi processi e alle nuove tecnologie.

> La formazione è alla base dello sviluppo e della crescita professionale e la risposta alle esigenze di innovazione e cambiamento.

Il processo formativo parte dalla comprensione del contesto di riferimento (macro-trend globali, Piano Industriale, strategia di gestione del personale) e si concretizza, a valle dell'ascolto del management aziendale, nella declinazione di obiettivi strategici per l'anno in corso. Per le competenze core viene realizzata l'analisi delle esigenze di implementazione, a livello di ruolo, funzione organizzativa e famiglia professionale, rilevate attraverso il processo di valutazione delle performance e delle competenze. » SI VEDA PAG 296

Le esigenze confluiscono in un **piano di formazione e sviluppo** – aggiornato periodicamente – relativo alle competenze manageriali, tecnico specialistiche, alla formazione obbligatoria e alla formazione sulle competenze trasversali e/o collegate a progetti strategici del Gruppo.

La **gestione della formazione** avviene attraverso un applicativo dedicato (Portale della formazione), aggiornato in forma dinamica con le anagrafiche dei dipendenti e collegato con una piattaforma di corsi in *e-learning* accessibile a tutti i dipendenti attraverso le proprie dotazioni (pc, tablet e smartphone). La partecipazione è tracciata e contribuisce ad arricchire il curriculum formativo dei dipendenti, consultabile dagli stessi, dai loro responsabili, dalla funzione Personale e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. Il Portale viene continuamente arricchito di funzionalità e contenuti formativi, in particolare nell'area "a libera fruizione" sono disponibili sempre più corsi, scelti fra quelli più richiesti dai dipendenti (es. project management o time management), e corsi di carattere prevalentemente obbligatorio. Tutta la formazione erogata è oggetto di valutazione dell'efficacia, attraverso l'analisi della soddisfazione e dell'apprendimento dei partecipanti e il monitoraggio di indicatori che forniscono elementi utili al miglioramento dell'offerta formativa; le valutazioni sono arricchite anche dai risultati derivanti dalla rilevazione biennale delle competenze.

Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e l'evoluzione digitale, la formazione nel Gruppo Iren ha cambiato paradigma, passando dalla tradizionale formazione d'aula all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento, quali *virtual classroom* e *webinar live*, e piattaforme on line di formazione specifica, ad esempio nell'area IT/cybersecurity, che offrono maggiore flessibilità, fruibilità e personalizzazione, raggiungendo e ingaggiando anche le persone che lavorano da remoto, e che si sono aggiunte alla modalità *e-learning* asincrono già in uso, costruendo una diversa alleanza formativa azienda-individuo.

Per favorire la crescita delle **competenze manageriali** sono proseguite le attività formative indirizzate in particolare ai responsabili, con focus sulla decisionalità (ad es. con il percorso "Prendere decisioni in condizioni di incertezza", in cui sono stati coinvolti circa 400 dipendenti, per oltre 4.000 ore di formazione) e sulla **cultura inclusiva** (ad es. il percorso "La diversità come acceleratore dello sviluppo", in cui sono stati coinvolti 95 dipendenti, per quasi 250 ore di formazione). Nel corso dell'anno è stato inoltre promosso l'utilizzo di una piattaforma esterna di formazione su temi di natura organizzativa e gestionale che ha coinvolto i dipendenti in eventi live con docenti e testimonial di altissimo livello e con la possibilità di interagire con colleghi delle più grandi aziende italiane. La negoziazione, il public speaking, il pensiero laterale sono i principali temi approfonditi, coinvolgendo più di 100 dipendenti per oltre 500 ore complessive. Un'area della piattaforma è stata dedicata, in particolare, ai dipendenti della funzione Personale e Organizzazione che sono chiamati a monitorare i cambiamenti sociali, economici e organizzativi in atto e ad adottare approcci anticipatori e strategici.

È proseguito, inoltre, l'impegno per sostenere lo sviluppo e l'allenamento delle capacità chiave, collegate ai valori di Gruppo e tradotte in comportamenti osservati nel sistema di Performance Management: durante l'anno sono stati organizzati momenti formativi, gestiti dalla funzione Formazione e Sviluppo, in cui ogni partecipante ha avuto modo di contestualizzare meglio la capacità oggetto del modulo formativo e di migliorare la propria consapevolezza (circa 900 dipendenti coinvolti, per oltre 2.800 ore di formazione).

Relativamente alle **competenze tecnico specialistiche** hanno avuto particolare rilevanza le iniziative relative all'aggiornamento Codice Appalti, entrato in vigore prima dell'estate 2023. La formazione ha coinvolto 460 dipendenti, sia dell'area legale sia dell'area ingegneristica e tecnica per un totale di 2.700 ore di formazione. Significativo è stato anche "HR InForma", il percorso periodico di aggiornamento professionale dedicato a tutto il personale dell'area Risorse Umane, avente il duplice obiettivo di mantenere le competenze specifiche relative alle attività presidiate e di conoscere meglio le attività parallele degli altri colleghi per condividere maggiormente le procedure interne e identificarne anche potenziali miglioramenti (oltre 1.500 ore di formazione per più di 120 dipendenti).

Nel 2023 è stata valorizzata in modo sistematico anche la **formazione interna** di natura informale, incentivando e supportando tutte le iniziative spontanee e ricche di contenuti che spesso i Responsabili di servizio o esperti interni organizzano a beneficio dei colleghi. In un Gruppo ad alto tasso di competenza come Iren, ad esempio, la restituzione interna delle conoscenze acquisite da alcuni colleghi in corsi esterni può essere di arricchimento per una platea più ampia di dipendenti, così come la condivisione di esperienze da parte di chi ha maggiore anzianità di servizio può servire a presidiare l'omogeneità nelle modalità operative e comportamentali, soprattutto in reparti dove si sono effettuate molte assunzioni. Molte sono state le iniziative formative organizzate internamente da dipendenti per altri colleghi, con il supporto di Formazione e Sviluppo: i percorsi "Controllo di gestione – Concetti fondamentali per non addetti – base e avanzato" nell'ambito della Business Unit Reti (700 ore di formazione interna e oltre 180 dipendenti coinvolti), la formazione periodica sulle normative di settore gas/acqua e relativi materiali in uso, gli incontri di aggiornamento promossi dall'area legale e, ancora, gli incontri di sviluppo delle capacità tecnico-professionali per l'area della vigilanza, in evoluzione anche grazie alle nuove tecnologie.

È proseguito, inoltre, l'investimento per sviluppare le competenze di *project management*, molto utili a sostenere i molteplici progetti del Gruppo, in particolare per l'area IT dove negli ultimi è accresciuta la complessità delle attività: dal controllo digitale sempre più spinto degli impianti e delle reti, fino alla gestione degli aspetti relativi alla cybersecurity (960 ore di formazione e 45 colleghi coinvolti).

Per lo sviluppo e il consolidamento sistematico delle competenze tecnico professionali di specifici "mestieri", sono proseguite nel 2023 le attività di formazione periodica interna dedicate al personale operativo del settore idrico ("Reti Fognarie" e "DepurAzione") a cui si sono aggiunti i primi moduli di nuove azioni formative ("AcqueDotto" e "Depurazione ACAM"), per oltre 2.900 ore di formazione e 312 dipendenti coinvolti. Si tratta di esperienze che nascono dalla necessità di presidiare attività professionali critiche per l'evoluzione subita dall'ambito professionale, per l'ingresso di giovani neoassunti che dovranno lavorare con colleghi di grande esperienza, e anche per la difficoltà a trovare sul mercato del lavoro candidati rispondenti alle attese. Per queste ragioni sono stati attivati percorsi ad alto coinvolgimento interno, con l'obiettivo di valorizzare le professionalità esistenti, facilitare lo scambio di esperienze fra le quasi quattro generazioni co-operanti in molte strutture e omogeneizzare verso l'alto le competenze all'interno di una o più famiglie professionali. In altri casi si è ritenuto più efficace un confronto tecnico con esperti del settore, ricorrendo quindi a moduli formativi attivati esternamente, bilanciando componente teorica ed esperienziale e mettendo in pratica gli apprendimenti sia in laboratori esterni sia sugli impianti del Gruppo (ad esempio il percorso per manutentori in area termoelettrica, avviato nel 2022, con oltre 280 ore di formazione dedicate a 10 persone, che proseguirà nel 2024). Nel 2023 è stato costituito un gruppo di lavoro per approfondire questo approccio e sviluppare progetti formativi del genere "scuola dei mestieri", identificando nuovi profili critici e soluzioni formative più organiche e integrate.

Relativamente alle **competenze associate a progetti strategici e trasversali**, nel 2023 è proseguita l'iniziativa "**Cultura digitale**" rivolta a tutto il personale operativo con l'obiettivo di far conoscere le attività e gli strumenti realizzati dal Gruppo in tema di digitalizzazione e promuoverne l'utilizzo (900 ore di formazione per oltre 600 dipendenti coinvolti). In coerenza con le politiche adottate dal Gruppo per la **cybersecurity**, » SI VEDA PAG 355 è proseguito il progetto *Security Awareness* con la periodica messa a disposizione di tutti i dipendenti di una serie di moduli formativi in *e-learning* e moduli facoltativi di approfondimento, per aumentare la consapevolezza e le conoscenze sulle tematiche della sicurezza informatica (4.600 ore di formazione per oltre 7.000 dipendenti coinvolti).

Di grande impatto anche le diverse iniziative dedicate alla formazione per la **nuova intranet** » SI VEDA PAG.305 con l'identificazione delle esigenze di miglioramento della intranet in logica di co-design e degli "ambassador" del cambiamento, dipendenti coinvolti in eventi in aula e in affiancamento sul campo (oltre 400 ore di formazione per 124 dipendenti coinvolti).

Altra importante iniziativa è stata quella relativa all'attivazione di un percorso specialistico sui **Diritti Umani**, inizialmente dedicato ad alcune figure di area Societario, Risorse Umane, Procurement e Corporate Social Responsibility, nell'ambito di un piano di **formazione sulle tematiche ESG e dell'Agenda 2030** che, nel 2024, coinvolgerà tutta la popolazione aziendale con il chiaro obiettivo di incidere sulla cultura aziendale ma anche individuale.

PROGRAMMA LEAN

È proseguito, inoltre, il **Programma Lean** per favorire la promozione della cultura del miglioramento continuo, della semplificazione e dell'efficientamento dei processi aziendali, attraverso l'eliminazione degli sprechi e l'adozione di strumenti di misurazione e analisi delle performance.

A partire dal 2022 è stata istituita la *Lean Academy*, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i livelli del Gruppo in percorsi specifici di coaching, formazione e certificazione secondo standard riconosciuti a livello internazionale (Lean Six Sigma). Dopo le certificazioni ottenute nel 2022 (8 risorse delle strutture di staff), nel 2023 sono state certificate le competenze di ulteriori 16 dipendenti (di staff e di business, per oltre 400 ore di formazione), dando così avvio ad una community di 24 persone nelle diverse aree aziendali, il cui impegno ha portato, oltre allo sviluppo delle loro competenze, all'implementazione di significativi progetti di *continuous improvement* finalizzati al raggiungimento degli obiettivi industriali del Gruppo.

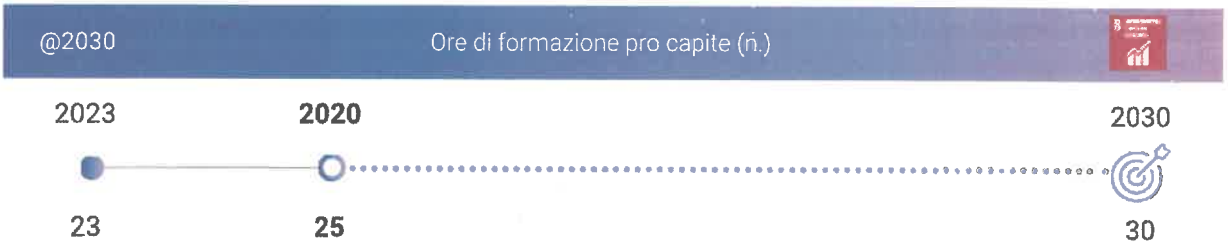
Rilevante, anche per il 2023, l'impegno del Gruppo alla formazione sui temi relativi all'**anticorruzione**: gli interventi per diffondere e aggiornare la conoscenza del Modello 231 sono proseguiti in modo sistematico a favore di tutto il personale entrato a far parte del Gruppo (neoassunti e personale appartenente a società acquisite nel perimetro). Sono stati coinvolti 370 dipendenti per un totale di circa 1.500 ore di formazione.

Per i dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante (734 persone), sono stati attivati 48 percorsi di formazione obbligatoria, erogata da parte degli enti regionali accreditati, per un totale di 14.780 ore, a cui si aggiungono 68.000 ore di formazione tecnico-professionale (*on the job*/affiancamento da parte di tutor aziendali, corsi in presenza, *webinar* o *e-learning*). Per rendere più efficace il rapporto fra tutor e apprendisti, sono state erogate 5 edizioni live sperimentali di un percorso di consapevolezza al ruolo di tutor, con ottimi risultati in termini di gradimento e di maggiore valorizzazione della formazione *on the job*, tanto importante quanto la formazione formale; il successo dell'iniziativa porterà a replicare l'esperienza nel 2024 per tutti i tutor di tutte le aziende del Gruppo.

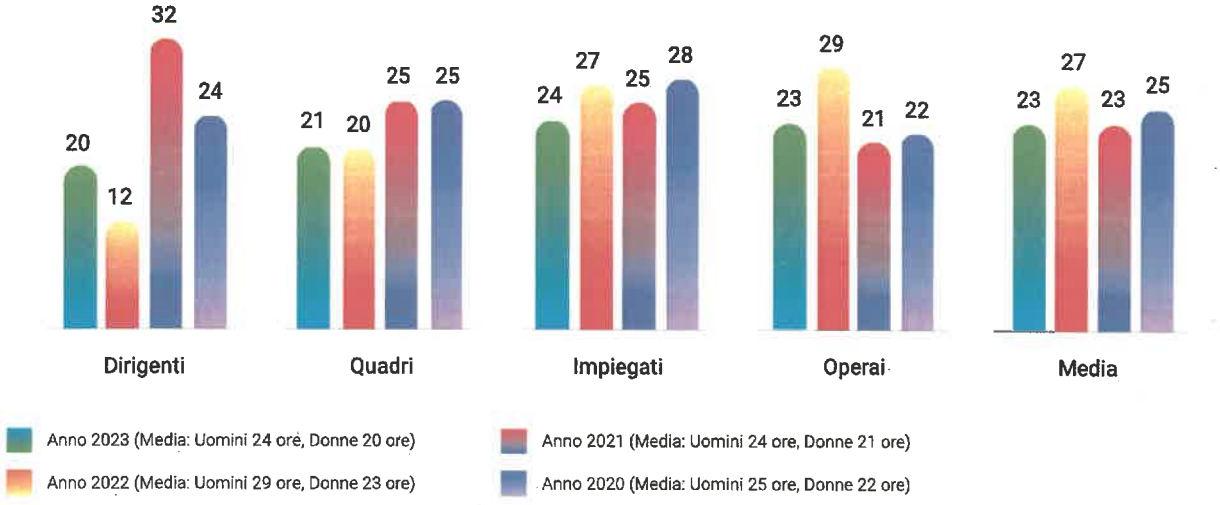
Ore di formazione per qualifica	2023	2022	2021	2020
Dirigenti	2.319	1.364	3.272	2.172
Quadri	8.109	7.497	8.477	7.846
Impiegati	108.213	111.334	95.929	98.455
Operai	131.548	149.267	95.468	93.616
TOTALE	250.189	269.462	203.146	202 089

Il consuntivo delle ore di formazione erogate dal Gruppo nel 2023 – oltre 250.000 ore, inclusi apprendisti e lavoratori con contratto di somministrazione – risulta sostanzialmente in linea con il 2022. La media delle ore di formazione pro capite, pari a 23, è influenzata dall'applicazione progressiva delle politiche di Gruppo alle società

acquisite nel corso dell'anno che hanno prodotto un significativo incremento del numero medio di dipendenti a fronte di ore di formazione minori rispetto alla media di Gruppo. Un contributo al mantenimento delle ore di formazione – in linea con gli obiettivi del Piano strategico al 2030 – va attribuito anche alle piattaforme tecnologiche che hanno permesso di garantire continuità, arricchimento e una maggiore diffusione dell'offerta formativa, rendendola più scalabile ed efficace, costruendo esperienze evolute di apprendimento e contribuendo al consolidamento delle competenze digitali a tutti i livelli dell'organizzazione, con particolare riferimento al personale operativo.



ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER QUALIFICA E GENERE



10.848
dipendenti coinvolti nella formazione

Stabile la media pro capite delle ore di formazione rivolte al personale femminile (20 ore) con un'incidenza del 21% sul monte ore complessivo erogato. Le iniziative dedicate espressamente al personale femminile sono state numerose, come ad esempio webinar organizzati da Valore D, attività di mentoring e coaching.

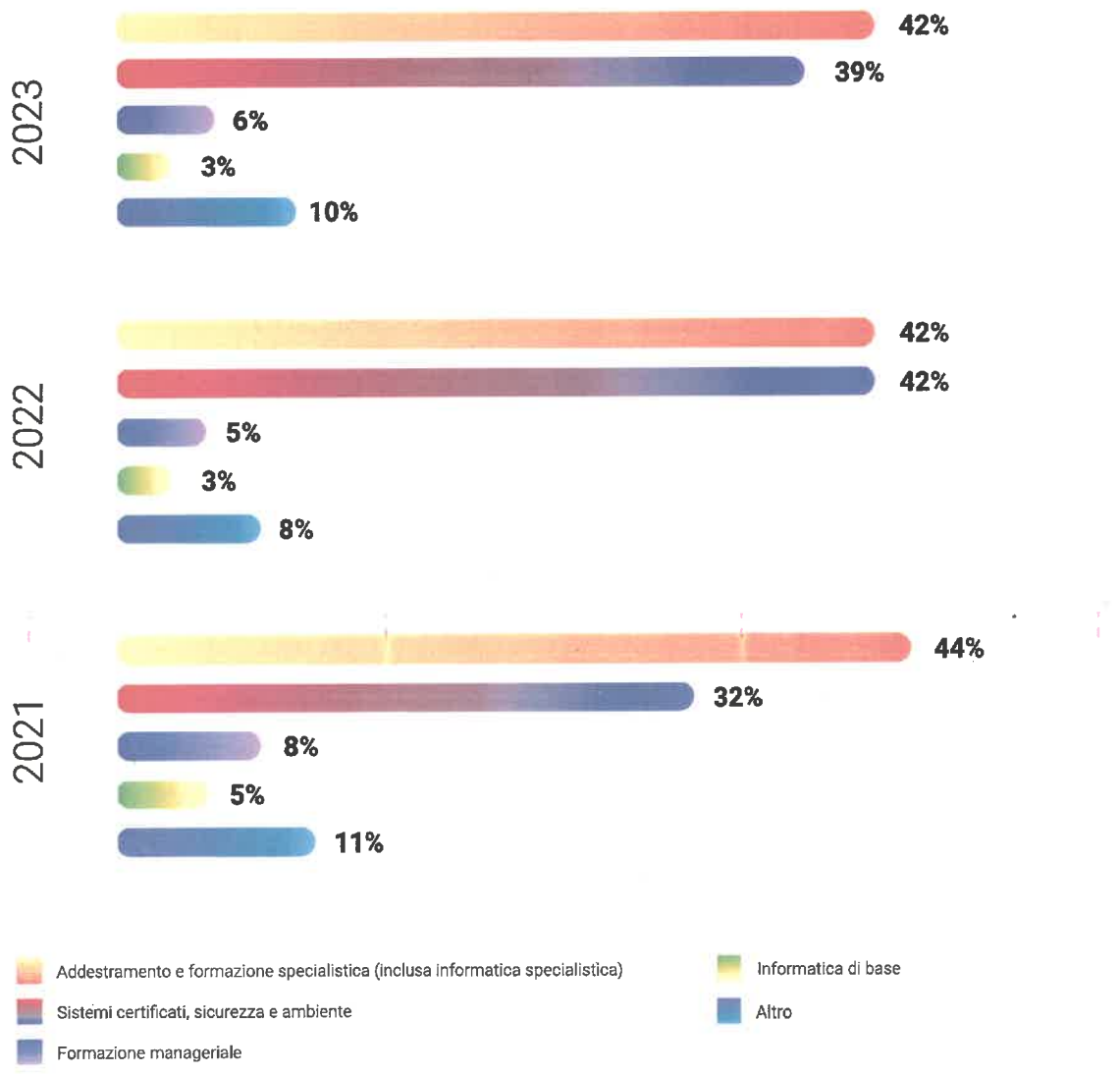
Complessivamente, 10.848 dipendenti hanno partecipato ad almeno una iniziativa formativa, in coerenza con la strategia del Gruppo. Positiva la percentuale di operai formati che passa dal 90% del 2022 al 96% del 2023, anche grazie al graduale coinvolgimento nelle iniziative di *distance learning* che producono significativi risultati in termini di partecipazione e di apprendimento, con elevati indici di gradimento.

Dipendenti coinvolti in attività di formazione (%) [1]	2023	2022	2021	2020
Dirigenti	94	100	100	100
Quadri	100	100	100	100
Impiegati	100	100	100	100
Operai	96	90	86	73
TOTALE	100	98	94	88

[1] Rapporto tra il numero di persone coinvolte in almeno un evento di formazione e il numero medio annuo dei dipendenti.

Nel 2023 si conferma rilevante la formazione specialistica (inclusa l'informatica specialistica) che raggiunge una media pro capite di circa 10 ore, con un'incidenza del 42% sul monte ore complessivo. In tale ambito sono inclusi anche la formazione e gli affiancamenti *on the job* degli oltre 700 apprendisti, gli affiancamenti per supervisionare la corretta applicazione di comportamenti sicuri (oltre 4.000 ore di affiancamento), le collaborazioni con gli enti specializzati nell'aggiornamento tecnico per il mantenimento dei crediti formativi di ingegneri, biologi, chimici e periti, con *business school* ed enti di alta formazione per la partecipazione a master e corsi specialistici, nonché con enti di formazione professionale (es. per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore; per la formazione trasversale obbligatoria del personale apprendista).

DISTRIBUZIONE % ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO



L'altro ambito tematico di significativa rilevanza è quello dedicato alla sicurezza, che rappresenta il 36,8% del monte ore complessivo.

La formazione interna, contraddistinta dalla progettazione ad hoc dei contenuti e realizzata sia con formatori interni sia con consulenti esterni, continua a rappresentare la caratteristica distintiva del Gruppo, con 1.353 corsi realizzati in oltre 4.000 edizioni (più del 78% del monte ore complessivo). La formazione esterna – che copre il 22% delle ore erogate – viene acquistata a catalogo con partecipazione a iniziative interaziendali o con iniziative ad hoc con docenza esterna.

La formazione è misurata anche attraverso i feedback forniti dai partecipanti al termine dei corsi: il gradimento raggiunge l'85%, mentre dell'indice di apprendimento, misurato attraverso test e/o verifiche/prove di abilitazione, è risultato pari all'89%, in linea con il 2022. Contribuiscono a questi risultati, oltre alla progettazione delle iniziative formative sulla base delle esigenze dei committenti interni, anche il costante tutoraggio in fase di erogazione, soprattutto durante le sessioni a distanza.

1.103.000
di euro investiti in formazione nel 2023

L'investimento nella formazione nel 2023, pari a circa 1.103.000 euro, riflette i rilevanti interventi effettuati nell'ambito della formazione specialistica e di sicurezza.

Il Gruppo ha messo, inoltre, a disposizione delle istituzioni scolastiche e universitarie dei territori in cui opera le proprie competenze per la realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro degli studenti, di alta formazione e per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, già alternanza Scuola Lavoro).

Sono state stipulate convenzioni attuative con le Università, presenti principalmente nei territori di riferimento, finalizzate ad attivare collaborazioni per iniziative di alta formazione, master di I livello e dottorati di ricerca e per il *recruitment* di neolaureati e laureandi. In questo ambito, nel 2023, il Gruppo ha:

- partecipato a 4 career day con Università dei territori di riferimento, nel corso dei quali sono stati incontrati dai recruiter di Iren oltre 500 studenti di percorsi ingegneristici, economici e scientifici;
- organizzato 15 progetti pluriennali e altrettante iniziative di orientamento al lavoro/*recruiting* day per studenti di istituti tecnici superiori di secondo grado e post diploma;
- attivato 12 borse di studio e *scolarship* per master di I livello e corsi di laurea;
- avviato 27 tirocini curriculari, 15 extracurriculari, 38 stage nell'ambito di progetti PCTO e 5 percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione;
- coinvolto tutte le Università italiane nel progetto Iren ESG Challenge che ha portato alla premiazione di 10 tesi di laurea e di dottorato di ricerca su tematiche ESG (» SI VEDA PAG 128).

SISTEMA RETRIBUTIVO

Il Gruppo adotta, per la totalità dei dipendenti, contratti collettivi nazionali di lavoro (tra i principali CCNL applicati si riscontrano: "lavoratori addetti al settore elettrico", "lavoratori addetti al settore gas acqua", "lavoratori addetti ai servizi ambientali"), che garantiscono a tutti l'applicazione delle retribuzioni contrattuali e di quanto previsto dagli stessi. I lavoratori con contratti di somministrazione di lavoro hanno comunque, in generale, gli stessi trattamenti economici previsti dai contratti applicati ai dipendenti del Gruppo. Non sussistono, inoltre, differenze tra benefit per dipendenti a tempo pieno, con contratti a termine o a tempo parziale.

> Ai dipendenti del Gruppo sono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro e strumenti di incentivazione in linea con i valori aziendali

La politica retributiva, nell'ambito delle linee di budget definite, è sempre basata sulla valutazione delle performance e delle competenze acquisite, tenendo peraltro conto del posizionamento retributivo dei titolari delle posizioni valutate. In ogni caso viene evitata ogni forma di discriminazione, basata sul genere, sull'età, sulla provenienza geografica e sulla salute, attuando sempre interventi di riconversione professionale in caso di inidoneità a mansioni precedentemente svolte.
Alla retribuzione fissa si aggiungono quote di retribuzione variabili collegate alle prestazioni (esempio in reperibilità) e al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Nel 2023 il rapporto tra la retribuzione annua più alta e quella mediana di tutti gli altri dipendenti è pari a 19,4, mentre il rapporto tra l'incremento della retribuzione più alta e quello mediano di tutti gli altri dipendenti è pari a zero (invarianza della retribuzione base più alta). Lo stipendio medio base del Gruppo per genere è pari a 1,44 rispetto allo stipendio medio locale per genere (fonte: INPS Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato 8/11/2023).
La politica retributiva e meritocratica del Gruppo è diretta a valorizzare i dipendenti che raggiungono elevati livelli di risultato in linea con i valori aziendali, il *Job System* di Gruppo » SI VEDA PAG.296 e nel rispetto di adeguati livelli di qualità e produttività. Al personale sono richiesti flessibilità nell'adattamento a nuove modalità di lavoro e un notevole impegno professionale, in una logica di polivalenza.

Premio di risultato Al fine di coinvolgere maggiormente il personale e indirizzarlo verso il conseguimento degli obiettivi di Gruppo, è prevista l'erogazione, secondo logiche coerenti con gli obiettivi strategici e gestionali, di un premio di risultato collettivo che valorizza la correlazione tra compensi e risultati ottenuti. A determinarne l'erogazione concorrono più fattori legati all'incentivazione della produttività e della qualità dei servizi e al raggiungimento di specifici obiettivi di redditività. Anche per il 2023 sono stati sottoscritti specifici accordi in materia con le Organizzazioni Sindacali in base ai quali il premio può essere erogato alla popolazione non dirigenziale sia sotto forma di una tantum sia tramite strumenti di welfare.

Una tantum In tutte le società del Gruppo può essere corrisposta un'incentivazione una tantum ai dipendenti che hanno raggiunto risultati particolarmente positivi attraverso un notevole impegno lavorativo, prevalentemente in progetti o attività innovative. Le persone da premiare sono individuate a seguito di un'accurata analisi dei risultati delle performance individuali, effettuata dai vari responsabili.

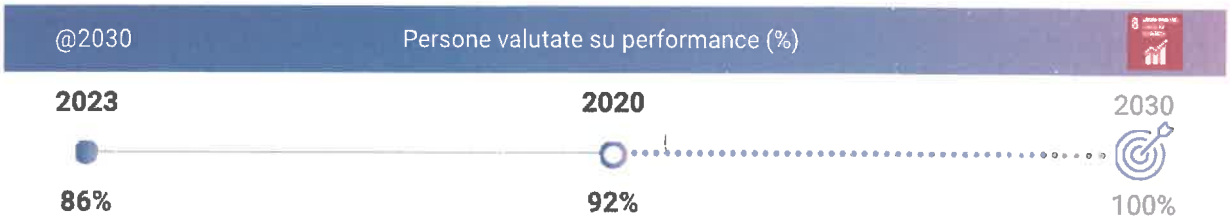
Sistema di gestione per obiettivi (MbO) Nella maggior parte delle società del Gruppo, tutti i dirigenti, quadri e dipendenti che ricoprono posizioni di rilievo, sono inseriti nel sistema di incentivazione (*pay for results*) nell'ambito del quale sono attribuiti obiettivi individuali, al raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento dell'affidamento. Il sistema per obiettivi è basato su indicatori misurabili (economico-finanziari, operativi, di sostenibilità o legati a progetti strategici), in coerenza con il Piano Industriale e la mission aziendale.

Gli importi a titolo di retribuzione variabile sono riportati nella tabella seguente.

Retribuzione variabile (euro/000)	2023	2022	2021
Premio di risultato	10.525	10.777	12.464
MbO [1]	5.477	5.693	4.687
Una tantum [1]	3.953	2.923	1.645

[1] Importi stanziati

Nel 2023 l'86% dei dipendenti è stato coinvolto nel processo di **valutazione formale su risultati raggiunti e comportamenti** nell'ambito del sistema di performance management, considerando il perimetro della popolazione elegibile (dirigenti, quadri e impiegati in servizio per più di sei mesi nell'anno). Il dato sale al 91% se si escludono le società frutto delle acquisizioni avvenute nel secondo semestre 2022 e in corso d'anno e con le quali è stato avviato un percorso di progressivo allineamento alle policy di Gruppo.



Comunicazione interna

La comunicazione interna è uno strumento indispensabile per accelerare lo sviluppo dei processi, accompagnare e sostenere le strategie di business e i cambiamenti organizzativi, sviluppare una cultura aziendale comune, orientando gli sforzi verso il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo che divengono condivisi e perseguibili attraverso il contributo di ciascuno

La più impegnativa attività del 2023 è stata l'implementazione della **nuova intranet di Gruppo**, disponibile per tutti dal mese di ottobre. La progettazione, partita da una approfondita fase di analisi e ascolto della popolazione aziendale, ha visto il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale: Comunicazione e Relazioni Esterne, Personale e Organizzazione e Tecnologie e Sistemi informativi.

Le attività nell'anno si sono concentrate sulla analisi, riclassificazione, produzione di pagine e documenti: tutti i contenuti sono stati rivisti coinvolgendo un centinaio di dipendenti *content owner* che hanno collaborato all'aggiornamento e alla redazione, per offrire a tutte le persone del Gruppo informazioni ancor più chiare, aggiornate, profilabili per società e ricercabili per tag tematici. Driver di progettazione del nuovo strumento sono stati infatti la profilazione dei contenuti per business unit, società, territorio e la possibilità di personalizzazione della propria area personale.

La *My page* è la sezione dedicata alla persona e alle sue preferenze: consente l'accesso veloce a servizi/applicazioni preferiti e la consultazione di informazioni di maggiore interesse. La nuova intranet integra i diversi strumenti di lavoro, le funzionalità di Office 365 e le oltre 100 applicazioni che i dipendenti utilizzano per svolgere le attività lavorative. Un'importante novità introdotta con la nuova intranet è una sezione Supporto dedicata al "come fare per", nata per raccogliere in maniera strutturata informazioni, risposte a domande frequenti, modulistica, e supporto relativi ai diversi processi che la persona deve seguire in azienda per attività lavorative e non solo.

NOI IREN

6.8
milioni di pagine consultate

400
news

La nuova intranet è dunque un **moderno *digital workplace***, unico punto di accesso a strumenti di lavoro e informazioni, raggiungibile anche dal personale che opera in mobilità, tramite tablet o smartphone aziendale. Si conferma essere il principale strumento di comunicazione interna: oltre 6,8 milioni di visualizzazioni su circa 350 pagine di contenuto e 400 news nel 2023, articoli pubblicati direttamente o tramite i magazine Iren Informa ed Everyday.

Attraverso il ***web magazine* Iren Informa** il Gruppo ha raccontato anche all'esterno, con circa 110 articoli, le attività nei diversi settori sui territori di riferimento. La strategia di comunicazione adottata ha previsto di spostare le pubblicazioni sul *magazine Everyday* ora integrato nella intranet, classificando gli articoli in rubriche visibili sia internamente che esternamente all'azienda.

Non solo notizie, ma documentazione, servizi aziendali, pubblicazioni di carattere strategico (Piano Industriale, risultati economico-finanziari e di sostenibilità), organizzativo (comunicati, organigrammi, documentazione di sicurezza e dei sistemi certificati), normativo (privacy, Modello 231) e societario (acquisizioni, operazioni straordinarie). La intranet diffonde anche *job opportunity*, iniziative di welfare e offerte o omaggi per il personale su eventi e iniziative culturali, sportive, teatrali e musicali sostenute dal Gruppo.

Il lancio della nuova intranet è stato accompagnato da una importante **campagna di comunicazione**, con materiali digitali (video, news, tutorial), locandine affisse nei luoghi di maggior passaggio e attività di *guerrilla* con adesivi sugli specchi degli ascensori e tovagliette per la ristorazione a tema. È stata coinvolta l'intera popolazione aziendale, per informare, promuovere, spiegare e favorire l'adozione del nuovo strumento.

Nelle prime settimane *post go live* sono stati organizzati **incontri in 34 sedi aziendali**, fra cui molti siti operativi, per presentare la intranet, le nuove funzionalità disponibili e supportare gli utenti nella configurazione e personalizzazione dei loro smartphone aziendali. Gli incontri sono stati occasione per raccontare anche le diverse opportunità di benefit e offerte dedicate alle persone del Gruppo e per intessere una relazione con molti dipendenti operativi.

Sono proseguite le attività di **video *storytelling***, racconti in prima persona di aspettative, percorsi, traguardi personali e aziendali, attraverso diverse rubriche, che, con stili e contenuti differenti, accompagnano i lavoratori e consentono loro di sentirsi vicini, condividere una visione, fare squadra:

- **Iren Pill** è il format introdotto nel 2023 con cui vengono raccontate in modo sintetico novità e attività del mese. Il formato verticale e la registrazione attraverso smartphone rendono il video uno strumento smart, facilmente condivisibile anche con il personale non dotato di pc;
- **Iren people** è la rubrica dedicata alle professioni, volta a condividere le molteplici attività e a far conoscere i colleghi che se ne occupano;
- **Il tempo di un caffè** è una rubrica di interviste a manager aziendali e Direttori per coinvolgere la popolazione aziendale su strategie e obiettivi di lungo periodo;
- **Everyday** è la rubrica pensata per evidenziare le nuove attività intraprese, i cambiamenti nell'azienda e il progresso verso gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

Centrale anche **l'accoglienza dei neoassunti**, con 42 incontri nel 2023: spazi dedicati in cui vengono raccontate le attività, la strategia industriale, i valori e la visione del Gruppo. Gli incontri sono organizzati anche presso gli impianti aziendali e prevedono la visita guidata degli stessi, occasione per creare ingaggio e far conoscere le nostre eccellenze impiantistiche.

Le attività di coinvolgimento si sono concretizzate in numerose iniziative sui territori, rivolte ai dipendenti e ai loro familiari, proposte valorizzando il sostegno del Gruppo a eventi e manifestazioni culturali, artistiche, sportive. Infine, a novembre è stata lanciata **l'iniziativa "Libri in circolo"**, un progetto di scambio libri tra le persone del Gruppo, per sperimentare lo scambio e la condivisione e al tempo stesso promuovere e incentivare la passione per la lettura: in fase pilota le librerie sono state posizionate in 4 sedi aziendali e hanno raccolto un riscontro molto positivo da parte dei dipendenti.

Welfare aziendale

[GRI 2-7, 3-3, 401-2, 403-6]

Il Gruppo ha realizzato un sistema di welfare omogeneo e articolato per rispondere alle esigenze dei diversi segmenti di popolazione aziendale ed estendere le *best practices* all'intero Gruppo, coinvolgendo anche le Organizzazioni Sindacali. I programmi avviati si realizzano attraverso una serie di iniziative, incentrate sui bisogni della persona e del nucleo familiare.

QUALITÀ DELLA VITA PER LA QUALITÀ DEL LAVORO

Migliorare la qualità della vita e promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (*work life balance*) sono tra gli obiettivi fondamentali delle attività del welfare aziendale: iniziative, azioni e servizi messi a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie per il benessere delle persone, non solo sul posto di lavoro ma anche nella vita privata.

Il sistema di welfare aziendale propone programmi finalizzati ad aumentare la consapevolezza delle persone sui temi dell'alimentazione, del movimento, della salute e della prevenzione, del benessere emotivo, cognitivo e relazionale. In particolare, per supportare il benessere relazionale, il Gruppo opera per creare un ambiente di lavoro positivo e inclusivo, dove le persone siano motivate, e che diventi un luogo di convergenza degli interessi di coloro che vi operano.

La politica gestionale del Gruppo sostiene il corretto equilibrio tra vita professionale e vita privata mettendo a disposizione dei dipendenti modalità di lavoro che consentono di conciliare impegni lavorativi ed esigenze personali: orari di lavoro flessibili, telelavoro, smart working, part time, flessibilità ultra giornaliera, permessi aggiuntivi per un massimo di 2 giorni da fruirsi, anche a ore, entro l'anno di maturazione derivanti da sostituzione di parte del Premio di risultato, brevi permessi e brevi congedi retribuiti, integrazione dei trattamenti di maternità obbligatoria.

Smart working: al 31/12/2023 sono 3.734 (1.639 donne e 2.095 uomini) i dipendenti del Gruppo abilitati allo smart working, e 3.578 le persone che hanno fruito nell'anno di giornate di smart working (1.639 donne e 1.939 uomini), per un totale di oltre 221.600 giornate, con una media individuale di circa 5 giorni al mese. L'accordo aziendale sullo smart working prevede la possibilità di lavorare con tale modalità fino a 8 giorni al mese (estesi a 10 per alcuni casi particolari) per tutti i dipendenti – con contratto a tempo indeterminato, di apprendistato, part time e a tempo determinato – il cui ruolo e le relative attività non siano incompatibili con lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro.

Telelavoro: i dipendenti del Gruppo possono usufruire, su base volontaria, del telelavoro a tempo parziale introdotto in azienda con specifici accordi. Vengono accolte prioritariamente le richieste motivate da esigenze di conciliazione (accudimento di figli e anziani, problemi di salute personali o di familiari, eccessiva distanza tra abitazione e sede di lavoro ecc.). Nel 2023 hanno telelavorato 85 dipendenti (65 donne e 20 uomini).

Part time: tutti i dipendenti possono richiedere di usufruire di un orario a tempo parziale (orizzontale, verticale o misto) su base volontaria e sempre reversibile, senza esclusione dei benefit previsti per i dipendenti con contratto a tempo pieno.

Contratti part time (n.)	2023	2022	2021
Donne	344	338	284
Uomini	178	166	141
TOTALE	522	504	425

DOTT. CARLO CANALI NOTAIO

INIZIATIVE PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Per promuovere il benessere, il Gruppo ha scelto di soddisfare i bisogni dei propri dipendenti in un'ottica di salute e di consumo consapevole nelle nove mense aziendali operative. Sono previsti infatti standard particolarmente elevati, con riferimento a varietà dei menù, ampiezza della scelta e qualità dei prodotti utilizzati, utilizzo di ingredienti di origine regionale e biologici e stagionalità dei prodotti nell'elaborazione dei pasti, garantendo uniformità del servizio in tutte le sedi aziendali. Ogni giorno sono previste soluzioni vegetariane e piatti più leggeri e a basso impatto calorico (*linea wellness*), ideati appositamente per garantire uno stile di vita sano e una dieta bilanciata. Su prenotazione sono inoltre disponibili proposte "gluten free".

Inoltre, con un impegno economico costante, il Gruppo ha attivato altre agevolazioni per migliorare la **qualità della vita dei dipendenti**: buoni pasto e ristorazione convenzionata sui territori, bar aziendali che offrono prezzi calmierati, parcheggi interni per auto private, tariffe agevolate o contributi per l'acquisto di abbonamenti alla rete di trasporto pubblico locale.

A tutti i dipendenti è offerta, su base volontaria e a seguito di accordo con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di destinare parte del premio di risultato a iniziative di welfare aziendale, beneficiando, in tal caso, di una maggiorazione del 15%.

Iren Welfare
7.640
dipendenti iscritti

2.833.000
euro gestiti

Attraverso il **portale Iren Welfare**, i dipendenti possono ottenere, nei limiti degli importi destinati, rimborsi e/o beni e/o servizi, nelle seguenti aree: famiglia (compresa la possibilità di chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'assistenza di familiari non autosufficienti), cassa sanitaria, mutui, previdenza integrativa, sport, cultura, tempo libero e viaggi. Nel 2023 sono state proposte brevi sessioni formative "Welfare Points" che si affiancano al supporto dato dalla struttura Welfare a tutte le persone che richiedono chiarimenti sull'utilizzo del portale. È stata inoltre attivata una funzionalità per consentire a coloro che hanno figli a carico di richiedere, come previsto dalla normativa esclusivamente per l'anno 2023, l'innalzamento a 3.000 euro della soglia fiscale riferita ai fringe benefits, con contestuale possibilità di richiedere il rimborso delle spese per le utenze domestiche. Circa 7.640 dipendenti sono già iscritti al portale che, nel 2023, ha gestito circa 2.833.000 euro. Il portale consente anche l'accesso a un'area di scontistica a cui risultano iscritti oltre 3.630 dipendenti.

Il Gruppo ha attivato, in convenzione con un *wellness provider*, un percorso orientato a favorire il **benessere fisico ed emotivo delle persone**, attraverso una piattaforma che offre l'accesso a migliaia di centri sportivi e video corsi di allenamento online, oltre a consulenze nutrizionali. Nel corso dell'anno sono inoltre stati proposti appuntamenti mensili dedicati alla sfera del benessere personale, come mindfulness, salute mentale, alimentazione sostenibile e benessere psicologico. La convenzione garantisce ai dipendenti tariffe agevolate e piani di abbonamento scontati fino al 60% rispetto al costo di mercato, inoltre il servizio è collegato al portale Iren Welfare, permettendo così l'acquisto di abbonamenti anche utilizzando il budget di welfare individuale.

Nell'ambito delle attività di **mobility management**, il Gruppo nel 2023 ha proceduto alla redazione annuale dei Piani di Spostamento Casa Lavoro (PSCL), previsti dalla normativa, relativi alle principali sedi aziendali di Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino e Vercelli. Le elaborazioni, predisposte sulla base dei risultati di un questionario sottoposto ai dipendenti, costituiscono il "Piano di mobilità casa-lavoro" del Gruppo, uno strumento di analisi e sviluppo di misure utili per la razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro del personale al fine di migliorare la mobilità. Per agevolare la mobilità quotidiana sostenibile dei dipendenti, nelle principali sedi aziendali, sono state installate apposite rastrelliere coperte per il ricovero e la sosta di biciclette e motocicli. Il Gruppo, inoltre, offre a tutto il personale scontistiche per l'acquisto di prodotti di mobilità sostenibile di Iren Mercato, quali monopattini elettrici e e-bike. Nel corso del 2023 il Gruppo ha aderito al **progetto "Bike to Work"** proposto dal Comune di Piacenza per favorire la mobilità ciclabile negli spostamenti casa-lavoro, che prevede l'erogazione di un contributo in funzione del chilometraggio percorso.

I dipendenti possono, attraverso un apposito strumento informatico, prenotare o acquistare titoli di viaggio in tempo reale, in completa autonomia e nel rispetto delle politiche aziendali, effettuando una ricerca comparativa tra i diversi servizi di viaggio normalmente necessari per la gestione di una trasferta (voli, treni, hotel e car rental).
Accordi sindacali specifici per alcuni territori prevedono, infine, l'attribuzione di "Premi fedeltà" come riconoscimento dell'anzianità di servizio nel Gruppo.

PROGRAMMI DI PREVENZIONE

Il Gruppo Iren promuove la salute dei propri dipendenti, agevolando l'accesso a una serie di servizi e attraverso iniziative specifiche che si collocano in un ampio programma di prevenzione e salute.
In questo ambito, è proseguito il **progetto di telemedicina**, in collaborazione con *Generali Welion*, che offre a tutti i dipendenti un supporto di teleconsulto medico di medicina generale e pediatrica per tutta la famiglia, attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

574
dipendenti che hanno aderito al progetto "AL CUORE DELLA SALUTE"

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di garantire una copertura sanitaria aggiuntiva a tutto il personale del Gruppo, offre anche l'accesso a tariffe agevolate a una vasta rete di strutture sanitarie convenzionate in tutta Italia, senza bisogno di sottoscrivere una polizza assicurativa.
Grazie all'adesione al progetto **"Al cuore della salute"**, dedicato al personale con CCNL Gas Acqua del territorio di Genova e Savona, il Gruppo offre la possibilità di sottoporsi a un checkup sanitario biennale preventivo facoltativo, attraverso alcuni esami di laboratorio diversificati in rapporto all'età e al sesso, che vengono valutati dal medico competente. Al progetto hanno aderito 574 dipendenti, il cui contributo individuale, pari a 10 euro, è stato totalmente devoluto a favore dell'Istituto Gaslini di Genova.

Il Gruppo Iren ha ottenuto, per il biennio 2023-2024, il **Bollino Health Friendly Company** (HFC) rilasciato da Fondazione Onda (osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere), che riconosce e valorizza l'impegno per la tutela della salute e del benessere delle proprie persone. L'ottenimento del Bollino HFC, oltre a consentire ad Iren di entrare a far parte di un network di aziende impegnate sul tema della salute per condividere esperienze e approcci, dà l'opportunità a tutto il personale di accedere ad un percorso formativo biennale dedicato, composto da webinar, video-pillole e materiali informativi relativi a vari aspetti connessi alla salute e al benessere della persona.

Al tema della salute, declinato in ottica di genere, è stato inoltre dedicato l'evento "Genere, salute e lavoro: opinioni a confronto", organizzato in collaborazione con Medlavitalia, nell'ambito della partecipazione del Gruppo alla **4 Weeks 4 Inclusion 2023**, iniziativa di incontri dedicati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. Il confronto tra la Direzione del Personale Iren e un medico competente è stata l'occasione per approfondire obiettivi e specificità della medicina di genere, affrontando il tema delle differenze di genere nell'ambito della salute e delle ricadute che queste possono avere anche sul piano lavorativo.

COPERTURA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

8.938
dipendenti aderenti ai fondi pensionistici complementari contrattuali

Dall'entrata in vigore della legge di riforma del sistema di previdenza complementare, i dipendenti possono scegliere come destinare la loro quota del fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR), mantenendola in azienda o affidandola a una delle forme pensionistiche, previste dalla legge, che garantiscono prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico e assicurano più elevati livelli di copertura previdenziali. Tra queste forme spiccano, per numero di adesioni, i fondi negoziali previsti dalla contrattazione collettiva, cui possono aderire i lavoratori ai quali si applicano determinati contratti collettivi. I principali fondi per i dipendenti del Gruppo Iren sono: Pegaso (CCNL elettrico o gas-acqua), Previambiente (CCNL ambiente), Fon.Te (CCNL Commercio e Servizi), Fondo Gomma Plastica (CCNL Gomma Plastica) e Previndai per i dirigenti.

Nell'ambito del processo di unificazione e armonizzazione dei trattamenti economico-normativi, al fine di sviluppare anche nei giovani il valore della previdenza complementare e di incentivare l'iscrizione ai relativi fondi, viene erogato annualmente al personale assunto, a tempo indeterminato o in apprendistato, un versamento aggiuntivo alla previdenza complementare cui risulti iscritto.
Al 31 dicembre 2023 sono 8.938 i dipendenti che hanno aderito ai fondi pensionistici complementari contrattuali a cui il Gruppo ha versato complessivamente circa 5,4 milioni di euro, a titolo di contributo a proprio carico. I dipendenti possono anche usufruire di un servizio di assistenza e consulenza previdenziale.

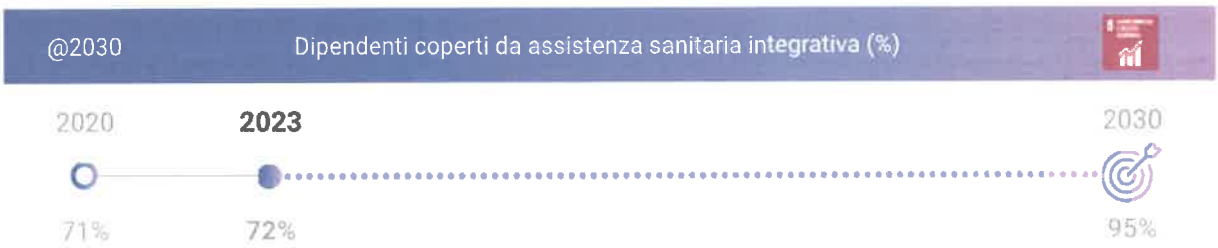
COPERTURE ASSICURATIVE PER IL PERSONALE

La quasi totalità dei dipendenti con qualifica di quadro, impiegato, operaio è assicurata da una polizza stipulata dal Gruppo per morte o invalidità permanente parziale o totale, conseguenti a infortunio extra lavoro e infortunio sul lavoro.
Sono, inoltre, stipulate apposite assicurazioni per i casi di morte e/o di invalidità totale permanente da malattia non professionale a favore dei dipendenti del settore elettrico, gas-acqua e ambiente, in conformità con quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi. Per tutti i dirigenti, come da disposizioni del CCNL Dirigenti Confservizi, sono previste coperture assicurative in caso di infortunio (occorso anche non in occasione di lavoro e in caso di malattia professionale) e un'assicurazione vita. Inoltre, è stipulata una polizza che garantisce la copertura per danni involontariamente cagionati a terzi dal dirigente o dai suoi familiari nello svolgimento di attività relative alla vita privata (copertura assicurativa in materia di responsabilità civile del "capofamiglia").

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Attraverso l'adesione a fondi di assistenza sanitaria integrativa, vengono riconosciute coperture sanitarie ai dipendenti in relazione al CCNL di appartenenza (FASIE per il personale con contratto gas-acqua, FASDA per il personale con contratto ambiente Utilitalia e Fise Assoambiente, Metasalute per contratto metalmeccanico, EST per contratto commercio e FAS G&P per contratto Gomma Plastica).
Il contratto del settore elettrico prevede il versamento di contributi ai CRAL per lo svolgimento delle attività assistenziali. Fondi appositamente costituiti gestiscono l'erogazione di sussidi assistenziali di cui possono beneficiare i soci ordinari (dipendenti) e i loro familiari a carico. È previsto invece il fondo FISDE per i lavoratori di Atena Trading e ASM Vercelli con CCNL Elettrico.
A Parma, i soci del Cral Arta possono aderire a un programma di prevenzione che prevede specifici controlli sanitari.

Per tutti i dirigenti, per i quali è prevista una copertura sanitaria primaria attraverso l'adesione al Fasi, viene fornita un'assicurazione sanitaria integrativa (ASSIDAI) che rimborsa prestazioni sanitarie aggiuntive non rimborsate dal Fasi.



ANTICIPAZIONE SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ai dipendenti può essere concessa in modo reiterato – in senso migliorativo rispetto alle previsioni di legge – l'anticipazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per spese sanitarie, per acquisto di prima casa, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, di ristrutturazione o di adeguamento finalizzati al superamento delle barriere architettoniche e per altre specifiche casistiche.

BENEFIT NELLA FASE DI PENSIONAMENTO

I dipendenti in pensione, e i loro familiari a carico, possono continuare ad aderire alle associazioni ricreative, culturali e sportive del Gruppo e quindi usufruire di gran parte dei servizi offerti. I dirigenti in pensione, il cui ultimo rapporto di lavoro è intercorso con qualifica di dirigente e con durata non inferiore a un anno, possono mantenere l'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa ASSIDAI e usufruire delle prestazioni previste. L'assistenza riguarda anche i familiari a carico e, in caso di decesso, i titolari della pensione di reversibilità.
Il CCNL settore elettrico prevede l'erogazione di mensilità aggiuntive al trattamento di fine rapporto per i dipendenti che cessano dal servizio con 40 anni di contributi o con 60 anni di età.

ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI, SPORTIVE

I circoli ricreativi aziendali propongono ai dipendenti attività ricreative, ludiche, sportive e culturali. Anche per accrescere la socialità, sono a disposizione il Circolo culturale ricreativo dipendenti a Genova, l'Adaem e il Cral Amiat a Torino, il Circolo Quercioli a Reggio Emilia, il Cral Amps e il Cral Arta a Parma, il Cral Enìa a Piacenza, il Cral Adam a Vercelli e il Cral Acam alla Spezia. Alcune associazioni contribuiscono alle spese scolastiche dei figli dei dipendenti, oltre a permettere acquisti di libri scolastici e cancelleria a prezzi convenzionati. I circoli stipulano anche convenzioni commerciali sul territorio, per consentire ai dipendenti di acquistare prodotti e servizi a prezzi scontati. Il finanziamento dei circoli è, per la quasi totalità, a carico del Gruppo che mette anche a loro disposizione, mediante apposito comodato gratuito, locali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività.

La regolamentazione dei CRAL è una tematica oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Contributi erogati (euro)	2023	2022	2021
Attività ricreative	972.758	927.504	900.153
Attività assistenziali	3.586.617	2.631.324	2.394.082
TOTALE	4.559.375	3.558.828	3.294.235

Diversità e inclusione

[GRI 2-23, 3-3, 401-3, 405-1, 405-2, 406-1]

La diversità e l'inclusione rientrano tra gli obiettivi fondamentali per sostenere la strategia di crescita del Gruppo. La diversità delle persone, insieme alla cultura dell'inclusione, portano ricchezza di contributi e idee capaci di rafforzare i processi decisionali, l'efficienza e la collaborazione. Diversità e inclusione sono parte integrante del Codice Etico del Gruppo e sono un fattore determinante per il suo modello di crescita.

Diversità e inclusione

Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Politiche/comportamenti collettivi/individuali che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione
- Contenuti pubblicitari percepiti come discriminatori

Opportunità

- Innovazioni tecnologiche e di processo che rendono più sicure le attività operative
- Pari opportunità professionali e retributive per le categorie meno rappresentate

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Politica relativa a Diversità e Inclusione
- Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro
- Programmi e iniziative di diversity management
- Formazione sulla cultura inclusiva
- Assunzione di personale svantaggiato
- Procedure: Ricerca e selezione del personale; Formazione e addestramento; Comunicazione interna; Whistleblowing.
- Collaborazione con Associazioni/Fondazioni attive su diversità e inclusione

Il Gruppo Iren assume tra i propri impegni, come evidenziano la Politica di sostenibilità e il Piano Industriale, la valorizzazione e l'inclusione delle diversità presenti in azienda, la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro e il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo.
Il Gruppo garantisce l'assenza di discriminazioni nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale. I valori e le regole definiti dal Codice Etico, infatti, insieme alle politiche perseguite e

ai codici di condotta adottati, garantiscono l'attento e puntuale presidio in materia di pratiche discriminatorie. Il Gruppo nel 2023 non ha registrato casi di violazioni in materia.
Il Gruppo ha attivato da anni una serie di programmi articolati sulle diversità per il cui presidio organico è stata costituita l'unità organizzativa **Welfare e Diversity**. Si tratta di un percorso di applicazione di politiche di inclusione che riconosce e valorizza le differenze, gestendole attivamente e facendo leva su di esse per aumentare la competitività del Gruppo. I filoni principali di attenzione sono il genere, l'età, la disabilità, le diversità di nazionalità, tutti fronti sui quali il Gruppo ha attivato, a vario titolo, programmi e iniziative.
Il Direttore della funzione Personale e Organizzazione, che dipende direttamente dal Vicepresidente esecutivo, è responsabile della realizzazione di tutte le iniziative e dei programmi legati alla diversità e all'inclusione, con il supporto del dirigente della specifica funzione Welfare e Diversity.
A conferma dell'importanza attribuita dal Gruppo alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione di tutte le risorse presenti in azienda, il Gruppo ha adottato la **Politica relativa a Diversità e Inclusione e la Politica su gestione delle violenze, molestie e atti di bullismo nei luoghi di lavoro** (pubblicate sul sito internet www.gruppoiren.it a cui si rimanda per approfondimenti). Le due Politiche (» SI VEDA PAG 81) si collegano direttamente ai principi della Politica di sostenibilità e del Codice Etico e formalizzano gli impegni del Gruppo per lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso di ogni forma di diversità, ispirato ai principi di correttezza e dignità nei rapporti professionali. Le politiche di diversità e inclusione indirizzano cultura e comportamenti non discriminatori in fase di selezione, di valorizzazione delle competenze, di promozione della managerialità, di formazione attraverso programmi specifici volti ad aumentare il livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e si concretizzano anche nell'adozione di modalità di lavoro flessibile per conciliare vita e lavoro. Per consentire la diffusione dei pilastri della cultura aziendale sui temi della diversità e inclusione e dare attuazione agli impegni assunti nelle politiche aziendali, nel 2023 si è concluso il percorso, avviato nel 2022, di formazione sulla cultura inclusiva intitolato **La diversità come acceleratore dello sviluppo** rivolto a tutto il personale che ricopre ruoli di responsabilità all'interno del Gruppo, con l'obiettivo è far acquisire ai manager maggiore consapevolezza sulle azioni e i comportamenti da adottare per favorire l'inclusione e valorizzare le differenze e l'unicità delle persone. A valle del percorso è stato messo a punto un sistema di azioni condiviso.
Nel quadro delle politiche e delle iniziative in tema di diversità e inclusione, l'impegno del Gruppo è confermato dall'adesione al **Global Compact** delle Nazioni Unite, con il sostegno ai sette principi WEP (***Women's Empowerment Principles***) per l'emancipazione femminile, e al **Patto Utilitalia - La Diversità fa la differenza**, un programma di principi da tradurre in azioni concrete attraverso sette impegni da inserire nell'organizzazione del Gruppo. Nel 2023 Iren ha, inoltre, sottoscritto, **un Protocollo d'Intesa tra aziende ed enti del territorio genovese per la promozione delle pari opportunità e l'uguaglianza di genere sul lavoro** che prevede l'istituzione di una rete cittadina pubblico-privata per la promozione di buone pratiche, lo scambio di esperienze e la reciproca collaborazione e lo sviluppo di azioni ed iniziative.
L'impegno nell'attuazione di politiche sulla **diversità di genere** è dimostrato da un importante riconoscimento: anche nel 2023 il Gruppo Iren è stato incluso nel **Bloomberg Gender-Equality Index (GEI)** che garantisce trasparenza nelle pratiche e nelle politiche di genere attuate dalle società quotate in Borsa, approfondendo e ampliando i dati ambientali, sociali e di governance (ESG) a disposizione degli investitori e della comunità finanziaria. L'indice misura l'uguaglianza di genere basandosi su cinque pilastri: *leadership* femminile e *talent pipeline*, parità di retribuzione e uguaglianza retributiva tra i sessi, cultura inclusiva, politiche contro le molestie e attività di promozione verso il mondo femminile. L'inclusione nel GEI riflette un elevato livello di trasparenza e performance complessive coerenti con i cinque pilastri del framework.

Per confrontarsi con le migliori pratiche, anche in chiave di monitoraggio delle azioni intraprese in ambito diversità e inclusione, nel 2023 Iren ha partecipato ad altri indici dedicati: l'**Inclusion Impact Index di Valore D e l'Equileap Gender Equality Evaluation** come esempio di trasparenza e performance per quanto riguarda il gender pay gap. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, presentato da Utilitalia il report **"Ricognizione delle politiche inclusive nelle utilities"** che raccoglie i risultati della survey focalizzata sui temi della diversità e inclusione, a cui il Gruppo Iren ha partecipato.
Nel 2023 il Gruppo ha inoltre svolto un'analisi interna e ha avviato un assessment con l'ente certificatore Bureau Veritas per valutare la possibilità di richiedere la Certificazione della parità di genere, prevista dalla prassi UNI/PdR 125:2022.
Nella consapevolezza che la strada per raggiungere la ***gender equality*** passa anche attraverso un'adeguata presenza di donne in tutti i settori che nel futuro offriranno le maggiori opportunità professionali e di carriera, il Gruppo partecipa a diversi programmi di collaborazione con soggetti esterni. Significativa è, in questo ambito, la continua collaborazione, avviata già dal 2018, con **Valore D** – associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese – che ha predisposto un **Manifesto per l'occupazione**

femminile, sottoscritto dal Gruppo Iren. Il documento è costituito da nove punti attraverso i quali l'azienda s'impegna, con gradualità e compatibilmente con le proprie specificità settoriali e dimensionali, a dotarsi di obiettivi chiari e misurabili, con indicatori di performance monitorati periodicamente, da condividere al proprio interno. In corso d'anno sono state realizzate attività di sensibilizzazione, percorsi di *mentorship* e formazione per sviluppare una *leadership* inclusiva, laboratori interaziendali per facilitare la condivisione di *best practices, mentoring* cross-aziendale per valorizzare e ingaggiare le persone cercando di aumentare il livello di motivazione e il senso di appartenenza all'azienda. Infine, è stata promossa la partecipazione ai **Valore D Talks**, un ciclo di appuntamenti aperti a tutti i dipendenti, inseriti nella formazione online disponibile sulla intranet aziendale, che incoraggiano il confronto e la riflessione con esperte ed esperti sui temi della diversità e dell'inclusione. In collaborazione con Valore D è stato anche avviato, il progetto **"InspirinGirls"**, finalizzato ad incoraggiare ragazzi e ragazze a seguire le proprie passioni ed aspirazioni, senza essere condizionati da paure e pregiudizi, a partire dalla scelta del proprio percorso di studi. Al progetto hanno partecipato nove Role Model donne del Gruppo Iren che hanno tenuto incontri con studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado, raccontando la propria esperienza e dedicando particolare attenzione alla sensibilizzazione delle studentesse versi le materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con l'obiettivo di aiutarle ad avere consapevolezza del proprio talento e a superare gli stereotipi di genere che possono frenare le loro ambizioni. Nell'ambito del progetto si sono svolti anche due incontri di sensibilizzazione dedicati ai figli e alle figlie dei dipendenti.

Il Gruppo ha proseguito la collaborazione con **Fondazione Libellula** – realtà che si impegna a sensibilizzare su ogni forma di violenza e discriminazione e sostiene lo sviluppo di una cultura inclusiva nelle organizzazioni. Oltre agli approfondimenti mensili previsti, Iren ha preso parte al programma di *mentoring* interaziendale **MentorSHE**, percorso di formazione e confronto focalizzato sul tema dell'empowerment femminile a cui hanno partecipato sei dipendenti, due in qualità di mentor e quattro come mentee.
Sul tema dell'empowerment femminile, Iren ha contribuito al lancio di **Women Plus**, una piattaforma fruibile tramite app nell'ambito dell'alleanza di 300 aziende che si è creata attraverso la partecipazione alla **4 Weeks 4 Inclusion**. L'app è rivolta principalmente a donne in cerca di occupazione, studentesse e donne già occupate interessate a migliorare la propria condizione e mira a sostenere l'occupazione femminile, fornendo accesso a contenuti formativi, talk ispirazionali, *mentorship* e annunci di lavoro dedicati.

Nell'ambito della collaborazione alla realizzazione del **Master Universitario di II livello "HumanAIze: le scienze umane e sociali per l'intelligenza artificiale"**, istituito dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino, per iniziativa di STEM by Women, nel corso del 2023 due studentesse hanno effettuato il tirocinio formativo previsto dal Master nel Gruppo Iren. L'obiettivo del Master, rivolto a laureate e laureati in materie umanistiche, è quello di formare figure professionali ibride, risultato della combinazione di competenze umanistiche e competenze digitali, ed è progettato per contribuire a superare il gender gap e favorire le pari opportunità nei ruoli professionali STEM. Il Gruppo ha inoltre contribuito al progetto **"Io Scelgo STEM"**, che raccoglie e divulga testimonianze significative di Role Model femminili in area STEM, in cui le giovani studentesse si possano identificare. Al progetto hanno partecipato due dipendenti del Gruppo che hanno illustrato il proprio percorso di studi e il lavoro in ambiti prevalentemente maschili, raccontando le proprie esperienze e offrendo consigli alle nuove generazioni.
Il luogo di lavoro è uno spazio dove è possibile fare cultura e prevenzione, per questo in occasione della **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne,** il 25 novembre, si è deciso di predisporre, nell'ambito del progetto **"Libri in circolo"**, avviato in alcune sedi aziendali, una sezione di **libri dedicati alla cultura di genere** e alle tematiche a questa collegate.
Nel dicembre 2023 il Gruppo ha avuto conferma di essere stato inserito nella graduatoria dei soggetti ammessi al finanziamento previsto dal **Bando #RiParto,** di durata biennale, che ha l'obiettivo di agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorendo la natalità e il work-life balance. La proposta di Iren prevede l'avvio di iniziative dedicate e si articola su tre direttrici principali per supportare l'assunzione del nuovo ruolo genitoriale: servizi di sostegno comprensivi di supporto psicologico e sanitario, incentivi economici per favorire la natalità e formazione per l'accompagnamento al rientro al lavoro.
Le riforme nella normativa del lavoro e nei sistemi pensionistici, che prolungano la permanenza delle persone in azienda, hanno prodotto un significativo effetto: per la prima volta si trovano almeno quattro generazioni che lavorano fianco a fianco e che portano con sé una diversa percezione del lavoro, dei ruoli e delle relazioni. **La diversità e la coesistenza di differenti generazioni** offrono opportunità di arricchimento e di apertura al cambiamento per affrontare le rivoluzioni tecnologiche e guidare l'innovazione, sfruttando l'ampiezza di esperienze e conoscenze. Per facilitare la cooperazione e l'integrazione tra senior e junior occorre comprendere i punti di forza, i limiti e i valori di ogni generazione verso il proprio lavoro e creare una cultura aziendale che dimostri attivamente rispetto e inclusione.
Le iniziative del Gruppo a supporto dell'integrazione generazionale e la formazione sono lo strumento per

eccellenza per promuovere la comunicazione e lo scambio di esperienze tra generazioni, stimolando il confronto produttivo e il trasferimento di conoscenze e competenze per fare in modo che le differenze vengano riconosciute e valorizzate.
Per approfondire la conoscenza del tema della disabilità al lavoro, nel 2023 Iren ha confermato la propria partecipazione al **Disability Lab**, network di aziende promosso da Wise Growth, che prevede incontri interaziendali periodici per stimolare il dialogo su esperienze e *best practice*. La partecipazione a queste occasioni di confronto è stata propedeutica alla progettazione di un'iniziativa in tema di *disability management* all'interno del Gruppo che sarà finalizzata a valorizzare le capacità di ciascuno e prevenire ogni discriminazione, anche involontaria, attraverso attività di sensibilizzazione e di ascolto attivo dei bisogni delle persone in situazione di disagio e dei *caregiver*, al fine di promuoverne la reale inclusione e migliorarne la situazione lavorativa. Inoltre, nella realizzazione della nuova intranet aziendale, si è dedicata particolare attenzione al tema dell'**accessibilità digitale** per creare uno strumento il più possibile fruibile e accessibile a tutti, come già avvenuto per il sito internet di Gruppo.
Al personale con disabilità il Gruppo Iren garantisce le condizioni per il migliore inserimento lavorativo, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Personale appartenente alle categorie protette	2023	2022	2021
Numero dipendenti	422	430	379

PERSONALE FEMMINILE

Le 2.727 donne mediamente presenti nel Gruppo in corso d'anno rappresentano il 25,1% del numero medio dei dipendenti, in leggera crescita rispetto al dato 2022 (24,9%).

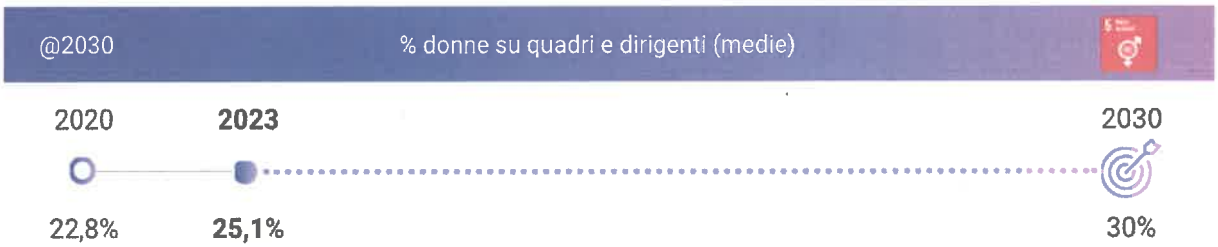
Personale medio per qualifica e genere	2023		
	Totale n.	Donne n.	Donne %
Dirigenti	116	23	19%
Quadri	382	102	27%
Impiegati	4.563	1.809	40%
Operai	5.782	793	14%
MEDIA TOTALE	10.843	2.727	25%

Le politiche attuate in fase di selezione e nella valorizzazione delle competenze, la spinta alla managerialità femminile e lo sviluppo di strumenti di conciliazione vita-lavoro, hanno incrementato l'attrattività del Gruppo per il personale femminile, anche all'interno di famiglie professionali connotate da una forte componente tecnica storicamente "riservate" a una popolazione prettamente maschile. Il recente inserimento di giovani donne laureate, anche su settori strettamente tecnici come quello ingegneristico in ambito *waste* o *site&network*, ne è una dimostrazione.

il 71%
delle donne è inquadrata a livello di dirigenti, quadri o impiegati

La maggioranza del personale femminile (71%) è inquadrata a livello di dirigenti, quadri e impiegati (insieme che costituisce il 47% del totale dei dipendenti, verso il 53% di operai). L'analisi evidenzia, anche alla luce delle caratteristiche prevalentemente tecniche delle attività gestite, una situazione non discriminatoria per la componente media femminile che rappresenta circa il 39% nel gruppo dei dirigenti, quadri e impiegati.

Nel Gruppo Iren, sono complessivamente 1.006 le persone in possesso dei titoli di studio STEM, di cui il 37% è rappresentato da donne.
Il tema della presenza femminile è assunto tra gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 in cui si prevede una crescita di donne nelle posizioni manageriali del Gruppo.



La parità dei livelli retributivi fra uomini e donne è garantita dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, dove sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento. La retribuzione base media per qualifica delle donne (dettaglio nel paragrafo "Persone Iren in cifre" » SI VEDA PAG 324) è tuttavia leggermente inferiore rispetto a quella degli uomini, per due ordini di fattori: maggior percentuale di donne operanti part time (13% della popolazione femminile rispetto a 2% della popolazione maschile), forte incidenza di ruoli tecnici qualificati che storicamente hanno una provenienza dal mondo scolastico prevalentemente maschile. Tramite politiche di selezione attente alla tematica e l'introduzione di un sistema di reward con politiche omogenee per tutta la popolazione aziendale, il Gruppo si è posto l'obiettivo di riequilibrare per quanto possibile questa situazione, in considerazione del mercato del lavoro di riferimento, anche attraverso specifici interventi sulle politiche di selezione, al fine di incrementare la presenza femminile e sviluppare un filone di talenti femminili anche su ruoli tecnico-operativi. Il *gender pay gap* nel 2023 risulta pari a -0,53.

In linea con quanto disposto dallo Statuto sociale e dalle normative in tema di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, è assicurato l'equilibrio fra i generi con una presenza femminile pari almeno al 40% dei componenti: nel Consiglio di Amministrazione di Iren attualmente la maggioranza dei componenti è costituita da membri di genere femminile (8 su 15) e nel Collegio Sindacale la componente femminile rappresenta il 40%. Complessivamente nei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo si contano 60 donne, pari al 26% del totale dei componenti (229 persone di cui il 38% tra i 30 e i 50 anni e il 62% oltre i 50 anni).

Nel 2023 sono stati 528 i dipendenti (223 donne e 305 uomini) che hanno usufruito di periodi di maternità obbligatoria e facoltativa, congedo parentale, congedo paternità e allattamento. I dipendenti hanno potuto avvalersi anche delle varie forme di lavoro flessibile che il Gruppo mette a disposizione, su tutte lo smart working, che è stato concesso, laddove possibile, riconoscendo ulteriori giorni di lavoro da remoto su base mensile ai dipendenti genitori di figli di meno di tre anni e alle dipendenti in gravidanza regolarmente in servizio.
Al loro rientro tutti i dipendenti hanno potuto riprendere l'attività che seguivano prima del periodo di assenza o un'attività con pari contenuti professionali, nei casi in cui i mutamenti organizzativi nel frattempo intervenuti non consentissero il rientro nella stessa posizione.



Salute e sicurezza dei lavoratori

[GRI 2-23, 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10]

Il Gruppo considera un investimento destinare alla salute e sicurezza sul lavoro risorse umane, professionali, organizzative, tecnologiche ed economiche, ritenendo di primaria importanza la tutela dei lavoratori e ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Una rigorosa concezione della sicurezza implica un coinvolgimento globale dei dipendenti che, in funzione dell'attività esercitata e delle rispettive competenze e responsabilità, sono chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione. Per questo, particolare attenzione è riservata alla formazione e informazione dei lavoratori e al monitoraggio continuo: analisi dei singoli infortuni, dei mancati infortuni e sopralluoghi di vigilanza pianificati.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Rischi

- Mancato raggiungimento dei target previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali)
- Infortuni e malattie professionali di dipendenti e lavoratori terzi
- Eventi epidemici con ripercussioni sulla salute dei lavoratori
- Responsabilità civile e/o penale delle figure previste dal D.Lgs. 81/08
- Perdita certificazione 45001 e conseguente perdita premio INAIL
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza
- Impatto operativo, economico e reputazionale negativo connesso al mancato presidio della salute e sicurezza dei lavoratori

Opportunità

- Innovazioni tecnologiche che rendono più sicure le attività operative
- Diffusione della cultura della prevenzione

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Sistema di MbO e LTI con obiettivi ESG
- Servizio prevenzione e protezione
- Formazione specifica del personale
- Sistema di ERM integrato con temi ESG
- Sistema di Gestione Certificato integrato (valutazione rischi, misure di contenimento e verifiche di terza parte)
- Linee guida per la Valutazione dei Rischi e la redazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi
- Procedure: Gestione dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro; Gestione dei DPI; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Gestione obblighi sicurezza appalti; Tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici gestanti, puerpere ed in periodo di allattamento; Whistleblowing
- Piani di sorveglianza sanitaria
- Piani di gestione delle emergenze
- Analisi dei "near miss" e azioni conseguenti
- Coperture assicurative

CARLO MARIA CANALI

Le principali società del Gruppo Iren hanno sistemi certificati secondo lo standard internazionale UNI ISO 45001 per garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, che coprono il 100% del personale impiegato nelle società certificate (pari al 97% del personale complessivo del Gruppo, ovvero 10.719 dipendenti). I requisiti di salute e sicurezza sono gestiti dal Gruppo con il supporto dell'applicativo GAMMA, certificato per gestire i requisiti della norma UNI ISO 45001.
In relazione alla gestione del Covid-19, fino a novembre 2023 è stato mantenuto in vigore il Protocollo generale di Gruppo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il presidio del sistema di gestione della sicurezza è assicurato per il Gruppo da un unico Servizio Sicurezza, collocato nella capogruppo, che garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure organizzative, procedurali e tecniche e delle necessità formative del personale in materia. Specifiche procedure codificate e sistematici audit consentono di perseguire il monitoraggio e il miglioramento continuo di tale sistema.

Le responsabilità in materia di sicurezza e salute sul lavoro risiedono nella linea gerarchica Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti, sulla base della specifica organizzazione aziendale nonché delle deleghe conferite, e hanno evidenza negli organigrammi aziendali e negli organigrammi sicurezza, pubblicati nella intranet aziendale. I lavoratori, in funzione dell'attività svolta e delle rispettive competenze e responsabilità, sono coinvolti e chiamati a svolgere un ruolo attivo nella prevenzione.

Per prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, sono previste azioni, tra cui le misure di prevenzione e protezione indicate nei documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008; le azioni sono essenzialmente classificabili nelle attività di informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e applicazione di istruzioni di lavoro sicuro. Contribuiscono, quali azioni preventive, le attività di monitoraggio e controllo, tra cui:

- i controlli dei Preposti sui lavoratori dipendenti e delle Direzioni Lavori nel caso di attività di impresa terza;
- la costituzione di specifici Comitati Societari sulla tematica della gestione salute e sicurezza;
- gli audit (ad esempio nell'ambito dei Sistemi di Gestione Certificati, Internal Audit e Audit Appalti);
- i sopralluoghi di vigilanza del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) pianificati annualmente;
- le visite dei Medici competenti agli ambienti del lavoro;
- i confronti con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- la gestione delle segnalazioni ricevute (ad esempio di mancati infortuni);
- la simulazione di situazioni di emergenza.

Le attività di controllo operativo sono regolamentate da una specifica procedura di Gruppo. Nel caso si verifichino impatti negativi effettivi, come nel caso degli infortuni e di situazioni di emergenza reali, è prevista un'analisi sistematica, con lo scopo di definire cause e trattamento. In termini proattivi, nel caso di impatti negativi, potenziali ed effettivi, qualora vengano rilevate criticità, sono definite azioni correttive tali da garantire un'azione di miglioramento. Per monitorare l'efficacia delle azioni, sono di norma analizzati i dati relativi ai seguenti indicatori relativi al processo Sicurezza:

- indici di frequenza, gravità, incidenza infortuni;
- numero infortuni imprese;
- numero mancati infortuni;
- numero sopralluoghi SPP pianificati/eseguiti;
- numero sopralluoghi Medico Competente previsti/eseguiti;
- numero visite mediche previste/effettuate

per cui sono anche definiti i seguenti target di Gruppo:

Indicatore	Target
Indice di gravità	< anno precedente
Indice di frequenza	< anno precedente
Numero sopralluoghi annuali SPP eseguiti/pianificati	>90%
Numero sopralluoghi annuali Medico Competente eseguiti/pianificati	>90%
Numero simulazioni annuali di emergenza effettuate/programmate	>90%
Numero visite mediche annuali effettuate/programmate	100%

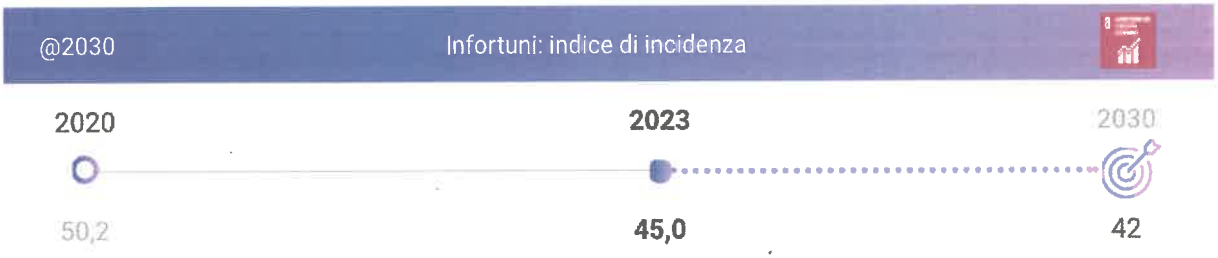
Sono, inoltre, previsti iniziative e programmi assistenziali e di prevenzione in generale, sia a livello dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, sia con apposita contrattazione aziendale, sia tramite il sistema di Welfare aziendale (» SI VEDA PAG.307).
Obiettivi specifici di miglioramento riguardano la progressiva informatizzazione della gestione del Sistema Sicurezza (tramite l'applicativo GAMMA che garantisce l'uniformità dell'approccio e il relativo monitoraggio), l'unificazione della gestione di tematiche trasversali (anche tramite l'emissione di procedure di Gruppo in materia di DPI, sorveglianza sanitaria, emergenze, infortuni), il contenimento dell'indice di incidenza degli infortuni e la progressiva integrazione delle Società che, a seguito di acquisizione, entrano a far parte del Gruppo.

Ogni Società del Gruppo organizza almeno un incontro annuo sulla sicurezza aziendale (art. 35 D.Lgs. 81/2008) e, di norma, una o due altre riunioni all'anno di confronto e aggiornamento a cui partecipano i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Sopralluoghi e riunioni specifiche sono, inoltre, effettuati su richiesta dei RLS e/o dei lavoratori. I RLS sono altresì invitati a partecipare alle visite agli ambienti di lavoro con il Medico Competente (art. 25 D.Lgs. 81/2008) e sono coinvolti nell'ambito degli audit dei sistemi certificati.
La **segnalazione e gestione degli infortuni e dei mancati incidenti** avvengono attraverso i canali gerarchici e la supervisione del Servizio Prevenzione e Protezione secondo specifiche procedure, anche informatiche e accessibili ad ogni lavoratore, che ne regolamentano l'iter. È sempre prevista un'analisi dettagliata dell'accaduto, finalizzata a individuare le cause di eventi indesiderati, le necessarie azioni per eliminarle e le relative competenze. Una specifica applicazione (Safety App), presente sugli smartphone aziendali in dotazione a tutti i lavoratori, permette a ciascuno di segnalare eventuali mancati infortuni, favorendo sia la partecipazione dei lavoratori sia l'introduzione di eventuali azioni correttive.

Nella documentazione del Sistema Sicurezza (procedure, piani di emergenza, istruzioni operative, istruzioni di lavoro sicuro ecc.) sono previsti i casi e le situazioni in cui i lavoratori sono tenuti ad allontanarsi da situazioni particolarmente pericolose o non previste e/o a non eseguire attività specialistiche per le quali sia necessaria una specifica formazione, qualora non ne siano in possesso. Al riguardo le Società del Gruppo si sono dotate di procedure per regolamentare situazioni e rischi particolari (interventi in spazi confinati o sospetti di inquinamento, interventi esterni in condizione di allerta meteo o di monoperatore ecc.).

Il processo di **identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi** è regolamentato da procedure e da un apposito software che garantisce l'uniformità dell'approccio alla tematica. Per ogni attività lavorativa vengono individuati e valutati i rischi, e le conseguenti misure di prevenzione o protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari a svolgere tale attività, i corretti comportamenti da tenere, eventuali interventi organizzativi o altre esigenze. Si procede, inoltre, all'analisi dei luoghi di lavoro per individuare e valutare i rischi presenti, ricorrendo, quando necessario, anche a misurazioni strumentali. L'assegnazione al singolo dipendente, direttamente o tramite raggruppamenti omogenei (qualifiche di sicurezza), dei risultati delle valutazioni eseguite sulle attività svolte e sui luoghi di lavoro, completa il profilo di rischio di ogni lavoratore, con le conseguenti misure di tutela che comprendono, ad esempio, la dotazione dei DPI necessari, la necessità o meno di controllo sanitario e gli esiti di tale controllo, ove previsto. Questo articolato processo di valutazione è svolto e coordinato dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di ogni Società, con l'indispensabile coinvolgimento delle linee operative.
Il SPP provvede, inoltre, a eseguire periodici controlli finalizzati alla verifica della corretta attuazione di quanto previsto.
Nelle Società del Gruppo certificate ISO 45001 sono anche previsti periodici audit sulla corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro, svolti da auditor qualificati esterni e indipendenti. I risultati di tali verifiche vengono portati all'attenzione della Direzione per le azioni conseguenti.

Nel Protocollo Relazioni Industriali di Gruppo vi sono appositi punti che regolano le elezioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nel rispetto del D.lgs. 81/2008, nonché la costituzione di un apposito Comitato bilaterale su Ambiente e Sicurezza; negli anni sono stati sottoscritti specifici accordi che regolamentano contenuti particolari (per esempio le trasferte, orario di lavoro ecc.).
L'attenzione al fenomeno infortunistico è dimostrata anche dalla previsione, nel Piano Industriale e nel sistema MbO, di specifici obiettivi, assegnati ai Responsabili delle strutture operative maggiormente esposte a tali rischi.



PRINCIPALI INDICATORI DI SICUREZZA

Infortuni e indice di frequenza [1]	u.m.	2023
Totale infortuni	n.	488
di cui con gravi conseguenze - non mortali [2]	n.	5
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0
Ore lavorate	n.	18.218.511
ndice di frequenza		
(n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		26,79
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)		5,36
Giorni di assenza per infortunio	n.	14.983
ndice di gravità (gg. assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)		0,82
Durata media degli infortuni (gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,70

[1] Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.
[2] Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Mancati infortuni (near miss) [1] per territorio e per genere (n.)	2023
Piemonte	357
Emilia-Romagna	33
Liguria	21
Toscana	43
Altre aree	14
TOTALE	468
Donne	96
Uomini	372
TOTALE	468

[1] Near miss secondo la norma ISO 45001:2018.

Nel 2023 si evidenzia una sensibile riduzione degli indici infortunistici di frequenza (-8%) e di incidenza (-5%), rispetto all'anno precedente, nonostante il perimetro sia aumentato in forza dell'acquisizione di Società caratterizzate da una rilevante impronta operativa. Pressoché costanti sono rimasti l'indice di gravità e la durata media.

Nel paragrafo "Persone Iren in cifre" è riportato il dettaglio degli indici infortunistici dell'ultimo triennio.

INFORTUNI PER TERRITORIO (1)



252	61	49	96	30
Piemonte	Emilia-Romagna	Liguria	Toscana	Altre Aree

INFORTUNI PER TIPOLOGIA (1) (n.)

396	59	33
Infortuni professionali	Infortuni casuali	Infortuni stradali

(1) La classificazione interna distingue tra:

- infortuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
- infortuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
- infortuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dei dipendenti del Gruppo Iren, in funzione delle mansioni assegnate, è organizzata a livello centrale dalla funzione Servizi Sicurezza che si avvale, per la pianificazione e l'esecuzione degli accertamenti diagnostici, di una società esterna specializzata.

Le visite sono effettuate (oltre 9.000 nel 2023), ai sensi della legislazione vigente, da Medici competenti esterni, nominati dai Datori di lavoro delle singole Società del Gruppo. Una specifica procedura di Gruppo definisce le modalità comuni di azione, compresa l'omogeneizzazione dei protocolli sanitari. La corretta pianificazione e la sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori è assicurata dall'utilizzo dell'applicativo GAMMA, su cui sono inseriti: i profili di rischio dei lavoratori in funzione della possibile esposizione professionale indicata nei documenti di valutazione del rischio, l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria, le date di esecuzione degli accertamenti previsti, la registrazione del giudizio di idoneità e le eventuali prescrizioni/limitazioni. Le informazioni contenute in GAMMA, nel rispetto della privacy, e limitatamente a quanto di pertinenza, sono rese disponibili a lavoratori, dirigenti, preposti, medici e SPP. Le società di recente acquisizione vengono gradualmente integrate nella gestione.

Per quanto concerne le **malattie professionali**, il documento di valutazione dei rischi (DVR), mantenuto in costante aggiornamento, oggettiva la presenza di un potenziale rischio professionale. Tale probabilità è minima a monte e a valle della catena di controllo messa in atto nel Gruppo. A monte, in relazione ai risultati derivanti proprio dall'elaborazione dei DVR delle Società del Gruppo a cui collaborano RSPP e Medici competenti che, nel corso degli incontri volti alla discussione del DVR e in esito ai numerosi sopralluoghi degli ambienti di lavoro, segnalano, se necessario, le criticità di loro competenza e forniscono indicazioni o suggerimenti volti al miglioramento delle condizioni di lavoro. A valle, in quanto i Medici competenti prendono atto dei rischi residuali e predispongono un protocollo di sorveglianza sanitaria, comune a tutto il Gruppo, che è finalizzato alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e mira anche a evidenziare i soggetti potenzialmente o fattivamente ipersensibili, correlando il rischio lavorativo agli accertamenti diagnostici specifici e consentendo di esprimere correttamente eventuali limitazioni o prescrizioni individuali. Il Medico competente è comunque obbligato per legge a segnalare agli organi competenti sospette malattie professionali. Nel 2023 sono stati 7 i casi di malattia professionale riconosciuti come tali dall'INAIL che non hanno comportato decessi durante il periodo di rapporto di lavoro. Le principali, per numerosità, tipologie di malattia professionale sono l'ernia discale e le placche pleuriche.

A seguito dell'edizione 2022 della Call4Ideas (» SI VEDA PAG.346), è in corso la sperimentazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, dell'utilizzo di esoscheletri industriali per bilanciare lo sforzo fisico nelle attività di raccolta rifiuti e movimentazione cassonetti e nelle attività di logistica, al fine di ridurre possibili problematiche di natura infortunistica/sanitaria.

Le società del Gruppo effettuano periodicamente la **valutazione del rischio stress lavoro correlato**; le valutazioni, in gran parte aggiornate nel 2022 ed effettuate tramite la metodologia proposta dal Comitato paritetico "Rubes Triva", hanno evidenziato in generale un basso livello di rischio associato.

FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Iren da sempre si impegna a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare costantemente tutti i dipendenti attraverso azioni formative ad approccio proattivo, orientato al miglioramento dei comportamenti e alla responsabilizzazione.

Nel 2023 sono state erogate 92.032 ore di formazione in materia di salute e sicurezza, con il coinvolgimento di 6.348 persone in almeno una iniziativa. Il 67% del monte ore complessivo è stato rivolto al personale operaio.

Le iniziative realizzate attraverso incontri in presenza, webinar live o a distanza, sono state:

- **formazione di base e aggiornamenti** per dirigenti, preposti e lavoratori, addetti all'emergenza e al primo soccorso, su rischi specifici (ambienti confinati, ambito elettrico, amianto, lavoro isolato, rischio biologico da legionella) e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale di terza categoria (lavori in altezza, vie respiratorie, ambienti confinati);
- **qualifica e aggiornamento per incarichi di sicurezza** (RSPP/ASPP, RLS, coordinatori sicurezza cantieri, addetti prevenzione incendi, dirigenti e addetti alla rimozione, smaltimento e bonifica amianto);
- **abilitazione e aggiornamento alla conduzione di attrezzature** (carrelli elevatori, macchine movimento terra, piattaforme elevabili, gru, trattori ecc.);
- **addestramento all'uso di attrezzature**(carri ponte, scale portatili, carrelli per trasporto cose e persone e/o impianti di risalita/funivie, attrezzature per raccolta e compattazione dei rifiuti e l'igiene ambientale, solleva chiusini e botole);
- **specifiche procedure interne** (redazione dei piani di lavoro complessi in materia di rischio elettrico, gestione dei permessi di lavoro, gestione delle emergenze ecc.)

Nel corso del 2023 si è prestata particolare attenzione alla sensibilizzazione, prevenzione e riduzione dei rischi afferenti alla sicurezza stradale, ad esempio l'intervento formativo rivolto ai dipendenti operativi del nucleo idroelettrico, realizzato sulla pista del Centro Motoroasi di Susa, con l'obiettivo di far acquisire tecniche comportamentali e corrette capacità di reazione durante la guida di veicoli aziendali su percorsi montani, attraverso l'illustrazione delle principali situazioni critiche che si possono presentare durante la guida e lo svolgimento di uno specifico modulo pratico su pista e off-road (66 dipendenti coinvolti per un totale di 564 ore di formazione).

Particolarmente apprezzata l'iniziativa di aggiornamento annuale rivolta agli RSPP e ASPP del Gruppo che ha rappresentato un momento aggregante e coinvolgente, grazie all'utilizzo della realtà virtuale attraverso la quale sono state simulate situazioni di rischio all'interno degli ambienti di lavoro, finalizzate ad aumentare la consapevolezza e la prevenzione dei comportamenti a rischio (36 dipendenti coinvolti per un totale di 288 ore di formazione).

Nell'anno è stata anche avviata l'iniziativa formativa di aggiornamento quinquennale sulla sicurezza, rivolta ai lavoratori del Gruppo Iren, messa a punto in collaborazione con gli RSPP, i quali hanno fornito anche un loro contributo con la realizzazione di video-interventi sulla filosofia della sicurezza nel Gruppo e sui vari item in cui essa viene declinata. Si è puntato principalmente sull'utilizzo di metodologie attive (gamification, giochi di ruolo, serious game ecc.), volte a creare esperienze immersive e interattive, realizzate attraverso esercitazioni pratiche, simulazioni di situazioni reali e/o potenzialmente pericolose. Nel secondo semestre dell'anno sono state realizzate le prime 7 edizioni, a partecipazione interfunzionale e interaziendale per favorire l'interazione ed il confronto fra i partecipanti (124 dipendenti coinvolti per un totale di 759 ore di formazione). L'iniziativa proseguirà nel 2024 per raggiungere oltre 1.000 dipendenti.

Il Portale della formazione è integrato con l'applicativo GAMMA per la gestione della sicurezza, al fine di consentire il monitoraggio costante delle esigenze formative in funzione dei rischi dei dipendenti e degli incarichi di sicurezza loro assegnati e controllare le scadenze dei relativi aggiornamenti. Fondamentale è misurare l'efficacia della formazione in materia di sicurezza, valutata attraverso la somministrazione di test di apprendimento e/o valutazioni delle esercitazioni pratiche addestrative, laddove previste dalla normativa.



Relazioni sindacali e industriali

[GRI 2-23, 2-27, 3-3, 402-1]

Le relazioni sindacali e industriali contribuiscono a creare le migliori condizioni per garantire al Gruppo Iren lo sviluppo di un modello imprenditoriale orientato al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, al fine di accrescere efficienza, qualità dei servizi e capacità di affrontare le sfide del mercato con soluzioni innovative.
Il Gruppo Iren presta da sempre la massima attenzione a corrette relazioni industriali, basate sulle normative, sulla contrattazione collettiva nazionale e aziendale, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali (CCNL) di riferimento e dei principi del Codice Etico, con particolare riferimento alle convenzioni ILO » SI VEDA NOTA A PAG 80

Iren e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) hanno sottoscritto un **Protocollo relazioni industriali** di Gruppo che detta le regole per la disciplina dei rapporti tra le Parti e attraverso cui si attua un modello, basato sulla condivisione delle scelte aziendali, improntato alla valorizzazione della persona-lavoratore che, per uno sviluppo sano, deve essere coinvolto e crescere insieme all'intera organizzazione. Le scelte condivise sviluppano un senso di appartenenza e allo stesso tempo pongono al centro il lavoratore. Il Protocollo determina le modalità di approccio delle relazioni industriali che poggiano su tre pilastri: contrattazione, partecipazione e regole.

Le relazioni industriali si articolano su tre livelli:

- *di Gruppo*, su tematiche di interesse generale e/o trasversali ai business e ai territori e sull'andamento e lo sviluppo dei settori di attività, ovvero politiche industriali, indirizzi su assetti organizzativi, risultati economici di Gruppo e dei settori di business, processi di armonizzazione degli accordi aziendali, di coordinamento dei CCNL di riferimento e di integrazione aziendale;
- *aziendale*, su tematiche inerenti alle singole Società o aggregati di Società, per la quale è stata costituita una Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU);
- *territoriale*, su tematiche che riguardano la singola unità produttiva, a valle del livello aziendale, o su tematiche che riguardano più Società dislocate sullo stesso territorio.

Sono, inoltre, definite modalità di sviluppo delle relazioni basate sull'informazione alle Organizzazioni Sindacali, il confronto e la consultazione (scambi di informazioni e valutazioni, acquisizione di pareri, richieste o indicazioni delle Organizzazioni Sindacali, verifica di fenomeni su materie specificamente individuate per ricercare possibili convergenze) e la contrattazione (discussione tra le Parti finalizzata al raggiungimento di accordi che hanno forza vincolante per le stesse).
Il Protocollo relazioni industriali, inoltre, istituisce due organismi partecipativi: il Coordinamento Nazionale RSU e i Comitati Esecutivi RSU, mentre per l'approfondimento di specifiche tematiche sono previsti Comitati bilaterali (ambiente e sicurezza, formazione e addestramento, pari opportunità e welfare).
A livello di Gruppo è stato sottoscritto con le OO.SS., il 17 luglio 2023, l'accordo relativo al Premio di Risultato per l'anno 2023, strumento fondamentale per la redistribuzione della redditività aziendale e tra le principali leve per stimolare il coinvolgimento dei lavoratori sull'andamento e sul miglioramento delle performance del Gruppo.
Sempre nell'ottica di favorire il dialogo tra Azienda e OO.SS. e contribuire ad un miglioramento delle condizioni di lavoro del personale, è stato sottoscritto – il 30 e 31 ottobre 2023 per i settori gas/acqua ed elettrico e il 4 dicembre 2023 per il settore ambiente – un verbale di accordo che prevede l'innalzamento del valore nominale del ticket restaurant con una gradualità che decorre dal 1° gennaio 2024 (aumento a 9 euro) per giungere a 11 euro a decorrere dal 1° luglio 2026.
Nel 2023, il Gruppo ha continuato a porre l'attenzione a come i processi di flessibilizzazione e digitalizzazione definiscano e determinino nuove forme di organizzazione del lavoro, ponendo come elemento centrale la formazione delle persone e coinvolgendo in questo processo anche le Organizzazioni Sindacali. In questo quadro, il 14 dicembre 2023 è stato sottoscritto un accordo sindacale sulla formazione che prevede l'attivazione di iniziative manageriali individuali e collettive rivolte a responsabili, coordinatori e varie figure professionali del Gruppo e corsi tecnico-professionali finalizzati all'ottenimento di crediti formativi professionali per le diverse figure aziendali, nonché formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Le prassi consolidate prevedono che, in caso di modifiche organizzative significative (costituzione di nuove unità organizzative o variazioni dell'organizzazione del lavoro), la Direzione aziendale informi le Organizzazioni Sindacali, ricercando per quanto possibile soluzioni condivise. Vengono quindi emessi ordini di servizio o comunicati, diffusi tramite la intranet di Gruppo e/o via e-mail e mediante affissione nelle bacheche aziendali, per informare i dipendenti di tali

modifiche. Per le variazioni di articolazione dell'orario di lavoro, i CCNL prevedono che la Direzione informi le Organizzazioni Sindacali e convochi un incontro, al fine di espletare un esame congiunto, con tempistiche che variano tra i 10 e i 30 giorni per la conclusione dei confronti in materia, al cui scadere le Parti possono assumere le iniziative che ritengono più opportune. I contratti regolano, inoltre, i trasferimenti, prevedendo un preavviso di almeno 30 giorni in caso di trasferimento di un lavoratore in altro comune e una comunicazione alle Organizzazioni Sindacali con congruo preavviso, nel caso di trasferimenti collettivi, a cui fa solitamente seguito un incontro con le stesse.
Il tasso di adesione dei dipendenti del Gruppo alle Organizzazioni Sindacali nel 2023 è pari al 44,3%.

Relativamente all'anno 2023 il Gruppo ha perso, in via definitiva, 4 cause relative a dipendenti ed ex dipendenti (1 relativa all'anno 2023 e 3 relative ad anni precedenti), di cui 3 di importo superiore ai 10.000 euro (soglia di significatività fissata dal Gruppo). Sono, inoltre, state pagate 7 sanzioni per violazioni in materia di salute e sicurezza, nessuna delle quali supera singolarmente i 10.000 euro.

Persone Iren in cifre

[GRI 2-7, 2-8, 401-1, 403-9, 405-1, 405-2]

Dove non diversamente specificato, i dati si riferiscono al numero di persone al 31/12 di ciascun anno.

Personale per qualifica	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Dirigenti	114	1,0%	117	1,1%	104	1,2%
Quadri	381	3,5%	372	3,5%	345	3,8%
Impiegati	4.641	42,2%	4.474	42,3%	3.915	43,2%
Operai	5.868	53,3%	5.620	53,1%	4.691	51,8%
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per qualifica e genere	2023			2022			2021		
Personale al 31/12	Totale	Donne		Totale	Donne		Totale	Donne	
Dirigenti	114	22	19,3%	117	22	18,8%	104	20	19,2 %
Quadri	381	103	27,0%	372	98	26,3%	345	80	23,2%
Impiegati	4.641	1.860	40,1%	4.474	1.753	39,2%	3.915	1.518	38,8%
Operai	5.868	802	13,7%	5.620	796	14,2%	4.691	651	13,9%
MEDIA TOTALE	11.004	2.787	25,3%	10.583	2.669	25,2%	9.055	2.269	25,1%

Personale medio	Totale	Donne		Totale	Donne		Totale	Donne	
Dirigenti	116	23	19,5%	112	20	17,9%	102	20	19,6 %
Quadri	382	102	26,6%	367	92	25,04%	337	78	23,1%
Impiegati	4.563	1.809	39,6%	4.192	1.622	38,7%	3.825	1.448	37,9%
Operai	5.782	793	13,7%	5.196	727	14,0%	4.580	649	14,2%
MEDIA TOTALE	10.843	2.727	25,1%	9.867	2.461	24,9%	8.844	2.195	24,8%

Lavoratori non dipendenti (n.)	2023	2022	2021
Lavoratori interinali	118	17	41

Personale per area geografica	2023		2022		2021	
Provincia di Genova	1.235	11,2%	1.226	11,6%	1.089	12,0%
Provincia di Parma	822	7,5%	794	7,5%	762	8,4%
Provincia di Piacenza	590	5,4%	578	5,5%	557	6,2%
Provincia di Reggio Emilia	1.287	11,7%	1.219	11,5%	1.117	12,3%
Provincia della Spezia	773	7,0%	759	7,2%	738	8,1%
Provincia di Torino	3.535	32,1%	3.439	32,5%	3.204	35,4%
Provincia di Vercelli	309	2,8%	297	2,8%	234	2,6%
Province della Toscana	1.169	10,6%	1.147	10,8%	n.a.	n.a.
Altre province	1.284	11,7%	1.124	10,6%	1.354	15,0%
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per contratto e area geografica[1] [2]	2023				2022				2021	
	Donne	Uomini	Totale	%	Totale	Donne	Totale	%	Totale	%
Lavoratori a tempo indeterminato	2.562	7.567	10.129	92,0%	2.434	7.255	9.689	91,6%	8.254	91,1%
Provincia di Genova	291	879	1.170		268	880	1.148			
Provincia di Parma	212	540	752		203	524	727			
Provincia di Piacenza	122	424	546		117	414	531			
Provincia di Reggio Emilia	365	834	1.199		350	769	1.119			
Provincia della Spezia	155	575	730		151	564	715			
Provincia di Torino	944	2.133	3.077		906	2.081	2.987			
Provincia di Vercelli	52	238	290		53	226	279			
Province della Toscana	227	919	1.146		224	900	1.124			
Altre province	194	1.025	1.219		162	897	1.059			
Lavoratori a tempo determinato	21	120	141	1,3%	29	121	150	1,4%	150	1,7%
Provincia di Genova	-	3	3		3	3	6			
Provincia di Parma	1	7	8		1	11	12			
Provincia di Piacenza	-	-	-		-	3	3			
Provincia di Reggio Emilia	-	20	20		3	26	29			
Provincia della Spezia	3	14	17		3	15	18			
Provincia di Torino	11	27	38		12	26	38			
Provincia di Vercelli	-	6	6		-	11	11			
Province della Toscana	3	4	7		2	4	6			
Altre province	3	39	42		5	22	27			
Apprendisti/contratto inserimento	204	530	734	6,7%	206	538	744	7,0%	651	7,2%
Provincia di Genova	16	46	62		18	54	72			
Provincia di Parma	14	48	62		16	39	55			
Provincia di Piacenza	8	36	44		10	34	44			
Provincia di Reggio Emilia	30	38	68		31	40	71			
Provincia della Spezia	5	21	26		4	22	26			
Provincia di Torino	123	297	420		118	296	414			
Provincia di Vercelli	4	9	13		3	4	7			
Province della Toscana	1	15	16		3	14	17			
Altre province	3	20	23		3	35	38			
TOTALE	2.787	8.217	11.004	100%	2.669	7.914	10.583	100%	9.055	100%

[1] Non vi sono dipendenti a orario non garantito.

[2] Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire un confronto con il biennio precedente.

Personale per contratto full time e part time per genere e area geografica[1]	2023			2022			2021
	Donne	Uomini	Totale	Totale	Donne	Totale	Totale
Lavoratori con contratto full time	**2.443**	**8.039**	**10.482**	**2.336**	**7.748**	**10.084**	**8.630**
Provincia di Genova	266	921	1.187	248	930	1.178	
Provincia di Parma	192	580	772	189	548	737	
Provincia di Piacenza	100	456	556	99	447	546	
Provincia di Reggio Emilia	317	888	1.205	304	828	1.132	
Provincia della Spezia	128	538	666	126	550	676	
Provincia di Torino	1.014	2.420	3.434	974	2.363	3.337	
Provincia di Vercelli	53	252	305	53	239	292	
Province della Toscana	207	926	1.133	203	906	1.109	
Altre province	166	1.058	1.224	140	937	1.077	
Lavoratori con contratto part time	**344**	**178**	**522**	**333**	**166**	**499**	**425**
Provincia di Genova	41	7	48	41	7	48	
Provincia di Parma	35	15	50	31	26	57	
Provincia di Piacenza	30	4	34	28	4	32	
Provincia di Reggio Emilia	78	4	82	80	7	87	
Provincia della Spezia	35	72	107	32	51	83	
Provincia di Torino	64	37	101	62	40	102	
Provincia di Vercelli	3	1	4	3	2	5	
Province della Toscana	24	12	36	26	12	38	
Altre province	34	26	60	30	17	47	
TOTALE	**2.787**	**8.217**	**11.004**	**2.669**	**7.914**	**10.583**	**9.055**

[1] Dal 2022 è stata adottata la suddivisione dei dipendenti per area geografica richiesta dal nuovo standard GRI, non è pertanto possibile fornire i dati di dettaglio per il 2021

Personale età media per qualifica (anni)	2023	2022	2021
Dirigenti	54	54	54
Quadri	53	52	52
Impiegati	47	47	48
Operai	47	47	47
MEDIA GENERALE	47	47	48

Personale per età	2023		2022		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
meno di 30 ann	1.165	11%	1.136	11%	922	10%
Dirigenti	0		0		0	
Quadri	0		0		0	
Impiegati	473		459		355	
Operai	692		677		567	
da 30 a 50 ann	4.426	40%	4.230	40%	3.561	39%
Dirigenti	32		36		32	
Quadri	137		140		126	
Impiegati	1.968		1.890		1.556	
Operai	2.289		2.164		1.847	
più di 50 ann	5.413	49%	5.217	49%	4.572	51%
Dirigenti	82		81		72	
Quadri	244		232		219	
Impiegati	2.200		2.125		2.004	
Operai	2.887		2.779		2.277	
TOTALE	11.004	100%	10.583	100%	9.055	100%

Personale per titolo di studio (%)	2023	2022	2021
Scuola dell'obbligo	36	37	37
Istituti professionali	8	8	8
Diploma	38	37	37
Laurea	18	18	18
TOTALE	100	100	100

Personale medio per Business Unit	2023		2022		2021	
Holding	1.139	11%	1.106	11%	1.065	12%
B.U. Energia	1.215	11%	1.135	11%	918	10%
B.U. Mercato	667	6%	589	6%	543	6%
B.U. Reti	2.326	21%	2.223	23%	2.166	25%
B.U. Ambiente	5.496	51%	4.814	49%	4.152	47%
MEDIA GENERALE	10.843	100%	9.867	100%	8.844	100%

Anzianità aziendale media degli usciti per età e genere (anni)	2023	2022	2021
Età			
meno di 30 anni	2	1	1
da 30 a 50 anni	4	4	4
più di 50 anni	22	22	23
GENERE			
Uomini	13	13	15
Donne	11	17	19
MEDIA GENERALE	13	14	15

Turnover del personale per genere, provincia ed età [1]	2023	2022	2021
Genere			
Uomini	9,1%	8,1%	8,3%
Donne	4,4%	4,3%	4,5%
Provincia			
Provincia di Genova	6,2%	4,1%	4,1%
Provincia di Parma	7,5%	7,1%	7,3%
Provincia di Piacenza	5,1%	6,7%	5,6%
Provincia di Reggio Emilia	7,7%	7,0%	6,2%
Provincia della Spezia	8,4%	8,0%	4,6%
Provincia di Torino	6,1%	5,8%	6,4%
Provincia di Vercelli	6,8%	7,7%	9,4%
Province della Toscana	7,4%	2,4%	n.a.
Altre province	16,5%	19,4%	14,9%
Età			
Meno di 30 anni	11,3%	10,9%	8,8%
Da 30 a 50 anni	6,6%	5,4%	4,8%
Più di 50 anni	8,2%	7,8%	9,0%
TOTALE	7,9%	7,2%	7,3%

[1] Il turnover è calcolato come rapporto tra nr. di uscite e nr. di dipendenti al 31/12

Assunti nell'anno per genere, provincia e qualifica (n.)	2023	2022	2021	2020
Genere				
Uomini	935	994	717	515
Donne	210	297	169	97
Provincia				
Provincia di Genova	68	163	74	55
Provincia di Parma	84	89	71	41
Provincia di Piacenza	40	55	34	15
Provincia di Reggio Emilia	172	191	119	62
Provincia della Spezia	77	81	50	23
Provincia di Torino	308	429	263	197
Provincia di Vercelli	36	84	14	14
Province della Toscana	96	23	n.a.	n.a.
Altre province	264	176	261	205
Qualifica				
Dirigenti	5	5	4	5
Quadri	7	13	9	9
Impiegati	334	507	248	178
Operai	799	766	625	420
TOTALE	1 145	1 291	886	612

Rapporto dello stipendio base medio per genere su qualifica (%)	2023	2022	2021
		% Donne/Uomini	
Dirigenti	87,2	92,7	90,1
Quadri	99,1	98,4	98,3
Impiegati	92,3	91,9	91,2
Operai	94,1	94,6	95,1

Rapporto dello stipendio base medio per genere su area geografica (%)	2023			
	% Donne/Uomini			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Piemonte	100,6	99,9	93,2	97,5
Emilia-Romagna	86,3	102,1	94,5	79,8
Liguria	80,0	98,9	91,4	94,8
Toscana	n.a.	94,7	90,0	96,5
Altre aree	64,8	91,4	85,0	77,9

Infortuni e indici infortunistici [1]	u.m.	2023	2022	2021
Totale infortuni	n.	488	468	385
di cui con gravi conseguenze - non mortali [2]	n.	5	2	3
di cui con gravi conseguenze - mortali	n.	0	0	0
Infortuni per tipologia [3]	n.	488	468	385
di cui professionali	n.	396	361	203
di cui stradali	n.	33	40	38
di cui casuali	n.	59	67	144
Indice di frequenza (n. totale infortuni/ore lavorate x 1.000.000)	-	26,79	29,18	26,30
(n. totale infortuni/ore lavorate x 200.000)	-	5,36	5,84	5,26
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze – non mortali (n. infortuni con gravi conseguenze non mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	0,27	0,13	0,21
Indice di frequenza infortuni con gravi conseguenze – mortali (n. infortuni con gravi conseguenze mortali/ore lavorate x 1.000.000)	-	-	-	-
Giorni di assenza per infortunio	gg.	14.983	14.343	12.836
Indice di gravità (gg. di assenza per infortuni/ore lavorate x 1.000)	-	0,82	0,89	0,88
Indice di incidenza [4] (n. totale infortuni/n. totale dipendenti x 1.000)	-	45,01	47,43	43,53
Durata media degli infortuni (gg. assenza per infortuni/n. totale infortuni)	gg.	30,70	30,65	33,34
Medicazioni	n.	32	24	18
Infortuni in itinere	n.	68	76	47
di cui non mortali	n.	67	76	47
di cui mortali	n.	1	0	0

[1] Sono esclusi dal calcolo degli indici infortunistici gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.
[2] Infortuni con durata superiore a 6 mesi.
[3] La classificazione interna distingue tra
infortuni professionali: avvenuti per attività strettamente correlate alla mansione lavorativa;
infortuni stradali: avvenuti durante spostamenti lavorativi su automezzi aziendali;
infortuni casuali: avvenuti per attività non strettamente correlate alla mansione lavorativa.
[4] L'indice di incidenza è calcolato considerando l'organico medio.

Infortuni per genere (n.)	2023	2022	2021
Uomini	384	349	297
Donne	104	119	88
TOTALE	488	468	385

I nostri fornitori

[GRI 2-6, 2-23, 2-24, 3-3, 204-1, 308-1, 308-2, 403-1, 403-2, 403-3, 403-5, 403-7, 403-8, 403-9, 407-1, 408-1, 409-1, 414-1, 414-2, G4-EU17, EU18]

L'integrazione della sostenibilità nella strategia di sviluppo del Gruppo si esplica, come definito nella Politica di sostenibilità, anche attraverso la gestione della catena di fornitura presso cui il Gruppo promuove l'adozione di impegni di sostenibilità in linea a quelli definiti internamente, anche mediante l'adozione di criteri e standard ambientali e sociali nel sistema di selezione e valutazione dei fornitori. Gestendo e migliorando gli impatti ambientali, sociali ed economici e garantendo una buona governance della catena di fornitura, il Gruppo agisce non solo per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici e per generare un riflesso positivo sulla propria resilienza e competitività, ma anche nell'interesse degli stakeholder e della società a livello più allargato, con l'obiettivo di creare valore nel tempo.

Gestione sostenibile della catena di fornitura

Rischi

- Qualifica in Albo di un fornitore non conforme agli standard qualitativi/di sostenibilità del Gruppo
- Infortuni e malattie professionali di lavoratori di imprese terze
- Inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori da parte dei fornitori
- Violazione dei criteri di condotta del Codice Etico e delle normative vigenti da parte di fornitori con relativi impatti reputazionali
- Comportamenti di fornitori non conformi alle norme in materia di diritti umani e ai valori della diversità e dell'inclusione
- Comportamenti di fornitori non conformi alle normative ambientali e alle politiche ambientali del Gruppo

Opportunità

- Integrazione dei fattori ESG nel processo di qualifica dei fornitori
- Contributo al miglioramento dei profili ESG delle PMI fornitrici

Modalità di Gestione

- Sistema di *vendor management* con criteri ESG
- Codice Etico
- Modello organizzativo 231 e flussi informativi agli Organismi di Vigilanza
- Conformità agli standard sociali per la catena di fornitura
- Monitoraggio degli appalti potenzialmente sensibili in tema di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro
- Monitoraggio della catena di fornitura su diritti dei lavoratori e diritti umani
- Audit su appalti
- Appalti che valorizzano il lavoro di personale svantaggiato
- Protocolli di legalità con le Prefetture per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessione di lavori pubblici
- Procedure: Testo Unico degli approvvigionamenti di Gruppo; Gestione obblighi sicurezza appalti; Gestione infortuni, mancati infortuni-near miss, infortuni imprese; Modalità di attuazione della sospensione e/o esclusione dall'Albo Fornitori; Whistleblowing

Il Gruppo Iren riconosce l'importanza e il valore del governo delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche lungo la propria catena di approvvigionamento, in linea con gli orientamenti nazionali, europei e internazionali per favorire un'economia sostenibile

L'attenzione all'identificazione e gestione degli impatti positivi e negativi prodotti dalle attività di business e dalla catena di approvvigionamento sul piano ambientale, sociale e di governance, è centro dell'attenzione del Gruppo che, in questa direzione, ha proseguito, nel 2023, un progetto di crescita nella gestione sostenibile della catena di fornitura (**Progetto ESG Supply Chain**) per assumere un ruolo sempre più trainante rispetto alla propria filiera in ottica di sviluppo sostenibile e resiliente, accompagnando nel percorso i propri fornitori e valorizzando la capacità del territorio e delle aziende locali. Il progetto ha portato all'adeguamento della valutazione della catena di fornitura rispetto ai parametri e principi ESG, l'upgrade dell'Albo Fornitori attraverso l'ampliamento, nell'iter di qualifica, delle informazioni richieste ai fornitori sui loro profili di sostenibilità e l'adesione ad una piattaforma esterna per il coinvolgimento diretto dei fornitori qualificati del Gruppo, che sarà pienamente operativa dal 2024.

La gestione della catena di fornitura è in capo alla struttura Approvvigionamenti, interna alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, che opera per tutte le società del Gruppo. Le Business Unit che prevalentemente concorrono ai volumi di ordinato sono Reti, Energia e Ambiente e la maggior parte del volume dell'ordinato è imputabile a una parte contenuta del parco fornitori, in cui vi è un'alta incidenza di società di piccole-medie dimensioni. Per perseguire la propria strategia di crescita, guidata dalla Politica di sostenibilità e dal Codice Etico, oltre che tesa a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, il Gruppo adotta un processo di approvvigionamento strutturato e coerente con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nei casi previsti dalla norma, nonché ispirato al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, della salute e sicurezza, e alla tutela dell'ambiente, cui viene data la massima importanza. Il processo – basato sulla tracciabilità informatica delle informazioni, sulla rotazione dei fornitori per garantire la migliore dinamica concorrenziale finalizzata all'efficacia e all'efficienza, e sulla segregazione dei compiti – si struttura nelle seguenti fasi:

- *vendor management*: finalizzato alla qualificazione e gestione dei fornitori a supporto del processo di approvvigionamento, attraverso un sistema di Albo fornitori;
- analisi e pianificazione sviluppata, di norma, in corrispondenza delle fasi di pianificazione strategica e di budget;
- acquisto attraverso procedure privatistiche e pubblicistiche, espletate mediante il Portale Acquisti del Gruppo, nelle modalità stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016);
- gestione dei contratti post assegnazione attraverso il supporto e l'eventuale formazione al gestore del contratto in fase applicativa, laddove richiesto o necessario;
- *vendor rating* per la valutazione delle performance dei fornitori.

Il Portale Acquisti telematico del Gruppo, attraverso il quale vengono gestite sia le procedure ad evidenza pubblica sia le procedure a invito, e l'Albo Fornitori, articolato in categorie merceologiche funzionali alle esigenze del business, consentono un miglior monitoraggio della catena di fornitura, strategica nella gestione dei business di Gruppo.

> Il Gruppo ha adottato diversi strumenti per ampliare il coinvolgimento dei fornitori nell'approccio allo sviluppo sostenibile

Il Portale Acquisti costituisce un'importante occasione per gli operatori economici interessati a divenire fornitori del Gruppo, ampliandone le opportunità di coinvolgimento: In un'ottica di assoluta trasparenza delle regole di ingaggio, sul Portale sono pubblicati il regolamento di iscrizione all'Albo Fornitori, il regolamento di partecipazione agli eventi di negoziazione gestiti e le condizioni generali di utilizzo della piattaforma. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica all'utilizzo del Portale per gli operatori economici che lo richiedano.

Tutti i soggetti a qualsiasi titolo coinvolti dal processo di approvvigionamento sono tenuti, ciascuno per quanto di propria competenza, allo scrupoloso

rispetto di quanto previsto dalle norme, dal Codice Etico e dal Modello 231 del Gruppo, oltre che dalle procedure aziendali, con particolare riferimento alla trasparenza e alla tracciabilità delle operazioni e alla riservatezza delle informazioni di cui essi stessi vengano a conoscenza.

Qualificazione, selezione e monitoraggio dei fornitori

Il sistema di qualificazione dei fornitori ha lo scopo di garantire che i prodotti, i servizi e i lavori siano tali da assicurarne la qualità e l'affidabilità.

La selezione e gestione dei fornitori si basa su principi di trasparenza, chiarezza, integrità e non discriminazione. Attraverso il processo di qualificazione vengono considerati oltre agli aspetti qualitativi anche quelli collegati alla sostenibilità, dando particolare rilievo alle tematiche socio-ambientali e al rispetto dei principi e dei valori del Codice Etico che deve essere accettato obbligatoriamente da parte di tutti gli offerenti, senza possibilità di apportarvi deroghe o modifiche.

Nell'ambito della contrattualistica soggetta al Codice dei contratti pubblici, l'art. 30 "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" impone agli operatori economici di rispettare, in sede esecutiva, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X, fra cui figurano: le Convenzioni OIL 87 (libertà d'associazione e tutela del diritto di organizzazione), OIL 98 (diritto di organizzazione e di negoziato collettivo), OIL 100 (parità di retribuzione), OIL 111 (discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione) OIL 29 (lavoro forzato), OIL 105 (abolizione del lavoro forzato), OIL 138 (età minima) e OIL 182 (peggiori forme di lavoro infantile), la Convenzione di Vienna (protezione dello strato di ozono) e il protocollo di Montreal (sostanze che riducono lo strato di ozono). Nella documentazione di gara può essere richiesto di dichiararne esplicitamente il rispetto.

Tutta la contrattualistica del Gruppo richiede che i fornitori attestino il possesso dei requisiti di ordine generale e che, di conseguenza, non siano stati condannati, fra l'altro, per reati di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite dal D.Lgs. 24/2014. In caso di gara ad evidenza pubblica l'eventuale accertamento di inadempienza costituisce motivo per procedere alla risoluzione contrattuale e alla segnalazione all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

Nell'ambito della contrattualistica pubblica per importi di rilevanza comunitaria, la selezione dei fornitori è effettuata, per ciascuna gara, attraverso l'indicazione nei bandi dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica direttamente correlati alla prestazione cui la gara si riferisce. Tali requisiti, in base alla normativa vigente, devono essere proporzionati e garantire concorrenzialità. È possibile, inoltre, istituire sistemi di qualificazione, in luogo del bando di gara, attraverso la pubblicazione di avvisi comunitari. A valle della selezione avvenuta grazie ai sistemi di qualificazione, possono essere effettuate procedure negoziate, secondo la disciplina definita nel regolamento istitutivo del sistema.

Nell'ambito di procedure ad evidenza pubblica, si procede anche alla verifica (tramite consultazione indiretta del Casellario Giudiziale e del Casellario delle sanzioni amministrative dipendenti da reato) dell'assenza di condanne penali che, per natura e gravità, comportino l'esclusione dagli appalti e subappalti (compresi i reati in materia di sicurezza, sfruttamento del lavoro minorile ecc.).
Il Gruppo Iren ha, inoltre, stipulato con le Prefetture di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Torino dei "Protocolli di legalità" che hanno l'obiettivo di ampliare il monitoraggio delle imprese sotto il profilo delle normative antimafia, anche oltre la casistica prevista dalla normativa. In base a tali Protocolli vengono pertanto monitorati appaltatori e subappaltatori che, se non in regola con le informative prefettizie, vengono estromessi dagli appalti.

> Per un più ampio monitoraggio delle imprese fornitrici, il Gruppo ha siglato Protocolli di legalità con le Prefetture

Con riferimento agli affidamenti riconducibili alla contrattualistica esclusa (cosiddetta "sotto soglia")

ovvero estranea al codice degli appalti e concessioni, il Gruppo Iren utilizza procedure di qualificazione dei fornitori che prevedono la compilazione di un apposito questionario suddiviso in capitoli inerenti il profilo aziendale (con attestazione di informazioni relative a fatturato, certificazioni ecc.), informazioni di capacità economico-finanziaria (indici di bilancio), informazioni di capacità operativa-organizzativa e approfondimenti su aspetti ambientali, di salute e sicurezza e di responsabilità sociale di impresa. Più precisamente, per quest'ultima sezione, viene richiesto al fornitore di dichiarare:

- se, in coerenza con le linee guida UNI ISO 26000 sulla responsabilità sociale d'impresa, sono state individuate iniziative aziendali per sviluppare un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business e, in caso affermativo, di descrivere le iniziative adottate;
- se il fornitore pubblica il Bilancio di Sostenibilità e, in caso di risposta affermativa, di indicare dove è reperibile oppure di allegarne copia o stralcio delle parti significative;
- se il fornitore è disponibile all'effettuazione di audit di CSR, qualora venissero stipulati uno o più contratti con il Gruppo, e se sussiste la disponibilità a partecipare, su base annua, all'indagine CSR effettuata da Iren (» SI VEDA PAG.337).

Viene, inoltre, richiesta una dichiarazione di mancanza di violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, o dei contributi previdenziali, secondo la normativa italiana o quella dello Stato di stabilimento e di gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

> I profili di responsabilità sociale e ambientale dei fornitori sono valutati anche attraverso la qualificazione

La qualificazione in Albo prevede anche la verifica del possesso e del corso di validità delle attestazioni conferite da organismi indipendenti (ad esempio: certificazioni ISO, attestazioni SOA ecc.), oltre al possesso di requisiti di idoneità economica adeguata all'appalto. Inoltre, per mezzo di società specializzate in informazioni commerciali, vengono acquisiti alcuni indicatori di bilancio (sia per le società di capitali sia per le società di persone) che concorrono a determinare il punteggio del fornitore ai fini della qualifica. Le disposizioni vigenti prevedono per gli affidamenti "sotto soglia" l'invito di almeno 5 fornitori tra quelli inclusi nell'Albo Fornitori, così da garantire la concorrenzialità.

Dal punto di vista della tutela ambientale, in sede di qualificazione è richiesto a tutti i potenziali fornitori del Gruppo di fornire evidenza di:

- possesso di certificazione ISO 14001 (rilasciato da riconosciuto ente di accreditamento);
- possesso di certificazione Emas;
- possesso di dichiarazione ambientale di prodotto – EPD;
- possesso di sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001;
- possesso di uno o più dei marchi ambientali (Ecolabel Europeo, FSC, PEFC, Plastica Seconda Vita, ANAB – ICEA, Certificazione Natureplus® Compostabile CIC);
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di prodotti con uno o più dei marchi sopra indicati oppure di altro marchio che evidenzia un'attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di fornitori in possesso di certificazione ISO 14001 e/o Emas;
- utilizzo nel processo produttivo o nel servizio fornito di istruzioni di lavoro che disciplinano la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggi, dal deposito temporaneo al loro smaltimento nell'ambito della commessa;
- utilizzo, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di materiale a contenuto di riciclo o riciclabile, a bassa emissività e a basso consumo energetico;
- adozione, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, di specifiche procedure di deposito e raccolta dei materiali riciclabili al fine di garantirne il riciclo;

- disponibilità, con riferimento alle categorie merceologiche indicate dal fornitore, a recuperare o trattenere gli imballaggi dopo la consegna al fine del loro riutilizzo e a ritirare i prodotti oggetto di sostituzione con attestazione di smaltimento tramite il recupero dei materiali;
- evidenza dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Dei 1.075 fornitori qualificati nel 2023, circa il 70% (747 fornitori) hanno evidenziato il possesso di almeno uno dei profili ambientali sopra riportati. Inoltre, ai fornitori delle categorie merceologiche per cui è prevista la conformità a criteri ambientali minimi, definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono stati somministrati specifici questionari. Nel 2023, sotto tali profili ambientali, sono stati analizzati 92 fornitori.
Nell'ambito del progetto ESG Supply Chain sono stati inseriti ulteriori requisiti di valutazione dei fornitori, inizialmente premianti per un numero elevato di categorie merceologiche, che nell'arco di un triennio diventeranno "bloccanti", ovvero il fornitore dovrà dimostrare il possesso di tali requisiti ambientali per poter essere qualificato.

INDAGINE CSR SUI FORNITORI (EDIZIONE 2023)

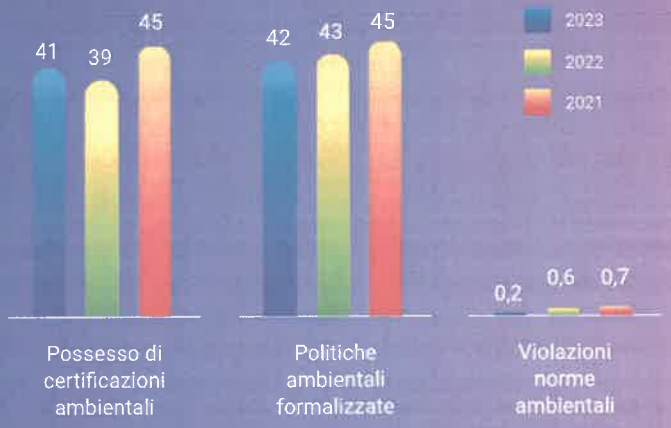
Il Gruppo Iren coinvolge in modo diretto i propri fornitori nei processi di gestione della sostenibilità al fine di realizzare una crescita reciproca, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni. Nel 2023 il Gruppo ha realizzato la sesta indagine di *corporate social responsibility* presso 3.506 fornitori, attraverso un questionario che approfondisce come vengono gestite le politiche ambientali, sociali e di governance (ESG). In questa nuova edizione, il questionario è stato ampliato al fine di cogliere in modo più puntale i risultati prodotti dalle politiche ESG adottate dalla catena di fornitura. Inoltre, l'indagine ha visto un crescente coinvolgimento dei fornitori appartenenti alla categoria delle microimprese con meno di 15 occupati (50% del totale rispondenti) e un fatturato entro 1 milione di euro (33% del totale rispondenti). La diversa composizione della base delle imprese rispondenti e le novità introdotte dal questionario, si riflettono sui risultati sintetizzati nei grafici seguenti.

Dei **1.101 fornitori** che hanno partecipato alla survey (31% del totale, in crescita rispetto al 29% del 2022), il **25% ha definito temi ESG prioritari**, tra i quali i 5 più ricorrenti sono: **salute e sicurezza** dei lavoratori, **formazione e sviluppo** delle risorse umane, **efficienza e risparmio energetico, decarbonizzazione e diversità e inclusione.**

→

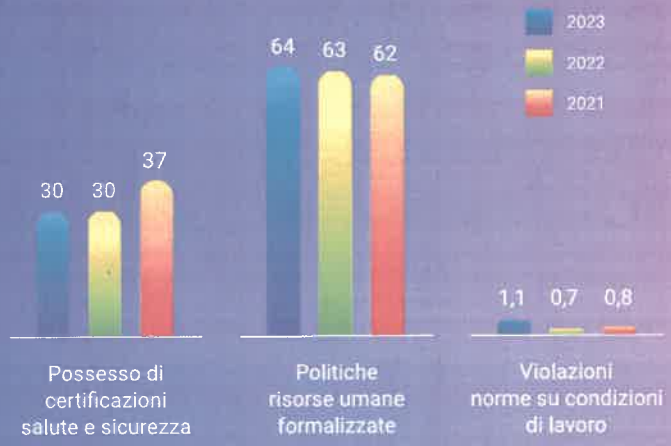
ASPETTI AMBIENTALI (% SUL TOTALE)

Il **42%** dei rispondenti ha una **politica ambientale formalizzata** con impegni per quanto riguarda: **gestione dei rifiuti** (31%), **consumo di energia** (28%), **gestione dell'acqua** (18%) e **emissioni** (15%). Inoltre, il 27% dei rispondenti adotta una politica che impegna i propri fornitori sulle tematiche di sostenibilità ambientale.



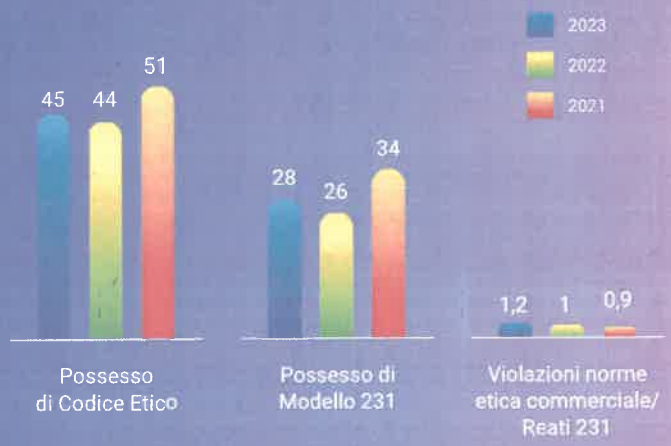
ASPETTI SOCIALI (% SUL TOTALE)

Il **64%** dei rispondenti ha definito **politiche formalizzate di gestione delle risorse umane** riferite in particolare a: **salute e sicurezza dei dipendenti** (60%), **condizioni di lavoro** (33%), **gestione delle assunzioni, formazione e sviluppo delle carriere** (28%), **diversità e inclusione** (18%). Il **35%** adotta politiche formalizzate sui **diritti umani** e il 20% dichiara di avere individuato una persona ufficialmente responsabile delle questioni relative ai diritti umani (per maggiori dettagli » SI VEDA PAG 83).



ASPETTI DI GOVERNANCE (% SUL TOTALE)

Il 45% dei rispondenti ha adottato un **codice etico** e/o di condotta, che nel 61% dei casi è richiamato nella contrattualistica stipulata dall'azienda, mentre il 28% adotta un **modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**. Il 20% è inserito nell'elenco delle imprese con **rating di legalità** pubblicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



Infine, i fornitori rispondenti segnalano l'adozione di politiche formalizzate relative a: **privacy dei clienti** (44%), **sicurezza delle informazioni** (33%), **anticorruzione e anti-concussione** (29%), **conflitto d'interesse** (18%) e **antiriciclaggio di denaro** (19%).

Per migliorare la gestione della *supply chain* il Gruppo ha implementato sistemi automatizzati per l'acquisizione, in sede qualificazione, dei dati generali e fiscali, delle visure camerali, dei fatturati e del numero dei dipendenti dei potenziali fornitori.

Essere parte dell'Albo Fornitori del Gruppo Iren significa condividere i valori reputazionali e di sostenibilità che sono elementi fondanti della politica del Gruppo, condivisione per cui è richiesta la disponibilità dei fornitori a relazionare in ordine ai profili di CSR, in un'ottica di premialità della disponibilità manifestata, e che comporta lo sviluppo di un percorso di partnership che potrà prevedere, nel tempo, l'individuazione di profili di qualificazione vincolanti, in un'ottica di miglioramento continuo.

> Essere parte dell'Albo Fornitori significa avviare un percorso di partnership con il Gruppo Iren

Molti appalti prevedono l'attribuzione di punteggi tecnici in funzione del minor impatto ambientale nella conduzione della commessa, ad esempio premiando l'adozione di misure di contenimento dell'impatto ambientale (es. polveri, rumore, traffico), decarbonizzazione (es. automezzi meno inquinanti), gestione dei rifiuti, tutela dell'aria e dell'acqua, efficientamento energetico.
Nei capitolati è richiesto il rispetto delle prescrizioni relative all'ambiente da parte degli appaltatori e dei subappaltatori. Inoltre, per quanto riguarda i prodotti, il Gruppo promuove la scelta di materiali riciclabili, rinnovabili, che minimizzano la produzione di rifiuti e privilegiano sistemi produttivi a ridotto impatto ambientale. In alcune specifiche tecniche è previsto anche l'acquisto di prodotti equo-solidali. Le merci vengono tracciate quando è richiesta dal capitolato una specifica provenienza delle stesse.

Qualora nello svolgimento delle attività oggetto del contratto, l'appaltatore dovesse generare situazioni di inquinamento, il Gruppo Iren chiede di attuare tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza, alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area. In caso di inosservanza degli obblighi ambientali, Iren può ordinare l'immediata sospensione delle attività sino all'adeguamento delle misure di salvaguardia senza che ciò possa determinare richieste di compensi per l'interruzione delle prestazioni (fermo cantiere, mancato utile e ogni altro onere connesso direttamente o indirettamente) né costituire titolo per eventuali estensioni dei termini contrattuali. Resta ferma la possibilità per Iren di risolvere il contratto, salvo il diritto di proporre le conseguenti azioni di rivalsa e di risarcimento dei danni.

La documentazione contrattuale prescrive espressamente che le forniture e le prestazioni oggetto dell'appalto siano effettuate in conformità con gli **standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro** lungo la catena di fornitura definiti dalle Convezioni fondamentali dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definizione di salario minimo, durata del lavoro, sicurezza sociale, diritti umani, lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione, libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva – e dalla legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura (» SI VEDA PAG.83). Tale impegno contrattuale, assunto già in sede di gara attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, comporta, in caso di violazioni, l'applicazione di una penale, fatta salva la facoltà di risolvere il contratto.

Le clausole contrattuali di natura ambientale, in materia di salute e sicurezza, diritti umani e dei lavoratori, si aggiungono all'espressa accettazione dei principi del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico del Gruppo Iren che costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto e di efficacia dei contratti. La violazione di quanto stabilito nel Codice Etico comporta l'esclusione dalla gara o, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione del contratto per colpa del fornitore. Può comportare, in relazione alla gravità, anche l'interdizione per un anno dalla partecipazione dalle gare che verranno indette dal Gruppo Iren.

Il monitoraggio e la verifica dell'adempimento di quanto previsto nei contratti sugli aspetti ambientali, sociali e di sicurezza, in sede di esecuzione dei lavori, sono sotto il controllo delle Direzioni Lavori del Gruppo. Il controllo avviene su due livelli:

- il primo è di tipo documentale e prevede la verifica della coerenza ed esistenza di tutti i documenti dichiarati in sede contrattuale;
- il secondo è, invece, il monitoraggio direttamente sul luogo di esecuzione dei lavori, da parte dei Direttori Lavori delle Business Unit e degli assistenti di cantiere, del rispetto delle condizioni contrattuali e delle norme vigenti da parte dei lavoratori in appalto che operano all'interno del cantiere.

I fornitori qualificati e aggiudicatari di un appalto sono sottoposti a una valutazione a cura delle funzioni interne che gestiscono i contratti e verificano direttamente il comportamento del fornitore in sede esecutiva. Tale valutazione genera un punteggio che va a integrare il punteggio di qualificazione. Eventuali ripetuti esiti negativi o gravi inadempimenti nell'esecuzione della prestazione, segnalati alla Direzione Approvvigionamenti, Logistica e Servizi, comportano la sospensione e successiva esclusione dall'Albo Fornitori per un periodo stabilito.

Nel corso del 2023 sono stati verificati complessivamente 1.175 fornitori di cui 1.075 si sono qualificati con successo.

Occupazione nelle imprese fornitrici

Il Gruppo Iren, consapevole dell'importanza del lavoro per lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non dei propri dipendenti, come illustrato precedentemente, ma anche promuovendo lo sviluppo delle imprese alle quali vengono appaltati servizi, interventi e lavori, richiedendo loro garanzie adeguate in termini di politiche del personale e della sicurezza, attraverso l'applicazione di alcuni dei propri standard; inoltre, il Gruppo spesso offre ai dipendenti delle società fornitrici la possibilità di usufruire di alcuni servizi aziendali e di partecipare a iniziative formative/informative gestite dal Gruppo.
Particolare attenzione in fase di valutazione viene posta al rispetto delle norme in tema di corretta applicazione dei contratti di lavoro e del versamento dei relativi contributi assicurativi e previdenziali obbligatori; i capitolati prevedono l'obbligo per il fornitore di rispettare le norme in materia di tutela dei lavoratori e dei CCNL vigenti e applicabili nel settore di appartenenza. Tali obblighi vengono controllati tramite l'acquisizione periodica del DURC e delle documentazioni previste dalle normative in materia di sicurezza sul lavoro (POS-DUVRI). In caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi e contributivi vengono applicate le normative sull'intervento sostitutivo, vengono cioè pagati direttamente i lavoratori e gli enti di previdenza, trattenendo tali somme dagli importi pagati agli appaltatori. Vengono, inoltre, autorizzati e controllati i subappalti, secondo le norme di legge.

Oltre a dare piena attuazione alle norme per la tutela dei lavoratori, in molti appalti il punteggio attribuito dal Gruppo premia l'impegno dell'appaltatore entrante a garantire, compatibilmente con la previsione a livello di contratto collettivo della cosiddetta "clausola sociale" e con l'organizzazione che intende mettere in campo, la salvaguardia occupazionale attraverso l'assunzione del personale dell'appaltatore uscente (quest'ultimo, specularmente, viene premiato in funzione del mantenimento delle risorse impiegate). Inoltre, per quanto riguarda i servizi di Contact Center, le gare di affidamento prevedono la non ribassabilità del costo del personale.
Per concorrere alle gare in forma pubblica del Gruppo Iren è obbligatorio essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di assunzioni di lavoratori disabili. Tutti i capitolati del Gruppo prevedono clausole atte ad arginare il fenomeno del lavoro nero, per quanto concerne appalti, subappalti e subforniture.
In sede di qualificazione in Albo viene richiesto, nell'ambito delle informazioni sulla capacità operativa e organizzativa, di indicare il numero di dipendenti a tempo indeterminato e determinato e di precisare il rapporto dei dipendenti a tempo indeterminato sul numero totale dei dipendenti, rapporto che genera una crescita direttamente proporzionale del punteggio.
Per gli appalti, la contrattualistica del Gruppo prevede in capo all'appaltatore l'osservanza della normativa di settore. Poiché l'appalto si caratterizza per

l'assunzione di un'obbligazione di risultato, è rimessa all'appaltatore l'organizzazione di mezzi e forza lavoro funzionale all'ottenimento del risultato. Nell'ambito delle gare ad evidenza pubblica viene richiesto, in sede di offerta, di esplicitare il CCNL applicato e il monte ore stimato per l'esecuzione della prestazione contrattuale. Qualora l'offerta si palesi essere sospetta di anomalia, in sede di verifica della sostenibilità, viene indagato anche l'aspetto del costo della manodopera impiegata nell'esecuzione dell'appalto.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

831
ore di formazione a imprese terze

Nel 2023 il Gruppo ha erogato complessivamente 831 ore di formazione a imprese terze, anche in tema di salute e sicurezza sul lavoro, con un coinvolgimento di 112 dipendenti delle imprese stesse. Le principali iniziative hanno riguardato l'illustrazione di procedure di sicurezza, istruzioni tecniche/operative afferenti alle tipologie di impianti della distribuzione di energia elettrica e della distribuzione idrica, formazione tecnica rivolta a personale esterno di store di vendita e call center.

Salute e sicurezza dei fornitori

L'attenzione agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro è estesa alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi tramite la qualifica preventiva dei fornitori, le disposizioni contrattuali, la documentazione di sicurezza ed i monitoraggi in corso d'opera.
In fase di qualifica nell'Albo Fornitori vengono indagati, attraverso il questionario di valutazione, i seguenti aspetti:

- presenza del Servizio di Prevenzione e Protezione interno o esterno all'azienda;
- nomina di un Referente della Sicurezza che segua i singoli contratti/commesse;
- monitoraggio dei dati relativi al numero di infortuni che l'impresa ha registrato nell'ultimo triennio e di eventuali procedure penali per la violazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
- beneficio, almeno una volta negli ultimi 3 anni, della riduzione del tasso INAIL (rif. MOD OT24);
- disponibilità di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 81/08 (dei 1.075 nuovi fornitori qualificatisi nel corso del 2023, 188 hanno dichiarato di possedere tale strumento; il numero complessivo di fornitori in possesso del sistema di gestione della salute e sicurezza ammonta così a 2.180 su un totale di fornitori qualificati pari a 9.055);
- eventuale presenza di procedure penali in corso per violazione delle norme in materia di sicurezza;
- esistenza di un programma di formazione sulla tematica e verifica sistematica del grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore dopo ogni evento formativo;
- integrazione della formazione dei lavoratori stranieri con corsi di lingua italiana.

Nella gestione ordinaria, nei contratti in appalto vengono richieste specifiche misure per la tutela della salute, sicurezza e igiene del lavoro

Vengono infatti inclusi, nelle documentazioni di gara e nei contratti di appalto, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI). Ulteriori adempimenti di sicurezza del lavoro, da attuare in fase di gestione operativa dei contratti, sono definiti da specifiche procedure.
In situazioni di appalto o, in generale, in cui soggetti terzi si trovino a operare presso luoghi del Gruppo, viene predisposta apposita documentazione finalizzata all'identificazione e alla comunicazione delle informazioni

relative ai rischi degli ambienti lavorativi e alle misure di prevenzione, nonché agli eventuali rischi interferenziali derivanti dall'esecuzione di attività da parte di soggetti terzi negli stessi luoghi. La predisposizione di tale documentazione avviene secondo procedure specifiche per ogni Business Unit, al fine di rendere il processo quanto più possibile adeguato alle caratteristiche delle singole attività affidate in appalto.

I sistemi certificati ISO 45001, adottati dalle società del Gruppo, sono definiti, documentati e implementati al fine di garantire il controllo sistematico degli aspetti relativi alla sicurezza e alla salute sia dei dipendenti sia dei lavoratori di imprese terze che operano per conto del Gruppo, anche grazie a procedure di controllo delle modalità operative adottate da lavoratori in appalto, in relazione al rispetto dei requisiti di sicurezza.
Inoltre, vengono effettuati dal Gruppo sopralluoghi di vigilanza e controlli sull'attività svolta dal personale delle imprese terze operanti nei cantieri e sugli impianti, relativamente a sicurezza e igiene del lavoro. Il monitoraggio delle attività è garantito dai sopralluoghi interni di vigilanza da parte della Direzione lavori (ex art. 26 D.Lgs. 81/2008) o da parte del Coordinatore in fase di esecuzione (nei cantieri temporanei e mobili ex Titolo IV D.Lgs. 81/2008).

La procedura di Gruppo per la gestione degli infortuni prevede un apposito modulo di segnalazione infortunio per il personale di imprese terze, mediante il quale tali imprese sono tenute a informare il Gruppo circa l'accadimento di eventuali infortuni nell'ambito delle attività svolte per conto e/o presso ambienti di cui il Gruppo ha la disponibilità giuridica. La compilazione del modulo prevede il coinvolgimento dell'impresa fornitrice e della Direzione Lavori; le informazioni riguardanti le situazioni di infortunio vengono raccolte in un database e analizzate in modo approfondito dal Servizio Prevenzione e Protezione, anche mediante confronto con la Direzione Lavori.

Nel 2023 si sono registrati 93 infortuni di imprese terze, in crescita rispetto al 2022, per effetto sia all'ampliamento del perimetro del Gruppo, che ha comportato un maggior numero di attività in appalto, sia della costante opera di sensibilizzazione verso gli appaltatori a segnalare tutti gli infortuni dei propri lavoratori.

Infortuni di imprese terze [1]	u.m.	2023	2022	2021
Totale infortuni	n.	93	73	47
di cui con gravi conseguenze – non mortali [2]	n.	0	0	0
di cui con gravi conseguenze – mortali	n.	0	1	0

[1] Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli non riconosciuti dall'INAIL.
[2] Infortuni con durata superiore a 6 mesi.

Portafoglio fornitori e volumi di acquisto

5.481
fornitori

1.270
milioni di euro di ordini d'acquisto

Nel 2023 sono stati emessi ordini d'acquisto a 5.481 fornitori per circa 1.270 milioni di euro (52% dei volumi d'acquisto relativi a servizi, 28% a lavori e 20% a forniture).

L'ordinato ha un'evoluzione continua di anno in anno, motivata da diversi aspetti quali, ad esempio, i mutamenti di fabbisogno determinati dalle variazioni perimetro societario, l'incidenza di investimenti e contratti pluriennali e le scelte strategiche delle funzioni di acquisto.

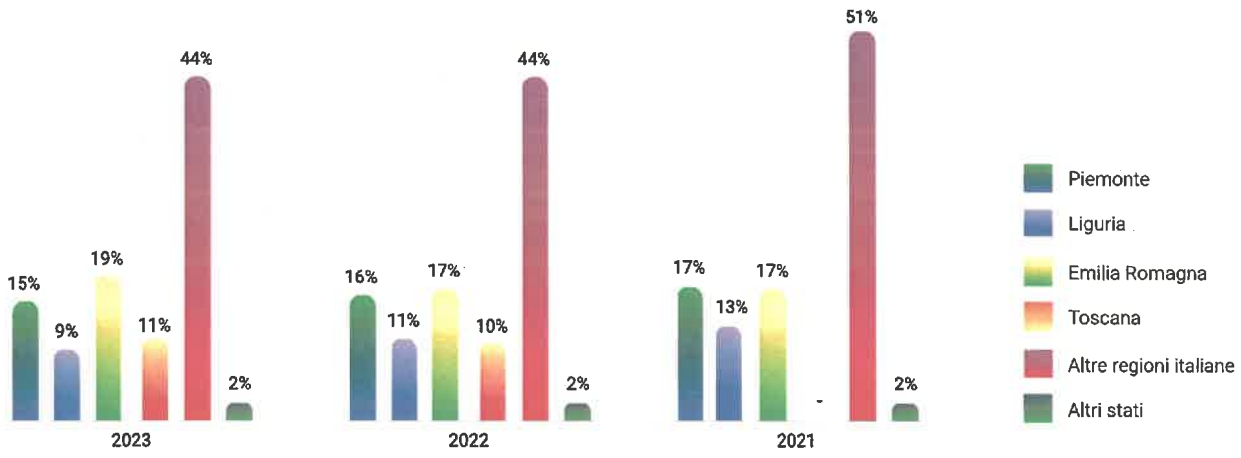
RICADUTE SUL TERRITORIO

La localizzazione dei fornitori nei territori di riferimento è radicata, sia come numero di fornitori attivi (54%) sia per il valore economico dell'ordinato (57%). Questi dati evidenziano la rilevanza delle ricadute del Gruppo Iren sulle aree territoriali di riferimento.

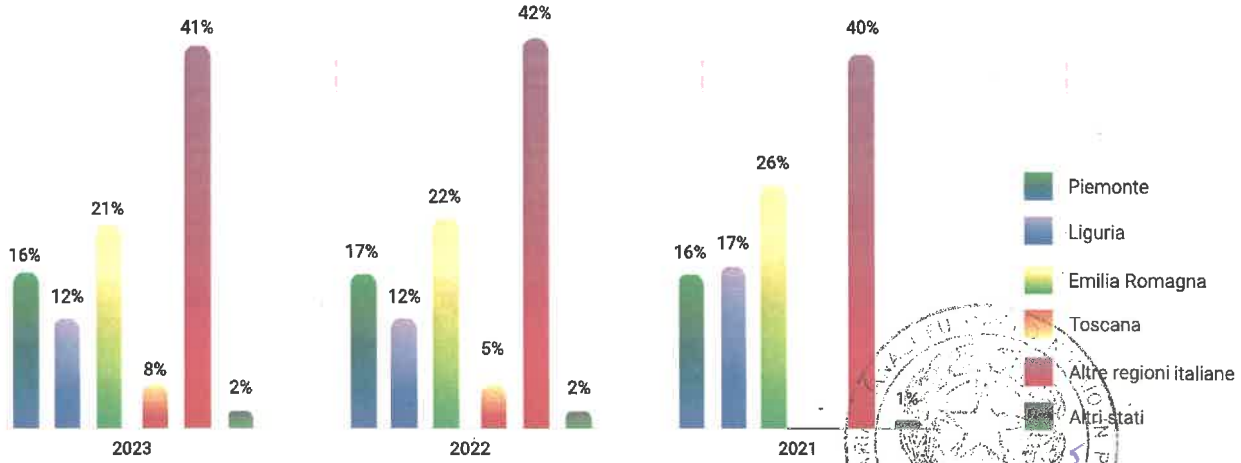
Nell'ambito dei procedimenti di gara ad evidenza pubblica, in ossequio alla normativa e ai principi comunitari che esigono che tutte le imprese possano concorrere indipendentemente dalla loro localizzazione, il Gruppo non seleziona i fornitori per provenienza geografica, bensì sulla base di criteri qualitativi ed economici, privilegiando il criterio di aggiudicazione del miglior rapporto qualità/prezzo. Al fine di garantire un adeguato livello di competizione, laddove perseguibile, il Gruppo struttura la gara in lotti funzionali, così da consentire distinte aggiudicazioni e una maggior partecipazione di operatori economici anche riconducibili alle piccole e medie imprese. Ciononostante, con riferimento agli appalti strumentali, per i quali si procede mediante inviti, ovvero estranei al codice appalti e concessioni, il Gruppo Iren, nell'individuazione del panel di fornitori qualificati da invitare alle gare, riserva una quota del 50% a operatori economici locali, dotati di idonea qualificazione e presenti in Albo. Tale misura è volta a favorire lo sviluppo locale e, di conseguenza, la coesione sociale.

Le ricadute economiche locali sussistono anche per effetto del ricorso, nei limiti consentiti dalla legge, al subappaltato a imprese locali, in grado di lavorare su quota parte delle attività, di praticare prezzi più competitivi in quanto già presenti in loco e di garantire efficienze legate alla conoscenza del territorio.
La numerosità dei fornitori per area geografica e i relativi volumi di ordinato, sono di seguito rappresentati e sono riferiti a tutti gli acquisti ad esclusione dei contratti per la fornitura di materie prime.

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU NUMERO)



FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (% SU EURO)



COOPERATIVE SOCIALI

Il Gruppo sostiene la cooperazione sociale che ha il compito principale di inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate

Le cooperative sociali operano in particolare nei servizi della raccolta rifiuti e dell'igiene ambientale. Nel questionario generale di qualificazione, ai fornitori viene richiesto se l'impresa ha quale scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate (ex art. 4, comma 1 L. 381/1999 "Disciplina delle cooperative sociali").
Nel Portale Acquisti il numero di cooperative sociali per il 2023 ammonta a 44; di queste, 31 hanno lavorato con le aziende del Gruppo nel corso dell'anno.

L'importo complessivo di ordini a cooperative sociali, pari a circa 30 milioni di euro, rappresenta il 2,2% del valore totale dell'ordinato di Gruppo

L'andamento dell'ordinato può variare sensibilmente da un anno all'altro in relazione alla sottoscrizione di contratti di durata pluriennale, anche per importi significativi.

Coop. Sociali	2023	2022	2021
Fornitori (n.)	31	32	35
Ordinato (euro)	28.317.246	40.443.440	20.944.620

CONTENZIOSI

Nel 2023 si sono chiuse, in via definitiva, 2 cause promosse in anni precedenti da dipendenti di un fornitore nei confronti del loro datore di lavoro, in cui il Gruppo Iren è stato chiamato a rispondere in forza della responsabilità solidale tra committente e appaltatore.

Non si registrano comunque nel 2023 esborsi monetari relativi a queste cause in quanto gli importi, già pagati in anni precedenti nel termine previsto dal decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo, sono stati compensati con le partite contabili, in quel momento, aperte con il fornitore.

Innovazione e digitalizzazione

[GRI 2-23, 3-3]

Il Gruppo Iren, come dichiarato nella Politica di sostenibilità, considera l'innovazione come un elemento strategico per affrontare le sfide future e per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei suoi principali stakeholder. L'obiettivo dell'approccio all'innovazione del Gruppo è accrescere la qualità dei servizi, costruendo relazioni tra infrastrutture materiali e capitale umano, intellettuale e sociale, grazie all'impiego di nuove tecnologie, per migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni, anche per lo sviluppo di città smart (» SI VEDA PAG.28). Attraverso l'innovazione, il Gruppo opera per il miglioramento continuo nella gestione del potenziale impatto ambientale e sociale al fine di ridurre i rischi e cogliere opportunità di business.

Innovazione, trasformazione digitale e smart cities

Rischi

- Mancato raggiungimento degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) previsti dal Piano Industriale e conseguenti impatti negativi (operativi, economici, finanziari e reputazionali)
- Ritardo nel cambiamento tecnologico con effetti sulle performance e sulla capacità competitiva
- Perdita di opportunità di business

Opportunità

- Accelerazione della trasformazione digitale
- Opportunità di business legate all'evoluzione tecnologica in ambito transizione ecologica (es. mobilità elettrica)
- Partnership con startup innovative, Università e Centri di ricerca
- Partecipazione a sistemi territoriali per smart cities
- Riduzione degli impatti ambientali sul territorio

Modalità di Gestione

- Pianificazione e monitoraggio degli obiettivi e dei target (economico-finanziari e ESG) di Piano Industriale
- Codice Etico
- Politica di Sostenibilità
- Piano dell'innovazione del Gruppo e relativi investimenti
- Programma Iren UP Cleantech Venture
- Iren Innovation Lab per veicolare iniziative di open innovation interne

Modello di innovazione Iren

L'innovazione nel Gruppo Iren è centrale nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti. Il Piano Industriale al 2030 prevede rilevanti investimenti in nuove tecnologie e per la digitalizzazione, nello sviluppo di tutti i settori di operatività, con l'obiettivo di rendere il Gruppo un esempio di eccellenza nel settore. In linea con i pilastri su cui si fonda il Piano Industriale – decarbonizzazione, economia circolare, salvaguardia delle risorse idriche e città resilienti – le principali azioni di innovazione intraprese dal Gruppo sono volte alla **ricerca e adozione di tecnologie e processi a supporto dello sviluppo sostenibile** dei business di riferimento.

Il Gruppo Iren gestisce i processi di innovazione attraverso un modello di **open innovation** e, coerentemente, ha avviato proficue collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Poli d'innovazione e Startup. Inoltre, partecipa attivamente a gruppi di lavoro e associazioni su temi specifici di ricerca e sviluppo e promuove eventi quali convegni, workshop e hackathon, riconoscendo l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione degli stakeholders nei processi di innovazione.

Nel 2023 si è **conclusa la prima Call4Ideas** del Gruppo, avviata nel 2022. L'iniziativa ha coinvolto 86 colleghe e colleghi che, divisi in 20 team, hanno dedicato tempo e risorse allo sviluppo dei loro progetti, con il supporto formativo di coach e mentor. A gennaio 2023 si è svolto un primo evento nel quale sono stati selezionati gli 8 gruppi finalisti che, il 5 aprile, hanno presentato il loro lavoro ad una giuria composta dai vertici del Gruppo, nel corso della prima edizione di **Iren Innovation Day**. Al termine dell'evento, tenutosi a Torino presso il Museo Nazionale del Risorgimento, sono stati premiati i quattro migliori progetti, che hanno proseguito i lavori di sviluppo nel corso dei mesi successivi. I vincitori, inoltre, hanno partecipato ad un viaggio premio formativo per continuare a sviluppare competenze per lo sviluppo di progetti innovativi. Dopo il successo della prima edizione, ad ottobre 2023 è stata lanciata la seconda edizione della Call4Ideas, per dare nuovamente la possibilità a tutti i dipendenti di candidare le proprie idee d'innovazione per rafforzare il posizionamento del Gruppo, lanciare nuovi business e migliorare i processi o le modalità lavorative esistenti. L'iniziativa ha raccolto 130 candidature spontanee, da cui sono state selezionate le 15 maggiormente attinenti agli obiettivi della Call4Ideas. Le idee selezionate, come nella precedente edizione, hanno intrapreso un programma di sviluppo e pre-accelerazione che proseguirà nel corso del 2024.

A luglio 2023, **Iren Innovation Lab** ha organizzato e tenuto il primo evento aziendale, dedicato interamente all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni, che ha visto il coinvolgimento di oltre 80 colleghe e colleghi in un'occasione di formazione e costruzione di progettualità. Grazie all'intervento di startup ed esperti del settore, l'evento ha permesso ai partecipanti di acquisire una panoramica completa dell'importanza dell'intelligenza artificiale, dei suoi impatti e benefici. È stata anche l'occasione per condividere casi d'uso reali e progettualità che il Gruppo Iren ha già avviato. La parte finale della giornata è stata dedicata a tavoli di lavoro, dove i partecipanti si sono impegnati per comprendere i potenziali vantaggi e le sfide associate allo sviluppo delle tecnologie presentate, oltre ad individuare possibili ambiti di intervento.

Nel quadro delle iniziative interne, si segnalano, inoltre, il completamento dello sviluppo della **piattaforma a supporto dell'open innovation** dove è possibile accedere per raccogliere challenge e progettualità dedicate all'innovazione, e la **newsletter dell'innovazione**, che raggiunge oltre 500 responsabili aziendali con aggiornamenti sui principali trend di loro interesse. La piattaforma è stata anche utilizzata per la nuova edizione del Premio Iren ESG Challenge, destinato alle 10 migliori tesi sui temi della sostenibilità e delle sfide ESG, ricevendo le candidature di circa 140 tra tesi di laurea e dottorato (» SI VEDA PAG.128).

Sul fronte delle **iniziative esterne**, è continuata la collaborazione con Wazoku, la più grande piattaforma di crowdsourcing innovation, composta da oltre 600 mila innovatori (studenti, ricercatori, esperti ed appassionati di tecnologia, scienziati, startup e PMI) pronti a ricevere le sfide lanciate dalle più importanti aziende mondiali. Nel contesto della collaborazione, il Gruppo ha lanciato delle sfide, definite in collaborazione con le Business Unit, alle quali è associato un premio in denaro che viene corrisposto solamente a chi è in grado di proporre una soluzione ritenuta valida e significativa.
Il 2023 è stato caratterizzato anche dalla prosecuzione delle attività tecniche relative ai diversi progetti cofinanziati dal Gruppo e dallo sviluppo, in partnership con aziende e startup, di progetti tecnologici interni sulla base di una pianificazione che, partendo da un'analisi dello scenario di lungo periodo, è volta a dotare il Gruppo degli strumenti necessari a cogliere le opportunità e a mitigare i rischi derivanti dall'evoluzione dei mercati in cui opera.

Sono proseguite le attività di **Iren Up, il programma di Corporate Venture Capital**, avviato nel 2018 con l'obiettivo di affiancare le startup italiane a più alto potenziale nel settore cleantech, dalle tecnologie pulite all'economia circolare. Il programma prevede investimenti diretti e indiretti con ticket differenti a seconda della fase di vita della startup e delle necessità. In linea con il Piano Industriale, il programma di supporto alle startup è stato arricchito dalla collaborazione con CDP Venture Capital Sgr; in particolare Iren dal 2022 è Limited Partner del Polo Tecnologico Nazionale dedicato alla sostenibilità, Tech4Planet. Grazie a questo investimento, il Gruppo ha partecipato attivamente alla definizione degli investimenti contribuendo all'analisi di business e tecnica dei dossier proposti; il fondo ha attualmente in portfolio 21 investimenti come lead e co-investor. Per quanto riguarda gli investimenti diretti, nel 2023 è stata acquisita la startup Re Mat, attiva nel riciclo del poliuretano; un'operazione che permette al Gruppo di integrare verticalmente la filiera di riciclo su questo specifico materiale.

L'edizione 2022/2023 di **Iren Startup Award** – il concorso ideato dal Gruppo per supportare lo sviluppo delle startup a più alto potenziale d'innovazione – è stata promossa in collaborazione con Circular Economy Lab (progetto di Intesa Sanpaolo Innovation Center) e Cariplo Factory ed è stata dedicata all'innovazione cleantech per l'economia circolare ("Call4Circular - Circular products and materials"). Dopo la fase di scouting delle candidature ricevute, sono stati selezionati i progetti idonei allo sviluppo di use case in collaborazione con il Gruppo. Ad aprile 2023, in occasione della prima edizione di Iren Innovation Day, si è svolta la finale della competizione con la premiazione delle startup vincitrici delle categorie *scale up* e *seed*, con le quali si è dato seguito ad un approfondimento volto a valutare la sperimentazione di entrambe le tecnologie. L'attività di scouting è proseguita anche attraverso la collaborazione con acceleratori locali e internazionali, associazioni di categoria e fondi d'investimento.

Nell'ambito delle attività di **networking e partecipazione all'ecosistema esterno dell'innovazione**, Iren ha preso parte a iniziative come SMAU, Elis, Startup Intelligence e Osservatorio Business Process Automation del Politecnico di Milano, Casa delle Tecnologie emergenti, a programmi di accelerazione (Techstars e Digital Magics) e alle competizioni regionali dedicate alle startup in Emilia-Romagna e Liguria. Il Gruppo, inoltre, ha sponsorizzato il Premio Nazionale dell'Innovazione (PNI), partecipando in giuria e premiando il vincitore della categoria *Cleantech*. Tra le iniziative cui Iren ha partecipato, portando il proprio contributo in termini di innovazione di processo e di ricerca applicata, rientrano anche le collaborazioni con i Centri di Competenza (promossi dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia) di Torino e Genova.

Anche nel 2023 Iren ha ricevuto il **Premio Smau Innovazione** assegnato per Iren4Planet, un nuovo servizio che permette ai clienti di calcolare il proprio impatto ambientale sulla base di consumi, abitudini e comportamenti di spesa, e di ricevere suggerimenti per ridurre la propria impronta di carbonio, realizzato in partnership con la startup AWorld.

PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE

Nel 2023, il Gruppo Iren ha partecipato attivamente a 18 progetti di ricerca e innovazione per un impegno complessivo pluriennale di circa 4,9 milioni di euro, di cui oltre la metà finanziati da bandi di ricerca e innovazione gestiti da enti quali l'Unione Europea, lo Stato italiano e i suoi organismi e le Regioni (per es. Horizon 2020, Horizon Europe, MUR, POR FESR, ecc.).

Nel corso dell'anno tali progetti hanno comportato un impegno di circa 725.000 euro, dei quali circa 506.000 euro finanziati tramite bandi. Si tratta di progetti che coinvolgono attivamente circa 80 dipendenti del Gruppo, appartenenti a diverse aree di business, e garantiscono collaborazioni con numerose realtà industriali e accademiche ubicate in oltre 100 città europee. Tutti i progetti di ricerca hanno come obiettivo lo sviluppo sostenibile e lavorano su azioni in linea con gli obiettivi del Gruppo, tra cui, a titolo esemplificativo: studi di strumenti e tecnologie a supporto della decarbonizzazione della produzione energetica e delle reti di teleriscaldamento, soluzioni per la cattura della CO_2, tecnologie alimentate ad idrogeno, sviluppo di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici, economia circolare, analisi di flessibilità e demand side management, anche in relazione alla tematica delle comunità energetiche.
La valutazione degli impatti e il monitoraggio dei risultati sono elementi fondanti della progettazione finanziata e costituiscono uno dei contenuti della reportistica di ogni singolo progetto. Nel medio e lungo periodo il Gruppo continua l'attività di monitoraggio e valutazione per aumentare l'efficacia dei risultati ottenuti con la progettazione.

Di seguito sono riportati i principali progetti a cui il Gruppo ha partecipato nel 2023.

Progetto	Descrizione
Prelude (programma europeo Horizon 2020)	Test di soluzioni innovative nella conduzione di edifici e impianti, massimizzando l'interazione con gli utenti al fine di ottimizzare i consumi. Il Gruppo Iren, sotto il coordinamento di Iren Smart Solutions, ha in carico lo sviluppo del pilota italiano che si concentra su un edificio residenziale di Torino e, in particolare, su 8 appartamenti che sono stati attrezzati con differenti livelli di sensorizzazione e feedback diretto sugli abitanti (tramite app o simili).
CaLby2030 (programma europeo Horizon Europe)	Dimostrazione di sistemi per la cattura della CO_2 basati su Calcium Looping (CaL) a letto fluido circolante, partendo da tre impianti pilota in Europa operanti in condizioni rilevanti dal punto di vista industriale e proiettando questa tecnologia verso l'implementazione commerciale su larga scala nei principali settori ad alte emissioni entro il 2030 (settori target: siderurgico, cementifici, WtE).
FlexCHESS (programma europeo Horizon Europe)	Studio dell'integrazione di sorgenti di flessibilità della domanda all'interno di reti elettriche caratterizzate da sorgenti intermittenti e non prevedibili come le rinnovabili. Il progetto investiga l'utilizzo di combinazioni di *energy storage system* di diversa natura (es: batterie, veicoli elettrici, carichi flessibili) per il bilanciamento delle reti ad un livello sia locale sia sistemico. Il Gruppo Iren è impegnato nello sviluppo del pilota italiano a Torino, in collaborazione con Algowatt e UNIGE, con l'obiettivo di studiare le potenzialità di un *virtual energy storage system*.
CHESTER (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e integrazione di una soluzione innovativa di tipo Power-to-Heat-to-Power che consenta di massimizzare lo sfruttamento delle fonti rinnovabili elettriche non programmabili e delle rinnovabili termiche già abbinate a sistemi di teleriscaldamento. Il sistema è stato oggetto di un'approfondita analisi tecno-economica e di potenziale di mercato. Il progetto si è concluso a marzo 2023.
RES-DHC (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di strumenti di supporto a regolatori e stakeholder per l'incremento delle fonti rinnovabili nei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento, inclusi strumenti programmatici e di valutazione tecnico-economica, azioni di miglioramento delle politiche e dei framework regolatori, mezzi di disseminazione e comunicazione innovativi in sei aree pilota europee. Il progetto, concluso ad agosto 2023, ha coinvolto consorzi di stakeholder nazionali tramite riunioni periodiche.
Marilia (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di un nuovo test speditivo, a basso costo ed elevata sensibilità, per la rilevazione di agenti patogeni presenti in campioni di acque, potenzialmente applicabile anche in altri settori quali alimentare, sanità, agricoltura. L'obiettivo è validare il test – sviluppato per identificare un set di batteri, ponendo le basi per un successivo *deployment* in campo – in laboratorio, con un significativo efficientamento in termini di rapidità e costi rispetto alle attuali prassi analitiche. La procedura di rilevamento analizzata presso i Laboratori Iren di Genova ha previsto l'utilizzo di un protocollo di reazione molecolare LAMP (*loop-mediated isothermal amplification*) con target di batteri specifici corrispondenti agli E.coli, scelto come ceppo modello per l'esperimento di validazione. Il progetto si è concluso a febbraio 2023.
Woodcircles (programma europeo Horizon Europe)	Studio e dimostrazione di soluzioni per abilitare il riciclo ed il riutilizzo dei rifiuti legnosi provenienti da attività di costruzione e demolizione. Il progetto, avviato a giugno 2023, coinvolge il Gruppo Iren nel pilota italiano – in collaborazione con Città di Torino ed Environment Park – per la raccolta, presso cantieri di ristrutturazione di edifici pubblici a Torino, di materiale legnoso, che verrà poi avviato all'impianto Pallet di Vercelli con il fine di realizzare semplici elementi di arredo urbano.

Progetto	Descrizione
Everywh2ere (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo di gruppi elettrogeni con *fuel cell* alimentate a idrogeno, facili da trasportare per l'alimentazione elettrica temporanea in diversi settori. Conclusosi a dicembre 2023, il progetto ha permesso di dimostrare il funzionamento del generatore in eventi temporanei e, nelle fasi preparatorie dei *demosite*, in occasione di eventi identificati da Iren sui propri territori, di evidenziare le attuali barriere alla sua installazione e utilizzo, e al futuro sviluppo commerciale.
INCIT-EV (programma europeo Horizon 2020)	Sviluppo e sperimentazione sul campo di un set di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, tecnologie hardware e software e modelli di business per promuovere l'adozione su larga scala della mobilità elettrica. Il Gruppo collabora attivamente nello sviluppo dell'area test di Torino, presso un parcheggio di interscambio. Sono in corso le attività relative alla gestione degli aspetti amministrativi e fiscali della nuova modalità di utilizzo della rete.
5G-Solutions (programma europeo Horizon 2020)	Sperimentazione – in differenti test di campo, funzionalità, potenzialità e limiti – della rete 5G, partecipando alle attività della verticale "Energy" nella valutazione dei benefici relativi all'integrazione e sfruttamento della rete 5G per il Demand Side Management a livello di regolazione dei carichi termici e per la ricarica di veicoli elettrici. Nell'ambito del progetto, conclusosi a gennaio 2023, il Gruppo si è occupato dei piloti italiani riguardanti la gestione di un sistema di riscaldamento centralizzato a pompa di calore e la ricarica di veicoli elettrici.
Data Cellar (programma europeo Horizon Europe)	Sviluppo di una piattaforma (*data space*) in grado di raccogliere dati provenienti da diversi fonti operanti nel settore delle comunità energetiche, al fine di consentire nuovi modelli di business connessi all'interscambio di dati. Iren ha il compito di fornire gli *use case* del pilota italiano rappresentati da due comunità energetiche di cui una in ambito rurale e una in ambiente urbano.
OnlyPlastic (RFCS – 2019)	Sostituzione delle fonti di carbonio fossile (carbone, coke, coke di petrolio) nei forni ad arco elettrico di un'acciaieria del nord Italia con polimeri densificati derivanti da residui del trattamento di rifiuti plastici. Il progetto si è concluso ad agosto 2023.
PolynSPIRE (programma europeo Horizon 2020)	Dimostrazione di una gamma di soluzioni sostenibili, innovative ed economicamente vantaggiose per la valorizzazione di materia ed energia dei materiali plastici post-consumo e derivanti da scarti industriali. Il progetto si è concluso a marzo 2023.
MULTIPLIERS (programma europeo Horizon 2020)	Facilitazione dell'introduzione nelle scuole di nuove idee, pratiche, approcci scientifici, in grado di offrire alle comunità, uno spazio per l'open innovation su questioni scientifiche che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Sono stati costituiti partenariati multiplayer (*Open Science Communities*) presso tre istituti scolastici della provincia di Reggio Emilia. Le sperimentazioni didattiche italiane sono coordinate e realizzate da Eduiren sui temi dell'acqua, dell'economia circolare e dell'uso e produzione efficiente di energia.
RUN (POR-FESR 2020 Regione Liguria)	Sviluppo e dimostrazione di un servizio di *now-casting* del rischio di allagamento in area urbana in presenza di piogge intense, mediante tecnologie IoT e strumenti di analisi di big data ideati per le smart city e i gestori delle reti di drenaggio urbane, permettendo azioni più rapide a tutela delle persone e delle proprietà, e dei soggetti incaricati alla manutenzione delle caditoie, che potranno pianificare gli interventi per un funzionamento ottimale del sistema. L'interfaccia utente messa a punto permette la visualizzazione dei livelli di pericolo pesato in base al grado di allagamento nella zona considerata e al grado di ostruzione delle caditoie presenti. Il progetto si è concluso a marzo 2023 e i risultati progettuali hanno permesso di proporre un importante follow-up per il progetto Rain4Utilities, che verrà finanziato e realizzato nell'ambito del bando POR FESR 2021-2027.

PROGETTUALITÀ COFINANZIATA IN AMBITO PNRR

Iren è coinvolta in progettualità in ambito PNRR relative ai "Partenariati Estesi alle università, ai centri di ricerca ed alle aziende". In particolare, Iren – che in qualità di partner privato può orientare e beneficiare delle linee di ricerca e progettualità sviluppate da partner accademici ed enti ricerca – è partner in due progetti:

- *NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*, coordinato dal Politecnico di Bari. Iren è coinvolta in due linee di ricerca: la catena del valore dell'idrogeno e l'accumulo di energia (con anche focus su accumuli di calore connessi alla rete di teleriscaldamento), con particolare attenzione allo sviluppo tecnico e tecnologico di soluzioni innovative e ad analisi normative e di mercato;
- *RETURN - multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate*, coordinato dall'Università Federico II di Napoli. Iren partecipa alle attività di ricerca nell'ambito della modellistica di fenomeni meteo-climatici al fine di valutarne l'impatto sugli asset e sulle attività gestite dal Gruppo.

Inoltre, nell'ambito dei bandi a cascata del programma NODES (Nord Ovest Digitale e Sostenibile), finanziati dal MUR in ambito PNRR, Iren ha presentato, insieme ad una startup, il progetto BRIDES (*Boosting Resilience through Innovative Decentralised Energy Storage for sustainable mobility*) che è stato avviato a dicembre 2023 e ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di ricarica portatile ad alta capacità e potenza, implementato con funzionalità di Vehicle-to-Grid (V2G), riutilizzando le batterie di seconda vita dei veicoli per creare una soluzione decentralizzata di stoccaggio energetico al servizio delle comunità energetiche e dei mercati ancillari dell'energia per massimizzare l'autoconsumo di energia rinnovabile e asservire alle richieste di flessibilità della rete.

Fondazione AMGA

La Fondazione AMGA nasce nel 2003 con l'obiettivo di promuovere e organizzare iniziative scientifiche, didattiche e culturali per la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche e una gestione ottimale dei servizi a rete

In particolare, si propone di accrescere e divulgare la conoscenza e la comprensione del ciclo dell'acqua e delle sue interazioni con l'ambiente, nell'ambito di progetti di ricerca e di formazione finalizzati a consentire una gestione sostenibile delle risorse idriche e a promuovere la crescita economica e lo sviluppo dei territori in cui opera.

Inoltre, è impegnata in attività di ricerca sui modelli organizzativi dei servizi idrici e più in generale dei servizi pubblici, al fine di valutare le possibili opzioni gestionali nei diversi scenari regionali. Le conoscenze acquisite sono rese accessibili tramite l'organizzazione di corsi di formazione e seminari e la pubblicazione di volumi di carattere tecnico e divulgativo.

I risultati scientifici ottenuti dalla Fondazione nell'ambito dei progetti e delle collaborazioni possono costituire un valido riferimento nella gestione delle risorse idriche, energetiche e ambientali, attività a cui Fondazione Amga si è dedicata, anche nel 2023, coordinando progetti di ricerca e promuovendo attività culturali e divulgative di ampio respiro.

La Fondazione si occupa anche della gestione della Biblioteca tematica sull'acqua e del Museo dell'acqua e del gas di Genova.
Nel seguito una sintesi delle iniziative realizzate dalla Fondazione nel 2023.

PROGETTI IN AMBITO DI RICERCA

Progetto	Descrizione
MYRAEE (MYco Recupero di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)	Realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, il progetto ha sperimentato nuovi ceppi fungini capaci di assorbire selettivamente metalli preziosi e/o terre rare dal RAEE. La ricerca ha individuato trattamenti e condizioni di lavoro idonee in relazione al rifiuto trattato e alle modalità di valorizzazione del prodotto finale. È stato inoltre effettuato uno studio di fattibilità di *scale up* del processo.
Nanocatalizzatori a base di ossidi di manganese per la produzione sostenibile di energia (Mn4Energy):	Il progetto è stato promosso dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali. La ricerca è stata condotta con l'obiettivo di sviluppare una libreria di catalizzatori a base di ossidi di manganese (MnOx) utilizzabili per la produzione di energia pulita tramite splitting delle molecole di acqua in idrogeno e ossigeno e la riduzione delle emissioni di CO_2.
Valutazione comparativa dei processi di pulizia e *upgrading* del biogas	L 'obiettivo del progetto, condotto dal Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, è stato quello di fornire ai soggetti interessati (gestori di processi industriali che producono biogas da raffinare e utilizzare, gestori di impianti per il trattamento dei rifiuti o di impianti di depurazione) strumenti utili per la progettazione, la conduzione o il revamping di impianti. Le attività previste comprendono lo studio dei processi utilizzati per la produzione del biogas, l'analisi critica dei processi attualmente esistenti e utilizzabili per la pulizia del biogas, l'individuazione della filiera utilizzabile per ogni specifico caso, considerando i parametri operativi del processo di produzione di biogas e l'uso finale pianificato del prodotto.
Mercati in cerca di regolamentazione - un'analisi empirica della distribuzione di gas naturale	La regolazione della distribuzione gas prevede l'affidamento delle concessioni mediante gara. In Italia, tra il 2006 ed il 2010, la scadenza di diverse concessioni e le condizioni previste dalla normativa di settore hanno comportato il bando di circa 160 gare fondate sull'offerta del massimo canone di concessione a beneficio dei Comuni. La ricerca, promossa dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano e il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Pavia, si propone di analizzare la letteratura sulle aste di tipo multi-unit e le economie di scala nella distribuzione di gas per stimare una funzione di costo di distribuzione e quindi collocare le imprese partecipanti ad una gara su tale funzione, per valutare l'entità dei risparmi conseguibili.
Metodi di gestione ottimale dei sistemi di drenaggio urbano basati sul monitoraggio innovativo delle precipitazioni mediante tecnologia IoT low-power wide-area network	Il progetto, realizzato in collaborazione dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e da Artys, propone lo studio e la sperimentazione di un nuovo strumento per una più efficiente gestione della rete fognaria in eventi meteorologici intensi. Prevede lo sviluppo e l'applicazione nella zona del centro di Genova di metodologie avanzate per l'elaborazione di mappe di intensità di pioggia aggiornate in tempo reale. I risultati della ricerca possono fornire all'ente gestore un sistema replicabile in diversi contesti e affinabile sulla base dei dati progettuali delle reti fognarie monitorate.

PROGETTI IN AMBITO DI RICERCA

Progetto	Descrizione
La performance economica, ambientale e organizzativa del settore idrico italiano	Il progetto, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale e il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile, si focalizza sulla misurazione delle performance degli operatori del servizio idrico per valutare, attraverso la combinazione di diverse tecniche, l'impatto delle aggregazioni tra imprese nella loro performance integrata, valutata in termini economici e ambientali. Le misure di efficienza saranno poi impiegate in un'analisi di secondo stadio per verificare l'impatto di alcuni aspetti esterni e/o ambientali o legati a caratteristiche proprie delle imprese stesse e del management.
Riuso dei reflui depurati: analisi dell'impatto igienico-sanitario	Il progetto, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università di Torino, propone il monitoraggio della qualità igienico-sanitaria dei reflui in uscita da differenti impianti di depurazione, con particolare approfondimento sulle caratteristiche microbiologiche ed ecotossicologiche. Sono studiati impianti di depurazione dotati di trattamenti di disinfezione con l'obiettivo di un possibile riutilizzo del refluo prodotto per fini agronomici/industriali. Prevede inoltre la valutazione dell'impatto igienico-sanitario del refluo dei depuratori sui corpi idrici recettori (acque superficiali e/o marine).
La dinamica dei prezzi energetici al dettaglio e la transizione al mercato libero	Il progetto analizza, con adeguati strumenti statistici ed econometrici, la dinamica dei prezzi al dettaglio nel mercato libero dell'energia elettrica e del gas nel periodo 2019-2023, utilizzando i dati forniti dal motore di comparazione messo a disposizione agli utenti da ARERA, con l'obiettivo di fornire informazioni utili per il committente e gli stakeholder, anche in ottica previsionale.
Linee guida per il Terzo Settore per l uso efficiente della risorsa idrica e per l'energia	Lo studio sperimentale di linee guida ha la valenza di uno strumento concreto per supportare gli Enti del Terzo Settore (ETS) e gli Enti Religiosi (ER) allo scopo di: sviluppare consapevolezza rispetto ai consumi idrici diretti, aumentare la capacità di utilizzare la risorsa idrica in modo efficiente ed efficace, migliorando l'impronta idrica, migliorare la spesa idrica attraverso un migliore consumo, acquisire consapevolezza anche rispetto ai principali consumi idrici indiretti riferiti a propri ambiti di attività. L'attività, sviluppata insieme ad ENEA, porterà ad una nuova edizione delle Linee guida sull'energia rivolte agli ETS e agli ER italiani, con un aggiornamento normativo e operativo sui temi della sostenibilità energetica. Lo studio è il follow up di una prima bozza di Linee guida – già sviluppata in collaborazione con Fratello Sole Energie Solidali, ENEA e Buildtech – che comprendeva una *overview* di settore con punti di attenzione su energia e acqua e indicazioni per effettuare analisi dei consumi, organizzare un piano di intervento per l'efficienza e individuare strumenti per finanziare interventi strutturali.
Dottorato in studi europei sulla sostenibilità	Stipula di due convenzioni con l'Ateneo genovese per lo svolgimento e lo sviluppo delle linee di ricerca specifiche riguardanti: (i) le politiche europee e le misure locali per lo sviluppo del territorio e degli insediamenti industriali: il ruolo degli enti locali in prospettiva comparata e (ii) sviluppo sostenibile, ambiente e transizione energetica.

PROGETTI IN AMBITO CULTURALE E DIVULGATIVO

Progetto	Descrizione
Raccontare la depurazione	Il progetto prevede la realizzazione di una segnaletica ideata per comunicare e informare a più livelli non solo sulle tecnologie e sui processi di depurazione, ma anche su contenuti ambientali e sull'impatto positivo dei processi sui corpi idrici ricettori. I cartelli saranno posti nell'area del depuratore di Camisano, nei pressi di Lerici.
Il canto dell albero – video trailer	Un musical per sensibilizzare i bambini e le famiglie sulle tematiche dei cambiamenti climatici e dell'impegno per la salvaguardia ambientale.
Summer school comunità energetiche rinnovabili	I partecipanti alla summer school, promossa dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova con il sostegno di Fondazione AMGA, hanno beneficiato di una formazione avanzata su obiettivi e sfide della transizione ecologica e in particolare hanno approfondito strumenti e modelli per la transizione energetica, con un focus sulle comunità energetiche rinnovabili.
Libretti degli ecospettacoli	È stata realizzata la stampa dei libretti di tre spettacoli realizzati negli anni precedenti – "Il canto dell'albero", "Un mare senza plastica" e "Cacche Spaziali" – con approfondimenti sui temi trattati che verranno proposti in occasione delle rappresentazioni e nell'ambito di specifici progetti didattici
Maxicruciverba ambiente e sostenibilità	Sono stati progettati due maxicruciverba per sensibilizzare alla corretta gestione dei rifiuti e alle tematiche di sostenibilità. Le definizioni dei cruciverba sono state pensate per un target di bambini e famiglie.
Restauro plastico laghi del Gorzente e impianto di Isoverde	È stato realizzato il restauro del plastico, e del relativo supporto in legno, dell'area dei laghi del Gorzente, la cui acqua è trattata nell'impianto di potabilizzazione di Isoverde (GE). Nell'area fu costruita la prima centrale idroelettrica in Italia e la prima nel mondo a trasmettere energia in corrente continua per uso industriale.



Nel 2023 si sono concretizzati i progetti, finanziati da Fondazione AMGA, nell'ambito del Bando Project 4.0 finalizzato a sovvenzionare progetti in ambito idrico, ambientale, energetico e regolatorio:

- sperimentazione, a scala di laboratorio, di un trattamento a due stadi della FORSU e dei fanghi di supero con produzione di acidi grassi volatili (VFA) e di biogas che potranno essere utilizzati per ottimizzare il processo di rimozione biologica dei nutrienti dalle acque reflue urbane;
- caratterizzazione e selezione automatica di schede elettroniche tramite algoritmi di intelligenza e visione artificiale da impiegare negli impianti di smaltimento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- progettazione, realizzazione e test di soluzioni innovative per la resilienza delle reti idriche ed energetiche per sviluppare tecnologie per l'autonomia energetica di stazioni di monitoraggio di infrastrutture atte al trasporto di fluidi (gas naturale e biogas, idrocarburi, acqua);
- misurazione dell'efficienza tecnica delle imprese

Digitalizzazione

La digitalizzazione è tra le leve abilitanti che consentono al Gruppo di crescere in linea con gli obiettivi del Piano Industriale al 2030 che prevede un significativo incremento di investimenti per sostenere il processo di trasformazione e sviluppo digitale del Gruppo. In particolare, gli investimenti saranno dedicati a **iniziative tecnologiche** finalizzate a:

- innalzare i livelli di sicurezza informatica;
- consolidare la transizione a un approccio *data driven*, attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo che supporti i processi e la gestione efficace dei dati;
- migliorare la strategia di *business continuity*, attraverso l'implementazione di nuove soluzioni di data center, architettura ed evoluzione applicativa, al fine di migliorare ulteriormente resilienza, affidabilità e performance.

Alle iniziative di carattere tecnologico si uniscono **iniziative funzionali** per:

- abilitare i business attraverso programmi di trasformazione digitale, utilizzo di sensoristica, piattaforme IoT, dispositivi indossabili (*wearable devices*), manutenzione predittiva e creazione di programmi per la customizzazione dell'offerta per i clienti;
- digitalizzare i processi attraverso software gestionali, sistemi per la digitalizzazione delle operazioni dei clienti, integrazione di sistemi di identità digitale e firma elettronica.

Nel 2023 sono stati realizzati numerosi interventi in questi ambiti per migliorare l'efficienza operativa:

- passaggio ad una nuova versione del modulo SAP TM al fine di aggiornare il mondo della rilevazione delle presenze aziendale alla tecnologia S4HAHA;
- adozione del sistema di Pick&Go su tutti i magazzini del Gruppo per i quali era prevista tale funzionalità, a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di *warehouse management system* per la gestione di tutti i magazzini. Sono state inoltre rese disponibili le funzionalità di business intelligence e di analisi predittiva per una gestione ottimizzata dei magazzini;
- avvio della **nuova intranet aziendale** ora fruibile in maniera user-friendly su tutti i dispositivi, mobili o fissi, e con focus sui temi di usabilità e comunicazione;
- completamento del progetto di *analytics* relativo alla manutenzione prescrittiva/predittiva delle reti di

energia elettrica di bassa e media tensione;

- rilascio della nuova app IrenAmbiente;
- implementazione di una soluzione unica per la gestione e l'esercizio degli impianti della BU Ambiente (progetto InPlant);
- rilascio di nuove applicazioni nell'ambito di intelligenza artificiale, data e digital.

In continuità con il programma di trasformazione digitale intrapreso dal Gruppo e con l'obiettivo di evolvere l'attuale ecosistema applicativo per ottimizzare le strategie di *digital marketing and sales*, per garantire la sinergia tra tutti i canali, migliorare la customer experience sono stati sviluppati i seguenti progetti:

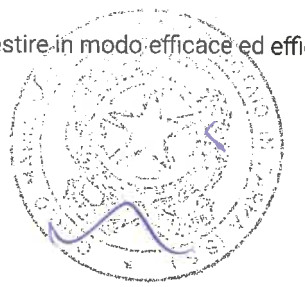
- *website* e *digital commerce* - nuovo portale commerciale irenlucegas.it con il nuovo e-commerce per la vendita di prodotti extra commodity e abilitazione dell'esperienza contestuale personalizzata;
- *martech & digital marketing* - potenziamento delle vendite dei prodotti e dei servizi del Gruppo attraverso servizi di digital marketing e strumenti evoluti di martech che abilitano una nuova esperienza utente personalizzata;
- *portale agenti* - nuova soluzione per gli agenti di vendita.

Nel campo delle **telecomunicazioni**, come per gli anni precedenti, si conferma la crescita dell'utilizzo della banda per le connessioni internet ed in particolar modo verso i principali cloud provider. Nel 2023 sono stati consolidati gli strumenti per il monitoraggio del traffico e dei malfunzionamenti, e sono stati introdotti nuovi sistemi a supporto della sicurezza informatica. Inoltre, è stato collaudato con successo il modulo *wholesale* per fornire servizi di tipologia FTTC (fiber to the cabinet) e FTTH (fiber to the home).

CYBERSECURITY

I rischi informatici (cyber risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. I rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren che gestisce infrastrutture di rete e impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione, oltre alle piattaforme di trading delle commodity energetiche. A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.
In particolare, in caso di incidenti o eventi sospetti di sicurezza informatica, i dipendenti del Gruppo sono tenuti a seguire le linee guida operative, riportate nella intranet aziendale (sezione specifica dedicata alla cybersecurity), per effettuare la segnalazione alla struttura aziendale competente e adottare le adeguate regole di comportamento.
Qualora dovessero verificarsi situazioni di emergenza in termini di sicurezza informatica, il Gruppo ha implementato un modello di Business Continuity Management (» SI VEDA PAG. 59) dotandosi dei presidi organizzativi e tecnologici per garantire la continuità dei processi e una risposta proattiva e strutturata nelle fasi di gestione e monitoraggio agli eventi emergenziali.
Il Gruppo Iren è, inoltre, esposto al rischio di attacchi informatici volti all'acquisizione di dati sensibili, a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti, e a compromettere la continuità dei servizi. Analisi di mercato mostrano che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo, sono state implementate le seguenti azioni:

- adozione di una piattaforma di *Cyber Threat Intelligence* (CTI), al fine di gestire in modo efficace ed efficiente tutte le informazioni relative a delle potenziali minacce cyber;



- estensione dell'analisi della *Threat Intelligence* alle terze parti
- adozione di una una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- Introduzione di un *web application firewall* per la protezione puntuale delle applicazioni pubblicate;
- Implementazione del sistema di *virtual patching* per aumentare la protezione per i server in end of support che al momento non possono essere dismessi;
- migrazione del sistema mobile *device management* per smartphone e tablet aziendali alla nuova soluzione cloud;
- implementazione del doppio fattore di autenticazione per i collegamenti tramite VPN (virtual private network) aziendale;
- introduzione di un sistema (*network access control*) per il controllo degli accessi agli apparati presenti nelle cabine di distribuzione dell'energia elettrica;
- sul mondo OT nel corso dell'anno si è svolta l'iniziativa di innalzamento della sicurezza informatica;
- adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- prosecuzione del progetto pluriennale di *awareness* sulle tematiche di sicurezza informatica, indirizzato a tutti i dipendenti del Gruppo, basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line;
- audit di sicurezza verso i fornitori IT, volti a verificare l'effettiva adozione delle misure minime di sicurezza richieste in fase contrattuale;
- implementazione di una piattaforma per il monitoraggio delle configurazioni di sicurezza degli apparati di rete;
- continua operatività del *Security Operation Center* con presidio 24 ore su 24 per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica.

La Cyber Risk Policy di Gruppo prevede – analogamente alle altre principali risk Policy – la convocazione della specifica Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e la produzione di reportistica dedicata (» SI VEDA PAG. 57).


CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA


Conformità
iren

IN QUESTO CAPITOLO PARLIAMO DI



metodologia

GRI

tassonomia

glossario

Nota metodologica

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6, 2-14]

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2023 assume anche la valenza di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, di Iren S.p.A. e società controllate

Iren S.p.A. ha redatto il report in conformità agli Standard GRI (Global Reporting Initiative) e del supplemento Utility del settore elettrico – G4 Sector Disclosure per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, in allineamento al Bilancio consolidato del Gruppo.
La definizione dei temi materiali oggetto di rendicontazione – effettuata secondo i criteri di materialità di impatto previsti dal GRI 3 – Material Topics 2021 – è avvenuta in base a un processo strutturato descritto nel paragrafo "Analisi di materialità" che coinvolge il Gruppo e i suoi stakeholder (» SI VEDA PAG. 102). Tale processo è condotto seguendo anche il principio di "doppia materialità", previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che entrerà in vigore a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2024, che prevede che i temi materiali siano definiti integrando la materialità di impatto con la materialità finanziaria, ovvero considerando i rischi e le opportunità derivanti da una determinata tematica e l'impatto che questi potrebbero avere sulla creazione di valore dell'azienda.
Il Gruppo Iren ha svolto, a titolo volontario, l'esercizio preliminare di determinazione della materialità finanziaria in via anticipata rispetto all'applicazione CSRD, come illustrato all'interno del paragrafo "Analisi di materialità".
Il Bilancio di Sostenibilità/DNF viene redatto annualmente, sotto il coordinamento della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione – cui compete anche l'approvazione dell'analisi di materialità – e presentato all'Assemblea degli Azionisti. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità valuta, unitamente alla Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, e sentito il revisore legale, il corretto utilizzo degli standard GRI adottati dal Gruppo. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al progetto di Bilancio Consolidato, il 28 marzo 2024, valutando la completezza e la coerenza con i temi materiali.
Il Bilancio di sostenibilità/DNF integra le informazioni di trasparenza richieste dalla **Tassonomia Europea** (Regolamento UE 2020/852 e Regolamento Delegato UE 2021/2178) in merito alle attività gestite ecosostenibili (» SI VEDA PAG.146) e rendiconta i principali indicatori relativi ai progetti finanziati dai Green Bond emessi dal Gruppo Iren (» SI VEDA PAG 156).
Dal 2020, il Bilancio di Sostenibilità/DNF include, in linea con le raccomandazioni della **Task force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD) del Financial Stability Board, le informazioni per rendicontare gli impatti del cambiamento climatico sul Gruppo (» SI VEDA PAG 94).
Inoltre, il documento si allinea alle raccomandazioni, relative alla rendicontazione non finanziaria, incluse nel "Public Statement - European common enforcement priorities for 2023 annual financial reports" pubblicato da ESMA (European Securities and Market Authority) il 25 ottobre 2023.
Il Bilancio di Sostenibilità/DNF è redatto in conformità alla specifica procedura interna di Gruppo emessa nel 2018 e aggiornata nel 2022 che descrive i criteri, il processo, i soggetti coinvolti, le responsabilità e gli strumenti per la realizzazione, approvazione e pubblicazione del documento. I dati e le informazioni, comunicati dai referenti individuati in base a quanto previsto dalla procedura interna, sono raccolti attraverso l'applicativo "Bilancio di Sostenibilità - DNF" che ne consente la tracciatura, la verifica, l'approvazione da parte dei responsabili designati dalla procedura stessa e il consolidamento.
Gli obiettivi di sostenibilità riportati nel presente documento sono quelli previsti dal Piano Strategico al 2030 che include indicatori e relativi target.
Il documento è stato sottoposto a esame limitato dal revisore designato KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing

and Assurance Standard Board (IAASB). Tale esame non si estende alle informazioni relative alla materialità finanziaria che sono indicate nel paragrafo "Analisi di materialità". KPMG S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio Consolidato del Gruppo Iren.
Iren aderisce dal 2020 al United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi sostenuti dalle Nazioni Unite con il "Patto globale", gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile, i valori e le strategie del Gruppo. Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Iren rappresenta uno strumento per rendere conto agli stakeholder delle attività intraprese e dei risultati raggiunti nell'implementazione dei dieci principi del Global Compact, sintetizzati nel grafico seguente.



Nello schema di conformità (» SI VEDA PAG.386) è indicato il raccordo tra gli standard GRI e i 10 Principi del United Nation Global Compact e i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (SDGs) che consente una lettura integrata delle informazioni fornite nel presente Bilancio. Nel corso del 2023 il Gruppo ha intrapreso il percorso per l'implementazione di quanto previsto dalla Direttiva 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) che modifica la Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, e che gli enti di interesse pubblico rilevanti – tra cui le società quotate – dovranno applicare a partire dal 2025 sui dati relativi all'anno 2024. L'obiettivo principale della CSRD è quello di migliorare l'informativa di sostenibilità, andando così non solo ad equiparare la rilevanza dei risultati ESG con quelli riportati nel tradizionale bilancio civilistico, ma a riconoscerne la naturale connessione. Per garantire una maggiore comparabilità, le imprese saranno tenute ad adottare comuni standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standard) che sono stati sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e che, dopo un percorso di consultazione, sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 22 dicembre 2023 (Regolamento Delegato UE 2023/2772). I nuovi standard ESRS coprono i seguenti aspetti: Prescrizioni generali (ESRS 1), Informazioni generali (ESRS 2), Cambiamenti climatici (ESRS E1), Inquinamento (ESRS E2), Acque e risorse marine (ESRS E3), Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4), Uso delle risorse ed economia circolare (ESRS E5), Forza lavoro propria (ESRS S1), Lavoratori nella catena del valore (ESRS S2), Comunità interessate (ESRS S3), Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4), Condotta delle imprese (ESRS G).

Il primo passo del percorso di implementazione dei nuovi standard ESRS è stato, come precedentemente segnalato, lo sviluppo dell'analisi di doppia materialità, affinata sulla base dei principi contenuti nello standard ESRS 1. Parallelamente è stato avviato l'approfondimento di tutti i principi degli standard ESRE, in particolare per quelli che prevedono l'estensione della rendicontazione a tutta la catena del valore. Lo sviluppo dell'analisi, previsto nel corso del 2024, permetterà di individuare tutti i requisiti da integrare nella rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024. Dove possibile, già nel presente documento vengono fornite informazioni preliminari su alcuni indicatori previsti dagli standard europei di rendicontazione (ESRS) e non previste dagli standard GRI attualmente adottati.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità/DNF si riferisce a Iren S.p.A. e tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento integrale, ad eccezione di quelle in liquidazione, inattive, cessate o destinate ad essere cedute al 31/12/2023 (per maggiori dettagli si rimanda alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato, paragrafo "Area di consolidamento").
In aggiunta vengono fornite, in modo separato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento" (» SI VEDA PAG.29), informazioni quali-quantitative relative ad alcune società partecipate, non consolidate integralmente, considerate significative ai fini della corretta rappresentazione delle attività del Gruppo (indicate in *azzurro corsivo* nella tabella seguente).

Società consolidate integralmente 2023/ *Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2023*	Periodo di consolidamento/ *possesso della partecipazione*	Note
IREN	1/1 – 31/12/2023	
Iren Energia	1/1 – 31/12/2023	
• Asti Energia e Calore	1/1 – 31/12/2023	
• *B.I. Energia*	*1/1 – 31/12/2023*	*I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".*
• Dogliani Energia	1/5 – 31/12/2023	
• *Fratello Sole Energie Solidali*	*1/1 – 31/12/2023*	*I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".*
• Iren Green Generation	1/1 – 31/12/2023	
- Iren Green Generation Tech	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 1	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 2	1/1 – 31/12/2023	
- Limes 20	1/7 – 31/12/2023	La società è titolare dell'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da 20MWp in Sicilia. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
- Mara Solar	1/1 – 31/12/2023	
- Omnia Power	1/1 – 31/12/2023	
- WFL	1/10 – 31/12/2023	La società è titolare di un progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza pari a 6 MW nel Comune di Cairo Montenotte (SV). I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Iren Smart Solutions	1/1 – 31/12/2023	
- Alfa Solutions	1/1 – 31/12/2023	
• Lab 231	1/1 – 31/12/2023	
• Maira	1/1 – 31/12/2023	
- Formaira	1/1 – 31/12/2023	
• Valle Dora Energia	1/1 – 31/12/2023	

Società consolidate integralmente 2023/ Società partecipate tutte perimetro di consolidamento 2023	Periodo di consolidamento/ possesso della partecipazione	Note [1]
. Iren Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
• Acam Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
• Amiat V	1/1 – 31/12/2023	
- Amiat	1/1 – 31/12/2023	
• A.S.A. (BO)	1/1 – 31/12/2023	I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".
• Bonifica Autocisterne	1/1 – 31/12/2023	
• Bonifiche Servizi Ambientali	1/1 – 31/12/2023	
• Gaia	1/1 – 31/12/2023	I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".
• I.Blu	1/1 – 31/12/2023	
• Iren Ambiente Parma	1/1 – 31/12/2023	La società è titolare del contratto per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nel bacino territoriale di Parma della durata di 15 anni, a partire dal 1/1/2023.
• Iren Ambiente Piacenza	1/1 – 31/12/2023	La società è titolare del contratto per l'affidamento in concessione del servizio pubblico per la gestione dei rifiuti nel bacino territoriale di Piacenza della durata di 15 anni, a partire dal 1/1/2023.
• Iren Ambiente Toscana	1/1 – 31/12/2023	
- CSAI	1/1 – 31/12/2023	I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"
- Futura	1/1 – 31/12/2023	
- Scarlino Energia	1/1 – 31/12/2023	
- Semia Green	1/10 – 31/12/2023	La società gestisce 9 impianti a biogas situati su 6 discariche ubicate in Toscana, Marche e Lazio. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
- Sei Toscana	1/1 – 31/12/2023	
- Ekovision	1/1 – 31/12/2023	
- Valdisieve	1/1 – 31/12/2023	
- Sienambiente	1/1 – 31/12/2023	I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"
- Valdarno Ambiente	1/1 – 31/12/2023	
- CRCM	1/1 – 31/12/2023	
- TB	1/1 – 31/12/2023	
• Manduriambiente	1/1 – 31/12/2023	
• ReCos	1/1 – 31/12/2023	
• ReMat	1/7 – 31/12/2023	La società è una startup innovativa attiva nella filiera del recupero del poliuretano espanso. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Rigenera Materiali	1/1 – 31/12/2023	
• San Germano	1/1 – 31/12/2023	
• Seta	1/1 – 31/12/2023	I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"
• Territorio e Risorse	1/1 – 31/12/2023	
• TRM	1/1 – 31/12/2023	
• Uniproject	1/1 – 31/12/2023	
Iren Mercato	1/1 – 31/12/2023	
• Alegas	1/1 – 31/12/2023	
• Atenda Trading	1/1 – 31/12/2023	
• Salerno Energia Vendite	1/1 – 31/12/2023	

Società consolidate integralmente 2023/ *Società partecipate fuori perimetro di consolidamento 2023*	Periodo di consolidamento/ *Possesso della partecipazione*	Note [1]
Ireti	1/1 – 31/12/2023	
• Acam Acque	1/1 – 31/12/2023	
• Acquaenna	1/6 – 31/12/2023	La società gestisce il servizio idrico integrato nella provincia di Enna. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• AM.TER.	1/4 – 31/12/2022	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'area di Ponente della provincia di Genova. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• *ASA (LI)*	*1/1 – 31/12/2023*	*I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento".*
• ASM Vercelli	1/1 – 31/12/2023	
• Consorzio GPO	1/1 – 31/12/2023	
• *E.G.U.A.*	*1/1 – 31/12/2023*	*I dati della società sono rendicontati in modo separato e non consolidato nel paragrafo "Società fuori perimetro di consolidamento"*
• Iren Acqua	1/1 – 31/12/2023	
- Iren Acqua Tigullio	1/1 – 31/12/2023	
• Iren Acqua Reggio	1/11 – 31/12/2023	La società è stata costituita con atto di scissione parziale mediante scorporo della società Ireti e trasferimento del ramo d'azienda di Ireti relativo al servizio idrico integrato della provincia di Reggio Emilia. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Iren Laboratori	1/1 – 31/12/2023	
• Ireti Gas	1/1 – 31/12/2023	La società è stata costituita con atto di scissione parziale da parte di Ireti e trasferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas sul territorio nazionale.
- Romeo 2	1/2 – 31/12/2023	La società è concessionaria del servizio di distribuzione gas in alcuni comuni delle province di Vercelli e Savona. I dati della società rendicontati per il 2023 sono relativi al periodo di consolidamento.
• Nord Ovest Servizi	1/1 – 31/12/2022	

[1] Con riferimento alle Società consolidate integralmente, vengono riportate annotazioni solo in merito alle società acquisite, di nuova costituzione e sulle variazioni intercorse rispetto al 2022.

Rispetto al 2022, escono dal perimetro di consolidamento le società:

- Palo Energia, Piano Energia, Solleone Energia e Traversa Energia fuse per incorporazione in Iren Green Generation Tech, con efficacia 1/1/2023, e cancellate dal Registro Imprese;
- Minerva fusa per incorporazione in Atena Trading, con efficacia 27/11/2023, e cancellata dal Registro Imprese;
- Società dell'Acqua Potabile fusa per incorporazione in Ireti, con efficacia 1/1/2023, e cancellata dal Registro Imprese.

Gli effetti dei cambiamenti nell'area di consolidamento, le rettifiche rispetto a dati già pubblicati, così come eventuali variazioni o limitazioni significative nel perimetro o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2023, sono espressamente indicati nel testo.
I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi del Gruppo Iren e sono validati dai più alti responsabili aziendali. I dati determinati attraverso stime sono espressamente indicati insieme al relativo metodo di calcolo.
Va infine evidenziato che alcuni scostamenti rispetto ai dati e alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità/DNF 2022 derivano da variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.

Temi materiali e argomenti correlati

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Governance	**Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder**	• Piano strategico di sviluppo del Gruppo Iren • Valore economico distribuito agli stakeholder (tasse e imposte, dividendi, liberalità e stipendi ecc.) • Investimenti sul territorio (infrastrutture e servizi) e per la sostenibilità del business • Impatti economici indiretti sul territorio che generano nuova occupazione e investimenti per le comunità • Finanza sostenibile per supportare lo sviluppo del Gruppo • Forniture commissionate sul territorio che generano ricadute economiche e occupazionali
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	• Integrazione strategica e presidio dei fattori di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) con obiettivi e target di medio e lungo termine, anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico • Gestione integrata dei rischi/opportunità connessi alla sostenibilità con valutazione delle relative implicazioni finanziarie • Politiche di remunerazione del management e sistemi di performance management collegati ai fattori di sostenibilità • Codice Etico e modello organizzativo 231 • Implementazione di modelli di prevenzione della corruzione (politiche, azioni, sistemi di controllo ecc.) • Gestione proattiva della compliance attraverso il monitoraggio e il confronto con gli enti di regolazione per l'anticipazione di scenari ed evoluzioni normative, e gestione dei rischi di non-compliance • Gestione dei contenziosi
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	• Iniziative per la riduzione degli impatti non considerati in altri temi sia dal punto di vista ambientale (es. consumo di materie prime, rumore, odore, PCB, campi elettromagnetici, trasporti e logistica) sia dal punto di vista sociale (es. gestione dei cantieri che potrebbero produrre conseguenze per i cittadini) • Miglioramento dell'efficienza dei servizi anche in relazione alla loro economicità (tariffe) • Efficienza e affidabilità delle reti di distribuzione e riduzione delle perdite • Efficienza, affidabilità e integrità degli impianti • Disponibilità dei servizi nel medio e lungo periodo (piani di business continuity e disaster recovery) • Gestione di eventuali incidenti gravi e calamità naturali (piani d'emergenza e misure di recupero/risanamento delle zone d'impatto) • Cyber security dei processi e dei dati
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder (catena del valore)	• Comunicazione di strategie, obiettivi e performance agli stakeholder, con particolare riguardo ai dipendenti e al loro coinvolgimento • Comunicazione ai clienti su servizi erogati (inclusi servizi on-line e call center), comprensione delle bollette, descrizione delle componenti tariffarie, con particolare attenzione alle categorie di clienti vulnerabili e alle differenze linguistiche • Iniziative di dialogo e coinvolgimento degli enti pubblici locali e nazionali sia nella loro qualità di azionisti e clienti, sia per il loro ruolo di regolazione e controllo • Relazione con gli azionisti e gli investitori
Ambientale - *Climate change*	***Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici***	• Sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili per la transizione e l'indipendenza energetica • Gestione, monitoraggio e iniziative di riduzione dei consumi energetici aziendali (es. interventi di manutenzione e efficientamento negli edifici e negli impianti) • Promozione di servizi per la riduzione dei consumi energetici di terzi (es. comunità energetiche, produzione energetica distribuita, efficientamento energetico degli edifici, prodotti/servizi per l'efficienza energetica domestica ecc.)
	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	• Obiettivi e target di medio e lungo termine per la riduzione delle emissioni • Gestione e monitoraggio delle emissioni, in particolare quelle ad effetto serra, anche attraverso l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche e di processo • Iniziative di riduzione delle emissioni (sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, sviluppo del sistema di teleriscaldamento, valorizzazione dei rifiuti come materia) • Sviluppo della mobilità elettrica aziendale e progetti di mobility management per i dipendenti del Gruppo
	Uso sostenibile delle risorse idriche	• Gestione responsabile della risorsa idrica nei processi produttivi (riduzione dei consumi attraverso innovazioni tecnologiche/di processo) • Riduzione dei prelievi di acqua dall'ambiente per uso potabile (riduzione delle perdite di rete e sensibilizzazione dei cittadini alla riduzione dei consumi) • Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei • Gestione degli scarichi in modo da garantire la qualità dell'acqua restituita, con particolare riferimento agli scarichi in zone/territori ritenuti sensibili
	Economia circolare e gestione dei rifiuti	• Gestione del rifiuto nelle diverse fasi in chiave di economia circolare (raccolta, selezione, trasporto, riciclo, trattamento e smaltimento) per ridurre gli impatti ambientali attraverso la riduzione della produzione, il recupero e il riuso di materia e la produzione energetica dai rifiuti non recuperabili • Uso circolare ed efficiente delle risorse nei processi produttivi (es. riutilizzo acqua depurata per processi industriali/irrigui)
	Biodiversità	• Gestione delle attività produttive in un'ottica di conservazione e tutela della biodiversità nelle aree di operatività attuale e futura • Collaborazione con Enti/Istituzioni per la tutela della biodiversità nelle aree di operatività del Gruppo

Ambito	Tema	Argomenti correlati
Sociale	**Innovazione, trasformazione digitale e smart cities**	• Evoluzione del business attraverso l'open innovation per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie, di processi ecocompatibili e orientati al cliente • Reti smart e resilienti grazie all'applicazione di nuove tecnologie • Innovazione digitale per l'interazione con clienti e fornitori, il miglioramento dei processi di lavoro, la gestione ed elaborazione dei dati • Automazione/robotica per efficientare operazioni semplici e ripetitive a basso valore aggiunto (es. back-office, customer center) • Promozione di servizi per la mobilità elettrica pubblica e privata • Iniziative tecnologiche finalizzate alla transizione a un approccio data driven, per il supporto dei processi e la gestione efficace dei dati • Implementazione di nuove soluzioni di data center per incrementare resilienza, affidabilità e performance • Iniziative di open innovation interne per rafforzare la cultura dell'innovazione e della trasformazione digitale a tutti i livelli dell'organizzazione • Sostegno a progetti di ricerca e innovazione e affiancamento a start-up nei settori cleantech e dell'economia circolare
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	• Gestione del personale: politiche di assunzione e inserimento, retribuzione, gestione del turnover, trattenimento delle risorse • Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e delle competenze tecniche, professionali e manageriali (percorsi di formazione, sistemi di performance management, sistemi di valutazione delle competenze, percorsi di carriera) • Iniziative che aumentano il senso di coesione all'azienda e il benessere dei lavoratori (es.: iniziative di conciliazione vita-lavoro) • Coinvolgimento e dialogo strutturato con le organizzazioni sindacali • Gestione responsabile dello sviluppo e delle ristrutturazioni aziendali
	Salute e sicurezza dei lavoratori	• Gestione della salute e sicurezza dei lavoratori: politiche, certificazioni, meccanismi operativi, formazione, iniziative di prevenzione
	Diversità e inclusione	• Politiche e iniziative volte a sviluppare una cultura che valorizzi le diversità - esperienziale, culturale, di genere, anagrafica e le altre dimensioni in cui si declina la diversità - e costruisca un ambiente collaborativo, solidale e rispettoso, aumentando la partecipazione e il contributo delle persone che lavorano nel Gruppo
	Tutela dei diritti umani (catena del valore)	• Presidio di tutte le operazioni aziendali al fine di garantire il rispetto dei diritti umani anche nella scelta dei fornitori (rispetto di regole e standard sociali previsti dalla normativa o volontari) • Rispetto della dignità delle persone nell'erogazione dei servizi
	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali (catena del valore)	• Gestione delle relazioni con le comunità locali per lo sviluppo territoriale e la qualità della vita • Sviluppo di progetti a favore del territorio (cultura, sport, sociale, ambiente) • Attività dei Comitati Territoriali Iren • Supporto a iniziative di volontariato dei dipendenti • Programmi di educazione alla sostenibilità a favore di istituti scolastici e comunità territoriali, in particolare con riferimento alla tutela delle risorse naturali e ai temi connessi all'Agenda ONU 2030
	Gestione sostenibile della catena di fornitura (catena del valore)	• Politiche di gestione dei fornitori: selezione, qualifica, valutazione e monitoraggio anche sulla base di criteri sociali (es. rispetto dei diritti dei lavoratori, possesso di certificazioni, lotta all'infiltrazione mafiosa o al riciclaggio), ambientali (es. utilizzo di tecnologie e processi a basso impatto, possesso di certificazioni) e di salute e sicurezza (compresa quella dei lavoratori) • Coinvolgimento dei fornitori per l'integrazione e il miglioramento dei profili di sostenibilità • Monitoraggio e confronto sulla qualità dei prodotti/servizi del fornitore
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente (catena del valore)	• Valutazione della customer satisfaction e modalità di gestione dei reclami • Gestione responsabile delle pratiche commerciali (offerte trasparenti, correttezza del contatto con il cliente, informazione sui servizi) • Accessibilità dei servizi offerti ai clienti, indipendentemente da fattori sociali, anagrafici, culturali o fisici • Misure per l'accessibilità economica dei servizi (bonus sociali, rateizzazione delle bollette, ecc.) anche a fronte di emergenze/crisi sociali • Efficientamento delle modalità di fruizione dei servizi da parte dei clienti (digitalizzazione, smart metering, tariffazione puntuale dei rifiuti, educazione/sensibilizzazione del cliente) • Attenzione all'evoluzione del cliente da utente a prosumer (digitalizzazione, soluzioni personalizzate, nuove tecnologie, generazione in proprio di energia con autoconsumo) • Personalizzazione dei servizi al cliente e sviluppo di nuovi servizi integrati (efficienza energetica, domotica, mobilità sostenibile, sicurezza, ecc.) per rispondere a bisogni emergenti e futuri

Temi connessi al climate change

Temi connessi alla prevenzione dell'inquinamento

Indice dei contenuti GRI Raccordo con D.Lgs. 254/2016, SDGs e principi del Global Compact (UNGC)

Iren S.p.A. rendiconta le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Note per la consultazione:
• nella colonna "D. Lgs. 254/16" sono indicati gli indicatori dei GRI Standard che forniscono informazioni correlate alle previsioni della normativa italiana in materia di Dichiarazione Non Finanziaria;
• nella colonna "UNGC" è riportato il raccordo con i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il numero su fondo scuro indica il principio UNGC (» SI VEDA PAG.360) correlato direttamente allo specifico indicatore, il numero su fondo chiaro indica il principio correlato indirettamente;
• nella colonna SDGs è indicato il collegamento dell'informativa dei GRI Standards con i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (di cui viene riportato il numero, secondo lo schema elaborato da GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

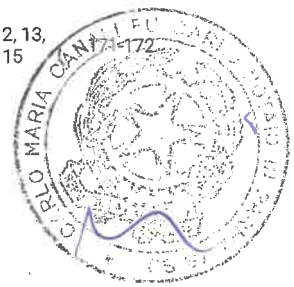
Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/
GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021					
GRI 2 – Informative Generali - versione 2021					
Organizzazione e prassi di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	•			Copertina, 14, Retrocopertina, 20, 25, 34
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	•			14, 18, 362-364
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	•			360, 398
2-4	Restatement delle informazioni	•			254
2-5	Assurance esterna	•			363, 391-394
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	•			14, 19-24, 138, 142, 176, 182, 183, 189, 190, 199-207, 252, 260-264, 270-275, 335-336, 339, 360
2-7	Dipendenti	•	6	8, 10	23, 272-275, 291-293, 299-300, 310-312
2-8	Lavoratori non dipendenti		6		326

Indicatore		D.Lgs 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su metodologia emissioni
Governance					
2-9	Struttura e composizione della governance	•		5, 16	40, 44-53
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	•		5, 16	40, 44-45
2-11	Presidente del massimo organo di governo			16	40, 43-44, 47
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	•		16	40-44, 47-59, 120-123
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti				40, 44-45
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	•			40-44, 50
2-15	Conflitti d'interesse			16	40, 44-45, 51
2-16	Comunicazione delle criticità	•			40, 45, 56-57, 67, 120,129
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo				40, 45, 47
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	•			40, 44-45
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni				77
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione			16	48-49, 67, 77-79
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale				295, 304
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	•			9-11, 96-103, 113-117
2-23	Impegno in termini di policy		⑩	16	40, 56, 59-61, 67-69, 80, 92, 120, 138, 165, 176, 183, 193, 213, 222, 250, 260, 288, 312, 317, 324, 333, 345, 347
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy				40, 44, 56, 60-61, 67, 70, 74, 77, 80, 102, 260, 263, 295, 300, 333, 339, 340
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi				67, 70-71, 89, 120, 123, 250, 258, 260
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		⑩	16	67, 70-71
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	•	⑦ ⑧ ⑩ ⑩	16	120, 218, 219, 222, 246, 324, 325
2-28	Appartenenza ad associazioni	•			120, 133-136
Coinvolgimento degli stakeholder					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	•			104, 120-127, 132, 237-239
2-30	Contratti collettivi	•	③ ⑥	8	295, 304

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	•			102-106
3-2	Elenco di temi materiali	•			102, 104-106
	Gestione dei temi materiali	•			14, 19-20, 56-58, 67, 90, 107-112, 116-117
	Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder			2, 8	60, 138-159
	Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	•	⑩	16, 17	40, 86-91
	Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	•	⑦⑧⑨	9, 11, 12	60, 260, 267, 271-276, 277-282, 356
	Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	•	⑦⑧	7, 12, 13	60, 162, 176-182
	Economia circolare e gestione dei rifiuti	•	⑦⑧	12, 13	60, 162, 193-208
	Uso sostenibile delle risorse idriche	•	⑦⑧	6,14	60, 162, 183-192
	Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	•	⑦⑧	13	60, 162, 165-175
	Biodiversità	•	⑦⑧	14, 15	60, 213-217
3-3	Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	•		4, 11, 17	60, 222-246
	Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	•	⑦⑧⑨	9, 11, 13	60, 263, 281, 345-356
	Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	•	⑥	1, 6, 7, 11	60, 250-280
	Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	•	③⑥	4, 8, 10	60, 288, 295-305, 307-311, 324-325
	Salute e sicurezza dei lavoratori	•		3, 8	60, 317-323
	Diversità e inclusione	•	⑥	5, 10	60, 159, 312-316
	Tutela dei diritti umani	•	①②④⑤	8, 10	60, 80-85
	Gestione sostenibile della catena di fornitura	•	③④⑤⑥⑦	8, 10, 13	60, 333-344
	Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	•		16, 17	60, 129-137
Standard specifici – ambito Economico					
201 - Performance economiche (standard 2016)					
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		⑦⑧	8, 9	14, 23-24, 138, 142
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico		⑦⑧	13	62-66, 141-142
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento		⑦⑧		288, 294, Bilancio Consolidato
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo		⑦⑧		145

Indicatore		D.Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
202 - Presenza sul mercato (standard 2016)					
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neo assunto per genere e il salario minimo locale		⑥	1, 5, 8	295, 304
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		⑥	8	138, 142, 288, 292
203 - Impatti economici indiretti (standard 2016)					
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati			5, 9, 11	14, 20, 23, 162, 164, 223-224, 235-237
203-2	Impatti economici indiretti significativi			1, 3, 8	138, 142
204 - Pratiche di approvvigionamento (standard 2016)					
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali			8	14, 19, 20-23, 333, 342-344
205 - Anticorruzione (standard 2016)					
205-1	Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione	•	⑩⑩	16	67,75
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	•	⑩⑩	16	67, 70, 75-76
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	•	⑩⑩	16	67, 76
206 - Comportamenti anticoncorrenziale (standard 2016)					
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche			16	250, 259
207 - Tasse (standard 2019)					
207-1	Approccio alla fiscalità			1, 10, 17	138, 144-145
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			1, 10, 17	138, 144-145
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			1, 10, 17	138, 144-145
207-4	Rendicontazione Paese per Paese			1, 10, 17	138, Giurisdizione unica: Italia Per i punti i, ii, iii, informazioni presenti nel presente Bilancio. Per i punti iv e da vi a x, informazioni presenti nel Bilancio Consolidato
Standard specifici – ambito Ambientale					
301 - Materiali (standard 2016)					
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	•	⑦⑧⑨	6, 8, 12	218
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	•	⑦⑧⑨	8, 12	218
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	•	⑦⑧⑨	8, 12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore		D Lgs 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/
302 - Energia (standard 2016)					
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	•	⑦⑧⑨	7, 8, 12, 13	14, 19, 20, 22, 24, 165-167, 209
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	•	⑦⑧⑨	7, 8, 12, 13	176, 179, 209-212
302-3	Indice di intensità energetica	•	⑦⑧⑨	7, 8, 12, 13	Rapporto tra consumi energetici diretti e energia prodotta (tep/MWh): 0,13
302-4	Riduzione del consumo di energia	•	⑦⑧⑨	7, 8, 12, 13	14, 20, 22, 24, 176, 178-180
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	•	⑦⑧⑨	7, 8, 12, 13	176, 180-182
303 - Acqua e scarichi idrici (standard 2018)					
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		⑦⑧⑨	6, 12	183-186, 260, 277
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	•	⑦⑧⑨	6	183, 186, 216
303-3	Prelievo idrico	•	⑦⑧⑨	6	14,19, 22, 24, 183-185 || Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-4	Scarico di acqua	•	⑦⑧⑨	6	186 || Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
303-5	Consumo di acqua	•	⑦⑧⑨	6	186 || Dall'analisi di "Aqueduct water risk atlas" del World Resources Institute prelievi, scarichi e consumi non avvengono in aree a stress idrico
304 - Biodiversità (standard 2016)					
304-1	Siti operativi di proprietà, in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	•	⑦⑧	6, 14, 15	213, 217 || Rendicontazione qualitativa, tema gestito secondo la normativa applicabile all'attività del Gruppo
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	•	⑦⑧	6, 14, 15	213, 215-216
304-3	Habitat protetti o ripristinati	•	⑦⑧	6, 14, 15	213, 215-216
304-4	Specie della "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	•	⑦⑧	6, 14, 15	213, 217
305 - Emissioni (standard 2016)					
305-1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	•	⑦⑧⑨	3, 12, 13, 14, 15	22, 167-170, 211
305-2	Emissioni dirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	•	⑦⑧⑨	3, 12, 13, 14, 15	22, 170
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	•	⑦⑧⑨	3, 12, 13, 14, 15	171-172



Indicatore		D.Lgs 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note su eventuali omissioni
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	•	⑦⑧⑨	13, 14, 15	14, 20, 22, 170
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	•	⑦⑧⑨	13, 14, 15	22, 174-175, 209
305-6	Emissioni di sostanze dannose per l'ozono	•	⑦⑧⑨	3, 12	169
305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	•	⑦⑧⑨	3, 12, 14, 15	172, 211
306 - Rifiuti (standard 2020)					
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	•	⑦⑧	3, 6, 11, 12, 14	194-208
306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	•	⑦⑧	3, 6, 11, 12	194-208
306-3	Rifiuti prodotti	•	⑦⑧	3, 6, 11, 12, 14	22, 194-196
306-4	Rifiuti sottratti allo smaltimento	•	⑦⑧	3, 11, 12	197, 208
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	•	⑦⑧	3, 6, 11, 12	197-198, 208
308 - Valutazione ambientale dei fornitori (standard 2016)					
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	•	⑧		333, 337
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	•	⑧		333, 336-337
Standard specifici – ambito Sociale					
401 - Occupazione (standard 2016)					
401-1	Nuove assunzioni e turnover	•	⑥	5, 8, 10	14, 20, 23, 292, 293-294, 326, 331
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	•	⑥	3, 5, 8	295, 304, 307
401-3	Congedo parentale	•	⑥	5, 8	312, 316
402 - Relazione tra lavoratori e management (standard 2016)					
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	•	③	8	324-325
403 - Salute e sicurezza sul lavoro (standard 2018)					
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		③	8	317, 318, 333, 342
403-2	Identificazione pericoli, valutazione rischi e indagini su incidenti		③	8	294, 317, 319, 333, 342
403-3	Servizi di medicina del lavoro		③	8	317, 318, 321, 333
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	•	③	8, 16	317, 319 || Informazioni riferite al personale del Gruppo

Indicatore		D Lgs. 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		3	8	295, 303, 317, 322, 333, 340
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		3	3	307, 309-310 || Informazioni riferite al personale del Gruppo
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		3	8	333, 340
403-8	Lavoratori coperti da sistema di gestione salute e sicurezza		3	8	317, 318, 333, 341
403-9	Infortuni sul lavoro	•	3	3, 8, 16	14, 22, 23, 24, 317, 320-321, 332, 342 || Indici infortunistici riferiti al personale del Gruppo
403-10	Malattie professionali	•	3	3, 8, 16	321, 322 || Informazioni riferite al personale del Gruppo
404 - Formazione e istruzione (standard 2016)					
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	•	6	4, 5, 8, 10	14, 19, 23, 295, 300-301
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	•	6	8	288, 295, 297
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	•	6	5, 8, 10	23, 24, 295, 297, 305
405 - Diversità e pari opportunità (standard 2016)					
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	•	6	5, 8	23, 24, 288, 290-291, 312, 315-316, 326, 328
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		6	5, 8, 10	312, 317, 326, 331
406 - Non discriminazione (standard 2016)					
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	•	6	5, 8	80, 312
407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva (standard 2016)					
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	•	1 3	8	80, 83-84, 333, 340
408 - Lavoro minorile (standard 2016)					
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	•	1 5	8, 16	80, 83-84, 333, 335
409 - Lavoro forzato o obbligato (standard 2016)					
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	•	1 4	8	80, 83-84, 333, 335
410 - Pratiche per la sicurezza (standard 2016)					
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani	•	1 2 3 4 5 6	16	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo

Indicatore		D.Lgs 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/ note ed eventuali omissioni
411 - Diritti dei popoli indigeni (standard 2016)					
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	•	❶	2	Non pertinente considerata la localizzazione delle attività del Gruppo
413 - Comunità locali (standard 2016)					
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	•	①		222, 244-246
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	•	①	1, 2	222, 244-246
414 - Valutazione sociale dei fornitori (standard 2016)					
414-1	Nuovi fornitori valutati attraverso l'utilizzo di criteri sociali	•	❶❷⑥	5, 8, 16	333, 344
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	•	❶❷⑥	5, 8, 16	333, 339
415 - Politica pubblica (standard 2016)					
415-1	Contributi politici	•		16	120, 132-133
416 - Salute e sicurezza dei clienti (standard 2016)					
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	•			222, 244, 260, 261, 277, 279
416-2	Casi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	•		16	250, 258
417 - Marketing ed etichettatura (standard 2016)					
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		12	Non pertinente in relazione alle attività del Gruppo
417-2	Casi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	•		16	250, 258
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	•		16	250, 258
418 - Privacy dei clienti (standard 2016)					
418-1	Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	•		16	89-90
Supplemento Electric Utilities					
EU-1	Capacità installata	•			14, 18-19, 26, 176-177
EU-2	Produzione energetica	•			14, 19-20-21, 26-27, 176
EU-3	Clienti energia elettrica				26, 250
EU-4	Lunghezza delle reti di trasmissione e distribuzione				14, 18, 20, 26, 260, 268

Indicatore		D.Lgs 254/16	UNGC	SDGs	Riferimento pagina/
EU-5	Rispetto del protocollo di Kyoto	•			Livello di rispetto: 4%
EU-10	Capacità produttiva pianificata				138-139
EU-11	Rendimento medio del parco impianti di produzione calore	•			Cogeneraz., caldaie e termoelettrico: 74% - Termovalorizzatori: 77%
EU-12	Perdite di energia in fase di distribuzione	•			260, 268
EU-13	Habitat ripristinati (offsetting)	•			213, 215-216
EU-15	Processo di valutazione delle potenziali fuoriuscite di personale nei prossimi 5-10 anni				288, 294
EU-17	Ore lavorate da imprese terze				333, 340-341
EU-18	Programmi di formazione su salute e sicurezza svolti a favore dei lavoratori in appalto e subappalto	•			333, 341
EU-22	Numero di persone trasferite o indennizzate a seguito dello sviluppo di nuovi impianti	•			222, 246
EU-25	Incidenti e infortuni occorsi alla comunità locale	•			222, 246
EU-26	Popolazione non servita nell'area di distribuzione dell'energia elettrica				Il Gruppo serve tutta la popolazione dei territori in cui gestisce il servizio
EU-27	Disconnessioni di rete elettrica a clienti per mancato pagamento				260, 269
EU-28	Interruzioni energia elettrica: numero medio di interruzioni per cliente BT (N1)				260, 269
EU-29	Interruzioni energia elettrica: durata cumulata (D1)				260, 269
EU-30	Availability factor medio del parco impianti	•			Cogenerazione: 45% Termovalorizzatori: 90%

Temi materiali e standard GRI

Temi prioritari	Indicatori
Crescita e creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder	2-6; 2-23; 3-3; 201-1; 201-2; 201-4; 202-2; 203-2; 207-1; 207-2; 207-3; 207-4
Governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile	2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-23;2-24; 2-25; 2-26; 3-3; 201-2; 205-1; 205-2; 205-3; 418-1
Gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture	2-6; 2-23; 2-24; 2-25; 3-3; 303-1; 416-1

Temi prioritari	Indicatori
Occupazione, sviluppo delle risorse umane, welfare e relazioni industriali	2-7; 2-21; 2-23; 2-24; 2-27; 2-30; 3-3; 201-3; 202-1; 202-2; 401-1; 401-2; 402-1; 403-5; 403-6; 404-1; 404-2; 404-3; 405-1
Efficienza energetica e produzione rinnovabile per ridurre gli impatti ambientali ed economici	2-6; 2-23; 3-3; 302-2; 302-4; 302-5
Innovazione, trasformazione digitale e smart cities	2-23; 3-3
Economia circolare e gestione dei rifiuti	2-6; 2-23; 3-3; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5
Uso sostenibile delle risorse idriche	2-6; 2-23; 3-3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5
Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni	2-23; 3-3; 302-1; 302-2; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7
Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	2-23; 2-27; 3-3; 203-1; 413-1; 413-2
Responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente	2-6; 2-23; 2-25; 3-3; 206-1; 406-1; 416-2; 417-2; 417-3
Salute e sicurezza dei lavoratori	2-23; 3-3; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10
Diversità e inclusione	2-23; 3-3; 401-3; 405-1; 405-2; 406-1
Tutela dei diritti umani	2-23; 2-24; 3-3; 406-1; 407-1; 408-1; 409-1
Dialogo e comunicazione efficace e trasparente verso gli stakeholder	2-12; 2-14; 2-16; 2-23; 2-25; 2-27; 2-28; 2-29; 3-3; 415-1
Gestione sostenibile della catena di fornitura	2-6; 2-23; 2-24; 3-3; 204-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-3: 403-5; 403-7; 403-8; 403-9; 407-1; 408-1; 409-1; 414-1; 414-2
Biodiversità	2-23; 3-3; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4

Tabella di raccordo TCFD

	Raccomandazioni TCFD	Riferimento
GOVERNANCE		
Governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	a) Descrivere la supervisione del CdA in relazione ai rischi e alle opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-55
	b) Descrivere il ruolo del *management* nel valutare e gestire i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico	Governance della sostenibilità, pag. 40-55
STRATEGIA		
Impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità correlati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico identificati nel breve, medio e lungo termine	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul *business*, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere la resilienza della strategia, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di aumento della temperatura di 2°C o inferiore	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 96-117
RISK MANAGEMENT		
Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	a) Descrivere i processi per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	b) Descrivere i processi per gestire i rischi legati al cambiamento climatico	Gestione dei rischi, pag. 56-66
	c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo complessivo di *risk management*	Gestione dei rischi, pag. 56-66
METRICHE E TARGET		
Metriche e obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico	a) Rendicontare le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la strategia e il processo di *risk management*	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 113-115 (es. potenza installata da fonti rinnovabili) Gestione dei rischi, pag. 56-66 (es. investimenti di Piano Strategico) Politiche e strumenti di governance, pag. 77-79 (es. sistema MbO)
	b) Rendicontare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) scope 1, scope 2 e scope 3 e i rischi correlati	Decarbonizzazione ed efficientamento dei processi, pag. 165-175
	c) Descrivere gli obiettivi utilizzati per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi	Strategia per lo sviluppo sostenibile, pag. 113-115

Prospetti Tassonomia UE

Metodologia di analisi

L'identificazione di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia delle attività gestite dal Gruppo Iren si fonda sull'analisi e sulla valutazione delle attività stesse.

Relativamente all'esercizio 2023, è stata condotta, in continuità con il 2022, la verifica di allineamento per quanto riguarda gli obiettivi previsti dall'Atto delegato Clima (Regolamento delegato UE 2021/2139, come modificato dal Regolamento delegato UE 2023/3850), mentre per quanto riguarda gli obiettivi previsti dall'Atto delegato Ambiente (Regolamento Delegato UE 2023/3851), l'analisi è stata limitata all'ammissibilità delle attività gestite dal Gruppo.

VALUTAZIONE DELL'ALLINEAMENTO (OBIETTIVI CLIMA)

Al fine di identificare, tra quelle ammissibili, le attività allineate alla Tassonomia, sono stati analizzati, in modo approfondito per ogni attività svolta dal Gruppo Iren, i criteri di vaglio tecnico che determinano il contributo sostanziale agli obiettivi climatici. Non sono state identificate, con riferimento all'anno 2023, attività specificamente finalizzate al contributo sostanziale all'adattamento climatico.
L'analisi è stata effettuata sulle attività di seguito indicate.

- **PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI E STORAGE**
  - Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica (4.5): gli impianti di produzione del Gruppo hanno una densità di potenza superiore a 5W/m² o sono impianti ad acqua fluente, e quindi rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;
  - Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (4.1), tramite l'energia eolica (4.3), impianti di accumulo di energia elettrica (4.10) e termica (4.11): non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, le attività di per sé contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico;
  - Produzione di calore/freddo a partire dalla bioenergia (4.24): gli impianti di produzione del Gruppo soddisfano i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i combustibili da biomassa (come previsto dalla Direttiva UE 2018/2001) e quindi rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

- **PRODUZIONE ENERGETICA DA COMBUSTIBILI FOSSILI GASSOSI**
  - Cogenerazione ad alto rendimento di calore ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili (4.30), produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili (4.29) e produzione di calore/freddo a partire da combustibili gassosi fossili in un sistema di teleriscaldamento efficiente (4.31): queste attività risultano ammissibili ma non allineate in quanto non soddisfano i requisiti per il contributo sostanziale, previsti dall'Atto delegato complementare su gas e nucleare, relativi all'intensità carbonica e/o alle altre caratteristiche relative alla sostituzione di impianti preesistenti;

- **RETI ENERGETICHE**
  - Reti di distribuzione di energia elettrica (4.9): la rete gestita dal Gruppo Iren è parte del sistema europeo interconnesso e, pertanto, rispetta i criteri di vaglio tecnico previsti per il contributo alla mitigazione del cambiamento climatico;
  - Reti di distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (4.14): sono considerate allineate le attività di riqualificazione delle reti per consentire l'integrazione dell'idrogeno e altri gas a basse emissioni di carbonio nella rete di distribuzione gas, comprese le attività che consentono di aumentare la miscela di idrogeno o altri gas a basse emissioni di carbonio nel sistema del gas, oltre che le attività di rilevamento delle perdite e di riparazione della rete per ridurre le perdite di metano;

- Distribuzione del teleriscaldamento (4.15): la rete gestita dal Gruppo Iren contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico in quanto soddisfa la definizione di sistema di teleriscaldamento efficiente previsto dalla normativa;

- **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

- Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua (5.1): il consumo energetico per l'estrazione e il trattamento è pari o inferiore a 0,5 kWh per metro cubo di acqua pronta per essere fornita in tutti i sistemi territoriali gestiti dal Gruppo Iren, ad eccezione di uno che pertanto è stato considerato non allineato per il 2023;
- Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue (5.3): è stato analizzato il rapporto tra consumo energetico e gli abitanti equivalenti serviti da ogni impianto gestito dal Gruppo; l'attività è parzialmente allineata, in quanto alcuni impianti, in particolare quelli costruiti in contesti orograficamente sfavorevoli, necessitano l'adozione di tecnologie più energivore per garantire massima efficienza dal punto di vista della qualità dell'acqua restituita all'ambiente, e quindi hanno consumi energetici superiori alle soglie previste dai criteri di vaglio tecnico;

- **RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI**

- Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte (5.5): non sono previsti criteri di vaglio tecnico specifici, l'attività di per sé contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico;
- Digestione anaerobica dei rifiuti organici (5.7) e compostaggio di rifiuti organici (5.8): gli impianti del Gruppo Iren rispettano tutti i criteri di vaglio tecnico e le soglie previste dalla normativa;
- Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi (5.9): sono stati analizzati i flussi di tutti gli impianti del Gruppo Iren, l'attività è parzialmente allineata in quanto solo alcuni impianti rispettano il criterio di vaglio tecnico relativo alla percentuale di conversione dei rifiuti differenziati trattati in materie prime seconde;
- Discariche chiuse con produzione di biogas (5.10): l'attività è allineata in quanto le discariche chiuse in modo permanente gestite dal Gruppo con captazione di biogas utilizzano lo stesso per la produzione di energia elettrica e sono dotate di procedure di controllo e sorveglianza delle emissioni e delle fuoriuscite di metano allineate alla normativa prevista;

- **E-MOBILITY**

(servizi interni al Gruppo e attività verso terzi): le attività gestite dal Gruppo che riguardano la mobilità elettrica in termini di **trasporto urbano e suburbano (6.3), gestione di dispositivi di trasporto e mobilità personale (6.4), le infrastrutture di ricarica pubbliche (6.15) e proprie (7.4)** rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti; l'attività di **trasporto mediante autovetture e veicoli commerciali leggeri (6.5)** è allineata per la quota di automezzi che rispettano i criteri di vaglio tecnico;

- **EFFICIENZA ENERGETICA**

(servizi interni al Gruppo e attività verso terzi): in questo ambito **le attività professionali e tecniche (9.3), i dispositivi per il miglioramento e la gestione dell'efficienza energetica degli edifici (7.3) (7.5) e le tecnologie per le energie rinnovabili (7.6)** rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

- **COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI (7.1) E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI (7.2)**

le attività di costruzione e ristrutturazione di edifici del Gruppo rispettano i criteri di vaglio tecnico previsti;

- **ALTRI SERVIZI INTERNI**

la gestione dei data center (8.1) aziendali risulta per il 2023 ammissibile ma non allineata.

VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ (OBIETTIVI TAXO 4)

Per la valutazione dell'ammissibilità delle attività gestite dal Gruppo Iren in relazione ai quattro obiettivi considerati dall'Atto delegato Ambientale – di cui per l'esercizio 2023 viene effettuata la prima rendicontazione – è stata analizzata la coerenza delle attività stesse con i criteri previsti. Tale valutazione ha confermato la presenza di attività riconducibili ai seguenti obiettivi:

- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:** fabbricazione e installazione (e relativi servizi) delle tecnologie di controllo delle perdite (1.1), fornitura di acqua (2.1), trattamento delle acque reflue urbane (2.2);
- **Transizione verso un'economia circolare:** produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (2.2), raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi (2.3), recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio (2.5), decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita (2.6), cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi (2.7), fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT per la riduzione delle perdite (4.1);
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi (2.1), trattamento dei rifiuti pericolosi (2.2), bonifica di siti e aree contaminati (2.4).

Non sono state identificate, con riferimento all'anno 2023, attività specificamente riconducibili all'obiettivo di protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

VERIFICA DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM)

Il Do No Significant Harm (DNSH) è stato verificato per tutte le attività considerate allineate ai criteri di vaglio tecnico al fine di riscontrare che non arrechino un danno significativo agli altri obiettivi identificati dalla Tassonomia:

- **adattamento al cambiamento climatico**: nel 2023 Iren ha svolto un'analisi specificamente mirata alla verifica del criterio DNSH per l'obiettivo di adattamento al cambiamento climatico, avvalendosi del supporto di esperti in materia. Tale criterio prevede che per ogni attività sia effettuata una valutazione dei rischi fisici climatici (acuti e cronici) e l'implementazione di un piano di adattamento che presenti possibili soluzioni in caso di esposizione significativa al rischio. A tal fine, per le attività/asset gestiti dal Gruppo, raggruppati in cluster sulla base di criteri geografici e/o tecnologici, sono stati identificati i fattori di rischio rilevanti, nello scenario attuale e futuro con orizzonte temporale al 2050, ed è stato definito, dove necessario, un piano di adattamento. Le variabili climatiche e le informazioni qualitative utilizzate per valutare lo scenario al 2050 sono state ricavate da fonti di letteratura e database pubblici (es. Copernicus, WRI Aqueduct);
- **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**: per tutte le attività che interagiscono con la risorsa idrica (generazione di energia, distribuzione e depurazione dell'acqua, impianti di digestione anaerobica dei rifiuti organici) è richiesta la valutazione del rischio di degrado ambientale connesso alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico, come previsto dalla Direttive Acque e dai piani di gestione dell'acqua. Sono state, quindi, identificate le procedure di gestione ed è stato verificato il rispetto della conformità a regolamenti, autorizzazioni, eventuali piani di gestione dell'acqua o altre normative a livello regionale e, laddove richiesta, la presenza di una valutazione di impatto ambientale (» SI VEDA PAG. 18);
- **transizione verso un'economia circolare:** laddove pertinente, è stata verificata l'esistenza di un piano di gestione dei rifiuti generati dalle attività nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, del protocollo di gestione dei rifiuti dell'UE e dei requisiti previsti per i servizi o prodotti acquistati (» SI VEDA PAG. [illegible]);
- **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**: è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti, specifici a seconda dell'attività;
- **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:** per tutte le attività svolte nei pressi di siti localizzati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette), è stato verificato il rispetto della conformità ai criteri previsti dalle eventuali prescrizioni autorizzative e laddove applicabile, la presenza di una valutazione di impatto ambientale (» SI VEDA PAG 213).

RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Con riferimento al rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociali, il Gruppo ha verificato l'adeguatezza del proprio sistema di gestione e delle procedure in essere, relativamente ai quattro ambiti fondamentali previsti dalla Tassonomia Europea: diritti umani, inclusi i diritti dei lavoratori e dei consumatori; concussione/corruzione; tassazione; concorrenza leale. Il sistema di gestione adottato copre l'intero perimetro delle attività del Gruppo e risulta pienamente allineato alle richieste della Tassonomia. Ulteriori informazioni sull'approccio del Gruppo al rispetto dei diritti umani sono riportate a pag. 80.

Tabelle analitiche

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE METRICHE

I criteri adottati per il calcolo dei KPI sono i seguenti:

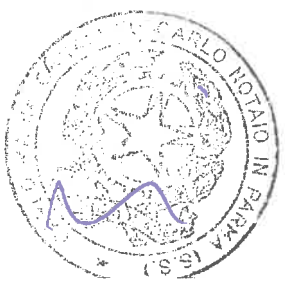
- **fatturato (ricavi)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra il volume di ricavi netti associati alle attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore) e il totale dei ricavi netti (conformemente al principio contabile internazionale IAS n. 1, punto 82, lettera a) (denominatore);
- **spese operative (OpEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese operative relative ad attività allineate alla tassonomia – comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché i costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo – (numeratore) e i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, leasing non capitalizzati, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi (denominatore);
- **spese in conto capitale (CapEx)** – la quota (%) è calcolata come rapporto tra la parte di spese in conto capitale relative ad attività allineate alla tassonomia (numeratore) e gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo) (denominatore). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali: IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 «Attività immateriali», punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 «Investimenti immobiliari», punto 76, lettera a) e punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii); IFRS 16 «Leasing», punto 53, lettera h).

Le grandezze oggetto di analisi si riferiscono alle sole partite verso terzi; sono pertanto escluse le partite tra società del Gruppo, in modo da evitare doppi conteggi nel calcolo dei KPI. Sono stati sterilizzati gli effetti dell'IFRIC 12 sui ricavi (pari a 248.076.665 euro), in particolare per quanto riguarda la concessione del servizio idrico integrato.

LEGENDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE TABELLE

Colonne "Criteri per il contributo sostanziale"
Sì = L'attività è ammissibile e allineata alla Tassonomia
No = L'attività è ammissibile, ma non allineata alla Tassonomia
AM = L'attività è ammissibile alla Tassonomia
N/AM = L'attività non è ammissibile alla Tassonomia

Colonne "DNSH criteria"
SÌ = L'attività rispetta i criteri DNSH
NO = L'attività non rispetta i criteri DNSH



JDF

TABELLA FATTURATO (RICAVI)

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Fatturato (ricavi) assoluto	Quota del fatturato (ricavi), anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	27.486	0,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI		SI	SI	0,8		
Eolico	CCM 4.3	450	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	-		
Idroelettrico	CCM 4.5	199.767	3,2	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	1,6		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	137.232	2,2	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI	SI	SI	1,7	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio [1]	CCM 4.14	13.974	0,2	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,4		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	71.089	1,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,8		
Biomasse	CCM 4.24	68	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	-		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	293.648	4,7	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	3,6		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	127.910	2,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	1,9		
Raccolta rifiuti differenziati	CCM 5.5	285.839	4,7	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	3,6		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	20.397	0,3	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,2		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	2.707	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,0		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	45.572	0,7	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI				SI	SI	0,5		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	2.430	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,1		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	2.147	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	0,0		T
Colonnine ricarica elettrica pubbliche	CCM 6.15	319	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0		
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	430.413	7,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI		SI	4,5	A	
Colonnine ricarica elettrica sedi aziendali	CCM 7.4	753	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,0	A	
Dispositivi per misurazione, regolazione e controllo delle prestazioni	CCM 7.5	8.550	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,0	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	7.328	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,6	A	
Servizi professionali per prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	31.577	0,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,7	A	
Fatturato (ricavi) delle attività allineate alla tassonomia (A.1.)		1.709.656	27,4	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	21,2		
Di cui abilitanti		615.853	9,87	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7,5	A	
Di cui di transizione		2.147	0,03	100						SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0		T

Attività economiche	Codice	Fatturato (ricavi) assoluto	Quota del fatturato (ricavi), anno N	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri DNSH: Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Termoelettrico	CCM 4.29	519.822	8,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Cogenerazione	CCM 4.30	1.202.622	19,2	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Caldaie di produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	23.167	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	15.848	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	62.782	1,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	19.011	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Fatturato (ricavi) delle attività non allineate alla tassonomia (A.2.)		1.843.252	29,5	100	0	0	0	0	0									
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																		
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	293.497	4,7	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	127.910	2,1	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Produzione risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	7.113	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	64.653	1,0	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	39.191	0,6	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Decontaminazione e smantellamento dei prodotti a fine vita	CE 2.6	3.647	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	68.152	1,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	12.661	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	36.560	0,6	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	18.173	0,3	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Fatturato (ricavi) totale delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) [3]		671.557	10,8															
Totale (A.1. + A.2. + A.3.) [4]		3.552.908	59,6	56,9	0	6,8	2,9	1,1	0									
A.3. Attività non ammissibili alla tassonomia																		
Fatturato (ricavi) delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.689.396	40,4															
Totale (A+B)		6.242.304	100															



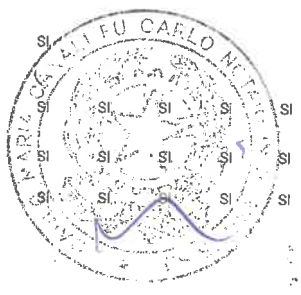
DF

Obiettivi Tassonomia		Quota di fatturato/Fatturato totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	27,39	29,53
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR [5]	Protezione delle acque e delle risorse marine		6,75
CE [5]	Transizione verso un'economia circolare		2,93
PPC [5]	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,08
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

[1] Per determinare i ricavi riferiti alle sole attività di riqualificazione della porzione di rete di distribuzione gestita (pari a circa il 4,3% del totale) per consentire l'integrazione di idrogeno e di altri gas a basse emissioni di carbonio e il rilevamento e riparazione delle perdite di rete per ridurre le perdite di metano, è stato utilizzato un criterio di parametrazione del vincolo sui ricavi di distribuzione proporzionato agli investimenti effettuati.
[2] Per determinare i ricavi relativi alla sola raccolta di rifiuti non pericolosi in frazioni separate, è stato utilizzato un criterio parametrato sui costi diretti delle attività.
[3] Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.
[4] Il fatturato totale delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 3. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali sul totale.
[5] La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 3.

TABELLA SPESE OPERATIVE (OPEX)

Attività economiche	Codice	Spese operative (OpEx) assoluto	Quota delle spese operative (OpEx), anno N	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri DNSH: Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota delle spese operative (OpEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	9.342	0,6	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si		Si	SI	0,3		
Eolico	CCM 4.3	127	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,0		
Idroelettrico	CCM 4.5	13.498	0,9	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	1,0		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	21.853	1,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI	SI	SI	1,0	A	
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	120	0,0	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,0	A	
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	0,45	0,0	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,0	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	320	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,0		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	10.255	0,7	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,5		
Biomasse	CCM 4.24	69	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	-		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	70.992	4,6	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	5,0		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	21.361	1,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	1,7		
Raccolta rifiuti differenziati	CCM 5.5	215.143	14,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	16,1		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	6.072	0,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,8		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	1.527	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,1		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	19.579	1,3	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI				SI	SI	2,4		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	1.299	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,1		
Trasporti urbani, extraurbani	CCM 6.3	43	0,0	SI	NO	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI		SI	-		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	1.831	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	0,1		
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	455	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI		SI	0,0		T
Colonnine ricarica elettrica pubbliche	CCM 6.15	64	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,0		
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	374.030	24,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI		SI	21,0	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	CCM 7.4	780	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,1	A	
Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni	CCM 7.5	4.579	0,3	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,2	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	12.569	0,8	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	3,0	A	
Servizi professionali per prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	13.920	0,9	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,8	A	
OpEx delle attività allineate alla tassonomia (A.1.)		799.828	52,4	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	Si	54,1		
Di cui abilitanti		53.822	28,0	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	26,1	A	
Di cui di transizione		455	0,0	100						SI	SI		SI	SI	SI	0,0		T



Attività economiche	Codice	Spese operative (OpEx) assoluto	Quota delle spese operative (OpEx), anno N	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri DNSH: Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota delle spese operative (OpEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Termoelettrico	CCM 4.29	6.600	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Cogenerazione	CCM 4.30	21.088	1,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Caldaie produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	1.483	0,1	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	14.363	0,4	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	5.762	0,9	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	7.009	0,5	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	1.262	0,1	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
OpEx delle attività non allineate alla tassonomia (A.2.)		57.567	3,8	100	0	0	0	0	0									
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																		
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	70.865	4,6	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	21.361	1,3	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Produzione risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	1.188	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	5.530	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Recupero rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	11.409	0,7	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Decontaminazione e smantellamento prodotti a fine vita	CE 2.6	4.329	0,3	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	28.486	1,9	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	2.950	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	5.767	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Bonifica di siti e aree contaminati	PPC 2.4	7.418	0,5	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
OpEx totali delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) (1)		159.303	10,4															
Totale (A.1. + A.2. + A.3.) (2)		857.396	58,4	56,1	0	6,0	3,3	1,1	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		670.007	41,6															
Totale (A+B)		1.527.403	100,0															

Obiettivi Tassonomia		Quota delle spese operative OpEx/OpEx totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	52,37	3,77
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR (5)	Protezione delle acque e delle risorse marine		6,0
CE (5)	Transizione verso un'economia circolare		3,3
PPC (5)	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,1
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

(1) Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.
(2) Il totale OpEx delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 1. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali sul totale.
(3) La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 1.

TABELLA INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH								
Attività economiche	Codice	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) assoluto	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) anno N	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A.1. + A.2. + A.3.)																		
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Fotovoltaico	CCM 4.1	42.510	4,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si		Si		Si	SI	18.2		
Eolico	CCM 4.3	12.581	1,2	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,0		
Idroelettrico	CCM 4.5	10.338	1,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	3,3		
Distribuzione energia elettrica	CCM 4.9	69.698	6,8	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI	SI	SI	5,4	A	
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	811	0,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,8	A	
Accumulo di energia termica	CCM 4.11	3.761	0,4	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI		SI	SI	0,5	A	
Distribuzione gas a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	8.218	0,8	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	1,2		
Teleriscaldamento	CCM 4.15	35.546	3,5	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	4,4		
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	102.708	10,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	8,0		
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	75.409	7,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	5,4		
Raccolta rifiuti differenziati	CCM 5.5	63.021	6,2	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	2,7		
Digestori anaerobici FORSU	CCM 5.7	37.069	3,6	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	9,3		
Compostaggio FORSU	CCM 5.8	37	0,0	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI		SI	SI	SI	0,0		
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	31.208	3,1	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI				SI	SI	3,7		
Discariche chiuse con produzione di biogas	CCM 5.10	624	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI	SI	SI	0,0		
Dispositivi di mobilità personale	CCM 6.4	102	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI			SI	0,0		
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	4.423	0,4	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI		SI	SI		SI	0,3		T
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	137	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,2		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	15.182	1,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI		SI	0,8		
Dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	5.393	0,5	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI			SI		SI	0,1	A	
Colonnine di ricarica elettrica nelle sedi aziendali	CCM 7.4	1.032	0,1	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,1	A	
Dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni	CCM 7.5	5.696	0,6	SI	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,3	A	
Tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	40	0,0	Si	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI					SI	0,0	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1.)		525.544	51,5	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	Si	SI	SI	64,7		
Di cui abilitanti		86.431	8,5	100	0	0	0	0	0	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7,2	A	
Di cui di transizione		4.423	0,4	100						SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,3		T

Attività economiche	Codice	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) assoluto	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) anno N	Criteri per il contributo sostanziale: Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Criteri DNSH: Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota degli investimenti in conto capitale (CapEx) allineato o ammissibile alla tassonomia, anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
		Migliaia (€)	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	SI/ NO	%	A	T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																		
Termoelettrico	CCM 4.29	18.792	1,8	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Cogenerazione	CCM 4.30	10.377	1,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Caldaie produzione calore per teleriscaldamento	CCM 4.31	12.368	1,2	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi acquedottistici	CCM 5.1	74.522	7,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Sistemi di raccolta e trattamento acque reflue	CCM 5.3	39.153	3,8	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Recupero di materia da rifiuti	CCM 5.9	4.609	0,5	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Veicoli della flotta aziendale	CCM 6.5	5.086	0,5	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Dispositivi per efficienza energetica	CCM 7.3	374	0,0	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Data center	CCM 8.1	3.115	0,3	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
CapEx delle attività non allineate alla tassonomia (A.2)		168.396	16,5	100	0	0	0	0	0									
A.3. Attività ammissibili alla tassonomia per gli obiettivi Taxo 4 (allineamento in fase di valutazione)																		
Tecnologie di controllo perdite	WTR 1.1	2.520	0,2	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Fornitura d'acqua	WTR 2.1	177.230	17,4	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Trattamento acque reflue urbane	WRT 2.2	116.260	11,4	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	1.699	0,2	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	3.887	0,4	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Recupero dei rifiuti organici mediante digestione anaerobica o compostaggio	CE 2.5	36.707	3,6	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Decontaminazione e smantellamento prodotti a fine vita	CE 2.6	971	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	31.777	3,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Soluzioni IT/OT	CE 4.1	1.095	0,1	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM									
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	299	0,0	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
Trattamento di rifiuti pericolosi	PPC 2.2	12.267	1,2	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM									
CapEx totali delle attività ammissibili agli obiettivi Taxo4 (A.3.) [1]		384.712	37,7															
Totale (A.1 + A.2 + A.3) [2]		694.911	68,1	51,5	0	29,0	7,5	1,2	0									
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																		
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		325.120	31,9															
Totale (A+B)		1.020.031	100															

CARLO NOTAIO

DF

Obiettivi Tassonomia		Quota di CapEx/CapEx totale	
		Allineata alla Tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	51,5	16,5
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0	0
WTR [3]	Protezione delle acque e delle risorse marine		29,0
CE [3]	Transizione verso un'economia circolare		7,5
PPC [3]	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		1,2
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità		0

[1] Tassonomia contempla attività nei diversi obiettivi che hanno totale o rilevante sovrapposizione (criteri di vaglio tecnico e DNSH identici o equiparabili) tale da non permettere di individuare criteri per ripartire ricavi, costi e investimenti tra i diversi obiettivi. Per questa ragione i valori relativi alle attività sovrapponibili sono stati riportati per intero in ciascuna riga e elisi a livello di totale (A.1. + A.2. + A.3.). Le attività per cui si verifica tale sovrapposizione sono nello specifico: WTR 1.1 e CCM 5.1, WTR 2.1 e CCM 5.1, WTR 2.2 e CCM 5.3, WTR 2.1 e CE 2.2, CE 2.3 e CCM 5.5, CE 2.5 e CCM 5.7, CE 2.5 e CCM 5.8, CE 2.7 e CCM 5.9, CE 4.1 e CCM 4.9, PPC 2.1 e CCM 5.5, PPC 2.2 e CCM 5.9.
[2] Il totale CapEx delle attività ammissibili non comprende i valori esposti per le singole attività in sovrapposizione indicate in nota 1. Queste sono state sottratte dal totale per evitare un doppio conteggio dei valori e delle percentuali delle stesse sul totale.
[3] La percentuale indica il fatturato ricadente all'interno di tale attività calcolato sul totale. Non vengono sottratte in questa fattispecie le sovrapposizioni tra attività indicate in nota 1.

ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Riga	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

Relazione della Società di Revisione

[GRI 2-5]

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Iren S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Iren S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto, ai GRI Standards e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities". Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Iren S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Iren S.p.A. e con il personale di Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo,
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Iren S.p.A., Iren Ambiente S.p.A., Ireti S.p.A. e Iren Energia S.p.A., e per i siti di Moncalieri e Turbigo, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Gruppo Iren
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto, ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards") e al "G4 Sector Disclosure - Electric Utilities".

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Iren non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia Europea" e "Prospetti Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Torino, 23 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

Glossario

A

AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale.
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (ATO): l'Ambito Territoriale Ottimale (Legge 36/94) determina il livello territoriale di organizzazione del Servizio Idrico Integrato; la Legge regionale delimita i suoi confini.
ARERA (ex AEEGSI Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico): Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.
ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
ASPP: Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione.
AT: alta tensione, ossia tensioni di 132 kV, 220 kV e 380 kV.

B

BEI: Banca Europea per gli Investimenti, istituzione dell'Unione Europea per il finanziamento degli investimenti atti a sostenere gli obiettivi politici dell'Unione.
BEST AVAILABLE TECHNOLOGIES (BAT): migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.
BIOGAS: formazione di gas, per fermentazione anaerobica in presenza di microrganismi batteri, di rifiuti o fanghi dei trattamenti delle acque urbane; il metano contenuto nel biogas può essere utilizzato per la produzione di energia.
BOD: con il termine BOD (domanda biochimica di ossigeno), si intende la quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato, a una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare). Un'elevata domanda biochimica d'ossigeno è l'indice di un'intensa attività batterica di demolizione organica e evidenzia la presenza di un inquinamento di tipo organico. Si tratta di una misura indiretta del carico inquinante. Il suo valore viene espresso in %.
BT: bassa tensione, ossia tensioni di 220/380 V.

C

CAPACITÀ PRODUTTIVA: energia stimabile che può essere prodotta da ogni singolo produttore.
CARTA DEL SERVIZIO: documento che fissa gli standard di qualità riferiti ai servizi aziendali.
CERTIFICATI VERDI: titoli annuali emessi dal GSE che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Dal 2002 (Decreto 79/99) produttori e importatori hanno l'obbligo di immettere in rete energia da fonti rinnovabili, in quantità pari ad una percentuale del totale dell'elettricità da fonti convenzionali prodotta o importata nell'anno precedente (al netto di esportazioni, autoconsumi di centrale e cogenerazione).
CHILOVOLT (kV): unità di misura della tensione pari a 1.000 Volt.
CHILOWATT (kW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt.
CHILOWATTORA (kWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a 1.000 Watt per un'ora.
CLEANTECH: qualsiasi processo, prodotto o servizio che riduce gli impatti ambientali negativi con significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.
CLIENTE FINALE: persona fisica o giuridica che acquista energia elettrica esclusivamente per uso proprio.
CO: monossido di carbonio.
CO_2: anidride carbonica.
COD: con il termine COD (richiesta chimica di ossigeno) si intende la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti in un campione di acqua. È un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche. Il suo valore è espresso in %.
CODICE ETICO: documento che definisce, nella conduzione di tutte le attività aziendali, principi, comportamenti, impegni e responsabilità etiche, a cui devono attenersi amministratori, lavoratori e collaboratori.
COGENERAZIONE: produzione simultanea di energia elettrica e termica.
CONFERENCE OF THE PARTIES (COP): incontro annuale della Convenzione dell'ONU sul cambiamento climatico, in cui viene verificato il livello di attuazione della Convenzione e possono essere prese, sulla base del consenso, tutte le decisioni e azioni future necessarie alla promozione della suddetta.
COOPERATIVE SOCIALI: imprese (Legge 381/91) che hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
CORPORATE GOVERNANCE: insieme di regole secondo cui le aziende sono gestite e controllate.
CSR: Corporate Social Responsibility, ovvero Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).

D

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale.
DVR: Documento di Valutazione dei Rischi.

E

E-LEARNING: apprendimento per mezzo di corsi multimediali fruibili soprattutto a distanza attraverso sistemi online.
EMAS (ENVIRONMENTAL MANAGEMENT AND AUDIT SCHEME): schema di gestione e audit ambientale secondo il Regolamento Comunitario 761/2001.
EMISSIONS TRADING SYSTEM (ETS): meccanismo flessibile, previsto dagli accordi di Kyoto, per lo scambio dei diritti d'emissione tra Paesi o Società in relazione ai rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.
ENERGY SERVICE COMPANY (ESCo): società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento.

F

FONTI RINNOVABILI: fonti non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas) ai sensi dell'art. 2 del Decreto FER.

G

GARANZIA DI ORIGINE (GO): certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Impianti con Garanzia di Origine). Viene rilasciato un titolo GO per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da tali impianti.
GAS SERRA: gas che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera. Oltre a quelli di origine naturale, i principali gas serra di origine antropica sono l'anidride carbonica, il metano, i clorofluorocarburi e gli ossidi di azoto.
GESTORE DEI SERVIZI ELETTRICI (GSE): Società per Azioni (art. 3 D.Lgs. 79/99) le cui quote sono detenute dal Ministero del Tesoro, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili e assimilate e che si occupa della qualificazione degli impianti a fonti rinnovabili e della loro produzione.
GIGAJOULE (GJ): unità di misura dell'energia (di qualsiasi natura) adottata nel sistema internazionale (3,6 GJ corrispondono ad 1 GWh).
GIGAWATT (GW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowatt.
GIGAWATTORA (GWh): unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a un milione di chilowattora.
GREEN BOND: strumenti obbligazionari i cui proventi vengono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti/attività aventi un chiaro impatto positivo sull'ambiente (Eligible Projects/Activities).

I

IDROELETTRICO: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. Può essere del tipo ad acqua fluente, a bacino o a serbatoio.
INDICI ESG: indici che monitorano l'andamento delle performance di un paniere di imprese secondo criteri economici, etici, ambientali e sociali.
INTERGOVERNMENTAL PANEL ON CLIMATE CHANGE (IPCC): principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici.

M

MbO: gestione per obiettivi (in inglese Management By Objectives).
MEGAWATT (MW): unità di misura di potenza (di qualsiasi natura) pari a un milione di Watt.
MEGAWATTORA (MWh): l'unità di misura di energia (di qualsiasi natura) pari a mille chilowattora.
MT: media tensione, ossia tensioni comprese tra 1 e 30 kV.

N

NO_x: ossidi di azoto.

P

PAI: Polo Ambientale Integrato.
PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC): documento strategico che definisce la politica energetica e climatica di un paese a lungo termine.
POTENZA COMPLESSIVA: somma della potenza, elettrica o termica, dei vari produttori installati presso uno stesso impianto.
PRODUZIONE LORDA: energia elettrica prodotta nel periodo di tempo considerato, misurata ai morsetti del generatore elettrico.
PRODUZIONE NETTA: produzione lorda detratti i consumi per i servizi necessari al funzionamento del gruppo di generazione.

R

RES: Renewable Energy Sources, ovvero Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).
REVAMPING: rinnovamento di impianti industriali obsoleti.
RLS: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
RSU: Rappresentanza Sindacale Unitaria.
RSU: Rifiuto Solido Urbano.

S

SBTi: (Science Based Target initiative) collaborazione tra CDP, Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), World Resources Institute (WRI) e World Wide Fund for Nature (WWF) con l'obiettivo di promuovere le migliori pratiche per la definizione e la verifica indipendente dei target di riduzione delle emissioni GHG di tipo science-based.
SDGs: (Sustainable Development Goals) 17 obiettivi di

sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, definiti dall'ONU.

SMART METERING: sistemi che consentono la lettura e la gestione a distanza dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.

SMC: standard metro cubo.

SOFT SKILLS: capacità di tipo cognitivo, relazionale e comunicativo, che differiscono dalle competenze e capacità tecniche legate a specifici ruoli.

SPP: Servizio Prevenzione e Protezione.

SST: con il termine SST (Solidi Sospesi Totali) si intende la somma dei solidi sospesi e dei solidi filtrabili. Rappresenta la totalità delle sostanze presenti in un campione di reflui dopo l'essiccamento a 105°C. Il valore si esprime in %.

STAKEHOLDER: soggetti che interagiscono con l'impresa e possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'impresa.

SVILUPPO SOSTENIBILE: sviluppo economico nel lungo periodo attraverso un basso impatto sull'ambiente e buone relazioni con la comunità sociale.

T

TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures): istituita nel 2015 dal Financial Stability Board per migliorare, mediante le sue raccomandazioni, la rendicontazione delle informazioni finanziarie relative ai rischi correlati al cambiamento climatico.

TELERISCALDAMENTO: trasmissione a distanza di calore per mezzo di acqua circolante in due tubazioni, una di mandata con acqua calda e una di ritorno con acqua più fredda.

TEP (tonnellata equivalente di petrolio): equivale all'energia primaria fossile sostituita, ovvero la quantità di combustibile altrimenti necessaria per produrre le medesime quantità di energia.

TERAWATTORA (TWh): un miliardo di chilowattora.

TERMOELETTRICO: impianto per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili.

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE) (detti anche Certificati Bianchi): attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori a 50.000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni e sono emessi dal GME (Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20/7/04, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio).

U

UNI EN ISO 9001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della qualità.

UNI EN ISO 14001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

UNI EN ISO 45001: norma tecnica internazionale riguardante la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

W

WATT: unità di misura della potenza elettrica.

Bilancio di Sostenibilità 2023

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Vuoi saperne di più?

https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita.html

Vuoi valutare il nostro Bilancio di Sostenibilità?

Per qualsiasi osservazione, consiglio o critica compila il questionario on-line:
https://www.gruppoiren.it/it/sostenibilita/bilanci-di-sostenibilita-dnf.html

Vuoi contattare il Gruppo di Lavoro?

Scrivici a:
sostenibilita@gruppoiren.it

Bilancio di Sostenibilità 2023 realizzato da Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali.

Gruppo di progetto:
Maria Paola Canneddu | Beatrice Cavedoni | Linda Ceresera | Francesco Deandreis | Giulia Galante | Mara Gaudi | Sophia Gugliuzza | Giulia Mancini | Laura Pellegrini | Felicita Saglia | Julia Winter | Selina Xerra

Un particolare ringraziamento a tutti i colleghi del Gruppo Iren che hanno contribuito all'elaborazione del presente Bilancio di Sostenibilità e ai membri dei Comitati Territoriali per l'impegno nell'analisi di materialità.


iren



Iren S.p.A.
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia - Italy
www.gruppoiren.it

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "E" AL
N. 82975 DI REP
E AL N. 37058

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	994.335.096	99,709831	99,709831	76,432558
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	994.335.096	99,709831	99,709831	76,432558
Astenuti	2.893.646	0,290169	0,290169	0,222429
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	2.893.646	0,290169	0,290169	0,222429
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D'HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	994.335.096
Percentuale votanti %	99,709831
Percentuale Capitale %	76,432558

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

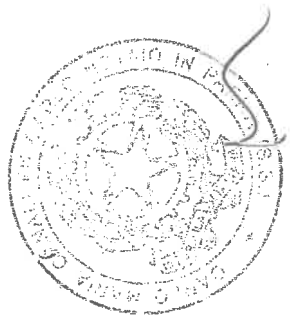
Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



Azionisti:	0	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456

Totale voti	2.893.646
Percentuale votanti %	0,290169
Percentuale Capitale %	0,222429

Azionisti:	3	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti	13.031.710
Percentuale votanti %	1,306792
Percentuale Capitale %	1,001722

Azionisti:	11	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905

Azionisti:	419	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	419

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "F" AL
N. 82975 DI REP
E AL N. 37058 DI RACC.

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	926.646.697	92,922181	92,922181	71,229485
Contrari	27.354.238	2,743025	2,743025	2,102666
Sub Totale	954.000.935	95,665206	95,665206	73,332151
Astenuti	43.227.807	4,334794	4,334794	3,322835
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	43.227.807	4,334794	4,334794	3,322835
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D UH-BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D BCOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D EKA-RAD	49.347	0	49.347
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D'HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot.

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366

Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

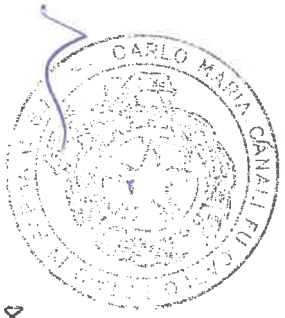
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	926.646.697
Percentuale votanti %	92,922181
Percentuale Capitale %	71,229485



Azionisti:	326	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.	565	0	565
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752

Azionisti:	68	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	68

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595

Totale voti	27.354.238
Percentuale votanti %	2,743025
Percentuale Capitale %	2,102666

Azionisti:	68	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	68

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Totale voti	43.227.807
Percentuale votanti %	4,334794
Percentuale Capitale %	3,322835

Azionisti:	28	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	28

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti	13.031.710
Percentuale votanti %	1,306792
Percentuale Capitale %	1,001722

Azionisti:	11	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "G" AL
N. 82975 DI REP
N. 37058

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	944.023.661	94,664706	94,664706	72,565218
Contrari	4.066.415	0,407772	0,407772	0,312577
Sub Totale	948.090.076	95,072478	95,072478	72,877795
Astenuti	49.138.666	4,927522	4,927522	3,777191
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	49.138.666	4,927522	4,927522	3,777191
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.



Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D AXA IMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D CF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500

Azionisti: 366 Teste: 3

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063

Azionisti:	366	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778

Azionisti:	366	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800

Azionisti:	366	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB, CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167

Azionisti: 366 Teste: 3

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561

Azionisti:	366	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D	PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D	SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D	POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D	SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D	LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D	CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D	XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D	MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D	GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D	COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601

Azionisti: 366 Teste: 3

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	944.023.661
Percentuale votanti %	94,664706
Percentuale Capitale %	72,565218

Azionisti:	366	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	366

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D LEGAL & GENERAL ICAV. . .	73.888	0	73.888
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871

Totale voti	4.066.415
Percentuale votanti %	0,407772
Percentuale Capitale %	0,312577

CARLO MARIA CANALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA (S.S.)

Azionisti:	11	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Totale voti 49.138.666
Percentuale votanti % 4,927522

Azionisti: 45 Teste: 3
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 45

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

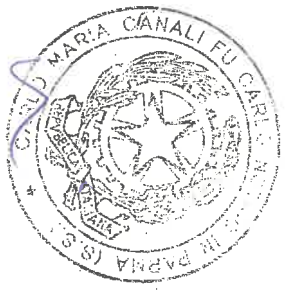
Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
Percentuale Capitale % 3,777191			



Azionisti:	45	Teste:	3	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	45	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti	13.031.710
Percentuale votanti %	1,306792
Percentuale Capitale %	1,001722

Azionisti:	11	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

IREN S.p.A.

27 giugno 2024

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "H" AL
N. 82975 DI REP
E AL N. 37058 DI RACC

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	952.993.821	95,564215	95,564215	73,254736
Contrari	1.007.114	0,100991	0,100991	0,077415
Sub Totale	954.000.935	95,665206	95,665206	73,332151
Astenuti	43.227.807	4,334794	4,334794	3,322835
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	43.227.807	4,334794	4,334794	3,322835
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND..	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D [illegible] MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D ETRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780

Azionisti: 393 Teste: 3
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONÂLINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	952.993.821
Percentuale votanti %	95,564215
Percentuale Capitale %	73,254736

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114

Totale voti	1.007.114
Percentuale votanti %	0,100991
Percentuale Capitale %	0,077415

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Totale voti	43.227.807
Percentuale votanti %	4,334794
Percentuale Capitale %	3,322835

Azionisti:	28	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	28

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti	13.031.710
Percentuale votanti %	1,306792
Percentuale Capitale %	1,001722

CARLO MARIA CAMALI FU CARLO NOTAIO IN PARMA

Azionisti: 11 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE.	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata allà postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

IREN S.p.A.

27 giugno 2024

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "I" AL N. 82975 DI REP AL N. 37058

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentanti
- numero **1.010.260.452** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale
- totale numero diritto di voto **1.740.682.446**

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA 1	1.485.391.593	85,333864	85,333864	72,569568
LISTA 2	254.424.472	14,616363	14,616363	12,430038
SubTotale	1.739.816.065	99,950228	99,950228	84,999606
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	625.501	0,035934	0,035934	0,030559
Non Votanti	240.880	0,013838	0,013838	0,011768
SubTotale	866.381	0,049772	0,049772	0,042327
Totale	1.740.682.446	100,000000	100,000000	85,041933

CARLO MARIA CAVALLI FU CARLO NOTAIO IN GENOVA

LDF

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	3.741.812	0	3.741.812
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	490.499.234	0	490.499.234
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	30.682.000	0	30.682.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	17.477.120	0	17.477.120
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	1.485.391.593
Percentuale votanti %	85,333864
Percentuale Capitale %	72,569568

Azionisti:	54	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	54

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D	COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D	COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D	QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D	ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D	CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D	ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D	PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D	ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D	GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D	DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D	GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D	DEKA-RAB	49.347	0	49.347
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D	ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D	ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D	GENERALI DIVERSIFICATION	463.980	0	463.980
**D	GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D	SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831

Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581

Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500

Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306

Azionisti: 371 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218

Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516

Azionisti: 371 Teste: 2

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946

Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027

Totale voti	254.424.472
Percentuale votanti %	14,616363
Percentuale Capitale %	12,430038



Azionisti:	371	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	371

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

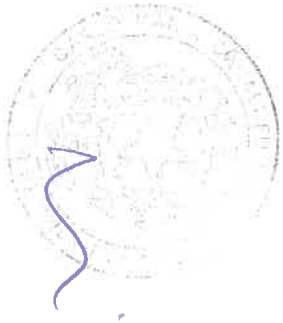
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



Azionisti:	0	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	46.912	0	46.912

Totale voti	625.501
Percentuale votanti %	0,035934
Percentuale Capitale %	0,030559

Azionisti:	6	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	6

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D	DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D	DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880

Totale voti	240.880
Percentuale votanti %	0,013838
Percentuale Capitale %	0,011768



Azionisti: 2 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	3.778.332	0	3.778.332
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	3.577.869	0	3.577.869
D**COMUNE DI BAISO	1.289.696	0	1.289.696
D**COMUNE DI BIBBIANO	3.804.094	0	3.804.094
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	3.722.676	0	3.722.676
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	2.869.826	0	2.869.826
D**COMUNE DI CAMPEGINE	1.730.402	0	1.730.402
D**COMUNE DI CANOSSA	1.513.226	0	1.513.226
D**COMUNE DI CARPINETI	1.257.294	0	1.257.294
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	3.901.888	0	3.901.888
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	100.000	0	100.000
D**COMUNE DI CAVRIAGO	3.374.368	0	3.374.368
D**COMUNE DI CORREGGIO	10.316.548	0	10.316.548
D**COMUNE DI FABBRICO	3.532.090	0	3.532.090
D**COMUNE DI GATTATICO	2.014.228	0	2.014.228
D**COMUNE DI GUALTIERI	2.597.840	0	2.597.840
D**COMUNE DI GUASTALLA	5.777.686	0	5.777.686
D**COMUNE DI LUNI	1.892.430	0	1.892.430
D**COMUNE DI LUZZARA	2.255.554	0	2.255.554
D**COMUNE DI MONTECCHIO	4.131.784	0	4.131.784
D**COMUNE DI NOCETO	816.806	0	816.806
D**COMUNE DI NOVELLARA	4.900.786	0	4.900.786
D**COMUNE DI PARMA	11.199.726	0	11.199.726
D**COMUNE DI PIACENZA	35.693.094	0	35.693.094
D**COMUNE DI POVIGLIO	2.290.662	0	2.290.662
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	6.181.172	0	6.181.172
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	167.119.138	0	167.119.138
D**COMUNE DI RIO SALICETO	2.787.864	0	2.787.864
D**COMUNE DI RUBIERA	4.670.682	0	4.670.682
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	3.013.306	0	3.013.306
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	6.181.172	0	6.181.172
D**COMUNE DI SCANDIANO	12.294.644	0	12.294.644
D**COMUNE DI VENTASSO	1.471.712	0	1.471.712
D**COMUNE DI VETTO	285.812	0	285.812
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	2.382.732	0	2.382.732
D**COMUNE DI VIANO	1.218.762	0	1.218.762
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	301.756	0	301.756
D**EQUITER SPA	38.489.276	0	38.489.276
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	359.135.582	0	359.135.582
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	91.288.379	0	91.288.379
D**METRO HOLDING TORINO SRL	65.000.000	0	65.000.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	20.235.406	0	20.235.406
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	20.200.000	0	20.200.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	3.297.434	0	3.297.434
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	1.825.202	0	1.825.202
**D COMUNE DI ROLO	2.044.354	0	2.044.354

Azionisti:	54	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	54

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

ALLEGATO "L" AL
N. 82975 DI REP
37058

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

Hanno partecipato alla votazione:

- numero **433** azionisti rappresentati
- numero **997.228.742** azioni pari al **77,656708%** del capitale sociale

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	952.993.821	95,564215	95,564215	73,254736
Contrari	18.597.489	1,864917	1,864917	1,429552
Sub Totale	971.591.310	97,429132	97,429132	74,684288
Astenuti	25.637.432	2,570868	2,570868	1,970698
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	25.637.432	2,570868	2,570868	1,970698
Totale	997.228.742	100,000000	100,000000	76,654986

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **13.031.710** azioni pari al **1,289936%** delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti: 433
Azionisti in proprio: 0

Teste: 3
Azionisti in delega: 433

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	32.460	0	32.460
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006	0	23.006
**D ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	600.000	0	600.000
**D CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	240.359	0	240.359
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	290.500	0	290.500
**D BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841	0	186.841
**D ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	1.600.000	0	1.600.000
**D FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145	0	287.145
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870	0	323.870
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT	218.863	0	218.863
**D ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	2.898.811	0	2.898.811
**D AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000	0	155.000
**D GENERALI DIVERSIFICATION	231.990	0	231.990
**D GENERALI ITALIA SPA	420.639	0	420.639
**D ANIMA CRESCITA ITALIA	315.125	0	315.125
**D SGD GE 2014-1	20.183	0	20.183
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928	0	137.928
**D THRIFT SAVINGS PLAN	527.467	0	527.467
**D NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846	0	173.846
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287	0	578.287
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527	0	4.373.527
**D STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363	0	106.363
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192	0	29.192
**D JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831	0	444.831
**D JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306	0	14.306
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453	0	3.769.453
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328	0	200.328
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.186	0	1.186
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800	0	293.800
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	313.418	0	313.418
**D BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826	0	153.826
**D JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653	0	3.246.653
**D JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821	0	699.821
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306	0	9.030.306
**D ROBIN 1-FONDS	149.631	0	149.631
**D JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336	0	59.336
**D ROBERT BOSCH GMBH	102.157	0	102.157
**D JPMORGAN FUNDS	15.996	0	15.996
**D STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	16.478	0	16.478
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	58.704	0	58.704
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511	0	1.511
**D FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989	0	53.989
**D NORDEA 2 SICAV	642.577	0	642.577
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082	0	2.082
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166	0	35.166
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912	0	1.706.912
**D MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103	0	25.103
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485	0	155.485
**D BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777	0	113.777
**D VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706	0	201.706
**D S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820	0	26.820
**D S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381	0	698.381

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124	0	2.124
**D UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525	0	120.525
**D SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000	0	230.000
**D ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	93.020	0	93.020
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652	0	17.652
**D BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532	0	138.532
**D JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084	0	10.084
**D JPM MULTI INCOME FUND	291.573	0	291.573
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND	215.218	0	215.218
**D KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835	0	618.835
**D KBC EQUITY FUND WORLD	78.063	0	78.063
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245	0	367.245
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918	0	276.918
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	1.115.517	0	1.115.517
**D KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759	0	160.759
**D KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902	0	87.902
**D ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE	132.860	0	132.860
**D KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506	0	51.506
**D KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580	0	321.580
**D KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159	0	163.159
**D ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES	129.830	0	129.830
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838	0	853.838
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553	0	125.553
**D KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581	0	423.581
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292	0	39.292
**D BEMAP MASTER FUND LTD	60.875	0	60.875
**D WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747	0	11.747
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606	0	237.606
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000	0	112.000
**D VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558	0	2.217.558
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416	0	1.330.416
**D FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232	0	449.232
**D BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488	0	5.488
**D CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393	0	73.393
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.193.995	0	2.193.995
**D CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890	0	473.890
**D BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264	0	2.264
**D BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868	0	6.868
**D FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900	0	77.900
**D ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	184.047	0	184.047
**D WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600	0	58.600
**D INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375	0	42.375
**D EATON VANCE MANAGEMENT	489	0	489
**D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	25.353	0	25.353
**D LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620	0	437.620
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305	0	305
**D STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	0	1
**D INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766	0	180.766
**D GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400	0	260.400
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802	0	569.802
**D ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	114.480	0	114.480
**D BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609	0	493.609

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643	0	1.539.643
**D LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807	0	95.807
**D ENSIGN PEAK ADVISORS INC	4.387.555	0	4.387.555
**D AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	1.135.000	0	1.135.000
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408	0	149.408
**D XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448	0	4.448
**D VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620	0	203.620
**D TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	897.500	0	897.500
**D TEXTRON INC MASTER TRUST	225.500	0	225.500
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	129.727	0	129.727
**D SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029	0	1.029
**D AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346	0	23.346
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	135.096	0	135.096
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.427	0	44.427
**D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778	0	1.207.778
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744	0	1.265.744
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585	0	585
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203	0	13.203
**D BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575	0	10.575
**D UPS GROUP TRUST	323.328	0	323.328
**D SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948	0	1.765.948
**D SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915	0	2.038.915
**D ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	19.183	0	19.183
**D LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203	0	2.338.203
**D SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500	0	128.500
**D AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.800.648	0	1.800.648
**D AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	7.870.000	0	7.870.000
**D MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762	0	148.762
**D NORGES BANK	9.342.176	0	9.342.176
**D GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831	0	10.952.831
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	232.151	0	232.151
**D LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888	0	73.888
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953	0	120.953
**D STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	261.000	0	261.000
**D SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532	0	8.532
**D CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410	0	32.410
**D MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425	0	73.425
**D U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	68.009	0	68.009
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941	0	277.941
**D CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	18.991	0	18.991
**D CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	113.845	0	113.845
**D DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	32.600	0	32.600
**D EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	100.940	0	100.940
**D LAZARD WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627	0	8.627
**D EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717	0	106.717
**D NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359	0	33.359
**D ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	35.906	0	35.906
**D RAMI PARTNERS LLC	62.200	0	62.200
**D LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107	0	416.107
**D LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451	0	295.451
**D LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000	0	775.000
**D ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	7.218	0	7.218

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960	0	960
**D HAWTHORN EQ LLC	501.044	0	501.044
**D HKL II LLC	423.267	0	423.267
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	3.946.282	0	3.946.282
**D THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	4.632.310	0	4.632.310
**D STRATHCLYDE PENSION FUND	797.220	0	797.220
**D MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438	0	50.438
**D STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817	0	34.817
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565	0	565
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051	0	4.051
**D CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	82.400	0	82.400
**D THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	1.899.500	0	1.899.500
**D ANNE RAY FOUNDATION	107.700	0	107.700
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659	0	182.659
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220	0	300.220
**D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184	0	127.184
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945	0	161.945
**D MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800	0	86.800
**D ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND	101.250	0	101.250
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154	0	619.154
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400	0	138.400
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042	0	407.042
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443	0	43.443
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831	0	84.831
**D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388	0	50.388
**D ABU DHABI PENSION FUND	76.306	0	76.306
**D MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779	0	11.779
**D RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700	0	106.700
**D 1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	66.218	0	66.218
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564	0	146.564
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700	0	255.700
**D CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900	0	375.900
**D RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229	0	18.229
**D ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	240.451	0	240.451
**D TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	177.298	0	177.298
**D ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	338.431	0	338.431
**D COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS	86.430	0	86.430
**D COMPASS HTV LLC	136.545	0	136.545
**D ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	8.645	0	8.645
**D ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	213.115	0	213.115
**D BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324	0	14.324
**D POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302	0	5.465.302
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	86.204	0	86.204
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	105.416	0	105.416
**D FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006	0	165.006
**D JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174	0	163.174
**D JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720	0	30.720
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677	0	284.677
**D CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	4.241.783	0	4.241.783
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138	0	325.138
**D OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749	0	1.006.749
**D INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844	0	1.875.844

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	2.699	0	2.699
**D VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704	0	5.499.704
**D TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	100	0	100
**D VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646	0	1.135.646
**D CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800	0	281.800
**D ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	2.950.419	0	2.950.419
**D POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000	0	7.311.000
**D US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703	0	1.703
**D AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	950.000	0	950.000
**D AMUNDI VALORE ITALIA PIR	566.000	0	566.000
**D AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	15.271	0	15.271
**D AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	122.064	0	122.064
**D LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850	0	290.850
**D AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	2.319.611	0	2.319.611
**D AMUNDI FTSE MIB	111.178	0	111.178
**D SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278	0	97.278
**D CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290	0	923.290
**D AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	21.287	0	21.287
**D AA SSGA ACTIONS EURO	851.167	0	851.167
**D TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.973.876	0	1.973.876
**D LEADERSEL P.M.I	1.942.567	0	1.942.567
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010	0	4.000.010
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718	0	5.194.718
**D ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311	0	259.311
**D FONDITALIA	1.067.260	0	1.067.260
**D BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660	0	132.660
**D INTERFUND SICAV	39.044	0	39.044
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225	0	16.225
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789	0	21.789
**D ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	1.920.000	0	1.920.000
**D ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	180.000	0	180.000
**D THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	12.462	0	12.462
**D THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	369.188	0	369.188
**D FIDEURAM ITALIA	45.882	0	45.882
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853	0	7.075.853
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251	0	1.422.251
**D FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602	0	616.602
**D XTRACKERS	923.781	0	923.781
**D UBS-LUX FUND SOLUTIONS	363.485	0	363.485
**D STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	22.216	0	22.216
**D VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572	0	75.572
**D VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295	0	258.295
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.109.752	0	1.109.752
**D DWS MULTI ASSET PIR FUND	410.000	0	410.000
**D ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955	0	230.955
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780	0	4.373.780
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808	0	1.034.808
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793	0	406.793
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409	0	2.085.409
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938	0	43.938
**D ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939	0	355.939
**D ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400	0	191.400

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431	0	14.431
**D IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935	0	48.935
**D XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400	0	75.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677	0	1.232.677
**D SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475	0	1.760.475
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408	0	1.408
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360	0	407.360
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636	0	5.367.636
**D TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	689.800	0	689.800
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	33.073	0	33.073
**D SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149	0	1.771.149
**D SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843	0	9.843
**D VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294	0	121.294
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951	0	29.951
**D PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516	0	116.516
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638	0	313.638
**D MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519	0	51.519
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702	0	71.702
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493	0	70.493
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801	0	112.801
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180	0	106.180
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521	0	256.521
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900	0	82.900
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561	0	1.061.561
**D INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862	0	659.862
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	230.724	0	230.724
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937	0	6.937
**D PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543	0	1.194.543
**D THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	150.343	0	150.343
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753	0	375.753
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	70.070	0	70.070
**D THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	38.148	0	38.148
**D SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603	0	25.603
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456	0	684.456
**D POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749	0	119.749
**D SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531	0	717.531
**D PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780	0	25.780
**D MERCER QIF FUND PLC	149.126	0	149.126
**D MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871	0	122.871
**D MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844	0	31.844
**D LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755	0	11.755
**D LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187	0	40.187
**D MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183	0	57.183
**D TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	173.436	0	173.436
**D STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	140.495	0	140.495
**D LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058	0	13.058
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	702.825	0	702.825
**D LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800	0	346.800
**D FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640	0	4.640
**D ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	714.000	0	714.000
**D ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	129.219	0	129.219
**D TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	1.966.735	0	1.966.735

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531	0	888.531
**D XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555	0	42.555
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	287.186	0	287.186
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	32.681	0	32.681
**D XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800	0	26.800
**D AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	8.492	0	8.492
**D SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542	0	196.542
**D M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353	0	1.353
**D IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961	0	94.961
**D NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191	0	4.191
**D SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683	0	15.683
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366	0	2.351.366
**D MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133	0	5.133
**D SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905	0	2.555.905
**D NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348	0	52.348
**D GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946	0	45.946
**D STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	9.033	0	9.033
**D SOCIAL PROTECTION FUND	19.996	0	19.996
**D VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765	0	66.765
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862	0	190.862
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932	0	9.932
**D CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.122	0	1.122
**D ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	45.595	0	45.595
**D PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027	0	102.027
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SARZANA	1.648.717	0	1.648.717
**D COMUNE DI VEZZANO LIGURE	912.601	0	912.601
**D COMUNE DI ROLO	1.022.177	0	1.022.177
**D FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL	245.249.617	0	245.249.617
**D SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.	15.341.000	0	15.341.000
**D COMUNE DI LA SPEZIA	8.738.560	0	8.738.560
**D FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	13.318.890	0	13.318.890

Totale voti	952.993.821
Percentuale votanti %	95,564215
Percentuale Capitale %	73,254736



Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI BAISO	644.848	0	644.848
D**COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913	0	1.434.913
D**COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056	0	1.793.056
D**COMUNE DI GATTATICO	1.007.114	0	1.007.114
D**COMUNE DI GUASTALLA	2.911.343	0	2.911.343
D**COMUNE DI POVIGLIO	1.145.331	0	1.145.331
D**COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	3.090.586	0	3.090.586
D**COMUNE DI RIO SALICETO	1.393.932	0	1.393.932
D**COMUNE DI RUBIERA	2.335.341	0	2.335.341
D**COMUNE DI SAN POLO D` ENZA	1.506.653	0	1.506.653
D**COMUNE DI VETTO	142.906	0	142.906
D**COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	1.191.466	0	1.191.466

Totale voti 18.597.489
Percentuale votanti % 1,864917
Percentuale Capitale % 1,429552

Azionisti: 12 Teste: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI ALBINEA	1.889.166	0	1.889.166
D**COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	2.004.989	0	2.004.989
D**COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047	0	1.902.047
D**COMUNE DI CAMPEGINE	865.201	0	865.201
D**COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944	0	1.950.944
D**COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184	0	1.687.184
D**COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274	0	5.158.274
D**COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920	0	1.298.920
D**COMUNE DI LUZZARA	1.127.777	0	1.127.777
D**COMUNE DI NOVELLARA	2.450.393	0	2.450.393
D**COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	3.090.586	0	3.090.586
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784	0	6.784
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743	0	107.743
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734	0	93.734
**D ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328	0	109.328
3 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	23.456	0	23.456
**D COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO	1.870.906	0	1.870.906

Totale voti	25.637.432
Percentuale votanti %	2,570868
Percentuale Capitale %	1,970698

Azionisti:	17	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	17

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

VOTI ESCLUSI DAL QUORUM Deliberativo

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D NEF RISPARMIO ITALIA	627.590	0	627.590
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	230.672	0	230.672
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	690.985	0	690.985
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	4.051.064	0	4.051.064
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	659.218	0	659.218
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	1.317.945	0	1.317.945
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	893.843	0	893.843
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.685.215	0	2.685.215
**D EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	1.650.000	0	1.650.000
**D EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	21.575	0	21.575
**D. EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	203.603	0	203.603

Totale voti 13.031.710
Percentuale votanti % 1,306792
Percentuale Capitale % 1,001722



Azionisti: 11 Teste: 2
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

Assemblea Ordinaria del 27 giugno 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
*RA*COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
D**COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338	0	1.861.338
D**COMUNE DI CANOSSA	756.613	0	756.613
D**COMUNE DI CARPINETI	628.647	0	628.647
D**COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000	0	50.000
D**COMUNE DI FABBRICO	1.766.045	0	1.766.045
D**COMUNE DI LUNI	946.215	0	946.215
D**COMUNE DI MONTECCHIO	2.065.892	0	2.065.892
D**COMUNE DI NOCETO	408.403	0	408.403
D**COMUNE DI PARMA	5.599.863	0	5.599.863
D**COMUNE DI PIACENZA	17.846.547	0	17.846.547
D**COMUNE DI REGGIO EMILIA	83.559.569	0	83.559.569
D**COMUNE DI SCANDIANO	6.147.322	0	6.147.322
D**COMUNE DI VENTASSO	735.856	0	735.856
D**COMUNE DI VIANO	609.381	0	609.381
D**COMUNE DI VILLA MINOZZO	150.878	0	150.878
D**EQUITER SPA	19.494.638	0	19.494.638
D**FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	179.567.795	0	179.567.795
D**FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	50.070.711	0	50.070.711
D**METRO HOLDING TORINO SRL	32.500.000	0	32.500.000
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703	0	10.117.703
D**PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.100.000	0	10.100.000
2 COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA	0	0	0
**D UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629	0	6.629
**D DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	145.000	0	145.000
**D DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	95.880	0	95.880
**D AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	172.914	0	172.914
**D COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	574.457	0	574.457
**D COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	212.130	0	212.130
**D PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576	0	11.576
**D CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	25.905	0	25.905
**D QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113	0	283.113
**D UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400	0	2.386.400
**D ALLIANZGI FONDS AFE	196.725	0	196.725
**D CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953	0	54.953
**D FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644	0	269.644
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	32.648	0	32.648
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322	0	49.322
**D AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	925	0	925
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000	0	495.000
**D ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	4.800.000	0	4.800.000
**D STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	104.809	0	104.809
**D PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000	0	360.000
**D ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	1.215.003	0	1.215.003
**D UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261	0	91.261
**D ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	105.654	0	105.654
**D AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	493.000	0	493.000
**D GENERALI SMART FUNDS	600.000	0	600.000
**D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	686.060	0	686.060
**D DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	1.316.000	0	1.316.000
**D GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000	0	1.700.000
**D DEKA-RAB	49.347	0	49.347

Azionisti:	393	Teste:	3
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	393

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assisitita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato D** Delega al rappresentante designaot

ALLEGATO "M"
N. 82975
E AL N. 37058

IREN S.p.A. **Assemblea Ordinaria del 27/06/2024**

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO/ SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA			
- PER DELEGA DI			
COMUNE DI LA SPEZIA			F F F F F F 1 F
	8.738.560(VM)		
COMUNE DI ROLO			F F F F F F 1 F
	1.022.177(VM)		
COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO			F F F A A A 1 A
	1.870.906(VM)		
COMUNE DI SARZANA			F F F F F F 1 F
	1.648.717(VM)		
COMUNE DI SORBOLO MEZZANI			A A A A A A A A
	23.456(VM)		
COMUNE DI VEZZANO LIGURE			F F F F F F 1 F
	912.601(VM)		
FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL			F F F F F F 1 F
	245.249.617(VM)		
di cui 99.004.743 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;			
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO			F F F F F F 1 F
	13.318.890(O)		
SOCIETA` PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO HOLDING S.P.A.			F F F F F F 1 F
	15.341.000(VM)		
		13.318.890(O)	
		274.807.034(VM)	
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI GARZOTTO SARA			
- PER DELEGA DI			
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND			F F F F F F 2 F
	66.218(O)		
AA SSGA ACTIONS EURO			F F F C F F 2 F
	851.167(O)		
ABU DHABI PENSION FUND			F F F C F F 2 F
	76.306(O)		
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M			F F F F F F 2 F
	8.645(O)		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC			F F F F F F 2 F
	25.353(O)		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND			F F F F F F 2 F
	2.193.995(O)		
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY CIT			F F F F F F 2 F
	218.863(O)		
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER			F F F F F F 2 F
	338.431(O)		
ACTIVE M INTERNATIONAL EQUITY FUND			F F F F F F 2 F
	101.250(O)		
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO			F F F F F F 2 F
	114.480(O)		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			F F F F F F 2 F
	135.096(O)		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			F F F C F F 2 F
	44.427(O)		
ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION			F F F F F F 2 F
	714.000(O)		
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS			F F F C A F 2 F
	1.920.000(O)		
ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES			F F F C A F 2 F
	129.830(O)		
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS CHOICE FUND - ALLIANZ CHOICE BEST STYLES EUROPE FUND			F F F C A F 2 F
	215.218(O)		
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND			F F F C A F 2 F
	1.109.752(O)		
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH			F F F C A F 2 F
	1.115.517(O)		
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL			F F F C A F 2 F
	180.000(O)		
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE			F F C A F 2 F
	132.860(O)		
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT			F F C A F 2 F
	45.985(O)		
ALLIANZGI FONDS AFE			F F C A F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

LDF

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	196.725(O)		F F F C A F 2 F
ALLIANZGI-FONDS DSPT	93.020(O)		F F F C A F 2 F
ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	58.704(O)		F F F C A F 2 F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	32.460(O)		F F F F F F 2 F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	287.186(O)		F F F F F F 2 F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	32.681(O)		F F F F F F 2 F
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	8.492(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	925(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI FTSE MIB	950.000(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	111.178(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	2.319.611(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	21.287(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	122.064(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	15.271(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	1.800.648(O)		F F F F F F 2 F
AMUNDI VALORE ITALIA PIR	7.870.000(O)		F F F F F F 2 F
ANIMA CRESCITA ITALIA	566.000(O)		F F F F F F 2 F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	315.125(O)		F F F F F F 2 F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	105.654(O)		F F F F F F 2 F
ANIMA SGR SPA ANIMA INIZIATIVA ITALIA	129.219(O)		F F F F F F 2 F
ANNE RAY FOUNDATION	2.898.811(O)		F F F F F F 2 F
ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	107.700(O)		A F F F F F 2 F
ARCA FONDI SGR SPA -FONDO ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	600.000(O)		A F F F F F 2 F
ARCA SGR SPA - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	4.800.000(O)		A F F F F F 2 F
ARGA GLOBAL SMALL CAP FUND LP	1.600.000(O)		F F F F F F 2 F
ARGA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND A SERIES OF ARGA FUNDS TR.	7.218(O)		F F F F F F 2 F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	35.906(O)		F F F F F F 2 F
ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	184.047(O)		F F F F F F 2 F
AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO	213.115(O)		F F F F F F 2 F
AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	1.135.000(O)		F F F F F F 2 F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	172.914(O)		F F F F F F 2 F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	290.500(O)		F F F F F F 2 F
AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	32.648(O)		F F F F F F 2 F
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	686.060(O)		F F F F F F 2 F
	493.000(O)		

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	155.000(O)		F F F F F F 2 F
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	23.346(O)		F F F F F F 2 F
BANCOPOSTA RINASCIMENTO	186.841(O)		F F F F F F 2 F
BEMAP MASTER FUND LTD	60.875(O)		F F F F F F 2 F
BEST INVESTMENT CORPORATION	138.532(O)		F F F C A F 2 F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	132.660(O)		F F F F F F 2 F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	146.564(O)		F F F F F F 2 F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	149.408(O)		F F F F F F 2 F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.769.453(O)		F F F F F F 2 F
BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	113.777(O)		F F F F F F 2 F
BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MS	14.324(O)		F F F F F F 2 F
BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD. - BLACKSTONE CSP-MST FMAP FUND	39.292(O)		F F F F F F 2 F
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	493.609(O)		F F F F F F 2 F
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	2.264(O)		F F F F F F 2 F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	13.203(O)		F F F F F F 2 F
BRIDGEWATER ACTIVE SUSTAINABLE EQUITIES LP	6.868(O)		F F F F F F 2 F
BRIDGEWATER ALL WEATHER SUSTAINABILITY LP	10.575(O)		F F F F F F 2 F
BRIDGEWATER IMPLEMENTATION FUND IV LLC	5.488(O)		F F F F F F 2 F
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	293.800(O)		F F F F F F 2 F
BUREAU OF PUBLIC SERVICE PENSION FUND	153.826(O)		F F F C A F 2 F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	888.531(O)		F F F F F F 2 F
CAISSE DE RETRAITE D`HYDRO-QUEBEC	281.800(O)		F F F F F F 2 F
CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	1.061.561(O)		F F F F F F 2 F
CBP GROWTH SEGMENT AKTIEN GLOBAL- BEST STYLES	54.953(O)		F F F C A F 2 F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	73.393(O)		F F F F F F 2 F
CI MORNINGSTAR INTERNATIONAL VALUE INDEX ETF	473.890(O)		F F F F F F 2 F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	407.042(O)		F F F F F F 2 F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	684.456(O)		F A F F F F 2 F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	32.410(O)		F F F F F F 2 F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND	375.900(O)		F F F F F F 2 F
CNP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE I	923.290(O)		F F F F F F 2 F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.351.366(O)		F F F F F F 2 F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 63	284.677(O)		F F F F F F 2 F
COMPASS HTV LLC	136.545(O)		F F F F F F 2 F
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE CLASS			F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	86.430(O)		F F F F F F 2 F
CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	1.122(O)		F F F F F F 2 F
CONSTELLATION PENSION MASTER TRUST	18.991(O)		F F F F F F 2 F
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	113.845(O)		F F F F F F 2 F
CORTEVA AGRISCIENCE DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	4.241.783(O)		F F F F F F 2 F
COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD	82.400(O)		F F F F F F 2 F
COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND L TD	574.457(O)		F F F F F F 2 F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND AC	105.416(O)		F F F F F F 2 F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD. COVALIS CAPITAL LLP - COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD	212.130(O)		F F F F F F 2 F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	86.204(O)		F F F F F F 2 F
CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	240.359(O)		F F F F F F 2 F
DEGUSSA BANK NACHHALTIGKEITSFONDS AKZENT	25.905(O)		F F F F F F - F
DEGUSSA BANK-UNIVERSAL-RENTENFONDS	95.880(O)		F F F F F F - F
DEKA-RAB	145.000(O)		F F F F F F 2 F
DNCA INVEST BEYOND CLIMATE	49.347(O)		F F F C F F 2 F
DUPONT SPECIALTY PRODUCTS & RELATED CO SAVINGS PLAN MASTER T	1.316.000(O)		F F F F F F 2 F
DWS MULTI ASSET PIR FUND	32.600(O)		F F F C F F 2 F
EATON VANCE MANAGEMENT	410.000(O)		F F F F F F 2 F
ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC.	489(O)		F F F C F F 2 F
ECOFIN SUSTAINABLE AND SOCIAL IMPACT TERM FUND	2.950.419(O)		F F F F F F 2 F
ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	1.215.003(O)		F F F C F F 2 F
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	19.183(O)		F F F F F F 2 F
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	240.451(O)		F F F F F F 2 F
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	4.387.555(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI PMI ITALIA	690.985(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA 30	4.051.064(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	659.218(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 20	230.672(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	893.843(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	2.685.215(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON FUND - EQUITY EUROPE LTE	1.317.945(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON FUND - EQUITY ITALY SMART VOLATILITY	21.575(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EURIZON FUND - ITALIAN EQUITY OPPORTUNITIES	203.603(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.650.000(O)		F F F F F F 2 F
	100.940(O)		

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST	106.717(O)		F F F F F 2 F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	165.006(O)		F F F F F 2 F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	287.145(O)		F F F F F 2 F
FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	7.075.853(O)		A F F F F 2 F
FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	616.602(O)		A F F F F 2 F
FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	1.422.251(O)		A F F F F 2 F
FIDEURAM ITALIA	45.882(O)		A F F F F 2 F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	112.000(O)		F F F F F 1 F
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	449.232(O)		F F F F F 2 F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	200.328(O)		F F F F F 2 F
FONDITALIA	1.067.260(O)		A F F F F 2 F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	269.644(O)		F F F F F 2 F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	565(O)		F F F C F 2 F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	4.051(O)		F F F F F 2 F
FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	53.989(O)		F F F F F 2 F
FRANCISCAN SISTERS OF LITTLE FALLS MINNESOTA	77.900(O)		F F F F F 2 F
FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	4.640(O)		F F F F F 2 F
GENERALI DIVERSIFICATION	231.990(VM)		F F F C F F 2 F
GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	495.000(O)		F F F C F F 2 F
GENERALI ITALIA SPA	420.639(O)		F F F C F F 2 F
GENERALI SMART FUNDS	600.000(O)		F F F C F F 2 F
GF AMBITION SOLIDAIRE	1.700.000(O)		F F F C F F 2 F
GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN	45.946(O)		F F F C F F 2 F
GOVERNMENT OF NORWAY	10.952.831(O)		F F F F F F 2 F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	260.400(O)		F F F F F F 2 F
HAWTHORN EQ LLC	501.044(O)		F F F F F F 2 F
HKL II LLC	423.267(O)		F F F F F F 2 F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	300.220(O)		F F F F F F 2 F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	182.659(O)		F F F F F F 2 F
IAM NATIONAL PENSION FUND	48.935(O)		F F F C F F 2 F
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	94.961(O)		F F F F F F 2 F
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	255.700(O)		A F F A A A A A
ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	93.734(O)		A F F A A A A A
ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	107.743(O)		A F F A A A A A
ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	109.328(O)		

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; O: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	6.784(O)		A F F A A A A A
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	659.862(O)		F F F C F F 2 F
INTERFUND SICAV	39.044(O)		A F F F F F 2 F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	1.875.844(O)		F F F F F F 2 F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	16.225(O)		F F F C F F 2 F
INTERNATIONAL MONETARY FUND	21.789(O)		F F F F F F 2 F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	180.766(O)		F F F F F F 2 F
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST - GLOBAL SMALL CAP ENHANCED KL	155.485(O)		F F F F F F 2 F
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	42.375(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	2.124(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	4.373.780(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	190.862(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	355.939(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	406.793(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	1.034.808(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	259.311(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES INTERNATIONAL DIVIDEND GROWTH ETF	230.955(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	2.085.409(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	9.932(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	43.938(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	191.400(O)		F F F F F F 2 F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	1.539.643(O)		F F F F F F 2 F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	163.174(O)		F F F F F F 2 F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	30.720(O)		F F F F F F 2 F
JPM MULTI INCOME FUND	291.573(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN EUROPEAN DISCOVERY TRUST PLC	3.246.653(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	14.306(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN FUND II ICVC - JPM EUROPE SMALLER COMPANIES FUND	699.821(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN FUNDS	15.996(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	59.336(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	444.831(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	2.082(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	35.166(O)		F F F F F F 2 F
JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	10.084(O)		F F F F F F 2 F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	125.553(O)		F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIA	423.581(O)		F F F F F F 2 F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	853.838(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FD - TRENDS	618.835(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	321.580(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FUND EUROPE	51.506(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FUND EUROZONE	276.918(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	163.159(O)		F F F F F F 2 F
KBC EQUITY FUND WORLD	78.063(O)		F F F F F F 2 F
KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	160.759(O)		F F F F F F 2 F
KBC INST FUND EURO EQUITY	87.902(O)		F F F F F F 2 F
LACERA MASTER OPEB TRUST	13.058(O)		F F F F F F 2 F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	416.107(O)		F F F C F F 2 F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.408(O)		F F F F F F 2 F
LAZARD/WILMINGTON ACW EX-US SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND	8.627(O)		F F F F F F 2 F
LEADERSEL P.M.I	1.942.567(O)		F F F C C F 2 F
LEGAL & GENERAL ICAV.	73.888(O)		F F F C C F 2 F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	325.138(O)		F F F C C F 2 F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	95.807(O)		F F F F F F 2 F
LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	437.620(O)		F F F F F F 2 F
LIBERTY MUTUAL 401K PLAN	346.800(O)		F F F F F F 2 F
LO FUNDS - CONTINENTAL EUROPE SMALL & MID LEADERS	290.850(O)		F F F F F F 2 F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	305(O)		F F F F F F 2 F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM.	43.443(O)		F F F F F F 2 F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.755(O)		F F F F F F 2 F
LSV GLOBAL CONCENTRATED VALUE FUND LP	295.451(O)		F F F F F F 2 F
LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	775.000(O)		F F F F F F 2 F
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	40.187(O)		F F F F F F 2 F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	2.338.203(O)		F F F F F F 2 F
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.353(O)		F F F F F F 2 F
MACKENZIE INTERNATIONAL QUANTITATIVE SMALL CAP MASTER FUND C	960(O)		F F F F F F 2 F
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	51.519(O)		F F F F F F 2 F
MARGARET A. CARGILL FOUNDATION	86.800(O)		F F F F F F 2 F
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	31.844(O)		F F F F F F 2 F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	4.000.010(O)		F F F F F F 2 F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	5.194.718(O)		F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; O: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	50.438(O)		F F F F F F 2 F
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	122.871(O)		F F F C C F 2 F
MERCER QIF FUND PLC	149.126(O)		F F F C C F 2 F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	57.183(O)		F F F F F F 2 F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC	73.425(O)		F F F F F F 2 F
MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	138.400(O)		F F F F F F 2 F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS -	148.762(O)		F F F F F F 2 F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	25.103(O)		F F F F F F 2 F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	5.133(O)		F F F F F F 2 F
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	11.779(O)		F F F F F F 2 F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	161.945(O)		F F F F F F 2 F
NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	52.348(O)		F F F F F F 2 F
NEF RISPARMIO ITALIA	627.590(O)		Q Q Q Q Q Q 2 Q
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	173.846(O)		F F F F F F 2 F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	313.638(O)		F F F F F F 2 F
NORDEA 2 SICAV	642.577(O)		F F F F F F 2 F
NORGES BANK	9.342.176(O)		F F F F F F 2 F
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	4.191(O)		C F F F F F 1 F
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	33.359(O)		F F F F F F 2 F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	619.154(O)		F F F F F F 2 F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.006.749(O)		F F F F F F 2 F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	17.652(O)		F F F F F F 2 F
PENSIOENFONDS METAAL OFP	116.516(O)		F F F C F F 2 F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	569.802(O)		F F F F F F 2 F
PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	102.027(O)		F F F F F F 2 F
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	25.780(O)		F F F F F F 2 F
PIR EQUITY AXA ASSICURAZIONI	360.000(O)		F F F F F F 2 F
PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	11.576(O)		F F F F F F 2 F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	7.311.000(O)		F F F F F F 2 F
POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD...	5.465.302(O)		F F F F F F 2 F
POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	119.749(O)		F F F F F F 2 F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	277.941(O)		F F F F F F 2 F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	585(O)		F F F C F F 2 F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.265.744(O)		F F F F F F 2 F
PUBLIC EMPLOYEES` LONG-TERM CARE FUND	1.194.543(O)		F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES	283.113(O)		F F F C C F 2 F
RAMI PARTNERS LLC	62.200(O)		F F F F F F 2 F
RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	18.229(O)		F F F F F F 2 F
RETIREMENT PLAN FOR CHICAGO TRANSIT AUTHORITY EMPLOYEES.	106.700(O)		F F F F F F 2 F
ROBERT BOSCH GMBH	102.157(O)		F F F F F F 2 F
ROBIN 1-FONDS	149.631(O)		F F F F F F 2 F
RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	14.431(O)		F F F F F F 2 F
S ACTIVE ACTIONS ISR	698.381(O)		C F F F F F 2 F
S ACTIVE DIVERSIFIE ISR	26.820(O)		C F F F F F 2 F
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	717.531(O)		F F F F F F 2 F
SB CIF - ECOFIN ADVISORS	97.278(O)		F F F C F F 2 F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	1.706.912(O)		F F F C C F 2 F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	1.760.475(O)		F F F F F F 2 F
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	1.232.677(O)		F F F F F F 2 F
SCOTIA WEALTH INTERNATIONAL SMALL TO MID CAP VALUE POOL	25.603(O)		F F F F F F 2 F
SG ACTIONS EURO SMALL CAP	2.038.915(O)		F F F F F F 2 F
SG DNCA ACTIONS EURO CLIMAT	128.500(O)		F F F C F F 2 F
SGD GE 2014-1	20.183(O)		F F F F F F 2 F
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	1.029(O)		F F F F F F 2 F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND	1.511(O)		F F F C F F 2 F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	29.192(O)		F F F C F F 2 F
SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	230.000(O)		F F F F F F 2 F
SOCIAL PROTECTION FUND	19.996(O)		F F F F F F 2 F
SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	1.765.948(O)		F F F F F F 2 F
SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD AND COMMERCIAL WORKERS UNIONS AND FOOD EMPLOYERS JOINT PENSION	127.184(O)		F F F F F F 2 F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	8.532(O)		F F F C F F 2 F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	2.555.905(O)		F F F C F F 2 F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	15.683(O)		F F F C F F 2 F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.843(O)		F F F C F F 2 F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	196.542(O)		F F F C F F 2 F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	375.753(O)		F F F C F F 2 F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.771.149(O)		F F F C F F 2 F
STATE OF IDAHO ENDOWMENT FUND INVESTMENT BOARD	34.817(O)		F F F C C F 2 F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	106.363(O)		F F F F F F 2 F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD			F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; O: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	1(O)		F F F C F F 2 F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	22.216(O)		F F F C F F 2 F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	140.495(O)		F F F C F F 2 F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	104.809(O)		F C F C C F A F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	261.000(O)		F F F F F F 2 F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.186(O)		F F F F F F 2 F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	9.033(O)		F F F C F F 2 F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	313.418(O)		F F F F F F 2 F
STRATHCLYDE PENSION FUND	16.478(O)		F F F F F F 2 F
TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	797.220(O)		F F F F F F 2 F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	897.500(O)		F F F F F F 2 F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	689.800(O)		F F F F F F 2 F
TEXTRON INC MASTER TRUST	230.724(O)		F F F F F F 2 F
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	225.500(O)		F F F F F F 2 F
THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	369.188(O)		F F F F F F 2 F
THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMALLER COMPANIES FUND	129.727(O)		F F F F F F 2 F
THE HIGHCLERE INTERNATIONAL INVESTORS SMID FUND.	4.632.310(O)		F F F F F F 2 F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	3.946.282(O)		F F F F F F 2 F
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	12.462(O)		F F F F F F 2 F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.899.500(O)		F F F F F F 2 F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	702.825(O)		F F F F F F 2 F
THRIFT SAVINGS PLAN	150.343(O)		F F F F F F 2 F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	527.467(O)		F F F F F F 2 F
THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	38.148(O)		F F F F F F 2 F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	70.070(O)		F F F F F F 2 F
TOCQUEVILLE VALUE EUROPE ISR	1.966.735(O)		F F F F F F 2 F
TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	1.973.876(O)		F F F F F F 2 F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC C/O TWO SIGMA ADVISERS LP ACTING AS INVESTMENT ADVISER	173.436(O)		F F F F F F 2 F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	177.298(O)		F F F F F F 2 F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	2.699(O)		F F F F F F 2 F
U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	100(O)		F F F F F F 2 F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	68.009(O)		F F F F F F 2 F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	33.073(O)		F F F F F F 2 F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	232.151(O)		F F F F F F 2 F
	363.485(O)		

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1 FONDS	2.386.400(O)		F F F F F F 2 F
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	120.525(O)		F F F F F F 2 F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	6.629(O)		F F F C C F 2 F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH	367.245(O)		F F F F F F 2 F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	49.322(O)		F F F F F F 2 F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-OCO	91.261(O)		F F F C F F 2 F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	23.006(O)		F F F F F F 2 F
UPS GROUP TRUST	323.328(O)		F F F F F F 2 F
US EQUITY MARKET NEUTRAL FUND LP	1.703(O)		F F F F F F 2 F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	84.831(O)		F F F F F F 2 F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST PORTEFOLJE AKTIER	201.706(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	5.367.636(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	1.330.416(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	121.294(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	578.287(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	4.373.527(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	2.217.558(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	106.180(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.937(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	137.928(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	323.870(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	9.030.306(O)		F F F F F F 2 F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	407.360(O)		F F F F F F 2 F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	120.953(O)		F F F F F F 2 F
VERMOGENSMANAGEMENT AKTIENSTARS	75.572(O)		F F F C A F 2 F
VERMOGENSMANAGEMENT DIVIDENDENSTARS	258.295(O)		F F F C A F 2 F
VICTORY CAPITAL INTERNATIONAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	1.135.646(O)		F F F F F F 2 F
VICTORY TRIVALENT INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.499.704(O)		F F F F F F 2 F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	66.765(O)		F F F F F F 2 F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	1.207.778(O)		F F F F F F 2 F
VOYA MULTIMANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	203.620(O)		F F F F F F 2 F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	256.521(O)		F F F C F F 2 F
WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	58.600(O)		F F F F F F 2 F
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	50.388(O)		F F F F F F 2 F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; O: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	237.606(O)		F F F C F F 2 F
WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.747(O)		F F F C F F 2 F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.951(O)		F F F F F F 2 F
WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	112.801(O)		F F F F F F 2 F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	71.702(O)		F F F F F F 2 F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	82.900(O)		F F F F F F 2 F
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAPDIVIDEND	70.493(O)		F F F F F F 2 F
XEROX CANADA EMPLOYEES` RETIREMENT PLAN	26.800(O)		F F F F F F 2 F
XEROX DEFINED BENEFIT PLAN TRUST	75.400(O)		F F F F F F 2 F
XTRACKERS	923.781(O)		F F F C F F 2 F
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	42.555(O)		F F F C F F 2 F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	4.448(O)		F F F F F F 2 F
		254.896.152(O) **231.990(VM)**	

COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI GARZOTTO SARA
- PER DELEGA DI

COMUNE DI ALBINEA	1.889.166(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	432.109(O) 1.572.880(VM)		A A A A A A 1 A
COMUNE DI BAISO	644.848(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI BIBBIANO	1.902.047(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI CADELBOSCO SOPRA	1.861.338(VM)		F A F F F F 1 F
COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	1.434.913(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI CAMPEGINE	865.201(VM)		F A A A A A 1 A
COMUNE DI CANOSSA	756.613(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI CARPINETI	628.647(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI CASTELLARANO	1.793.056(O)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	1.950.944(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI CASTELNOVO MONTI	50.000(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI CAVRIAGO	1.687.184(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI CORREGGIO	5.158.274(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI FABBRICO	1.766.045(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI GATTATICO	1.007.114(VM)		F F F C C C 1 C
COMUNE DI GUALTIERI	1.298.920(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI GUASTALLA	45.000(O) 2.866.343(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI LUNI	946.215(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI LUZZARA			F F F A A A 1 A

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5 6 7 8
COMUNE DI MONTECCHIO	1.127.777(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI NOCETO	2.065.892(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI NOVELLARA	408.403(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI PARMA	2.450.393(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI PIACENZA	5.599.863(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI POVIGLIO	17.846.547(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	1.145.331(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI REGGIO EMILIA	3.090.586(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI RIO SALICETO	83.559.569(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI RUBIERA	1.393.932(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI SAN POLO D`ENZA	2.335.341(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI SANT`ILARIO D`ENZA	1.506.653(VM)		F F F A A A 1 A
COMUNE DI SCANDIANO	3.090.586(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI VENTASSO	6.147.322(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI VETTO	735.856(VM)		F F F A A A 1 C
COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	142.906(VM)		F F F A A A 1 C
	200(O)		
COMUNE DI VIANO	1.191.266(VM)		F F F F F F 1 F
COMUNE DI VILLA MINOZZO	609.381(VM)		F F F F F F 1 F
EQUITER SPA	150.878(VM)		F F F F F F 1 F
	500.000(O)		
FINANZIARIA CITTA` DI TORINO HOLDING S.P.A	18.994.638(VM)		F F F F F F 1 F
	8(O)		
di cui 19.012.249 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO SPA;	179.567.787(VM)		
FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO			F F F F F F 1 F
	8.853.043(O)		
METRO HOLDING TORINO SRL	41.217.668(VM)		F F F F F F 1 F
PARMA INFRASTRUTTURE SPA	32.500.000(VM)		F F F F F F 1 F
PARMA INFRASTRUTTURE SPA	10.117.703(VM)		F F F F F F 1 F
	10.100.000(VM)		
		11.623.416(O)	
		455.382.970(VM)	

Legenda:

1 Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione ex art. 2386, comma 1, del Codice Civile
2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione
3 Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio
4 Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione prima
5 Relazione sui compensi corrisposti 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (così come modificato dal D.Lgs. 49/2019), sezione seconda
6 Ammontare massimo per la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 21 giugno 2022 – riconoscimento di un compenso ex art. 2389, comma 3, cod. civ. per Presidente e Vicepresidente
7 Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2024-2025-2026
8 Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale:

O -Ordinarie
VM -a Voto Maggiorato

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati; Q: Voti esclusi dal quorum